METROQUADRO
GORIA: COME TASSERÒ TUTTE LE CASE

LA STAMPA

ANNO 126. N. 338 • GIOVEDI' 10 DICEMBRE 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000 ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-290) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC 26; *BELGIO FR. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 11; *GERMANIA D.M. 2.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 10; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 21.000; UNGHERIA FIN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.20; *USA WEST COAST $ 2.50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, TARIFFE: MODULO MM 45X30, FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); PUBBLICITA' ELETTORIALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARIE LEGALI 900.000 (1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 12.500; ECHI DI CRONACA 27.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

METROQUADRO
COME PAGARE ISI E CONDONO

Cecchini nella capitale, 3 feriti. L'inviato di Bush: italiani non venite. Poi smentisce

Festa e primi spari a Mogadiscio

Via libera del governo, oggi partono 300 «marò»

Un marine sbarca a Mogadiscio sotto le luci dei fotografi e delle telecamere (TELEFOTO ASSOCIATED PRESS)

MOGADISCIO. A contrastarli, i primi marines, che, l'altra notte, sono sbarcati sulla spiaggia di Mogadiscio, hanno trovato solo un esercito di giornalisti. Poi sono arrivati i somali, ma non i guerriglieri. Donne, bambini, uomini in festa hanno accolto le prime truppe Usa, che si sono impadronite del porto e dell'aeroporto, dove in serata è atterrata anche l'avanguardia francese. I soldati con la faccia tinta con il nerofumo si sono trovati di fronte una popolazione festante. Le armi dei signori della guerra somali sono sparite d'incanto, Mogadiscio pare tornare alla normalità, ma alcune sparatorie rischiano di turbare la missione. Un casco blu e funzionari dell'Onu sono stati feriti. Clamorosa gaffe dell'inviato di Bush che ha dichiarato ai giornalisti: «I soldati italiani? E' meglio che arrivino più tardi, qui il vostro Paese non ha lasciato un buon ricordo». Ma il governo ha deciso: oggi, dopo il voto in Parlamento, partiranno i primi 300 marò italiani.

Furio Colombo, Andrea di Robilant Francesco Fornari e Paolo Passarini

ALLE PAGINE 2 e 3

LA POLITICA GUIDATA DALLA TV

NEW YORK

ABBIAMO assistito martedì sera ad uno spettacolo unico e straordinario: il primo sbarco militare della storia in diretta tv. Di fronte ai televisori c'erano in America, e venivano a loro volta inquadrati dalle telecamere, i familiari dei marines che partecipavano all'azione. Abbiamo visto le mogli che credevano di riconoscere i mariti ed i bambini che gridavano: «Guarda, quello laggiù a sinistra è papà». Erano tutti sorridenti e compiaciuti, come gli spettatori che, in un film western, assistono all'arrivo della cavalleria yankee che mette finalmente in salvo gli innocenti.

Sembrava davvero il set di un film quello sbarco in Somalia. I duri guerrieri delle unità d'assalto della marina (i cosiddetti «seals», le foche) emergevano dai mezzi anfibi e venivano subito accecati dai lampi e dalle luci dei paparazzi. I loro volti inutilmente feroci, resi grotteschi dalla tintura mimetica, assumevano un'espressione di sconcerto non appena si rendevano conto che la testa di ponte che dovevano conquistare era in verità già saldamente controllata da un battaglione di fotografi e cameramen. «La sola forza ostile che i nostri soldati hanno finora incontrato - assicurava ai telespettatori Tom Brokaw, l'anchorman della Nbc - è l'orda dei giornalisti qui sulle dune».

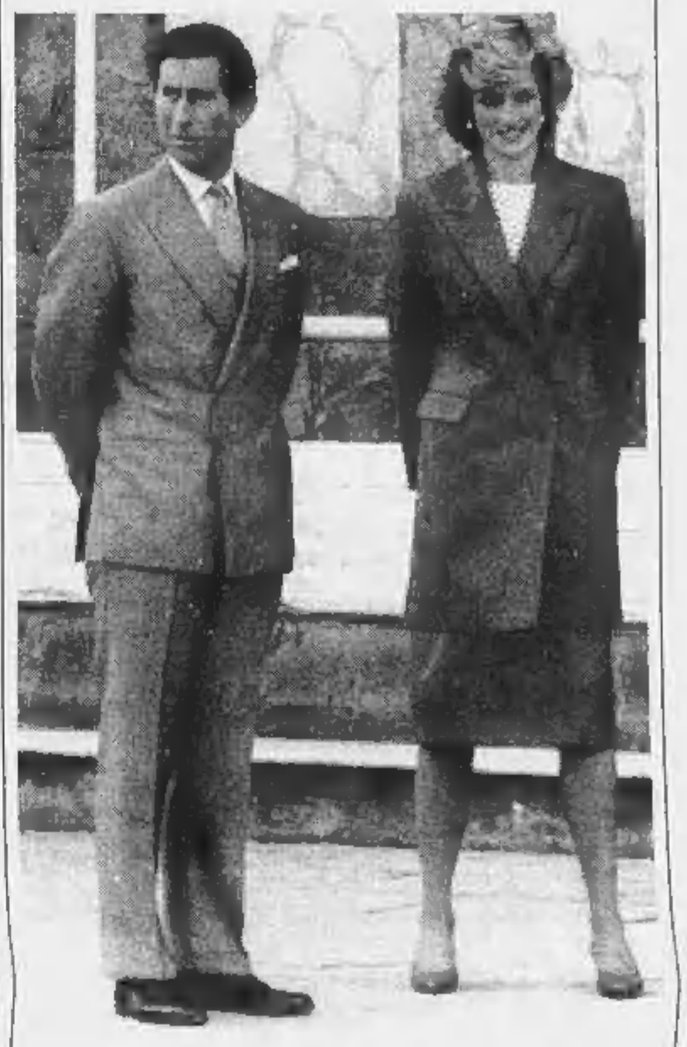
Tutti i testimoni hanno rilevato la qualità surreale e farsesca della scena. «E' come Hollywood, è come un fumetto» diceva Dan Rather, della Cbs. Un cronista del «Washington Post» definiva «ridicola» un'operazione militare della quale erano state annunciate l'ora e le modalità di svolgimento, con un invito del Pentagono ai

Gaetano Scardocchia

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Annuncio del premier Major

Carlo e Diana si separano



IL RE CITTADINO

LONDRA

«LE vostre nozze appartengono al mondo delle fiabe». Così sospirò, commosso, l'arcivescovo di Canterbury quel gioioso 29 luglio 1981, quando unì la vita di Carlo, l'erede al trono, a quella di Diana Spencer. La fiaba era appassita da tempo, lo sapeva l'intero pianeta, ieri pertanto Buckingham Palace e il premier Major non hanno annunciato una novità, hanno confermato una realtà: gli sposi si separano. Reggia e governo versano lacrime sulla decisione, ma la minimizzano: e spiegano che la separation, benché de jure, è «amichevole», che nessuno intende divorziare, che non vi saranno «risvolti costituzionali» e che, quando Carlo salirà al trono, Diana potrà essere incoronata regina. Non basta. Il suo insuccesso coniugale non impedirà al futuro re d'essere «Capo della Chiesa d'Inghilterra».

Zampillano subito varie domande. Perché un annuncio tanto precipitoso e con tanto barrage, al punto da costringere il premier a disdire un importantissimo appuntamento con Jacques Delors? Buckingham Palace dichiara: «Così hanno voluto il principe e la

Mario Ciriello

CONTINUA A PAGINA 5 PRIMA COLONNA

M. C. Bouazzi e M. G. Goldsmith

ALLE PAGINE 4 e 5

Il dc Gargani presenta uno schema di legge che suscita subito un'ondata di polemiche

Pene più severe per i giornalisti

Chi rivela segreti giudiziari rischierà da 2 a 6 mesi

ROMA. Il Parlamento si avvia a definire una nuova legge sul segreto violato. Giuseppe Gargani, dc, ha presentato lo schema per quella che dovrebbe diventare la nuova legge: guai al giornalista che scrive anche genericamente di un'indagine in corso. A violare il segreto - e tutto diventa segreto: non solo gli atti ufficiali dell'inchiesta preliminare, ma anche solo il contenuto, sia pure riferito come indiscrezione di ufficio giudiziario - si rischia il carcere da 2 a 6 mesi (oggi è da uno a 4). Gargani conferma: «Quando c'è un'indagine in corso, non si pubblica niente prima che sia conclusa».

Il ministro della Giustizia, Martelli, frena: «Io non voglio imbavagliare la stampa. E' una materia che non richiede improvvisazioni, ma misure concertate con il Parlamento e le categorie interessate». Durissime le prime reazioni delle associazioni giornalistiche: «Operazione liberticida, legge repressiva».

F. Grignetti A PAGINA 8

Il Congresso boccia Gajdar

No alla candidatura come premier Un'amara beffa per Boris Eltsin

di Fabio Squillante A PAGINA 7

Buscetta rifiuta di deporre

«A rischio la vita mia e dei giudici Troppa pubblicità, torno in Usa»

di Giovanni Bianconi A PAGINA 11

«Niente nozze, handicappati»

Il parroco obbedisce alla famiglia e la coppia si sposerà in Comune

di Ferdinando Camon e Mario Lolla A PAGINA 15

OGGI

di Guido Ceronetti

Una rappresentazione del «Diario di Anna Frank» era stata interrotta da dimostrazioni antisemite. Gruppi di giovani tra i 15 e i 17 anni si erano messi a gridare «Traditori! Servi! Imbroglioni!». Dalla galleria i dimostranti fecero piovere sulla platea volantini dove si leggeva: «Questo lavoro è una grossa truffa. Anna Frank non è mai esistita».

... Mi misi ad ascoltare. L'opinione generale era che i dimostranti avevano ragione.

... Molti di quei giovani non erano ancora nati quando Anna era andata a morte. E ora lì, a Linz, dove Hitler aveva studiato e Eichmann era cresciuto, gli si insegnava a credere nelle menzogne, nell'odio e nel pregiudizio.

Simon Wiesenthal, *Gli assassini sono tra noi*, 1967

In crisi il celebre music-hall consacrato alla leggenda della Bella Otero

Addio Folies, si spegne un mito

Parigi, il 20 cala il sipario sull'ultimo spettacolo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cala il sipario sulle Folies-Bergère. Le ballerine esibiranno lustrini e paillettes per l'ultima volta il 20 dicembre: poi una lunga pausa, anticamera per il rilancio, come spera monsieur Thierry, il gestore, o (malignano i parigini) la morte definitiva. I segnali cupi non mancano. Su 150 collaboratori fra artisti e personale tecnico, solo una ventina eviterà il licenziamento. E il nuovo music-hall, che dovrebbe sostituire dopo sei anni «Folies en Folie», rimane, per ora, sulla carta. «Lo metteremo in scena entro il '93», dice laconico Thierry. A occhio dovrebbe costargli oltre 6 miliardi, ma trovarli non è facile per una sala che ha 1600 posti e ne riempie con affanno la metà.

Malgrado il blasone, i 123 anni gloriosi, la Bella Otero come sponsor imperitura, le Folies (e il vicino Moulin Rouge) soffrono infatti una crisi grave. Primo indizio, l'assenza di francesi tra il pubblico. Sono lontani i giorni in cui Huysmans evocava «danzatrici inaudite, labbra rosso fuoco, seni che ti balzano incontro». Oggi il panorama di Pigalle offre altro. L'hard bracca la rivista musicali, sottraendo loro quel fascino eversivo conosciuto in altri tempi. Rimangono i nostalgici. Età media, 50-60 anni: turisti giapponesi, italiani, britannici e, in primis, Usa. Senza di loro le Folies non esisterebbero già da vari anni. Controprova: nella Guerra del Golfo, quando la paura faceva disdire i viaggi all'estero, la platea era semideserta.

«Il più grande music-hall del mondo», come recita tuttora una scritta luminosa all'ingresso, è insomma un colosso fragile. Rastrella comitive, offre champagne a prezzi che dovrebbero far impallidire Maxim's. Ma non basta. La voce del fallimento circolava già in settembre. Si era anche diffusa l'indiscrezione che per la nuova messinscena il teatro si sarebbe affidato al «mago» delle Olimpiadi Invernali '92, che stupì il mondo con le sue fantasmagorie. Ma Thierry, nell'annunciare lo stop il 20 dicembre, si guarda bene dal nominarlo. E' probabile che costi troppo. Se almeno «tenesse» ancora il vecchio programma! Invece no: dopo 1700 rappresentazioni i costumi sono frusti e nessun media dedica più allo storico varietà la minima attenzione. Rinnovarsi o perire è la sentenza. La prima eventualità non è tuttavia così facilmente realizzabile. Ne sa qualcosa il «Moulin Rouge», che puntò su La Toja Jackson, salvo vedersela scomparire dopo qualche settimana: sorry, scrisse, il music-hall non m'interessa più.

Enrico Benedetto

SERVIZIO A PAGINA 24

Il comico morto a 70 anni

Franco Franchi ultima maschera dell'avanspettacolo

ROMA. Franco Franchi (nella foto) è morto, ieri, per un'emorragia interna. Aveva 70 anni. Era stato uno della «posteggia», cioè uno di quegli attori che animavano la Palermo degli Anni 50. Fu Ciccio Ingrassia a farlo entrare in una compagnia vera.

Guerrieri, D'Amico Boni e Ravida A PAGINA 23

Piogge torrenziali e scavi indiscriminati provocano un immane disastro

Strage per la febbre dell'oro

Frana una collina in Bolivia, uccisi 400 minatori

LA PAZ. Morte sui cercatori d'oro boliviani. Giorni e giorni di pioggia torrenziale, poi, nella notte tra lunedì e martedì, mezza montagna è venuta giù, spazzando via l'accampamento di fortuna di Llipi, nel Nord della Bolivia, dove centinaia di minatori dormivano con le loro famiglie. Ci sono volute più di dodici ore perché le prime, frammentarie notizie arrivassero e La Paz e lentamente si mettessero in moto i soccorsi. Sino a ieri sera, sono stati recuperati dal fango 210 cadaveri, per metà bambini con meno di dieci anni, e 13 feriti in gravi condizioni. Ma il bilancio finale sarà molto più pesante. «Ci sono almeno altri 150 o 200 dispersi, e temiamo che ormai siano tutti morti. E' la peggior tragedia mai accaduta in Bolivia», ha dichiarato ad una radio locale il direttore dell'Unità sanitaria di La Paz, Guido Monasterios.

Gianluca Gavilacqua A PAGINA 6

Il Sabato
REGALA
IL
COMPACT DISC
"ORATORIO DI NATALE"
DI J.S. BACH
DIRETTO DA LORIN MAAZEL
IL SABATO. COME ESSERE DIVERSO DAGLI UGUALI

Subito smentito. Vota il Parlamento, partono i primi marò

Gaffe Usa a Mogadiscio

L'inviato di Bush: no agli italiani

ROMA. Partiranno da Brindisi stasera o al più tardi domattina i 300 marò del battaglione San Marco che formano la punta avanzata del contingente italiano diretto in Somalia. Il via libera del governo è venuto ieri pomeriggio; oggi si pronuncerà il Parlamento. Il grosso del contingente italiano - circa 1800 uomini in tutto - arriverà entro Natale.

Ma la partenza degli italiani è già al centro di una controversia: proprio ieri, poco prima che si riunisse il Consiglio dei ministri, un diplomatico americano a Mogadiscio ha auspicato che la partecipazione italiana all'operazione Restore Hope venisse rimandata a causa dell'ostilità di alcuni gruppi somali nei confronti dell'Italia.

Il caso è scoppiato all'una di ieri, quando l'inviato di George Bush a Mogadiscio Robert Oakley, intervistato da Carmen Lasorella, ha espresso le sue perplessità con sorprendente candore.

Cosa ne pensa del prossimo arrivo degli italiani? «Credo che sarebbe meglio se venissero in una seconda fase, per la ricostruzione». Perché? «Gli italiani non hanno una buona immagine in Somalia e sarebbe difficile per loro».

Alla Farnesina sono sobbalzati nelle loro poltrone. Ma come? E' stato proprio il presidente Bush a chiamare Amato pochi giorni fa per chiedergli il sostegno italiano. Possibile che abbia già cambiato idea?

In verità le dichiarazioni di Oakley sorprendevano l'ambasciata americana a Roma almeno altrettanto. L'ambasciatore Secchia subito chiedeva chiarimenti al dipartimento di Stato. E poco dopo passava a palazzo Chigi per recapitare un biglietto personale ad Amato in cui lo assicurava che tutto si sarebbe chiarito di lì a poco.

E difatti, al consueto briefing di mezzogiorno al dipartimento di Stato (sei del pomeriggio in Italia) il portavoce Richard Boucher smentiva le dichiarazioni di Oakley. «Siamo compiaciuti dall'arrivo delle truppe italiane e chiunque avesse dichiarato il contrario sarebbe nel torto».

A Mogadiscio, intanto, lo stesso Oakley faceva marcia indietro, spiegando che le sue dichiarazioni erano state travisate. Caso risolto? Fino ad un certo punto. Perché le dichiarazioni di Oakley hanno evidentemente toccato un nervo ancora scoperto.

E lo stesso ministro degli Esteri Emilio Colombo è stato costretto a tornare sulla vicenda dopo il Consiglio dei ministri per ribadire il consenso delle varie fazioni alla presenza italiana in Somalia. «Ogni tanto giungono notizie di presunte ostilità somale nei nostri confronti - ha detto il ministro - e ad ognuna di queste voci corrisponde un accertamento da parte nostra. Puntualmente possiamo registrare la smentita dei diretti interessati e così è stato anche questa volta».

Due marines impegnati in un'operazione di controllo nelle strade di Mogadiscio (FOTO AP)

Questo aspetto della missione sarà quasi sicuramente sollevato oggi in Parlamento quando il ministro della Difesa Salvo Andò illustrerà le decisioni del governo. Rifondazione, Verdi e Rete hanno già accusato il governo di scavalcare il Parlamento. Ieri si parlava di mettere al voto una risoluzione.

I marò del San Marco partiranno da Brindisi a bordo della San Giorgio non appena il Parlamento avrà dato il suo parere favorevole. Venerdì mattina il nono battaglione paracadutisti Col Moschin partirà da Pisa. Queste due forze saranno le prime ad arrivare in Somalia.

La seconda parte del contingente italiano - composto dal primo battaglione paracadutisti - partirà nei giorni immediatamente successivi a bordo della nave trasporto San Marco e dovrebbe arrivare il giorno di Natale.

Il resto della forza, che sarà agli ordini del generale Rossi, si muoverà intorno al 14 dicembre. L'intera operazione di trasforimento sarà conclusa entro il 3 o 4 gennaio e impegnerà quasi duemila uomini. «I reparti saranno scelti su base volontaria - ha precisato Andò - e chi non vorrà partecipare potrà farlo presente. E' sicura in corso la scelta degli uomini per formare il contingente».

Altri 1200 uomini saranno impegnati in Mozambico, dove le Nazioni Unite hanno deciso di dispiegare una forza per assicurare una transizione pacifica verso le elezioni. Ieri il Consiglio dei ministri ha dato il via libera anche a questo dispiegamento, facendo così salire a 3200 le truppe italiane che saranno impegnate in Africa nei prossimi mesi.

In Mozambico le truppe italiane avranno il compito di controllare il corridoio di Beira, finora pattugliato da truppe dello Zimbabwe. L'operazione durerà tre mesi.

La durata della missione in Somalia invece rimane incerta ed è proprio la prospettiva di una permanenza lunga in una ex colonia ad alimentare le perplessità di chi ancora si oppone alla partecipazione dell'Italia.

Andrea di Robilant

Il ministro contro Mitterrand

Joxe (Difesa): meglio andare in Bosnia

PARIGI. A fianco degli americani a Mogadiscio c'è ora anche l'avanguardia francese. Il primo contingente della Legione straniera destinato alla Somalia ha lasciato Gibuti: 60 legionari hanno raggiunto Mogadiscio in serata a bordo di un Hercules C-130, altri centoventi sono in partenza per la Somalia.

Il resto del corpo di spedizione, con mezzi blindati, dieci elicotteri da trasporto e 12 da combattimento, arriverà a scaglioni successivi. Le truppe di Mitterrand saranno stanziate inizialmente a Baidoa, nella regione occidentale del Paese, per passare poi a Oddour, la zona assegnata ai francesi dal comando americano dell'operazione internazionale.

In tutto Parigi manderà duemila uomini, che dovrebbero prendere posizione prima di Natale. Ma secondo il comandante della spedizione francese in Somalia, il colonnello Michel Touron, il dispiegamento delle truppe potrebbe essere completato nel giro di dieci giorni.

In Francia il generale sostegno dell'opinione pubblica all'operazione militare a supporto dell'iniziativa umanitaria si scontra però con qualche resistenza, dovuta all'eccessiva copertura giornalistica di quello che è l'ennesimo «media event» dell'anno.

Jean-Pierre Chévenement, socialista «dissidente», ex ministro della Difesa dimissionario per essersi opposto alla guerra del Golfo, ha definito l'operazione Ridare Speranza «un circo equestre giornalistico». E ancora: «Quando vediamo le troupes della Cnn sbarcare con largo anticipo rispetto alle truppe americane, ci rendiamo conto che questo è forse soprattutto uno spettacolo», ha commentato.

Pierre Lellouche, consigliere di politica estera del sindaco di Parigi Jacques Chirac, ha detto a Radio Montecarlo: «E' John Wayne che arriva ad Alamo con la cavalleria: tutto Ok, ma gli indiani non devono sparare troppo, perché se cominciano a sparare sorge un problema con l'opinione pubblica».

Intanto il quotidiano di sinistra Liberation riferisce che il ministro della Difesa Pierre Joxe avrebbe perduto una battaglia in sede di governo con il ministro della Sanità Bernard Kouchner, in merito all'invio delle truppe: Joxe riteneva che i soldati sarebbero stati più utili in appoggio dei contingenti francesi in Cambogia e nella ex Jugoslavia, mentre Kouchner, inventore del «diritto all'ingerenza», quello che ispira l'attuale iniziativa Onu in Somalia, premeva per aderire all'operazione Ridare Speranza; e Mitterrand si è schierato con Kouchner. **(e. st.)**

ALLARME SANITA'

Rischi per malaria e tbc

ROMA. Malaria e tubercolosi sono i rischi sanitari maggiori per chi va in Somalia. Contro di essi gli uomini di Restore Hope sono tutelati con profilassi farmacologiche e vaccinazioni. La sicurezza dei rifornimenti di alimenti e acqua previene altre malattie infettive diffuse tra la popolazione locale (gastroenteriti acute, colera).

Secondo informazioni dell'Oms, in Somalia non si segnalano da mesi epidemie di febbre gialla o di febbre tifoide. La malaria, molto diffusa nel Paese, è del tipo provocato da un parassita (plasmodio) che sta sviluppando resistenza alla clorochina, il farmaco principale contro la malattia. In forte aumento è anche la tbc, che fa della Somalia la nazione africana con la maggiore incidenza della malattia. I dati più recenti dell'Oms indicano 422 casi per 100 mila abitanti (oltre 20 volte di più della media europea). Inoltre sono presenti anche malattie come l'epatite b e l'Aids. (Ansa)

PERSONE

Somalia e razzismo parole e fatti

MENTRE l'ultimo colpo di coda di Bush fa sbarcare un esercito per muovere guerra alla fame, Dio sa con quali conseguenze, sarà sempre più ozioso chiedersi se le gite in Somalia di Sophia Loren o di Iman Abdulmajid, la meravigliosa modella somala moglie di David Bowie, siano servite a qualcosa. E' sicuro che, mediaticamente, sono state utili: ma il problema del rapporto tra spettacolo e tragedia, tra rappresentazione e realtà drammatica, tra cultura e attualità nera, resta denso di contraddizioni, grovigli, ambiguità, ed è esemplificato bene da un altro caso.

A Roma, in questi giorni, è diluviato. D'andare a Villa Borghese, il giardino più grande e più bello della capitale, è venuto in mente a pochi. A Villa Borghese c'è un minicinema, chiamato Cinema dei Piccoli, destinato da sempre ai bambini e ai disegni animati da loro prediletti, che a volte programma la sera film d'altro genere. E' questo il cinema in cui, nel deserto della pioggia battente, mentre Rabin in visita a Roma invocava la messa al bando dell'antisemitismo, mentre i media virtuosamente condannano i naziskin e la comunità ebraica teme nuove ondate di razzismo e sui muri della città si moltiplicano svastiche e scritte minacciose, viene proiettato un film nuovo sull'Olocausto, «Dott. Korczak».

L'autore non è uno qualunque: è Andrzej Wajda, il gran regista polacco di «Cenere e diamanti», de «L'uomo di marmo» e «L'uomo di ferro», di «Danton». La storia non è una storia qualsiasi: racconta d'un personaggio vero, Henryk Goldzmit, medico, educatore, riformatore della pedagogia, direttore d'un orfanotrofio e scrittore che usava come pseudonimo il nome dell'eroe d'un romanzo storico polacco, Janus Korczak; racconta come, nel 1940 dell'invasione nazista della Polonia, pur avendo la possibilità di fuggire egli restò con i suoi duecento piccoli orfani prigioniero del ghetto di Varsavia, con loro venne deportato nei vagoni blindati al lager di Treblinka, con loro venne ucciso nelle camere a gas, e «Questo fatto è inaccettabile in eterno». Il film non è un film come tanti: semplice, tragico e commovente, magnificamente interpretato da Wojtek Pszoniak, bellissimo fotografato in bianco e nero da Robby Mueller, presentato nel 1990 al festival di Cannes, è il ritratto d'un intellettuale ebreo eroico sino alla santità, d'un eroe disarmato, tragicamente impotente di fronte alla Storia eppure irriducibilmente deciso a contrastarne con coraggio, dignità e bontà gli eccessi più feroci; è il ritratto della vita quotidiana nel ghetto di Varsavia pure nei suoi aspetti meno noti, tracciato anche attraverso brani documentari girati dai cineoperatori militari tedeschi.

Eppure questo film, in un momento di cruciale attualità dei temi che affronta, non ha potuto uscire in una sala diversa dal Cinema dei Piccoli, né in città diverse da Roma, salvo una breve presentazione estiva a Firenze. La società distributrice l'aveva pronto da quattro mesi ma figuriamoci, bianco e nero, Olocausto, roba triste, cose antiquate, per carità, la logica commerciale l'ha rifiutato subito senza esitazioni; e siccome per questioni di cessione di diritti televisivi e di videocassette «Dott. Korczak» doveva comunque uscire entro una certa data, è finito a Villa Borghese sotto la pioggia; quanto alle altre città uscirà forse, ti dicono, elentamente e stentatamente, non si sa quando né dove.

Niente di straordinario, nell'assetto dato dell'esercizio cinematografico capita a tanti altri film di non riuscire ad arrivare al pubblico, le leggi di mercato sono quelle che sono. Ma in questo caso è troppo forte la contraddizione tra pubbliche declamazioni o testimonianze ufficiali e privata realtà commerciale magari ipotetica, tra buona coscienza e calcolo economico magari errato, tra cultura astratta, verbale, e cultura concreta, fattuale: finché si tratta di deplorare l'antisemitismo, tutti d'accordo, benissimo; ma se c'è il timore di rimetterci soldi...

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LA POLITICA GUIDATA DALLA TELEVISIONE

giornalisti a non occupare la spiaggia prescelta per lo sbarco, «così come, in una partita di football, non piazzereste le telecamere al centro del campo».

Sulle dune e sulla sabbia di Mogadiscio, la televisione ha dunque celebrato i suoi trionfi, ancor più che nella Guerra del Golfo durante la quale ci aveva servito solo immagini fredde e supertecnologiche preventivamente selezionate dal Pentagono. Ma la verità è che la potenza stravolgente della telecamera si è espressa non solo e non tanto nella fase spettacolare dello sbarco dei marines quanto nell'influenza determinante che la tv ha esercitato nel processo politico e psicologico che ha condotto all'intervento militare in Somalia.

Sono state le immagini dei cadaveri divorati dalle mosche, dei bambini scheletrici col ventre gonfio, delle madri ammutolite nel dolore, è stata questa impressionante e martellante testimonianza dell'orrore che ha convinto George Bush a fare qualcosa che nessun Presidente prima di lui aveva mai fatto: lanciare una spedizione militare a fini esclusivamente umanitari in una zona del mondo dove nessun interesse americano è in gioco. La televisione ha garantito il consenso dell'opinione pubblica interna ed internazionale ed ha indotto l'Onu a prendere a sua volta una decisione senza precedenti: di invadere, sia pure a fin di bene, un Paese formalmente sovrano, senza chiedere permesso a nessuno dei suoi presunti governanti.

Certo, inquieta il pensiero che la sola superpotenza superstite possa essere suggestionata, nelle priorità della sua politica internazionale, dalle scelte di operatori e tele-giornalisti. E ben sapendo che condizioni di estrema sofferenza umana esistono in molte altre zone del mondo (non soltanto in Bosnia, dove la tv ci mostra che un intervento armato sarebbe pericoloso, ma in Liberia, in Sudan, in Haiti, in Mozambico) e che in questi casi la scarsa o comunque minore sensibilità internazionale ha a che fare con la mancanza di un bombardamento di immagini di pari efficacia emotiva.

Come ha osservato il critico televisivo del «New York Times», la telecamera è potente ma ottusa», perché è prigioniera «della propria immediatezza», nel senso che grida al mondo che qualcosa va fatto ma non aiuta gli spettatori a capire cosa bisogna fare e dove. La Casa Bianca sa che ci sono situazioni più gravi di quella somala ma non viene sollecitata ad agire da immagini altrettanto toccanti.

C'è infine un altro pericolo, ed è che la televisione contribuisce ad oscurare il contesto e la dimensione politica degli eventi. La generosa impresa in Somalia rischia di apparire come una missione armata della Croce Rossa. E nel frastornante carosello delle immagini si perdono, per ora, i dubbi che pure pesano sulla spedizione militare: serve solo a nutrire gli affamati o anche a disarmare la soldataglia somala? Dove finisce l'azione umanitaria e comincia l'interferenza politica? E quando potranno le truppe americane ed alleate cedere il passo ad una forza multinazionale dell'Onu che per ora nessuno sta organizzando e della quale si ignora chi pagherà il conto e per quanto tempo?

Gaetano Scardocchia

Londra

Partiti 2 aerei con 65 uomini

LONDRA. Anche la Gran Bretagna figura nell'elenco dei Paesi che hanno aderito alla missione umanitaria Restore Hope in Somalia partita l'altra notte con lo sbarco dei primi marines a Mogadiscio. Il governo di Londra ha infatti deciso l'invio di due aerei da trasporto e di un drappello di tecnici.

Due Hercules dell'aviazione militare, con a bordo sessantacinque uomini, sono partiti ieri mattina dalla base della Royal Air Force che sorge a Lyneham. Destinazione dei due aerei era Mombasa, nel Kenya. Qui i soldati di Sua Maestà dovranno restare in attesa che il comando degli Stati Uniti decida sulla loro utilizzazione all'interno dell'operazione.

I militari britannici sono tutti esperti nel settore delle comunicazioni e delle costruzioni. E' quindi probabile che il loro utilizzo si svolga nell'ambito della costruzione di piste di atterraggio nel territorio somalo. **(e. st.)**

Ghali

«Vi riportiamo la speranza»

NEW YORK. Il segretario generale delle Nazioni Unite ha rivolto un breve messaggio «di speranza e di buona volontà» al popolo somalo. «Il mondo - ha detto Boutros Ghali - è stato profondamente colpito dalla disperata situazione in Somalia. Il mondo si è rifiutato di accettare le vostre sofferenze e la vostra morte. E' possibile porre fine allo scoramento e alla disperazione».

«Le Nazioni Unite - ha aggiunto il segretario - stanno iniziando un'azione in Somalia per la causa della sicurezza, dell'assistenza umanitaria e della riconciliazione politica. Le Nazioni Unite intendono restaurare la speranza del popolo somalo. Il comando unificato viene per nutrire gli affamati, proteggere gli indifesi e preparare la strada della ricostruzione politica, economica e sociale. Le Nazioni Unite lavoreranno per una soluzione a lungo termine dei problemi della Somalia». (Ansa)

Usa

«Niente asilo ai profughi»

WASHINGTON. Mentre i marines proseguono nell'operazione Restore Hope, centinaia di rifugiati somali si vedono negare asilo negli Usa, dove speravano di trovare scampo alla guerra e alla carestia che tormentano il loro Paese. Lo ha denunciato Allan Ebert, un avvocato statunitense specializzato in problemi dell'immigrazione.

«Anche se la situazione in Somalia è peggiore che mai, per i rifugiati in cerca d'asilo le prospettive sono sempre più pessimistiche», ha detto ieri Ebert a Washington. Alla base delle difficoltà incontrate dai rifugiati somali sarebbe l'atteggiamento assunto dal servizio per l'immigrazione e la naturalizzazione, secondo il quale guerra civile e carestia non sono ragioni sufficienti per ottenere asilo in Usa. «Negli Anni 80 - ha detto Ebert - ottenevo sempre l'asilo per i miei assistiti, perché ogni somalo sembrava poter motivare la sua richiesta come caso di persecuzione. (Ansa-Reuter)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Presenti 136, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuovo SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211 (altre filiali in tutti i maggiori centri economici)
© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 612/1948
Certificato n. 1990 del 13/12/1990
La tiratura di mercoledì 9 dicembre 1992 è stata di 555.000 copie

D'incanto sono scomparse le armi, solo sparatorie isolate turbano la periferia della capitale

Somalia, 2 cecchini per 2000 marines

Sulla spiaggia a migliaia in festa

Qui a fianco il Presidente George Bush. Più a sinistra il successore Bill Clinton che appoggia l'operazione Somalia

MOGADISCIO
DAL NOSTRO INVIATO

I primi soldati americani a mettere piede in Somalia sono stati i «ricognitori» dei marines: alle 0,45 una trentina di gommoni Zodiac sono arrivati, rapidi e silenziosi, sulla spiaggia di Mogadiscio, approdando in un tratto di circa due chilometri, fra il porto e l'aeroporto. La faccia tinta con il nerofumo, i «ricognitori», sono balzati a terra e in un baleno hanno preso posizione: otto gommoni si erano diretti verso il porto, una delle zone a maggior rischio per la presenza delle bande armate, gli altri lungo la spiaggia.

Proprio nella zona del porto i marines hanno arrestato tre giovani, sorpresi con le armi. Questi primi prigionieri di guerra, le mani legate dietro la schiena con delle funicelle, sono stati rinchiusi in uno dei magazzini: verso le 10, scortati fino al cancello, dove si era radunata una folla di curiosi, sono stati rimessi in libertà. Perlustrata la zona e visto che non c'era nessun pericolo, i «ricognitori», hanno dato il segnale di via libera.

Alle 4 un potente hovercraft, mosso da due enormi turbine, è arrivato sulla spiaggia dell'aeroporto e ha sbarcato i primi mezzi anfibi, mentre gli elicotteri da combattimento sorvolavano a bassa quota la zona. I fanti di marina sono rimasti perplessi quando sulla spiaggia si sono trovati di fronte ad un esercito di fotografi, giornalisti, cameramen. Sono oltre cinquecento i rappresentanti della stampa internazionale in questi giorni a Mogadiscio: «Restore hope», l'operazione salvezza, si è avviata senza che sia stato sparato un solo colpo, si sono sprecati invece i flashes dei fotografi, chilometri di pellicola.

I marines, inseguiti da cronisti avidi di dichiarazioni, hanno faticato a «conquistare» la spiaggia, contendendola metro dopo metro alla torma famelica dei giornalisti. «Mai vista una cosa simile», commenta il sergente Movel, arrivato dal campo Pendleton, in California, già veterano della guerra del Golfo.

Pensavate di dover combattere? «No. Sappiamo che siamo venuti qui per una missione di pace. Certo, eravamo pronti anche a combattere. Ma non eravamo preparati a questo», e con la mano indica le decine e decine di telecamere che li seguono ad ogni passo, trasmettendo in diretta negli Stati Uniti tutte le fasi dell'operazione. Qualche problema i fanti di marina l'hanno avuto: quattro automezzi, quegli enormi gipponi che da qualche anno hanno sostituito le gloriose Jeep Willys, veterane dell'ultima guerra e del Vietnam, si sono insabbiati appena sbarcati dall'hovercraft. Verso le 7, le strade che conducono al porto e all'aeroporto si sono riempite di gente: alle 8 alcune migliaia di persone, in maggioranza donne e bambini, affollavano la spiaggia, spingendosi fino alla battigia e complicando il lavoro dei marines e dei mezzi da sbarco che non sapevano più come fare a muoversi in mezzo a questa folla vociante, allegra. Giovani somale, eleganti nelle loro «fute» multicolori, i capelli ricoperti da fantasiosi «garbashar» intessuti di fili d'oro e d'argento, guardavano con i loro languidi occhi questi giovanotti iparvitaminizzati, dalla mascella quadrata, imponenti nella tuta mimetica, fasciati nel «flak jacket» (giubbotto antischegge), che impugnavano armi micidiali, quei mitragliatori-lanciagranate di Rambo.

A fatica, verso le 11, i marines sono riusciti a liberare la spiaggia da questa folla schiamazzante, mentre gli anfibi prendevano posizione nei punti strategici dell'aeroporto e lungo le strade di accesso. In questi posti di blocco sono state sequestrate parecchie armi trovate nascoste sulle auto, ma non ci sono stati incidenti. Per la prima volta da anni, in questa zona della città, la più pericolosa fino a ieri, non si sono visti in giro uomini armati. Le strade erano intasate da un traffico caotico, sono ricomparse anche le auto belle, quelle tenute gelosamente nascoste dai proprietari per timore che venissero rubate. E' aumentato il numero di venditori ambulanti: il piazzale antistante l'aeroporto, fino a ieri sera presidiato dai miliziani del generale Haydid, è stato occupato dalle bancarelle delle donne che vendono succose spremute di pompelmo e papaja, sigarette, fiammiferi, anguria. I miliziani, fino alla scorsa notte padroni del territorio e tracotanti con i loro fucili, erano malinconicamente seduti, assonnati e muti, nella sala d'imbarco dell'aerostazione.

Al colonnello Greg Newbold, comandante dei marines, ho chiesto quando sarebbero entrati in città. «Attendiamo ordini, il nostro compito per ora è tenere il porto e l'aeroporto».

Quanti uomini sono sbarcati? «Mille. Altri 600 sono sulle navi e sbarcheranno nei prossimi giorni o nelle prossime ore».

A mezzogiorno sono atterrati i primi due giganteschi Galaxy, che hanno trasportato tonnellate di materiale. Nella tarda mattinata è arrivato sulla spiaggia anche l'inviato di George Bush, Robert Oakley. «Tutto è andato secondo le previsioni», ha detto rispondendo alle domande dei giornalisti.

Che compito avranno gli italiani quando arriveranno? La risposta di Oakley è di una durezza sconcertante: «Gli italiani è meglio che vengano in un secondo tempo, per la ricostruzione. Hanno lasciato un pessimo ricordo e non sarebbero bene accetti in questo momento».

Dietro i cancelli che sbarrano l'accesso al porto, un plotone di marines si è appostato in posizione di difesa. Anche qui c'è folla rumorosa e allegra, ma questa zona era una delle più pericolose e il comando americano non vuole correre rischi. Il sergente Peterson ha avuto ordini ben precisi e li esegue con scrupolo: ha piazzato due mitragliatrici al riparo di alcuni container, un lanciamissili sul tetto della casetta che ospitava gli uffici della polizia, altri uomini sono appostati nell'edificio della dogana.

Temete un attacco? «Non so, non credo. Ma è bene prendere delle precauzioni».

La durezza di questo sergente di ferro ha un cedimento improvviso quando, oltre le sbarre del cancello, vede una donna, sfinita dagli stenti, che regge a fatica il corpicino del figlio, una creatura di 4 anni, forse 5, ridotto pelle e ossa. Il sergente Peterson con gesti incredibilmente delicati prende quel corpicino divorato dalla sofferenza, lo porta all'interno della casetta, cerca di fargli bere qualcosa dalla borraccia. Una scena toccante: il soldato grande e grosso e l'inerme, piccola, esile vittima di una guerra feroce e inutile.

Uscendo dal porto, mi sono inoltrato nel quartiere Amerivin, dove fino a ieri era impossibile entrare. Anche qui la vita è rifiorita come per incanto: gli abitanti, che stavano nascosti nelle case, si sono riversati tutti per le strade, sono comparsi i banchetti di venditori di frutta e verdura, ad ogni angolo donne preparano caldi bicchieroni di profumato «ciai», tè somalo.

L'arrivo degli americani ha provocato già effetti benefici: il cambio del dollaro è sceso da 6200 a 2500 scellini e il prezzo di alcuni generi alimentari, farina, olio, zucchero, è un po' diminuito. Ma non si può ancora parlare di pace. Bande di armati, infatti, si sono rifugiate nei quartieri periferici, dove gli americani non sono ancora arrivati, e si impossessano di tutto quello che trovano. Ieri mattina un gruppo di banditi ha sparato contro il pulmino del Sos Hospital, ferendo gravemente l'autista e due passeggeri. E ieri sera cecchini somali hanno aperto il fuoco più volte contro l'aeroporto, il primo dei punti strategici della capitale messo sotto controllo dal contingente americano, ferendo un casco blu giamaicano. In un'altra sparatoria è rimasto ferito un funzionario dell'Onu.

Francesco Fornari

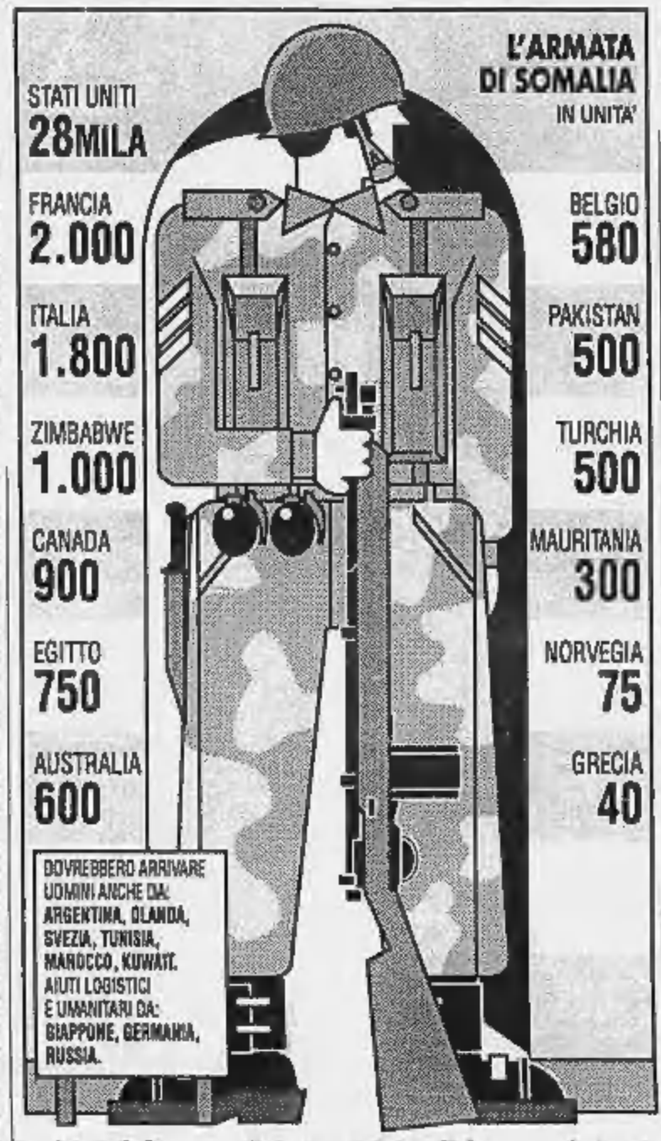
CHISIMAIO

Battaglia con 60 morti

MOGADISCIO. Notte di saccheggi e sparatorie a Chisimaio, una città portuale nella Somalia meridionale. Una sessantina di somali sono stati uccisi e almeno altri quaranta sono rimasti feriti. Per ragioni di sicurezza sono stati sgomberati ieri 13 operatori di diverse organizzazioni umanitarie. E' avvenuto poche ore dopo lo sbarco dei marines.

Ian MacLead, portavoce dell'Onu, ha detto che un gruppo di teppisti armati ha attaccato anche il complesso della Croce Rossa internazionale, «allo scopo di impossessarsi di una jeep». «E' come se avessero voluto tentare un ultimo colpo prima di un eventuale arrivo dei marines». Tutti gli operatori della Croce Rossa hanno lasciato la città, tranne tre, che aspetteranno un piccolo aereo che da Mogadisco porterà le paghe per le guardie e gli inservienti somali.

(Ansa-Agi)



Cheney: e adesso l'avanzata dei fanti

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il segretario per la Difesa americano, Dick Cheney, si è rifiutato ieri di anticipare quando il primo avamposto dei marines si sposterà da Mogadiscio a Baidoa. Dopo tanta pubblicità sui particolari dello sbarco avvenuto all'alba di martedì, questa discrezione è apparsa un'ulteriore conferma della preoccupazione del Pentagono sul previsto spostamento verso l'interno della Somalia. «Quando ci spingeremo dentro - ha dichiarato l'inviato speciale del governo degli Stati Uniti, Robert Oakley - incontreremo gente che cerca guai». Così le informazioni sui prossimi movimenti delle truppe dell'«Operation Restore Hope» scarseggiano.

Quelle che sono iniziate dopo lo sbarco sono soprattutto operazioni di genio civile e militare, consistenti nell'approntamento delle strutture necessarie ad accogliere i circa 26 mila uomini in partenza dagli Stati Uniti. Si lavora in particolare per mettere in piena efficienza l'aeroporto di Mogadiscio, su cui dovranno atterrare i pesanti C-141 con a bordo i 16 mila marines della base di Camp Pendleton. Poi i marines dovrebbero mantenere la capitale come base. Ma ai 10 mila uomini di fanteria leggera della Decima Divisione basata a Fort Drum è stata assegnata, come destinazione, la città di Baidoa, a 200 chilometri da Mogadiscio, verso l'interno. Baidoa è controllata dalle truppe del generale Mohammed Ali Mahdi ed è una delle zone più calde del Paese, dove, nell'ultima settimana, sono state uccise circa 70 persone. Prima dell'arrivo della fanteria leggera, occorre rimetterne in funzione l'aeroporto.

Nel frattempo, le truppe americane sembrano intenzionate a stabilire il comando operativo dell'intera operazione a Bali Dogle, una cittadina situata 100 chilometri a Sud di Mogadiscio. Secondo altre informazioni, piccoli gruppi di marines sarebbero sbarcati anche a Mombasa, in Kenya, da dove dovrebbero muovere verso Kismayu, nel Sud della Somalia, controllato dal generale Mohammed Said Morgan.

George Bush, secondo quanto riferito dal suo portavoce Marlin Fitzwater, si è detto particolarmente «compiaciuto» per l'andamento dello sbarco. Cheney ha sostenuto che l'operazione è cominciata «molto bene e in modo particolarmente liscio». Bush ha seguito l'inizio dell'Operazione Ricrea Speranza tenendosi in contatto con la Situation Room della Casa Bianca. Ieri mattina, attorno alle 7,30, ha ricevuto un aggiornamento dal capo di stato maggiore Colin Powell. «Tutto procede secondo i piani e secondo i tempi fissati», gli ha confermato il generale.

C'è una comprensibile curiosità dell'opinione pubblica sugli ordini impartiti dal Pentagono al generale Robert Johnston, che comanda l'operazione sul posto. Si sa che i militari americani hanno, come è ovvio, la possibilità di rispondere al fuoco se attaccati, ma non si sa fino a che punto possano spingersi per rendere inoffensivi i «signori della guerra». Su un altro punto delicato, il sequestro delle armi, Cheney ha detto: «Non è nostro compito requisire tutte le armi esistenti in Somalia, ma solo quelle in cui ci imbattiamo. Pensiamo anche sia utile, come venne fatto a Panama, offrire delle ricompense a chiunque consegnerà spontaneamente armi. Sul resto decideranno i comandanti sul campo».

E' ancora un capitolo aperto quello della durata dell'operazione. «Sarebbe assolutamente irrealistico - ha dichiarato Cheney - ipotizzare una fine dell'operazione per il 20 gennaio (data del passaggio di consegne tra Bush e Bill Clinton, ndr)». «Ma - ha aggiunto - non è irrealistico immaginare che, più o meno per quella data, potremo iniziare a ritirare i primi uomini per passare la mano a un'operazione di pace Onu». Clinton, tuttavia, ha detto che l'operazione in Somalia è «pienamente giustificata» e, quindi, «non c'è nessun bisogno di fissarne in anticipo una scadenza artificiale».

Paolo Passarini

DIARIO AMERICANO

Uno sbarco alla Frank Capra

Battaglia dei G.I. contro le telecamere

Con questo blitz è cominciato il dopoguerra del mondo

Marines scaricano un Hovercraft all'aeroporto di Mogadiscio (FOTO AP)

Ci stiamo sbagliando o siamo di fronte a qualcosa di nuovo, che non ha precedenti? Ecco che cosa sta accadendo: come in un racconto esemplare, il più potente esercito del mondo, i soldati in assetto di guerra con le facce dipinte di nero, le tute da sbarco, i mezzi anfibi, le armi della tecnologia micidiale, sbarcano in un Paese disperato dell'Africa per salvare i bambini dalla morte per fame.

Sono arrivati per distribuire cibo, ricostruire strade, far passare i rifornimenti, togliere le armi dalle mani di adolescenti impazziti di droga e di guerra, dai folli «signori della guerra» che li controllano, restituire pace alle mamme stremate, una speranza alle famiglie divise. Sono qui per permettere alla gente di seppellire senza minaccia accanto ai luoghi di sepoltura, dove ci sono luoghi di sepoltura, e ricordare e piangere.

Insomma sono venuti, come in un film di Frank Capra, per realizzare questo miracolo: la vita senza le armi, senza la rapina, senza la droga, senza la morte. Non so se è possibile o vero quello che sto dicendo. Descrivo quello che vedo da New York in televisione. Ha i suoi lati belli e i suoi lati brutti.

Bello e incredibile è vedere le facce di soldati armati, con quell'espressione seria, grintosa, priva di humor e di esitazione, che è cinematograficamente tipica dei soldati, dire alla telecamera: «Perché siamo qui? Siamo qui perché c'è gente che muore di fame. Non li vede i bambini?». Come se almeno i bambini che muoiono di fame fosse stato sempre il compito dei soldati nella storia.

La parte buffa della vicenda, almeno fino al momento in cui scrivo, è l'imboscata delle telecamere. I soldati stavano sbarcando - alle due della notte fra il sette e l'otto dicembre, camuffati in modo da essere invisibili nelle tenebre, contando sul vantaggio di assicurarsi una testa di ponte prima che un possibile nemico si accorga. Improvvisamente dai moli del porto e dalle spiagge di Mogadiscio si sono accese decine di batterie di riflettori, come per un grande spettacolo.

A uno a uno, si sono alzati in piedi in piena luce, Dan Rather della Cbs, Tom Brokaw della Nbc, l'intera troupe della Abc, l'intrepida ragazza Amanpour della Cnn, già celebre al tempo della guerra del Golfo, ognuno in giubbotto da fatica e berretto da sbarco.

La scena ci ha mostrato i soldati americani abbagliati, fermi per la sorpresa. E subito dopo, furenti per quella imboscata che rendeva ridicolo il loro impegno e per il pericolo di tutta quella luce che di colpo si accende nella notte.

L'evento, in quell'istante, diventa due volte esemplare. Non solo i soldati arrivano per portare la pace e il pane. Ma arrivano scortati i mezzi di comunicazione di massa, che sono sul posto - questa è la agradevole impressione - per profittare della tragedia, in modo meno cruento ma simile alla mentalità dei «signori della guerra».

La contrapposizione soldati e segreto militare da un lato, televisione e comunicazione istantanea dall'altro, è un equivoco, un falso problema, naturalmente. Perché se non arrivava prima l'ostinazione dei cameramen, molti dei quali hanno perso o rischiato la vita, in Somalia, quando si sparava a ogni istante e contro chiunque, la coscienza del mondo non sarebbe insorta, i soldati non sarebbero sbarcati.

Ma lo «scontro», così tipico, così simile a recenti eventi italiani, ci dice con quale fatica stiamo cominciando a vivere un periodo della storia completamente sconosciuto, un goffo passo alla volta come gli astronauti sulla Luna.

Ecco, questo forse è il punto di riflessione più utile. Da oggi, da questo momento, comincia davvero il dopoguerra del mondo. Ovvero non più la catena di eventi subiti (il crollo, la fine di imperi, di idee, di muri). Ma l'inizio, ancora imprevedibile, incerto, strano, di un nuovo capitolo della storia. O forse molto di più: la storia dell'umanità, parte due. Quando non si depreda, non si conquista, non si uccide.

Furio Colombo

GASTRONOMIA

GUIDA ALLA GRANDE CUCINA

Auguste Escoffier

Il maestro della cucina classica

edizione in cofanetto, 1180 pagine, lire 60.000

franco muzzio editore

Buckingham Palace: speriamo che ora la stampa li lasci vivere

«Carlo e Diana si separano»

Annuncio ufficiale del premier Major

Il premier John Major dà l'annuncio della separazione Nella foto grande, Carlo e Diana, con la famiglia reale, al balcone di Buckingham Palace

LONDRA. Adesso è ufficiale. Carlo e Diana si separano. Lo ha annunciato il Primo ministro britannico John Major. I principi di Galles, da mesi al centro di pettegolezzi e polemiche, hanno concordato la separazione, ma non si parla ufficialmente di divorzio.

«La decisione è stata presa di comune accordo, amichevolmente, ed entrambi continueranno ad occuparsi dell'educazione dei figli», ha affermato il capo del governo leggendo una nota di Buckingham Palace. Quindi, dato che non divorzieranno, Carlo e Diana conserveranno il diritto al trono. Major ha detto anche che di quando in quando i principi di Galles compariranno in pubblico insieme. «La regina e il duca di Edimburgo, sebbene rattristati, comprendono le difficoltà che hanno portato a questa decisione. Sua maestà auspica in primo luogo che le intrusioni nella vita privata del principe e della principessa possano ora cessare», si legge nella nota di palazzo reale, letta anche alla Camera dei lord.

La favola dell'erede al trono d'Inghilterra e della maestrina aveva fatto sognare milioni di persone in tutto il mondo. Il fastoso matrimonio celebrato nella cattedrale di San Paolo il 29 luglio 1981 era stato trasmesso in diretta da tutte le tv del globo. Un anno dopo nasceva William, nell'84 Henry. Diana conquistava in breve tempo le simpatie dell'opinione pubblica, anche per la sua attività sociale.

I primi titoloni sulla crisi coniugale di Carlo e Diana erano apparsi all'inizio dell'anno, ma la situazione si era fatta più grave in giugno, dopo la pubblicazione di «Diana: la sua vera storia» di Andrew Morton. Il libro rivelava che, sentendosi trascurata dal marito, la principessa aveva tentato il suicidio e il matrimonio si era rivelato un'unione senza amore. In agosto *The Sun* aveva pubblicato la trascrizione di una conversazione telefonica intima fra Diana e il suo vecchio amico James Gilbey che la chiamava «strizzolina» e le diceva più volte che la amava. A novembre una visita di quattro giorni in Corea forniva ai giornali scandalistici una serie di foto che confermavano in pieno la crisi. Poi il *Daily Mirror* riferiva di aver ottenuto la registrazione di «un'affettuosa telefonata» fra Carlo e la sua ex fidanzata nonché amica del cuore Camilla Parker Bowles.

Le disgrazie della famiglia di Elisabetta II (dalla separazione di Andrea e Sara fino all'incendio del castello di Windsor) hanno ammorbidito anche i più intransigenti e nella sua dichiarazione personale Major si è detto a ragione «certo di parlare per milioni di persone nell'offrire appoggio sia al principe che alla principessa di Galles. Sono sicuro - ha aggiunto il Primo ministro - che la Camera dei rappresentanti condivide l'augurio che possano entrambi godere di un certo livello di privacy». Infine Major ha conquistato il plauso di tutta l'assemblea con una frase che esprime l'attaccamento dei sudditi alla Corona: «Viviamo in una monarchia e, se posso parlare a titolo personale, spero e credo che vi vivremo per sempre».

Secondo alcuni collaboratori di Major, Carlo e Diana, ieri in pubblico separatamente, hanno voluto che l'annuncio fosse dato prima che i loro due figli tornassero dalla scuola per le vacanze di Natale. [r. cri.]

Ma il trono resta suo

«Intatta la linea di successione reale»

LONDRA. La separazione tra Carlo e Diana sancisce la fine di tutti i matrimoni dei figli della Regina. Il principe e la principessa continueranno ad apparire insieme in cerimonie pubbliche, ma limiteranno questi impegni. Questa sera saranno alla cena offerta sullo yacht reale ai leaders politici che partecipano al vertice di Edimburgo. Ma vivranno separati: la principessa nella sua casa a Kensington Palace, il principe a Clarence House, la residenza della nonna, la Regina Madre.

Molti esponenti del Parlamento hanno espresso la convinzione che sia necessario approvare leggi più restrittive per la stampa, considerata colpevole dell'«orribile anno della Regina». Il premier John Major ha dichiarato che nulla cambia nella linea di successione reale, ed ha anche aggiunto che la separazione non intaccherà nemmeno il diritto di Carlo di succedere alla guida della Chiesa d'Inghilterra. L'arcivescovo di York, John Habgood, ha letto alla Camera dei Lord una dichiarazione concordata con l'Arcivescovo di Canterbury secondo la quale «non ci sono difficoltà» che impediscano al principe di ricoprire anche questo ruolo. «Partecipiamo al dolore che questo annuncio causerà alla Chiesa e alla nazione - ha detto -. Chiediamo ai cittadini di unirsi a noi nella preghiera, affinché Dio dia conforto e forza al principe e alla principessa e ai loro figli».

Ma ci sono timori che se sulla riconciliazione tra i due prevarrà il divorzio, la già fragile unità della Chiesa d'Inghilterra possa essere fortemente compromessa da un re divorziato. «Sarebbe un guaio - ha commentato ironicamente un deputato Tory - anche se allora avessimo una donna come Arcivescovo di Canterbury».

Carlo dovrà provvedere al mantenimento della famiglia, utilizzando le entrate che gli provengono dal Ducato di Cornovaglia. Ieri è andato alla Ludgrove School dove ha probabilmente spiegato ai figli William e Harry quello che stava per accadere e che la principessa non avrebbe trascorso il Natale con loro.

Intanto la polizia ha fornito una scorta all'amica di Carlo, Camilla Parker Bowles, la cui casa è assediata dai giornalisti.

Copyright The Guardian

Divorzio, vizio con la corona

Anche Giorgio IV scelse di abbandonare la moglie

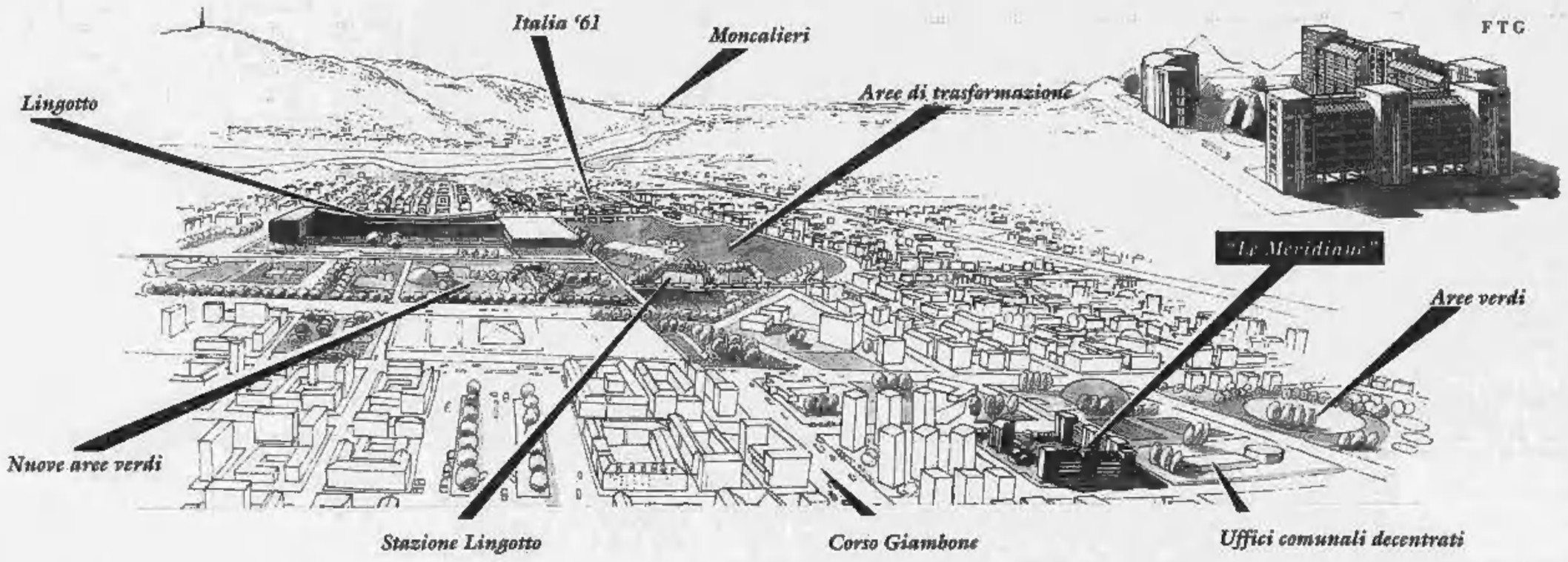
LONDRA. Tra divorzi e separazioni, la storia della monarchia inglese è una strana mescolanza di ragion di Stato e questioni di cuore. Ma se di divorzi ce ne sono svariati, prima degli attuali principi di Galles c'è soltanto un altro caso di separazione formale di futuri sovrani, quello di Giorgio IV, che quand'era principe di Galles si era fatto costruire il fantasmagorico «Padiglione» di Brighton per essere accanto alla donna della sua vita, che non era la moglie.

Salito al trono nel 1820, alla morte del padre Giorgio III, la prima preoccupazione di Giorgio IV fu quella di invalidare qualsiasi diritto che la moglie Carolina potesse accampare al trono privandola del titolo di regina e organizzando una magnifica cerimonia per farsi incoronare da solo. Tutti i tentativi della principessa Carolina di entrare nell'abbazia di Westminster parata a festa, furono vani. La donna morì di crepacuore poche settimane dopo. Gli annali riferiscono di una durissima lettera inviata anni prima da re Giorgio III al figlio quando questi gli chiese la separazione dalla moglie in cui lo metteva in guardia contro i rischi che una simile decisione avrebbe potuto avere per i sudditi.

Di mogli abbandonate sono tappezzate le cronache della monarchia. Basti pensare al piu-riammogliato Enrico VIII che per il rifiuto del papa di concedergli il divorzio dalla moglie Caterina, fondò la Chiesa d'Inghilterra.

Dopo quel divorzio «storico», un'altalena di matrimoni e annullamenti. La stessa Anna Bolena, la donna per i cui begli occhi Enrico VIII volle il divorzio da Caterina, e che sposò nel 1533, si vide annullare il matrimonio tre anni dopo, quando, dopo la nascita della figlioletta Elisabetta dette alla luce un figlio maschio, morto. Poco dopo salirà sul patibolo per ordine del re. Non ebbe sorte migliore Anna di Clèves, che si vide anche annullare il matrimonio con Enrico VIII sei mesi dopo le nozze perché il matrimonio non fu mai consumato.

Se nel 1600 e nel 1700 alcuni dei re Tudor e Hannover sono passati alla storia per le loro intemperanze coniugali, anche nel più puritano ottocento «vittoriano» le infedeltà coniugali dei sovrani britannici sono all'ordine del giorno. Sulla presunta vicenda sentimentale della regina Vittoria, ormai vedova dell'amato principe Alberto, e del suo fedele scudiero scozzese George Brown non si hanno particolari. Silenzio anche sulle prodezze del principe di Galles suo figlio Edoardo VII, che, nell'attesa di diventare re, s'intratteneva con donne e fanciulle. Alcune migliaia, secondo i suoi biografi.



LE MERIDIANE SEGNERANNO IL TEMPO DELLA NUOVA TORINO.
IN MEZZO A TRE BELLISSIMI PALAZZI.

COME SARÀ LA TORINO ..... DEL 2 000? .....

Diversa, molto diversa: *Lingotto, la nuova stazione, il trasferimento dei mercati generali*, daranno a questa nostra città un'altra immagine.

Un cambiamento radicale prossimo all'attualissimo *centro residenziale "Le Meridiane"*: un esteso isolato di circa 11.000 metriquadri, tra il corso Corsica e le vie Olivero, Oberdan e Bossoli.

LE MERIDIANE.

Tre edifici suddivisi in 100 appartamenti, disponibili in varie tipologie personalizzabili e *superfici da 60 a 200 metriquadri*.

5 e 6 piani di unità abitative e piano terra interamente porticato.

Rivestimenti esterni nel classico mattone a vista.

Facciate scandite da ricorrenti *bow window* alternati a confortevoli terrazzi rientranti.

Nella zona circostante impianti sportivi, ampie aree verdi e tutti i servizi pubblici.

All'interno, un esteso e piacevole *giardino*, attrezzato per grandi e piccoli, ospiterà *Le Meridiane*: progettate da uno dei più noti esperti del settore, segneranno il tempo di una città che cambia.

La piena godibilità dello spazio verde sarà favorita da un'ampia area sotterranea destinata a box auto.

VIVERE MEGLIO.

Così come cambia l'assetto urbano della città, cambia il modo di intendere l'abitazione: non più facciate monolitiche, ma spazi e volumi dalle ampie prospettive. Il cortile interno è un grande giardino aperto.

Ogni appartamento prevede l'impiego dei più attuali accorgimenti tecnologici, sia nei servizi che nell'impiantistica.

Insomma, *Le Meridiane* permetteranno di vivere davvero bene.

VALORE CRESCENTE.

A tutto questo va sommata la qualità costruttiva dell'impresa Zoppoli & Pulcher, incaricata di portare a termine i lavori entro il 1995.

Un complesso esemplare, destinato a moltiplicare il proprio valore; dunque un *investimento immobiliare* di grandissimo interesse.

Pensateci, ma fate in fretta. Il tempo de *Le Meridiane* è vicino.

Dei tre edifici che compongono l'intero complesso è ora in vendita la seconda unità sita in corso Corsica.

Per informazioni e prenotazioni gli uffici del cantiere sono a vostra disposizione: dal lunedì alla domenica in corso Corsica 51, telefono 011/3172748. Oppure telefonando alla Zoppoli & Pulcher di via Bogino 25 allo 011/88171.

IMMOBILI & TERRITORIO

CASE. CASE BEN FATTE.

La parabola della love story fra il principe e la ragazza semplice

Un'immagine emblematica dei principi di Galles e della loro separazione: gli sguardi, dopo la fatica per molti mesi di salvare le apparenze per la «ragion di Stato», sono ormai rivolti in direzioni opposte. Nella foto a sinistra, uno dei rari attimi di serenità della coppia

Prime scene di gelosia alla vigilia delle nozze quando Carlo regalò un bracciale all'ex fiamma

E Diana si ritrovò da sola mentre il figlio era ricoverato e quando le morì il padre

E' l'amara fine di una favola

Dalle nozze di sogno all'addio, in 11 anni

LONDRA. Non più lacrime, basta con i tentati suicidi, le intercettazioni telefoniche e le riconciliazioni di facciata imposte dalla Corte. Il Palazzo si è tolto la maschera. Il pomeriggio del 9 dicembre 1992, il principe Carlo d'Inghilterra e la principessa Diana hanno annunciato al popolo la loro separazione per voce del primo ministro John Major.

Le immagini che dopo l'annuncio si sono affastellate sui teleschermi inglesi, ripercorrono la love story fra l'ex scapolo rubacuori fulminato dal viso acqua e sapone della giovanissima Diana e la timida ragazzina sempre pronta ad arrossire. Si incontrano per la prima volta a una partita di caccia, lei ha appena 16 anni e Carlo, che di anni ne ha una dozzina in più, non le fa una gran impressione.

Quella di Carlo e Diana è una love story, dal finale suspense che segue da vicino il grafico al ribasso delle fortune della Reale Casa di Windsor, che nell'ultimo anno ha dovuto inghiottirsi, fra l'altro, un divorzio confermato (Anna e il capitano Mark Phillips), una separazione con scandalo boccaccesco (Sarah e Andrea) e una regina che dovrà pagarsi le tasse.

La fiaba. L'annuncio ufficiale del fidanzamento è del 24 febbraio 1981, Diana Spencer non ha ancora vent'anni. Da quel giorno smetterà di chiamare il futuro marito «Sir» e passerà al più tenero «Charles».

La femminista americana Camille Paglia ha dedicato addirittura un minisaggio a questa figura efebica e santificata. I reporter subito l'adorano. La inseguono ovunque, si appostano fuori dal Kindergarten dove lavora. Indagano sulle sue amicizie: tanti boyfriend, per carità sempre rapporti platonici, e una gran voglia di scherzare. Lo inseguono ovunque, gettandosi sulle tracce della sua Mini Minor rossa. Un fidanzamento breve, e poi, un'apoteosi irresistibile di glamour e innocenza insieme. Il 29 luglio 1981 nelle vie di Londra si assembra una folla giubilante per questo matrimonio perfetto trasmesso su scala planetaria. Diana sale all'altare al braccio del padre infermo. Carlo l'attende trepidante e i due compariranno radiosi sul balcone di Buckingham Palace, lei con la graziosa testolina appoggiata alla poderosa spalla di lui, dimagrita e delicatamente truccata, perfetta.

Così è la fiaba. Ma oggi le fiabe vanno decostruite e smantellate. A farlo ci pensa un giovane gagliardo reporter, da dieci anni sulle tracce della principessa. Si chiama Andrew Morton e il suo libro «Diana la sua vera storia» lo renderà miliardario. Altro che matrimonio perfetto. Leggiamo nella sua prosa avvelenata: Diana voleva addirittura sottrarsi a queste nozze reali. Morton gioca sul tradimento, e per spiegarci i retroscena tira in ballo un nome che poi comparirà ripetutamente in tutti gli articoli scandalistici degli ultimi mesi. E' Camilla Parker Bowles, ex fiamma di Carlo e una amica fidata. La futura sposa scopre a pochi giorni dalle nozze che lo sposo ha intenzione di regalare alla sua ex un braccialetto d'oro con un'affettuosa dedica usando i loro nomignoli, Fred per lui e Gladis per lei.

I semi della gelosia e dell'incertezza sono gettati e metteranno presto radici in un terreno favorevole. Da quel giorno in avanti, tra scortesie di Filippo e malumori di palazzo, Diana comincia il suo travaglio. Ci saranno i tentati suicidi, la bulimia, i lunghi abbandoni da parte di Carlo. Morton nel suo libro vuole raccontare della trasformazione di Diana da vittima a vincitrice. Si capisce da che parte sta.

Ma anche nelle parole di fonti non così patentemente anti-Carlo il racconto del matrimonio felice si incrina presto. La coppia appare ancora unita dopo la nascita del primogenito William. La regina visita il nipotino appena nato ed esclama: «Sia ringraziato Dio che non ha le stesse orecchie del padre!». Diana infrange l'etichetta di palazzo e porta il figlio neonato con sé durante una lunghissima visita in Australia e Nuova Zelanda. E' lei la star e Carlo comincia a risentirne, almeno secondo le fonti del già citato Morton. Inoltre, i sintomi della bulimia sono già evidenti e la salute della principessa ne risente.

La situazione precipita con la nascita del secondo erede nel settembre del 1984. E' un altro maschio, Harry. Carlo fa una fugace apparizione in clinica e poi sparisce, risucchiato da una delle sue solite partite di polo. Diana soffre e patisce in silenzio.

Da questo punto in avanti i segni di un costante malumore cominciano a moltiplicarsi. Nel 1985 Carlo e Diana sono in visita ufficiale negli States, ospiti di Ronald e Nancy. Sono ancora sorridenti e di nuovo riscuotono un successo da star hollywoodiane. Ma i giornali cominciano a parlare della diafana magrezza della principessa e della sua aria triste. Ma nel 1990 scoppia una piccola bomba e i tabloid ci si gettano feroci. Il primogenito William viene colpito al capo da una mazza da golf mentre sta giocando. Ricoverato d'urgenza, le sue condizioni sono definite non gravi ma preoccupanti. Mentre Diana non abbandona per un attimo il figlio, Carlo se ne va a Covent Garden per tener fede a un impegno ufficiale. E' il suo primo vero passo falso. Poi ci abitueremo alle loro apparizioni ufficiali, quelle in cui Carlo e Diana sembrano evitare ogni contatto, anche solo con lo sguardo.

Nel marzo del 1992, Lord Spencer, il padre al quale Diana era affezionatissima muore improvvisamente. Carlo arriverà al funerale catapultato da un elicottero, a pochi minuti dall'inizio della cerimonia, e la lascerà sola immediatamente dopo. Le voci e le speculazioni sulla coppia sono ormai oggetto di «toto» clandestino e i mesi che seguono sono una vertigine di tappe che conducono all'odierna separazione. Prima il libro di Morton, poi le registrazioni pirata di Strizzolina e del suo amico Gilbey, poi nuove indiscrezioni su Carlo e Camilla. Diana cede allo stress e si mette a piangere in pubblico. Carlo fa finta di nulla ma è sempre più teso. L'ex coppia di sogno arriva così al disastroso viaggio in Corea del mese scorso, che doveva rimettere insieme i cocci del matrimonio sotto stress e che invece ne ha evidenziato nel modo più drastico possibile tutte le crepe. Basta con gli indugi, si dev'essere detta Diana, preferendo che la notizia esplodesse prima del ritorno a casa dei suoi adorati figli per le vacanze di Natale.

Elisabetta e Filippo, già in prima linea a pochi giorni dal secondo matrimonio di Anna in una chiesetta presbiteriana scozzese, si sono detti rattristati dall'evento, ma affermano altresì di comprendere i motivi che lo hanno provocato e si augurano infine che la stampa, in particolare quella più assetata di scandali reali lasci finalmente respirare l'intero casato di Windsor, compresi i due nipotini William e Harry.

Marina G. Goldsmith

La crisi

Così si chiude un amore

Ecco le tappe di un amore regale finito con un addio.

Luglio 1981: dopo pochi mesi di fidanzamento, Carlo, trentatreenne, sposa Lady Diana Spencer, 19 anni, nella cattedrale di St. Paul. Lo definiscono «il matrimonio del secolo».

Gennaio 1982: incinta di quattro mesi, Diana si butta giù dalle scale nella residenza reale di Sandringham. E' il primo dei cinque tentativi di suicidio della principessa.

Giugno 1982: nasce William, secondo nella linea di successione al trono.

Settembre 1984: Diana dà alla luce il secondogenito, Harry. In seguito dirà: «Il nostro matrimonio è entrato effettivamente in crisi quando Carlo, vedendo il neonato, commentò acido: "Ha i capelli color ruggine, come tutti gli Spencer"».

1987: la spaccatura si fa sempre più evidente, Carlo trascorre più di un mese da solo, nel castello scozzese di Balmoral.

Settembre 1988: a una cena Diana affronta la sua rivale, Camilla Parker Bowles, 44 anni, moglie di un ufficiale ed ex fiamma giovanile di Carlo. Il principe ha una relazione con lei da almeno dieci anni.

Luglio 1989: Diana manda a spasso la guardia del corpo e trascorre una serata in casa del suo amico James Gilbey, «a giocare a poker».

Maggio 1991: il gelo è calato, anche in pubblico, sulla coppia reale. Durante una visita di Stato in Cecoslovacchia, Carlo e Diana occupano camere separate.

Febbraio 1992: gli sposi non si guardano più in faccia. Durante un viaggio in India, lui cerca di salvare un residuo di apparenza, ma è talmente maldestro che la bacia sull'orecchio.

Maggio 1992: la principessa parte da sola per l'Egitto.

Giugno 1992: Andrew Morton, esperto osservatore delle vicende di casa Windsor, pubblica «Diana: la sua vera storia». La crisi emerge in tutta la sua portata.

Agosto 1992: il «Sun» pubblica la registrazione integrale di una conversazione telefonica molto affettuosa tra Diana e il suo amico James Gilbey, intercettata alla vigilia di Capodanno del 1989. In essa, l'uomo la chiama con l'intimo nomignolo di «Strizzolina» e le manda baci.

Ottobre 1992: è la volta del «Camillagate»: sul Daily Mirror compare una telefonata molto scottante tra Carlo e la sua amante.

Novembre 1992: durante una visita di Stato in Corea, Carlo e Diana sono soprannominati «i musoni» dalla stampa. Durante una cena ufficiale, non si scambiano un solo sguardo.

Maria Chiara Bonazzi

MORTON

«Ora lei potrà rinascere»

LONDRA. «Diana ora farà la sua vita e avrà la sua corte. Ora finalmente è la Principessa Fenice che risorge dalle sue ceneri». Così ha dichiarato Andrew Morton che con la biografia «Diana: la sua vera storia», scritta con la collaborazione degli amici della principessa (e forse con la sua stessa approvazione), pubblicata in giugno, ha messo a nudo la triste realtà della coppia reale. Una realtà che poi si è aggravata con la storia delle telefonate intercettate, sia di Diana, sia di Carlo, che sono finite in pasto ai giornali popolari inglesi. Quali le frasi celebri che si sono detti nelle due situazioni antitetiche, secondo i biografi? Quando si amavano, Carlo affermava: «Sei tu la compagna in grado di assolvere il tuo ruolo ed essere piuttosto speciale» e Diana di rimando: «Sei così brillante, affascinante, imprevedibile. Voglio prendermi cura di te». Quando non si sopportavano più Carlo diceva alla moglie: «Non puoi tentare di assomigliare un po' di più a Fergie?» e Diana replicava: «Sei un essere freddo, insensibile. Non ne posso più, in questo matrimonio senza amore mi sento in trappola». **(m. c. b.)**

Carlo e Diana nei tempi felici, durante una scampagnata in bicicletta con i figli

---

DALLA PRIMA PAGINA

IL RE CITTADINO

principessa di Galles per informare correttamente i due figli, prima della vacanza natalizia». Sarà: ma è più convincente la teoria che attribuisce la fretta alla regina, ansiosa di concludere in pace, in un compassionevole silenzio, il suo annus horribilis, come descrisse il '92, dopo l'incendio a Windsor. Altra domanda. Smorzerà il comunicato l'avida curiosità della stampa popolare? E' improbabile. Quasi in coro, i parlamentari hanno esortato, supplicato i media a rispettare la privacy di Carlo e Diana, ma nessuno si fa illusioni. La separazione stuzzicherà anzi l'appetito dei tabloid.

Infine, la domanda più importante. Gioverà o nuocerà l'annuncio al futuro della monarchia? Neppure l'oracolo più temerario azzarda profezie impegnative: oggi come oggi, si può dire soltanto che questa separazione si aggiunge a tutti gli altri pasticci e pasticciacci che, negli ultimi tempi, hanno appannato il carisma della corona. Come ha detto ieri sera un deputato laborista: «Quando ero fanciullo, la Royal Family era una cosa magica. Persino il suo sangue, il Royal Blood, pareva diverso. Adesso, abbiamo scoperto che a Buckingham Palace vivono uomini e donne come noi, comuni mortali». Insomma, non c'è più nulla di sacro al vertice della Nazione e, paradossalmente, della Chiesa d'Inghilterra. Un unico matrimonio è sopravvissuto al logorio degli anni, quello di Elisabetta e Filippo.

E chi può prevedere l'evoluzione della Amicable Separation? Altri amori potrebbero entrare nella vita di Diana e Carlo, che alla fine, quando i figli saranno più grandi, potrebbero decidere di scindere con un divorzio ogni legame. Chi sarebbe allora la futura regina? Non bisogna dimenticare che l'Inghilterra non ha una Costituzione scritta, il che accresce l'influenza dei sentimenti nazionali sulle istituzioni. Finalmente, consapevole delle lesioni inflitte alla monarchia dalla sua Royal Family, Elisabetta ha ora deciso di pagare le tasse: ma ha atteso troppo, i danni sono forse irreversibili. Insomma, sia la Royal Family che la Corona hanno già perso molto del loro fascino, sono discusse, chiacchierate. In altri tempi, l'annuncio delle nuove nozze della principessa Anna avrebbe commosso gli inglesi. L'accoglienza è stata invece tiepida, distratta.

A salvare la monarchia, sarà forse la storia. Spesso, quando cercano una soluzione, questi isolani frugano tra le certezze del passato piuttosto che tra le incognite del futuro: e tutto il passato inglese, per oltre un millennio, tranne la breve Repubblica cromwelliana nel Seicento, è fluito accanto a un trono. Ma quel trono era misterioso, incantato, così lo volevano i sudditi.

Ora, regina, principi e principesse sono tutti nudi, come nella favola di Andersen.

Mario Cirielio

«Non dovevano tradire la patria»

«Lacrime» e dissensi da parte della nobiltà italiana

ROMA. «Le separazioni sono sempre una cosa molto triste, ma questa ancora di più perché abbiamo sognato tutti con questa coppia così bella, che sembrava destinata a vivere mille anni felici e contenta. Quindi mi sento triste». Lo ha detto la contessa Marta Marzotto, commentando la notizia della separazione dei principi Carlo e Diana. «Amo molto Carlo - ha proseguito la Marzotto -, meno lei. Lui è un uomo molto colto ed intelligente, si comporta veramente come un principe. Lei non era contenta di essere in quel ruolo per il quale credo non fosse preparata. E' comunque una separazione in casa, e lo facciamo anche noi. In questo caso c'è una ragione di Stato: aspetteranno che cresca il nipote e poi abdicheranno».

La contessa Marta Marzotto e il conte Auletta Armenise commentano la notizia della separazione di Carlo e Diana

«Trovo assurda questa separazione. Dovevano rimanere uniti. Se uno ha un minimo di buon senso non pensa ai fatti personali, ma a quelli della patria». E' il commento di una nobile italiana, amica della zia di Carlo, la principessa Margaret e del padre, il principe di Edimburgo, Violetta Meli Lupi di Soragna. «Boccio assolutamente questa idea - ha detto la nobildonna - anche se penso che scegliere la separazione piuttosto del divorzio, sia stato il minimo di pensiero per la patria».

Anche il movimento monarchico, attraverso il suo vice presidente Giulio Solci Scarpi, ha dato il suo parere sul caso della separazione tra i principi Carlo e Diana. «Non entriamo in merito al caso specifico - ha detto Solci Scarpi - ma riteniamo che anche queste cose che ormai sono nel costume del mondo, divorzi e separazioni, non vanno assolutamente ad intaccare quello che è il problema monarchico, istituzionale. Non entriamo quindi in merito nel criticare fatti personali perché questa separazione non potrà avere effetti sul concetto di monarchia. E' solo un aspetto dei tempi, ma non di quello che possono essere le istituzioni di una società civile».

«Spero che la scelta di separarsi di Carlo e Diana sia stata presa in linea con il senso di responsabilità verso la nazione, il primo dovere dei due principi di Galles verso il popolo britannico, che un giorno rappresenteranno come re e regina». Dopo essersi detta «addolorata dell'annuncio di Buckingham Palace», la contessa Maria Maddalena Burgos di Pomaretto, legata alla famiglia Aosta e punto di riferimento della nobiltà friulana, parla di possibili «manovre oscure per screditare la monarchia britannica» ed auspica «dopo le tante intrusioni sospette della stampa, il rispetto della privacy, così come invocato dal premier John Major».

Il conte Auletta Armenise non lo sapeva ancora ed ha accolto con dolore la notizia della separazione. «Purtroppo sono cose che ho provato - ha detto - mi sono separato anche io e sono situazioni troppo dolorose e dare un giudizio su fatti personali è molto difficile». **[r. cri.]**

Frana cancella un villaggio, molte vittime sono bambini

Morte sul fiume dell'oro

In Bolivia 400 sepolti dal fango

SAN PAOLO
NOSTRO SERVIZIO

Giorni e giorni di pioggia torrenziale, poi, nella notte tra lunedì e martedì, mezza montagna è venuta giù, spazzando via l'accampamento di fortuna di Llipi, nel Nord della Bolivia, dove centinaia di minatori dormivano con le loro famiglie. Ci sono volute più di dodici ore perché le prime, frammentarie notizie arrivassero a La Paz e lentamente si mettessero in moto i soccorsi. Sino a ieri sera, sono stati recuperati dal fango 210 cadaveri, per metà bambini con meno di dieci anni, e 13 feriti in gravi condizioni. Ma il bilancio finale sarà molto più pesante. «Ci sono almeno altri 150 o 200 dispersi, e temiamo che ormai siano tutti morti. E' la peggior tragedia mai accaduta in Bolivia», ha dichiarato ad una radio locale il direttore dell'Unità sanitaria di La Paz, Guido Monasterios.

Le vittime lavoravano per una delle tante cooperative che sfruttano le miniere a cielo aperto della conca del Tipueni, il principale giacimento d'oro della Bolivia. Un lavoro massacrante e malpagato, ma anche l'unico possibile per le migliaia di minatori licenziati in massa alla metà degli Anni 80 dalla compagnia statale Coimbol, durante uno dei più drastici piani di «risanamento» dell'economia mai applicati in America Latina. Anche le donne e i bambini si spezzano la schiena nelle miniere, trasportando sacchi pieni di terra da cui, col mercurio, viene estratto l'oro. I miseri accampamenti delle cooperative si spostano seguendo i nuovi filoni da sfruttare, e vengono rimontati dove e come capita. Le baracche di Llipi, che davano precario rifugio ad oltre un migliaio di persone, erano state tirate su alle falde disboscate di una collina. Ma agli inizi di dicembre, come ogni anno, sono cominciate le interminabili piogge estive tropicali, e alle tre di martedì mattina, la terra ha iniziato a scivolare a valle. La tragedia si è consumata in pochi minuti, ed in molti non hanno fatto in tempo a sfuggire alla frana. Quasi tutto l'accampamento è stato coperto da migliaia di tonnellate di detriti e in alcuni punti il fango ha raggiunto un'altezza di 17 metri.

Alla luce delle torce, i superstiti hanno subito cominciato a scavare con le pale e con le mani, cercando di tirar fuori dal fango i loro compagni. A Llipi non c'è telefono né energia elettrica, ed all'alba alcuni minatori sono partiti a piedi alla ricerca di soccorsi. Dopo alcune ore hanno raggiunto un villaggio vicino, da cui sono riusciti a chiamare La Paz. Il presidente boliviano Jaime Paz Zamora ha ordinato l'immediata mobilitazione dei reparti della Difesa civile, ma anche se la capitale dista meno di 300 chilometri dall'accampamento sotterrato dal fango, le strade sono quasi intransitabili, e la prima colonna di automezzi di soccorso è riuscita ad arrivare sul posto solo 14 ore dopo, mentre gli elicotteri sono rimasti inchiodati a terra dalle condizioni meteorologiche proibitive. Ieri il tempo è finalmente migliorato, ma col passare delle ore si è andata spegnendo la speranza che qualcuno potesse essere sopravvissuto sotto la montagna di fango. Le squadre di soccorso hanno iniziato a contare i corpi di decine e decine di bambini e adolescenti, in alcuni casi scagliati a diversi chilometri di distanza dalla violenza della frana.

Una delle équipes di soccorso ha riferito di aver trovato il corpicino di una bimba di pochi anni che galleggiava su un fiume a 20 chilometri da Llipi. Il mentre ancora si scava, è già cominciata una crudele polemica. Secondo una fonte anonima legata al governo, il grande numero di cadaveri di bambini dimostrerebbe che la Federazione regionale delle cooperative aurifere abbia contrattato in tutta la regione centinaia di ragazzini per lavorare nelle miniere con salari inferiori a quelli degli adulti. «E' assolutamente falso - hanno reagito i dirigenti della Federazione - i bambini morti a Llipi sono i figli dei minatori, che erano nell'accampamento per aiutare la famiglia». Un destino comune - secondo le statistiche dell'Unicef - a decine di milioni di bambini latino americani.

Gianluca Bevilacqua

USA

Bradley agli Esteri

Italo-americano scelto da Clinton al Bilancio

WASHINGTON. La squadra economica di Clinton va completandosi: il presidente della commissione bilancio della Camera, l'italo-americano Leon Panetta, sarà il nuovo segretario al Bilancio, mentre il finanziere Robert Rubin guiderà il consiglio nazionale economico, il nuovo organo voluto dal Presidente che coordinerà tutte le politiche economiche. Segretario di Stato, invece, potrebbe diventare l'ex giocatore di pallacanestro della Simmenthal Milano, Bill Bradley.

La notizia della loro scelta, così come quella del senatore Lloyd Bentsen al Tesoro, non è ancora ufficiale ed è filtrata attraverso fonti del «Washington Post». **(e. st.)**

GRAN BRETAGNA

Autobomba a Londra

Sventata strage dell'Ira nel metrò

LONDRA. Un'autobomba è esplosa ieri davanti alla stazione della metropolitana di Woodside Park, a Nord di Londra. La deflagrazione non ha provocato vittime, anche perché la polizia, messa sull'avviso da una telefonata fatta da uno sconosciuto che diceva di parlare a nome dell'Ira, è riuscita a sgomberare la stazione.

La polizia ha perlustrato la stazione alla ricerca di altre eventuali bombe e il traffico su quella linea della metropolitana è stato interrotto.

L'attentato segue di soli sei giorni quello a Manchester, dove l'esplosione di due bombe ha provocato il ferimento di 64 persone e gravissimi danni. (Ansa)

Settecento i morti dopo l'attacco alla moschea

Dimostranti in Pakistan bruciano un fantoccio con le sembianze del primo ministro indiano Narasimha Rao (FOTO EPA)

In India ancora stragi e rissa al Parlamento

NEW DELHI. Non accenna a placarsi l'ondata di violenza scatenata in India dalla demolizione della moschea di Ayodhya per mano degli integralisti hindu: il bilancio di quattro giorni di caccia all'uomo è salito a quasi 700 vittime, non si sa quanti hindu e quanti musulmani perché le autorità evitano di fornire cifre separate per non alimentare ancora di più la catena delle vendette. La carneficina arroventa le rivalità nel mondo politico, come dimostra quanto è avvenuto in Parlamento, dove dopo tre giorni di incessanti diatribe verbali e scambi di insulti tra esponenti del Congresso (il partito al potere) e quelli del Bharatiya Janata (il partito induista all'opposizione), il presidente dell'assemblea ha deciso di sospendere la seduta e di rinviare i lavori al 16 dicembre per permettere ai deputati di recarsi nei propri collegi elettorali e cercare di riportare la calma. Il primo ministro Narasimha Rao è stato costretto a rinviare il rapporto che da lunedì ha tentato invano di fare in aula.

Narasimha Rao ha lanciato un appello a «tutte le forze laiche» del Paese perché si uniscano al governo nel tentativo di riprendere il controllo della situazione.

Il premier ha invitato i partiti dell'opposizione di sinistra ad unirsi in un «fronte nazionale» per riportare la normalità.

Ma le dichiarazioni dei dirigenti del BJP non sembrano essere inviti alla ragionevolezza. Dopo che lunedì i principali dirigenti del partito, Lal Krishna Advani e Murli Joshi, sono stati arrestati con l'accusa di sedizione, ieri ha parlato Govind Acharya, terzo nella catena del comando: «Ci opporremo con tutti i mezzi - ha detto - alla ricostruzione della moschea».

La promessa fatta dal governo centrale di ricostruire la moschea non sembra d'altro canto aver soddisfatto i leader musulmani, che chiedono fatti concreti - come l'inizio della ricostruzione - per ridare fiducia al governo. Il principale partito dell'opposizione di sinistra, il Janata Dal (Partito del Popolo), ha confermato ieri sera la richiesta di dimissioni del primo ministro. **(e. st.)**

Stato civile di Torino

5 DICEMBRE 1992

NATI — **Peron** Giovanni; **Martino** Federica; **Napolitano** Andrea; **Gatto** Andrea; **Cassano** Sonia; **Fera** Marco; **Dell'Arciprete** Paolo; **Falcone** Giulia; **Tamburelli** Cristian; **Gerace** Serena; **Scardaci** Rossella; **Cusumano** Emily; **Valenza** Monica; **Cullurà** Sergio; **Siborra** Giacomo; **Naspola** Cristina; **Nigro** Marco; **Perri** Daniele; **Cavagnino** Emiliano; **Fastini** Sara; **Terribile** Vito; **Cattelan** Alessandro; **Comboni** Francesco; **Carsino** Simone; **Zorzi** Carlo; **Gagliardo** Eugenio Andrea; **Dezzutto** Sara; **Bonina** Francesca; **Animobili** Lisa Lucia; **Zanardiello Martin** Federica; **Cioio** Gurrano; **Gesmundo** Andrea; **Tubito** Francesca; **Galluzzo** Muriel; **Guarticelli** Shada.

MORTI — **Roveda** Carlo, di anni 85, nato a Torino, pens., abitante in via Bavena 21; **Corradi** Francesco, a. 76, La Spezia, pens., c.so Peschiera 190; **Maia** Cosimo Damiano, a. 93, Sava, pens., c.so Grosseto 205; **Chieti** Antonio, a. 54, Carignola, pens., via degli Ulivi 33; **Biasiol** Mario, a. 70, Dignano d'Istria, pens., via Genova 152/27; **Franceschina** Pierina v. Rossi, a. 84, Movara, pens., str. Comunale Margherita 135.

Deceduti in ospedale: **Pugni** Paola, a. 51, imperia, casal., Molinette; **Mali** Giacinto, a. 57, Cuneo, impiegato, Giovanni Bosco; **Cavallo** Giuseppe, a. 66, Grugliasco, pens., Martini; **Tagnetti** Giuseppe, a. 72, Lonigo, pens., Molinette; **Favero** Luigia, a. 86, Nole C.se, pens., Maria Vittoria; **Massonier** Caterina, a. 1, Vercelli, infanta, Pediatrico; **Gallo** Bruno Filippo, a. 58, Rosmonda, Molinette; **Bisiolli** Angelo, a. 80, Crova V.se, pens., Martini; **Monti** Filippo, a. 78, Torino, pens., Martini; **Fontanarosa** Antonio, a. 77, Ariano Irpino, pens., Maria Vittoria; **Bertone** Francesco, a. 77; Caluso, pens., C.T.O.; **Scordamaglia** Domenico, a. 57, Nicotera, operaio, Molinette; **De Santis** Terzo, a. 76, Treviglnano Romano, pens., Molinette; **Di Francesco** Pasquale, a. 47, Lavello, pens., Martini; **Cristofari** Franco, a. 81, Bondeno, pens., Molinette; **Storri** Maria Rosa, a. 53, Cassano Spinola, pens., Molinette; **Pane** Danilo, a. 58, Foglizzo, secondario, Giovanni Bosco; **Gervasi** Salvatore, a. 87, Trapani, pens., Giovanni Bosco; **Rigilo** Giuseppe, a. 57, Scampitello, pens., Giovanni Bosco; **Carella** Roberto, a. 33, San Giovanni Rotondo, Molinette; **Gavello** Francesco, a. 80, Asti, pens., Molinette; **Sparacio** Mariannino, a. 87, C...zi, pens., Maria Vittoria.

Nati 35 - Morti 28

Dopo tanta sofferenza, dolce, caro marito e papà ci hai lasciato

Silvio Vanni

Con immenso dolore lo piangono la moglie **Pina**, la figlia **Paola**, madrina, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Pellinari, medici e personale del 14° piano del Cto per le loro amorevoli cure e grande disponibilità. La cara salma partirà dal Cto alle 13.30 di oggi per Cellarengo ove alle 14.30 avranno luogo i funerali.
— **Torino,** 9 dicembre 1992.

E' mancata

Emilia Humar ved. Collovini

di anni 80

Lo annunciano i figli **Pietro; Giovanna** con il marito **Attilio Castagnoli** e **Simonetta; Maria Pia** col marito **Francesco Bacdiera** e **Federica**. Funerali oggi ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Castellamonte. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 10 dicembre 1992.

Adriana e **Felice, Sofia** e **Pierguido, Mari, Lodovico, Emilio, Anna, Giovanni** e famiglie si uniscono affettuosamente al dolore di Elsa nel ricordo del carissimo indimenticabile cugino

Luigi Baccolo

— **Torino,** 8 dicembre 1992.

Elena e **Piero Bisiruscl** piangono il dolcissimo **GINO**, amico, maestro, [illegible].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Concetta Iannello Macchioni Teti

medico pediatra

Lo annunciano con immensa tristezza **Paolo** e **Marina**, con **Marcello**. Funerale venerdì 11 ore 11,45 chiesa Ascensione di N. Signore Gesù Cristo. Non fiori ma offerte per i bimbi di Somalia.
— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Partecipano al dolore nonna **Nada, Bruno** e **Rosetta, Sergio** e **Gabriella, Andrea** e **Cinzia, Gianni** e **Claudia, Nicola** e **Paola, Marco** e **Cristina.**

Paola, Eleonora, Maria ed **Alessandro Zambon** intimamente si uniscono al dolore di Marina e del papà.

Franco Ferraro e famiglia partecipano commossi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marisa Nano

Ne danno il triste annuncio il babbo **Luigi** con la moglie **Maddalena**, i nipoti **Francesco, Angela, Laura** e **Luca**, le zie, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 12 dicembre alle ore 15 a Forno Alpi Graie dove sarà celebrata la S. Messa e tumulata la salma.
— **Vigevano,** 9 dicembre 1992.

Si è spenta nella pace del Signore

Adalgisa Campolieto ved. Barbieri

L'annunciano i figli, nuora, generi, nipoti. Funerali venerdì 11 ore 11,45 santuario S. Rita con proseguimento per Ripabottoni.
— **Torino,** 9 dicembre 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mongarli ved. Acampo

di anni 90

L'annunciano i nipoti tutti; le affezionate **Liza** e **Aurora**. Funerali in Torino venerdì 11 ore 9,45 partendo dall'ospedale Martini via Tofane ed in parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù (via Germonio, 31) alle ore 10. Il presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Torino, 8 dicembre 1992.

E' mancato

Domenico Macario

esercente ristorante La Pace

L'annunciano i figli **Rosanna** e **Pier Aldo** con rispettive famiglie. Funerali in Germagnano venerdì 11 ore 14,30 chiesa parrocchiale.
— **Balangero,** 9 dicembre 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Morello

pluriinvalido Fiat

anni 71

Lo annunciano: la moglie **Paola**, il figlio **Oscar**, la nuora **Paola**, l'adorato **Daniel**, [illegible], suocera, il fratello **Ernesto** con **Mariuccia**, la sorella **Olga** con **Agostino**, i nipoti, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento al bott. Claudio Bonello e famiglia Massaro. I funerali avranno luogo giovedì 10 dicembre 1992 alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Giovanna Antida in Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri,** 9 dicembre 1992.

Cristina e **Claudio**, addolorati si uniscono al dolore per la perdita del caro padrino **GIANNI.**

Paolo e **Cristina** partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio **GIANNI.**

Lena Balma è vicina nel grande dolore.

Rina e **Mario Curletto** partecipano al dolore

Damiano e **Clelia Mascaro, Luigi Bocchetta** e famiglia sono uniti a Paola e Oscar per la grave perdita del carissimo amico **GIOVANNI.**

«Feci Judicium et Justitiam, non tradas me calumniantibus me». Salmo 119/121.122

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Prato Ambrosione

magistrato

Lo annunciano il figlio **Gianfranco** con la moglie **Anna**, le nipoti **Lucia, Alessandra, Federica Galli** e **Irene, Alberta, Chiara Bruni Prato** e familiari tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 ore 8,15 nella Chiesa della Crocetta.
— **Torino,** 8 dicembre 1992.

La famiglia **Somenzari** partecipa con vivo dolore alla perdita dell'amico **GINO.**

La famiglia **Chiari** profondamente addolorata ricorda l'indimenticabile amico **GINO.**

Ricordano con affetto l'amico **GINO**:
Lea e **Adolfo Scorza**
Lella e **Gigi Garosci.**

Partecipano commossi al dolore della famiglia, col più vivo ricordo e rimpianto per la perdita del carissimo amico **GINO**
Giacomo e **Maria La Marca**
Licia Mongardi
Margherita Rossi
Pietro e **Pupa Riccardi**
Luigi e **Adriana Romagnoli**
Carlo e **Enrichetta Martina**
Ernesto e **Mario Vittoria Lovera di Maria.**

Amministratore, Condomini, Custodi via Torricelli 15 prendono parte al lutto della famiglia Prato.

Presidenti, Componenti e **Personale della Commissione Tributaria di Secondo Grado di Torino** partecipano commossi al dolore della famiglia di

s. e. Ambrogio Prato Ambrosione

— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Amici 1° Lunedì partecipano con profonda commozione alla morte del socio

s. e. Ambrogio Prato Ambrosione

— **Torino,** 9 dicembre 1992.

La Sip - Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.A. partecipa commossa al grave lutto che ha colpito il proprio dirigente dr. Gianfranco Bruni Prato per la scomparsa del padre sig.

Ambrogio Bruni Prato

— **Roma,** 9 dicembre 1992.

Lo ricordano con affetto:
Nadina Ansaldi
Ida Chiari
Margherita Foltz
Lia Gresso
Maria Mantovani.

Improvvisamente è mancato

Beppe Ferri

L'annunciano tristemente la moglie **Jucel**, il figlio **Ferdinando**, suocera e parenti tutti. Funerali sabato 12 ore 8 ospedale Maurizlano, indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Corpiano (Ferrara). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Ducks Torino Dora, Condomini e **Amministrazione** partecipano addolorati al grave lutto per la perdita di

Giuseppe Ferri

— **Torino,** 9 dicembre 1992.

La ricordano commossi e partecipano al dolore della famiglia di

Giuseppe Ferri

Quercia, Fornarasio, Bernini, Terasco, Monticone, Fosco, Girola, Troglio, Genta, Battistino, Occhetti, Fassone, Teja, Corallini, Ferraro, Scrivano, Quirino, Mangione.
— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gentile Mario

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e la figlia. Funerali venerdì 11 parrocchia San Benedetto (San Mauro). Santissimo Rosario giovedì ore 20,30 in parrocchia.
— **San Mauro,** 9 dicembre 1992.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Direttore**, il **Comitato amministrativo** del **Teatro Stabile di Torino** partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Giuseppe Erba e famiglia per la perdita della moglie signora

Elda Clerico Erba

— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Aldo Brizio e famiglia partecipano commossi.

Nichy e **Giovanna Guastamacchia** con affetto filiale e profonda commozione partecipano al dolore del caro amico Giuseppe Erba per la scomparsa della signora

Elda Erba

— **Torino,** 10 dicembre 1992.

Enrico Luisa Bolli sono affettuosamente vicini.

Sugnaseria, Insegnanti, Allievi e **Genitori** della **Scuola comunale di danza** di Ciriè partecipano al dolore di Germana Erba e famiglia.

Michele, Ada, Laura, Franco e **Patrizia Ghiggia** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della cara

Elda Erba

— **Torino,** 10 dicembre 1992.

Alma Brossa e **fucci Savarro**, sono fraternamente vicine al dolore di Nini e famiglie per la scomparsa di

Elda Erba

l'amica di sempre.
— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Paola Pianezio, profondamente commossa, si unisce al dolore delle famiglie Erba e Mesturino.

La famiglia **Lodda** partecipa al dolore di Germana e famiglia per la scomparsa della mamma **ELDA.**

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, l'**Amministratore delegato** e i **Collaboratori tutti** della **Bmw Italia SpA** e **Bmw Italia Leasing** partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. Francesco Cornello

stimato ed apprezzato concessionario Bmw per la città di Torino.
— **Palazzolo di Bona (Vr)**
9 dicembre 1992.

L'affetto di Nevenka accompagni sempre

Franco Cornello

— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Partecipano al dolore **Kiki, Adele, Elisa, Irene, Riccardo.**

I familiari tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa del caro congiunto

geom. Piero Sardi

Il funerale avrà luogo in Canelli giovedì 10 dicembre alle ore 15 nella parrocchia di San Tommaso.
— **Canelli,** 9 dicembre 1992.

Presidenza, Consiglio direttivo e **Soci tutti** della **Società Cacciatori «Caprera»** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Ernesto Patrone

— **Torino,** 10 dicembre 1992.

Il **Csi-Piemonte** partecipa al dolore dell'assessore Pier Luigi Gallarini per la scomparsa della madre

Maria Gallarini

— **Torino,** 9 dicembre 1992.

E' mancato

Tommaso Canevari

Addolorati lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo presso la parrocchia della Crocetta, venerdì 11 dicembre, alle ore 11,45.
— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di **C. G. Ferraris 124** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Tommaso Canevari

— **Torino,** 10 dicembre 1992.

Stefano e **Paola Campana** si uniscono al dolore della famiglia Canevari.

Guido, Patrizia, Carlo, Laura, Severino, Marisa, sgomenti si stringono affettuosamente.

Gli amici **Della Croce, Certi, Cristina** e **Boccato** ricordano il vecchio compagno di tennis **TOMMASO.**

Emiliana Lucia Mariagrazia sono affettuosamente vicino a Roberta in questo doloroso momento.

Ettore e **Nina Bellini** partecipano commossi al dolore.

Cristianamente è mancato

Flavio Francese

anni 83

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Nelly**, i figli **Carlo** con **Mimia, Massimo** e **Enrico, Sandra** con **Nazzareno, Fulvio** e **Gabriella**, la sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 11, ore 11,45 presso la parrocchia di San Giovanni Bosco. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Biella.
— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Pierangelo e **Marisa, Margherita Franco** e **Francesco** partecipano cristianamente al dolore di Carlo, Mimia e della famiglia.

E' mancato

Eugenio Torazza

anni 76

L'annunciano la moglie, figlie, generi e nipoti. Funerali sabato 12 ore 10 parrocchia San Antonio Piazza Stampalia.
— **Torino,** 7 dicembre 1992.

Serenamente si è spenta

Angela Bellotti ved. Savio

anni 94

Profondamente addolorati l'annunciano la figlia **Franca** con **Giorgio**; le nipoti **Angela, Marisa, Giovanna** e famigliari. Un particolare affettuoso ringraziamento a Franco per le amorevoli e assidue cure. Funerali venerdì 11 ore 10 parrocchia S.S. Angeli Custodi. Seguirà la tumulazione nel cimitero di Rocchetta Tanaro (At).
— **Torino,** 10 dicembre 1992.

Marisa ricorda la dolce signora **LINA**; con **Corrado** e figli si unisce al dolore di Franca e Giorgio.

Franco Rinaudo Raffaella, Luciana Dario ricordano affettuosamente **ANGELINA.**

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giorgetta Briatore ved. Quassolo

Ne danno il doloroso annuncio la figlia **Piera** il genero **Antonio** e i nipoti **Bruno, Stefania** e **Giacomo.**
— **Torino,** 9 dicembre 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Libero Silvio Scala

Addolorati lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Grazia**, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 11 c.m. ore 11,45 da via Benevento n. 20/3 proseguendo per il cimitero monumentale.
— **Torino,** 8 dicembre 1992.

E' mancato a quanti gli hanno voluto bene

Franco Alasia (Lambretta)

A funerali avvenuti ne danno notizia: **Paola** con **Elena**, papà e mamma, suocera, cognati e nipote.
— **Torino,** 5 dicembre 1992.

Gian Marisa Mimmo Pinlaci profondamente commossi sono vicini a Paola ed Elena.

Sono vicini a Paola ed Elena nel ricordo di **FRANCO** gli amici: **Marisa Michel, Ada Giorgio, Clara Paolo, Mari Gianni, Gianni, Michela Aldo, Lidia Massimo, Milena Beppe, Daniela Roberto.**

Si stringono a Elena ed alla mamma con affetto **Alberto, Paolo, Andrea, Francesca, Carlotta, Elena, Laura, Paola, Fabrizio, Fabio, Marcella, Valeria, Giorgio.**

Lo Jefferau non sarà più lo stesso:
Roberto Alnardi
Giorgio Ivana Castello
Roberto Paola Cantello
Nico Silvana Martina Fiorentino
Beppe Milena Francesca Carlotta Perotti
Giancarlo Michela Giorgia Scandone
Caco Renata Barbara Roberta Tetti
Lorenzo Marisa Giulia Vecchetto.

Piangono il caro **LAMBRETTA** gli amici de «**La Paletta**»:
Renzo Balbo
Remo Lazzari
Franco Maiola
Franco Martinelli
Giorgio Meriano
Aldo Milanese
Piero Miletto
Renzo Mazzola
Angelo Moriondo
Mimmo Trinchera.

Si uniscono al dolore gli amici:
Michi Boccardo
Giovanni Boccasso
Gianmauro Borsano
Bruno e **Guido Borelli**
Pierangelo Canto
Alessandro Farri
Gianni Friori
Luciano Gili
Elio Gilioli
Marco Giudici
Carlo Pession
Enrico Poltedro
Riccardo Riccardi
Igi Roberi
Giorgio Rossi
Gianni Valentini
Carletto Viani.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di **via Cavalli 14** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Laura Tondi Gandini

— **Torino,** 10 dicembre 1992.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio dei revisori dei conti**, il **Direttore generale** e tutto il **Personale** della **Rtp** partecipano commossi al dolore dell'ing. Francesco Gandini, consigliere di amministrazione della società, per la scomparsa della moglie

Laura Tondi

— **Torino,** 10 dicembre 1992.

Direttore e **Collaboratori** della **Compagnia Generale Telefonica** partecipano al grande dolore dell'ing. Francesco Gandini per la tragica scomparsa della moglie

Laura Gandini

— **Torino,** 9 dicembre 1992.

FIAT Auto, la **Presidenza**, l'**Amministratore delegato, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto del sig. Giampiero Giraudo per la scomparsa del padre sig.

Luigi Giraudo

— **Torino,** 9 dicembre 1992.

Gigi e **Maria Antonietta** partecipano al lutto di Giampiero e famiglia.

Si è addormentato nella pace del Signore il dottore

Oreste Maina

Con il conforto della fede lo piangono la moglie **Maria Raffaella Ragazzoni di Sant'Olcinco**, i cognati e i nipoti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Montalia, giovedì 10 dicembre alle ore 14,30.
— **Montalia,** 8 dicembre 1992.

La cognata Marisa Maina con la figlia **Gabriella** ed **Ethienico** partecipano addolorati la scomparsa di **ORESTE.**
— **Torino,** 8 dicembre 1992.

Si stringono a Maria Raffaella nel dolore per la scomparsa del carissimo **ORESTE** i cognati:
Alberto e **Maurella Bonzanino**
Maurizio e **Maria Giulia Ragazzoni di Sant'Olcinco.**
Emilio e **Lauretta Leonardi.**
— **Torino,** 8 dicembre 1992.

Piangono l'indimenticabile zio **ORESTE** i nipoti **Nicola, Monica** e **Roberto, Massimo, Luisa, Paola; Francesco, Luigi, Benedetta, Maria; Niccolò, Matvina.**
— **Torino,** 8 dicembre 1992.

Enzo, Margherita e **Chiarallsa Randone** sono affettuosamente vicini a Maria Raffaella e ai familiari tutti nel loro dolore.

Antonio e **Carla Roncari**, affettuosamente vicini a M. Raffaella, ricordano il carissimo amico

dottor Oreste Maina

— **Torino,** 9 dicembre 1992.

La zia **Luciana** con **Renata, Bianca, Federico** e la loro famiglia è vicina a Mariaraffaella nel ricordo del carissimo **ORESTE.**

Abbracciano Raffaella ricordando **ORESTE: Rosamaria Adolfo, Giusy Angelo, Gaela Gianni, Rosa Giulio, Mirosa Giuseppe, Franca Fabio, Ida Lia, Valentina.**

Luciano e **Annapina Porcù, Giuseppe** e **Giovanna Volante** sono affettuosamente vicini a Maria Raffaella e familiari nel ricordo del carissimo **ORESTE.**

Anna e **Franco, Lena, Anna** e **Renato, Luciana** ed **Elio, Anna** e **Piero**, ricordano commossi l'**AMICO** scomparso.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Bassignana** commossa, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore, per la scomparsa del caro

Beppe Bassignana

Un ringraziamento particolare a Medici e Infermieri dell'Ospedale di Savigliano, per l'assidua assistenza e le premurose cure prestate.
— **Asti,** 10 dicembre 1992.

ANNIVERSARI

1961 1992
Ricordando
Giovanna Moretto
Messa Natale Signore, 12 dicembre ore 18.

1954 1992
Michele Martino
I suoi cari lo ricordano con immutato affetto. Santa Messa venerdì 11 dicembre chiesa della Visitazione, via XX Settembre ore 18,15.

1947 1992
Giovanni Arpino
Il ricordo di sempre.
— **Milano,** 10 dicembre 1992.

1902 1992
1907 1992
Romolo Castino
Giovanna Ferrero Castino
Vi ricordiamo con affetto.

A sorpresa bocciata per pochi voti la candidatura a primo ministro del leader delle riforme

No a Gajdar, il Congresso beffa Eltsin

Voltafaccia dei deputati dopo aver finto un compromesso
L'uomo del Presidente: sono impopolare, ma non me ne vado

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per i conservatori russi oggi è giorno di festa. Con un gesto di sfida nei confronti di Boris Eltsin, il Congresso dei deputati ha bocciato ieri la candidatura del riformista Egor Gajdar per il posto di primo ministro, sferrando un colpo all'autorità del Presidente.

E tuttavia il voto ha dimostrato una spaccatura trasversale del Congresso: 467 deputati hanno votato a favore di Gajdar, e 486 contro. Un risultato troppo ambiguo per essere considerato come l'atto di morte della politica delle riforme. «Gajdar è più popolare di quanto ci aspettassimo», ha commentato uno dei leader centristi.

Il «timoniere» della riforma ed i suoi uomini, che tra la sorpresa generale hanno accolto il risultato con sorrisi e grandi strette di mano, hanno così mostrato grande freddezza, e ai giornalisti affamati di commenti hanno fatto ben capire di non essere affatto pronti a gettare la spugna. «Non aspettatevi le nostre dimissioni», ha detto il vice premier Aleksandr Shokhin. E lo stesso Gajdar ha affermato che il governo «continuerà il lavoro».

La giornata parlamentare si era aperta all'insegna del compromesso. In un breve ma corposo intervento, Gajdar aveva difeso la sua visione strategica, ammettendo però la necessità di «significative modifiche nel governo». Tendendo la mano al Parlamento, inoltre, aveva promesso di «regolare» le relazioni con il Congresso, e di consultare i deputati sulle nomine ministeriali. Anche quest'ultimo tentativo di superare gli scogli dell'opposizione, però, era destinato a fallire.

Poco dopo il Congresso ha deciso di fare ricorso al voto segreto (procedura che annulla il controllo delle frazioni sui propri deputati). E in un'estrema beffa ai danni di Eltsin, ha comunque accettato il potere di veto sulla nomina dei ministri degli Interni, degli Esteri, della Difesa e della Sicurezza: una proposta avanzata dal Presidente alla vigilia, nella speranza di domare l'opposizione. Eltsin, così, dovrà in futuro patteggiare le nomine di quattro ministri chiave, senza avere ottenuto in cambio l'atteso appoggio a Gajdar.

Eppure il «pupillo» di Eltsin ha detto che «il risultato della votazione non è per noi inatteso. Non ci facevamo illusioni sulla nostra "grande popolarità" al Congresso, ed io ritengo che il sostegno abbastanza solido che oggi ci è stato dimostrato ci permetta di guardare con ottimismo alla prospettiva di collaborazione con il corpo parlamentare». E' giustificato l'ottimismo di Gajdar?

In una «normale» democrazia il governo che vede bocciata la sua guida è costretto a lasciare il campo. Ma non in Russia, un Paese che da un anno vive, formalmente, senza primo ministro. Nel novembre del 1991 fu Boris Eltsin in persona a farsi carico delle funzioni di premier, mettendo così al riparo della sua popolarità la dolorosa politica di riforme economiche. Pochi mesi dopo lo sostituì appunto Gajdar, ma solo come «facente funzioni», e fino a ieri la sua candidatura a premier non era mai stata formalmente presentata.

E' per questo che, con tutta probabilità, Eltsin deciderà di lasciare per ora le cose come stanno, mantenendo Gajdar come premier «ad interim» e guadagnando tempo prezioso in attesa del prossimo Congresso, previsto per la fine d'aprile. Ma cosa mai potrebbero ottenere, Eltsin e Gajdar, da un rinvio di appena quattro mesi? Secondo il capo del comitato parlamentare per l'economia, Ispravnikov, si potrebbero raggiungere «risultati positivi». Rispetto alla primavera scorsa il numero dei sostenitori di Gajdar, al Congresso, è già quasi raddoppiato, e un rimpasto di governo, negoziato con i centristi, potrebbe forse rovesciare i rapporti di forza.

L'importante in realtà è che la riforma economica diventi irreversibile, e che quindi le privatizzazioni, appena timidamente iniziate, vengano il più possibile ampliate. La prima grande impresa russa, la fabbrica di dolciumi «Bolshevik», venderà oggi le proprie azioni alla popolazione in cambio degli «assegni per la privatizzazione». Ancora poche settimane fa questi buoni, distribuiti gratuitamente con un valore di 10 mila rubli, venivano venduti per metà del prezzo nominale. Oggi chi li vuole accumulare deve pagare almeno 12 mila rubli. Forse, per Eltsin e Gajdar, non è ancor detta l'ultima parola.

Fabio Squillante

Un deputato russo disturba il discorso di Boris Eltsin al Congresso durante il dibattito sulla candidatura di Gajdar (FOTO EPA)

Cinque morti

A Sarajevo un razzo sulla folla

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Dilaniata dalle bombe serbe, Sarajevo ha vissuto ieri una nuova strage. Un razzo sparato sulla folla che attendeva il pane ha ucciso cinque persone e ne ha ferite 30. Ma i morti nella capitale bosniaca non si contano più. Nell'ultimo attacco sferrato contro la città i serbi utilizzano anche le armi chimiche. La radio bosniaca ha dato l'allarme dopo che cinque granate a testata chimica sono state sparate contro il quartiere di Velesici.

Coi cannoni, i carri armati e i lanciarazzi i miliziani serbi infieriscono su una città ormai ridotta a un cumulo di macerie. Sui monti che circondano la città infuriano i combattimenti tra le truppe serbe e l'esercito bosniaco. La strada che porta all'eroporto è stata riaperta ed è nuovamente presidiata dai Caschi Blu, ma lo scalo di Sarajevo rimane chiuso. Negli attacchi delle ultime 24 ore è stato colpito anche il comando delle forze di pace dell'Onu e una rappresentante dei Caschi Blu è rimasta ferita.

Non nascondendo l'intenzione di distruggere la capitale bosniaca, i serbi hanno proposto ieri lo sgombero di 250 mila donne e bambini tuttora in città.

In un'intervista alla tv tedesca il segretario generale della Nato Manfred Woerner ha dichiarato ieri che l'Alleanza Atlantica è pronta a intervenire nella ex Jugoslavia a condizione di ottenere un mandato dall'Onu. Riferendosi alla riunione dei ministri della Difesa della Nato a Bruxelles, Woerner ha detto che la maggior parte di loro appoggia l'azione militare per fermare la guerra in Bosnia. In un primo momento potrebbe trattarsi del blocco militare totale dell'aggressore e del controllo dello spazio aereo della ex Jugoslavia: «L'Europa non può più guardare a bruccia conserte lo sviluppo della situazione dei Balcani che minaccia la sua stessa sicurezza».

A Ginevra, intanto, continuano senza risultati le trattative tra serbi, musulmani e croati della Bosnia con i due copresidenti della Conferenza di pace sulla ex Jugoslavia, Cyrus Vance e Lord Owen. Il leader serbo Karadzic non rinuncia a una virgola del suo piano politico: ottenere il riconoscimento non solo di quei territori finora conquistati, ma anche delle future annessioni che i serbi prevedono a Travnik, in parte dell'Erzegovina e della Bosnia orientale. Altrimenti, dice Karadzic, scoppierà la terza guerra mondiale.

Ingrid Badurina

RIVELAZIONI

LA FABBRICA DEGLI SCANDALI

Dossier droga contro Boris

«Navi di Mosca al servizio dei narcos»

MOSCA dei veleni. Che trasudano dagli archivi chiusi come rigagnoli di liquame infettato. Tocca adesso a Jurij Petrov, il capo dell'amministrazione del Presidente di Russia. Su di lui - scrive il «bollettino confidenziale della Komsomolskaja Pravda, riservato a un ristretto gruppo di lettori» - vengono fatte circolare «strane informazioni» anonime che parlano di «coinvolgimenti nel traffico di droga». La faccenda riguarderebbe il lontano 1988, in cui Petrov era ambasciatore sovietico a Cuba, prima di essere richiamato a Mosca da Boris Eltsin, nel luglio 1991.

Il Presidente della Russia Boris Eltsin (FOTO AP)

Ma da dove viene la «fuga d'indiscrezioni»? Da «ambienti dell'ex Kgb e dalla procura generale di Russia», scrive il bollettino sopranominato, a circolazione limitata. Tanto limitata che, a quanto ci risulta, neppure l'ufficio informazione del Presidente ne conosceva l'esistenza. Petrov - che ha in mano, dall'agosto 1991, le chiavi dell'archivio presidenziale - avrebbe ostinatamente opposto il proprio diniego assoluto agl'inquirenti che stanno indagando sulle macchinazioni finanziarie del pcus. Perché?

Sempre secondo la fonte citata, là dentro ci sarebbero fascicoli che riguardano lui personalmente. Come ambasciatore Petrov non solo si presume fosse a conoscenza dei collegamenti tra il governo cubano e il «cartello» colombiano di Medellin, ma esisterebbe negli archivi un «fascicolo speciale» con i messaggi cifrati che egli inviava a Mosca. Tema: il trasporto della droga da parte di navi sovietiche (autorizzate dal Cremlino) che prelevavano la merce nei porti latino-americani e la trasferivano su motoscafi veloci che incrociavano nel Golfo del Messico. Destinazione: Cuba.

C'è una seconda versione, più favorevole a Petrov. L'ambasciatore sovietico si sarebbe limitato a informare il suo governo e il Comitato Centrale del partito dei traffici di Fidel Castro. E ora «qualcuno dei suoi nemici nell'entourage di Eltsin» cercherebbe di screditarlo. Impossibile, ovviamente risalire alla verità. Anche perché le fonti della Procura che fanno circolare le diverse ipotesi non escludono», altrettanto velenosamente, che il famoso fascicolo supersegreto potrebbe già essere stato distrutto dai collaboratori di Petrov.

Ma questi sono gli spiccioli. Le banconote di grosso taglio vengono riservate alle ultime righe del bollettino, secondo le regole delle operazioni classiche del vecchio Kgb, quando si trattava di screditare una personalità politica, un dissidente interno, un nemico esterno. Il vero obiettivo - si scopre - non è Petrov ma lo stesso Eltsin. Forse la difesa a oltranza dell'archivio presidenziale dalle intromissioni degl'inquirenti serve a coprire qualcos'altro, qualcun'altro? I tetragoni dinieghi di Petrov, intimo di Eltsin, sono forse diretti a difendere il Presidente in persona? E da quali minacce?

Lo spiega il bollettino riservato: il fatto è che da quel fascicolo riservato possono uscire documenti che concernono un viaggio di Eltsin in Centro America, nel 1987. «Per esempio i messaggi in cifra che l'allora membro supplente del Politburo inviò a Mosca. In quell'occasione Eltsin chiese di inviare a Managua, Nicaragua, immediatamente e gratuitamente, grosse partite di armi e di combustibili. Cosa che oggi potrebbe essere considerata una forma di incoraggiamento al terrorismo».

Naturalmente, anche se ci fosse del vero, si potrebbe obiettare che Eltsin faceva il suo mestiere di rappresentante dello Stato sovietico in missione di politica estera. Ma, come dice il proverbio, chi di spada ferisce... E la stampa russa è piena di documenti che, ad esempio, hanno cercato di gettare fango su Gorbaciov con rivelazioni di analogo tenore, inclusa quella di aver «finanziato il terrorismo» palestinese, libico, etc. Se adesso viene fuori che anche Eltsin, quand'era dirigente del pcus, faceva cose analoghe, come si potrebbe inquisire l'uno lasciando in pace l'altro? E che dire della consegna di Honecker alla Germania, per «crimini» commessi quando egli era capo capo di Stato di un Paese rappresentato all'Onu?

Resta da aggiungere che il «bollettino confidenziale» è composto di notizie che la Komsomolskaja Pravda, ovviamente, non pubblica sulle sue pagine. Notizie che, appunto, devono essere viste solo da un «ristretto gruppo di lettori».

Giulietto Chiesa

CEE

Vertice dei Dodici a Edimburgo, sul problema dei finanziamenti si rischia la spaccatura

«L'Europa si fa, anche senza Londra e danesi»

Il presidente Delors: il processo di integrazione non si ferma

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alla vigilia di un controverso vertice europeo, Jacques Delors ha ammonito ieri che il no della Danimarca e le incertezze della Gran Bretagna non bloccheranno il processo d'integrazione europea, anche a costo di lasciare qualcuno per strada: «Dobbiamo scegliere fra sopravvivenza e declino. Non c'è una terza via. C'è il pericolo di un'Europa marginalizzata per i prossimi vent'anni. Se non è possibile una costruzione su base solidale, dobbiamo trovare un altro modo per procedere». E se la soluzione del problema danese sembra a portata di mano, come ha sottolineato ieri il premier britannico John Major dopo gli sforzi compiuti martedì dai ministri degli Esteri dei Dodici, il presidente della Commissione Cee non ha nascosto che anche per lui, come per la regina Elisabetta, questo è stato un «annus horribilis»: «Avevamo sognato un altro 1992».

«La costruzione europea è in difficoltà», ha detto Delors: «La Cee è di fronte a un periodo difficile, che si risolverà in una stagnazione, nella migliore delle ipotesi, oppure in una crisi effimera ma violenta; o ancora, nella peggiore, in una crisi latente, coperta dagli allori di autosoddisfazione dei Dodici». Domani, a Edimburgo, i capi di Stato e di governo della Cee tenteranno di risolvere la difficile equazione fra integrazione europea e crisi economica. E anche se Delors, di fronte all'ipotesi di un fallimento in Scozia, ha affermato ieri di «rimanere ottimista», i nodi sembrano accavallarsi.

A parte il problema danese, resta quello che nella consueta lettera della vigilia ai partner europei il presidente in carica - in questo caso Major - ha indicato come il maggiore ostacolo per i Dodici: il futuro finanziamento della Cee. Il premier britannico ha sottolineato «l'impegno a trovare un accordo a Edimburgo», promettendo per domani una nuova proposta britannica di compromesso e invitando i Dodici ad affrontare l'argomento «con realismo e flessibilità» di fronte alla situazione economica. Ma Delors, a Bruxelles, è parso inflessibile: se il suo progetto - il cosiddetto «pacchetto Delors-2» - non sarà approvato, ha detto, «sarebbe messa in discussione la concezione stessa della Cee».

L'approvazione del pacchetto, sia pure nella forma già annacquata rispetto ai progetti originali, «sarebbe un elemento positivo, anche se non miracoloso, per uscire dalle attuali difficoltà». Un ulteriore indebolimento, ha aggiunto, «sarebbe inaccettabile»: «Dobbiamo dotarci di mezzi adeguati alle nostre ambizioni». E a chi gli domandava delle esitazioni tedesche di fronte alle sue richieste, ha risposto seccamente: «Non voglio polemizzare, ma desidero ricordare che non è solo la Germania a pagare l'unificazione tedesca».

Nella lettera di Major si indicano anche, fra i temi in discussione al vertice, la sussidiarietà (il principio secondo cui una questione non deve essere trattata a livello comunitario se lo si può fare meglio a livello nazionale) e la trasparenza; ma anche l'iniziativa di crescita cara a Delors e l'allargamento della Cee. Quasi tutti sono pronti ad avviare le trattative con Austria, Svezia e Finlandia, sebbene le due condizioni fissate sei mesi fa a Lisbona - la ratifica di Maastricht e l'approvazione del pacchetto finanziario - non siano ancora raggiunte.

Fabio Galvano

GERMANIA

In carcere leader nazista

BERLINO. Il neonazista Thomas Dienel è stato condannato ieri a 2 anni e 8 mesi di reclusione da un tribunale di Rudolstadt (ex Rdt). Il governo ha inoltre avviato per la prima volta un procedimento finalizzato ad interdire importanti diritti politici nei confronti dello stesso Dienel e di un altro neonazista, Heinz Reisz. Capo della formazione di estrema destra partito nazionale tedesco è considerato uno dei più pericolosi leader neonazisti di Germania. Dienel (31 anni) era accusato di istigazione all'odio razziale, offesa alla memoria di persone defunte e ingiurie.

Ieri intanto, a Treuchtlingen - in Baviera -, un cittadino siriano è stato aggredito e rapinato nella sua casa da due giovani estremisti di destra. Sempre in Baviera, a Bamberg, tre estremisti di destra hanno assalito una studentessa indiana di 23 anni, che ha riportato una ferita da coltello. [Ansa]

FIAT
PREZZI BLOCCATI
FINO AL 31 DICEMBRE '92

L. 16.855.000
TIPO 1.4/1.6 i.e. cat
Si bloccano i prezzi, partono i vantaggi. Il prezzo che vedete oggi è quello della Tipo nelle motorizzazioni 1.4 o 1.6, dotate di iniezione elettronica, catalizzatore, lunotto termico, tergilunotto, sedili anteriori a regolazione continua, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza e posteriori con arrotolatore. Desiderate altro? Potete scegliere: Cinquecento a partire da 9.162.000, Panda da 10.471.000, Uno da 12.542.000, Tempra da 19.621.000, Tempra SW da 19.978.000. Prezzi chiavi in mano.
CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT
DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

Presentato uno schema di legge per regolamentare la cronaca giudiziaria

I giornalisti: no al silenziatore

Gargani: se l'indagine è in corso, non si pubblica nulla
Il ministro Martelli: bisogna evitare le improvvisazioni

ROMA. Manette in prima pagina? No, manette a chi scrive le prime pagine. Il Parlamento si avvia a definire una nuova legge sul segreto violato. Giuseppe Gargani, dc, ha presentato lo schema di base per quella che dovrebbe diventare la nuova legge: guai al giornalista che scrive anche genericamente di un'indagine in corso. A violare il segreto - e tutto diventa segreto: non solo gli atti ufficiali dell'inchiesta preliminare, ma anche solo il contenuto, sia pure riferito come indiscrezione di ufficio giudiziario - si rischia il carcere da due a sei mesi.

Gargani conferma: «Ho eliminato la distinzione tra gli atti e il loro contenuto. Quando c'è un'indagine in corso non bisogna pubblicare niente prima che sia conclusa». Ma si rende conto che in questo modo non si possono più dare notizie? Che un conto è pubblicare i verbali della confessione di un pentito e altra cosa è dire che un pentito sta confessando tutto? «Ma è proprio questo che non voglio - spiega -. Mentre continuerà ad essere possibile la pubblicazione degli atti pubblici, dopo il rinvio a giudizio. Non voglio che si dia notizia, insomma, di una perquisizione prima che venga effettuata».

L'ipotesi che il governo entrasse decisamente in campo, però, per il momento sfuma. Il ministro Martelli spiega che lui non «vuole mettere il bavaglio alla stampa». E oggi, preso da altri impegni, neppure parteciperà al Consiglio dei ministri che il collega socialdemocratico Pagani aveva annunciato come risolutivo. E poi i tempi sono lunghi. «Naturalmente vi sono abusi che non fanno onore alla stampa», premette. Ma conclude: «Questa materia richiede non improvvisazioni, ma misure che intendo studiare di concerto con il Parlamento e con la stessa categoria». E su di misure si deve parlare, poi, Martelli sostiene che c'è semmai da colpire la «violazione del segreto istruttorio alla fonte; è evidente che siamo di fronte a un reato, del resto già previsto dall'attuale ordinamento».

Il progetto che reca la firma di Giuseppe Gargani, invece, non si sofferma granché su chi - giudice, agente di polizia giudiziaria o cancelliere - viola il segreto dell'ufficio. Introduce una nuova norma punitiva per il capoufficio che «omette di esercitare la sorveglianza».

E poi dedica largo spazio alla stampa «invadente». Primo punto: il giornalista non è più tenuto al segreto professionale e deve rivelare il nome della sua fonte. Secondo punto: chi pubblica notizie, senza neppure dare i particolari degli atti, è punito con l'arresto da due a sei mesi (pene inasprite, prima erano da uno e quattro). Terzo: è vietato persino divulgare il nome di chi sta conducendo l'indagine, giudice o poliziotto che sia. Quarto: si istituisce un Giurì nazionale, di nomina parlamentare, per decidere sulle rettifiche con pieni poteri.

E' un organo di Authority: cinque membri, di cui tre ex magistrati, con stipendio pari a quello di giudice di Corte Costituzionale, in carica per tre anni. A loro si farebbe ricorso per ottenere rettifiche o smentite. I poteri sono enormi: dall'ordine di pubblicare una smentita alla multa (da 20 a 200 milioni). Nei casi più gravi, potrebbero proporre a quell'altra Authority che è il garante per l'editoria e la Tv di far chiudere i battenti per uno-dieci giorni.

Le prime reazioni a caldo delle associazioni di giornalisti sono furibonde. «Operazione liberticida», secondo il leader dei telegiornalisti Giuseppe Giulietti. «Legge repressiva», dice Giorgio Santerini, segretario del sindacato giornalisti Fnsi. «Nostalgia di regime», per la Lega dei giornalisti. Oggi, poi, Gargani andrà nella tana del lupo - la sede del sindacato dei giornalisti - a spiegare il suo progetto.

Francesco Grignetti

MANCINO

Sindaco autonomo, un errore

ROMA. «Immaginare uno sganciamento totale del sindaco dalla maggioranza consiliare sarebbe un errore non secondario». Così il ministro dell'Interno Vincenzo Mancino, intervenendo in aula al termine del dibattito generale sull'elezione diretta del sindaco, ha chiarito la posizione del governo nella querelle che contrappone i sostenitori del voto unico a quelli del voto disgiunto. Il pericolo «da esorcizzare» è che i cittadini, scegliendo il sindaco, «possano poi, con la scelta dei consiglieri, dare indicazioni diverse, se non proprio contrastanti». Di qui la necessità, «di un collegamento tra candidato-sindaco e lista con i necessari correttivi maggioritari alla legge elettorale». Mancino è intervenuto anche a proposito del sistema elettorale: «Vi è un ampio consenso sull'ipotesi di estensione del sistema maggioritario, potrebbe essere congruo stabilire il nuovo limite a 20 mila». [Agi]

Il ministro della Giustizia Claudio Martelli

Il psi: appoggio ai programmi di svolta

Craxi «possibilista» per il pds al governo

Il leader della Quercia: noi entriamo solo se si bloccano i licenziamenti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Forse ci siamo, forse no. Ma, almeno ieri, socialisti e pidiessini, o meglio, Craxi e Occhetto si sono scambiati messaggi possibilisti sull'ipotesi di un ingresso del pds nel governo. Anzi, a dir la verità, Occhetto (ma non è la prima volta) si è spinto molto avanti: «Io credo - ha detto al Tg3 - che sarebbe necessario un altro governo e voglio dire con estrema chiarezza un governo che garantisse immediatamente il blocco dei licenziamenti e preparasse gli strumenti di una ristrutturazione di tutta l'economia nazionale e abbassasse i tassi per favorire il lavoro e lo sviluppo, vedrebbe la nostra partecipazione».

Un'affermazione che Bettino Craxi è disposto a firmare subito. Ieri, infatti, dopo averlo detto in tutti i comizi elettorali precedenti, il segretario del psi a Lucera ha impostato tutto il suo discorso proprio sul problema occupazionale (tralasciando, invece, l'attacco ai giudici dei giorni scorsi). «Sento parlare - ha detto Craxi - di programmi di svolta, di programmi per un nuovo governo, di programmi di alternativa. Io penso che noi appoggeremo tutti i programmi che portano al primo punto l'obiettivo di rovesciare le tendenze economiche negative e di battere la disoccupazione».

A sentire le parole di Craxi e Occhetto, sembra quasi che i due si siano parlati nei giorni scorsi, tanto appaiono simili le posizioni. Ma le esperienze del passato dimostrano come nella sinistra italiana in un batter baleno si passa dai complimenti agli insulti. Per cui anche questa «affinità di linguaggio» tra i due segretari deve essere presa con le molle.

Un fatto, comunque, è certo. Adesso, sempre a parole, i due non sembrano distanti neanche sulla procedura da seguire per portare il pds nella maggioranza. Occhetto chiede senza mezzi termini un altro governo. E Craxi sembra disposto ad accontentarlo se avrà la garanzia che il pds si muove su «basi programmatiche chiare» e non sulla «formulistica vuota». «Se il pds vuole - ha detto il segretario del psi due giorni fa a Reggio - concorrere ad allargare questo governo, o a creare una nuova coalizione con un equilibrio diverso, c'è da parte nostra, e non solo nostra, la massima disponibilità...».

Ora, da parte del psi e non solo del psi. E negli «altri». Craxi mette anche Martinazzoli, che ieri, giustappunto, ha sparato contro quelli che dovrebbero essere riportati alla ragione da un simile governo, gli industriali che adesso, secondo il segretario dc sbagliando, si occupano anche delle riforme elettorali. «Ho letto che la Confindustria - è stata la sua battuta - è favorevole al sistema uninominale maggioritario a doppio turno: a me pare "eccessivo" forse le cose andavano meglio quando si occupavano, invece, dei turni degli operai».

Gerardo Bianco: i giudici chiedono con troppa facilità il via libera delle Camere

Autorizzazioni, giro di vite dc e psi

«Contro i parlamentari non basta la firma del pm»

ROMA. Sembra una riunione come tante, i capigruppo della Camera stanno discutendo un po' stancamente il calendario dei lavori di Montecitorio, ma quando la parola va al presidente dei deputati dc Gerardo Bianco, l'ordine del giorno cambia di colpo: si parla di processi ai politici, si tocca il nervo più scoperto tra i parlamentari e il dibattito si infiamma. Proprio lui, Bianco, l'umanista, il professore di latino, l'uomo misurato, stavolta, usa parole forti sul ruolo dei magistrati: «Negli ultimi tempi - dice il capogruppo democristiano - a me sembra che la magistratura stia chiedendo con una certa facilità le autorizzazioni a procedere nei confronti dei parlamentari», provocando in alcuni casi «seri danni» alle singole persone. Per questo serve «un contrappeso» e Bianco indica anche il possibile deterrente, sia pure in forma ipotetica: «le autorizzazioni a procedere, oltre alla firma del pubblico ministero, potrebbero essere controfirmate dal Procuratore generale della Corte d'Appello».

Gerardo Bianco

Apriti cielo. Il dibattito si accende, intervengono quasi tutti i capigruppo, interviene il presidente della Camera Giorgio Napolitano, consigliando a Bianco di rimeditare sul termine «contrappeso» e ricordando il lavoro «rigoroso e obiettivo» della giunta per le autorizzazioni a procedere. E così, il dibattito sui magistrati, sui processi ai politici che da qualche settimana sta agitando i partiti, è approdato in Parlamento, sia pure nella segreta stanza dei capigruppo. E se nei giorni scorsi Martinazzoli («Magistrati di Reggio, fuori le carte!») e Craxi («Anche un bambino stupido capirebbe la coincidenza di certe indagini») avevano espresso critiche più o meno dure alla magistratura, da ieri si discute di contromisure.

E' stato Gerardo Bianco ad accendere la miccia, ad aprire una discussione fuori programma: «C'è il rischio di una deresponsabilizzazione da parte della magistratura», a volte le autorizzazioni a procedere sono avanzate «in modo burocratico» e il pericolo è quello di «uno squilibrio tra i poteri dello Stato». Sulla stessa lunghezza d'onda del capogruppo democristiano, il presidente dei deputati socialisti La Ganga, che ha detto di «condividere le preoccupazioni di Bianco», mentre più defilato è apparso il capogruppo liberale Battistuzzi, secondo il quale, in Parlamento è maturo un più ampio dibattito che «investa la questione morale».

Ma su Bianco si è aperto subito il fuoco di fila delle opposizioni. Di Lucio Magri, (Rifondazione comunista), di Diego Novelli della Rete («Proposta sconcertante quella sulla controfirma, fra l'altro arriva pochi giorni dopo la decisione di separare le carriere in magistratura»), mentre Anna Maria Fabbio Finocchiaro, pds, magistrato, ha ribaltato il ragionamento di Bianco, numeri alla mano: «Il numero esiguo di richieste della magistratura respinte dalla giunta per le autorizzazioni dimostra che nella stragrande maggioranza dei casi c'è un rigore di sostegno nelle richieste dei magistrati» e ha definito «estemporanea» la proposta della controfirma fatta da Bianco. Prima che si infiammasse il dibattito, Napolitano aveva ringraziato non ritualmente la giunta per le autorizzazioni a procedere per la «rapidità» e «l'imparzialità» delle sue decisioni.

Fabio Martini

In tre anni 1500 domande di dispensa

«Sacerdoti in fuga» Allarme del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO. Filtrano i dati di un'indagine riservata sui preti che abbandonano e nella Chiesa cattolica è subito allarme: negli ultimi tre anni 1500 sacerdoti avrebbero chiesto la richiesta di dispensa dal celibato. Per un terzo di loro la risposta sarebbe già stata positiva. La notizia è stata data ieri pomeriggio dall'agenzia di stampa Adn-Kronos, che cita una statistica, ancora inedita, preparata da un imprecisato organismo della Santa Sede. E probabile però che si tratti della Commissione speciale preposta a dirimere i difficili problemi legati a queste petizioni all'interno della Congregazione per i Sacramenti.

Fino a poco tempo fa la Santa Sede ha usato il contagocce, per concedere la dispensa; e infatti le organizzazioni che riuniscono i preti sposati si lamentavano della difficoltà del percorso richiesto ai questuanti, e alle umiliazioni incontrate sulla strada; fra l'altro, visite mediche, psicologiche ed esami consimili. Nel triennio 1989-1992 sarebbero però giunte in Vaticano, a dispetto della durezza del percorso, e della contrarietà di papa Wojtyla, millecinquecento richieste. Un numero certo non piccolo. A questi si deve poi aggiungere - sempre in base alle indiscrezioni filtrate dall'indagine vaticana - la petizione di trecento diaconi. La metà di loro l'avrebbe già ottenuta. Si tratta di cifre preoccupanti. Anche perché bisogna poi tener conto che una discreta percentuale di sacerdoti abbandonano la Chiesa senza chiedere nessun genere di permesso, rinunciando semplicemente alla vita condotta fino a quel momento.

La solitudine crescente dei sacerdoti, e la spinta verso il matrimonio, o comunque verso una vita affettiva, sono una delle spinte principali alla base degli abbandoni improvvisi, dicono in Vaticano. L'altra radice sta nella debolezza originaria della vocazione. Secondo dati ufficiali, le defezioni improvvise, non «contrattate», sarebbero state 405 nel 1989, e 392 nel 1990, su un totale di 156.312 sacerdoti in servizio nell'ultimo anno. [m. tos.]

LETTERA

«Non lasciate soli i siciliani»

CARO direttore, sulla riforma costituzionale si comincia a discutere in termini più concreti. Gustavo Zagrebelski pone il suo paradosso, ma già da tempo il costituzionalista *lombardo* Baldoni, che si è preso la briga di analizzare il programma leghista, ha messo in evidenza che esso non è *regionalista* bensì *secessionista*. Tale conclusione è puntualmente confermata dalle affermazioni del senatore Miglio, il quale prospetta un trasferimento di funzioni dallo Stato alla Regione Siciliana, tanto ampio da ricomprendere la tutela dell'ordine pubblico ed il comando delle forze di polizia. Questa, secondo l'ideologo leghista, sarebbe la via per consentire ai siciliani di sconfiggere la mafia.

La dottrina costituzionalista è ormai concorde nel ritenere che persino in uno Stato federale la *sovranità* non spetta più agli Stati membri, bensì allo Stato federale. Una proposta di riforma costituzionale tesa ad attribuire alla Sicilia competenze tanto vaste da investire il cuore stesso della sovranità - il mantenimento dell'ordine pubblico - equivale in buona sostanza a porre le premesse per trasformare la Sicilia in un *quasi-Stato*, staccandola dal resto d'Italia.

Se si volesse ragionare in termini meno «formalistici», le conclusioni non sarebbero diverse. Al riguardo è sufficiente richiamare quanto ha scritto Carl Schmitt, che è uno studioso di cui Miglio è stato un grande estimatore, avendone divulgato il pensiero in Italia. L'essenza di ogni Stato federale, secondo Schmitt, si trova in un dualismo di esistenze politiche, in un insieme di potenziali conflitti tra *Bun* e *Lander*.

Il presupposto essenziale affinché un ordinamento federale possa esistere, evitando l'esplosione di questi conflitti, è l'*omogeneità* dei componenti della struttura federale. Ora, è evidente come proprio sul terreno della lotta alla criminalità organizzata, la solidarietà deve essere spinta al massimo grado. Lasciare, come sostiene Miglio, che i siciliani se la sbrighino da soli nel combattere la mafia significa non solo ignorare che purtroppo siamo di fronte ad un'organizzazione con ramificazioni nazionali ed internazionali, ma anche rompere i legami di solidarietà tra le Regioni e spingere in direzione contraria all'omogeneità. Saremo non solo al di fuori dello *Stato regionale*, ma anche ben oltre lo *Stato federale*. In conclusione possiamo constatare con amarezza il reale *obiettivo secessionista* di Miglio. Con esso la lotta alla criminalità organizzata non c'entra nulla.

Giuseppe Campione
Presidente della Regione Siciliana

IL CASO

Dopo tre anni un corsivo sul quotidiano socialista: «Compagni, svegliamoci altrimenti finiamo al muro del pianto»

Ritorna Ghirelli, e l'«Avanti!» riscopre il suo Slam

«In un povero giornale di partito le uniche cose che si leggono sono le opinioni»

ROMA. Dunque, ritorna Slam, a uso terapeutico. E il povero lettore dell'*Avanti!* legge quel corsivetto, alza la testa da una prima pagina piuttosto avvilita e scopre che sì, forse, con un po' di buona volontà non è obbligatorio tutto questo scoramento, tutta quest'«aria di Quaresima che mozza il fiato».

Perché «qua, cari compagni - esorta quella firma quasi familiare - se non ci svegliamo, finiamo tutti al muro del pianto». Slam è Antonio Ghirelli, non dimenticato direttore del quotidiano del psi negli anni dorati del craxismo (1987-1989). Ecco, il rigore mancato da Vialli, la stecca di Pavarotti, la fantasia lessicale di De Michelis, la frasetta in francese, e poi Juventus, Milan, sfascisti, nuovisti e trasversali, con l'inevitabile fervorino finale. Tutto, come al solito, ben confezionato in una manciata di righe. Il riesordio, dopo tre anni di assenza, ieri. Anche qui tutto molto semplice: «Me l'ha chiesto il direttore Gozzano. Io ho parecchio da fare, ma il corsivo mi diverte, è una prova d'autore. Poi - continua sornione e pieno di buon senso - in un giornale di partito povero e sputtanato le uniche cose che si fanno leggere sono le opinioni, specie se brevi».

E Ghirelli, che dal corsivo è indubbiamente un principio, ne l'ha messa tutta a tirare su il morale ai socialisti. Ma non poteva evitare che proprio quel suo amato pseudonimo da giocatore di bridge, e un po' anche quel suo distaccato ottimismo finissero paradossalmente per suonare mesti, malinconici. Come una specie di estrema medicina giornalistica per un *Avanti!* grigio, decapitato, sconquassato, spaventato dai licenziamenti, la redazione in assemblea. Così diverso dal pittoresco *Avanti!* di Slam, che ogni giorno offriva decine di occasioni, di spunti, di sorprese.

E saranno pure stati anni relativamente felici per il psi, gli anni dei rampanti e dell'onda (poi mica tanto) lunga, del Caf e del culto della personalità craxiana, fatto sta che quel giornale declamatorio, a tratti festoso e perfino disposto a tirarsi appresso la lacrimuccia, ancora si ricorda. Il piccolo, spassoso miracolo giornalistico di Antonio, detto «Totò»: direttore più che accentratore, ai limiti della tirannia, eppure mostruosamente lavoratore e incredibilmente versatile. Da tale energia nasce Slam. E si moltiplica fino a otto, nove corsivi al dì. Alcuni di pugno ghirelliano, altri comunque da Ghirelli ispirati.

Dunque Slam come la più compiuta trasposizione del craxismo, con un di più di anni, di sentimento, di buon senso e, appunto, di smania presenzialistica. Ché in quei tre anni Slam

Antonio Ghirelli ha ripreso la sua collaborazione con il quotidiano del psi

è intervenuto con la più inspiegabile varietà di toni sulla perestrojka e sui furti di carta igienica a Montecitorio, sul motoscafone Azimut e sulla Tien An Men, sui concorsi di bellezza, su Galeazzi che strepitava per la vittoria dei fratelli Abbagnale, sul prete trovato morto nel cinemino a luci rosse, sul Mezzogiorno, i figli dei consumatori di crack, le tasse, lo spogliarello delle massaie. Insomma, su tutto. Slam, Slam, Slam...

Che a un certo punto ha risbilitato Eddy Sogno, «questo Bucharin del liberalismo italiano», quindi cominciato anche a rispondere alle lettere di mamme, figli, poeti, pazzi. Ora ottimista, ora decisionista, ora contemplativo, strappalacrime, severo. Poi, a sorpresa, popolaresco, o cerimonioso. Ha fatto gli auguri alla prima donna vescovo, Ghirelli. Ho fatto gli auguri a Occhetto che si sposava. Ha accolto con «Bentornata, signora!» Maria José di Savoia. Lo lasciavi a pagina due inferocito contro Michele Serra, questione di vignette, satira, eccetera e te lo ritrovavi a pagina sette, in lacrime, per via di una coppia di anziani pensionati che s'erano uccisi. Ricompariva, più o meno irresistibilmente, sul calcio: «Bologna ha accolto Bagni come un... Salvatore». E poi, *zàcchete*, ecco che rispuntava a difendere la figura di Papandreu che aveva mollato la moglie per una hostess: «Capiamo quest'uomo vitale e generoso...».

Grazie Slam. Ma forse è tardi.

Filippo Ceccarelli

La minoranza del Garofano contro il progetto di Craxi, il dc Radi si propone come mediatore

Rai, riforma ad ostacoli Si spaccano i socialisti

ROMA. «E' scoppiato il psi». Lo annuncia senza alcuna angoscia il verde Mauro Paissan, all'uscita della commissione di vigilanza. Là dentro, nel laboratorio parlamentare che sta disegnando la Rai di domani, è appena successo quel che ancora l'estate scorsa sarebbe sembrato impossibile: il partito socialista, monolite politico dell'ultimo decennio, che si spacca in pubblico, e su un problema strategico. Da una parte Ugo Intini, craxiano ortodosso; dall'altra Enrico Manca, della minoranza martelliana. Uno scontro ai massimi livelli. Quello di Intini è la voce ufficiale del segretario in materia di informazione. E Manca è stato fino a pochi mesi fa il presidente della Rai.

La posta in palio è il futuro assetto del consiglio di amministrazione dell'azienda, eletto ormai un po' da tutti (lottizzatori compresi) a simbolo nazionale della lottizzazione. La commissione di vigilanza, presieduta dal forlaniano umbro Luciano Radi, si è impegnata a consegnare al più presto in Parlamento un abbozzo di riforma. Ieri ogni partito ha presentato il suo. Solo i socialisti ne hanno due. E agli antipodi fra loro. Intini, cioè Craxi, spinge per un modello «presidenziale»: un consiglio nominato dai presidenti delle Camere, con molto prestigio ma pochi poteri (comitato di garanzia), mentre i poteri veri andrebbero a un comitato di gestione, nominato dall'azionista d'intesa con i «garanti». Il progetto di legge presentato da Manca rovescia le parti, esaltando il modello «assembleare»: un consiglio con molti poteri, compreso quello più importante: la possibilità di disegnare il ruolo del direttore generale e quello del presidente, decidendo quali poteri spettino al primo e quali al secondo.

Neanche a dirlo, i primi a fischiare Intini e applaudire Manca sono pds e repubblicani. «E' una proposta interessante», garantisce la pidiessina Betti Di Prisco, alludendo a Manca. Per Intini, nessuna pietà: «Non ci serve un comitato di garanti, ma un organismo dotato di veri poteri». «Ancora una volta» la testa della conservazione partitica vi è l'onorevole Intini», tuona la *Voce Repubblicana*. Che riassume gli effetti pratici della proposta: «Intini vorrebbe in testa alla Rai un comitato di soloni senza poteri e un consiglio di amministrazione con tutti i poteri nominato dal governo. Grazie al cielo, altri oppongono minori resistenze e cambiamenti seri». E in quell'«altri», il posto d'onore spetta a Manca.

E la dc? Si stringe intorno al presidente Radi. Il quale, impassibile come sempre, continua nel suo lavoro di mediazione, potendo contare da ieri su un alleato in più: Giuliano Amato. Il presidente del Consiglio non fa ovviamente parte della commissione. Ma sta cercando di riavvicinare le posizioni dei duellanti socialisti, in quella che sembra già un'anticipazione del suo futuro ruolo nel partito. Le prospettive sono buone, al punto che Radi ha già riconvocato la commissione per oggi (l'orario è da Paese levantino: le 9 di sera). L'obiettivo è arrivare a un voto su un ordine del giorno. Il Parlamento dovrebbe tramutarlo in legge entro fine gennaio.

Al di là di ritocchi marginali, stasera si voterà sul progetto presentato otto giorni fa da Radi: 1. cura dimagrante per il consiglio, ridotto da sedici a cinque membri; 2. cura ricostituente, con le nomine sottratte ai partiti e affidate ai presidenti delle Camere. Il pidiessino Rognoni, con un neologismo in gran voga, la chiama «delottizzazione»; 3. direttore generale nominato d'intesa fra l'azionista e il consiglio rinnovato. Fra gli oppositori sicuri del progetto: rifondazione comunista (Libertini si è autosospeso dalla commissione), il movimento sociale e la Lega Nord, cui spetta la palma della proposta più originale: un consiglio con i candidati indicati dagli ordini professionali e decisi per sorteggio. Buona fortuna.

Massimo Gramellini

PASQUARELLI

«Dirigenti come galli in un pollaio»

ROMA. «Si critica e si sparla tanto della Rai. La verità è che si scarica su di essa, con la violenza di un fulmine sopra un pagliaio, lo scontro di potere che c'è nel Paese». Lo ha detto il direttore generale della Rai, Gianni Pasquarelli, nel corso di un dibattito a Roma sulla riforma dell'ente radiotelevisivo. Per Pasquarelli, «le difficoltà della Rai e la campagna denigratoria nei suoi confronti, si spiegano soprattutto così». Il direttore ha aggiunto che «alla buona immagine della Rai non si contribuisce neanche dal suo interno. Ad esempio, quando i suoi dirigenti polemizzano astiosamente fra di loro come tanti galli nel pollaio. O quando c'è chi propone di vendere una rete ai privati ammantando il tutto con svolazzi filosofici intorno ai massimi sistemi del comunicare, oppure quando ci si sente portatori e quasi sacerdoti di un ruolo messianico che travalica il ruolo professionale». Sulle risorse, Pasquarelli ha detto che l'azienda «non avrà una lira in più rispetto al 1992 perché il canone è bloccato, le convenzioni con i ministeri sono bloccate, mentre la pubblica amministrazione non paga il molto denaro che ci deve». Sui giornalisti: la loro richiesta di partecipare alla gestione delle testate «è tanto più arricchente quanto più esse eviti di tramutarsi in una babele delle lingue e delle funzioni». [Ansa]

In alto, l'ex presidente della Rai il socialista Enrico Manca
Qui accanto, il presidente della commissione parlamentare di Vigilanza sulla Rai il dc Luciano Radi

INTERVISTA

LOTTIZZATORI E LOTTIZZATI

«E' finito il tempo dei tre Tg»

Il portavoce di Bettino: non mi sono mai intromesso, perché dovrei pentirmi?

«Biagi, Bocca Montanelli e Scalfari sono uomini per tutte le stagioni»

Nella foto grande: Ugo Intini
Nel riquadro: Alberto La Volpe
Alla sua sinistra: Indro Montanelli

Intini: i più invadenti non sono i partiti

ROMA

VOLA alto Ugo Intini. Gli chiediamo se anche lui è pentito come alcuni lottizzatori e lottizzati. E lui ci risponde citando, nell'ordine, Turow, Duverger e Montesquieu. Per giungere alla conclusione che «dalle viscere della società è in atto la fuoriuscita di un fascio di tendenze potenzialmente autoritarie che può diventare un nuovo fascismo». Di fronte a tante e tali dotte citazioni e a una prospettiva così apocalittica ci assale qualche timidezza, ma, facendoci forza, reiteriamo la domanda.

Lei, onorevole Intini, è il lottizzatore ufficiale del psi nell'informazione. Pentito?

«Né lottizzatore, né pentito. Se si riferisce alla Rai, prendo semplicemente atto che oggi, caduto il comunismo, nel terzo dopoguerra non ha senso una tripartizione fra culture egemoni, come quelle che hanno portato ai tre telegiornali. E' un'idea superata. Alla politica, del resto, non si chiedono più proposte salvifiche, ma pragmatismo e buona amministrazione».

Vabbè. Ma veramente ci interessava sapere quanti e quali giornalisti ha lottizzato nella sua carriera.

«Non mi sono mai intromesso nella gestione della Rai. Al massimo ho fornito indicazioni al presidente».

Allora mettiamola così: quante indicazioni ha fornito a Manca e poi a Pedullà?

«Sbaglia se pensa a nomi e a uomini, ho dato più indicazioni politiche e di conduzione che di nomi. Anche perché quando sono arrivato io molte nomine erano già fatte».

Buon per lei. Così oggi non soffrirà per il tradimento del direttore del Tg2 La Volpe, per quello di Manca, né per gli émpiti anarchico-rivoluzionari di tanti mezzibusti che hanno calcato a lungo le anticamere del suo partito.

«La Rai è una cittadella assediata da forze preponderanti: Berlusconi e la Tv commerciale, i grandi gruppi e i loro grandi giornali. Che fanno i giornalisti dei telegiornali? Invece di scendere compatti a difesa della cittadella assediata, si fanno catturare dalla retorica antipartitocratica, dando luogo a tumulti e sedizioni. Anche per questo è assolutamente vitale abbozzare nelle prossime ore alla Commissione di Vigilanza una riforma che corregga la tripartizione politico-ideologica del 1975, che servì a introdurre il pluralismo e a scalzare la totale egemonia cattolica».

Qual è la sua riforma, onorevole Intini?

«Si pensa a un organo di alta amministrazione, che io vedo più come un comitato di garanti e altri come un vero e proprio consiglio d'amministrazione, nominato dai presidenti delle Camere. E a un organo di gestione nominato dall'azionista, cioè dal governo. Il problema è far presto, guai se si protraesse l'attuale ingovernabilità».

Il governo deve rimanere azionista di tutta la Rai o ne può cedere un pezzo?

«Chi vuol cedere una rete della Rai fa il gioco del gruppo editoriale De Benedetti-Caracciolo. C'è un evidente asse politico-editoriale fra quel gruppo e il Tg3, il cui direttore Curzi è favorevole infatti alla cessione».

Anche lei pensa a un unico telegiornale con un superdirettore?

«No. A parte che i tre telegiornali di oggi affidati a tre forze politiche diverse son diventati dieci o quindici telegiornali, tante quante sono le edizioni, io penso a edizioni differenziate per target di pubblico e a un board di direzione editoriale».

Con i nomi che tutti fanno?

«Ma via, per carità. Biagi ? Sono allibito che si possa fare il nome. Tutti parlano di rinnovamento nelle posizioni di potere, ma si rivolgono soltanto ai partiti, che pure hanno la verifica democratica del voto, e non ad alcuni barbagianni del giornalismo che dominano da trent'anni. E' una gerontocrazia che ha cavalcato tutte le mode, tutte le rivoluzioni, avendo capito poco o niente dell'Italia, mantenendo la coerenza soltanto nell'arroganza distruttiva. Sono stati e sono fascisti, comunisti, qualunquisti, leghisti...».

I nomi, onorevole Intini.

«Biagi, Bocca, Montanelli, Scalfari sono uomini per tutte le stagioni».

Voi preferite di gran lunga designare direttori, come quello nominato recentemente al «Giorno», passati da movimenti rivoluzionari a Sbardella? Perché amate tanto questi personaggi?

«Non è vero che il direttore del "Giorno" l'abbiamo designato noi».

E chi l'ha designato, di grazia ? Forse l'autonomo e roccioso ingegner Cagliari, presidente dell'Eni?

«Ha deciso la proprietà, dopo aver ascoltato le forze politiche. Noi non abbiamo dato un'indicazione netta e comunque non intendo raccontare pubblicamente i miei colloqui riservati».

D'accordo, onorevole Intini, la riservatezza prima di tutto. Ma le sembra un buon metodo?

«Guardi che la proprietà dei giornali, anche quelle private, hanno sempre fatto pubbliche relazioni con i partiti e ci hanno sempre chiesto le nostre opinioni sui direttori. Noi abbiamo in via di principio risposto con prudenza e genericità. Se perché oggi si mena scandalo?».

Ci dica perché si mena scandalo.

«Semplicemente perché oggi il sistema dei partiti si è indebolito e quello dei grandi imperi industriali e finanziari si è rafforzato. Per cui, se prima si parlava di ingerenza della politica nelle imprese, oggi si può parlare di ingerenza dei grandi gruppi nella politica. Il mondo economico non ha più paura del comunismo e pensa di poter fare i governi con i tecnici e di controllare l'opinione pubblica con i suoi giornali. Credono che la mediazione della politica sia ormai superflua e fastidiosa. Questo genera un risorgere del localismo egoista e del vecchio fascismo, una nuova intrusività di settori della Chiesa e il complesso di Sansone nei comunisti: muoiano con noi tutti i filistei. Sa che dice Lester Turow?».

Ancora?

«Dice che quando i partiti perdono il loro ruolo prevalgono localismo, lobbismo e corporativismo. E Duverger che un regime senza partiti è dominato da élite di nascita o di denaro».

Scusi, onorevole Intini, ma è la solita vecchia solfa senza prove del disegno reazionario e conservatore perseguito da Segni e altri con l'appoggio dell'alta finanza, della grande industria e magari anche della massoneria, che ci sta sempre bene.

«Non vorrà negare che Segni è il simbolo di un disegno fortemente conservatore. Suo padre tentò una svolta conservatrice con i carabinieri. Oggi il clangore delle spade non va più di moda e lui il golpe strisciante lo vuol fare con i giornali, come si addice a un golpista moderno. Che la stampa sia ostile al potere politico è un dato in tutto il mondo, anche perché nelle democrazie occidentali non c'è più vera opposizione. Ma in Italia il fenomeno può assumere i connotati di un nuovo fascismo».

Per questo lei dice che il problema non è vendere i giornali di Stato, ma togliere i giornali ai privati.

«In Italia ci sono tre grandi anomalie: che la stampa è protagonista della lotta politica e di potere; che la proprietà non è detenuta da editori e che c'è una situazione di oligopolio, nella quale soltanto tre o quattro grandi gruppi controllano l'intero sistema».

E allora?

«Poiché non sembra si possa far affidamento sull'indipendenza dei giornalisti e sul primato della deontologia professionale, occorrerà qualche misura antitrust».

Quale?

«La più radicale sarebbe quella di vietare la proprietà dei quotidiani a gruppi imprenditoriali le cui attività principali siano diverse dall'editoria».

Ci sono editori puri che hanno commesso un po' di nefandezze. Ricorda Rizzoli?

«Rizzoli rimase ostaggio del sistema bancario».

E per niente di quello politico?

«Forse un po'».

Insomma, ci spieghi: la panacea è togliere i giornali ai grandi gruppi privati e affidare la difesa del sistema dei partiti a operazioni editoriali come quella attuale del «Giorno». «La garitta di Tangentopoli» ha detto efficacemente il suo collega democristiano, ma pentito, Clemente Mastella.

«Io credo che tutti i poteri si debbano ritirare. Ma oggi il potere più intrusivo non è quello dei partiti, è quello economico. I mass-media non sono pluralisti perché riportano la filosofia della grande impresa. "Il Giorno", in questa cornice così uniforme, è una voce anomala. Ed è bene, molto bene, che ci sia. Non si può più tollerare il tono della delegittimazione della politica da parte dei poteri forti».

Va bene, onorevole Intini: la garitta del «Giorno» a Milano. E a Roma ? Visto che Biagi, Montanelli, Bocca e quant'altri sono per lei dei voltagabbana, lei chi metterebbe nella garitta rinnovata della Rai?

«Sicuramente non un polemista di professione o un tuttologo, ma un professionista di esperienza internazionale, che assommi titoli organizzativi e universitari».

Un bell'identikit, che di sicuro corrisponde a un nome, visto che è così dettagliato: manca solo il colore dei capelli. Ci dica questo nome.

«No».

Peggio per lei: noi le cassiamo la citazione di Montesquieu.

Alberto Statera

DALL'**ITALIA**

Palermo, sì di Martelli per Caselli e Grasso

ROMA. Il ministro della Giustizia Claudio Martelli ha comunicato al Csm il suo assenso per il conferimento ai magistrati Giancarlo Caselli e Pietro Grasso dell'ufficio di procuratore presso il tribunale di Palermo. [Agi]

Martinazzoli: basta parlare di giudici

ROMA. «Mi sono ribellato al tentativo di farci un processo in piazza. Ed invece mi hanno accusato di voler limitare l'autonomia e l'indipendenza della magistratura e della stampa. Ed allora io di questo non parlerò più». Lo ha detto il leader democristiano Mino Martinazzoli a Fiumicino. [Ascal]

Lista Pensionati fuori dal voto in Lombardia

MILANO. Il Tar della Lombardia ha sospeso la Lista Pensionati-Uomini vivi dalle elezioni a Varese, Monza, Meda, Pregnana e Mortara, accogliendo il ricorso dell'Uv: che protestava contro un simbolo già utilizzato dagli autonomisti. I pensionati hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato: un sì porterebbe all'invalidamento del voto». [Asca]

Fondi, la Valle d'Aosta litiga con il ministro

AOSTA. «E' un attacco a una Regione efficiente che cerca di gestire il denaro con correttezza ed efficacia ed alla stessa costituzione». Così il presidente della giunta valdostana Ilario Lanivi replica al ministro Raffaele Costa, che contesta il contributo di 400 miliardi alla Valle d'Aosta per compensare la perdita degli introiti Iva da importazione. «La Valle d'Aosta - ha replicato Costa - riceve e riceverà dallo Stato cifre superiori a quelle altre Regioni. Una famiglia di tre persone con due auto dispone in Val d'Aosta di circa due mila litri di benzina ogni anno al prezzo di 600 lire il litro (un milione e 200 mila) mentre una eguale famiglia residente a Ivrea o a Messina deve spendere, per una eguale fornitura, 3 milioni». [Ansa]

Strehler dal giudice per il «caso» Piccolo

MILANO. Giorgio Strehler comparirà oggi davanti al pm Fabio De Pasquale. Il regista del «Piccolo» deve rispondere dell'utilizzo di oltre 2 miliardi, elargiti dalla Cee. L'accusa è di truffa. [r. m.]

«Famiglia Cristiana» per l'unità dei cattolici

CITTA' DEL VATICANO. Per chi devono votare i cattolici? Risponde il prossimo numero di *Famiglia cristiana* con un articolo firmato da Beppe Del Colle. «Al termine del processo di riforme elettorali potrebbero nascere non più di due o tre grandi aggregazioni in cui i cattolici finirebbero per disperdersi. L'unità politica dei cattolici - dice *Famiglia Cristiana*, citando il segretario generale della Cei, Dionigi Tettamanzi - non è imposta dall'esterno, ma è intrinseco e quindi collegata con un prendere sul serio il credo e la morale del Vangelo». [Ansa]

Scioperi trasporti

Oggi difficoltà per tram e bus Domani gli aerei

ROMA. Per il trasporto pubblico locale è il giorno della paralisi. Si svolge oggi, infatti, lo sciopero nazionale degli autoferrotranvieri. Disagi anche nel traffico aereo, domani, dalle 14 alle 20, per uno sciopero proclamato nel centro di assistenza al volo di Fiumicino. L'Anav garantisce alcuni servizi. Eccoli: tutti i voli da e per le isole. Roma-Verona-Roma (Iss 514 -515); Lametia-Roma (Ati 915); Roma-Reggio Calabria-Roma (Ati 334/359); Roma-Brindisi-Roma (Ati 604/605); Roma-Milano-Roma (Az 069, Az 092/093, Az 046/ 055, Az 040/097, Ima 1104/ 1103); Roma-Parigi-Roma (AZ 320/ 333); Roma-Francoforte-Roma (AZ 430/423; Dhl 3566/ 3589), Roma-Bruxelles (Az 1274); Parigi-Roma-Parigi (Afr 638/691) Roma-Bangkok-Sidney (Az 1760); Delhi-Roma (Ai 179); Cairo-Roma (Az 893); Roma-Lagos (Az 844); Los Angeles-Malpensa-Roma (Az 621). [Agi]

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maranco 32, t. 85211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 46002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765420; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 693032-692939; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **BRA**, via Vardi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 30, t. 53754-62592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30788-24779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **BOLZANO**, via Sernesi 34, t. 973323; **TRENTO**, via Cavour 39/41, t. 986280; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-6073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 238542/3-235726-234090; **FIDENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE**, v.lo Matteotti 5A, t. 561192-573668; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.lo San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 430021; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329091; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taro 8, t. 24278; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 12, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.
La tariffa è di **L. 22.000** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 7700**, tecnici **L. 13.500**, dirigenti **L. 22.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 7700.** Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) a per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 5500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 800** per decade oltre un rimborso di **L. 5000** per spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. o, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassetare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO pretestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata anche con bollettini postali. Tel. 011 568.1910 r.a. Fintrave via Genovesi 4.

A. A 'PRESTIT'
In giornata a tutti. A proprietari solo telefonandoci la terga. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 2, tel. 882.289 - 562.293.

A.F.IM. fiduciari L. 1 - 50 milioni in 48 ore a tutti basta il solo estratto conto. Visite a domicilio. Tel. 707.3118.
A artigiani commercianti professionisti denaro in giornata. Erogazione diretta istruttoria telefonica. Tel. 503.783.
A commercianti artigiani subito contanti. Basta una telefonata allo 011 319.5003 mutui veloci e sconto fatture.
CONSULCREDIT artigianato e ditte prestiti senza formalità - risposta in 24 ore - riservatezza. Tel. 434.1236. Visite dirette.
CONSULCREDIT commerciali e professionisti prestiti senza formalità - risposta in 24 ore Tel. 434.1236. Visite dirette.

FINANZIARIA
consociata Estero
concede finanziamenti
TUTTA ITALIA
tassi agevolati 8% anno fisso dipendenti commercianti artigiani dilaz anche firma unica restituzione bonifico bancario o bollettini postali 12/120 mesi restituzione prima rata dopo 3 mesi. Mutui agevolati intero valore immobile. Finanziamo acquisto nuove attività 100%. Esaminiamo protestati. Telefonare 011 561.2833 orario 9/18,30 continuato 4 linee r.a.

FINCOTEX SPA
dal 1958 concede direttamente presti personali mutui ipotecari corso Francia 19 tel. 434.4203 - 434.4625.

IMMEDIATI piccoli prestiti casalinghe - pensionati. Firma unica. Semest. Taeg 21,00 - 89,00. Tel. 561.2055 Torino.
10.000.000 e oltre cifre anche fino a 60 mesi fiduciari cessione V mutui ECU Taeg 14/50. Tel. 011 562.8290 - 538.422.

3 Aziende e negozi

A.A.A.A.A. HAROLD PETERSON agenzia leader cerca attività commerciali qualunque genere. Tel. 562 6098.
A. CERCO con urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel. 596.060.
ACQUISTARE cedere affittare attività aziende di ogni genere pagamento contanti alta professionalità e competenza. Interpem 69.20.
ACTIVA 642.758 cede Borgata Parella avviato studio dentistico attrezzato ottima clientela anticipo L. 70 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Lago Maggiore Cannobio chiosco bar apertura estiva buon incasso anticipo L. 80 milioni.
ACTIVA 642.758 cede tabaccheria edicola bar zona Carmagnola centenaria con alloggio incasso oltre L. 600 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Torino attività mobili componenti d'arredo oggettistica cameretta mq 198 su 2 piani.
ACTIVA 642.758 cede vicino corso Vercelli bar 2 vetrine buon incasso anticipo L. 30 milioni Affare!
ACTIVA 642.758 cede zona Campidoglio lavasecco a norma di legge 100 mq anche tuonouscita anticipo L. 60 milioni.
ACTIVA 642.758 cede zona S. Rita gastronomia pizza al taglio rosticceria incasso L. 70 milioni anticipo L. 30 milioni.
AFFERMATA ditta ingrosso settore parco clienti. 3 esclusive cedesi. Scrivere Publikompass 7638 - 10100 Torino.
AGENZIA certificati (zona Crocetta) facile gestione buon utile sicuro cedo L. 140 milioni. Baldini Srl 590.771.
BAR S. Rita angolare L. 900 mila al dì resa ben arredato buona conduzione cedesi anticipo L. 100 milioni. Castello 530.470.
BAR super centrale incasso L. 700 mila al dì do in gerenza a prove referenziati iscritti Rep. ideal 771.0105 - 767.689.
CENTRALISSIMO prenoti orologi vasta esposizione finemente arredato buon utile cede L. 150 milioni. Frana 562.3885.
DINAMICA 1878 11.094 cede negozio libreria tabella XIII posizione strategica mq 50 zona commerciale ottimo affare.
GRIMALDI Sardegna cede avviata pensione ristorante bar fronte mare adatta nucleo familiare. Tel. 06 486.4488.
GRIMALDI 590.3185 cede in via Garibaldi attività commerciale tabelle IX X XIV ampi locali.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula 90% in 10 anni
TEL. 011 642.778.

PANIFICIO zona Vinovo angolare ampio laboratorio kg 100 farina incrementabile ampie dilazioni. Frana 562.3885.
RIVOLI Cascine Vica libero piano alto salone cucina 4 camere 3 servizi cantina 2 box. GR L'Immobiliare 011.320.524.
STELLA 447.4802 gastronomia pasticcio zona via Tripoli alto giro affari cede causa grave malattia titolare.
STELLA 447.8280 abbigliamento zona via Pianezza buon giro affari su via commerciale per 2 persone L. 70 milioni.
STELLA 447.8280 cartoleria con portadoglio ufficio 8 vetrine vicinanze mercato alto giro affari vecchia gestione.
TABACCHI bar fotocalcio zona Ivrea alloggio forti utili adatto famiglia anticipo L. 200 milioni. Frana 562.3250.
TABACCHI Rivoli Vittoria ampio 2 vetrine levata L. 11 milioni causa lutto L. 220 milioni dilazioni. Frana 562.3885.
TABACCHI lotto alto Canavese con alloggio adatto famiglia ottimo utile L. 300 milioni dilazioni. Frana 562.3250.

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'
DINAMICA
mediazione di aziende
una seria possibilità di cedere alle migliori condizioni di mercato!
TEL. 1678 11.094
numero verde chiamata gratuita

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO basso fabbricato libero mq 400 Torino Ovest zona S. Paolo - Grugliasco. Tel. 447.4571.
CERCHIAMO capannoni bassi fabbricati negozi uffici affitto o acquisto. Grimaldi 568.3165.

offerte

A. S. PAOLO vendiamo basso fabbricato mq 200 passo carrio cortile adatto varie attività. Mutuo. Immogest 563.5686.
ADIACENTE piazza Adriano in stabile signorile mq 160 luminoso open space piano 1° affittasi. Studio Oriolani 530.990.
ADIACENTE via Vanchiglia vendesi locale libero interno cortile con libertà per 2 box L. 59 milioni. Tel. 431.0123.
AFFITTANSI Moncalieri corso Roma magazzino mq 450 con piazzale carraio. Esigonsi referenze Tel. 541.552.
AFFITTASI ufficio in bella palazzina piano rialzato largo Valgioie mq 150 L. 1 milione 800. Interim 011 599.782 - 504.751
AFFITTIAMO corso Regina Margherita negozio mq 40, riscaldamento autonomo. L. 600 mila mensili. Baldini Srl 597.049.

AFFITTO CAPANNONE
nuovo a Settimo mq 650 altezza mt 6 oltre uffici mq 200 e spazi manovra. Gabetti Impresa, tel. 011 57.67.

ALPIGNANO
affittasi/vendesi capannone industriale mq 2700 più mq 500 uffici più mq 3000 cortile pronta consegna.
COALTO SPA 562.3887

AL 318.5122 via Nizza 352 casa libera negozio più 2 appartamenti 3 vani servizi ristrutturati soffitto ottimo investimento posizione commerciale.
BASSO fabbricato laboratorio presso via Monginevro mq 300/400/600 con cortile vendo. Tel. 501.919. Ore ufficio.
CENTRALISSIMO negozio in ottime condizioni 2 vetrine adatto varie attività cedesi mq mtri. Immogest 563.5686.
CORSO Francia zona Tesoriera privato affitta negozio mq 80 adatto qualsiasi attività od ufficio. Tel. 011 335.5465.
CORSO Spezia presso magazzino luminoso carrabile mq 95 adatto laboratorio box 6 auto L. 95 milioni. Tel. 561.2077.
CORSO Turati affittasi ufficio 1° piano mq 100 L. 1.250.000 mensili. Tel. 385.8765.
CROCETTA affittasi via Pizzi stabile prestigioso signorile ufficio piano rialzato 110 mq. referenziatissimi. ISIT 011 817.7687.

CROCETTA
occasione vendesi per fine frazionamento ultimi posti auto. Tel. 535.652 - 566.179.

GRIMALDI 568.3165 corso Vercelli presso affittasi basso fabbricato mq 1000 2 passi carrai area di manovra.
GRIMALDI 568.3165 Mirafiori vende negozio 2 vetrine 85 mq più seminterrato comunicante mq 190 più box auto.
GRIMALDI 568.3165 via Reiss Romoli vendesi capannone con uffici mq 350 circa più palazzina uffici 450 mq cortile.
IMPRESA vende a Grugliasco locali industriali, uffici in nuovo prestigioso complesso lotti da mq 3000/8000. Tel. 683.6260.

INVESTIMENTO
locale mq 230 recente ampio cortile indipendente occupato via Ascoli 14 L. 350 milioni. Permute. Maiora 434.1340.

ISTITUTO GENERALE IMMOBILIARE 69.20 Rivoli locale commerciale presso tangenziale 180 mq vetrine parcheggio.
LIGNANO SABBIADORO fronte mare prestigioso Hotel ristorante bar 50 stanze servizi vendesi. Tel. 018.1654.
LOCALE industriale mq 500 su via Reiss Romoli vendesi. Tel. 011 256.876 - 0337 208.500.
LOCALE industriale zona Stadio nuovo, cabina Enel 150 kw mq 1800 affittasi. Tel 011 [illegible] - 0331 [illegible].
LOCALI Torino costruzione via Val della Torre 600 mq divisibili adatti uffici deposito affitto. Tel 535.601.
MAGAZZINI interrati presso via Monginevro lotti da mq 100 a mq 1500 prezzi a partire da L. 50 milioni. Tel. 501.919.
MAGAZZINO Rivoli seminterrato 330 mq corso Trapani ogni uso con servizio L. 290 milioni. Sogecom 437.4744.
IN CASE 761.642 piazza Arbarello presso affittasi uso ufficio salone reception 6 vani doppi servizi 1° piano portineria.
MURI negozio/ufficio/studio medico doppi servizi libero ristrutturato L. 195 milioni via Oropa. Tel. 836.605.
NEGOZIO libero corso Palermo 43 davanti fermata bus mq 40 L. 105 milioni mutuo. Maiora 434.1340.
NEGOZIO libero fronte scuderie bus via Fiochetto 24, mq 85 L. 125 milioni meno mutuo. Maiora 434.1340.
PALAZZINA uffici laboratori lotti mq 250/500/750/1200/1800 con cortile vendo L. 1 milione al mq. Tel 501.919.
PESCARITO capannone industriale 1500 mq perfette condizioni, volendo frazionabile affittasi. ISIT 011 817.7687.

MILANESI Sport
TORINO - CORSO PESCHIERA 274 - tel. (011) 332.198 - 375.865 - 385.40.20 - 331.677
MONCALIERI - LE PLEIADI - VIA MATILDE SERAO 2 - tel. (011) 681.08.09
QUEST'ANNO GLI ARTICOLI SPORTIVI COSTANO MENO!...

OFFERTA SPECIALE
SCARPONI SKI
4 GANCI MODELLI 92/93
TECNICA * Dolomite NORDICA LANGE kaflach
TECNICA
* L.129.000

OFFERTA SPECIALE
SKI HEAD
TR 8 RACING
TR 6 RACING
L. 345.000

OFFERTA SPECIALE
VÖLKL SKI
VP19 L. 475.000
WELTCUP REINTIGER L. 385.000
COMPETITION TARGA L. 330.000

OFFERTA SPECIALE
SKI ROSSIGNOL
MOD. 7 G. L. 425.000
MOD. 7 S L. 385.000
MOD. 4 G L. 330.000
MOD. 4 S L. 330.000

OFFERTA PACAGE
SKI - ATTACCO - BASTONCINI
ELAN L. 195.000
ROSSIGNOL HEAD DYNAMIC BLIZZARD L. 245.000
DYNASTAR L. 295.000
VÖLKL L. 395.000
ATTACCHI:
SALOMON 557 - TYROLIA 540 - LOOK 45

OFFERTA NATALE
GIACCONE PELLICCIA ECOLOGICA
LA BABILANA
L. 399.000

DIMSA MAESTRI - ANIMATORI - SKI MAN
Entrant.
IMPERMEABILE TRASPIRANTE ANTIVENTO
Sergio Tacchini
GIACCA mod. WINNING sponsorizzata L.248.000
GIUBBOTTO mod. PADERNO sponsorizzato L.238.000
COMPLETO mod. W.P.P. sponsorizzato L.395.000
UTILIZZATI DALLE SCUOLE DI SKI NAZIONALI ITALIANE

TUTA SKI UNISEX Imbottitura termica McKinley L. 159.000
GIACCA PIUMINO Mod. Bicolore diadora L. 160.000

PILE
POLARTEC ONLY FROM Malden
L. 89.000

EXTRA THERMORE
invicta
GUANTI
ULTRA GLOVE
L. 29.500

OFFERTA VALIDA DAL 10/12 AL 17/12/1992

OFFICINA SPECIALIZZATA
RIPARAZIONI SKI: FONDO LAMINE SCIOLINATURE

QUEST'ANNO GLI ARTICOLI SPORTIVI COSTANO MENO!...

SEFIMA piazza Statuto via Cibrario prendiamo mutui negozio mq 35 circa ottimo investimento e reddito. Tel. 812.2016.
SETTIMO [illegible] affittasi capannone 300 mq. altezza m. 5 attività diverse ottime condizioni. ISIT 011 817.7687.
S. MAURO liberi magazzini bassi in nuova costruzione Iva 4%. Edil Clinica 569.8731.
S. MAURO vendesi locale commerciale seminterrato mq 790 con uffici mq 180 recente costruzione. Tel. 273.5361.
UFFICI centro direzionale Tecnopalace S. Paolo mq da 65 a 400 open space box affitto/vendita. Tel. 561.2077.

UFFICI
Crocetta varie metrature da 200 a 1200 mq in stabile d'epoca di rappresentanza possibilità posti auto interno. Grimaldi 503.665.

VENARIA privato vende immobile multiuso industriale commerciale 1000 mq. Tel. 011 495.606.
VENARIA privato vende palazzina uffici residenziale laboratorio 450 mq, capannone 300 mq. Tel. 011 495.606.
VENERI Borgo S. Paolo via Osasco box doppio ristrutturato interno cortile. Tel. 533.593.
VIA Berdonecchia affittasi piano rialzato ufficio/abitazione. Tel. ufficio 385.8765.

VIA ROMA
adiacenze, negozi liberi in galleria commerciale da 44 a 158 mq mutuo 10%. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA S. Donato affittasi uso laboratorio magazzino locale di 150 mq con accesso carrabile. Baldi 503.535.
VIA Vipacco presso corso Francia affittasi box auto spaziosi nuovi L. 140 mila mensili. Tel. 561 7947.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO pratico lunga esperienza offresi fisso o stagionale libero subito. Telefonare 011 857 011.
CUSTODI referenziati offresi per portineria o fabbrica 1ª cintura Torino. Con passaggio diretto. Tel. 0141 942.406 dopo le ore 20.
DOMESTICA buna referenze professionalità organizzativa andamento casa tuttofare anche assistenza anziani. Tel. 650.5822.
SIGNORA esperienza referenziata cerca lavoro come compagnia assistenza signora anziana. Tel. 010 912.4985 pasti.
24ENNE offresi come aggiustatore meccanico presso ditta seria. Tel. 696.7795.

commessi, baristi

27ENNE commessa esperienza pluriennale liste nozze articoli regalo offresi passaggio diretto. Tel. 395.467 - 704.000.

impiegati

A. PUBBLICITA' responsabile con venticinquennale esperienza in P.R., comunicazione, marketing, offresi. Tel. 011 739.5790.
DIPLOMATA esperienza segretariale direzione inglese francese computer stenodattilo contabilità referenziata. Tel. 436.4748.
DIRETTORE vendite esperto marketing industria commercio servizi, incremento fatturato, offresi. Tel. 011 739.5790.
DISEGNATRICE edile pratica C.A. architettonici compiti metrici offresi presso studio o impresa. Passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8451 - 10100 Torino.
GIOVANE 26enne ottima cultura, inglese fluente cerca lavoro serio, presso seria azienda. Tel. pasti 345.564 - 317.[illegible].
PAGHE impiegato ragioniere esperto in paghe e contributi cerca lavoro. Tel. ore pasti 960.8348.
PRATICA amministrazione stabili disegno tecnico lunga esperienza condominiali pratiche catastali. Passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8450 - 10100 Torino.
RAGAZZA 26enne esperienza contabilità ordinarie, lavori ufficio cerca impiego. Tel. 947.0030 - 319.7230.
RAGIONIERA 24enne cerca impiego presso ufficio o azienda. Tel. 011 385.6240 - 226.7442.
RAGIONIERA 28enne esperienza triennale in studio commercialista come operatore su computer sistema As/400 gestione contabilità, iva, dichiarazione redditi. Tel. 011 307.0134.
RESPONSABILE contabilità ragioniere 40enne esperienza pluriennale iva, bilancio, costi commesse/cantieri, uso PC, esamina proposte. Tel. 897.1906 ore pasti.
RESPONSABILE controllo qualità con esperienza aziendale di procedure e tecniche statistiche qualità. Tel. 739.5261.
30ENNE diplomata analista contabile con qualifica di programmatore cerca 1° impiego in qualsiasi settore anche part-time. Telefonare 739.7513.

tecnici

ACCREDITATO esperto informatica programmazione e gestione aziendale esamina adeguata proposta. Tel. 771.1218.
GIOVANE 25enne elettromeccanico con esperienza biennale nel campo di strumenti ottici e ospedalieri cerca impiego presso ditta torinese con passaggio diretto. Tel. 345.584 - 348.7923 ore serali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI operaio agricolo qualificato da occupare presso il centro genetico. Requisiti: scuola media inferiore, militesente, auto propria. Inviare domanda e curriculum a Associazione Nazionale Allevatori bovini Razza Valdostana Frazione Favret 3 - Gressan (Ao) entro e non oltre il 21/12/92.
DITTA per nuova apertura seleziona 10 ragazzi/e di età 18/22 anni offresi ottima retribuzione. Tel. 505.394.

commessi, baristi

COMMESSA con mansioni di responsabilità ricerca boutique centralissima. Si richiede esperienza decennale dimostrabile nel settore alla moda. Scrivere: Publikompass 7637 - 10100 Torino.

impiegati

ADESSO necessiti di personale femminile max 40enne per sera attività assistenza bambini. Addestramento teorico/pratico in asili e materne. Inserimento immediato. Presentarsi ore 9/11 - 15/18 al Pronto Baby via Principessa Clotilde 19.
AGENZIA generale primaria compagnia di assicurazioni cerca ambosessi con esperienza di vendita a cui affidare settore di sviluppo. Tel. 355.883.
ANCHE primo impiego offriamo assunzione in uffici computerizzati programmatori contabili computer grafica operatori, previo corso addestramento interno. Inserimento garantito per prescelti a norma di legge. Tel. 562.0637.
AZIENDA leader settore auto selezione impiegato/a con esperienza pluriennale contabilità e pratiche auto disponibilità immediata massimo 35 anni. Telefonare ore ufficio 599 678 - 504.339.
COMMERCIALISTA cerca impiegata pratica Word 5 e lavori ufficio. Scrivere Publikompass 2422 - 10100 Torino.
TELEVISIONE selezione presentatrice e modelle per programmi e spot. Tel. 011 473.0047.

8 Rappresentanti

PENSIONE?
E' un bel traguardo. Ci congratuliamo con coloro che avendolo raggiunto vogliono essere ancora attivi utilizzando la loro esperienza. Invitiamo gli interessati a telefonare al 561.1717 ore ufficio.

10 Prestazioni consulenze

GEOMETRA amministratore condominiale cerca amministrazioni stabili in Torino e cintura. Tel. 011 850.728.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Ottavio 50 Torino tel. 011 817.7242. Zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 751.172. Torino.
AUDI 200 Avant quattro Cat. 1990 vende in garanzia Concessionario VW Audi Simoni corso Turati 53, tel 319.4894.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643.

BMW NUOVE
tutte pronta consegna
SCONTATISSIME
Edauto multimarche
011 914.8153.

I vostri risparmi?? meritano sonni tranquilli...
IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
a prezzi bloccati
CANDIOLO - VIA CARDUCCI
Villette unifamiliari con tavernetta - mansarda giardino privato - box auto - finizioni signorili
PERSONALE SUL POSTO
DAL LUNEDI' AL VENERDI' ORE 17-19
SABATO 9-12
Per informazioni fiduciaria EUROFID Tel. (011) 598.844

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento o villetta Torino e dintorni purché casa decorosa. Tel. 680.4761.
A. ACQUISTASI per contanti camera tinello bagno o 2 camere e servizi in Torino o cintura libero. Tel. 431.0123.
A. ACQUISTO da privato zona Precollina re vita di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8807.
A. INGEGNERE acquista in Torino alloggio libero signorile 3 camere cucina servizi. Tel. 506.743.
ACQUISTEREI alloggio libero entro 6 mesi in Torino di 2 camere tinello in bella posizione. Tel. 898.3655.
ACQUISTO appartamento libero in Torino pagamento contanti. Tel. 540.866.
BANCA acquista per suoi dirigenti trasferendi alloggi signorili in Torino. Riservatezza. Tel. 599.488.
RICERCASI Borgo Vittoria 2 camere tinello o cucina max L. 220 milioni vendita garantita. Personalcasa 216.4115.
RICERCASI 2 camere cucina economico semicentrale max L. 160 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.
RICERCASI 80/90 mq centrale anche da ristrutturare max L. 180 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio ricerca in esclusiva per importante cliente signorile saloni 4/5 camere servizi. Tel. 82 760.21495.

STUDENTE acquista da privato monocamera o alloggetto in casa decorosa quartiassi zona contanti. Tel. 436.9116.
TORINO acquisto solo da privato alloggio 80/90 mq in casa ben tenuta eventuale box. Tel. 983.1571.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARE L. 50 milioni volendo mutuo totale presso Cirié camera cucina bagno garage. Tel. 696.0301.
A.A. ADIACENTE strada S. Mauro libero in palazzina nuova con parco salone camera cucina bagno box. Tel. 436.8741.
A.A. A S. Rita vicinanze Sporting ottimo 9° piano mq 240 salone 4 camere cucina 3 servizi box. Studio Sarale 437.5896.
A.A. ATTICO adiacente nuovo Tribunale mq 150 salone 2 camere cucina 3 servizi terrazzo box. Studio Sarale 437.5896.
A.A. CORSO Svizzera libero signorile salone 3 camere cucina 3 servizi box auto mq 170 L. 500 milioni. Tel. 568.3885.
A.A. MENT 80 libero affare unico corso Palermo ristrutturato 3 camere cucina servizio casa recente. Tel. 568.3372.
A.A. MENT 80 libero presso piazza Pitagora ottimamente rifinito spazioso 2 camere tinello servizio. Tel. 568.3372.
A.A. REVIGLIASCO splendido appartamento mq 220 su 2 piani. Stupenda vista terrazzi giardino box. Tel. 863.8249.
A.A. E. MAURO zona Barca recente con giardino condominiale salonicino camera cucina box. Mercatto Sarale 437.5896.
A. AFFARE libero strada Lanzo camera tinello cucinino servizi mq 55 luminoso L. 95 milioni dilazioni. Tel. 542.887.
A. ASIAGO adiacente libero luminoso salone 3 camere cucina servizi mq 140 L. 345 milioni giochi bimbi. Tel. 542.887.
A. CANAVESE villetta indipendente salone 3 camere cucina 3 servizi box 1800 mq parco L. 390 milioni. Medim 660.4543.
A. CASAACASE 562.3916 libero corso Sebastopoli ottimo luminoso salone 2 camere cucina abitabile servizi mq 115.
A. CASAACASE 562.3916 libero Lungo Po Antonelli luminoso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ingresso.
A. CASTIGLIONE Tonnesa da ristrutturare 300 mq su 2 piani 1000 mq terreno ottima posizione. Medim 660.4543.
A. CENTRALISSIMO monolocale con angolo cottura bagno completamente arredato ottimo per reddito. Medim 660.4543.
A. IL PORTICO libero adiacenze via Garibaldi ristrutturato salone camera cucina bagno mutuo. Tel. 817.7666.
A. IL PORTICO libero corso Giulio Cesare affare ingresso camera cucina servizio da ristrutturare dilazioni. Tel. 817.7666.
A. IL PORTICO libero corso Svizzera signorile ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore mutuo. Tel. 817.7666.
A. IL PORTICO libero via S. Massimo ingresso camera cucina bagno soffitta collegabile affare. Tel. 817.7666.
A. LIBERO S. Paolo ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 175 milioni minimo anticipo, Nordedil 561.2760.
A. MANSARDA libera affare corso S. Maurizio (Università) monolocale da reddito buon reddito L. 37 milioni. Tel. 542.887.
A. SILLEFONTI (via Ventimiglia) bilocali salone 3 camere cucina 2 servizi box panoramico. Medim 660.4543.
A. PARELLA (via Lessona) libero camera cucina bagno spazioso L. 110 milioni mutuo permute. Tel. 580.8004.
A. PASTORE libero corso Giambone presso 3 camere cucina servizi posto auto mq 100 L. 210 milioni. Tel. 434.0021.
A. PASTORE Rivoli nuovo salone 2 camere cucina 2 servizi mq 130 box L. 300 milioni. Tel. 434.0021.
A. PASTORE libero S. Rita ingresso camera cucina angolo cottura servizi termoscensore L. 95 milioni. Tel. 434.0021.
A. PASTORE via Barletta libero ampio ingresso salone 3 camere cucina servizi mq 135 L. 350 milioni. Tel. 434.0021.
A. SERIM 562.9801 libero corso Dante piano rialzato 2 camere cucina bagno posto auto in cortile L. 188 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero corso Giambone piano alto 3 camere tinello cucinino bagno ben tenuto. Posto auto.
A. SERIM 562.9801 libero Crocetta casa d'epoca piano rialzato mq 245 più taverna giardino privato. Permuta.
A. SERIM 562.9801 libero Lungo Dora Napoli ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore L. 140 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero piazza Nizza signorile ampio 2 ingressi salone 2 camere cucina 3 servizi ottimo stato.
A. SERIM 562.9801 libero via Aosta ampio 3 camere tinello cucinino bagno piano alto L. 255 milioni.
A. SERIM 562.9801 libero via Mombasiglio ottimo stato ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno box.
A. SERIM 562.9801 libero via Sospello (piazza Massaua) in palazzina del '72 2 camere tinello cucinino bagno.
A. S. RITA ampio 2 camere cucina bagno finemente ristrutturato in ottimo stabile. Nordedil 561.2760.

A. UTIP
562.8986 corso Regina Margherita (San Donato) libero panoramico termoascensore portineria ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 190 milioni vende.

A. UTIP
562.8986 corso Regina Margherita adiacenze piazza Respighi spazioissimo camera tinello cucinino ingresso bagno.

A. UTIP
562.8986 mansardato libero totalmente ristrutturato zona Borgo Vittoria ingresso 4 camere cucina bagno (mq 120) termoautonomo L. 160 milioni mutuabili.

A. UTIP 562.8986 Parella (presso via Lessona) ingresso 3 camere cucina bagno cantina 2 auto vende/permuta/dilazione.

A. UTIP
562.8986 via Tirreno presso (S. Rita) libero ampio luminosissimo 2 camere tinello cucinino bagno vende/permuta.

A. VIA Antonio Cecchi/Cigna libero ampio signorile 2 camere tinello cucinino servizio. Nord Immobili 740.270.
ABITAZIONE signorile corso Francia 149 liberi occupab 2 camere tinello servizi. Immobili Union 812.5060.
ADIACENTE Astanteria Martini libero signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 servizi box. Tel. 669.0013.
ADIACENTE corso Lecce in stabile d'epoca signorile ingresso 3 camere cucina bagno termoascensore. Nordedil 561.2760.
ADIACENTE corso Orbassano villetta nuova su 2 piani tavernetta mansarda giardino L. 420 milioni. Conti 817.7290.
ADIACENTE corso Peschiera libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Eurospazio 318.6460.
ADIACENTE corso Traiano spazioso 3 camere tinello cucinino bagno termoascensore ottima opportunità L. 195 milioni occupato. Nazionale Immobiliare 561.2686.
ADIACENTE piazza Bernini vendiamo appartamento nuovo di mq 150 con box auto. Possibilità mutuo. Baldini Srl 597.049.
ADIACENTE piazza Cattaneo vuoto ottimo stato salonicino 2 camere cucina 2 servizi 9° piano 3 arie causa realizzo L. 280 milioni. Tel. 562.7561.
ADIACENTE piazza Pitagora piano alto salonicino 2 camere cucina servizi box auto stabile recente. Tel. 547.470.
ADIACENTE piazza Rivoli in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali affittati, box. Tel 771.5232.
ADIACENTE Ponte Rossini in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali liberi ed affittati, box, magazzino. Tel. 247.0210.
ADIACENTE via Di Nanni libero ingresso camera tinello cucinino e bagno. Eurospazio 318.6460.
ADIACENTE via Lessona in stabile ristrutturato vendonsi bi/trilocali anche abbinabili, liberi affittati, box. Tel. 771.5232.
ADIACENTE via Ventimiglia libero ristrutturato mq 76 ascensore minimo anticipo e mutuo 1ª casa. Eurospazio 318.6060.
ADIACENZE corso Montevecchio libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. Conti 817.7290.
ADIACENZE corso Potenza fronte ampio giardino libero 2 camere cucine 85 milioni più mutuo fondiario. Tel. 539.962.
ADIACENZE Lungo Po Antonelli libero ultimo piano 2 camere tinello cucinino. Cerrazza 539.962.
AFFARE corso Vercelli 4 vani servizi 1° piano stabile ristrutturato L. 100 milioni dilazionabili. Bimar 434.5758.
AFFARE presso piazza Bengasi ingresso camere tinello angolo cottura bagno cantina L. 95 milioni. Nordedil 561.2760.
AFFARE S. Rita piano alto ottima vista 2 camere tinello cucinino bagno spaziosi termoascensore occupato L. 165 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2686.
AFFARONE Parella 2 camere tinello cucinino servizio piano alto a L. 184 milioni possibilità box. Tel. 437.3440.
ALBERTO PARRI 545.942 Rivoli in recente palazzina bilngressi salone 3 camere cuc

Il pentito doveva comparire domani in aula: «Udienza preannunciata, troppi i pericoli»

Il gran rifiuto di Buscetta

«Torno in Usa, non testimonierò»

ROMA. Tommaso Buscetta se n'è andato, è tornato negli Stati Uniti. Ma prima di partire ha opposto il «gran rifiuto»: non risponderà alle domande dei giudici che l'avevano convocato per domani in un'aula di Corte d'assise. «Don Masino» doveva testimoniare al processo per gli omicidi politici della mafia in Sicilia a Palermo, che per l'occasione si sarebbe spostato a Roma, nell'aula-bunker di Rebibbia. Solo che la data, l'ora e il luogo della sua deposizione sono stati resi noti con dieci giorni d'anticipo: una cosa che va contro le più elementari regole di sicurezza, lamenta il pentito nella lettera inviata al presidente della Corte, Agnello.

Buscetta - che afferma di aver fatto questa scelta per non mettere a repentaglio la vita sua, della sua famiglia e degli stessi giudici, e che comunque ha assicurato che continuerà a collaborare con la magistratura italiana - l'aveva già detto in un'intervista a la Repubblica: «Mi sono trovato in una baraonda. Io non credo che sia normale annunciare con dieci giorni d'anticipo e in udienza pubblica che l'11 dicembre Buscetta testimonierà nel bunker del carcere di Rebibbia a Roma. In America non sarebbe mai successo».

A determinare il «no» del pentito sembra sia stata anche la richiesta di Pippo Calò di presenziare alla deposizione di Buscetta. Nell'ultima udienza del processo il «cassiere» della mafia ha annunciato: «Ogni volta che Buscetta ha testimoniato ha fatto dichiarazioni l'una diversa dall'altra. Chiedo di essere presente per potermi difendere». Si sarebbe potuto avere, quindi, un confronto tra il pentito e l'imputato, due boss di Cosa Nostra che già nel maxi-processo di Palermo erano stati messi faccia a faccia, in una drammatica udienza.

Nella lettera inviata al presidente Agnello, Buscetta si dice disponibile a testimoniare sugli omicidi politici, ma «con date e disponibilità diverse». La deposizione è importante perché davanti alla commissione parlamentare Antimafia il pentito ha scagionato i terroristi neri Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini, accusati di essere gli esecutori materiali dell'omicidio del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella. «Quei due sono innocenti», ha detto Buscetta, ed è chiaro l'interesse della Corte di raccogliere «dal vivo» questa dichiarazione. Forse l'interrogatorio avverrà negli Usa.

«Buscetta è abituato alle misure di protezione statunitensi - dice il Procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari -, e si è reso conto che il nostro ordinamento non consente di tenere segreta un'udienza in Assise. Le sue preoccupazioni sono legittime: è il nostro sistema processuale a questo». L'ex-consigliere istruttore di Palermo Antonino Caponnetto, però, ricorda: «Nel primo maxi-processo le deposizioni dei pentiti furono "a sorpresa", non erano state annunciate per il giorno in cui avvennero. Questo vuol dire che qualcosa di diverso si può fare».

Il «lamento del pentito» non ferma alla pubblicità della data della deposizione; «don Masino» non prende atto che con la sfilata di magistrati che, nel mese trascorso in Italia, hanno chiesto e ottenuto di ascoltarlo. Per un solo interrogatorio sono venuti da Palermo anche cinque giudici insieme, e a volte ha dovuto ripetere le stesse cose a magistrati diversi.

Spiega il Superprocuratore Siclari: «Buscetta nota una differenza col "metodo Falcone", quando il giudice lo interrogava e verbalizzava da solo. Allora lui non era conosciuto come oggi, è logico che i giudici lo vogliano ascoltare». Ma è ancora Caponnetto a fare da contraltare a questa non più sotterranea polemica: «Nell'85 eravamo già tempestati di richieste di magistrati che potevano tranquillamente essere delegate con le rogatorie. Prevaleva sempre il desiderio di sentire direttamente il pentito, magari per poter dire un giorno ai figli o ai nipoti "io ho interrogato Buscetta"». Per il deputato della Rete Galasso la scelta del pentito è «grave, perché si inserisce nella campagna in questi giorni contro i pentiti», mentre La repubblicana scrive: «E' la prima gravissima conseguenza della campagna di veleni e di delegittimazione che in prima fila i psi hanno alimentato in questi giorni le loro polemiche sulla stampa, le inchieste e i pentiti».

Giovanni Bianconi

CASO MUTOLO

«Servono nuove leggi per chi collabora»

ROMA. Decidendo di «confessare anche le mie responsabilità più gravi su fatti dei quali non mai stato incolpato e neppure sospettato», «quali che ne siano i rischi e le conseguenze», come si legge negli stralci dei verbali d'interrogatorio pubblicati dal settimanale «L'Espresso», Gaspare Mutolo è quello che «pentito» aveva mai fatto prima. «E' un fatto di grande rilievo, nuova dimostrazione dell'inversione di tendenza che il nuovo pentitismo dimostra», sottolineano al ministero della Giustizia ed aggiungono: «Si dovrà tener conto anche di questo nel valutare l'adeguatezza delle a favore dei pentiti in quell'osservatorio permanente che abbiamo istituito con la nuova legge». Il problema è concretissimo: Gaspare Mutolo ha da scontare un residuo di pena di cinque anni dei 14 cui era stato condannato per associazione a delinquere nel maxiprocesso contro «Cosa Nostra»; ha inoltre in corso un giudizio per il reato di traffico di stupefacenti nel quale, secondo le stime degli avvocati, rischia una condanna a quattro-cinque anni di pena; autoaccusandosi di omicidi dei quali non era neppure sospettato, rischia di ottenere come «premio» il raddoppio della pena. «E' un problema che gli inquirenti che stanno verbalizzando i nuovi pentiti ci hanno posto», affermano al ministero della Giustizia. (Ansa)

Tommaso Buscetta doveva essere interrogato dai giudici di Palermo nell'aula bunker di Rebibbia sui grandi delitti politici

Morto Dignani

Tragica fine per il velista del Moro

MACERATA. Luca Dignani, uno dei componenti dell'equipaggio della barca a vela da competizione di Raul Gardini, il Moro di Venezia, protagonista delle notti della Coppa America nel ruolo di tailer, è morto ieri sera ad Ancona in seguito alle ferite riportate in un incidente stradale di cui è stato vittima nella tarda mattinata sull'autostrada A-14, all'altezza di Marina di Montemarciano.

Dignani aveva venticinque anni ed era nato a Civitanova Marche, in provincia di Macerata, dove risiedeva insieme con i genitori e il fratello.

Il 19 dicembre prossimo avrebbe dovuto sposarsi con la fidanzata Manuela Anconetani, detta Mimì, pure lei civitanovese, studentessa universitaria. Il velista viaggiava da solo a bordo di una Nissan 300 Sx, acquistata in California (tornava a casa da Bologna dove era partecipato ad un quadrangolare di tennis corto al Motor Show) quando, forse per l'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo della vettura che è sbandata andando a schiantarsi contro il guard-rail di destra e finendo poi fuori strada. Dignani è stato subito soccorso e condotto all'ospedale regionale Torrette di Ancona, da dove, alle 15, è stato poi trasferito nel reparto di rianimazione dell'ospedale Umberto Primo. Qui, dove erano accorsi i parenti e la fidanzata, è morto alle 19,40. (Ansa)

LA VENDETTA SU COMMISSIONE

La minaccia da Aosta, l'omicida è condannato in Usa a 15 anni. «Aspetterò che esca di cella»

«Taglia sul killer di mio fratello»

«L'ha ammazzato, ora deve fare la sua stessa fine»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«Si dice: la vendetta è un piatto da consumarsi freddo. E più è freddo, più risulta appagante. «Ma non è vendetta, è giustizia, questa!», protesta Gianni Maggioni, mentre con gli occhi umidi si guarda le mani. Ha 38 anni, media statura, volto spigoloso e scavato, sguardo tormentato. E' nato a Lesa (Novara) ma forse si sente un cittadino del mondo. Fa il pasticciere a Sarre, ma c'è niente di dolce in quello che racconta e che, l'altra mattina, ha detto al microfono di «Radiouno per tutti».

Gli hanno assassinato il fratello, in America, ed ora lui aspetta che l'uccisore esca dal carcere dove dovrebbe rimanere «soltanto» 15 anni. Per applicare un'altra legge, quella del taglione: occhio per occhio e orecchio per orecchio, per intenderci. E se non potrà farlo personalmente, delegherà qualcuno.

Tutto comincia nella prima decade del giugno 1988, quando dagli Usa arriva una lettera firmata dai «friends of Ezio Maggioni» e che diceva: «Ezio lost his life early saturday morning», che l'amico era morto quel sabato. Morto ammazzato, si spiegava. «E tutto è crollato, con quella notizia».

Erano partiti insieme, i due fratelli, dieci anni prima perché il mito delle Americhe era forte e la speranza grande. «Andammo nei Caraibi, io trovai lavoro come ispettore ai tavoli di un casinò, lui faceva lo chef». Ma neppure il Caribe è l'Eldorado e nel 1984 i due decidono di cambiare. «Tornai in Italia, ma Ezio, che aveva conosciuto a Portorico una ragazza di origine anglosassone, si sposò e si trasferì a Mamaroneck, nella contea di Westchester, presso New York. Si era messo a lavorare al ristorante Flick International. Lavoro, casa e famiglia: questa era la sua vita».

Ma qualcosa non funzionò, in casa e in famiglia. Ezio Maggioni e la moglie si separarono e lui lasciò la donna e la figlia Anna, che aveva 4 anni. «Un colpo molto brutto. Non sapeva dove andare finché un amico, un ufficiale di polizia, gli indicò un'abitazione che non lo avrebbe costretto a dissanguarsi».

Era, quell'appartamento, al 631 Willow Street, neppure troppo lontano dal luogo di lavoro. Ma era stata, per qualche anno, quella dei sogni il «nido» di una graziosa ragazza, una brunetta che aveva avuto una storia con un giovanottone di colore, Ronald Lofton, di 25 anni. Quand'era finito Ronald non era rassegnato. Geloso, carico di sospetti, aveva anzi finito per convincersi che quell'executive chef italiano gli aveva scippato la «girl» e si era piazzato in casa. Neppure a pensarci a un chiarimento: è risaputo che quei dannati latin lover non ti lasciano neppure lo spazio per respirare. E allora occorreva toglierlo di mezzo, l'italiano, senza troppe cautele. «Lo ammazzò a coltellate», ricorda Gianni Maggioni. «Mentre mio fratello era al lavoro, penetrò in casa sua e si nascose da qualche parte. Lo aspettò, Ezio rincasò come tutte le sere. Aveva lavorato l'intera giornata, era stanco morto, mi hanno raccontato gli amici. Mangiò qualcosa e poi si sedette in poltrona, davanti alla televisione».

Ma anche negli Usa, pare, ogni tanto i programmi fanno «splash» e quella era la trasmissione era una noia. Così, in breve, Ezio Maggioni si addormentò. E l'assassino uscì dal nascondiglio. Dice ancora il pasticciere: «Lo aggredì col coltello, 40 fendenti, mortale il settimo, si legge sul certificato firmato dal "coroner". Lo colpì alla gola, alla schiena, al petto, alle braccia e questo vuol dire che Ezio non ebbe neppure il tempo per tentare una difesa, fuggì. Non l'aveva visto nessuno, la voce del televisore aveva coperto i rumori. L'avrebbe fatta franca sennonché, nella furia di colpire, si tagliato un dito. La polizia trovò tracce di sangue sulla soglia d'ingresso. C'era l'amico di mio fratello, fra quelli che indagavano, e non si risparmiò nessuno. Venne fatto un controllo di pronto soccorso: risultò che quella sera in sette si eran fatti medicare per ferite da taglio. Per tutti fu ordinato il prelievo del sangue. E fra costoro c'era l'assassino, l'avrebbero individuato grazie al Dna. Soltanto Lofton rifiutò l'esame e mi hanno detto, sborsò 90 o 120 mila dollari per la cauzione».

Al processo la difesa del giovane mostrò di avere poche carte da giocare. E il 4 aprile del 1989 il giudice James R. Cowhey lesse la sua condanna: 15 anni. «Sono pochi, se avesse ucciso un americano sarebbero stati 30, l'ergastolo, e la vittima fosse stato un poliziotto. E questo non è giusto. Per questo, per cambiare una legge ingiusta, ho deciso di aspettarlo, quando esce. Per 15 anni non mi occuperò più di lui, finché resta in carcere ha la vita salva. Ma poi ci arriverò, e quella persona, e gli farò fare la stessa fine che ha fatto fare a mio fratello».

Ma come farà a sapere quando verrà scarcerato? «Col denaro si fa tutto». E il perdono? «Il perdono? Sì, sono credente, ma non si può passare così sopra le cose. Ora devo mettere da parte denaro perché se non ci arriverò io, potrà arrivarci qualcun altro. No, non so su che base dovrò muovermi: forse mi costerà 100 mila dollari».

Nel «Giorno della civetta» Leonardo Sciascia fa chiedere al capitano dei carabinieri Bellodi, investigatore onesto e dunque scomodo, a don Mariano Arena, capo d'onore»: «Le pare cosa da uomo ammazzare o fare ammazzare un altro uomo?».

Vincenzo Tessandori

«Sto mettendo da parte i soldi per assoldare un sicario Pronto a pagare centomila dollari»

Gianni Maggioni, 38 anni, pasticciere di Aosta, che ha deciso di vendicare il fratello

GENOVA

Aggredisce il figlio che non va a lavorare

GENOVA. Per aver minacciato con una pistola in pugno il proprio figlio intimandogli di andare a lavorare, un è stato arrestato dai carabinieri di Genova per detenzione clandestina dell'arma.

In carcere è finito ieri mattina Vincenzo Cusato, di cinquanta anni, abitante a Bolzaneto, nella periferia Nord della città. L'episodio, secondo la drammatica denuncia fatta dal giovane ai carabinieri genovesi, è avvenuto nei giorni scorsi durante un litigio nel corso del quale l'uomo, che è l'unica fonte di sostentamento della famiglia, avrebbe rimproverato ai congiunti di mal gestire il suo stipendio.

Il fatto è venuto alla luce la scorsa notte quando a seguito di una ennesima lite sono intervenuti i carabinieri.

Franco Cusato, di venti anni, ne ha approfittato per raccontare ai militari le precedenti minacce. A questo punto è scattata la perquisizione dell'alloggio ed è saltata fuori la pistola, carica e con la matricola cancellata, quindi l'arresto del genitore. Che ai carabinieri avrebbe raccontato il suo dramma, l'impossibilità di continuare a mantenere soltanto con il suo lavoro la famiglia. «Per questo - avrebbe detto ai militari - ho chiesto a mio figlio di andare a lavorare. Ma non l'ho minacciato con la pistola». [r. crl.]

Roma, nell'ora di punta sul metro

Romeno picchiato da cinque teppisti

ROMA. «Erano in cinque con i giubbotti neri e mi hanno massacrato di botte perché sono straniero». E' lo sfogo amaro di Vasile Staicu, un immigrato romeno pestato di botte da sconosciuti martedì sera sulla metropolitana mentre tornava a casa.

Un ennesimo episodio di razzismo a Roma su cui la polizia sta indagando. Si cerca nell'ambiente della destra romana e soprattutto dei naziskin. Non ci sono testimoni del fatto ma la deposizione del romeno fa riferimento a «giovani dalle teste rasate». «Erano poco passate le 20,30 - racconta - e stavo tranquillamente seduto sulla metropolitana quando mi si sono avvicinati tre giovani che indossavano giubbotti neri, jeans e anfibi».

Il gruppetto senza un apparente motivo, se non la voglia di usare le mani, urlando gli si sarebbe scagliato addosso. Hanno iniziato a prenderlo a pugni e a calci sbattendolo contro le pareti del vagone della metro. Inutile opporre resistenza, in tre contro uno hanno avuto gioco facile. «Dicevano frasi - continua Staicu - di cui non ho capito il significato. Probabilmente mi insultavano».

Secondo quanto ha detto alla polizia il sarebbe riuscito a alla fermata di «Santa Maria del soccorso», in una periferica di Roma. Dopo percorso di corsa poche centinaia metri è stato aiutato da alcuni vigili urbani che lo hanno accompagnato al pronto soccorso di una clinica vicina.

I medici gli hanno riscontrato delle contusioni sulle spalle e un arrossamento sul collo ed è stato giudicato guaribile in pochi giorni. «Stava bene - racconta un infermiere - era solo un po' scosso. La prognosi è stata di 5 giorni, comunque aveva fretta di andarsene. Mi sembrava impaurito, ha detto che voleva tornare a

Sono molte le perplessità degli inquirenti sul racconto del romeno. Come mai, si chiedono, in un'ora in cui c'è ancora abbastanza gente sulla metropolitana nessuno è intervenuto a bloccare gli aggressori e, comunque, nessuno ha segnalato il fatto? Gli inquirenti non sono sicuri che ad aggredire Staicu siano stati i naziskin. Se fossero stati loro, dicono, non si sarebbero accontentati di dargli due pugni. Lo avrebbero ridotto molto peggio. Forse potrebbero stati dei teppisti di quartiere non inquadrati politicamente.

E mentre il Digos batte la strada dello «teste rasate», su cui già indagando per l'episodio del somalo cui sconosciuti hanno dato fuoco, il commissariato di zona cerca fra le «bande» di quartiere e tra gli elementi conosciuti per le idee razziste e la voglia di esprimerlo con violenza.

Il romeno però non ha avuto incertezze nella ricostruzione della sua aggressione. Senza documenti, Staicu dopo è stato ascoltato dal commissariato di se ne è andato. La polizia sta controllando le sue generalità. Ha lasciato anche un indirizzo di Villanova di Guidonia, piccolo a pochi chilometri da Roma.

Ma gli inquirenti pensano che il romeno potrebbe non avere detto la verità perché quasi sicuramente è un immigrato clandestino e ha paura di essere rimpatriato. Ha detto di lavorare come manovale, non ha precisato dove e alle dipendenze di chi. [m. cor.]

Frontiera di Ventimiglia

Tre clandestini perdono la vita sulle rotaie

VENTIMIGLIA. Due episodi di immigrazione clandestina alla frontiera italo-francese si sono conclusi oggi tragicamente. Un extracomunitario di 25 anni, Teoh Hock Chin, di nazionalità malese, è stato travolto e ucciso da un treno mentre cercava di raggiungere clandestinamente l'Italia sulla strada ferrata da Mentone e Ventimiglia. Il cadavere è stato rinvenuto in territorio italiano in località Balzi Rossi. Di un altro tentativo di passaggio clandestino della frontiera sono stati vittime due algerini, di 20 anni, saliti alla stazione di Ventimiglia su un convoglio diretto a Nizza per raggiungere la Francia, sebbene privi dei documenti necessari. Nei pressi di Roquebrune, per evitare di essere controllati all'arrivo in Costa Azzurra, i due si sono lanciati dal treno. Nella caduta, hanno sbattuto violentemente contro un grosso albero lungo la strada ferrata. (Ansa)

SuperEscort Cosworth

Così docile da guidare che la vedrete spesso passeggiare in città

Livraghi,OgilvyMather

2.0i 16V, turbo intercooler, 225cv, da 0 a 100 in 6.1"

SuperEscort Cosworth, la sua docilità di guida vi permetterà di apprezzarne le doti anche in città. Motore 2.0i DOHC 16V turbo intercooler 225cv Catalyst, 90% della coppia max di 299 Nm già a 2600 giri, velocità max di 221 km/h, consumi contenuti (9,4 l/100 km ■ 120 km/h). SuperEscort Cosworth, la sicurezza: trazione integrale con differenziale centrale ■ posteriore a giunto viscoso e ripartitore della coppia motrice 34% anteriore e 66% posteriore, per traiettorie sempre perfette e una tenuta di strada eccezionale su ogni fondo stradale. ABS, quattro freni ■ disco autoventilanti, sospensioni Mac Pherson con braccio oscillante inferiore, barre antirollio, ammortizzatori a gas, pneumatici speciali 225/45 RZ 16. SuperEscort Cosworth, elegante fuori ■ dentro. L'equipaggiamento: quadro comandi ad elettroluminescenza, cinture di sicurezza anteriori inerziali, volante regolabile, antifurto perimetrale, climatizzatore, sedili anatomici in tessuto Hexagon, a richiesta in pelle e, a scelta, Recaro. SuperEscort Cosworth è così unica da portare il vostro nome, punzonato nel vano motore, accanto all'anno in cui il suo propulsore è stato assemblato a mano dal reparto Veicoli Speciali Ford. SuperEscort Cosworth. Lire 49.500.000 Motorsport, Lire 52.850.000 Executive, chiavi in mano.

Cosworth 4x4

Ford QUALITA' IN AZIONE

Finalmente è arrivata

Vieni a conoscerla da oggi a domenica 13 dai Concessionari Ford

Due giurati chiedono un nuovo processo: la bella Desirée cercava scoop e denaro

Tyson, l'ora della rivincita «In cella per un complotto»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Riuscirà Alan Dershowitz a fare annullare il processo in cui Mike Tyson fu condannato a sei anni di prigione? I ricorsi presentati finora dal celebre avvocato (è lo stesso che sta patrocinando Mia Farrow contro Woody Allen nella per l'affidamento dei figli), non sono stati presi in considerazione dalla Corte d'Appello di Indianapolis: ma quello ulteriore presentato la settimana scorsa sembra avere delle buone possibilità, soprattutto per via specie di arma segreta di cui Dershowitz è riuscito a dotarsi, che anche qualcosa abbastanza insolito nelle vicende giudiziarie: l'arma del giurato pentito. Nella fattispecie, i giurati che allora riconobbero Tyson colpevole di violentato la reginetta di bellezza Desirée Washington nel luglio 1991 a Indianapolis e che adesso hanno cambiato idea sono due: Dave Whale e Rose Pride. Il loro capovolgimento di posizione lo hanno noto l'altro giorno partecipando a trasmissione televisiva a Filadelfia, dove hanno anche detto che intendono scrivere una lettera alla Corte d'Appello di Indianapolis.

perché hanno cambiato idea? Perché allora, durante il processo, non sapevano che la ragazza aveva già organizzato (complice suo padre e il suo avvocato) lo sfruttamento della sua vicenda attraverso i diritti per un libro da pubblicare e un film da girare. Anzi, quando fu intervistata da Barbara Walter per la la giovane Desirée disse che non stava cercando denaro solo giustizia. «A quel tempo - dice Rose Pride - io convinta di avere emesso il verdetto giusto». Ora però l'avvocato Dershowitz è riuscito a tirare fuori i contratti di cui la ragazza già allora discutendo, e alla luce di ciò le risposte che a suo tempo lei diede a Barbara Walyter risultano essere state delle menzogne. «Secondo me ha addirittura un crimine», insiste signora Pride, che si è detta delusa anche di altri fatti appresi sul conto di Desirée shington. Per esempio, che «sin da quando aveva sedici anni (all'epoca del processo Desirée aveva diciannove, ndr) era andata in giro per night club e non era l'innocente fanciulla che è stata presentata in tribunale». Insomma, interviene Dave Whale, l'altro giurato pentito, «allora ci convincemmo che un uomo aveva violentato una donna. Ora, alla luce dei nuovi fatti, sembra che sia stata una donna a violentare un uomo».

La loro diffidenza nei confronti di Desirée ormai totale («Ora ora, se la sentissi dire che fuori è buio, dubiterei», dice Whale), e la loro convinzione che «Mike Tyson merita un processo» è profonda. E di qui a considerare che la linea di difesa seguita da Vincent Fuller, l'allora avvocato di Tyson, fu sbagliata, passo è brevissimo. La colpa di Fuller, dice Rose Pride, fu di essere troppo «gentile» con Desirée Washington. In pratica se la prese più con Tyson che con lei, cercando comprensione per il fatto che lui si comportava così per via dell'ambiente povero da cui proveniva». «A un certo punto - incalza Dave Whale - io mi convinsi che anche il suo stesso avvocato credeva alla colpevolezza del suo cliente». Se invece Fuller avesse in discussione la credibilità di Desirée Washington», se «evitato di concordare con tutto quello che la pubblica accusa diceva» e se avesse mancato di contrattaccare... noi probabilmente non avremmo finito per credere a tutto ciò che sul conto di lei ci veniva detto».

Ora, quell'opera di demolizione di Desirée Washington è in pieno svolgimento opera di Alan Dershowitz. E se ha fatto breccia nella di quei due giurati, ha anche suscitato la reazione indignata dell'avvocato della ragazza, Deval Patrick. Secondo lui, il pentimento di Dave Whale e Rose Pride è tutta opera del diabolico Dershowitz. stesso che ha scritto libri per spiegare come i mezzi di informazione nei processi, manipolare pubblica opinione influenzare i giurati e come puntare alla demolizione della parte avversa più che alla difesa del proprio cliente». Dershowitz nega di avere avuto parte nel cambiamento di opinione dei due giurati ed anzi si è detto «sorpreso» nell'apprendere ciò che avevano detto alla tv di Filadelfia. Naturalmente nessuno ci crede, ma almeno finora non sono uscite prove di suo «contatto» i due pentiti. Quello che conta è che lui, nel nuovo ricorso presentato, è riuscito a dimostrare con testimonianze ineccepibili che nel luglio del 1991, cioè immediatamente dopo la serata di Indianapolis di Tyson e Desirée conclusasi nella stanza d'albergo di lui, lei discusse con suo padre e con un avvocato di nome Ed Gerstein la possibilità di «fare un libro e un film» della vicenda. A rigore, questo non significa che la ragazza non sia violentata da Tyson. Ma in un eventuale nuovo processo questa circostanza potrebbe avere un riflesso decisivo sulla sentenza.

Franco Pantarelli

L'avvocato «diabolico» ha trovato le prove che la miss aveva venduto i diritti per girare un film e scrivere un libro

A sinistra Mike Tyson, a destra Desirée Washington, protagonisti di un processo per stupro che ha diviso l'America

Aveva 74 anni

Morto Bohm Progettò l'atomica

LONDRA. E' scomparso a Londra, all'età di 74 anni, David Bohm, uno dei grandi fisici teorici questo secolo. Nato a Wilkes Barre, in Pennsylvania, il 20 dicembre del 1917, Bohm aveva partecipato al progetto Manhattan per lo sviluppo della bomba atomica, guidato da Robert Opponheimer, nel deserto del Nuovo Messico. In quel contesto, Bohm aveva sviluppato una nuova tecnica per descrivere le oscillazioni nel plasma. Più tardi, aveva formulato il sorprendente effetto quantistico noto come Aharanov-Bohm.

Lo scienziato si era trasferito in Gran Bretagna in seguito alle persecuzioni maccartiste ed aveva anche formulato una nuova interpretazione della meccanica quantistica nota come quella dell'«onda pilota». Bohm era stato eletto membro della Royal Society nel 1990.

Professore di fisica teorica al Birbeck College dell'università di Londra dal 1961 al 1983, aveva insegnato alle università di Princeton, Sao Paolo, Bristol e al Technion di Haifa. Bohm aveva anche scritto diversi testi divulgativi come «Wholeness and the implicate order» - Il tutto e l'ordine implicato - «Casuality and chance in modern physics» - Casualità e caso nella fisica moderna - e «Wholeness and order: cosmos and consciousness» - Il tutto e l'ordine: cosmo e coscienza.

[AdnKronos]

INTERVISTA

IL FACCIONE DELLA PATRONA DELLA SCALA

«Un putiferio assurdo per una scivolata di voce. Chi ha fischiato è un arrogante, analfabeta di musica»

«Contro Pavarotti la voglia di distruggere»

Chiambretti e Pavarotti (a sin.). A destra Anna Crespi. A fianco Riccardo Muti

Anna Crespi: ha cantato in un'arena, non in un teatro

MILANO. «La Scala era un'arena, teatro». Ad Anna Crespi non è ancora passata l'amarezza della prima. «Non parlo presidente degli Amici della Scala, non sto difendendo il teatro. Parlo una del pubblico: il Don Carlo è bellissimo. E' un'opera complessa; ci saranno stati momenti meno forti, ma nell'insieme è stata un'esecuzione più che degna, grande spettacolo».

Assolve Pavarotti?

«Ha cantato come ai vecchi tempi. E' assurdo che per una scivolata di voce, neanche per una stecca, successo quel putiferio».

Le è piaciuta anche la regia di Zeffirelli?

«Zeffirelli Zeffirelli, uno che ama le scenografie ampie, popolari, festose. Perché allora non hanno fischiato Ronconi quando proiettava diapositive nel Guglielmo Tell? Questo Zeffirelli è come l'ultimo Visconti: grandioso, luminoso. Mia madre mi ha raccontato il Don Carlo di Visconti: tutto in bianco e nero, con i cani lati che entravano in scena...».

Se son presa anche con Muti. Lei la difende?

«Musicalmente l'opera è stata stupenda. Alla fine ero vicina all'orchestra e l'orchestra si è alzata tutta in piedi in omaggio Maestro. Vuol dire molto: non atto consueto dopo un'opera lirica. Un professore mi ha detto: "Abbiamo avuto momenti di rara felicità per il rigore e la consequenzialità tempi verdiani". Al terzo atto dal loggione ha gridato: "Muti, sei grande!". E Muti col dito gli ha fatto cenno di no: non ci stava, a quel gioco».

Come spiega allora i fischi? Maleducazione?

«Peggio: con la voglia di distruggere. Ma otto, dieci, venti persone non possono distruggere il lavoro enorme che c'è dietro l'opera. la critica segue passivamente... Sono perplessa, amareggiata. Io sono parmigiana e vengo dal Regio: figurarsi se non tollero i fischi. A Salisburgo applaudono sempre non mi diverto più. può fischiare, parbacco, ma con buon senso».

Perché parla di voglia di distruggere?

«Nasce dall'arroganza, dall'impreparazione. Vorrei prendere in disparte uno a uno quei signori che hanno fischiato e che hanno detto cose allucinanti alle televisioni e far loro un piccolo esame musicale: voglio vedere che cosa salta fuori. Tutti a bocca aperta, tutti a parlare pudore, senza stile».

C'era una tensione particolare in teatro?

«Ho avvertito fin dal primo atto che tutti erano agitati: era se al pubblico piaceva l'opera prima ancora di averla sentita. L'opera scorre liscia, con freddezza. Ogni 7 dicembre la Scala nervosa, ma l'altra sera era nevrotica. E quando all'inizio è arrivato il potere politico, quando Scalfaro, Spadolini, il ministro Boniver il sindaco erano in piedi nel palco centrale in piena luce, solo pochissimi battimani ho sentito e nessuno in platea s'è alzato in piedi: non giudico questa reazione del pubblico, ma c'è stata. Avrà pure voluto dire qualcosa. I fischi erano segno anche di un altro malumore. a Scala ha riproposto l'atmosfera esterna. Tutta la città, tutta l'Italia è agitata, spaccata. E' un momento di violenza terribile, anche se per lo più nascosta. La serata doveva segnare il recupero di Milano. Invece... Hanno visto la Scala come un'istituzione, l'hanno contestata dall'interno; non all'esterno, come avveniva in passato. Per questo parlo di autodistruzione».

Ha incontrato i protagonisti dopo lo spettacolo?

«Muti era furibondo. A cena al Giardino diceva: "Il mio è un discorso nuovo, non posso essere solo". Zeffirelli l'ho visto allegrissimo. Pavarotti era amareggiato, anche sereno».

Claudio Altarocca

«Ingiusti i fischi a Zeffirelli La sua regia ricorda Visconti»

«Muti era furibondo E dire che la serata doveva rappresentare il riscatto di Milano»

La vittoria del Loggione

Nessuna misura disciplinare «Noi difendiamo la lirica»

MILANO. Dopo-fischi alla Scala, atto secondo. I loggionisti, che ieri glissando fra i clamori avevano optato per la linea un composto silenzio, escono allo scoperto. «Gli Amici del Loggione ribadiscono il diritto del pubblico ad assistere agli spettacoli, da qualsiasi ordine di posti, in un clima di serena concentrazione che meglio favorisca la formulazione di un giudizio obiettivo da manifestare in forme civili sia nel consenso che nel dissenso»: questa, la frase principale di un breve comunicato emesso ieri sera dall'Associazione dopo ore di riunione del Consiglio direttivo.

Dopo il Don Carlo a Sant'Ambrogio, le polemiche contro il loggione erano state pesanti. Il regista Zeffirelli faceva il parallelo con certe intemperanze che succedono nelle curve degli stadi, affermando che se gli stessi loggionisti non provvederanno a difendersi da quel gruppo di facinorosi - così come fanno i tifosi sportivi - la Scala potrebbe decidere misura disciplinare estrema di chiudere l'intero loggione. Il sovrintendente Fontana, la sera stessa del 7, indignato da quei brusii che erano cominciati ancora prima dell'inizio dell'opera, affermava che sì, stava davvero valutando la possibilità di tale chiusura; in un secondo tempo però, presumibilmente per non arroventare definitivamente l'atmosfera un giorno dall'inizio della stagione, ha corretto il tiro, smentendo tale intenzione.

Di fronte a questa precisazione, gli Amici del Loggione menifestano «apertamente la loro soddisfazione», subito dopo passando rivendicare vent'anni di sostegno iniziative legate all'attività della Scala. Contributo che peraltro nessuno messo in discussione, né Fontana Zeffirelli, né tantomeno Pavarotti. Nell'occasione viene ribadita anche «la fiducia e stima per quanti operano nei vari settori del Teatro milanese».

Ma neppure una parola di condanna formale si trova, in questo comunicato, per quei brusii che erano arrivati a Muti quando aveva ancora alzato la bacchetta, che qua e proseguiti prima di diventare autentici fischi, né per quelle urla di disapprovazione piovute Daniela Dessì proprio mentre stava cantando. Un accenno, indiretto, sembra esserci solamente in quell'auspicare un «clima concentrazione», un «giudizio obiettivo da manifestare in forme civili sia nel consenso che nel dissenso». Uno stile che rimanda alle alchemiche prudenze scuola andreottiana, chissà se è riuscito ad accontentare tutti.

Adesso la domanda è sul cosa succederà domani sera, prima replica. Forse nulla, visto che la diretta radiofonica non c'è più. Forse persino peggio, visto che, per riprendere il parallelo sportivo suggerito da Zeffirelli appassionato di calcio, il pubblico delle curve si è espresso in modo indulgente con i suoi teppisti, non ha ritenuto neppure di stigmatizzarli apertamente.

Ornella Rota

«Luciano, volevi giocare a biliardo?»

Il terremoto Chiambretti sulle stecche del tenore

Ecco i passi salienti dell'intervista che Chiambretti ha fatto ieri a Pavarotti per il suo «Tg ».

Madonna maestro!

«Cosa vuoi?»

Mah, sono due ore e un quarto che aspetto.

«Una singola, una doppia o cosa vuoi?»

Mah, in qualunque cosa da lei io prendo tutto. Lei è il Re della lirica. Tutto quello che diciamo la verità. Maestro, io sono venuto, guardi, mi sono letto i giornali ma vorrei tenerli lontani perché ci sono delle..., insomma, delle critiche piuttosto pesanti su di lei. Lei cosa risponde a questi critici così duri?

«Ma cosa vuole che risponda, insomma...»

, scusi, un po' più di voce... poco poco...

«C'è poco rispondere. C'è da dire che quando le ciambelle vengono col buco il figlio d'un fornaio se accorge par primo. Io purtroppo fatto autogol».

Mi scusi eh, è vero che lei alla Scala già steccato altre due volte?

«Sbaglia, perché anche quella dell'altra sera è stata una scivolata, non è stata una»

Che ha pensato in quel momento? Ma lo sono chiesto: in quell'istante a chi ha pensato? A Boniperti? Questa è una bella domanda.

«In quell'istante pensi di non aver fatto il tuo dovere e allora da persona responsabile ti dispiace».

Perché ha coinvolto tutti in questa serata.

«No, andiamo piano, guardi. Diciamo che ci siamo coinvolti tutti quanti».

Ma senta un po', lei vive quattro mesi in Italia e tutto il resto in America, lei in America è spesso, lei è molto amato in America, o sbaglio? Però anche lì io so di due incidenti: l'Otello a Chicago e La donna è mobile a New York. Due steccone. Il, che poteva aprire un biliardo?

«No, non è vero».

Lei dei critici ha detto che quando uno canta bene solitamente canta, quando canta un poco meno bene insegna, quando sa cantare organizza e quando è stonato fa il critico. Conferma?

«Non l'ho mica detto io sa?»

Non l'ha detto? Lo pensa?

«No, non l'ho detto io, l'ha detto un famoso compositore».

Chi era già?

«Un compositore... Non l'ho detto io e io non penso così certamente dei critici. Io penso di certi critici».

Ero davanti alla televisione quel giorno.

«Quando?»

In stereofonia, Modena, quella cantata in playback...

«Sì».

Ci siam rimasti male tutti.

«Perché?»

E il più grande che canta in playback? Potevamo andare anch'io a Topo gigio.

«Tutti cantano in playback adesso».

Ma adesso che tornerà alla Scala per fare le altre rappresentazioni, quando verrà a quel punto cosa scatta nella testa del Luciano?

«Adesso lei ha parlato di una cosa molto intelligente. Cosa scatterà?»

Che cosa scatterà?

«Questo sì che è il punto. è una domanda seria».

Eh, dovremo vedarla sta conda, anche la terza la quarta, sono quattro, le rappresentazioni?

«Cinque».

Cinque. Guardi, io le auguro tanta fortuna e spero che lei trovi il chiodo, quello curvo che cerca sempre palcoscenico.

«Ce l'avevo, ce l'avevo».

Ce l'aveva. Niente, l'ha infilato poi nel sedere di Zeffirelli? O no scusi, scusi la battutaccia (ridendo di gusto). «Sei un bel porco!»

A PANORAMA E' ARRIVATO IL NATALE

BMZ ITALIA

SCONTO ALLE CASSE 15%
SULL'INTERO ASSORTIMENTO DI PELOUCHES

SCONTO ALLE CASSE DEL 15%
SULL'INTERA LINEA DI COSTRUZIONI
LEGO

SEGA MEGA DRIVE
L.319.000

ATMOSPHERE
L.52.900

Cassette giochi
SEGA MEGA DRIVE
a partire da
L.79.000

SEGA GAME GEAR
+ cassetta omaggio
L.259.000

Auto
GAUCHO
L.499.000

CICCIOBELLO
L.54.900

KARAOKE
Canta tu music system plus
L.189.000

BONTEMPI
AT 808
ORGANO ELETTRONICO
L.285.000

TRIVIAL PURSUIT
L.56.900

Moto
SAMBA
L.209.000

BARBIE CAMPER
da sogno
L.59.900

CASA DI BARBIE
delle meraviglie
L.59.900

CIRCO AMERICANO
PRESENTANDO UNO SCONTRINO DELL'IPERMERCATO O DI UNO DEI NEGOZI DEL CENTRO COMMERCIALE PANORAMA, AVRETE DIRITTO AL BIGLIETTO RIDOTTO.

ORARI NATALIZI

APERTURE STRAORDINARIE

DOMENICA 13 - DOMENICA 20
ORARIO 9-21

LUNEDI' 7 • LUNEDI' 14
LUNEDI' 21
APERTO TUTTO IL GIORNO

VENERDI' 11 • VENERDI' 18
ORARIO 9-23

L'offerta è valida salvo esaurimento scorte. I prezzi si intendono IVA compresa

IPERMERCATO
PANORAMA
STRADA PER SETTIMO, 371.

Nel Padovano, le famiglie dei giovani si oppongono e il parroco impone visite psicologiche

Nozze in chiesa proibite Due disabili si ribellano

Lei è scappata di casa per raggiungerlo «Mamma mi seguiva sempre, non la reggevo» E lui: «Se non ci sposerà il prete andremo in municipio e ci uniremo lì»

Ottavio e Fiorella i due disabili che incontrano difficoltà a sposarsi in chiesa

PADOVA
NOSTRO SERVIZIO

Loro vogliono sposarsi. I famigliari si oppongono. E anche il parroco al quale avevano chiesto di essere uniti in matrimonio si mostra titubante. Ci sono di mezzo assistenti sociali e centri di accoglienza. Perché il problema è che loro sono «diseneticis»: ossia affetti da una paresi spastica, fin dalla nascita, [illegible] difficoltà di movimento e di parola. Le famiglie non desiderano che vadano a vivere insieme. Gli assistenti sociali suggeriscono almeno un periodo di prova. Il prete ha pensato che forse [illegible] il caso che seguissero prima [illegible] corso di preparazione della parrocchia.

Ma loro due hanno visto in [illegible] questo una congiura. Dicono che il parroco ha opposto [illegible] tinui rinvii, proponendo loro [illegible] rivolgersi [illegible] uno psicologo per farsi assistere. E h[illegible] gridato allo scandalo, sostenuti dalle associazioni di handicap dei rispettivi paesi. Anzi, i paesi si sono divisi in due, favorevoli e contrari. Anche se insieme già ci stanno da più di un anno. E sotto lo [illegible] tetto vivono da una settimana e hanno abitato tre giorni ogni sette negli ultimi tre mesi.

Ottavio Desirò ha 41 anni e vive a Pozzonovo, un paesotto alle porte di Padova, in una casa dell'Iacp. Fiorella Rondina ne ha [illegible] e abitava a Boara Pisani, nella campagna polesana, con i genitori. Fino ad agosto: poi è scappata di casa: «Mamma mi seguiva per vedere dove andavo - dice -, non lo aveva mai fatto. Dopo mesi di questa vita, ho deciso di andarmene». Anche Ottavio vive ogni giorno un clima di ostilità: «Prima di tutti da parte di uno dei miei fratelli, che mi control[illegible] in continuazione», dice.

Così, lui chiama Fiorella. E Fiorella scappa da lui. Appena uscita di casa, va a Rovigo, alla comunità di accoglienza Porta Verta, che nel dialetto veneto vuol dire «porta aperta». Chiede ospitalità, gliela danno. Ogni fine settimana, comunque, parte per raggiungere Ottavio, che aveva conosciuto [illegible] uno degli incontri organizzati dall'Aias. Si erano capiti, si erano innamorati, o almeno all'inizio avevano deciso di mettere insieme le loro due sventure.

Ad autunno, Ottavio [illegible] parroco, Giorgio Friso, e gli presenta la domanda di matrimonio. Adesso è dicembre e la cerimonia non è ancora stata fissata. Perché? «Ve lo lascio immaginare», dice Ottavio. Perché siamo spastici, intende forse dire, forse perché convive con la donna.

I parenti che si [illegible] opposti? «Non sono affari nostri», è la loro risposta secca. Non vogliono parlare coi giornali: in Veneto, si sa, finché di una persona si chiacchiera, passi; ma quando si scrive, carta canta, non va più bene.

E si annusa [illegible] profumo di una storia manzoniana, anche se i sacerdoti, il parroco di Pozzonovo e il prete che guida la comunità di Rovigo, cercano di far capire come non si tratti affatto della vicenda di Renzo e Lucia, scacciati da don Abbondio, che i quotidiani locali hanno provato a vendere.

«Quei benedetti figlioli hanno voluto allarmarsi, ma nessuno ha detto loro di no - afferma don Giorgio Friso, il parroco -. Noi li seguiamo, abbiamo pensato che era giusta una preparazione conveniente, anche perché questa loro storia capita in un contesto [illegible] merita particolare attenzione». Le parole che scelgono i parroci [illegible] sempre smussate; [illegible] prudenti: «Forse è da qui che nasce la scintilla che fa presumere un diniego», dice don Friso.

[illegible] [illegible] ha impedito nulla», conferma don Vanni Cezza, responsabile della comunità di prima accoglienza di via Forlanini. «Anzi, [illegible] stati noi, su consiglio del consultorio familiare di Monselice, a spingerli [illegible] vivere insieme per conoscersi meglio: [illegible] meglio [illegible] stessi e i p[illegible] di [illegible] convivenza difficile».

«Sono persone responsabili, mature - continua il prete - Fiorella ha avuto problemi con i genitori ed è venuta qui a chiedere aiuto: voleva riprendere i contatti [illegible] famiglia, [illegible] anche poter sposare Ottavio. Poiché non è interdetta, incapace di intendere e di volere, di per sé avrebbe potuto sbrigarsela da sola: noi siamo una comunità che fa un servizio di prima accoglienza. Ma abbiamo deciso di tenerla qui, anche se i suoi genitori hanno molto contrastato questa ospitalità, così come hanno [illegible] fatto col matrimonio».

Insomma, Fiorella scappa [illegible] casa, vive a Rovigo, poi va a passare i fine settimana con Ottavio a Pozzonovo, finché decide [illegible] sposarlo. [illegible] noi rispettiamo in ogni caso le sue decisioni», dicono alla comunità.

Gli assistenti sociali trovano però che di occasioni per conoscersi ne abbi[illegible] avute troppo poche: il matrimonio non è uno scherzo. «Se vuoi costruirti [illegible] vita matrimoniale, è giusto [illegible] prima ti guardi intorno», dice don Cezza. Fiorella e Ottavio credono che invece le famiglie, la Chiesa, le strutture sanitarie, tutta la società stiano congiurando ai loro danni. Così Fiorella, mercoledì, se ne va per sempre dalla comunità: domenica è scesa a Rovigo solo per prendersi [illegible] sua roba e si è trasferita definitivamente a casa di Ottavio. Il matrimonio in chiesa non s'ha da fare? Si farà in municipio, pensano loro. Se non c'è altra strada...

«Ma ricordatevi che la verità ha molte sfaccettature - avverte ancora [illegible] responsabile della comunità Porta Verta - e le campa[illegible] sono sempre due: quella dell'handicap, che adesso suona quasi come una rivalsa, come una bandiera in difesa dei suoi giusti diritti; e quella della ragionevolezza, [illegible] chi ritiene che i problemi potrebbero venire fuori alla distanza, e dunque [illegible] deve esserci fretta».

Mario Lollo

MA QUELL'AMORE NON E' DI SERIE B

DUE ragazzi affetti da una paresi spastica si conoscono, [illegible] [illegible] vorrebbero sposarsi, ma c'è chi glielo impedi[illegible] e non è la legge, non è la società, n[illegible] è il medico: è proprio chi sta più vicino a questi malati, li cura, li cresce, come [illegible] dice [illegible] la famiglia, la Chiesa.

Loro hanno chiesto di poter avere un matrimonio religioso, e quindi frequentare quei corsi di educazione prematrimoniale che [illegible] un po' [illegible] tempo la Chiesa organizza per essere sicura che poi il matrimonio è veramente consapevole e responsabile. [illegible] sa cosa temono i preti: [illegible] matrimonio in chiesa è di gran lunga preferito a quello in Comune, perché gli sposi (specialmente la sposa) lo sentono [illegible] più grandioso. In chiesa è un matrimonio di serie A, in Comune di serie B. Col matrimonio in chiesa la sposa ha l'impressione che due mondi, cielo e Terra, accorro[illegible] per lei. Tutto le rafforza questa impressione. La musica. Il vestito, il rito.

Ecco, il pericolo è che i due si sposino in chiesa perché vogliono il rito, [illegible] perché sappiano cosa comporta. E allora, vad[illegible] prima a lezione. Per questi due ragazzi handicappati succede l'esatto contrario: loro a lezione vorrebbero andarci, ma è il prete che non li accetta. Sono spastici, [illegible] allora che non [illegible] sposino. O [illegible] accontentino del municipio. E così, la condizione di questo due persone con handicap viene ad essere la seguente: la natura ha loro negato mezza vita, famiglia e Chiesa negano l'altra metà. Come dire, finiscono di ucciderli. I fratelli di lui [illegible] i genitori [illegible] lei sono infatti contrari al matrimonio. Il messaggio che spira dall'ambiente in cui questi due handicappati vivono è del tipo: hanno quel che hanno, [illegible] accontentino e aspettino [illegible] morte; accettandoli come sono, [illegible] invitandoli [illegible] aspettare la morte, facciamo il massimo: e questo massimo è amore.

Ora, l'amore familiare e divino in cui invecchiavano fino a ieri gli handicappati, è sentito oggi come un'anticipata chiusura nella tomba. C'è un altro amore, quello [illegible] lui [illegible] lei quando s'incontrano: o i sofferenti di handicap non lo sentono [illegible] allora non lo vivono, [illegible] la menomazione della loro vita sta qui; o lo sentono, e se siamo noi a impedirgli di viverlo, allora il loro handicap non [illegible] la malattia, [illegible] siamo noi. Una volta si buttavan giù dalla rupe, uccidendoli subito. Adesso si fa di peggio: li si considera già morti. I greci chiamavano questo tipo di malati, che nascono segnati dal destino, col [illegible] di «atele»: che vuol dire «senza Dio», non perché loro abbiano abbandonato Dio, ma perché Dio ha abbandonato loro.

Se uno nasce disgraziato, vuol dire che [illegible] commesso qualche colpa prima di nascere: noi non la conosciamo ma il Dio sì: rispettiamo la volontà di Dio [illegible] lasciamo quel disgraziato [illegible] suo destino. I greci erano pagani. Nel cattolicissimo Veneto, c'è dunque ancora un sacerdote pagano?

Ferdinando Camon

Dopo la rottura della relazione pretende cinque milioni. Un precedente in America

Chiede «rimborso cene» all'ex fidanzata

Teramo, l'uomo denunciato per tentata estorsione

TERAMO. Accade anche questo nell'Italia degli Anni 90: che un fidanzato abbandonato dalla sua donna, per «vendicarsi» dell'ex amata chieda non solo la restituzione dei regali donati in [illegible] d'amore (gesto sicuramente egoistico, però in parte comprensibile come sfogo della delusione dopo la rottura), ma anche il risarcimento per le cene pagate durante [illegible] [illegible] Risarcimento quantificato quasi fosse la [illegible] risultante da tutte [illegible] ricevute fiscali: 5 milioni, che è la metà [illegible] qu[illegible] sostiene aver sborsato [illegible] «lui» della situazione. Alla faccia dell'amore romantico e della figura mitizzata dell'uomo italiano che è «cavaliere» con le donne.

Il fatto si [illegible] verificato in Abruzzo e bisogna affidarsi alle voci di paese e alle risultanze delle azioni legali per dipanarlo, perché i protagonisti [illegible] tutti irrintracciabili. Salvatorino Della Valle, [illegible] anni, abitante a Capagatti [illegible] provincia di Pescara, [illegible] Mariangela Sacripante, trentenne, figlia dell'avvocato Piero, con studio legale nella borgata San Leonardo a Isola del Gran Sasso d'Italia in provincia di Teramo.

Salvatorino vive in modo intenso il breve fidanzamento di undici mesi: cene [illegible] lume di candela, champagne, fiori, regali, perché, dicono in paese, lei [illegible] piuttosto «esigente» in questo campo. [illegible] qualche litigio, le prime incomprensioni come in qualsiasi storia d'amore. Ma Mariangela decide di troncare la relazione, pare anche per le pressioni della famiglia, stando alle [illegible] che corrono nel centro abruzzese. E Salvatorino, che si era sobbarcato [illegible] spese non indifferenti per essere «all'altezza della situazione», dopo essersi rassegnato alla fine della storia, non ha voluto però rinunciare ai soldi. E oltre [illegible] chiedere indietro regali [illegible] fotografie, presenta un conto preciso preciso di tutte le spese sostenute per mantenere la relazione: 10 milioni, da dividersi a metà.

Visto che dall'altra parte non se la davano [illegible] inteso, [illegible] giovane ha cominciato a tempestare l'ex fidanzata e la famiglia, chiedendo appunto il «risarcimento» di cinque milioni. [illegible] situazione è ben presto degenerata. Salvatorino se l'è presa con i genitori della sua «ex», si è intromesso il padre della ragazza, dalle discussioni verbali pare si sia arrivati alle mani. Prima conclusione: il padre di Mariangela ha de[illegible] Salvatorino per lesioni e minacce, oltre che per disturbo della quiete pubblica e per telefonate intimidatorie; ieri mattina [illegible] pretura c'è [illegible] l'udienza del processo che è stato rinviato a [illegible] ruolo, perché mancava il pretore titolare.

Nel frattempo anche Mariangela ha deciso di passare all'attacco di fronte alle reiterate richieste dell'ex fidanzato: e lo ha denunciato per tentativo [illegible] estorsione. Il tribunale di Teramo ha accolto la sua tesi e il giudice per le indagini preliminari, Manfredi, ha rinviato [illegible] giudizio Salvatorino Della Valle, non solo [illegible] l'accusa [illegible] tentate estorsione, ma anche di tentata rapina: l'udienza è stata fissata per il [illegible] giugno 1993.

La vicenda italiana ha [illegible] «illustre» precedente in America. Lo scorso settembre, [illegible] avvocato piantato dalla fidanzata alla vigilia delle nozze aveva fatto causa all'amata chiedendo il rimborso di tutte le spese di corteggiamento: «Per conquistarla ho speso esattamente 40 mila 310 dollari e 48 cents - affermò il meticoloso Frank Zaffere -. Aveva promesso di sposarmi, ha rotto la promessa e chi rompe paga». Nella lista inviata in tribunale Zaffere incluse [illegible] solo i regali all'ex fidanzata (tra cui un anello [illegible] 5 mila [illegible] dollari, [illegible] anche un ombrello da 23 dollari e 95 cents [illegible] [illegible] nastro di musica jazz da 7 dollari e 99 cents) ma anche le spes «vive» della seduzione: bottiglie di champagne, cene [illegible] ristorante, biglietti teatrali. «Frank è un [illegible] fino al midollo - ammise Maria Dillon, 23 anni, cameriera di Chicago "vittima" di tante attenzioni -. Usava termini legali anche nei [illegible] più intimi. E' uno dei motivi per cui ho rotto il fidanzamento».

Paolo Querio

IN [illegible]

Venezia [illegible] Genova perdono [illegible]

ROMA. Occorrerà attendere le soglie del 2000 per vedere le reti ferroviarie [illegible] alta velocità raggiungere Venezia e Genova. Il nuovo piano di investimenti delle Fs (36.750 miliardi nei prossimi [illegible] anni) approvato ieri, destina al progetto Pendolino 9516 miliardi per il periodo 1993-98: [illegible] di questi 8251 sono riservati al tracciato «Torino - Milano - Bologna - Firenze - Roma - Napoli».

Le ex nomadi girava[illegible] in Jaguar e Ferrari

ROMA. Erano [illegible] intestate per la maggior parte a ragazze della famiglia Casamonica, clan di [illegible] nomadi di origine abruz[illegible] trapiantati a Roma, sei Ferrari, una Jaguar e una nuovissima Rolls Royce sequestrate nell'ambito di un'inchiesta sulle infiltrazioni camorristiche nella capitale. Cinque giovani sono state denunciate. Tutti i proprietari delle auto, (valore stimato in vari miliardi) sono nullatenenti. [Ansa]

Bergamo, tre [illegible]iglie avvelenate dall'oss[illegible]

BERGAMO. Tredici persone (compresi [illegible] bambini) hanno rischiato di morire per intossica[illegible] da ossido di carbonio. Appartengono a tre famiglie che vivono in [illegible] centri diversi: Bergamo, Coste Volpino e Pontirolo. All'origine del triplice avvelenamento, avvenuto quasi in contemporanea, cause diverse: cattivo funzionamento di un camino, di una caldaia e di uno scaldabagno. Dopo due ore di cure intensive all'istituto iperbarico di Zigonia sono stati dichiarati fuori pericolo. [a. p.]

Migliaia di lenzuola «Vogliamo l'ospedale»

FOGGIA. Migliaia [illegible] lenzuola bianche per l'ospedale. E' la singolare forma di protesta degli abitanti di 7 [illegible] [illegible] Gargano, privi da sempre di un ospedale. Da domenica a [illegible]rtedì, le massaie di Vico del Gargano, Peschici, Rodi, Vieste, Ischitella, Cagnano [illegible] Carpino hanno esposto lenzuola segnate da una grande croce rossa. Il tutto per sollecitare [illegible] completamento dell'ospedale [illegible] Vico. [a. l.]

Nove spot antidroga girati [illegible] San Patrignano

ROMA. Nove spot televisivi per la campagna di prevenzione sulla droga sono stati realizzati, per la prima volta in Italia, da ragazzi ex-tossicodipendenti: quelli del centro [illegible] recupero di San Patrignano. Venerdì 11 dicembre, alle 15, nel teatro della comunità Muccioli, presentazione degli spot. [AdnKronos]

Bambino soffocato Quindici nei guai

CARBONIA. Quindici avvisi di garanzia, u[illegible] dei quali notificato alla madre, sono stati firmati nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Alberto Grosso, il bimbo di 2 anni soffocato da una nocciolina. Il reato ipotizzato è di omicidio colposo. Nei guai alcuni medici dell'ospedale [illegible] Carbonia e altri del «S. Trinità» di Cagliari. [Ansa]

IL CASO

SESSO E [illegible]

A fianco, il commissario tecnico della Nazionale di ciclismo Alfredo Martini. A destra il campione del mondo Gianni Bugno

La tesi viene respinta tra stupore e irritazione dai protagonisti delle grandi corse in bici

«Ciclisti, siete destinati all'impotenza»

Indagine di due medici norvegesi: tutta colpa del sellino

Il ct Martini: «Anche dopo 350 chilometri se mi avessero detto "agisci", [illegible] agito»

A sinistra il corridore Franco Chioccioli, detto «Coppino». Qui di fianco, il recordman dell'ora Francesco Moser

C'E' una novità. I ciclisti professionisti che tra[illegible] gran parte della loro giornata a cavallo d'una bicicletta possono incorrere in problemi di impotenza sessuale. Lo affermano, sulle colonne del giornale danese Aftenposten, due medici norvegesi, Morten Andersen e Bull Njaa, al termine di una indagine svolta tra cinquemila pedalatori fra i 30 e i 45 anni. Esaminate sinora le risposte di 800 soggetti in attività di servizio dall'inizio degli Anni 90, la coppia di medici ha scoperto che 350 di essi ha avuto problemi di erezione durante alcuni giorni seguenti le gare, mentre altri [illegible] hanno notato una diminuzione degli stimoli sessuali. «Risulta», ha sottolineato il dottor Njaa, «che il desiderio sussiste, ma se ne va la capacità di avere un rapporto». Colpa della fatica? Macché. Andersen e Njaa concordano: «E' la pressione sul sellino a danneggiare la funzione dei nervi parasimpatici [illegible] del nervo che presiede all'erezione».

Meraviglia e stupore tra i forzati della strada. I protagonisti del Giro e del Tour cadono dalle nuvole. Il commissario tecnico della nazionale azzurra di ciclismo, Alfredo Martini, vent'anni di professionismo, dodici Giri d'Italia, è il primo a prendere la parola: «Come si permettono questi due norvegesi? Chi gliel'ha raccontato che i corridori non hanno l'erezione? Bugie. A me i nervi parasimpatici hanno sempre funzionato benissimo e [illegible] mi risulta che funzionino male ai corridori di oggi. Stavo in sella anche per trecentocinquanta chilometri, io, su stradacce piene di di sassi, e appena sceso di bicicletta se mi avessa[illegible] detto: Alfredo agisci, avrei agito. Magari dopo essermi fatto la doccia, ma avrei agito. Per quanto ne so, il sellino non pregiudica, non ha mai pregiudicato normali ed extra normali rapporti sessuali».

La trovata di Andersen e Njaa ha costretto Gianni Bugno a staccare il telefono per via [illegible] [illegible] sacco di intervistatori che volevano notizie circa i suoi stimoli [illegible] campione del mondo. L'ultima precisazione prima di interrompere la linea [illegible] stata: «Non ho fatto e non farò la prova erezione dopo un tappone dolomiti[illegible] né dopo una cronometro contro Indurain, perché in circostanza del genere di solito [illegible] si pensa a quel tipo di verifiche, chi ci pensa è un maniaco. [illegible] [illegible] ottocento corridori trecentocinquanta hanno pati[illegible] problemi [illegible] erezione e duecento hanno notato una diminuzione degli stimoli, be' [illegible] vi posso garantire che faccio parte [illegible] club dei restanti duecentocinquanta che vanno felicemente al traguardo». Franco Chioccioli, toscano, vincitore del Giro 91, coniugato con prole, è sorpreso: «Lo giuro sulla mi' moglie: io che l'andare in bicicletta rendesse impotenti 'un [illegible] n'ero mai accorto, 'un sapevo nemmeno che esistessero i nervi parasimpatici. Personalmente non posso lamentarmi dei sellini, a me i sellini non procurano nessun disturbo. Non posso escludere che a qualche collega succeda di trovarsi con i nervi parasimpatici in crisi. Non lo [illegible]. Ma non dipendo dal sellino, magari gli sarebbe successo anche senza correre in bicicletta».

«Fatemeli conoscere Andersen [illegible] Njaa», dice Francesco Moser recordman dell'ora, «così gli spiego che i corridori le erezioni le hanno regolari [illegible] quando [illegible] giusto averle. [illegible] pretendono che uno scalatore avverta gli stimoli mentre è a metà dello Stelvio, allora il discorso nemmeno si comincia. [illegible] credono che un velocista gridi: aiuto, non posso fare lo sprint perché ho un'erezione, allora non ci sto. Ma dopo lo Stelvio, dopo le volate, quando lo sforzo è stato digerito, i nervi, [illegible] si chiamano, parasimpatici di un corridore ciclista non si dimostrano certo inferiori a quelli di un avvocato o di [illegible] ingegnere».

Il giovane Massimiliano Lelli, un duro maremmano, chiarisce: «Io non soltanto premo per chilometri e chilometri sul sellino della bicicletta, premo anche spesso e volentieri sulla sella dei miei amati cavalli. Ebbene: nervi parasimpatici perfetti, nervo che presieda all'erezione in forma costante. I due medici norvegesi hanno voglia di scherzare. E' il solito pessimismo nordico».

Claudio Chiappucci è in viaggio di nozze. Che facciamo, interpelliamo anche lui o lasciamo perdere?

Gianni Rocieri

NOI OFFRIAMO PREZZI NETTI

SCONTI DEL 50% ED OLTRE

DA OGGI SIAMO APERTI ANCHE AL SESTRIERE

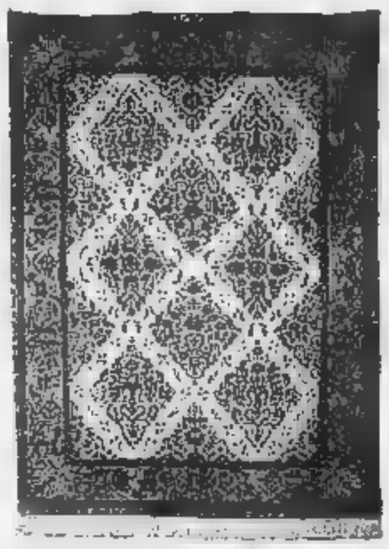
TAPPETI ANALOGHI AGLI STESSI PREZZI

LI BATTIAMO !

È DAL 1938 CHE NELLA NOSTRA SEDE SI VENDONO TAPPETI ORIGINALI E GARANTITI

PERSIA - SCHIRAZ 154 x110
L. 250.000

PERSIA - QUM lana ■ seta
300×200 L. 2.800.000



PERSIA - AFSHAR firmato
300 × 200 L. 1.500.000

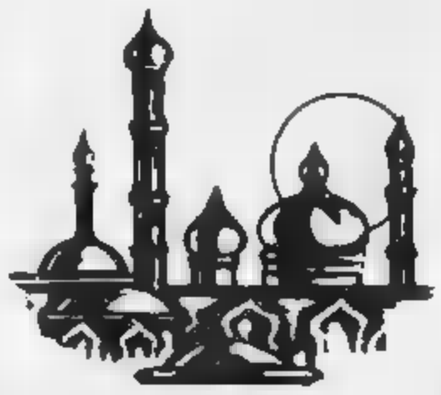
INDIA - AGRA 250 x 150
L. 500.000

PERSIA - TABRIZ autentico - 300x200 - L. 1.500.000 - **PERSIA** - KIRMAN autentico - 250x150 - L. 1.150.000
PERSIA - SCHIRAZ autentico - 300x200 - L. 1.000.000 - **PERSIA** - QUM lana e seta - 155x110 - L. 800.000
PAKISTAN - KASHMIR - 300x200 - L. 800.000 - **PERSIA** - HAMADAN vecchio - 200x130 - L. 400.000
PAKISTAN- BUKARA - 150x100 - L. 200.000 - **AFGHANISTAN** - BELUCI - 170x110 - L. 150.000

LE MISURE POSSONO VARIARE DI QUALCHE CENTIMETRO

**NEL NOSTRO NEGOZIO, A PREZZI ALTRETTANTO INTERESSANTI,
OFFRIAMO TAPPETI [illegible] DA COLLEZIONE, [illegible] NUOVA, VECCHIA ED ANTICA MANIFATTURA.**

VECCHIO
Oriente® s.r.l.



VENIRE A VEDERE È MEGLIO, MA SE NON POTETE:
Chi desidera ricevere senza impegno, gratuitamente, un catalogo orientativo completo di prezzi e misure, compili e ci invii questo coupon.
NOME _____ COGNOME _____
INDIRIZZO _____
TEL. _____ CITTA' _____
C.A.P. _____

TORINO [illegible] **SESTRIERE** [illegible]

MOLTI CERCANO DI CONFONDERVI MA IL MARCHIO VECCHIO ORIENTE È UNICO E SOLO IN QUESTE SEDI

EFF. COM. LEGGE 66

Marea da record in laguna, allagata anche Chioggia. A Rovigo crolla capannone, morto operaio

Sos per Venezia da 48 ore sott'acqua

Veneto, tre vittime per il maltempo

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il maltempo imperversa nel Ve- . Ieri è morto un giovane operaio a Rovigo per il crollo di un capannone. Le città di Venezia e di Chioggia sono state invase dall'acqua per il secondo giorno consecutivo. Anche martedì c'erano stati due morti: un'anziana annegata in un canale e un paracadutista statunitense, affogato nel fiume in piena durante un'esercitazione in provincia di Vicenza. Intanto sulle Dolomiti nevica: tormente di neve hanno provocato la chiusura di quasi tutti i valichi . la neve . Cortina d'Ampezzo ha formato uno strato di 50 centimetri in città, di un metro . mezzo appena si sale di qualche centinaio di metri.

Anche ieri si è ripetuto dunque il fenomeno dell'acqua alta in laguna e alla foce dell'Adige. Venezia, Chioggia e l'isola di Pellestrina che funge da asile contrafforte verso il mare, sono rimaste semiparalizzate: case allagate, isolate per molte ore dal mondo, senza telefoni, senza luce.

Il peggio è toccato a Chioggia, cittadina di pescatori, 53 mila abitanti, all'estremo limite Sud della laguna. La bora ha portato 162 centimetri di acqua martedì, 144 ieri. . deflusso della marea è stato lentissimo, perché quando soffia la bora, da Nord-Est, praticamente tutta l'acqua della laguna si ssa verso quella zona e ristagna.

Anche Pellestrina, 5 mila abitanti, è finita sotto. Se le muraglie di cemento disposte contro il mare hanno retto all'urto delle ondate, dalla parte della laguna l'acqua ha superato . banchinamento . paradossalmente, il deflusso, sull'isola c'era un livello maggiore che in laguna. Le case rimaste allagate dunque fino a notte, quando ormai ricominciava la .

Non è andata tanto meglio a Venezia, che dalle 5 del mattino fino alle 13 di martedì . rimasta . molto. Centoquarantadue centimetri, l'attava marea del secolo, ben lontana comunque dai 194 dell'alluvione del . I veneziani in qualche modo sono abituati a convivere con l'acqua alta. Anche se la frequentazione è sempre maggiore e sempre meno tollerata: la città andava «sotto» sette volte l'anno all'inizio secolo, 23 negli Anni 60, ora può arrivare a 70 volte. Secondo un servizio realizzato dalla Rai, Venezia è sprofondata di 23 centimetri. Secondo uno dei più famosi ristoratori, Arrigo Cipriani dell'Harry's Bar, il suo locale finisce sott'acqua sette centimetri prima che in passato.

. città ha avuto un morto per colpa del trambusto e dei rischi che si moltiplicano quando c'è una marea eccezionale. Una donna di 84 anni, Palmira Cortivo, di Sant'Elena, è stata ripescata al largo del collegio navale Morosini. C'era stato un morto anche nell'86, con la marea a 150 centimetri. Un'altra donna, Valeria Dei Rossi, è caduta in canale ed . stata ripescata duecento metri più in là, vicino a ponte. Il parà annegato nel Bacchiglione, Tracy Shelton, 24 anni, si era lanciato da un elicottero Chinhook nel fiume in piena. Tre suoi compagni sono rimasti feriti.

L'operaio morto sotto il crollo di un capannone delle acciaierie San Marco, a Loreo di Rovigo, si chiamava Sandro Borella, 23 anni, era di Adria. Ferito un compagno di lavoro che gli stava accanto, Massimo Tiengo, di 25, residente . Contarina. Secondo i vigili fuoco, il crollo sarebbe stato causato dal peso della cenere che si era accumulata sul tetto, mescolata alla pioggia.

Sempre a Rovigo, disagi anche per le fognature, incapaci di assorbire l'enorme massa d'acqua piovana. Problemi . Vicenza, dove . Liona ha rotto gli argini in più punti e il Bacchiglione ha

Per il secondo giorno il livello dell'acqua . Venezia ha superato . 130 centimetri il livello . Nella foto disagi al mercato di Rialto (ANSA/FOTO)

affiorato il livello di guardia. Allarme nel Padovano, a Codevigo . Correzzola. A Bovolenta, nel Veronese, alcune case sono state evacuate. Alla foce dell'Adige sono stati misurati 155 centimetri di alta marea.

Due incidenti mortali causati dai temporali . registrano a Ponte di Piave e Campagna Lupia. Infine i passi dolomitici: praticamente tutti chiusi . comunque obbligo di catena. Risultano impraticabili il Fedaia, il San Pellegrino, il Giau, il Rolle, il Falzarego e il Pordoi.

Mario Lollo

Allarme in tre regioni

Allagamenti in Romagna e Marche Cinque paesi isolati in Liguria

ROMA. Liguria, Romagna e Marche. I danni maggiori l'ultima ondata di maltempo li ha fatti in queste tre regioni. Critica, in particolare, la situazione sulla costa romagnola: al lido di Volano, nel Ferrarese, . Po è straripato, nel Ravennate, il Senio ha allagato alcuni terreni nei pressi di Riolo Terme, nel Bolognese il fiume Zena ha invaso alcune fattorie e un allevamento con oltre quattromila anatre. Emergenza a Cesenatico: l'acqua uscita porto ha invaso il centrale viale Carducci, una scuola è stata chiusa e anche il municipio è stato allagato da 60 centimetri d'acqua. A Rimini, nella zona Marina centro, che ospita alcuni grandi alberghi ed è sotto il livello della spiaggia, nel pomeriggio di ieri la strada è stata allagata da centimetri d'acqua. Cinquemila sacchi di sabbia sono stati inviati dalla protezione civile per rinforzare gli argini del Po . Codigoro . Comacchio. Nell'entroterra la tracimazione del Senio ha costretto alla chiusura la via Emilia tra Castelbolognese . Faenza.

Nelle Marche un violento nubifragio . è abbattuto ieri pomeriggio sulla zona di Senigallia. Tutta la costa . investita da un forte vento, la pioggia insistente ha fatto registrare un aumento del livello del fiume Misa e l'ingrossarsi di altri corsi d'acqua. E' stato ripristinato il tratto di binario vicino ad Ancona della linea ferroviaria adriatica. Resta invece chiusa, per le maregiate che hanno «mangiato» una porzione di terreno, la provinciale che collega Porto Recanati a Marcelli di Numana per la piena del fiume Musone.

Continua in Liguria l'emergenza-frane. Un nuovo smottamento si è avuto ieri nella valle Argentina, nell'imperiese, sotto l'abitato di Badalucco, aumentando il volume di terra che ostruisce la statale. Occorreranno diversi giorni prima di riuscire a sgomberare . strada e liberare dall'isolamento . centri: Badalucco, Montalto Ligure, Carpasio, Molini o Triora.

[r. cri.]

ALVISE ZORZI

Salvate la Serenissima sciogliendo quattro nodi

Da molti anni ormai le alte maree eccezionali diventate . I turisti si divertono, si fanno fotografare in gondola davanti alla basilica di San Marco, ma . città fa il conto dei danni, e pensa di sopravvivere a rischio, . sorte . quasi per accidente», come la Serenissima morente nelle parole di un Doge. E ripensa con amarezza a tutto il male che è stato fatto e a quel poco di bene che si poteva fare . non si è fatto, e non si fa.

Testimonianza vistosa di un degrado sempre più minaccioso, l'acqua nasce da molte cause concomitanti, in gran parte imputabili all'uomo, a cominciare dagli imbonimenti in grande stile, che hanno sottratto all'area lagunare vaste estensioni di barene, di secche e altre zone di espansione delle maree, a beneficio dell'area industriale di Marghera, dell'aeroporto e della famigerata isola del Tronchetto. Poi l'escavazione in eccessiva profondità dei canali navigabili lagunari, e la creazione del canale dei petroli.

D'altra parte, le misure ideate . avviate, a prescindere dalla loro o validità, state rese inoperanti da inadempienze di vario genere: basti pensare che delle ingentissime somme stanziate dal Parlamento per la salvaguardia di Venezia risulta speso in tutto chi dice il 20, chi dice il 40 per cento.

A distanza 26 anni dal 4 novembre 1966, quando poco mancò che il mare divorasse Venezia . il suo estuario, fiacca, incuranza, palleggio di responsabilità non no più tollerabili. La città, il Paese e il mondo si aspettano l'affrontamento di almeno quattro problemi di immediata urgenza.

Il primo e più evidente è la creazione . adeguate difese verso . mare. Rifiutata, giustamente, l'idea . un restringimento delle bocche di porto con opere permanenti, è di scena il Mose, supporto . paratoie mobili che entrerebbero in azione qualora le maree superassero il livello di guardia. E' una misura estrema, ma non n'è prospettata una più radicalmente valida.

Secondo problema: il disinquinamento della laguna, intervento indispensabile prima di ogni altro di fronte . degrado ambientale spaventoso.

Il terzo è il ripristino dei fondali nei canali lagunari, oggi condotti ad una profondità eccessiva, che ha reso infinitamente più rapido il movimento delle maree in entrata ed ha avviato un processo di erosione di portata incalcolabile. Di pari pas . la cancellazione del canale dei petroli, ultimo gravissi- intervento nel corpo della laguna, attuato senza studi . sperimentazioni preventive.

Il quarto problema è quello degli ulteriori imbonimenti, oggi auspicati . richiesti da quanti rebbero rivitalizzare Marghera invadendo nuove aree con nuove installazioni portuali. Ad essi posto un alt deciso e inflessibile, mentre provvede, può, alla ricostruzione delle barene.

E' un inventario di adempimenti che coinvolge lo Stato, la Regione, il Consorzio «Venezia Nuova», gli operatori economici e, soprattutto i politici locali: realizzati? Non c'è molto spazio per l'ottimismo.

Alvise Zorzi

INTERVISTA

IL FILOSOFO E L'ACQUA ALTA

Cacciari: «La città soffre e non ha prospettive»

«Dopo l'alluvione del 1966 non è stato fatto nulla sulle opere fondamentali»

Il filosofo veneziano Massimo Cacciari

IL filosofo e l'acqua alta. Massimo Cacciari ritorna nella sua veneziana, dopo un viaggio, e si ritrova davanti a spettacolo avvilente. «Questo caos è l'immagine di sofferenza della città, che cresce anno dopo anno. Non solo per le acque alte che la riducono come una spiaggia dopo la mareggiata: la città soffre perché invecchia, con i suoi abitanti, senza prospettive. Una città non solo insieme edifici: . la qualità della sua composizione sociale. E' l'economia che la muove, è la cultura che produce. Invece Venezia . diventata quella, delirante e demenziale, che ci fa sempre vedere la Tv di Stato: acqua alta, carnevale e mostre».

1966, la grande alluvione: Venezia era diversa?

«Avevamo un centro storico con cinquantamila abitanti in più. L'età media era più o meno in linea con quella delle altre città italiane. Porto Marghera era un polo industriale in crescita. Esisteva ancora tutto il contesto che fa viva una città. Erano ancora intatte le possibilità di insediare nel centro attività direzionali e di ricerca».

Dopo il 1966, si vide un fervore di iniziative per salvare la città: in ventisei anni che cosa realmente è stato fatto?

«Questi anni serviti soltanto per acquisire un patrimonio di conoscenze. Oggi sappiamo molto più . meglio di allora che cosa si deve fare e in quale contesto farlo. Ma sulle questioni fondamentali - rivitalizzazione delle attività industriali e sviluppo dei servizi e terziario, oltre che opere di protezione dalla marea - non si è fatto nulla. Porto Marghera è stato abbandonato dalle Partecipazioni Statali, senza proporre alcuna alternativa. E' uno spettacolo vergognoso».

La Regione Veneto che cosa avrebbe dovuto fare?

«La Regione Veneto doveva occuparsi delle grandi opere di disinquinamento dei litorali. Non ha fatto nulla. Ciò è gravissimo, perché le opere di sbarramento previste alle bocche di porto non hanno senso senza il contestuale rafforzamento dei litorali. Se si dovessero mettere le paratoie all'ingresso delle bocche di porto senza le opere di difesa dei litorali, in di una marea eccezionale, come quella del 1966, avremmo un disastro dieci volte superiore ad allora: l'acqua infatti invaderebbe Lido e si rovescerebbe su Venezia con conseguenze tragiche».

All'amministrazione comunale che voto diamo?

«Qualcosa ha fatto. Almeno i soldi della legge speciale è riuscita in buona parte a spenderli. Ma senza progetto generale, senza un'idea della città. L'amministrazione comunale ha inseguito le emergenze, ha fatto soprattutto un po' di restauri. Ma l'unica idea di città partorita dal politico che . il potere a Venezia è stata l'Expo. Un'idea disastrosa, secondo me, che avrebbe condannato la città definitivamente. Però non ho cantato vittoria, vedendo l'Expo sconfitta, perché era una vittoria negativa: abbiamo soltanto limitato i danni, non avevamo conquistato un progetto di città».

Il problema di Venezia non è solo quello dell'acqua alta, però le acque alte devono essere fermate. Le grandi opere di difesa idraulica progettate dal consorzio Venezia Nuova devono essere realizzate o no?

«Una legge perversa assegna al consorzio sia gli studi decisionali sia la realizzazione delle opere. Per cui abbiamo né verifiche né alternative. Il consorzio non c'entra: è assurdo il meccanismo. non voglio piangere sul latte versato. Se vogliamo bloccare le acque alte, a questo punto dobbiamo affidarci a Venezia Nuova. Però io voglio, come veneziano, trasparenza . garanzie».

Quali?

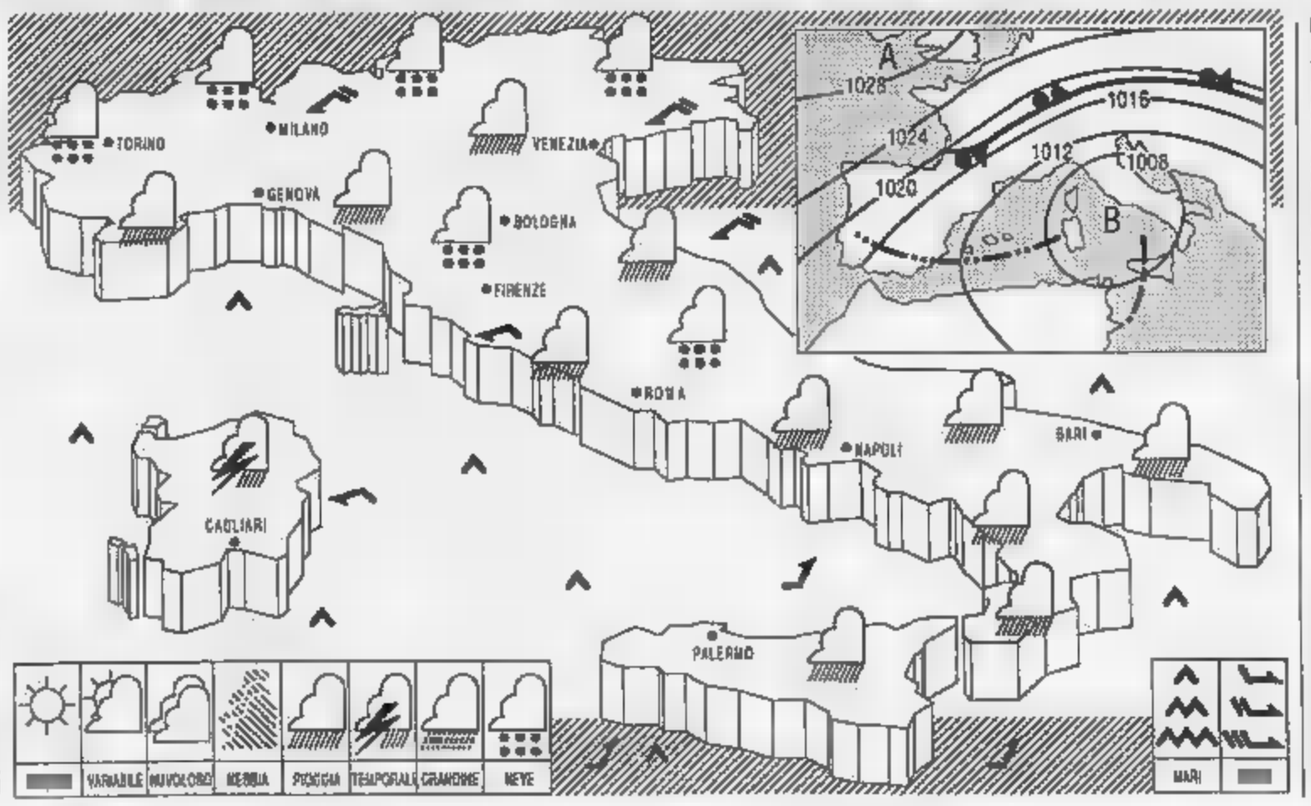
«A detta del consorzio, l'installazione delle opere verrà costare fra i 3 o 4 mila miliardi, partire da oggi. Ciò significa che lo Stato deve garantire a Venezia almeno 500 miliardi all'anno per le sole opere di difesa a mare. C'è questa garanzia? Ci sono questi soldi? Si tratta, inoltre, di opere di altissima ingegneria subacquea, nulla di simile è stato sperimentato sulla faccia del pianeta: i costi di manutenzione saranno dunque molto pesanti. Secondo me, non meno di 20 miliardi all'anno, secondo il consorzio attorno ai 12 miliardi. Chi li sborserà? Forse il Comune? Ma il Comune di Venezia fra poco non avrà neanche più forza per piangere. Queste sono le cose che i veneziani vogliono sapere. Per non vedere di nuovo buttati i miliardi».

Alberto Papuzzi

tuttoscienze

Ecco . soluzione de «Lo Strizzacervelloo del titolo «I pani e i pesci». Le donne presenti fra la folla erano quattro. Il problema si risolve con un sistema di equazioni . tre incognite. La terna di uomini, donne e bambini che soddisfa le condizioni espresse è 10-4-24.

IL TEMPO



SITUAZIONE: l'Italia continua ad essere interessata da una circolazione depressionaria, più attiva sulle zone settentrionali.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni settentrionali da nuvoloso a molto nuvoloso con piogge sparse e nevicate sui rilievi oltre gli 800 metri di quota; i fenomeni saranno più frequenti sulle zone orientali; tendenza ad attenuazione dei fenomeni.

: senza notevoli variazioni.

: moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali, su quelle e sulla Sardegna, con rinforzi sulla Liguria e sullo Ionio; moderati da Sud-Ovest sulle altre regioni.

: molto mossi i bacini settentrionali, il Mare Canale di Sardegna; generalmente mossi i restanti mari.

: sulle regioni del medio versante adriatico e su quelle meridionali peninsulari da poco nuvoloso a nuvoloso con brevi rovesci a carattere sparso. tutte le altre regioni condizioni di variabilità con addensamenti temporanei sui rilievi ove non si esclude qualche locale precipitazione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-1	2	Firenze	7	11	Bari	10	18
Verona	3	10	Pisa	8	9	Napoli	12	17
Trieste	8	8	Ancona	8	10	Potenza	5	10
Venezia	5	8	Perugia	7	10	S.M. Leuca	11	18
Milano	3	5	Pescara	10	17	R. Calabria	13	18
Torino	0	4	L'Aquila	5	9	Palermo	11	15
Cuneo	0	4	Roma Fiumic.	11	14	Catania	12	17
Genova	6	10	Roma Ciamp.	11	13	Alghero	10	14
Bologna	2	8	Campobasso	6	10	Cagliari	10	13

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	4	nuvoloso	Lisbona	11	16	variabile
Atene	13	18	nuvoloso	Londra	6	8	nuvoloso
Bangkok	22	33	sereno	Los Angeles	7	15	sereno
Berlino	0	4	nuvoloso	Madrid	4	9	sereno
Bruxelles	4	10	nuvoloso	Montreal	-12		sereno
Buenos Aires	21	26	sereno	Mosca	-6	-2	nevoso
Copenaghen	4	7	pioggia	New York	0	4	nove
Dublino	4	9	sereno	Parigi	5	7	nuvoloso
Francoforte	—	—	n.p.	Pechino	-3	1	nuvoloso
Gerusalemme	7	15	sereno	Rio de Janeiro	19	32	nuvoloso
Ginevra	5	6	nuvoloso	Sydney	15	21	pioggia
Helsinki	-1	0	neve	Tokyo	12	17	nuvoloso
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	2	4	nuvoloso
Il Cairo	10	20	sereno	Vienna	1	8	nuvoloso

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASSURODEA libero via Castelfidardo bella casa piano alto camera cucina bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 566.833

CASEUROPEA libero via Lauro Rossi ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo. Tel. 569.940.

CASEUROPEA via Tesso nuova costruzione camera soggiorno angolo cottura terrazzo L. 85 milioni Tel. 561.281.

CASTIGLIONE vendesi lib. blocco completo con abitazione uffici magazzini giardino cortile L. 950 milioni Tel. 273.5368

CENTRALE luminoso piano alto salone 4 camere cucine 2 servizi box pertinenza. Tel. 385.1048.

CENTRO alloggi ristrutturati o da ristrutturare diverse metrature terma autonoma stessa casa. Studio Magi 566.5828

CENTRO casa d'epoca liberi bilocali nella 4 mq 40 e 58 posto auto da L. 106 milioni. Eurocasa 506.454

CENTRO CASA 562.3668 corso Turati signorile spazioso ingresso salone camera cucina bagno L. 280 milioni

CENTRO CASA 562.3668 corso Unione Sovietica signorile ingresso 2 camere tinello cucina doppi servizi

CENTRO CASA 562.3668 via Tripoli adiacenze recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagni L. 240 milioni

CENTRO corso Principe Eugenio libero recente signorile appartamento mq 175 e posto auto ristrutturato L. 700 milioni Eurocasa 561.3535.

CENTRO EUROPA libero ottimo soleggiato 3 camere cucina biservizi box auto stabile recente. Eurocasa 562.3661

CENTRO EUROPA piano alto ristrutturato 3 camere cucina biservizi cantina volendo box auto in stabile. Edilim 308 9101/5

CHIERI in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere sala servizio mq 135 box doppio con servizio Tel. 566.3287

CHIERI libero luminoso piano alto ingresso salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 186 milioni. Tel. 827.3418.

CHIVASSO & C. corso Montecucco signorile ampio salone 2 camere cucina 2 balconi box permuta Tel. 912.4008

CHIVASSO & C. corso Stati Uniti (Crocetta) piano alto ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi Tel. 912.4008

CHIVASSO & C. Vinchigliata grossi Lungo Po ingresso 1 camera tinello cucinino servizi mutuo. Tel. 912.4008.

CIT TURIN via Clemente libero in casa epoca signorile 5 camere cucina servizi termoautonome Selm 568.3852.

COLLEGNO libero Antony recente penultimo piano libero 4° piano 2 camere tinello cucinino servizi Grimaldi 403.4404

COLLEGNO in signorile palazzina mq 1000 ultimo piano mq 130 mansarda 30 mq box doppio. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO recente salone 2 camere cucina biservizi libero box posto auto L. 319 milioni Grimaldi 403.4404

COLLEGNO Terracota zona residenziale in piccola palazzina nuovi appartamenti ampia metratura. Grimaldi 403.4404.

COLLEGNO

vendesi appartamento in costruzione consegna primavera 93 mutuo 1° casa

COALTO SPA 566.3567

COOPERATIVA EDILIZIA

in Verolengo presenta ville a schiera da L. 265 milioni a L. 300.000.000. Tel. 983.1482 - 981.7272 Visite in cantiere anche sabato e domenica.

CORSO Belgio luminosi liberi stanza casa piani diversi 3-5 locali più servizi. Prim Milano 02 418 3939

CORSO BELGIO

grossi Lungo Po recente signorile 3 camere cucina bagno piano alto box. Gabetti vendo. Tel. 57.57.

CORSO Belgio ottimo ingresso 3 camere cucina bagno doppio servizio cucina abitabile. Cassaforte 248.9500.

CORSO Bramante adiacente libero recente panoramico sala camera tinello cucinino bagno ascensore Selm 566.3283

CORSO De Nicola libero luminoso bella casa ristrutturata mq 55 camera tinello ingresso bagno 2 balconi. Tel. 585.214.

CORSO Duca Abruzzi libero panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni ascensore box. Selm 566.3283

CORSO Duca degli Abruzzi libero piano alto 3 camere cucina servizi ascensore. Associati 318 4848

CORSO Francia fronte Tesoriera ristrutturato ingresso living 2 camere cucina bagno mq 75 Realty 841.521.

CORSO Galileo ang. De Sonnaz 220 mq circa con terrazze 1° piano libero ottimo studio abitazione Studio 318 5464

CORSO Giulio Cesare ingresso camera soggiorno cucina bagno ristrutturato 1° piano mutuo permute. Bimar 434.5756

CORSO Lecce (via Aosta) libero luminoso tinello cucinino 2 brle ottimo posizione terrazzo cantina Vitrolli e C. 562.8613

CORSO MARCONI

libero in casa d'epoca appartamento mq 300 volendo divisibile in 2 alloggi L. 650 MIGNI Failla & Bertinetto 318 6555

CORSO Massimo d'Azeglio adiacente libero salone 2 camere cucina biservizi box triplo. Edil Domus 562.8731

CORSO Massimo (via Canova) camera ingresso cucinino bagno buone condizioni casa signorile Studio Magi 566.5828

CORSO MATTEOTTI

libero in bella casa d'epoca 2 poltrone 3 camere cucina ottimo 2 bagni box. Gabetti vendo. Tel. 57.57.

CORSO Novara libero ingresso camere cucina bagno piano alto termoautonome possibilità box auto. Fim 812.7288

CORSO Orbassano (pressi Omero) libero 2 camere cucina abitabili piano alto panoramico ottimo. Vanelli e C. 562.8613

CORSO Polonia presso parco Palazzina recente libero salone 2 camere cucina servizi ascensore. Selm 566.3283

CORSO Regina (via Ascoli 14) libero recente camere cucina bagno piano rialzato L. 83 milioni. Majora 434.1261

CORSO Re Umberto presso appartamento libero signorile salone 2 camere cucina bagno L. 365 milioni. Tel. 888.2962

CORSO Sebastopoli II cucina bagno posto auto 5° piano ascensore lussuoso mutui permute Bimar 434

Svizzera 266bis nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 420 Tel 011 504 751.

CORSO SVIZZERA 6

vendesi signorile appartamento ottimo mq 243. Tel. 771.2222.

CORSO Taranto ottimo salonicino 2 camere cucina bagno termo autonomo permute diretto Cassaforte 248.9500

CORSO Toscana recente ottimo ingresso camera cucina bagno termoautonomo L. 122 milioni Cassaforte 248.9500

CORSO Trapani ottimo investimento 2 camere cucina bagno stabile signorile piano rialzato occupato L. 135 milioni Nazionale Immobiliare 561.2686

CORSO Urss (pressi) libero spazioso ristrutturato camere tinello cucinino bagno termo L. 105 milioni Tel 436.8741

CORSO Vercelli - Gaboardo 5 - nuova 2 camere cucina 2 bagni e posteggio coperto Majora 434.1346

CROCETTA

corso Ferrara libero signorile ultimo piano doppi ingressi salone 3 camere cucina ottimo triplicservizi cantina moltissimi. Edilcasa 561.3535.

CROCETTA corso Vittorio libero prestigioso 180 mq 5 vani ristrutturato uso ufficio/abitazione Eurocasa 437.5373

CROCETTA

in stabile d'epoca signorile appartamenti di salone 2/5 camere ampissimi biservizi possibilità posti auto. Quinto Immobiliare. Grimaldi 983.888.

CROCETTA libero ottimo 3 camere ampio cucinotto bagno ingresso ripostiglio ampio soleggiato box volendo. Tel. 566.214.

CROCETTA

piano alto in stabile recente signorile salone 3 camere ampio cucinotto bagni biservizi doppi ingressi. Gabetti vendo. Tel. [illegible]

CROCETTA signorile libero 220 mq salone 3 camere sala pranzo cucina camera servizio 3 servizi 2° piano. Tel. 500.198.

CROCETTA via Cassini libero recente salone camera cucina servizi terrazza recensore posto auto. Selm 566.3852.

EBREI libero Centro Europa panoramico signorile ampio salone 3 camere cucina biservizi box permuta. Tel [illegible]

EBREI libero recente Trapani panoramico luminoso signorile [illegible] 2 camere studio cucina biservizi. Tel. 562.2012.

EBREI libero Micallon piano alto ampio soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi posto auto. Tel. 561.2666.

EBREI libero Venchiglietta piano alto 2 camere cucina servizi. Tel. 561.2666.

EBREI libero via Filadelfia panoramico signorile salone 4 camere tinello cucinino biservizi bagno box. Tel. 562.2012.

EUROPIS 566.844 di Pino Torinese in villa prestigioso appartamento indipendente salone sala pranzo 3 camere cucina 3 bagni lavanderia box giardino privato.

EUROPIS 566.844 C. Ol Turin adiacente piazza Bernini [illegible] prestigioso in casa d'epoca liberty con portineria salone 3 camere cucina biservizi.

EUROPIS 566.844 corso Sebastopoli signorile piano alto 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio box auto L. 265 milioni

EUROPIS 566.844 Pecetto in complesso residenziale salonicino 2 camere cucina biservizi box auto L. 265 milioni

FAILLA & BERTINETTO

libero parco Stadio Cassa/Gerbido mq 80 2 camere tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni. Tel. 318.6666.

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero corso Trajano soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto L. 235 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero Parella (ammodernato) ingresso camera tinello cucinino bagni L. 147 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6666 libero via Tripoli ristrutturato come nuova camera cucina bagno L. 116 milioni

FRIENTER IMMOBILI 557.0021 corso Monte Lungo Po Antonelli ottimo 2 camere cucina bagno L. 253 milioni

FRIENTER IMMOBILI 557.0021 corso Rosselli luminoso piano rialzato 4 camere cucina 2 bagni L. 253 milioni

FRIENTER IMMOBILI 557.0021 corso Lungo Po Antonelli attico 75 mq casa nuova ampio terrazzo panoramico

FRIMI 566.1312 Lungo Po corso Giampietri libero della serie recente ampio 2 camere cucina bagno 4° bilaterale termoautonomo giardino L. 220 milioni. Permuta

FRIMI 566.1312 S. Paolo (corso Peschiera) libero camera tinello cucinino bagno L. 84 milioni con L. 20 milioni contanti.

FRIMI 566.1312 S. Paolo (corso Racconigi) [illegible] buon reddito 3 camere cucina bagno posto auto L. 136 milioni.

FURBATTO 540.909 - 544.568 vende libero via Madama Cristina angolo via Valperga 2° piano luminoso mq 110.

FURBATTO 544.568

via Dè Sonnaz signorile stabile d'epoca libero mq 140 salone 3 camere cucina bagno vendesi

FURBATTO 544.568

via Donizetti salonicino 2 camere tinello cucinino bagno box auto possibile libero vendesi

GABETTI VENDE

Piazza Statuto via Fabriano libero ex 2 livelli ampio salone 5 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.57.

G.E.A. [illegible] via Coppino in casa bifamiliare alloggio ristrutturato salone [illegible] cucina 2 camere bagno Tel. 562.9838.

G.E.A. libero via Pazzi Crocetta salone 3 camere cucina bagno cantina da ristrutturare Tel. 562.9838

GEBBE adiacente via Mongrenier piano terra/rialzato 1 camera cucina bagno vendesi ristrutturato. Tel. 562.7586

GEBBE 562.7586 libero via Vespucci appartamento recente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi posto auto.

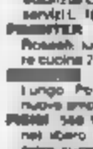
GEBBE 562.7586 via Carlo Alberto 1° piano 235 mq ufficio rialzato ampio ingresso 2 saloni 5 camere 2 servizi 3 cantine

GIAVENO luminosa villa del 1960 su 4 piani ass/mq semindipendente 200 mq giardino con irrigo (Grimaldi 403.4404

GIAVENO ultimo piazza appartamento in villa bifamiliare salone 3 camere cucina biservizi giardino 2 box. Tel. 938.5448

GIAVENO

vendesi villa a schiera con giardino privato a mauo agevolato regionale di L. 80 milioni consegna entro giugno '94 Telefonare 011 562.7411 Arcas S.p.A



GRIMALDI & 505.917 piazza Bernini corso Francia libero signorile in stabile con portineria soggiorno 3 camere cameretta cucina doppi servizi.

GRIMALDI 226.7856 Venezia nuova costruzione ingresso living su salone 2 camere cucina servizi posto auto box.

GRIMALDI 226.7856 via Borgaro signorile 2 camere cucina servizi ripostiglio cantina box auto

GRIMALDI 226.7856 via Borgomanero ultimo piano camera tinello cucinino servizi ripostiglio ingresso

GRIMALDI 226.7856 via Braglia piano alto attico ampia metratura camera tinello cucinino servizi terrazzo

[illegible] 248.7711 corso S. Maurizio adiacenze libero in stabile signorile ultimo piano 2 camere cucina servizi

GRIMALDI 248.7711 Lungo [illegible] Antonelli adiacenze libero 8° piano [illegible] cucinino, servizi, ampia metratura.

[illegible] 248.7711 piazza Derna adiacenze libero salonicino 2 camere cucina bagno posto auto stabile 81.

GRIMALDI 248.7711 piazza Solferino adiacenze libero 2° ultimo piano 4 camere cucina servizi parcheggio nel cortile

GRIMALDI 324.1841 adiacenze piazza Guala 3 camere tinello cucinotto biservizi ingresso camera posto auto

GRIMALDI 324.1841 adiacenze via Genova camera tinello angolo cottura servizi in grosso cortile L. 129 milioni

GRIMALDI 324.1841 Lingotto via Canonica piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ingresso

GRIMALDI 324.1841 Mirafiori nord su terreno edificabile casa indipendente con basso fabbricato nel cortile

GRIMALDI 324.1841 Mirafiori sud camere tinello cucinino ripostiglio [illegible] ingresso camera box auto in costruzione

GRIMALDI 385.0510 Aeronautica libero recentissimo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi L. 375 milioni.

GRIMALDI 385.0510 Borgata Lesna via Chellani libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni.

[illegible] 385.0510 piazza [illegible] adiacenze 4° piano no ascensore salone living 2 camere angolo cottura bagno

GRIMALDI 385.0510 via Caraglio recente luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ampi balconi ascensore

GRIMALDI 505.917 corso Vittorio in stabile d'epoca libero salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso

GRIMALDI 505.917 Crocetta via Marco Polo libera 3 camere cucina servizi in [illegible]

GRIMALDI 505.917 via Maria Vittoria libera da ristrutturare 4 camere cucina servizi più cameretta mansardata.

GRUGLIASCO adiacente viale Grimaldi recente salone 2 camere cucina biservizi L. 320 milioni. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO in palazzina recente 2° piano ingresso camera cucina ampio tinello cucinino bagno 4° piano ascensore

GRUGLIASCO in palazzina recente 3° piano ampio ingresso camera cucina servizi garage cortile mutuo permute Tel. 771.2220

GRUGLIASCO libera ampio ingresso soggiorno camera cucinotto bagno centro riscaldamento. Selg 780.1319.

GRUGLIASCO recente ingresso camera 6 nello cucinino servizi libero L. 123 milioni. Grimaldi 403.4404

[illegible] prenota nuova costruzione [illegible] piazza Statuto alloggi varie metrature anche mansardati [illegible] pari auto consegna 94 mutuo/dilazioni Tel. 721.7454

IMPRESA vende S. Paolo via Cariglio prenota consegna soggiorno 2 camere cucina / bagni box [illegible]

INTERCASE attico S. Rita [illegible] salone pranzo cucinino 2 camere biservizi [illegible] ala sud. Tel. 506.646.

INTERCASE corso Montecucco signorile ingresso salone 2 camere tinello cucinino posto auto. Selm 566.3852.

INTERCASE libero Centro Europa panoramico signorile ampio salone 3 camere cucina biservizi box permuta. Tel [illegible]

INTERCASE Lungo Po Antonelli grossi nuovo alloggio su 2 piani, salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 506.646.

INTERCASE Tesoriera signorile ultimo piano ingresso salone camera cucina biservizi ampi balconi Tel. [illegible]

ISTITUTO GEN. IMM. [illegible] libero Madonna Campagna casa da ristrutturare 14 vani più locale commerciale 500 mq.

ISTITUTO GEN IMM 66.20 libero Barriera Milano soleggiato ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno

ISTITUTO GEN. IMM. 66.20 libero corso Sebastopoli ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore L. 149 milioni

ISTITUTO GEN. IMM. 66.20 libero Michelino ingresso camera ampio tinello cucinino bagno 4° piano ascensore

ISTITUTO GEN. IMM. 66.20 libero grossi via Vercelli 5° piano ascensore camera tinello cucinino bagno terrazzo

ISTITUTO GEN. IMM. 66.20 Settimo libero nuova costruzione living su soggiorno angolo cottura camera bagno

LARGO Orbassano libero ultimo piano ristrutturato grande 2 camere bagno cantina e soffitta GR1 immobiliare 320.524

LARGO Tirreno adiacente vendesi stock di 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo Edilim 308 9101 308 9108

LIBERO A corso Vercelli 3 camere cucina ingresso bagno bella casa L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666

LIBERO a L. 55 milioni dilazionabili via Venaria ingresso camera cucinotto bagno solaio allarg. Emmedue 562 8497

LIBERO A via Capelli Parella 2 camere cucina ingresso bagno bella casa accostabile L. 50 milioni mutuo. TC 473 0666

[illegible] A via Cibrario signorile 2 camere cucina ingresso bagno ottimo condizioni L. 70 milioni + mutuo. TC 473 0666.

LIBERO A via Monterosa camere tinello cucinino ingresso bagno termoautonoma L. 60 milioni + mutuo TC 473 0666.

[illegible] A via Sospello 3 camere cucina ingresso bagno palazzina di 2 piani L. 120 milioni + mutuo. TCDUE 857.854.

LIBERO [illegible] Vercelli ampio 2 [illegible] cucina abitabile lavmo bagno ascensore L. 175 milioni. Sogecom 437.4744.

LIBERO da ristrutturare via S. Francesco da Paola 1° piano epoca 4 grandi [illegible] ria cucina bagno Studio 316 3484.

LIBERO Lungo Po Antonelli signorile soggiorno camere cucina servizi ripostiglio camera Fondovalle 562 3748

LIBERO Parella soleggiatissimo soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo cucina mq 148 milioni 6 di Domus 562 8731

LIBERO Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mansarda ampiezza e mutuo 1° casa Eurocapitale 318 6480

LIBERO Parella via Lessona ingresso camera cucina bagno 3 anni 2 balconi L. 30 milioni e mutuo. Emmedue 562 8497

LIBERO portierato ordine zona Piazza Bernini ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Nordest 561 2788

LIBERO S. Rita recente salone 2 camere cucina 1 bagno 2 ingressi L. 270 milioni direttamente Emmedue 562 8497

LIBERO via Caraglio piano alto 2 camere tinello servizi volendo box presso Mirafiori Sud 364 481 ora ufficio

LIBERO via Don Grandi/corso Cesarea ampio camera tinello cucinino servizi moderno Sogecom 437 4744

LIBERO via Morghen stabile signorile vani doppi 2 vani e servizi Tel 562 1875

LIBERO via Tunisi salone 2 camere cucina bagno box recente signorile Edil Domus 562 8731

LIBERO zona Cebrosa 3° piano ristrutturato 2 camere soggiorno cucinetta bagno 2 ripostigli Studio 318 5866

LIBERO zona Universale camere cucina servizi 2° piano L. 10 milioni contanti e rate con diffida Emmedue 562 8497

LUNGO PO ANTONELLI adiacente libero ottimo 2 camere tinello cucinino 2 bagni box auto nuovo mutuo Emmedue 562 8497

MARGARIA 90 CAMERA

eleganti in palazzetto Anni 30 salone 2 camere spogliatoio cucina abitabile 3/4 servizi box/cantina vendo con mutuo privatamente Tel. 382 3000

MARE vende attici prestigiosi in precollina mq 200-300 più terrazzi e giardino privato box 3 auto Tel 542 933

MARE vende corso Matteotti (via Villafranca) Amedeo in palazzo d'epoca soleggiato mq 125 piano alto Tel 542 933

MARE vende in Crocetta prestigioso appartamento mq 110 in palazzo liberty più no alto Tel 542 933

MARE vende precedenza in palazzina appartamento mq 75 più 40 terrazzo da ristrutturare Tel 542 933

MARE vende via Nizza in palazzo d'epoca signorile appartamento mq 140 piano no alto Tel 542 933

MARTINETTO

via Belfiore non libero panoramico 6 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vendo. Tel. 57.57.

M. CASE 781.647 a 25 km da Torino ottimo 4 Camere villa a schiera box 4% permute distanza da L. 316 milioni

M. CASE 781.647 corso Tassoni grosso [illegible] libero 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano terrazzo/cantina

M. CASE 781.647 libero ampio prezzo Assietta Marsiglia 3 camere tinello cucinino servizi ascensore L. 250 milioni

M. CASE 781.647 Vinovo tenuta libera villa 2 camere cucina servizi termoautonomo ascensore mutuo L. 230 milioni

MIRAFIORI corso Unione Sovietica libero recente cucina stato originale camere 3 tinello cucinino bagno mq 83 prezzo interessante (Edilcasa 561 3535.

MONCALIERI centro storico via S. Maria in palazzetto d'epoca alloggi in ristrutturazione varie metrature con giardino e terrazzi tra cui 4% mutuo Tel 805 5776

MONCALIERI collina splendido salone 4 camere studio cucina tinello/pranzo bilocali L. 6.700 milioni Grimaldi 646 8326

MONCALIERI libero piano alto soleggiato living 2 camere cucinotto bagno 3 anni L. 215 milioni Emmedue 562 8497

MONCALIERI occasione alloggio 2 camere tinello cucinino box alloggiamento occupato in più della casetta vendo Tel 353 840

MONCALIERI signorile salone 2 camere angolo cottura servizi via Roma L. 230 milioni dilazionabili. Bimar 434.5756.

MONCALIERI panoramico privato vendo a grossi [illegible] Tel 957.4475

MICHELINO alloggio in villa signorile mq 190 libero (parete strada privata) L. 380 [illegible] Casapiemonte 318.2525

MICHELINO in costruzione Alloggio Golden Green a prenotatore alloggi in palazzina nel verde a zona ricca varie metrature prezzi attuali + 4% Tel. 660.9580.

MICHELINO via Giusti libero spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno mq 62 + 34 mansarda più mutuo Tel. 621.452.

MICHELINO via Stupinigi recente salone camera cucina termoautonomo L. 230 milioni Gennari&Associati 640 8326

[illegible] vendiamo appartamenti in palazzina da mq 110 a mq 150 da L. 180 milioni [illegible]R 403.4404.

MUSEO Industrie (via Cagliari) libero ufficio 4 vani e servizi vendesi Studio Vercelli Tel. 380 000

OCCASIONE

vendesi da ristrutturare alloggio centrale mq 146 circa volendo anche per studio professionale possibilità mutuo Tel 566 857 - 500 179

IL RITA signorile luminoso salone grande 2 camere cucina biservizi box. Mutuo fondiario. Interessa tel. 506.646.

S. RITA signorile luminoso salone grande 2 camere cucina biservizi box Mutuo Fondiario Interessa tel 506.646

STRADA S. Mauro presso nuova costruzione recentissima 2 camere cucina biservizi box Casaforte 248.9500

STUDIO CLASS piazza Bernini in bella [illegible] liberty 230 mq volendo dividibili Tel. 011 897.2134

TORINO ANTICA corso Galileo Ferraris di casa d'epoca doppi ingressi 2 servizi 7 camere bisogno Tel 561 7021.

TORINO ANTICA piazza Derna monolocale e bilocale arredabile soluzione / post e tiene sicuro investimento Tel 561 7021

TORINO ANTICA precollina villa d'epoca con giardino salone soggiorno 3 camere cucina garage doppio Tel 561 7021

TORINO ANTICA via Nizza camere tinello in perfette condizioni ristrutturate ad termine e parte arredato Tel 561 7021

VALENTINO

in stabile signorile con portineria appartamenti liberi di oltre 200 mq con finiture di pregio e box. Prezzi da convenire. Tel. 545.746.

VALPELLICE zona residenziale villa [illegible] grossa ampia metratura con terreno Eurosparo 318 6555

VERBANIA nuovo salone 2 camere cucina biservizi box 3 auto L. 370 milioni dilazionabili permute Bimar 434 5756

VERBANIA

viale Bundani 22 prestigiosi appartamenti 5 soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi mq 100 Edilcasa 561 3535

VERBANIA via Indipendenza su 2 piani luminosi appartamento giardino mq 850 Agos 455 1262 - 455 1170

VERBANIA a soli 10 minuti da Torino Nord villa indipendente libera 4 lati giardino vista lago Tel. 912 9440

VIA Cagliari libero ben tenuto ampio 3 camere cucina servizi anche uso ufficio. Immobiliare Associati 318 [illegible]

VIA CERIANO 84

appartamento signorile soleggiato cucina, 2/3 camere servizi. Ottimo rendiamo Edilcasa 561 3535

VIA C. Massola mq. 100 ingresso salone 2 camere cucinotto bagno giardino posto auto L. 300 milioni. A & D 534.182.

VIA Genova alloggio signorile 2 camere solo cucina bagno 3 balconi 2 alle 3° piano ascensore Big 541 7914

VIA MAZZARELLO 19

prossimo arrivo De Sanctis in palazzina appartamenti signorili soggiorno cucina 2 camere doppi servizi box Consegna giugno '93. Edilcasa 561 3535

VIA ORMEA

grossi vani [illegible] vestibolo appartamento libero 3° piano di 3 vani e bagno. Gabetti tel. 57.57.

VIA Timavo ufficio mq 210 piano rialzato libero vendesi. Tel. ufficio 385.6786

VIA Veglia nuova costruzione alloggio mq 140 7° piano box doppio soleggiato terrazzo mq 40. Realty 841.521

VILLA bifamiliare Condove 1987 panoramica mq 315 box auto giardino terrazzo L. 420 milioni. Eurocasa 504.283.

VILLA

ingresso vendo indipendente giardino privato 3/4 [illegible] 3/4 sotto sentirne ristrutturato L. [illegible] milioni dilazionabili box 4% permuto. Bimar 434-5756.

[illegible] grossi Lotti indipendente 3 lati con giardino privato su 3 lati attico L. 345 milioni. Tel. 696.0301.

VILLA pianellese nuova costruzione signorile, privato vendo. Tel. 966.3888

VILLETTA precollina S. Mauro su il piano composta mq 320 box giardino nuova costruzione Tel. 273.5361.

[illegible] luminoso appartamento salone 2 camere cucina biservizi terrazzo giardino box. Tel. 839.5342. Studio Cadorna.

VOLPIANO prestigiosa villa bifamiliare in sono realizzabili con 2 alloggi da 140 [illegible] 180 mq box. Tel. 386.9404.

ZONA Giulio Reni libero mq 130 salone 2 camere cucina ingresso ripostiglio biservizi box Tel 308 6828

20 Domande affitto

A.A.A. ROMARCO 533.814 cerca ufficio trasferito foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese ristrutturando.

A.A. FUNZIONARIO di banca ricerca appartamento in Torino vuoto o arredato uso abitazione Tel ore ufficio 437 5857

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti e arredati anche 1° centro per stranieri referenziati Tel 331 840

APPENNATA azienda telecomunicazioni italiana cerca appartamenti arredo in villa collina precollina Tel 668 3878

ALLOGGI vuoti arredati cercasi per selezionata clientela assistenza immobiliare rapida senza vostre spese Tel 566 732

ARC CASE 544.481 ricerca alloggi vuoti arredati Torino e cintura selezionata clientela senza vostre spese referenze

ARREDO cerca abitazione 5/6 vani vuota in Torino spesa massima L. 1.500.000 mensili. Tel. ai 504.169 - 0337.226.488

STUDENTI cercano appartamento arredato e vuoto qualsiasi zona contratto annuale con garanzi. Tel. 801.880.

21 Offerte affitto

A.A. CASAPATTI Crocetta isola pedonale alloggi mq 50 semiarredato e mq 100 vuoto. Tel. 507.028 - 503.087

A.A. CASAPATTI più contratti uso ufficio e transitori in Torino varie metrature. Tel. 503.087 - 507.028.

A. ARMANNO alloggi arredati camera cucinino bagno e camera tinello cucinino bagno Tel. 334.929

A. CENTRALE via Madama Cristina casa [illegible] arredata bene 2 camere cucina servizi L. 700 mila. Bilma Case 533.434.

A. VARITO corso Sebastopoli signorile 5 camere tinello bagno L. 700 mila con [illegible] tinello biennale. Tel. 566.9580.

[illegible] alloggi vile [illegible] [illegible] vuote arredate mono/bilocali ufficio ottime soluzioni Tel 566.3828.

ASSESSORI uffici di varie metrature disponibili a magazzini parcheggio box negozietto sale riunioni. Tel. 315.7111.

AVVOCATESSE piazza Statuto zona [illegible] luminosissimo signorile mq 130 più posto auto. Cassaforte 538.860.

AFFITTASI alloggio corso Unione Sovietica 246 uso [illegible] Tel. [illegible] 503 ore ufficio

AFFITTASI a studenti stesso caso settimo L. 200 [illegible] mensili a monolocale L. 350 mila uso transenna. Tel 562 [illegible]

AFFITTASI

Crocetta ufficio 4 camere arredato 2° [illegible] no. Tel. 500.178 - 585.852.

AFFITTASI prestigioso 5 Rita 2 [illegible] cucina servizi luminoso box arredato. Studio Cadorna 580.829 - 580.892.

AFFITTASI strada del Castellato ampio monolocali arredati a nuovo con posto auto L. 650 mila mensili. Tel. 581.7847

AFFITTO in prossimi apost comprendente i mobili contenti a corrispon camera cucina 250 mila S. Rita Tel. 318 5603

AFFITTO libero salone 2/3 camere cucina signorile ingresso biservizi. Bimar Tel. 434 5756

AMMINISTRATORE ufficio appartamento vuoto uso abitazione prezzo modico Tel. 562 0138 - 0337 706 446

BRUINO affittasi villa 3 alloggi indipendenti di 4 camere e servizi cadauno più box e giardino Tel. 521 7272

COLLINA affittasi appartamento vuoto vera metratura con posto auto e giardino contratto agevolazioni Ordoni 530 880

CORSO Regina Margherita alloggio con mobili per ufficio 6 camere cucina bagno. Tel. 581 7588.

CROCETTA adiacenze corso Re Umberto affittasi vuoto salone 2 camere cucina servizi posto di riposo. Tel. 318.4747

CROCETTA affittasi alloggi di salone 1/2 camere cucina vuoti e arredati uso foresteria stessa casa. Tel 437 5705.

DI SALVATORE 561.7183 affitta ambientato monolocale soggiornante arredato uso pied-à-terre Residenziale.

DORIA 318.5300 corso Unione Sovietica ufficio signorile di mq. 3 camere e servizi per 100 mq 1° piano.

DORIA 318.5300 [illegible], bene arredato di sala, 2 camera cucina bagno, piano alto transitorio foresteria.

EDICASE 504.280 ufficio grossi piazza Statuto palazzina uffici mq 600 su 2 piani parcheggio.

EDICASE via Garibaldi stabile signorile piano nobile arredamento vista panoramica splendida uso foresteria Tel 562 7586

ERC CASE 533.009 in stabile signorile appartamenti 1/2/3 camere servizi vuoti o arredati.

PIAZZA Statuto (via Cernaia) grosso stabile alloggi di camera cucina bagno con vista per ufficio. Tel. 561.7843

PIED-A-TERRE arredati disponibili subito case camerette L. 400 - 800 mila più piedi a terra Tel 585 481

STUDIO CLASS corso Galileo Ferraris signorile appartamento 170 mq ristrutturato ristrutturato personalizzato Tel. 687 2134

UFFICIO nuovo Tribunale ristrutturato 100 mq sopra 5 vani libertà L. 1 milione 800 mila. Tel 669 3680.

ZONA Crocetta affittasi monolocali arredati piedi-a-terra sole o referenziati. Tel. 566.810

33 Matrimoniali

SERIENTE laureato libero alle sportive amante natura sportivo/stabile. Sottopo Pubblimassaia B448 10100 Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. AFFARE!

L. 120 milioni trattenuta cassetta liquidazione 4 lati abitabile subito 2 alloggi mq 80 vendesi più terreni box doppio terreno circostante mq 2000 Via (Nadi di Lanzo) vendesi Tel. [illegible]

A. A Natale regalatevi nel Canavese casetta rustica con giardino a L. 18 milioni più semplici Studio Zeta 438 [illegible]

A. BORGOMETTO 98. e Lipari vendesi appartamenti 2/3 camere e servizi. Investitore Regina 0182 977 156 - 011 897 8348.

A. MILANO casetta indipendente 4 camere bagno giardino privato abitabile subito L. 225 milioni Medim 880 4543

A. [illegible] Monumento casa di campagna panoramica mq 180 con taverna e 2700 mq giardino La Borsa 388 482

A. 75.000.000 Canavese casetta libera 2 lati da ristrare con giardino privato e piccolo rustico. La Borsa 388 482

B. Corso Marina unge vendesi in villa alloggio mq 130 con giardino indipendente Tel 0337 210 888

ALBENGA vicinanze golf soggiorno cucina camera servizi balcone nuovo mai abitato tecnicoplanimetro solo L. 127 milioni immobiliare 0182 543 036

ALBENGA 10 minuti mare proprio rustico su 2 piani con giardino da ristrutturare L. 80 milioni totali. Tel 0182 564 677

ALPINE CASE Cavignano casetta indipendente 4 camere cucina servizi giardino L. 30 milioni e rate Tel. 771 2220

[illegible] CASE Giaveno libero rustico 2 camere cucina servizi giardino L. 0 milioni e rate Tel. 771 2220

ANTIBES in costruzione lussuosi appartamenti ampi terrazzi magnifica vista mare. Grimaldi 011 503 888

ANTIBES in recupero villetti di lusso con piscina e vista mare da FF. 600 mila Tel 011 437 5681

ANTIBES villa ottimi quadrilocali vista mare piscina, giardino garage FF 1.350.000 Programma [illegible] Video visita villa Tel Bolla 011 437 5681.

A Prali in splendida posizione bellissima recente costruzione ampio [illegible] e box Tel.0121 322.282 ore ufficio.

A S. Stefano privato vendo alloggio a 50 mt dal mare 2 camere soggiorno servizi Tel 011 884 5617

A vista mare Tresnuraghes Sardegna, villa singola 6 vani. Nuovissima costruzione, vera affare 20 milioni accetto 50 milioni discutibili Tel 035 318 484

A 30 km da Torino Scalenghe casa indipendente ristrutturata con mq 11 mila terreno adatta a vallone Tel 0121 322 282

BARDONECCHIA impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centralissimo telefonare Tel 011 581 1137 - 01.22 831 251

BARDONECCHIA vendesi appartamento signorile recente costruzione 3 camere, garage Tel 0173 364 213 ore ufficio

BORGOMANERA libero ultra signorile 4 vani più mansarda box piscina giardino Nord livornese 748 9000

BORGHETTO S. SPIRITO 100 mt mare 2 camere cucina servizi balconata e cantina L. 186 milioni Tel 0182 564 877

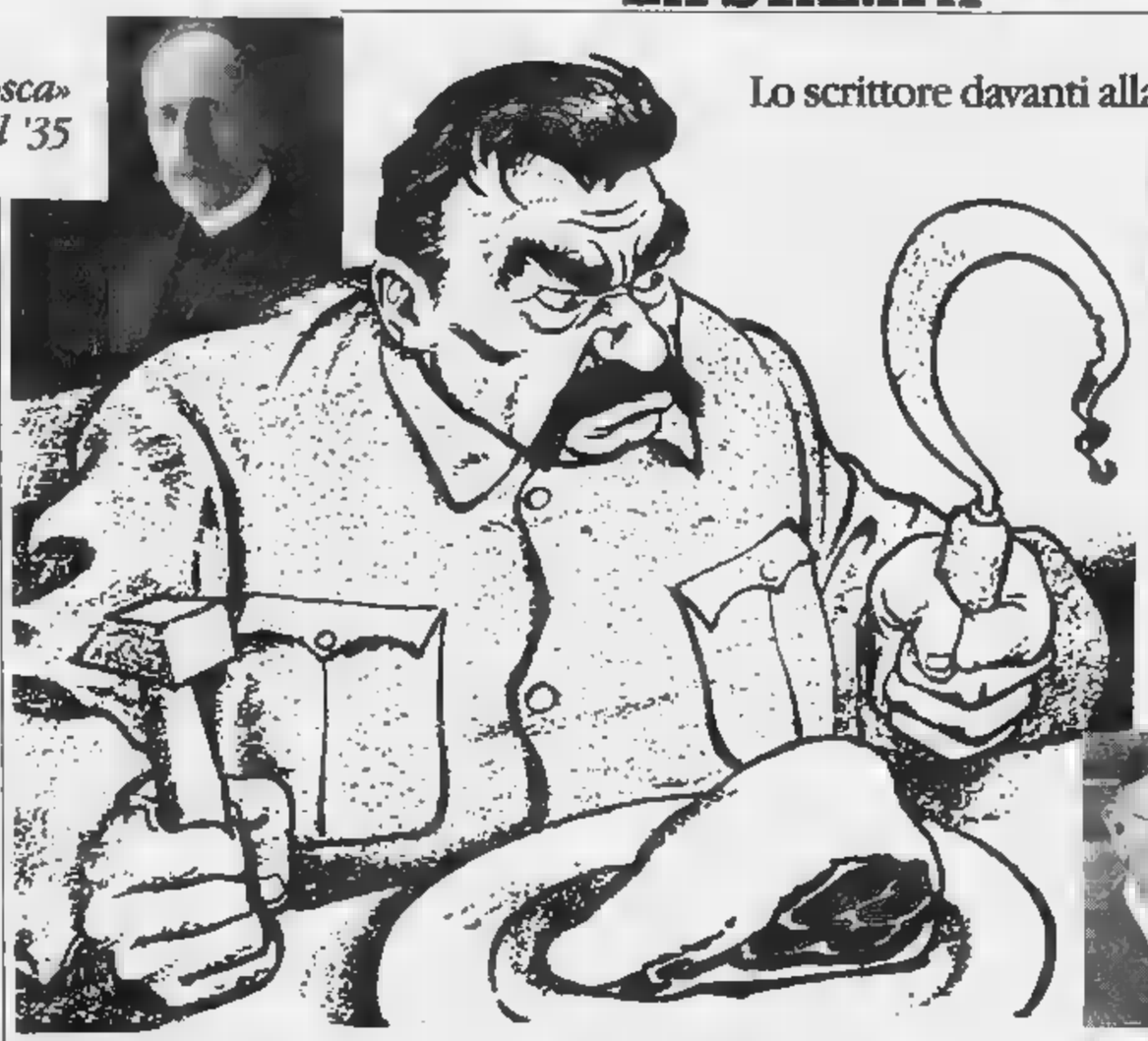
BOURBON Alta Valle Susa ingressi prestigiosi in bella Splendida posizione Tel 011 561 1137 - 0122 831 251

CELLE LIGURE locali ampio laboratorio con cucinino da ristoro vista panoramica L. 175 milioni Tel 019 671 336

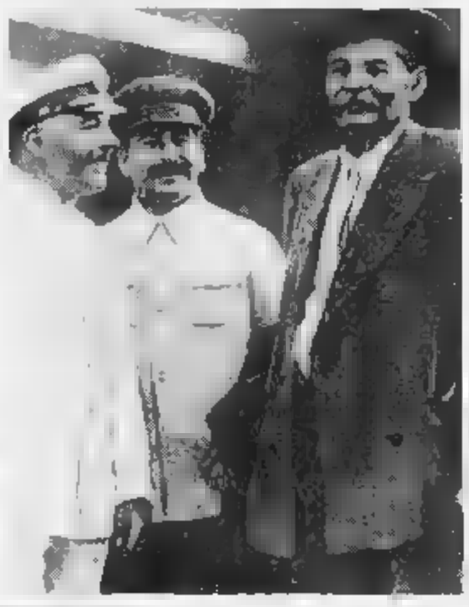
**CERIAL

Il «Viaggio a Mosca» diario segreto del '35

Lo scrittore davanti alla realtà: i primi dubbi, voglia di non capire



ROLLAND *l'utile idiota al banchetto di Stalin*



Gorkij mangiava e beveva forte, un giorno sussurrò: «Mi stanno avvelenando» Morì un anno dopo

Il capo della polizia Jagoda. Sopra Sartre e nella foto in alto Voroscilov, Stalin e Gorkij. Il dittatore è raffigurato mentre si abbuffa in un disegno dell'epoca. In alto a sinistra Romain Rolland

CERTAMENTE il grande Romain Rolland, il creatore di *Jean-Christophe* e di *Colas Breugnon*, il più celebrato e più noto degli scrittori francesi fra le due guerre, era stato negli Anni 30 anche il principe e il prototipo di quella progenie di «utili idioti» o «compagni di strada» occidentali, sostenitori devoti della stalinismo sovietico, che si protrarrà con l'epigono Sartre fin oltre la metà degli Anni 50. A questa singolare razza di servitori volontari, vocianti e fanatici della più mostruosa tirannide della storia, era appartenuto in tempi e modi diversi il fior fiore dell'intelligencija parigina: Gide, Malraux, Aragon, Barbusse, Vaillant-Couturier, Nizan, Bloch, Guéhenno, Giono e tanti altri minori.

Gide era stato fra i primi a volgere le spalle a quel stempo della malafede», come lo chiamava Nicola Chiaromonte, compilando una sequela di osservazioni critiche e lucide su quanto aveva visto e capito del fenomeno stalinfano nel clamoroso *Retour de l'Urss* pubblicato alla fine del 1936. L'abiura di Gide, la sua clamorosa rivolta individuale contro il «Dio fallito», il suo d'insofferenza morale del tutto spontanea, quasi intuitiva, in un certo senso quasi in anticipo rabbdomantico sui dati informativi, all'epoca ancora scarsi, concernenti la realtà e l'ingranaggio criminoso dell'ascendente potere farsonico di Stalin. Vent'anni dopo, il lento e pur sempre oscillante distacco di Sartre dal comunismo si compirà, più che per un impulso interiore di tipo gidiano, per le dure smentite che la storia stessa infliggerà dall'esterno all'utile idiozia di un prestigioso compagno esistenzialista: l'oscura morte di Stalin, il rapporto Krusciov al XX Congresso del pcus, l'invasione sovietica dell'Ungheria nel '56.

Fra i due casi estremi di Gide (rigetto precoce e istintivo) e Sartre (abbandono tardivo e obbligato), si situa in una zona d'ombra e di profonda quanto angosciata perplessità il dramma personale di Romain Rolland che soggiornò in Russia per un mese, dal giugno al luglio 1935, affidando a un diario intimissimo i dubbi sottili, i sospetti cauti, i presentimenti inespressi di un leale «compagno di strada» che avrebbe voluto quasi non vedere quello che vedeva e sentire quello che sentiva. Il valore storico oltreché letterario di queste pagine discrete, asciutte, ricche di notazioni acute, in cui la mente omertosa dello scrittore sembra scontrarsi di continuo col suo sguardo nitido e perspicace, è nel fatto che esse vengono alla luce in maniera organica appena adesso in un volume intitolato *Voyage à Moscou* (curato, introdotto e corredato di note per le edizioni Albin Michel da Bernard Duchatelet, studioso che ha dedicato la vita all'opera e agli archivi di Rolland). Le notazioni diaristiche del 1935 arricchite e scavate da un gruppo di «notazioni complementarie», vergate postumamente fra l'ottobre e il dicembre 1938, a tragedia per così dire compiuta: è fra il '35 e il '38 che si consuma infatti, nella sequenza incalzante dei grandi processi di Mosca, la sanguinaria apoteosi del terrore stalfniano e lo stesso partito comunista dell'Urss.

Rolland capita a Mosca nel momento in cui, dopo l'assassinio di Kirov avvenuto a Leningrado il 1° dicembre 1934, ferve una sorda lotta per il potere assoluto, che presto culminerà nello sterminio «legale» di tutta la vecchia guardia leninista e di una parte degli stessi alleati e famuli più servili di Stalin. Dopo un breve soggiorno all'Hotel Savoy, lo scrittore viene installato al centro di un osservatorio eccezionale: la villa di Maxim Gorkij, suo ospite ufficiale, situata a 60 chilometri dalla capitale, non lontano dalle dacie fortificate di Stalin e dell'onnipotente capo della polizia Jagoda.

La posizione in cui viene a trovarsi il celebre romanziere è delicata da ogni punto di vista. Egli è certamente famosissimo nell'Unione Sovietica, dove le sue opere narrative sono tradotte, lette e celebrate alla radio, mentre le sue opere teatrali dominano le scene di Mosca, di Leningrado e di Kiev. Rolland, più che un quasi comunista, è considerato un quasi cittadino sovietico: alla vigilia del viaggio è stato nominato membro onorario del suo viet supremo. Appena sbarcato a Mosca, prima della partenza per la sontuosa villa di Gorkij, Stalin in persona gli ha concesso una franca intervista di due ore rivolgendosi rispettosamente a lui come al «più grande di tutti gli scrittori viventi». Mai, né prima né dopo, un intellettuale d'Occidente era stato fatto oggetto di simili attenzioni, di tante lodi, di altrettanti incensamenti.

Tuttavia, nell'estate del 1935 lo scrittore pacifista e filosovietico è un settuagenario stanco, cagionevole di salute, segretamente disincantato, incline alla misantropia, spesso diffidente del prossimo e insofferente delle conversazioni troppo lunghe dei russi che lo affsticano e gli appaiono talora false e irreali. C'è anche un punto vulnerabile che ogni tanto sembra preoccuparlo fra le righe del diario: la moglie russa, Maria Pavlovna Kudaciova, che durante il viaggio gli fa da interprete, da infermiera e da confidente. Maria è figlia naturale di un ufficiale zarista e di un'istitutrice francese che prestò servizio nelle famiglie dell'alta aristocrazia di San Pietroburgo. In prime nozze aveva sposato il principe Sergej Kudaciov che combatté i rossi nel Caucaso tra le file dell'armata bianca. I parenti della Kudaciova, che sopravvivono in condizioni più che modeste a Mosca e che Rolland imbarazzato incontra per qualche ora, sono ostili al regime. Il più dichiaratamente anticomunista è il figlio appena ventenne di madame Rolland, che si chiama Sergej come il padre e detesta senza mezzi termini tutto ciò che è sovietico: il Politecnico in cui studia di malavoglia, i professori che insegnano più marx-leninismo che ingegneria, i colleghi di studio arrivisti e delatori.

A fianco Molotov con gli altri fedelissimi, Kaganovic e Voroscilov, accompagnava Stalin ai sontuosi banchetti nella dacia di Gorkij, a 50 chilometri da Mosca

In questa situazione difficile, d'intima precarietà psicologica e ideologica, il grande amico dell'Unione Sovietica, l'estimatore apparentemente sincero e convinto di Stalin, si sforza di mascherare le sue opinioni e le sue osservazioni in una sorta di pudico equilibrio fra la lealtà sentimentale al mito bolscevico e la stravagante e inquietante realtà bolscevica che si dispiega sotto i suoi occhi interdetti nella straordinaria «casa aperta» di Gorkij. Quale spettacolo senza eguali offrivà nel buio anno 1935 quella dimora fra principesca e bohémienne in cui l'ex vagabondo anarcoide della Volga, divenuto una specie di superministro delle lettere e delle arti sovietiche, teneva banchetto ventiquattr'ore su ventiquattro e riceveva giorno e notte delegazioni e personaggi d'ogni genere e mestiere dagli angoli più remoti dell'Urss!

L'epoca era ancora fluida, il terrore era già diffuso ma non ancora coagulato, la società russa appariva ancora illuminata di sghembo da un ultimo sprazzo di tolleranza e di giovialità. Comunque Rolland non può fare a meno di notare lo scialo alimentare che impazza per l'ospitale casa di Gorkij, dove nella più assoluta confusione, chi seduto all'immensa tavola imbandita, chi in piedi, chi camminando su e giù, si mangia e si beve crepuscolo all'alba tra fiumi di vodka e caviale. Lo scrittore fa qualche fugace considerazione comparativa fra tanto sperpero e la penuria che ha intravisto nei negozi di Mosca. Poi, ignorando che la grande carestia dei primi Anni 30 artificialmente prodotta dai collettivizzatori stalfniani in Ucraina e in Russia ha già prodotto oltre 5 milioni di vittime, si abbandona quasi con perfidia alla denuncia delle descrizioni oggettive e di per sé eloquenti. Ecco che a uno dei frustranti banchetti gorkiani arriva perfino Stalin, uno Stalin non ancora catafratto nella propria idolatria, accompagnato dai fedelissimi Molotov, Voroscilov, Kaganovic.

«La tavola è carica di cibarie, tutti i tipi di antipasti freddi, di salumi, di pesci salati, o affumicati, e congelati. Granchi, gelatine alla crema eccetera. Si beve forte. Gorkij ne dà l'esempio. Egli ingurgita troppi bicchierini di vodka. D'un tratto, un violento accesso di tosse lo obbliga ad alzarsi dalla tavola e ad allontanarsi per qualche istante. Nessuno di coloro che lo circondano, nemmeno Kruskov, il segretario che l'ama e che veglia su di lui, ha la saggezza d'impedirgli d'infrangere gli ordini del medico. Anche Stalin mangia e beve solidamente; lui, se bene quando fermato. Dopo un ragionevole giro di brindisi a bicchiere pieno, Stalin s'arresta di colpo, rifiuta bevande e cibarie. Poiché la giovane cameriera insiste nell'offrirgli da bere, lui la intimidisce con una galanteria che la fa arrossire. Poi si mette a succhiare con piacere la sua piccola pipa di legno. Prende in giro Gorkij affettuosamente, talora un po' rudemente. Gli domanda: "Chi è qui il vero segretario, Kruskov di Gorkij o Gorkij di Kruskov?". Oppure: "C'è dell'ordine in questa casa?". E Gorkij, alzando le spalle, non sapendo che rispondere, domanda a sua volta a Kruskov: "C'è dell'ordine qui?"».

Molotov è visto da Rolland come un uomo capace e gelido. Voroscilov come un arlecchino sempre sorridente. La mancanza assoluta di sorriso, l'eterna taciturnità di Kaganovic lo impressionano molto: egli scorge addirittura nel commissario del popolo, che allora si occupava di trasporti, il delfino di Stalin. Incontra anche Bucharin, «ciarliero», «vivace», «comunicativo», «fisicamente simile a D'Annunzio». Ne l'impressione che un peso sordo gravi la coscienza di Bucharin, che Bucharin abbia il coraggio di liberarsene in presenza. Radek, sardonico, cinico, paradossale, trockista divenuto furente mangiatrockisti, gli dà un senso di ripugnanza morale. Il ritratto più incisivo, più inquietante, è però quello che Rolland dedica ripetutamente al capo della polizia segreta Jagoda, frequentatore assiduo della dimora, nato come Gorkij a Niznij Novgorod. Santo o carnefice?, si domanda Rolland. L'uomo ancor giovane, con cui egli s'intrattiene più volte, non ha certo l'aspetto di uno dei più temibili persecutori e torturatori dell'era stalfniana: il volto dai fini lineamenti aristocratici, le morbide mani clericali, la totale mancanza di volgarità nei modi e nel linguaggio, la voce esile e dolcissima, gli occhi languidi e facili alla commozione lagrimosa. Jagoda parla tutto il tempo con ardore della redenzione dei delinquenti comuni ignorando completamente la sorte e perfino l'esistenza dei prigionieri politici.

Spicca come un rudere diroccato, su questo sfondo tenebroso, la gigantesca e ambigua figura di Gorkij, suoi «buoni occhi azzurri», i suoi coloriti aneddoti in fuga dal presente, i suoi improvvisi silenzi pieni d'angoscia e rimorso, la sua brutale generosità slava e il suo quotidiano accanito impegno nella distruzione fisica e psichica di quello che più colpisce Rolland è il senso di solitudine sconsolata che promana da Gorkij anche nei momenti di maggior euforia o allegria che scuotono la sua affollata villa di campagna.

Nelle notazioni del 1938, aggiunte con mano tremebonda a quelle del 1935, l'idiozia automistificatoria di Romain Rolland sembra squarciarsi ed egli, sia pure imperfettamente, sembra rendersi conto di essersi trovato tre anni prima nel covo di una congiura. Gorkij era morto nel 1936 avvelenato dal segretario Kruskov, la complicità del suo medico personale dottor Levin e su commissione di Jagoda. Questo, rendendo Rolland folle di dubbi e di disperazione, lo confessarono gli stessi tre accusati nel corso del grande processo del 1938. L'unica cosa che al processo non fu detta è che, pur ammesse le secondarie colpe di Kruskov o di Levin o di Jagoda nelle misteriosa morte di Gorkij, il vero organizzatore di quell'assassinio omeopatico fu probabilmente Stalin.

Appena nelle '38, già prossimo al distacco definitivo da Stalin che avverrà un anno dopo al momento del patto Ribbentrop-Molotov, Rolland Il vergare le poche tremende parole che Gorkij gli aveva sussurrato nel '35 in un raro attimo di abbandono: «Essi mi stanno avvelenando». «Essi» o «loro», nella terminologia sovietica del tempo, per «quelli del Cremlino».

Enzo Bettiza

L'Abbé Pierre: lo slogan politico dei suoi «Centri Emmaus» è: «Dar da mangiare prima di evangelizzare».

Parla il leader dei «Centri Emmaus»: la Chiesa pensa più ai suoi notabili che ai poveri

L'Abbé Pierre: Escriva santo, cattivo esempio

«Non basta essere credenti, bisogna essere anche credibili»

PARIGI

Per l'anagrafe si chiama Henri Grouès, fin dai tempi in cui combatteva nelle file della Resistenza non ha più abbandonato il suo di battaglia: Abbé Pierre. Già membro dell'ordine dei Cappuccini e deputato con De Gaulle, oggi l'Abbé Pierre è un religioso di anni, leader dei «Centri Emmaus»: un'organizzazione di beneficienza che conta comunità in Paesi, la cui politica è «dar da mangiare prima di evangelizzare».

Come si un vero cristiano?

«Gesù fu un autentico cristiano. Però chiunque può esserlo, qualsiasi uomo in grado di rispettare una condizione: pensare agli altri. Uno spazzino, un dirigente d'azienda o un eschimese possono essere veri santi nella vita privata. La santità non è un calendario, una lista persone offerte all'adorazione della gente. Mi scandalizza che non ci sia solo padre di famiglia nella lista dei santi».

Sembra che lei voglia privilegiare il rapporto diretto con Dio, senza passare per la liturgia o per gli ordini Vaticano.

«Con l'imperatore Costantino, nel IV secolo d.C., la Chiesa d'Occidente si associa con il potere politico e perde la sua indipendenza. I principi sono nominati arcivescovi, il Papa diventa re. E' l'inizio della decadenza. Ancora oggi la Chiesa è prigioniera di quel periodo. I segni esteriori del trionfalismo o della vanità sono un'eredità pesante da sopportare».

Che dice della beatificazione di monsignor Escriva, il fondatore dell'Opus Dei?

«E' stato un grande choc. Se si pretende di dare un esempio dei valori cristiani, non mi sembra che le scelte di questo genere siano le più idonee. E' inquietante la priorità data ai notabili del cattolicesimo, quando si dovrebbe ricordare che la prima missione di un cristiano è aiutare i poveri. Non basta essere credenti, bisogna essere soprattutto credibili».

Lei ripete spesso che la politica è l'arte di rendere possibile ciò che è necessario. Che cosa manca ai politici per «capire» la povertà?

«Quella definizione della politica non è mia, ma sono completamente d'accordo. Per quanto mi riguarda aggiungerei: la politica, quale che sia la sua ideologia, consiste nel sapere a chi si prende il denaro e a chi lo si dà. La gente ha davanti a sé due prospettive: la via dell'odio e della morte, che significa servire il più forte. Oppure la via della pace e dell'amore, che significa servire il più debole. Basta con l'idea del pesce grande che mangia il pesce piccolo, come se la legge naturale fosse il modello del comportamento sociale. Non siamo animali, disponiamo di uno spazio di libertà che ci permette di scegliere il servizio invece della caccia».

Che cosa pensa dell'emigrazione?

«E' molto semplice. Fra trent'anni i popoli del Nord Africa avranno triplicato la crescita demografica. Per loro avere figli è un modo di affermare la propria identità. L'Europa è un continente fertile e mezzo vuoto. Si produrrà un fenomeno di vasi comunicanti, o noi saremo indeboliti. Esattamente come successe all'Impero romano».

Che cosa propone?

«Insistere sulla terribile pressione demografica che ci aspetta. Tener conto del falso equilibrio che si è creato tra Nord e Sud, e indicare l'unica soluzione possibile: o iniziamo una trattativa diplomatica duratura con questi Paesi, aiutandoli seriamente, e saremo minacciati dal fanatismo e dal terrorismo, senza escludere, alla lunga, il pericolo di un ricatto atomico. Viviamo in un'epoca in cui non potremo più dire, come una volta, che non lo sapevamo. I media ci informano in un istante di ciò che succede nel mondo. Siamo l'unica generazione condannata a sapere tutto. Condannata a dividere le nostre ricchezze, se vogliamo sopravvivere».

Oswaldo Munoz

Copyright «El Pais» e per l'Italia «La Stampa»

Lucian Freud e a fianco una sua opera: «Ib and Pat». A destra, Sigmund con la figlia Anna in vacanza nel 1913

IL CASO. Lucian, il pittore, parla per la prima volta della famiglia

Freud contro Freud

«La psicoanalisi? E' noiosa»

«La zia Anna, vergine piena di fobie e molto intollerante»

COMPIE settant'anni, concede una rarissima intervista all'*Observer* e parla per la prima volta della famiglia Freud, la sua famiglia: ricordando la dolcezza di Sigmund ma anche l'antipatia e il pessimo carattere della zia Anna. Lucian Freud, il grande pittore inglese considerato il massimo «realista» vivente, è un personaggio molto appartato, circondato da un'aura di leggenda. Il suo modo di rompere il silenzio è stato assolutamente sorprendente: soprattutto per la memoria di Anna, l'ultima figlia, prediletta, psicoanalista e teorica essa stessa.

«Il modo di rilassarsi di Anna - ha raccontato - era leggere libri gialli e tessere grandi tappeti con un telaio. Non è il fatto che non sia mai entrata in un cinema o, più importante, che fosse vergine. Era la sua totale mancanza di vita interiore a sorprendermi. Era piena di fobie e molto intollerante. Mio nonno invece sembrava molto comprensivo e divertito con lei».

Il padre, notoriamente aspettato fino al 1938 per raggiungere il resto della famiglia a Londra, dove il padre di Lucian, Ernst Freud, l'architetto, si era rifugiato dopo che la nomina a cancelliere di Hitler nel '33 non lasciava più dubbi sulla sorte degli ebrei a Berlino. «Non sono mai stato molto vicino a mio padre - ricorda -. Mi ha aiutato varie volte ma si è molto seccato quando ho rubato dell'oro che apparteneva ai miei fratelli. Sapeva poco della mia vita». Lucian aveva avuto un'infanzia molto protetta, cui è seguita un'adolescenza irrequieta. Era stato espulso da varie scuole tra le più progressiste d'Inghilterra, prima di dare involontariamente fuoco alla East Anglican School of Drawing and Painting fumando a letto. Era il 1942: fuggì in mare arruolandosi in una nave della marina mercantile.

I suoi ritratti che negli anni si fanno sempre più crudi e impressionanti - come i nudi del ballerino Leigh Bowery, che il prossimo autunno saranno esposti prima a Whitechapel poi al Metropolitan Museum di New York - hanno in parte un debito con Rembrandt: «L'artista che tuttavia, dice oggi Freud, per molti anni ha detestato.

La nonna portava sovente i nipoti a vedere i Rembrandt del Charlottensburg, che a lui arrivano scuri e repellenti: «Col tempo invece ho cominciato ad apprezzarlo. E' Hals, quella sua nota esuberante che illumina un dettaglio, un particolare che non sia necessario».

Francis Bacon, il pittore inglese scomparso nell'aprile scorso, uno dei pochi amici di Lucian Freud

Nessun altro pittore dopo Picasso, ha scritto il grande critico Robert Hugues, ha mai fatto della rappresentazione del nudo umano un'esperienza altrettanto intensa e sconvolgente quanto Lucian Freud, se si eccettua il suo amico Francis Bacon. Pose sguaiate, che lui dipinge sempre vero, per sottrarsi alla «tirannia della memoria».

Ma non c'è traccia di insofferenza verso questa tirannia, quando il pittore ricorda il nonno Sigmund che collezionava sculture antiche ed era molto affettuoso, incoraggiante. A scuola, ad esempio, Lucian aveva fatto una scultura in alabastro di un pesce su una roccia, e aveva offerto al nonno: «Era presente Marie Bonaparte cui lui diede il pesce dicendo: "Sono sicuro che non ti dispiacerà se lo regalo alla principessa Marie, perché quando diventerai un artista sarà lei la tua prima mecenate"». Non fu lo stesso con la «zia Anna», appena terminata la scuola Lucian regalò un quadro che lei piaceva molto, offrendosi di farlo incorniciare: «Quando le chiesi i 30 scellini che avevo speso, illividì e non volle pagare».

La differenza tra Anna, la prediletta e la più piccola dei sei figli di Sigmund Freud, e lui stesso, era, per Lucian, insormontabile. Se lei era «una medievale», lui era «un uomo molto coltivato» e seppe sempre usare la sensibilità e la cultura per piegare a proprio vantaggio una situazione molto sfavorevole: «Mio padre è stato obbligato a studiare neurologia. Voleva fare il chirurgo, ma l'antisemitismo gli aveva sbarrato quella strada, ormai i chirurghi avevano raggiunto una posizione tale per cui potevano tenere gli ebrei fuori. La scienza che lui ha inventato aveva a che fare, dopotutto, con casi estremi. Lui non aveva nessuna idea che sarebbe diventato il passatempo di chi non ha più nessuno da annoiare».

Un'affermazione appena mitigata dal fatto che il pittore si confessa molto sospettoso e piuttosto ignorante in fatto di psicoanalisi. Argomento che evidentemente lo annoia, e lo irrita: quando il critico dell'*Observer* William Feaver gli fa notare che le persone che per lui posano nude, si offrono con tale intensità da sembrare sottoposte all'analisi, lui risponde seccamente: «Non saprei», e cambia argomento. Dipingere, concede tuttavia l'artista, è un modo di rendere la propria disperazione più sopportabile facendola assorbire alla tela. Il che non è «terapeutico». «O se lo è, compiango la persona che guarda il risultato».

Con altrettanta ruvidezza, l'artista ha rifiutato di essere fotografato, come «un animale creativo catturato con la lazo». Il fatto di vedere un uomo impegnato in qualcosa di totalmente inutile ha un fascino idiota per certe persone, il quale vorrei essere lasciato fuori del tutto. Nella misura massima possibile, vorrei essere anonimo».

Livia Manera

La morte di Luigi Bàccolo

Il poeta dei libertini

Morì l'altro ieri a Cuneo, Luigi Bàccolo compirà oggi un ultimo breve viaggio per trovare sepoltura a Savigliano, la cittadina dove era nato. In questo esiguo spazio di provincia si sono snodati i suoi 79 anni, con l'eccezione di un soggiorno alla Normale di Pisa, dove aveva perfezionato gli studi classici alla scuola di Luigi Russo. Poteva, un uomo di cultura come lui, star chiuso in confini così angusti rimanendo un cittadino del mondo. A lui, francesista e finissimo conoscitore della letteratura libertina del Settecento, per essere cosmopolita bastavano penna e inchiostro: dal suo piccolo studio tappezzato di libri, intratteneva carteggi con accademici di Francia come Louis Aragon e Henry de Montherlant, con scrittori come Emile Cioran e Jean Giono (altro grande provinciale), con Jouhandeau e Georges Bataille.

Poi c'erano le frequentazioni dell'anima: Casanova, il marchese de Sade e Restif de la Bretonne e tutti, ma anche Vittorio Alfieri, che pure ebbe il suo periodo sbandato. A ognuno di questi Bàccolo ha dedicato una memorabile biografia, aggiungendo alla piccola galleria dei trasgressori anche una certa marchesa di Brinvilliers, divoratrice di uomini e all'occorrenza pure avvelenatrice, dotata, come Restif e Sade, di tenebroso magnetismo.

E' difficile immaginare personaggi umanamente più contrastanti con il loro biografo. Riservato, quasi timido, dolce nel carattere, incline a un umorismo gentile, galantuomo di stampo antico, Bàccolo inseguiva i suoi libertini negli archivi di Parigi e di Venezia forse proprio per l'attrazione degli opposti, per la misteriosa fascinazione della diversità. Le donne, che Casanova ebbe numerosissime (circa 250), per lui essenzialmente amore giovanile, la madre e la moglie Elsa. E più ancora erano forse un mito di sapore stilnovista, che affiora teneramente dalle poesie della raccolta *Il commiato del mago e delle fate*.

Aveva esordito come critico, con un saggio su Pirandello recensito favorevolmente da Benedetto Croce. Poi erano venute le collaborazioni al *Mondo* di Pannunzio e *Storia illustrata*. Sulla *Gazzetta del Popolo*, oltre a centinaia di elzeviri e di racconti, scriveva commenti di costume con giornalistica prontezza e per qualche anno tenne anche la rubrica di critica televisiva, passando poi a *La Stampa*, *Tuttolibri*, al *Resto del Carlino*. E intanto generazioni di fortunati studenti l'avevano avuto professore al liceo classico di Cuneo, accanto al filosofo Luigi Pareyson. Tempi felici, in cui certi licei avrebbero potuto essere delle Università.

La *Vita di Casanova* uscita da Rusconi nel 1979 (laureata al «Comisso» e poi in Francia con il «Prix Casanova») fu il suo libro più fortunato, insieme con il *Restif* e la *Biografia del marchese de Sade* (1982 e 1986) pubblicati da Garzanti. Un filo tenace collega questi tre saggi, preparati da edizioni critiche curate per SugarCo e Mondadori. Bàccolo avvicinava i suoi personaggi armato soltanto di documentazione rigorosa e di simpatia umana, li ritraeva in uno stile nitido, agile, felinamente elegante. Niente ideologie. Il suo Sade non è né un rivoluzionario come per Blanchot né un precursore di Freud come per Barthes né l'incarnazione dell'istinto di morte come per Bataille. E', in fondo, soltanto un uomo vittima della propria naturale e quindi in certo senso innocente sregolatezza.

Quanto al Bàccolo intimo, si ritrova, meglio che in romanzi giovanili, nel maturo *Amore a quattro voci* edito da Fògola nel 1980. Qui lo sfondo è l'amata Savigliano, il tono è sorridente, i protagonisti sono uomini mossi da passioni nobili e romantiche. Come lo sono.

Piero Bianucci

LETTERE AL GIORNALE

Arte in scatola, fermiamo le macchie sospette; Gesù il «sovversivo»

Un restauro per i posteri

E' dubbio una notizia esplosiva quella comparsa su *La Stampa* di sabato 28 novembre, nell'articolo di Mario Baudino «Arte in scatola da salvare», con la denuncia di quel gallerista anonimo di Bruxelles delle macchie sospette sulle scatolette di «Merda d'artista» di Piero Manzoni. Da appassionato ed estimatore dell'arte filosofica del maestro di Soncino vorrei esporre attraverso *La Stampa* che quanto viene denunciato oggi sull'arte di Piero Manzoni e sulla ricerca contemporanea è un problema non di adesso ma da decenni.

Con l'inizio degli Anni la galleria milanese Arte Centro, diretta da Fiorella La Lumia, mise in vendita, senza trovare alcun acquirente, delle 90 scatolette di «Merda» un milione e 500 mila. L'opera in questione aveva già visivamente delle perdite come quelle denunciate dal gallerista di Bruxelles e quel lavoro fu rifiutato da collezionisti e da restauratori. L'idea in voga in quegli anni era comune: era possibile restaurare un'opera contemporanea realizzata materiali «poveri». Il prezzo ricorrente in quel periodo per acquistare una scatoletta di Piero Manzoni perfettamente conservata era di tre milioni.

Condivido il pensiero di Ida Giannelli del Castello di Rivoli e di Maurizio Calvesi: l'arte dei nostri giorni va restaurata e difesa come quella antica e moderna. Tramandare alle generazioni future la ricerca del nostro tempo è dovere.

Liviano Papa, Novara

«Visse, ma non morì da ebreo»

Mi riferisco alla lettera della Signora Daniela Santus Colombero («Gesù: nato, vissuto e morto da ebreo») su *La Stampa* del 26/11. Proporrei di tradurre il titolo come segue: nato da madre ebrea gli ebrei; vissuto per molti anni un ebreo, rispettoso della legge ebraica ma alquanto contestatario, per diventare negli ultimi tempi decisamente eretico e sovversivo nei riguardi non delle autorità ma dell'interpretazione del volere di Dio e dei conseguenti costumi. Morto *non* da ebreo: infatti il Sinedrio lo condannò per empietà, cioè eresia e bestemmia, non come i ladroni per rapine o omicidi.

La seconda osservazione attiene alla frase della Santus: «altri diedero vita al Cristianesimo, Cristo». Secondo quanto sembra il pensiero della Santus, avrebbe dovuto scrivere Gesù di Nazareth e non Cristo. E scrive Cristo dovrebbe dimenticare la scelta degli Apostoli, l'indicazione di Simon Pietro come «fondamento della Chiesa cristiana, l'invio dello Spirito Santo dopo la e, soprattutto, il Nuovo Testamento. Penso che Gesù, il Cristo, abbia «dato la vita» al Cristianesimo.

Giovanni Fulcoi, Verona

«Hitler era contro il federalismo»

Tanti si sentono spaventati dalla idea delle autonomie e del federalismo. Abbiamo l'esempio e l'esperienza della Germania una, e federale, oggi il Paese la migliore economia. L'Austria è federazione, la Svizzera una confederazione. Questa è anche una garanzia contro la dittatura. Hitler, e tutti i regimi autoritari sono stati contro il federalismo. E il federalismo è anche una garanzia contro la corruzione di un potere centrale.

Credo si dovrebbero tenere unite in Italia le gestioni che costerebbe troppo sdoppiare. Credo che lo Stato dovrebbe la buona di tutti gli italiani, cercando di migliorare la vita di tutti con migliore amministrazione della giustizia e anche diminuendo tasse e imposte che tante volte vanno a finire in lavori inutili e in tangenti e come dicono i giornali in appalti controllati dalla mafia. Credo che lo Stato dovrebbe tutelare le classi più deboli e per questo cercare la massima occupazione anche dando aiuti e sgravi a chi fa nuove assunzioni garanzia di continuità, evitando che si ripeta la speculazione di chi ha preso le agevolazioni e poi ha chiuso fabbriche.

Si combatterà il razzismo e le tendenze disgregatrici se le regioni avranno gli stessi diritti e gli stessi doveri, e saranno almeno attenuate le enormi differenze di prelievi. Credo anche nell'interesse delle regioni più favorite, che non ci siano regioni che si sentono sfruttate, perché questo il razzismo è tendenza a mettere in discussione anche l'Unità d'Italia.

Gianfranco Spagnolo
Bassano del Grappa

Spett. Del Buono, la Cee e gli Usa, tanto per tranquillizzarsi la coscienza, mandano aiuti umanitari a Sarajevo. In Bosnia ci sono tante altre stanno, non peggio, altrettanto male. In queste vivono più persone che a Sarajevo. Queste città si menzionano qua e là nei notiziari quotidiani. Tutto qui! Le truppe dell'Unprofor, oltre 15.000 unità in Croazia e Bosnia, costano all'Onu fior di soldi. Queste truppe, oltre a osservare, non dispongono di alcun potere concreto. Lo stesso vale per gli osservatori che vigilano sui voli proibiti...

Branca Huzak, Torino

Mogadiscio ma c'è anche Sarajevo

GENTILE corrispondente: mentre la televisione mette in onda le immagini un poco frastornate dei primi marines americani sbarcati a Mogadiscio, per preparare l'arrivo del primo contingente di peso di crociati (ventiquattro, per ora, uomini in tenuta di guerra, pronti a sparare ma non a vedere e a essere presi di mira interpellati da un numero eccessivo di operatori delle televisioni già confluiti in territorio somalo), la sua lettera, con l'ormai irreparabile ritardo delle poste italiane, ci ricorda che c'è sempre almeno un'altra guerra più vicina a noi.

La sua è lettera di violenta protesta, una protesta in cui viene paradossalmente coinvolta la stessa città di Sarajevo. Eppure, rileggo la sua lettera, le cose per lei stanno proprio in questo modo: «La situazione nell'ex Jugoslavia sarebbe ridicola se non fosse profondamente tragica. I serbi che non osservano alcuna decisione dell'Onu continuano con l'aggressione armata, ammazzando a destra e a manca. Il loro piano di epurazione etnica si sviluppa alla perfezione: ormai 500.000 profughi bosniaci e 220.000 croati bivaccano in Croazia, la quale spende 3 milioni di dollari al giorno per il loro mantenimento. La Croazia è economicamente distrutta, l'obiettivo serbo è stato raggiunto. La Cee rimprovera alla Croazia il rifiuto di accettare altri profughi bosniaci. Ma non è vergognoso rimproverare questo a un Paese dove oltre un quarto del territorio si trova sotto l'occupazione serba e dove l'Unprofor non ha fatto niente per realizzare il piano Vance, cioè risabilire il potere croato e far rientrare i profughi?...».

Lei, gentile corrispondente, non s'aspetta una risposta, risponde ai suoi stessi interrogativi: «Se riscabilisse pace nel cuore dell'Europa potrebbe nascere un'altra Repubblica islamica. Nessuno lo vuole. Dunque, lasciamoli annegare tutti nel loro fango balcanico...».

Oreste del

«Uscito dal carcere non so dove andare»

Sono detenuto dal 29/10/92 e per mia sfortuna sono ammalato di Aids, attualmente ristretto nel blocco A Sezione 5ª, tutt'ora chiamato il Braccio della morte! Ho 37 anni ed è dall'84 che mi porto questo male addosso. Pur facendo le cure alle quali non vedo miglioramenti. La cosa che più mi sta preoccupando, è che tra qualche mese finirei la pena, ed io sto qui a passare notti insonni: il perché? Bè è semplice: una volta fuori non saprei dove dormire, da chi rivolgermi; non ho neanche più la forza di reagire di chiedere a uno o all'altro. Ho provato tramite Associazioni Sociali che mi hanno trovato un posto al dormitorio, nel quale dovevo entrare alle 19 ed uscire alle 7 e d'igiene non se ne parla nemmeno: come un posto di mare, ce n'erano di tutte le razze, marocchini, gente in preda all'alcol, parlare dei tossicodipendenti (lo sono preso). E pensare che Torino è piena di camerette vuote...

A. D'A., Torino
Ospedale «Le Vallette»

Auditel, equivoci e tarocchi

Sono Aldo Sibona della famiglia ex Auditel di Nichelino, leggo purtroppo ancora una volta su *La Stampa* del novembre a pagina sette, in un articolo firmato da Ugo Bertone, il quale intervista il presidente Auditel Malgara, che chiede testualmente a Malgara: «Una lettrice di tarocchi come la Signora Sibona...

Esiste nella pagina un altro articolo a firma Nevio Boni che dimostra, avendo parlato con e a tutta la mia famiglia, quanto l'affermazione di cui sopra non sia assolutamente e smentisce dunque categoricamente che mia moglie eserciti la professione cartomante quantomeno «legga i tarocchi» come invece e domanda del giornalista Bertone.

Inutile in questa sede spiegare quanto sconquasso abbia provocato l'intervento *La Stampa* nella mia quiete domestica.

Pertanto chiedo si pubblichi questa mia lettera a scanso di ogni ulteriore equivoco, nella speranza, così, di riacquistare la serenità perduta e per amore quella verità che credo appartenga anche al vostro giornale.

Aldo Sibona, Torino

Il : al Tg3 in casacca

Nel momento in cui nemmeno il giornalismo è affrancato dalla dilagante spazzatura, debbo dare atto a Sandro Curzi di essersi limitato, nel dello sfogo inquisitorio con Alberto Statera, a definirmi «bianco» in contrapposizione al della sua casacca.

Non posso condividere, tuttavia, le sue riserve su una presunta gradazione della «bravura».

Quando, nel 1980, fui nominato direttore del Tg3 (allora, e per tutta la durata del mio incarico, costituito da ben 22 redazioni regionali propri radiotelegiornali e da una nazionale), le mie carte professionali e il curriculum aziendale prevalevano di gran lunga sugli ipotizzati colori partitici.

Inoltre, Curzi conosce assai bene favorevoli condizioni politico-gestionali che, a partire dal 1986, hanno consentito al suo telegiornale di svilupparsi spaventosamente grazie alla maggiore snellezza e spedita mia, imbrigliati e vincolati come eravamo dai lacci e dai lacciuoli aziendali di quel periodo.

Mi dispiace soltanto che nemmeno allora si nominavano i direttori per concorso, come per concorso nazionale, a differenza di Curzi, io fui assunto in Rai nel 1944.

Luca di Schiena, Roma

Al Village pubblico plaudente e critica divisa per un attore sconosciuto e la sua pièce ■ Colombo C.

La strana storia del signor Bassi professione: clown a New York

Famiglia italiana, di origine francese, nato casualmente negli Stati Uniti

Sul palcoscenico recita la parte di un importatore di pizze che dialoga con un vero indiano Navajo Dice: «Un comico deve essere ignoto»

Nelle due foto grandi: il clown «colto» Leo Bassi in azione. Qui accanto Dario Fo, sotto Piero Chiambretti

NEW ■ avevo mai sentito parlare ■ Leo Bassi. E' un attore, viene ■ una famiglia di clown da generazioni, parla l'italiano con l'accento francese, l'inglese con l'accento italiano, ■ non ho verificato le altre sue lingue. Ma credo che possa fare il ■ lavoro dappertutto. Il suo lavoro non esiste, non lo trovereste sul dizionario. E' vero, ho detto che è un attore. ■ prendete nota di questi due dati. E' bravissimo. Ed è ignoto.

Appena dette queste due parole, ■ che si alzeranno gli esperti che lo conoscono, e i critici (qualcuno c'è) che lo stroncano. Ma lui vive in un territorio che si ■ creato fra questi ■ punti di riferimento. Rispetto all'attore tradizionale ■ ■ bravura è infinita. Che cosa non può ■ un clown diventato attore? Ma del clown ha conservato la struttura morbida, gommosa, i lineamenti che cambiano ■ una semplice variazione di espressioni. In ■ istante è un impiegato di banca, in un istante un buffone, con un'agilità fisica legata a qualcosa di più profondo, di più interiore del semplice essere «in forma».

Del clown, e anzi del saltimbanco che incantava i bambini (un misto fra clown e acrobata nomade, che arrivava all'improvviso alle periferie della città), ■ Bassi ha conservato questa irrilevanza dell'identità. Lui scivola dentro il personaggio, lo occupa, lo agisce, con l'intero repertorio fisico, mimico e mentale del grande attore. ■ poi ■ vola fuori.

Per esempio, quando mi visita all'Istituto ■ Cultura di New York, qualcosa di camaleontico si impossessa di lui. Di fronte ■ ■ ho ■ professore universitario, uno dei tanti colleghi in visita, pacato e logico, che guarda il ■ lavoro ■ grande distanza.

Ma cade nella sua trappola. Accenna ■ ■ ruolo, ■ ■ spettacolo fatto, ■ una maschera si disegna sulla faccia. Entra un collaboratore portando carte e ■ ferma incantato. Leo Bassi lo nota (deve ■ ■ visione periferica anomala, vede quasi alle spalle) e torna ad ■ ■ professore di prima. O un manager. Per esempio mi racconta che ■ suo prossimo spettacolo si chia■ *L'Imprenditore*. Diventa secco, vagamente impaziente. E' lui che conclude il discorso, quando lo ritiene opportuno.

Come l'ho conosciuto? ■ una pagina del *New York Times*, che ne ha parlato benissimo. Raccontava di uno strano attore italiano che impersonava Cristoforo Colombo nel dialogo con un indiano arrubbiato in un teatro Off Off Broadway. E da un'altra pagina del *New York Times*, ■ stroncatura. «Ma cosa crede», scrive il secondo critico, che o non ha letto il primo o si è vendi■ dal collega, «che basti fare gesti *italiani*, incassare la testa, e allargare le braccia per ■ un grande comico?».

Leo Bassi fa molti gesti, ■ non sono gesti *italiani*. E il suo inglese (che per il primo critico è «charming» e per il secondo ha un accento «forte») ■ curiosamente accurato e colto. Il fatto ■ che lui, distruttore ■ di ogni possibile equilibrio, come tutti i clown, avverte subito il pubblico che il suo inglese è «colto». Crea, in questo modo, opposizione in■ che ammirazione. Nessuno vuole ■ clown più colto del pubblico, ma lui ■ molto di più.

Quando credi che ti parli ■ attore, usa il suo nome, la sua storia, la ■ identità e ■ parla come il signor Leo Bassi, origine italiana, ambientazione nel mondo, che si trova a passare ■ palcoscenico.

Quando sei rassegnato ad ascoltare una conferenza, ■ almeno ■ conversazione colta, lui fa un versaccio, un salto, e ritorna clown.

Ci sono tante versioni del ■ mico. ■ ■ è questa: comico deve ■ ignoto. ■ diventa noto acquista potere. La gente teme e prevede qualcuno molto bravo a far ridere. Si mette sottovento, sta attenta a ■ lasciarsi imitare, gli fa subito un monumento in modo da ■ essere la sua vittima. Un comico potente, lui dice, diventa un re. Se un re dice una battuta ridono tutti, per conformismo. Ma la comicità - secondo Bassi - ■ qualcosa di molto più sottile. E' una cosa scatenata, selvaggia, distruttiva, candida, inaspettata, fa perdere ■ teste e l'orientamento. Esempio. Provate ■ chiedergli: ma tu da dove vieni, dove hai recitato, conosci il tale e il tal altro?

Sì, ammette che Dario ■ lo ■ che ha fatto qua■ ■ Chiambretti, che ha ins■gnato ■ Piccolo Teatro, che va ■ Festival di Sant'Arcangelo di Romagna. In tutte queste risposte, tirategli fuori dai denti, ■ occupato quindici secondi. Preferisce dire: «Sono un po' qui, un po' là. E poi ■ piace stare nelle piazze, prendere la gente ■ ■ presa. Non se lo aspettano, ■ arriva il comico».

Adesso proverò a dire che cosa ■ Bassi a New York, in un teatro sperimentale, ■ grande e affollato, nel Village. Che cosa fa per provocare l'entusiasmo delirante di alcuni e la rabbia o ■ freddez■ un po' sdegnata di altri.

Fisicamente la scena ■ una grande scala, tipo disegni di Steinberg, una scala che non ■ da nessuna parte. E' anche una montagna di scatole. Se non sali sulla scala che non porta da nessuna parte, puoi arrampicarti sulle scatole. E c'è, come ■ possibilità ■ arrampicamento, un piede gigante, di gesso bianco, che sembra caduto da una composizione di De Chirico giovane. Il piede rappresenta il primo pezzo di un monumento che occuperà il centro di ■ York, un piede da un lato di Broadway ■ ■ piede dall'altro, e sopra, immenso, venti volte la grandezza della Statua della Libertà, il monumento ■ Cristoforo Colombo.

Leo Bassi parla in modo disorientante, per un comico. Perché, ■ ho detto, parla un inglese molto corretto, senza al■ riferimento allo slang italo-americano che il pubblico di New York ama tanto perché istituisce livelli di superiorità e pro■. ■ esempio ■ secondo critico del *New York Times* si ■ indignato per quella sorpresa, un clown che parla da professore.

Come ■ ■ bastasse il nostro uomo si veste di grigio, porta gli occhiali, e quando fa Leo Bassi contiene i gesti e sta attentissimo a separare ■ comicità della situazione da quella della gestualità.

Scala, scatole e piedone diventano metafore ■ suo modo di condurre lo show. Culturalmente l'attore-autore è più grande del suo pubblico, come il piede. Ma la sua cultura ■ porta da nessuna parte, perché ■ italiano, come la scala. E' vestito di grigio, come un professore ■ come un manager. Ma nell'istante in cui ■ arrampica sul piede o sulle scatole, o fa ballare un'immensa valigia sulla punta dei piedi, esplode il circo e la gente ride e applaude e si infervora, ma non vorrebbe. Perché fare tanta festa a un signore in grigio con accen■ straniero?

Questo signore impersona non Christopher Columbus, l'eroe degli americani bianchi, ma un signor Colombo, italiano import-export, che commercia in pizze di plastica. Non ■ uno scherzo, le vendono anche al botteghino, piccole pizze che puoi scomporre in tanti pezzettini e divertirti a rimontarle nei quattro gusti, «margherita», al pomodoro, con peperoni, e con salsicce. Questo signor Colombo import-export si ■ messo in testa di celebrare Cristoforo Colombo, dato l'anniversario. E su questo si scontra con l'indiano-americano. ■■ pensate che l'indiano sia un a■■ nascosto tra il pubblico. E' un vero «native ■■■■ (più americano di così non si può) che Leo Bassi ■ ■■■■ in ■■ reservation Navajo, ■ che viene in scena a fare le sue obiezioni. Così che le obiezioni a Cristoforo Colombo sono vere, non di teatro, sono politiche, non ■ copione.

Ma attenzione. Prima di questo momento, che sarebbe ■■ dibattito e una conferenza se Bassi ■■ cambiasse continuamente antagonista all'indiano vero, diventando ■■ ■■ stesso, on ■ Colombo, ■■ il clown (e per fortuna l'indiano ha un ■■ dignitoso senso of humor verso questo bizzarro straniero) c'è un'altra trovata. Bassi-Colombo annuncia al pubblico che ordinerà pizza per tutti. E infatti - in quello che sarebbe il prologo dello spettacolo - c'è una vera telefonata a una ■■■ pizzeria. E passa un cestino fra gli spettatori, che devono sorteggiare bigliettini per decidere a ■■■■■ quale tipo ■ pizza. Da quel momento, il pubblico con l'acquolina in bocca aspetta la pizza. Ma la pizza, simbolicamente, verrà portata in teatro dall'indiano, che potrà così proclamare: ecco come avete ridotto i guerrieri Taínos che occupavano questa terra.

■■ quel momento C. Colombo corteggia il suo pelle-rossa (politicamente corretto nel linguaggio. Ma politicamente ■■■■■ nel puro e semplice progetto di fare questo spettacolo) ■■■ un clown può fare il verso alla vita, seducendo, vezzeggiando, implorando, provocando. L'indiano-americano ■■■ cede. Non celebrerà mai Christopher Columbus.

E allora C. Colombo lo fa ■■ lo, vestendosi da Navigatore, mantello e feluca, mostrandoci gli umilianti dialoghi del genovese con gli arroganti reali spagnoli che, nei momenti liberi dai progetti di conquista, ■ dedicano a espellere gli ebrei dalla Spagna. Ma si dà il caso che sia ebreo anche il grande finanziatore dell'impresa, tesoriere di corte, che ■■ per fuggire. Sì ■ il caso che lo sia metà dell'equipaggio del navigatore, gente che si precipita al porto per sfuggire all'Inquisizione.

Quanto a Colombo (Cristoforo) è talmente impegnato a piacere a tutti, pur di sostenere il suo sogno, che non sapremo mai davvero chi era. Un nome, un ruolo, una faccia in prestito (mai fatto un ritratto). Insomma, la strategia del clown. E infatti parte, fugge, arriva nei luoghi sbagliati del mondo. Ma arriva. E quando torna, finge che gli indiani Taínos che ha portato con sé da Santo Domingo ■■■ ambasciatori del re della Cina, finge di fare da interprete, finge che quei poveri schiavi, che lui ha ricoperto di piume, siano venuti a portare un messaggio di alleanza ■ ricchez■■. Per non sbagliare si copre ■■■ che lui di piume.

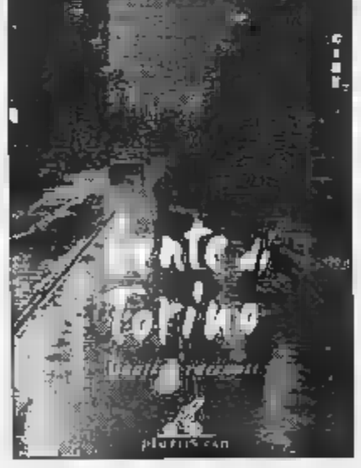
L'indiano-americano si astiene, gelido. ■■ ■■ ■ sono Taínos in scena. C'è solo Leo Bassi-C. Colombo, che disorienta la gente, perché un momento si ferma, si toglie gli occhiali e ti spiega i riferimenti storici. ■ il momento dopo si prostra di fronte all'esosa regina (che ■■■ è ■ scena perché è immaginata ■■■■ tutto il resto del racconto del nostro protagonista) ■ la seduce come seducono i clown, a furia di finzioni, ■ bugie, ■ paradossi e di salti.

Quando ha finito, ti resta questa impressione, amara e precisa. C. Colombo sei tu. Tu che parli dignitosamente e con avvedute precauzioni culturali all'America. E mentre parli e ■ senti persuasivo, ogni tuo gesto «italiano» devia l'attenzione, ogni riferimento della pronuncia estranea sposta un poco il senso di quello che dici, ogni elemento ■ cultu■ disturba il quadro affettuoso dell'emigrante. E i tuoi modi deliberatamente formali e dignitosi ■■■■ diventare comici proprio mentre tu non ■ pensi.

In una ■■■ tante fotografie dell'attore-personagg■ Leo Bassi, ■ famiglia italiana, origine francese, nascita (casuale) americana, ■ professione clown errante, lo si vede vestito di grigio e infilato nella sabbia fino alle spalle. C'è e non c'è, si vede e non si vede, è presente, ma non è che possa fare molto, in quella posizione. La metafora del mestiere di trasmigrare e di tradurre la propria cultura è perfetta. E invece di far ridere provoca emozione. E' il risultato che - qualche volte - raggiungono i clown. Solo quelli grandissimi.

Furio Colombo

Una Torino così non l'avete mai letta.



Quattro racconti di Gabriele Romagnoli, Monica Ilardi, Andrea Canobbio e Gian Luca Favetto.

Sedici foto di Paolo Verzone, Giampiero Soffietti, Giancarlo Toso e Giorgia Fiorio.

"Gente di Torino". Parole e immagini nuove di una città inaspettatamente viva. Almeno dal punto di vista letterario.

pluriverso

Garzanti ■ Spettacolo

Andrej Tarkovskij
ANDREJ RUBLËV
208 pagine, 33.000 lire

Un viaggio storico e visionario, poetico e politico nella Russia del XV secolo.
Il "romanzo cinematografico" dal quale il regista russo ha tratto il suo capolavoro.

Ingmar Bergman
IMMAGINI
408 pagine, 220 illustrazioni, 48.000 lire

Da *Spasimo* a *Fanny e Alexander* il regista svedese racconta i suoi indimenticabili film.

Martha Graham
MEMORIA DI SANGUE
Un'autobiografia
Illustrato, ■■ pagine, 32.000 lire

Il piacere e la passione della danza nell'esperienza della più grande coreografa del Novecento: la scoperta di un corpo nuovo, di un'energia fatta di pulsioni e di desiderio, di un'inedita consapevolezza femminile.

Horacio Salas IL TANGO
Prefazione di Umberto Sábato
392 pagine, 38.000 lire

La danza che dai bassifondi di Buenos Aires ha conquistato il mondo: storia, segreti, leggende, successi, autori, interpreti.

Tutti i libretti di WAGNER
A cura di
Olimpio Cescatti
Prefazione ■
Quirino Principe
Testo originale
a fronte,
XXII + 752 pagine
90.000 lire

Da *Le fate* e dal *Divieto d'amore* alla *Tetralogia* e ■ *Parsifal*, per la prima volta ■■ unico volume tutti i poemi wagneriani.

Tutti i libretti di VERDI
XVI + 616 pagine, 68.000 lire

Nella collana di teatro

Umberto Marino
ITALIA-GERMANIA 4 a 3
CE N'EST QU'UN DEBUT
VOLEVAMO ESSERE GLI U2
272 pagine, 22.000 lire

Mario Luzi IO, PAOLA, LA COMMEDIANTE
46 pagine, 20.000 lire

Negli Elefanti

Klaus Mann MEPHISTO
424 pagine, 22.000 lire

George Steiner MORTE DELLA TRAGEDIA
■■ pagine, 25.000 lire

Franco Tarenti Adv

Sabato 12 Dicembre, ore 15.

Invito all'Opera per nonni e nipoti. La Bohème.

LA BOHÈME

Opera in quattro quadri ● Musica di Giacomo Puccini ◆ Libretto di Giuseppe Giacosa ■ Luigi Illica da "La vie de Bohème" di Henry Murger
Allestimento del Teatro Regio ◆ Progetto speciale per giovani interpreti
Interpreti: Roberto Aronica - Mauro Barra - Domenico Colaianni - Jorge Vaz de Carvalho - Riccardo Ferrari
Bernadette Lucarini - Liliana Marzano - Claudio Ottino - Luigi Sartori - Giovanni Zanetti

Direttore d'orchestra: Fabrizio Maria Carminati ◆ Regia: Ugo Gregoretti ◆ Scene e costumi: Eugenio Guglielminetti ◆ Maestro del coro: Massimo Peiretti
Assistente alla regia e movimenti mimici: Tiziana Tosco ◆ Coro di voci bianche del Conservatorio "G.Verdi" di Torino diretto dal Maestro Dino Dolce
Direttore tecnico: Silvano Cova ● Direttore dell'allestimento scenico: Anacleto Chiodi ◆ Orchestra e coro del Teatro Regio

Spettacolo realizzato in collaborazione con BANCA CRT *Cassa di Risparmio di Torino* ■ IFIRA *Servizi Finanziari*

La Stampa, Specchio dei Tempi e il Teatro Regio augurano Buone Feste

TEATRO REGIO TORINO

Stagione d'Opera 1992/93

Biglietteria: Piazza Castello 215
Tel. 011/8815.241-242
Orario 13-18,30 da Martedì a Domenica
Per informazioni e prenotazioni

1678 - 07064

Castri: e io mi autogestisco

«Siamo alla resa dei conti tra la cultura e la volgarità aggravata dall'improvvisazione». Con questa convinzione gli attori, il regista e il produttore dei «Rusteghi» goldoniani diretti da Massimo Castri hanno deciso di autogestirsi e non far morire degli spettacoli più lodati dalla critica e appena insigniti di un premio Ubu. Castri (nella foto) afferma che «gli stabili dovrebbero fare cultura, attraverso testi di repertorio e testi contemporanei, riferendosi, stagione dopo stagione, a cose che ci riguardano, paese, come cittadini, con investimenti mirati occupandosi anche di formazione quadri artistici e organizzativi». E : «Soltanto Torino, Milano, Genova riescono a fare un discorso aziendale corretto; a Roma ci sono gravi problemi interni e di carattere politico; altrove è tutto aperto». E' teatro pubblico che evita di definire progetti, mentre continuano le sovvenzioni a pioggia il lassismo dilaga».

Addio a Vincent Gardenia

Vincent Gardenia (nella foto), l'attore italoamericano pluripremiato e due volte candidato all'Oscar, è stato trovato senza vita nella sua stanza di albergo Philadelphia. Il agente Jeffrey Richards ha detto che ogni probabilità il decesso è stato dovuto a un infarto. Gardenia, che aveva 70 anni, stato per due volte candidato all'Oscar attore protagonista: la prima volta nel 1973, per il ruolo dell'allenatore di una squadra baseball nel film «Bang the Drums Slowly» e la seconda nel per quello del padre di Cher in «Stregati dalla Luna». L'attore ha anche vinto un Tony nel 1972 un Emmy nel 1990. Quest'anno è stato tra i protagonisti del film di Joe Pesci «Il padrone di casa». L'attore ha recitato anche in teatro («Breaking Leags», «Glengarry Glen Ross»). Gardenia era immigrato in America all'età di quattro anni, ed è sempre vissuto nel cuore di Brooklyn.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 10 Dicembre 1992 23

FRANCO FRANCHI l'ultimo guitto

Il comico siciliano è morto ieri
Aveva 70 anni. Così lo ricorda
il suo partner Ciccio Ingrassia

ROMA. L'attore Franco Franchi morto ieri mattina nella clinica Villa Mafalda dov'era ricoverato martedì per emorragia interna. Aveva 70 anni. I funerali oggi a Palermo.

Era stato della «posteggia» Franco Franchi, cioè uno di quegli attori che, nella Palermo degli Anni 50 (lui vi era nato nel '22), consumavano tempo e pazienza nell'attesa di una labile scrittura, di chiamata a qualche cerimonia domestica. Fu Ciccio Ingrassia a farlo entrare in una compagnia vera, anche se di piccolo giro. Nel '61 fu l'incontro fondamentale con Domenico Modugno, che chiamò i due per il film «Appuntamento a Ischia» Mattoli e li volle con sé nel «Rinaldo in campo» di Garinei e Giovannini. Fu l'inizio una carriera lunga, arruffata, applauditissima, durante quale la nuova comica si dedicò teatro, al cinema, alla televisione. A volte Franchi, che dei due era il più istintivo, tentava la via della canzone, partecipando anche un festival della canzone napoletana come autore interprete di «'O divorzio».

Seguirono la voglia di fare un cinema (Pasolini il film «Che cosa sono le nuvole?», Buster Keaton e «Due marines e un generale»), la rottura con Ingrassia, il sospetto di collusione mafiosa, il riavvicinamento all'antico partner la partecipazione a «Kaos» dei Taviani, al «Pinocchio» di Comencini. Fino all'«Avanspettacolo» di Raitre, nella scorsa estate, quando apparvero i primi segnali del male, e all'ultima esibizione di tre settimane fa, «Domenica in» quando Franco cantò con Ciccio la canzone-chiave di «Rinaldo in »: «Siamo rimasti in tre, tre somari a tre briganti, un due e tre».

«Rispetto all'interpretazione di trent'anni fa non era che il surrogato, ma l'abbiamo fatto col cuore», Ciccio Ingrassia parla con un filo . E' stato lui, martedì, ad accompagnare il partner di tante zingarate in clinica. «Senza ambulanza, in macchina».

Come si sentiva Franchi?

«Non ammetteva di star male, non lo avrebbe mai ammesso. Aveva pancia gonfia. A metà strada mi disse fermarmi e mi fece comprare dei giornali. In ospedale non voleva guardare in tv, preferiva legg».

Cos'era per lei Franchi?

parte della mia vita. Anche quando ci siamo separati ci pensavamo, ci mandavamo a dire cose. Eravamo separati per modo dire. Volevamo dimostrare di saper fare da soli».

Quando vi siete riuniti non fu più come prima.

«I tempi cambiano, non avevamo più le richieste facili una volta. Invecchiavamo e perciò selezionavamo. Ma tutto per noi era caro. Tutto ciò che abbiamo fatto l'abbiamo fatto col ».

Che cosa ricorda di lui?

«La volontà di combattere. Aveva più forza di me, io gli andavo a . Era vitalità straordinaria. Quando ebbe il primo attacco, quattro mesi fa, sconosceva l'Aspirina».

E poi?

«I successi, gli spettacoli all'estero, i debutti di quando eravamo nessuno, soprattutto il "Rinaldo". Ci provocò un'emozione grandissima. E' fatto, disse Franco, gente alzò per applaudirci al Sistina all'Alfieri, non lo avrebbe mai ammesso. Aveva pancia gonfia. A metà strada mi disse fermarmi e mi fece comprare dei giornali. In ospedale non voleva guardare in tv, preferiva legg».

Cos'era per lei Franchi?

parte della mia vita. Anche quando ci siamo separati ci pensavamo, ci mandavamo a dire cose. Eravamo separati per modo dire. Volevamo dimostrare di saper fare da soli».

Quando vi siete riuniti non fu più come prima.

«I tempi cambiano, non avevamo più le richieste facili una volta. Invecchiavamo e perciò selezionavamo. Ma tutto per noi era caro. Tutto ciò che abbiamo fatto l'abbiamo fatto col ».

Che cosa ricorda di lui?

«La volontà di combattere. Aveva più forza di me, io gli andavo a . Era vitalità straordinaria. Quando ebbe il primo attacco, quattro mesi fa, sconosceva l'Aspirina».

E poi?

«I successi, gli spettacoli all'estero, i debutti di quando eravamo nessuno, soprattutto il "Rinaldo". Ci provocò un'emozione grandissima. E' fatto, disse Franco, gente alzò per applaudirci al Sistina all'Alfieri, vuol che è fatta. Era '61, il grande successo, l'inizio di una lunga scala, fino all'attico».

E la fine della precarietà.

«La fine delle fame. Io cominciai a lavorare con Franco nel '55. La mia compagnia aveva bisogno di un comico, dovetti insistere per lui: voleva nessuno, lo consideravano un guitto».

Che cosa vi univa?

«Prima la fame e poi il successo».

Com'era Franchi negli ultimi tempi?

«Faceva progetti, voleva lavorare. Ma credo che ne sia andato amareggiato. Non stato capito dagli addetti ai lavori meritava più quanto ha avuto. Quando fummo invitati Venezia per "Kaos" ci furono applausi straordinari. Lui fu molto colpito. Disse: abbiamo fatto 118 film, ma qui, con questo piccolo episodio, è come se avessimo oscurato tutto. Noi eravamo abituati agli applausi dello Smeraldo di Milano o dell'Alcione di Torino. Lui capiva che questi applausi erano diversi».

L'ultima cosa che vi siete detti?

«Gli chiesi: come stai? Rispose: devo stare? Bene».

Osvaldo Guerrieri

Franco Franchi con Pippo Baudo durante una vecchia «Canzonissima» e infine Loretta Goggi

Un talento molto italiano

Dal teatro al cinema di serie B per fare dello sberleffo un'arte

Col suo partner di una Ciccio Ingrassia, Franco Benenato in arte Franco Franchi fu l'ultimo comico del cinema italiano ad fatto le ossa sul teatro di rivista, anzi, nel povero parente di quello che fu l'avanspettacolo; la generazione successiva e tuttora in auge, quella dei Montesano, Villaggio, Pozzetto, Benigni, sarebbe venuta invece dal resuscitato cabaret. Franchi Ingrassia furono anche gli ultimi comici a specializzarsi nel cosiddetto circuito di serie B, al quale inizialmente appartenevano anche i loro predecessori.

Quando il loro successo esplose, negli Anni 60, la grande commedia all'italiana il cinema comico rispettabile e gli gestori delle sale, preoccupati da quella che la fine del cinema popolare, eliminavano la cosiddetta seconda visione abbellendo anche i locali periferici ad uso del pubblico più esigente. Un circuito sommerso ad uso dei sofisticati esisteva ancora, e successo del tandem lo dimostrò clamorosamente: fra il '60 e il '69 i film della coppia incassarono, sommati, più di 31 miliardi di lire, pari al 4,21% degli incassi di «tutto» il cinema italiano e di coproduzione; nel solo 1964, loro d'oro, i due fecero incassare il 10,6% del totale per il cinema italiano. Dopo l'esordio numeri di contorno in un film musicale («Appuntamento a Ischia» di Mattoli, 1960) con Modugno, che li aveva scoperti quasi per caso a Reggio Calabria, i due avrebbero lavorato insieme in non meno 132 film.

Quando Modugno li incontrò lavoravano insieme da quattro anni: Franchi aveva cominciato come posteggiatore, ossia saltimbanco di strada animatore matrimoni e battesimi: l'artisticamente più aristocratico Ciccio aveva esperienza di guitto nel varietà più stracciati. loro primo numero di avanspettacolo fu la parodia della canzone «Core 'ngrato», proposta da Franco a Ciccio: «Perché lei non entra in e si mette a cantare, poi io e la disturbo?». Da questo spunto si stabilì nella coppia un'alchimia che non sarebbe cambiata più, l'allampanato, flemmatico, ulceroso Ciccio continuamente sconvolto dalla forza della natura Franco, piccolo ed elastico motoperpetuo.

Flaiano diceva che gli italiani in quanto società debole posseggono vero umorismo, ma che eccellono nella parodia nello sberleffo spese di una cultura più forte: il pernacchio napoletano cui si ridimensiona la tracotanza dell'occupante spagnolo. Ciccio e Franco furono gli ultimi supremi esponenti di questo sberleffo, e infatti quasi tutti i loro innumerevoli film sono parassitari, nati sulla scia di un basta ricordare qualche titolo («Le spie vengono dal semifreddo», «002 agenti segretissimi», «Due mafiosi contro Goldginger», «Il bello, il brutto e il cretino»). Alcuni di questi film possono meritatamente ambire a diventare oggetti di culto, altri lo sono già; moltissimi risentono della fretta addirittura cinica sono furono realizzati produttori senza scrupoli, tesi sfruttare il momento favorevole. stessi protagonisti hanno raccontato uno di questi film fu girato in quattro giorni; come spesso esistesse copione; una volta regista girò addirittura un momento in cui Franco e Ciccio, credendosi pausa, chiacchieravano fra loro.

facciamo dello snobismo, diciamo che di Franco e Ciccio si salveranno soltanto i momenti in cui le loro strade si quelle di grandi del cinema De Sica (che li usò nel malriuscito «Giudizio universale») o Pasolini (l'episodio dei pupi in «Capriccio all'italiana»); l'omaggio più consistente alla forza della coppia fu tutto sommato quello reale da Comencini, quando la propose come Gatto e la Volpe definitivi nel «Pinocchio» (1972). Cosa le loro maschere, i loro tempi pieni valassero a contatto pubblico vivo si vide nelle due commedie musicali cui parteciparono negli Anni 60, il memorabile «Rinaldo in campo» di Garinei Giovannini e «Tommaso d'Amalfi» di Eduardo, sempre fianco Modugno. Franco e Ciccio sono loro meglio quanto più sono se stessi, giocosi ed energici, rozzi e indomabili, e assolutamente mai volgari se non nel etimologico, di vicini al popolo. Per me l'indimenticabile Franco arrivò al sublime quello che non sono il solo considerare il più grande filmparodia di tutti i tempi, «Ultimo tango a Zagarol» (1972). Richiesto di accostargli altri quattro titoli, l'attore indicò una volta «L'onorata società» (1961), «Farfallon» (1974), «Principe coronato cercasi per ricca ereditiera» (1970) «Paolo il freddo» (1974). Cerchiamoli per rendere l'ultimo omaggio un talento naturale nonché profondamente, anticamente, con buona pace professor Miglio, italiano.

d'Amico

Così lo ricordo Palermo

Il nostro Totò dei vicoli e dei «bassi» scritturato dai venditori di lamette

Qui a sinistra Lelouca Orlando, sopra Pino Caruso

PALERMO. E' stato subito chiuso per lutto il «bar Franchi» gestito fratelli di Franco in via Cavour. Nella sua città, l'attore era il superlativo assoluto della risata, il Totò dei vicoli dei . In vicolo Materassai lo ricordano garzone della «Taverna azzurra»: neanche più tanto ragazzo, Franchi portava il vino a litro nelle case dei benestanti che gli concedevano qualche lira di mancia. Diventato famoso, più a Roma che a Palermo. Ma qui sottolineato il salto qualità con attico in via Crispi, nello stesso palazzo dove ebbe la segreteria politica Salvo Lima e Giuseppe Ayala.

Nei vicoli della Vucciria e dell'Albergheria dove Franchi aveva fatto il saltimbanco c'è chi lo ricorda ingaggiato dai venditori di lamette per mostrare, con incredibili smorfie, il buon risultato di una faccia ben tesata. «Mimava la battaglia navale imitava con le pernacchie gli scoppi delle bombe. Era un modo per far ridere, pure per mettere in ridicolo la guerra» ricorda Pietro Mancuso un lescivendolo che, bambino, era letteralmente ammaliato dagli spettacolini che Franchi Ingrassia tenevano in piazza davanti al teatro Bellini a pochi passi dall'ingresso posteriore del Biondo.

«Era del quartiere della mia città - dice Pino Caruso -. Lui con Ingrassia, che faceva l'intagliatore di tomaie, passò dalla strada all'avanspettacolo. Con Franchi possiamo ben parlare della solita storia dell'Italia che non utilizza al massimo i suoi attori».

Sei anni fa, in una delle sue ultime uscite palermitane, Franchi era intervenuto «Macchina dei sogni» organizzata dal cantastorie Mimmo Cuticchio. Fu ospite d'onore in un incontro dedicato strada. «Se ne va dei grandi artisti nati in strada e che dalla strada ebbe pochissimo. Forse otterrà la dovuta considerazione soltanto ora morto», dice Cuticchio.

Lelouca Orlando, riconoscente per un'esibizione gratuita al «festino» di Santa Rosalia nel 1986, diede Franchi e a Ingrassia la medaglia commemorativa di Palermo, omaggio riservato alle persone illustri. Con Palermo Franchi aveva un rapporto saldissimo che gli era costato persino l'infamante sospetto di avere legami mafiosi. Un sospetto acceso dalle rivelazioni del «pentito» Antonino Calderone che descrisse come affiliato alla «decina» di Roma. L'attore negò con tutte le sue forze e si professò galantuomo, creduto in pieno da gran parte della Palermo che l'ha amato con tutto il cuore.

Antonio Ravidà

Quella faccia di gomma

Commosso ricordo di Modugno «Una pura bestia di teatro»

ROMA. «Franco Franchi era un ingenuo, un istintivo, una maschera da Commedia dell'Arte». Sono parole di Domenico Modugno che per primo aveva scoperto l'esilarante coppia «Ciccio e Franco» l'aveva poi imposta nella commedia musicale «Rinaldo in campo».

«Fu un successo travolgente - ricorda Modugno - allora avevo detto a Garinei e Giovannini: se il perdeto, due così li troveremo mai più. rivelarono perfetti nei ruoli. Franchi aveva una maschera efficacissima, faccia di gomma che trasformava come voleva, inferiore soltanto a Totò. Senza cultura una bestia pura di teatro. Aveva una soggezione culturale nei confronti di Ciccio che aveva frequentato la terza media. Franco era arrivato alla elementare, ma in scena grande. Lo ricordo in "Rinaldo in campo", che cantava "Tre somari, tre briganti", costruita degli «Ah! Ah!", ragli d'asino. Ebbene, Franchi sapeva diventare un asino. Non soltanto il motivo l'immagine del ciuccio, ma tutta la faccia di Franco diventava quella d'un asino: impressionante. Era così nata la coppia che dopo il successo che tutti conosciamo. La volli anche in un film prodotto me, "L'onorata società". Dissi all'amico Riccardo Pazzaglia, "scrivi un copione" per "Franco e Ciccio". Il film poi non ebbe purtroppo un grande favore di pubblico. So che Ingrassia è un bravo attore, ma ripeto, il vero talento era Franco».

Lucio Caizzi, attore di cabaret, ha lavorato con Franchi Ingrassia in tv in «Avanspettacolo». Dice: «Era comico di cuore. Mi spiegava: "lascia stare il copione. Guarda me, io seguo braccio. Ciccio mi parla e io c'improvviso sopra". Un grande generoso. Quest'estate ero con lui a cena in un famoso ristorante di Napoli. Due poveri posteggiatori fra i clienti ma nessuno li guardava. Franco li ha chiamati e s'è messo cantare con loro. Non basta: ha poi girato fra i tavoli col cappello in no. E allora tutti a buttarci soldi dentro, anche carte da cinquanta mila. Mezzo milione aveva raccolto. Franco sprizzava felicità per i due posteggiatori come un bambino». [aev, bon.]

VIDEOGAME

di Curzio Maltese

«Il presidente non si è fatto vedere. Come milioni di americani, è rimasto incollato ai televisori. Ha seguito l'operazione *suspense*. Non come ai tempi del Golfo, di Panama ... Tutto è filato molto liscio»

(Giuseppe Lugato, tg1 ieri 13,35)

L'attrice prima della recita ha attaccato il Teatro di Torino di cui è ospite

Moriconi: lo Stabile mi emargina

«Perché la Guarnieri può andare al Carignano e io no?»
«Non volevo offendere Ronconi, la vera offesa sono io»

Valeria Moriconi e Luca Ronconi «Il deficit del teatro Stabile» dice l'attrice «è certo colpa mia»

TORINO. Ed eccoci ad una nuova querelle teatrale. Martedì sera, al Colosseo, prima di entrare in scena, Valeria Moriconi, in bigodini e accappatoio, si è rivolta alla platea dicendo: «Mi trovo in un teatro che non è adatto a questo genere di spettacoli: il palcoscenico non esiste, per cui non abbiamo potuto montare la scenografia. E mi dispiace che ciò avvenga proprio a Torino, città che amo, cui sono legata da mille ricordi e davanti a un pubblico che mi vuol bene. Mi ritengo anche umiliata dal fatto che da anni non vado al Carignano, per me l'unico vero teatro torinese. Sentivo di dovervi dire questo per il rispetto che ho per voi, il mio mestiere e me stessa».

Ronconi, presente in sala, si alza e se ne va. Stupore della Moriconi: «Com'è che si offende lui, quando l'offesa dovrei essere io? Pensa forse che uno vada al Colosseo e dica: sono contenta di essere arrivata qui?».

Forse pensa che, se uno accetta di andarci, poi non fa quella sparata pubblica. Oppure non ci sente e dice le sue ragioni prima e in altra sede.

«Guardi, non mi rivoltano le frittate io passo dall'umiliazione all'indignazione. Ho cercato di dire questo direttamente al signor Ronconi: non sono mai riuscita a parlargli. Un suo vice, che raggiunsi al telefono due mesi fa, mi spiegò che al Colosseo andavano le donne protagoniste, con i grandi personaggi femminili. Allora com'è che ci sono anche Albertazzi? Non mi risulta sia una donna. Mentre la Guarnieri che invece lo è, va tranquillamente al Carignano, dove io non metto piede, ormai, da 15 anni».

Signora, non ci dica che si tratta di una semplice questione di rivalità fra dive.

«Come può pensare una cosa simile? Io dico soltanto che al Carignano ci va "La moglie saggia", come ci va "La signorina Giulia", cioè spettacoli con personaggi femminili. Si tratta evidentemente di un tipo di establishment teatrale di cui io non faccio parte: e mi sembra un discorso abbastanza scorretto».

Fatto tutto questo non l'ha certo scoperto cinque minuti prima di entrare in scena.

«Vuol forse insinuare che è stato un *coup-de-théâtre*? No, guardi, e non era neppure premeditato. Grazie a Dio, vivo d'impulso: e quando ho visto da vicino lo stato del palcoscenico, ho rotto. Così, mentre mi truccavo, ho pensato: devo uscir fuori e raccontare al pubblico come mi sento stasera. In quel momento, mi hanno mandato a dire che in platea c'era Ronconi: volevano spaventarmi».

Dicono invece che lei abbia fatto tutto questo proprio perché ha saputo che, in platea, c'era Ronconi.

«Ecco, i soliti processi alle intenzioni. Avrei fatto quel discorso comunque, e non volevo offenderlo. L'offesa semmai ero io che, per la prima volta nella mia carriera, mi trovavo a recitare in un teatro di quel tipo».

Non ci dica che nelle piccole piazze dove lei va in tournée i teatri sono migliori.

«Certo che no; ma io vado in posti in cui non esistono altre realtà teatrali, accetto di lavorare ovunque e ne sono fiera. La mia è una compagnia di giro, in grado di adattare lo spettacolo ad ogni tipo di palcoscenico».

Allora perché non ha potuto farlo a Torino, avendo in precedenza la pianta del teatro?

«A parte che secondo i tecnici la pianta è sbagliata e c'è un metro e mezzo di palcoscenico in meno, noi abbiamo adattato lo spettacolo, ma per farlo, abbiamo dovuto ridurlo. E se vedo le ragioni per cui, proprio a Torino, devo presentare lo spettacolo che farei in un teatro di provincia o di periferia. D'altronde Ronconi, che è uomo di teatro, può pensare che gli spettacoli dati al Colosseo conservino l'impostazione originaria. Né capisco perché sia noi che gli abbonati siamo costretti a finire in un posto del genere. Cosa c'è sotto?».

Che il teatro è in crisi, Signora. E lo Stabile, come tutti gli Stabili, in gravi condizioni di deficit.

Il deficit non è certo colpa mia. Anzi, io voglio ricordare che i miei spettacoli a Torino si sono sempre ripagati da soli e io non ho mai pesato sullo Stabile. Proprio per questo, stasera, ripeterò le stesso al pubblico: e così domani sera e tutte le sere che verranno sino alla fine della tournée.

Donata Gianeri

Compie dieci anni la scuola guidata dal regista e intitolata a Paolo Valmarana

Olmi, il cinema si può insegnare

E un convegno a Bassano spiega come si fa

BASSANO DEL GRAPPA. Compie dieci anni «Ipotesi Cinema», la scuola di cinema guidata da Ermanno Olmi e intitolata al promotore Paolo Valmarana, lo scomparso critico cinematografico, il dirigente televisivo che per primo realizzò un rapporto positivo e fattivo tra cinema e tv: e il compleanno viene festeggiato con il Convegno «Prima del cinema», cominciato ieri a Bassano nella Sala Congressi dell'hotel Palladio e destinato a durare sino a domenica 12 dicembre.

Ermanno Olmi

Con la partecipazione di autori, produttori, critici, uomini di cultura, allievi delle scuole di cinema europee, cineasti stranieri, e con il sostegno di Raiuno, «in questo momento particolare in cui avvertiamo tutti un certo disagio» il Convegno, dice Olmi, vuol essere una riflessione «sul senso, sui significati e sull'utilità civile e culturale del lavoro», sul modo di fare cinema nell'Italia delle crisi.

La prima giornata è stata dedicata all'analisi dell'insegnamento del cinema nelle Università francesi; la seconda giornata sarà dedicata a questo insegnamento nelle Università italiane. Venerdì 11 i protagonisti di «Ipotesi Cinema» racconteranno i dieci anni di vita del loro «Istituto per la ricerca e perfezionamento della fisionomia professionale nella comunicazione audiovisiva»; sabato 12 si avrà una discussione collettiva sul tema «Perché cinema: pareri e proposte» e si svolgerà la Festa del Decennale. **[s. n.]**

Successo, con riserva, per Massimini

«My Fair Lady» favola eterna

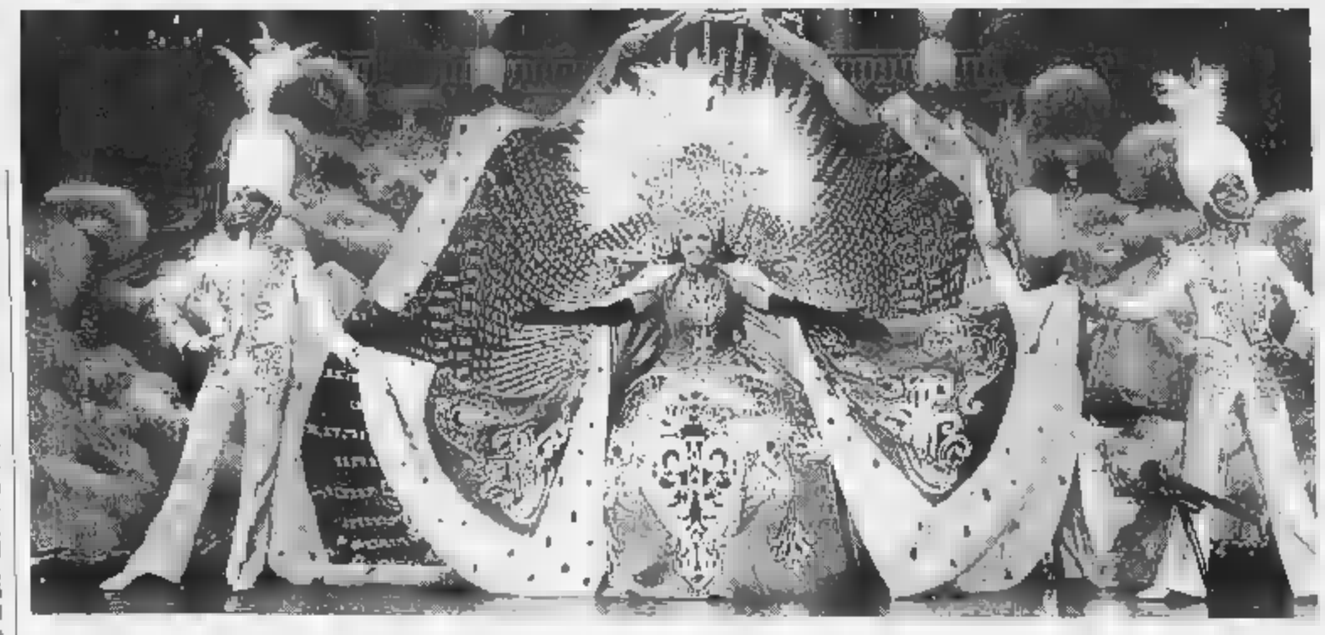
TORINO. Dimenticate Julie Andrews (per i pochi che l'hanno visto in teatro). Scordatevi di Audrey Hepburn (per i molti che invece hanno visto il film). Fate come se Rex Harrison, Gianrico Tedeschi, Dalla Scala e tutti quelli che hanno dato vita finora a «My Fair Lady» non fossero mai esistiti. E' inutile infatti fare paragoni. Perché questo «My Fair Lady», il musical che Sandro Massimini e la sua compagnia presentano sino a domenica prossima al Teatro Alfieri, è una completamente diversa. E' vicino più all'operetta «Made in Italy» che alla grande tradizione del musical inglese. Ed è giusto che sia così, visto che Massimini, il re dell'operetta, dopo molte vedove allegre e cavallini bianchi presentati con gusto e professionalità, ha deciso di fare il salto e passare al genere contiguo, il musical appunto, che di questi tempi si sta guadagnando sempre di più il favore del pubblico. Per fare il salto Massimini ha scelto uno dei titoli più famosi e amati, conditi da canzoni («Vorrei danzar», «La Spagna...» e molte altre) che hanno percorso il mondo in lungo e in largo a partire dal 1956, quando «My Fair Lady», musiche dell'americano di origine berlinese Frederick Loewe e testi di Alan Jay Lerner, debuttò a New York. Una notorietà ampliata soprattutto dal film Harrison e Hepburn, che hanno fatto famosi i personaggi della zotica fioraia di Covent Garden Elisa Doolittle ripulita e trasformata in fascinosissima lady dal professore di fonetica Henry Higgins. Il testo, come è noto, arriva dal «Pigmalione» di George Bernard Shaw e affronta il tema dell'uomo che plasma e trasforma la sua creatura.

Sandro Massimini in scena

Chi ovviamente Higgins è Massimini, mentre Elisa Doolittle è Annalisa Cucchiara. Lui crea un professore burbero il giusto, non rinuncia alle inevitabili gag strappa-applauso che rischiano di ridurre il suo personaggio a macchietta. Annalisa Cucchiara ha verve e simpatia; le basterebbe un filo di voce in più e magari una «mise» meno carica nel Ballo all'Ambasciata.

Fra i comprimari spicca Angelo Tosto nel ruolo di Alfred, il truculento e strafottente padre ubriacone di Elisa. Le scene molto funzionali di Antonio Mastromattei ci portano nella Londra nebbiosa di Covent Garden, in casa del professor Higgins, alle corse di Ascott e all'Ambasciata di Transilvania. E' soprattutto in queste due scene che le toilette delle nobildonne inglesi, peraltro belle e ricche, di Pier Luciano Cavalletti, fanno rimpiangere il neobarocco Anni 50 di Cecil Beaton, autore dei costumi alla prima newyorchese '56. Avrebbe fatto piacere una coreografia con un po' di inventiva in più, e il corpo di ballo un po' più preciso. Successo comunque straordinario e platea calorosa e affollatissima. **[se. tr.]**

Parigi si prepara all'addio delle Folies, un mito cominciato 123 anni fa e seguito da 60 milioni di spettatori



Ballerine durante uno spettacolo delle Folies-Bergère Sotto l'entrata del celebre locale parigino

Bergères: un tam tam del peccato ormai polveroso e per nostalgici

Le Figaro su Maurice Chevalier: «Chi ha assunto questo comico penoso?»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dovrebbero chiamarsi le Folies-Richer, dalla via che le ospita, invece per sfondare hanno preso in prestito la vicinissima e più nobile rue Bergère. E da allora sono le Folies-Bergère e Bergères tout court, il più grande teatro privato francese nonché la più vecchia sala europea da avanspettacolo. Un nome che iniziò 123 anni fa. Da allora 60 milioni di spettatori reduci dallo spettacolo hanno fatto sognare, attraverso i loro racconti, un pubblico almeno dieci volte più numeroso, immenso. Era il tam-tam del peccato. Con il loro vicino-rivale Moulin Rouge, le Folies rappresentavano infatti davvero, se non la follia, almeno il folleggiare in un'epoca castigata e «prude», quando Parigi faceva scalpore attraverso la Francia, l'Europa e il mondo quasi fosse Soho ante litteram. L'immagine vincente. Sedusse borghesi e notabili cittadini, generazioni di viaggiatori che una bella sera parcheggiavano le mogli in albergo adducendo scuse più o meno plausibili, o persino la Wehrmacht che affollò il teatro negli anni bui 1940-'44. Da allora, la leggenda vive sugli allori, retrocessa a spettacolo per famiglie, dove più fa notizia il peccaminoso cache-sex ma semmai che trionfi il nudo integrale. Ci si reca al museo Grevin, brividi e rossori, ma per rivivere un'epoca - la belle époque - nel tempo forse più conosciuto. Una trasformazione seducente ma, per il botteghino, letale.

1869: le Folies aprono i battenti nel cuore del IX Arrondissement, che il barone Haussmann ha appena sventrato per la sua rivoluzione urbanistica. Il locale prende nome dal suo predecessore, modesto sala da ballo già attiva nel XVIII secolo. Ma almeno lo spirito è nuovo: niente canzoni, bal musettes o lieder, bensì serata musicale completa nel segno dell'esotismo. Il Secondo Impero costruisce il Canale di Suez, a Parigi fioriscono botteghe dai nomi esotici tipo «Alle Colonne d'Ercole» (letti e paglericci) o «Sherazade». Ma, perlomeno nei primi mesi, le Folies non conoscono ancora gloria. Ma Sedan, come ogni insostenibile vergogna militare, riunisce nel Paese il desiderio d'evasione. Per dimenticare i «Fritz», i «hoches», gli odiati vicini d'oltre-Reno, Parigi si butta in attività mondane e spensierate, facendo trionfare le ancor giovani Folies. Léon Sari, star degli scintillanti Délassements-Comiques al Boulevard du Crime, fa costruire una grande hall e pure il loggione Orchestre il teatro può rivaleggiare il celebre Alhambra di Londra.

E' l'epoca in cui Manet dipinge le donnine, Chéret sbatte sui manifesti, Edmond de Goncourt e Maupassant le frequentano. Averle a pochi metri, contemplarne le forme, indovinare quel poco che si ostinano a nascondere è un privilegio che infervora lo spettatore comune medio-borghese. Se ne accorgono le sale da concerto, fino ad allora polarizzatrici del grande pubblico: Delibes, Gounod, Massenet, Saint-Saëns e le loro sinfonie tornano dietro le quinte. La carne deve essere carne per non appassire. Scriverà nei suoi diari Jules Renard: «Vorremmo essere qualcosa nella vita di queste donne che agitano in scena la loro bellezza».

Dal 1886 gestisce le Folies una coppia di marsigliesi, gli Allemand. Hanno fatto quattrini commerciando «limonades», ora sostituiscono alle dolci bollicine il perlage champagne. Ecco Lille Tich «il nano a cavallo», il capitano Costantenus e i tatuaggi, ma sopra tutto Emilienne d'Alençon, che passa dai cavalli ammaestrati a provocanti danze sul palcoscenico, e Liane de Pougy, futura principessa Ghika. Per tacere di star andalusa, il cui nome - Caterine - venne presto soppiantato da un omaggio alle sue grazie e divenne, semplicemente, la Belle Otero.

Fino alla Grande Guerra, le Bergères sono un ricco vivaio per teatro di prosa e cinema. Ci passano Raimu, forse l'attore più inarrivabile del '900 francese, Mistinguett avvolta dai suoi celebri «boys», e anche Maurice Chevalier. «Chi ha assunto questo comico penoso?» insorge su «Le Figaro» il critico Fernard Nozière, sulla cui stroncature i parigini ironizzeranno per quasi mezzo secolo. Falsa, invece, la voce che Colette avrebbe figurato qualche tempo nel varietà della rue Richer.

Josephine Baker non farà rimpiangere. Le Folies-Bergère la strappano al Théâtre des Champs-Elysées ove furoreggia nella «Rivista Negra». E' il 1926. Per i suoi ammiratori inventa il gonnellino di banane. Con gli incassi, Paul Derval restaura le sale ormai vecchiotte e affida allo scultore Pico il motivo liberty della facciata.

Giugno 1940: Hitler sbarca all'alba in una città sonnolenta, visita l'Opera che idolatrava gli ebrei, fa un salto a Parigi e riparte. Vuole che la città sia risparmiata. Ordine eseguito. Nel dopoguerra, Jacques Charon, Jean Marais, Gérard Philipe, Jean Vilar, Jean-Louis Barrault, Madeleine Renaud, Simone Signoret, Yves Montand, Edith Piaf, Charles Aznavour, Juliette Gréco, Maurice Chevalier, Fernandel, Jean Gabin, Michel Simon, Arletty, Danielle Darrieux, Micheline Presle, Michèle Morgan, Françoise Rosay, Jean Cocteau, Sacha Guitry, Marcel Pagnol, Jean Anouilh, Jean Giraudoux, Marcel Achard, Françoise Sagan, Roger Vadim, Brigitte Bardot, Jean-Claude Brialy, Jean-Paul Belmondo, Alain Delon, Jeanne Moreau, Claude Brasseur, Jean-Pierre Cassel, Françoise Dorléac, Catherine Deneuve, Claude Jade, Jean-Pierre Léaud, Jean-Pierre Aumont, Marina Vlady, Jean-Claude Pascal, Claude Rich, Jean-Pierre Marielle, Pierre Brasseur, Jean-Pierre Mocky, Jean-Pierre Kalfon, Jean Rochefort, Jean-Pierre Darras, Jean-Pierre Bacri, Jean-Pierre Bisson, Jean-Pierre Castaldi, Jean-Pierre Cassel, Jean-Pierre Léaud, Jean-Pierre Marielle

TIVU' & TIVU'

Augias: piange il telefono (giallo) Colombo: pillole di nostalgia

NESSUNO (quasi no) telefonava più il «Telefono giallo» di Corrado Augias: i casi di cronaca nera raccontati si dovevano limitare alla ricostruzione televisiva, senza apporti degli spettatori. E d'altronde, chi mai volete che avesse ancora qualcosa da dire, e scegliesse il video per dirlo, sul caso, ad esempio, di Gigliola Guerinoni (trattato l'altra sera), detta pittorescamente «la mantide di Cairo Montenotte».

Un delitto è una cosa seria, la televisione molto meno, sempre meno. Quindi «Telefono giallo», programma nato nel 1987 come esempio di «tv verità», è andato a poco poco esaurendosi nella sua stessa struttura.

Adesso Augias sta preparando la nuova edizione di «Babele», trasmissione da proteggere, occupandosi di libri (audaceli) nel regno dei quiz.

Programma che finisce, programma che comincia: martedì è andata in onda su Raidue la prima delle due parti di «I figli di Colombo» (Cristoforo), realizzato da Colombo (Furio) e Franco Lazzaretti e dedicato agli italiani in America. È partita una festa al Plaza di New York, in cui veniva assegnato un premio agli italiani che, come dice la canzone di Liza Minnelli, «ce l'hanno fatta». Premiato anche lo stesso Colombo, che con civetteria è autocelebrato un po'.

La sigla è «Partono i bastimenti», il programma è diviso in segmenti, lo strappo, il disagio, il sospetto, le tradizioni, il ricordo.

Il primo segmento ripercorreva il viaggio di chi si sradica dalla casa, dalla sua lingua, dalla sua stessa identità. E si lanciava in un'avventura che aveva ritorno. Mentre Colombo racconta lo sradicamento, le immagini scorrono: immagini che magari abbiamo già visto, ma che sempre colpiscono. Quei volti tristi, quei fagotti, quei vestiti neri faranno anche parte dell'oleografia della povertà nazionale: eppure, se riesci ad astrarle dall'abitudine, e anche della retorica, ti restituiscono intatta la loro forza triste.

«I figli di Colombo» prosegue le testimonianze di quelli che, in America, ricordano l'Italia con «pillole di nostalgia», come dice una signora suonando al pianoforte una canzone napoletana. Lo scrittore Gay Talese racconta come vedevano, loro italoamericani, il «vecchio paese» (suo padre era calabrese): una terra ancora sprofondata nel Medio Evo. Lo psichiatra Ferruccio Di Cori, invece, parla di un altro tipo d'immigrazione, quella intellettuale, di chi, come lui, se ne andò dall'Italia dopo la promulgazione delle leggi razziali.

Dalle parole degli intervistati, nei mercati, nelle botteghe, nelle case, nelle carceri, emergono luoghi comuni e verità indiscriminatamente mescolati: un «mix» contraddittorio, com'è contraddittoria la vita, e figuriamoci l'America. Ha detto Gianni Riotta: «Dobbiamo accettare questo: gli italoamericani e gli italiani, rappresentano due mondi fatti per non capirsi».

Alessandra Comazzi

In viaggio con la Tandy

A SPASSO CON DAISY
1989, alle 20,30 su Raidue; dur. 105'

Di Bruce Beresford con Dan Aykroyd, Morgan Freeman e Jessica Tandy. Un copione che nel 1989 valse al film ben quattro Oscar. Vi si racconta di un'anziana signora di Atlanta il cui figlio, per timore che la donna abbia un incidente d'auto, assume un paziente autista di colore. L'inedita coppia sfiderà incomprensioni e pregiudizi dando vita ad una solida amicizia.

CUORI DI FUOCO
1987, alle 20,40 su Tmc; dur. 110' con spot

Di Richard Marquand in prima visione tv. Bob Dylan ritorna attore come in «Pat Garrett & Billy the Kid» per incarnare la rock-star Rocky Parker, un mito della musica sulla via del tramonto. Innamorato segretamente di una giovane cantautrice (Fiona), la aiuta ad ottenere il successo per poi consegnarla all'amore di un ragazzo della nuova generazione (Rupert Everett). Non sbaglierebbe chi trovasse in questo film echi del «Cyrano» e di «E' nata una stella». Purtroppo Richard Marquand non va troppo per il sottile e le canzoni di Dylan non appartengono al suo repertorio migliore.

LA GUERRA DEI ROSES
1989, alle 20,30 su Rete 4; dur. 120' con spot

Di e con Danny De Vito, Michael Douglas e Kathleen Turner. A tempo di record, per esigenze di programmazione, ritorna in tv un film da poco presentato. Due pestiferi coniugi litigano fino alla morte. Tra loro un avvocato troppo saggio e comprensivo interpretato da De Vito.

Bob Dylan interprete di «Cuori di fuoco» su Tmc alle 20,40

I MOSTRI
1963, alle 2,05 su Raidue; dur. 120'

Proseguono gli omaggi a Dino Risi. Stasera sagace panoramica sulla società e le contraddizioni. Gassman, Tognazzi e Ruzzanca indimenticabili. Fra i personaggi che più si ricordano c'è un padre che educa il figlio alla furbizia, un pugile suonato, il soldato finto ingenuo che vende il taccuino della sorella prostituta.

PALINSESTI

RAIUNO

Film annunciati da Retequattro per stasera alle 20,30 e successivamente annullati: *Trappola di cristallo* con Bruce Willis, *I gemelli* con Danny De Vito e Schwarzenegger, *Nikita* la Parillaud; infine andrà in onda *La guerra dei Roses*, con Michael Douglas e Kathleen Turner. Naturalmente è possibilissimo che prima delle otto e mezzo stasera vi siano altri ripensamenti.

RAIUNO

La questione dei tagli ai programmi da parte di Raiuno sta in questi termini. La Rai sta assegnando adesso i fondi per il '93 e avrebbe previsto di dare alla prima rete 1.000 miliardi. La prima rete dice che ce ne vogliono quattrocento (come nel '92), ma sarebbe pronta ad accontentarsi di 330-340. «Se non riceveremo questa somma», hanno strillato in interviste e dichiarazioni Fuscagni e i suoi, «dovremmo chiudere otto-nove trasmissioni e ricorrere ai fondi di magazzino». Una decisione sarebbe prevista già per oggi.

Le trasmissioni che rischiano di più sarebbero il *Servizio a domicilio* di Magalli (in onda a mezzogiorno) e il *Ci siamo!* di Sabani (alle 18,45). Magalli conta in realtà pochissimo (una quarantina di milioni a puntata: l'anno scorso a quell'ora se ne spendevano 150), e però è vero che la sua trasmissione non decolla. Con molta civiltà, il conduttore ha chiesto a tutti di dargli qualche chance, perché nessun programma può decollare in poco tempo.

Quanto a Sabani, la sua chiusura sarebbe uno notevole per la rete. *Ci siamo!* vengono in piedi soprattutto per far contento Bruno Vespa, il quale ha passato l'estate a dire che per battere Mentana il Tg1 ha bisogno di un traino capace di far concorrenza alla Ruota di Mike Bongiorno (che consegna a Mentana quasi sette milioni di ascoltatori). E invece...

Altre voci indicano nel *Caffè* della Gardini (alle 22,20) una terza vittima possibile. La cosa pare però troppo probabile. Il programma non ha gli stessi risultati dubbi degli altri due e poi la Gardini è una gran protetta del vicedirettore generale Salvi. Inoltre la Nielsen Piatti si sarebbe già detta pronta a sponsorizzare la trasmissione da gennaio.

MARIA FIDA MORO

Alla radio, sul secondo, Maria Fida Moro si occupa di *Emarginazione e speranza* (da stasera alle 19,55). In studio sarà presente gente comune, soprattutto giovani. Il tema del programma - curato dal CNCA - è tutto nel suo titolo. Maria Fida Moro è figlia di Aldo Moro, divenuta famosa per aver perdonato gli assassini del padre e per un tempestoso passaggio dalla dc a Rifondazione comunista (a sua volta abbandonata ben presto). In casa Moro c'è un'inclinazione verso i problemi dei ragazzi, uno zio di Maria Fida, Carlo, fratello di Aldo, è un celebre giudice del tribunale dei minori.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Magalli e la Moro

PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12.30; 13.30; 18; 20; 23; 24
6 — **Grandi mostre: Modigliani**
6.58-10 **Uno mattina**. Conducono Livia Azzariti, Puccio Corona
7.35 **Economia**
10.05 **Unomattina Economia**
10.15 **Il solo mondo**
11.05 **Cuori senza età**,
11.55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio** (1ª)
12.35 **Servizio a domicilio** (2ª)
13.55 **Tg - Tre minuti di...**
14 — **Prova a provini a Scom- che...**
14.30 **Primissima**
14.45 **L'albero azzurro**
15.15 **Rai 92: l'informazione, lo spettacolo, lo sport, la fiction. Un anno di gra**
15.45 **L'orso Yogh**, cartoni
16 — Uno ragazzi. **Bigi**
17.55 **Oggi al Parlamento**
18.10 **Italia, istruzioni per l'uso.** Guida ragionata all'Italia e servizi, per sopravvivere ai disservizi. Regia di Renato Casali
18.45-20 Gigi Sabani presenta **Ci siamo!?!** Di Cerruti, Santoro e Manganelli, con Chiara Sani. A cura di C. Bolli. Regia di P. Satalia
20.25 **Calcio, coppa Uefa: Juventus-Signam Olomouc**
22.20 Elisabetta Gardini conduce **Caffè italiano**
23 **Telegiornale Uno- Linea Notte**
0.30 **Parlamento**
0.40 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1.10-5 In occasione del decennale di Ipotesi Cinema **Paesi,** da un'idea di Ermanno Olmi e Paolo Valmarana
Telegiornale Uno - Linea notte, replica
6 — **Telegiornale Uno - Linea notte**, replica
5.15 **Divertimenti**

RAIDUE

Telegiornale: 11.50; 13; 17.15; 19.45; 23.15
6.10 **Metropolitan Police**, telefilm
7 — **Tom e Jerry Kids**, cartoni
7.15 **Piccolo e grandi storie**
7.20 **Capitan Planet**, cartoni
7.45 Per i più piccini. **L'albero azzurro**
8.15 **Furia**, telefilm
8.40 **Lassie**, telefilm
9.05 **Alf**, telefilm
9.30 **Ristorante Italia**
La tigre in corpo (1967) di Allen R. Miner.
11.25 **Lassie**, telefilm
11.55 **I fatti vostri**
13.20 **Tg2 - Economia**
13.30 **Tg2 - Nonsolonero**
13.55 **Cento chiavi per l'Europa.** *Una alimentazione sana*
14-15.25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio**, con A. Clerici
14.10 **Quando si ama**
14.40 **Santa Barbara**, serie tv
16.25 **Dotto tre noi. Cronaca in diretta**
17.20 **Parlamento**
17.25 **Jackie e Mike**, telefilm.
18.10 **Tgs Sportsera**
18.20 **Hunter**, telefilm. *Sporca faccenda*. 2ª parte
19.15 **Beautiful**, serie tv
20.15 **Tg2 - Lo sport**
20.30 **A spasso con Daisy** (1990). Film commedia di Bruce Beresford. Con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd, Patti Lupone
22.15 **Cosa Nostra**. Storia delle mafie americane. Di Ruggero Miti e Nicoletta Jacobacci. In studio Piero Vigorelli. Regia di Igor Skolic 8ª e ultima puntata
23.35 **Appuntamento al cinema**
23.45 **Pallacanestro: Scavolini-**. Pesaro
1.15 Bologna. **Automobilismo: Motor show**
2 — **DSE** - *dall'Enciclopedia Multimediale delle Scienze Filosofiche*: **Ernesto Grassi**
2.05 **I mostri** (1963). Film commedia di Dino Risi.
4.10 **TG2 - Notte.** Replica
4.25 **Le strade di San Francisco.** Telefilm. *Nessun posto dove salvarsi*
5.15 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19.30; 22.30; 0.30
6.30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6.45 **Scheggo**
7.30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7.45 **Pagina di Televideo**
11.45 **Scheggo**
12.15 **Dse** - *Teatro del sorriso*. (L'Italia e lingue).
14.20 **Tg3 - Pomeriggio**
14.50 **Scheggo**
15.15 **DSE. La scuola si aggiorna**
15.45-17.05 **per sport**
15.45 **Hockey: Tgs Hockey Ok**
16.05 **Calcio: Tgs Pianeta calcio**
16.25 **Tennis: Tgs Set per set**
16.45 Bologna: **Automobilismo**
17.05 **Tgs Derby**
17.30 **Neonews.** Il Tg per bambini
18 — **Geo.** Viaggio nel pianeta Terra. Di Luigi Villa, Tiziana Piazza. Presenta Stefano Adillo. *Granchio Cicerone*. Di Wolfgang Tins
18.30 Donatella Raffai risponde a
18.45 **Telegiornale Zero**
20.05 **Blob. Di tutto di più**
20.25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
20.30 **Sotto stretta protezione** (1968). Film drammatico. Regia di Chris Thompson
22.45 **Milano, Italia**, di Gad Lerner. Tema: Il sistema emiliano delle cooperative davanti ai rischi della crisi
Specialmente sul tre
1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste**
1.10 **Telegiornale Zero.** Replica
1.25 **Blob. Di tutto di più.** Replica
1.35 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**, replica
1.40 **Milano, Italia**, replica
2.30 **Allarme in città**, replica
3 — **Rossini** (1942). Film biografico. Regia di Mario Bonnard. Con Nino Besozzi, Paola Barbara
4.55 **TG3 - Nuovo giorno - Edicola**, replica
5.25 **Videobox**
Scheggo

CANALE 5

6.30 **Prima pagina**, attualità
8.35 **Costanzo show** (r)
10.30 **La casa nella prateria**, telefilm
11.30 **Ore 12**, varietà con Gerry Scotti
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13.25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi
13.35 **Non Rai**, varietà con Paolo Bonolis
14.40 **Forum**, conduce Rita Dalla Chiesa, Sanji Licheri
15.15 **Agenzia matrimoniale**, attualità
15.45 **Ti parliamone**, attualità
16 — **Bentornato Topo Gigio**, cartoni
16.30 **I primi - Tartarughe Ninja alla riscossa**, cartoni
17.15 **Sapientini, sapientini**, quiz
17.30 **Michel Vaillant, tute, caschi e velocità**, cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz condotto da Iva Zanicchi
19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Tg 5 sera**
20.25 **Striscia la notizia**, varietà con Ezio Greggio e Ric
20.40 **Tutti per uno**, quiz con Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
22.30 **Il delitto è servito**, quiz con Maurizio Micheli
23.15 **Costanzo show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli. *Tra gli ospiti di oggi lo s Franco Cuomo e Silvio Piccinno, dj di Radio Dimensione Suono*. Nel corso del programma:
24 — **Tg 5 notte**
1.30 **Striscia la notizia**, show con Ezio Greggio e Ric (r)
II — **Tg 5 edicola** (r.)
2.30 **Spazio 5** (r.)
3 — **Tg 5 edicola** (r.)
3.30 **Reportage** (r.)
4 — **Tg 5 edicola** (r.)
4.30 **Reportage** (r.)
5 — **Tg 5 edicola** (r.)
5.30 **Arca di Noè** (r.)
II — **Tg 5 edicola** (r.)

ITALIA 1

6.20 **Rassegna stampa**, attualità (replica)
8.30 **Ciao ciao mattina e Cartoni animati**
9.15 **Baby sitter**, telefilm
9.45 **Segni particolari genio**, telefilm
10.15 **Genitori in blue jeans**, telefilm
10.45 **Chips**, telefilm
11.45 **Wonder Woman**, telefilm. *Trasformazione vulcano*
12.45 **Studio aperto**, news
13 — **La bella e la bestia**, telefilm. *La banda del silenzio*
14 — **Ciao ciao e Cartoni animati**
16 — **Unomania**, magazine
18.05 **A-Team**, telefilm
18.35 **Il pericoloso sport** conduce Giobbe Covatta
17 — **Twin Clips**, conduce Federica Panicucci
17.25 **Mitico - I miti cinema**, conduce Linus con Vanessa Rossi
17.50 **Unomania: «Cinema a sorpresa»**: *Il film*. Verrà scelto dal pubblico chiamando al numero: 0369/56143
Studio Sport
20 — **Karaoke**, show, conduce Fiorello
20.30 **Beverly Hills 90210**, serial con Jason Priestley, Shannen Doherty, Luke Perry. *Un professore tutto da scoprire. Serata di beneficenza*
22.30 **Tutto coppe**, sport
23 — **Champion league**, sport. *Olimpique Marsiglia/Club Brugge Kv*
1 — **Studio aperto**, news
1.12 **Rassegna stampa**, attualità
1.20 **Studio Sport**
1.30 **M**
1.40 **La bella e la bestia**, telefilm (r.)
2.40 **Wonder Woman**, telefilm (r.)
3.40 **Genitori in blue jeans**, telefilm (r.)
4.10 **Baby sitter**, telefilm (r.)
4.30 **Segni particolari genio**, telefilm (r.)
5 — **Chips**, telefilm (r.)
5.50 **Mitico**, rubrica (r.)

RETE 4

5.30 **Televsoglia Tg4 flash:** 7.30; 8.30; 9.30
9.45 **Televsoglia - Fine**
10 — **Marcellina**, telenovela
10.25 **Tg4 flash**
10.30 **Ines, una segretaria amare**, telenovela
11 — **Celeste**, telenovela
11.25 **A casa nostra**, talk-show, conduce Patrizia Rossetti
11.40 **Tg4 flash**
12 — **Sentieri**, teleroman. (2ª)
13.30 **Tg4**, news
14 — **Buon pomeriggio** con Patrizia Rossetti
14.05 **Sentieri**, teleroman. (2ª)
14.35 , telenovela
15.20 **bella**, rubrica
15.25 **Buon pomeriggio**, rubrica
15.30 **La storia di Amanda**
16.35 **Buon pomeriggio**, rubrica
16.55 **Febbre d'amore**, telenovela
17.25 **Buon pomeriggio - Fine**
17.30 **Tg4.**
17.40 **C'eravamo amati**, show
18 — **è servito**, gioco-quiz, conduce Davide Mengacci
18.50 **Tg4**, news
19.30 **La signora in rosa**, telenovela Jeannette Rodriguez, Carlos Mata
20.30 Ciclo I grandi film del giovedì: **La guerra Roses**, film con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito, regia di Danny De Vito
22.30 **Io tu e mamma**, show, conduce Corrado Tedeschi
23.15 **Tg4**, news
23.30 **Kojak**. *Tempio con dinamite*, telefilm
0.20 **A tutto volume** (r.)
1 — **Uno sceriffo a York**, telefilm
1.45 **Oroscopo domani**
1.55 **Sulle sta della California**, telefilm
2.55 **Marcus Welby**, telefilm
I lancieri neri, film con Mel Ferrer, Lorella Luca
5 — **Strega per amore**, telefilm
5.20 **La famiglia Bradford**, telefilm

RADIOUNO

Giornale radio: 6; **7**; **8**; **10**; **12**; **13**; **14**; **17**; **19**; **21**; **23**
7.40 Come la pensano loro; **8.30** GR 1 Speciale; **9** Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; **10.30** InOnda; **11** GR 1 Spazio aperto; **11.15** Tu lui i figli gli altri; **12.05** Ora sesta; **12.50** Tra poco Sereno!; **13.47** La diligenza; **14.06** Oggiavvenne; **14.30** Stasera dove; **15.03** Sportello aperto; **15.30** Transatlantico; **16** Il Paginone; **18.30** Meglio soli o accompagnati?; **20** RadioUnoclip; **20.25** Amelia Rosselli; **20.30**: Radiouno jazz '92; **22.49** Oggi al Parlam.; **23.09** La telefonata; **23.28** Notturno.

RADIODUE

Giornale radio: **6.30**; **7.30**; **8.30**; **9.30**; **11.30**; **12.30**; **13.30**; **16.30**; **17.30**; **18.30**; **19.30**; **22.30**
8.45 Voci indiscrete; **9.07** A video spento; **9.33** Speciale GR 2; **9.49** Taglio di terza; **10.14** La palata bollente; **10.31** Radiodue 3131; **12.10** Ondaverde; **12.50** Il signor Bonalettura; **14.15** Programmi regionali; **15.30** GR 2 Economia; **15.48** Pomeriggio insieme; **18.35** Appassionata; **19.55** Dse - Emarginazione e speranza, conduce Maria Fida Moro; **20.15** Calcio: Coppe europee; **22.41** Questa o quella; **23.28** Notturno.

RADIOTRE

Giornale radio: **6.45**; **8.45**; **11.45**; **13.45**; **15.45**; **18.45**; **20.45**; **23.15**
8.30 Consigli per l'acquisto di pensieri, parole, suoni; **9** Concerto del mattino; **10.30** Il Purgatorio di Dante; **11.10** Chopin a Varsavia; **12** Meridiana; **12.30** Il Club dell'Opera; **14.05** Novità in compact; storie della psicoanalisi; **16** Alfabeti sonori; **16.25** Quintare; **18.45** Palomar; **17.30** Scatola sonora (I parte); **18.15** Terza pagina; **19.15** Dse; **19.45** Scatola sonora (II parte); **21** Radiotre suite; **22.30** Alza il volume; **23.35** Il racconto della sera; **23.58** Notturno.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19.30; 23.35
13.30 **Sport News**, tg sportivo
— **moglie di mio fratello**, film, 1ª visione tv
15.50 **Zorro**, cartone animato
16.15 **Amici mostri**
17.15 **Tv donna**, da Carla Urban
19.25 **Tmc**
19.30 **Le favole di amici mostri**
20 — **Maguy**, telefilm
Cuori di Fuoco, film
22.30 **T'amo Tv** con F. Fazio
23.50 **tmc Meteo**
23.55 **Tmc Sci**. Il pianeta neve
0.40 **Il furido e l'americano**, film con J. Iglehart

TELE + 1

13.30 **Colpo di scena**, film
15.30 **Cacciatore bianco, cuore nero**, film
17.20 **+1**
17.30 **Prova di forza**, film
20.30 **Donne piacere**, film
Doppia identità, film
0.20 **Colpo vincente**, film
2.15 **Al diavolo la morte**, film

+3

Or.: 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; 23. **Ma non è una cosa seria** Regia di M. Camerini.
Ora 12.50: **+3 news**

TELE + 2

13 — **Mister miliardo**
Sport time
13.45 **Sportrait**
14 — **Tennis - Grand Slam Cup** (r)
15.30 **Obiettivo sci** (r)
16.30 **Wrestling superstars**
17 — **+ 2 news**
17.05 **Settimana gol**
17.30 **Tennis - Grand Slam Cup: quarti di finale**
22 — **Usa sport**
22.30 **Golmania - I migliori gol d'Europa**
24 — **Tennis - Grand Slam Cup: quarti di finale**
Quarti di finale (r)

VIDEOMUSIC

VM - Flash: 14.30-15.30-16.30-17.30-18.30
15.35 **On the air**
16 — **Metropolis**
20.30 **Moka choc light**
22 — **Joe Cocker special**
22.30 **Moka choc strong**
23.30 **Vm - Giornale**

RETE A

Tgs: 15; 17; 18; 19; 19.30; 20; 20.15; 22.30
17.15 **Children time**, cartoni
20.30 **Il cammino segreto**
21.15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo

FACCIAMO 2.500 ORE DI sport ALL'ANNO E NON SIAMO MAI STANCHI. RAI TELEVISIONE ITALIANA DI TUTTO, DI PIÙ.

PORTFOLIO CNA

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 481604 - 4730633 - Fax 482950

17

Hanno collaborato a questo numero: R. Buttinoggio, A. M. Brunetto, S. Busi, E. Carbotta, A. Ciavarra, C. Meo, S. Nenzioso, D. Padroni, G. C. Pili, F. Porro, G. Ramonda, C. Torretta.
Fotografie: M. Fenchino - *Coordinamento e redazione:* Laura Pianta.
Supervisione: Laura Remondino - *Impaginazione a cura di* Franco Turcati Adv.

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa

Solo questa tessera vi dà la forza di 300.000 Aziende.

Le imprese artigiane e le piccole imprese rappresentano il 97% del mondo produttivo. La Confederazione Nazionale dell'Artigianato ne associa 300.000 e le rappresenta nei confronti delle Istituzioni.
Perché ogni anno 300.000 associati confermano la loro fiducia nella CNA?
Perché associarsi significa vedere i problemi della propria impresa in una dimensione collettiva, permette di operare scelte imprenditoriali che vivono nel tempo.
Perché associarsi significa trovare nella CNA un partner che risolve i problemi con gli Enti pubblici, semplifica le incombenze burocratiche, vi affianca nella gestione dell'impresa, razionalizza il vostro tempo.
Perché associarsi significa avere la chiave di accesso a servizi tradizionali e innovativi che solo una struttura con 46 anni di esperienza può offrirvi. Degli esempi?
La rapida approvazione dei contratti di formazione lavoro, grazie all'accordo stipulato con le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.
La consulenza completa, con personale interno, in materia ambientale.
I contatti, tramite rete telematica, con i mercati nazionali e internazionali.
L'assistenza e la consulenza in azienda sulla contabilità e sulla gestione informatica.
I servizi e le consulenze di settore sulle leggi nazionali e regionali.
E ancora: servizi fiscali, del lavoro, finanziari, assicurativi, pensionistici, consulenza legale, convenzioni bancarie, formazione professionale, rapporti con gli Istituti, promozione ed export.
Con la sola esclusione del settore alimentare siamo firmatari dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) per tutti i settori dell'artigianato.
Ai nuovi associati la CNA offrirà quest'anno un corso di gestione aziendale, completamente gratuito, per dare uno strumento immediato di crescita imprenditoriale.
Aderire alla CNA costa 272.000 lire all'anno. Un investimento minimo che vi ritornerà in rappresentanza, consulenza e aggiornamento aziendale.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLE PICCOLE IMPRESE

Per ulteriori informazioni chiamate il numero verde 1678/12040

Ecco la nuova "Minimum Tax"

Fissati i parametri per l'applicazione

Il Consiglio dei Ministri ha fissato i parametri per l'applicazione della "minimum tax" che, come sappiamo, si basa su un reddito minimo commisurato al valore, stabilito per i vari settori di attività, del cosiddetto "contributo diretto lavorativo".
Il decreto precisa che il contributo diretto lavorativo:
- va ragguagliato all'effettivo periodo di attività svolto nell'anno e quindi può essere ridotto in caso di attività limitata;
- va distribuito percentualmente, in base ai ricavi conseguiti, in caso di esercizio di più attività, e quindi, sempre in questi casi, si sommano tra loro i vari valori dei contributi diretti lavorativi;
- viene ridotto del 50% (in caso di lavoro a tempo pieno) o del 30% (in caso di lavoro part-time) se l'imprenditore o il professionista svolge anche attività di lavoro dipendente;
- si applica, nel caso di società, ai soli soci che prestano lavoro nella società, restando esclusi i soci che apportano esclusivamente capitale. Se il socio (non di puro capitale) partecipa a più società il contributo non si somma ma va diviso per il numero delle società partecipate.
Molto importanti sono i casi nei quali vi è l'esclusione della "minimum tax" che non si applica:
- a coloro che hanno iniziato o cessato l'attività nel periodo d'imposta;
- a coloro che hanno meno di 21 anni o più di 75 anni nel periodo d'imposta;
- nei riguardi di chi è assoggettato a procedure concorsuali (fallimento);
- nei riguardi delle imprese individuali e delle società in liquidazione volontaria, purché la liquidazione si protragga per più di tre esercizi.
La "minimum tax" non si applica inoltre alle imprese cosiddette marginali (che però dovranno sempre dichiarare un reddito minimo di 12 milioni) e ai praticanti professionisti. Alcuni dei casi previsti: cessazione di attività, inizio, liquidazione volontaria, possono apparire come un facile marchingegno da mettere in campo per eludere la minimum tax.
Va però ricordato che l'impresa che si mette in liquidazione non può intraprendere nuove attività ma si deve limitare a gestire i risultati dell'attività svolta fino al momento della messa in liquidazione.
Per quanto riguarda l'ipotesi di cessare l'attività e di iniziarla di nuovo in un certo periodo d'imposta, a parte le complicazioni e quindi i costi burocratici (nuove autorizzazioni, nuove iscrizioni, restituzioni e rinnovi di licenze e così via) vanno considerati anche i costi fiscali poiché la cessazione di attività implica l'autofatturazione dei beni strumentali e delle rimanenze di merci e prodotti, e perciò l'emergere di Iva a debito e di plusvalenze tassabili.
Non si possono quindi condividere le opinioni di coloro che affermano che la minimum tax è facilmente eludibile. Bisogna invece continuare a impegnarsi per difendere il principio del reddito effettivamente prodotto ed in ogni caso perché questa imposta così iniqua venga al più presto abolita.

Antenne a Regola d'Arte

Consulenza del Politecnico per gli antennisti

Per fornire agli installatori di antenne TV sempre maggiori informazioni sulla realizzazione di impianti a perfetta regola d'arte la CNA/Installatori ha richiesto al Politecnico di Torino una consulenza sul tema "Esame delle norme per l'installazione e la sicurezza degli impianti d'antenna in conformità della Legge 46/90." La consulenza è stata svolta dal prof. Vito Carrescia del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e Industriale e dal prof. Franco Mussino del Dipartimento di Elettronica. L'elaborato è stato già inviato agli installatori, alle case produttrici di materiale antennistico e al Ministero dell'Industria. Verrà trasmesso alla RAI, alle Associazioni di Amministratori di Immobili, al CEI (Comitato Elettronico Italiano) e a tutti gli Enti per i quali la relazione può rivestire particolare interesse.
Altre informazioni: presso la CNA/Installatori di Torino, sig. Renato Boninsegni.

Tassa Salute sul 740

A partire dal 1993

La "tassa sulla salute", che fino ad ora veniva versata alle casse Inps tramite i bollettini di conto corrente postale a banda rosa, dal 1° gennaio 1993 passerà sul modello 740 entrando così di diritto, grazie alla legge 413/91, nel novero delle imposte.
Ne seguirà pertanto tutte le regole per quanto riguarda i termini di versamento, gli accertamenti e l'applicazione delle sanzioni.
Il modello 740 si arricchirà quindi di una nuova casella nella quale verrà indicata l'entità del contributo dovuto, gli elementi necessari alla sua determinazione e gli estremi del versamento.
La tassa sulla salute seguirà quindi tutte le regole già fissate per l'Irpef: acconti a maggio e novembre ed eventuale saldo nel maggio successivo. Le sanzioni per omesso, insufficiente o tardivo versamento saranno uguali a quelle previste per l'Irpef. I versamenti della tassa sulla salute potranno essere effettuati presso il Concessionario (ex Esattoria), gli sportelli bancari e gli Uffici Postali.

Ferie non godute

Soggette a ritenuta IRPEF

Il compenso per le ferie non godute è assoggettabile ad Irpef. Lo ha deciso la Direzione delle Imposte Dirette con una circolare del 30 ottobre '92 facendo proprio il parere espresso dal Consiglio di Stato il 14 aprile scorso. L'indennità per le ferie non godute viene ritenuto quale compenso dovuto e percepito in dipendenza del rapporto di lavoro e quindi, come tale, costituisce reddito imponibile del lavoratore. E' stata quindi confutata definitivamente la tesi che considerava l'indennità per ferie non godute come risarcitoria e non retributiva.
L'Ufficio Consulenza del lavoro della CNA è a disposizione delle imprese.

Detrazioni Fiscali

Cambiano per carichi di famiglia

Cambiano le nuove detrazioni per carichi di famiglia dal 1° gennaio 1993: lire 757.000 per il coniuge, lire 87.500 per ogni figlio e lire 121.000 per gli altri familiari a carico.
Il limite di reddito per poter essere considerati familiari a carico viene portato a lire 5.100.000 annui.
Le detrazioni per lavoro dipendente: lire 727.000. Ulteriore detrazione se il reddito è inferiore a lire 13.900.000: lire 227.000.
La detrazione per lavoro autonomo, nel caso in cui il reddito non superi lire 7.660.000; è di lire 189.000.

Formazione Lavoro

Proroghe per malattia e maternità

I contratti di formazione lavoro saranno prorogati, oltre i termini di scadenza, in caso di assenza dei lavoratori per malattia, gravidanza e puerperio.
Lo ha deciso la Corte di Cassazione con la sentenza del 9 novembre 1992 n. 12066 stabilendo che "l'esaurimento della funzione del contratto può ravvisarsi soltanto con il conseguimento dell'attività formativa nel termine prestabilito".

Pari Opportunità

Anna Zannino al Consultivo CEE

Anna Zannino, Presidente del Comitato Impresa Donna della CNA nazionale, è diventata componente del Consiglio Consultivo della CEE in tema di pari opportunità in rappresentanza del nostro Paese. E' stata nominata dalla Commissione Nazionale per la Parità e le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale supplente Tina Anselmi. E' un riconoscimento molto importante per la nostra CNA e per l'impegno profuso in tema di imprenditoria femminile. Anna Zannino ha 35 anni, è esperta di marketing, è socia dell'Agenzia pubblicitaria milanese "Brand". Molte delle imprenditrici italiane hanno potuto apprezzare la sua professionalità nei corsi di marketing organizzati per le associate.

Oggi

Martedì 15 dicembre

Direzione Provinciale
Ordine del giorno: Quota tessera '93
Sede CNA via Avellino 6 ore 20,30

Sabato 12 dicembre

Assemblea Nazionale Odontotecnici.
In discussione: Assetto normativo del settore in Italia e sviluppi, uso dei metalli preziosi, dispositivi medici, convenzioni col sistema sanitario nazionale e attuazione norme esistenti per pubblicità sanitaria.
Milano Palazzo Ex Stelline (corso Magenta 61). Ore 9

Locali e spazi per l'Artigianato

La CNA ha in corso promozioni di insediamenti artigiani in Torino e provincia.

Per informazioni rivolgersi alla CNA Sig. Carlo Torretta - Tel. 481604.

Scadenze

Venerdì 18 dicembre

IVA
Scade il termine per imprese con volume d'affari superiore a 360 milioni se prestatori di servizi, 1 miliardo se altre attività, per annotazione e versamento al Concessionario del servizio (Ex esattoria) imposta corrispondente relativa al mese di novembre.

L'EPASA trasloca

La nuova sede in via Avellino

L'EPASA rimarrà chiusa dal 14 al 18 dicembre compresi per il trasferimento nei locali di via Avellino 6, sede CNA (5° piano).
Gli uffici riapriranno al pubblico nella nuova sede lunedì 21 dicembre.
Ricordiamo gli orari EPASA: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle 13. Il giovedì il Patronato resta chiuso.

Odontotecnici

Assemblea Nazionale a Milano

Sabato 12 dicembre si terrà a Milano, al Palazzo Ex Stelline di corso Magenta 61, l'Assemblea Nazionale degli Odontotecnici indetta dalla CNA/SNO.
E' un momento delicato per il settore, che risente della recessione e del restringimento dei consumi, e dell'avvicinarsi dell'unificazione europea.
All'assemblea interverranno parlamentari ed esponenti delle forze economiche. Si discuterà dell'assetto normativo esistente in Italia e dei suoi sviluppi, dell'iter scolastico necessario per intraprendere la professione, dell'uso dei metalli preziosi, dei dispositivi medici, delle convenzioni con il sistema sanitario nazionale e dell'attuazione delle norme esistenti per la pubblicità sanitaria, temi fondamentali per lo sviluppo dell'odontotecnica in futuro.
Ma a Milano si parlerà anche di Europa e della libera circolazione delle imprese odontotecniche.
Per prenotazioni: sig. Davide Padroni, segretario CNA/odontotecnici.

Beni Culturali

Tre incontri con gli operatori

La Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte ha organizzato degli incontri per discutere della salvaguardia e dell'avvenire dei beni culturali della nostra Regione. Un tema di particolare importanza soprattutto per le grandi difficoltà economiche e sociali del Paese.
La Soprintendenza apre perciò un confronto con il Ministero delle Finanze, gli Istituti di Credito, esponenti della cultura piemontese, con il mondo della scuola, dell'imprenditoria, con il Politecnico, gli Ordini degli Architetti, i rappresentanti degli Enti Locali nel corso di tre incontri che si svolgeranno l'11/16/17 dicembre alle ore 17 a Palazzo Chiablese. Per la CNA/Edilizia interverrà il 17 dicembre Giovanni Bancalisano.

Ogni secondo giovedì del mese, dalle ore 9,25 alle ore 9,40, su Radio Grp si parlerà di artigianato.
In particolare la trasmissione che andrà in onda oggi tratterà dei problemi fiscali. La trasmissione è curata dalla CNA regionale.

Prodotti preconfezionati

Ecco le norme metrologiche

Il Presidente Provinciale CNA/alimentaristi, Enzo Arzilli, e il Dr. Raffaello Riccardi, dirigente dell'Ufficio Metrico Provinciale, evidenziano gli adempimenti metrologici imposti alle ditte che commerciano prodotti preconfezionati.
Indicazione del peso: è obbligatorio indicare solo la cifra del peso e l'unità di misura (es. 500 g). Per le unità di misura e i loro simboli occorre riferirsi al D.P.R. 802/82.
Vanno tassativamente evitate le diciture: peso meccanicamente predeterminato; contenuto; peso netto. Le fonti normative relative ai prodotti controllati sono le leggi 614/76, 690/78 e il D.P.R. 391/80. La recente legge 109/92, art. 9, impone l'indicazione della quantità anche per confezioni di spezie o piante aromatiche inferiori a 5 g o 5 ml.
Prodotti destinati al consumatore finale: esistono due discipline. Apponendo la "e" europea sul preimballaggio, si entra nel campo di applicazione delle leggi 690/78 (prodotti solidi) e/o 614/76 (prodotti liquidi), che prevedono anche tenuta e compilazione dei registri in caso di controllo statistico, denuncia all'UPM delle modalità di controllo, criteri di identificazione del lotto metrico. Nel caso di preimballaggio diverso dal tipo Cee, la norma di riferimento è il D.P.R. 391/80 che, oltre agli adempimenti previsti dalle leggi 690/78 e 614/76, prevede l'obbligo di riportare sulle confezioni il lotto metrologico e di comunicare la sigla identificativa all'UPM.
Prodotti non destinati al consumatore finale: le ditte che confezionano prodotti destinati a utilizzatori intermedi possono autoescludersi solo dal rispetto della disciplina prevista dal D.P.R. 391 del 26/5/80 a condizione che sull'etichetta compaia la dicitura "preimballaggio destinato esclusivamente a professionale".
Per ulteriori informazioni contattare Stefano Busi, CNA.

Sulle associative

Che cos'è la CNA

La CNA è un'associazione che rappresenta gli artigiani e i piccoli imprenditori.

Come e dove li rappresenta

Li rappresenta nei rapporti con le istituzioni ai vari livelli nazionale, regionale, comunale, e stipula con le organizzazioni sindacali dei lavoratori i contratti nazionali di lavoro dei singoli settori.

Le Sedi CNA

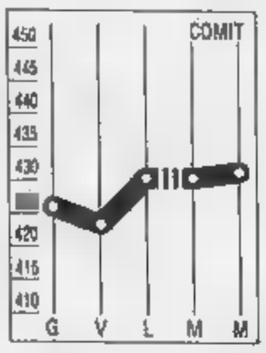
Torino - Sede Centrale Via Avellino 6 - Tel. 481604
Torino - Via Sant'Ottavio 19 - Tel. 8177037
Torino - Via Pergolesi 3 - Tel. 2054481
Torino - Via Nizza 106 - Tel. 635156
Torino - Via Cardinal Fossati 5 - Tel. 3352942
Torino - Via Guido Reni 221 - Tel. 3096631
Torino - Via Sansovino 244 int. 8 - Tel. 7390033
Chieri - Via Roma 6 - Tel. 9471453
Chivasso - Via C. Libertà 41 - Tel. 9102233
Ciriè - Via Redspuglia 28 - Tel. 9205841
Grugliasco - Via XX Settembre 103 - Tel. 787121
Ivrea - Via Dora Baltea 12 - Tel. 0125-48302
Lanzo S.Giovanni - Via Trieste 5 - Tel. 0121-909400
Moncalieri - Via Pastrengo 108 - Tel. 6820295
Pinerolo - Via Chiappero 15 - Tel. 0121-74956
Rivoli - Corso Susa 6 - Tel. 9566262
Settimo T.se - Via Brunelleschi 2 - Tel. 8001085
Susa - P.zza III Regg. Alpini 5 - Tel. 0122-622458
EPASA Patronato - Via Pinelli 23 - Torino - Tel. 480837
ECIPA - Via Bardonecchia - Torino - Tel. 7792223

Come ci si associa

Telefonando e richiedendo la visita di un funzionario che faccia conoscere tutto ciò che la CNA è in grado di offrire alla categoria. Oppure rivolgendosi a una delle sedi elencate qui sotto.

Quanto costa associarsi

La quota associativa è di L. 272.000 per le imprese individuali. Per le società di persone ogni socio versa L. 50.000 oltre le L. 272.000 di quota/impresa. Per le società capitali la quota è di L. 372.000.



Borsa, domina l'incertezza

Seduta indecisa, [illegible] in Piazza Affari, [illegible] caratterizzata da acquisti diffusi [illegible] troppo convinti, al termine della quale l'indice Mib è arrivato a quota 852 in lieve progresso dello 0,35%. All'inizio gli [illegible] si parevano impostati al miglioramento con l'indice Mib delle 11 a +1%; poi verso metà mattinata l'atmosfera è mutata e sui prezzi di chiusura delle blue chips, leggermente progrediti rispetto a lunedì, [illegible] sono riversate vendite. Gli scambi in complesso sono risultati scarsi, inferiori al controvalore di 120 miliardi realizzato lunedì. In borsa ha predominato un'atmosfera di sfiducia e di pigrizia in parte condizionata dall'andamento nervoso dei mercati valutari. Anche le dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia Ciampi che ha sollecitato le banche ad abbassare i tassi di interesse, pur essendo accolte tra le corbeilles in modo favorevole, non hanno destato particolari entusiasmi.

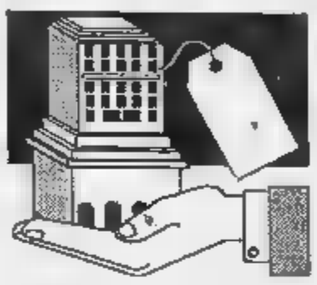
Cambi, lira sotto pressione

Peggiora la lira sul mercato dei cambi. Pressata indirettamente dalla speculazione [illegible] costante contro il franco francese, la divisa italiana si è indebolita [illegible] due fasi, portandosi verso metà seduta ad 883,94 per un marco secondo il cambio rilevato da Bankitalia (878,45 lunedì) e nel finale ad [illegible] se si eccettua il tetto di 890,90 toccato in contrattazione all'inizio di dicembre, questo è il valore minimo da due mesi [illegible] a questa parte, immediatamente dopo la puntata a quota mille. Il momento è particolare, porché alla pressione sul franco francese, che ha chiuso a 341,10 per cento marchi, si affianca l'incertezza per la riunione di oggi della Bundesbank, dalla quale si attendono modifiche alla gamma di crescita monetaria, ma non tagli dei tassi, attesa che sta favorendo il marco per la fermezza dimostrata dall'istituto centrale tedesco nell'opporsi ad [illegible] allentamento ufficiale delle redini del credito.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 10 Dicembre 1992 27



Anche il psi prende le distanze. Barucci: «Preoccupati sì, ma rischiamo la nostra credibilità»

Privatizzazioni, è l'ora degli stop

La dc frena: vendiamo solo un quarto dei «gioielli»

ROMA. Privatizzazioni: c'è da preoccuparsi? Sì, c'è da preoccuparsi, risponde il ministro del Tesoro, Piero Barucci, di fronte alle numerose perplessità che gli vengono poste [illegible] diverse forze politiche nel corso del dibattito parlamentare di ieri. Barucci si riferisce alle difficoltà strutturali con cui devono scontrarsi le dismissioni, ma in realtà c'è da preoccuparsi soprattutto per le difficoltà politiche. Nello riunione di ieri sera [illegible] dc ha presentato un documento [illegible] in cui pi[illegible] del Gesù frena ogni entusiasmo: [illegible] riduzione della presenza dello Stato nelle attività produttive dovrà essere del 5% nei prossimi cinque anni, vale a dire un quarto dell'attuale consistenza. Il controllo pubblico dovrà invece rimanere nelle telecomunicazioni, nella meccanica ad alta tecnologia, nella grande distribuzione, nell'energia e, più in generale, nell'approvvigionamento e nella distribuzione energetica. Una posizione che [illegible] mancherà di suscitare polemiche [illegible] che è arrivata al termine di una giornata [illegible] cui il piano presentato dal governo («Sono l'ultima spiaggia, l'Italia si gioca la sua credibilità», a[illegible] detto Barucci) ha raccolto una tiepida accoglienza un po' dovunque. C'è stato uno stop da parte della commissione La[illegible]ri Pubblici che ha deciso di non esprimere il previsto parere sul documento senza aver prima ascoltato i ministri interessati. Il gruppo psi della Camera ha rivendicato autonomia dal governo nel corso di una riunione svoltasi ieri pomeriggio. Il presidente del gruppo, Giusi La Ganga, ha riferito [illegible] «è stato riaffermato il principio di autonomia del gruppo dal governo su questa materia. Il governo, infatti, deve essere aiutato con le riflessioni di ogni gruppo». La Ganga ha poi detto che da un incontro con le organizzazioni sindacali è emersa «piena convergenza soprattutto sulla preoccupazione che [illegible] piano sia pienamente finalizzato agli obiettivi».

Molto critico, invece, il pds sul piano di riorganizzazione messo a punto dal governo. La riunione di ieri mattina del coordinamento politico di Botteghe Oscure si è conclusa con [illegible] parere sfavorevole. Le maggiori perplessità derivano dal timore che il patrimonio industriale che il g[illegible] intende alienare possa [illegible]ere svenduto o venduto al di sotto del reale valore di mercato.

Insomma, i dubbi sono molti e diffusi. Lo stesso Barucci ha ammesso [illegible] fronte alle commissioni Finanza e Bilancio e Attività produttive della Camera riunite in seduta comune che «molti di questi timori li hanno anche il governo e il ministro del Tesoro, ma occorre sottolineare che non trovano origine nelle privatizzazioni, bensì in problemi strutturali che esistono già da tempo». Quali sono i timori [illegible] cui parla Barucci? Si tratta della deindustrializzazione che potrebbe coinvolgere alcune aree, il Mezzogiorno, la capitalizzazione di alcuni gruppi, l'occupazione, il futuro della chimica italiana, l'orientamento del governo in materia di tariffe, la tutela dei piccoli azionisti.

A dar da pensare al ministro sono soprattutto gli aspetti legati all'occupazione, alla possibilità che prenda il via una fase di deindustrializzazione. [illegible] parla come di «preoccupazioni concrete», anche se dipendono da «problemi strutturali», quali una mancata politica dei redditi, l'inefficienza della pubblica amministrazione, la sottocapitalizzazione [illegible] imprese, che prescindono dalle privatizzazioni e sono ormai nelle [illegible]. Su alcune delle preoccupazioni Barucci ha rassicurato il Parlamento. Sulle tariffe, ad esempio, «la manovra messa in atto dal governo non servirà a coprire le inefficienze come qualcuno teme, ma rappresenta uno strumento per confrontarsi con la concorrenza».

[f. ama.]

[illegible]-FINANZIARIA

Maggioranza ai privati?

[illegible] Per Finmeccanica e Stet si profila [illegible] più massiccia presenza dei privati, che potrebbero rappresentare la soluzione per superare i problemi di sottocapitalizzazione delle due finanziarie, vista l'impossibilità dell'azionista Stato [illegible] farvi fronte. Lo Stato, inoltre, potrebbe anche passare in minoranza. A delineare questa «possibile ipotesi» di dotazione, per Stet e Finmeccanica, è stato il ministro del Tesoro, Piero Barucci, durante [illegible] sua replica alle commissioni riunite Bilancio, Finanze e Attività Produttive della Camera. «Dei problemi di capitalizzazione di Stet e Finmeccanica - ha detto Barucci - ne ho già parlato con i vertici delle due società. Un modo per risolverli sarebbe quello che lo Stato rinunci, in fase [illegible] classamento, ai suoi diritti di opzione, andando anche in mino[illegible]». Tale ipotesi, ha aggiunto Barucci, «sarebbe più facilmente applicabile per la Finmeccanica, dove lo Stato ha il 90% dei titoli».

Il ministro del Tesoro Barucci col presidente Amato

DI CORSA VERSO IL CAOS

I crack delle Federconsorzi e della collegata Agrifactoring sono costati 5000 miliardi al nostro sistema bancario e una gravissima figuraccia internazionale all'Azienda-Paese. Una figuraccia che molto ha giocato nella crisi di affidabilità in cui l'Italia e la lira sono piombate negli ultimi [illegible]. Ebbene, proprio l'ex presidente della fallita Federconsorzi - Luigi Scotti - sedeva martedì sera di fronte ad Amato, Barucci e Reviglio come rappresentante della Banca [illegible]ale dell'agricoltura nel «vertice» sulle privatizzazioni tra il governo e i quindici più importanti banchieri italiani.

Dilungarsi sulle legittime perplessità [illegible] il ruolo che [illegible] Boa potrà svolgere a sostegno delle privatizzazioni sarebbe ingeneroso. Ma questa [illegible] presenza al vertice dell'Immacolata è un sintomo, solo uno tra i tanti, [illegible] caos nel quale sta precipitando la partita delle dismissioni pubbliche. Una partita in cui - l'ha ripetuto ieri Barucci - l'Italia si giocherà [illegible] la sua residua credibilità.

Il guaio è che la confusione è già enorme. Inquina innanzitutto il governo. Tra le linee Amato-Barucci e quella, «minoritaria», di Guarino - fortemente ribadita anche nell'intervista che pubblichiamo - passa un oceano. E [illegible] sa che, con buona pace di Amato, Guarino ha dalla sua l'appoggio di numerosi parlamentari. La confusione regna poi anche all'interno dei partiti. Nella dc è al massimo: Martinazzoli, Bianco, Viscardi, Pomicino, Granelli, tutti hanno un proprio «piano» personale. E il gruppo parlamentare dc ha superato se stesso sentenziando che lo Stato deve ridurre la [illegible] presenza nelle attività produttive di un quarto. Nientemeno! E questa sarebbe la sintesi che il principale partito della coalizione trae dal proprio consulto plenario.

Il psi non è da meno. Mentre Massimo Pini, ex boiardo e «consigliere» di Am[illegible] sposa la tra[illegible] dei crediti delle banche verso iri ed Eni spa in quote azionarie, Tiraboschi s'impunta sul contrario. I sindacati versano benzina sul fuoco. E i famosi «boiardi», quelli bravi e ancor [illegible] più quelli incapaci, aizzano le lobby per fare fuoco di sbarramento.

Dulcis in fundo, le banche. Hanno detto [illegible] all'idea [illegible] costituire consorzi di collocamento per [illegible] dere sul mercato i titoli delle [illegible] cietà privatizzabili. Non intendono però accollarsi pacchetti azionari. Già: e se il mercato non assorbe i titoli, non saranno forse [illegible] a conservarseli? Ed è poi sicuro che tutte [illegible] loro prudenze siano giuste e fondate, visto che in passato non [illegible] servite [illegible] evitare [illegible]si come Efim e Federconsorzi? Ed è infine giusto che non facciano la loro parte nel fronteggiare una crisi economica [illegible]a precedenti? Naturalmente no: anche le banche devono fare il loro [illegible] di «polmoni» finanziari, e aiutare - ma sul serio - le privatizzazioni.

Questa è l'unica chiave per «sbloccare l'impasse»: che ciascuno riprenda a fare il suo mestiere. Che i partiti ricordino qual è il loro, e che le banche riacquistino quel minimo di «elasticità» che ai tempi delle vacche grasse le faceva proteggere contro il divieto al loro ingresso in forze nel capitale delle imprese.

Sergio Luciano

L'INTERVISTA

L'INTERCETTAZIONE DI UNA RISSA [illegible]

Guarino: alla fine vincerò io

«E Amato non mi ha mai sconfessato»

Il ministro dell'Industria Giuseppe Guarino si dice convinto di essere lui il vero alfiere del piano governativo per le privatizzazioni

ROMA

SORPRESA. «Il vero privatizzatore sono io» proclama Giuseppe Guarino. Il ministro dc dell'Industria non si sente un difensore a oltranza della proprietà pubblica delle aziende. Nel suo studio sorride pacato, non sembra Guarino la peste, bestia nera di chi vuole la ritira[illegible] dello Stato dall'economia. Il ministro insiste per creare subito una superholding, il raggruppamento fra imprese pubbliche sane, aperto ai privati. «Si deve privatizzare - afferma - [illegible] favorire interessi di parte; sono in troppi a volere un capitalismo elitario». Ce l'ha con il collega del tesoro Piero Barucci, anche lui vicino alla dc, autore del pia[illegible] per le cessioni? «Per carità, nessuna polemica». Ma Guarino le [illegible] idee ce l'ha; eccole.

Vuole privatizzare perché Amato l'ha sconfessata?

«Non è accaduto. Sin dal 21 ottobre ho dato ai colleghi di Tesoro e Bilancio Barucci e Reviglio un documento di studio sulle privatizzazioni, senza turbare la collegialità. Il documento è servito quando si è passati dalla bozza del piano scritta [illegible] Barucci al testo definitivo».

Ha detto sì al piano?

«Certo. Il piano porta visibili tracce delle mie proposte».

Amato le addebita di non riconoscersi nel piano...

«No. Non ho avuto comunicazioni del genere. Il problema non si è mai posto. Del resto, in molti punti il piano è aperto».

Ma in parlamento non ha detto l'opposto di Barucci?

«Le mie tesi non erano opposte. Abbiamo responsabilità diverse: io mi occupo dello sviluppo industriale, lui dei debiti».

Il piano va cambiato?

«Quando adotterà le scelte operative, il governo dovrà adeguarsi al parere del parlamento».

Se va tutto bene, perché viene attaccato?

«Agevole spiegarlo. C'è una tendenza ludica: l'opinione pubblica e i giornali amano le contrapposizioni; Binda contro Guerra, poi Bartali contro Coppi. Mi attribuiscono perfino opinioni diverse dalle mie».

Cioè?

«Sarei contro le privatizzazioni. [illegible] ho scritto io [illegible] legge».

...che trasforma gli enti in spa, non impone le cessioni.

«Il disegno originario con le superholding avrebbe consentito [illegible] volta per tutte e subito di sostituire il Tesoro, che controlla gli enti, con l'azionariato diffuso. Era uno strumento grezzo, ma efficace».

Invece cosa succede?

«Il contrasto non è tra due ministri ma tra due concezioni. [illegible] prima è il capitalismo elitario, che ha tradizioni solide e immagina che in Italia si privatizzi trasferendo il [illegible]trollo delle azioni a singoli soggetti. L'altra concezione è il capitalismo democratico: la maggioranza [illegible] azioni se non la totalità va in mano a tutti i cittadini».

Lei è sul secondo fronte?

«Le imprese pubbliche, costate decenni di sacrifici, sono un bene collettivo. Le aziende [illegible] [illegible] trasferite come un tutto unitario per valorizzarle; passerebbero dallo Stato come organizzazione allo Stato come comunità».

Barucci farebbe gli interessi di pochi?

«Non è vero. Il piano del governo delinea la creazione della Finanziaria pubblica [illegible] partecipazioni per riunire le aziende».

Ma è un'ipotesi remota.

«Se c'è una divergenza è sui tempi. Per il piano la Finanziaria deve comprendere le imprese mediamente capitalizzate e attive. Si può realizzare subito: esistono già aziende del genere».

Tutto bene poi?

«Su un punto sarei in dissenso. Per il documento lo Stato deve mante[illegible] in ogni caso il 51% [illegible] Finanziaria; per me il tabù [illegible] 51% deve cadere».

Perciò si sente il vero privatizzatore invece di Barucci?

«Io sono convinto di aver operato [illegible] fermezza, coerenza e rettitudine. Punto su una soluzione rapida ed efficace. Se [illegible] privatizzazioni annunciate con enfasi si riducessero a vendere sul mercato domestico [illegible] o due aziende [illegible] reazioni negative sui mercati stranieri. Creare subito la Finanziaria di partecipazioni consentirebbe di attrarre investitori e banche estere».

Vuole privatizzare tutto per non privatizzare nulla?

«Assolutamente no. Vorrei creare un «groupe de tête», un nucleo duro per il controllo, grazie a un apporto di capitale di 6-7 mila miliardi e al quale partecipino banche pubbliche e private, investitori italiani e stranieri. L'importante è che la gestione passi dagli organi pubblici ai soggetti terzi. E' la forma più immediata per privatizzare. In tutta [illegible] non ho visto altre proposte così rapide e fruttose per far perdere il comando allo Stato».

Ma le banche sono pubbliche: lo Stato resta padrone?

«No. Le banche devono giustificare la redditività degli investimenti. E chiunque può partecipare: ecco [illegible] differenza tra capitalismo elitario (che schiude l'acquisto a pochi) e democratico (che lo rende possibile a chiunque lo desideri)».

U[illegible] banca può entrare in [illegible] singola azienda?

«Non lo escludo. Personalmente prevedo che le banche troverebbero maggiori difficoltà a entrare nelle singole imprese perché [illegible] rebbero responsabilità imprenditoriali dirette. Dovrebbero entrare nelle aziende [illegible] nella Finanziaria non singolarmente [illegible] mediante consorzi aperti ai privati».

Possono trasformare i debiti delle imprese in azioni?

«Non si può imporre nulla alle banche che devono fare [illegible] loro valutazioni in base al mercato».

Potrebbe la finanziaria vendere singole aziende?

«Sì, potrebbe essere possibile».

Va bene vendere la Sme?

«Preferisco non parlarne. Ci sono stati movimenti [illegible] borsa: sono fenomeni da evitare».

E vendere la Commerciale?

«Sì può, nell'ottica del rafforzamento del sistema delle imprese private, come è [illegible] che singole imprese pubbliche si rafforzino entrando in gruppi di maggiori dimensioni con banche e assicurazioni. Una vendita isolata della Comit fuori da logiche di sistema non giustifica la chiusura ad acquirenti stranieri».

Cedere la Comit è alternativo al Credit?

«La Comit attrae più del Credit nonostante recenti progressi. Difficile cedere entrambe».

Roberto Ippolito

Il gruppo di Lord Forte gestirà i motel sulle autostrade

Agip, servizio all'inglese

METTI un Forte nel motore. Potrebbe essere da oggi [illegible] slogan dell'Agip, dopo l'accordo appena concluso tra l'Eni, colosso petrolifero di Stato, e il gruppo inglese fondato [illegible] lord Charles Forte, il «sciociaro» diventato monarca degli alberghi inglesi a «baronetto». Ma il carburante non c'entra. La joint-venture, formalizzata ieri con la firma del presidente di AgipPetroli, Pasquale De Vita, e dello chairman del gigante inglese, Rocco Forte, riguarda il settore «motel».

Un accordo, raggiunto con la consulenza della banca d'affari Salomon Brothers, che prevede la cessione di 15 alberghi (dei 18 complessivi, infatti, [illegible] è della Snam, altri due si trovano su terreni in concessione che non possono essere alienati) ad un investitore istituzionale, la National Westminster Bank. La gestione spetta al Gruppo Forte, con un know how nel settore di livello mondiale. La joint-ventura porterà nelle casse di AgipPetroli 200 miliardi di lire (185 per la cessioni immobiliari e altri 17 pagati dal Forte Group per l'avviamento).

Come si vede, i tempi mitici di un Mattei (rivissuti nel film di Rosi) furibondo per il degrado di un motel Agip, che avrebbe dovuto essere un fiore all'occhiello della società, [illegible] ormai acqua passata.

L'inizio dell'avventura risale a quarant'anni fa. E fu un'invenzione anticipatrice di Enrico Mattei: creare struttura di supporto al servizio di distribuzione carburanti. Un servizio agli automobilisti in transito. I primi motel sorgono in prossimità dei grossi nodi stradali [illegible] Nord Italia, per poi espandersi in tutto il Paese. Obiettivo: modificare l'offerta iniziale di puro e semplice alloggio in un servizio articolato. [illegible] per [illegible] numero dei motel, sin per 18 loro trasformazione in veri e propri alberghi.

E siamo così alla metamorfosi. Il motel non è solo più un complemento puro e semplice della «pompa» di benzina, [illegible] diventa punto di arrivo, e lo [illegible] termine risulta fortemente riduttivo. Una trasformazione anche architettonica, con motel dotati di strutture più ampie [illegible] accoglienti: hall, soggiorni, sale riunioni, ristoranti diversificati [illegible]. Un altro elemento è legato all'espansione delle città che spesso inglobano i motels, prima situati all'esterno delle [illegible] urbane.

[illegible] da domani saranno ribattezzati «Forte Agip» e confluiranno nella nu[illegible] joint-venture. Un completo riammodernamento nel quale si inserisce il progetto relativo alla catena dei ristoranti «Alla Bella Italia»: una cucina regionale della quale saranno dotati tutti i «Forte Agip».

Francesco Bullo

Oggi le assise di Confindustria su riforme, risanamento, tassi

Ultimo appello al governo

Gli industriali: attenti, qualcuno frena

MILANO. Un ultimo appello al governo. Un'ultima chiamata al senso di responsabilità. Guai a chi si sente appagato, a chi crede che con i provvedimenti finora adottati sia stato fatto il necessario per far fronte alla crisi economica e finanziaria.

Luigi Abete, presidente della Confindustria, riassume in poche battute il senso delle assise generali che si riuniscono oggi a Parma. Migliaia di imprenditori, piccoli, medi e grandi, l'intero vertice confindustriale, discuteranno come rimettere in moto lo sviluppo del Paese. Un appuntamento solenne.

Si parlerà di privatizzazioni, di riforma istituzionale, di fisco e di pubblica amministrazione, di relazioni industriali e di riforma previdenziale: obiettivi decisivi per consentire al Sistema Italia l'aggancio alle grandi economie, all'Europa, per uscire dalla crisi. Verrà imboccata questa via per lo sviluppo? Verranno fatte le privatizzazioni? E la riforma istituzionale?

Scende in campo con il peso di tutti i suoi iscritti la Confindustria, vantandosi di essere l'unica tra le grandi organizzazioni italiane ad aver provveduto per tempo a una riforma che ha consentito il ricambio continuo del vertice e con esso il confronto diretto base-vertice. Vuole essere un modello, la Confindustria, per il sistema politico tutto. E lo dice. Ma, intanto, urge mettere in fretta i puntini sulle i, lanciare un segnale forte al governo Amato. Sì, confessa Abete, «il nostro vuole essere l'ultimo appello ai naviganti».

Il clima, spiega al termine del consiglio direttivo della Confindustria tenutosi a Milano, è un clima strano». Dopo tanto gridare «al lupo, al lupo» di fronte all'aggravarsi della crisi, «il sistema politico sembra aver ripreso una politica di galleggiamento». E anziché spingere sull'acceleratore delle riforme e del risanamento qua e là si avvertono colpi di freno: «Qualcuno - chiede il presidente degli industriali - si sente forse appagato?». Errore.

Errore gravissimo, incalza Abete. La crisi morde, i prossimi mesi farà sentire i suoi effetti anche sull'occupazione: ma se, anziché agire sulle cause, nei prossimi mesi si tornasse al vecchio vizio di agire sugli effetti, la corsa per agganciarsi al treno della prossima ripresa sarebbe inevitabilmente persa. Insomma, guai a galleggiare. Amato è avvertito: «Bisogna andare avanti, se ci si sente appagati, addio». Carlo Callieri, vicepresidente della Confindustria, aderisce alle parole del presidente e aggiunge: «Purtroppo, questo è un Paese che ha bisogno di una chiamata di responsabilità al giorno». Mentre Ennio Presutti, presidente dell'Assolombarda, si fa portavoce del pensiero dei milanesi ma non solo dei milanesi: «E' una chiamata di responsabilità - dice - dell'industria tutta».

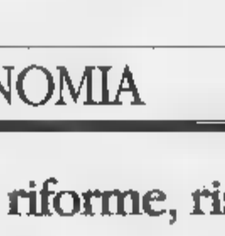
Romiti, Pesenti, Orlando, De Benedetti, Marzotto, Tronchetti Provera, Sama: parleranno tutti i grandi dell'industria, a Parma. Parlerà anche Amato, che si è fatto precedere da un appello ai banchieri perché riducano i tassi. Appello al quale Tancredi Bianchi, il presidente dell'Abi, ha già replicato con un: «Siamo disponibili a farlo ma dobbiamo verificare che si consolidi il raffreddamento del denaro a breve per prendere questa decisione». Risposta che non è piaciuta ad Abete che di nuovo ieri, facendosi interprete di tutti gli imprenditori, ha tuonato contro l'insensibilità del sistema bancario che, se non provvederà a ridurre il costo del denaro, rischia di azzerare gli effetti positivi degli interventi finora adottati. «Tesoro, Banca d'Italia e sistema bancario devono assumersi una volta per tutte le loro responsabilità», ha scandito Abete. Idem sulle privatizzazioni che, ha ripiegato Abete, «si devono fare presto: subito dopo il voto del Parlamento il governo deve presentare il suo piano».

La Confindustria vuole essere un soggetto di cambiamento a Parma, insiste il suo presidente, vuole dimostrarlo nelle idee e nelle proposte. Presentando il suo pacchetto per risanare il sistema, Amato lo farà suo? Se raccoglierà l'ultimo appello degli imprenditori, se continuerà l'opera di risanamento economico e finanziario, giura Abete, «le imprese sono fin d'ora disponibili ad aprire una nuova stagione di impegno e investimenti». Oggi tocca ad Amato, a Parma, di fronte alla platea dei settemila.

Armando Zeni

DOPO LE CONVULSIONI

E poi Abete disse ai naviganti vi ricordate l'Uomo Qualunque?



LE Assise generali degli industriali che si adunano oggi a Parma, al di là della denominazione un po' enfatica, non segneranno l'avvio della Rivoluzione francese, come capitò nel 1789 con l'adunanza degli Stati generali nella sala della Pallacorda. Al contrario, gli imprenditori lanceranno alla monarchia e alla nobiltà, il sistema dei partiti tradizionali, un ultimo accorato appello, escludendo dal dialogo la plebe leghista.

La linea confindustriale, ripetuta quasi ossessivamente dal neopresidente Luigi Abete nelle ultime settimane, è priva di ogni accento rivoluzionario e invoca invece «il rinnovamento nella stabilità».

Crisi politica e crisi economica si avviluppano in un medesimo groviglio. Gli industriali si dicono vogliosi di tornare a «progettare lo sviluppo», non solo per essere pronti ad agganciare la ripresa, quando questa passerà, ma per restituire al Paese un impianto d'impegno ideale che è andato smarrito negli anni distruttivi del consociativismo. Un'operazione che, se veramente sarà intrapresa, avrà non irrilevanti, anche in termini di recupero etico e di radicale revisione delle pessime abitudini del ceto imprenditoriale, che evidenti sono apparse nella vicenda Tangentopoli.

Ma le buone intenzioni non bastano. Se i partiti non accetteranno di cambiare, condanneranno loro stessi e condanneranno il Paese. Ecco perché Confindustria identifica nella riforma elettorale il filo da seguire per sciogliere il viluppo della crisi. Le ostilità più fiere e i rinnovati riti consociativi attribuiti alla Commissione Bicamerale presieduta da Ciriaco De Mita, i maggiori favori al sistema elettorale uninominale a doppio turno alla francese, con ballottaggio tra i due candidati più votati. Non all'uninominale secco, proprio perché non c'è nessuna volontà di scardinare il sistema, ma, al contrario, si vuol salvare ciò che nei partiti vi è di buono, creando un rapporto più limpido con gli elettori.

Non a caso, gli organi di governo degli imprenditori plaudono a Mario Segni, che è pur sempre un esponente democristiano, nutrono speranze nei confronti del nuovo segretario Mino Martinazzoli ma, al tempo stesso, Claudio Martelli e Giuliano Amato scelgono senza esitazioni quest'ultimo, nonostante all'apparenza più «più nuovo» il ministro di Grazia e Giustizia. Il governo Amato, in effetti, ha ereditato un Paese in caduta libera, una caduta che non è riuscito subito a fermare, ha sommato una quantità rilevante di errori, ma ha anche mostrato di aver inteso il senso delle lezioni subite e si è rivelato il migliore dei governi possibili nelle attuali contingenze.

Chissà se le Assise di Parma serviranno a far intendere ai partiti che questa linea responsabile di rinnovamento nella stabilità è qualcosa da non disperdere, se si vuol evitare che i furori leghisti, che già percorrono largamente la base imprenditoriale, si gonfino rapidamente. O se anche gli industriali verranno liquidati spregiativamente come «nuovisti».

Non vorremmo ricorrere a paragoni impropri, ma forse val la pena di ricordare che quando nel 1946 l'Uomo Qualunque di Guglielmo Giannini ottenne una clamorosa affermazione nelle elezioni amministrative di Roma e in altre una sessione assai marcata in molte città, De Gasperi, preoccupato della disaffezione della borghesia cittadina, colse al balzo l'occasione offerta dalla famosa lettera di Angelo Costa. In quella lettera, il presidente della Confindustria chiedeva che l'imprenditoria fosse lasciata libera di agire perché è «l'elemento propulsivo e rivoluzionario». Ne nacque il governo con Einaudi ministro plenipotenziario per l'economia e Merzagora ministro del Commercio estero. I «continuisti», appellativo con il quale si potrebbero designare i sostenitori del sostanziale *statu quo* del sistema dei partiti, mostrano di non rendersi conto che il Bossi di oggi vale ben di più ed è ben più pericoloso per loro del Guglielmo Giannini nel 1946.

Dopo l'intesa di sabato, partite ieri 920 lettere di licenziamento

Pirelli, anche il 1992 «in rosso»

«Ma la gestione straordinaria sarà positiva»

ROMA. Ancora un esercizio «in rosso» per il gruppo Pirelli, che ieri ha inviato 920 lettere di risoluzione del rapporto di lavoro di dipendenti in esubero degli stabilimenti di Villafranca Tirrena (600 addetti) e di Tivoli (250 addetti). «Il deterioramento della congiuntura economica internazionale e delle condizioni di mercato verificatesi nella seconda parte dell'anno», sommati ai «ritardi della ristrutturazione delle attività italiane» fanno prevedere - spiega la società milanese al termine del consiglio di amministrazione - «un risultato consolidato della gestione ordinaria dell'esercizio negativo». In compenso, «il risultato della gestione straordinaria sarà positivo, ma l'ammontare dipenderà dal maturare di operazioni in via di definizione».

Con l'invio delle lettere, Pirelli ha dato attuazione all'accordo firmato sabato scorso con governo e sindacati a Palazzo Chigi, che prevede, tra l'altro, un mese di cassa integrazione straordinaria in più, per cui finiranno nelle liste di mobilità a dicembre 1993 (per una durata variabile a seconda dell'età dei dipendenti). Sempre in base all'intesa, l'azienda parteciperà alla costituzione di una società di promozione per lo sviluppo dell'occupazione dell'area di Villafranca Tirrena (come è avvenuto alla Lancia di Chivasso). Dopo l'accordo, in calendario il prossimo aumento di capitale della Pirelli Tyre (il 15 gennaio, per 362 miliardi di lire), mentre restano ancora da attuare alcune dismissioni del comparto Prodotti Diversificati.

Svanisce così il miglioramento messo in mostra dalla Pirelli pochi mesi fa, quando i vertici del gruppo avevano parlato del ritorno all'equilibrio gestionale. Già allora comunque le previsioni per il resto dell'anno erano negative; puntualmente infatti «il deterioramento della congiuntura economica internazionale e delle condizioni di mercato verificatesi nella seconda parte dell'anno, e i ritardi della ristrutturazione delle attività italiane» hanno prodotto questa inversione di tendenza. A fine settembre comunque, in occasione della semestrale, il gruppo milanese pensava ancora di chiudere l'anno con un saldo positivo tra gestione ordinaria e straordinaria, mentre la nota diffusa ieri fa cenno del risultato complessivo per il '92.

Alla Pirelli in arrivo nuovi manager al vertice: Giuseppe Bencini (ex Montefibre), presidente del Board of management e di Gian Luca Braggiotti (ex Olivetti), che diventa vicepresidente con responsabilità per l'area commerciale. I due si affiancheranno a Luciano Mattioli e a Carlo Banchieri [r. e. s.]

CORSO TELEQUOTIDIANO D'INGLESE CON CLIVE E MICHÈLE

Ogni giorno LA STAMPA vi offre un'avvincente opportunità di accrescere la vostra padronanza dell'inglese. Ogni giorno, infatti, troverete in questa "memo lesson" alcune frasi idiomatiche e alcuni vocaboli per meglio seguire il corso d'inglese condotto dagli USA da Clive e Michèle. Chi desiderasse avere le "memo lessons" arretrate, potrà richiederle scrivendo a: La Stampa Ufficio Marketing - via Marenco 32 - 10126 Torino.

inlingua

MEMO LESSON DEL 30 NOVEMBRE
PUNTATA N. 33 LINCOLN PARK (CHICAGO)

Vocabolario

"questi animali sono sempre in movimento" "these animals are always on the move"	monumento MONUMENT
	visitare TO VISIT
	associazione ASSOCIATION
	individuale INDIVIDUAL
	collettivamente COLLECTIVELY
	sociale SOCIAL
	andare in pensione TO RETIRE
	personalizzato PERSONALIZED
	invece INSTEAD
	guadagni EARNS
"il ladro è in fuga" "the thief is on the run"	dita FINGERS
	orso bianco POLAR BEAR
"hanno due dita per prendere le cose" "they have two fingers to pick up things"	avvoltoio VOLTURE
	vasto WIDE
	muoversi TO MOVE

YES I DO OGGI ALLE 8,30 TMC

La recessione pesa sui mercati, incertezza per il futuro

Auto, novembre nero

Cedono (11,7%) le vendite in Italia

TORINO. Il mercato dell'auto in Italia risente sempre più dell'incertezza che caratterizza l'andamento economico del Paese e, per la prima volta dopo dieci anni, ha registrato una flessione a due cifre della domanda. In novembre - secondo i dati comunicati ieri dall'Anfia e dall'Unrae - le consegne sono state 159.822, con una flessione dell'11,74% rispetto al novembre di un anno fa. Si tratta del primo mese - afferma l'Anfia - in cui si è veramente percepito lo stato di crisi della domanda e per il 1993 le aspettative si sono ridotte. Le prime indicazioni pongono il mercato attorno a 2.050.000-2.100.000 unità contro le 2.325.000-2.340.000 stimate dall'Unrae per quest'anno.

Nel periodo gennaio-novembre il mercato italiano è mantenuto il secondo posto in Europa dopo quello tedesco, grazie al buon andamento della domanda nella prima parte dell'anno. Le auto vendute sono state 2.225.761 contro 2.181.578 nello stesso periodo '91. Comunque l'incremento globale, che era del 5,5% a fine luglio si è ridotto al 3,3% a fine ottobre e al 2,03% nel mese scorso. Le marche nazionali hanno acquisito il 44,12% del mercato e il 44,23% negli 11 mesi. In novembre il Gruppo Fiat, nonostante la marcata flessione, ha mantenuto inalterata la sua quota sia in Italia che in Europa.

Nei mesi precedenti - fa ancora notare l'Anfia - le perdite erano state limitate dalle forti spinte promozionali delle Case, dalla conveniente offerta di vetture non catalizzate ormai in esaurimento, dal blocco dei listini e dall'evasione di ordinativi acquisiti in precedenza. La persistenza del delicato clima economico ha peggiorato la situazione e il futuro non lascia molto sperare, soprattutto per la maggiore cautela con cui si muoveranno i consumatori.

Migliore la situazione complessiva dell'Europa, dove a novembre sono state vendute 969.700 vetture con un incremento dell'1% sullo stesso mese '91, mentre resta negativo (1,1%) l'andamento degli 11 mesi, con 12.532.700 unità consegnate. Le previsioni a fine anno restano intorno ai 13 milioni e mezzo di unità. La Spagna è il Paese che ha fatto segnare l'incremento più consistente (11,7%) seguito dall'Italia e dalla Francia, quest'ultima con l'1%. In calo ancora Germania (-7,4%) e Gran Bretagna (-1,3%).

Negli 11 mesi fra le marche estere si trova in testa la Ford con il 10,87% del mercato, seguita dalla Volkswagen con il 10,17. In novembre sul novembre '91 da segnalare alcune forti perdite nelle vendite in Italia di marche estere, come la (-37,85%), la Peugeot (-29,47%), la Ford (-28,8%), la Citroën (meno 28,02%), la Mercedes (meno 19,5%). In controtendenza la Opel (+15,9%), la Volkswagen (+5,5%), la Volvo (+3,4%), la Bmw (+2,5%). Negli 11 mesi la vettura più venduta è stata, come sempre, la Fiat Uno con 314.003 unità, seguita da Ford Fiesta e Panda con 150.740 e 149.513 vetture.

Renzo Villare

EUROPA CALO

	VARIAZIONE % '92-'91
MESE DI NOVEMBRE	
TOTALE EUROPA	+ 1,0
GERMANIA	+ 5,2
FRANCIA	+ 7,8
REGNO UNITO	+ 6,3
SPAGNA	- 9,0
ITALIA	- 11,7
GENNAIO/NOVEMBRE	
TOTALE EUROPA	- 1,1
GERMANIA	- 7,4
FRANCIA	+ 1,0
REGNO UNITO	- 1,3
SPAGNA	+11,7
ITALIA	+ 2,0

Fiat, altra settimana di gennaio

Un taglio di 29 mila vetture Calendario molto articolato

ROMA. La Fiat ha annunciato ieri ai sindacalisti nazionali dei metalmeccanici che nel mese di gennaio sarà «tagliata» la produzione di 29 mila vetture per adeguare gli stock alla caduta del mercato nazionale che si è verificata in novembre. Il segretario del Sida, Cavalitto, ha osservato: «La Fiat paga adesso, in ritardo, le flessioni di mercato che si già verificate in Germania e in Inghilterra».

Nel corso di novembre il mercato italiano ha subito una flessione dell'11,1 per cento rispetto all'analogo mese del '91; sono state vendute 160 mila vetture di tutte le marche contro le 181 mila pezzi del 1991.

La cassa integrazione ordinaria di gennaio per il settore auto è molto articolata. Ci sono dei modelli che non avranno pause produttive come la «Uno», la «Panda» a Termini Imerese, la «164» ad Arese e la «Y 10» ad Arese. Altri sospenderanno la produzione per periodi più o meno lunghi.

La cassa è stata illustrata dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, Gusca: la delegazione sindacale è formata dai segretari nazionali Mazzone della Fiom, Serra della Uilm, Spagnuolo della Fim e Cavalitto del Sida. Il calendario è molto articolato:

1) settimana dal 4 al 10 gennaio sospendono il lavoro 5100 dipendenti di Pomigliano e 4600 del Sevel di Val di Sangro dove si fabbricano i furgoni;

2) settimana dall'11 al 17 gennaio sospendono il lavoro 8900 persone di Pomigliano e dei settori collegati come Mirafiori Meccanica (2500 addetti) l'Alfa di Arese (1100 addetti) che produce i motori ed altri reparti;

3) settimana dal 18 al 24 gennaio sospendono il lavoro 10.300 persone di cui 3100 Pomigliano che si trascinano dietro settori collegati tra cui Termini, la di Arese ed un pezzo (1370 addetti) di Rivalta;

4) settimana dal 25 al 31 gennaio vanno in integrazione 43.100 persone del settore auto: tutta la Carrozzeria di Mirafiori, pezzo di Rivalta, Cassino, Pomigliano, la Meccanica di Mirafiori, le Presse di Mirafiori, la Meccanica di Arese, Verrone, Livorno

La cassa più pesante riguarda lo stabilimento di Pomigliano che farà cassa per tutto il mese (Alfa 155 e in parte Alfa 33). La situazione in generale, si afferma, è quella prevista, cioè un andamento di difficoltà stabile senza miglioramenti. In altre parole, come più volte sottolineato, il 1993 sarà ancora un cattivo.

I sindacalisti della Cgil, Cisl, Uilm non hanno fatto dichiarazioni. Il segretario nazionale del Sida, Cavalitto, ha detto: «Ci auguriamo che si tratti di una flessione stagionale. Se così non fosse, le organizzazioni sindacali dovranno presentarsi all'appuntamento dell'inizio di febbraio per la verifica complessiva sugli investimenti, l'andamento del mercato e così via, con una loro nuova proposta». Cavalitto ha anche annunciato che probabilmente il 21 dicembre ci sarà un incontro a Napoli tra Fiat e sindacati territoriali per esaminare la particolare situazione di Pomigliano. [s. d. v.]

«Rush finale» per la cessione del 13,2 per cento

Gran consiglio in Gemina sulla quota Ambroveneto

MILANO. Si è svolta ieri sera a Milano una lunga riunione del patto di sindacato della Gemina.

All'ordine del giorno la proposta del presidente del banco Ambrosiano Veneto Giovanni Bazoli di far rilevare dagli altri soci sindacati della banca - Crédit Agricole, Crediop, gruppo bresciano e nuova entrata, l'Alleanza Assicurazioni - il 13,2% messo in vendita dalla finanziaria milanese. Di fronte a un prezzo richiesto di 8500 lire per azione, l'offerta di Bazoli è di 6000 lire. Ed è sulla questione del prezzo che si è incentrato l'incontro in Gemina. Due le ipotesi: l'accoglimento immediato dell'offerta di Bazoli, o un «rilancio» a 6200 lire.

La cessione del pacchetto della Gemina è collegata alla vendita di un pacco di azioni della banca di analoga entità messo sul mercato da parte del gruppo delle Popolari venete: il diritto di opzione per questa seconda quota da parte degli altri membri del sindacato Ambroveneto scade il 16 dicembre ma le banche potrebbero concedere a Bazoli una «proroga» fino a gennaio in modo da contabilizzare la relativa plusvalenza nei bilanci del '93.

Da registrare, infine, una smentita del presidente della Bna Auletta Armenise sulle trattative che, secondo fonti di stampa, sarebbero in corso tra la stessa Bna e l'Ambroveneto per la soluzione del caso Interbanca: «Non c'è niente di vero», ha assicurato Auletta.

Ok anche per la Fiat a Melfi

A sinistra il presidente della Cee Jacques Delors ieri a Comunità ha approvato la legge per gli aiuti al che prevede anche i per Melfi

La Cee sblocca gli aiuti al Sud

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sì al rifinanziamento della legge 64 sul Mezzogiorno e sì agli aiuti di Stato per gli investimenti Fiat che si articolano attorno agli stabilimenti di Melfi e di Pratola Serra. Una volta tanto Sir Leon Britton, feroce mastino della comunitaria, si accanisce contro l'Italia; le due decisioni, approvate ieri dalla Commissione Cee, mettono la parola fine ad approfondite indagini - 14 mesi nel caso della Fiat - che avevano fatto temere il no di Bruxelles almeno a qualche parte dei programmi. Tutto, invece, è andato liscio. Il rifinanziamento della legge 64, cui la Cee ha dato semaforo verde, ammonta a 24 mila miliardi di lire; l'operazione Fiat nel Mezzogiorno comporta aiuti di Stato per 5189 miliardi, su un investimento totale di circa 21 mila miliardi.

Gli aiuti Fiat sono stati concessi in parallelo con quelli alla Opel (circa 228 miliardi di lire) per un impianto ad Eisenach, nell'ex Germania Est, dove si produrranno nel circa 150 mila vetture. Essi riguardano gli stabilimenti di Melfi (450 mila auto) e Pratola Serra (800 mila motori) che dovranno essere avviati nel 1993, l'ammodernamento di quelli a Termini Imerese (180 mila auto) e Sulmona (sospensioni, 2,7 milioni di unità), l'avvio di altri programmi nel campo della componentistica, della ricerca e della formazione professionale. La Commissione ha ritenuto che, su 21 mila miliardi degli investimenti Fiat, 9677 miliardi possano usufruire degli aiuti regionali: in tutto 4884 miliardi che rientrano proprio nel quadro della legge 64 sul Mezzogiorno, e che prenderanno forma di contributi diretti, sussidi per prestiti, esenzioni fiscali e di oneri sociali. Altri miliardi d'investimenti possono usufruire di aiuti (305 miliardi) per ricerca e sviluppo. La Fiat invece rinunciato, nel corso della trattativa Bruxelles, ad aiuti per programmi in campo energetico.

Significa, tenendo conto del prevedibile lasso tempo fra gli investimenti e gli aiuti, un contributo del 30,5% per la prima parte e del 17% per la seconda. Si tratta di percentuali accettabili, secondo Bruxelles, in quanto i per la costruzione e l'esercizio dei nuovi stabilimenti nei primi cinque anni sono di circa il 3 superiori rispetto a quelli di analoghi impianti in regioni già industrializzate. Per quanto riguarda il problema della concorrenza, Brittan è giunto alla conclusione che la contemporanea chiusura e riduzione di stabilimenti Fiat al Nord (Chivasso, Desio, Lambrate) porterà un aumento di capacità produttiva del 3% (e dello 0,2% su scala comunitaria): in tutto 70 mila veicoli, un numero che «non creerà effetti negativi per l'industria nel suo insieme».

Il rifinanziamento della legge 64, sottolinea la Commissione Cee, non riguarda che gli interventi nel Mezzogiorno. Qualsiasi estensione ad altre parti territorio nazionale, infatti, dovrà essere oggetto di una notifica preventiva all'esecutivo comunitario. La decisione, relativa agli anni e 1993, non riguarda inoltre l'aspetto della legge 64 relativo a carichi sociali e fiscalizzazione, che sono oggetto di un'altra procedura. Gli aiuti saranno concessi all'impresa investitrice soltanto quando essa avrà eseguito almeno il 30% degli investimenti che devono essere realizzati, ma solo per le operazioni che non hanno concluso l'iter burocratico dell'approvazione.

Fabio Galvano

FLASH

Standard declassa Napoli e B. Sicilia

L'agenzia rating americana Standard and Poor ha abbassato da «a-1» ad «a-2» la valutazione dei certificati di deposito del Banco di Sicilia e da «a-1» ad «a-2» quella dei certificati di deposito e delle «carte commerciali» del Banco di Napoli nonché delle «carte commerciali» della Bdn Commercial Paper Usa, controllata del Banco di Napoli.

La Stet, nel '93 alleanze

La Stet deciderà entro la prima metà del prossimo anno chi potrà il suo alleato. Oggi tutti gli eventuali partner «sono ancora alla pari». Lo ha detto l'amministratore delegato della società, Umberto Silvestri, in un incontro a Torino.

Il Cnel: rischia non paga l'Isi

L'imposta straordinaria sugli immobili (Isi) va pagata e va pagata per intero, senza cedere alla tentazione di versare solo 22 mila lire (come suggerisce la Lega) cullandosi nell'illusione di una normativa confusa e di un fisco inefficiente: le sanzioni sono salate - da 2 a 4 volte l'imposta evasa - ed agevolmente applicabili. A lanciare l'appello è l'Osservatorio del Cnel sulla riforma dell'amministrazione finanziaria.

Consumatori: prezzi cresciuti 3,77%

L'indice prezzi è salito del 3,77% nel periodo giugno-novembre secondo i calcoli svolti dall'Adoc, che contrastano nettamente con l'indice Istat, fissato allo 0,90%.

Nomine bancarie Oggi il Cicr

Oggi si riunisce il Comitato per il credito del risparmio: deve rinnovare ancora i vertici dell'Isveimer e delle fondazioni che controllano oltre 40 Casse di Risparmio. Prossimo appuntamento entro il 4 gennaio.

presidente Fiatimpresit

Guido Carli e Ugo Montevecchi stati nominati ieri, rispettivamente, nuovo presidente e nuovo amministratore delegato della Fiatimpresit.

Elsag Bayley società in Spagna

Elsag Bailey, società del gruppo Iri-Finmeccanica, ha costituito a Madrid una nuova società.

Chimica, Ferruzzi cerca alleanze

Nel futuro della Montecatini, la capogruppo della chimica Ferruzzi, ci «solide alleanze». Lo ha detto il presidente della società Italo Trapasso.

REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. N. 51 - NOVARA

Estratto di avviso di gara

L'USSL 51 di Novara rende noto che sono state indette le seguenti gare a licitazione privata per l'aggiudicazione delle seguenti forniture:
1) Albumina Umana al 20% - 50 ml flaconi - relativo all'anno 1993 - importo presunto L. 366.000.000 + IVA da espletarsi ai sensi art. 16 1° comma lett. a) del D. Legisl. N. 358 del 24.07.1992;
2) Soluzioni Infusionali - relativo all'anno 1993 - importo presunto L. 459.000.000 + IVA da espletarsi ai sensi dell'art. 16 1° comma lett. a) del D. Legisl. N. 358 del 24.07.1992;
3) Servizio pulizia Presidi U.S.S.L. 51 di Novara relativo al biennio 1993-94 - importo presunto L. 5.000.000.000 + IVA da espletarsi ai sensi dell'art 1° comma lett. b) del D. Legisl. N 358 del 24.07.1992.

Le domande di partecipazione, che dovranno essere distinte per ogni singola gara, dovranno essere corredate della necessaria documentazione e pervenire entro le ore 13 del giorno 21 dicembre 1992 al seguente indirizzo: U.S.S.L. 51 - Ufficio Protocollo, c.so Mazzini, 18 - 28100 Novara. Gli interessati potranno prendere visione degli avvisi integrali di gara contenenti l'indicazione della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione presso il Servizio Provveditorato/Economato, c.so Mazzini, 18 - Novara (tel. 0321/373348-373458 per forniture di Albumina Umana e Soluzioni Infusionali - tel. 0321/373607 per Servizio pulizia Presidi) nelle ore d'ufficio. La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
On.le prof. Alessandro Giordano

REGIONE
UNITÀ SANITARIA LOCALE BR/3
FRANCAVILLA FONTANA (BR)

RETTIFICA BANDO GARE

Riferimento bando di gara pubblicato il 5/11/92 precisasi che per la fornitura di farmaci (importo presunto L. 925.695.073 + IVA), materiale sanitario per diabetici (importo presunto L. 578.923.076 + IVA) e servizio smaltimento rifiuti speciali (importo presunto L. 338.134.453 + IVA), le ditte che hanno già presentato o intendono presentare istanza di invito devono completarla con le seguenti dichiarazioni in carta semplice:
a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del D.L. 358/92.
b) l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture simili a quella in oggetto della gara realizzate negli ultimi tre esercizi; l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario; descrizione dell'attrezzatura tecnica della ditta, idonee dichiarazioni bancarie, estratto di bilancio dell'ultima gestione. Data l'urgenza, la documentazione da inviare con la istanza di invito o da integrare con l'istanza già inviata, dovrà pervenire a questa USL (via per Ceglie M.ca - 72021 Francavilla Fontana BR) entro le ore 12 del 16/12/92.
In data 1/12/92 è stata spedita la rettifica del bando di gara alla G.U. CEE per la pubblicazione.
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO **dr. Giacomo Salerno Mele**

COMUNE DI CUCEGLIO
PROVINCIA DI TORINO

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 6 novembre 1992 di adozione del progetto preliminare di Piano Regolatore Generale Comunale - in conformità all'art. 15 della Legge Regionale 56/77 e S. M. I.

RENDE NOTO

che il progetto preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale è depositato, per trenta giorni consecutivi, unitamente alla deliberazione alla documentazione, presso la segreteria comunale ed è a disposizione di chiunque intenda prendere visione dal giorno **14 dicembre** al giorno **12 gennaio** il seguente orario: dalle 10 alle ore 12 (festivi compresi).
Nei successivi trenta giorni e cioè a partire dal giorno **13 gennaio 1993** chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse al progetto preliminare di P.R.G.C. secondo le vigenti disposizioni di Legge.

Cuneglio, li 4 dicembre 1992.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gianpiero Zanolo
IL SINDACO
Sergio

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX 6521500

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 713/85 promossa da Monte dei Paschi di Siena contro: ni Rosanna il Giudice dell'Esecuzione dott. Buzano ha disposto la vendita con per il giorno 15/1/1993 alle ore 11 dei seguenti beni:
- Lotto unico: Sauze d'Oulx via Clotes 55, al piano sesto alloggio n. 20, composto da: tre camere, salone, cucina e servizi; due Ski Box n. 17 e 18.

Prezzo base L. 152.000.000
Aumenti minimi L. 3.000.000
Deposito per cauzione pari: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 12/1/1993, mediante assegno circolare non trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Contraente».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. - Atti alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari - Via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Caggiano Poli

Il Presidente Regione Campania preposto all'attuazione dell'art. 1 L. 80/84,

AVVISA

che è di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania l'ordinanza n. 577 del 21-11-1992 che modifica ordinanze nn. 142/88, 189/89, 207/89 e 424/90 relative alle procedure espropriative.

Napoli, 21 novembre 1992.

Clemente San Luca

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 29/90 di S.p.A. Curatore: Dott. E. Pavesi - Via San Tommaso 29 - Torino - tel. 544.133 - 530801 e anche per il Fallimento «Immobiliare Savonera srl» n. 86/92.
Il Giudice Delegato dott. Giacomo Stalla ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/1/93 alle ore dei seguenti Lotto Unico:
- Comune di Venaria (Torino) in via Don Sapino (Savonera)

A) Beni del fallimento Gimaco Spa: terreni a C.T. Comune di Venaria Reale - Partita Catastale 2718 F. 29 mappale 43 di mq. 14.964 e mappali 41, 51, 52 di circa mq. 23.200 con sovrastante fabbricato centrale con locali a destinazioni uffici, officina e servizi per una superficie di circa mq. 7865; capannone di mq 796; tettoie per mq. 333 e piccolo fabbricato a due piani fuori terra (villetta) costituito da due unità abitative (per una superficie di mq. 281).
B) Beni del fallimento Immobiliare Savonera srl: terreni a C.T. di Venaria Reale - Partite Catastali 1669 F. 29 mappali 27, 44, 45, 39 di complessivi mq. 85.626 circa.

Prezzo Lire 8.000.000.000 (seimiliardi) oltre Iva.
Aumenti Lire 60.000.000 (sessantamilioni)
Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base versarsi entro le ore 13 giorno 12/1/93, mediante assegno circolare non trasferibile intestato «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino del Controllore» Assegno emesso Torino o provincia.
Versamento prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimentare (via del Carmine 12 - Torino).

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano

«L'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, tel. n. 0471/906666, fax n. 0471/42064, rende noto che sarà indetta la licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori di costruzione: Bressanone, ex azienda elettrica; 13 alloggi, garages, uffici e 1 negozio; importo a base d'asta L. 1.460.000.000, finanziamento: L.P. 20.08.72, n. 15, art. 2/A.
L'appalto di cui sopra comprende le opere di muratore ed affini, lattoniere, fabbro, ass. murarie, elettricista, pittore, pavimenti freddi e sistemazioni esterne. La licitazione privata di che trattasi si terrà nel modo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 02.02.73, n. 14. Il termine di non è ancora stabilito; esso verrà indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto relativo ai lavori di che trattasi e che dovrà essere consultato presso la sede di questo Istituto dopo diramazione delle lettere d'invito. Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere essere invitate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (cat. 2) per un importo che le abiliti all'aggiudicazione, allegando il relativo certificato. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, via Orazio 14, entro il 23.12.92. Possono partecipare alla gara anche imprese riunite, che abbiano conferito collettivo speciale rappresentanza ad una di esse, a norma dell'art. 20 e seguenti legge 08.08.77, n. 584 e successive modifiche. L'Istituto si impegna ad inoltrare le lettere d'invito entro 120 giorni dalla di pubblicazione del presente avviso all'albo Comune di Bolzano. L'impresa non ha facoltà di svincolarsi dall'offerta presentata dopo la data indicata per l'apertura delle offerte. Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione appaltante».

Istituto per Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano

«L'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano, a norma dell'art. 7 della legge 02.02.73, n. 14, rende noto che sarà indetta la licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori di costruzione da realizzare ai sensi della leggi provinciali in vigore nella Provincia Autonoma di Bolzano: Ora; alloggi e ca. 45 garages; importo a base d'asta L. 3.185.630.000; finanziamento: L.P. 20.08.72, n. 15, art. 2/A.
L'appalto di cui sopra comprende le opere da muratore ed affini, lattoniere, fabbro, ass. murarie, pittore, elettricista, pavimenti freddi e sistemazioni esterne. La licitazione privata di che trattasi si terrà nel modo previsto dall'art. 1, lett. a) della legge 02.02.73, n. 14. Le imprese che hanno interesse a concorrere possono chiedere di essere invitate, purché iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (cat. 2) per un importo che le abiliti all'aggiudicazione. A tal fine dovranno inoltrare domanda d'invito all'Istituto per l'Edilizia Abitativa Agevolata della Provincia di Bolzano via Orazio 14, entro 19 giorni pubblicazione del presente avviso sulla «Gazzetta Ufficiale della Repubblica», fornendo tutte le dichiarazioni elencate nel bando di gara. Copia di tale bando è esposta all'albo dell'Istituto, via Orazio 14, Bolzano. Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione appaltante».

IL TERZO MERCATO

Cassa Risparmio di Bologna 23.500; San Geminiano e San Prospero 121.000; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1380; Nordital Assicurazioni 320-350; Salmoiraghi 2360; Villa D'Este 8250; Finanziaria Galileo 3300; Every Finanziaria 1860; Fincomid 1740-1750; Italia 1670.
WARRANT: Eridania 1620-1690; Sip risparmio 150; Ras risparmio 570-590; Gaic risparmio 160.

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 106.20 (+ 0,37%); Bruxelles (Bel-20) 1129,97 (-0,004%); Francoforte (Dax) 1500,59 (-0,50%); Hong Kong (Hang Seng) 5339,25 (+ 2,63%); Londra (Ft-se 100) 2750,70 (-0,68%); Madrid (Generale) 211,37 (-0,14%); Parigi (Cac 40) 1791,16 (+ 1,43%); Sidney (Generale) 1482,10 (- 0,89%); Tokyo (Nikkei) 17406,22 (+ 0,71%); Zurigo 1980,70 + 0,94 1962,02 + 0,39 (Swiss Market); New York (Dow Jones) 3323,81 (+ 0,05%%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12.250	12.375
Vista	13.000	13.000
Cor	12.750	13.250
Ctv	12.375	12.500
3 M	12.375	12.625
6 [illegible]	12.625	12.875
9 Mesi	12.750	13.125
[illegible]	14.125	14.375
2 anni	14.000	14.375
3 anni	14.125	14.375
5 anni	14.000	14.250

Fonte: Banca Nazionale del Lavoro

[illegible]: CHIUSURE

	[illegible]	[illegible]
Eurodollaro	25-12-1992	07-12-1992
[illegible]	334.75	334.75
Sterlina	335.25	335.25
Franco	335.75	336.75
Marco Yen	336.25	336.25
Marco fr. [illegible]	1.4985.00	1.4980.00
Hong Kong	335.25	335.25

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	3,62	6 mesi	3,68

QUOTAZIONI BOT

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
30-12-92	16	95.320	12.000
15-01-93	35	98.722	12.500
31-01-93	51	97.705	13.000
28-02-93	100	96.009	12.750
15-04-93	125	95.423	14.000
30-04-93	148	94.904	14.000
31-05-93	171	93.845	14.000
30-06-93	201	92.842	14.000
30-07-93	231	91.754	14.000
30-08-93	262	90.760	14.000
29-09-93	291	89.908	14.000
29-10-93	322	88.859	13.000

MONETE E METALLI

[illegible]	525000	552000
[illegible]	168000	174000
[illegible]	83000	91000
[illegible]	83000	91000
[illegible]	83000	91000
[illegible]	83000	91000
[illegible]	520000	560000
[illegible]	520000	560000
Argentina	154	159
Austria	15254	15354

(*) Per pezzi da mille

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	62800	0,00
Cr. Agr. Bresciano	4430	0,45
Credito Fiorentino	13000	-0,76
Banca Pop. Cr. Valtellinese	11700	-0,85
Banca Pop. Comm. Industria	15200	-0,65
Banca Pop. Brescia	6900	0,00
Banca Pop. Crema	44125	-0,28
Banca Pop. Cremona	7000	0,00
Banca Pop. d'Emilia	84900	-0,36
Banca Pop. Intra	1050	-0,47
Banca Pop. Lecco	8650	-0,86
Banca Pop. Lodi	11500	0,00
Banca Pop. Novara e Vercelli	15920	0,00
Banca Pop. Milano	4660	1,30
Warr. Pop. Milano '92	—	—
Warr. Pop. Milano '93	65	8,34
Banca Pop. Sondrio	15200	0,92
Banca Pop. Novara	11000	-1,74
Banca Pop. Sondrio	84250	0,00
Banca di Legnano	3450	—
Cred. Varesino	219	-12,25
Italiana Incendio e vita	1782000	-0,79
Riunione Adriatica	30700	-2,13
Banca Prov. Napoli	4960	0,00
Banca Antoniana Sud	—	—
Banca del Gallaretese	—	—
Banca Pop. Lombarda	2285	-1,29
Centrale Acque	144	-1,37
Cremonini	5870	0,80
Finarte ord.	23050	-0,21
Finarte priv.	15000	-8,54
Cr. Bergamasco	71895	-0,67
Falck	6550	0,00
Ferfin	6280	0,00
Olcese priv.	75	-10,71
Ferrovie Nord Milano	5800	-1,86
Sip ord.	1380	-1,70
Sip risparmio	990	-1,10
Sirti ord. priv.	1340	0,00

RISTRETTO A TORINO

Titoli	Quotaz.	Prec.
Banca Pop. Milano	n.r.	n.r.
Banca Pop. Novara	n.r.	n.r.
FIM Partecipazioni S.p.A.	5680	5680
Immsi ord.	n.r.	n.r.
Immsi risp.	1100	1100
Mediobanca	n.r.	n.r.
Montedison	1450	1450
Montedison risp.	1450	1450
Olivetti ord.	1450	1450
Olivetti priv.	1450	1450
Olivetti risp.	1450	1450
Pirelli & C.	1450	1450
Pirelli & C. risp.	1450	1450
Pirelli Co	1450	1450
Rinascente	1450	1450
Rinascente risp.	1450	1450
Saffa	1450	1450
Saffa risp.	1450	1450
Sasib ord.	1450	1450
Sasib risp.	1450	1450
Sasib warrant	1450	1450
Sip ord.	1450	1450
Sip risp.	1450	1450
Snia BPD ord.	1450	1450
Snia BPD risp.	1450	1450
Snia BPD warrant	1450	1450
Snia Fibre ord.	1450	1450
Snia Fibre risp.	1450	1450
Snia Fibre warrant	1450	1450
Stet ord.	1450	1450
Stet risp.	1450	1450
Stet warrant	1450	1450
Toro Ass. ord.	1450	1450
Toro Ass. risp.	1450	1450
Toro Ass. warrant	1450	1450

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	APERTURA Quotazione	APERTURA Precedente	CHIUSURA Quotazione	CHIUSURA Precedente	VARIAZIONI % Ultima	VARIAZIONI % Media
Dollaro Usa	1382,40	1386,84	—	—	—	—
Ecu	1732,75	1737,34	—	—	—	—
Marco tedesco	870,54	873,45	—	—	—	—
Franco francese	258,38	259,27	—	—	—	—
Sterlina	2176,30	2187,40	—	—	—	—
Fiorino olandese	787,38	789,73	—	—	—	—
Franco belga	42,84	42,98	—	—	—	—
Franco svizzero	1.013,79	1.017,00	—	—	—	—
Corona danese	228,16	228,80	—	—	—	—
Lira irlandese	2.084,64	2.004,84	—	—	—	—
Dracma	6,886	6,880	—	—	—	—
Escudo portoghese	8,512	8,558	—	—	—	—
Dollaro canadese	1091,13	1095,35	—	—	—	—
Yen	12,284	12,326	—	—	—	—
Corona svedese	184,74	185,42	—	—	—	—
Scellino austriaco	124,03	124,46	—	—	—	—
Corona norvegese	206,02	206,76	—	—	—	—
Marco finlandese	284,71	284,26	—	—	—	—
[illegible]	277,78	278,82	—	—	—	—
[illegible]	965,80	969,45	—	—	—	—

FONDI D'INVESTIMENTO

	[illegible]	[illegible]
ITALIANI		
Azimut Bond	14803	14816
Azimut Azimut	13858	13868
Azimut Europa	12853	12898
Azimut Far East	8249	8241
Azimut globale	12827	12854
Agos bond	10781	10780
Agrifutura	10660	10698
Arcobaleno	10663	10692
Arcobaleno 2000	11857	11831
Arca Az. Italia	12243	12269
Arca BB	27715	27865
Arca Bond	13751	13782
Arca BRD	12984	12999
Arca Inv.	109.47	109.65
Arca Tr.	13857	13861
Arca Venture	11432	11375
Arcobaleno	13695	13643
Ariosto	11374	11457
Ausiliatrice	59722	59773
Autosi Pop.	9818	11734
Autosi Per	16286	16432
Bancol	12638	12576
Bancol garanzia	13051	13045
Bancol gest. bilanc.	12765	12722
Bancol gest. ind.	13542	13521
Azzurro	19787	19866
B. & Cash Fondo	10	12780
B. U. Monetario	10	10709
B. U. Reddito	10	11804
B. U. Sviluppo	10	11757
Calabria Invest	12617	12541
Capitalia	14653	14561
Capitalgest	16825	16808
Capitalgest az	11413	11369
Capitalgest Interna	10252	10261
Capitalgest Mobiliz.	10067	10019
Capitalgest mod.	12634	12643
Capitalrisk	9966	9986
Cardine Az.	12457	12403
Cardine Azion.	10037	10052
Carifondo Alpha	10612	10615
Carifondo Bond	10334	10333
Carifondo Cartige	10221	10224
Carifondo Cedo	13094	13104
Carifondo Euro	20819	10793
Carifondo Int. gar.	13782	13868
Carifondo Internaz.	10178	10178
Cariplo Reddito	10000	10000
Cash Azionario	7 338	7 333
Centrale Cash C	10979	10982
Centrale Europa	11074	11101
Centrale Europa ulisse	6 471	6 442
Centrale Globo	13581	13566
Centrale Money	13658	13683
Centrale Regal	10885	10899
Centrale Azionario	9851	9953
Centrale bond	10491	10502
Centrale mid	10491	10478
Centrale	42057	42075
Centrale	12052	10866
Centrale Valori	10311	10053
Centrale Energy	10670	10640
Centrale Investimenti	10677	10659
Ci Gestielle	11845	11734
Cisalpino	10753	10753
Comit Euro	13051	13045
Comit gest. bilanc.	12765	12722
Comit gest. ind.	13542	13521
Comit Valore	19787	19866
Comit Cash Fondo	10	12780
Comit Monetario	10	10709
Comit Reddito	10	11804
Comit Sviluppo	10	11757

LA LEGA RICORDA BORTOLOTTI

MILANO. Domenica la Lega Calcio ricorderà Achille Bortolotti (nella foto), l'ex presidente dell'Atalanta scomparso martedì, facendo osservare a tutti i campi di calcio un minuto di raccoglimento. La squadra bergamasca ricorderà l'ex presidente giocando con il lutto al braccio.

JUNIOR RISCHIA 1 ANNO DI STOP

SAN PAOLO. Il 17 dicembre la giustizia sportiva brasiliana giudicherà la testata inferta da Junior (foto) all'arbitro Travassos in Flamengo-Vasco da Gama sia da interpretare aggressione grave che prevede giorni di squalifica. Per Junior, 38 anni, sarebbe l'addio al calcio.

OGGI IN TV

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc	
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele + 2	
13,45	Sportrarità, Profili grandi campioni	Tele + 2	
14,00	Tenn. Grande Slam Cup, r.	Tele + 2	
15,30	Sci. Obiettivo sci	Tele + 2	
15,45	Hockey Ok, rub	Raitre	
18,05	Pianeta calcio, rub.	Raitre	
18,25	Set per set, rub.	Raitre	
18,30	Wrestling. Le sfide dei giganti dello spettacolo	Tele + 2	
18,45	Da Bologna, Motor Show		
17,05	Del. Eurogol		
17,05	Calcio. Settimana gol	Tele + 2	
17,30	Tennis. Grande Slam Cup, due match dei quarti di finale	Tele + 2	
18,10	Sportsera, tg sportivo	Raidue	
19,00	Quotidiano sportivo	Sv	
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raidue	
20,55	Calcio. Juventus-Sigma Olomouc, finale Coppa Uefa	Raiuno	
	Calcio. Golmania, gol d'Europa	Tele + 2	
22,30	Tutto Coppe	Italia 1	
23,00	Calcio. Olympique Marsiglia-Bruges, coppa Campioni	Italia 1	
21,45	Basket. Scavolini Pe-Maccabi	Raidue	
23,55	Sci. Pianeta neve, rub.	Tmc	
24,00	Tennis. Grande Slam Cup.	Tele + 2	

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 10 Dicembre 1992 31

Coppa dei Campioni: il giovane attaccante firma la vittoria dei rossoneri ad Eindhoven

Van Simone fa il Milan più olandese

Grande spettacolo, finale vicina

EIN
DAL NOSTRO INVIATO

L'Olanda vera è quella del Milan, e così, a parità di schemi, la Grande Armata passa anche a Eindhoven. Una zuccata di Rijkaard, su palombella di Van Basten, spiana la strada e traccia il solco. L'uscita del ribelle Gullit propizia, paradossalmente, il raddoppio. Due partite, due vittorie: parlare già di finale, a questo punto, non è sacrilego.

Capello emula Sacchi, i suoi dioscuri dettano legge. Olandesi a parte, menzione speciale per il solito Eranio, a Eindhoven già decisivo in azzurro: entra e recapita a Simone la cartolina del ko, da timbrare. Zona blindata: il Milan vince merito.

Non bastano, al Psv, i numeri Romario, maradoniano in tutto, nel gol ma anche nei tocchi di mano. La difesa è stata spolpata da infortuni (Van Aerle, J. De Jong) e squalifiche (Van Tiggelen); idem il centro campo (Erwin Koeman e poi, dopo 39', Ellerman). La partita stenta a prendere quota, dal momento che le squadre giocano in trenta metri e impiegano le stesse armi, dal fuori gioco al pressing. Solo che nel Milan c'è più qualità.

Capello individua nei fianchi il punto debole degli avversari. Soprattutto a sinistra, laddove Westerhof oppone il grezzo Beeto a Lentini. è proprio nel settore di «questa riserva delle riserve» che nascono le azioni più ficcanti, un clamoroso rigore su Van Basten - al culmine di un raid di Albertini e una falciata di Faber - e, naturalmente, il gol, propiziato da Van Basten e siglato, di testa, da Rijkaard, complice un Van Breukelen troppo amletico. Simone zompa sulla palla a cose fatte.

Gullit, sostituito in corsa e fischiato al pari di Van Basten e Rijkaard, tiene impegnato Heintze a destra. Una partita, la sua, più tattica che spumeggiante. dire che una volta questa erba è questo stadio erano i suoi talismani. Van Basten e Simone portano a spasso l'acerbo Faber e il ruvido Linskens, cui Popescu offre protezione. Il re del centro campo è Rijkaard, spelleggiato da un generoso e fiammeggiante Albertini. Ellerman, Numan e Vanenburg sono sistematicamente soffocati. Kieft affianca Romario, le cui magie scombussolano Baresi e Costacurta senza però convertirsi in oro. Anche perché Kieft è prigioniero. Tassotti (su Numan) e Maldini (su Vanenburg, poi su Kieft) assicurano un adeguato filtro ai lati. Uscito Ellerman, Westerhof accentra Numan e sguinzaglia bisonte Hoekstra, preso per le corna da Tassotti.

Si gioca a scacchi, con la ghigliottina del fuori gioco sempre pronta a scattare. Ne risente lo spettacolo, rapato a zero, o quasi, sul piano delle emozioni e dei brividi. Rossi blocca una stangata, centrale, di Popescu, si precipita ai piedi di Romario e respinge saetta di Numan.

Sull'altro fronte, Lentini (due volte) e Simone s'impappinano sul più bello. Il Psv muove le sue pedine laboriosamente. L'unico che ha fantasia è colui che, più di tutti, dipende dagli altri, Romario. E così, in contropiede, il Milan perviene al raddoppio (62'). Toccato dalla grazia, e non solo da quella, Capello richiama Gullit e schiera Eranio. Proprio costui raccoglie un passaggio di Lentini e serve Simone: stoccata distanza ravvicinata, il goffo Van Breukelen è sorpreso.

Ma ecco, nel giro di 4', il capolavoro di Romario: doma uno sfolvente di Vanenburg in mezza girata, di destro, dal cuore dell'area, folgora Rossi, protagonista, poco dopo, di un'orrenda da uscita. Il Milan spreca troppo: con Simone, con Lentini e ancora con Simone, dalla cui stangata Van Breukelen si salva grazie al contributo, fondamentale, del palo alla sua destra (79'). L'ultima è più mossa e divertente. Spirin ne combina di tutti i colori: nega altri due rigori, il primo su Van Basten, il secondo per una ma Rijkaard, spiazzato da una parabola di Hoekstra, si dimentica di ammonire Baresi per un brutto fallo su Romario.

Le bussole della sfida non sfuggie più ai milanisti. Massaro avvicenda Simone, e per poco non fila in gol. Per il Milan, come per l'Italia, Eindhoven è un cioccolatino.

Roberto Beccantini

PSV EINDHOVEN		MILAN	
	5,5	S. ROSSI	6
	5	TASSOTTI	6
	5,5	MALDINI	6,5
LINSKENS	6	ALBERTINI	7
HEINTZE	5,5	COSTACURTA	6
POPESCU	6	F. BARESI	6,5
ELLERMAN	sv	LENTINI	6
(39' HOEKSTRA)	6,5	RIJKAARD	7,5
VANENBURG	6	VAN BASTEN	7
ROMARIO	7	GULLIT	6
KIEFT	5,5	(80' ERANIO)	6,5
NUMAN	6	SIMONE	7
		(90' MASSARO)	sv
All.: WESTERHOF	6	All.: CAPELLO	7

1 **2**

Arbitro: SPIRIN (Russia) 5

Reti: 20' Rijkaard, 52' Simone, 66' Romario. Ammoniti: 19' Romario, Heintze, 81' Eranio. Spettatori: 26 mila.

Capello felice

Simone è il mio piccolo Romario

EINDHOVEN. Felice e teso, forse un po' rammaricato. Uno stato d'animo che lo stesso Capello spiega al termine di un tante successo: «Abbiamo sofferto un po' nel secondo tempo? Sì, ed è un peccato, perché avevamo in pugno la partita, con possibilità di chiuderla con un ko. Il risultato già sul 2-0 era su livelli di sicurezza. L'arbitro ha fischiato un fallo, Costacurta s'è fermato a discutere, e ci hanno castigati con Romario. Il calcio è anche questo».

C'era un penalty su Van Basten, nel secondo tempo? «Non lo so, non potevo vedere bene da dove ero seduto. Importante è aver vinto una partita ad altissimo livello, appena macchiata dalle occasioni fallite dai miei uomini. I quali hanno comportati in maniera splendida. Soprattutto il nostro piccolo Romario, Simone, il quale ha fatto vedere cose ottime davvero. Ma indipendentemente dalla prova dei singoli, ribadisco l'eccezionale risposta collettiva, e il risultato che rende più pingue la nostra classifica».

COPPA CAMPIONI

Detentore BARCELLONA
Finale 26 maggio

GIRONE A		GIRONE B	
Bruges (Bel) - Cska Mosca (Rus)	1-0	Porto (Por) - Psv Eindhoven (Ola)	2-2
Glasgow R. (Sco) - O. Marsiglia (Fra)	2-2	Milan (Ita) - Göteborg (Sve)	4-0
O. Marsiglia (Fra) - Bruges (Bel)		Göteborg (Sve) - Porto (Por)	1-0
Cska Mosca (Rus) - Glasgow R. (Sco)	0-1	Psv Eindhoven (Ola) - (Ita)	1-2

	Cska Mosca (Rus)	O. Marsiglia (Fra)	Psv Eindhoven (Ola)	Ifk Göteborg (Sve)
	Bruges (Bel)	Glasgow R. (Sco)	Porto (Por)	Milan (Ita)
17 MARZO	O. Marsiglia (Fra)	Cska Mosca (Rus)	Ifk Göteborg (Sve)	Psv Eindhoven (Ola)
	Glasgow R. (Sco)	Bruges (Bel)	Milan (Ita)	Porto (Por)
	Cska Mosca (Rus)	Bruges (Bel)	Psv Eindhoven (Ola)	Porto (Por)
	O. Marsiglia (Fra)	Glasgow R. (Sco)	Ifk Göteborg (Sve)	Milan (Ita)
	Bruges (Bel)	O. Marsiglia (Fra)	Porto (Por)	Ifk Göteborg (Sve)
	Glasgow R. (Sco)	Cska Mosca (Rus)	Milan (Ita)	Psv Eindhoven (Ola)

	p	g	v	n	p	f	s
O. Marsiglia	3	2	1	1	0	5	2
Glasgow R.	3	2	1	1	0	3	2
Bruges	2	2	1	0	1	1	3
Cska	0	2	0	0	2	0	2

CLASSIFICA	p	g	v	n	p	f	s
Milan	4	2	2	0	0	6	1
Ifk Göteborg	2	2	1	0	1	1	4
Psv Eindhoven	1	2	0	1	1	3	4
Porto	1	2	0	1	1	2	3

COPPA UEFA

Detentore AJAX
Finale 5 e 19 maggio

TERZO TURNO		AND.	RIT.	TERZO TURNO		AND.	RIT.
	Kaiserslautern (Ger)	2-0	1-0	Dinamo Mosca (Rus)	BENFICA (Por)	2-2	0-2
D. (Ger)	Saragozza (Spa)	3-1	1-2	(Ita)	Galatasaray (Tur)	3-1	2-3
PARIS S. G. (Fra)	Anderlecht (Bel)	0-0	1-1	Vitesse Arnhem (Ola)	Real Madrid (Spa)	0-1	oggi
Liegi	AUXERRE (Fra)	2-2	1-2	Sigma Olomouc (Cec)	Juventus (Ita)	1-2	oggi

Anche ieri Simone (a lato) è andato gol. A sinistra un'immagine quasi emblematica della resa di Gullit, colto nel momento in cui chiede il cambio

Gullit che fine farà?

Dopo lo sfogo Ruud cerca di acquirenti

EINDHOVEN. La polveriera Milan. Dal j'accuse di Gullit all'ammutinamento di Papin e i problemi esistenziali di Rijkaard. Berlusconi è furibondo, non ha gradito l'uso che, della stampa, ha fatto Gullit: «E proprio alla vigilia dell'impegno più delicato di tutta la stagione». Il contenuto dell'intervista rilasciata in Olanda è stato considerato colpo basso. Il contratto di Gullit scade a giugno. Entro un mese la società gli proporrà un nuovo impegno per stanare il bluff: al Milan sono in effetti convinti che sia solo una questione di soldi. D'ora in avanti Ruud verrà impiegato sempre meno e a fine stagione cambierà aria. E' in arrivo una solenne lavata di capo.

Per Gullit non sarà comunque facile trovare una nuova collocazione. Ha 30 anni compiuti il primo settembre scorso, elevato ingaggio (attualmenta percepisce dal Milan 2 miliardi e mezzo netti a stagione), parametro di circa 8 miliardi. Tra acquisto e ingaggio Gullit verrebbe a costare per due stagioni circa 15 miliardi, una cifra che poche società sono disposte a spendere per chi ha subito cinque operazioni alle ginocchia. Gullit ha fatto capire che la sua méta preferita sarebbe la Juventus, in cerca di un libero per sostituire Julio Cesar, ma gli interessano anche il Parma (che si è riservato di decidere più avanti) e la Lazio, alla ricerca di un libero avendo alcune perplessità su Cravero. Intanto l'interista Zenga, molto amico di Gullit, lo stimola: «Ruud perché non vieni all'Inter?». Ma Pellegrini non ci sente, è su altre piste: russe in particolare.

Novità intanto nel caso Papin. Sostituito anche domenica scorsa contro l'Udinese, è esploso. Jpp sembrava vicino alla rottura. A suo tempo, lusingato dalle offerte, e dalla si che Gullit sarebbe stato ceduto, firmò per tre anni. Ieri ha chiesto e ottenuto un colloquio con il Dottore, che l'ha rassicurato sul suo futuro e sul suo impiego in squadra. Le nubi sembrano dissolte. E domenica, con l'Ancona, Jpp partirà titolare.

Rijkaard è un caso a sé. Frank fa il pendolare Milano-Amsterdam. In ballo, la figlia avuta dalla prima moglie. Il Milan è disposto a tutto: anche rinnovargli il contratto per una sola stagione. Rijkaard ci pensa. L'Ajax anche. Intanto Filippo Galli, nella clinica del dr Martens, porte di Bruxelles, sarà operato oggi per la sesta volta (perone della gamba destra). **[r. b.]**

Roma a Istanbul, due botti e via

Vince il Galatasaray ma si qualificano i giallorossi

ISTANBUL
NOSTRO INVIATO

La Roma perde 3-2 una partita che avrebbe potuto tranquillamente vincere, ma uguale mente ai quarti di finale di Coppa grazie al 3-1 dell'andata. Al Galatasaray resta la soddisfazione di un platonico successo nei confronti di un'avversaria tecnicamente superiore ma sprecona e che, ad un certo punto, ha tirato i remi in barca un po' perché pesavano i 50' giocati in dieci con il Parma e un po' perché voleva risparmiare le for per la trasferta di Torino contro i granata in campionato.

così, ha dovuto soffrire tremare sino al fischio finale dell'ottimo arbitro danese Mikkelsen anche se gol per tempo, il primo con un tocco da opportunista del redivivo Caniggia al 7' e il secondo con un'invenzione di Haessler al 47', hanno aperto e chiuso il conto con i turchi che, due volte in svantaggio, hanno recuperato con una doppietta di Mustafà (27' e 58') e si sono imposti con Arif (75').

Pur privi di ben quattro titolari, i padroni di casa hanno avuto il merito di non mollare mai. Una traversa di Turgay (76') e una gran parata di Zinetti Hakan (93') hanno evitato una clamorosa beffa alla Roma. Carnevale sogna la finale ma quella di Istanbul è una lezione che i romanisti debbono tesaurizzare se vogliono proseguire in Europa. «Siamo tra le otto migliori, sette grandi più la Roma», di Boskov, che ora vorrebbe affrontare l'Auxerre o il Paris St Germain, evitando la Juventus. L'abbiamo visto urlare, zio Vuja, e agitarsi molto in panchina, specie quando il Galatasaray, perso per perso, ha sganciato il libero Goetz, ex bomber del Colonia, attaccante aggiunto. Goetz ha creato non pochi problemi alla difesa e in particolare al piccoletto Bonacina sui palloni alti.

Boskov ovviamente soddisfatto per la qualificazione sottolinea le occasioni sprecate da Rizzitelli (due) e Haessler sull'1-0, e gli errori individuali commessi sul tre gol del Galatasaray.

La partita si era messa subito sul binario giusto, grazie al tocco ravvicinato Caniggia, dopo la respinta difettosa di Hayrettin su tiro di Haessler. Ma Rizzitelli per due volte aveva mancato il colpo del ko graziando il portiere, prima con destro prevedibile e poi incornando alto da buona posizione. Rizzitelli ha l'attenuante di una leggera distorsione alla caviglia già gli dava fastidio alla vigilia, ma si è battuto con impegno mentre Caniggia, gol a parte, ha confermato i problemi di affiatamento con i compagni.

Per il discusso argentino è stato il terzo eurogol, sempre in trasferta: a Innsbruck, Zurigo Istanbul. «Non lo cercavo a tutti i costi ma sono contento di averlo trovato», dice Caniggia. Ma il gol non basta per garantirgli il posto di titolare fisso. Ieri all'80' è stato sostituito da Salsano mentre Carnevale aveva già dato il cambio all'azzoppato Rizzitelli dal 66'.

La Roma ha sbagliato a chiudersi e il Galatasaray, dopo aver impegnato Zinetti in una difficile parata su Mustafà, ha pareggiato con lo stesso Mustafà sugli sviluppi che il gigantesco Stumpf aveva trasformato in assist per il compagno. E c'è voluta una prodezza Haessler, che s'è liberato in dribbling di due avversari fiondando venti metri a di palo, per restituire alla Roma tranquillità. Anche troppa visto che poi si è fatta riagguantare e superare, limitando i danni grazie a Comi, Benedetti e Zinetti.

Haessler, che era stato tra i migliori, è calato alla distanza. Anche Giannini, autore di discreto primo tempo, è scomparso di scena. E tutto il peso della partita è gravato sulla retroguardia. Con l'avanzamento di Goetz, Boskov avrebbe forse dovuto aggiungere un difensore. Non l'ha fatto e la Roma è andata in crisi, ricaricando un Galatasaray ormai rassegnato al peggio ed il suo pubblico.

La folta merita plauso per il comportamento civile che ha saputo mantenere prima, durante e dopo il match che è stato combattuto corretto, con un solo ammonito, Goetz, e per fallo di mano. I 23 mila spettatori hanno incitato incessantemente la loro squadra, senza provocare incidenti (due carri armati leggeri stazionavano alle spalle della tribuna d'onore: un'idea per calmare eventuali bollori).

Bruno Bernardi

GALATASARAY		ROMA	
HAYRETTIN	5	ZINETTI	6,5
STUMPF	6,5	GARZYA	5
(55' HAMZA)	sv	BONACINA	6,5
	5	PIACENTINI	6
(51' ARIF)	6,5	BENEDETTI	6
YUSUF	6	COMI	6,5
GOETZ	6,5	CANIGGIA	6
MERT	5	(80' SALSANO)	sv
ISMAIL	5,5	HAESSLER	7
MUHAMMET	6	MIHAJLOVIC	
HAKAN	5	GIANNINI	6
TUGAY	6	RIZZITELLI	6
MUSTAFA'	7	(66' CARNEVALE)	6
All.: FELDKAMP	6,5	All.: BOSKOV	6

3 **2**

Arbitro: (Danimarca) 7

Reti: 7' Caniggia; 27' Mustafà; 47' Haessler; 58' ; 75' Arif. Ammoniti: 63' Goetz.
Spettatori: paganti 22.279, incasso 270 milioni di lire.

SPORTIVITÀ

Il Cio ha deciso che un paese per ammesso ai Giochi deve stato sovrano, indipendente e riconosciuto: questo per evitare 200 iscrizioni ad Atlanta '96, dopo la recente proliferazione e certe fresche velleità. Un paese deve insomma dimostrare il punto di vista sportivo ma anche politico in che stato è.

Stasera al Delle Alpi i bianconeri affrontano [illegible] ritorno di Coppa senza grossi rischi

Di Canio più velenoso dell'Olomouc

L'ex laziale in campo, ma accusa la Juve e il Trap

TORINO. A ciascuno il suo Gullit. Nella Juve si chiama Di Canio. Non è nero, grosso e [illegible] le treccine, anzi è il contrario, però si sente nelle condizioni di spirito dell'olandesone milanista: tradito da una situazione che lo tiene molto ai margini ieri Di Canio si è sfogato, alla vigilia [illegible] un match di Coppa in cui torna ad essere protagonista. Stesso copione di Gullit e più o meno la stessa domanda: ma che ci sto a fare qui?

La risposta è in incubazione da tre anni. «Un fenomeno», «il nuovo Causio», «l'ala del Duemila», si disse quando lo prese [illegible] dalla Lazio, a 22 anni, per sette miliardi [illegible] mezzo. Esagerare non costa nulla. E Maifredi non gli lesinava gli elogi. Di Canio invece è rimasto un grande incompiuto che balla in estate e cade a terra insieme alle castagne. Non solo per colpa sua.

«In precampionato - spiega - gioco perché bisogna divertire e presentare una squadra che piaccia ai tifosi. Poi si pensa ai due punti e spunta [illegible] discorso dell'equilibrio: e pago io. Succede sempre così. Il fatto è che al primo anno lo accetti, perché sei felice di stare [illegible] Juve. Al secondo lo accetti con un po' [illegible] entusiasmo. Al terzo lo accetti [illegible] stop. Sto bene [illegible] Torino, ma ho bisogno che si faccia chiarezza sul mio futuro». Come pretendeva Gullit, fino alla rottura di Eindhoven. «Ma [illegible] Milan [illegible] diverso. Sono 24 e tutti campioni, chi ci va sa benissimo a quali rischi va incontro».

Il divorzio [illegible] nell'aria. Maturerà in questi mesi. Non basteranno gli appelli degli ultras, la frangia dei curvaioli che si riconoscono [illegible] Di Canio e che l'hanno adottato perché lui, sotto la [illegible] gentile, pensa [illegible] veste come loro. Una svolta, anzi l'unica svolta, potrebbe venire [illegible] una serie di partite straordinarie. Cominciando da questa sera contro l'Olomouc. «Però non voglio che lo considerino un test: [illegible] ho già sostenuti troppi - obietta il ragazzo di borgata -. E [illegible] scoccerebbe pensare che gioco perché non ci sono altri da mettere. Il momento peggio- [illegible] l'ho vissuto nelle ultime settimane, soprattutto [illegible] Firenze, con sei o sette uomini fuori causa su [illegible] rosa di diciotto: non è bastato [illegible] farmi avere un posto. Che ci sto a fare? Se ci sono i Baggio e i Platt, pazienza, perché sono dei campioni. Ma, quando stanno fuori loro, resto ancora una riserva?».

Per quanto si è visto si direbbe di sì. Di Canio si sente immolato alla ragione dell'equilibrio tattico. Il che è vero, però non è tutto. Nella sua emarginazione contano anche le occasioni sfruttate male. Lui contesta. Sostiene che «venire esclusi alla seconda partita sbagliata [illegible] è giusto. Di solito chi parte bene e stecca ottiene qualche possibilità in più». Ricorda gli anni di rodaggio nella Lazio: «Facevo anche [illegible] terzino su Maldini, se serviva. L'ho notato proprio l'altro giorno in una vecchia videocassetta. Però avevo la certezza di giocare molti palloni quando si passava all'attacco. Nella Juve non succede. Vorrei fare qualcosa. Dopo tre stagioni vissute a questo modo si vedono le streghe: io cerco [illegible] restare allegro e di non farmi prendere la mano, altrimenti ne esco pazzo».

Ora Di Canio attende la risposta della Juve. Dice di essere tranquillo perché [illegible] Trap, che ha giocato al calcio, perdonerà l'amarezza di un giovane escluso. Ma, forse, non accetterà gli apprezzamenti sul gioco. Tipo: «Domenica ho visto un signore, con [illegible] macchina targata Roma [illegible] la bandiera bianconera, che tornava a casa delusissimo. A questa gente dobbiamo offrire qualcosa, invece a Firenze abbiamo preso due g[illegible] e non abbiamo mai tirato in porta, neppure da metà campo».

Il caso [illegible] aperto. O si aprirà domani, dopo la Coppa che la Juve affronta ancora senza Baggio, Platt e Julio Cesar. Il recupero di Carrera, dopo il forfait per squalifica contro i viola, permette al Trap di riequilibrare la difesa. Ma non c'è [illegible] stare allegri. Un organico evidentemente inadeguato impone, ad esempio, il sacrificio [illegible] Conte, che da due mesi dovrebbe fermarsi per guarire da una dolorosissima infiammazione al tendine e che tira avanti ad infiltrazioni. [illegible] sia Rampulla, vittima di uno stiramento, sia Marocchi andranno in panchina con molte titubanze.

La fortuna dei bianconeri [illegible] aver risolto una gran parte dei propri guai nell'andata [illegible] Cecoslovacchia. Trapattoni insiste nel dire che il pericolo è sempre dietro l'angolo, ma partendo dal 2-1 [illegible] Olomouc ci vorrebbe un atto di superba follia per rovinare tutto. C'è, piuttosto, un altro ostacolo che la Juve deve scavalcare spazzando dal campo un po' dello scetticismo che si è accumulato nelle ultime due settimane: un pareggio gestito, come quello con il Panathinaikos, non servirebbe a molto. La Uefa ormai non è soltanto il primo obiettivo della Signora. E' anche la medicina più efficace.

Marco Ansaldo

Trap (sopra) stasera schiera Di Canio (a sinistra) dall'inizio

COPPA UEFA

[illegible] ORE 20,25

[illegible]	Olomouc
PERUZZI	1 [illegible]
TORRICELLI	2 [illegible]
DE MARCHI	3 [illegible]
GALIA	4 KOTULEK
KOHLER	5 GOTWALD
CARRERA	6 SLASY
DI CANIO	7 HAMUS
[illegible]	8 FIALA
VIALLI	9 KERBR
MOELLER	10 BARBORIK
CASIRAGHI	11 PYVARNIK
Arbitro: OLIMPIOU (Francia)	
RAMPULLA	12 VANIAK
RAGAGNIN	13 LOSTAK
SARTOR	14 [illegible]
MAROCCHI	15 GUZYK
RAVANELLI	16 HOMOLA
All.: TRAPATTONI	All.: BRUCKNER

C'è [illegible] giallo nell'arrivo dei rossi

Il charter dirottato su Milano: avaria a bordo? Il tecnico Bruckner: siamo qui solo per vetrina

TORINO. [illegible] dirottato l'ae- [illegible] dell'Olomouc. I cecoslovacchi dovevano atterrare ieri, verso mezzogiorno, [illegible] Caselle. Il pilota ha diretto ai passeggeri, compresi 25 giornalisti e 80 tifosi, che sullo scalo torinese c'era nebbia. Ma la visibilità era invece più che discreta. Fatto sta che [illegible] comitiva, partita in mattinata da Praga, [illegible] sbarcata alla Malpensa, f[illegible] per un improvviso problema all'aeromobile. Soltanto alle 15,30 la squadra cecoslovacca è arrivata nell'albergo cittadino scelto per il ritiro.

Il contrattempo non ha tolto il [illegible] volti dell'allenatore Bruckner e dei giocatori moravi. «Siamo onorati - ha detto il tecnico del Sigma Olomouc - di essere stati tra le sedici migliori squadre d'Europa. Ce la metteremo [illegible] tutta per cercare [illegible] [illegible]altare la sconfitta dell'andata, [illegible] onestamente non abbiamo molte possibilità di passare il turno. Vorrà dire che i miei giocatori si consoleranno con l'idea di aver disputato una partita importante in [illegible] grande stadio italiano, con la possibilità [illegible] mettersi in vetrina. Da noi è forte l'attrattiva per il vostro calcio».

Due dei protagonisti del match di andata saranno assenti stasera: si tratta del centrocampista Va[illegible] e della punta Latal, squalificati dall'Uefa. Al loro posto, rispetto all'undici schierato in partenza a Olomouc, ci saranno [illegible] Gotwald [illegible] Fiala. Confermati gli altri, dal regista Marosi (unico [illegible] Nazionale insieme all'assente Latal) [illegible] forte difensore Pyvarnik che gioca [illegible] la maglia numero 11 ma dovrebbe [illegible] anche stasera Vialli.

Un anno [illegible] il Sigma Olomouc fu eliminato dal Real Madrid in Coppa Campioni, non prima però di [illegible] imposto agli [illegible]gnoli uno storico 1-1. Quest'anno rischiano [illegible] fermarsi di fronte alla Juventus. L'allenatore Bruckner non ha esitazioni: «Il Real è grande ma solo sul campo. La società bianconera ha invece dimostrato che lo stile del quale si parla [illegible] è una favola. All'andata evitarono di allenarsi sul campo di gioco molle [illegible] pioggia accettando di lavorare su [illegible] terreno adiacente. Trapattoni fu un [illegible] signore. Tutto il contrario del Real Madrid che si comportò male [illegible] noi». Oggi altri duecento tifosi si aggiungeranno a quelli già arrivati con la squadra. Arriveranno da Olomouc su sei pullman dopo un viaggio di quasi 18 ore. **[f. bad.]**

L'attaccante uruguaiano ha trovato la spiegazione ai troppi gol sbagliati finora

Aguilera: [illegible] la bella statuina

Fusi: dopo il ko nel derby è crollato l'entusiasmo

TORINO. Gol in Coppa e [illegible] campionato, per [illegible] parlare dello amichevoli. Gol [illegible] grappoli, una raffica da far decollare i sogni di Mondonico e dei tifosi. Poi lo stop, improvviso, con [illegible] de di dubbi, forse sintomi di ansie che l'uruguaiano [illegible] di non saper evitare. E' da oltre un mese, dalla partita contro la Lazio all'Olimpico dell'8 novembre, che Aguilera [illegible] riesce a distinguersi nella specialità che ha fatto le sue fortune e stava facendo quelle del Toro: il gol.

Pato, che cosa succede? Replica avvilita: «Se lo sapessi, forse avrei rimediato. E' la pri- [illegible] volta che mi capita una crisi simile. Magari non segnavo ma giocavo bene oppure, pur giocando male, qualche pallone riuscivo a mandarlo in porta. Adesso più niente, proprio non capisco».

L'uruguaiano è lanciato ver- [illegible] un'onesta autocritica, rifiuta anche i salvagente che gli vengono lanciati. [illegible] sì, le condizioni fisiche - [illegible] Pato - quando non [illegible] al meglio, possono influire, ma la verità è che debbo muovermi di più e soprattutto sbagliare meno. Domenica con [illegible] Foggia ho fallito un'occasione facilissima, e quando [illegible] penso stento ancora a crederci».

L'attaccante del Torino non [illegible] in cerca di scuse, tutt'altro. Oltre che onesto confessore delle proprie magagne, mostra spirito di sacrificio. E chi vorrebbe sapere [illegible] domenica con le Roma giocherà con una maschera che gli protegge il naso fratturato da un colpo rimediato durante la partita con il Foggia riceve, in risposta, solo irritazione: «Macché maschera, non voglio niente». Piccoletto [illegible] gagliardo.

E [illegible] discorso, fatalmente, finisce sul tecnico giallorosso Boskov. «Un grandissimo allenatore - si scalda Aguilera - in possesso di una determinazio- [illegible] unica. Riuscì a far vincere uno scudetto alla Sampdoria quando [illegible] se lo sarebbe aspettato».

Passa Mondonico [illegible] ammicca. Il tema di fondo, [illegible] naturale, dovrebbe essere proprio la gara con i giallorossi ma, [illegible] sorpresa, l'allenatore volge indietro lo sguardo. E pure lui per fare [illegible] autocritica: «Spero che la prossima esperienza [illegible] più felice [illegible] quella con il Foggia ma soprattutto non più [illegible] da miei errori. Sissignori, perché domenica scorsa ne ho fatti un paio: il primo nel non dar fiducia al giovane Sottil e l'altro... lo lascio scoprire a voi». Mondonico è sempre in vena [illegible] indovinelli.

Il [illegible] passa nelle [illegible] di Fusi, chiamato a valutare il periodo nero del Toro. Malgrado le ultime delusioni, il bilancio è all'insegna dell'ottimismo. «Perdere il derby in quel modo e al [illegible] - dice il capitano - ha provocato un calo di entusiasmo, che adesso paghiamo. [illegible] vedremo gli sviluppi.

Aguilera è nato a Montevideo il 21 settembre 1964. Prima di vestire la maglia del Torino, [illegible] giocato nelle file di River Plate, Nacional Montevideo, Medellin, Racing Club, Guadalajara, Pefarol e Genoa

[illegible] Torino non è un malato grave, anzi, e per guarire definitivamente avrebbe bisogno di un buon risultato, già domenica: insieme alla sosta natalizia sarebbe la terapia migliore».

Il vostro sarà forse mal di contestazione? Fusi nega l'ipotesi e spiega: «Con l'aiuto dei tifosi o no, contro il Foggia sarebbe finita male ugualmente. E poi la gente paga il biglietto e ha [illegible] diritto di protestare. Siamo [illegible] noi [illegible] dover calmare il malcontento, [illegible] le buone prove [illegible] i risultati positivi». Idee fermo.

Intanto, il bollettino medico [illegible] in continua evoluzione. Le ecografie di ieri hanno dimostrato che Mussi e Annoni sono in via di guarigione, ma [illegible] il primo sarà disponibile per domenica, il secondo sarà pronto soltanto il 3 gennaio. Recuperato Aloisi, Venturin vive invece nell'incertezza, visto che è stato colpito da [illegible] forma influenzale. Casagrande ha accusato una recrudescenza della lombosciatalgia accusata lunedì. Insomma, anche in vista della squalifica carta di Sergio è possibile per Bruno, il quadro - per Mondonico - continua [illegible] restare fosco.

Piercarlo Affossetti

CALCIO [illegible]

Foggia-Juve a Pezzella Nicchi [illegible] il T[illegible]

[illegible] Arbitri [illegible] domenica. Serie A: Atalanta-Brescia: Pairetto; Foggia-Juve: Pezzella; Genoa-Napoli: Bazzoli; Lazio-Inter: Cesari; Milan-Ancona: Boggi; Parma-Fiorentina: Sguizzato; Pescara-Sampdoria: Collina; Torino-Roma: Nicchi; Udinese-Cagliari: Luci. Serie B: Ascoli-Cosenza: Chiesa; Bari-Verona: Fabricatore; Bologna-Cremonese: Ceccarini; Lecce-Pisa: Trentalange; Lucchese-Taranto: Borriello; Piacenza-Monza: Arena; Reggiana-Cesena: Fucci; Spal-Padova: Racalbuto; Ternana-Modena: Stafoggia; Venezia-F. Andria: Cardona.

Slittano le indagini su ordigno di Firenze

FIRENZE. Slitta ancora la verità sull'esplosione di domenica allo stadio di Firenze durante Fiorentina-Juve. I risultati della perizia sulle tracce di polvere riscontrate nei frammenti dell'ordigno non [illegible] consegnati prima di domani. Intanto la questura ha inviato alla procura [illegible] Firenze un rapporto in cui [illegible] parla semplicemente di «lancio di un ordigno esplodente di consistenza [illegible] da definire». In attesa dei risultati, il fatto [illegible] è stato [illegible] segnalato come «strage», ma soltanto come «fabbricazione, detenzione e porto di oggetto esplodente», e si sta procedendo contro ignoti.

Pesanti le multe per gli espulsi

MILANO. Attenzione ai cartellini rossi. E' il messaggio indirizzato ai calciatori di A [illegible] dal collegio arbitrale presso la Lega, che ha inflitto sanzioni pecuniarie per 53.430.000 lire ai giocatori espulsi nella penultima giornata di A. La più alta per Carobbi (Fiorentina, 9 milioni); poi Cucchi (7.839.000), Bigliardi [illegible] Bruno [illegible] milioni).

[illegible] Catanzaro [illegible] un [illegible] padrone

CATANZARO. Nello spazio [illegible] pochi giorni il Catanzaro avrà [illegible] nuovo proprietario. Al vertice della società calabrese andrà il medico reggino Alfonso Scala, 45 anni, ex calciatore, attuale consigliere della Reggina. L'accordo economico è stato già raggiunto mentre la cessione formale avverrà martedì.

L'amministratore delegato Boschi difende l'operato dello staff medico

Mistero attorno al caso Schillaci

Totò: stavo bene, non capisco questa ricaduta

APPIANO GENTILE. C'è polemica attorno [illegible] nuovo stop di Schillaci. [illegible] lunga [illegible] dai campi [illegible] gioco dell'attaccante interista è stato l'argomento del giorno alla ripresa degli allenamenti. Sul volto [illegible] Totò - il cui rientro [illegible] squadra è previsto non prima di 40-50 giorni - c'[illegible] molta amarezza. «Dopo l'infortunio avevo ripreso [illegible] allenarmi e mi sentivo bene - ha spiegato Schillaci -. Sono davvero dispiaciuto. Era un periodo in cui stavo rendendomi utile alla squadra. Questo non è certo un momento fortunato. L'attacco dell'Inter senza [illegible] me stenta? Non mi sembra, davanti stanno giocando bene».

Schillaci [illegible] fermo dal primo novembre quando fu sostituito [illegible] Pescara per uno strappo al bicipite della gamba destra. La settimana scorsa, durante un allenamento, c'è stata quella che i medici hanno definito «[illegible] ricaduta». Schillaci ha quindi saltato l'amichevole di giovedì [illegible] a Corsico, in cui doveva provare in vista del rientro. La [illegible] a cui è stato sottoposto dai professori Chambat [illegible] Valch [illegible] Lione ha confermato la diagnosi [illegible] prorogato il periodo di recupero.

La notizia della lunga inattività di Schillaci ha provocato commenti critici, circa [illegible] possibile errore di valutazione dell'infortunio. Una polemica che ha provocato la reazione della società. «E' riconfermata nel modo più assoluto, e senza limiti, la fiducia [illegible] nostro staff medico - ha detto [illegible] direttore generale dell'Inter, Piero Boschi -. Per Schillaci si è trattato di una ricaduta dovuta forse all'eccessivo sforzo del giocatore per recuperare al più presto. Certe illazioni dovrebbero basarsi su elementi più fondati».

Per quanto riguarda gli altri nerazzurri, Sosa sta bene ma Bagnoli non vuole rischiarlo domenica a Roma [illegible] la Lazio. Il rientro in squadra dell'uruguaiano avverrà quindi dopo la sosta natalizia. Fermo Schillaci [illegible] con Pancev alle prese con i 5 punti di sutura rimediati domenica ad Ancona, contro i biancazzurri l'Inter potrebbe giocare con Fontolan unica punta, con Sammer più avanzato e con Manicone a centrocampo.

Intanto i giocatori hanno fe[illegible]ggiato il Natale nerazzurro con lo sponsor. Ci doveva essere anche Matthaeus a Milano per una visita di controllo, ma il tedesco non si è visto. «Non veniva quando giocava, figuriamoci ora che non gioca più qui» ha commentato Fontolan.

Durante la sosta la società [illegible] ha già fissato due amichevoli: il 16 ad Alessandria e il 22 a Ferrara. Il [illegible] gennaio l'Inter sarà presente [illegible] triangolare [illegible] Firenze con i viola e il Barcellona. **[n. s.]**

PESCARA

Una singolare protesta dei fans abruzzesi contro [illegible] capo degli arbitri

I tifosi: Casarin ci ha truffati

Pretendono un risarcimento di sette miliardi

PESCARA. Singolare [illegible] sconcertante iniziativa di [illegible] gruppo [illegible] tifosi [illegible] Pescara. L'altro ieri sera i tesserati dell'Unione Italiana Pescara club hanno deciso di sporgere querela nei confronti del designatore arbitri Paolo Casarin. Hanno esposto in tre cartelle dattiloscritte alcuni fatti che avrebbero danneggiato il Pescara Calcio e, indirettamente, i suoi sostenitori. Secondo loro una serie di sviste arbitrali avrebbero defraudato gli adriatici di almeno cinque punti. Con [illegible] ricostruzione quanto meno artificiosa i querelanti [illegible]gnano che la colpa di [illegible] misfatti sia da attribuire a Casarin.

Una iniziativa dunque singolare e in apparenza destituita [illegible] qualsiasi fondamento. Anche se alcune sviste arbitrali possono aver tolto qualche punto al Pescara, per giungere ad una ipotesi [illegible] reato il passo è troppo lungo. Ma i fans biancazzurri [illegible]n si rassegnano e sostengono che il designatore degli arbitri sia colpevole del [illegible] di truffa. Un reato che il codice penale individua nell'ipotesi in cui qualcuno «con artifici [illegible] raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiu- [illegible] profitto con altrui danno...».

Francamente occorre non poca fantasia per una ricostruzione dei fatti che consenta di individuare un reato di questo tipo. Addirittura sarebbe chiamata in causa la responsabilità oggettiva di Casarin per il comportamento [illegible] suoi arbitri. E [illegible] basta. Nell'esposto-denuncia si chiede anche [illegible] risarcimento danni quantificato in sette miliardi. Tanti quanti [illegible] [illegible] stati incassati dal Pescara Calcio nella campagna abbonamenti.

C'è da rimanere perplessi. Occorre anche precisare che l'idea non [illegible] certo condivisa dall'intera tifoseria perché molti altri club sono rimasti totalmente estranei all'iniziativa. In città sono comunque in molti a [illegible] l'operato degli arbitri ed in particolare della coppia Amendolia-Godeas protagonisti della gara interna [illegible] la Lazio. La protesta, il disappunto ed un pizzico di rabbia possono anche starci. Ma scomodare la magistratura ordinaria per una vicenda di ordine puramente sportivo deve far riflettere.

Per le prossime gare interne con la Sampdoria il gruppo di tifosi annuncia altre mosse. «Domenica [illegible] vedrete delle belle - dichiara Dario Falcone presidente dell'Unione [illegible] club - dobbiamo tutelare la nostra immagine di sportivi». E qui [illegible] [illegible] punto. E' proprio [illegible] senso della sportività che sta scomparendo in seguito a queste iniziative.

Ernesto Grippo

CLUB ITALIA

Un mese fa veniva abolita la categoria dei Probabili Olimpici

Antibo minaccia sciopero

Il mezzofondista: «Più niente soldi? Correrò solo su strada, diverrò ricco»

Antibo (a fianco) e Bordin (sotto) hanno fatto grande l'atletica

Cerioni: io continuo ma quanti altri dovranno fermarsi? Chechi: privilegi a pochi è pericoloso

Cerioni (a fianco) e Chechi (sotto) sono tra i campioni che rischiano di perdere i contributi del Coni

ROMA. Seguendo in certo senso il cosiddetto «modello spagnolo» che tante medaglie ha fruttato agli iberici durante gli ultimi Giochi di Barcellona, anche l'Italia olimpica punta ora sulla qualità (privilegi a pochi) e sulla incentivazione. E' passato circa un mese da quando il Coni ha annunciato il cambiamento di rotta: cosa pensano i grandi esclusi dal d... del Coni? Ma prima di sentirli ricapitoliamo la situazione.

Aboliti i vecchi P.O. (probabili olimpici) che venivano gratificati di borse di studio annuali non eccezionali ma distribuite con certa larghezza, deve nascere il cosiddetto «Club olimpico». Ne fanno parte poco più di trenta atleti, cioè quelli che hanno vinto una medaglia a Barcellona o ad Albertville. Pertanto, uno sguardo più rivolto al passato che al futuro (viene infatti tenuto più in considerazione colui che ha già vinto più di chi potrà vincere), si tengono fuori dal sodalizio campioni di qualità o giovani di sicuro avvenire.

«Ma ognuno potrà entrare a far parte del club - afferma il presidente del Coni, Arrigo Gattai - a patto che vinca medaglie ai prossimi campionati mondiali. Si badi bene, rassegne iridate assolute e non campionati europei o coppe del mondo».

Ai membri del Club olimpico verranno assegnate borse di studio con ogni probabilità un po' più consistenti di quelle passate. Tutto sarà deciso non appena ultimati i colloqui in corso con le varie federazioni. Intanto varrà la pena ricordare che finora gli atleti P.O. erano suddivisi in fasce che percepivano, secondo i meriti agonistici, emolumenti non eccelsi. Per esempio, mentre i fratelli Abbagnale ricevevano 40 milioni annui per le vittorie olimpiche e mondiali, i campioni di Seul Cerioni e Bordin avevano diritto a trenta milioni lordi (27 netti), Damilano a 22 milioni, Antibo a 18 milioni, De Benedictis e 7 milioni; i componenti della staffetta 4X100 che poi restò a casa (Tilli, Floris, Madonia e Longo) a tre milioni. Insomma, si andava dal massimo di 30milioni per un oro olimpico, ad un minimo di 3 milioni per un bronzo europeo. E quanto disse lo stesso presidente Gattai, gli assistiti nello scorso quadriennio furono parecchie centinaia.

Inoltre, sempre per seguire il modello iberico, si è pensato alle Assicurazioni. Così come gli spagnoli vincitori di titolo olimpico ebbero dalla Caixa, la potente banca catalana presieduta proprio da Samaranch, un premio futuro di un miliardo, i nostri migliori avranno una polizza, magari più esigua ma sempre congrua, da riscuotere a fine carriera. Si stanno contattando varie imprese assicurative: in Italia non mancano.

Che cosa pensano intanto gli esclusi dal giro buono? Tra questi ce ne sono alcuni di grande nome. Per esempio Salvatore Antibo, che ha avuto il doppio demerito di classificarsi quarto nei 10 mila metri olimpici e di vedere riqualificato il marocchino Skah. Altrimenti sarebbe anche lui fra i privilegiati...

«Se correrò in meno di 27' sarà veramente l'occasione per non disputare le Olimpiadi - dice Antibo con rabbiosa ironia -. Se la correranno loro, è chiaro».

Yuri Chechi è più possibilista. Fermo a Barcellona per un infortunio, è in grande recupero ma probabilmente non sarà ancora in grado di partecipare ai campionati mondiali di aprile a Birmingham (e così dovrà aspettare la promozione per un altro anno). «La scelta è dovuta a motivi economici, appare indispensabile - afferma -. Se si vuole davvero privilegiare l'atleta in grado di piazzarsi molto bene, il criterio selettivo mi pare logico. Mi sembra meno positivo limitare l'ammissione ai benefici a pochissimi: saranno solo loro a fare le Olimpiadi? E poi, bisognerebbe distinguere fra sport e sport. Privare un calciatore di 10 milioni annui può lasciarlo indifferente; toglierli per esempio ad un ginnasta potrebbe significare privarlo dell'indispensabile per continuare ad allenarsi».

Stefano Cerioni, oro a Seul e bronzo a Los Angeles dopo aver sfiorato la vittoria assoluta ed aver vinto il titolo a squadre nel fioretto, ha fallito l'appuntamento di Barcellona. Ora è però nuovamente al lavoro e sta raffinando la preparazione atletica seguito da quel grande maestro che risponde al nome di Bruno Cacchi. Cerioni non deve certo dimostrare di essere un campione.

«Mi sembra che proprio nel momento in cui si afferma di voler puntare sulla qualità più che sulla quantità si riducano drasticamente le borse di studio federali e si azzerano quelle del Coni. Io continuo a prepararmi ma penso che tanti altri atleti potrebbero essere indotti al ritiro, proprio per l'impossibilità di allenarsi. Ed anche per sentirsi scarsamente valutati. Comunque è certo che molti aspiranti alle Olimpiadi dovranno ora dividersi fra allenamento e lavoro: non mi sembra la strategia migliore per raggiungere grandi risultati».

Vanni Loriga

A Monaco la Coppa del Grande Slam

Becco Stich e Chang E' giornata di gloria

Bella partita fra il tedesco ed Edberg Il cinesino batte uno spento Agassi

MONACO. Nella seconda giornata della Coppa del Grande Slam, di fronte ad uno stadio praticamente esaurito, Michael Chang ha fornito la prima sorpresa del pomeriggio battendo due sole partite André Agassi. Il cino-americano ha saputo gestire la scriteriata irruenza del Kid di Las Vegas con la solita oculatezza, ma anche con una lucidità notevole nelle situazioni delicate. Tutte le volte che ha dovuto rincorrere nel parziale del game ha infatti avuto il coraggio e la determinazione di attaccare l'avversario costringendolo a fare cose difficili per aggiudicarsi il punto. E l'Agassi di ieri non era in condizioni di fare cose difficili, anzi non gli riuscivano neanche le cose più elementari.

Non si è trattato ovviamente di cause tecniche e neanche di difficoltà particolari contro un avversario con il quale aveva già vinto quattro volte nel corso della carriera contro una sola sconfitta, bensì di un atteggiamento dissoluto dal punto di vista tattico e di una scarsa voglia di lottare che purtroppo abbiamo già molte volte riscontrato nel comportamento poco professionale. Non vogliamo dare soltanto colpe al talentuoso Agassi; ma il lungo trasferimento da Fort Worth, sede della finale di Coppa Davis, non può rappresentare una plausibile spiegazione di fronte ad una prova tanto sconcertante.

Nonostante abbia undici anni più di Agassi invece, John McEnroe ha dimostrato di soffrire più di tanto il lungo viaggio e ha esordito con un tennis brillante sul velocissimo campo Supreme della Olimpia Halle. Contro Nicklas Kulti, ex bambino prodigio del tennis svedese, ha riempito un tabellino da record che, per quanto riguarda il servizio, è risultato assai somigliante a quello dei giorni migliori, quando con la battuta otteneva oltre il 50 per cento dei punti vincenti complessivi. Nell'occasione ha totalizzato 12 ace e 15 servizi vincenti, completando l'opera con 9 punti al volo e 7 di rimbalzo. E' vero che lo svedese è giocatore adatto a terreni così veloci (sulla terra del Roland Garros era stato Kulti ad imporsi quest'anno in quattro partite), ma la prestazione di Supermac è stata così positiva da aggiungere ulteriore interesse alla prossima sfida di quarti di finale con Goran Ivanisevic.

In chiusura di serata si è verificata la sorpresa più importante, anche se è giunta seconda in ordine di tempo. Michael Stich, tornato al livello della vittoria di Wimbledon dello scorso anno, è riuscito ad avere ragione, dopo una partita entusiasmante, fino a questo momento la più bella del torneo, di Stefan Edberg, anche lui espressosi su livelli notevoli. C'è stato equilibrio per oltre due ore e mezzo nel confronto tra i due magnifici interpreti del tennis classico e alla fine la partita è stata decisa da un'inezia, un paio di soluzioni favorevoli al tedesco. I circa 160 punti vincenti complessivi testimoniano infine della qualità del gioco, di livelli notevoli.

Facile infine per Sampras sbarazzarsi di Volkov.

Roberto Lombardi

Risultati. McEnroe-Kulti 6-1, 6-4; Chang-Agassi 6-4, 6-2; Stich-Edberg 7-6 (7-4), 6-7 (7-4), 8-6; Sampras-Volkov 6-3, 6-4.

BASKET

La prossima settimana il bolognese sottoposto a nuovi esami

Morandotti, stop 10 giorni

Non giocherà stasera nell'Euroclub con il Paok né domenica con la Kappa Oggi in campo anche Scavolini (con il Maccabi) e Benetton (a Leverkusen)

BOLOGNA. Ancora riposo per Riccardo Morandotti, l'ala della Knorr, costretto a restare fuori squadra per un aumento dell'aritmia cardiaca congenita. La squadra bolognese dovrà fare a meno di lui quanto meno nelle prime partite dell'Euroclub, oggi a Bologna con il Paok Salonicco e il 17 a Tel Aviv con il Maccabi, e domenica in A-1 con la Kappa.

Morandotti, nella prossima settimana, sarà sottoposto a una serie di accertamenti che dovrebbero confermare il ritorno ad una condizione di normalità. Il giocatore, accompagnato dal g. m. Mancaruso e dal medico sociale Rimondini, ieri ha avuto un incontro con il prof. Bruno Carù, il suo cardiologo di fiducia che aveva consigliato alla Knorr di fare osservare all'atleta un periodo di riposo. La Knorr ha poi diffuso un comunicato spiegando che «Carù ha informato che, all'esito degli accertamenti, il giocatore potrà riprendere l'attività senza alcuna limitazione. Il rientro è previsto verso il 20 dicembre. Fino all'esito degli esami Morandotti potrà svolgere attività di mantenimento del tono muscolare».

La Knorr, che ha assolutamente bisogno di un successo nell'Euroclub, non dovrebbe comunque avere problemi stasera contro il Paok Salonicco di Ken Barlow: la squadra greca infatti sta attraversando un momento particolarmente favorevole. Nello stesso girone A, la Scavolini ospita il Maccabi: anche qui, pronostico favorevole alla formazione italiana, che dovrebbe mantenere il comando della classifica, insieme con il Cibona Zagabria.

Nel girone B, il Benetton è impegnato in Germania, contro il Bayer Leverkusen, una delle sorprese di questo gruppo.

Programma: Girone A: Scavolini-Maccabi, Knorr-Paok, Limoges-Cibona, riposa Badalona. Classifica: Scavolini, Cibona 6; Maccabi 4; Knorr, Paok, Badalona, Limoges 2.

Girone B: Real Madrid-Orthez, Bayer-Benetton. Estudiantes-Malines e Zadar-Olympiakos g. ieri. Classifica: Real Madrid 8; Bayer, Benetton, Orthez 6; Olympiakos, Malines, Zadar 2; Estudiantes 0.

SPORT **FLASH**

Cambiano le regole per entrare nel Cio

GINEVRA. Dal settembre '93 per essere ammesso al Cio un Paese dovrà essere riconosciuto dalla comunità internazionale come Stato sovrano ed indipendente e disporre di strutture, programmi e competizioni sportive. Lo ha deciso la Commissione esecutiva per regolamentare le molte richieste: 17 su 19 (fra cui Palestina, Catalogna e Gibilterra) non sarebbero in regola con le nuove norme.

Argentina: polemiche per morte di Ayrton

BUENOS AIRES. Osvaldo Rey Acuna, 23 anni, è morto a Rosario dopo una grave caduta durante una corsa. Nell'incidente sono rimasti feriti altri due fantini, uno dei quali montava il cavallo Maciste, la cui improvvisa morte in gara ha causato una serie di cadute. Secondo la vedova di Acuna, proprietari e veterinari sapevano perfettamente che Maciste era malato e non poteva correre, ma l'hanno fatto scendere in campo infischiandosene dei rischi.

Sci: in Val Gardena libera in pericolo

VAL GARDENA. Anche la Val Gardena è guai per la disputa della prima libera di Coppa del Mondo. Le due discese in programma, domani e sabato, sono in pericolo per il maltempo. La prova cronometrata di martedì è stata annullata per nebbia; ieri sono stati fatti scendere solo 23 atleti. Fra i pochi scesi, il più veloce è stato Heinzer in 2'05"31, poi Kitt, con 1"35 di distacco e Besse a 1"48. Ghedina e Runggaldier hanno fatto registrare ritardi di 2"67 e 3"2. Le previsioni meteorologiche lasciano comunque sperare in un miglioramento delle condizioni oggi e domani.

Alpenliga di hockey Lion Milano

Sorpresa nella 28ª giornata dell'Alpenliga la sconfitta della capolista Lion Milano col Villach, campione d'Austria. I Lion restano comunque in comando. Risultati: Gardena-Varese 4-5, Bolzano-Feldkirch 4-1, Alleghe-Fiemme 12-6, Villach-Lion Milano 5-1, Zell am See-Fassa 7-4. Classifica: Lion 44; Villach 41; Bolzano, Alleghe 38.

Decisione rivoluzionaria: dal '93 gare miste

Donne contro uomini nell'atletica britannica

Una rivoluzionaria novità per l'atletica leggera arriva dall'Inghilterra, un paese in passato solitamente molto legato alla tradizione che invece si sta ora distinguendo per le idee innovatrici. Pensate al fatto che la donna in Gran Bretagna ha avuto la possibilità di diventare prete e celebrare il rito della messa. Che cos'è dunque in confronto una rivoluzione nello sport?

La notizia è di ieri sera: la Federazione britannica di atletica leggera consentirà che le donne gareggino contro gli uomini. Gare miste sulla pedana del salto in lungo o del getto del peso e sui 100 metri così come nel mezzofondo.

La decisione, che sarà attuata dal primo aprile del prossimo anno, non si applicherà ai meeting più importanti, ma «contribuirà comunque a spazzare via tutte le frustrazioni delle atlete che altrimenti non riescono a partecipare a competizioni del livello giusto». Con queste parole la segretaria del gruppo consultivo femminile della Federazione ha divulgato ieri la notizia che cambia un modo centenario di vivere lo sport. Non vengono per ora forniti particolari, ma si pensa che la decisione sarà applicata a tutte le gare nazionali.

La rivoluzione sta nel fatto che uomini e donne affrontano nello sport da sempre non direttamente, ma soltanto in discipline mediate da mezzi o attrezzi. E' il caso del tiro a segno, dove proprio quest'anno alle Olimpiadi di Barcellona una donna ha battuto gli uomini. Ricordate la graziosa cinese Shan ribattezzata Kalamity Shan, che in agosto è diventata un personaggio famoso? Gare miste avvengono anche nella vela, nell'equitazione e negli sport dei motori, automobilismo e motociclismo.

CORSA

Venticinque trottatori sono stati dichiarati partenti nella Tris in programma domani all'ippodromo di Tor di Valle a Roma. Ecco il campo: a m 2040 1. Nana Pic (Mazzarini), 2. Elenio Bell (Odorici), 3. Nicoxa (Carta), 4. Igor Gius (Pettinari), 5. Nero (Cocco), 6. Michiko Niv (Muscolini), 7. Ilontop (Mau. Mazzarini), 8. Muhammad Ali (Gl. Cicognani), 9. Marbella Af (P. Colasanti), 10. Nucho D (Storti). A m 11. Latin Lover (Al. Ciccognani), 12. Escatuplano (Minnucci), 13. Murolo (Albonetti), 14. Goleador Sb (Dal Pane), 15. Manresa (Frulio), 16. Maidrim Jet (Vassallo), 17. Mirko (Pedrazzi), 18. Lisidoro (E. Belleli), 19. Festival Bar (Cudini), 20. Love Top (D'Angelo). A m 2080. 21. Kash Dare (Altobelli), 22. Mooreland's June E (Di Donna), 23. Lemmon Park (Cerchiai), 24. Crown of Mite (Cracolici). A m 2100: 25. Estac di Omar (S. Mattera).

Il pronostico si orienta sul penalizzato Estac di Omar (25), specialista. Poi segnaliamo Lisidoro (18) e Love Top (20). Ai sistemisti segnaliamo anche le chances di Nana Pic (1), Escatuplano (12) e Kash Dare (21).

I CONCESSIONARIA CITROËN TI REGALANO 2 ANNI DI GARANZIA.
(CONTRATTO PLUS)

CITROËN

CONCESSIONARIA CITROËN

AUTO MET
Via della Zecca, 13
CASELLE TORINESE

MOTORCAR
Via Canelli, 112
TORINO

QUIPA
Corso Vigevano, 62
C.so Racconigi, 212 - TORINO

AUTOTRI
Strada Statale 25
Moncenisio, 15 - ROSTA

GIORDA
Strada Statale 228, n° 2
BUROLO D'IVREA

STILCAR
Via Val Pellice,
SAN SECONDO DI PINEROLO

Motor Show
SALONE DELL'AUTO E DELLA MOTO

Tante novità al Motor Show nel settore delle due ruote

Scooter e 125 all'attacco

Dal Bali della Honda Italia al Race Benelli
La Gilera con la GFR stradale e la R enduro

Tra le tante primizie a due ruote del Motor Show la Gilera 125 R (a sinistra): costa 6 milioni 460 mila lire; sopra, lo scooter «Bali» realizzato dalla Honda

BOLOGNA. I dati di vendita parlano chiaro: la ripresa segnalata nel corso dell'anno è stata annullata dai decreti ministeriali del governo Amato e le vendite '92 chiuderanno sugli stessi valori del 1991. Proprio per fronteggiare il disorientamento del mercato, le industrie hanno intensificato il loro impegno e il Motorshow di Bologna presenta molte novità in tutti i campi.

In primo piano, lo scooter, che continua ad avere un eccezionale trend positivo, a discapito dei ciclomotori e delle minimoto di 50 cc. La Honda Italia presenta un nuovo modello, realizzato in gran parte negli stabilimenti di Atessa. La base del motore 125 cc ha convinto gli strateghi giapponesi a produrre in Abruzzo un veicolo destinato al nostro mercato e all'Europa, l'SJ 50 «Bali».

Dotato di misure generose e di finiture lussuose, il «Bali» vanta una linea armoniosa e personale, in cui si inseriscono due generosi vani portaoggetti, uno all'interno dello scudo anteriore, l'altro nel sottosella. Il motore, di 49 cc a corsa lunga (39x41,4), è raffreddato ad aria con miscelatore automatico e avviamento elettrico. Il serbatoio è posto sotto la pedana, per conquistare spazio nel sottosella. La ciclistica si distingue per il freno a disco anteriore, montato su una raffinata sospensione a braccetti e con bielle antiaffondamento.

Anche la Benelli, gloriosa marca pesarese, presenta un nuovo scooter non targato, il Kb X 50 «Race», netto passo avanti rispetto ai prodotti economici finora realizzati. L'Aprilia a Bologna mostra al pubblico l'inedita linea degli sportivi SR e fa discutere con una proposta di stile che nasce da uno dei guru del design, Philippe Starck.

Starck si lancia con due manichini in un modello chiamato «Lama». Ora, se lo sforzo di aprire nuove strade stilistiche non può che essere fatto dall'Aprilia, indiscussa leader nel design, e se il meritorio cercare di allontanarsi dal troppo battuto sentiero del veicolo di intonazione sportiva e aggressiva, il «Lama» ha lasciato un po' perplessi, anche perché qualcosa di molto simile è stato già visto in passato.

Inoltre, utopistiche e datate sono parse alcune affermazioni del designer francese, secondo cui la genesi del «Lama» è legata al mondo di amore e di pace che ci aspetta. Almeno si spera.

Sorprendentemente nel campo della 125 stradale si notano segni di risveglio, grazie alla Honda e alla Gilera, che presentano rispettivamente l'Nsr 125 R e i modelli 125 Gfr ed R. La Honda si ispira dichiaratamente alla forma della 750 Nr a pistoni ovali, la moto di sogno prodotta in pochissimi esemplari al prezzo di circa 100 milioni. Il travaso di linee sul mezzo destinato ai sediconni è docisamente riuscito: questo modello rivitalizzerà il settore. La meccanica è quella della 125 «Raiden».

La Gilera, l'anno scorso sottotono, è in questo Motor Show la punta di lancia del Gruppo Piaggio (che era emerso a Colonia con le sue novità). La Gilera ha concentrato gli sforzi sulla Gfr stradale, una netta evoluzione rispetto al precedente «Crono»: il motore è stato rinnovato all'80% e nel novero dei particolari nuovi rientrano parti essenziali come i carter, il cilindro, la testa e il pistone. Il telaio mantiene la conformazione bitrave, ma con misure caratteristiche differenti. L'estetica è derivata dalla 250 Gran Premio, con colorazione identica. Costa, chiavi in mano, 6 milioni 460.000 lire.

Il modello 125 R è un enduro con motore derivato dalla Gfr. E' destinato al fuoristrada impegnativo. L'avviamento è a pedale, per risparmiare peso, ma per i più pigri è disponibile quello elettrico. Il prezzo è di 6 milioni 600.000 lire.

La cilindrata di 350 cc è destinata in tempi brevi ad assumere notevole interesse, perché i limiti imposti dal governo sulle caratteristiche delle moto accessibili ai neopatentati porteranno a un interessante incremento di vendite e di modelli nel segmento. In questo comparto, ancora la Gilera presenta ufficialmente la NordWest 350, già vista sotto altra veste al Salone di Colonia. Derivata dalla 600 cc, di cui mantiene le caratteristiche generali, la NordWest vanta un'eccellente maneggevolezza e linee estremamente equilibrate. Prezzo 7 milioni 400.000 lire, chiavi in mano.

Fabio Fazi

ROVER CON LA MINI ITALIAN JOB

BOLOGNA. Anche per l'auto spolverio di novità al Motor Show. La Rover, oltre alla 214 con motore 1.4 a iniezione multipoint (103 Cv) per le versioni a 5 porte e cabrio e alla rinnovata Serie 400 (le modifiche estetiche hanno reso molto elegante il frontale: in primo piano la nuova 414 SI Cat da 20 milioni 540 mila lire), presenta la Mini «Italian Job», che si ispira al film girato nel '69 sullo sfondo di Torino con una star come Michael Caine. Si tratta di una edizione speciale disponibile in 4 colori (rosso, blu, bianco e verde) della 1300 di 50 Cv (velocità km/h 140). La produzione è limitata a 1750 esemplari (mille per la Gran Bretagna e 750 per l'Italia). Prezzo, chiavi in mano, 12 milioni 950.000 lire.

Alfa Romeo con il loden. La gamma dell'Alfa Romeo Sport Wagon si arricchisce di una nuova versione in serie speciale, la 1.3 IE L «Loden» (1351 cc, 80 Cv, 178 km/h), con carrozzeria in verde e rivestimenti in un particolare tessuto - anche nella zona inferiore della plancia - dello stesso colore. Volante e pomello del cambio sono rivestiti in legno. Prezzo: 19 milioni 900 mila lire.

Renault, le Clio Elle e Rsi. Sono in arrivo due nuove versioni della Clio, la Elle a 3/5 porte (con motore Energy di 1100 cc e 55 Cv, catalizzatore e servosterzo) e Rsi 8 porte. La prima, destinata in particolare al pubblico femminile e ai neo-patentati, ha anche la custodia porta-abiti. La seconda (1794 cc e 110 Cv) è una sportiva che nel tipo «Aria» monta un impianto di aria climatizzata.

Peugeot, c'è la 106 a 8 porte. Per la Peugeot un'importante novità, la 106 carrozzeria a 8 porte con motori a benzina e a gasolio. Le prezzi vanno dai 14.265.000 lire, la XR 15.825.000 a la Xrd 17.075.000 lire. Nel '93 è prevista la vendita di 70 mila 106.

La guida e la sicurezza del traffico

Patente per i giovani problemi da risolvere

Nel '93 entrerà in vigore il nuovo Codice: molti dubbi e perplessità

BOLOGNA. Il Motor Show celebra soprattutto il trionfo dell'automobile veloce, sportiva, «emozionale», cioè degli aspetti che in fondo sono i più attraenti per gran parte dei consumatori, giovani o meno giovani. Ma quest'anno nella rassegna emergono anche diverse problematiche. E in particolare si parla molto di una delle novità introdotte nel nuovo Codice della strada (sul punto di decollare con l'inizio del nuovo anno), quella che riguarda i neo-patentati.

La relativa normativa era stata anticipata dalla legge pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale del 18 maggio 1992, che recita: «Per i primi tre anni dal conseguimento della patente non è consentita la guida di autoveicoli aventi potenza specifica, riferita alla tara, superiore a 50 kW per tonnellata o che comunque sviluppino una velocità massima superiore a 150 km orarie. Si tratta di uno dei numerosi decreti, leggine e regolamenti via via emanati negli ultimi anni e recepiti appunto nel nuovo Codice, e che nella quasi totalità riguardano la sicurezza della circolazione (ricordiamo l'obbligo delle cinture, o dei caschi). Il provvedimento in questione dovrebbe entrare in vigore a far data dal 1° luglio 1993.

I 50 kW/tonnellata di cui parla la legge equivalgono (poiché siamo ancora abituati a considerare la potenza dei motori in cavalli e non in kiloWatt) a circa 68 Cv/tonn. Esemplificando, una vettura come la Panda 1.0 Fire, che pesa a vuoto 715 kg e ha la potenza di 46 Cv, risulta avere il rapporto Cv/t pari a 64, rientra cioè nei limiti prescritti. Non vi rientra invece la Uno 1.4 i.e., a 8 porte, il cui quoziente è 75,92 (o 62,92 con la potenza espressa in kW), e non vi rientrerebbe comunque perché la sua velocità massima è superiore ai 150.

Sono numerose le Case costruttrici che hanno oggi in listino modelli che rientrano nella norma indicata. In pratica tutte quelle che producono vetture di cilindrata ridotta e con caratteristiche non esasperate: nel caso in questione, con un modesto rapporto potenza/peso, accertato in sede di omologazione del modello. La sola Fiat ha in catalogo le versioni della Cinquecento, tutte la Panda (sette, comprendendo la Elettra), cinque Uno. La Cinquecento ED (2 cilindri di 704 cc) è la più moderna e insieme più economica auto catalizzata adatta ai neo patentati commercializzata in Italia.

Considerate nelle sue finalità, la normativa possiede aspetti indubbiamente positivi, anche se tutti sappiamo che non è soltanto la velocità a essere causa di pericolo. Ma, poiché ancora un regolamento di attuazione (o non è ancora conosciuto), esiste più di una perplessità sul modo di interpretare la legge. Per esempio - se lo chiedono in molti - il divieto, per i primi tre anni dal conseguimento della patente, di guidare vetture fuori legge, riguarda unicamente i futuri neo-patentati, oppure anche quelli che hanno superato l'esame di guida, anno o due prima? Si pensi che nel 1991 i patentati, in Italia, sono stati 900 mila e - si calcola - altrettanti l'anno scorso in complesso 1.800.000 nuovi guidatori che potrebbero, sia pure in parte, venirsi a trovare non in regola. Da qui la necessità di regolamento contestuale all'entrata in vigore del nuovo Codice.

Ferruccio Bernabò

20° Compleanno

SOGEA

In Corso Siracusa 40
Torino - tel. 011/329.93.33

Nel NUOVO SHOW-ROOM

C.so Moncalieri 13/15
Tel. 011/660.41.44
TORINO

Festeggiamolo insieme

A.R. 33 1.3 i.e. Cat.

vetri el. ant. - volante reg. - vetri atermici - schienale rib. cinture sicurezza in altezza - orologio digitale
LISTINO L. 17.536 PREZZO COMPLEANNO L. 14.950

A.R. 33 1.3 i.e. Lusso Cat.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - vetri atermici - servosterzo - radio asportata - riscaldamento con ricircolo
LISTINO PREZZO COMPLEANNO L. 16.750

A.R. 1.8 T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centralizzata - specchio dx elett. - vetri el. ant. - predisp. impianto radio - vetri atermici - check control - orologio digitale - bracciolo poggiat.
LISTINO L. 28.044 PREZZO COMPLEANNO L. 24.900

A.R. 155 1.8 T.S. Cat.

servosterzo - chiusura centr. - check control - vetri atermici - predisposizione radio antenna lunetta
LISTINO L. 26.402 PREZZO COMPLEANNO L. [illegible]

164 2.0 T.S.Cat.
servosterzo - chiusura centralizzata - alb control - vano sk - parabrezza alluminio - specchio est. dx elettrico - lunotto plus sole
LISTINO L. 35.778 PREZZO COMPLEANNO L. [illegible].800

A.R. 75 1.6 i.e. Cat.

chiusura centr. - specchio dx - vetri el. - volante reg. in altezza - vetri [illegible] - predisp. impianto radio - check control - orologio digitale - [illegible] 8 post.
LISTINO L. 20.900 PREZZO COMPLEANNO L. 19.900

A.R. 33 1.3 i.e. L Cat. S.W.

vetri elettrici ant. - chiusura centralizzata - servosterzo - lavalunotto - specchio retr. dx - sedile sdoppiato - antenna conformata
LISTINO L. 20.475 PREZZO COMPLEANNO L. 17.900

A.R. Spyder 2.0 i.e.

alzavetri elettrici - vetri atermici - rollbarre - servosterzo predisposizione radio + 2 casse - orologio analogico
LISTINO L. 34.339 PREZZO COMPLEANNO L. 28.500

A.R. T.S. Cat. Climatizzata

vetri elettrici ant. - vetri atermici - sedile guida regol. in altezza - climatizzatore - servosterzo - check control - vano sk - specchio est. dx elettrico
LISTINO L. 32.928 PREZZO COMPLEANNO L. 28.200

164 T.D.
parabrezza atermico - vano sk - servosterzo - vetri elettrici ant. - alb control - bracciolo ant. - post. - specchio est. dx elettrici
L. 34.800

A.R. SZ Coupè Cat.

sospensioni smorzamento controllato - cerchi in lega - interno in pelle - aria condizionata
LISTINO L. 107.647

A.R. 1.7 i.e. S.W. Cat.

servosterzo - vetri elettrici - chiusura centralizzata - specchio est. dx + lavalunotto - sedile posteriore sdoppiato - alb control [illegible]
LISTINO L. 25.557

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso valida fino ad esaurimento e per ordini dal 6/11/92

vetture Km/0 e/o aziendali

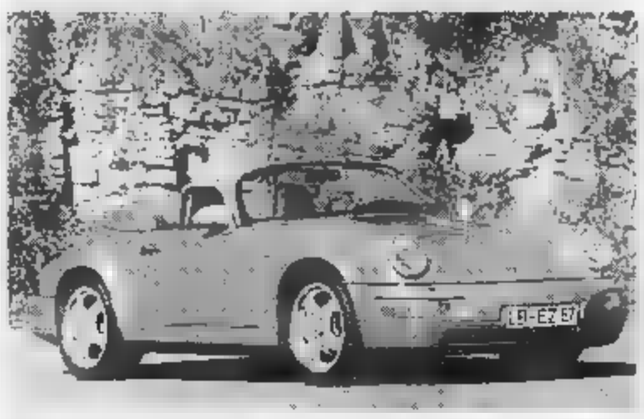
Alfa Romeo

Motor Show
SALONE DELL'AUTO E DELLA MOTO

Auto: la rassegna di Bologna chiude un anno duro e propone nuove iniziative per il '93

Voglia di sport nell'aria

Tanti modi per vincere la crisi



Dall'alto, la Fiat Tipo 2.0 16 valvole da cui deriva il motore per la F3 (la monoposto nella foto è una Dallara) e la Porsche 911 Carrera 2 Speedster

La Fiat Cinquecento Trofeo (sopra): il kit di preparazione costa sei milioni e la possente Ferrari 348 per le prove del Challenge dei clienti sportivi

L'Alfa 155 Q4 Gruppo N per la gare del campionato italiano velocità turismo

FIAT AUTO LE CORSE E I GIOVANI

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Motor Show, nel bene e nel male, è la manifestazione-simbolo del rapporto che lega le corse alla produzione di serie. Un rapporto vecchio come l'automobile, anche nel corso degli anni si è via via modificato. Le prime gare, agli inizi del secolo, erano per dimostrare come il nuovo prodotto fosse affidabile e durevole, capace di percorrere centinaia di chilometri senza guastarsi. Oggi lo sport - al di là delle esasperazioni professionali e dell'elemento affaristico - costituisce soprattutto una forma di divertimento e di spettacolo.

E da un lato un interessante rilievo tecnico e promozionale, dall'altro può offrire spunti nuovi. Lo conferma la filosofia sportiva che ispira la partecipazione alle corse di un costruttore importante come Fiat Auto (Alfa Romeo, Fiat e Lancia, senza dimenticare la «provincia» indipendente che si chiama Ferrari). «Le competizioni - ha detto a Bologna l'amministratore delegato Paolo Cantarella - sono utili sia per preparare gli uomini sia per stimolare tecnologia e ricerca, permettendo di acquisire conoscenze che possono poi essere utilizzate nella produzione di serie».

A Bologna la Fiat Auto ha annunciato un'ampia gamma di iniziative legate ai marchi Fiat e Alfa Romeo (com'è noto, la Lancia ha lasciato la gestione dei rally alla scuderia Jolly Club, fornendo materiali e assistenza). Dal Trofeo Fiat Cinquecento, con la trasformazione della piccola city in vettura da rally, un kit Abarth, alla preparazione della Cinquecento per le gare in salita e gli slalom, dalla fornitura del motore due litri 16 valvole della Tipo per la F3 attraverso la Novamotor all'Alfa Romeo 155 Q4 Gruppo N per clienti-piloti che vogliono cimentarsi nel campionato italiano velocità turismo (Civt) 1993. La quale Alfa, dal canto suo, scenderà in pista un team ufficiale nel torneo tedesco.

Lo spunto nuovo è offerto, in particolare, dal varo del Trofeo Cinquecento e delle iniziative di supporto ai campionati italiani della salita e degli slalom. «Il tratto, è chiaro, di prove fatte apposta per i giovani. «Con la Cinquecento - ha sottolineato Cantarella - noi diamo ai giovani le possibilità di correre a costi contenuti e in assoluta sicurezza adoperando un mezzo rispettoso dell'ambiente. E di maturare al volante».

Ecco il punto interessante. Le corse, particolarmente quelle su strada, costituiscono una scuola di tutto rispetto. Per tanti motivi: si impara presto a conoscere i propri limiti e quelli dell'auto; si apprendono manovre d'emergenza che possono poi essere utili anche nella circolazione normale; si affinano le capacità di reazione; si cura con attenzione la manutenzione della vettura; si presta molta attenzione al fisico.

E, generalmente, il vero pilota sportivo, quando si sposta nel traffico comune, non è né arrogante né pirata. Così, si finisce anche per essere d'esempio agli altri giovani. Gli incidenti del sabato sera appartengono a un altro pianeta.

I costi sono modesti, abbiamo detto. Sia perché la Cinquecento di base - ben progettata dall'origine - non necessita di super elaborazioni, sia perché tutta una serie di sconti tagliano le spese.

E il motore Tipo? Anche qui abbiamo un risvolto interessante. In F3 vengono adoperati motori di molti costruttori europei e giapponesi. L'intento della sfida è quello di dimostrare come la tecnologia italiana sia in grado di realizzare un propulsore competitivo, robusto e brillante, non costoso, in grado di battersi con fior di avversari. Un modo per far vedere che in Italia si lavora bene.

Michele Fenu

Mercedes, festa finita

Ma è in arrivo l'erede della 190

BOLOGNA. Nel 1992 la festa è finita anche per la Mercedes. Il fatturato è cresciuto (nel periodo gennaio-settembre a 48.942 milioni di marchi con un progresso del 6% sul medesimo periodo '91), ma la produzione è scesa da 430.597 a 406.152 unità. L'anno dovrebbe chiudersi a quota 530.000 (contro 575.000).

I motivi? Sospirano gli uomini di Stoccarda e spiegano: «Soprattutto colpa del mercato tedesco, che ha registrato una flessione del 9,2%. E tale situazione ha causato, a livello Cee, un calo del 4% nelle vendite della Mercedes-Benz, malgrado in Gran Bretagna, Spagna e Portogallo le cose siano andate bene». E consolano la ripresa negli Usa (+9%) dopo i duri colpi ricevuti dai giapponesi (leggi Lexus).

E in Italia? Il Bel Paese costituisce il secondo mercato export Mercedes (dopo gli Usa). «Venderemo - dice Jochen Prange, vice-presidente e amministratore delegato della filiale italiana - 40 mila auto con una flessione del 7% sul '91, anno in cui abbiamo raggiunto qui un record storico. Ma il fatturato raggiungerà i 2410 miliardi, con un aumento del 5,3%, e monterremo la nostra quota di mercato dell'1,7%. Risultati che vanno inquadrati nel difficile momento dell'economia nazionale».

Aggiunge Prange: «Pensiamo alla svalutazione della lira, ai problemi del cambio con il marco alla finanziaria con i suoi risvolti fiscali, alle incertezze relative all'annunciata ma ancora oscura revisione dell'imposta Iva del 38%. Tutti fattori che favoriscono certo l'acquisto di vetture della fascia medio-superiore come le nostre». Tasse di lusso e redditometro, in effetti, fanno paura proprio a tutti.

E, infine, pesa nel calo delle vendite il «caso 190». Prange lo commenta con lodevole chiarezza. «La 190 è arrivata alla fine del suo ciclo di vita. Il '93 è Mercedes presenterà un nuovo modello, e la gente lo sa. Inoltre, la nostra berlina è stata sottoposta in questi ultimi tempi all'attacco di concorrenti molto competitive. Comunque, quest'anno venderemo 8-10 mila, cifra sempre consistente».

Allora, via il contrattacco. «Useremo una politica più aggressiva - spiega Prange -, specie nel campo dei prezzi. L'erede della 190 ci permetterà di riguadagnare quote di mercato e miglioreremo la Serie 200». La nuova 190, la cui produzione partirà in gennaio, sarà presentata in primavera e commercializzata a partire da giugno.

Però, non si chiamerà più 190, ma sarà indicata con le lettere «C», per «Compatta». E il numero che seguirà si riferirà al livello di motorizzazione: C180 per 1800 cc e C200 per 2000 cc, e così via. In Italia subito la C180 e nel gennaio '94 la due litri. Nessuna station wagon, coupé e cabrio nel '95. «Il ciclo di vita della nuova berlina, che sarà sempre di tipo classico - precisa Prange -, durerà 8 anni contro gli 11 della 190». Che sono troppi, evidentemente, anche se ci si chiama Mercedes.

La Casa di Stoccarda sta anche studiando una city car a trazione ibrida (motore a scoppio ed elettrico) pensando al traffico e all'inquinamento (specie in chiave California). Ma dovranno passare tre anni prima di vederla. In giurano che sarà «rivoluzionaria».

[m. fe.]

Ferrari, via alla supercar

Pronta per il prossimo autunno Monterà un motore 12 cilindri

BOLOGNA. I tempi non sono rosei ma le difficoltà possono costituire uno stimolo. E la Ferrari, dopo aver presentato a Parigi la 456 GT, si prepara a lanciare un'altra stupenda vettura, una supercar che rinnoverà il successo della ormai celebre F40: il coraggio era una prerogativa di Enzo Ferrari e tale qualità manca a Luca Montezemolo.

Se n'è parlato con l'ing. Amedeo Felisa, capo della progettazione dei modelli della Ferrari. La nuova supercar verrà presentata nell'autunno 1993 per entrare in produzione subito dopo. Sarà una vettura di altissime prestazioni, non solo e non tanto in fatto di velocità massima quanto di guidabilità, accelerazione e tenuta di strada.

Ha detto Felisa: «La costruiremo sulla base di un telaio in carbonio, con sospensioni molto raffinate cinematica e geometria. Ma non ricorreremo a sistemi attivi né alle 4 ruote sterzanti. Tali sistemi sono oggetto di studio, ma non ci paiono necessari. Troppo complicati».

Il gruppo motopropulsore, in posizione posteriore centrale, è totalmente innovativo: un 12 cilindri a V di derivazione corsaiola, con 5 valvole per cilindro (tre di aspirazione e due di scarico), due alberi a camme per ciascuna bancata, gestione elettronica di alimentazione-accensione, sistema di accordatura dello scarico. E' un motore aspirato di quattro litri con 500 Cv che dovrebbe offrire ottime caratteristiche di guidabilità senza ricorrere a variatori di fase. E' unito a un cambio a sei rapporti «quasi cartamente» a selezione semiautomatica delle marce. Messo a punto per la F1, elimina il pedale della frizione, pur conservando il pieno controllo dei cambi di marcia da parte del pilota. Solo il dispositivo di inserimento dei vari rapporti è diverso da quello manuale standard.

E' stato chiesto vi particolari «programmi» nella gestione elettronica del cambio, ad esempio i passaggi di marcia e salire senza intervento del guidatore. «La centralina elettronica - ha risposto Felisa - consente qualsiasi tipo di programma, e in definitiva saranno le esigenze della clientela a dettare le scelte particolareggiate».

Per finire la carrozzeria: finora, la vettura è stata sempre indicata come uno spider o «barchetta», un oggetto simile allo Mithos di Pininfarina. Ma Felisa ha riacceso i dubbi, perché ha lasciato intendere che è allo studio anche la versione chiusa. «Vedremo quale preferire» ha detto.

La Ferrari annuncerà alcun numero chiuso per evitare speculazioni, e produzione continuerà fin quando sarà necessario per soddisfare le richieste (forse facendone dieci unità in meno, ha detto Montezemolo riferendosi alla produzione totale annuale della Ferrari). Ed ecco l'unica cosa che la nuova macchina avrà: il nome Barchetta. Maranello userà una sigla nuova o uno dei nomi celebri del passato.

Gianni Rogliatti

Modelli '93

Tre Porsche per sognare

BOLOGNA. La Porsche presenta al Motor Show tre novità per il '93. Si tratta delle CS (Clubsport), 911 Carrera 2 Speedster e 911 Turbo 3.6. La prima, meno lussuosa della ma più leggera e sportiva, è prodotta come coupé a due posti secchi, cambio meccanico a 6 rapporti. Motore 4 cilindri in linea, 2990 cc a 16 valvole, Cv, 252 km/h.

La Carrera Speedster è una supercabrio che sarà prodotta da marzo sulla stessa linea della 911. Sei cilindri, 3,6 litri, 250 Cv. Prestazioni elevatissime: da zero a 100 km/h in 5"7, 260 km/h. La Porsche prevede farne 1500 all'anno (un centinaio i pezzi per l'Italia, dove costerà circa 140 milioni).

Infine, la Turbo, top della gamma 911. La nuova versione, al posto del precedente motore di 3,3 litri, dispone di un 6 cilindri di 3600 la potenza è salita da 320 a 360 Cv. Da zero a 100 l'ora in 4"8, 280 km/h. Di serie airbag per pilota e passeggero, climatizzatore e pelle.

La Porsche venderà nel '92 circa 20 mila auto, di cui mille (1140 nel '91) in Italia.

Con Subaru

Dalla Corea ecco la Kia

BOLOGNA. Una nuova marca sta per affacciarsi in Italia. E' la Kia, seconda Casa coreana dopo la Hyundai. Fondata nel '44, la Kia ha mila dipendenti e produce circa 500 mila auto e veicoli leggeri all'anno.

Nel nostro Paese la Kia Motors sarà introdotta tra giugno e settembre a cura dello stesso gruppo (famiglia Artioli e Peano) cui fa capo la Subaru Italia: i prodotti delle due Case non in concorrenza tra loro.

Il modello scelto è la Sephia, una berlina a tre volumi e 4 porte di 1600 cc che sarà proposta in due allestimenti, da fissare, ma presumibilmente intorno ai 20 milioni. Si parla di mille unità nel primo semestre '93 e, successivamente, di 3500. La Sephia sarà venduta dalla rete dei concessionari Subaru, forte di 80 aziende. Nel '94 arriverà anche la Sportage di due litri.

La Kia esporta il 21,6% della produzione, principalmente negli Usa (dall'86), a Taiwan, in Giappone e Europa. La Casa coreana, che già vende in Gran Bretagna (7000 pezzi all'anno), spedirà le auto via

Alla guida dell'inedito coupé Bmw M3 dotato di un 6 cilindri di tre litri

Brio e comfort, ricetta vincente

Ne saranno fabbricate 5000 unità all'anno

BOLOGNA. Con il coupé M3, la Bmw rinnova la sua autoritaria presenza nella nicchia delle nuove sportive ad alte prestazioni, quelle che associano performance di punta a un confort che ne permette l'uso quotidiano. Un traguardo significativo, giustamente sottolineato dai responsabili della Casa Monalla presentazione del nuovo modello (test stradale nelle Baleari e anteprima italiana al Motor Show di Bologna): da noi arriverà agli inizi '93.

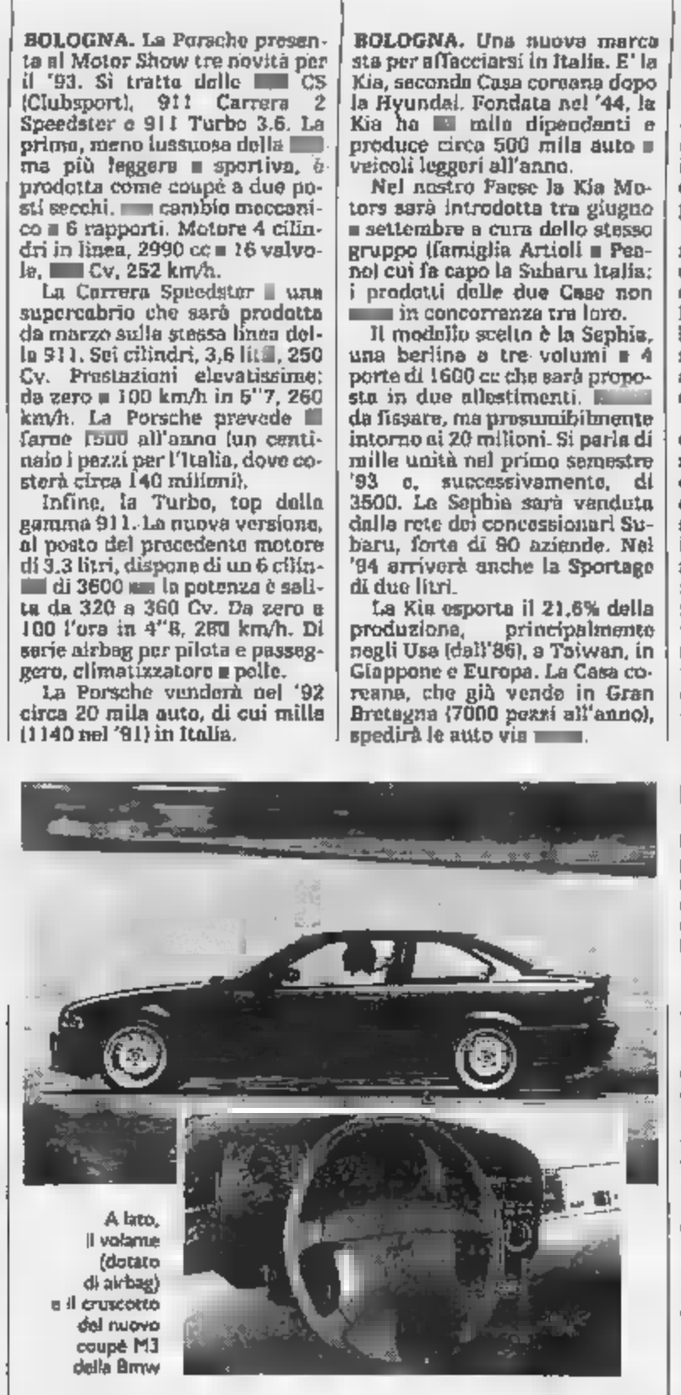
Sono sufficienti alcuni dati per inquadrare la vettura. Il motore è un aspirato di 2990 cc, 6 cilindri a 24 valvole, potenza di 286 Cv a 7000 giri (95,7 Cv/litro), velocità massima bloccata a 250 Km/h, accelerazione da 0 a 100 in 6" netti, tempo di frenata da 100 a 0 in 2,8" pari a 35 metri, percorrenza del chilometro partenza da fermo in 25,6". Prestazioni super che giustificano il prezzo tutt'altro che contenuto: 89.300.000 lire, chiavi in mano.

La M3 è progettata, come la precedente, dalla Bmw Motorsport. La società, controllata interamente dalla Bmw AG, si occupa dello sport motoristico internazionale con vetture da turismo simili a quelle serie. La M3 edizione '93 è, infatti, quasi eguale coupé Serie (è però più bassa di 31 mm con carreggiata allargata 14 mm davanti e 23 dietro) e viene costruita negli stabilimenti Ratisbona (il vecchio modello era prodotto Monaco). «E su precise prescrizioni della Motorsport», come ha affermato il suo amministratore delegato Karl Heinz Kalbfell.

La Motorsport conta circa 500 dipendenti con un fatturato 28 milioni marchi (245 miliardi di lire). Dal 1987 partecipa, con la versione da competizione della precedente M3 - della quale sono state prodotte 17.600 unità di serie - al campionato mondiale turismo. Dal prossimo sarà il nuovo coupé a rappresentare l'impegno della Casa bavarese nelle gare.

«Proprio da qu esperienza diretta nelle competizioni sportive - ha detto Kalbfell - è nato il nuovo motore della M3 che permette di associare elevate prestazioni a una guida tranquilla, grazie anche alla eccellente insonorizzazione».

poi spiegato perché non stata scelta la soluzione turbo. «Un motore aspirato offre vantaggi ecologici e consuma meno. Il doppio catalizzatore cura emissioni pulite molto al di là delle norme Cee, mentre i consumi risultano davvero contenuti se rapportati alle prestazioni: 6,5 litri per 100 km a km/h, 7,9 a 120 e 13 in città. «Il merito tanta parsimonia - ha aggiunto l'amministratore di Motorsport - al sistema Vanos, una distribuzione a fasatura variabile con un sensibile aumento della coppia ai regimi medi, senza penalizzare la potenza a quelli alti».



A lato, il volante (dotato di airbag) e il cruscotto del nuovo coupé M3 della Bmw

Design filante e aerodinamico per la M3: la vettura impiega un sei cilindri aspirato di tre litri con una potenza di 286 Cv; in Italia costerà 89 milioni 300 mila lire

Confort e sicurezza (ha l'air bag sul lato guida) sono assicurati dalla precisione del progetto, «espressione della nuova filosofia costruttiva della Casa di Monaco. La nuova M3, la cui linea è decisamente sportiva, propone un gran numero di aspetti positivi per l'uso quotidiano della vettura». Kalbfell ha sintetizzati in sedili molto avvolgenti e confortevoli studiati anche per una guida rilassata, in spazio posteriore accettabile per due persone, con possibilità di un buon di carico abbattendo il divanetto, una grande elasticità del motore, nella grande precisione guida grazie a un telaio «che appiccica la vettura al terreno».

La produzione prevista di unità per l'intera vita del coupé che, secondo quanto detto responsabili della Casa, dovrebbe di cinque anni, visto che la cadenza costruttiva prevista è di 5.000 l'anno. Ma Kalbfell ha precisato che «per il '93 la domanda ha già superato le previsioni, per cui stiamo trattando con la produzione per aumentare le unità anche se la nostra politica di grande prudenza, soprattutto per vetture che costano intorno ai 100.000 marchi. Per l'Italia sono previste circa 300 vetture l'anno. Anche qui bisognerà vedere come la domanda».

E' però vinto che «la nuova M3, con la sua linea seria e poco vistosa, non faticherà a soddisfare gli appassionati della guida sportiva, sia quelli che esigono l'irrinunciabile confort nell'uso continuo della vettura».

Renzo Villare

ÉGOÏSTE

PER L'UOMO

PROFUMI Servetti

camurati
il profumiere
«Le scente in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
[illegible] Adriano 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
camurati
C.so F[illegible]cci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]

Ieri sera per lo scontro tra due Tir, un morto, un ferito, strada bloccata

Inferno di fuoco al traforo di Pino

Carbonizzato nell'abitacolo uno degli autisti, astigiano
Il racconto del superstite: «Una sbandata, poi solo fiamme»

Inferno di fuoco sulla strada del traforo di Pino. Due Tir si scontrano alle 19,30 a un chilometro e mezzo dall'imbocco [illegible] tunnel, sul versante di Torino. La nafta che fuoriesce dai serbatoi prende fuoco [illegible] scoppia un incendio che investe la cabina dei due autoarticolati. Un autista riesce [illegible] lanciarsi fuori; l'altro rimane intrappolato [illegible] bordo. Si agita, fa gesti agli automobilisti che si fermano per i primi aiuti, ma non può fuggire: è prigioniero [illegible] delle lamiere. Le fiamme hanno il sopravvento e l'uomo muore carbonizzato.

La statale che collega Torino a Chieri resta bloccata per ore, [illegible] traffico viene dirottato sulla strada vecchia [illegible] Pino. E mentre a ponte [illegible] una pattuglia di vigili urbani [illegible] i cavalletti e rimanda indietro le auto, nell'inferno del traforo le squadre dei soccorsi tentano di ricostruire quello che può essere successo. Lo fanno partendo dalla testimonianza di un sopravvissuto: l'autista di uno dei due tir. E' olandese, [illegible] alla guida di [illegible] Volvo della ditta «De Waart». Andava [illegible] Susa dopo avere scaricato tarriccio presso un'azienda agricola di Pecetto e cercava una trattoria dove fermarsi [illegible] mangiare: «Scendevo [illegible] Torino, la strada [illegible] viscida per la pioggia, [illegible] perso il controllo - racconta sconvolto -. Il rimorchio è sbandato, ho tentato prima [illegible] frenata, poi [illegible] controsterzata. Ma non ce l'ho fatta. Ed motrice si è [illegible] di traverso su tutta la carreggiata». Inevitabile l'urto con l'autoarticolato che sale verso Pino: [illegible] un mezzo targato Asti che porta un carico di cilindri d'acciaio pesanti alcune tonnellate. E inevitabili i tamponamenti, in [illegible] senso [illegible] nell'altro. Dietro il Volvo olandese s'incastra una Renault 19 targata Asti; l'autista, ferito lievemente, viene trasportato all'ospedale di Chieri. Contro il Tir della morte finisce invece un furgone Renault Trafic: [illegible] volante c'è Flavio Rosso, 37 anni, di Moncalieri, miracolosamente illeso.

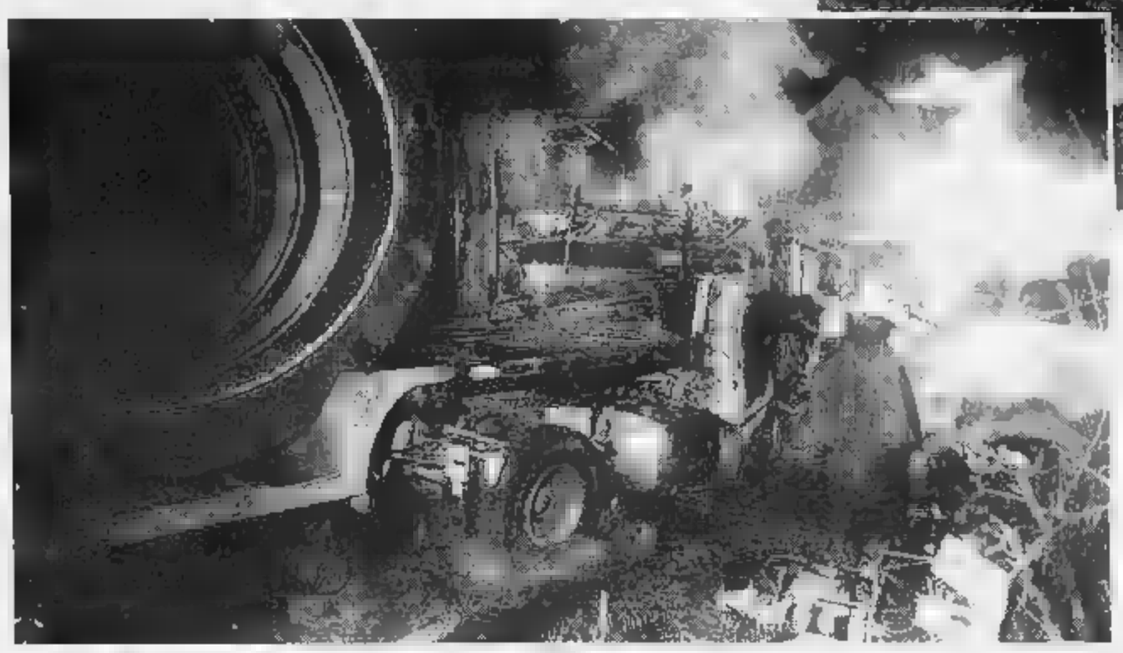
A tarda sera, sul luogo dell'incidente c'è un'atmosfera spettrale. Carabinieri, vigili urbani, quattro squadre [illegible] pompieri con sei autobotti si aggirano [illegible] alla cabine divorata dal fuoco. Tentano di recuperare il cadavere dell'autista [illegible] di dargli un nome. [illegible] le fiamme hanno bruciato tutti i documenti e le terribili condizioni della vittima impediscono l'identificazione.

I testimoni sono atterriti. «Quando si è buttato giù [illegible] Tir in fiamme, l'autista olandese era sotto choc - racconta uno [illegible] loro -. [illegible] stato il primo a soccorrerlo: mi ha subito chiesto dove poteva andare [illegible] mangiare. E sull'altro camion c'era [illegible] uomo che stava bruciando vivo!».

Gli abitanti della [illegible]a sono pure sotto choc. «Questi "bestioni" corrono come dannati su questa strada» accusa uno di loro, costretto a parcheggiare la sua auto tre chilometri più sotto per raggiungere [illegible] piedi [illegible] sua. «Per fortuna che quel camion straniero ha fermato la sua folle corsa sul ciglio della strada: [illegible] proseguiva, avrebbe investito in pieno una cascina». E un altro: «Ero davanti alla televisione. Ho sentito un boato e il mio primo pensiero è [illegible] prendere i figli e portarli in [illegible] tina. Pensavo a un terremoto. Solo quando ho visto i bagliori dell'incendio ho capito che si trattava dell'ennesimo incidente [illegible]

Il camionista olandese (qui a fianco) che ha causato l'incidente. A destra, **Flavio Rosso**, l'autista del furgone che ha tamponato il Tir

«Salvatemi, salvatemi vi prego»
Gesti disperati e grida d'aiuto
ma i soccorritori non riescono
a strapparlo alle fiamme



La scena che [illegible] presentata (foto a sinistra) ai soccorritori: la cabina del camion targato Asti [illegible] schiacciata. Al suo interno il cadavere dell'autista. In alto, l'abitacolo [illegible] Tir olandese

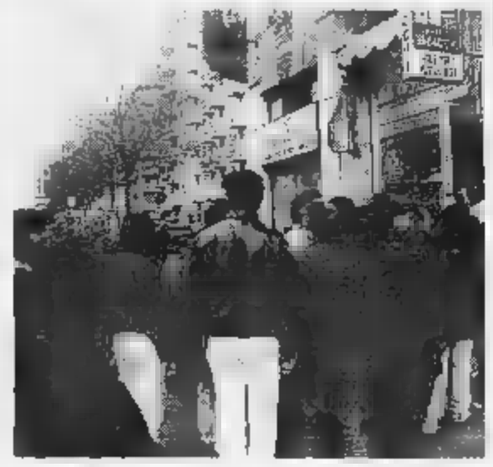
Tamponamenti [illegible] catena Ricoverato un automobilista

[illegible]

Code ieri per due pacchetti a testa

Assalto ai tabacchi Sigarette «razionate»

Mistero sulle date dei rifornimenti
«Segreto di Stato» dicono ai depositi



Code ieri davanti a molte tabacchierie della città e vendita [illegible] tutti. Ora si attendono i nuovi rifornimenti

[illegible] arrivano o [illegible] queste sigarette? Se lo domandano i fumatori, inferociti dalla ca[illegible] [illegible] nicotina e dalla ridda di notizie sui rifornimenti, che si contraddicono giorno dopo giorno. E se lo domandano i tabaccai, che continuano disperatamente [illegible] tappezzare i propri negozi con l'inesorabile cartello dedicato alle «sigarette essurite».

Ma la speranza rimane un [illegible] di fumo. Dice il dottor [illegible]aiorana, responsabile del deposito di Tortona che rifornisce Torino: «Non posso precisare quante sigarette arriveranno [illegible] quando. E' [illegible] segreto inviolabile, in quanto [illegible] tratta [illegible] beni [illegible] Stato [illegible] [illegible] giro di *miliardi* che va protetto».

Quasi un supplizio di Tantalo, direttore. «Lo sciopero bianco del nostro personale sta incidendo pochissimo sulla distribuzione, già regolarmente ripresa. Tra le 44 località piemontesi [illegible] valdostane che riforniamo, inoltre, Torino sarà prossimamente favorita rispetto alla cintura. Anche per motivi di ordine pubblico».

Ma lo sa, direttore, che qui mancano persino sigari e tabacco da pipa? «Ci [illegible] prodigando in maniera eccezionale. Anche [illegible] il numero dei mezzi di carico e l'entità delle coperture assicurative ci impongono vincoli insuperabili».

Dalle 17 alle 21

Tram e bus fermi oggi per 4 ore

Oggi, dalle 17 alle 21, si bloccano [illegible] autobus [illegible] tram. Tra le motivazioni dello sciopero, una coinvolge direttamente la vita delle aziende di trasporto. [illegible] con [illegible], in più d'un [illegible] i bilanci dei Comuni: è la richiesta al governo di ripianare almeno il 50 per cento dei debiti contratti da qu[illegible] aziende.

L'Atm dà lavoro a 5000 persone e gestisce i trasporti su gomma e su ferro in città e cintura. Le sue finanze sono gravate da un deficit ormai storico: 80 miliardi nel 1991, 70 quest'anno.

SERVIZIO E PAGINA 46

IL CONTE VERDE

IL CARTELLO DIMENTICATO

Dopo tante proteste e sollecitazioni era [illegible] collocato in piaz[illegible] Bengasi un grosso cartello a colori per avvertire che, causa lavori, da corso Maroncelli [illegible] si poteva entrare [illegible] [illegible] Unità d'Italia per raggiungere il centro. Da sett[illegible]mane si accede di nuovo [illegible] corso Unità d'Italia, [illegible] [illegible] grosso cartello rimane [illegible] ingombrare un rialzo di piazza Bengasi. Sarebbe un male relativo, [illegible] non desse indicazioni errate all'ignaro automobilista. Se l'impresa che fa gli scavi si è dimenticata di toglierlo, perché non lo fanno i vigili urbani? Nella piazza c'è un mercato e i vigili sono lì in servizio tutte le mattine.

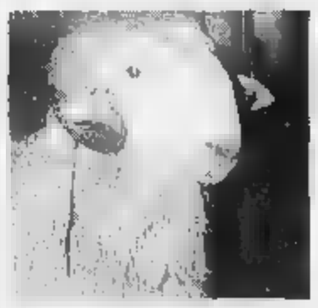
Trovato l'altra notte dalla polizia in corso Stati Uniti su un'auto rubata

Sorpresa, [illegible] montone sul sedile

Un po' interdetto, l'animale è sceso obbediente

«Venite, c'è un'auto abbandonata con [illegible] [illegible] acceso [illegible] un montone sul sedile posteriore». Vedere per credere e gli agenti della volante dirottati in [illegible] Stati Uniti, angolo corso Duca degli Abruzzi, dopo le strane telefonata al «113», quasi non riuscivano a credere ai propri occhi. Il [illegible] c'era davvero, un magnifico animale adulto con tanto di corna ritorte e lungo vello, decisamente a disagio sui sedili posteriori della Uno grigia risultata rubata alla signora Maddalena Vacca che aveva sporto denuncia cinque giorni fa. Un esemplare tanto grande, alto un buon metro [illegible] garrese, da far pensare più ad [illegible] vitello che ad un ovino quando finalmente [illegible] è deciso a scendere.

Che fare? In attesa [illegible] risolvere il mistero, [illegible] polizia l'altra sera ha chiamato il servizio veterinario, presidio di profilassi e polizia veterinaria dell'Usl To 6, che ha provveduto a trasportare l'animale al canile municipale di via Germagnano 11.



Ospite insolito al canile l'altra [illegible]

Ieri mattina [illegible] cominciate le indagini per stabilire chi fosse quell'originale ladro che, oltre a rubare auto, abbandonava montoni in corso Stati Uniti. Un primo passo è stato compiuto grazie ai veterinari del canile municipale. Il montone ha [illegible] tatuaggio di riconoscimento che ha portato in breve alla cooperativa «In Contro» di strada Nusmo 26 a Castagneto Po, nei pressi di Chivasso. I responsabili della cooperativa, che si occupa del recupero dei drogati, hanno confermato la scomp[illegible] da due giorni di uno dei loro esemplari più belli, ma non hanno saputo d[illegible] altre spiegazioni. Oggi andranno a riprendersi [illegible] montone per riunirlo [illegible] gregge affidato ai ragazzi [illegible] terapia.

La polizia ritiene, ovviamente, che chi ha rubato l'auto alla signora Vacca sia [illegible] drogato, [illegible] tossicodipendente, che ha soggiornato in passato presso il centro di recupero. Resta però da comprendere perché dopo aver commesso il furto sia andato a Castagneto Po per caricare l'ingombrante «mascotte» [illegible] lasciarla poi in piena Crocetta. [m. v.]

Dalle 9 [illegible] 12,30

[illegible] farmacisti Venerdì sciopero dei comunali

Scioperano venerdì mattina i dipendenti delle farmacie comunali. A due mesi dall'omicidio di un loro collega, Mauro Allini, scenderanno in piazza davanti al Comune in una manifestazione organizzata da Cgil, Cisl [illegible] Uil per protestare contro l'amministrazione. Le richieste: misure di prevenzione delle rapine per salvaguardare la sicurezza [illegible] clienti e del personale; assunzioni per colmare i buchi dell'organico di personale di ogni qualifica e mansione; riconsiderazione delle farmacie comunali, contro ogni ipotesi [illegible] chiusura.

«Sono stati ripetutamente richiesti incontri per affrontare questi gravissimi problemi - denuncia Roberto Garis, della Cgil Funzione pubblica -. Ma non sono state date risposte ufficiali». Lo sciopero dei dipendenti durerà dalle [illegible] alle 12,30 e coinciderà con la chiusura delle farmacie comunali.

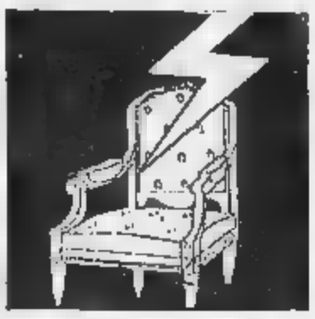
Per i nostri lettori

Bohème [illegible] i biglietti

In tarda mattinata, ieri, erano tutti esauriti i mille inviti per la rappresentazione della Bohème di sabato al Teatro Regio. L'iniziativa ha avuto successo [illegible] non meno di cinquemila lettori hanno tentato di prendere la linea per assicurarsi il posto. E' stato come per i giochi televisivi, nessun favoritismo: chi ha trovato il numero libero [illegible] stato accontentato. Lo spettacolo, offerto [illegible] Regio attraverso «Specchio dei tempi» come omaggio natalizio ai torinesi, avrà inizio alle [illegible] (durata di tre [illegible] circa).

Per chi è riuscito ad [illegible] rsi l'invito, i biglietti, tutti nominativi, si possono ritirare solo oggi, alla biglietteria del Regio in piazza Castello esibendo un documento d'identità. Orario dalle 13 alle 15 per i cognomi che si iniziano con le lettere dalla «A» alla «L»; dalle 15,30 alle 17,30 per le lettere dalla «M» alla «Z».

RAO
DAL 1956
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
Un regalo colorato, utile di prestigio
A TORINO
Via Cavour, 6
Via Andrea Doria, 8
[illegible]



Dopo 59 giorni di crisi ultime ore per evitare le elezioni a Torino: domani il Consiglio

Marzano s'aggrappa all'edera

Alla coalizione di sinistra mancano 10 voti

Siamo alla vigilia. Dopo una rincorsa lunga 59 giorni adesso contano le Quelle odierne no dedicate alla conquista dei 41 voti necessari. Domani alle 10 tutti in Sala Rossa per l'ultima seduta questo Consiglio comunale o il primo giorno della nuova giunta.

Senza ulteriori apporti anche tra i 31 alleati di Marzano (18 pds, 10 psi, 3 verdi, 1 psdi) potrebbero verificarsi defezioni. La prima è dovuta a mediche: il pidiessino Adriano Alfieri è Cto, due gambe fratturate in un incidente stradale. Affiorano malumori nel pds e nei verdi. Il capogruppo Carpanini suo taccuino ha inserito anche un appuntamento dedicato a queste incertezze: domani mattina incontra Enza Zagaria, che non firmato il programma. Ambientalisti «arcobaleno» (Cavaliere, Giuliano, Segre, Barrina) prendono le distanze dalla scelta Vernetti e Sartorio: «Programma inadeguato. E poi non ci hanno nemmeno sentiti».

Psi e pds, oggi, lavorano su più fronti: quello interno, come abbiamo visto; quello dei piccoli gruppi (verdi-verdi, uds, pensionati, 5 seggi in tutto); quello delle forze «decisive» per la riuscita dell'operazione. Al mattino si vedono Rifondazione (5 seggi), «Noi avremmo già deciso per il no - dice il segretario Rizzo -. Ma vogliamo ascoltare le loro ragioni».

Pomeriggio con la dc (17 seggi). Feriti dallo schiaffo di lunedì sera, i democristiani preannunciano voto negativo. Per ragioni politiche: «Dovremmo la ruota di scorta di una giunta nata il nostro apporto, anzi con la nostra esclusione?» stengono i vari Porcellana, Pizzetti, Bracco, Vietti.

Serata in dell'edera seggi. E' scoglio decisivo: l'esecutivo del psi votasse per un appoggio esterno, le quotazioni di Marzano salirebbero di parecchi punti. Ma il sindaco Cattaneo gela gli entusiasmi: «Proporrò di star fuori. A questo punto sono augurabili le elezioni anticipate». Posizione che non tutto il partito condivide: c'è chi preme per puntellare la giunta.

Quali saranno le proposte dei negoziatori? «Non abbiamo pretese di considerare questa di assessori come autosufficiente - dice Carpanini -. Né pretendiamo che bastino eterogenei pur di superare lo scoglio di venerdì. Auspichiamo che altre forze concordino sul fatto che questa giunta può rappresentare un passaggio temporaneo verso un governo più forte oppure verso il sistema elettorale». E' un'offerta: pds e psi sarebbero disponibili a ridiscutere gli incarichi, garantendo adeguata rappresentanza a nuovi alleati. Innanzi tutto, però, devono portare a casa l'elezione di sindaco e assessori di qu compagine, riservandosi il suc «rimpastone». In caso contrario, la palla passerà al commissario prefettizio.

Giampiero Paviolo

Nella Sala dell'Orologio arriva un mazzo di rose E il sindaco si commuove

seduta dell'11 febbraio in cui fu eletto il sindaco Giovanna Cattaneo qui a fianco, l'incaricato **Marziano Marzano**: ha poche ore per trovare dieci voti

Vito Bonsignore

Bonsignore: traditi dai doppiogiochisti

Onorevole Bonsignore, molti dc dicono che colpa sua ora trovano fuori gioco. Perché lei ha voluto crisi della giunta Cattaneo e perché il segretario cittadino Francesco Bruno non ha saputo formare nuove alleanze.

«Ma chi? A me non lo dicono. A Bruno, poi, gli hanno sgonfiato le ruote lungo il percorso. Certo che non poteva arrivare al traguardo. Sì si vuole chiarezza facciamola, ma si dica la verità».

Lei sua: perché la ha abbandonato la precedente maggioranza?

«La crisi è nata in seguito alla scelta del psi di fare una giunta con il pds. Sono stati i socialisti a dimettersi da assessori. Io ho espresso la mia opinione sull'insufficienza della coalizione rispetto alla fuga dell'industria manifatturiera dal Piemonte altre regioni e nazioni».

Si riferisce alla Fiat?

«Non solo. chiuso la Lancia Chivasso. L'Olivetti è in difficoltà. Il Gft se ne va. Nessun sindaco si è Zanone, Cattaneo tutti zitti. Neanche fossero sindaci altre città».

Lei aveva puntato sull'accordo di programma, ma non ha ricevuto adesioni. E' per questo che ha cercato una maggioranza?

«Sui problemi di Torino sono stati tutti latitanti. Ho discusso le proposte nella dc: è sempre deliberato all'unanimità».

Come mai è fallita l'operazione governissimo?

«E' prevalsa la logica delle formule tradizionali e delle ambizioni personali contenuti dei progetti. Come vent'anni fa ho assistito a una vergognosa sceneggiata, solo che allora portavo i pantaloni corti».

Faccia i nomi.

«Nomi non faccio. Gli ostacoli arrivavano dalle telefonate che facevano in giro certi esponenti, anche di vecchio stampo dc. Hanno avuto comportamenti scorretti e inopportuni».

Telefonate? Non era lei che decideva a Roma con La Ganga i passi da fare? Non è stato La Ganga a dirle lunedì a Roche l'avventura era finita?

«Non è vero. Ripeto: decisioni la do le ha sempre prese all'unanimità. I danni li hanno fatti chi telefonava sottobanco ai giornali. O voi avete scritto non vere oppure c'è chi ha avuto un doppio comportamento».

E domani?

«I problemi per Torino sono aumentati. Poteva e può affrontarli solo una grande coalizione. Con persone capaci. Il resto sono piccoli mozzi di gente interessata segreterie e autisti per gestire un potere inesistente».

Lui vorrebbe la maggioranza pds-psi?

«Non è adatta ad affrontare la situazione. La dc faccia opposizione costruttiva e si prepari alle elezioni un progetto e una lista adeguata».

A quando voto?

«Quando ci sarà la legge elettorale, che ieri sera è arrivata alla Camera». **[l. bor.]**

I veleni dell'ultima giunta

«Quanti Giuda nella maggioranza»

«L'ultima cena, l'ultima proclama l'assessore all'Urbanistica Andrea Galasso (dc). Poi il tono Corte d'assise in confidenziale: «Ma i Giuda, là dentro più d'uno: quasi la maggioranza». «Là dentro» è la Sala dell'Orologio, tempio di giunta comunale approdata al capolinea breve storia amministrativa. Il sindaco Cattaneo ha strappato i colleghi alle malinconiche operazioni di trasloco. Passano delibere anche pesanti, come la copertura del tunnel in corso Massimo d'Azeglio.

Ma non è più tempo lisi, è l'ora di sorridere, fingendo che oggi sia un giorno gli altri. E pazienza se il pds manderà tutti a Quasi tutti, per la verità. Il vicesindaco Marzano tace, di far carriera da domani. L'assessore socialista Lerro può conservare i galloni: «Anche se sono venti giorni che ho messo la mia roba negli scatoloni. Non li ho ancora disfatti».

I più faranno fagotto, comunque vada. «Teniamoci contatto» dice Dondona al «tecnico» Bonadio, un po' come avviene all'ultimo giorno dell'ultimo anno di scuola. E poi non ci si ritrova più. Ridacchia Dondona: «Quasi quasi vorrei che Marzano ce facesse, per vedere all'opera la sua dei miracoli». Eccolo il candidato sindaco: «Non parlo fino a venerdì. Non parlo e lavoro».

Spunta un mazzo di rose, è per Giovanna Cattaneo. Offre la ditta Galasso-Dondona: «Alla correttezza, alla trasparenza, all'umana simpatia» declama l'immaginifico avvocato andreottiana. Un po' si commuove il sindaco: «E dire che potuto fare un buon lavoro». Grazie dei fiori, insomma, quel che segue.

S'apre una porta e compare l'allegro faccione di Provvisiero, vittima sacrificale sull'altare di un governissimo mai nato: «Ma che non sono contento. Abbiamo perso tutti». Chissà. Ecco Tedeschi, dieci mesi da assessore con in la grana dei telefoni. Scuote la testa, l'aria è del «chi me l'ha fatto fare». Ecco Bracco, anni e mezzo come responsabile dell'assistenza. Il record delle contestazioni in piazza: «Ormai acque passate. L'opposizione? L'ho già fatta nel '75, quando c'era Novelli. Figuriamoci mi spaventa adesso». Il sindaco, quello in carica, annuncia a sorpresa che un'altra giunta volante è convocata per domani mattina, ore 8,45: «Ebbene sì, facciamoci del male» ironizza qualcuno.

Ma sì, è un addio senza lacrime. Sorrisi e pacche sulle spalle, non uno che rimpianga, sacramenti, minacci. Fino a quando non ci pensa l'usciere Celeste, che dalla sua scrivania ne ha viste tante «ma una storia come questa mai»: «Che tristezza finire così». Il re è nudo. Finalmente. **[g. pav.]**

Il sindaco Giovanna Cattaneo

Regione, aria di rimpasto

Ma Brizio: e se va come in Comune?

La Regione tenta contrapporre un'immagine di solidità al pasticcio verificatosi comune di Torino. Così, di fronte alla scadenza di metà legislatura dall'Ufficio di presidenza, i capigruppo di maggioranza a Palazzo Lascaris hanno subito dato il «via libera» alla riconferma di Carla Spagnuolo, psi, al vertice del Consiglio. Ma il sospetto che la solidità sia solo di facciata è confermato dal fatto che nella stessa riunione sono anche poste le basi di un «rimpasto» bell'e buono della giunta.

«Abbiamo iniziato un processo verifica positivo costruttivo - dice diplomaticamente il capogruppo dc Picchioni - per rafforzare la giunta, non certo per aprire una crisi». Una serenità di facciata diffusa a piene mani da tutti i capigruppo al termine della riunione: «Tutto bene, non ci problemi» dicevano sorridendo socialista Angiolino Rossa accompagnato dal segretario regionale Franco Amato.

La realtà sembra un po' diversa. L'unica certezza, come già detto, è l'impegno di tutti a rieleggere già seduta consiglio di martedì la presidente Spagnuolo. Dei due vice dovrebbe essere confermato solo Renato Montabone, dc, mentre il pds Grosso verrebbe sostituito dall'attuale capogruppo della quercia Antonio Monticelli. Alla guida dei consiglieri pds dovrebbe andare Luciano Marengo. Dei tre segretari verrebbero confermati il dc Francesco Porcellana e il psdi Giuseppe Goglio. Non stato un accordo sul consigliere di minoranza che sostituirà il pds Andrea Foco.

I capigruppo hanno convenuto che di fronte a un Comune di Torino che rischia di rimanere sonno» per parecchio tempo, la Regione deve sapersi dotare di un progetto politico forte capace di incidere, non ribaltare l'attuale drammatica situazione del Piemonte. Per riuscirci è necessario innanzitutto affrontare i problemi interni alla maggioranza. Nessuno si è salvato dalle critiche: né la Spagnuolo («Eccessivo protagonismo») né il presidente della giunta, il Brizio («Non ha smaltito»).

Ai liberali stato riconosciuto il diritto di rivendicare qualcosa di più del quarto di assessorato attualmente detenuto da Giuseppe Fulchori: «Pur rivendicando l'autonomia della Regione, non possiamo dimenticare che gli equilibri in Comune, Provincia Regione nascono da un unico accordo politico nel '90». «Ma anche noi siamo penalizzati» ha interloquito il psdi Goglio. Ecco quindi la necessità di rivedere gli incarichi in giunta: «Per fare chiarezza» ha detto il pri Ferrero.

Numerose sono le sovrapposizioni di deleghe: tra la pri Vetrino e il dc Cerchio, tra Maccari, psi, e la dc Bergoglio, tra Fulchori e il dc Nerviani. Mettere mano alle deleghe vuol però anche dire affrontare o subire il problema di chi scalpita per entrare in giunta: la dc ha i suoi problemi con Tomaso Zanoletti che rivendica un assessorato. Nel psi è ancora peggio: c'è chi punta a sostituire Eugenio Maccari alla Sanità («La Commissione d'inchiesta sul suo assessorato è già riunita tre volte - si lamenta il pli Marchini - e ho visto una sola volta socialista partecipare»), Luciano Panella ai Trasporti e qualche nube si addensa anche sull'assessore Turismo, Daniele Cantore. «Anche Comune di Torino volevano rafforzare la giunta e si è visto com'è finita» commenta preoccupato il presidente della giunta Brizio.

Beppe Minello

BOLLETTINO

Giovedì 10 Dicembre

su Piemonte e Valle d'Aosta, condizioni di variabilità con schiarite e addensamenti associati a progge e nevicate sui rilievi. Temperatura venti moderati da Nord-Est

TORINO

MASSIMA	9,2
MINIMA	5,2
MEDIA	6,8

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	8,6	MINIMA	1,5
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa
UMIDITÀ (ore 20)			96%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	17,9	5 dicembre 1967	
MINIMA	-13,1	5 dicembre 1946	

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	2 mm
Totale di questo mese	20,6 mm
Media (1961-1990)	39,7
Totale di questo anno	1056,3

UN ANNO FA

MASSIMA -8,3 MINIMA -4,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si alla ore 17 e 22 minuti domani alle ore 9 e 12 minuti

Primo quarto 2 dicembre ore 7
Luna piena dicembre ore 1
Ultimo quarto 16 ore
Luna nuova 24 dicembre ore 2

MERCURIO: a milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana

VENERE: proiettato nel Capricorno

MARTE pianeta invisibile sua osservazione al telescopio

è la brillante «stella del mattino» che sorge poco prima dell'alba

SATURNO: tramonta in direzione Sud-Ovest 4 ore e 15 minuti dopo il Sole

IL FENOMENO: Luna piena alle ore 0 e 41 La Luna è stata così piena cioè esattamente opposta al Sole, da passare dietro l'ombra della Terra, dando luogo all'eclisse avvenuta la passata notte

Specchio dei tempi

«Abbiamo sempre lottato in prima fila, ora ci chiediamo: il sindacato dove va?» - «Anche nella scuola cresce a dismisura il consumismo» I custodi della Sabauda: ma che severità! - Usl e case di cura private

Un gruppo lettrici ci scrive:

«Siamo un gruppo di vecchie operaie iscritte alla Cgil. Abbiamo vissuto un pezzo di storia che ha viste partecipare e lottare sempre in prima fila per difendere e migliorare il nostro posto di lavoro, e non solo il nostro.

«Gli anni dopo il sono stati anni duri ma anche molto belli per le vittorie sindacali. Non perché quando si vince è tutto più facile, ma perché il sindacato con noi, con la gente che lotta. Negli Anni invece, come ben sappiamo, si è tessuto quella sottile fortissima ragnatela che ha tutti invischiato nei partiti. Si è visto che interessi di quest'ultimi erano e sono ancora più forti dell'ideale per cui era il sindacato. E così poco alla volta ci siamo trovati tutti alla deriva con tanta delusione ed amarezza. Che cosa diciamo oggi ai giovani che non credono nel sindacato perché lo sentono più lontano della Luna?

«Anche noi andate in piazza a protestare, abbiamo visto terrorismo operaio, ma solo tanti lavoratori, pensionati e studenti arrabbiati contro il sindacato e questo (malgrado fossimo lì per la stessa ragione) ci ha fatto molto dispiacere. Noi che abbiamo vissuto la nostra vita in fabbrica sentiamo che è molto pericoloso il sistema che si sta instaurando nel nostro Paese: decentramento del lavoro produttivo, lavoro nero a non finire, fabbriche chiuse per incapacità governativa di intervenire sul mercato, per non parlare poi dell'immigrazione di colore che sta creando una situazione di sottosviluppo tipico degli Anni Cinquanta».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«E' mai stata fatta un'indagine seria sulle spese (in gran parte inutili) che si impongono alle famiglie per i figli nella scuola dell'obbligo?

«Libri in rilegatura elegante, quaderni-album di svariatissimi colori nelle cartelline plastificate, pennarelli, pennelli. Tutta roba molto cara, da comprarsi, preferibilmente dal cartolaio che ha il negozio di fronte alla scuola e che ha già predisposto il materiale.

«E, per Natale, si invita a portare i soldi per la festa degli auguri: chi non porta i soldi sarà vestito di... carta. E che dire delle gite predisposte per i bimbi della materna in queste giornate rigide, mezzo per visitare una tipografia (16.000 lire).

«Mi permetto di dire alle giovani insegnanti, che nel medesimo cresciute e si sono formate, di non diffondere anche tra i più piccoli il vizio di voler tutto meglio senza badare ai costi e ai sacrifici a cui sottopongono molte famiglie.

non esistono più sul mercato i bei quadernetti tanto altro tipo di materiale scolastico su cui hanno lavorato e si sono formati i nostri anni di scuola, di una scuola che "a giochi fatti" non appare proprio da buttare?».

Segue la firma

I custodi della Galleria Sabauda ci

«Su *La Stampa* è comparso un articolo dove si fa riferimento alla "alla sgarbata severità" dei custodi della Galleria Sabauda. Si fa presente che la presunta severità dimostrata confronti degli studenti dell'Artistico, non è "incomprensibile". Esiste una procedura ben precisa (richiesta parte della scuola, prenotazione del giorno di visita ecc...), che, in questa occasione, non stata rispettata. Queste norme non sono capricci dei custodi, ma dettate da norme di sicurezza. Agli studenti stato proposto l'ingresso al Museo come comuni visitatori, nel qual caso i maggiorenni avrebbero pagato il biglietto, mentre i minorenni no. Ma questa proposta stata respinta. Per quanto riguarda l'ascensore, è vero, funziona male, ma è l'unico appunto che si può muovere, anche la responsabilità di questo non è certo nostra».

Seguono le firme

L'assessore regionale alla Sanità ci scrive:

«A seguito della lettera sull'eventuale abolizione con per le specialità chirurgiche con le case di cura private preciso che le Associazioni delle case di cura private, Aiop e Aris, sono state da convocate per ottemperare un obbligo di legge, che permette la revisione dei rapporti convenzionali fra Servizio sanitario nazionale e strutture private.

«Purtroppo il giorno fissato per la riunione, per motivi personali, non ho potuto essere presente e ho inviato un mio funzionario. Comunque, l'ipotesi espressa dalla Regione ai rappresentanti delle case di cura private, non che rispecchiare quanto previsto dal nuovo decreto ministeriale».

Eugenio Maccari

Nuova assemblea al Maria Vittoria: «In pericolo la salute dei cittadini»

Primari, la rivolta continua

Replicano alle accuse di falsità «Solo chiacchiere, nulla di risolto»

Con una lettera in cinque punti, i primari degli ospedali Maria Vittoria e Amedeo Savoia rispondono all'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari. La settimana scorsa, dopo le loro denunce sui gravi disservizi all'Usl 4 («Alcuni reparti rischiano di chiudere»), l'assessore aveva reagito duramente convocando una contro-conferenza stampa. E davanti ai giornalisti aveva parlato di «strumentalizzazioni» e «falsità». Una reazione che i primari «non ritengono accettabile, nel tono e nei contenuti».

Punto primo: «Non esiste alcuna volontà di strumentalizzare alcunché - scrivono i camici bianchi - e ci meraviglia che l'assessore possa permettersi di accusarci di falsità quando denunciamo una situazione che lui stesso definisce "certamente non buona, con strutture vetusta e problemi di gestione del personale"». Punto secondo: continuano a ripetere cose già dette per il semplice fatto che la grave situazione in cui versa la Usl 4, nonostante il gran parlare, è stata minimamente risolta». E poi, terzo punto: «Quanto alla possibilità di "spostare i dipendenti" e togliere i "primari che funzionano", ben venga: non vediamo l'ora che chi "non funziona" venga mandato a casa, e ciò valga anche per i pubblici amministratori perché non abbiano a ripetersi situazioni come quella in cui versa la Usl 4».

Veleni su veleni. E anche proposte per ridare qualità agli ospedali e poliambulatori che ricadono sotto questo presidio sanitario, e sui quali negli ultimi mesi s'è abbattuto il peso di anni e anni di malefatte politiche e amministrative. Ai punti 4 e 5 della loro lettera, i primari ribadiscono la necessità di accorpare l'Usl 4 alla 1, «e non un'altra per il motivo che solo questa Usl è in grado, per l'efficienza della amministrazione, di risolvere i nostri gravissimi ed urgenti problemi, e di ciò è ben cosciente anche l'assessore, tant'è che proprio agli uffici della Usl 1 si è già fatto ricorso, anche in passato, per avere aiuto». Aggiungono: «Tale accorpamento risponde ad una logica puramente e strettamente funzionale difficilmente confutabile e questo, da tecnici, noi chiediamo».

Parole al vento? Difesa corporativa della categoria? Per sgomberare il campo dagli equivoci, i primari concludono ricordando che la loro denuncia nasce dalla «gravità di uno stato di cose potenzialmente pericoloso per la tutela della salute dei cittadini» e che «tutto ciò è detto non per spirito polemico, nella speranza che qualcosa venga finalmente fatto per ridare funzionalità e dignità alla Usl».

[g. a. p.]

Dura polemica dei primari dell'Usl 4: «La reazione dell'assessore Eugenio Maccari è inaccettabile»

Come i capponi di Renzo

L'assessore: «Non becchiamoci Abbiamo gli stessi obiettivi»

Assessore Maccari, come giudica la presa di posizione dei camici bianchi?

«Non mi sembra drammatica».

E che senso?

«Perseguono il mio stesso obiettivo: ridare funzionalità all'Usl 4. Ma bisogna evitare di beccarsi i capponi di Renzo: così non si ottiene nulla. Vanno indicate soluzioni perseguibili».

I primari ci provano: per esempio chiedono l'accorpamento con la Usl 1. Perché gli viene negato?

«Perché un accorpamento tamponeo non è possibile. Sarebbe come se due giovani dicessero "facciamo un matrimonio tamponeo": è una contraddizione in termini. E poi per l'accorpamento ci vuole una legge della giunta approvata dal consiglio e dal commissario di governo. Non è così semplice».

Chiedono anche, i primari, l'allontanamento dei funzionari inquisiti per "incompatibilità ambientale".

«Come dipendenti pubblici dovrebbero sapere che è una strada praticabile. Per trasferire quei funzionari ho bisogno dell'ok dell'Usl cui sono destinati, ed è impossibile trovare strutture disposte ad accoglierli».

No all'accorpamento, no al trasferimento degli inquisiti. Lo vede che è motivata la protesta dei primari?

«Dicono che non ci sia volontà da parte della Regione: è falso. Ho usato gli strumenti che avevo a disposizione. D'accordo con il prefetto e il presidente della giunta ho nominato un commissario "forte", affiancato da due vice. Di fronte all'impossibilità di un accorpamento ho creato un consorzio di servizi tra la 4 e la 1. E' già stato raggiunto un accordo per il Provveditorato. Nei prossimi giorni passeremo alla gestione del personale».

Eppure le cose vanno sempre peggio: scarseggia il materiale sanitario, si rompono le macchine, i pazienti non sono mai stati così male.

«Non posso fare l'idraulico della sanità. Non posso svegliarmi al mattino e fare il giro degli ospedali per vedere cosa c'è e cosa no. Ci sono figure intermedie preposte a questi compiti. Il problema è che l'assessore diventa sempre responsabile di tutto».

Non dovrebbe essere così?

«No. Perché io non ho tutti quei poteri che, quando si vuole, mi vengono attribuiti».

Gianni Armand-Pilon

DIBATTITO E POLEMICHE

Il leader della Cisl è contrario alle elezioni nel sindacato

D'Antoni: «Dannoso il voto»

Il segretario replica a una parte della Cgil e critica industriali, governo e il ministro Goria

«Il voto? Una jattura, la scorciatoia sbagliata per un problema che va affrontato in altra maniera. Sono convinto che il sindacato possa autoriformarsi, ma non ricorrendo alle elezioni». Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, risponde colpo su colpo alle critiche di una parte della Cgil che vuole introdurre il voto nell'organizzazione sindacale come elemento di democrazia. «Ma ci pensate? - dice D'Antoni ai delegati Cisl riuniti in assemblea al teatro dei Salesiani -. Rischiamo di fare la fine del sindacato spagnolo che ha l'85 per cento dei consensi e il 16 per cento di iscritti ed un potere contrattuale uguale a zero».

E a Pietro Marcenaro, segretario regionale Fiom-Cgil, che lo ha criticato perché «D'Antoni dà priorità all'organizzazione», il leader della Cisl replica: «Sono pericolose le tesi di Marcenaro che confondono la democrazia con il ruolo del sindacato. Votare vuol dire trasformare il sindacato in un'altra cosa. La nostra proposta invece si basa sull'associazionismo, sugli iscritti, sulla solidarietà. Il rapporto unitario è indispensabile, se fatto nella chiarezza. E poi perché questo fiorire di iniziative alla vigilia di un accordo sulla materia? Perché non credere nella trattativa che stiamo facendo?».

D'Antoni ne ha per tutti. Per gli industriali: «Dove è andata a finire l'accumulazione degli Anni Ottanta? Non è colpa degli operai, perché sui processi di accumulazione non possiamo intervenire. Per un nuovo sviluppo bisogna cambiare il capitalismo. Vogliamo entrare nella stanza dei bottoni, intervenire sui processi di accumulazione». Per i delegati autoconvocati: «Se lo sciopero di venerdì si fa sull'occupazione e sul lavoro, ben venga. Mi sembra invece che sia una mobilitazione sulla manovra del governo, una mobilitazione confusa che non serve a nessuno». Per Amato: «Non è un governo forte, questo, ma è l'unico che abbiamo e quindi teniamocelo. Se dovesse mancare, il sindacato non avrebbe più l'interlocutore». Per la Cgil: «Ha la sindrome della sconfitta, vede sempre la bottiglia mezza vuota, io invece la vedo mezza piena e cerco di riempirla fino al colmo». Per Rifondazione comunista: «Combatte contro l'evasione fiscale e poi cosa fa? Appoggia la manifestazione di commercianti e artigiani contro la minimum tax». Per il ministro delle Finanze, Giovanni Goria: «Ho detto che la minimum tax è provvisoria, non è una misura definitiva. Ha ragione, perché quei minimi sono troppo bassi e bisogna ricalcolarli».

Sergio D'Antoni ieri ha parlato ai delegati della Cisl riuniti in assemblea

La Fiom su democrazia e occupazione

Marcenaro: «Ma così va contro la riforma»

«D'Antoni attacca violentemente la possibilità di riformare il sindacato e dà priorità all'organizzazione», Pietro Marcenaro, segretario generale della Fiom, critica il segretario generale della Cisl e dà anche una scadenza a una soluzione dei problemi interni al sindacato: «Entro i primi mesi del '93 dovremo rieleggere i delegati nelle grandi fabbriche e poi ci sarà un banco di prove importante: se prendiamo una decisione unitaria, o prendiamo un'altra soluzione, definitiva». La questione della democrazia interna viene dunque privilegiata nel dibattito sindacale, e la Fiom, che ieri ha riunito i suoi delegati, non può fare a meno di sottolineare il drammatico momento dell'occupazione a Torino e in Piemonte.

I lavoratori inseriti nelle liste di mobilità sono in tutta la regione 12.231 (7.748 donne e 4.483 uomini). Di questi, il 60 per cento risiede nella provincia di Torino. Di fronte a questi dati allarmanti, che spazi ha il sindacato per muoversi? Quale alternativa alla mobilità? «C'è una proposta della Fim-Cisl - spiega Marcenaro - che chiede una moratoria di 2 anni dei processi di mobilità. Penso che sia giusto dare una valutazione positiva a questo tentativo. E' un punto di, partenza importante ma non risolutivo». Altri strumenti?

«Ad esempio - dice Marcenaro - sarebbe utile applicare il decreto che incentiva le riduzioni d'orario per 24 mesi. E poi c'è il cosiddetto lavoro "interinale" che si traduce in costituzione di agenzie che assumono i lavoratori per 12 mesi e poi li impiegano alle dipendenze di varie aziende, un'esperienza già adottata e anche criticata in Francia».

Marcenaro chiede un'apertura di confronto alle industriali perché «il sindacato non deve solo difendere chi viene espulso dalla fabbrica, ma anche tutelare coloro che vi restano. La ristrutturazione non riguarda solo chi va in mobilità, ma anche chi resta a lavorare».

[e. bac.]

SAPER SPENDERE

Quel tavolo usato da re Umberto I

QUASI regalo di Natale per la lettrice che ha avuto la pazienza di aspettare una risposta limitandosi a inviarci copia della prima lettera senza redarguirci per il ritardo. Angela G. di Torino può essere soddisfatta. In eredità ha avuto un tavolo a piano in radica: «Sul bordo interno c'è scritto con bella calligrafia di un tempo: "tavolo su cui Umberto I° e d'Italia firmò il decreto di amnistia il agosto 1891 al Santuario presso Vico". Può autentico, ha valore?».

Maria Graziella Bocca, consulente del giudice, afferma: «Il tavolo da salotto con mensa impiallacciata in radica e gambe tornite raccordate da traversa sagomata contrata pomello risale alla metà del XIX secolo. La lettrice può considerare veritiera la scritta all'interno del tavolo. In quanto al valore, da quello che si può individuare attraverso la fotografia, si aggira da 4 a 6 milioni». Un bel mobile con una storia «regale».

Nessuna notizia può dare l'esperta sul quadro di Giuseppe Stopenengo. «Sono grata alla lettrice delle notizie storiche riportate sul pittore nato nel 1878 a Paolo biellese, trasferito poi a Torino dove fondò sua ditta e fu uno dei primi pittori a decorazione murale a introdurre lo stile floreale (notizie scritte dietro al quadro, *Ndr*). Purtroppo non ho reperito notizie di lui né sui testi consultati né presso persone competenti sui pittori biellesi». Nessuna risposta sul valore.

Regalo di Natale anche a Giovanni Ajmino, che ha scritto mesi fa da Carasco (Genova) per notizie su due quadri firmati D. Picasso, «pittore genovese», che appartenevano al suo bisnonno.

La dott. Maria Graziella Bocca sostiene: «Si tratta sicuramente di Matteo (la D. è senz'altro un errore) Picasso, nato a Recco nel 1794 e morto a Genova nel 1879, figlio di un armatore, che per la sua naturale inclinazione al disegno si dedicò alla pittura. Fu allievo a Roma del Camuccini e si dedicò prima alla ritrattistica poi a soggetti storici, mitologi e alla paesaggistica. Le sue opere sono note e ricercate in Francia, Inghilterra e Austria, principalmente in Liguria, dove ha un buon mercato. Artista neoclassico con tendenze romantiche espose in importanti mostre Ligustica nel 1828 e alla Promotrice genovese nel 1877. Fu ritrattista re Carlo Felice, delle principesse Marie Louise e Marie Thérèse d'Orléans e di altri principi delle corti europee. E fu valente pittore di paesaggi, come dimostrano i due dipinti in possesso del lettore. Le quotazioni per le sue opere ad olio vanno da due milioni a 8 milioni per le tele più impegnate».

Dall'esperienza di Giuliana G. Vitelli due «primi a prova di buongustaio». Tagliarini del boscaiolo: fare soffriggere nel burro una cipolla con prezzemolo tritato e salvia. Unire una bustina di funghi secchi fatti rinvenire in acqua e 200 grammi di champignon finemente tagliuzzati e, dopo 15 minuti, aggiungere 150 di formaggio Emmenthal e pezzetti. Continuare la cottura con brodo finché il sugo risulta morbido e soffice. Unire un bicchiere di vino bianco secco e profumare con un bicchierino di Amaretto. Saranno, aggiustare di sale. A parte cuocere 250 grammi di tagliarini all'uovo freschi, scolare e amalgamare nella pirofile con il sugo. Un po' di parmigiano e pochi minuti in forno.

Spaghetti con funghi e fegatini: pulire 400 grammi di funghi prataioli o champignon, tritare e mettere in padella con olio e burro, salare, pepare, aggiungere un bicchiere di vino bianco secco. In altro tegame con mezza cipolla tritata e burro, rosolare bene 400 grammi di fegatini di pollo tagliuzzati grossolanamente. Cuocere al dente 400 grammi di spaghetti in abbondante acqua salata. In una pirofila disporre a strati gli spaghetti, i funghi e i fegatini fino ad esaurimento degli ingredienti, avendo cura di lasciare in superficie i funghi. Spolverare con parmigiano grattugiato, qualche fiocchetto di burro e passare in forno per 5-10 minuti. Aromatizzare con una spruzzata di Aurum.

Simonetta

Chiesto da pds e msi

Ma lo vuole

Tira sempre più aria di commissariamento all'Istituto autonomo case popolari di Torino, dopo l'intervento della magistratura che ha imputato di falsa testimonianza il presidente, il dc Mario Fimiani. La nomina di un commissario viene chiesta con urgenza in Regione dal pds, con una lettera al presidente Brizio, e dal msi-dn con un ordine del giorno.

Entrambi i gruppi affermano che il commissariamento, dati i recenti sviluppi giudiziari, non è più rinviabile. Se ne parlerà lunedì in giunta regionale.

L'architetto Paolo Corradini, funzionario regionale il cui nome si è fatto come candidato commissario all'Iacp, precisa di non essere iscritto ad alcun partito da oltre 6 anni, né di essere stato membro del consiglio di amministrazione della Sagat. E' invece consigliere alla Sitaf, nominato dalla Provincia su designazione del pds.

ANTEPRIMA MONDIALE
CARATTERISTICHE:
• Stereo hi-fi
• Funziona a corrente e batterie
• Peso
• Dimensioni ridottissime 9,7x6,2x17,9 cm.
NOVITÀ
L. 1.168.000 IVA esclusa
ORARIO CONTINUATO
In esclusiva da:
Grande marvin
P.ZZA LAGRANGE 45 - TORINO - TEL. (011) 88.24.033 r.a.
C.SO INGHILTERRA 31 - TORINO - TEL. (011) 434.70.24 r.a.

CASHMERE
MAGLIFICIO PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.695
Via Spambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Via Marocchi 33 - POIRINO - Tel. 011 9453.835

CALZATURE
Pia
PIAZZA STATUTO, 9 - TORINO
OLTRE 70 ANNI DI ATTIVITÀ
IL 30 DICEMBRE 1992
CHIUDE
LIQUIDANDO
TUTTA LA MERCE A PREZZI DI REALIZZO
ASSORTIMENTO UOMO - DONNA - BAMBINO
EFF. COM. LEGGE 661

IMMOBILIARE DELLA COSTA AZZURRA
Dopo il grande successo ottenuto in occasione delle nostre ultime giornate dell'informazione immobiliare, l'Imprenditore C2A IMMOBILIER S.A. e l'Agenzia EXPRESSIMMO, hanno il piacere di invitarvi alle:
ASSISE DELL'INFORMAZIONE IMMOBILIARE DELLA COSTA AZZURRA
nel corso delle quali programmi, finanziamenti e fiscalità personalizzati vi saranno illustrati e presentati, nei giorni sabato 12 e domenica 13 dicembre '92, dalle ore 10 alle ore 19 nei saloni dell'Hotel Sitea di Torino, via Carlo Alberto 35 - Tel. 011.55.70.171 - Fax 011 548.090.
Telefono in Francia 0033 94.823.365
Fax 0033 94.823.263.

SCOPRI
BALLOON
Ora anche a Torino,
dopo Parigi, Roma, Milano.
Camicetta seta da L. 99.000
Camice Uomo, Donna cotone da L. 49.000
Maglie cachemire da L. 190.000
In Via S. Ottavio, 38
con orario continuato dalle 11 alle 19
Tel. 81.77.491 CHIUSO IL LUNEDI'

Banditi in pellicceria tengono in ostaggio il titolare

Rapina con sequestro

L'assalto a Madonna di Campagna
Spariti capi per sessanta milioni

Le 2,30 della scorsa notte. Camilla Gribaudo, 62 anni appena compiuti, stava dormendo. Abita al primo piano di un palazzo in viale Madonna di Campagna 3. Sul tappetino in lana bianca, ai piedi del letto, era accucciata Esly, femmina di yorkshire. E' stata lei ad accorgersi che proprio sotto casa, nel negozio-laboratorio di polli, c'erano i ladri: si è messa ad abbaiare con rabbia poi è salita sul letto svegliando la signora Gribaudo.

Giù, nel negozio, la banda stava svuotando scaffali e vetrine. I ladri avevano scardinato il lucchetto della serranda ancorato al cemento del marciapiede. Poi avevano forzato la serratura della porta a vetri. Ed erano entrati nel locale.

«Lavoriamo in pelli da venticinque anni», racconta Camilla Gribaudo. Il suo negozio si affaccia su uno slargo. L'abbaiare di Esly ha svegliato anche il figlio della Gribaudo, Giuseppe Raggi, 40 anni, che abita nella stessa casa, al secondo piano. Raggi si è affacciato al balcone: «Ho visto i ladri, stavano caricando su un'auto dei capi in pelle».

Cinque o sei i malviventi. C'è una testimonianza precisa. E' l'inquilino di una casa vicina che stava rincasando: «Due in auto, due Croma. Almeno cinque i ladri. Li ho visti da distante: uno era accucciato a terra, sotto gli alberi e guardava verso la finestra della mia. Forse era il palo. Gli altri facevano la spola dal negozio alle vetture per trasportare giubbotti e cappotti in pelle».

Giuseppe Raggi è sceso in strada: «Giù di corsa per le scale, il solo pigiama addosso, le ciabatte ai piedi. Sono passato dal portone e appena sul marciapiede mi sono messo ad urlare». Uno dei banditi lo ha affrontato: «Aveva un fucile, forse era a canne mozze. Me lo ha puntato, poi mi ha detto di andarmene, di rientrare nel portone. Che cosa potevo fare?». E' stato sequestrato, tenuto in ostaggio per alcuni minuti.

Intanto Camilla Gribaudo telefonava alla polizia: «Correte ci sono i ladri nel mio negozio». Era anche scattato il sistema di allarme, e il suono della sirena ha rotto il silenzio della notte. Ancora Camilla Gribaudo: «Dalla finestra ho visto i banditi continuare a portar via i miei capi in pelle. Poi, quando hanno svuotato tutto, se ne sono andati via con tutta calma».

Sessanta milioni il valore della refurtiva. Quando è scesa in strada Camilla Gribaudo ha ancora trovato sul marciapiede un montone con il collo in volpe; era caduto a uno dei ladri in fuga. La donna allarga le braccia: «Non mi è rimasto altro». Poi mormora: «Per noi questo non sarà certamente un bel Natale». [e. mas.]

Giuseppe Raggi con la Yorkshire Esly

Militare patteggia per gli atti di libidine

Allungò troppe le mani Condannato

Francesco Sforza, 24 anni, panettiere di Campi Bisenzio (Firenze), si è presentato ieri davanti ai giudici della seconda sezione del tribunale (presidente Malchiodi) per saldare il suo debito con la giustizia.

Quattro anni fa, una ragazza, Eleonora G., 24 anni, di Chivasso, lo aveva denunciato per aver cercato di approfittare di lei. All'epoca il giovane prestava servizio di leva alla caserma «Giordana» del Genio ferrovieri di Chivasso. L'imputato, che è incensurato (difeso dall'avvocato Pesavento), ha patteggiato per un anno di reclusione e la condizionale i reati di atti di libidine violenta e di lesioni. La terza imputazione di atti osceni era coperta da amnistia.

L'episodio risale al 7 agosto dell'88. Eleonora e una sua amica hanno deciso di fare una scampagnata sulle rive del torrente Orco. Mentre prendevano il sole, era arrivato un gruppo di giovani militari di leva, che si erano messi a scherzare con lei. Dopo di convincerlo a fare il bagno. La prima parte del pomeriggio era trascorsa in allegria. Eleonora aveva accettato, forse con un po' di leggerezza, di appartarsi con Francesco Sforza e i due si sono inoltrati tra gli arbusti sfuggendo alla vista degli altri. Poco dopo, rimasti soli, il giovane era passato dalle parole ai fatti. Eleonora aveva cercato di resistergli ma non era impresa facile data la stazza di Francesco, alto un metro e novanta, un fisico robusto. Ed era stata costretta a subire atti di libidine.

Liberatasi, la giovane aveva raggiunto l'amica e insieme avevano deciso che Francesco non poteva passarla liscia e si erano rivolte dai carabinieri per denunciare la violenza.

Trovato a Collegno

Pensionato morto in casa da 45 giorni

Era morto da un mese e mezzo, ma nessuno si era accorto di nulla. Né i vicini di casa, né i parenti. Angelo Ruzza, 64 anni, pensionato, vedovo, viveva da solo in un alloggio di corso Francia 303 a Collegno. Un piccolo alloggio di un palazzo dove abitano altre famiglie. A trovarlo sono stati i nipoti che, dopo un paio di telefonate senza risposta hanno deciso di andare a verificare. Hanno suonato il campanello, poi, vedendo che non rispondeva, hanno deciso di aprire la porta. Appena entrati hanno sentito un odore nauseabondo e hanno trovato il pensionato disteso sul letto: il cadavere era ormai in elevato stato di decomposizione. Sul posto sono arrivati i carabinieri e il medico legale che hanno diagnosticato la morte risalente a 45 giorni prima e per cause naturali.

L'iniziativa natalizia dei lettori di Specchio dei tempi

E' un gesto d'amicizia

La Tredicesima per chi è solo

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte per la «Tredicesime dell'amicizia» (assegno da 600 mila lire) da offrire per Natale agli anziani che vivono soli ed in difficoltà economica: Associazione Centro Commerciale Carlo Alberto 1.660.000; Giovanni e Carlotta 1.200.000; per Giusa 1.200.000; Gio '92 1.000.000; in memoria di Giovanni e Carolina Kocka, Fondacs.p.a. - San Gillio Torinese 1.000.000; Luca e Alessio 600.000; in memoria di Enzo 600.000; Mauro, ricorda i nonni 600.000; P.B. 600.000; S.M. 600.000; A.A. 600.000; P.M. 600.000; M.A.P. 500.000; in memoria di Marcellino Rossi, la moglie e la figlia 500.000; i condomini di via Tiziano 17 in memoria di Giuseppina Raperoni ved. Signorini 500.000; Maria Teresa in memoria dei suoi cari 500.000; L.O. in memoria del padre 400.000; in ricordo di Sergio Pasino, Bruna, Seve, Mirella e Daniela 300.000; Riccardo e Davide 300.000; E.L.F. 300.000; in ricordo di Annamaria e Aldo 300.000; Co. Mo. 300.000; un dono utile per fare un dono agli amici, Franca e Ugo 300.000; per far sorridere un nonnino, M.T. 250.000; L.M. 220.000; F.E. 200.000; in ricordo dei nostri cari 200.000; ricordando i suoi cari, C.C.A 200.000; un gruppo di colleghi 200.000; M.L.B. 200.000; Emanuela 200.000; in ricordo di mamma e papà 200.000; Adriano e Marisa 200.000; in memoria dei miei cari defunti, famiglia Casavecchia 200.000; R. e D. in ricordo dei nostri cari defunti 150.000; Lina 130.000; V.P. 120.000.

Famiglie Allaio 100.000; in ricordo di Bruno, Marisa 100.000; in memoria di Teresio e Maria Carraria Martinotti 100.000; L.D. 100.000; Rita e Giulia Bertotti, in ricordo dei nostri cari 100.000; M.A. 100.000; Riggi, ricordando i miei defunti 100.000; dott. Marengo 100.000; L.S. 100.000; F.V.D. 100.000.

Chiara, Elsa e Piero 125.000; Carla e Sara 107.000; nonna Maria 100.000; per i nonni soli, Ve. 100.000; N.A. 100.000; Mario L.I. 100.000; in memoria di Sergio Gioelli 100.000; dipendenti Pam di corso Svizzera 100.000; E.R. 100.000; in memoria di Adelina Busolino ved. Vaschetto, figlia genero e nipote 100.000; i cugini ricordano Franca 100.000; O.A. 100.000; due fratelli Giorgio e Mauro 100.000; Maurizio e Cristiano 100.000; D.B. 100.000; ricordando i nonni, Edo 100.000; in ricordo di Sandrina e Clemente 100.000; A.e C. in memoria delle loro mamme 100.000; in memoria dei defunti 100.000, Lele 100.000; Jacopo in ricordo dei nonni 100.000; Giusanna in memoria dei suoi cari 100.000; in memoria dei miei morti 100.000; in memoria dei nostri cari, Ersilia Lidia Gaydou 100.000; in memoria dei nostri cari, famiglie Mangano e Fedo- 100.000; in ricordo di Domenico Pensabene 100.000; in memoria di papà e mamma, Marisa 100.000; Giorgia nel giorno del suo battesimo manda a tutti i nonni soli un sorriso ed un augurio 100.000; Pier Luigi 100.000; M.R. 100.000; in memoria di te, Franco, tua moglie Nina con Carla e Daniele 100.000; ricordando Roberto, la mamma 100.000; M.G. 100.000; in memoria di Carlo Songia 100.000; Luigina e Luigi 100.000; in memoria di mamma, papà e zia Wanda 100.000; in memoria dei nostri cari defunti, Carlotta, Matteo e Alberto 100.000; R.F. 100.000; Stella di Natale affetto 100.000; in memoria di Aldo Novarino 100.000; Tina per un sorriso 100.000; in memoria di Angelo 100.000; vi ricordiamo tutti, Piero e Lidia 100.000; da un collega più fortunato 100.000; N.O. 100.000; Andrea e Bruna 100.000; Massimo A. 100.000; in memoria di Papa Giovanni, A.e G.M.M. 100.000; E.G. 100.000; A.B.G. 100.000; Marco, per i nonni e Daniela 100.000; in memoria dei defunti delle famiglie Florio e Robotti 100.000; in memoria cari defunti 100.000; Emma 100.000; noi tre 100.000; in ricordo di papà Agostino e mamma Margherita 100.000; in memoria di Giovanni Garrone 100.000; G.A.M.P. 100.000; W.P. 100.000; in memoria del collega Pasquale Fonseca 100.000; Bobo e Cinzia 100.000; in ricordo di Michele e Oreste 100.000; Monica e Roberto 100.000; Z.G. E.S. 100.000; in ricordo dei nostri genitori, E.S.V. 100.000; Anna e Enrica in ricordo di nonno Patrizio 100.000; Anna e Harry 100.000; Carla Lucio 100.000; Mario e Mery 100.000; Paola Maria 100.000; Aldo e Giovanna 100.000.

Aldo e Giovanna 100.000; D.M. 100.000; Adelaide 100.000; per mamma e papà 100.000; Denis e Rosa 100.000; A.T. 100.000; N.C. 100.000; Lia e Pino 100.000; auguri e buone feste da parte di tutta la famiglia Novarino 100.000; in ricordo dei nostri cari genitori, Maria e Giuseppe; W.M. 100.000; Fabio e Nena 100.000; in memoria dei nostri cari, Tappero 100.000; S.R. 100.000; R.A. 100.000; Cristina e Simona, in memoria dei nonni 100.000; in ricordo di Mario 100.000; L.G. 100.000; E.E.B. 100.000; Stefano 100.000; Giovanna, in ricordo dei suoi figli 100.000; per la protezione di S. Leopoldo 100.000; la piccola Carlotta, per un nonno 100.000; I.S.E. 100.000. [continua]

COME SI VERSA

I versamenti si possono fare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale n. 7104 formando le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio.

SEAT

6 persone su 10* comprano dopo aver consultato le Pagine Gialle...

* Dall'indagine Explorer GFK 1991

In Italia più di un milione di responsabili acquisti comprano dopo aver trovato sulle Pagine Gialle quello che stavano cercando.

L'Indagine Explorer 1991 parla chiaro: in Italia 9 persone su 10 consultano abitualmente le Pagine Gialle, 9 persone su 10 trovano facilmente quello che stanno cercando, 8 persone si mettono in contatto con il fornitore individuato e 6 persone su 10 comprano.

Dunque la pubblicità sulle Pagine Gialle funziona, perché è l'unica pubblicità che la gente va a cercare e legge con attenzione.

Se ancora non hai prenotato la tua inserzione chiama subito l'Agenzia Seat della tua città. Stiamo preparando l'edizione '93 di Torino, è il momento giusto per scoprire che la pubblicità sulle Pagine Gialle funziona sempre, funziona oggi più che mai.

SEAT DIVISIONE STET s.p.a.

PAGINE GIALLE
Pubblicità al momento giusto.

...e forse stanno cercando proprio te.

STIAMO PER STAMPARE L'EDIZIONE '93 DI TORINO. PRENOTA SUBITO IL TUO SPAZIO PUBBLICITARIO. PARLANE CON IL TUO AGENTE SEAT: 011/4353711

Dalle 17 alle 21 tram e bus fermi: le ragioni dello sciopero

Atm, passivo da brividi

Richiesta pressante al governo: ripianate almeno il 50% dei debiti

Oggi, dalle 17 alle 21, si bloccano autobus e tram. Tra le motivazioni dello sciopero, una coinvolge direttamente la vita delle aziende di trasporto. E con esse, in più d'un caso, i bilanci dei Comuni: è la richiesta al governo di ripianare almeno il 50 per cento dei debiti contratti da queste aziende.

Prendiamo in esame l'Atm, la municipalizzata torinese che dà lavoro a 5000 persone e gestisce i trasporti su gomma e su ferro in città e cintura. Le sue finanze sono gravate da un deficit ormai storico: 70 miliardi nel 1991, 70 quest'anno. E '93 l'ammontare del saldo negativo dovrebbe essere leggermente minore: 65 miliardi. Ma è una previsione che i fatti potrebbero smentire. Tiene conto, ad esempio, di un aumento del prezzo di biglietti e abbonamenti a partire da gennaio, che una crisi politica in Comune renderebbe inapplicabile.

Lo «zoccolo duro» del deficit non è rappresentato dal calo di passeggeri o dall'aumento dell'evasione (che, anzi, è scesa). Negli ultimi due anni lo Stato non ha versato i 70 miliardi promessi dal ministro Santuz all'atto della stipulazione dell'ultimo contratto di lavoro. In sostanza il ministro disse: «Si approvi il contratto, e il governo si accollerà i maggiori costi». Questo non è mai accaduto. In più, sono venute a mancare provvigioni regionali previste per legge.

Scatta a gennaio l'aumento del biglietto a 1200 lire se non ci sarà crisi in Comune Le colpe non sono tutte dell'azienda

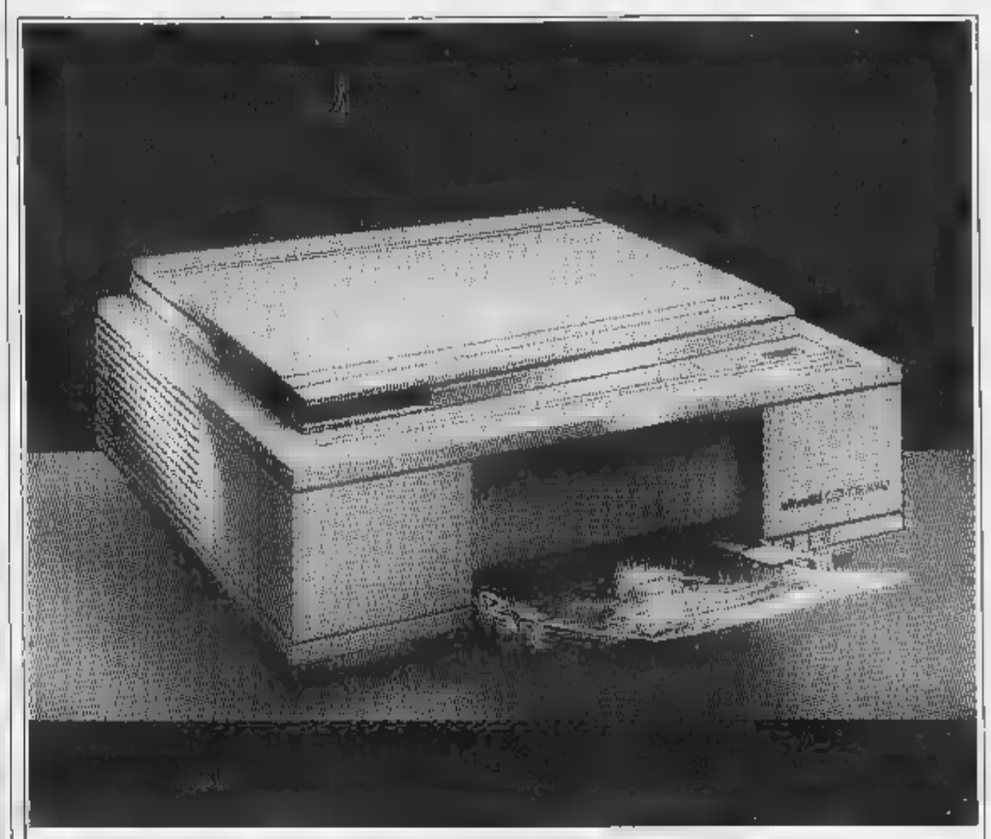
La municipalizzata torinese dà lavoro a cinquemila persone

Non finisce qui. Il ripiano del disavanzo spetta al Comune di Torino, di cui l'Atm è braccio operativo: ma gli 80 miliardi del 1991 non sono mai rientrati, e tanto meno i 140 accumulati nei primi 11 mesi del '92. Così l'azienda è costretta ad agire su due fronti: ritardare a sua volta i pagamenti ai fornitori, accollandosi interessi di mora e quindi nuovi oneri passivi; accendere mutui bancari con i quali coprire i buchi: aggiungendo, anche in questo caso, debito a debito.

Per racimolare qualche soldo, l'Atm ha deciso di aumentare abbonamenti e biglietti. Quello di corsa semplice, largamente il più utilizzato, passa da 1000 a 1200 lire. L'abbonamento studenti resta bloccato, gli altri crescono in ragione del 15 per cento. In totale la manovra dovrebbe consentire maggiori introiti per 15 miliardi l'anno, che si ridurrebbero a 10 per il prevedibile calo di passeggeri (3-4 per cento) che sempre accompagna i rincari.

Una goccia nel mare? «Tutt'altro» fanno sapere all'Atm. Il deficit reale, se gli altri enti assolvessero ai loro impegni, aggira sui 20 miliardi. L'aumento dei ticket lo dimezzerebbe.

Altro problema è quello del servizio. E' insufficiente, e i torinesi lo sanno bene. Da tempo l'Atm chiede al Comune interventi strutturali per proteggere la corsa dei autobus, in modo da garantire una maggiore puntualità nei passaggi. E' la grande scommessa di ogni azienda di trasporto. A Torino, come in tutta Italia, la gente continua a perdere.



Io, Concessionario Olivetti, vi dico che non ho mai trattato una copiatrice a colori che valesse così tanto e costasse così poco.

OLIVETTI COLOR 8000 LIRE 7.900.000*

Olivetti Color 8000: copiare a colori, qui e subito. Non avevo mai visto una copiatrice a colori così compatta che riproducesse in modo perfetto, che fosse capace di qualcosa come 16 milioni di gradazioni cromatiche, e funzionasse anche come scanner e stampante per il PC, e tuttavia fosse facilissima da usare. E non avrei mai immaginato che una copiatrice come questa potesse costare soltanto 7.900.000 lire.

olivetti
Concessionario Olivetti

Gay F. & Re. s.n.c.
Via Cuneo, 5 - Tel. 011/6061384 - Nichelino (TO)

Agenti in borghese a sorvegliare gli universitari al Lux

A lezione con la polizia

Un docente sorprende nell'atrio del cine ragazzi che fumavano spinelli Il prof. Caprettini, di Semiologia: «Scarsa vigilanza in queste sale»

Poliziotti in borghese a seguire le lezioni universitarie fra gli studenti. Succede a Scienze della Comunicazione, al corso «Semiologia» del prof. Gian Paolo Caprettini. Il motivo, la sicurezza degli stessi ragazzi.

La disposizione è stata presa su richiesta del docente. Alla fine di una sua lezione, l'altra settimana, Caprettini aveva infatti notato un gruppo di giovani, fuori dalla sala, che passavano strane sigarette. Ha avvertito il rettorato ed è scattato, immediato, il provvedimento.

«Da un po' di tempo nelle mie ore c'era gente che disturbava. Così l'altra settimana - racconta il docente - dopo aver rimproverato gli studenti, ho sospeso la lezione. Uscendo nell'antisala del cinema ho sorpreso, seduti per terra, in circolo, sette o otto ragazzi. Si stavano passando qualcosa, non so, mi è sembrato del fumo, delle bustine. Di certo, comunque, non erano libri».

Non si sa se i giovani fossero studenti oppure no. «E' sempre questo il guaio dei corsi tenuti nel cinema. Non è la stessa cosa che essere nell'ateneo - dice Caprettini - non tutte le strutture il caso. Quando insegno là vi sono io, i ragazzi e un tecnico di sala: nessun appoggio dall'università».

Gian Paolo Caprettini docente di Semiologia: «Nel cinema insegna male»

Al Lux tutta la settimana si tengono i corsi di Scienze della Comunicazione, al mattino, di seguito dalle 8,30 fino alle 14,30. Gli studenti cognome dalla A alla L frequentano il lunedì, martedì e mercoledì, gli altri dal giovedì al sabato.

Le lezioni di «Semiologia», per il turno dalla M alla Z, sono nella seconda parte della settimana, alle ultime due ore, dalle 12,30 alle 14,30. «Un orario strano, i ragazzi lo patiscono e per me è pesante - si lamenta Caprettini - . E poi anche il contesto ha la sua importanza: nel cinema con gli studenti è più difficile». Al Lux sono stati segnalati anche atti di micro-vandalismo: alcune sedie rotte e imbottiture tagliate. (or. c.)

BIANCA &

Usl 1, trasferiti uffici amministrativi

Gli uffici amministrativi dell'Usl 1 (quartieri Centro, Crocetta, San Secondo) per l'iscrizione al servizio sanitario nazionale e per la scelta e revoca del medico, sono stati trasferiti in via Bertola 53, piano terra. Orario di apertura: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 8-14; giovedì 8-15,30; sabato 8-12. Numero di telefono 5764033.

dare un pasto a un povero

Per offrire un aiuto a chi è meno fortunato, sabato, domenica e lunedì, presso il Santuario Sant'Antonio da Padova, sono messi in vendita oggetti regalo. Il ricavato andrà a sostegno delle attività del refettorio che ogni giorno offre un pasto caldo a 80 poveri. Il santuario è in via Sant'Antonio da Padova 7.

Incontro-dibattito sulla comunicazione

Organizzato dalla Comunità ebraica e dal Comune, alle 21 al Piccolo Regio, incontro-dibattito sul tema «La comunicazione eccessiva, quando l'informazione diventa eccessiva». Intervengono il sindaco Cattaneo, i giornalisti Salvatore Tropea e Cesare Roccati e il preside di Lettere, Adriano Pennacini.

Grugliasco, affiora bomba da mortaio

Una bomba da mortaio è stata ritrovata ieri mattina nel vivaio Coppo di corso Allamano 57 a Grugliasco. A rinvenirla sono stati alcuni giardinieri che stavano lavorando nell'orto: l'ordigno, risalente al 1941, era utilizzato per le esercitazioni militari.

Spariti quadri dalla galleria

Furto di 56 quadri ieri notte nella galleria d'arte di Luigi D'Amato, 46 anni, in via Lupo 49 a Grugliasco. I dipinti, tutti oli su tela raffiguranti vari soggetti, erano opera dello stesso proprietario della galleria e avevano un valore di oltre 100 milioni.

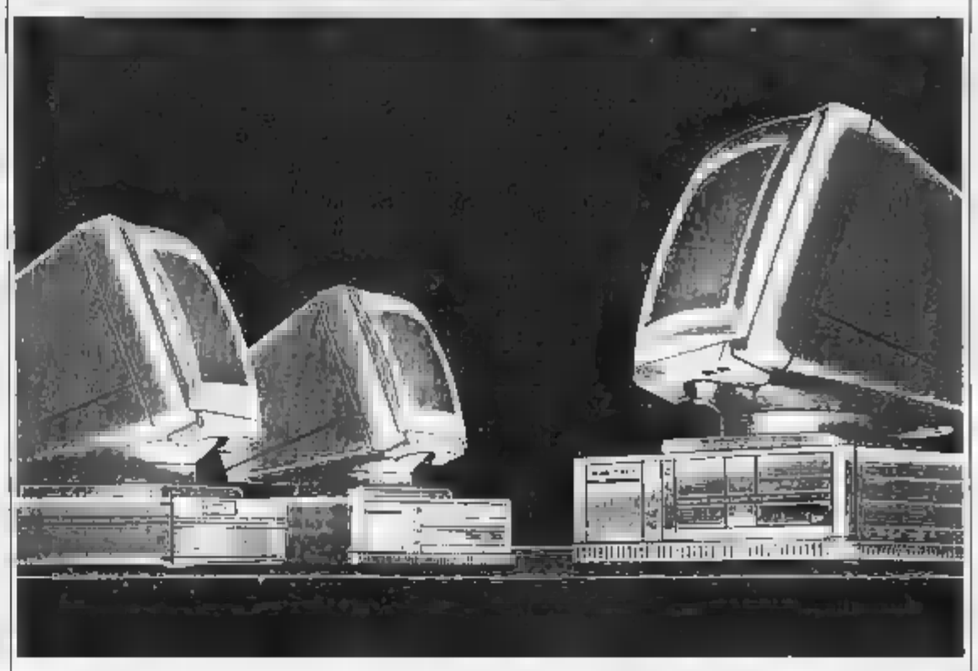
A Grugliasco la nuova parrocchia

Grugliasco ha una nuova parrocchia: è la chiesa dedicata a Massimiliano Kolbe, in via Germonio 6, inaugurata ieri.

Settimo, apre l'ufficio postale

Dal 1° febbraio gli abitanti di Borgonuovo (circa 18 mila cittadini), potranno finalmente disporre di un nuovo ufficio postale in via Montenero.

VALERE UN PRODOTTO, OLIVETTI



Ognuno di questi PC è il numero uno

A PARTIRE DA LIRE 980.000*

Olivetti: i personal computer più venduti in Italia. Personal computer Olivetti: gli standard tecnologici più elevati e 2.500.000 ore di test qualitativi all'anno. Una gamma completa di PC, certificati per l'utilizzo dei programmi delle principali aziende mondiali di software, e destinati all'uso domestico, all'ufficio e alle esigenze professionali più complesse. Una rete di Concessionari che assicura - anche per i primi approcci all'informatica - una consulenza e un servizio senza pari.

olivetti
Concessionario Olivetti

O.M.E.G.A. S.r.l.
Via Maria Vittoria, 48/C - Tel. 011/831496 - Torino

Ogni anno 40 mila morti a causa dell'alcol: cirrosi, demenze e incidenti

Tanti italiani bevono troppo

Convegno sulle terapie contro la dipendenza

Clima di festa, pranzi abbondanti, brindisi a ripetizione. In spot e pubblicità si ripetono immagini tradizionali di persone giovani, belle e ricche con il bicchiere in mano. Un messaggio che fa infuriare chi si occupa dei problemi dell'alcolismo. E non sono problemi da poco: un milione e mezzo di alcoldipendenti accertati. Il 5 per cento degli italiani che, seppur non alcolista, consuma quantità eccessive di alcol.

Statistiche drammatiche e spesso sommerse: per ogni morte a causa della droga ce ne sono 1000 per alcol. Cirrosi e demenze mietono vittime: come minimo 30-40 mila l'anno, senza contare chi perde la vita in incidenti d'auto e sul lavoro a causa della eccessiva presenza di alcol nel sangue.

Del problema sociale dell'alcolismo e delle strade per uscirne si è parlato ieri nel corso di un convegno promosso dalla Società di alcologia e dall'Università di Torino. Medici, sociologi, operatori sociali hanno discusso degli effetti dell'alcol sulla salute fisica e psichica, delle devastanti ricadute sui rapporti famigliari e lavorativi, delle terapie possibili per aiutare chi vuole smettere.

Uscire dalla dipendenza è possibile; è un percorso lungo e sofferto - hanno spiegato gli esperti - che implica un «totale cambiamento dello stile di vita». Il devastante ruolo dell'alcol nella esistenza dell'alcolista impone, quando la dipendenza viene superata, di riorganizzare la vita quotidiana. Esistono, e sono stati illustrati nel convegno, terapie psicoterapiche individuali, di gruppo o famigliari. La linea di tendenza degli ultimi anni (appoggiata anche da Regione e Usl) è quella di rispondere al maggior numero di richieste di alcolisti che vogliono smettere con il minor costo possibile. Una scelta possibile con la costituzione dei cosiddetti «gruppi di auto-aiuto».

E' in questo filone la storica attività dell'Anonima alcolisti che riunisce gruppi di alcoldipendenti che si sostengono a vicenda nel lungo viaggio verso la guarigione. In Italia i gruppi sono 380, di cui 70 in Piemonte; secondo dati forniti dall'associazione il 60% di chi partecipa ai gruppi della «A.a.» riesce a superare la dipendenza.

L'esperienza più recente (è nata a Chieri nell'84) è quella dei club di alcolisti in trattamento (Cat) che si ispira alle indicazioni del medico jugoslavo Vladimir Hudolin; in Piemonte i «Cat» sono attualmente 130. In questo caso tutto il nucleo famigliare (compresi i bambini) viene coinvolto nel gruppo.

Se l'alcolista non ha una famiglia può partecipare al trattamento un parente o un amico. (m. cas.)

GABRIELE BASILICO FOTOGRAFO

La magia del cristallo Swarovski è arrivata a Torino.

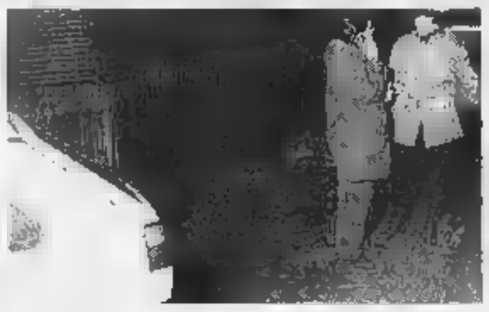
Dal 12 dicembre a Torino c'è un nuovo negozio tutto da scoprire. È il nuovo negozio "**Shining Star**", dedicato ai preziosi oggetti in cristallo nati dalla fantasia, dall'arte e dalla tecnica inimitabile Swarovski. Tutti gli amanti e i collezionisti del cristallo si incontreranno in Via S. Francesco D'Assisi, 18.

SWAROVSKI

Delitto nella notte alla Pellerina: vittima una brasiliana di 28 anni

Strangola una prostituta, preso

L'assassino: voleva prendermi il portafoglio
E' un pregiudicato per rapine a travestiti



La strada della Pellerina dove Ina Da Silva è stata trovata strangolata

Una prostituta brasiliana è stata uccisa ieri sera da un giovane che è stato subito arrestato. Ha sostenuto d'averlo fatto per difendersi. «Voleva rubarmi il portafoglio» ha raccontato Pasquale Esposito, 31 anni, residente in via Buozzi a Venaria, ai vigili che lo avevano sorpreso mentre era ancora con le mani sul corpo di Ina Silva, anni.

Purtroppo, i vigili sono arrivati alla Pellerina qualche minuto di ritardo. Il polso della prostituta batteva ancora, la sua vita già compromessa. Inutile la al Martini, la donna è arrivata cadavere.

Il fatto è avvenuto verso le 23. pattuglia di vigili della motociclisti perlustrando le stradine intorno al parco della Pellerina. Si tratta di un servizio voluto dal Comando, sollecitato dalle richieste degli abitanti della zona. L'intera area circostante parco della Pellerina è da anni in balia della prostituzione, soprattutto praticata ragazze colore.

Da Appio Claudio la pattuglia ha superato via Pietro Cossa e si è inoltrata su strada della Pellerina, fino a sterrato che costeggia la Dora. E' un paesaggio caratterizzato da orti urbani e depositi rottami. Senza luce, per nulla frequentato non da coppie clandestine di cerca di intimità.

Al fondo di un sentiero, in un luogo appartato, i vigili hanno notato una Golf bianca ferma, e accanto giovane calzoni di una donna. Era Pasquale Esposito, di spalle, che infieriva sulla brasiliana Ina.

I vigili si sono buttati sul giovane, lo hanno bloccato, mentre questi cercava giustificarsi: «Voleva rubarmi portafoglio, mi ha aggredito, ho cercato di difendermi. Forse le ho fatto male».

La donna era a terra, semivestita. Apparentemente non dava segni di vita, dall'angolo della bocca le usciva un rivolo di sangue. Un vigile le ha toccato il polso. Batteva ancora. Si è iniziata una corsa contro il tempo. Dall'autoradio pattuglia ha avvisato la guardia medica, che ha subito inviato un'ambulanza. La donna è stata trasportata all'ospedale Martini di via Tofane, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Intanto, i vigili hanno tenuto il giovane attesa dei carabinieri. Pasquale Esposito è stato portato comando di via Valfrè. Un rapido controllo suoi precedenti ha fatto emergere altri episodi di violenza. Già volta era stato arrestato l'accusa aver rapinato un travestito. Un particolare che sembra rendere ancora meno credibile la sua versione.

Comuni in crisi

Bilanci e prg Tre giunte affondate

Terremoto politico in tre Comuni della zona Ovest. Nella stessa notte sono andate in crisi le giunte di Grugliasco, Alpignano e Collegno.

A Grugliasco «affondato» il vicesindaco assessore all'Urbanistica Giuseppe Facchini, psi. La maggioranza pds, psi e Rifondazione comunista che lo doveva sostenere, si sfaldata fronte alla mozione dei verdi che accusava di non aver fatto decollare piano regolatore. Contro l'assessore hanno votato in ben 5 franchi tiratori provenienti dalle file della maggioranza; a favore in 17, un consigliere si astenuto. Per segretario socialista Turone è necessario «avviare un chiarimento tra le forze politiche, poiché la giunta sinistra è l'unica oggi possibile per Grugliasco». Il vicesindaco invece parla di crisi e la dc, per bocca del capogruppo Visentin, fa sapere che finalmente «si è fatta giustizia poiché la maggioranza tra pds e psi proprio per avviare il piano regolatore, ma in un anno non ha fatto nulla».

Ad Alpignano, dopo due sedute vuoto del Consiglio comunale, il Comune è a un passo dal commissariamento: c'è da approvare a tempi brevi il bilancio, altrimenti interverrà la Prefettura. Intanto un consigliere dc, Bartolomeo Deceglie, deciso dissociarsi dal suo gruppo, impedendo così la costituzione di una possibile alternativa alle giunte pds-verdi-pri: l'attuale fase di stallo, potrebbe essere sbloccata da un accordo in extremis proprio sul bilancio.

A Collegno invece il bilancio è stato approvato, ma partito socialista subito dopo ha deciso di aprire la verifica, non passando ad approvare le altre delibere all'ordine del giorno. Segno di tensione nella maggioranza formata da pds, pri e Rifondazione comunista. L'altra sera sui banchi del Consiglio comunale si è tornato a parlare insistentemente di un imminente avvicendamento sindaco pds.

Diretta da Gervasutti

E' in edicola la «Gazzetta del Piemonte»

E' tornato ieri in edicola il quotidiano «La Gazzetta del Piemonte», che aveva sospeso le pubblicazioni a maggio per difficoltà economiche. La testata, appartenuta al presidente del Torino Calcio Gian Mauro Borsano, è stata rilevata dalla società Edizioni Piemonte, e il nuovo direttore responsabile Gigi Gervasutti. Il nuovo quotidiano, che viene stampato a Torino, un organico di 15 giornalisti sarà in edicola tutti i giorni tranne i lunedì. L'obiettivo è quello di arrivare a un venduto di mila copie. «La "Gazzetta" rinasce come giornale locale», ha scritto nell'editoriale il direttore, e ha ribadito che «i torinesi i piemontesi meritano altro giornale: perché all'interno della loro storia, nascondono piccoli tesori che val la pena raccontare».

Sono stati denunciati dalle guardie provinciali

Sospeso il porto d'armi a quattro bracconieri

Giro di vite contro il bracconaggio in montagna. I quattro cacciatori, Giorgetto Stefano Actis Gianluca Micoli di Settimo Torinese, Bruno Souberan Giovanni Blanc Bardonecchia, il questore ha sospeso il porto d'armi per Le guardie venatorie della Provincia avevano sorpresi e denunciati per caccia frodo. Identico provvedimento è sollecitato per Riccardo Ferro di Alpignano, Decimo Castagna di Fiano, Giuseppe Valinotto Vigone, anche loro fermati con capi abbattuti. La Provincia ha deciso che nei processi contro i cacciatori-bracconieri richiederà anche i danni. Chi avrà ucciso un camoscio pagherà 3 milioni; 15 milioni invece per stambecco.

La decisione d'intensificare i controlli è stata presa poiché l'abbondanza di animali (cervi, caprioli, ci stambecchi, muflonii) attira i bracconieri. Sono una ventina i gruppi di «cacciatori» che praticano il bracconaggio intensivo e sono contrastati da 55 guardie venatorie chiamate a sorvegliare mila ettari di montagne zone di pianura.

«Il ritiro dell'arma - ha spiegato l'assessore provinciale Livio Besso Cordero - appare il sistema più efficace per combattere i bracconieri. Se colpevoli dovranno risarcire il «danno ambientale arrecato». Infine per quanto riguarda i cinghiali dall'inizio della stagione venatoria (finirà la prossima settimana) sono stati abbattuti finora 700 esemplari in montagna ed un centinaio in pianura.

Mancano investimenti

L'Alta velocità Torino-Venezia rinviata al '99

Il progetto alta velocità si ridimensiona. Slitta infatti la realizzazione della direttrice Est-Ovest, sulla linea Torino-Venezia, che non rientra più nei piani investimento per gli anni '93-98. E' quanto prevede l'accordo sul piano impresa, in base alle indicazioni del ministro del Tesoro Piero Barucci, tra Fs e sindacati, sottoscritto giorni scorsi. Il piano impresa è stato approvato ieri dai ministri del Tesoro, Barucci, dei Trasporti, Giancarlo Tesini, e del Bilancio, Franco Reviglio. prevede 38.750 miliardi, cui 24.500 miliardi mutui già autorizzati, 3700 miliardi sono residui della finanziaria '92, 8250 miliardi sono gli stanziamenti nella finanziaria '93 miliardi sono ulteriori risorse Cee dalla legge 64.

MODAFFARI
SCARPE & BORSE
VIA MILANO 3 - TORINO
LIQUIDA TUTTO
con sconti dal 30% al 70%
EFF. COM. L. 66
ALCUNE MARCHE:
TIMBERLAND - DOCKSTEPS
SAX - PUMA - REEBOK
NIKE - TECNICA - SISLEY
BENETTON - MORESCO
CREMSON - PARCISON

TANCREDI
PER CAMBIO GESTIONE
LIQUIDAZIONE TOTALE
DAL 20% AL 70%
E' IL NOSTRO REGALO DI NATALE
EFF. COM. 80

Nel cuore della Torino antica
a due passi da Piazza Solferino
LA PULCE
gioielli - argenti - oggetti antiquariato
Seleziona per voi in modo elegante e raffinato i regali più prestigiosi
Gioielli: Via Botero, 19 - Tel. 011/54 64 44
Argenti e oggetti: Via Botero, 15 - Tel 011/54 06 60

SPORT

Sci, Aspiranti al Sestriere

S'inizia oggi a Sestriere il Trofeo Imper Italia, due giorni di sci riservata alla cat. Aspiranti. Oltre 200 iscritti, oggi impegnati nello speciale maschile e gigante femminile. In campo spiccano l'altoatesino Prosch e Patrick Cogoli, di Sestriere; tra le ragazze Marta Rocca e Chiara Ottone, di Sansicario.

Pallavolo: S. Anna solo in C2

S. Anna solo al vertice della maschile dopo il turno di martedì. I sanmauresi hanno vinto 3-0 a Busca, staccando l'Ibiesse Ivrea, battuto al tie-break a Vercelli. Nella C2 femm. continua la fuga di Sias Rivoli (3-0 ad Ovada) e Relco Piossasco (3-0 su Dataprint) che si sfideranno sabato a Tetti Neirotti (ore 16,30). Massimo equilibrio in masch: negli affollati vertici dei due gironi figurano anche Alpignano, Cambianese, La Loggia, Chivasso, Casati e La Salle. Nella donne, imbattute Security Cà Rivarolo e Csen Brasilian Café. Questi gli abbinamenti di semifinale di Coppa Piemonte: in campo maschile San Paolo-Armani Trecate il 10 e 17 febbraio; fra le donne, Antares Pinerolo e Security Cà Rivarolo nel girone A con l'Astra Aroma mentre Dataprint giocherà nel B con Novi e Spendibene Casale.

Podismo si corre a Bosconero

Sabato a Bosconero si svolgerà «La festa del podismo», che prevede una corsa sulla distanza di km (con partenza alle 15); quindi premiazione ufficiale del campionato canavesano. Domenica a Castiglione Torinese il «Giro podistico» (14ª edizione) 12,4 km su tracciato collinare. Ritrovo alle presso la scuola Fermi. Iscrizioni entro sabato presso Giannone Sport (c. Regina Margherita 212) o Cerutti Elettrodomestici (via Cecchi 44).

Cross: Lambruschini a Cossato

Avvio in grande stile per la campestre. Domenica è in programma l'11° Cross di Cossato con al via quotati africani, europei e nazionali (fra cui Lambruschini, Trabaldo, Bennici, Tauceri e Viceconte). La prima gara (cross corto femminile) è alle 13; l'ultima (cross lungo maschile assoluto) alle 14,40. Sempre domenica (ore 14,15), Fossano ospiterà su strada (km. 8) e una prova di marcia nazionale con gli azzurri Perricelli, Spagnulo e Didoni.

Calcio donne: c'è Torino-Geas

Per il 10° turno di serie A il Torino ospita sabato (Venaria, parco Vizille, ore 14,30) il Geas Sesto . Giovanni. Le due squadre sono quinte appaiate a quota 12. Interessante il duello fra la bomber granata Isabella Costanzo (al vertice della classifica con centrì e la milanese Novelli (7 reti). La Juve gioca a Monteforte Irpino.

Ciclismo: festa del Gruppo

CIRIE'. Nella tradizionale festa di fine anno, presso sede di Ciriè, il G. S. Brunero-Boeris-Bongioanni ha presentato la squadra '93, composta da ben 14 elementi, che sulla carta appare di gran lunga più forte del panorama dilettantistico piemontese. Dei nuovi, è molto atteso soprattutto il Daniele Nardello (campione d'Italia e secondo ai Mondiali juniores del '90), degli elementi di punta della squadra cadetta . Premi speciali sono andati a Siro Grosso, Claudio Ainardi e Fulvio Frigo.

MAROTTA
tappeti orientali
oggettistica mobili
porcellane cinesi
DICEMBRE APERTO ANCHE LA DOMENICA
Strada 22 -
Tel. 011 646.7 27 - Fax

CITTÀ DI TORINO - ASSESSORATO ALLA CULTURA
TEATRO JUVARRA
VIA JUVARRA 15 - TORINO - TEL. 011/5623705
9-10 Dicembre '92 - Ore 21,15
XANDRA'
COMPAGNIA DI DANZA
Presenta:
TRIBHĀGAM
(LA MESSE - IL RITUALE DEL MANDALA - INCONTRO)
con
ALESSANDRA LOMBARDO
PRENOTAZIONI AL NUMERO 011/5623705 ORE 9-12 - 16-19

GRAZIE DI CUORE

I Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta ringraziano i loro Clienti che acquistando un'Alfa tra il 15 settembre e il novembre, hanno contribuito a decretare il successo dell'iniziativa di solidarietà a favore di Telefono Azzurro, cui è stata consegnata la raccolta.

I Concessionari Alfa Romeo desiderano inoltre ringraziare quanti, impegnandosi con slancio, hanno supportato l'iniziativa:

Apd affissioni • Le Auto della settimana: Primanteno/Supersix - Rete Canavese - Rete 7 Piemonte - Tele Regione Valle d'Aosta - Tele Reporter - Tele Subalpina - Tele St. Vincent - Tele Vox - TF 9 - Video Biella - Videogruppo - Videonord - Videouno - Video Torino • Autocapital • L'Automobile • Auto oggi • Roberto Bartellino • Pierangela Bartoli • I Cavoli d'Bronx • Anna Maria Cigoli • Cinzano • Andrea Adamich • Epoca • Graziano Espen • L'Espresso • Euphon International • L'Evidenziatore • Famiglia Cristiana • Fotomania Collegno • Gente Motori • Il Giornale • Piero Gros • Illustrato • Italia 7 • Logo • Longobardi/L'Accademia di Musica • Monzoni • Alessandro Nannini • Il Nostro Tempo • Piemme Media/Radio Centro 95 1ª rete • Publicinque • Publi Gest • Publikompass • Publipiemonte • Publircoop Group • Il Quadrifoglio • Quattroruote • Radiocorriere TV • Radiomedia/Radio Babaleo-Dee Jay Network-Radio Studio Uno-Circuito Sper • Rai 3 • La Repubblica • Sacco gioielleria • Sava • Il Secolo • Il Sole 24 ore • Sorrisi e Canzoni TV • La Stampa • Target • Teleradiocity • Telestudio Odeon • Tg/Ge Magazine • Paola Turci • Tuttosport • Il Venerdì • Villa Sassi - El Toulà • La Voce del Popolo • Walt Disney - redazione di Topolino.
Ed il piccolo Giulio, volto della campagna.

I Concessionari Alfa Romeo di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Con la collaborazione de LA STAMPA e
TELEFONO AZZURRO: via Marsala, 16 - 40126 Bologna - Conto corrente postale n° 550400

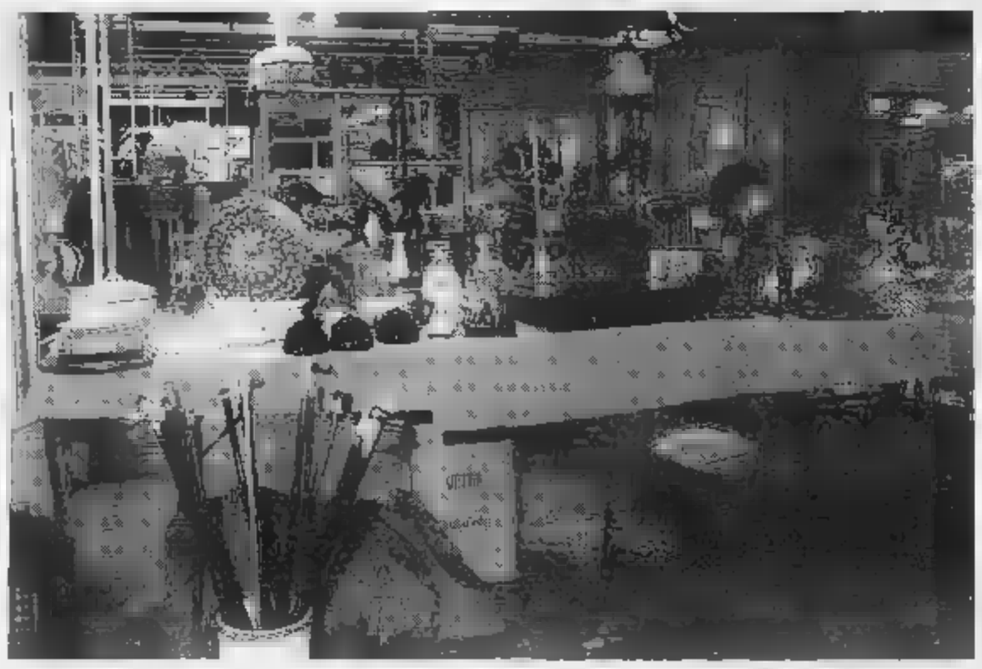
Migliaia di visitatori all'expo di Palazzo del lavoro aperta fino al 20 dicembre

Assalto al regno di Babbo Natale

Grande successo per la rassegna del regalo

Ed è stato subito [illegible] Sarà merito del lungo ponte dell'Immacolata, ma nei primi giorni di apertura di «Mille idee per un dono» la rassegna commerciale allestita a palazzo del Lavoro c'è stata un'affluenza di pubblico davvero superiore alle attese degli organizzatori. Tanta gente così [illegible] l'aspettavano neanche gli oltre 230 espositori che per tre settimane si sono dati appuntamento nel palazzo di Italia 61. «Mille idee per un dono», ingresso da via Ventimiglia 21, resterà aperta fino [illegible] domenica 20 dicembre, quando [illegible] Natale mancheranno appena cinque giorni. I padiglioni sono aperti tutti i giorni dalle 16 alle 23,30. L'orario si allunga [illegible] sabato e la domenica: dalle 15 alle 23,30. Il biglietto costa quattromila lire (intero, [illegible] ridotti) dal lunedì al sabato; settemila (ridotti cinquemila) la domenica. [illegible] domenica 13 e domenica 20 l'ingresso agli stands sarà libero tra le 10 e le 12,30. E per i pensionati il biglietto costa tremila lire, tutti i giorni. Diamo un'occhiata allora al regno di Babbo Natale, senza dimenticare che i protagonisti di questa rassegna sono i bambini: a loro gli organizzatori hanno riservato un attenzione particolare, con un baby-parking animato [illegible] maghi, fate e personaggi del mondo della fiabe. E tutti i giorni, alle 17,30, spettacolo di magia, illusionismo e musica condotto dal mago Jack.

Il viaggio nel mondo dei doni può cominciare da Ambrosi: più di 800 bambole in porcellana, dipinte a mano, con vestiti stile Ottocento, [illegible] diversa dall'altra. Poi, ecco, Burzi: offre composizioni [illegible] fiori essicati: centro-tavola di Natale, coroncine augurali da appendere alle porte, forma pacchi e bonsai stilizzati. Con prezzi modici: si parte da cinquemila lire. Acquario cristal domus merita una visita anche soltanto per soddisfare la curiosità: espone [illegible] pitone reale, un iguana-iguana, un piccolo dinosauro lungo cinquanta centimetri. Alba giochi punta sul fai da te: con il «copy-magic» si può trasferire l'immagine che [illegible] preferisce su magliette, felpe, borse, jeans o qualsiasi altro tessuto lavabile.



Nello stand di Arabesque vince la fantasia: ecco una linea di oggettistica in marmo-resina e plexiglas di grande effetto, una serie di complementi di arredo in coccio, rustica, ma raffinata con fiori in seta. E poi: statue da collezione, orologi da polso e «cipolle» in radica. Da «Arnica» è un'esplosione di pot-pourri di fiori in profumazione.

Dall'oggettistica all'elettronica. «Crc telefonia» propone il telefono tascabile della terza generazione. Si chiama «P4», ma non ha nulla a che spartire con le logge massoniche: piccolissimo, con avvisatore elettronico. E ancora: segreteria telefonica Sip per il cellulare, teledrin.

Barbieri punta sulle casalinghe ed espone il taglia-castagne e «mano di fata», spazzola [illegible] guanto che pulisce dappertutto. «C. B.» è una miniera di idee: dal salva-occhiali galleggiante al contenitore termico leggerissimo e antiurto, dal cacciatto superleggero per ciclisti [illegible] salvagente per cani.

E per chi ama l'artigianato, [illegible] la «Polart» che offre uno spaccato della produzione manufattiera polacca. «G.M. creazioni», invece, punta sui mobili dell'«arte povera» toscana. «Métiers d'art» propone alcuni capolavori dell'arte artigianale americana e francese.

«Mille idee per un dono» può essere anche il tutone unisex che sostituisce il pigiama tradizionale o, ancora, la «felpona» per i freddolosi o per chi vive in montagna. Un tuffo lontano, [illegible] Oriente, [illegible] quanto propone lo stand Monti, [illegible] una pagoda che arriva direttamente dalla Cina [illegible] riproduce, in miniatura, [illegible] casa cinese con i colori caratteristici: verde, rosso, grigio. E poi ventagli in [illegible] [illegible] dipinti a mano, ombrelli in carta di riso, servizi da caffè [illegible] tè in porcellana. Sempre all'arte di un Paese orientale, il Giappone, si ispira Lidia Cavagnero, presente [illegible] rassegna di palazzo [illegible] La[illegible] con la [illegible] produzione di Raku, porcellane, ceramiche e vetri interamente dipinti a mano. «Immagini naturali» scommette sulle composizioni floreali realizzate con tulli, seta, pizzi e cristalli.

Per gli appassionati di radio il rendez-vous è da «Gfc radio hobby». Si possono trovare gli apparecchi degli Anni Venti e Trenta. [illegible] non solo: anche [illegible] copia anastatica del menu della cena offerta a Guglielmo M[illegible]ni a Londra il 21 febbraio 1903 in occasione dei primi esperimenti radio-telegrafici fr[illegible] postali e una copia di uno dei primi abbonamenti alla radio (Uri) quando la tv era ancora soltanto una scatola tutta da inventare: è datato gennaio 1925, prezzo 50 lire. Se puntate sul moderno, [illegible] Autoradio Pedrazzi: presenta, tra le altre cose, «Spal - personal-bar», frigorifero e scalda vivande per l'auto, ma non solo. E ancora: «Nolitel», il portatile a noleggio, anche per un giorno solo. Per chi cerca il dono originale e curioso, Azzalin offre un vasto campionario di cappelli: ce ne sono di tutti i tipi e di tutte le tese, produzioni di quasi mezzo secolo, dagli Anni Trenta agli Anni Sessanta. E poi: abiti autentici ancora degli Anni Trenta, i «Bolerini» Anni 70 firmati Elizabeth Arden, abiti «Charlestons», cappelli dell'Ottocento e guanti in filo.

Centomila lire di idee

Guida al dono intelligente e poco caro

Il regalo? Deve [illegible] intelligente: [illegible] se è sotto le centomila diventa anche conveniente. Ovviamente senza rinunciare a fantasia e qualità, originalità [illegible] buon gusto. Proviamo a tracciare un piccolo vademecum per chi in questi giorni si prepara all'appuntamento [illegible] lo festività natalizie. E ovviamente con il regalo. Un «lieve» filo d'Arianna per muoversi nel grande «Barnum» dei regali, lungo [illegible] labirinto dello shopping natalizio.

Un regalo originale e raffinato per chi è innamorato della lettura. Ecco gli [illegible] librise: costano dalle sessanta alle ottantamila lire. Un timbro [illegible] legno con nome e cognome [illegible] marchio [illegible] imprimere [illegible] libri, per evitare che il romanzo imprestato si perda nelle fauci di [illegible]ici smemorati.

All'amico grafomane non può che piacere la carta da lettere personalizzata. Basta rivolgersi ad una tipografia [illegible] scegliere carta, testo e caratteri. I prezzi? Molto meno di centomila lire.

L'amico ha un flirt con Toro Seduto? Ecco l'idea della seggiola in miniatura: alta cinquanta centimetri, costa settantamila lire e può essere utilizzata come appoggio per chi [illegible] dove mettere un vaso di fiori.

E al ghiottone? Magari non conosce ancora il prosciutto di trota, un filetto buonissimo prodotto da una società agricola [illegible] Udine, offerto in confezione [illegible] galo assieme a coltello, tavolet[illegible] [illegible] legno e due bottiglie doc di grave del Friuli. Il prezzo? Circa settantamila lire.

Un regalo d'obbligo è il panettone. Per chi vuole godersi il dolce senza pensare alla bilancia ecco [illegible] panettone Light. Senza zucchero aggiunto, ha pochi grassi e lo stesso gusto del tradizionale.

Dai ghiottoni agli amanti del fai da te in cucina, ai sedotti dagli elettrodomestici e casalinghi. Qualche esempio: il cestello per la cottura a vapore, uno dei metodi migliori per conservare [illegible] le proprietà nutritive dei cibi. Direttamente [illegible] Cina arrivano i cestelli in bambù da appoggiare su una pentola d'acqua bollente. Ci si può cuocere di tutto, dal carne al pesce, dalla frutta alla vedura. I più belli costano sessantamila lire: [illegible] sovrapponibili [illegible] hanno il coperchio. Ancora per i patiti della cucina. Una «provocazione» può essere [illegible] macchina per il caffè all'americana. Il risultato: caffè lungo, che più lungo non si può. Un caffè comodo: si fa una volta per tutte e quando lo si desidera basta scaldarlo. Come? Ovviamente con la macchina per caffè all'americana. E' elettrica e costa non più di ottantamila lire.

Cambiamo settore e spostiamoci all'ecologia. Aria libera [illegible] gnifica, ad esempio, bicicletta. Ma se si è in viaggio dove si possono mettere i sacchetti? Il salvagente è offerto dalle borse da appendere al manubrio, o sulla ruota posteriore, utilissime [illegible] che per le scampagnate. In vendita anche nei grandi magazzini e alla Rinascente, costano 54 mila lire. Un regalo originale [illegible] benefico] può essere quello dell'adozione. Avete un amico che ama gli animali? Regalategli l'adozione per un anno di una balena o di un delfino. Versando cinquantamila lire sul [illegible] corrente 17201203 sosterrete l'Istituto Tethis, i cui ricercatori lavorano per catalogare e proteggere i cetacei del Mediterraneo.

SEQUOIA AUTOMATION

UN NATALE AL VOSTRO SERVIZIO!

[illegible] PC MASTER

CORSI AUTOCAD [illegible] E AVANZATO

SEQUOIA AUTOMATION S.n.c. - C.so Moncalieri, 279
[illegible] TORINO - Tel. 011-6600160 r.a. - Fax 6600070

FG

FLAVIO GIOIELLI

ARGENTERIA - OREFICERIA
OROLOGI ZENITH - MONDIA
SEIKO - ORIENT

OCCHIO AI NOSTRI PREZZI
[illegible] rateale

Laboratorio interno,
trasformazioni e riparazioni.
Corso Unità [illegible] ang. C. [illegible]
(pressi Palazzo del Lavoro)
Tel. 011/667.01.95 - Comodo parcheggio

Mostra mercato del regalo

[illegible] 4/20 dicembre 1992 [illegible]

Torino [illegible] Palazzo del lavoro [illegible] Italia 61

orario: [illegible] e festivi 18-23,30 [illegible] 16-23,30

ingresso libero: 6-8-13-20 dicembre-ore 10-18,30

promark

GESTAR

LINEA
[illegible]
PELLICCERIA
VIA UMBERTO I, 38
PECETTO T.SE
TEL. (011) 860.83.77

SOLO IN OCCASIONE DELLA FIERA «1000 IDEE PER 1 DONO»
VENDE I CAPI A PREZZO D'INGROSSO
SCONTATI DEL 50%

[illegible] ESEMPI:

9/10 VISONE PELLE INTERA	3.400.000
SOPRABITO VISONE	4.200.000
9/10 VOLPE ARGENTATA	1.950.000
9/10 GIACCA TILIKI	1.500.000
MONTONE PELO LUNGO OPPURE SHEARLING	490.000
GIACCA MARMOTTA	1.850.000
PARKA IN NABUK	550.000
GIUBBOTTO [illegible] PELLE	240.000
GIUBBOTTO [illegible] NABUK	420.000

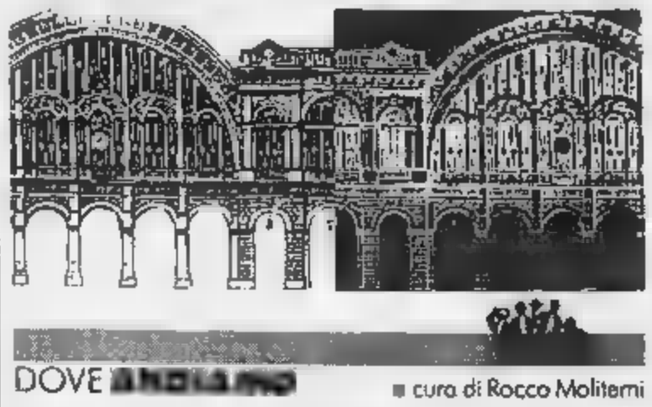
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

LARGHE [illegible]

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA
Via S. Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) 33.541
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA
Via Bonfante 1
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
[illegible]. (0184) 501.556



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

Tribhagam

Questa sera, alle 21,15, al teatro Juvarra si replica lo spettacolo di danza «Tribhagam», nell'allestimento della compagnia «Xandrà». Coreografa e interprete unica è Alessandra Lombardo. «"Tribagham" - spiega la compagnia - in sanscrito, l'antica lingua sacra dell'India, significa "tripartito": lo spettacolo si compone infatti di tre brani. Si tratta de "La Messe" (danza per propiziare il raccolto su musica dell'indiano Raghunath Sethi, de "Il rituale del Mandala" (quasi una cerimonia religiosa scandita dai ritmi di un processo che, in chiave simbolica, rappresentano i momenti di una trasformazione che conduce alla sorgente) e de "L'incontro" (tratto dallo spettacolo "Dialoghi" di Pier Giorgio Gili su musiche originali di Enore Zaffiri)». Informazioni allo 011/660.40.18.

Pambieri e Tanzi

Al teatro Don Bosco di Rivoli per la rassegna «Voglia di teatro» va in scena questa sera, alle 21, lo spettacolo «L'inquilina del piano di sopra» di Pierre Chesnot, con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi. La regia è di Gianfranco De Bosio. Informazioni allo 011/958.65.72.

Cantatrice calva

Va in scena questa sera, alle 21, al teatro Garybaldi di Settimo, per la rassegna «Divina», lo spettacolo «Mia splendida terra - voci femminili e tamburi d'Africa» di e con Kadigia Bova. «"Mia splendida terra" - spiegano al Garybaldi - nasce da un lungo lavoro di ricerca condotto da Kadigia Bova con l'aiuto di Silvana Turco sulla letteratura femminile africana». Informazioni allo 011/80.11.746.

Cantatrice calva

All'Alfa Teatro il Teatro delle Dieci replica oggi a domenica, alle 21,15, «La cantatrice calva» di Ionesco. Informazioni allo 011/819.35.29

Ad convivium

Questa sera al Ristorante Bontan di San Mauro è in programma «Arie e sapori di corte». Un menu ispirato alle pagine di antichi almanacchi di gastronomia sarà allietato da arie di Monteverdi, Caccini, Frescobaldi, interpretate dal soprano Alessandra Chiappero, accompagnata alla spinetta da Cecilia Garetto. Tel. 011/82.22.680.

Anche a Torino è scoppiata la «cherubino-mania»

Bello come un angelo

Volti paffuti con le ali su T-shirt, vestaglie, orologi, sciarpine
Questa curiosa moda, giunta dagli Stati Uniti, ha invaso i negozi

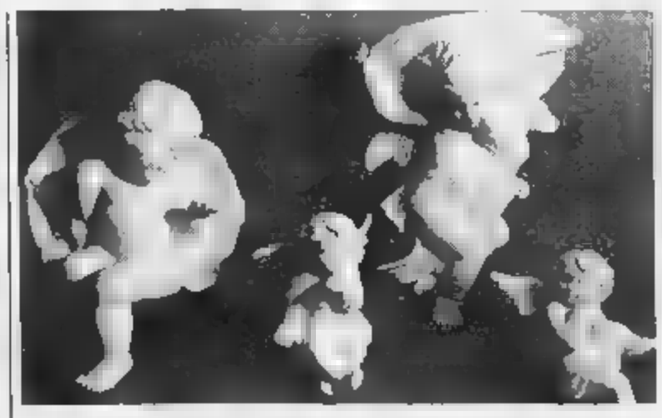
Quest'anno i regali li porta l'Angelo Custode. E' lui, infatti, la superstar del Natale '92: il soggetto più richiesto, quello più ambito. Anche a Torino, insomma, è scoppiata la cherubino-mania. Il fenomeno, come sempre, è d'importazione americana: negli States, però, la febbre del gadget alato ha raggiunto vertici mai visti.

Gli angioletti d'ogni tipo (soprammobili e magliette a tema che siano) si possono addirittura acquistare per corrispondenza. L'ordine si può fare sul catalogo «Everything Angels», un «Postal Market cherubinizzato» che va a gonfie vele.

E in Italia? Stesso successo. Il total-look «angelico» piace alle teen-ager come alle loro mamme: richiestissime le t-shirt tempestate di rubizzi putti stile Tiepolo, le ballerine fitte di aureole, come qualsiasi bijou (dagli orecchini a cerchio con l'angelo equilibrista alla catena che inanella micro-cherubini).

Grandi consensi anche per gli oggetti d'arredamento. Vanno a ruba i portafotografie sorvegliati dall'angelo custode e i lucciconti esemplari alati firmati Swarovsky. Ma torniamo agli angioletti da indossare. Fra i capi più richiesti spiccano le vestaglie unisex, i pigiamoni e i grembiuloni da cucina tempestati di putti (dalle 30 mila in su) in vendita nella Bottega di Fulgenzi (via Mercanti 15 b).

Sempre in questo bazar si possono trovare le palle di neve



in cui signoreggia l'angioletto (10 mila lire) e tanti soprammobili «alati». Fra i capi invernali, invece, vendutissima è la sciarpina stile barocco su cui rimbalza un'infinità di cherubini (mila da Scotti's, piazza Vittorio Veneto 11/a). Piacciono molto anche i bijoux-puttino firmati Sira in vendita da Archetipo (via Accademia delle Scienze 2/a).

Per completare la «mise con l'aureola» il Pop Swatch «Tiepolo» disegnato dalla trasgressiva Vivienne Westwood. Il «celestiale» quadrante costa 50 mila lire e si trova nei punti vendita autorizzati. Passiamo agli oggetti per la casa. Curiose cornici dorate tanto di cherubino si trovano alla Porcellana Bianca (40 mila, piazza Vittorio Veneto 10). Sempre qui sono disponibili i segnaposto angelicati. Preziosi soprammobili a tema da De (via Roma 334): mini-cherubini di cristallo tagliato a mano (73 mila). In cartapesta fra il rustico e il country, invece, affollano la vetrina di Paglia e Pisno (57 mila, Fiume 5).

Chi cerca angioletti antichi di preziosa fattura decorati a mano li può nel laboratorio di ceramica artigianale Vanity Pottery (via Galliari 35). Sempre qui è possibile ordinare qualsiasi oggetto (dal piatto al segnaposto) sorvegliato da un angioletto.

E per finire una strenna: il libro illustrato «Angels» edito da Simon & Schuster (65 mila, alla libreria Bloomsbury, via dei Mille 20). Un successo davvero «paradisiaco». [e. mi.]

Impazzano i film per bambini

Dalle comiche di Keaton alle avventure cittadine del «terribile» Culkin

Prima dell'invasione di film di Natale, alcuni dei quali usciranno venerdì 18, si preannuncia un fine settimana fitto di rassegne e appuntamenti «speciali». Stasera, per esempio, si conclude al Piccolo Valdocco, in Salerno 12, «Il è servito» con «Riff Raff» del britannico Ken Loach. S'inizia alle 21, ingresso 6 mila.

Domani, «Serata Buster Keaton» a Cirié. Il centro culturale in via Nazioni Unite 34 propone alle 21 «Io e la vacca» e «Le sette possibilità» con l'accompagnamento al pianoforte di Michele Chiatellino. Costa 5 mila. In città, invece, appuntamento al Lanterì, corso Giulio Cesare 80, per «Gli anni in tasca». In programma film italiano in corsa per l'Oscar: «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio. Orari: 17 e 21. Biglietti: mila.

Ai cinefili insonni, il Charlie Chaplin offre domani «A mezzanotte circa 2». In sala Uno, è previsto il video «Troppi guai per Wilbur» del torinese Flavio Moretti, nella Due l'erotismo d'autore di Bigas Luna ne «Le età di Lulù». Sabato, inoltre, anteprima alle 0,20 del film d'azione «Shadow warriors» diretto dal torinese Max Ferro. Biglietti: 7 mila.

Dedicato ai bambini il sabato pomeriggio: «Cinemababy» presenta al Gioiello di Rivoli «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney, «Sabato bimbi» allo Stazione di Collegno «La collina dei conigli». Spettacoli alle 15 e 17, ingresso 5 mila.

Macaulay Culkin, piccolo divo

Domenica è in programma alle 10 al Capitol, via San Dalmazzo 24, l'anteprima benefica «Mamma, ho l'aereo» di Chris Columbus. Attuale campione d'incassi negli Stati Uniti con oltre milioni di dollari incamerati in dieci giorni, film descrive le esilaranti vicissitudini newyorkesi ragazzino terribile Kevin «dimenticato» dai genitori nella metropoli americana.

Lui è l'enfant prodige Macaulay Culkin, già visto in «Allucinazione perversa», «Mamma ho perso l'aereo» e «Papà, ho trovato un amico». I biglietti costano 10 mila e sono in vendita alle filiali Standa.

L'incasso andrà all'associazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale. [d. ca.]

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

I K-Creative

Soul, jazz, funk in salsa rap: l'acid jazz inglese ha trovato nei K-Creative una delle espressioni più fresche e convincenti. La band - fiore all'occhiello della leggendaria etichetta Talkin' Loud - è stasera al «Big Club» (corso Brescia 28, ore 22,30).

Per Sarajevo

Il comitato «Pace a Sarajevo» ha organizzato un concerto di solidarietà con tutte le persone a cui vengono negati i fondamentali diritti umani. Stasera, dopo la fiaccolata per l'anniversario della dichiarazione dei Diritti dell'uomo, a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24, ore 22 circa) gli Abesibé, i Modus, gli Hsadaraser, il cantante rock Mao e la cantante Sendy. Ingresso a offerta a favore dei profughi dell'ex Jugoslavia.

Folk inglese

Il chitarrista Martin Carthy e il violinista Swarbrick due personaggi centrali della storia del folk inglese negli ultimi vent'anni. Con alle spalle collaborazioni Renaissance Country Albion Band e altri ancora. Stasera Carthy e Swarbrick sono al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21).

Rock & jazz

Concerti rock stasera: Next e Smash al «Mirò» (strada Settimo 154), Blues Jeans al «Bells & Flowers» (via Belfiore 38), Momo «Doctor Sax» (murazzi lungopò Cadorna 4), Energy al «Manhattan» (via Giachino 46), Alma Megretta e Okki Cupi al «Network» (via Pamba 7), House Band all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/18), Bhublurossa al «Punto» (lungodora Napoli 16); Pugno di Mosche, Insipidi Ripidi, Entità Moleste e Nuggets al «Dinamika» di Cuorgnè; Bagarre alla birreria della Posta di Caselette; Chico Moreno al «Balena Rosa» Grugliasco. Blues: Carla Suppo & Blue Melodies alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); Short (vocalist Paolo Conte) al «Re di carta» (via Germanasca 37). Il fingerpicking di Beppe Gambetta alla «Chance» di Castellamonte (frez. Spineto 65).

Jazz con il quintetto del pianista Luigi Bonafede alla «Contea» (corso Sella 132); il quartetto Cavicchioli-Negro all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 53); Alex Rolle (percussioni) e Mario Parodi (voce recitante) alle Saletta dello Juvarra (via Juvarra 15); Erno Grubessich e Dino Pelissero al «Nuovo Dogali» di Giaveno (via Torino 151). Tutti alle 22 circa.

Fra mostre e stranezze in via della Rocca

Ma le ore piccole si passano al Borgo

Notturno nel borgo: oggi dalle 18 e fino alle 23, ventinove botteghe e negozi dell'associazione Via della Rocca-Borgonuovo presenteranno una serata con mostre e curiosità.

Come la rassegna di borse, bauli e bagagli dall'Ottocento fino al 1960 esposta nella raffinata bottega di Brigida Sacerdoti e impreziosita valigie con vecchie e consunte etichette, testimoni dei luoghi dove tra il 1935 e il '50 soggiornava l'alta borghesia.

Si potrà scegliere tra i fiori raccolti tanti giardini del mondo e immortalati su preziosi tessuti (li espone Cadorna) o fra le cornici, quelle austere del XVII secolo o le più sobrie e raffinate della metà del '400 in legno scolpito (sono esposte come interessante e piacevole rassegna nella Bottega della Cornice). Merita una visita anche la vetrina di La Morra che espone una collezione privata di ferri da stiro primo Ottocento (quelli che hanno «tiranneggiato» per anni le nostre nonne fedeli esecutrici dei lavori

Piazza Maria Teresa sfilzzata

linghi). Ma l'iniziativa dei negozianti di via della Rocca è anche un itinerario «goloso» con le tante specialità del Borgo presentate da gastronomie e pasticcerie.

Le piccole sono previste soltanto per la giornata odierna mentre nei prossimi giorni, fino Natale, le strade del Borgo terranno aperti i loro negozi con orario normale. [e. d. s.]

Si prepara una festa a Santa Maria di Piazza

Cani e majorettes per aiutare il Babbo

«Operazione Babbo Natale» anno . L'appuntamento, tanto atteso dai piccoli fan di San Claus, è fissato per domenica 13: dalle ore 15, nelle vie centrali di Torino sfilerà un folcloristico Babbo Natale (a bordo di slitta trainata cani huskies) con tanto di majorettes, bande musicali e ingredienti festaioli assortiti. L'itinerario previsto toccherà via Cernaia, via San Francesco d'Assisi, via Garibaldi e Siccardi.

La kermesse è promossa dall'Associazione «Canton Santa Maria di Piazza» e dal comitato cittadino di «Benvenuto Babbo Natale», organizzazione benefica che provvede a recapitare regalo ai bimbi meno abbienti.

I doni sono offerti dagli operatori economici e dagli sponsor che aderiscono all'iniziativa. Come fare per riceverli? Elementare: basta Natale. L'indirizzo è Santa Claus Office, via Vittorio Amedeo 21, 10121 Torino.

Le letterine possono essere imbucate sia nelle buche tradizionali sia in apposite cassette

distribuite in una serie di negozi del Canton Santa Maria di Piazza. Lunedì 14, Santa Claus comincerà a visitare gli istituti benefici. Ma non dimenticherà i casi più particolari segnalati nelle letterine.

Ultima sorpresa: è stato studiato uno speciale dono anche per gli autori dei messaggi più belli, quelli imbucati nelle cassette dei negozi.

Per due giorni

Con i clown nelle strade di Piossasco

«Natale a Piossasco? E perché no?». E' l'invito fatto in questi giorni dall'assessorato al tempo libero per il periodo natalizio: da oggi, tutti i giorni, nelle strade della cittadina della cintura torinese, sono previste sorprese quiz, spettacoli, concerti.

In particolare, sabato e domenica una giovane compagnia brillanti clown tedeschi, la «Stelten Flighters», allestirà una serie di mirabolanti performance con l'intento di catturare l'interesse passanti nel centro cittadino.

Sempre sabato si aprirà, dalle in piazza XX Settembre, «Mercato dell'untiquariato» a cui parteciperanno cento «trovarobe» italiani e una decina di «brocantour» francesi dalla Savoia: i visitatori saranno «confortati» dalla distribuzione di vino e piatti caldi.

Domenica 20 si svolgerà invece una caccia al tesoro aperta a tutti dalle 14 in piazza XX Settembre. Infine, per facilitare l'acquisto dei regali, sino a Natale i negozi resteranno aperti dalle 8 alle 20,30.

GLI APPUNTAMENTI

«Venerdì»

E' stato rinviato a venerdì 19 febbraio 1993 l'incontro con lo scrittore greco Vassilis Vassilikòs che doveva svolgersi domani, ore 18, al Teatro Alfieri. Per i Venerdì Letterari.

A Rivoli

La mostra di Enzo Cucchi e Jannis Kounellis che doveva inaugurarsi oggi al Castello di Rivoli è stata rinviata a data da destinarsi. Alle ore 19, invece, ci sarà il vernissage della mostra «Anteprima 5: Annette Lemieux».

Litografie

Alle 18, nella sede della Esposito Arte in via Bertholet 43, presentazione cartella «Lettere e Corpi: il mondo Kafka». Si tratta quattro litografie di Alamanno, Conti, Mantello, Mileti.

Teatro a Grugliasco

Domani e sabato, ore 21, nel salone Pininfarina della scuola La Salle, via Perotti 94, i Parpojn mettono in scena la commedia in lingua piemontese «Me barba Gioan» di Gabriele Mascicchi (regista lo autore). Il ricavato delle due serate sarà devoluto alla ristrutturazione dell'oratorio «Don Perino».

Inaugurazione

Alle 18, alla galleria Arx in via Bertola 31, inaugurazione della mostra con le opere di Alfredo Negro dal titolo «Illustrazioni». Sino al 9 gennaio 1993.

Due

Vernissage, alle 18, ad Arteincornice in via Vanchiglia 11c. Espongono Togo e Luca Dall'Olio sino al 9 gennaio 1993.

Una personale

S'inaugura alle 18, nel Palazzo d'Ormea in via Maria Vittoria 31/I, la collettiva di vignette umoristiche sul tema del gatto. Il titolo è «Amico micio».

Seminario

Dalle 9,30 seminario organizzato dalla Cisl Piemonte sul tema «Partecipazione e relazioni sindacali nei settori industriale e finanziario: esperienze negli altri paesi europei e prospettive in Italia». I lavori si svolgeranno alla Rotonda di Massimo d'Azeglio 11.

Picasso oggi

Alle 17, nella sala della Galleria Sabauda, Angelo Dragone parlerà sul tema «Picasso, oggi». L'incontro è organizzato dalla Pro Cultura Femminile.

Libri

Alle 21, nella libreria Dante Alighieri di Pogola, in piazza Carlo Felice 19, verranno presentati i libri «Torino, altre case raccontano (da Napoleone a Diabolik)» (ed. Il Capitello) e «La roccia incantata» di Michele Vecchiano (dello stesso editore).

Domani, alle 20,30 sede della Croce Verde in via Tommaso Dorè 4, insegnamento sulla rianimazione cardiopolmonare. Ulteriori informazioni allo 011/89.66.191.

Sino al 20 dicembre, nella sala video del dalla Montagna al Monte dei Cappuccini, proiezione a ciclo continuo di film del mondo contadino».

Sul Piemonte

Alle 17,30, al Museo di Antichità in corso Regina Margherita 105, Filippo Maria Gamberi parlerà su «La protostoria del Piemonte fra Etruschi e Celti».

Matematica

Oggi, ore 15,15, nella Sala Meotto in piazza Maria Ausiliatrice 9, dibattito sul tema «E' possibile un insegnamento individualizzato?». E' per il ciclo «Didattica della matematica».

America

Alle 17, al Dipartimento di Studi Politici in via Maria Vittoria 19, seminario «La difesa dei diritti degli Indios» a cura di Armido Rizzi. Organizzano il Centro Teologico e l'Unione Culturale.

I VIZI

UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
	55.191
	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	25081
Polizia stradale	56.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosc.	1878/67.091
Ellambulanze	118

SALUTE

Guardia gratuito (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.63.33
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, e notturno. 56.21.805 - 54.90.00
Cesad 766.811 - 752.685
Centro antiveleni, 83.76.37
soccorso dentistico Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
farmacie, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Maurizio 50.801

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
54.04.69
968.93.31
619.18.20
Aldosoro 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldel 50.23.96 - 58.52.65
Angela 44.11.40
Area 0337.220.250
Ass. inferm. torin. 220.42.32
Bpl 242.19.04
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 246.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
75 14.73 - 749.24.34

FARMACIE

Servizio dalle 19,30 alle 9
piazza Massaua 1 779.3308
via Nizza 65 669.9259
c. Vittorio 66 538.271

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico centro accoglienza Cisca, 53.39.82
La Tenda (Acc. stranieri), telefono 58.22.1 à C2 53.48.54
Sermig

Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 437.00.18
Lega Ital. lotta AIDS v. Cavour 39
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

Canile munic. 262.12.16
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Uel. serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.46-660.40.26
v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AIUTO S

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55
Percorribilità strade

TABACCHI

Di sera: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sebastino 8; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 36; v. Nizza 183; v. Napione 31; p. Derna 236/c; c. G. Cesare 81

Servizio notturno
Agip, p. Gabr. da Gorizia; **Ip**, Giulio Cesare 220, c. Cesare 282, Lgo Palermo, strada Altessano 160; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276, Mencalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele-via Lagrange; corso Vittorio Emanuele-piazza C. Felice; piazza Statuto 15

TEATRI

ALFIERI: I concerti di Torino Rai - Stagione [illegible] pubblica 1992/93 10° concerto. Questa sera ore 20,30 direttore Gyorgy Gyorivanyi-Rath pianista Philippe Entremont Beethoven concerto in [illegible] mi bemolle [illegible] 73 per pianoforte e orchestra (imperatore) Bartok Il Principe di legno, balletto in un atto op. 13 di Béla Balazs.

AUDITORIUM: «I Concerti [illegible] Torino - Rai Stagione Sinfonica Pubblica 1992/93». Ciclo **I concerti del sabato** 7 concerti al sabato pomeriggio [illegible] 16,30 nel periodo 16 gennaio 1993-27 marzo [illegible]3. Confermi abbonamenti dal 12 al 17 dicembre. Nuovi abbonamenti: [illegible] 18 al 23 dicembre orario 10/13-15/17 presso la [illegible]a regionale Rai - via Verdi 16, Torino. Per informazioni tel. 810.4553 - 810.4661.

TEATRO JUVARRA: sabato 12 dicembre **Per non dimenticare,** concerto con Fausto Amodei e Claudio Lolli con Paolo Capodacqua.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca [illegible]. Or.: 21-23,30, biglietto unico. Tel. 65.69.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CISAC (via Gastaldi 2 Torino): corso intensivo di tango. Ven. 11 ore 20,30 e sab. 12 ore 19 a L. [illegible] inf. tel. 562.81.84

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel 44.77.171): ore 21 o,.. la festa continua con Max Negri.

ARLECCHINO: [illegible] 15,30 danze, 21 revival Anni 60 pasticcini per tutti.

CLUB 84: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky e i suoi assistiti.

CLUB 84: [illegible] sera ore [illegible] Liscio D.O.C. [illegible] Silvio Sirlotto e la sua orchestra.

CLUB 84 (c.so M. d'Azeglio 9 - Torino: è in corso la prevendita con prenotazione [illegible] posti per il Veglionissimo [illegible] Capodanno negli [illegible] di apertura del locale. Per informazioni tel. 669.9550.

[illegible] PARC: [illegible] 21 Danilo. Tel. 521.5275.- [illegible] [illegible] [illegible] (via Genova 268/b, tel. 605 00 17) - «Il [illegible] liscio si [illegible] da [illegible]. Ore 21 orch. Magico Ricordo. Venerdì orchestra spettacolo Alex Cabrio.

K 11 [illegible] (To): [illegible] 21 Discoliscio. Sabato [illegible].

[illegible] LUCCIOLA: La [illegible]? (c. Taranto 208, tel. 200.0971): ore 21 orch. spettacolo ingresso [illegible].

[illegible] [illegible] (tel. 560.3443): ore 15,30 discomusica liscio.

NUOVO TROCADERO (via Andrea Doria 9, Torino, tel. [illegible]: «Il locale preferito dalle donne». Ore [illegible] Reporter Band Lunedì 21 dicembre [illegible] in anteprima con la grande orchestra Daniele Gomba.

SPORTING CLUB - Santhià tel. 0161/939.939. Ore 21 Festival del liscio con Franco Bagutti. Pullman gratuito da Torino [illegible] corso Taranto [illegible] alle ore 20,30.

TANGO SALA DANZE: Liscio Anni 60.

[illegible] **NOTTE EXTRA** (v. Goito ang c. Vittorio Emanuele, tel 687.563): tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15-19.

PATIO+INVIDIA: tutte [illegible] sera ore 22 [illegible] scoteca sabato e domenica ore 15/19. Tel. 561. [illegible]1 - 674.089.

ALFIERI
tutte le sere ore 20,45
domenica ore 15,30
SANDRO MASSIMINI
in «MY FAIR LADY»
di Lerner e Loewe
con ANNALISA CUCCHIARA
70.000 spettatori
a Roma e a [illegible]
hanno applaudito
questo stupendo spettacolo
[illegible] DELL'ANNO
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19.

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.80
QUESTA SERA ore 21 LISCIO D.O.C.
con SILVIO [illegible]
[illegible] orchestra
... tutto [illegible], solo liscio!

OLIMPIA 2
[illegible]
MARITI E MOGLI

RISTORANTE DISCOTECA LA [illegible] CACCIA: Il [illegible] locale in collina. Tel. 881.04.85.

RISTORANTE PIZZERIA [illegible] (Pinerolo): ristorante [illegible] orchestra. Tel. 0121 / 374 115.

S[illegible] GIORGIO - Ristorante - Piano bar - Ballo [illegible] Puma's e Albertina. Tel. 669.2131.

TRILUSSA è: calore, armonia, romantà. [illegible] le tue Feste. Ti aspetto, (L'oste di ieri, l'amico di oggi). Nino Trilussa. Prenot. 562.4496.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ANTICHITA' CASARTELLI [illegible]. M. Vittoria 26/a tel. 883.181): argenti antichi e oggetti [illegible] da regalo del sec. XVII-[illegible]. [illegible] 19 novembre al 24 [illegible] or. 9,30-12,30; 15,30-19,30.

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, Torino, tel. 549.041): importanti indagini antiche, cat. n. 189 - Venti capolavori di Jacques Callot nel quarto centenario della nascita, cat. n. [illegible], incisioni antiche. Lista n. 17 Natale 1992. Orario 10-12,30/16-19,30.

[illegible] [illegible] (via della Rocca 39, tel. 83.63.31): Ventagli dipinti giapponesi Surimono

ARX (via Barolo 31): Alfredo Negro.

ATELIER MARCONI (c. Marconi 4, t. 650.4109): I pesci nelle ceramiche [illegible] Laura Fiume, fino al 19/12. Or 15,30-[illegible].

B.I.T.: N. Verderosa sculture.

GALLERIA AREA (via Della Rocca 14, tel. 883.655): Picasso e la sulla Vollard, prolungata fino al 23 dicembre.

GALLERIA AVERSA (via C. Alberto 2a, [illegible]. 532.682): '800-'900 italiano.

GALLERIA BATTILOSSI (v. Giolitti 45, Torino): mostra di Kilim ricami e tessuti orientali antichi. Fino al 20/12/92.

GALLERIA BOTTISIO GIOVANNI - Colmo dal 10 al 24/12 c. Matteotti 2/a.

GALLERIA CROCE (corso Matteotti 13, tel. 561.7216): Oggetti d'arte per un regalo di classe. Orario dalle 10-12,30/15,30-19,30.

GALLERIE PRINCIPE [illegible]: 24 Antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, [illegible] 562.4209). Presentano dal 4 dicembre [illegible] Mostre: «Come si [illegible] nel [illegible] scorsi» e «Cieli su Torino» [illegible] fotografica di [illegible]. Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato e le domeniche 13/12 e 20/12: 10-12,30; 15,30-18,30.

IL GALAMO (via della [illegible] 4, tel. 831.642): incisioni di Maestri dal XV al XX secolo. Orario: 10-12,30 e 16-19,30. Catalogo 19.

LA [illegible] - [illegible] (Largo Martiri della Liberazione 1): Anna Ganchi Jarre

L[illegible] (v. Bava 4)! 40 disegni di G. B. Quadrone, C. Follini.

LA LANTERNA Moncalieri (v. S. Croce 7, tel. 640.8294). Maestri pittori Ucraini.

LOSANO - Pinerolo: Michela Saretta.

NUOVA GISSI (p.zza Solferino 2, tel. 536.625): 45 capolavori di Renato Guttuso. 10,30/12,30-16/19,30 [illegible] festivi.

[illegible] (corso V. Emanuele 29, tel. 011/839.8203): «'800 piemontese» fino al 22/12

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, p.zza Castello 165): mostra di Filino Donati. Fino al 15 dicembre 92. Orario feriali 10-19, sabato 10-18,30, festivi chiuso. Ingresso [illegible]

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

ARTEINCORNICE: Togo e Dall'Olio inaugurazione ore 18.

BERMAN: Daniele Fissore.

BIASUTTI (via Juvarra 16): G. Sutherland. Or.: 10,30/12,30-15,30/19,30.

DAVICO: Gianfranco Ferroni.

FOGLIATO: Sergio Alca.

LA BUSSOLA: «cucaria» collettiva contemporanea.

LA GIOSTRA (Asti): Francesco [illegible].

MICRO' (p. Vittorio 10): Minilormato.

NARCISO: L'immagine dell'uomo nella grafica [illegible] '900 in [illegible].

PIRRA (corso Vittorio [illegible], [illegible]. 543.383). Giulio Damiano mostra antologica e presentazione del primo catalogo generale con oltre 650 opere riprodotte.

□□□□□□□

ETOILE
UNA GIRANDOLA SATIRICA AL VELENO, CONDITA CON RISATE E MAMBO
[illegible] RACCONTO 'NUDI E CRUDI' DI ALDAN
SCENEGGIATURA DI ALDAN E STAINO
UN FILM DI SERGIO STAINO
ORNELLA MUTI
STEFANIA SANDRELLI
NON CHIAMARMI OMAR
ELENA SOFIA RICCI
GASTONE MOSCHIN
GIANNI CAVINA

DOMANI
EMPIRE
MI GIOCO LA MOGLIE
A LAS VEGAS
ARLECCHINO
TOM SELLECK
DON AMECHE
GUAI IN FAMIGLIA
IDEAL
MICHAEL [illegible]
SHARON STONE
BASIC INSTINCT
REGIA DI PAUL VERHOEVEN
CRISTALLO
TOM HANKS GEENA DAVIS MADONNA
Una volta nella vita, hai l'occasione di fare qualcosa di diverso.
Ragazze Vincenti

DOMANI ALL' eliseo blu
SHARON STONE
LA MANIPOLATRICE [illegible] BASIC INSTINCT
ANDREW McCARTHY
VALERIA GOLINO
SHARON STONE
L'anno del Terrore
UN FILM DI JOHN FRANKENHEIMER
COLUMBIA [illegible] FILMS ITALIA

A GRANDE RICHIESTA
DA OGGI ALL' [illegible] 200
Mi auguro d'incontrare film nazionali migliori di quello di Daniele Segre, ma so che difficilmente ne vedrò.
M. Morandini - IL GIORNO
MARIO ALESSIO e DANIELE SEGRE PRESENTANO
MANILA PALOMA BLANCA
REGIA DI DANIELE SEGRE

DOMANI MASSIMO 1
PRIMA FILM
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI
SILVIO BERLUSCONI
ALBERT FINNEY
AIDAN QUINN
ROBIN WRIGHT
PLAYBOYS
DIRETTO DA GILLES MACKINNON

FIAMMA
JENNIFER JASON LEIGH
FONDA
INSERZIONE PERICOLOSA

VOLA AL CINEMA

DOMANI AL LUX
UN FILM DIVERTENTE E SCATENATO COME [illegible] PIU' DI «MAMMA HO [illegible] L'AEREO».
3 RAGAZZI Ninja
TOUCHSTONE PICTURES
I RAGAZZI NINJA

CHE CINEMA, AL CINEMA!

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA
Giovedì Scienza
CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA
DIVULGAZIONE SCIENTIFICA
SEAT
LA STAMPA
tuttoscienze
STASERA
Franco Malerba
UN [illegible] DELLO SPAZIO
[illegible] COLOSSEO, [illegible] CRISTINA 71
ORE 17,45 INGRESSO [illegible]

100% IDEE PER UN DONO
PALAZZO DEL LAVORO
[illegible]
UNA STELLA DI NATALE PER L'A.I.S.M.
ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
C.SO SEBASTOPOLI 286 - TORINO
TEL. 011/327618

RISTORANTI

GARDEN & GARDEN - str. Valsalice 2/4 - t. 660 3940. Un modo nuovo per [illegible] eleggere le notte di Natale. Giovedì 24 Dic. alle 20,30 una deliziosa cornetta al ristorante Garden e poi tutti in sala Danze Garden per fare danzando festosamente con Babbo Natale e l'orchestra Gruppo 5. 40.000 tutto compreso, cena e ballo

AL CAMIN - c. Francia 339 - tel. 411.5985 - chiuso sabato pranzo e domenica. Elegante, accogliente, riservato, anche per cene di lavoro o di auguri. Nel menù di Beccio: antipasto vari di mare, gamberoni flambé, tutte le paste fatte in casa, risotti ai diversi sapori, pesci freschissimi al cartoccio o a piacere ••

GOFFI - c. Cassie 117 - t. [illegible] - chiuso martedì - aperto solo alla [illegible], sabato e domenica anche a pranzo. Nel vecchio, tipico ristorante piemontese potete gustare il ricco assortimento di antipasti freddi e caldi, la bagna caôda, gli agnolotti della casa, i tajolini, il minestrone, il grande bollito e ai venerdì merluzzo e polenta

SAN GIORGIO - Borgo Medioevale del Valentino - tel. 669.2101 - chiuso martedì e mercoledì pranzo. Negli eleganti saloni d'arte cucina. Possibilità piccolo menù a mezzogiorno. Cene di auguri. Musica e le canzoni di Albertina. Dalla carta golosa del Commodoro, petale marinato, spaziale al tartufo, filetto Cordon-Bleu ••••

L'IDROVOLANTE - viale Virgilio 105 - tel. 687 602 - chiuso domenica. Nelle suggestive salette in riva al Po di Rossella Ratcliff: gn[illegible] di pesce, [illegible] in bagna caôda, la mescciua con il farro e ceci, polpa di coniglio alla erba, tagliata di filetto, gamberoni, branzini, dessert. •••

PASTA E BASTA - v. Madama Cristina 116 - tel. 696.3342 - chiuso mercoledì. Menù degustazione sole a lutte le proposte di primi piatti [illegible] i tutti di mare, tagliolini neri in cremo di scampi e gamberi, lasagnetta funghi porcini, gnocchi alla bava, risotto mare e monti, insalatissima colorata, dessert della nonna. •

LA GRIGLIA - v. Roma 77 - Pino Torinese - tel. 841 450 - chiuso mercoledì. Domenico Manzini nel suo elegante ristorante propone alla sua scelta clientela il raffinato menù: julienne di pesce lesso al vapore, raviolacci di zucca, raditino con verdure e funghi, filetto di orata in crosta, capriolo tartufato al vino rosso. ••

GIANFALDONI - v. Pastrengo 2 - tel. 537.5041 - 562.4820 - chiuso mercoledì. Renato Gianfaldoni con Piero e Franco presenta nel ricco menù: antipastini misti di pesce, carpaccio di polpo, scampetti con fegioli verdi, tagliolini e risotto con funghi, salmone ai carciofi, filetti San Pietro e su pren. ricchissima scelta. ••/•••

IL GATTO BIANCO - p.za Colle della Maddalena 170/4 - Moncalieri - tel. 861 0330 - chiuso lunedì e martedì pranzo. Nel grande salone ristorante, [illegible] le specialità alla griglia. In menù: ricco assortimento antipasti, i tradizionali primi piatti[illegible], la ricchissima griglietta di carni, pesci e verdure. ••

L'ADRIFOGLIO - v. Accademia Albertina 39/D - t. 837.064 - chiuso dom. Elegante ristorante dove Bruno e Massimo Moriese propongono per il mezzogiorno o il dopo teatro complessi menù/piatto di pesce, carne o verdure. Menù a degustazione [illegible] [illegible] lunghi, carni e pesci. •/••

DEL PA[illegible] - v. Superga 44 - Baldissero (To) - tel. 840.8750 - chiuso lunedì. Lino e Maria, appassionati cultori delle antiche ricette tradizionali piemontesi, presentano in questo periodo, oltre al menù a degustazione o alla [illegible], un particolare «Menù dell'ostaria». ••

IL GALEONE - str. Comunale di Nono 18 - [illegible] - tel. 901.6373 [illegible] domenica. Grande, elegante ristorante alle porte di Torino. Mario Lazzari propone: carne all'astice con porcini, verdure calde fredde, tagliolini fatti in casa con funghi e tartufi, ottimi secondi, delizioso dessert. ••

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 8000

Manila Paloma Blanca
di D. Segre, con C. Cotneghi, L. Fenti, A. Comerio (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, ridotto a una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a ricattarsi. N.V. 1h 30'

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
[redacted] 856.521

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 219.985.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Infelici e contenti
di Neri Parenti con Enzo Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Stravolgente avventura di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] P.
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007

CHIUSO PER LAVORI

Arlecchino
c. Sommeiller 22
Tel. 5817.190 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crenson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui. N.V. 1h41' **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35'
Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 542.110
[redacted]: 15,45/18/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 8000

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con B. Binet, D. Auteuil (Francia '92) — Un noir classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15 18,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000 / rid. 7000

Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiana, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo la strada incredibile di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

Cristallo
v. Goito 5
Tel. 550.7100. [redacted]: 15 17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 05' **Commedia**

Doria
v. Gramsci 9
Tel. 542.422 - Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30
[redacted]. 10.000 / rid. 7000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Una yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Eliseo Grande
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' esagerate, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h 8' **Commedia**

[redacted]
p. Sabotino
Tel. 447.5241
Or: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

I protagonisti - The Player
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da ogni minaccia di morte nel mondo ecessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N.V. 2h **Satirico**

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel 447.5241 - Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40
Ing. 10.000 / rid. 7000

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 817.1642. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Le iene
di Q. Tarantino, con H. Keitel, T. Roth, C. Penn (Usa '92) — Una banda di criminali organizza una grossa rapina, ma la polizia è stata avvertita e tende un'imboscata. I superstiti cercano il traditore a tutti i costi. V. M. 18 1h 45' **Thriller**

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 681.5447.
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Etoile
v. B. Buozzi
Tel. 530.353 - Orario 16,15/18,25/20,25/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Faro
v. Po 30
Tel. 632.214.
Orario: 20.10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donGiovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele ragazza, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' [redacted]

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Fonda, J.J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza mette un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta squilibrata, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316
Or.: 15,10/17,35/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h5' **Thriller**

King Kong
v. Po 21. Tel. 630.7502
Or.: 16/18,15/20,30/22,30
Ing. 10.000 / Aiace 7000

Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Penn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

PRIME VISIONI

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
[redacted] 537.100
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N.V. 2h15' **Dramm.**

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Giochi di potere - Patriot Games
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ma deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h53' **Thriller**

[redacted] Uno
v. [redacted]
Tel.617.1048
Or.:16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Othello
di e con Orson Welles, Suzanne Cloutier (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'omicidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

[redacted] 1
v. Pomba 7
Tel. 812.4173 - Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Ossessione d'amore
di J. Elorrieta, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane lavoro alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

[redacted] 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.:15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da ogni minaccia di morte nel mondo ecessivo di Hollywood Babilonia. Fanno la «comparsa» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Nuovo Odeon
v. Venaria 8
Tel. 749.2362.
Or.: 20/ult. 22,20
Ing. 10.000 / rid. 7000

Anteprima cinematografica. Serata ad inviti

Olimpia 1
v. Arsenale 31
[redacted] 53.24.48. Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35'
Cartoni animati
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Olimpia 2
v. Arsenale 31
Tel. 532.448 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. [redacted]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0145 - Ap.: 18,15
Film: 16,30/20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 8174 171.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 8000/Aiace 5000

Caccia alle farfalle
di O. Iosseliani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

Studio Ritz
v. Acqui 2
Tel. 818.0150 - Or.: 15 15,15/20,20/22,30
Ing. 10.000 / Aiace 6000

Una estranea tra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «waasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N.V. [redacted] **Thriller**

Vittoria
v. Roma 336
Tel. 562.176.
Or.: 16/18,15/20,20/22,30
Ing. 10.000 / rid. 7000

Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fressia (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia dei Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

ALTRE VISIONI

Agnelli
v. P. Sarpi 111/A
Tel. 612.136

Prossima [redacted]ertura.

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 687.668

Oggi riposo. Domani **Mio cugino Vincenzo.**

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

VEDI TEATRI

Lantari
c. G. Cesare 80
Tel. 284.134

[redacted]

Massaia Borghiero
v. C. Massaia 104
Tel. 257.661

RIPOSO

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 796.603

Valdocco
v. Saluzzo 12
Tel. 522.42.79

Riff Raff
di Ken Loach. Colori. Ore 21.

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151

Ore 20,30 **La Bohème** di Giacomo Puccini, recita fuori abbonamento. Dir.: Fabrizio Maria Carminati, reg. Ugo Gregoretti, m° del coro Massimo Peireti. Orchestra e coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30 e 19,30-20,50). Tel. 8815.241/242

Piccolo Regio
p. Castello 215
[redacted] 88.151

Ore 21 conferenza dibattito **La comunicazione spettacolo.** Ingresso gratuito ad inviti fino ad esaurimento dei posti disponibili. Domani [redacted] 17,30 incontro con il tenore Franco Corelli e presentazione della sua biografia. Ingresso libero. Per inf. 8815.393/210.

Adua
c. G. Cesare 67
Tel. 248.22.76/78.71

Oggi ore 20,45: Teatro Stabile di Bolzano presenta Giancarlo Tedeschi in **Il Maggiore Barbara**, di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Lodi Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Adua do lun. a ven. 15,30-19,30, [redacted] 10-13; 18-19. Tel. 248.2276 - 248.7871.

TEATRI

Alfa Teatro
v. Casalborgone 16/i
Tel. 819.35.29
Bus 3/15/54/56/61/68/75/78

Ore 21.15: Teatro delle Dieci in **La cantatrice calva** di E. Ionesco, regia di M. Scaglione con D. Cavallera, D. Pozzi, B. Anselmino, T. Donniacuo, B. Vero, S. Chiorino. **Facciamo finta che ero io che io ero.** Inc. bis per giocare/fare teatro per bambini 5-12 anni. Inizio 11/1. Inf. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800

Il fiore all'occhiello
Tutte le sere ore 20,45 domenica ore 15,30. Sandro Massimini in **My fair lady** di Lerner e Loewe, con Annalisa Cucchiara, regia di S. Massimini. Biglietti tutti i giorni 9-13 e 15-19

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764

Rassegna Ert Lo stregatto. Oggi ore 10 Gas teatrale Fontemaggiore presenta **Gioco** di Maria Rita Alessandri, con Silvana Laberati e Sabina Van der Steur. Per inf. e pren. tel. 482.343 - 469.876.

Auditorium Rai
p. Rossaro - Torino
Tel. 810.49.81
Tram 15/16

I concerti di Torino - XIII stagione sinfonica pubblica 1992/93. 10° Concerto. Questa sera ore 20,30 direttore Gyorgy Gyorivanyi Rath. Musiche di Beethoven, Bartok. Poltrone numerate L. 30.000. Ingressi L. 20.000 in vendita all'Auditorium un'ora prima dell'inizio dei concerti.

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.99
Tram 13/15 - Bus 61

Teatro Stabile Torino. Prosegue la vendita degli abbonamenti per la stagione 1992/93. Si prenota per **La moglie saggia** di C. Goldoni, regia di G. Patroni Griffi. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9/18 lunedì riposo). [redacted] 557.6246/544.562.

Colosseo
s. Maddalena Cristina 73
Tel. [redacted]
Tram 18-9-16/Bus 67

Stagione in Abbonamento Teatro [redacted] Torino. Ore 20,45 **Trovarsi** di Luigi Pirandello con Valeria Moriconi, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Compagnia Teatro e Società. Repliche fino a giovedì 17 dicembre. Prenotazioni c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (orario 9-18, lunedì riposo), tel. 557.62.48 - 544.562.

Erba
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 681.5447

Stasera ore 21 Rosa Fumetto in **Ladies' night.** Sensuale, folle e divertente... Regia di Roberto Manatarai. A grande richiesta si replica fino a domenica [redacted]. Biglietteria festivi ore 9-13 e 16-22. Festivi ore 16-22.

Cabaret [redacted]
v. Cavour 7
Torino
Tel. 541.456

Riposo, domani ore 21 **Salocco** di e con [redacted]. Rossi e **L'assetto necessario** di e con Giordano. Compagnia Scilla Palmizi. Centro di Formazione Artistica: 11/13 dic. Lezioni di Danza Contemporanea (or. 11/12,30). Tutti i g[redacted]; corso di preparazione fisica e formazione (or. 9,45-11; 13-14,15). Inf. e pren. 531.780 - 549.192.

Garybaldi Teatro
v. Garibaldi 4
Settimo Torinese
Tel. 011/897.17.46

Divina ore 17 Palazzo Nuovo **Postasse d'Africa** intervista K. Bova, conduce C. Gorlier. Ore 18 VideoDivino immagini di donne nel teatro e nel cinema. Ore 21 **Mia splendida Terra**, testi di postasse d'Africa e del Medio Oriente di e con K. Bova. Comp. [redacted] Mauri. Inf. e [redacted] 011/897.17.46. Prev. c/o Box Office 561.1282.

Juvarra
v. Juvarra 15
[redacted] 562.3705

Fondo teatro. Ore 21,15 compagnia di danza Xendra in **T.R.Y.B.N.A.O.A.M.** Coreografie Alessandra Lombardo. Ingr. L. 18.000/12.000. Inf. e [redacted]. [redacted] 16/19, tel. 532.057.

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
[redacted] 812.2312

Ore 21 Simona Marchini in **Una giornata dalla mamma**, di Bruno Gaccio e Charlotte De Turckheim. Regia Marco Mattolini.

[redacted] Nuovo
c. M. D'Azeglio 17
Tel. [redacted]

Il gesto e l'anima. Al Teatro Alfieri: **La magnifica danza.** Cinque spettacoli in abbonamento: Kemp, Monte, Savignano, Frecci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Macario
(Bambaniera)
v. S. Teresa 10 - Torino
Tel. 561.38.94

Ore 21.15 Compagnia Stabile Teatro [redacted] presenta: **Benvenuto, varietà.** Revival musicale in 2 tempi con Giorgio Molino. Regia di Giorgio Molino. Inf. e pren. cassa teatro. Tel. 561.0694. Or.: 9,30-12,30; 15-18,30.

Teatro Matteotti
via Matteotti 1
Tel. 640.37.00

Dal 4 al 13 dicembre il T.S.M. Teatro del Sabato presenta il **Teatro e il Mondo**, da Carlo Goldoni, regia di Eugenio Allegri. Feriali (lunedì compreso) ore 21, festivi ore 16. Sabato 5/12 e 12/12 ore 10 spettacolo per le scuole. Prenotazioni e prev. c/o teatro dalle 17,30 alle 20,30. Tel. 640.3700.

Stalker [redacted]
Sorso Comunali
s. Tiziano Lanza 81
Grugliasco tel. 787.117

Martedì 15/12 ore [redacted] presso Sorso Comunali di Grugliasco: inaugurazione mostra 100 volte Stalker: 100 quadri su Stalker di Gabriele Boccacini. Mus. con quartetto S. Blue, C. Corra, M. Miglio, A. Minetto. Vocalist A. Lukas, C. Lazzari, M. Testa. La mostra sarà aperta fino al 23/12. lun. sab. teatrale tel. 787.117.

[redacted]
p. Massaua 9
Tel. 795.809
Bus 36/38/62/62a

La compagnia di Danza Il Gabbiano presenta lo spettacolo **Extradisney.**

CIRCHI

Piazza [redacted]
Torino
Tel. 318.68.76

Circo Americano
Oggi 2 spettacoli. Ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13

Cinema: Retrospettiva Maurice Pialat. Ore 18,30 **La maison des bois** coll. museo Cinema Torino. **La maison des bois** 4ª parte 53'. Ore 18,30 **La maison des bois** 5ª e 6ª parte 110'

[redacted]
v. [redacted] 8
[redacted] 817.10.48. Tram [redacted]
Ingr. 7000

Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. **L'amico ereto** di Carmine Fornari (replica)

[redacted]
v. Montebello 8
Tel. 817.10.48. Tram 15

Metamorfosi. Ore 16,30 **Chiqué** di P. Colombier. Ore 17 **La requin** di H. Chalmette. Ore 18,30 **Le collier de la reine** di G. Ravel; **Les trois masques** (1930) di A. Hugon. Ore 20,30 **Le blanc et le noir** (1930) di R. Florey. Ore 22,30 **La petite Lise** di J. Gremillon (prod. sim. per tutte le proiez.).

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Bocca [redacted] bocca.** Col. V. 18. Ap. 14,30-22,30.

ARCO PUBBICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. 1ª visione. **Vizi e piaceri di Baby** con Baby Pozzi, [redacted] Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 88, tel. 749.2907. **Carne cruda**, con Kimberly Carson. Vietato minori 18. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30.

[redacted] c. R. Margherita 106, tel. 521.2365. 1ª visione. **Le malizie della maricheur... Sensitive.** Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, 655.334. 1ª vis. **Vizi e piaceri di Baby**, con B. Pozzi, E. Orlowsky. Col. V. 18. Ap. 10, ult. 24.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7974. 1ª visione: **... E... (Brandy and Alexander)** con Jon Doug, Jeanne Fine. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.5470. 1ª visione **Roma... amore.** Ap. 14,30; ult. 22.30.

REGINA c. R. Margherita 133, t. 436.20.92. 1ª vis. **Il soffi** con Valentina Demy, Luana Borgia. Col. viet. 18. Ap. 10; ult. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Il primo peccato di gola**, con Tracy Lords. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] v. Nizza 170, 6963817. **Ardente... d'amore.** V. 18. Ap. 15-22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
[redacted] riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Martiti e mogli

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[redacted] riposo

CI[redacted]
MARILYN: Cinelorum **Tutte le mattine del mondo**

[redacted]
CINECITTA': Non chiamarmi Omar
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Avventure di un uomo invisibile

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: La bella e la bestia
STAZIONE: Pomodori verdi fritti
STUDIO LUCE: Il principe delle donne

CUORGNE'
MARGHERITA: Giochi di potere
[redacted] **Pomodori verdi fritti**

[redacted]AVERO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

DRUGLIASCO
ROMA: Doppia personalità

IVREA
ASCINEMA: Occidio indiavolato
POLITEAMA: Avventure di un uomo invisibile

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

MONTANARO
VITTORIA: Ragazze e stalloni

NONE
[redacted] riposo

[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

[redacted]
ORFEO: riposo

PEMEROLO
ITALIA: Cuori ribelli

RIVOLI
GIOIELLO: Il principe delle donne

SAUZE D'OULX
SAVONARA: riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: Sperl. teatrale: **Pi[redacted] di essere ombre**

VALPERGA
AMBRA: La città della gioia

VILLASTELLONE
JOLLY: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia,** [redacted]
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre,** telefilm
[redacted] **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **C'era due volte,** tv movie
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **Tg 4,** ultime notizie

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
20 — **Yo-Yo,** gioco
20,30 **Blood Theatre,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
0,30 **Meglio in due,** telefilm

Telecity
20,30 **Non è più tempo di eroi,** film
23 — **Colpo grosso story,** quiz
24 — **Una bara per lo scettico,** film
1,45 **Colpo grosso story,** quiz (r)

Primantenna Supersix
18,10 **Questa Italia,** [redacted]
20,30 **Innamorarsi,** telecronaca
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm
22,50 **Primus,** telefilm

Quarta Rete Tv
20 — **Tg4 Stella**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La lunga fuga di Sara,** film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg4**
[redacted] — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
[redacted] **Dolce notte**

Quinta [redacted]
[redacted] — **Attualmente,** rotocalco
16,30 **Longstreet,** telefilm
[redacted] **Codice d'onore,** film
0,15 [redacted] **di Pago Pago,** film

Telestudio
[redacted]
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Storia d'Italia,** [redacted] **ladri e gentiluomini,** rubrica
22,30 **Pensione completa,** rubrica
[redacted] **Notiziario regionale**
23 — **La regione allo specchio**

[redacted] 9 Tsi
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
[redacted] **Project U.F.O.,** telefilm
22,25 **Onda Rock**
23 — **Tg 9**

20,25 [redacted] **speciale,** [redacted]
0,01 **Il cielo giallo,** film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagina provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,10 **Tg Sera**
22,35 **Ingresso libero**
23,20 **Bianco, Nero e sempreverde**
23,45 **Erreuno Tg**
0,05 **A tu per tu**
0,40 **Textvision**

G.R.P.
18 — **GRP monitor**
18,30 **Farfalle pronostici**
20,30 **Oliver Twist,** film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes,** telefilm
[redacted] **GRP monitor,** r
24 — **Farfalle pronostici**

Telesubalpina
19 — **... Su il sipario** - rubrica teatrale
19,25 **I giorni della vigilia - Catechesi d'avvento**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.E.**
20,15 **La storia della** [redacted]
20,30 **Il segreto di Tutankamen,** film
22,30 **Il cristiano e le tangenti,** Agorà
23 — **Il regionale,** notiziario

[redacted] Canavese
19,30 **Canavese sette**
20 — **Dancing days,** tv
21 — **Rubrica**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — [redacted]

[redacted] 7 [redacted]
18,05 **Sulle strade della California**
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Una donna alla finestra,** film
22,40 **Informa 7**
23 — **Convien far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**

[redacted]
17,10 **Fiabe del mondo,** cartoni [redacted]
18 — **Natura selvaggia,** documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — [redacted] **regione,** rubrica
20,30 **L'albero della mela,** telefilm
21 — **Justice,** telefilm
22 — **Videonotizie**
23,20 **New Scotland Yard,** telefilm
0,30 **L'albero della mela,** telefilm

Tieffe [redacted]
20 — [redacted] **paradise,** telenovela
20,30 **Tg 9**
21 — **Beymond 2000,** documentario
21,30 **Adam 12,** telefilm
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **La taverna dell'allegria,** film

Tele Vox
18,30 **Cronache sociali**
20,55 **Stile Juventus**
21,50 **Le carte di Martha**
22,40 **Il canzoniere Nord-Sud**

Sesta Rete
20,30 **Samba d'amore,** novela
21,30 **Nido di serpenti,** novela
22,30 **Chiaro scuro,** rotocalco
23,30 **Tre colpi che frantumano,** film

[redacted]
19,30 **Mondo cultura,** documentari
20,15 **La rosa stregata**
21 — **Profondo vero**
22 — **Due americane scatenate**
24 — **Time notizie**
0,30 **Telatime by night**

Quadrifoglio Tv
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 [redacted] **conosciuto un assassino**
22,15 **Tg 9**
22,45 **Conviene far bene l'amore**
1 — **Il fascino della notte**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted] emittenti

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Alberto, 1): lunedì-sabato ore 9-13.50.

Armeria Reale (tel. 543.888). Merc., ven., sab. e dom. ore 9-14; mar. e giov. ore 14,30-19,30. Lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Visita alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso ve-[redacted].

Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.856). Lun. e merc. 8-17,45, mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.

Borgo Medioevale (tel. 668.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[redacted] (via Ac[redacted] delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

La [redacted] [redacted] **Textil** v. Casalborgone 18/1, 011/8129114). Or.: dal [redacted]. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 15-19; ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Monta[redacted]0, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.

Salone La Stampa (via Roma 80, tel. 65.681): [redacted] «Attante & Satellite». Or.: da lunedì al venerdì 9-12,30, 14-18; sabato 9-12,30. Per visite scolastiche prenotazioni [redacted] 011/589.30.47.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1892). Or.: mart., giov. [redacted] bato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). «Fabbrica e dintorni. La Fiat nelle fotografie del suo archivio 18[redacted] 1980». Sino al 6/12. 10-18,30 Chiuso lun.

Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2261): mar.-sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 10.30-18.30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.

Museo Egizio (tel. 561.7776): mar.-sab. 9-14 e 15-18; dom. 9-14. Chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemp. - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: 10-19. Chiuso il lun. Visite guidate la dom. ore 11 e 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Gappuccini - [redacted] 104). Videomontagna: «Der Weisse Spinne» sino all'8/12. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 9,30-19,15.

[redacted] **Naz. del Risorg.** [redacted] (P. Cari[redacted] [redacted] piazza [redacted] Alberto, [redacted] 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. [redacted]. [redacted] 10,30 Visita guidata gratuita.

Museo della Mi[redacted] Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-16.

Museo di storia Naturale Don Bosco (via [redacted] Thovez 37, telefono 660.1065): Gratuito. [redacted] 14,30-18,30; feriale: scuole su [redacted]

Museo Martini [redacted] dell'Enologia - Pensione di [redacted] (tel. 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9/14. Chiuso lunedì.

Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Mostra «La città inquietante. Pittura fantastica e surreale a Torino». Sino all'8/12. Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì ch

SABATO 12 E DOMENICA 13 DICEMBRE *Christmas Days*
VI ASPETTIAMO PER UN BRINDISI.

DAI CONCESSIONARI OPEL E' GIA' NATALE.

Frontera Wagon

Opel Frontera 4x4. Il divertimento comincia proprio da dove le altre si fermano. Con il ripartitore di coppia per passare da 2 a 4 ruote motrici e il riduttore sui 5 rapporti del cambio, la grinta di Frontera non conosce ostacoli. È disponibile nelle versioni Sport 2.0 iniezione tre porte, con l'esclusivo Airtop (finestrini laterali posteriori, lunotto e parte posteriore del tetto asportabili) per respirare a pieni polmoni, e Wagon cinque porte 2.4 iniezione o 2.3 turbodiesel intercooler. Due fuoriclasse per equipaggiamenti, comfort, sicurezza di guida, rispetto dell'ambiente. Opel Frontera 4x4. La libertà di viaggiare conosce nuovi orizzonti.

Look at Opel now!
OPEL

GMAC Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni o locazioni finanziarie, le otterrete direttamente dal vostro Concessionario Opel-General Motors; sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.

Il pentito doveva comparire domani in aula: «Udienza preannunciata, troppi i pericoli»

Il gran rifiuto di Buscetta

«Torno in Usa, non testimonierò»

ROMA. Tommaso Buscetta [redacted] n'è andato, [redacted] tornato negli Stati Uniti. Ma prima di partire ha opposto il «gran rifiuto»: non risponderà alle domande dei giudici che l'avevano [redacted] per domani in un'aula [redacted] Corte d'assise. [redacted]ll Masino» doveva testimoniare al processo per gli omicidi politici [redacted] mafia in corso a Palermo, che per l'occasione si sarebbe spostato a Ro[redacted] nell'aula-bunker di Rebibbia. Solo che la data, l'ora e il luogo della sua deposizione sono stati resi noti con dieci giorni d'anticipo: [redacted] cosa che va contro le più elementari regole di sicurezza, lamenta il pentito nella lettera inviata al presidente della Corte, Agnello.

Buscetta - che afferma di aver fatto questa scelta per non met[redacted] a repentaglio la vita sua, della [redacted] scorta [redacted] degli stessi giudici, [redacted] che comunque ha assicurato che continuerà a collaborare [redacted] la magistratura italiana - l'aveva già detto in un'intervista [redacted] la Repubblica: «Mi sono trovato in una baraonda. Io non credo che sia normale [redacted] con dieci giorni d'anticipo [redacted] in udienza pubblica che l'11 dicembre Buscetta testimonierà nel bunker del carcere di Rebibbia a Roma. In America [redacted] sarebbe mai successo».

A determinare il «no» del pentito sembra sia stata anche la richiesta di Pippo Calò di presenziare alla deposizione di Buscetta. Nell'ultima udienza del processo il «cassiere» della mafia [redacted] annunciato: «Ogni volta che Buscetta ha testimoniato ha fatto dichiarazioni l'una diversa dall'altra. Chiedo di essere presente per potermi difendere». Si sarebbe potuto avere, quindi, un nuovo confronto tra il pentito e l'imputato, due boss di Cosa Nostra che già nel [redacted]so [redacted] Palermo [redacted] stati messi faccia a faccia, in una drammatica udienza.

Nella lettera inviata [redacted] presidente Agnello, Buscetta si dice disponibile a testimoniare sugli omicidi politici, ma «con date e disponibilità diverse». La sua deposizione è importante perché davanti alla commissione parlamentare Antimafia [redacted] pentito ha scagionato i terroristi neri Valerio Fioravanti e Gilberto Cavallini, accusati [redacted] esecu[redacted] [redacted]i materiali dell'omicidio del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella. «Quei due sono innocenti», ha detto Buscetta, ed è chiaro l'interesse della Corte di raccogliere «dal vivo» questa dichiarazione. Forse l'interrogatorio avverrà negli Usa.

«Buscetta è abituato alle misure di protezione statunitensi - dice il Procuratore nazionale antimafia Bruno Siclari -, e si è reso conto che il [redacted] ordinamento non consente [redacted] tenere segreta un'udienza [redacted] Assise. Le sue preoccupazioni sono legittime, [redacted] il nostro sistema processuale [redacted] questo». L'ex-consigliere istruttore di Palermo Antonino Caponnetto, però, ricorda: «Nel primo maxi-processo le deposizioni dei pentiti furono "a sorpresa", [redacted] erano state annunciate per il giorno in cui avvennero. Questo vuol dire che qualcosa di diverso si può fare».

Il «lamento del pentito» non [redacted] ferma alla pubblicità della data della sua deposizione: «don Masino» se la prende anche con la sfilata [redacted] magistrati che, nel mese trascorso in Italia, hanno chiesto e ottenuto di ascoltarlo. Per un solo interrogatorio sono venuti da Palermo anche cinque giudici insieme, e a volte ha dovuto ripetere le stesse cose a magistrati diversi.

Spiega il Superprocuratore Siclari: «Buscetta nota [redacted] differenza col "metodo Falcone", quando il giudice lo interrog[redacted] [redacted] verbalizzava da solo. Allora lui non [redacted] conosciuto [redacted] oggi, è logico che i giudici [redacted] lo vogliano ascoltare». Ma è ancora Caponnetto a fare da contraltare in questa non più sotterranea polemica: «Nell'85 eravamo già tempestati di richieste di magistrati che potevano tranquillamente essere delegate con le rogatorie. Ma prevaleva sempre il desiderio di sentire direttamente [redacted] pentito, magari per poter dire [redacted] giorno [redacted] figli [redacted] ai nipoti "io ho interrogato Buscetta"». Per il deputato della Rete Galasso la scelta del pentito [redacted] grave, perché si inserisce nella campagna scatenata in questi giorni contro i pentiti», mentre La voce repubblicana scrive: «E' la prima gravissima conseguenza della campagna di veleni e di delegittimazione che in prima fila dc e psi hanno alimentato in questi giorni con le loro polemiche sulla stampa, le inchieste e i pentiti».

Giovanni Bianconi

CASO MUTOLO

«Servono nuove leggi per chi collabora»

[redacted] Decidendo di «confessare anche le mie responsabilità più gravi su fatti dei quali non [redacted] no mai stato incolpato [redacted] neppure sospettato», «quali che [redacted] siano i rischi e la conseguenze», [redacted] me si legge negli stralci dei verbali d'interrogatorio pubblicati dal settimanale «L'Espresso», Gaspare Mutolo fa quello che nessuno «pentito» aveva mai fatto prima. «E' un fatto di grande rilievo, una [redacted] dimostrazione dell'inversione di tendenza che il nuovo pentitismo dimostra», sottolineano al ministero della Giustizia ed aggiungono: «Si dovrà tener conto anche [redacted] questo nel valutare l'adeguatezza delle norme [redacted] favore dei pentiti in quell'osservatorio permanente che abbiamo istituito [redacted] la nuova legge». Il problema è concretissimo: Gaspare Mutolo [redacted] da [redacted]ntare un residuo di pena di cinque anni dei 14 cui era stato condannato per associazione a delinquere nel maxiprocesso contro «Cosa Nostra»; ha inoltre in corso un giudizio per il reato di traffico di stupefacenti nel quale, secondo le stime degli avvocati, rischia una condanna a quattro-cinque anni di pena; autoaccusandosi di omicidi dei quali non era neppure sospettato, rischia di [redacted]nere [redacted] «premio» il raddoppio della pena. «E' un problema che gli inquirenti che stanno verbalizzando i nuovi pentiti [redacted] hanno posto», affer[redacted] al ministero della Giustizia. (Ansa)

Tommaso Buscetta doveva essere interrogato domani dai giudici di Palermo nell'aula bunker [redacted] Rebibbia sui grandi delitti politici

Per Mastelloni

«Santapaola è il re della mafia»

ROMA. Lo straordinario sviluppo del traffico di stupefacenti, la sua internazionalizzazione e [redacted] necessità di accordi con la malavita calabrese [redacted] napoletana possono aver proiettato ai vertici assoluti di Cosa nostra l'imprendibile Nitto Santapaola. Lo ha detto in un'intervista, che sarà pubblicata sul prossimo numero del settimanale Famiglia Cristiana [redacted] giudice istruttore Carlo Mastelloni, [redacted] magistrato che ha indagato per anni sulle strategie eversive nazionali [redacted] internazionali e che ha smantellato la colonna veneta delle [redacted]

La biografia personale di Santapaola, dice Mastelloni, [redacted] «l'unica tra quelle dei grandi latitanti di mafia che corrisponde esattamente sia alle scelte terroristiche degli ultimi mesi, sia alle esigenze economiche della holding mafiosa». Il presunto «boss» mafioso, per il giudice, ha una grandissima esperienza nell'organizzazione del traffico di sigarette prima e di stupefacenti poi ed ha scoperto per primo le vie dell'Est europeo».

E' stato poi accertato, ha spiegato nell'intervista, «il suo ruolo nelle infiltrazioni mafiose [redacted] casinò di Sanremo e nelle san[redacted]e imprese dei [redacted] [redacted] Milano». Santapaola è inoltre, per [redacted] giudice, «un fanatico assertore dell'azione militare e un [redacted] che, forse, coltiva ancora notevoli rapporti sociali e imprenditoriali godendo di buone entrature politiche [redacted] anche di scandalose protezioni». [Ansa]

IL CASO

LA VENDETTA IN COMMISSIONE

La minaccia da Aosta, l'omicida è condannato in Usa a 15 anni. «Aspetterò che esca [redacted] cella»

«Taglia sul killer di mio fratello»

«L'ha ammazzato, ora deve fare la sua stessa fine»

[redacted]
DAL NOSTRO [redacted]

Si dice: la vendetta è un piatto [redacted] consumarsi freddo. [redacted] più [redacted] freddo, più risulta appagante. «Ma [redacted] è vendetta, [redacted] giustizia, questa!», protesta Gianni Maggioni, mentre con gli occhi mobilissimi si guarda le mani. Ha 38 [redacted]i, media statura, volto spigoloso e scavato, sguardo tormentato. E' [redacted] a Lesa (Novara) ma forse si sente [redacted] cittadino del mondo. Fa il pasticciere a Sarre, ma [redacted] c'è niente di dolce in quello che racconta e che, l'altra mattina, ha detto al microfono di «Radiouno per tutti».

Gli hanno assassinato [redacted] fratello, in America, ed ora lui aspetta che l'uccisore esca dal carcere dove dovrebbe rimanere «soltanto» 15 anni. Per applicare un'altra legge, quella del taglione: occhio per occhio e orecchio per orecchio, per intenderci. E [redacted] non potrà farlo personalmente, delegherà qualcuno.

Tutto comincia nella prima d[redacted]de del giugno 1988, quando dagli Usa arriva una lettera firmata dai «friends of Ezio Maggioni» e che diceva: «Ezio lost his life early saturday morning», che l'amico era morto quel sabato. Morto ammazzato, si spiegava. «E tutto è crollato, con quella notizia».

Erano partiti insieme, i due fratelli, dieci anni prima perché il mito delle Americhe era forte [redacted] la speranza grande. «Andammo nei Caraibi, io trovai lavoro come ispettore ai tavoli di un casinò, lui faceva lo chef». Ma neppure il Caribe è l'Eldorado e nel 1984 i due decidono di cambiare. «Tornai in Italia, ma Ezio, che aveva conosciuto a Portorico una ragazza di origine anglosassone, si sposò e si trasferì a Mamaroneck, nella contea di Westchester, presso New York. Si era messo a lavorare al ristorante Flick International. Lavoro, casa e famiglia: questa era la sua vita».

Ma qualcosa non funzionò, in casa e in famiglia. Ezio Maggioni e la moglie si separarono [redacted] lui lasciò la donna [redacted] [redacted] figlia Anna, che aveva 4 anni. «Un colpo molto brutto. Non sapeva dove andare finché un amico, [redacted] ufficiale di polizia, gli indicò un'abitazione che non lo avrebbe costretto a dissanguarsi».

Era, quell'appartamento, al 631 Willow Street, neppure troppo lontano dal luogo di lavoro. Ma [redacted] stata, per qualche anno, quella casa il «nido» di una graziosa ragazza, [redacted] brunetta che [redacted] avuto una storia con un giovanottone di colore, Ronald Lofton, di 25 anni. Quand'era finito Ronald non si [redacted] rassegnato. Geloso, carico [redacted] sospetti, aveva anzi finito per convincersi che quell'executive chef italiano gli aveva scippato la «girl» e si era piazzato in casa. Neppure a pensarci a [redacted] chiarimento: è risaputo che quei dannati latin lover non ti lasciano neppure [redacted] spazio per respirare. [redacted] allora occorreva toglierlo [redacted] mezzo, l'italiano, senza troppe cautele. «Lo ammazzò a coltellate», ricorda Gianni [redacted]ggioni. «Mentre [redacted] fratello era al lavoro, penetrò in casa sua e si nascose da qualche parte. Lo aspettò, Ezio rincasò come tutte le sere. Aveva lavorato l'intera giornata, [redacted] stanco morto, mi hanno raccontato gli amici. Mangiò qualcosa e poi si sedette in poltrona, davanti alla televisione».

Ma anche negli Usa, pare, ogni tanto i programmi fanno «splash» e quella sera la trasmissione era una noia. Così, in breve, Ezio Maggioni si addormentò. E l'assassino uscì dal nascondiglio. Dice [redacted] il pasticciere: «Lo aggredì col coltello, 40 fendenti, mortale il settimo, si legge sul certificato firmato dal "coroner". Lo colpì alla gola, alla schiena, al petto. Non alle braccia e questo vuol dire che Ezio non [redacted] neppure il tempo per tentare una difesa. Poi fuggì. Non l'aveva visto nessuno, la voce del televisore aveva coperto i rumori. L'avrebbe fatta franca sennonché, nella furia di colpire, si era tagliato un dito. La polizia trovò tracce [redacted] sangue sulla soglia d'ingresso. C'era l'amico di mio fratello, fra quelli che indagavano, e non si risparmiò nessuno. Venne fatto un controllo al pronto soccorso: risultò che quella sera in sette si eran fatti medicare per ferite da taglio. Per ognuno fu ordinato il prelievo del sangue. Se fra costoro c'era l'assassino, l'avrebbero individuato grazie [redacted] Dna. Soltanto Lofton rifiutò l'esame e, mi hanno detto, sborsò 100 o 120 mila d[redacted]ri per la cauzione».

Al processo la difesa del giovane mostrò di avere poche carte da giocare. E il 4 aprile del [redacted] [redacted] giudice James R. Cowhey lesse la sentenza di condanna: 15 anni. «Sono pochi, se avesse ucciso un ameri[redacted] sarebbero stati 30, l'ergastolo, se la vittima fosse stata un poliziotto. E questo non è giusto. Per questo, per cambiare una legge ingiusta, ho deciso di aspettarlo, quando esce. Per 15 anni [redacted] mi occuperò più di lui, finché resta in carcere ha la vita salva. [redacted] poi ci arriverò, [redacted] questa persona, e gli farò fare la stessa fine che ha fatto fare a mio fratello».

Ma come farà a sapere quan[redacted] verrà scarcerato? «Col denaro [redacted] fa tutto». E il perdono? «Il perdono? Sì, [redacted] credente, ma [redacted] si può passare così sopra la [redacted] Ora devo [redacted] da parte denaro perché se non ci arriverò io, potrà arrivarci qualcun altro. No, non so su che base dovrò muovermi: forse mi costerà 100 mila dollari».

Nel «Giorno della civetta» Leonardo Sciascia fa chiedere al capitano dei carabinieri Bellodi, investigatore [redacted] [redacted] dunque scomodo, [redacted] don Maria[redacted] Arena, [redacted] d'onore»: «Le pare cosa [redacted] [redacted] ammazzare o fare ammazzare un altro uomo?».

Vincenzo Tessandori

«Sto mettendo da parte i soldi per assoldare un sicario Pronto a pagare centomila dollari»

Gianni Maggioni, 38 anni, pasticciere di Aosta, che ha deciso di vendicare il fratello

GENOVA

Aggredisce il figlio che non va a lavorare

GENOVA. Per aver minacciato con una pistola in pugno il proprio figlio intimandogli di andare a lavorare, [redacted] uomo è [redacted] arrestato dai carabinieri [redacted] Genova per detenzione clandestina dell'arma.

In carcere è finito ieri mattina Vincenzo Cusato, [redacted] cinquanta anni, abitante a Bolzaneto, nella periferia Nord della città. L'episodio, secondo [redacted] drammatica denuncia fatta [redacted] giovane ai carabinieri genovesi, è avvenuto nei giorni [redacted]si durante un litigio [redacted] [redacted] del quale l'uomo, che è l'unica fonte di sostentamento della famiglia, avrebbe rimproverato ai congiunti [redacted] ma) gestire [redacted] suo stipendio.

Il fatto [redacted] venuto alla luce la scorsa [redacted] quando a causa di una ennesima lite sono intervenuti i carabinieri.

Franco Cusato, di venti anni, ne ha approfittato per raccontare ai militari le precedenti minacce. A questo punto è scattato [redacted] perquisizione dell'alloggio ed [redacted] saltata fuori la pistola, carica e con la matricola cancellata, quindi l'arresto del genitore. Che ai carabinieri avrebbe raccontato il suo dramma, l'impossibilità [redacted] continuare a mantenere soltanto [redacted] il suo lavoro la famiglia. «Per questo - avrebbe detto ai militari - ho chiesto a mio figlio di andare a lavorare. Ma non l'ho minacciato [redacted] la pistola». (r. cri.)

«Mi hanno colpito perché straniero»

Romeno aggredito sul metrò romano

ROMA. «Erano in cinque con i giubbotti neri e mi hanno mas[redacted] [redacted] botte perché sono straniero». E' lo sfogo [redacted] di Vasile Staicu, un immigrato [redacted] menato pestato di botte da sconosciuti martedì sera sulla metropolitana mentre tornava a casa.

Un ennesimo episodio [redacted] razzismo a Roma su cui la polizia sta indagando. Si cerca nell'ambiente della destra romana e soprattutto dei naziskin. [redacted] ci sono testimoni del fatto ma la deposizione del romeno fa riferimento a «giovani dalle teste rasate». «Erano da poco passate le 20,30 - racconta - e stavo tr[redacted]quillamente seduto sulla metropolitana quando mi si sono avvicinati tre giovani che indossavano giubbotti neri, jeans e anfibi».

Il gruppetto senza un apparente motivo, se non la voglia di usare le mani, urlando gli si sarebbe scagliato addosso. Hanno iniziato a prenderlo a pugni [redacted] a calci sbattendolo [redacted] le pareti del vagone della metro. Inutile opporre resistenza, in tre contro uno hanno avuto il gioco facile. «Dicevano frasi - continua Staicu - di cui non ho capito il significato. Probabilmente mi insultavano».

Secondo quanto ha detto alla polizia il romeno sarebbe riuscito a scappare alla fermata [redacted] «Santa Maria del soccorso», in una zona periferica di Roma. Dopo aver percorso di corsa poche centinaia di metri è stato aiutato da alcuni vigili urbani che lo hanno accompagnato al pronto soccorso di una clinica vicina.

I medici gli hanno [redacted]scontrato delle contusioni sulle spalle [redacted] [redacted] arrossamento sul collo ed è stato giudicato guaribile in pochi giorni. «Stava bene - racconta [redacted] infermiere - era solo un po' scosso. La prognosi è stata di 5 giorni, comunque aveva fretta di andarsene. Mi sembrava impaurito, ha detto [redacted] voleva tornare [redacted] [redacted].

Sono molte le perplessità degli inquirenti sul racconto del romeno. Come mai, si chiedono, in un'ora in cui c'è ancora abbastanza gente sulla metropolitana nessuno è intervenuto a bloccare gli [redacted]ggressori e, comunque, finora nessuno ha [redacted]gnalato il fatto? Gli inquirenti non sono sicuri che ad aggredire Staicu siano stati i naziskin. [redacted] fossero stati loro, dicono, non si sarebbero accontentati di dargli due pugni. Lo avrebbero ridotto molto peggio. Forse potrebbero essere stati dei teppisti di quartiere non inquadrati politicamente.

[redacted] mentre la Digos batte la strada delle «teste rasate», su cui già [redacted] indagando per l'episodio del somalo cui sconosciuti hanno dato fuoco, il commissariato di [redacted] cerca fra [redacted] «bande» [redacted] quartiere e tra gli elementi conosciuti per le idee razziste e la voglia di esprimerle con violenza.

Il romeno però non ha avuto incertezze nella ricostruzione della sua aggressione. Senza documenti, Staicu dopo [redacted] [redacted] ascoltato dal commissariato di zona se ne [redacted] andato. La polizia sta controllando le sue generalità. Ha lasciato anche un indirizzo di Villanova di Guidonia, un piccolo centro a pochi chilometri da Roma.

Ma gli inquirenti pensano che il [redacted] potrebbe non avere detto la verità perché quasi sicuramente [redacted] un immigrato clandestino e ha paura di essere rimpatriato. Ha detto di lavorare come manovale, ma [redacted] ha precisato dove e alle dipendenze di chi. (m. cor.)

Frontiera di Ventimiglia

Tre clandestini perdono la vita sulla ferrata

VENTIMIGLIA. Due episodi [redacted] immigrazione clandestina alla frontiera italo-francese si [redacted] conclusi oggi tragicamente. Un extracomunitario [redacted] 25 anni, Teoh Hock Chin, di nazionalità malese, [redacted] stato travolto [redacted] ucciso da un treno [redacted] cercava di raggiungere clandestinamente l'Italia sulla strada ferrata tra Mentone e Ventimiglia. Il suo cadavere è [redacted] rinvenuto in territorio italiano in località Balzi Rossi. [redacted] [redacted] altro tentativo di passaggio clandestino della frontiera [redacted] rimasti vittime due algerini, di [redacted] anni, saliti alla stazione [redacted] Ventimiglia su [redacted] convoglio diretto [redacted] Nizza per raggiungere la Francia, sebbene privi [redacted] documenti necessari. Nei pressi di Roquebrune, per evitare di essere controllati all'arrivo in Costa Azzurra, i due si sono lanciati [redacted] treno. Nella caduta, hanno sbattuto violentemente contro un grosso albero lungo la strada ferrata. (Ansa)

Dalle 17 alle 21 tram e bus fermi: le ragioni dello sciopero

Atm, passivo da brividi

Richiesta pressante al governo: ripianate almeno il 50% dei debiti

Oggi, [illegible] 17 alle 21, si bloccano autobus e tram. Tra [illegible] motivazioni dello sciope[illegible] una coinvolge direttamente la vita delle aziende di trasporto. E con esse, in più d'un caso, i bilanci dei Comuni: è la richiesta al governo di ripianare almeno il 50 per [illegible] dei debiti contratti da queste aziende.

Prendiamo in esame l'Atm, la municipalizzata torinese che [illegible] lavoro a 5000 persone e gestisce i trasporti [illegible] gomma [illegible] su ferro in città e cintura. Le sue finanze sono gravate da [illegible] deficit ormai storico: 8[illegible] miliardi nel 1991, 70 quest'anno. Nei '93 l'ammontare del saldo negativo dovrebbe es[illegible] leggermente minore: 65 miliardi. Ma è una previsione che i fatti potrebbero [illegible] Tiene conto, ad esempio, di un aumento del prezzo di biglietti e abbonamenti a partire da gennaio, che una crisi politica in Comune renderebbe inapplicabile.

Ma lo «zoccolo duro» del deficit non è rappresentato dal calo [illegible] passeggeri o dall'aumento dell'evasione (che, anzi, [illegible] scesa). Negli ultimi due anni lo Stato [illegible] ha versato i 50 miliardi promessi dal ministro Santuz all'atto della stipulazione dell'ultimo contratto di lavoro. In sostanza il ministro disse: «Si approvi il contratto, e il governo si accollerà i maggiori oneri». Questo non [illegible] mai accaduto. In più, sono venute a mancare provvigioni regionali previste per legge.

Scatta a gennaio l'aumento del biglietto [illegible] 1200 lire se non ci sarà crisi in Comune Le colpe non sono tutte dell'azienda

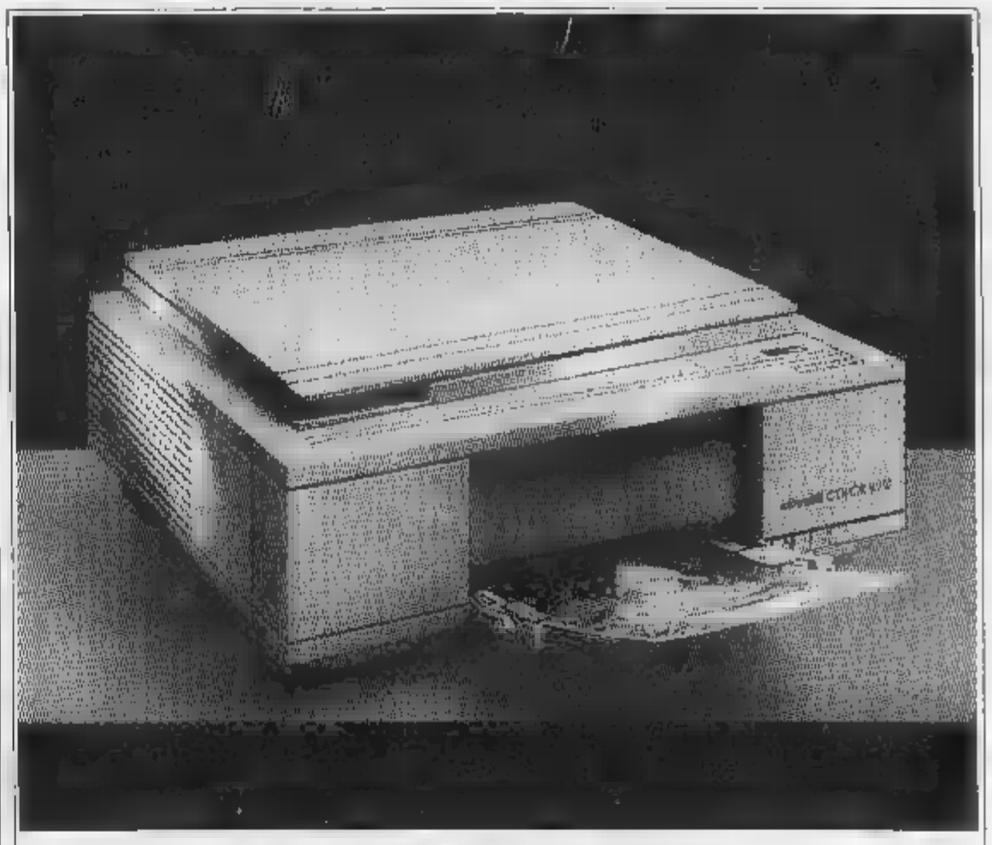
La municipalizzata torinese dà lavoro a cinquemila persone

Non finisce qui. Il ripiano del disavanzo spetta al Comune [illegible] Torino, di cui l'Atm [illegible] braccio operativo: [illegible] gli 80 miliardi [illegible] 1991 non sono mai rientrati, [illegible] tanto meno i [illegible] accumulati nei primi 11 mesi del '92. Così l'azienda [illegible] costretta ad agire su due fronti: ritardare a sua volta i pagamenti ai fornitori, accollandosi interessi di mora e quindi nuovi oneri passivi; accendere mutui bancari con i quali coprire i buchi: aggiungendo, anche in questo caso, debito [illegible] debito.

Per racimolare qualche soldo, l'Atm ha deciso di aumentare abbonamenti e biglietti. Quello di corsa semplice, larga[illegible] [illegible] più utilizzato, passa da 1000 a 1200 lire. L'abbonamento studenti resta bloccato, gli altri cre[illegible] in ragione [illegible] 15 per cento. In totale la manovra dovrebbe consentire maggiori introiti per 15 miliardi l'anno, che si ridurrebbero a 10 per il prevedibile calo di passeggeri (3-4 per cento) che sempre si accompagna ai rincari.

Una goccia nel mare? «Tutt'altro» fanno sapere all'Atm, il deficit reale, se gli altri enti assolvessero ai loro impegni, si aggira [illegible] 20 miliardi. L'aumento dei ticket lo dimezzerebbe.

Altro problema [illegible] quello del servizio. E' insufficiente, e i torine[illegible] lo sanno bene. Da tempo l'Atm chiede al Comune interventi strutturali per proteggere la [illegible] dei suoi autobus, in [illegible] do [illegible] g[illegible] [illegible] maggiore puntualità nei passaggi. E' la grande scommessa di ogni azienda di trasporto. A Torino, come in tutta Italia, la si continua a perdere.



Io, Concessionario Olivetti, vi dico che non ho mai trattato una copiatrice a colori che valesse così tanto e costasse così poco.

OLIVETTI COLOR 8000 LIRE 7.900.000*

Olivetti Color 8000: copiare a colori, qui e subito. Non avevo mai visto una copiatrice a colori così compatta che riproducesse in modo perfetto, che fosse [illegible] E non avrei mai immaginato che una copiatrice capace di qualcosa come 16 milioni di gradazioni cromatiche, e funzionasse anche come scanner e stampante per il PC, e tuttavia fosse facilissima da usare. Come questo potesse costare soltanto 7.900.000 lire.

olivetti
Concessionario Olivetti

Gay F. & Re. s.n.c.
Via Cuneo, 5 - Tel. 011/6061384 - Nichelino (TO)

Agenti in borghese a sorvegliare gli universitari al Lux

A lezione con la polizia

Un docente sorprende nell'atrio del cine ragazzi che fumavano spinelli Il prof. Caprettini, di Semiologia: «Scarsa vigilanza in queste sale»

Poliziotti in borghese a seguire le lezioni universitarie fra gli studenti. Succede [illegible] Scienze della Comunicazione, al corso di «Semiologia» del prof. Gian Paolo Caprettini. Il motivo, la sicu[illegible] degli stessi ragazzi.

La disposizione [illegible] stata presa su richiesta del docente. Alla fine di una [illegible] lezione, l'altra settimana, Caprettini aveva infatti notato un gruppo di giovani, fuori dalla sala, che si passavano strane sigarette. Ha avvertito il rettorato ed [illegible] scattato, immediato, il provvedimento.

«Da un po' di tempo nelle mie ore c'era gente [illegible] disturbava. Così l'altra settimana - racconta [illegible] docente - dopo aver rimproverato gli studenti, ho sospeso la lezione. Uscendo nell'antisala del cinema ho sorpreso, seduti per terra, in circolo, [illegible] [illegible] otto ragazzi. Si stavano passando qualcosa, non so, mi è sembrato del fumo, delle bustine. Di certo, comunque, non [illegible] libri».

Non si sa se i giovani fossero studenti oppure [illegible] «E' sempre questo il guaio dei corsi tenuti nel cinema. Non [illegible] le stesse [illegible] che essere nell'ateneo - dice Caprettini - con [illegible] le strutture [illegible] caso. Quando insegno là ci sono io, i ragazzi e [illegible] tecnico di sala: nessun appoggio dall'università».

Gian Paolo Caprettini docente di Semiologia: «Nel cinema [illegible] insegna male»

Al Lux tutta la settimana si tengono i corsi di Scienze della Comunicazione, al mattino, di segu[illegible] dalle 8,30 fino alle 14,30. Gli studenti con il cognome dalla A alla L frequentano il lunedì, martedì e mercoledì, gli altri dal giovedì [illegible] sabato.

Le lezioni [illegible] «Semiologia», per il turno dalla M alla Z, [illegible] nella seconda parte della settimana, alle ultime due ore, dalle 12,30 alle 14,30. «Un orario strano, i ragazzi lo patiscono e per me è pesante - si lamenta Caprettini - . E poi anche il contesto ha la sua importanza: nel cinema il rapporto con gli studenti è più difficile». Al Lux [illegible] stati segnalati anche atti [illegible] micro-vandalismo: alcune sedie rotte [illegible] imbottiture tagliate. (cr. c.)

PROVINCIA FLASH

Agliè, si è spenta la nonnina centenaria

Si è spenta ieri, all'età di 104 anni, Maria Oberto, la nonnina di Agliè. Ospite della [illegible] di riposo «Tapparo», nonna Maria era diventata un personaggio conosciuto da tutti. Qualche [illegible] fa, però, le sue condizioni di salute erano peggiorate e ieri il suo cuore si è fermato.

Ivrea, un'occasione per [illegible] disoccupati

[illegible]ggi e domani presso l'ufficio di collocamento di corso Vercelli 3 si selezionano i 10 disoccupati da avviare ai cantieri di lavoro. Dovranno allestire una banca dati per l'amministrazione comunale. La durata del cantiere sarà [illegible] [illegible] giorni; [illegible] compenso di 4 milioni e 200 mila lire lorde.

[illegible] [illegible] Sacra programmi ambiziosi

Il conte Fabrizio Antonielli d'Oulx è stato riconfermato presidente dell'associazione Amici della Sacra. I principali obiettivi che il gruppo si è posto sono l'istituzione di corsi di formazione per guide alla Sacra di San Michele, il ripristino dell'illuminazione al monumento e l'impegno di far [illegible] l'abbazia a livello nazionale e internazionale.

Avigliana, finisce [illegible] un pilastro

Gianluca Spanò, 21 anni, Alpignano, ha perso il controllo di una Lancia Delta e si è schiantato contro [illegible] pilastro in località Banna Bianca [illegible] Avigliana. Guarirà in 30 giorni. Alessandro Bonani, 17 anni, Caselette, che viaggiava sull'auto, è stato giudicato guaribile in 60 giorni.

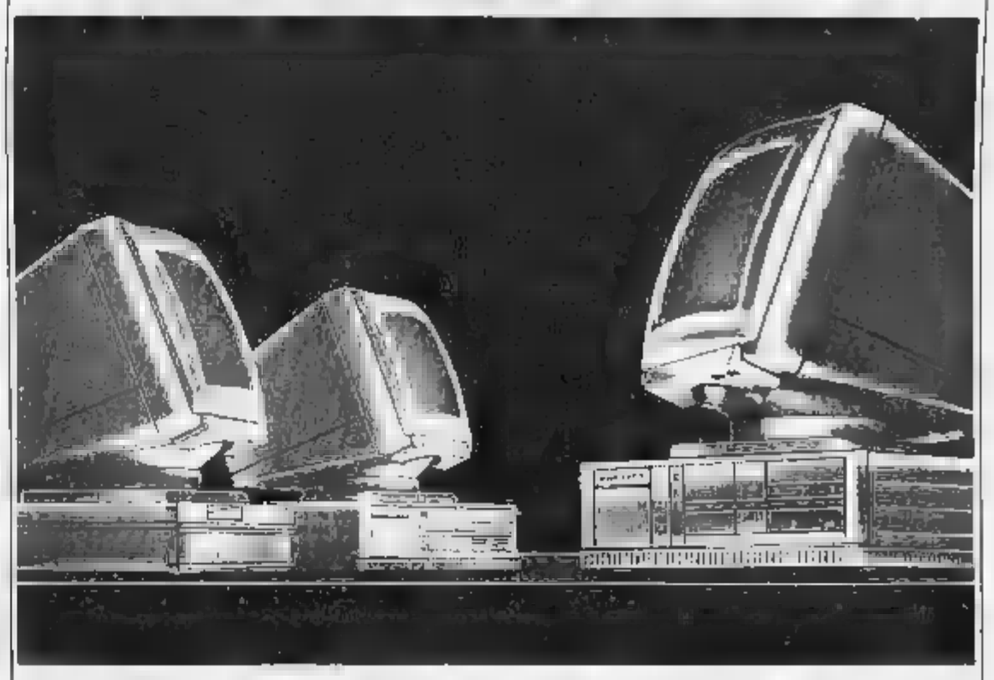
[illegible] Uil congresso a [illegible]

Si svolge oggi, con inizio alle ore 9, il 4° Congresso dei sindacati Uil Pensionati del Canavese, presso la Camera sindacale Uil in via Garibaldi 25. Nella riunione verrà presentato il nuovo direttivo.

Ciriè, i rifiuti spiegati alla città

Al via una campagna d'infor[illegible] sullo smaltimento dei rifiuti. Diecimila pieghevoli [illegible] altrettanti adesivi saranno distribuiti a tutte le famiglie [illegible] nelle scuole, dove saranno organizzati incontri con gli studenti. Si vuole illustrare il nuo[illegible] servizio [illegible] smaltimento degli oli esausti e la raccolta differenziata [illegible] carta, lattine, pile, farmaci e vetro avviata nelle scorse settimane.

[illegible] [illegible] PRODOTTO, [illegible] DEL [illegible]
IL [illegible]



Ognuno di questi PC è il numero uno

A PARTIRE DA LIRE 980.000*

Olivetti: i personal computer più venduti in Italia. Personal computer Olivetti: gli standard tecnologici più elevati e 2.500.000 ore di test qualitativi all'anno. Una gamma completa di PC, certificati per l'utilizzo dei programmi delle principali aziende mondiali di software, [illegible] destinati all'uso domestico, all'ufficio e alle esigenze professionali più complesse. Una rete di Concessionari che assicura – anche per i primi approcci all'informatica – una consulenza [illegible] un servizio senza pari.

olivetti
Concessionario Olivetti

O.M.E.G.A. S.r.l.
Via Maria Vittoria, 48/C - Tel. 011/831496 - Torino

Ogni anno 40 mila morti a causa dell'alcol: cirrosi, demenze [illegible] incidenti

[illegible] italiani bevono troppo

Convegno sulle terapie contro la dipendenza

Clima di festa, pranzi abbondanti, brindisi a ripetizione. In spot e pubblicità [illegible] ripetono immagini tradizionali [illegible] persone giovani, belle e ricche con il bicchiere in [illegible]. Un messaggio che fa infuriare chi si occupa dei problemi dell'alcolismo. E non sono problemi da poco: un milione [illegible] mezzo di alcoldipendenti accertati. Il 5 per cento degli italiani che, seppur non alcolista, consuma quantità eccessive di alcol.

Statistiche drammatiche e spesso sommerse: per ogni morte a causa della droga ce ne sono 1000 per alcol. Cirrosi [illegible] demenze mietono vittime; co[illegible] minimo 30-40 mila l'anno, senza contare chi perde la vita in incidenti d'auto o sul lavoro a causa della eccessiva presen[illegible] [illegible] alcol nel sangue.

Del problema sociale dell'alcolismo e delle strade per uscirne si è parlato ieri [illegible] corso [illegible] un convegno promosso dalla Società di alcologia [illegible] dall'Uni[illegible]tà di Torino. Medici, sociologi, operatori sociali hanno discusso degli effetti dell'alcol sulla salute fisica e psichica, delle devastanti ricadute sui [illegible]pporti famigliari e lavorativi, delle terapie possibili per aiutare chi vuole smettere.

Uscire dalla dipendenza è possibile; è un percorso lungo e sofferto - hanno spiegato gli esperti - che implica un «totale cambiamento dello stile [illegible] vi[illegible]. Il devastante ruolo dell'alcol nella esistenza dell'alcolista impone, quando la dipendenza viene superata, di riorganizzare la vita quotidiana. Esistono, e sono stati illustrati nel convegno, terapie psicoterapiche individuali, di gruppo o famigliari. La linea [illegible] tendenza degli ultimi anni (appoggiata anche da Regione e Usl) è quella di rispondere al maggior numero di richieste di alcolisti che vogliono smettere con il minor costo possibile. Una scelta possibile con la costituzione dei cosiddetti «gruppi [illegible] auto-aiuto».

E' in questo filone la storica attività dell'Anonima alcolisti che [illegible]isce gruppi di alcoldipendenti che si sostengono a vicenda nel lungo viaggio verso la guarigione. In Italia i gruppi so[illegible] 380, di cui 25 in Piemonte; secondo dati forniti dall'associazione il 95% di chi partecipa ai gruppi della «A.a.» riesce a superare le dipendenza.

L'esperienza più recente [illegible] nata a Chieri nell'84) [illegible] quella dei club di alcolisti in trattamento (Cat) che si ispira alle indicazione del medico jugoslavo Vladimir Hudolin; in Piemonte i «Cat» sono attualmente 130. In questo [illegible] tutto il nucleo famigliare (compresi i bambini) viene coinvolto nel gruppo.

[illegible] l'alcolista non ha una famiglia può partecipare al trattamento [illegible] un parente o [illegible] amico. [m. cas.]

Shoking Club

Brando santo e peccatore

MILANO. Ieri [redacted] allo Shoking Club il giovane Brando (ama farsi chiamare solo così forse per citare il [redacted] idolo cinematografico) si è presentato alla stampa con uno show-case che doveva [redacted] una semplice presentazione alla stampa, e si è invece rivelato un ottimo concerto per pochi intimi. Uscito da poco nei negozi con un 33 giri intitolato «Santi e peccatori», insieme ai suoi amici musicisti Francesco [redacted] (fisarmonica e tastiere), Enzo De Vita (batteria), Riccardo Gerbino (percussioni), Angelo Molino (chitarra [redacted] voci) e Massimo Pennisi (basso) Brando si è dimostrato non solo un autore con molte frecce al suo arco, [redacted] anche un ottimo [redacted] capace di gestire il palco come un artista consumato. Il disco registrato a Catania negli studi Waterbird e missato da George Cowan (lo stesso che ha ultimato i due più recenti album dei R.E.M.) «Santi e peccatori» è un lavoro maturo composto da undici brani che sono dei veri e propri spaccati di vita vissuta, giocati su sonorità calde e colorate, intense e soprattutto nuovissime per il panorama italiano. Ascoltandolo dal vivo, [redacted] ha subito la sensazione che questo catanese di 23 [redacted] [redacted] un personaggio talentuoso, capace di dire qualcosa di nuovo nel marasma della musica italiana. Il grande amore per la musica rock che il ragazzo sviluppa in età scolare [redacted] chiama rock'n'roll e i 45 giri della sua collezione sono quelli di Jene Vincent, Elvis Presley e Chuck Berry, e si sente. Dall'ascolto di questi [redacted] a formare un gruppo rock il passo è davvero breve. C'è voluto un bravo talent-scout come Stefano Zappaterra della Polygram per riuscire a scoprire un personaggio [redacted] Brando, ma se quelli che abbiamo ascoltato sono i frutti maturi di un albero perfetto, allora la Polygram ha visto giusto. Brando è un ragazzo valido, e questo «Santi e peccatori» è un lavoro che lascia presupporre un futuro da [redacted]. Lo vedremo a Sanremo?

Luca Dondoni

TEATRI

Scala
p. della Scala
Tel. 72.00.37.44
[redacted]
RIPOSO

Angelicum
p. S. Angelo 2
Tel. 65.51.712
RIPOSO

Conservatorio
v. Conservatorio 12
Tel. 76.00.17.55
Ore 21,15 Trio d'Archi della Scala: musiche di Schubert Beethoven e Mozart

Arsenale
v. Cesare Correnti 11
Tel. 83.75.866
Ore 17 Scuola di Teatro Arsenale.

[redacted]
p. di Porta Romana 63
Tel. 55.18.19.77
Ore 21 **Chi ha paura di Virginia Woolf?** Di E. Albee con Marina Mallatti e Corrado Pani. Regia Franco Però.

Ciak
v. Savigalio 39
Tel. 76.11.10.16
Ore 21,30, [redacted] Covida in **Aria condizionata**

CRT S. Carpoforo
v. Formentini [redacted]
Tel. 89.51.22.20
Ore 21 **Diario di un curato di campagna**. Di G. Bernanos regia di Paolo Billi e Dario Marconcini

Teatro della 14ª
v. Oglio 18
Tel. 53.99.126
Ore 10: Teatro del Buratto presenta **Sotto la tavola**, di J. Cappi e S. [redacted]

Filodrammatici
v. Filodrammatici 1
Tel. [redacted]
Ore 21 **A piacer vostro** di W. Shakespeare. Regia di Nan[redacted] Garella, scene e costumi di A. Fiorentino.

Franco Parenti
v. Pier Lombardo 14
Tel. 54.57.174
[redacted] 20,30 **L'Adalgisa** di C. E. Gadda. Regia e versione teatra[redacted] U. Simonetta con R. Neri, E. Bolioli, R. Parenti, L. Sandri

Lirico
v. Larga 14
Tel. [redacted]
Ore 20,30 **Le baruffe chiozzotte** di C. Goldoni, regia G. Strehler, scene costumi L. Damiani, [redacted] N. Bignamini, [redacted] Ceccarello, E. Provetto, A. De Cecco, S. Marcomeni, [redacted] Meuri, L. Pasetti, D. Perego, L. Roman, E. Sannazzaro, F. [redacted] S. Terenghi, L. Trolsi, P. Villoresi

[redacted]
p. Magenta 24
Tel. 86.45.45.45
Ore 21 **Teatro degli Eguali** presenta **La Bottega fantastica** di M. Guazzardi, G. Callegaro e N. Cordone Johnson, musiche di Rossini, R[redacted] coreografie P. Olivieri.

[redacted]
v. Manzoni [redacted]
[redacted] 76.00.02.31
Ore 20,45 **Sarto per signora** di G. Feydeau. Regia Marco Parodi con Renzo Montagnani

Nazionale
g. Piemonte 12
Tel. 46.00.77.00
Ore 21 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri con Gianfranco Jannuzzo in **Feto di gruppo con gatto** regia P. Garinei, con [redacted] partecipazione straordinaria di Marisa Merlini

[redacted]
p. S. Babila 37
Tel. 76.00.00.86/7
Ore 21 Teatro d'Arte presenta A. Proclemer G. Ferzetti in **Danza di morte** di A. Strindberg. Regia A. Calenda

TEATRI

Olmetto
v. Olmetto 8/A
Tel. 87.51.85
RIPOSO

Out [redacted]
v. Dupré 4
Tel. 39.26.22.82
Ore 21 **L'amante** di H. Pinter, regia di Antonio Syxty con R. Boscolo, P. Sarubbi, G. [redacted]a, F. [redacted]

Piccolo Teatro
v. Rovello 2
Tel. 87.76.83
Ore 20,30
Compagnia marionettistica Carlo Colla e figli - Cri Antico: **Il giro del mondo in 80 giorni**, di Jules Verne, regia E. Monti Colla

Smeraldo
p. XXV Aprile
Tel. 29.00.87.87
RIPOSO

Piccolo T. Studio
v. Rivoli 6
Tel. 86.13.30
Ore 20,30 **La commedie degli sbirri alla corte del Gonzaga da Leone de Sommi Portaleone adatt. e regia G. Totano**, con F. di Francescantonio, E. Maggi, M. [redacted] I Giovani del Piccolo

[redacted] Babila
g. Venezia 2
Tel. 76.00.29.85
Ore 21 Valeria Valeri e Paolo Ferrari in **La cicogna si di[redacted]** di A. Roussin con A. Trampus e G. Partis. Regia Enrico Colloti

Spazio Sipario
v. S. Marco 34
Tel. 65.72.654
Ore 21
Ensemble presenta: **Età** dai sillabari di G. Parise, regia G. Todescato con G. Todescato

Tdi Elfo
v. C. Menotti 11
Tel. 71.67.91
Pren. 58.31.58.98
Ore 16,30
Ore 20,45 **La bottega del caffè** di R. W. Fassbinder da Goldoni, regia di F. Bruni - E. De Capitani

[redacted] P.ta Romana
[redacted] Romana 124
Tel. 58.31.58.98
Ore 20,45 Teatridithalia presenta: **Gloria** uno spettacolo di Andrea Taddei con Ida Marinelli

[redacted]
v. D. Crespi 9
Tel. [redacted]580
Ore 21 La Compagnia teatro di Piero Mazzarella presenta: **Fenna Finta da Nissi** di Fino Silveri

Teatro delle Erbe
v. Mercato 3
[redacted]
Ore 21 Alessandra Panelli in **In cucina** di A. Ayckbourn, Regia Giovanni Lombardo Radice

T. delle Marionette
v. Degli Olivetani 3
Tel. 46.94.440
Ore 9,30: la compagnia Gianni e Cosetta Colla presenta **La Regina delle neve** di H. C. Andersen, regia Gianni Colla.

Teatro Greco
p. Greco
Tel. 85.70.866
Ore 21 Beat '72 presenta **Pentesilea** di H. Von Kleist riduzione regia Giulio Cesare Perrone

[redacted] Ringhiera
v. Soltare 17
Tel. 89.51.64.89
Ore 20 Teatro della contraddizione Scuola di teatro

Teatro [redacted]
g. Pisanello 1
Tel. 45.70.72.03
Ore 10 I Burattini della Sala Fontana in **Gulgnol**

TEATRI

Audit. D. Bosco
v. M. Gioia 48
Tel. 688.1751
Ore 9,30 (scuole) e ore 21
Palchetto stage presenta la Compagnia Clean Sweep Theatre productions in **The comedy of errors**, di W. Shakespeare, regia G. Spicer

[redacted] Pupi
v. F. Redi 21
Tel. 6698.1375
Ore 9 per le Scuole
Roncisvalle, i paladini di Roncisvalle di Onofrio Sanicola, canzoni di Salvo Cassetti

[redacted]
v. Pastrengo 16
Tel. 80.71.595
Ore 21
Arlinga e Verdurini in **The beatles songbook concerto**, di Maria Cassi e Leonardo Brizzi

RITROVI

AL VASCELLO, g. [redacted]. Tel. 67.04.353. [redacted] **Iser con Gastone Pasella**

[redacted] DEL MEDIO, [redacted] Col di Lana, 3. T. 89.40.05.60. **Cucina musica cubana**

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro, 117. Tel. 89.12.67.77. Ore 22 **Alessandra** canta accompagnata dal maestro **Valentino Mancino**. [redacted] **Roberto Maggioni** e **Norberto Midani**

CAFE' DU BATEAU, imbarcadero della Darsena, piazzale Cantore. Tel [redacted] **Wonderful Christmas Cabaret** con Marino Guidi

CAFE' TEATRO NOBEL, via Ascanio Sforza, 61. [redacted] 89.51.17.46. Ore 22 **Karaoke si[redacted]**

[redacted] via Lodovico il Moro 119. [redacted] 89.12.20.24. Ore 22,30 **Piotr's** [redacted]

DERBINO CABARET, via Dei Mergagni, 45/3. Tel. 64.64.751. Ore 22 **Granchiarelli** con Eddy e Max Diego Palmieri Duilio Martina e Renzo Schiroli

[redacted] **A PARIGI**, via Lodovico il Moro, 131. Tel. 89.12.20.43. Ore 22 **Musica con la band dell'Americano a Parigi**

MAGIA MUSICA MEETING, via Saluzzo, 2. Tel. 46.13.553. Jazz

NONSOLOMUSICA, viale Orlea, 62. Tel. 55.21.09.05. Ore 21,30 **Free Karaoke**

ON STAGE, galleria Manzoni. [redacted] 78.02.10.71-78.00.05.26. Ore 22,30 **Satira del denaro nella notte più ricca dell'anno si ritrovi '70-'80.** Interverranno noti faccendieri uomini d'affari manager rampanti.

SCIMMIE, v. A. Storza, 49. T. 839.1874. Ore 22.30 **Los greco bros**

[redacted], via Pezzotti, 52. Tel. 89.50.10.07. Ore 22,30 **Free cat lorna sextet**

IL TEATRINO, largo Corsia Dei Servi, 3. [redacted] 76.02.37.15. Ore 16.30; 21.30; 22.50 **Duo** [redacted] **Pomodoro lirico**

ZELIG, viale Monza, 140. Tel. 25.51.774. Ore 22,30 **Fichi d'India in giro, giro e torno Margò (Margherita Volo) in Rumori di festa**

CHI DONA AMA

[redacted] ALLA •LILAS•

[redacted]

TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.166

LA STAMPA

ora vi dà queste pagine di Milano

Per la vostra pubblicità

PK

publikompass spa

Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/85.96.552

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]
s. Vittorio Emanuele 30
Tel. 76.00.33.06.
Or.: 15,10/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e [illegible] di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 06' **Commedia**

Anteo
v.Milazzo 9 Tel.659.77.32
Film in lingua originale
15/16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Othello
di e con Orson Welles, Suzanna Glouter (Usa-Francia '51) — Da Shakespeare. Il capitano moro Othello sposa la bella Desdemona, ma l'invidioso Jago lo convince di essere tradito e lo spinge all'omicidio. N.V. 1h 40' **Dramm.**

Apollo Galleria
v. De Cristoforis 2
Tel. 760.390
Or.: 15/17,30/20/22.30
Ingr. 10.000
Il principe delle [illegible]
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un giovanni in carriera rifiuta l'amore di una ledele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Arcobaleno
v. Tunisia 11
Tel. 294.06.054. Or.: 15,10
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
I Protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Sciacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [illegible]

Ariston
Galleria del Corso 1
Tel. 76.02038.08. Or.: 14,45
17,20/19,55/22,30
Ingr. 10.000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

Arlecchino
v. S. Pietro all'Orto 9
Tel. 760.01.214. Or.: 15,20
17,40/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui [illegible] strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Astra
c. Vittorio Emanuele II
Tel. 76.00.02.28. Or.: 15,15
17,40/20,05/22,30
Ingr. 10.000
Perseguitato [illegible] fortuna
di G. Gallo, con D. Aiello, F. Pesco (Usa, '92) — All'italoamericano Frank va sempre tutto troppo bene, per questo suo padre non lo sopporta. Finché non vince alla Lotteria... N.V. 1h 45' **Commedia**

Cavour
p. Cavour 3
Tel. 65.95.779
Ore 16,40/17,55/20,15/22,30
Ingr. [illegible]
Un'estranea fra noi
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Colosseo S. Allen
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 1[illegible]
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale ma[illegible] si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Sala Chaplin
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30
17,10/19,50/22,30
Ingr. 10.000
La città della gioia
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano la vita disperata di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [illegible]

[illegible] Visconti
viale Monterosa 84
Tel. 59.90.13.61. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Uomini e topi
di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, [illegible] Ferm (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

[illegible]
Lgo Corsia dei Servi 9
Tel. 76.02.07.21. Or.: 15,30
17,50/20,10/22.30
Ingr. [illegible]
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga [illegible]: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50'

[illegible]
Galleria del Corso
Tel. [illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 1[illegible]
Arma letale 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concomitanza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta N.V. 1h 50' [illegible]

Eliseo
v. Torino 64
Tel. 86.92.752. Or.: 15
15,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Orlando
di S. Potter, con T. Swinson, B. Zane, L. Blutasu (Ingh./It./Fr. '92) - Orlando, gentiluomo seicentesco, invaso dalla regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Excelsior
Galleria del Corso 4
Tel. 76.00.23.54. Or.: 15
17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
I Protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Sciacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h [illegible]

Maestoso
piazzale Lodi 39
Tel. 55.16.438. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Inserzione pericolosa
di B. Schroeder, con B. Forde, J. J. Leigh (Usa '91) — Una ragazza molla un'inserzione per cercare un'inquilina con cui dividere le spese di casa: trova una sconosciuta aquisita, che nasconde però un lato oscuro. N. V. 1h 40' **Thriller**

Manzoni
v. Manzoni 40
Tel. 76.02.06.50. Or.: [illegible]
16,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Mediolanum
c. Vittorio Emanuele 24
[illegible] 76.02.08.18. Or.: 15,30
17,50/20,10/22.30
Ingr. 10.000
Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Un yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di bellare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [illegible]

Metropol
viale Pavo 24
Tel. 79.99.13. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
Infelici e contenti
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 30' **Commedia**

Mignon
Galleria del Corso 4
Tel. 76.02.23
Or.: 15,30/19,40/22,35
Ingr. 10.000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, [illegible] Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e segnatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. [illegible] 2h **Drammatico**

Nuovo Arti
Casa Disney - v. Mascagni 8
Tel. 76.02.00.48. Or.: 14,40
16,40/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni [illegible]**

Nuovo Orchidea
v. Torreggio 6
Tel. 67.53.89. Or.: [illegible]
16,10/20.20/22.30
Ingr. 10.000
Una estranea fra [illegible]
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon 1 Sala 1
Multis - v. S. Redegonda 8
Tel. 87.45.47 Or.: 14,40
16,35/18,30/20,30/22,35
Ingr. 10.000
Mi gioco la moglie a Las Vegas
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei N.V. 1h35' **Commedia**

Odeon [illegible] Sala 2
v. Santa Redegonda 6
[illegible] 87.45.47
Or.: 15,40/17,55/20,10/22,35
Ingr. [illegible]
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Amedure, [illegible] Crawson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Odeon [illegible] Sala 3
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15
15,50/18,40/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Danielovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Odeon [illegible] Sala 4
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47 - Or.: 15,45
18/20,15/22,35
Ingr. 10.000
Non chiamarmi Omar
di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un tele show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Odeon [illegible] Sala 5
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,05/17,30/20/22,35
Ingr. 10.000
Basic Instinct
di P. Verhoeven, con M. Douglas, S. Stone (Usa '92) — Poliziotto indaga sulla morte di un cantante, ucciso con un punteruolo durante un rapporto sessuale: l'indiziata è una scrittrice, un pericoloso vulcano erotico. V.M. 14 2h 5' **Thriller**

Odeon 5 Sala 6
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47. Or.: 15
16,50/18,40/20.30/22,40
Ingr. 10.000
Persone perbene
di F. Laudadio, con [illegible] Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Odeon 5 Sala [illegible]
v. Santa Redegonda 8
Tel. 87.45.47
Or.: 15,45/18/20,15/22,35
Ingr. 10.000
Io apriamo [illegible] me la cavo
di Lina Wertmüller con P. Villaggio, I. Daniel, G. Morra, P. Bonacelli, M. Confalone (Italia '92) — Il degrado napoletano visto dalla parte dei bambini. Dal libro-verità del maestro elementare Marcello D'Orta. Non viet. 1h 40' **Commedia**

[illegible] 5 Sala 8
v. Santa Redegonda[illegible]
Tel. 87.45.47. Or.: 15.20
17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
Il muro di gomma
di Marco Risi, con Corso Salani, Angela Finocchiaro, A. Fassari [illegible] '91) — Un cattivo giornalista, indagando sul disastro aereo di Ustica, si trova di fronte ai silenzi e alle ipocrisie delle autorità. N.V. [illegible]

Orfeo
viale Coni di Zugna [illegible]
Tel. [illegible]. Orario
15,20/17,35/20/22,30
Ingr. 10.000
La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, [illegible] trasformato in [illegible] da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Pasquirolo
c. Vittorio Emanuele 28
Tel. 76.02.07.57.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, [illegible] Fressica (Italia '92) — [illegible], esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Plinius
v. Abruzzi 28
Tel. 29.53.11.03.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
[illegible] fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 6' **Comm.**

President
largo Augusto 1
Tel. 76.02.21.93.
Or.: 15,40/18/20,20/22.30
Ingr. 10.000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva. L'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Splendor
viale Gran Sasso 28
Tel. 23.65.124
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 10.000
3 ragazzi Ninja
di J. Turteltaub con V. Wong, M. Treanor, M. E. Stacie (Usa '92) — Tre fratellini, allievi del saggio nonno ai metodi dei Ninja, aiutano il padre agente Fbi nella cattura di un mercante di armi. N. V. 1h 34' **Avventura**

Tiffany
c. Buenos Aires 39 [illegible] RIPOSO
Tel. 29.51.31.43. Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 7.000

Vip
v. Torino 21
Tel. 86.4638.247
Or.: 15,30/17,50/20.10/22,30
Ingr. 10.000
Caccia alle farfalle
di G. Iosellani, con N. Blanchet, T. Tarassachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. 2h **Comm.**

ANTEO

L'Othello di Welles

Dalle 15 all'Anteo è in proiezione l'«Othello» [illegible] Orson Welles (foto), il film restaurato e riproposto quest'anno in versione originale nei [illegible]iti [illegible] prima visione

D'ESSAI

[illegible] via Arosto 18, tel. 48.00.39.61, lire [illegible]. Riposo.
CENTRALE 1 via Torino 30, telefono 87.48.26, L. 8000. **Il tagliaerbe.** R. di B. Leonard, con J. Fahey, P. Brosnan. Orario: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE 2 v. Torino 30, tel. 87.48.26, lire 8000. **In the soup** con S. Buscemi, J. Beals, S. Cassell. Regia A. Rockwell Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,30.
DE [illegible] Amicis [illegible], telefono 85.45.27.16, lire 6000. [illegible] **giorni** Interverrà il regista [illegible]. Selani. [illegible].: 19; 20; 22.
MEXICO via Savona 57, [illegible] 48.95.102, lire 6000. [illegible] 20,15; 22,30: Solo per domani **The Rocky horror pictures show.** T. Curry, S. Sarandon, regia J. Sharman.
[illegible] c.s.d[illegible] Porta Ticinese, 45 [illegible] 21 **Equilibrio** a [illegible] in Oriente.
SEMPIONE via Pacinotti 6, tel. 39.21.04.83, Lire 7000. Ore 20; 22,15: **Jungle fever.** W. Snipes, A. Sciorra, A. Quinn. Regia S. Lee.
SUPERCINEMA DON BOSCO via [illegible] Groia 48, tel. 68 61.751. Riposo.
[illegible] **DEL** [illegible] via [illegible] 2/a, tel. 55.54.977. [illegible] 4000. Ore 17,30 -Omaggio a [illegible] **[illegible]ne folli.** E. Von Stroheim, M. George, M. Bush. Reg. E. Von Stroheim, 1921, muto, didascalie inglesi.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101, L. 10.000. Ap. [illegible].30 **Buchi stretti - L'ultima voglia sulle labbra.**
ARGO viale Monza 79, lire [illegible]. **Ninfomania.** M. Frajese. Regia G. Curr. **Amanda by night.** Apertura ore 15.
ASTOR c. Buenos Aires 35, L. 10.000. **Bocca calda mani di velluto.** Ap. 13.
ASTORIA v.le Monterosa 85, L. [illegible].000. **Istinti bestiali di una serva - Desiderio [illegible] sesso.** Ap. 10,30.
ATLAS via Sansovino 3, lire 10.000. [illegible] **chi di lingua.**
AURORA PUSSYCAT v. P. Sarpi 6, L. [illegible]. Apertura ore 10,30. **Voglia proibita Hipersexual.**
CIELO viale [illegible] 40, lire [illegible] **golosona.**
CITTANOVA via Giambellino 153, lire 10.000. **Sodomia per una squillo.**
DIAMANTE via F. Filzi, lir[illegible]. Apertura 13. **Maurizia in** [illegible] **super anal.**
[illegible]TO via M. di Pa[illegible] 12, l. [illegible]. **Il peccato preferito.**
EMBASSY v. Fatà di Bruno 8, L. 10.000. **Bocca calda mani di velluto - Calde cugine ninfomani.** Ap. 15.
[illegible] **[illegible]** D. Crespi 14, lire 10.000. **Gola profonda 2.** Segue varietà. Apertura ore 15.
LA FENICE via Bigny 52, lire 10.000. **Stravaganze bestiali.** T. Adams. Regia L. Pollak. **Pandor Anal.**
LORETO p.le Loreto, L. 10.000. **Night's [illegible] le perversioni best[illegible].**
MAGENTA via P. Sarpi 23, lire 10.000. **Taboo n. 3**
PERLA via Degli Imbriani 19, lire 10.000. **Mamma ho perso l'uccello - [illegible] games.** Apertura ore 13
ROXY corso Lodi 128, lire 10.000. **Bizzarri istinti sessuali - Seduzione di[illegible].** Apertura 14,30.
ZODIACO via Padova 179, lire 10.000. Apertura ore 14: **Bocca bianca e uccello nero.**

Scrollare il senso di colpa lascia la ragione di noi, rappresentati di una società in crisi, ma può sempre apparire, non è poi così difficile.

Ma il senso di colpa non serve. Anzi, ci fa sentire cattivi.

Quello che occorre è la consapevolezza delle situazioni; capire se un contributo può essere dato, a chi e come.

NON BENEFICENZA, MA AUTOSUFFICIENZA.

L'Unicef è un'organizzazione internazionale il cui fine è migliorare le condizioni dell'infanzia in tutto il mondo, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

Questo non significa far beneficenza.

Tanto per intenderci, tra l'atteggiamento di chi offre il pane e quello di chi fornisce i semi e la zappa, l'Unicef preferisce il secondo. E non per motivi moralistici, ma semplicemente perché è l'unico che garantisce a medio o lungo termine l'autosufficienza dei "beneficiati".

PER CRESCERE BISOGNA IMPARARE.

Tutti i bambini del mondo devono imparare a [illegible] sulle proprie gambe. Quindi è indispensabile garantire in tutti i paesi l'educazione primaria, premessa indispensabile ad ogni crescita economica e sociale.

Purtroppo oggi viviamo un momento di crisi; e i paesi in maggiore difficoltà vagliano per primi i finanziamenti relativi alla scuola. Sono in pericolo, perciò, anche esperimenti molto positivi, come quelli che stanno portando l'alfabetizzazione in Zimbabwe, in Bangladesh, in Colombia.

L'Unicef mobilita tutte le sue forze per non far fallire queste iniziative. E col vostro aiuto può anche farcela.

PER PROTEGGERE I BAMBINI BISOGNA MIGLIORARE L'AMBIENTE.

Laddove c'è miseria, l'ambiente viene sfruttato oltre il sostenibile, il che distruzione dell'ambiente crea ulteriore miseria.

Deforestazione e desertificazione compromettono la produzione alimentare, aumentando così la malnutrizione infantile: pensate all'Amazzonia e all'Africa.

L'inquinamento dell'acqua e dell'aria sono assai più pericolosi per i bambini che per gli adulti: assumono che l'acqua ci sia.

L'Unicef ha già raggiunto cospicui risultati nella salvaguardia dell'ambiente, e lo sfruttamento ragionevole delle risorse naturali è sempre un suo obiettivo primario.

VACCINARE TUTTI: UN OTTIMO PUNTO [illegible] PARTENZA.

Esiste un morbo infantile implacabile, che miete decine di migliaia di vittime all'anno: è il morbillo. Poi ci sono il tetano, la pertosse, la tubercolosi e la poliomielite.

Circa due milioni e mezzo di bambini all'anno muoiono a causa di queste malattie.

Questo, in realtà, è un dato molto consolante, perché dieci anni fa il numero dei decessi era pressoché doppio. Il diffondersi della vaccinazione è all'origine di questo miglioramento. Ma c'è ancora molto da fare.

L'Unicef si è battuto per ridurre del 95% entro il 1995 le morti da morbillo, eliminare il tetano neonatale entro il 1995, debellare la poliomielite entro il 2000.

IN TRE QUARTI DEL MONDO LA DISCRIMINAZIONE DELLE DONNE COMINCIA DALL'INFANZIA.

C'è chi sta peggio dei bambini: le bambine.

Rispetto ai maschi sono davvero poche le bambine che imparano a leggere e scrivere, che ricevono cure mediche, che domani avranno diritto al lavoro ed all'assistenza sociale, alla proprietà ed alle libertà civili. Per converso, invece, le bambine che muoiono nei primi mesi di vita sono [illegible] di più dei maschi.

Non solo non è giusto: è anche molto stupido, perché in tutti i paesi dove si sono conquistate le parità, le donne hanno dimostrato di essere un incredibile volano per lo sviluppo sociale.

L'Unicef difende con vigore e con impegno il diritto all'educazione delle bambine, per loro stesse e per tutti.

PER DISINNESCARE LA BOMBA DEMOGRAFICA CI VUOLE IL BENESSERE

Dai 5 miliardi di abitanti di oggi, la terra raggiungerà gli 8 miliardi nel 2000, la maggior parte dei quali nei paesi in via di sviluppo. Il responsabile: la miseria.

Nei paesi più poveri, infatti, un figlio è comunque una ricchezza. Incide poco su un bilancio esiguo, in futuro lavorerà per aiutare la famiglia.

Ma in questi luoghi la probabilità che un bambino raggiunga l'età adulta è bassa. Perciò la procreazione sembra preferibile alla contraccezione.

Dove c'è il benessere, invece, la speranza di vita è alta, perciò il numero di gravidanze diminuisce.

Portare il benessere nei paesi in via di sviluppo è l'unica strada efficace per non accelerare l'incremento delle nascite e l'Unicef fa quanto è in suo potere per sostenerla.

L'UNICEF PER L'ITALIA E PER IL MONDO.

L'Unicef, soccorrendo l'infanzia dei paesi poveri, offre qualcosa anche ai bambini italiani: una maggior conoscenza degli altri popoli, il senso di solidarietà e lo spirito di partecipazione, affinché la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia venga applicata.

In questo spirito [illegible] importanti [illegible] iniziative nel 1991: "I ragazzi italiani per i ragazzi del mondo" e il Progetto Sindaci come "Difensori dei Bambini". Il loro successo spinge l'Unicef a procedere su questa strada e a fare di più.

Se volete, potete inviarci un contributo sul C/C postale n°745000 di Roma. Per [illegible] ulteriori informazioni sulle attività dell'UNICEF, scrivete a COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF, Via T. Nieva, 61 - 00153 [illegible]

COMITATO ● ITALIANO
Unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

PUBBLICITA' PROGRESSO

PUBBLICITA' PROGRESSO. LA PUBBLICITA' ITALIANA A DIFESA DEGLI INDIFESI.

Per alcuni è l'anima del commercio, per altri è un commercio dell'anima. Per noi che la facciamo ogni giorno, invece, la pubblicità è semplicemente una forma di comunicazione. Che si presta a essere usata nei modi e per gli scopi più diversi.

Lo scopo di Pubblicità Progresso, ad esempio, è promuovere e realizzare iniziative di utilità civile e sociale.

Per far questo Pubblicità Progresso riunisce le associazioni professionali di chi crea, produce, pubblica, chiede e offre progetti e spazi di pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni: le agenzie e gli studi specializzati, le imprese che investono, gli editori di quotidiani e periodici, i grandi network televisivi e radiofonici pubblici e privati, le concessionarie di affissioni, le case di produzione audiovisiva.

Da vent'anni, attraverso Pubblicità Progresso, i professionisti più esperti nei vari campi della comunicazione uniscono le loro forze per dar voce ai gruppi di cittadini più deboli e inascoltati. Proprio quelli che negli spot non si vedono mai.

L'anno scorso Pubblicità Progresso si è occupata della lotta contro il razzismo e della promozione del volontariato. Ora sta per uscire una campagna a favore dei non vedenti.

Chi lavora con Pubblicità Progresso lo fa volontariamente e gratuitamente. Senza la pretesa di cambiare il mondo. Ma facendo quel poco che si può, meglio che si può.

L'ANIMA DEL COMMERCIO HA UN'ANIMA.

ART GALLERY
CONTEMPORANEA
Via Vochieri 107
Tel. 0131 260.745
15100 ALESSANDRIA
Orario 10/12.30 - 16/19.30
Compreso sabato e domenica

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Giovedì 10 Dicembre 1992 AL 59
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

In partenza trentamila infrazioni non pagate, frutteranno oltre 2 miliardi

C'è un'altra valanga di multe

Gli importi sono stati raddoppiati: per ogni contravvenzione si dovrà pagare in media dalle 70 alle 80 mila lire. Dal Comune furono già inoltrate qualche tempo fa oltre sedicimila «pratiche»

Brutta sorpresa sotto l'albero: in arrivo 30 mila «vecchie» contravvenzioni

ALESSANDRIA. Due miliardi, forse e mezzo, entreranno nei prossimi mesi nelle munali grazie al ricupero di alcune migliaia di contravvenzioni al codice della strada non pagate dagli automobilisti tra l'89 e l'inizio del '91.

Si tratta di circa 30 mila pratiche che con un apposito sistema il Ced, il elaborazione dati del Comune, inserirà in memoria per trasferire poi i nominativi degli automobilisti indisciplinati morosi negli elenchi dell'esattoria comunale. Agli interessati, quindi, il pagamento delle vecchie contravvenzioni arriverà nei prossimi mesi con le cartelle delle imposte comunali.

L'importo medio delle contravvenzioni è mila lire, se si paga entro 60 giorni dalla notifica comando della Polizia municipale. Ora il minimo viene raddoppiato; si aggiungano gli interessi e le spese. Ogni contravvenzione sarà pertanto, in media, sulle 70-80 mila lire.

Le oltre trentamila pratiche si riferiscono periodo primo giugno 1989 al 28 febbraio 1991. In precedenza erano trasmesse alla esattoria 16 mila pratiche relative periodo marzo-dicembre 1991.

Per quelle contravvenzioni il Comune, sempre con bollette delle imposte comunali, ha incassato un miliardo e mezzo, tenuto conto di una detrazione cento milioni che vanno al concessionario della esattoria. «Sulle 16 mila pratiche già espletate - dice l'assessore ai Servizi informatici, ing. Roberto Bombana - soltanto contravvenzioni sono risultate già pagate dagli interessati sfuggite al controllo».

Per impostare il necessario ad elaborare i nominativi degli automobilisti indisciplinati e morosi per l'esattoria comunale, la spesa è prevista in una centinaio milioni, già inserita nelle variazione bilancio ed approvata dal consiglio comunale. Un investimento veramente interessante se si pensa che si ricupereranno due miliardi ai dieci miliardi .

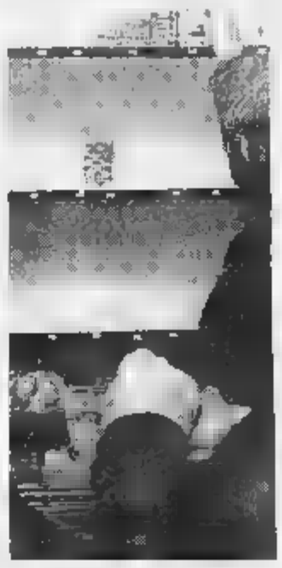
Una somma che potrà servire per coprire parte difficoltà del bilancio 1993.

Un po' meno contenti saranno gli automobilisti che con cartella delle imposte le vecchie contravvenzioni. Quando sono arrivate quelle relative 1991 le proteste non sono mancate, con l'accusa che indicazioni sul perché dell'importo richiesto. Ricordiamo che sulla cartella esattoriale, in una apposita casella, ci sarà l'indicazione V.U. seguita da una data ed un numero. Si tratta del del verbale redatto in quella data dal comando della Polizia municipale, in relazione ad una contravvenzione al codice.

Franco Marchiaro

SIGARETTE

Scongiurati altri scioperi

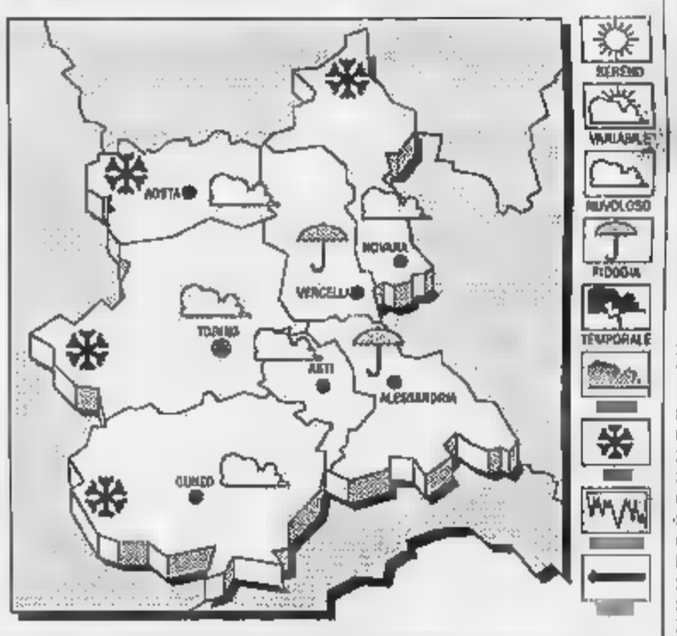


L'assemblea dei lavoratori del Monopolio di Tortona ha scongiurato altri scioperi. riprende il regolare approvvigionamento. A PAGINA 41

Altra chance per il tecnico

Tifosi in fermento a Casale dopo deludenti prestazioni dei nerostellati nelle ultime 4 giornate. Bocci però conferma il tecnico Gianni Bui. PAGINA 47

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AO



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso, con pioggia e nevicate oltre 800 metri.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati Nord-Est.
DEL Condizioni di variabilità, addensamenti temporanei sui rilievi dove non escludono locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE
IERI DI
Max: 7; min: 3; media: 5
UN ANNO FA
Max: 1; min: —2; media: —0,5
PIEMONTE
Torino 6; 10; Cuneo 9,9; Aosta Vercelli 12.

Dalle 17 alle 21

Oggi fermi gli autobus per 4 ore

ALESSANDRIA. Sciopero di quattro ore oggi degli autoferrotranvieri. L'agitazione promossa dai sindacati confederati (Filt Cgil, Fit Cisl Uilt) bloccherà, dalle cinque pomeriggio alle 21,00, corriere e autobus.

In città aderiranno all'astensione dal lavoro i dipendenti dell'Arfea, di conseguenza nella fascia oraria dell'agitazione non sarà garantita la regolarità del servizio linea. Questa mattina inoltre si terrà un incontro, all'ufficio provinciale del lavoro, tra direzione dell'azienda e sindacati sulla vertenza per il contratto integrativo. L'Atm, la municipalizzata dei trasporti in città, fermerà il servizio dalle 17,00 sino a fine turno. A Casale fermeranno i trasporti pubblici, ma i lavoratori aderiranno allo sciopero solo sino alle 20,00. La mobilitazione è stata indetta per la grave situazione che stanno attraversando le aziende di trasporti pubblici. **[a. m.]**

Inchiesta dopo la misteriosa morte di un pensionato, nella ditta «Rgr», alla zona D4

L'ha ucciso l'ossido di carbonio?

Sotto sequestro la stanza dove viveva e quella che ospita la caldaia, di cui si sospetta il cattivo funzionamento: il maltempo potrebbe aver ostruito la presa d'aria. Vegliato dal cane durante l'agonia

ALESSANDRIA. Giuseppe Pessina, 51 anni, non solo nell'alloggetto ricavato all'interno della ditta «Rgr», quando è stato trovato in fin di vita dall'amministratrice, Maria Rivera. Accanto a lui, in quella stanza via Santi 5, nella zona industriale D4, si trovava uno dei cani della sorella Lucia del cognato Luigi Ceni, titolari dell'azienda, produttrice scatole trasparenti. Anche il cane agonizzante, per questa ragione si sospetta che la causa del decesso dell'uomo debba essere ricercata nel cattivo funzionamento della caldaia.

Di nuovo, dunque, è sotto accusa un impianto riscaldamento. Dopo il sopralluogo degli agenti della volante, l'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro delle due stanze nelle quali l'uomo viveva, e dove si trova la caldaia. Ora si attendono gli esiti della perizia dei vigili del fuoco e l'autopsia per accertare le cause della morte.

Ma resta margine di dubbio: un'ampia apertura consente, nei locali, l'afflusso di aria dall'esterno. Questo avrebbe dovuto evitare la concentrazione di ossido carbonio che, invece, si pensa abbia provocato decesso dell'uomo. Forse, però, il terminale di scarico dell'impianto di riscaldamento non era regolamentare: la neve e vento possono impedito la regolare fuoriuscita dei gas prodotti dalla combustione.

«Siamo convinti che la morte di Giuseppe sia dovuta a cause naturali - dicono i familiari dell'uomo -. Forse ha mangiato qualcosa di avariato, o magari ha offerto una parte al cane. O forse provocare la sua morte è stato suo cattivo stato di salute. Purtroppo era gravemente malato, da tempo soffriva di insufficienza respiratoria. Nonostante ciò, continuava a fumare quaranta sigarette giorno».

Proprio per questo motivo, l'uomo poteva lavorare aveva dovuto lasciare l'Australia, dove aveva vissuto per anni. Era tornato ad Alessandria, dove vive la famiglia. Aveva pensione d'invalidità, insufficiente per vivere.

La sorella e il cognato gli avevano offerto l'alloggio nel quale l'altra mattina è stato trovato in fin di vita.

Purtroppo, si è rivelata inutile la disperata corsa in ambulan verso l'ospedale: è morto durante il tragitto. Il cane, invece, si è salvato.

Margherita Rubino

A TORTONA

L'acqua minaccia cripta

TORTONA. Ancora danni (in città a maltempo. Questa volta l'intervento dei vigili del fuoco è necessario al Santuario della Madonna della Guardia per il prosciugamento del cortile. A causa di un tombino ostruito, l'acqua aveva invaso lo spazio aperto della sede degli Orionini e minacciava di invaderne la cripta. Nel cortile, infatti, affacciano le finestre della sala sotterranea in cui custodite le spoglie di don Carlo Sterpi, secondo fondatore dell'ordine. Probabilmente il vento le piogge degli ultimi giorni avevano accumulato foglie altro materiale sullo scarico. Ieri, le precipitazioni irregolari hanno causato l'allagamento. «Simili situazioni - dicono al Santuario - si già verificate, eravamo sempre riusciti a risolverle autonomamente. Ieri pomeriggio, invece, verso le 4 mezza, si è indispensabile l'intervento dei vigili del fuoco». **[m. ru.]**

La scuola media potrebbe trasferirsi nell'edificio dell'elementare «De Amicis»

«Manzoni» in cerca d'una sede

Stamane incontro del preside con gli amministratori comunali. Il sindaco: «Da parte nostra non ci sono ostacoli». Gli istituti distano poche decine di metri l'uno dall'altro

ALESSANDRIA. La «Manzoni» cambia indirizzo? E' probabile che in questi giorni si decida per il trasloco delle classi della media, nell'edificio della scuola elementare «De Amicis». I due edifici sono poco distanti uno dall'altro, ■ media in via Pontida ■ l'elementare in piazza Vittorio Veneto.

Dopo la mancata soppressione, ventilata dal piano di razionalizzazione del Provveditore, la scuola dovrebbe trovare un'altra sede. Questa ■■■■ si incontreranno con l'amministrazione comunale il preside della scuola media, Andrea Ternavasio, e il direttore dell'elementare e dal terzo circolo didattico Francesco Scarsoglio.

«I colloqui sono in via di svolgimento - ha detto ieri Andrea Ternavasio -. L'idea di trasferire le classi nell'edificio della "De Amicis" era scaturita durante gli incontri ■■■ genitori ■ alunni, organizzati per scongiurare ■ soppressione. Quella era un'ipotesi presentata perchè il Comune sembra voler utilizzare l'edificio per altri scopi».

Dal canto suo l'amministra■■■ è favorevole al) progetto ■ patto che i costi per le opere di manutenzione siano contenute. «Non ■ sono ostacoli da parte nostra - dice il sindaco Vero■■■ -: dobbiamo solo verificare quali sono le opere ■ ristrutturazione necessarie e ■ quanto ammonta la spesa»

Ma alla «De Amicis» c'è spazio anche per gli studenti della media? ■■■ va in porto il trasferimento della sezione di materna con le aule in via Cremona, si dovrebbe avere lo spazio sufficiente» dichiara il direttore Scarsoglio. La scuola per i più piccoli infatti dovrebbe spostarsi in un'altra ala della struttura, nei locali dell'ex scuola San Marco, che ha chiuso i battenti quest'anno.

«Ho invitato il preside e l'assessore a prendere visione della zona dell'edificio - prosegue Scarsoglio -, che ha bisogno di qualche ristrutturazione ma non ■ opere ■■■■ ■ un certo rilievo e potrebbe essere utilizzabile anche dal prossimo anno scolastico». Esiste anche un parte dell'elementare inutilizzata, ■■■ spiega il preside Ternavasio: «E' quella che dal punto di vista di manutenzione dà più problemi, perchè ■ oltre un ventennio è inutilizzata. Per il resto si tratta solo di adeguare le strutture ai ragazzi più grandi, per esempio i servizi igienici nell'ala riservata all'asilo devono essere rifatti».

La scuola media inoltre potrebbe avere un'entrata indipendente, così ■ creerebbe un «centro scolastico» ideale dal punto ■ vista didattico. «Diventerebbe una struttura esemplare - aggiunge Sc■■■glio - Dalla scuola materna sino alla terza media, sempre nello stesso edificio: significa più contatti tra insegnanti di diversi livelli, così da concordare i percorsi didattici da ■■■ ciclo di studi ad ■■■ altro».

Antonella Mariotti

La scuola Manzoni cerca una sede in grado di ospitare le sue classi. Il Comune sembra infatti intenzionato a utilizzare l'edificio di via Pontida per altri scopi. Stamane incontro a Palazzo Rosso tra gli amministratori, il preside della media e il direttore didattico dell'elementare De Amicis

IN BREVE

■■■STRIA

Una delegazione di 70 imprenditori ■ Parma

Una nutrita delegazione di imprenditori alessandrini (sono 70 le adesioni) partecipa oggi alle «assise generali» della Confindustria, a Parma. Tema: «Ciò che gli industriali possono fare per il Paese ■ ciò che il Paese deve fare per lo sviluppo». Si discuterà di problemi ■ politica per le imprese, finanza, investimenti. La delegazione sarà guidata dal presidente dell'Unione, Franco Buzzi

PROCESSO

Valenza, insultò ■■■ pubblico ufficiale

Sotto l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale, verrà processato prossimamente in Pretura Loris Sortori, di 24 anni, residente in via Cavallotti, 63. L'imputato avrebbe commesso ■ reato nel corso di un controllo stradale alla sua «Audi».

ORAFI

Neo comitato direttivo per ■ rassegna fabbricanti

Nuovo comitato direttivo alla Rassegna dei fabbricanti orafi (Rafo) che da gennaio diventerà mostra permanente nella vecchia se■ dell'Export Orafi: rimarrà in carica due anni (1993-94). E' composto da Sergio Cecchettin, Mauro Chivetto, Graziano Furegato, Massimo Mensi, Roberto Rossetti, Luigi Santoro. A presiederlo è stato chiamato Lorenzo Torzano.

■■■■■TI

A Spinetta già oltre mille le firme di solidarietà

Continua a Spinetta ■ raccolta firme per la petizione di solidarietà ai due dipendenti dell'Ausimont, Lino Balza e Gianni Spinolo, licenziati dalla direzione per aver distribuito volantini ■ Rifondazione comunista ritenuti «lesivi» dell'immagine aziendale e dei dirigenti. Nell'ultimo weekend è ■■■ anche allestito ■■ banchetto sulla piazza principale: hanno finora firmato oltre mille persone.

«Lolita» in aula

Anche la zia accusata di violenza

Franca Spinolo, la zia della baby squillo comparirà ■ tribunale il 15 gennaio assieme all'amico Pietro Siena

ALESSANDRIA. Franca Spinolo, ■■ anni, abitante a Isola S. Antonio, e Pietro Siena ■ 36, autista ■ Casteggio, suo conoscente, dovranno attendere il 15 gennaio per comparire in tribunale e rispondere di sfruttamento, favoreggiamento della prostituzione, violenza carnale, atti osceni, ai danni di Si■■e M., sedici anni, nipote della donna.

Il processo fissato per ieri, ma che avrebbe potuto iniziare solo nel pomeriggio, è stato rinviato in quanto la sporca, brutta vicenda che ha preso il via da una denuncia della ragazzina ■ carabinieri, deve essere vagliata molto attentamente.

Inoltre i testi da ascoltare sono oltre una quarantina e alcuni devono riferire circostanze che potrebbero risultare fondamentali.

In sostanza, secondo l'accusa, per un paio d'anni Franca Spinolo ■ Pietro Siena avrebbero costretto la ragazzina ad incontrarsi ■■■ decine e decine di uomini ed entrambi avrebbero anche abusato di lei. [e. c.]

Nella Zona Alpi

Chiude il 13 la caccia alla lepre

ALESSANDRIA. L'ufficio caccia della Provincia ricorda che ■ base ■ calendario venatorio nella Zona Alpi ■ caccia alla lepre, starna e beccaccino si chiu■■ ■ 13 dicembre e fino al 31 è aperta quella al cinghiale, an■■ ■■■ l'uso dei ■■■ da seguito, e a fagiani, conigli selavitici, beccaccia, colino della Virginia, però dal 14 dicembre è possibile solo con l'uso dei cani da ferma.

Le stesse date valgono per la zona unica di caccia controllata di pianura dove è possibile, fino al 31 dicembre, cacciare anche il germano reale. L'esercizio venatorio non è consentito ■■■ terreno innevato neppure lungo i corsi d'acqua. Sola eccezione per la caccia al cinghiale e alle sole squadre preventivamente autorizzate. Le associazioni venatorie ■ ■■■ incontrate col presidente della Provincia ■■ hanno espresso soddisfazione per i risultati ottenuti ■■■ «Piano Starna» e per la collaborazione offerta dal personale. Occorre procedere alla realizzazione di nuove zone di ripopolamento ■ cattura. [e. c.]

Riunione stasera

Spandonara ■■■ no ■ rifiuti

ALESSANDRIA. «Uniti ■ vince» è questo il motto del «Comitato per il No» contro l'eventuale insediamento di un inceneritore in località Spandonara. ■ Comitato aderiscono i quartieri: Cabanette, Casalbagliano, Cristo, Norberto Rosa, Villa del Foro, ■ Cantalupo.

La prima riunione è prevista per questa ■■■ alle 21,00 ■ centro Don Bosco nella parrocchia di San Giuseppe Artigiano.

L'impianto secondo il progetto dovrebbe smaltire i rifiuti ospedalieri ■ quelli denominati urbani pericolosi di tutta la Regione, a pochi chilometri dal centro abitato.

In ■■ volantino diffuso in questi giorni i cittadini del Co■■■■ spiegano i motivi della loro opposizione all'inceneritore■: «Ci teniamo alla nostra salute - scrivono -, alla salute dei nostri figli, all'aria che respiriamo purtroppo già abbastanza inquinata. ■■ ■■■■ dell'impianto può uscire una serie imprevedibile di composti organici nocivi, il più tristemente noto è la diossina». [a. m.]

Per San Michele

Inceneritore due incontri forse decisivi

ALESSANDRIA. Il problema dello smaltimento dei rifiuti industriali sarà al centro di due importanti incontri tra forze politiche. Oggi ■■■ sede di via Piana, la segreteria comunale del pds si riunirà con esponenti provinciali e regionali del partito. Saranno presenti Mercedes Bresso, responsabile del settore ambiente, il capogruppo in consiglio regionale Rivalta, i consiglieri alessandrini Foco e Coppo, oltre a Mario Bruciamacchie e all'assessore comunale all'Ecologia, Mario Todino. Al centro del dibattito la proposta di far intervenire la Regione per la soluzione del problema inceneritore a S. Michele.

Domani sarà la volta dell'attesissima verifica ■ unità d'intenti nell'ambito della maggioranza psi, pds a Palazzo Rosso.

Da questi due importanti vertici ■ probabile che emergano proposte concrete per la soluzione ■ ■■ problema, il progetto Piattaforma Ansaldo, che da tempo monopolizza l'attenzione di alessandrini e abitanti dei Comuni limitrofi. [cr. ro.]

In corso Carlo Marx pensionato, colto da malore, finisce fuori strada con l'auto

Muore d'infarto dopo l'incidente

Trasportato d'urgenza in ospedale è spirato dopo due ore. Il referto medico parla di cause naturali Forse verrà effettuata l'autopsia. L'«R5» ha sbandato, quindi ha urtato 2 vetture sulla corsia opposta

ALESSANDRIA. Esce di strada con l'auto a causa di un improvviso malore, ■■ urta altre due senza causare feriti e muo■■ dopo un paio d'ore all'ospedale, sembra per un infarto.

La vittima è il manovale in pensione Mariano «Mario» Li Greci, di 61 anni, abitante con la moglie e due figli al numero 7 ■ piazzetta Bini. Alle 20.30 di martedì alla guida della «Renault 5» di proprietà della figlia, l'uomo si dirigeva verso Acqui Terme dove era atteso da alcuni amici con i quali avrebbe trascorso la serata.

Giunto in corso Carlo Marx all'incrocio con via Casalcermelli al Quartiere Cristo, ■ pensionato, colto da un improvviso malore - così risulterebbe dalle indagini svolte dagli agenti della polizia stradale subito intervenuti - ha perso il controllo ■■ volante.

La «Renault 5» ha sbandato finendo sulla corsia opposta ed ha urtato prima la «Tipo» condotta dall'insegnante Luigina Garbarino, di 43 anni, abitante in sobborgo Cantalupo, poi la «Mercedes ■■■ a■ cui guida si trovava Antonio Conte, ■ 41 anni, abitante ■ Garbagnate ■ Milano, che procedevano in direzione di Alessandria.

Le auto hanno subito danni, la Garbarino e il Conte sono rimasti illesi, mentre Mariano Li Greci, che stava male, è stato trasportato d'urgenza all'ospedale. Qui è morto dopo un paio d'ore: il referto medico parla ■ decesso per ■■■ naturali.

Non è escluso che il cadavere del pensionato venga sottoposto ad autopsia.

I funerali ancora non sono stati fissati, dovrebbero aver luogo sabato. I familiari hanno dichiarato che ■ loro congiunto non ha mai lamentato in passato disturbi ■ alcun genere e quando ■ uscito di ■■■ stava bene. [e. c.]

Mariano Li Greci, 61 anni

■■■■ IN APPELLO ■■■■

Per spaccio di droga

ALESSANDRIA. Luigina Barile, abitante in città, arrestata e febbraio dai carabinieri per ■■■ complessa vicenda di droga e ancora in carcere, difesa da Piero Monti, è comparsa ieri ■ Milano per il dibattimento in sede di appello.

In primo grado l'alessandrina era stato condannato ■■ tribunale di Voghera a quattro anni di reclusione; nella sua abitazione i carabinieri nel corso di una perquisizione avevano rinvenuto dieci grammi di eroina.

Luigina Barile era stata poi processata a Voghera, unitamente ad altri imputati, perchè in questa città erano state arrestate altre persone coinvolte in un grosso giro di detenzione ■ spaccio di sostanze stupefacenti ■■■■ ed ■■■a) scoperto da carabinieri ■ polizia. Il processo d'appello si ■ iniziato ■■■ è stato poi interrotto per motivi procedurali ■ riprenderà il prossimo anno. Luigina Barile ha così fatto ritorno in carcere. [e. c.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Le tariffe approvate da tutto il Consiglio

Nell'articolo pubblicato su La Stampa, domenica 6 dicembre '92, riguardante le incresciose vicende amministrative del Comune di Pietra Marazzi, ricorre questo periodo finale: «Il sindaco Cottini, terminato il nuovo acquedotto, aveva fatto aumentare le tariffe... una vera stangata, illegale, ■■■ prevista dalla legge».

Ora, voglio far presente che quelle tariffe differenziate per i costi dell'acqua potabile sono state deliberate da tutto il Consiglio comunale, compresi gli attuali oppositori, il 21 dicembre 1990 (delibera numero 48), e non solo dal sindaco.

Sono tariffe riportate nel Bilancio di previsione 1992, approvato da tutti i consiglieri comunali, ■ che verranno rideterminate in base al costo effettivo, come già deliberato, su mia proposta, dalla giunta lo scorso 30 novembre.

Giovanni Cottini
Pietra Marazzi

Le «strane» visite di false impiegate

E' giunta notizia ■ questi Servizi sociali che una ■ due donne di circa 25/30 anni si presentano al domicilio di persone anziane, spacciandosi per personale inviato da questo ■■■■ rato ■ Servizi sociali anziani - decentramento o da altri enti pubblici come l'Inps.

Tali persone cercano di entrare in ■■ o offrendo ■■■■ domiciliare oppure promettendo pacchi natalizi o ancora chiedendo denaro, affinchè non venga sospesa l'erogazione della pensione.

Poichè dal comportamento descritto sembrerebbe trattarsi ■ p■■■■ che si introducono nelle abitazioni con secondi fini, e dato che non ■ risultano interventi promossi dalle istituzioni pubbliche su iniziative di pacchi dono od emolumenti in denaro, si ritiene necessario informare i giornali, ma anche le forze dell'ordine e la magistratura perché siano svolti gli opportuni provvedimenti.

Gianfranco Calorio, ■■■■■

Patteggia la stessa pena dell'ex carabiniere, già comparso davanti al giudice

Due anni per la rapina a Gavi

Oltre al colpo in gioielleria, che fruttò 70 milioni, anche quello all'ufficio postale di Fraconalto. La fidanzata del militare, accusata di ricettazione, non si presenta in aula

GAVI. Un secondo patteggiamento per le rapine compiute il 13 novembre e il 18 dicembre dello scorso anno rispettivamente all'ufficio postale di Fraconalto (bottino 10 milioni) e alla gioielleria «Pensieri Preziosi» di Gavi che fruttò settantina di milioni fra oggetti d'oro e denaro.

Ieri mattina davanti al tribunale presieduto da Giuseppe Emiliani con Carlo Tramontano pubblico ministero, il ventenne Giovanni Liaci, abitante a Torchiarolo di Brindisi, arrestato nei mesi scorsi, ha patteggiato due anni di reclusione senza benefici di legge per rapina, detenzione d'arma e furto d'auto.

La pena è identica a quella riservata il 18 ad Angelo Del Coco, anni, e compaesano, che rispondeva delle stesse accuse e a sua volta è detenuto.

Ma Del Coco, carabiniere alla stazione di Voltaggio, è sospeso dal servizio appena i suoi stessi colleghi fecero luce su quei due colpi, si sarebbe limitato a fornire l'arma, una pistola calibro 9.

Ad agire, secondo l'accusa, fu in entrambe le occasioni, Giovanni Liaci, che a Gavi ebbe come complice Giuseppe Vincenti, 28 anni, anche lui abitante a Torchiarolo di Brindisi.

Il giovane, detenuto dal 10 settembre dovendo scontare 18 mesi per estorsione, si è presentato ieri davanti ai giudici. Non è stato interrogato ma si dice estraneo alla rapina.

L'entrata della gioielleria «Pensieri preziosi» di Gavi dove avvenne la rapina e Giovanni Liaci, 20 anni: dopo aver patteggiato è ritornato in carcere

Era assente - un certificato medico la dichiara malata - Antonella Catalano, 21 anni, abitante a Gavi in piazza Dante 8/8, fidanzata dell'ex carabiniere.

La giovane donna, unica a piede libero, difesa dall'avvocato Domenico Avanti, è accusata di ricettazione di tre oggetti d'oro sottratti alla gioielleria «Pensieri Preziosi» e riciclaggio denaro proveniente dalle due rapine.

Secondo l'accusa, Anna Catalano inviò due vaglia postali al fidanzato che era in licenza, altrettanti a Giovanni Liaci quale si trovava a Milano ospite di uno zio.

Giovanni Liaci, difeso dall'avvocato Giuseppe Lanzavecchia, appena ottenuto il patteggiamento, ha fatto ritorno in carcere e in aula è rimasto Giuseppe Vincenti, difeso da Alberto Raiteri. Alle 12,40 lui pure è stato ricondotto in carcere: il processo, infatti, dopo che sono stati ascoltati testimoni, ha dovuto essere aggiornato al 10 '93.

Il pubblico ministero intende re una teste che non si è presentata e verrà accompagnata dai carabinieri, a un sottufficiale dell'Arma che 9 dicembre vide a Torchiarolo su un'auto Angelo Del Coco, Giovanni Liaci e Giuseppe Vincenti.

«A mettermi mi gual è stata solo la mia amicizia con Del Co e Liaci», sostiene il ventottenne. E amicizia sembra ci fosse anche con la Catalano che, da quanto è emerso, aveva affittato un alloggio proprio di fronte alla gioielleria «Pensieri Preziosi». I titolari e il personale negozio hanno ribadito che i banditi erano due, entrambi col volto coperto.

Emma Camagna

Due compiranno i 18 anni proprio il giorno del voto

Acqui, i giovani alle urne «Puntiamo sui candidati»

ACQUI. Guido Pascarella e Alessandro Ulieri, il primo abita in strada della Polveriera e il secondo in via Moriondo, gli elettori più giovani tra i 17 mila e 946 acquesi iscritti nelle liste elettorali del Comune di cui mila 365 maschi e mila 581 femmine. Ambedue compiranno diciotto anni il 13 dicembre giorno della consultazione elettorale valida per il rinnovo del consiglio comunale.

Pascarella, diplomato alla scuola professionale, in attesa di trovare lavoro aiuta i famigliari titolari di un bar situato in via Salvo D'Acquisto. Ulieri fa il panettiere. Tutti e due fanno parte di quella larga parte del corpo elettorale ancora molto incerta a chi dare il voto. I due elettori concordano: sulla loro scelta giocherà molto il nome dei candidati, indipendentemente simbolo partito. La situazione, parlando con Pascarella, Ulieri è comune a molti altri giovani per la prima volta sono chiamati alle urne.

Dice Pascarella: «Il voto dei giovani conta perchè ci dobbiamo prepare per il futuro, ma è difficile scegliere tra la quantità di partiti scesi in campo per il voto di domenica senza l'esperienza che in tema politico elettorale hanno maturato persone più anziane in quanto hanno vissuto esperienze che possono guidare ad un miglior giudizio su chi ci andrà ad amministrare». Pascarella afferma che di politica tra coetanei «non se ne parla molto, solo in questi ultimi giorni si stanno scaldando un poco gli animi. Non ho ancora deciso per chi voterò, ho un po' le idee confuse, p che sceglierò tra i partiti in cui ci sono persone che bone e cui mi fido se dovranno amministrare città».

Nella classifica dei più giovani elettori troviamo anche Massimo Baratti e Luca De Simone, viale Acquedotto Romano e via S. Defendente, che hanno compiuto ieri diciotto anni.

Due sono invece gli ultracentenari iscritti nelle liste elettorali: Matilde Teresa Letizia Balocco, ha centodue anni compiuti il quattro dicembre essendo nata nel e Giuseppe Maranzana, 101 anni compiuti a marzo, ma sono ben cinque gli elettori acquesi di 98 anni ed altrettanti di 97 anni però tra gli ultranovantenni i più numerosi tra gli iscritti alle liste elettorali i nati nel 1896 ed hanno quindi compiuto anni.

Rispetto alle elezioni del aprile scorso il 13 e 14 dicembre ci saranno ventinove elettori in più. I circa diciottomila elettori acquesi per il voto di domenica usufruiranno di trentaquattro sezioni dislocate in ri punti della città. Una sezione speciale è prevista all'ospedale civile per dare la possibilità di votare ai ricoverati che, a giudizio dei medici, non possono recarsi alle cabine per esprimere il voto.

Carlo Ricci

Domani

Il comizio di La Malfa

A conclusione della campagna elettorale per il voto domenica è previsto domani il comizio di Giorgio La Malfa

ACQUI TERME. Il segretario del pri, Giorgio La Malfa, a conclusione della campagna elettorale per il voto di domenica, domani alle 12 terrà un comizio nella sala conferenze dell'Hotel Nuove Terme.

Solo ieri pomeriggio la segreteria locale dei repubblicani ha ricevuto la conferma della presenza di La Malfa in città. L'ora, un po' insolita, è dovuta agli impegni del segretario nazionale che durante il pomeriggio dovrà a tenere comizi a Monza e Varese. Sempre per il pri era previsto un incontro con l'onorevole Giuseppe Ayala, riunione poi annullata per tivi di sicurezza. [c. r.]

IN BREVE

Quindicenne preso nel parco mentre violenta un ragazzino

Atti di libidine violenta e tentata violenza carnale. Questo il pesante capo d'imputazione che pende sul capo di P. G., 15 anni, sorpreso dai carabinieri mentre usava violenza sul giovanissimo G. M., 12 anni, studente. Tutto è avvenuto nel parco di Sannazzaro, in Lomellina. P. G. è stato arrestato dai carabinieri in flagrante e subito trasferito al carcere minorile Beccaria di Milano.

Bilancio preventivo approvato in Comune

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo per il 1993, il voto contrario della minoranza dc-pli. Il documento finanziario prevede entrare per oltre 10 miliardi. La previsione di entrata dell'Ici è di 195 milioni. Aumenti previsti del 10 per cento delle tariffe tassa rifiuti, mense e trasporti scolasti. L'incrementata capacità di gestione del bilancio comunale consentirà maggiori interventi a favore degli istituti scolastici, degli anziani, della tutela ambientale delle associazioni culturali, turistiche e sportive.

La tela della Madonna nera torna in cattedrale

pomeriggio il dipinto della Madonna nera in cattedrale. Si è concluso infatti nei giorni scorsi il restauro curato da un laboratorio di Aramengo e patrocinato dal Lyons Club Tortona Castello. La cerimonia di consegna avverrà alle 18,15.

nel supermercato condannato iraniano

L'iraniano Nayafi Almousavi Moytaba, anni, domiciliato a Novi, è stato condannato dal pretore Novi Cavazza ad un mese e 200 mila lire di multa, per aver rubato dal supermercato Coop, shampoo, dentifricio e cioccolato per un valore di 40 mila lire circa.

Amico morì sulla sua auto rinviato il processo

Rinviato al maggio '93 il processo nei confronti Davi Milanese, 20 anni, Novi, via Capurro 12, imputato di omicidio colposo. Il 6 giugno dell'anno scorso, uscì di strada con l'auto, nella vicinanze di Pozzolo, sulla statale delle Lomellina. Stava rientrando con amici dalla discoteca. Nell'incidente morì il novese Alessandro Colosimo, 19 anni.

Ineleggibile: può restare ma da assessore

Mornese, il sindaco se ne dovrà andare

MORNESE. Marco Pestarino, 41 anni, medico, dal '90 sindaco di Mornese, è stato dichiato ineleggibile alla carica di consigliere comunale dalla Corte d'appello di Torino. Quindi con la notifica della sentenza, dovrà lasciare la carica. Con lui decade ovviamente anche la giunta.

L'eleggibilità Pestarino stata impugnata dall'ex sindaco Dino Angelini, dal '90 relegato in minoranza, che con un altro consigliere, Benito Campi, ha presentato assisto dall'avv. Gianpiero Mezzone di Alessandria.

«La mia posizione - dice Pestarino - stata ritenuta irregolare dai ricorrenti perché all'epoca facevo parte della direzione Usl 74 che comprende anche Mornese. Io però ritenevo eleggibile ad ogni effetto, in quanto solo responsabile provvisorio del Servizio igiene pubblica».

Ma, prima il tribunale e poi la Corte d'appello, sono stati di altro avviso, ed ora gli resta solo possibilità di ricorrere in Cassazione e nel contempo richiedere la sospensiva provvedimento.

«E' un normale incidente di percorso - aggiunge con tranquillità Pestarino -. In questi tempi che nei confronti pubblici amministratori, vengono presi ben altri provvedimenti, questo, a mio , è da prendere per quello che vale».

Con la decadenza di Pestarino, subentrerà un quarto consigliere di minoranza, Giovanni Enrico Pestarino, ma non da escludere che il sindaco delegittimato possa fare parte della giunta come assessore esterno, possibilità prevista dallo statuto.

«Non abbiamo ancora fatto valutazioni - conclude -, anche in relazione alla opportunità di impugnare la sentenza, attendiamo di leggerla, poi decideremo. Certo, l'amministrazione può andare avanti di me, anche mi spiace abbandonare, proprio per rapporto sincero e di collaborazione che si stabilito nel gruppo di maggioranza». [r. bo.]

L'approvvigionamento riprende regolarmente questa mattina dal deposito di Tortona

Sigarette, scongiurati altri scioperi

Ieri due ore di assemblea. Resta comunque lo stato di agitazione che prevede il blocco degli straordinari Oggi dal deposito partiranno sei carichi, ma per motivi di sicurezza la destinazione resta ignota

TORTONA. Niente sciopero neppure ostruzionismo al Monopolio Tortona. questa mattina, i dipendenti del Deposito tabacchi greggi pur mantenendo lo stato di agitazione, hanno scongiurato il pericolo di altri scioperi.

Il deposito tortonese è terzo per importanza dopo quelli Roma e Milano in fatto di produzione e il solo assieme quello Bologna a distribuire i tabacchi esteri. Rifornisce 42 magazzini sparsi in Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia Liguria.

Nel corso della giornata i primi sei camion, lasceranno Tortona per destinazione ignota. Le località che verranno servite, sono infatti mantenute segrete. «Unicamente per motivi di ordine pubblico», così viene spiegato.

Non si vorrebbe, insomma, che qualche sconsiderato, bloccasse i camion in uscita, oppure durante tragitto verso i magazzini, per procurarsi delle sigarette.

«Ce ne rendiamo conto - viene spiegato - che, nonostante la sospensione dello sciopero, ci vorrà qualche giorno prima di raggiungere la normalità della distribuzione. Ci sono comunque dei tempi tecnici che vanno rispettati: è da escludere che un mezzo possa fare nello stesso giorno due viaggi». Ogni camion, mediamente, è in grado di caricare 720 scatole sigarette, per un totale di circa 15 tonnellate.

Un sospiro di sollievo per i tabaccai: riprendono regolarmente i rifornimenti

«La decisione di sospendere ogni forma lotta - spiega Luigi Giacobone della Cisl - è turato durante le due assemblea, che si è tenuta all'interno del deposito. Da questa mattina si ritornati pertanto alla distribuzione normale».

Questo significa che ci sarà il normale carico di sigarette, anche se il blocco degli straordinari sono sospese tutte le mansioni superiori. I lavoratori hanno scelto di non riprende scioperare in quanto, almeno in parte, sono soddisfatti degli obiettivi raggiunti dopo la discussione della legge sulla privatizzazione dei Monopoli in Senato.

«Abbiamo ottenuto - viene spiegato - la garanzia del posto di lavoro per almeno otto anni, ed ancora alcuni ammortizzatori sociali come il prepensionamento per quelli che saranno in esubero. Va a dire dopo l'approvazione del piano di ristrutturazione dell'azienda. Purtroppo non abbiamo la possibilità di decidere noi se scegliere la S.p.a., oppure rimanere dipendenti pubblici».

Enrico Regalzi

Processo al responsabile dell'azienda: le tavolette destinate al supercarcere

La «Novi» assolta sul cioccolato

Diretto all'Asinara, si deteriorò durante il viaggio

NOVI. finito sotto processo per partita di tavolette di cioccolata al latte, vendute carcere dell'Asinara, il responsabile dello stabilimento Novi - Elah Dufour di strada Serravalle 73, una delle aziende dolciarie più note in Italia. Produce ogni anno 30 mila quintali di cioccolato, oltre a 70-80 mila quintali di budini e caramelle.

Flavio Repetto, 61 anni, abitante a Genova, in via Arezzo 9, è comparso ieri mattina davanti al pretore Novi, Antonio Cavezza: doveva rispondere dello stato di cattiva conservazione di 12 chilogrammi di cioccolato al latte, fornito, tramite la ditta Degros di Sassari, alla casa circondariale dell'Asinara.

Un blitz dei carabinieri Nas aveva rilevato alcune irregolarità nello stock di tavolette di cioccolata da 100 grammi: difetti nella forma e l'affioramento in superficie di burro e cacao. Il pretore al termine del dibattimento ha assolto l'imputato per aver commesso il fatto, stabilendo anche il dissequestro e la restituzione dei dolciumi: decisive le testimonianze dei due consulenti di parte che hanno escluso l'ipotesi che il mutamento d'aspetto delle tavolette sia stato provocato da cattiva qualità degli ingredienti: «La partita di cioccolato - hanno spiegato - ha patito uno choc termico. A causa un improvviso innalzamento della temperatura, il cioccolato è prima liquefatto, poi per un successivo abbassamento della temperatura, nuovamente solidificato. L'affioramento burro e cacao sulla superficie della tavoletta non deve indurre a credere che il prodotto sia avariato. Anzi, dimostra la genuinità degli ingredienti. Si verifica normalmente nel caso di choc termico è indice della bontà del cioccolato».

Durante il processo, sono stati ascoltati altri due testi: Benedetto Ponte, impiegato dell'ufficio vendite del gruppo Società Alimentari Riunite, cui fa parte la Novi, che ha trattato con la ditta fornitrice sarda Degros per piazzare il cioccolato al carcere dell'Asinara. Non ha potuto fornire indicazioni per accertare a quale spedizione di cioccolata appartenesse quella sequestrata dai Nas, visto che l'Elah invia semestralmente alla Degros forniture di cioccolata.

L'altro teste, Cristina Malfatti, che si occupa del settore ricerche e sviluppo e controllo della qualità della Novi, ha illustrato le modalità conservazione del cioccolato «attuata - ha detto - con criteri standard in ambienti condizionati, anche durante il trasporto, che consentono di escludere la possibilità che la produzione possa risultare avariata».

Massimo Putzu

Le nuove competenze

Con i la giunta

OVADA. Con l'ingresso in giunta del rappresentante della lista Verde, il sindaco ha provveduto ad attribuire le nuove deleghe agli assessori.

Ecco le competenze: Gestione e Tutela del territorio (Urbanistica, Arredo urbano, Ecologia), Andrea Oddone; Gestione Servizi (Sanità, Assistenza, Igiene, Trasporti, Servizi essenziali, acqua, gas, depurazione, nettezza urbana), Giuliano Ferrini; Programmazione Finanziaria (Bilancio, Programmazione, Economato, Patrimonio), Gianmarco Bisio; Programmazione Economico - Promozionale (Commercio, Turismo, Artigianato, Industria, Agricoltura), Livio Martina; Cultura-Tempo Libero- Iniziative giovanili, Claudio Bruzzone; Opere Pubbliche-Viabilità, Giorgio Bricola. Personale, Protezione Civile e polizia urbana, sono co che restano al Sindaco. [r. bo.]

Con un nuovo forno

TERME

TERME. Comincerà gennaio costruzione di un nuovo forno alla vetreria «Borma». Così sembra scongiurata la crisi irreversibile dell'impresa acquese.

In un recente incontro con i sindacati di categoria Fulc ed il Consiglio di fabbrica, nei locali dell'Unione industriali, l'azienda aveva comunicato un investimento di dieci miliardi. La produzione del nuovo forno sarà di vetri per isolatori.

La «Borma» a febbraio aveva messo mobilità dipendenti (secondo il sindacato questa l'anticamera del licenziamento), dopo anni di crisi e l'impossibilità di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria.

Ma c'era anche un progetto di ristrutturazione, con la volontà di realizzare un nuovo forno. Finalmente, dopo anni rinvii il '93 sarà decisivo, con prospettive positive per l'azienda e i 70 dipendenti. [a. m.]

Condannata 8 mesi

per rifondini di erba

NOVI. Una vicenda, con protagonisti un anziano pensionato e una giovane tossicodipendente, si conclusa ieri in pretura Novi. Antonietta Allegretti, 28 anni, via Giacometti 40, con qualche precedente penale, è stata condannata mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, essendo stata riconosciuta colpevole furto della Fiat Panda appartenente al novese Edilio Merlano, 69 enni.

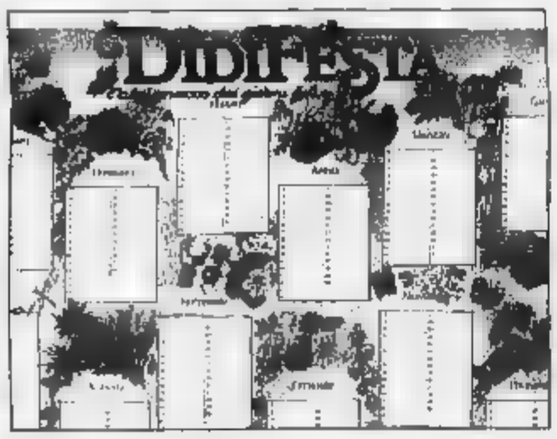
L'uomo aveva tentato di aiutarla la giovane a smettere di assumere sostanze stupefacenti. Lei, invece, gli aveva sottratto l'auto per recarsi a Genova a comprare una dose d'eroina.

Un vigile urbano aveva bloccata la ragazza che, in via Gramsci, era in stato confusionale per l'effetto della droga. Un successivo controllo accertava che l'auto era rubata al pensionato: subito dopo il furto, l'uomo aveva presentato denuncia. [m. pu.]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: **850 LIRE** A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato ▪ al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici":
una creazione De Wan
in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra ▪ variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni ▪ tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione ▪ 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" ▪ a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Il Comitato in difesa di regione Bazzani non cede neppure dopo il sì della Regione

Quarto ricorso anti-discarica

«Lo stiamo preparando con i nostri legali e se sarà respinto ci opporremo all'esproprio dei terreni». Ma intanto il Consorzio rifiuti lavora all'appalto: sarà livello europeo

CASALE. «La discarica non la dovete proprio installare nella frazione Bazzani». E' quanto sembrano dire i componenti del Comitato per la difesa del territorio di regione Bazzani che da mesi si oppone alla costruzione dell'impianto: sovrebbe servire allo smaltimento dell'immondizia dei ventitrè paesi monferrini che, con Casale, fanno parte del Consorzio rifiuti.

La giunta regionale ha approvato definitivamente alcune settimane il progetto per la costruzione della discarica. I componenti Comitato però non si sono scoraggiati e stanno studiando nuove iniziative anti discarica.

Spiega Pierangelo Daffara, presidente del Comitato: «Attendiamo che la decisione della Regione sia definitiva poi ci opporremo un ricorso al Tar. Lo stiamo già preparando con i nostri legali».

La delibera della giunta regionale infatti ancora esecutiva, perché manca l'approvazione del commissario di governo.

Quello del Comitato anti discarica è il quarto ricorso al Tar. Ne avevano già presentati altri tre contro altrettante decisioni del direttivo Consorzio rifiuti; la prima per l'affidamento dell'indagine sulla ricerca del luogo più idoneo alla nuova discarica le risultò appunto regione Bazzani, la seconda per l'approvazione di quella scelta, la terza per vario del progetto relativo all'impianto.

Dice Daffara: «Abbiamo poi in programma altre iniziative. Forse ci rivolgeremo anche al Ministero della sanità, a cui potremmo chiedere di bloccare i lavori e di intervenire per evitare i rischi che la nuova discarica comporterà».

Il comitato è deciso a combattere fino in fondo: «Penso che i proprietari non accettino vendere i propri terreni per la costruzione del nuovo impianto. In ogni caso se il direttivo del Consorzio deciderà di espropriarli, opporremo anche a questa decisione. Continuiamo a credere che sia grosso sbaglio la scelta di installare la nuova discarica dei paesi monferrini nella frazione Bazzani».

Ma della discarica il Casalese ha urgente necessità. Così anche parte direttivo del Consorzio rifiuti si sta lavorando intensamente, in attesa dell'approvazione definitiva del progetto per la discarica. Quando sarà pubblicato sul bollettino della Regione potranno partire le offerte per la costruzione. E per la prima volta grande appalto che interessa la zona casalese dovrà essere a respiro europeo. Secondo norme comunitarie infatti la gara dovrà essere resa nota anche a Bruxelles ed il Consorzio dovrà valutare i progetti e le offerte che verranno da ditte dei paesi della Comunità.

Tino Ferraiotti

III

CASALE

Lavori sistemazione Lungo Po Gramsci

Sarà completamente rifatto il viale di Lungo Po Gramsci, Casale. Nella prossima primavera cominceranno i lavori per la sistemazione, che costeranno 250 milioni. Spiega Vincenzo Saba, assessore Verde: «Saranno abbattuti i platani sostituiti con altre essenze. Poi cambieremo tutte le panchine. Anche Casale, le altre città attraversate dal Po deve un lungo fiume usufruibile tutti gli abitanti».

MONCALVO

Contributo del Comune allo Stabile di Torino

Il Consiglio comunale ha stanun contributo di milioni teatro Stabile di Torino per l'organizzazione della Stagione di Prosa 92/93, che comprende in cartellone sette spettacoli. Allo Stabile andranno, inoltre, gli incassi delle singole serate.

FELIZZANO

Una mostra di due giorni per i colombi viaggiatori

Trasferta a Felizzano, per la società colombofila astigiana. Sabato domenica nella palestra comunale, si terrà una mostra di colombi viaggiatori. LA mattinata di sabato sarà dedicata alle visite delle scolaresche, l'orario per il pubblico è dalle 15 alle 19 di sabato e dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CASALE

Una raccolta di viveri e medicine per la Bosnia

Fino al 20 dicembre all'oratorio della chiesa di S. Domenico, a Casale, si raccoglieranno medicinali, alimenti a lunga conservazione, pannolini e vestiti e coperte saranno inviati in Bosnia per le popolazioni che si trovano ancora nella zona di guerra. Le spedizioni organizzato dalla Caritas ambrosiana. Per informazioni si può telefonare a Corrado Topi (0142/72768), Andrea Landino (72535) Angela Bontade (71761) o Gattoni Elisabetta (68375).

Interrogato l'uomo che ha ferito il fratello a Vignale

«Mi ha sbattuto la porta in faccia: gli ho sparato»

CASALE MONFERRATO. Il pensionato Marino Mazzoni, in carcere da 36 per tentato omicidio, questa mattina forse racconterà al giudice delle indagini preliminari, Gennaro Di Bernardo, che cosa ha fatto durante le quattro settimane di latitanza trascorse, quasi certamente, in Monferrato.

E' ospite di qualche amico o di qualche familiare? I carabinieri che gli hanno dato la caccia per un mese (dalla sera dell'11 novembre, in cui Marino Mazzoni ha tentato di uccidere il fratello Giovanni, anni, Vignale) sono convinti che non si sia mai allontanato dal Monferrato. Avevano visitato perquisito casa, ma senza nessun esito. Lo sparatore doveva aver previsto che nei suoi confronti sarebbe stata organizzata una serrata battuta di ricerca. Pertanto, avrebbe cercato un adeguato nascondiglio.

Marino Mazzoni si è costituito spontaneamente ai carabinieri di Vercelli, non prima di essere tornato, almeno per una notte, nella sua casa di Palazzolo Dello Stella, dove vive la moglie, tedesca Elisabeth Helber. A lei ha consegnato la pistola «Megnum» calibro 357, che ha effetti devastanti, comprata quattro giorni prima del tentativo di omicidio e usata contro fratello Giovanni.

Marino Mazzoni

Il movente lo ha spiegato al suo legale di fiducia, avvocato Vittorio Boverio, dal primo colloquio avuto nello studio professionista, durante la latitanza: «Si è sentito abbandonato e tradito dai familiari - spiega Boverio -, to da risolvere questo suo pensiero fisso con un gesto violento».

L'avvocato ha cercato fin dal primo momento di convincerlo a costituirsi: «La latitanza è costosa, pericolosa e, comunque, non cancella i debiti con il passare del tempo, caso mai potrebbe aggravarli». Boverio chiederà immediatamente che il proprio assisti venga sottoposto a perizia psichiatrica.

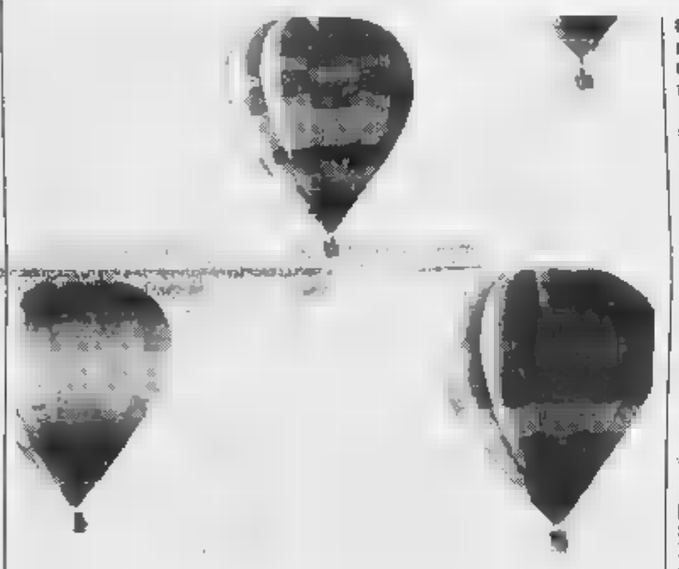
L'imputato avrebbe spiegato non essersi recato a Vignale con l'intento di uccidere il fratello, ma di aver premuto sul grilletto quando Giovanni gli ha «sbattuto la porta in faccia».

Mossano

Consegnati nella sede dell'Aeroclub Palli i premi a tutti i protagonisti del campionato italiano

Tre mongolfiere da Casale per i mondiali

Scatta la corsa al titolo iridato nell'agosto '93 in Lussemburgo



La competizione era promossa da Aeroclub Palli e Balloon di S. Stefano Belbo

CASALE. Giovanni Aimo, 46 anni, di Mondovì, ex commerciante di tessuti, è il campione italiano di volo in mongolfiera.

E' stato «incoronato» nella sede dell'Aeroclub Palli che, insieme all'associazione Balloon Promotion di Santo Stefano Belbo, ha promosso la quinta edizione della competizione.

Giovanni Aimo, Paolo Bonanno (già campione italiano l'anno scorso anno e ora secondo) e Luciano Lanzoni di Imola (terzo classificato) saranno portacolori per l'Italia ai campionati del mondo, nell'agosto '93, in Lussemburgo.

Le gare per il titolo tricolore si sono svolte ad Agliano d'Asti, su una pista di cinquanta chilometri quadrati. Giovanni Aimo è felicissimo del risultato conseguito a bordo della mongolfiera, sponsorizzata da «Mandarina Duck». Ex venditore di tessuti, il campione italiano ora fa il «pallonaro» professionista e, da qualche anno, si è scelto «navigatore» la moglie Pier Giorgia.

Dopo conseguito il brevetto undici anni fa, si è già affermato in manifestazioni internazionali. Tra i risultati più recenti, il sesto posto nel campionato mondiale '90 negli Stati Uniti e decimo posto alle gare svolte in Austria lo scorso anno.

Al quarto posto si è classificato Cesare Gardini, dentista di Torino; quinto, Paolo Contegiacomo che il fratello Pietro (classificato ottavo) sono i responsabili della «Sport Promotion» e della «Balloon Promotion di Santo Stefano Belbo.

classifica Paolo rbieri, modenese, a bordo della mongolfiera di «Novogas», sponsor ufficiale dei campionati '92 che ha messo in palio il trofeo; al settimo posto Roberto Botti che, come Giulio Vignoli (nono), è pilota dell'Alitalia; decimo Gianni Ponti. **[a. m.]**

In programma la centenaria Fiera del bue grasso

All'ovatori oggi a Moncalvo contro la crisi nelle stalle

MONCALVO. Tradizionale appuntamento, oggi, con la centenaria Fiera bue grasso, che si svolgerà sotto i portici piazza Carlo Alberto. Si attende l'arrivo di buon di allevatori, quasi certamente più numerosi dello scorso anno. «In questi giorni, gli uffici munali hanno ricevuto molte telefonate da allevatori piemontesi e lombardi: c'è interesse intorno alla nostra fiera e questo importante», detto l'assessore all'agricoltura del Comune, Franco Gallo.

Negli ultimi dieci anni, gli allevamenti di bovini a Moncalvo si sono ridotti di circa la metà, passando dai 65-70 agli attuali 35 (tutti più di una quindicina di capi bestiame in stalla). «E' vero che la nostra si è impoverita di stalle attive, ma quelle rimaste lavorano tutte all'insegna della qualità», ha G

A partire dalle 6,30 di questa mattina, piazza Carlo Alberto ospiterà, oltre ai buoi grassi, anche i, vitelli e vacche di razza piemontese. La premiazione è prevista per le 12.

La Fiera moncalvese si svolge sempre il «primo giovedì della seconda decade di dicembre» (regolamento comunale del 1911), per far sì che la c dei buoi grassi sia pronta da vendere in occasione delle festività natalizie. Tra le quindici sezioni di gara primeggia per importe e prestigio il «Gran Premio Bue Grasso di Razza piemontese», consistente in 250 mila lire, un trofeo, il diploma e la prestigiosa gualdrappa.

Domani, a Genova, durante l'ormai consueta bagna caoda, organizzata dalla Provincia di Asti, per esportare e far conoscere il nome dell'Astigiano, verrà pure servito carrello Bollito del Bue Grasso, offerto dalla città di Moncalvo.

[bru. m.]

BA
BILONIA
ABBIGLIAMENTO
DAL 1936
IL CENTRO DI ACQUI TERME
HILTON MADE IN ITALY
allegri
WEEKEND by MaxMara
I BLUES
byblos
Pianoforte di MaxMara
GIORGIO ARMANI
Church's
Corneliani
POLO RALPH LAUREN
MaxMara

Novara difende le coltivazioni di cereali e frutteti

Le «trappole sessuali» per catturare gli insetti

NOVARA. Messaggi d'amore per confondere gli insetti e salvare i raccolti: «trappole sessuali» studiate in laboratorio per imbrigliare le specie nocive e difendere coltivazioni di cereali e frutteti.

E' una storia moderna che gli scienziati hanno collaudato anni. E funziona bene. Gli insetti maschi, attratti dai feromoni sessuali, rilasciati nell'aria dalle femmine in quantità minime - poche molecole - cadono in trappola e sono neutralizzati. Con questo sistema si interrompe anche anche la riproduzione ed è possibile controllare la diffusione della specie.

Ne fanno uso gli agricoltori più avveduti, quelli che praticano la lotta integrata ai parassiti e vogliono limitare l'uso di sostanze chimiche. Nella produzione dei feromoni, alla base delle trappole sessuali, l'Italia si colloca all'avanguardia. In particolare l'Istituto Guido Donegani di Novara (gruppo Enichem) cominciò a studiare queste sostanze agli inizi degli Anni Settanta. Già allora si profilava all'orizzonte la possibilità di usare feromoni sessuali come antiparassitari naturali, praticamente privi di rischi per la salute e l'ambiente, da impiegare in quantità minime e attivi soltanto per la specie dannose. Un ricercatori (Giovanni Confalonieri, Emilio Arsura, Amedeo Capizzi, Giorgio Cassani, Paolo Piccardi, Franco Rama e Cristina Tonini) ha messo a punto un'ottantina di feromoni: una gamma di profumi che dall'uomo non sono avvertiti, ma fanno girare la testa agli insetti maschi.

Nei giorni scorsi l'équipe degli studiosi ha ricevuto il premio «Philip Morris» per la ricerca scientifica. Il prestigioso riconoscimento, con il patrocinio dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, del Cnr, dell'Enea, in particolare è relativo agli studi dei feromoni del rodilegno giallo e dell'ifantria americana, due insetti molto dannosi ai frutteti, ai giardini e ai parchi.

L'istituto Donegani, che in questo momento attraversa un periodo difficile in seguito al piano di ristrutturazione Enichem, ha immesso sul mercato due tipi di «trappole sessuali» che attraggono gli insetti maschi. Una, denominata «traptest», è diretta all'eliminazione della specie nociva; l'altra, «maxtrap», è stata studiata per il monitoraggio della popolazione nociva ed è finalizzata al controllo con il metodo confusionale. I «profumi erotici» si sono rivelati efficaci in molte zone d'Italia. E si stanno affermando anche in Piemonte, in particolare nei frutteti.

Gianfranco Quaglia

FEROMONI

Sono esportati in Siberia

I feromoni prodotti hanno fatto molta strada. Sono arrivati sino alla Siberia, dove stanno dando ottimi risultati anche nelle colture esposte a particolari escursioni termiche. Gli attrattivi sessuali «made in Novara» sono stati scelti in seguito ad un accordo triennale di collaborazione stipulato con l'Istituto Raas (Russian Academy of Agricoltural Sciences - Siberian Departement) di Novosibirsk, per lo sviluppo dell'agricoltura della Siberia. In questa che rappresenta il quaranta per cento della superficie dell'ex Urss), gli insetti nocivi hanno uno sviluppo notevole. I ricercatori russi hanno deciso di scegliere la strada della lotta integrata, riducendo ai minimi termini il ricorso ai prodotti chimici. La scelta sul «Donegani» è caduta dopo una serie di contatti avvenuti con i ricercatori e una lunga sperimentazione dei prodotti. Infine gli scienziati si sono convinti ed è scattato l'accordo che consente al Novarese di porsi all'avanguardia internazionale nella lotta contro gli insetti nocivi. [g. f. q.]

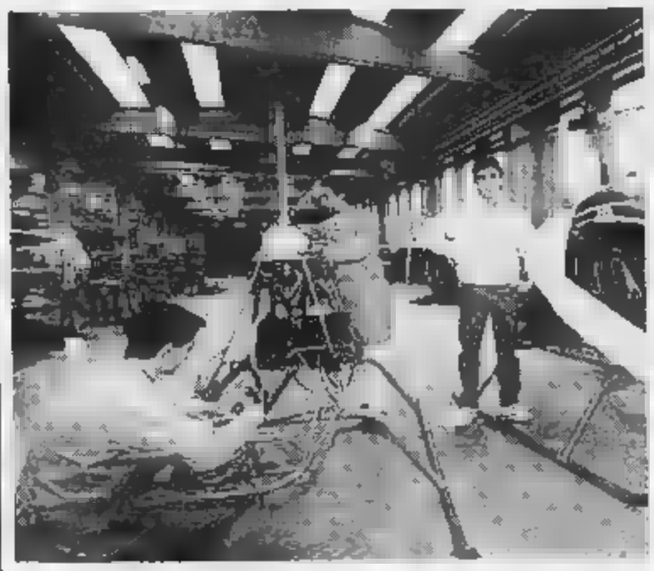
La parte meccanica del «CH 7 Angel» sarà realizzata dalla Officine Domini

Baby-elicottero nasce ad Alba

E' il più piccolo velivolo monoposto del mondo. Costa 48 milioni ed è una novità assoluta per lo sport del volo e il turismo. I primi 25 esemplari saranno consegnati in gennaio

ALBA. Si chiama «CH-7 Angel» ed è elicottero monoposto, il più piccolo del mondo: costa come un'auto di classe medio-alta, 48 milioni. Una novità per lo sport del volo, il turismo, ma per evitare il traffico di strade e autostrade, per muoversi velocemente per lavoro. Potrebbe utilizzato anche in agricoltura o nella sorveglianza delle zone impervie. Il progetto è dell'argentino Augusto Cicaré, il disegno di Marcello Gandini, mentre la commercializzazione è affidata alla Aerosport di Torino. La produzione è curata dalla società «Elisport», formata da pool di aziende di cui fa parte la «Officine Domini» di Alba. Ed è proprio ad Alba che è stato realizzato il prototipo e si sta curando la produzione dei primi 25 «CH-7 Angel» destinati al mercato mondiale: saranno gnati a gennaio.

Nell'azienda meccanica albese (33 dipendenti) si lavora con entusiasmo a questo nuovo velivolo che pare stia incontrando l'interesse degli appassionati di volo italiani e stranieri, particolarmente in Germania, Francia e Svizzera. La previsione è di arrivare a produrne 150-200 esemplari all'anno, già dal '93. Angelo Domini, contitolare delle Officine omonime, spiega: «La nostra azienda è soltanto pool di ditte che si occupano della produzione dei "CH-7 Angel" e cura, in particolare, la parte meccanica».



La «Officine Domini» di Alba dove è stato realizzato il prototipo dell'elicottero monoposto progettato dall'argentino Augusto Cicaré. Il design è di Marcello Gandini (FOTO BRUNO MURIALDO)

Come è nata l'idea di produrre elicotteri Alba? Gian Luigi Lavagno, che lavora alle Officine Domini ed è socio della Elisport, racconta: «Tutto è cominciato con un viaggio in Argentina insieme a Pierluigi Barbero, titolare dell'Aerosport. Abbiamo contattato Augusto Cicaré. Progettista con 35 anni di esperienza, Cicaré, dopo aver "firmato" numerosi elicotteri, ideato questo nuovo tipo, rivoluzionario. Il progettista è poi giunto in Italia ed è nata la collaborazione». Il prototipo è già stato presentato negli Usa.

Pur essendo un velivolo di piccole dimensioni, non ha nulla invidiare ai mezzi più grandi. Secondo gli esperti è più economico, sicuro, semplice da pilotare e mantenere. Lungo 7,15 metri, è alto 2,08, largo 1,60 un peso a vuoto di 170 kg. e possibilità di carico di 140 kg. Ha una velocità di crociera di 110 chilometri orari e massima 140. raggiungere una quota di servizio di 3500 metri e ha un'autonomia di circa tre ore di volo e di chilometri. Il motore (600 cc, 65 cavalli) è a due tempi, con doppia accensione. Anche in fatto di sicurezza può accostato a velivoli molto più sofisticati.

Marcello Gandini, che ha curato il design, è autore delle carrozzerie Lamborghini «Countach» e «Diablo», del «Am magnum Renault». Tra i primi a prenotare l'elicottero è stato il titolare della discoteca «Clover club» di Rodello, Aldo Viberti.

Giuseppina

Le aziende stanno completando gli ordini per le feste di fine anno: previsioni positive

E' il momento d'oro del moscato

A Santo Stefano Belbo una quarantina di piccoli produttori si sono riuniti per la festa del vino nuovo Un vivace dibattito sulla futura Docg abbinata all'Asti spumante e sulle elevate spese promozionali

SANTO STEFANO BELBO. Le feste natalizie si avvicinano e i produttori di vino e spumanti sanno che in questi giorni si giocano buona parte del «fatturato» dell'anno.

Il mercato enologico è in crisi, si dice da più parti, ma ci sono comparti che paiono andare in controtendenza. Una riprova viene dal mondo del moscato. Il vino è ricercato, il prezzo in crescita a causa del calo dell'ultima vendemmia (-12 per cento, con punte maggiori nell'Albese, meno 22 per cento e nell'Astigiano -8 per cento e leggera crescita nell'Acquese +2 per cento).

Martedì pomeriggio, alla casa natale di Cesare Pavese, sede del Cepam, si sono ritrovati una quarantina di piccoli produttori per la presentazione del Moscato nuovo, annata 1992. Il vino appena imbottigliato è pronto a raggiungere i clienti, in tempo per i brindisi e i cenoni.

Ha proceduto la degustazione un'animato convegno sul tema: «Moscato d'Asti che cosa c'è dietro l'angolo?».

Il futuro riconoscimento a docg (denominazione di origine controllata e garantita) per il moscato d'Asti «tappo e il più diffuso «Asti spumante» cambierà molto cose.

«Tutte le bottiglie avranno la fascetta di Stato e dovranno provenire partite selezionate e assaggiate» ha precisato l'enotecnico Giancarlo Scaglione. A proposito dell'annata Scaglione è stato sintetico: ottimi profumi, buona struttura, rischi di ossidazione. Tradotto i non tecnici, un moscato da bersi giovanissimo.

Anche Giacomo Oddero, in procinto di lasciare la presidenza della Camera commercio di Cuneo, ha ricordato il ruolo propositore docg, sostenendo comunque che il problema di qualità sarà del moscato fuori dalla docg, cui si vorrebbe dare il nome e la doc Piemonte».

Il convegno ha poi visto un vivace e a tratti burrascoso scambio tra il funzionario dell'Ice (Istituto commercio estero) Filippo Luciano e Bruno Ceretto. Il celebre produttore albese, animatore anche dei Vignaioli di Santo Stefano, ha accusato l'Ice di non spendere bene i soldi pubblici. Un esempio: «A New York avete dato la stessa importanza all'Asti spumante che vende 17 milioni di bottiglie e al Fiano di Avellino che è introvabile».

Luciano ha faticato a spiegare che, d'ora in avanti, l'Ice potrà organizzare iniziative promozionali solo la compartecipazione delle aziende private che avranno il «diritto-dovere» di controllo della spesa. Il funzionario ha poi auspicato la creazione di un albo degli esportatori per far uscire dal mercato le aziende «scassapaglia». Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'Agricoltura di Asti, ha auspicato l'unità di intenti contro i campanilismi.

Al termine canzoni e brindisi con i produttori impegnati ad assaggiare il moscato... degli altri per gli inevitabili paragoni.

[r. s. a.]

L'incontro tra i piccoli produttori che si è svolto martedì pomeriggio nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese Il convegno ha offerto spunti interessanti e non sono mancate le polemiche (FILEPHOTO)

Il volume della Cassa di risparmio sarà presentato sabato all'Università

Strenna di Natale sull'industria

Lo sviluppo dell'Alessandrino in 200 pagine

Gianfranco Pittatore presidente «Cra»

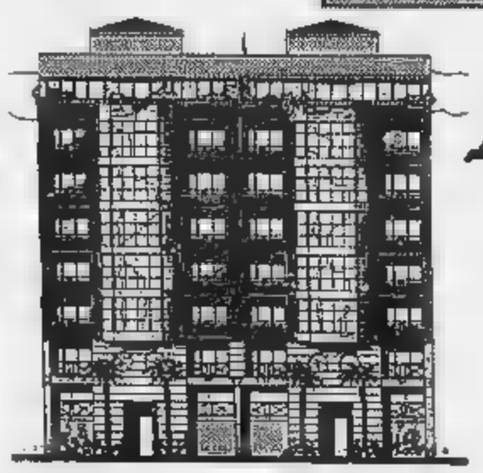
ALESSANDRIA. «L'Economia Alessandrina dal secondo dopoguerra ad oggi» è il titolo del volume strenna di quest'anno della Cassa di risparmio di Alessandria. A presentare la pubblicazione, edita dalla So.g.ed. sarà il presidente della «Cra», Gianfranco Pittatore, sabato nell'aula magna dell'Università.

Diviso in undici capitoli, il volume descrive l'economia dei centri e delle aree industriali della provincia. Si parla per esempio del polo industriale di Felizzano, di Casale e del Monferrato, dell'area orafa valenzana. Poi il Novese, il Tortonese, l'economia dell'Ovadese e l'evoluzione di Acqui.

Una panoramica a cui hanno contribuito esperti di economia e storici locali come Carlo Beltrame, direttore del centro studi della Provincia, Guido Ratti, docente di storia all'Università di Torino, Giovinazzo Chiodi per Tortona, Giancarlo Subbrero per l'Ovadese e Vittorio Rapetti per l'Acquese.

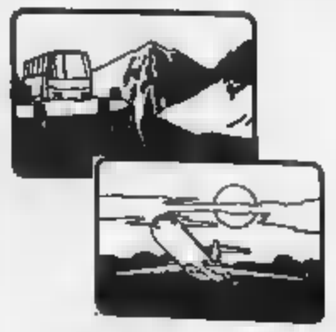
Uno studio particolare per la sezione «Matrici e cultura dell'imprenditoria locale» sugli orientamenti dei vertici dell'industria, al quale ha collaborato anche l'Unione industriale. Due ricercatori, Fiorenza Belussi, dell'Università del Sussex, e Marco Guidi, dell'Ateneo di Teramo, hanno redatto un questionario poi inviato a tutti gli imprenditori, nel quale si chiedeva oltre che un profilo dell'azienda anche del titolare e della famiglia.

A chiudere la pubblicazione, duecento pagine con fotografie in bianco e nero, e di interviste ad alcuni dei maggiori imprenditori provincia alessandrina. Il coordinamento delle ricerche è stato affidato al professor Valerio Castronovo, autore di numerosi studi sull'economia piemontese. [a. m.]

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA

Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
DIRETTAMENTI
DAL COSTRUTTORE
Telefoni: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

palestra "SALUS"
yoga
ginnastica
sauna
CORSI DIURNI E SERALI
VIA DON BOSCO 6 - ACQUI T. TEL. 324.490

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola


Concerto al Civico di Tortona del pianista che lo scorso anno vinse il concorso nazionale Agimus

Ritorna Garsia con «Appassionata»

Proposta [illegible] delle composizioni più famose di Beethoven, dedicata a Franz Brunsvik. Quindi un omaggio a Brahms con le due rapsodie per la baronessa Elisabeth [illegible] Herzogenberg ed i «Quattro pezzi, opera 119»

TORTONA
DAL NOSTRO INVIATO

L'anno scorso aveva riportato un grosso successo vincendo, proprio al Teatro Civico di Tortona, il secondo Concorso nazionale di musica per borse di studio organizzato dall'Agimus.

Bepi Garsia, pianista palermitano, 23 anni, ha cominciato a studiare nella sua città e poi ha proseguito a Napoli da un allievo del mitico maestro Vincenzo Vitale.

Ora si [illegible] perfezionando [illegible] Vera Gornostaeva, con la quale ha studiato tra gli altri Ivo Pogorelich.

Poi, una lunga serie di concorsi in cui ha vinto o ha ottenuto piazzamenti d'onore (tra questi, Terzo d'Acqui e Taglicio Monferrato) e, naturalmente, l'inizio di una carriera concertistica che lo ha portato in tournée in varie città della Russia tra cui Mosca, dove ha suonato nella Cattedrale di Santa Barbara.

Garsia ritorna oggi pomeriggio, alle 16,45, nella Sala Giovani del Teatro Civico per uno [illegible] «Concerti del pomeriggio» organizzati dall'Agimus e dall'assessorato alla Cultura (l'ingresso è libero).

Per la prima parte la scelte [illegible] caduta [illegible] una delle composizioni più famose di Beethoven, la «Sonata in fa minore op. 57» nota come «Appassionata». Dedicatario dell'opera [illegible] Franz Brunsvik, fratello delle due fanciulle (Thérèse e Joséphine detta Pepi) che per un certo periodo si contesero l'affetto del musicista.

Giovanni Carli [illegible]lola ha sottolineato della «Appassionata» la netta articolazione in due blocchi, che rappresenta una conquista formale importante, e la nuova dimensione timbrica con «vasti e pesanti accordi nei quali il materiale tematico si dilata come l'eco di [illegible] voce in una caverna; grandinate di note ribattute e pedale, che [illegible] configurano come un'uniforme "fascia" [illegible] brusio d'arpeggi pedalizzati; utilizzazione sempre più integrale delle sonorità acute recentemente acquisite dallo strumento».

La seconda parte del concerto è dedicata a Brahms.

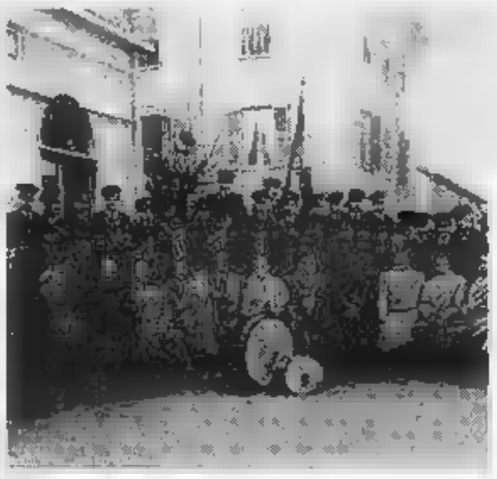
Prima Garcia presenterà le «Due rapsodie op. 79», dedicate alla baronessina Elisabeth von Herzogenberg, nata [illegible]n Stockhausen, già sua allieva e di cui il maestro, innamorato di lei, [illegible] per molti anni il ritratto sul pianoforte.

La definizione di «rapsodie» ha meravigliato Claude Rostand, il quale non vi ravvisa nulla di rapsodico, bensì [illegible] struttura ben chiara ed equilibrata, riconducibile «al grande scherzo beethoveniano».

E per finire, si ascolterà l'ultimo ciclo pianistico brahmsiano, rappresentato dai «Quattro pezzi op. 119» (tre intermezzi e una rapsodia) composti a sessant'anni nell'estate del 1893.

Leonardo Osella

Gran festa a Serravalle con la banda Bagnasco



Un'immagine storica della banda musicale «Pippo Bagnasco». Il 29 novembre 1952, tutti in posa a Serravalle Scrivia per festeggiare la rifondazione del gruppo strumentale, già allora diretto dall'attuale maestro Angelo Pallavicini

SERRAVALLE SCRIVIA. Il Corpo musicale «Pippo Bagnasco» [illegible] festeggia oggi il quarantesimo anniversario della rifondazione e la ricorrenza di Santa Cecilia patrona dei musicanti, con un concerto ch[illegible] terrà alle 21 nella sala del cinema Lara.

La banda musicale di Serravalle Scrivia è tra le più antiche del Piemonte: fu fondata nel 1860 dal canonico Cambiaggi, che ne fu anche [illegible] primo direttore, e solo successivamente assunse [illegible] denominazione di Corpo musicale «Pippo Bagnasco», in onore di un celebre suonatore di tromba morto nel '26.

Da oltre quarant'anni la banda serravallese [illegible] diretta [illegible] maestro Angelo Pallavicini che ha ereditato la bacchetta di direttore da altri celebri musicisti come Pasquale Punta, detto Pasqualin del Caporale, Luigi Pallavicini noto come Gigi dei Torre, Giuseppe Sartirana, Domenico Bottaro e altri, fino a Giuseppe Sancristoforo, più noto col soprannome di Ballofrini.

La «Pippo Bagnasco» è nota anche per le sue molteplici attività: [illegible] Banda degli Alpini, [illegible] le sfilate ai raduni delle penne nere, e come «Bufa e Scrola», il complesso folcloristico che deve [illegible] [illegible] agli originali strumenti.

«Una banda di antichissime origini - spiega il presidente, commendator Vittorio Guido - ma capace [illegible] rinnovarsi con i molti giovani che frequentano i corsi musicali che gestiamo per [illegible] della Regione. Ragazzi, ma anche molte ragazze, che assicurano continuità alla nostra tradizione musicale».

Al [illegible] di Santa Cecilia, il Corpo Musicale serravallese eseguirà un programma vario con marce militari come la «Parata di eroi» di Pellegrino e «Aquila» di Wagner, brani classici come la «Danza ungherese n. [illegible] di Brahms, operette come [illegible] «Magia [illegible] operette» [illegible] Nitiffi e musiche moderne come «The Beatles in concert». Il concerto, organizzato in collaborazione con l'assessorato comunale alla Cultura, [illegible] ingresso gratuito.

Valter Giannaschi

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.844 — Ore 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa [illegible] — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'im[illegible] in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Ambra — T. 252.079 — Or. 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Batman - Il ritorno
di Tim Burton con Michael Keaton, Michelle Pfeiffer, Danny De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il viscido Pinguino. N. V. 2h 10' **Avventura**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 21,30 — L. 5000 (riservato ai soci del Gruppo Cinema)
[illegible] II
di D. Jarman con S. Waddington, S. Tilman, T. Swinton (G. B. '91) — L'amore passionale e libero di Edoardo II per il suo amante omosessuale sfida morale e interessi degli avidi benpensanti di corte. V. M. 14 1h 30' **Drammatico**

Corso — Tel. 68.680 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
[illegible] PER RIPOSO

[illegible] — Tel. 341.272 — Or.: 16 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/8000
Guai in famiglia
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecha, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire [illegible]
Doppia personalità - Raising Cain
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

[illegible]
Ariston — Tel. 0144/322.885 — Or.: 20-22 — Lire 8000/7000
CHIUSO PER RIPOSO

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Orario 20/22 — Lire [illegible]
1492, la conquista del paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' **Avventura**

[illegible] — Tel. 0142/452.818 — Ore 20-22,30 — L. 9000/7000
[illegible]e di [illegible] uomo [illegible]bile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — [illegible]vo yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, corre di bellare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [illegible]

Vittoria — Tel. [illegible].452.291 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible]ne Poli — Tel. 452.081 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7.000 — Cinaforum
Prosciutto prosciutto
di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14, 1h 30' **Commedia**

[illegible]NOVI L[illegible] — Tel. 0143/78.290 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Il princi[illegible] delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, A. Givens (Usa '92) — Un corteggiatore in carriera rifiuta l'amore di una fedele f[illegible] ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna alla [illegible] che non la vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

[illegible]OVARA [illegible] — Tel. 0143/81.411 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 Posto unico
Anni 90
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Solari, A. Francale, N. Frassica (Italia '92) — Paura, esibizionismi, ma[illegible] l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lara — Tel. 0143/62.695 — Orario: 21
Concerto [illegible]

TORTONA [illegible] — Tel. [illegible] — Ore 20/22,30 — L. 8000 Posto unico
Fusi di testa
di P. Schlesinger, con M. Myers, D. Carvey, R. Lowe (Usa '92) — Due presentatori trasmettono con successo [illegible] demenziale dalla loro cantina. Un astuto produttore vuole «comprarli» ma non è semplice. N. V. 1h 41' [illegible]

VIGEVANO Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or. 20/22 - [illegible]
[illegible] **famiglia**
di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecha, W. Crowson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due [illegible] e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' [illegible]

IL RE DELLA [illegible] E' TORNATO ANCORA PIU' DIVERTENTE DI PRIMA

[illegible] I [illegible]

PUNTO BAR
Macellari all'antico caffè Verdi

Piano bar questa sera all'Antico caffè Verdi di Valenza: si esibisce Giorgio Macellari, un musicista preparato che al [illegible] della chitarra e delle tastiere, unisce una voce melodiosa.

MUSICA
Incontro col chitarrista Casares

Concerto di musica sudamericana oggi al Teatro don Bosco di corso Valentino, a Casale. Alle 21, si esibisce il noto chitarrista Oscar Roberto Casares che propone il suo ultimo lp «Morumbo Latino».

SOUL
Mellow Yellow all'Operetta

All'Operetta, il noto locale [illegible] viale Gramsci, a Casale, oggi alle 22 si esibiscono i Mellow Yellow: rhythm & blues e soul.

BASSIGNANA
Oggetti regalo della S. Vincenzo

Nei locali dell'ex albergo Roma, in [illegible] Garibaldi, a Valenza, [illegible] aperta la mostra di oggetti regalo che la società di S. Vincenzo organizza ogni anno a favore di chi soffre. L'orario di visita [illegible]lla rassegna, (chiude domenica) è dalle 16 alle 19,30 nei giorni feriali; 11-12,30 e 16-19,30 nei giorni festivi.

LISCIO
Anni d'argento al Valentia

Ogni giovedì pomeriggio al Dancing Valentia c'è ballo liscio «Anni d'argento», [illegible] la sorpresa [illegible] quest'anno [illegible] la costante presenza di esponenti di altre generazioni, ansiosi di ascoltare il deejay Carlone.

DANZE
Al Master con l'Unione ciechi

Musica, champagne e lotteria: è questa la «ricetta» dell'Unione italiana ciechi p[illegible] serata danzante, oggi alla discoteca Master di [illegible] Marengo.

CHALET CASTELLO
Tastiere, basso e voce solista

Allo Chalet Castello di Tortona queste sera musica con il trio Stefano alle tastiere, Fabrizio al basso e Debora voce solista.

ALLA RIBALTA

Andrea, mago del remix da San Marino al Fellini

Andrea Traverso dj al «Fellini» di Tortona ha firmato due estati fa il rifacimento in chiave disco di «Quattro amici al bar» di Gino Paoli

ANDREA Traverso è un mago del remix: con l'amico Marco Colangelo, che è anche il suo produttore, ha firmato due estati fa il rifacimento in chiave disco di «Quattro amici al bar».

[illegible] un successone; e più avanti della vittoria al Festivalbar, Andrea si compiace che Gino Paoli, un monumento, abbia accettato [illegible] lasciarsi manipolare una canzone. Ora Andrea [illegible] [illegible] si riprovano: il pezzo di Barbara Williams, disco lancio [illegible] settimana a Rete 105, notissimo network milanese, [illegible] ancora opera loro.

Ma Andrea Traverso è prima di [illegible] un deejay ben conosciuto in provincia: a Tortona ha animato le [illegible] più felici del Fellini ed ora che il locale ha ufficialmente celebrato la sua rinascita ha accettato di concorrere a un rilancio in grande stile.

Andrea è genovese, ha ventiquattro anni ed [illegible] nato [illegible] il segno dei gemelli: «Un segno d.o.c. per un deejay» assicura, convinto che [illegible] sapremmo amantirlo.

Il suo curriculum è robusto: è passato dall'Anyway di Genova, dove ha ricevuto il battesimo musicale, alla riviera adriatica, attraverso Cervinia.

[illegible] giorno [illegible] [illegible] praticamente «strappato» (parole sue) al Symbol di [illegible] Marino, un locale che gli è rimasto nel cuore, [illegible] dalle nebbie del [illegible] Titano si è trovato avvolto in quelle tortonesi.

«Ero scettico - ammette -, ma devo dire che l'impatto è [illegible] stupendo: andavo a ruota libera, [illegible] scelte un po' controcorrente, ma la gente mi veniva dietro entusiasta».

Per Andrea la soul music resta il massimo e il suo rammarico è che oggi escano pochi brani [illegible] down beat.

Dice senza mezzi termini che il deejay «non decide più [illegible]ta: al massimo si barcamena con il materiale che gli [illegible] il mercato».

Ma chi lo [illegible] sostiene che di rado si lascia condizionare [illegible] grandi «hit».

Cura molto l'impatto della serata, quell'impercettibile assuefazione al ritmo che bisogna offrire alla gente, perché si trovi poi coinvolta senza quasi rendersene conto.

Una chicca: è fidanzato con una dj. Stessi gusti? «No, lei è più categorica; va solo dove si programma undergrounds».

Ci pensa su un attimo: «Ma perché non comincio anch'io [illegible] fare lo snob?».

Brunello Vescovi

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. Morte paloma blanca. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. C. della Salute 77. Infedeli e coniugi. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Ciao, la famiglia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. La bella e la bestia. Or.: [illegible]; 16,30; 20,30; 22,30.
[illegible] C. Alberto 37. Un [illegible]: 15,45; 18; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Doppia personalità. V. M. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Prosciutto prosciutto. Col. V. m. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
[illegible]. Colo 5. Ragazze viziate. N.V. [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Duomo 9. Avventure di un [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Fenadori vent'anni dopo. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. [illegible] e segreti. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ESPERO p. V. Veneto 5, t. 817.1642. La lova. Vet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Marsaglia 241. Delitti e segreti. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. G. Bruno 6. Noa chiamami Cesar. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
[illegible] d. Po 30. Il principe delle donne di R. Hudlin. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Immagine pericolosa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Becceria 4. Magic Instinct. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Uccelli a bagni di Cl. Sirba. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Monebello 8. Cittella. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Decezione d'amore. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. Antiprima cinematografica, anche ad invito.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or.: 14[illegible] 15,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Hardi e negri. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] XX Settembre 15. Anna Maria 3. Or.: 15; 17,30; [illegible]
ROMANO G. Sabip. Cose Nostre. Ap. ore 15,15; fino 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Col[illegible]
STUDIO ESSE v. Acqui 2. Una estrema fin sol. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 308. Anni 90. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] — Tel. [illegible] — Castello 215, t. 88.151. Vend. bigl. L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. Il maestro di cappella e cantori estatici [illegible]. Dirige M. Fedrit, dir. D. Camporello. Orchestra e Coro del T. Regio. Biglietti: ore 13/15,30, tel. 6615.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta verde: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Per info (da lunedì a venerdì) Abbiati promozioni. Tel. 6615.209/265.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. Oggi ore 20,45 [illegible] Bolzano presenta Gianfico Tedeschi in [illegible]ggiore Barbara di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Lucia Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Adua dal lun. a ven. 15,30-18,30; sab. 10-13; 15-19. Tel. 248.2276 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.2600. Il bar all'occhietto. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sandro Massimini in My fair lady di Lerner e Loewe, con A. Cocchiere, regia di S. Massimini. Biglietti 9.13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 Trovarsi di L. Pirandello con V. Moccorsi, regia di G. Patroni Griffi, Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Prev. c/o biglietteria T.S.T., via Roma 49 (cr. 8/18, lunedì riposo), tel. 557[illegible]45 - 544.502.
ERBA c. Marsaglia 241, t. 851.5447. Stasera ore 21 Rosa Funicello in Ladies' Night. Reg. di R. Marcellino. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Biglietteria 9-13 e 16-22 - Info 16-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
19,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — **La strana coppia**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita [illegible] padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **C'era due volte**, tv movie
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Quinta Rete
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Codice d'onore**, film
0,15 **A sud di Pago Pago**, film

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — **Videonotizie**
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Yo-Yo**, gioco
20,30 **Blood Theatre**, film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**

Telecity
20,30 [illegible] **è più tempo di eroi**, film
[illegible] — **Colpo grosso story**, quiz
24 — **Una lama per lo scarlatto**, film

Primantenna Superabc
19,10 **Questa Italia**, tgg
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

Quarta Rete Tv
20 — **Tg4 Sera**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **La lunga fuga di Sara**, film
22,30 **Calcio furs**
23,25 **Tg4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 economia**
0,45 **Dolce notte**

Telestudio
Co[illegible]
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Storia d'Italia, di ladri e galantuomini**, rubrica
22,30 **Pensione completa**, rubrica
22,40 **Bollettino regionale**
23 — **La regione allo specchio**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Project U.F.O.**, telefilm
22,25 **Onde Rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Lo speciale**, dibattito
0,01 **Il cielo gialio**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Mambò**
22,10 **Tg Sera**
22,35 **Ingresso libero**
23,20 **Bianco, Nero e sempreverde**
23,45 **Erreuno Tg**
0,05 **A lei per lei**
0,40 **Textvision**

G.R.P.
19,30 [illegible] **pronostici**
20,30 **Oliver Twist**, film
22,30 [illegible]**ideralsio**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **GRP monitor**, r
24 — **Fortalia pronostici**
24,30 **L'antologia del Cairo**, varietà

[illegible] **Canavese**
21 — **Rubrica**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **La auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **I giorni della vigilia - Catechesi d'avvento**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.M.S.**
20,15 **La storia della [illegible]**
20,30 **Il segreto di Tutankamen**, film
22,30 **Il cristiano il le tangenti**, Agorà
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio furs**

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Una donna alla finestra**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Convien far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa 7**
1,15 **Varietà**
2,15 **George e Mildred**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Al cinema con i bambini Una [illegible] in allegria

Sabato affronta la 4ª in classifica

Torretta pensa alla salvezza

C'era il tutto esaurito nel bocciodromo di S. Damiano per la presenza, contro il Torretta, della Chiavarese. La capolista della serie A1 del Campionato ■ società, messa alla frusta dalla squadra astigiana, ha reagito con la forza della sua classe ed ha lasciato solo ■ punti nelle mani della formazione di Paolo Ruscalla. I figuri hanno perso la partita a terne, in cui Mauro Fassone, Grimaldi e Salvatore Siracusa hanno giocato benissimo, meritando gli elogi di tutti. In particolare il puntatore «Salvi», al ■■ esordio nel torneo, ■ ■ esibito in precisi accosti che hanno avuto il merito di mandare in tilt Suini, Losano e Aghem. Gianotto e Baldo hanno provato a fare altrettanto di fronte alla ■■■ classica del boccismo nazionale, ma mentre Bruzzone mostrava un po' la corda (perde■ poi anche il punto tiro obbligato contro Adorno) uno Sturla insuperabile centrava un pallino decisivo a metà ■■■■ e raddrizzava la partita ■ suo favore.

Era assente a causa di un'influenza D'Agostini, ■ specialista del progressivo della squadra campione, ma Carlo Pastre è riuscito ■ rimpiazzarlo egregiamente. ■ pinerolese poi, in coppia con Dante Amerio, si è imposto anche ■■■ staffetta con un punteggio elevato.

Ci sono ■■■ molti affettuosi applausi, a metà incontro, per la figlia di Beppe Tonietta, Roberta, alla quale Giancarlo Losano, uno dei migliori giocatori ■liani, ha consegnato la medaglia d'oro vinta, in una poule a Chivasso, con la terna di cui faceva parte a pochi giorni dalla scomparsa il padre, ed al quale era subentrato.

Sabato prossimo il Salvi Torretta affronta i veneti della Plozner, quarta in classifica, for■■■■ di tutto rispetto. «Speriamo di vincere - dice il segretario del Torretta, De Simone - anche se si tratta di una squadra valida. Puntiamo sul fattore campo. Più punti riu■■■ a mettere tra noi e le due ultime ■ classifica meglio sarà. Il nostro traguardo, per quest'anno, ■ quello di salvarci».

In serie A2 ■ CR Bra ■■ portato ■ suo attacco decisivo alla capolista Cumianese, infliggendole un eloquente 13 a 5. Così la squadra di Zunino ■ Gioda ha scavalcato il Coalma ■. Rocco, caduta malamente ad Andora contro l' Armese, e si è assestata ■ due punti dalla vetta. Recuperato in pieno Caviglia, messi in mostra un magnifico Gastaldi ■■ un positivo Arisudo, contando sempre sulle prestazioni vincenti di Walter Bonino: «Quel che più conta - precisa Giodo - è ■ compattezza della squadra, grazie alla quale speriamo di poter passare presto in testa».

Salvatore Siracusa, del Torretta

La stessa ■■■ non si può dire per l'Auxilium Saluzzo. Squadra discontinua, senza carattere, specie tra gli elementi più giovani. A prove molto buone alterna insuccessi come quello registrato ad Alpignano.

Gli Amici Chiavazzesi ■■■ tornati ■ vincere dopo due sconfitte di misura e occupano ora il penultimo posto in coabitazione con l'Alpignano. E' un posto a rischio, per quanto nello spazio di sei punti ci siano ben cinque squadre e sia la lotta per la terza poltrona che per sfuggire alla retrocessione resti apertissima.

Infine La Boccia, «Cenerentola» del girone. L'innesto di Ballatore ■ Ressia non è servito a molto per il momento. Il presidente del club acquese Brugnone però afferma: «Nel ritorno contiamo ■ fare più punti. Gli ultimi acquisti troveranno la forma e grazie anche all'apporto di Delpiano ■■■■ anche noi a vincere».

Giovanni Capponi

Programma 7ª giornata (12 dicembre, ore 14,30). Serie A1: Brb Strambino-V. C. Ferrero; Rivignanese-Roverino; Salvi Torretta Asti-Plozner (a S. Damiano); Valpellice-Chiavarese - Serie A2: AC Biella-Alpignano (a Vigliano Biellese); Auxilium Saluzzo-La Boccia; Armese-Cr Bra; Cumianese-Coalma.

La formazione alessandrina si sta preparando ad ospitare in casa la capolista novarese

Il Borghetto vuole fermare il Trecate

Il Cin Cin Land in crisi dopo la partenza del tecnico
La Pro riflette sull'umiliante sconfitta contro l'Acqui

Il Cin Cin Land sta vivendo ■■ preoccupante crisi d'identità. Dilaniato da polemiche interne, il club braidese è attualmente attestato in quinta posizione a quota 7 (campionato regionale, girone B). Domenica, la squadra osserverà ■■ turno ■ riposo: una sosta utile alla dirigenza del sodalizio per tirare le redini di ■■ situazione che potrebbe anche sfuggire di mano.

«In effetti non stiamo vivendo un momento facile» ha ammesso ■■ il vicepresidente Rocco Fes, che ■ domenica è subentrato ■■ panchina ■ tecnico dimissionario Michele Cipollone. «L'armonia del gruppo si ■ incrinata; la moglie di Cipollone, la calciatrice Roberta Manfredi, ha deciso di seguire le orme del marito e ■■ giocherà più con ■■; stessa decisione, seppure per motivi diversi, è stata presa ■ Monica Gorbaudo. Adesso sto cercando di ricreare l'atmosfera giusta».

Nessuna polemica ma parecchie apprensione, invece, in casa del Trecate. Le novaresi, al comando del girone A con 17 punti nel carniere e 4 lunghezze di vantaggio su Borghetto, Dormelletto e Derthona, sono attese da ■■ match ricco ■ insidie. «Fra 72 ore andremo ad affron■■■ sul loro campo proprio ■ alessandrine del Borghetto Borbera - ha esordito Katia Ricchi, esuberante attaccante trecatese - e non nascondo i timori sull'esito dell'incontro. Già in passato ci hanno fatto soffrire. E poi ■■■ le valborberine ho un conto aperto: l'anno scorso, sta all'andata che al ritorno ho sbagliato un rigore decisivo».

Accade. Ma intanto il mister trecatese Fornara si è coperto le spalle: contro il Borghetto la Ricchi (25 gol in ■ gare di cui 6 segnati quattro giorni fa alla Monalese) non tirerà più ■■■■ altro penalty. «Vuol dire che mi rifarò su azione - ha commentato la punta venticinquenne - e domenica magari realizzerò pure il gol del pareggio, un risultato che potrebbe anche andarci bene».

Esclusivamente per la vittoria giocheranno invece le alessandrine. «Rischieremo qualcosa di più del solito ■ sappiamo che ■ Trecate è velocissimo in contropiede, ma non abbiamo altra scelta ■■ vogliamo frenare le ■■■■ delle novaresi - dice il mister del Borghetto, Gerardo Fiorini -. A centrocampo mi attendo una grande prova ■■ Claudia Osmiani, ■■■ ragazza che in passato ha fatto molto bene an■■■ nelle file della rappresentativa regionale. Schiererò invece le Bersanetti, la nostra punta ■■

La Pro Vercelli al completo (qui sopra) e, a fianco, Katia Ricchi del Trecate

diamante; in ■■■ zona più centrale rispetto a domenica ■■■■ (0 a 0 con il Derthona, ndr), ■■ potrà avere maggiori opportunità per rendersi insidiosa. E quasi certamente la Ricchi verrà marcata stretta da Antonella Unali, che quattro giorni fa ha neutralizzato le tortonese Stella».

Notizie dalle altre sedi. Due ■■■enze importanti nel Derthona, che domenica sfiderà la Biellese: ancora infortunata è il libero Elena Castellani, mentre la centrocampista d'attacco Emanuela Maggiore, vittima di un incidente motociclistico, ha una gamba immobilizzata ■ una fasciatura rigida. Gian Mario Vellini, responsabile del settore calcio femminile del Dormelletto, fa invece un primo consuntivo ■■ lavoro svolto: «Ci sono squadre che hanno speso cifre ■■■■ de per la campagna acquisti e non hanno nemmeno la certezza di andare in serie B (chiara l'allusione al Trecate, ndr), mentre noi inserendo la Trombin ■ l'Occhetta in una rosa già collaudata non ci siamo indebitati e stiamo lo stesso lottando per il vertice».

Intanto si lecca le ferite la Pro Vercelli che, domenica ■■■■ ha subito un'umiliante sconfitta interna contro l'Acqui (0-11). Piccole polemica sollevata ■■ presidente vercellese Marceddu: «Abbiamo atteso per più ■ mezz'ore l'arrivo degli avversari e ■ partita è iniziata con molto ritardo. Le ■■■ ragazze si sono innervosite e non sono più riuscite a tener testa alle termali».

In serie A la Juventus ha presentato sabato scorso il nuovo tecnico Ezio Bertuzzo, ex calciatore del Bologna, subentrato a Michele Gennaro, esonerato (ma contro le catanesi del Gravina è arrivata lo stesso la settima sconfitta stagionale). In ■ l'Alessandria ha conquistato un pareggio a Carrara (0-0), ■■■■ il Cuneo è stato battuto in casa (0-1) ■■■ cagliaritano del Delfino. E domenica le ragazze di Giorcelli faranno visita al Real Torino (2° in classifica) della scatenata Katia Scaroni, autrice ■ Gallarate, nell'ultimo turno ■ campionato, di una doppietta.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica 13, ore 14,30). Campionato ■■■ gionale, girone A: Acqui-Parlamento, campo Ottolenghi; Biellese-Derthone, ■■■■ via Libertà, Vigliano; Borghetto-Trecate, campo di Predosa; Dormelletto-Pro Vercelli, campo via Tesio; Guarnonese-Casale, campo via Lanzio, Chiarona.

ECO
Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.
Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".
Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!
PARCHI
LA STAMPA
In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

ATLETICA

Il casalese, vincitore del mondiale, alla conquista del 2° titolo

Domenica a Bangkok parte la sfida di Fabrizio Bocca

CASALE. Il trentaquattrenne motonauta ■■■■ Fabrizio Bocca, ■■ vincitore del titolo mondiale ■ Formula 1, dalla baia di Bangkok inizierà domenica prossima la corsa al secondo titolo mondiale. Sulle acque della metropoli asiatica si gareggerà infatti nella prima prova valida per ■ campionato '93.

Proprio ieri nella capitale thailandese ■■■ giunti gli scafi e i motori che saranno utilizzati dal driver monferrino per le prove e per la gara.

E dai box della squadra Fabrizio Bocca ci rilascia le ■■ prime dichiarazioni nei panni ■ neocampione iridato: «Finalmente da Singapore, dove due settimane fa si è concluso il campionato mondiale 1992, so■■ arrivate le barche. La distanza che separa le due città è di ■■■ chilometri per cui la nave con i nostri container che ospitavano i mezzi ha impiegato parecchio tempo ad arrivare sin qui. Avessi avuto la barca prima, probabilmente l'avrei già sperimentata ■■ queste ■■ que in cui gareggerò domeni■■.

Naturalmente il campione casalese è considerato uno dei grandi favoriti nella gara thailandese e nella scalata alla ■■■ quista del prossimo titolo mondiale. In Asia con Bocca ci sono la moglie Elisa ed i tecnici e dirigenti del suo team. Dice il driver: «Punterò ovviamente a conquistare i primi punti nella graduatoria '93, anche ■■ gli avversari ■■no tutti agguerriti e mi terranno tutti d'occhio».

Il neocampione iridato Fabrizio Bocca

Se Bocca dovesse veramente conquistare un altro titolo entrerebbe di merito tra i grandissimi campioni di tutti i tempi. Infatti solo l'italiano Molinari è riuscito nell'impresa. ■ lo stesso Molinari, nel 1984, era stato l'ultimo italiano a conqu■■■ un titolo iridato di Formula 1.

Il campione casalese ■veva ottenuto il titolo mondiale dopo la prova di Singapore, in cui aveva tagliato il traguardo ■ secondo posto. Nella classifica mondiale ■■■ preceduto di un solo punto i fortissimi inglesi Hill e Kerton, rispettivamente quarto e quinto nella gara di Singapore.

Su quelle acque Bocca aveva già gareggiato nel 1990 e, allora, aveva mancato di poco la sua prima occasione di conquistare il titolo iridato. Il casalese era però già diventato campione del mondo nel 1983, ma in Formula 3.

Solo ■■ altro sportivo monferrino, il calciatore Eraldo Monzeglio, aveva conquistato due titoli mondiali. Si trattava però ■■ campionati mondiali di calcio vinti, come terzino della nazionale, ■■ 1934 e 1938.

Fabrizio Bocca dopo la gara di domenica rientrerà in Italia. I suoi fans e tutti gli sportivi casalesi e monferrini lo attendono per festeggiare.

Spiegano i familiari da Casale: «Certamente nella prossima settimana si terranno almeno due grandi feste per celebrare la vittoria mondiale di Fabrizio».

Tino Ferrarotti

Giorni tormentati in casa nerostellata: con l'Ospitaletto occorre assolutamente vincere

Casale, ancora una «chance» per Bui

Il presidente concede al tecnico una prova d'appello

PALLAMANO

Derthona cade a La Spezia stop anche per la Denaldi

Nella quarta giornata di andata del campionato di serie C, il Derthona è stato sconfitto a La Spezia dal Migliarina per 26-24. Stop anche per la Denaldi battuta a Buccinasco 23 a 17.

TENNISTAVOLO

In B1, Ina Assitalia irresistibile a Bologna

In B1, seconda vittoria consecutiva dell'Ina che ha sconfitto in [illegible] per 5-2 la Fortitudo Bologna (3 punti di Roberto Vai e due per Giuseppe Pagano). In B2, il Savio si è imposto (5-3) a Novara con il [illegible] Giuseppe.

JUDO

Ginnic Club, in undici al trofeo Torrazzo

Trasferta a Cremona domenica per undici atleti del Judo Ginnic Club, che prendono parte al trofeo del Torrazzo, un torneo prestigioso e impegnativo. Si tratta degli Esordienti Crivellin, Rossi, Evaso, Sfondrini, Raselli, Stefani, Demartini e dei Cadetti Magro, Beltrame, Cossu e Boltrin.

CASALE. Gianni Bui resta al comando delle truppe nerostellate. Per lo meno fino a domenica prossima. Ultima spiaggia, la gara interna con l'Ospitaletto, terz'ultima in classifica del girone con 8 punti. Due in meno dai nerostellati. La decisione l'ha presa a mente fredda, amalitta la delusione per l'ultima sconfitta col Varese, il patron Sergio Bocci. Sulla sua decisione ha influito la lunga chiacchierata che i due hanno fatto ad inizio stagione. Nello stringere la mano al neo-allenatore il presidente gli [illegible] sussurrato: «Lei faccia quello che può. So che i miracoli non si possono pretendere, ma un campionato decoroso, quello sì».

Ieri Bocci ha ribadito la [illegible] fiducia al mister: «Certe scelte [illegible] ponderate. Nel calcio a volte si sbaglia per essere troppo umorali. Eppoi ditemelo voi chi potrebbe sostituire in questo momento Bui? Ho letto di Bavani ed altri nomi, [illegible] mi sembra che a volte i mezzi d'informazione involeggino più del lecito».

Nell'estate Gianni Bui aveva iniziato il lavoro a testa bassa. Com'è nel suo carattere. Era un indomito lottatore ai tempi in cui il calcio giocato lo viveva nelle aree di rigore avversarie, continua ad esserlo oggi che siede in panchina. Il suo lavoro [illegible] cominciato però con un certo ritardo: la squadra era partita per il ritiro [illegible] decina di giorni dopo le altre. Ma, soprattutto, a trattare sul calcio-mercato i casalesi c'erano arrivati quando ormai molti affari erano già stati conclusi. Così Bui s'è dovuto accontentare [illegible] baldi giovani, tanto volenterosi, ma con poca esperienza.

Gianni [illegible] resta sulla panchina nerostellata. La gara [illegible] con i bresciani dell'Ospitaletto dovrebbe essere però l'ultima spiaggia per il tecnico. La compagine monferrina nelle ultime quattro partite di campionato ha conquistato soltanto un punto in classifica

Tutto il [illegible]ndo che ruota attorno al sodalizio di via Treviglio aveva visto in lui una sorta di «salvatore» dopo le vicissitudini di qualche mese prima. Grandi le sue imprese negli anni precedenti a Pavia a Verona dove con i biancazzurri lombardi a [illegible] i gialli del Chievo aveva conquistato la promozione in C1.

Dopo la partenza a razzo che aveva portato i nerostellati ad un passo della vetta tra la sesta e l'ottava giornata, ora c'è chi profetizza una nuova catalessi e vede avvicinarsi lo spettro d'una seconda retrocessione. Insomma, molti sportivi casalesi sono preoccupati dell'andamento negativo della squadra. Oltre alla delusione cresce anche [illegible] paura. Dopo l'ottava giornata la squadra aveva 9 punti in classifica, [illegible] media onorevole a partita. Nelle ultime [illegible] quattro gare ha racimolato [illegible] solo punto. L'Ospitaletto, avversario domenica al Natal Palli, invece 11 punti ne ha raccolti [illegible], contro i 3 delle otto giornate iniziali. Questo deve mettere in guardia Bui e [illegible] compagine nerostellata. I bresciani hanno trovato la cadenza giusta, andando a raccogliere ad Olbia i due punti, imponendosi per 2 a 1 e poi piegando in [illegible] Pavia con identico risultato. Un punto ancora ad Aosta, due settimane fa, prima dello scivolone interno con il Giorgione.

Quello che sarebbe stato un match facile a inizio stagione può diventare una gara-trabocchetto. Tanto più in casa dove i neri soffrono a imporre il loro gioco. Adesso la squadra deve dimostrare [illegible] possedere orgoglio, unico antidoto in questo momento alla carenza [illegible] esperienza a [illegible] «malizia» calcistica. Ingredienti che trasformano undici giocatori in [illegible] squadra vera. Solo così Luxoro e compagni riusciranno a salvare il loro allenatore [illegible] [illegible] esonero che non merita.

Piero Abrate

Seghezza per ora [illegible]

Russoni, patron della Novese prende le difese del trainer

NOVI LIGURE. «Mister Seghezza gode della piena fiducia della società e, per ora, la [illegible] panchina non è in pericolo». Il presidente della Novese, Bruno Russoni, smentisce infatti [illegible]tegoricamente [illegible] voci di un [illegible]nente cambio alla guida tecnica della squadra biancoceleste. La Novese [illegible] attualmente terz'ultima in classifica nel campionato [illegible] Eccellenza, con appena [illegible] punti all'attivo raccolti in dodici gare.

In effetti, sembrava che la posizione del trainer [illegible] fosse aggravata dopo la pesante sconfitta (3-0) subita domenica a Borgosesia. «Certo, il risultato ci condanna. [illegible] chi non ha assistito alla partita potrebbe pensare ad una débâcle della Novese - afferma il presidente Russ[illegible]i - ma sul campo i ragazzi non hanno demeritato e, prima di subire la seconda rete, hanno sfiorato più volte il pareggio. Solo nel finale, il Borgosesia è [illegible] superiore, e ha approfittato degli sbandamenti della [illegible] retroguardia».

L'imprecisione in zona gol e le ingenuità difensive sono dunque i veri mali della compagine biancoceleste, che sul piano del gioco non è mai stata inferiore alle [illegible] «E' un periodo nero, e la fortuna ci ha voltato le spalle - sostiene ancora [illegible] patron della società -. Sfido chiunque ad affermare che le sconfitte [illegible] imputabili all'allenatore».

Anche dal lungo colloquio che i dirigenti hanno avuto lunedì con Seghezza [illegible] con i giocatori è emerso [illegible] [illegible] squadra è unita. «Tutti sono consapevoli che la situazione è delicata - conclude il numero uno del club novese -, tuttavia il morale è piuttosto alto. Tutti i ragazzi vogl[illegible] allontanarsi in fretta dalla zona retrocessione. La [illegible]tà attende fiduciosa la sfida di domenica prossima contro il Trino. Questa partita può rilanciare la Novese [illegible] una posizione di classifica più dignitosa». [m. d.]

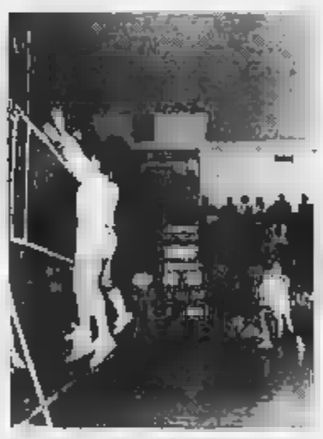
Serie B2: entrambi i sestetti alessandrini sconfitti nel turno infrasettimanale

Belvedere e Fucc Novi finiscono ko

Clamoroso il tonfo nel torneo di C1 della capolista Plastipol Ovada contro i genovesi del Cus. In campo femminile tie-break fatale alle novesi. Nel campionato di Serie D cade con il Mondovì il Mea Acqui

Nel campionato di serie B2 con la sconfitta per [illegible] a 1 (13-15, 4-15, 15-7, 10-15) subita in casa dalla capolista Crema, la Belvedere volta pagina. Con [illegible] sole vittorie su 6 turni, la compagine mandrogna [illegible] addio alle ambizioni d'alta classifica e ripiega su [illegible] obiettivo [illegible] second'ordine: disputare una stagione dignitosa. Contro il Crema [illegible] primo set è durato ben [illegible] minuti, [illegible] confronto [illegible] che ha premiato la formazione che ha saputo tenere i [illegible] più saldi. Quasi scontato il crollo psicologico nella seconda frazione. Il carattere della Belvedere riaffiorava nel terzo set con un successo parziale che riapriva spe[illegible] che venivano spente dopo due ore abbondanti di gioco.

L'Alessandria ha pagato numerose pecche: una difesa troppo sguarnita sia nei muri, dove solo in tre occasioni è risultata vincente, sia in fase di copertura dietro. Sempre molto elevata la percentuale di errori in battuta, soprattutto nel primo set dove se ne [illegible] contati [illegible] decina. La ricezione spesso incerta non ha favorito il lavoro del palleggiatore Gombi. Serata negativa soprattutto per Ferrari che forse ha risentito dei problemi muscolari accusati alla vigilia dell'incontro. Bene Nardolanni e Zanferrari, quest'ultimi [illegible] ha saputo sfruttare anche le situazioni meno favorevoli.



Giornata no per i club della provincia

Come era quasi scontato, la Face Novi [illegible] stata sconfitta per 3 a 0 (15-7, 15-10, 15-11) nella trasferta di Bergamo [illegible] il Grizzly. I novesi hanno patito [illegible] la battuta avversaria. La cattiva ricezione ha influito negativamente sulle fase di impostazione del gioco. Discontinuità di rendimento e fragilità psicologica le [illegible] dell'ennesima sconfitta. Sabato prossimo, contro il V. Veneto la Face spera [illegible] incamerare i primi punti della stagione.

In serie C1, clamorosa sconfitta (3-2) per la capolista Plastipol Ovada, contro [illegible] Cus Genova. La squadra ligure ha disputato una partita tatticamente perfetta, mentre il sestetto biancorosso è mancato in alcuni elementi-chiave.

Nel campionato di serie C2 femminile, il tie-break è [illegible] fatale alla [illegible] Pallavolo, superate 3-2 (10-15, 15-9, 11-15, 15-9, 16-14) dal Chieri. Le ragazze [illegible] Attilio Consorte hanno giocato bene fino al 7-4 del quinto set. Poi, la paura [illegible] vincere ha condizionato negativa[illegible] anche le veterane Castelli e Bianchi, e [illegible] compagine torinese è riuscita a ribaltare la situazione e a conquistare i due punti. Sempre in C2, [illegible] Plastipol Ovada [illegible] è arresa 3-0 al Sias Rivoli, mentre il Valenza ha superato 3-0 il Lilliput di Settimo e [illegible] inanellato il [illegible] successo consecutivo.

[illegible] torneo [illegible] serie [illegible] maschile, è caduto a sorp[illegible] il Mea Acqui. [illegible] formazione termale ha perso 3-2 con il Mondovì, al termine [illegible] [illegible] match palpitante, giocato a corrente alternata [illegible] ragazzi di Sergio Ravera. Sconfitte prevedibili anche per l'Aics Novi (3-0 contro la Cambianese) e l'Alessandria Orti, che si [illegible] arresa con analogo punteggio al quotato Alpignano.

Nella serie D femminile, quarta vittoria per il Derthona, che ha espugnato 3-1 il parquet del Kennedy Torino. La Pro Molare è stata battuta 3-1 [illegible] Volley Team Bra, mentre la Junior Spendibene Casale ha prevalso con un perentorio 3-0 sui Vercelli. [m. p. - m. d.]

NUOTO

Buoni risultati da parte degli atleti della provincia nelle finali del «Pentathlon» disputate a Torino

Esordienti, [illegible] exploit a livello nazionale

Medaglia d'oro per Diletta Lugano, argento a Stefano Longhi

Andrea Rena, secondo nei 100 sl

Il nuoto alessandrino lancia nuovi entusiasmanti richiami. A Torino, nella finale del campionato di Pentathlon per Esordienti, i portacolori del [illegible] Derthona hanno brillato [illegible] una volta, salendo per quattro volte sul podio. [illegible] 100 misti, Diletta Lugano ('84) ha fatto il vuoto, conquistando la medaglia d'oro; Stefano Longhi ('82) ha avuto un attimo d'incertezza negli ultimi metri e ha dovuto accontentarsi della medaglia d'argento. Bronzo per Simona Zanfavaro [illegible] Elisa [illegible] Natali, che si [illegible] cimentate rispettivamente nei 100 e [illegible] misti.

In quest'ultima specialità, Giovanni Alfani [illegible] giunto quarto, imitato da Gian Luca Messina. Piazzamenti per Maria Rosa Ardigò, Sara Magrassi e Christian Napolitano, Victor Andrini e Marco Affricano, Francesca Piccinotti, Fabio Daglio e Cristiano Riccardi, Silvia Bolgarelli e Alessandro Bofani.

La «3 G» Valenza si [illegible] fatta onore con il bronzo di Francesca Brisone (1981) nei 200 misti e i piazzamenti di Chiara Silvestrin (settimo), Giorgio Curcio (undicesimo) e Davide Ghietti (dodicesimo). Dei valenzani, si parla soprattutto per la chiamata di Andrea Rena, giunto secondo nei 100 sl e di Alessio Falcone, quinto nei 100 dorso, [illegible] alla rappresentativa piemontese, che ha preso parte al Gran Premio Giovani Uisp [illegible] Cecina. La staffetta piemontese, rappresentata da Falcone, Focaretta, Macorin e Rena, [illegible] conquis[illegible] l'argento.

«E' la prima volta che i nostri due ragazzi giungono a questo traguardo - sottolineano gli allenatori della società valenzana Giorgio Erba e Franco Mazzarello - con risultati in sintonia con le loro capacità».

Intanto a Viareggio, nel meeting internazionale intitolato alla memoria dei carabinieri Mussi-Lombardi-Semiano, ripreso in diretta dalla Rai, la tortonese Monica Fusaro stupiva i tecnici, piazzandosi [illegible] nella finale dei 100 farfalla. Convincenti anche le prestazioni degli altri cinque atleti del Maho impegnati nella trasferta: Fabio Affricano, Igor Bermani, Delia Demetti, Simona Prizzon e Luca Scaramel. In questa gara, che vedeva a confronto più di 50 società italiane e straniere, si sono comportati ottimamente anche gli esponenti [illegible] Casale Nuoto Arredamenti Acuto. In particolare Luca Zorzan ha sfiorato il podio nei 100 sl e si è piazzato 10 nei 100 farfalla; Rita Gagliardini è giunta 6 nei 100 dorso, Valeria Sieve 7 nei 100 farfalla, Sara Cabrino ottava nei 100 rana, imitata da Carla Gagliardini nei 100 sl. Note lusinghiere anche per Michela Niccolini, Valeria Angelini, Giuliano D'Arienzo, Anita Gagliardini. [r. c.]

PRIMI A PRESENTARE IN ALESSANDRIA

LA MUSICASSETTA, LA TELEVISIONE A COLORI,
LA VIDEOCASSETTA, IL LASER DISC,
IL COMPACT DISC, IL CD INTERATTIVO

AUDIOVOX

LA CITTA' DEL SUGHO E DELL'INNACINE...

E

PHILIPS

VI INVITANO

VENERDI' 11 DICEMBRE 1992
ORE 16 - 18 - 21
IN VIA MIGLIARA 43

ALLA PRESENTAZIONE UFFICIALE DELLA NUOVA TECNOLOGIA DCC

SUCCESSIVI ASCOLTI INDIVIDUALI SONO POSSIBILI ANCHE NEI GIORNI SEGUENTI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Il tuo usato vale fino a 4 milioni in più

Supervalutazione dell'usato, anche da demolire per chi acquista un Commerciale Ford.

Supervalutazione Ford sulle quotazioni EUROTAX.

L. 1.500.000* in più acquisti un Commerciale leggero Ford.

L. 3.000.000* in più se acquisti Transit versione passo corto.

L. 4.000.000* in più se acquisti Transit versione passo lungo.

*IVA INCLUSA

In alternativa, se non hai usato da permutare, ti aspettano altre opportunità di pari valore economico. Esempio:

**** 10.000.000**
IN 18 MESI INTERESSI ZERO
ACQUISTANDO UN COMMERCIALE LEGGERO

**** 15.000.000**
IN 24 MESI INTERESSI ZERO
ACQUISTANDO UN TRANSIT

FORD

Ford Transit 1° IN EUROPA

E' un'offerta dei Concessionari Ford per Asti provincia valida fino al 31 dicembre

Perosino
- Corso alla Vittoria, 39 - Tel. 0141/58350-593034

Ford

G.P. SYSTEM s.r.l.
Corso Torino, 0141/218297-410881

SYMAUTO s.a.s.
di V. Molfetta e C.
Via Chambéry - AOSTA

CONCESSIONARIA
PER LA
TEL. 0165/42397 - 34874

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Hertz
NOLEGGIO AUTO - FURGONI
RAPP. VALLE D'AOSTA
NOLEGGI PER CERIMONIE

SYMAUTO s.a.s. di V. Molfetta e C.
Chambéry 80 - AOSTA - 0165/42397 - 34874

Il consigliere unionista è stato eletto assessore in sostituzione di Rollandin

Due franchi tiratori su Perrin

La maggioranza non è stata compatta al momento del voto. Il nuovo responsabile dell'Agricoltura ha già ricoperto la stessa carica dal 1984 (anche in quel caso al posto di Augusto Rollandin) al 1990

AOSTA. L'unionista Giuseppe Cesare Perrin è [illegible] assessore regionale all'Agricoltura, Forestazione [illegible] Risorse naturali. E' [illegible] nominato ieri dal [illegible] consiglio regionale e va a sostituire nell'incarico il dimissionario Augusto Rollandin. Il neoassessore ha ottenuto 17 voti; [illegible] schede bianche sono state 10; le schede nulle 3. Un solo consigliere ha votato contro.

L'assemblea si è espressa con voto segreto. A Perrin è venuto a mancare il voto [illegible] due esponenti della maggioranza. La coalizione adp, autonomisti indipendenti, autonomia socialista, pds, pri, [illegible] dopo la sospensione dell'unionista Mario Andrione dispone [illegible] 21 suffragi. Considerata l'assenza al momento della votazione dell'assessore Cout (pds) e tenuto conto che per [illegible] ammissione Perrin non ha partecipato [illegible] voto, i voti [illegible] favore dell'assessore all'Agricoltura avrebbero dovuto essere 19. [illegible] segreto dell'urna, dopo le divisioni già emerse nel dibattito e nella votazione per la nuova legge elettorale, qualche consigliere ha probabilmente voluto mandare [illegible] ulteriore messaggio politico cifrato.

Giuseppe Cesare Perrin [illegible] consigliere regionale dal giugno 1983. In precedenza [illegible] stato consigliere comunale [illegible] Aymavilles. L'esponente unionista pare destinato a essere il naturale sostituto [illegible] Rollandin. Nel luglio [illegible] 1984 Perrin [illegible] già rimpiazzato Rollandin nella carica di [illegible] all'Agricoltura quando il consigliere di Brusson era stato nominato presidente della giunta al posto di Mario Andrione. Perrin ha di nuovo ricoperto l'incarico [illegible] all'Agricoltura dopo le elezioni del giugno 1988, [illegible] lo ha mantenuto fino al 25 giugno 1990, data del primo ribaltone. In cambio della poltrona di assessore, Perrin [illegible] «ceduto» [illegible] Augusto Rollandin l'incarico [illegible] componente della commissione regionale permanente Assetto del territorio.

Perrin è nato ad Aosta il 2 novembre del 1937, [illegible] sposato con Luigina Herrin e ha due figli: Christine e Jean Claude. Sulla nomina [illegible] Perrin alla carica di [illegible] in Consiglio regionale non c'è stato dibattito. Soltanto il democristiano Gianni Bondaz ha commentato l'esito del voto: «E' la dimostrazione palese della debolezza di questa maggioranza, che è incapace di essere unita pure nelle occasioni importanti».

Da sinistra Joseph Perrin neo-assessore Gianni Bondaz e Elio Riccarand

Discussione abbastanza lunga invece sulla presa d'atto delle dimissioni, approvate, di Augu- Rollandin. Il verde alternativo Elio Riccarand [illegible] ha mancato di fare notare che «si è trattato di dimissioni annunciate». Riccarand ha detto di [illegible] rimasto «sconcertato dalla decisione dell'uv di chiedere a Rollandin di non dimettersi». Il consigliere verde [illegible] chiesto una verifica sull'eventuale presenza a carico di Rollandin di motivi di «ineleggibilità sopravvenuta».

Dino Viérin ha esordito da capogruppo difendendo le scelte dell'uv e di Rollandin. La decisione dell'ex assessore di dimettersi è stata approvata anche dal presidente della giunta. «Quello di Rollandin - ha detto Lanivi - è stato un atto di responsabilità, assunto in un mo- particolarmente difficile per la maggioranza [illegible] per il governo regionale». [a. c.]

LE INTERPELLANZE

Su autostrada e Sds

Nell'aula consiliare ieri si è parlato ancora dei rapporti tra Regione [illegible] Sds e dell'autostrada per il Bianco. A riportarli sul palcoscenico ci ha pensato Elio Riccarand con due interpellanze. Il consigliere verde ha chiesto al presidente della giunta di sapere «quali contributi siano stati versati dalla società Autoporto alla Sds» e anche se [illegible] vero che l'amministratore delegato della società Autoporto, Silvio Laurencet, riveste anche importanti funzioni amministrative all'interno della Sds». [illegible] risposta più esauriente (che non l'ha soddisfatto) Riccarand l'ha avuta dal presidente della giunta regionale Ilario Lanivi. «Nessun rapporto esiste tra l'autoporto e la Sds. Nessun contributo è stato corrisposto alla Sds. Nessun ruolo è stato svolto dall'amministratore delegato dell'autoporto nell'ambito della Sds, fatta salva una procura per il compimento di alcuni atti amministrativi». Sull'autostrada, Riccarand ha messo in evidenza il contrasto tra il ministro dell'Ambiente Ripa di Meana e l'assessore regionale ai Lavori Pubblici. «Se per il ministro i lavori del tronco Morgex - Traforo non possono iniziare prima [illegible] espletato la procedura di impatto ambientale, come mai l'assessore contesta queste affermazioni?». Franco Vallet, [illegible] ai Lavori [illegible] ha confermato che «il progetto, approvato prima dell'entrata in vigore delle legge sull'impatto ambientale, [illegible] deve essere sottoposto alla procedura di valutazione». [a. c.]

IL RACCONTO DI UN PARTECIPE
IN [illegible]TA E [illegible]DIZIONE PER TUTTI

Sarre, ecco come punirò gli assassini di mio fratello

Gianni Maggioni, originario di Lesa (Novara), ha perso il fratello Ezio, che viveva vicino a New York, accoltellato da un uomo poi condannato a 15 anni di carcere. «La mia non è vendetta, è giustizia - dice il pasticcere -. Se l'assassino avesse ucciso un americano sarebbe stato condannato a 30 anni».

[illegible] A PAGINA 11

Arrestato un commerciante al Bianco

Aveva dollari falsi cuciti nel cappotto

COURMAYEUR. Stava entrando in Italia con i dollari falsi cuciti nel cappotto: la Guardia [illegible] Finanza lo ha sorpreso ed arrestato. Si chiama Salvatore Fontana, 36 anni, di Mesoraca (Catanzaro): gli inquirenti hanno sequestrato 140 banconote [illegible] 100 dollari. In un'operazione coordinata con la Guardia di Finanza di Catanzaro, a casa di Fontana sono stati trovati valori bollati falsi per il valore di [illegible] paio di milioni.

Salvatore Fontana [illegible] momento dell'arresto non era solo. L'uomo è stato fermato in piena notte mentre cercava di oltrepassare il confine su una Mercedes guidata [illegible] [illegible] amico. Quest'ultimo è stato ritenuto estraneo alla vicenda.

«Il denaro [illegible] stato nascosto con accuratezza - spiegano gli inquirenti - E' la prima volta in 15 anni che qualcuno viene sorpreso a importare un quantitativo così grande banconote fai- [illegible]

Quando i finanzieri hanno trovato i 14 mila dollari, sono subito scattate le indagini in collaborazione con [illegible] Guardia di Finanza di Catanzaro. Gli inquirenti non hanno [illegible] noto l'arresto, avvenuto già da qualche giorno, per consentire ai colleghi calabresi di fare [illegible] perquisizione a casa dell'indagato.

Quando le fiamme gialle hanno perquisito l'alloggio hanno trovato i valori bollati. Salvato- [illegible] Fontana si [illegible] giustificato dicendo: «Ho un'attività commerciale. Un cliente aveva un debito con me e mi ha pagato con quelle marche da bollo. Mi fidavo [illegible] lui».

L'ultimo «caso» eclatante relativo a dollari falsi risale allo [illegible] anno. I carabinieri di Saint-Vincent [illegible] arrestato cinque persone, accusate di aver tentato di spacciare banconote per 100 mila dollari. Le banconote, che risultavano [illegible] ottima fattura, [illegible] [illegible] nascoste in un'auto di grossa cilindrata. [m. t. z.]

I processi ieri in tribunale: la pena più pesante (5 anni) a un tunisino latitante

Droga, condanne per dodici anni

Fra i processati anche due valdostani accusati di aver venduto eroina a un tossicodipendente. Erano stati sorpresi con il suo denaro che era stato fotocopiato dalla polizia. Condizionale per tre giovani aostani

AOSTA. Sei condanne [illegible] un'assoluzione, tutte per reati legati alla detenzione ed allo spaccio di droga. Adel Ben Amor Mikhinini, 24 anni, è stato condannato a [illegible] anni [illegible] 6 mesi: dovrà anche pagare 40 milioni di multa. Il giovane di origine tunisina [illegible] latitante dalla metà di ottobre dell'anno scorso. La polizia lo aveva segnalato perchè lo sospettava di aver organizzato, con un suo connazionale, una fitta rete di spaccio.

Hervé Nicolettaz, 32 anni, di Pollein, e Giuseppe Accardi, 27, di Aosta, [illegible] stati condannati rispettivamente [illegible] un anno, 4 mesi e 6 milioni di multa [illegible] un anno, 1 mese e 6 milioni e [illegible] mila lire. Nicolettaz [illegible] stato ritenuto dal tribunale «delinquente abituale»: quando avrà scontato la pena dovrà passare altri due [illegible] in una casa-lavoro agricola. Il provvedimento sarà attuato [illegible] lo riterrà necessario [illegible] giudice [illegible].

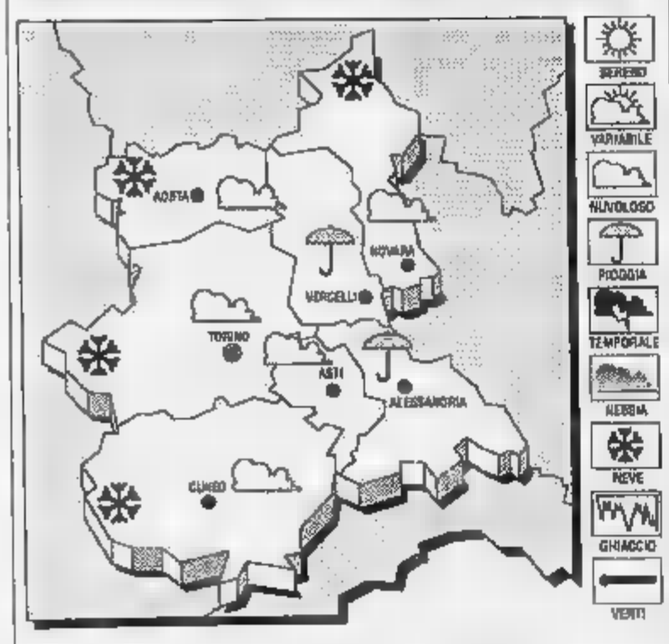
I due giovani sono finiti davanti ai giudici perchè [illegible] di aver procurato eroina a un tossicodipendente. Quest'ulti- [illegible] era [illegible] controllato dalla polizia, che aveva fotocopiato del denaro in suo possesso fingendo un semplice controllo. Il denaro è p[illegible] stato trovato addosso [illegible] Nicolettaz: due pollici, che avevano finto di es- [illegible] fidanzati, hanno sostenuto che [illegible] darlo al pregiudicato fosse stato Accardi, che lo aveva ricevuto direttamente dal tossicodipedente in cambio della droga.

Hervé Nicolettaz (a sinistra) e Armando Murzilli, condannati ieri per droga

Altre tre condanne, a un anno, 4 mesi e sei milioni [illegible] multa, sono state inflitte a Tommaso Colosimo, Raffaella e Armando Murzilli, tutti di Aosta. Ai giovani è stata concessa la condizionale. I tre erano accusati dai carabinieri di essere stati a Milano per acquistare droga per tre milioni. Quando sono stati fermati dai militari, i giovani sono stati trovati in possesso [illegible] [illegible] quantitativo di droga che rientra in quello per uso personale. «Avevano due buste - hanno detto i carabinieri - Quando ci hanno visti hanno buttato tutto dal finestrino». Ma anche l'accusa non ha potuto provare che nelle due buste, ritrovate incipriate di droga, [illegible] fosse eroina per tre milioni.

Assolto, invece, Mario Addario, 29 anni, di Aosta. Un tossicodipendente aveva detto di aver acquistato da lui eroina: «Non è possibile dimostrare che sia vero, non siamo in grado di provarlo» ha detto il pubblico ministero. [m. t. z.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e nevicate oltre 800 metri.
TEMPERATURA. Senza notevoli [illegible] riazioni
[illegible] Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni [illegible] variabilità, con addensamenti temporanei sui rilievi dove non si escludono locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI AD AOSTA
[illegible]: 5; min: —2; media: 2

UN ANNO FA
Max: 0; min: —8; media: —4

[illegible]
Torino 6; Alessandria 7; Novara 10; Cuneo 9,9; Asti 5; Vercelli 12.

Cervinia, i militari hanno rilevato che nei locali c'era il 150 per cento in più delle persone consentite dalla legge

Blitz dei carabinieri nelle discoteche troppo affollate

I gestori sono stati denunciati, rischiano la chiusura da 7 giorni a un mese

CERVINIA. Blitz dei carabinieri [illegible] nucleo radiomobile di Saint-Vincent nelle discoteche di Cervinia durante il «ponte» di Sant'Ambrogio. Risultato: due denunce alla procura della Repubblica per violazione delle norme di sicurezza, altrettanti locali rischiano di essere chiusi per un periodo che varia [illegible] [illegible] settimana ad un mese.

L'operazione dei militari è cominciata nella tarda serata di lunedì. Dalla [illegible] di Châtillon sono uscite intorno alle 22 sette autoradio con oltre venti uomini. In poco più di mezz'ora i carabinieri hanno raggiunto [illegible] Breuil, dove bar, birrerie [illegible] discoteche erano affollati di turisti. Il primo controllo è stato per il «Blow Up», situato al piano interrato del condominio Glomen, nella parte alta di Cervinia. Sono [illegible] bloccate le uscite del locale, i disk jockey hanno interrotto la loro «scaletta» mentre i carabinieri, coordinati dal capitano Alessandro Bellia, hanno identificato i clienti della discoteca.

Alla fine del controllo i militari hanno [illegible] la presenza di quasi 200 persone in più [illegible] capienza consentita. I gestori della discoteca [illegible] stati denunciati alla procura della Repubblica per violazione delle norme di sicurezza a causa del sovraffollamento del locale.

Pochi minuti dopo i carabinieri si sono trasferiti a poche centinaia di metri, nel pieno centro di Cervinia, dove nel piano interrato del condominio Capanna Alpina c'è la discoteca «The Chimera», [illegible] dei locali più frequentati del Breuil. Poco prima di [illegible] [illegible] discoteca era piena di gente. I militari hanno ripetuto il controllo fatto al «Blow Up», bloccando le uscite del locale e invitando i dj a spegnere per qualche minuto la musica. Dopo aver controllato i documenti [illegible] tutti i gi- [illegible] clienti, i carabinieri li hanno contati. Ed è scattata la denuncia alla procura anche per i gestori del «Chimera». Nel locale lo scorso anno ci fu un controllo nello stesso periodo e i carabinieri rilevarono che [illegible] locale era sovraffollato.

Ma durante l'estate la gestione della discoteca [illegible] cambiata e sono subentrati nuovi soci. Nel «ponte» di Sant'Ambrogio i [illegible] rabinieri non si so[illegible] fatti scoraggiare [illegible] pessimo stato della statale per Cervinia e hanno risalito la vallata per controllare i locali pubblici. I militari sape- [illegible] che nel periodo di maggior afflusso turistico le discoteche sono troppe volte affollate all'inverosimile.

«Si supera ogni limite di tolleranza - spiegano gli inquirenti - nei due locali c'era un'affluenza superiore del [illegible] per cento rispetto a quella consentita». I giovani turisti che han- [illegible] affollato Cervinia in questo lungo «ponte» di Sant'Ambrogio [illegible] si sono fatti scoraggiare dal «pienone» e dai prezzi piuttosto alti, per [illegible] serata in discoteca si arriva a spendere fi- [illegible] [illegible] mila lire. [s. ser.]

Giovani che ballano in una discoteca durante il «ponte» di Sant'Ambrogio

Aosta, le iniziative prese dal Comune per gli addobbi e per il Natale

La città prepara gli addobbi

Con l'aiuto dell'azienda autonoma di soggiorno, sono stati organizzati nel centro storico cinque concerti jazz. Presentati il manifesto di auguri natalizi e la piramide illuminata da esporre nelle vie

AOSTA. Un pacco regalo azzurro sfumato, su cui è stata trattoggiata la pianta di Aosta, confezionato con un fiocco giallo e rosso e una piccola stella cometa, disegnato sullo sfondo blu intenso del manifesto firma il Natale aostano 1992, fino ad oggi caratterizzato da un volto anonimo, sperito.

A questo originale soggetto, che verrà affisso nelle vie centrali e periferiche, è stata affiancata una struttura da esporre nelle piazze nevralgiche della città: una piramide fatta di tubi zincati argentei, con 6 metri di diametro e la scia, lunga 3 metri, in rete metallica, illuminata da due faretti. La realizzazione delle opere è stata predisposta dagli 80 studenti dell'Istituto d'arte, in via St-Martin.

Un Natale diverso, quest'anno, studiato dall'assessorato comunale al Commercio in un'ottica di «promozione commerciale e turistica» e presentato dall'assessore competente, Giovanni Aloisi, ieri, nel salone ducale, in una conferenza stampa.

«La Banca Popolare di Novara - ha detto -, la Digrava insieme con le associazioni dei commercianti Ascom e Assovalle» hanno elargito un'opportunità finanziaria importante per concretizzare un Natale significativo, con un'estetica raffinata e una simbologia innovativa. La scelta di affidare all'Istituto d'Arte l'elaborazione e l'esecuzione dei progetti vuole evidenziare l'aspetto didattico e valorizzare l'opera svolta da questa scuola in Valle».

Il coinvolgimento del settore privato, secondo il commento dell'assessore comunale, assume un ruolo prioritario nell'obiettivo di incremento commerciale allineato alla vocazione turistica della città proiettata in Europa.

«Una pubblicizzazione delle nostre proposte natalizie - ha sottolineato Giovanni Aloisi - riassunta nella stampa e divulgazione di 300 manifesti, mille locandine distribuite ad Aosta e nelle località della Valle frequentate dai villeggianti in maggiore incidenza, oltre una propaganda radiofonica scandita da 400 annunci trasmessi dalle emittenti più ascoltate. L'impegno dell'azienda di soggiorno ha favorito l'organizzazione di 5 concerti jazz in centro storico, un pretesto per rivitalizzare un genere musicale particolare».

A giorni gli studenti protagonisti dell'iniziativa richiameranno l'attenzione della gente con una dimostrazione pubblica, documentando in un video il loro lavoro, durato un mese, durante la sistemazione della piramide nell'aiuola all'incrocio tra viale Conte Crotti e via Saint-Martin. Lo preannuncia il preside, Danilo Buriola che tiene a far sapere: «Gli esemplari di questo soggetto, riprodotti dal Comune, verranno collocati negli angoli strategici della città. Piazza Narbonne ornata da un abete asimmetrico, alto 8 metri e mezzo, fatto con polistirolo, una struttura alternativa che riflette il significato classico del Natale».

La possibilità di partecipare alla preparazione del Natale '92 ha deterinato per gli studenti dell'Istituto un'occasione propizia per conoscere una realtà didattica interessante. «In particolare- rileva Danilo Buriola - l'abbinamento contemporaneo di teoria e pratica, un mezzo efficace per affinare il livello professionale».

Luc Lucchini

Anche ad Aosta sono stati sistemati gli addobbi per le festività natalizie nelle vie e davanti ai negozi del centro

I vigili del fuoco in Francia

Una rappresentanza dei vigili del fuoco volontari di Pont-Saint-Martin è in questi giorni in Francia nel paese omonimo gemellato con il Comune della Bassa Valle. Il viaggio ha lo scopo di celebrare con i colleghi francesi la festa dei vigili del fuoco, Santa Barbara.

Quattro miliardi e 700 milioni per i Comuni

Il bilancio del Consorzio dei Comuni pareggia sulla cifra di oltre 4 miliardi e 700 milioni. La spesa principale è nella ripartizione dei Comuni di 4 miliardi e 210 milioni. Il 5,45 per cento delle entrate), è stato speso per il funzionamento amministrativo.

Servizio informatico all'anagrafe

Gli uffici comunali di Sarre, per predisporre il nuovo sistema informativo dell'anagrafe, resteranno aperti fino al 31 gennaio con il seguente orario: lunedì dalle 8 alle 12, martedì chiusi al pubblico, mercoledì dalle 8 alle 12, giovedì chiusi al pubblico, venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17,30, sabato dalle 8 alle 12.

Il direttivo della polisportiva

In seguito alle dimissioni di Vittorino Floren da presidente della Polisportiva St-Christophe-Finval-sezione calcio, il direttivo ha eletto il sostituto, Dino Paesani. Il direttivo: Silvio Barisalli (vicepresidente), Piero Bonin (segretario), Elio Gritti (direttore sportivo) e i consiglieri Palmino Treves, Luciano Scarabelli, Luciano Martini, Erasmo Scarabelli, Sandro Vastarini, Paolo Melotto.

Le variazioni dell'annata agraria

I conduttori di aziende agricole avranno tempo fino al primo marzo per segnalare all'assessorato regionale all'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, tutte le variazioni della precedente annata agraria. Vanno indicate le variazioni relative al terreno e alle colture oltre alle possibili variazioni della composizione del nucleo familiare ed i cambiamenti di residenza. I moduli per presentare le segnalazioni sono disponibili in assessorato.

I 25 anni della Società di preistoria e archeologia

Si svolgerà domenica a Montjovet, nella chiesa parrocchiale, l'assemblea straordinaria della Società valdostana di preistoria e archeologia, che quest'anno festeggia il venticinquennale. L'incontro, indetto dal presidente Damiano Daudry, inizierà alle 9,45.

Rubarono vestiti

Condannati a sei mesi per furto

AOSTA. Sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di rapina, ma una volta in tribunale l'ipotesi di reato è stata derubricata in furto aggravato. Sono Khedija Moussa, 27 anni, tunisino, e Msadar Abdssamad, 22, marocchino. I giudici li hanno condannati a sei mesi e al pagamento di una piccola multa. Entrambi hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena.

La vicenda risale al 15 novembre dell'anno scorso. I due extracomunitari sono stati visti da una donna mentre portavano via alcuni indumenti dall'atrio di una pensione. Il marito della signora si è messo all'inseguimento dei due giovani e ha avvertito una pattuglia della polizia che stava passando nella zona.

Quando gli agenti li hanno chiamati, i due sono andati spontaneamente verso di loro e non hanno opposto alcuna resistenza. I due extracomunitari sono stati giudicati in contumacia: entrambi avevano deciso di non andare in aula. [m. t. z.]

Poche le adesioni

Sciopero del pullman dopo le 17,30

AOSTA. E' stato proclamato per oggi, dalle 17,30 al termine del turno, uno sciopero nazionale dei lavoratori delle autolinee. Il responsabile della «Sadem» di Pont-St-Martin, Giuseppe Di Donato, non garantisce il servizio dalle 17,30 in poi, ma sottolinea: «Secondo me, nessuno dei miei autisti si asterrà dal lavoro, in quanto per noi delle autolinee lo sciopero è stato deciso in un orario stupido. L'autista che termina una corsa deve pur rientrare a casa. Ma tutto può accadere».

Anche alla Savda di Aosta, sono possibili scioperi. «La corsa a lunga percorrenza - dice il capo servizio Fulvio Scarpa - dovrebbero essere mantenute». Alla Svap di Charvensod i dirigenti rilevano che «tutte le corse dovrebbero svolgersi in modo regolare». E aggiungono: «Il servizio sarà garantito, dato che gli autisti non ci hanno comunicato nulla». Lo sciopero, comunque, potrà provocare disagi ai viaggiatori che si trovino costretti a utilizzare gli autobus dopo le 17,30. [i. rig.]

Pareri favorevoli sono stati espressi dal Sovrintendente agli studi e dall'assessore alla Pubblica Istruzione

«Nuova maturità, meglio per i bilingui»

Ma secondo alcuni studenti, il vecchio sistema è più obiettivo

AOSTA. Prime riflessioni e primi commenti di disegno del ministro alla Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino per un cambiamento radicale dell'attuale esame di maturità, nato alla fine degli Anni Sessanta come «sperimentazione».

Maria Grazia Vacchina, sovrintendente regionale agli Studi, dice le prime impressioni sul nuovo disegno di legge: «E' ancora presto per dare un giudizio. Si possono per ora soltanto intuire le linee della nuova maturità. Linee nelle quali si intravede che si sta tenendo conto di tutte le esigenze che partono dalle scuole. I nuovi esami non dovrebbero essere più difficili, ma più seri, meno aleatori».

Esami orali per tutte le materie e fatti dagli insegnati che seguono i ragazzi durante tutto l'anno. Queste le linee generali della nuova prova di maturità che molto probabilmente entrerà in vigore tra due anni.

In Valle d'Aosta per l'esame attuale gli studenti possono scegliere se fare la prova scritta in italiano o in francese e delle materie che vengono sorteggiate per l'orale viene sostituita dal francese. Quali potranno essere i cambiamenti che verranno apportati alla maturità valdostana, con riferimento al particolarismo della Valle d'Aosta?

«La nuova maturità dovrà essere un ulteriore adeguamento a favore della nostra peculiarità di regione bilingue - aggiunge Maria Grazia Vacchina -. Potrà quindi essere un'occasione per la Valle d'Aosta per ripensare alla valenza e all'importanza del francese nella scuola e nella comunità valdostana. L'intero discorso dovrà quindi rispondere al nostro particolarismo, inserito, ben inteso, nella prospettiva europea».

L'assessore alla Pubblica Istruzione Renato Favel espone le prospettive per la nuova maturità valdostana: «Fra otto anni in Valle d'Aosta arriveranno all'esame gli studenti che hanno fatto l'intero corso di studi bilingue. Speriamo quindi che anche la maturità cambi e si possa adeguare a questo programma. In tale prospettiva si può quindi pensare alla possibilità di dare gli orali anche in francese».

Ma quali sono le prime impressioni degli studenti valdostani, con la prospettiva di portare all'esame orale tutte le materie e di poter essere interrogati anche alla maturità dai propri professori?

Da sinistra, la Sovrintendente Maria Grazia Vacchina e l'assessore Renato Favel

Simona Negretto, dell'istituto tecnico per ragionieri di Aosta, dice: «Il vecchio sistema è migliore. Una commissione esterna può essere più obiettiva. L'orale per tutte le materie è molto duro, anche se il giudizio può essere più sicuro perché dato su più prove».

Favorevole alla nuova maturità invece Luca De Santis, del liceo classico: «Il nuovo esame sembra più obiettivo e più approfondito, togliendo gli scompensi tra il risultato finale e l'andamento scolastico durante l'anno, il fatto che i professori esaminino i propri studenti è rassicurante». Di diverso parere Alessandro Chiapuso, dell'istituto tecnico per geometri di Aosta: «Non sono d'accordo a portare tutte le materie orali. Non si può essere preparati bene su tutte le discipline. E' inoltre meglio non avere i propri professori alla maturità. Preferisco giocare sul se e bene possono anche arrivare insegnanti migliori di quelli che abbiamo durante l'anno». [sa. b.]

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Speriamo di più in dignità umana

Il 10 dicembre, oggi, ricorre il quarantesimo anniversario della promulgazione, da parte dell'Onu, Organizzazione internazionale delle Nazioni Unite, della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Amnesty International, che da sempre si batte perché le affermazioni di principio contenute in quel documento divengano realtà, vorrebbe approfittare della ricorrenza per rammentare a quanti hanno a cuore i problemi legati al rispetto della dignità umana che il lavoro da fare è ancora molto.

Gli avvenimenti quotidiani indicano del resto che i progressi fatti sulla strada che porta alla piena applicazione dei principi della Dichiarazione universale sembrano essere stati davvero esigui.

Buona parte degli articoli del documento che vide la luce nel 1948 si basano sui principi sanciti dalle costituzioni di Paesi nei quali le violazioni dei diritti che essi stigmatizzano non sono fatti sporadici. Non è questione di simpatia politica o di orientamento ideologico: Amnesty International è sempre estranea da questi ambiti nei quali operano persone assai più competenti.

A noi preme constatare la realtà della violenza razzista, dell'intolleranza religiosa e politica, della tortura come mezzo per estorcere confessioni, dei processi iniqui, delle discriminazioni nei confronti dei detenuti malati di aids. Insomma, della misconoscenza di quegli stessi diritti tanto spesso decantati, ma mai garantiti e difesi a sufficienza. Sostituire alle costituzioni di carta quello di fatto è il compito degli uomini politici che compongono i vari governi.

La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo è uno statuto, ha valore persuasivo e di principio.

A quasi mezzo secolo dalla sua stesura, la [illegible] non è stata ancora abbastanza forte da realizzare la totale e concreta applicazione. Auspichiamo che in futuro molto prossimo tutto quanto detto sia reso veramente e concretamente possibile.

Amnesty International

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 235 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256 / 304 290
Percorribilità strade: 303 754 / 35 655
Soccorso alpino: 34 983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.[illegible] (0166) [illegible]
Courmayeur: *Volontari* [illegible] (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] secours (0166) 79.486
[illegible] *Volontari* [illegible] *soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 300.249

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle ore 9 alle ore 22 (a porte aperte) e dalle ore 22 alle ore 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Aosta-Saint-Andrè*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13
Aosta: *Agip*, corso [illegible]; *Montashell*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, [illegible] so Ivrea; *Ip*, P.S. Bernardo; *Esso*, [illegible] F. Chabod; *Tamoil*, [illegible] Gran [illegible] Bernardo.
[illegible]*Montashell*; **Donnas:** *Montashell*; **Montjovet:** *Fina (s.s. 26)*; **Pollein:** *Agip (autoporto)*; **Pont-St-Martin:** *Esso*, **St-Pierre:** *Agip (via della Libertà)*; **St-Vincent:** *Esso*; *Agip (viale Piemonte)*; **Verrès:** *Agip (s.s. 26)*.

[illegible]

Aosta: [illegible] 361221/362260
Courmayeur: [illegible]
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711.
Polizia stradale: (0165) 361545.

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Valeria Frassy; Chenuil.
Morti. Olga Carelli, 71 anni, pensionata, Aosta; Maria Grazia Ferrara, 77 anni, pensionata, Aosta; Cecilio Perisio, [illegible] anni, pensionato, Donnas; Lidia Pession, [illegible] anni, pensionata, Aosta; Jilla Kathrin Eason, 48 anni, inserviente, Sarre.

ATTIVITA' [illegible]

Aosta. La giunta regionale ha autorizzato il versamento di 15 miliardi a favore della Finaosta, che li utilizzerà per costituire [illegible] di rotazione per la ripresa dell'industria edilizia.

[illegible]. La giunta regionale ha concesso anticipi per un ammontare globale di un miliardo e [illegible] milioni sui contributi nella spesa di gestione per l'anno 1992 a favore di cooperative operanti nel settore agricolo-zootecnico. Sono poi stanziati contributi per circa [illegible] milioni a valere sulle ditte per opere di sistemazione e miglioramento di terreni agricoli.

Aosta. La giunta ha deciso di sottoporre all'approvazione del consiglio regionale un disegno di legge relativo agli «Interventi volti a promuovere lo sviluppo alpinistico ed escursionistico».

[illegible]. L'esecutivo ha deciso di stanziare circa 600 milioni per il trasporto gratuito dei portatori di handicap.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Convegno di letteratura

Il Centro studi storico-letterari (Fondazione Sapegno) vuole avviare in Valle d'Aosta lo studio comparato delle letterature europee (a partire da quelle italiana e francese). Per questa indagine, la Fondazione ha organizzato un convegno che durerà tre giorni. Oggi alle 15, nell'Aula magna del Convitto Federico Chabod, introdurrà i lavori Lionello Sozzi, docente all'Università di Torino. Seguiranno le relazioni di Daniela Dalla Valle e Carlo Ossola, anche loro dell'Università piemontese.

TORINO

L'educazione all'ambiente

Si parlerà di educazione ambientale domani pomeriggio alle 15 al palazzo di Torino Esposizioni. Il seminario è organizzato dalle Regioni Valle d'Aosta e Piemonte nell'ambito di «Ecopolis», salone nazionale dell'ambiente e della protezione civile. Interverranno Ronni Bessi (su «L'educazione naturalistica nelle scuole della Valle d'Aosta») e Giulio Zanetti («L'esperienza didattica del Parco Nazionale del Gran Paradiso»).

[illegible]

Seminario all'Ipr

Seconda e ultima giornata oggi all'Istituto professionale regionale di viale Federico Chabod per il seminario sul tema «Standard formativi relativi al saper essere». Sono in discussione la formazione professionale e manageriale in atto in Italia. A partire dalle 15, si parlerà in particolare di «Sperimentazione: strategie, metodologie, strumenti».

AOSTA

Asili nido, quale futuro?

«L'asilo nido: un diritto delle bambine e dei bambini» è il titolo di una proposta di legge di iniziativa popolare che sarà presentata questa sera alle 20,30 nella saletta al piano terra del palazzo regionale. Durante la serata verrà discussa la possibilità di dare vita a un «comitato di sostegno» che coordini le iniziative per la raccolta delle firme in Valle d'Aosta.

Reazioni negative in Valle alla protesta sui miliardi «regalati» dal Governo

Costa, ministro contestato

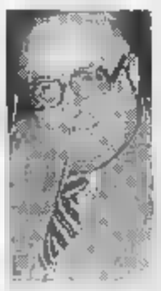
Le critiche arrivano anche dai colleghi di partito del pli valdostano: «Tutto ciò che è stato dato alla Regione è sancito dallo statuto, che ha il valore di una legge costituzionale»

AOSTA. Le accuse del ministro per gli affari regionali Raffaele Costa ■ «regali multimiliardari alla Valle d'Aosta» hanno trovato scarsa o nulla solidarietà. Il consiglio regionale ha approvato ieri sera a larga maggioranza una risoluzione cui rileva «che le dichiarazioni del ministro sono in contrasto con gli orientamenti del governo».

Neppure in ■■■ liberale, che pure è quella ■■ ministro Costa. «Il ministro liberare - dice Ennio Pedrini, segretario del pli valdostano - sta facendo una battaglia giusta nei principi. Costa però dimostra di non ■■ noscere la realtà valdostana».

Pedrini aggiunge: «La questione andrebbe vista in un contesto più ampio. ■ parla sempre dei presunti privilegi valdostani e mai di quelli della Sicilia o di quelli inseriti nel "pacchetto" per l'Alto Adige. Tutto quanto spetta alla Valle d'Aosta discende dallo Statuto, che è legge costituzionale». Pedrini ricorda che «il pli con l'allora pci ha difeso il riparto fiscale da chi lo voleva indebolire», poi chiude con una nota polemica indirizzata all'uv.

«Non è comunque ■■■ le uscite alla Caveri che si risolvo■■ i problemi». Il socialista Liborio Pascale non accetta i rimproveri ■ Costa, ma critica però ■ modo in cui è stata condotta la trattativa. «I parlamentari valdostani non dovevano collegare il recupero dell'Iva da importazione alla finanziaria. Queste legge vale lo spazio di un anno, poi ■■■■ daccapo. Bisognava chiedere l'attribuzione di fondi seguendo il sistema utilizzato per tutte le altre regioni».



Il segretario del pli in Valle Ennio Pedrini critica il ministro Raffaele Costa

Per Alder Tonino segretario ■■ pds in Valle «I fuochi artificiali di Costa so■■ fuori luogo»

Il socialista Liborio Pascale sostiene che «la Regione doveva chiedere fondi come tutte le altre Regioni»

Il segretario dc Angelo Lanièce contro Costa «I nostri non sono privilegi ma diritti statutari»

L'ex sindaco di Aosta Gianni Torrione dice che «Costa dovrebbe documentarsi sulla storia della Valle»

Anche l'ex sindaco di Aosta, Gianni Torrione, non risparmia critiche al ministro: «Riaffermare un diritto della Valle d'Aosta ■■ è un privilegio. Il ministro Costa dovrebbe documentarsi meglio sulla storia valdostana. Una volta documentato potrebbe dire se i valdostani ■■■ oppure no dei privilegiati».

Per Alder Tonino, segretario regionale del pds, Costa ha torto: «Gli effetti della caduta delle frontiere comportano per la regione un costo ■ termini economici ■ occupazionali. Non si tratta quindi che di permettere alla Regione di affrontare l'emergenza. I fuochi artificiali di Costa ■■■■■■■ a essere fuori luogo».

Il ministro per le Regioni ha torto anche per il segretario regionale della dc Angelo Lanièce: «E' questione di punti ■ vista. Costa considera privilegi quelli che per noi ■■■ diritti sacrosanti previsti dallo Statuto. Difficile intenderci partendo da queste posizioni. Ma il ministro Costa ■■■ sa quanti compiti dello Stato svolgiamo a ■■■ stre spese?».

Roberto Gremmo ribatte ■ ■■■ duro: «Il ministro non capisce niente e farebbe meglio a stare zitto. Ogni volta che parla regala voti alle Leghe. Con que■■■ sua presunta fustigazione dei costumi copre in effetti i privilegi reali che vengono concessi al Sud».

Canta un poco fuori ■■ coro il verde Elio Riccarand: «Non ■■■ tro nel merito delle dichiarazioni del ministro Costa, ma dico che è vero che la Valle d'Aosta è in una situazione privilegiata. Aggiungo anche che questo accordo è molto discutibile. Intanto perchè ■ nato fuori dal consiglio regionale, che non ne ha mai discusso, e poi perchè ■■■ ■■ certo in direzione di una reale autonomia finanziaria della Regione». [a. c.]

Problemi burocratici ostacolano i pagamenti

Gruppo Freydoz, operai ancora senza stipendio

AOSTA. Un'altra manifestazione degli operai del gruppo Freydoz, esasperati dalla crisi che ha travolto l'impresa edile di Champdepraz. Le decine di dipendenti sono ■■■■ stipendio da quasi sei mesi. Ieri pomeriggio una cinquantina di lavoratori è andata al palazzo regionale per chiedere chiarimenti alle autorità, che avevano garantito ■ pagamento di una parte dalle buste paga arretrate.

Gli assessori ai Lavori Pubblici Franco Vallet e alle Finanze Claudio Lavoyer hanno incontrato gli operai e i sindacati della Fle, la federazione dei lavoratori delle costruzioni. Nelle ultime ore ■ situazione sembra essersi sbloccata ■ la procedura di concordato preventivo chiesta ■all'azienda procede. Il commissario nominato dal tribunale ■ Aosta, lo studio Cagnassone di Torino, ha chiesto ■ ottenuto dai giudici l'autorizzazione al pagamento del 50 per cento degli stipendi arretrati. Ma quando i dipendenti si sono presentati agli uffici del gruppo Freydoz, l'azienda ■■■ ha potuto procedere al pagamento delle spettanze perchè ■■■ erano ancora arrivati i fondi della Rav e della Regione.

I due enti avevano garantito di essere disposti a pagare i debiti nei confronti del gruppo Freydoz per contribuire alla retribuzione dei dipendenti. Ieri pomeriggio gli operai hanno quindi chiesto spiegazioni agli assessori regionali.

I lavoratori del gruppo Freydoz ieri pomeriggio a palazzo regionale (ARTEFOTO)

Cosimo Mangiardi, della Fle, spiega: «L'assessore Vallet ha assicurato i lavoratori che la loro pratica sta andando avanti, mentre l'assessore Lavoyer ha detto che ci sono stati problemi burocratici. Hanno comunque garantito che domani mattina (oggi, ndr) l'ufficio regionale farà ■ versamento sul conto del commissario aperto alla Banca della Valle d'Aosta. Noi speriamo che entro l'inizio della prossima settimana arrivino agli operai gli assegni per ■ pagamento degli arretrati. Lavoyer ha aggiunto che per il futuro dell'impresa ■ al vaglio della giunta una triplice proposta. Sabato mattina si parlerà del gruppo Freydoz anche nel consiglio regionale. Noi siamo in attesa delle decisioni definitive degli amministratori pubblici».

La Regione è debitrice nei confronti dell'impresa di Champdepraz di oltre ■■ miliardo, pari alla metà dei crediti dei lavoratori. Nella stes■■ situazione è la Rav, debitrice per i lavori svolti nel tronco autostradale di Morgex dall'impresa Scav, chiusa in agosto con 120 licenziamenti. La Rav, come la Regione, ha già dato piena disponibilità ■ venire incontro alle esigenze dei dipendenti, ma la burocrazia ha finora bloccato la situazione. [s. ser.]

Nuovi particolari della guerra di Resistenza nella Bassa Valle

Sulle tracce di due corpi

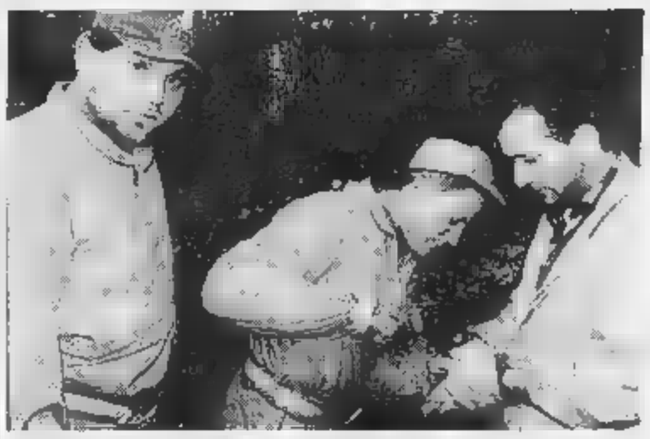
I carabinieri stanno cercando i resti di madre e figlio forse uccisi dai partigiani e sepolti nella zona di Arnad. Manca ancora il nullaosta per i funerali di Bortone

ARNAD. Nuove ricerche ■ corpi sulle montagne di Arnad. I carabinieri ■ Verrès stanno facendo indagini per risalire al luogo dove dovrebbero essere sepolti una donna con il figlio, uccisi nel periodo della seconda guerra mondiale. I due potrebbero essere stati fucilati dalle bande partigiane della Bassa Valle. I militari stanno raccogliendo le testimonianze dei partigiani ancora in vita ■ protagonisti di quegli anni. Casa per casa, i carabinieri tentano di spezzare l'omertà che copre gli episodi accaduti nel periodo della guerra.

Sembra che i due corpi siano sepolti vicino ■ santuario di Machaby, sul versante opposto del vallone dove sono stati rinvenuti nei giorni scorsi gli scheletri del partigiano Aventino Borione e del giovane repubblichino ancora senza un nome. Alcune delle testimonianze raccolte in paese fanno pensare che il figlio della don■■ sia stato ucciso in età molto giovane, ma altri sostengono che in realtà il ragazzo ■■ un soldato fascista. Potrebbe essere incappato, insieme con la madre in una trappola dei partigiani mentre stava trasferendosi in un'altra zona. I due corpi non hanno un ■■■■ Gli anziani di Arnad sostengono che non ci ■■■ più parenti. Per questo motivo nessuno si è mai attivato per cercare i resti dei due.

Ma altre voci raccolte nel piccolo centro della Bassa Valle sostengono che madre e figlio erano abitanti della zona, fucilati per motivi ignoti, forse rancori personali o perché protagonisti di qualche episodio poco chiaro. «Qualcuno parla di ■■ fascista ucciso con ■■■ madre - spiegano i carabinieri - ■■■ c'era anche il dubbio che queste voci potessero riferirsi allo scheletro di un soldato repubblichino che abbiamo recuperato sabato pomeriggio. Tuttavia nella zona intorno ai resti, in località Champgraffion, ■■■ sono ■■■■ trovate altre ossa. Proseguiremo ■ ricerche cercando di individuare la pista giusta, anche ■■ il compito è difficile».

Intanto la procura presso il tribunale di Aosta non ha ancora concesso il nullaosta per la sepoltura di Aventino Borione. Il partigiano trovato due settimane fa ad Arnad, in località Champurney. La sorella Angela dice: «Ho telefonato di nuovo ai carabinieri per sapere qualcosa, ma mi hanno detto che anche loro stanno aspettando l'autorizzazione della procura. Purtroppo questa attesa mi costringe a rinviare la cerimonia per la sepoltura. Spero che facciano presto in ■■■■ che questa vicenda si concluda in fretta».



Il cranio (forato da ■■■ pallottola) del soldato repubblichino ■■■■ sabato

Il corpo ancora senza nome potrebbe essere sepolto nell'ossario comunale di Arnad o in qualche tomba dedicata ■ milite ignoto. I due scheletri sono ancora nella camera mortuaria del cimitero di Arnad. [s. ser.]

Direttore a Verrès

È morto il professor Jacquemet

BARD. Lutto nel mondo della scuola. E' morto ieri alle 2 nella clinica di Ivrea il professor ■ttavio Jacquemet, 56 anni, di■■■■ del circolo didattico di Verrès. L'uomo era ammalato da molto tempo. Negli ultimi giorni le sue condizioni erano peggiorate e le cure dei medici sono state inutili.

Jacquemet era andato in pensione da poco più di due mesi dopo una lunga carriera trascorsa nella scuola. Laureato in Filosofia, è ■■■ direttore didattico del circolo di Saint-Vincent dal 1980 al 1992, quando ha ottenuto il trasferimento al circolo di Verrès, presso le scuole elementari di via Francheté, per ■■■■ più vicino ■ casa.

Ottavio Jacquemet abitava ■ Bard in via Vittorio Emanuele II. Non era sposato. Lascia la mamma Albina, ■ padre Giulio ■ i fratelli Gino ■ Marilena. I funerali ■ svolgeranno venerdì alle 14,30 ■■■ partenza dalla sua abitazione, mentre oggi alle ■ nella chiesa di Bard sarà recitato il rosario. [s. ser.]

Saint-Nicolas, una giovane aveva deciso di scendere ad Aosta dalla madre

Stampa alla casa in fiamme

L'incendio è divampato per un corto circuito

SAINT-NICOLAS. «E' ■■■ ad Aosta per ■■■ con me: l'altra sera non voleva rimanere ■ sola». Angela Bassi, 23 anni, residente in via Boson ■ ad Aosta, è così scampata all'incendio della sua ■■■ che ieri all'alba ha preso fuoco. Le fiamme hanno distrutto la ■■■ di Saint-Nicolas in cui ■■■ andata ad abita■■ ■ soli due mesi.

«Mia figlia è ancora sconvolta - dice Emma Antonelli -. Era andata ■ stare in quella casa da poco, gliel'avevano affittata ■egli amici. Angela sentiva il bisogno di indipendenza, in ■■■ con ■■■ non aveva spazi suoi». ■ ragazza era stata ■ sciare tutto il giorno e la sera, quando è tornata a casa, ■■i è sentita sola - dice la mamma - allora mi ■ telefonato avvertendomi che sarebbe arrivata da me, che avrebbe anche dormito ad Aosta. Dopo un po' era già ■ casa mia».

L'incendio è divampato ieri alle 6. Il fabbricato in cui vive■■ ■ ragazza si trova sulla strada per Vertosan. Il proprietario ■ un giovane di Saint-Pierre, Domingo Lalc Mury. Un automobilista passando in quella zo■■ ha notato il tetto in fiamme ed è andato ■■ vicini da dove ha dato l'allarme per i vigili del fuoco di Aosta. Sono partiti per Saint-Nicolas otto uomini con due autobotti.

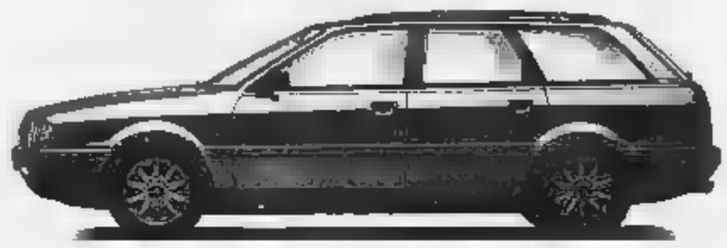
Quando i vigili sono arrivati c'era, ormai, poco da fare. «Della casa è rimasto solo lo scheletro - hanno detto - Tutta la parte in legno è andata distrutta». L'alloggio incendiato era di cinquanta metri quadri: al piano superiore c'erano cucina e bagno mentre sotto, scendendo una rampa ■ scala, si giungeva alle ■■■■ da letto. Secondo i primi accertamenti, le fiamme si sono sviluppate nel bagno, forse ■ causa di un corto circuito. I vigili ■■ fuoco in questi giorni faranno una perizia per stabilire le cause.

«Ci hanno telefonato alle 6 di mattina quando il tetto della casa era già in fiamme. Era troppo tardi» ha detto la mamma della ragazza. Se Angela Bassi ieri notte fosse stata in casa al momento dell'incendio sarebbe stata a dormire al piano inferiore, dove avrebbe rischiato il soffocamento.

I danni al piano inferiore sono ■■■■ provocati proprio dal fumo e dall'acqua che i vigili del fuoco hanno usato per spegnere l'incendio: i mobili sono irrecuperabili, mentre la giovane è riuscita a salvare quasi tutti i vestiti.

La ragazza è rimasta tutta la giorn■■ ■ ieri ■ Saint-Nicolas, dai suoi vicini. Con ■■ c'erano anche i proprietari del piccolo edificio ristrutturato che è andato distrutto. I danni non ■■■ ancora stati quantificati, ma ammontano a decine di milioni. [m. t. z.]

Audi 80 Avant. Hai trovato la tua strada.



Inconfondibile. Non è una tradizionale berlina. Non è una tradizionale station wagon. E' un'idea. E ti farà cambiare opinione sul tuo modo di muoverti. Sicura come una grande Audi su essere. Sincero il suo rispetto per l'ambiente. Motorizzazioni da 2000 cc 115 CV e 1900 cc TDI 90 CV, entrambe catalizzate. Procon-ten ■ serie. Airbag a richiesta.

Audi All'avanguardia della tecnica.

NUOVA CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Alpicar S.R.L.

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)

GRAN CONCORSO GRAS CIAC

OGNI MESE UNA CLIO IN PALIO

ESTRAZIONE MENSILE DI UNA CLIO

N° VINCENTE G-16592 - Riserva: F-19269

OPERAIO MANICOLO

da occupare presso il Centro Generico. Requisiti: scuola media inferiore, indispensabile, auto proprio. Inviare domanda e curriculum a: Associazione Nazionale Allevatori Bovini Razza Valdostana Frat. Favret ■ - GRESSAN (AO) entro e non ■■■■ 21/12/1992.

LA STAMPA

ogni venerdì

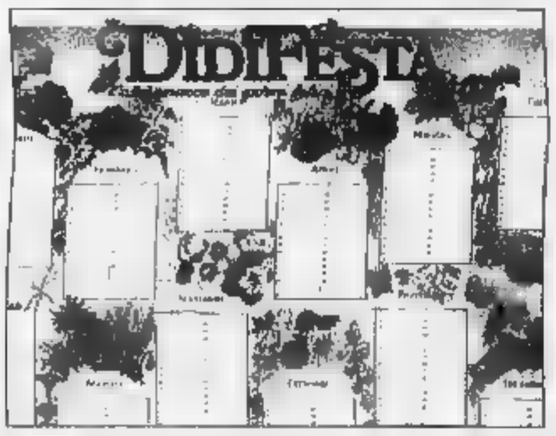
tuttoviaggi

settimanale dei viaggi e della buona tavola

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: [illegible] LIRE A COPIA.



L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire [illegible] copia. Un bel colpo all'inflazione [illegible] soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi [illegible] casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici":
una creazione De Wan
in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre [illegible] mente gli anniversari, i compleanni [illegible] tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare [illegible] 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di [illegible] Roma 80, Torino. Ma ci [illegible] può [illegible] abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è [illegible] vostra disposizione.

Analisi sui modi di fare turismo nelle zone francofone d'Oltralpe, in un programma di Raitre

Tre regioni alpine a confronto

La trasmissione di Roberta Lustrissy e Albert Trèves è divisa in sei puntate di 30 minuti. Andrà in onda due volte al mese, da domani alle 19,45. Aree naturali, termalismo, strutture rurali tra gli argomenti trattati

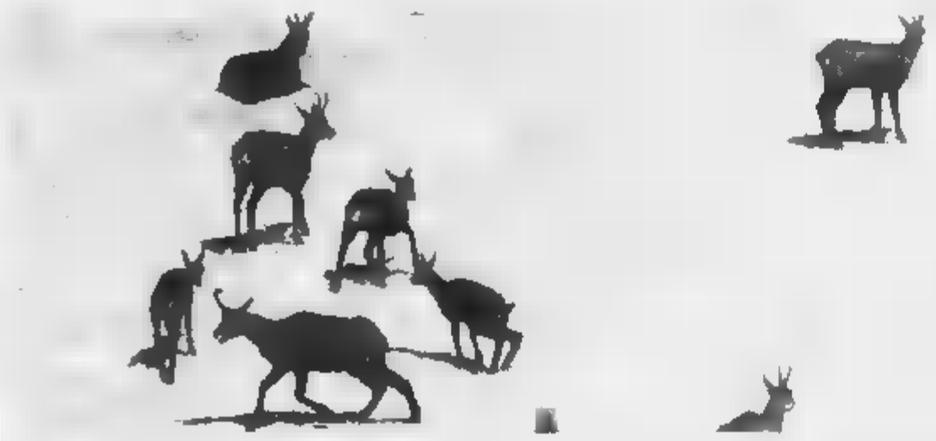
AOSTA. «L'erba del [illegible] è sempre più verde» recita un detto popolare. Per la Valle d'Aosta il vicino in questione è costituito dalle regioni francofone d'Oltralpe, prese come punto di riferimento e modello, per evidenziare [illegible] e inefficienze [illegible].

Ora sull'argomento del confronto si pronuncia anche la sede regionale Rai [illegible] programma di Roberta Lustrissy e Albert Trèves, «Tourisme, [illegible] autre façon d'en vivre», di cui Raitre manda in onda domani alle 19,45 la prima puntata.

Dicono gli autori: «Non c'è spirito polemico nella trasmissione: Si tratta di far vedere il funzionamento di una serie di strutture turistiche gestite in maniera imprenditoriale: i loro successi, [illegible] anche le difficoltà e le diffidenze che hanno dovuto superare. Queste [illegible] sono diverse da quello che si verificano in Valle d'Aosta quando si [illegible] fare qualcosa di nuovo. In questo senso il confronto non farà male a [illegible] Anzi».

«Tourisme: une autre façon d'en vivre», diviso in sei episodi di trenta minuti circa, affronta altrettanti argomenti. La puntata [illegible] esordio è «Nature e tourisme: y-a-t'il un equilibre?» dedicata al Parco nazionale de la Vanoise che confina [illegible] quello del Gran Pardiso. Nel corso del filmato vengono spiegati il funzionamento della riserva naturale e le [illegible] interazioni economiche e culturali coi ventotto Comuni circostanti. Sono i sindaci stessi dei paesi interessati dall'area territoriale del Parco (alcuni, all'atto della [illegible] fondazione, avvenuta nel 1963, gli hanno ceduto fino ai tre quarti della loro superficie) ad illustrare i vantaggi attuali e ricordare le diffidenze antiche.

Oggi il Parco per gli abitanti della [illegible] rappresenta [illegible] risorsa economica non indifferente con i suoi 700.000 visitatori e i 60.000 pernottamenti annuali. In questo [illegible] l'Ente Parco ha contribuito a [illegible] una serie di siti storici e naturali di grande attrattiva, nonché a mettere a punto molteplici centri di informazione e di animazione culturale.



Il Parco della Vanoise che confina con quello [illegible] Gran Paradiso, in «Tourisme, [illegible] autre façon d'en vivre» domani su Rai3

Eppure all'inizio degli Anni Sessanta c'erano state molte incomprensioni fra i promotori dell'iniziativa e la popolazione, ostile alla [illegible] creazione di una spazio protetto. Questo avveniva soprattutto in alcune sue componenti [illegible] l'Associazione cacciatori, che vedeva l'operazione [illegible] termini di un «divieto venatorio», oppure come alcune forze imprenditoriali, che avrebbero voluto sfruttare altrimenti il territorio all'epoca del grande boom dello sci.

Oggi la collaborazione fra Comuni e Parco funziona in modo soddisfacente per tutti. Anche se esistono attacchi continui all'integrità della zona protetta [illegible] progetti di dighe o di impianti di risalita. L'ultimo coinvolge un paesino, Bonneval-Sur-Arc, che vede la sua sopravvivenza legata al collegamento delle sue piste da sci [illegible] quelle della Val d'Isère. Qui il contraddittorio è ancora aperto.

«Tourisme: une autre façon d'en vivre» verrà mandato in onda da Raitre con la cadenza di due puntate al mese. Nella prossima si parlerà di turismo termale, attraverso un'analisi delle situazioni in [illegible] vivono stazioni celebri e meno celebri: da Aix-Les-Bains a Aix-Marlioz, a Challes-Les-Eaux, a Brides-Les-Bains, a Saint-Gervais a Evian. [illegible] oltre puntate tratteranno [illegible]ce di «tourisme rural», di «tourisme lacustre», di «offre touristique d'été [illegible] la montagne» e di «authenticité et tradition: [illegible] clefs de l'offre touristique du Valais Suisse».

Luciano Barisone

La «mappa» dello sci in Valle

Impianti aperti al 50 per cento

Piste aperte a La Thuile, Courmayeur, Cervinia, Pila e Rhêmes Notre Dame

AOSTA. Dopo il ponte dell'Immacolata, in attesa del prossimo fine settimana soltanto alcune stazioni di [illegible] sono aperte. Oggi tutti gli impianti [illegible] in funzione a Cervinia, a Courmayeur e La Thuile.

Apertura solo parziale a Pila: la telecabina farà quattro corse (alle [illegible] alle 12,30, alle 14 e alle 17), mentre funzioneranno con [illegible] continuato la funivia del Grimod e le seggiovie della Nouve e [illegible] Leissé. Il prezzo è ridotto del 50 per cento, con il giornaliero a 18 mila lire anziché 36. Sempre a Pila, sabato e domenica, la telecabina funzionerà con orario continuato così come tutti gli altri impianti.

Sci a tempo pieno anche a Rhêmes Notre Dame. Nel fine settimana saranno aperte [illegible] ogni probabilità anche le stazioni del Crétaz Furggen a Cervinia, del Monte Rosa Ski, di Valtournenche, di Chamois e di Crévacol che hanno già lavorato nel ponte di Sant'Ambrogio.

Se l'innevamento sarà buono, l'apertura totale delle sta[illegible] della Valle avverrà nella settimana dal 14 al 18 o, al più tardi, nel weekend del 19 e [illegible] dicembre, che prelude alle vacanze di Natale.

In questa stagione che si è appena avviata, è salito a 191 il numero degli impianti regionali. Alcune delle maggiori stazioni invernali non hanno [illegible]ntato il numero delle installazioni, [illegible] hanno fatto delle sostituzioni migliorative.

La società [illegible] maggior numero [illegible] funivie, telecabine, seggiovie e [illegible] è la «Courmayeur Mont Blanc» che ne ha 24, seguita dalla «Cervino» di Breuil-Cervinia con 19 e dalla «Piccolo San Bernardo» che [illegible] ha 17. I chilometri totali [illegible] piste sono più di 800. I comprensori sciistici più estesi sono quelli di Breuil-Cervinia (con il collegamento [illegible] Zermatt), Courmayeur e La Thuile (con il collegamento con La Rosière).

Alle quote superiori ai 1500 metri è possibile praticare il fondo in condizioni buone e in parecchi casi (nelle zone occidentali della regione) ottime. Per lo sci nordico i chilometri di piste sono [illegible].

Sono saliti a 560, dai 561 dell'anno [illegible], i «cannoni» per l'innevamento artificiale. Le condizioni della neve sono già generalmente buone. Il pericolo di valanghe [illegible] considerato da moderato a localmente forte [illegible] nord-occidentale della regione.

Bruno Baschiera

Storia, leggende, curiosità, ricerche sul paese del Ruitor in una pubblicazione per i turisti

Un opuscolo per presentare La Thuile

Notiziario in trenta pagine curato dalla biblioteca comunale

LA THUILE. Un piccolo opuscolo per raccontare il proprio paese e farlo conoscere ai turisti e per presentare le attività e le iniziative, tenendo [illegible] particolare considerazione anche la storia e le leggende. Così [illegible] nato «...et voilà La Thuile», il notiziario della biblioteca comunale di La Thuile, diretto da Paul Maccari. Trenta pagine aperte alla collaborazione di chiunque con lettere ed interventi di ogni tipo», [illegible] è specificato nel sommario.

L'ultimo numero, uscito nei giorni scorsi, propone interessanti rubriche fisse e servizi. Nella pagine della «Curiosità» la [illegible] della celebre canzone «Oh! Pays charmant». Composta da una [illegible] maestra tra il 1880 e il 1885, il motivo fu eseguito, durante la festa del patois svoltasi a La Thuile nel 1973, dai ragazzi delle elementari accompagnati da Cesarino Martinet alla fisarmonica. Un momento rimasto nella memoria del paese e ricordato sul notiziario della biblioteca con una bella foto d'epoca.

Per i turisti o gli appassionati d'arte e di astronomie vi è invece un interessante servizio di Guido Cossard su «Il Cromlech del Piccolo San Bernardo: un antichissimo osservatorio astronomico?». Vi vengono avanzate le ipotesi sulle funzione del monumento megalitico formato da menhir, (pietre incastrate verticalmente nel terreno), il cui nome deriva dal bretone «Croum» (curva) e «Lech» (pietra sacra).

«Il cavaliere misterioso» è, invece, la leggenda di Clementina Jacquemod proposta nel nuovo numero di «... et voilà La Thuile». Una parte è dedicata alla poesia, [illegible] «Le vieux moulin» di Rose Gal. L'opuscolo si conclude infine con [illegible] ricerca in pâtois dei bambini delle classi terza, quarta e quinta delle scuole elementari [illegible] La Thuile sui mezzi di trasporto su filo, presentata all'ultima edizione del «Concours Abbé Cerlogne». **[sa. b.]**

L'opuscolo che presenta La Thuile

Natale 1992

AUGURI IN GALLERIA

APERTURA STRAORDINARIA 8, 13, 20 DICEMBRE E TUTTI I LUNEDÌ MATTINA

Mille idee per un regalo, mille regali per tutti. Le 30 vetrine più belle della città vi invitano a scoprire il Natale in Galleria, dove trovate tante proposte per tutti i gusti e tutte le tasche. E il Natale in Galleria è anche il più comodo che ci sia: spesa e shopping a portata di mano, per comprare meglio e in poco tempo. Galleria Auchan: 30 modi di dire Buon Natale, 30 magnifici negozi, tutti da scoprire!

Ecco i Magnifici 30 della Galleria Auchan:

Abbigliamento: **Otto** • Abbigliamento bimbo: **Pastanaga** • Abbigliamento jeans: **Rockabilly** • Abbigliamento: **Peppermint** • Abbigliamento donna: **Italia G** • Abbigliamento maglia: **Maglia-mania** • Bar: **Moka Floridia** • Biancheria [illegible]: **La Mimosa** • Biancheria intima: **Intimo 3** • Bigiotteria: [illegible] **Melo a Pois** • Calzature bimbi: **Bambi** • Calze: **Calzallegra** • Camicerie e cravatte: **Ervè Jacques** • Cartoleria idee regalo: **Mosquito** • Erboristeria: **L'Herbier de Provence** • Forma e bellezza con le piante • Croissanterie: **La Croissanteria** • Edicola e Libreria: **Ariete** • La vostra floraia: **Giuliana** • Gadgets: **Kitsch** • Gelateria dolciumi: **Fresco Freschissimo Dolce Dolcissimo** • Gioielli ed Orologi: **Franco Gioielli** • Ottica: **Salmoiraghi Viganò** • Parrucchiere: **Jean Louis David** • Pelletteria: **Veneziani & Veneziani** • Profumerie e cosmesi: **Clerici** • Ristorante: **Flunch** • Scarpe: **Contigo** • Tacco in 2 minuti / duplicazione chiavi: **Mister Minit** • Tintoria: **Lavasecco 1 ora** • Sportello automatico: SNIM-MORO

La vita Auchan

Auchan, c.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - Torino - Tel. 011/3102132

Novara difende le coltivazioni di cereali e frutteti

Le «trappole sessuali» per catturare gli insetti

NOVARA. Messaggi d'amore per confondere gli insetti e salvare i raccolti: «trappole sessuali» studiate in laboratorio per imbrigliare le specie nocive e difendere coltivazioni di cereali e frutteti.

E' una storia moderna che gli scienziati hanno ormai collaudato da anni. E funziona bene. Gli insetti maschi, attratti dai feromoni sessuali, rilasciati nell'aria dalle femmine in quantità minime - poche molecole - cadono in trappola e sono neutralizzati. Con questo sistema si interrompe anche anche la riproduzione ed è possibile controllare la diffusione della specie.

Ne fanno uso gli agricoltori più avveduti, quelli che praticano la lotta integrata ai parassiti e vogliono limitare l'uso di sostanze chimiche. Nella produzione dei feromoni, alla base delle trappole sessuali, l'Italia si colloca all'avanguardia. In particolare l'Istituto Guido Donegani di Novara (gruppo Enichem) cominciò a studiare queste sostanze agli inizi degli Anni Settanta. Già allora si profilava all'orizzonte la possibilità di usare feromoni sessuali come antiparassitari naturali, praticamente privi di rischi per il saluto e l'ambiente, da impiegare in quantità minime e attivi soltanto per le specie dannose. Un team di ricercatori (Giovanni Consalonieri, Emilio Arsura, Amedeo Capizzi, Giorgio Cassani, Paolo Piccardi, Franco Rama e Cristina Tonini) ha a punto un'ottantina di feromoni: una gamma di profumi che dall'uomo non sono avvertiti, ma fanno girare la testa agli insetti maschi.

Nei giorni scorsi l'équipe degli studiosi ha ricevuto il premio «Philip Morris» per la ricerca scientifica e tecnologica, del Cnr, dell'Enea, in particolare il relativo agli studi dei feromoni del rodilegno giallo e dell'ifantria americana, due insetti molto dannosi ai frutteti, ai giardini e ai parchi.

L'Istituto Donegani, che in questo momento attraversa un periodo difficile in seguito al piano di ristrutturazione Enicham, ha immesso sul mercato due tipi di «trappole sessuali» che attraggono gli insetti maschi. Una, denominata «trapiesta», è diretta all'eliminazione della specie nociva; l'altra, «maxtrap», è stata studiata per il monitoraggio della popolazione nociva ed è finalizzata al controllo del metodo confusionale. I «profumi erotici» si sono rivelati efficaci in molte zone d'Italia. E si stanno affermando anche in Piemonte, in particolare nei frutteti.

Gianfranco Quaglia

Sono esportati in Siberia

I feromoni prodotti hanno fatto molta strada. Sono arrivati sino alla Siberia, dove stanno dando ottimi risultati anche nelle colture esposte a particolari escursioni termiche. Gli attrattivi sessuali «made in Novara» sono stati scelti in seguito ad un accordo triennale di collaborazione stipulato con l'Istituto Raas (Russian Academy of Agricoltural Sciences - Siberian Departement) di Novosibirsk, per lo sviluppo dell'agricoltura della Siberia. In quella immensa (che rappresenta il quaranta per cento della superficie dell'ex Urss), gli insetti nocivi hanno uno sviluppo notevole. I ricercatori russi hanno deciso di scegliere la strada della lotta integrata, riducendo ai minimi termini il ricorso ai prodotti chimici. La scelta sul «Donegani» è caduta dopo una serie di contatti avvenuti con i ricercatori novaresi e una lunga sperimentazione dei prodotti. Infine gli siberiani si sono convinti ed è scattato l'accordo che consente al Novarese di porsi all'avanguardia internazionale nella lotta contro gli insetti nocivi. **[g. f. q.]**

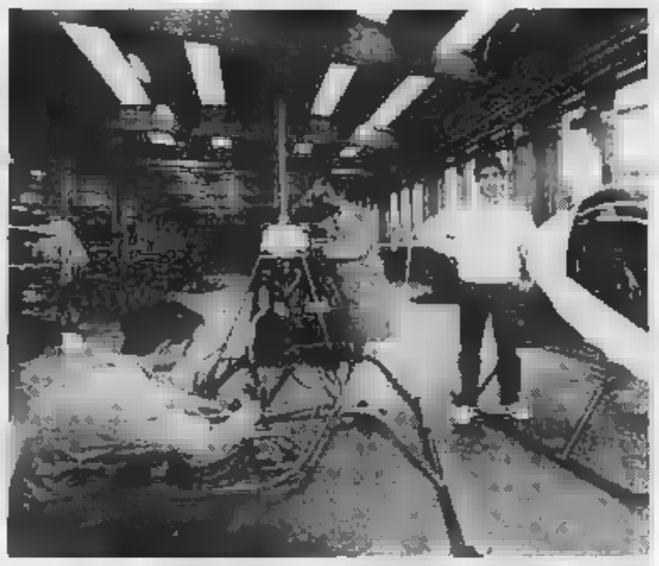
La parte meccanica del «CH 7 Angel» sarà realizzata dalla Officine Domini

Baby-elicottero nasce ad Alba

E' il più piccolo velivolo monoposto del mondo. Costa 48 milioni ed è una novità assoluta per lo sport del volo e il turismo. I primi 25 esemplari saranno consegnati in gennaio

ALBA. Si chiama «CH-7 Angel» ed è un elicottero monoposto, il più piccolo del mondo: costa come un'auto di classe medio-alta, 48 milioni. Una novità per lo sport del volo, il turismo, ma anche per evitare il traffico di strade e autostrade, per muoversi velocemente per lavoro. Potrebbe essere utilizzato anche in agricoltura o nella sorveglianza delle impervie. Il progetto è dell'argentino Augusto Cicaré. Il disegno di Marcello Gandini, mentre la commercializzazione è affidata alla Aerosport di Torino. La produzione è curata dalla società «Elisport», formata da un pool di aziende di cui fa parte la «Officine Domini» di Alba. Ed è proprio ad Alba che è stato realizzato il prototipo e si sta curando la produzione dei primi 25 «CH-7 Angel» destinati al mercato mondiale: saranno consegnati a gennaio.

Nell'azienda meccanica albese 133 dipendenti si lavora con entusiasmo a questo nuovo velivolo che parecchia incontrando l'interesse degli appassionati di volo italiani e stranieri, particolarmente in Germania, Francia e Svizzera. La previsione è di arrivare a produrne 150-200 esemplari all'anno, già dal '93, Angelo Domini, contitolare delle Officine omonime, spiega: «La nostra azienda è soltanto una del pool di ditte che si occupano della produzione del "CH-7 Angel" e cura, in particolare, la parte meccanica».



Le «Officine Domini» di Alba dove è stato realizzato il prototipo dell'elicottero monoposto progettato dall'argentino Augusto Cicaré. Il design è di Marcello Gandini (FOTO BRUNO MURIALDO)

Come è nata l'idea di produrre elicotteri ad Alba? Gian Luigi Lavagna, che lavora alle Officine Domini ed è socio della Elisport, racconta: «Tutto è cominciato con un viaggio in Argentina insieme a Pierluigi Barbero, titolare dell'Aerosport. Abbiamo conosciuto Augusto Cicaré. Progettista di 35 anni di esperienza, Cicaré, dopo aver "firmato" numerosi elicotteri, ha ideato questo nuovo tipo, rivoluzionario. Il progettista è poi giunto in Italia ed è nata la collaborazione». Il prototipo è già stato presentato negli Usa.

Pur essendo un velivolo di piccole dimensioni, ha nulla da invidiare ai mezzi più grandi. Secondo gli esperti è più economico, sicuro, semplice da pilotare e mantenere. Lungo 7,15 metri, è alto 2,08, largo 1,60 con un peso a vuoto di 170 kg. e con possibilità di carico di 140 kg. Ha una velocità di crociera di 110 chilometri orari e massimo 140. Può raggiungere una quota di servizio di 3500 metri e ha un'autonomia di circa tre ore di volo e di 330 chilometri. Il motore (600 cc, 65 cavalli) è a due tempi, con doppia accensione. Anche in fatto di sicurezza può essere accostato a velivoli molto più sofisticati.

Marcello Gandini, che ha curato il design, è stato delle carrozzerie Lamborghini «Countach» e «Diablo», dei camion magnum Renault. Tra i primi a prenotare l'elicottero è stato il titolare della discoteca «Clover club» di Rodello, Aldo Viberti.

Giuseppina Fiori

Le aziende stanno completando gli ordini per le feste di fine anno: previsioni positive

E' il momento d'oro del moscato

A Santo Stefano Belbo una quarantina di piccoli produttori si sono riuniti per la festa del vino nuovo
Un vivace dibattito sulla futura Docg abbinata all'Asti spumante e sulle elevate spese promozionali

SANTO STEFANO BELBO. Le feste natalizie si avvicinano e i produttori di vino e spumanti sanno che in questi giorni giocano buona parte del «fatturato» dell'anno.

Il mercato enologico è in crisi, si dice in più parti, ma ci sono comparti che paiono andare in controtendenza. Una riprova viene dal mondo del moscato. Il vino è ricercato, il prezzo in crescita a causa del calo dell'ultima vendemmia (-12 per cento, con punte maggiori nell'Albese, meno 8 per cento e nell'Astigiano -5 per cento e leggera crescita nell'Acquese +2 per cento).

Martedì pomeriggio, alla casa natale di Cesare Pavese, sede del Cepam, si sono ritrovati una quarantina di piccoli produttori per la presentazione del Moscato nuovo, annata 92. Il vino appena imbottigliato è pronto a raggiungere i clienti, in tempo per i brindisi e i cenoni.

Ha preceduto la degustazione un animato convegno sul tema: «Moscato d'Asti che cosa c'è dietro l'angolo?».

Il futuro riconoscimento a docg (denominazione di origine controllata e garantita) per il moscato d'Asti «tappo raso» e il più diffuso «Asti spumante» cambierà molte cose.

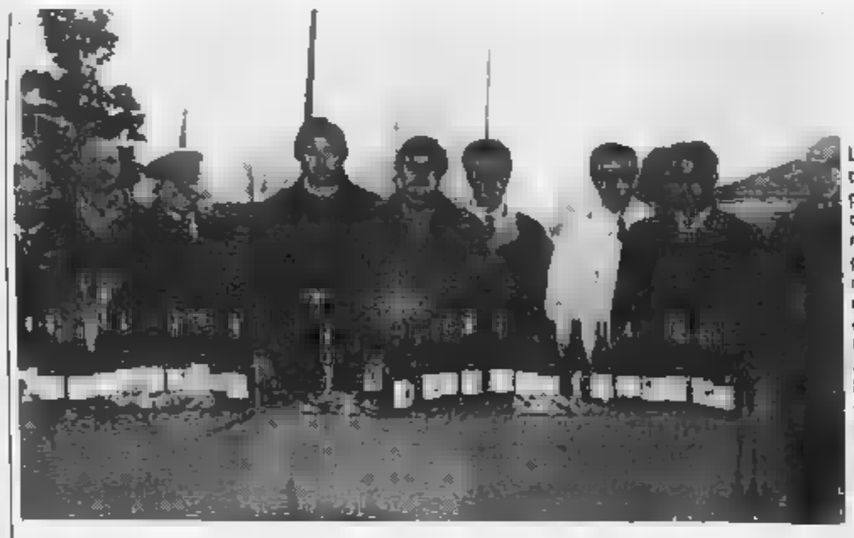
«Tutte le bottiglie avranno la fascetta di Stato e dovranno provenire da partite selezionate e assaggiate» ha precisato l'enotecnico Giancarlo Scaglione. A proposito dell'annata 1992 Scaglione è stato sintetico: ottimi profumi, buona struttura, rischi di ossidazione. Tradotto per i non tecnici, moscato da bersi giovanissimo.

Anche Giacomo Oddero, in procinto di lasciare la presidenza della Camera di commercio di Cuneo, ha ricordato il ruolo di propositore della docg, rammentando comunque che il problema di qualità «sarà del» fuori dalla docg, cui si vorrebbe dare il nome e la doc Piemonte».

Il convegno ha poi visto un vivace e a tratti burrascoso scambio tra il funzionario dell'Ice (Istituto commercio estero) Filippo Luciano e Bruno Ceretto. Il celebre produttore albese, animatore anche dei Vignaioli di Santo Stefano, ha accusato l'Ice di non spendere bene i soldi pubblici. Un esempio: «A New York avete dato la stessa importanza all'Asti spumante che vende 17 milioni di bottiglie e al Fiano di Avellino che è introvabile».

Luciano ha faticato a spiegare che, d'ora in avanti, l'Ice potrà organizzare iniziative promozionali solo con la compartecipazione delle aziende private che avranno il «diritto-dovere» di controllo della spesa. Il funzionario ha poi auspicato la creazione di un albo degli esportatori per far uscire dal mercato le aziende «scassapaglini». Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'Agricoltura di Asti, ha auspicato l'unità di intenti contro i campanilismi.

Al termine canzoni e brindisi con i produttori impegnati ad assaggiare il moscato... degli altri per gli inevitabili paragoni. **[r. a. a.]**



L'incontro tra i piccoli produttori che si è svolto martedì pomeriggio nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese ha offerto spunti interessanti e non sono mancate le polemiche (nessuna)

Il volume della Cassa di risparmio sarà presentato sabato all'Università

Strenna di Natale sull'industria

Lo sviluppo dell'Alessandrino in 200 pagine

Gianfranco Pittatore presidente «Cra»

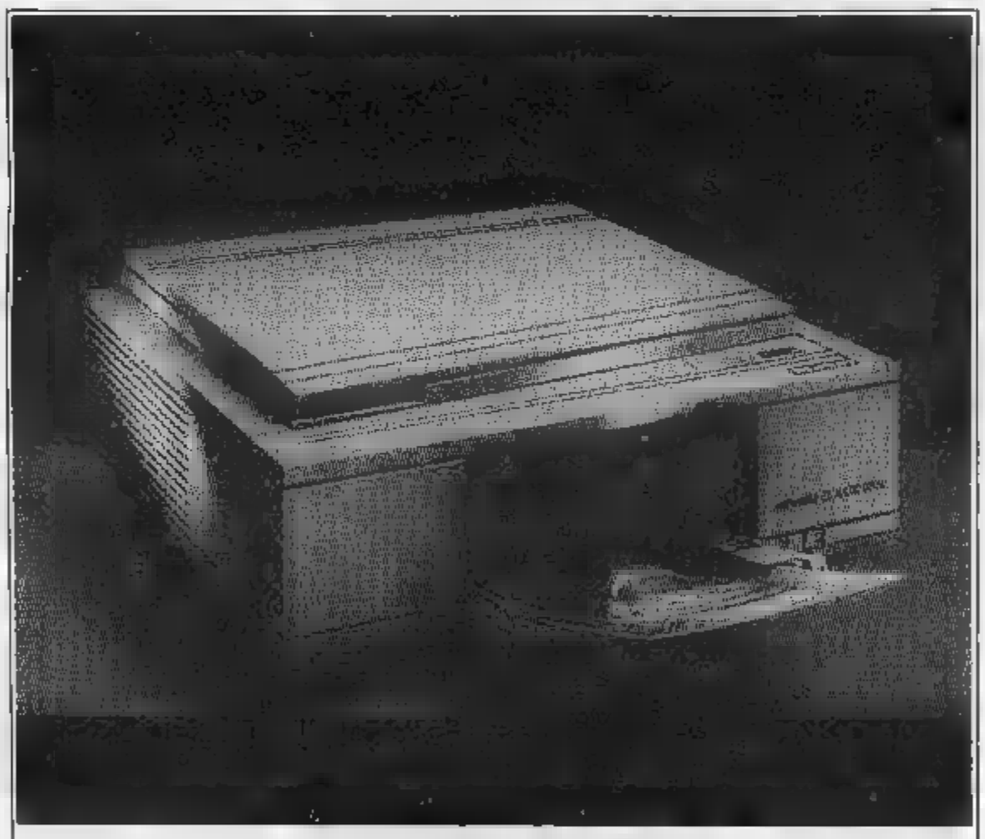
ALESSANDRIA. «L'Economia Alessandrina dal secondo dopoguerra ad oggi» è il titolo del volume strenna di quest'anno della Cassa di risparmio di Alessandria. A presentare la pubblicazione, edita dalla So.g.ed, sarà il presidente della «Cra», Gianfranco Pittatore, sabato nell'aula magna dell'Università.

Diviso in undici capitoli, il volume descrive l'evoluzione dei centri zona e delle aree industriali della provincia. Si parla per esempio del polo industriale di Felizzano, di Casale e del Monferrato, dell'area orafa valenzana. Poi il Novese, il Tortonese, l'economia dell'Ovadese e l'evoluzione di Acqui.

Una panoramica a cui hanno contribuito esperti di economia e storici locali come Carlo Beltrame, direttore del centro studi della Provincia, Guido Ratti, docente di storia all'Università di Torino, Giovinezzo Chiodi per Tortona, Giancarlo Subbrero per l'Ovadese e Vittorio Rapetti per l'Acquese.

Uno studio particolare per la sezione «Matrici e cultura dell'imprenditoria locale» sugli orientamenti dei vertici dell'industria, al quale ha collaborato anche l'Unione industriale. Due ricercatori, Fiorenza Belussi, dell'Università del Sussex, e Marco Guidi, dell'Ateneo di Teramo, hanno redatto un questionario poi inviato a tutti gli imprenditori, nel quale si chiedeva oltre che un profilo dell'azienda anche del titolare e della sua famiglia.

A chiudere la pubblicazione, duecento pagine fotografie in bianco e nero, e una serie di interviste ed alcuni dei maggiori imprenditori della provincia alessandrina. Il coordinamento delle ricerche è stato affidato al professor Valerio Castronovo, autore di numerosi studi sull'economia piemontese. **(a. m.)**



Io, Concessionario Olivetti,
vi dico che non ho mai trattato una copiatrice a colori
che valesse così tanto e costasse così poco.

Olivetti Color 8000: copiare a colori, qui e subito. Non avevo mai visto una copiatrice a colori così compatta che riproducesse in modo perfetto, che fosse capace di qualcosa come 16 milioni di gradazioni cromatiche, e funzionasse anche come scanner e stampante per il PC, e tuttavia fosse facilissima da usare. E non avrei mai immaginato che una copiatrice come questa potesse costare soltanto 7.900.000 lire.

olivetti
Concessionario Olivetti

Millone s.n.c.
Via Festaz ang. Via del Tempio - Tel. 0165/35691 - Aosta

Salone LA STAMPA
Via 80 - Torino

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18

I nuovi progetti per l'estate '93 proposti da sei operatori dello spettacolo

ArteMusica in sette festival

Tra luglio e agosto previsti una serie di appuntamenti di jazz, teatro, danza, cinema musica classica, canzone d'autore e cabaret. Saranno «riscoperti» spazi mai utilizzati

AOSTA. Nuove proposte per «Arte & Musica '93». Sei operatori valdostani dello spettacolo hanno riunito le loro forze e le loro idee per offrire nuove iniziative e continuare vecchi progetti per la stagione estiva di manifestazioni dell'assessorato regionale al Turismo.

Sette festival in luglio e agosto per coprire diverse aree di spettacolo: jazz, teatro, danza, musica classica, canzone d'autore, cinema e cabaret. Ogni operatore curerà un determinato settore.

Roberto Mazzanti, che ha ideato il progetto per un festival del jazz nell'ambito di "Arte e Musica '93», dice: «Il mese più "vivace" per l'ambiente musicale jazzistico è, da alcuni anni, luglio, grazie agli stimoli sollecitati da rassegne affermate come quella alle arene di Nizza, a Perugia e a Lugano. La proposta è quindi quella di inserire in questo periodo un festival di jazz focalizzato su artisti italiani, con una buona presenza di valdostani, riproponibile negli anni, che possa fare della Valle d'Aosta un punto di riferimento per questo genere musicale. Il programma avrebbe in previsione concerti pomeridiani nelle piazze di Aosta e appuntamenti serali al Teatro romano».

Una delle caratteristiche di questa proposta per l'edizione '93 di «Arte & Musica» è quella del decentramento delle aree di spettacolo, attraverso il coinvolgimento degli enti locali di tutta la Valle.

Tracy Chapman, uno degli ospiti più illustri della scorsa edizione di ArteMusica

«Occorre proporre spettacoli di buon livello con continuità, rivalutando spazi mai utilizzati e coinvolgendo il più possibile i valdostani - dicono gli operatori -. Per garantire questo risultato è necessario abbandonare spettacoli estemporanei e puntare su una serie di festival relativi ai diversi settori della cultura e dello spettacolo».

Tra le novità, il festival internazionale della canzone d'autore, le cui idee arrivano da Franco Battisti: «Lo sviluppo di una rassegna che possa ospitare esponenti internazionali meno conosciuti e non di quest'arte, perchè di arte si tratta, può attecchire in Valle d'Aosta e radicarsi in profondità, garantendo la continuità di un appuntamento che, nel corso degli anni, voglia porsi come punto di riferimento per l'intero settore, pari di altre celebrate manifestazioni».

Per il cinema viene, invece, riproposta l'idea di «Schermi di una notte di mezza estate». Angelo Acerbi, tra gli ideatori del cinema all'aperto al Teatro romano, seguirebbe la sezione anche quest'anno.

«L'idea è quella di ripetere - dice Acerbi - la positiva esperienza del 1992, con le prime visioni, che a seconda dei titoli potranno essere suddivise in festival monografico e di genere».

Come operatore di teatro non poteva mancare Livio Viano, che propone una «rassegna per far conoscere di più le realtà che agiscono nel vasto campo della comunicazione teatrale». In programma dieci spettacoli da svolgersi in spazi «alternativi» per promuovere il patrimonio storico-architettonico della regione.

Per il cabaret i fratelli Claudio e Vincenzo Call, hanno invece intenzione di riproporre «Bravograziel» che nell'estate del '91 ha avuto un grande successo di critica e di pubblico.

La proposta tocca anche i settori della danza, curato da Loredana Furno, e la musica classica: l'idea è sempre quella del festival. [sa. b.]

Per «Top fun»

La storia di un reduce del Vietnam

AOSTA. Ancora un film americano a «Top Fun: soddisfatti o rimborsati», la rassegna del Cinema Corso, organizzata dal gestore Cristiano Guasti.

L'iniziativa che scommette sulla qualità delle pellicole presentate, promettendo di rimborsare il prezzo del biglietto agli spettatori scontenti, che lascino la sala alla fine del primo tempo, propone questa sera (ore 20 e 22), «Lupo solitario», prima e per ora unica regia dell'attore Sean Penn.

Ne è protagonista un poliziotto della provincia americana, lo scrupoloso Joe, che cerca di riconciliare con la vita il fratello Frankie, un reduce dal Vietnam, appena uscito dal carcere. Quando quest'ultimo sposa la dolce Dorothy, tutto sembra andare per il meglio. Invece la selvaggia inquietudine lo riprende. Così, mentre la moglie dà alla luce un bambino, egli compie l'ennesima bravata, andando incontro al suo inevitabile destino.

Seppure discontinuo nel ritmo, «Lupo solitario» (interpretato fra gli altri da David Morse, Viggo Mortensen, Valeria Golino, Charles Bronson e Dennis Hopper) rivela un talento nella mano registica di Penn, che dichiara di averne tratto il soggetto da «Highway patrolman» di Bruce Springsteen. Il film è stato presentato al Festival di Cannes 1991, nella sezione «Quinzaine des réalisateurs».

STASERA AL CINEMA

AOSTA
Corso — Lupo solitario
Rassegna «Top Fun»
Tel. (0165) ...
Ore 18/18.20/22
Lire 10.000

...se — ...e mogli
Tel. (0165) 262.220 — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — ... in ... nella Grande Mela, ... intellettuale ma... si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto ... N.V. 1h 47' — Commedia
Lire 10.000

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.262 — CHIUSO
Obbligo di tessera

COGNE
Para... — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Or.: 21.15
Lire ...

COURMAYEUR
Monte Bianco — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) ...
Or.: 20/22
Lire 10.000

Des Guides — Fratelli e sorelle
... (0165) ...
Or.: 18/20/22 — di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia ...) — Una famiglia ... si oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente ... due figli adolescenti N. V. 2h — Commedia
Lire ...

VERRÈS
Ideal
Tel. (0125) 929.493
Or.: 21
... 8000

CHIVASSO E CANAVESE

IVREA
Boaro — Ragazze vincenti
Via Palestro — di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09'
Tel. (0125) 423.240
Or.: 15/16/20/22.15

Politeama — Avventure di ... inviato...
V. Pieve, t. 0125/641.571 — di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, ... invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. T... ...ette, sfugge ai suoi guai, cerca di bellare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' — Commedia
Or.: 20,10/22.15

Abcinema — Mariti e mogli
Via Arborio — di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow; J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio ... lo accusa. N.V. 1h 47' — Commedia
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Serata danzante con orchestra

Al discostudio «Divina» in programma dicembre ricco appuntamenti. Domani in programma una serata di ballo liscio con l'orchestra-spettacolo Dina Manfred. Dall'1 alle 4 passerà, invece, alla musica da discoteca.

...
Appuntamento di ballo liscio

Il programma delle serate danzanti dedicate al ballo liscio prosegue questa sera alla discoteca «Abat-Jour» con l'orchestra-spettacolo di Monica Pasteur. In programma oltre il liscio anche revival Anni 60.

AOSTA
Concerti aperitivo

Il gruppo madrigalistico «I Vocalisti», diretti dal maestro Teresio Colombotto, saranno domenica mattina i protagonisti dell'ultimo appuntamento della mini rassegna di musica classica «Concerti aperitivo». Cinque appuntamenti musicali organizzati dalla cooperativa «Musica & Musa», in collaborazione con l'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Il gruppo madrigalistico, accompagnato da strumenti d'epoca, proporrà un programma interamente dedicato a Claudio Monteverdi. Il concerto si concluderà con uno dei capolavori del compositore cremonese, «Il combattimento di Tancredi e Clorinda». L'appuntamento è per domenica 11 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale. Al termine del concerto verrà offerto a tutti i presenti un aperitivo.

ANNECY
Circo acrobatico cinese

Al Théâtre d'Annecy si svolge questa sera alle 20,30 lo spettacolo del «Cirque acrobatique chinois», per la prima volta in tournée in Europa.

QUART
Musica revival dal vivo

Alla discoteca «La Luna» proseguono domani le serate dedicate alla musica revival Anni 70. Ad animare la serata sarà l'orchestra «La Luna».

Su Tsr ritratto dell'uomo che si è battuto per la Svizzera nella Cee

A piedi attraverso il Sahara

Stasera su France 2 film e servizi di attualità

Incominciano «*La croisade d'un conseiller fédéral*» i programmi serali di Tsr. Il reportage, presentato alle 20,10 nell'ambito di «*Temps présent*», è diretto da Jacob Berger e Pierre-Pascal Rossi. E' il ritratto di Jean-Pascal Delamuraz, l'uomo politico della Svizzera Romanda che ha impegnato tutte le sue energie perché la Confederazione elvetica entri nello «Spazio Economico Europeo». Un filmato retrospettivo piuttosto nero, visti i risultati del referendum.

Alle 20,50 France 1 presenta «*Envoyé spécial*», il suo settimanale di attualità. In sommario tre servizi. Il primo si occupa del «pentitismo» mafioso in Italia. Il secondo dei conquistatori del futuro, ovvero delle oltre trecentomila persone che in Francia lavorano nel campo della ricerca scientifica. Il terzo è la testimonianza di alcuni tragici incidenti della marina sovietica,

Guerra in Libano in un film di France 2

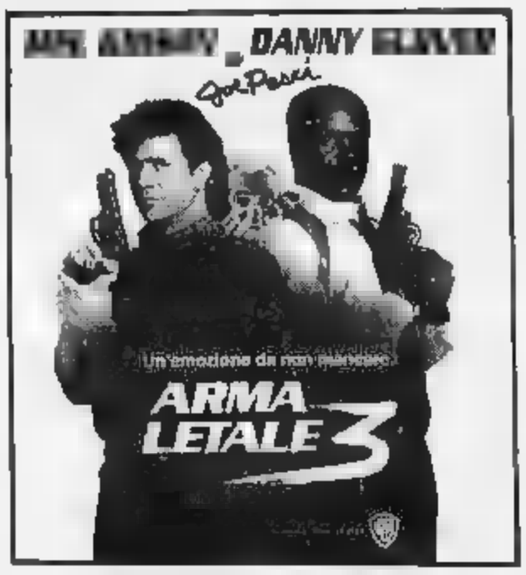
così come vengono descritti da tre ammiragli russi, che rievocano l'affondamento del sottomarino nucleare «Komsomolets».

Alle 21,55, per «*Adrénaline*», Tsr «*L'homme du désert*», reportage sulla straordinaria esperienza di Philippe Frey, un francese che solo, con l'unico ausilio di due cammelli, ha percorso il deserto del Sahara dal Mar Rosso all'Atlantico. Un viaggio di 9000 chilometri attraverso un mondo che «progresso» sta cambiando irrimediabilmente, e in peggio.

Alle 22,20 France 2 presenta «*Le faussaire*» (Francia/Germania, 1981), film di Volker Schlöndorff con Bruno Ganz, Schygulla e Jean Carmet. Ambientato nel Libano della guerra civile racconta le vicende di un giornalista tedesco, inviato in Medio Oriente. Installato in un hotel, giusto sulla linea del fronte tra le diverse fazioni in lotta, l'uomo si abitua pian piano agli orrori del conflitto, fino a farsi trascinare nella barbarie. Una lucida riflessione sul «voyeurismo» di certi giornalisti. [l. b.]

IL BRIVIDO PIU' ATTESO DELLA STAGIONE...

«BASIC INSTINCT»
CAMPIONE MONDIALE DI INCASSI 1992



PRIME VISIONI A TORINO

AIRAUDO 300 c. G. Cesare 67. Mentiti palesi Mercoledì. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. C. della Salute 77. Intrighi e contanti. Or.: 20,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Quel tir tardigrado. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
... Lauro 24. La ... Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un... in fuga. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN v. ...ssini 32/a. Coppia perfetta. V. 14. ... 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C... 2 v. Cavour 32/a. Prossimo proprietario. Col V min. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,50; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Cuneo 5. Ragazze vincenti. V.: ... 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Garibaldi 9. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 16; 18,40; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. Pazzoidi verdi tutti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO PICCOLO p. Sabotino. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ESEDRA ROSSO p. ... Delitti e segreti. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; ...
EMPIRE p. V. Verano 5. t. 817.1642. La lena. Vist. 14. Or.: 15,30; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE v. B. Buozzi 5. Non chiamarmi Omar. N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Il principe delle donne di M. Hudlin. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani ... Inquietudine pericolosa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. ...ia 4. Basic Instinct. Vist. 14. Or.: 15,40; 17,25; 20; 22,30.
KING KONG Grugliasco v. Po 21. Uomini e topi di G. Sinese. Or.: 15; 16,15; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. ... di potere. N.V. ... 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Cittadino. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
... 1/2. Porta 7. Operazione d'amore. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Porta P. 4 protagonisti. ... Or.: 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. Assegnino cinematografi-

ci, serata ad inviti.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,45; 18,50; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Anna bionda 3. Or.: 15; 17,30; ... Sabato. Cape Howard. Ap. ore 16,15; fino 18,30; 20; 22,30.
SELENE c. Galileo 63. Caccia alla farfalla. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO UNO v. Acqui 2. Una estranea tra ... V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 308. Anni ... Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vend. bigl. L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. Il mae... cappella e canzoni natalizie. Solisti E. Dara e N. Fantini, dir. B. Campanella. Orchestra e Coro del T. Regio. Biglietti ore 13/18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta verde: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Per inf. (da lunedì a venerdì). Altre promozioni. Tel. 8815.209/363.
ARISA c. G. Cesare 67. t. 248.2278/7871. Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianrico Tedeschi in Il Maggiore Barbara di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Lucia Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev... Abbonamento ven. 15,30-18,30; sab. 10-13, 16-19. Tel. 248.2278 - 248.7871.
ALFIERI p. Statuto 4, t. 562.2800. Il toro all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sandro Massimini in My fair lady di Lerner e Loewe, con A. Cucciniello, regia di S. Massimini. Biglietti 5-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.9034. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Dal 20/12 Trovarsi di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi. Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Prev. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 48 (pz. S/18, Lunedì riposo), tel. 557 ... - 544.582.
ERBA c. ...ni 241, t. 661.6647. Stasera ore 21 Rose Funetto in Ladies' Night. Reg. di R. Manzella. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Biglietteria 9-13 e 15-22 - Tel. 16.22.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,30 **Tg della Valle d'Aosta**

...
12,10; ... **La voix ...**

Tele Alpi
11,40 **Leonela**, telefilm
12,40; 19; 22 **Alpitime**, notiziario
13 — **Harry O.**, telefilm
15 — **Incontro di basket**
16,30 **Incontro sulla foresta**, film
18 — **L'alpin valdotain**
18,30 **...stronomica**
19,30 ...
20,30 **Pro e contro**, rubrica
22,30 **Rapina all'alba**, film
0,30 **Baiuti e baci**, film

Radio Deejay
10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
18,30 **Jovanotti**
20 — **Gran Sera Deejay**

Radio St-Vincent
6,05 **La voce delle stelle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
18 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Tv Suisse Romande
5 — **Top models**
9,20 **Les feux de l'amour**
10,05 **Vive les animaux**
11,50 **Docteur Doogie**
12,45 **Tj-midi**
13,10 **Le droit d'aimer**
13,55 **Inspecteur Derrick**, policier
14,35 **L'héritage d'Emma Harte**
16,05 **Tête en stock**
17,15 **...ssin des Sois**
17,50 **...petite maison dans la prairie**
19 — **Journal ...**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,10 **Matlock**
22 — **Adrénaline**

Radio Valle ... 101
7 — **Rassegna stampa**
7,40 **Oroscopo**
... **Annunci commerciali**
9 — **Lisolo in ...**
10,30 **... insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '80**
16 — **Dj special** con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta
... — **Radiogiornale Vda**

Top Italia ...
6,55 **L'occasione**
7 — **Tuttiitalia prima pagina**
8,55 **News-notizie dell'ultima ora**
14,30 **Thradumo** con Gaetano Aiello
18,35 **... Liscio** con C. Marguerettaz
23 — **Night life**

... Reporter
... **...a diretta**, notizie ...
9; 14,25; 16,25 **News**, ... dell'ultima ora
8,15 **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Attucci

Radio Monterosa
8,40 **... stampa**
11,20 **...Rosa special**
14,05 **Tempo & traffico**
18,30 **MonteRosa news**
... **Rendez-vous patoisan**

T... Valle d'Aosta
14 — **Programmi per ragazzi**
18 — **Telegiornale della ...**
19,45 ...
21 — **Telefilm**
22,30 **... poltrona accomoda**
22,30 **Notes informazione**

... Club
14,15 **Notiziando**
14,30 **Classica club**
15 — **... GB**
15,30 **Dischi a richiesta**
16 — **... gratuiti**

● Eventuali errori e variazioni nei pro... sono causati dalla non tempestiva comunicazione ... emittenti.

BOCCE

Sabato affronta la 4ª in classifica

Torretta pensa alla salvezza

C'era il tutto esaurito nel bocciodromo di S. Damiano per la presenza, contro il Torretta, della Chiavarese. La capolista della serie A1 del Campionato di società, alla frusta della squadra , ha reagito con la forza della sua classe ed lasciato solo punti nelle mani della formazione di Paolo Ruscalla. I liguri hanno perso la pa terne, cui Mauro Fassone, Grimaldi Salvatore Siracusa hanno giocato benissimo, meritando gli elogi di tutti. In particolare il puntatore «Salvi», al suo esordio nel torneo, si è esibito in precisi accosti che hanno avuto il merito di mandare in tilt Suini, Losano e Aghem. Gianotto hanno provato a fare altrettanto di fronte alla coppia classica del bocciofilismo nazionale, mentre Bruzzone mostrava un po' corde (perde poi anche punto obbligato contro Adornol Sturla insuperabile centrava pallino decisivo a metà incontro e raddrizzava la partita (in suo favore.

Era assente a causa di un'influenza D'Agostini, lo specialista del progressivo della squadra campione, Carlo Pastre riuscito rimpiazzarlo egregiamente. Il pinerolese poi, in coppia con Dante Amerio, si è imposto anche nella staffetta con un punteggio elevato.

stati molti affettuosi applausi, a metà incontro, per figlia Beppe Tonietta. Roberta, quale Giancarlo Losano, dei migliori giocatori italiani, ha consegnato la medaglia d'oro vinta, in una poule a Chivasso, con la terna di cui faceva parte a pochi giorni dalla scomparsa il padre, ed al quale era subentrato.

Sabato prossimo il Salvi Torretta affronta i veneti della Plozner, quarta in classifica, formazione di tutto rispetto. «Speriamo di vincere - dice il segretario del Torretta, De Simone - anche se si tratta di una squadra valida. Puntiamo sul fattore campo. Più punti riusciremo a mettere noi e le due ultime in classifica meglio sarà. Il nostro traguardo, per quest'anno, è quello di salvarci».

In serie A2 CR ha portato attacco decisivo alla capolista Cumianese, infliggendole un eloquente 13 a 5. Così squadra di Zunino e Gioda ha scavalcato il Coalma S. Rocco, caduto malamente ad Andora contro l' Armese, e si è assestata a due punti dalla vetta. Recuperato in pieno Caviglia, in mostra un magnifico Gastaldi un positivo Arinaldo, contando sempre sulle prestazioni vincenti di Walter Bonino: «Quel che più conta - precisa Gioda - è la compattezza della squadra, grazie alla quale speriamo di poter passare presto in testa».

Salvatore Siracusa, del Torretta

La stessa non si può dire per l'Auxilium Saluzzo. Squadra discontinua, senza carattere, specie tra gli elementi più giovani. A prove molto buone alterna insuccessi come quello registrato ad Alpignano.

Amici Chievazzesi sono tornati a dopo due sconfitte di misura e occupano ora il penultimo posto in coabitazione l'Alpignano. E' un p a rischio, per quanto nello spazio di sei punti ci siano ben cinque squadre e sia la lotta per la terza poltrona che per sfuggire alla retrocessione resti spettacolosa.

Infine La Boccia, «Cenerentola» del girone. L'innesto di Baldatore e Ressia non è servito a molto per il momento. Il presidente del club acquese Brugnone però afferma: «Nel ritorno contiamo di fare più punti. Gli ultimi acquisti troveranno la forma e grazie anche all'apporto Del Piano riusciremo anche noi a vincere».

Giovanni Cappone

Programma 7ª giornata (12 dicembre, 14,30). Serie A1: Brb Strambino-V. C. Ferrero; Rivignanese-Roverino; Salvi Torretta Asti-Plozner (a S. Damiano); Valpellice-Chiavarese - Serie A2: AC Biella-Alpignano (a Vigliano Biellese); Auxilium Saluzzo-La Boccia; Armese-Cr Bra; Cumianese-Coalma.

La formazione alessandrina si sta preparando ad ospitare in casa la capolista novarese

Il Borghetto vuole fermare il Trecate

Il Cin Cin Land in crisi dopo la partenza del tecnico
La Pro riflette sull'umiliante sconfitta contro l'Acqui

Il Cin Cin Land vivendo una preoccupante crisi d'identità. Dilaniato da polemiche interne, il club bruidese è attualmente attestato in quinta posizione a quota 7 (campionato regionale, girone B). Domenica, la squadra osserverà un turno di riposo: una sosta utile alla dirigenza del sodalizio per tirare le redini di una situazione che potrebbe anche sfuggire .

«In effetti non stiamo vivendo momento facile» ammesso il vicepresidente Rocco Pes, che domenica è subentrato in panchina al tecnico dimissionario Michele Cipollone. «L'armonia gruppo si è incrinata; la moglie di Cipollone, la calciatrice Roberta Manfredi, deciso di seguire le del marito non giocherà più con noi; stessa decisione, seppure per motivi diversi, è stata presa da Monica Gerbaudo. Adesso sto cercando di ricreare l'atmosfera giusta».

Nessuna polemica ma parecchie apprensione, invece, in casa del Trecate. Le novaresi, comando del girone A con 17 punti nel carniere e 4 lunghezze di vantaggio su Borghetto, Dormelletto e Derthona, sono attese da un match ricco di insidie. «Fra 72 ore andremo ad affrontare sul loro campo proprio le alessandrine Borghetto Borbera - ha esordito Katia Ricchi, esuberante attaccante trecatese - non nascondo i timori sull'esito dell'incontro. Già in passato ci hanno fatto soffrire. E poi con le valborberine ho un conto aperto: l'anno scorso, sia all'andata che al ritorno sbagliato un rigore decisivo».

Accade. Ma intanto mister trecatese Fornara si è coperto le spalle: contro il Borghetto la Ricchi (25 gol in 9 gare di cui 6 segnati quattro giorni fa alla Monalese) non tirerà più nessun altro penalty. «Vuol dire che mi rifarò su azione - ha ta- la punta venticinquenne - e domenica magari realizzerò pure il gol del pareggio, un risultato che potrebbe anche andarci bene».

Esclusivamente per la vittoria giocheranno invece le alessandrine. «Rischieremo qualcosa di più del solito e sappiamo che il Trecate velocissimo in contropiede, non abbiamo altra scelta se vogliamo frenare la corsa delle novaresi - dice il mister del Borghetto, Gerardo Fiorini -. A centrocampo mi attendo una grande prova da Claudia Osmieni, ragazza che in passato ha fatto molto bene anche nelle file della rappresentativa regionale. Schiererò invece la Beresanetti, la nostra punta di diamante, in una zona più centrale rispetto a domenica scorsa (0 a 0 con il Derthona, ndr), così potrà avere maggiori opportunità per rendersi insidiosa. E quasi certamente la Ricchi verrà marcata stretta da Antonella Unali, che quattro giorni fa ha neutralizzato la tortonese Stellas.

Pro Vercelli completo (qui sopra) e, a fianco, Katia Ricchi del Trecate

Notizie dalle altre sedi. Due assenza importanti nel Derthona, che domenica sfiderà la Biellese: ancora infortunata è il libero Elena Castellani, mentre la centrocampista d'attacco Emanuela Maggiore, vittima un incidente motociclistico, ha una gamba immobilizzata da una fasciatura rigida. Gian Mario Vellini, responsabile del settore calcio femminile del Dormelletto, fa invece un p consuntivo del lavoro svolto: «Ci sono squadre che hanno speso cifre de per la campagna acquisti e non hanno nemmeno la certezza di andare in serie B (chiare l'allusione al Trecate, ndr), mentre inserendo la Trombin l'Occhetta in una rosa già collaudata non ci siamo indebitati e stiamo lo stesso lottando per il vertice».

Intanto si lecca le ferite la Pro Vercelli che, domenica scorsa, subito un'umiliante sconfitta interna contro l'Acqui (0-11). Piccola polemica sollevata dal presidente vercellese Marcedu: «Abbiamo atteso per più di mezz'ora l'arrivo degli avversari e la partita è iniziata con molto ritardo. Le mie ragazze si sono innervosite e non sono più riuscite a tener testa alle termali».

In serie A la Juventus ha pre sabato scorso il nuovo tecnico Ezio Bertuzzo, ex calciatore del Bologna, subentrato a Michele Geonaro, esonerato (con le catanesi Gravina è arrivata stesso la settima sconfitta stagionale). In B l'Alessandria conquistato un pareggio a Ca (0-0), mentre il Cuneo è stato battuto in casa (0-1) dalle cagliaritane del Delfino. E domenica le ragazze di Giorcelli faranno visita Real Tori (2° in classifica) della scatenata Katia Scaroni, autrice Gallarate, nell'ultimo turno di campionato, di una doppietta.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica 13, 14,30). Campionato regionale, girone A: Acqui-Parlamento, campo Ottolenghi; Biellese-Derthona, campo via Libertà, Vigliano; Borghetto-Trecate, campo di Predosa; Dormelletto-Pro Vercelli, campo via Tesio; Quaronese-Casale, campo via Lanzio, Quarona.

Il casalese, vincitore del mondiale, alla conquista del 2° titolo

Domenica a Bangkok parte la sfida di Fabrizio Bocca

CASALE. Il trentaquattrenne motonauta casalese Fabrizio Bocca, vincitore del titolo mondiale di Formula 1, dalla baia di Bangkok inizierà domenica prossima la do titolo mondiale. Sulle acque della metropoli asiatica si gareggerà infatti nella prima prova valida per il campionato '93.

Proprio ieri nella capitale thailandese sono giunti gli scafi e i motori che saranno utilizzati dal driver monferrino per le prove e per la gara.

I dal box della squadra Fabrizio Bocca ci rilascia le sue prime dichiarazioni nei panni di neocampione iridato: «Finalmente da Singapore, dove due settimane fa si è concluso il campionato mondiale 1992, sono arrivate le barche. La distanza che separa le due città è di 2500 chilometri per cui la nave con i nostri container che ospitavano i mezzi ha impiegato parecchio tempo ad arrivare qui. Avessi avuto la barca prima, probabilmente l'avrei già sperimentata su queste acque in cui gareggerò domenica».

Naturalmente il campione casalese è considerato uno dei grandi favoriti nella gara thailandese e nella scalata alla conquista del prossimo titolo mondiale. In Asia con Bocca ci sono la moglie Elisa ed i tecnici e dirigenti del suo team. Dice il driver: «Punterò ovviamente a conquistare i primi punti nella graduatoria '93, anche gli avversari sono tutti agguerriti e mi terranno tutti d'occhio».

Il neocampione iridato Fabrizio Bocca

Se Bocca dovesse veramente conquistare un altro titolo entrerebbe di merito tra i grandissimi campioni di tutti i tempi. Infatti solo l'italiano Molinari è riuscito nell'impresa. E lo stesso Molinari, nel 1984, l'ultimo italiano a conquistare un titolo iridato di Formula 1.

Il campione casalese aveva ottenuto il titolo mondiale dopo la prova di Singapore, in cui aveva tagliato il traguardo al secondo posto. Nella classifica mondiale av preceduto di un solo punto i fortissimi inglesi Hill e Kerton, rispettivamente quarto e quinto nella gara di Singapore.

olle acque Bocca aveva già gareggiato nel 1990 e, allora, mancato di poco la sua prima occasione di conquistare il titolo iridato. Il casalese era però già diventato campione del mondo nel 1983, ma in Formula 3.

Solo un altro sportivo monferrino, il calciatore Eraldo Monzeglio, aveva conquistato due titoli mondiali. Si trattava però dei campionati mondiali di vinti, come terzino della nazionale, nel 1934 e 1938.

Fabrizio Bocca dopo la di domenica rientrerà in Italia. I suoi fans e tutti gli sportivi casalesi e monferrini lo attendono per festeggiare.

Spiegano i familiari da Casale: «Certamente nella prossima settimana si terranno almeno due grandi feste per celebrare la vittoria mondiale di Fabrizio».

Tino Ferrarotti

ECO

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Domenica al Puchoz c'è il Novara, poi trasferte con Pergocrema e Lecco

Per l'Aosta un mese di fuoco

In forse la presenza dello stopper Tedoldi, infortunatosi domenica: «Ma io farò di tutto per giocare contro il nostro ex compagno Caponi». Bloccati anche Colnaghi e Girelli

Lo stopper dell'Aosta Nella foto grande lo stesso Tedoldi [a terra] e Panizza in un'azione di gioco

AOSTA. E' durato soltanto 20' il rientro in squadra di Tedoldi dopo lo stop per un turno di squalifica che l'aveva costretto a saltare la partita con l'Ospitaletto. A Trento, a metà del primo tempo, lo stopper rossonero ha dovuto lasciare il campo per una contrattura alla coscia destra che ne è in forse la presenza domenica prossima nell'attesa sfida al «Puchoz» con il Novara.

«Spero che il guaio muscolare si risolva perché mi spiacerebbe saltare l'incontro con i piemontesi - dice Danilo Tedoldi -. Ci tengo a essere in campo contro una delle formazioni più accreditate per la vittoria finale. I novaresi giungeranno ad Aosta con il coltello tra i denti dopo il passo falso casalingo di domenica scorsa contro il Lecco, pertanto dovremo giocare con la massima determinazione per evitare sgradite sorprese».

«La partita con la ex di Del Neri ha un sapore speciale - aggiunge il difensore rossonero - sia perché i tifosi la sentono in modo particolare sia perché avremo di fronte il nostro ex compagno Caponi. Non dovremo perdere di vista un istante Alessandro: sappiamo bene che concedergli spazio potrebbe significare permettergli di proporre cross in continuazione per gli attaccanti».

Aveta comincia il difficile mese di dicembre (dopo aver ospitato il Novara la squadra di Barlassina affronterà due trasferte consecutive sui campi del Pergocrema e del Lecco) con un prezioso pareggio a Trento.

«Il punto conquistato su un campo ostico come quello degli equilotti ha ribadito che stiamo migliorando di partita in partita. Al di là dell'1-1, è stata la prestazione collettiva a soddisfarci. La compagine di Cavasin ha cercato di metterci in difficoltà con lunghi lanci, però abbiamo controllato senza affanni i tentativi offensivi degli avversari. Quando ci siamo trovati in svantaggio siamo riusciti a cambiare ritmo e ad imporre il comando del gioco costringendo il Trento ad arretrare il raggio d'azione, sfiorando anche il colpaccio».

In trasferta avete raccolto quasi sempre consensi, mentre in casa qualche volta non siete stati brillanti.

«Al Puchoz dobbiamo affrontare compagini che badano esclusivamente all'interdizione, pertanto è difficile trovare spazi utili, mentre nelle partite esterne possiamo agire di rimessa. Le vittorie in trasferta che si registrano tutte le domeniche sono la dimostrazione più lampante di quanto sia difficile sfruttare a dovere il fattore campo per la disposizione guardinga degli ospiti».

La difesa ha sempre destato un'ottima impressione, così a centrocampo e in attacco non tutto funziona ancora a dovere.

«Il reparto arretrato ha subito trovato la giusta amalgama anche perché con Panizza c'è un'intesa perfetta già dalla passata stagione e Benzi si è inserito senza problemi. I nuovi campisti stanno crescendo di tono, mentre in avanti la sfortuna ci ha finora impedito di andare a segno con la dovuta continuità. Non ci sono comunque timori, visto che in attacco possiamo contare su punte del valore di Girelli e Belletti che tutti ci invidiano».

Sarà la partitella odierna e l'allenamento di domani a sciogliere i dubbi in casa rossonera sulle disponibilità dei diversi giocatori infortunati. Barlassina avrà di sicuro a disposizione Gambino, che ha scontato un turno di squalifica, ma difficilmente potrà contare su Colnaghi e Girelli. Probabile il ritorno di Sapienza.

Sigfrido Ranaytoo

Calcio a 5, il Diadora travolge la capolista

VERRES. Grandissima prova del Diadora Aosta nella 6ª del campionato di serie B di calcio a cinque. A Verrès la capolista Monfalcone è stata superata 4-1. La gara era la prima di un ciclo terribile che vedrà i valligiani affrontare nelle prossime settimane tutte le prime della classe. Se è vero che chi ben comincia è a metà dell'opera, i ragazzi di Abbrescia vedono con maggiore serenità ed ottimismo il derby di sabato prossimo con l'Itca, oltre a fare un qualche pensierino sul prosieguo del torneo.

Il Monfalcone si era presentato in Valle con propositi ambiziosi, ma ha dovuto fare i conti con un Pacchiodi che ha fatto la differenza, coadiuvato dalla buona prova di tutti. E dire che gli ospiti erano partiti in vantaggio per primi al 17' sfruttando il loro periodo di spinta. Dopo lo svantaggio, Rossero e compagni cambiavano ritmo alla gara, piuttosto lenta all'inizio, mettendo in difficoltà gli avversari. Il pareggio giungeva al 25' ed era un'autentica perla di Raffaelli, che dopo aver ricevuto palla da Pacchiodi, spalle alla porta, infilava di tacco.

Una bella parata di Mercanti precedeva il raddoppio, favorito dalla superiorità numerica che si veniva a creare a 1' dalla conclusione. Infatti il peruviano Cavagneri, il più pericoloso dei suoi, era vittima del secondo cartellino giallo con il conseguente allontanamento dal campo. Con un uomo in più, Pacchiodi imbucava benissimo ancora per Pacchiodi, che non falliva il raddoppio. Nella ripresa il Monfalcone, non riuscendo a trovare la via del gol, inseriva un giocatore in porta, ma veniva ancora colpito da Pacchiodi. A 4' dal termine il 4° gol (di Adorni) completava il successo. [m. t.]

Hockey, la «svolta» della partita in una rissa

Il Courmayeur/Aosta battuto in casa 5-2

L'hockey club Courmayeur/Aosta ci è cascato di nuovo. La squadra di Ennio Sacillotto si è fatta battere martedì sera al palaghiaccio aostano per 5-2 da un non certo irresistibile Zoldo, formazione che nella partita del 20 ottobre era stata sconfitta dai valdostani con il medesimo punteggio di 7 a 2. Indubbiamente il Courmayeur ha risentito delle pesanti assenze di Boni, Barnabò e Prantner, cui si è purtroppo aggiunta alla fine del primo tempo quella di Larson.

Per una formazione che mira a vincere il torneo e passare in serie A, che ha un organico non trascurabile dal punto di vista quantitativo e qualitativo in grado di garantire di superare indenne le defezioni di qualche titolare, la sconfitta con lo Zoldo è da ritenere un brutto passo falso. La causa della sconfitta casalinga è forse ricercata nel fatto che la squadra del presidente Rivetti pecca talvolta di sufficienza.

In un torneo lungo e difficile come quello di B1, dove i valori in campo non hanno differenze abissali, quando si scende in pista con scarsa concentrazione, il rischio di una sconfitta aumenta. Quando poi dall'altra parte del campo c'è una squadra come lo Zoldo decisa a restare in corsa per il secondo posto (il primo non dovrebbe sfuggire al Courmayeur-Aosta), subire una spiacevole battuta d'arresto è il meno che possa capitare.

Sul piano della classifica generale il 2 a 5 non sposta di molto la situazione. Il Courmayeur/Aosta rimane solitario in vetta con 4 punti di vantaggio sul Cortina. La cronaca di una sconfitta. Il Courmayeur/Aosta comincia in modo normale. E chiude il primo tempo in parità sull'uno a uno. La squadra valligiana passa in vantaggio con una rete di De Pourcq e subisce il pareggio realizzato da Sultanovich alla fine della frazione. Al rientro negli spogliatoi avviene quella che può essere considerata la svolta dell'incontro. Scoppia una rissa tra i giocatori, l'arbitro Pisoni individua in Larson il massimo colpevole e lo manda fuori gioco per l'intera partita. Al ritorno in campo il Courmayeur/Aosta crolla sotto le bordate di Omar Menaghetti, di Tito e ancora di Sultanovich. Chiude la frazione in svantaggio 1 a 4 e lascia ogni speranza di recupero. Nel terzo tempo De Pourcq rimette in gioco il Courmayeur/Aosta, almeno fino a quando Boris Menaghetti con la quinta rete chiude definitivamente l'incontro. Venerdì difficile trasferta a Renon. [a. c.]

In alto, Rino Larson, espulso Sopra, John De Pourcq

SPORT FLASH

A Torino prima prova campionato interregionale

Si è svolta nel capoluogo piemontese la prima prova del Campionato interregionale di pattinaggio artistico Piemonte Valle d'Aosta, valida per la qualificazione al trofeo delle Regioni. Buoni i risultati delle atlete dell'Ice club e dello Sporting club di Aosta. Nella categoria esordienti, gruppo B: primo posto per Guia Chiaro e quarto Chiara Cestaro. Nella categoria cadetti: secondo classificata Joelle Zaninelli, quarta Silvia Godoli.

PALLAVOLO

Il Valle d'Aosta batte l'Olimpia 3-0

Agevole successo del Valle d'Aosta per 3-0 sull'Olimpia nella prima partita del campionato juniores di pallavolo maschile. Più sofferta la vittoria della Virtus Cossd che ha dovuto ricorrere al tie-break per piegare la resistenza del Valdigne. Non si è disputato l'incontro tra il Csi Châtillon e l'Usp Cogne.

NUOTO

Sesto posto a squadre per le Frecce rossonere

Sesto posto nella classifica a squadre per le Frecce rossonere nella seconda prova del Grand Prix di velocità di pattinaggio su ghiaccio disputata a Bassiga di Piné. Il miglior risultato a livello individuale è stato ottenuto da Elena Cannatà che si è piazzata terza nelle allieve.

BIATHLON

Rinviati a febbraio i campionati italiani

I campionati italiani di biathlon in programma a Selva Val Gardena in questi giorni sono stati rinviati a febbraio. Ha cessato l'attività Enrica Revel di Morgex, atleta impegnata ora in corsi di massofisioterapia.

Valdostani sconfitti all'ultimo minuto a Verrès dalla capolista Ambra

Il Sant'Orso sfiora il colpaccio

E domenica sfida-salvezza contro il Vigevano

Andrea Esposito a Verrès contro l'Ambra di Firenze ha realizzato sette reti

AOSTA. Ha dovuto soffrire fino all'ultimo secondo la capolista Ambra Firenze per avere ragione del Sant'Orso nel campionato di serie B di pallamano maschile. I toscani si sono imposti al palasport di Verrès con il punteggio di 32-31 al termine di una partita che, sulla carta, sembrava abbastanza agevole per gli ospiti.

«Abbiamo dimostrato che contro le formazioni più quotate del girone sappiamo esprimerci al meglio - sottolinea l'allenatore Ennio Da Canal -. I problemi sorgono quando dobbiamo affrontare avversari di basso livello tecnico, che lottano con determinazione».

Il testa-coda non sembrava concedere molte chances agli aostani che si sono però esaltati davanti alla prima della classe. Avvio di partita favorevole per l'Ambra che doveva però subire la reazione dei biancoviola. Corniolo e compagni si portavano a condurre per 9-8, ma prima del riposo i fiorentini ribaltavano la situazione e chiudevano la prima frazione di gioco in vantaggio per 17-14.

L'inizio della ripresa vedeva la supremazia degli ospiti, però il Sant'Orso non si dava per vinto e raggiungeva la parità con 30-30. A poche battuto dalla conclusione gli aostani agguantavano ancora i toscani sul 31-31 per poi subire la rete decisiva nell'ultimo minuto senza riuscire a sfruttare l'ultima azione d'attacco.

«A 30 secondi dal termine - spiega Da Canal - si è creato un po' di caos per l'espulsione di due giocatori dell'Ambra. Avevamo la possibilità di sfruttare la superiorità numerica, però il cronometrista ha fatto scorrere il tempo senza bloccarlo come prevede il regolamento quando il gioco è fermo. Devo comunque elogiare i ragazzi per l'ottima prestazione collettiva contro una squadra che ha confermato di meritare la leadership».

Miglior realizzatore è stato Giorgio Corniolo che ha messo a segno 12 reti. Hanno completato il bottino degli aostani Andrea Esposito (7), Giovanni Corniolo e Arduino Trevisan (4), Paolo Grosjacques (3) e Luca Vizzi (1). Sabato per il Sant'Orso trasferta a Vigevano contro un avversario impegnato, come i biancoviola, nella lotta per la salvezza. [a. b.]

Buoni risultati malgrado la carenza di impianti

La Boxe Aosta va avanti ma è ancora senza ring

AOSTA. La cena sociale di fine anno è stata l'occasione propizia per i dirigenti della Boxe Aosta per tracciare il bilancio dell'annata. Una stagione caratterizzata da molte soddisfazioni a livello di risultati, ma ancora ricca di polemiche per la carenza degli impianti che ha penalizzato la disciplina.

«Siamo sempre in attesa che gli amministratori trovino una soluzione alla mancanza di una struttura per poter svolgere in modo adeguato gli allenamenti - dice il presidente della società aostana Raffaele Statti -. Purtroppo abbiamo dovuto andare a Ivrea per fare la preparazione sul ring, con le comprensibili difficoltà per i ragazzi, che hanno comunque dimostrato grandi disponibilità e sacrificarsi, raccogliendo sul ring il frutto di tanta passione per la boxe».

Dopo che Cesare Gerbore e Massimo Pelliccioni hanno smesso l'attività, è diventati Igor Chionne e Stefano Barailler gli atleti di punta del movimento pugilistico valdostano.

Presto saliranno sul quadrato anche Massimo Scarpari, Enrico e Stefano Paonessa, Fabrizio Savoy e, tra i cadetti, Davide Grivel e Giorgio Meleccio, che parteciperanno ai prossimi Giochi della gioventù.

«Altri giovani hanno manifestato il desiderio di avvicinarsi al pugilato - sottolinea Raffaele Statti -, ma soltanto quando sarà risolto il problema delle strutture potremo garantire ai ragazzi la possibilità di dedicarsi alla boxe con la necessaria continuità. Archiviamo, in ogni caso, il 1992 con la soddisfazione di avere conquistato due titoli piemontesi. Per il 1993 ci prefiggiamo l'obiettivo di ottenere altri significativi risultati, dal momento che non è certo la mancanza di validi pugili a penalizzarci». [a. b.]

Gli Auguri "Esclusivi" per il vostro Natale

da Zampese

Il nuovo Movado

FEDERICI Damiani MONILE

GIOIELLERIA Zampese

Via St. Anselmo, 59 - Aosta - tel. 0165/32085

Un Morbido e Caldo Autunno

da L. 700.000

da L. 480.000

I PIÙ ATTUALI MODELLI

PELLICCERIE

MARISA

A QUOTAZIONI ECCEZIONALI

MODA IN PELLE

PELLICCE

NUOVA LINEA

ABBIGLIAMENTO DONNA

ANGORA-CACHEMIRE

da L. 220.000

giacche da L. 3.9000.000 pellicce da L. 5.500.000

I MODELLI MARISA SONO IN VENDITA A:

SEDE III PRODUZIONE E VENDITA

CUNEO

VIA IV REGG. ART. ALPINA, 12
TEL. 0171/695479

PUNTI VENDITA:
MILANO - TORINO - ROZZANO (MI)
NERVIANO (MI) - RIVOLI (TO)
ALBA - BORGO S. DALMAZZO

PELLICCERIE

MARISA®

Boutique

Boutique

(10 PUNTI VENDITA IN TUTTA ITALIA)

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
14100 ASTI
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

SAI
Via M. d'Azeglio 34 - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Giovedì 10 Dicembre 1992 nr. 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 50.224

Importante iniziativa delle associazioni che raggruppano il 90% delle cooperative piemontesi

Prezzi garantiti per i vini '92

Asprovit e Viticoltori Piemonte stanno concordando con le cantine sociali le quotazioni di riferimento
Leggera flessione per il barbera (valutato sulle 850 lire al litro), cresce invece il brachetto. I controlli

ASTI. Le associazioni dei produttori Asprovit e Viticoltori Piemonte, in questi giorni stanno concordando con le Cantine sociali i prezzi di riferimento per la vendita di vino sfuso. E' un passo importante sia per dimostrare la compattezza e forza sul mercato da parte delle Cantine, sia per tutelare il consumatore. Non è la prima volta che le associazioni, «consigliano» questi prezzi di riferimento, ma la novità di quest'anno sta in una dichiarazione (firmata dal Consiglio di amministrazione di ogni cooperativa), che garantisce la reale situazione del prezziario.

In pratica il consumatore conoscendo le cifre orientative non avrà sorprese, a qualsiasi cantina si rivolga per i propri acquisti ed inoltre avrà uno strumento di valutazione per gli altri vini in commercio.

Le due Associazioni dei produttori, insieme coprono più del 40 per cento del prodotto piemontese e aggregano il 90 per cento delle cooperative. «Con riunioni periodiche - spiega Ezio Borgio direttore della V.P. - incontriamo gli amministratori delle cantine ed è da questa stretta collaborazione che nasce il prezzo di riferimento». Le valutazioni non si discostano molto dai listini della Camera di Commercio. Rispetto all'anno scorso si può rilevare una leggera flessione di alcuni rossi: circa mille lire è il riferimento della Barbera d'Asti e del Monferrato, mentre i Dolcetti, (d'Acqui e d'Asti) si aggirano intorno alle 1.100 lire.

Per il Dolcetto d'Ovada è previsto qualcosa in più: 1.200 lire. Buona la quotazione orientativa del Brachetto che parte da un minimo di 4 mila lire se è Doc e da 3 mila se è Piemonte. Ben piazzati in graduatoria, anche i Grignolini: 1.800 lire per quelli «targati» Asti e 1.600 per quelli del Monferrato Casalese. In media i prezzi riflettono una diminuzione prevista del 5-10 per cento, tranne il «miracolo» Brachetto che invece continua a salire.

Le Cantine sottolineano però che questi sono solo prezzi orientativi. E' infatti impossibile, raggiungere una totale uniformità per tutti i vini prodotti nella Regione. Questo listino però, è un passo avanti nell'ancora lontano accordo interprofessionale per ogni uva, sul metodo di quello oggi esistente per il Moscato.

Esiste anche una forma di controllo interno alle Associazioni e singole Cantine. Per esempio la Viticoltori Piemonte controlla già da tempo le fatture delle cooperative, anche per poter correttamente definire quanto prodotto rappresenta. Da quest'anno però chiederà ufficialmente agli associati, la verifica periodica delle fatture di vendita, per capire se è rispettato il prezzo di riferimento. Sono formalità nuove, che rendono l'idea dell'impegno costante per salvaguardare la qualità, pur in una situazione difficile il mercato come questa, che potrebbe far ricercare la vendita ad ogni costo e purtroppo a qualsiasi prezzo.

Enrica Cerrato

AL MERCATO

Bottiglie per Natale

Sarà ripetuta anche quest'anno, in occasione delle festività natalizie, l'iniziativa promozionale della cooperativa «Cantine Produttori Vecchio Piemonte». Al magazzino della cooperativa, al mercato ortofrutticolo, sarà effettuata una vendita promozionale di vini tipici di qualità. L'iniziativa parte sabato 12 e terminerà il 5 gennaio: il magazzino sarà aperto tutti i giorni feriali dalle 8,30 alle 12. La vendita promozionale delle Produttori Vecchio Piemonte, riguarda i seguenti vini: Barolo 1986 Docg, lire 6.800/bottiglia; Barbaresco 1987 Docg 5.600/bott.; Nebbiolo d'Alba 1988 Doc 5.200/bott.; Grignolino d'Asti 1991 Doc 4.800/bott. Moscato d'Asti Doc 4.400/bott.; Asti Spumante Doc 5.200/bott.; Gavi Brut Spumante Doc 5.800/bott.; Barbera delle Langhe V.T. 91 vivace 3.200/bott.; Arneis delle Langhe V.T.91 5.600/bott.; Moscato Spumante V.T. 3.800/bott.

VIA MALABAILA ALL'ALBA

Va a fuoco un alloggio

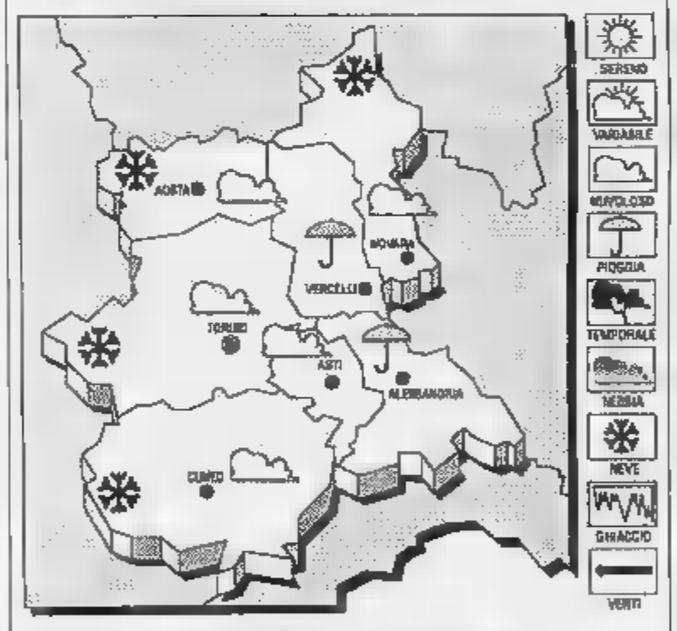
Una termocoperta difettosa ha causato l'incendio in un alloggio di via Melabaila. Distrutte due camere, illesi una donna e i 2 figli.
A PAGINA 41

FIERA

La tradizione del bue grasso

Si svolge oggi a Moncalvo la tradizionale Fiera del bue grasso. E' prevista una larga partecipazione di allevatori, anche dalla Lombardia.
SERVIZIO A PAGINA 43

IL TEMPO E LA VALLE D'AOSTA



OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e nevicate oltre 800 metri.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati Nord-Est.
MARE. Condizioni di variabilità, con addensamenti temporanei e rilievi dove non si escludono locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE AD ASTI
Max: 5; min: 2; media: 3

UN ANNO FA
Max: 0; min: —2; media: —1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Alessandria 7; Novara 10; Cuneo 8,9; Aosta 6; Vercelli .

Lunedì alla Provincia

Si discute di violenza neonazista

ASTI. Gli episodi di violenza neonazista e gli atti di intolleranza razziale che riempiono le cronache delle ultime settimane, saranno al centro di un incontro pubblico in programma lunedì 14 dicembre, alle 17,30.

L'appuntamento è alla sala «Andriano» alla Provincia. L'iniziativa è promossa dall'assessorato all'Istruzione e Cultura della Provincia, dall'istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea della provincia di Asti. Sono invitati a partecipare rappresentanti di enti, associazioni e cittadini, «il ripetersi, con preoccupante recrudescenza, di manifestazioni e di atti di ostentata matrice nazista, che inequivocabilmente rievocano il clima delle dimenticate persecuzioni razziali - si legge in un comunicato della Provincia - impone che, anche ad Asti, vengano promosse occasioni di riflessione».

E' ripreso ieri al tribunale di Milano il processo Cassa di risparmio-Rapisarda

Sei ore di interrogatorio a Crenna

I giudici hanno ripercorso con il condirettore della banca la storia dei finanziamenti irregolari degli Anni 70 all'impresa edile Bresciano di Mondovì. Rievocata la lunga vicenda. La prossima udienza fissata il 23 gennaio

MILANO. Dal floretto alla sciabola: dopo le schermaglie procedurali ieri a Milano il duello Cassa-Rapisarda è entrato nel vivo con i primi interrogatori.

E' toccato a Gianfranco Crenna, condirettore della banca astigiana, ricostruire per ore davanti ai giudici della prima sezione, il complesso intreccio d'affari con il finanziere milanese: una querelle che tra fideiussioni e denunce, si trascina da più di quindici anni. Una guerra in cui ciascuno rivendica la proprietà di un ricco patrimonio immobiliare (un milione 350 mila metri quadri) alle porte di Milano, attualmente sotto sequestro. Un'area che secondo Rapisarda la Cassa gli avrebbe estorto distraendo capitali delle sue società ed organizzando truffe e bancarotte.

Ieri in aula, oltre a Crenna (deve rispondere di truffa, bancarotta preferenziale e falso in bilancio) erano presenti l'ex presidente Giovanni Boano e il responsabile dell'ufficio legale, Pierfranco Marrandino. C'era tra il pubblico anche il presidente Giovanni Borello, uscito dal processo con la proscioglimento di ottobre per il falso in bilancio.

Il condirettore della Cassa di risparmio di Asti Gianfranco Crenna ieri è stato interrogato per sei ore dai giudici milanesi

Non c'era invece la «grande accusatore», parte civile tramite la moglie Paola Mora.

Clima teso durante l'interrogatorio di Crenna, soprattutto tra i legali di parte civile.

«La difesa suggerisce le risposte - è sbottata Paola Mora - e lei continua così abbandoniamo l'aula». Per riportare la calma il presidente Caiazzo ha dovuto sospendere l'udienza per alcuni minuti.

Tranquillo invece Crenna, alle dipendenze della Cassa dal 1966, che ha rinunciato a raccontare aneddoti della trattativa con Rapisarda. «Non voleva a che fare me, diceva che avevo orizzonti ristretti - ha raccontato - mi ha portato sul suo personale prendendomi in giro perchè ho paura di volare».

Una ricostruzione precisa, fitta di dati, quella da Crenna. I primi contatti con Rapisarda sono del giugno '77: «La Bresciano-costruzioni di Mondovì esposta per circa 10 miliardi nei nostri confronti». In passato, sui finanziamenti «abusivi» fatti alla Bresciano compiuto ispezioni i sindaci e lo Crenna. Per evitare il crack Bresciano si era fatto avanti Rapisarda, proprietario di 200 società, considerato in quegli anni astro nascente del mondo finanziario: «Vennero fatti accertamenti, di cui non sono a conoscenza, che rassicurarono la Cassa». si è limitato a rispondere il dirigente. In un incontro negli uffici di Rapisarda a Milano, il finanziere «ci raccontò che sponsorizzava un pilota formula Uno e di voler trasformare Bresciano in Spa, quotandola in Borsa».

Crenna (è assistito dagli avvocati Mirate e Dedola) ha raccontato poi dei primi contrasti, del tentativo Rapisarda (che nel frattempo aveva portato il debito a 21 miliardi) di dilatare gli accordi presi.

L'interrogatorio di Crenna riprenderà il 23 gennaio '93, dopo la pausa natalizia. Toccherà ai legali di parte porre le domande, poi sarà la volta di Marrandino. **[r. gon.]**

Lo spaventoso incidente ieri sera nel Torinese, sulla strada del traforo di Pino; dopo il violento urto i pesanti automezzi si sono incendiati

Scontro fra due Tir: un autista imprigionato nella cabina brucia vivo

La vittima, che non è stata ancora identificata, era alla guida di un autotreno targato Asti

TORINO. Inferno di fuoco sulla strada del traforo di Pino. Due Tir si scontrano, alle 19,30, a un chilometro e mezzo dall'imbocco del tunnel, sul versante Torino. La nafta che fuoriesce dai serbatoi prende fuoco e scoppia un incendio che investe la cabina dei due autoarticolati. Un autista riesce a lanciarsi fuori; l'altro, alla guida di un camion targato Asti, rimane intrappolato a bordo. Si agita, fa gesti agli automobilisti che si fermano per i primi aiuti, ma non può fuggire: è prigioniero delle lamiere.

Le fiamme hanno il sopravvento e l'uomo muore carbonizzato: a tarda notte non è ancora stato possibile identificarlo, ma potrebbe trattarsi di un astigiano.

La statale che collega Torino a Chieri resta bloccata per ore; il traffico viene dirottato sulla strada vecchia del Pino. E mentre a ponte Sassi una pattuglia di vigili urbani monta i cavalletti e rimanda indietro le auto, nell'inferno del traforo le squadre dei soccorsi tentano di ricostruire quello che può essere successo. Lo fanno partendo dalla testimonianza di un sopravvissuto: l'autista di uno dei due tir. E' olandese, si trovava alla guida di un Volvo della ditta «De Waart». Si stava recando a Susa dopo avere scaricato un terriccio presso un'azienda agricola di Pecetto e cercava una trattoria dove fermarsi a mangiare: «Ho perso il controllo - racconta sconvolto -. Il rimorchio è sbandato, ho tentato prima una frenata, poi una contromanovra. Ma non ce l'ho fatta. La motrice si è messa di traverso e ha tutta la carreggiata». Inevitabile l'urto con l'autoarticolato che saliva verso Pino: il mezzo targato Asti trasportava un carico di cilindri d'acciaio pesanti alcune tonnellate. Inevitabili i tamponamenti dovuti allo spaventoso incidente: dietro il Volvo olandese si è incastrata una Renault 19 targata Asti; l'autista, ferito lievemente, è stato trasportato all'ospedale di Chieri. Contro il Tir della morte si è schiantato invece un furgone Renault Trafic, guidato da Flavio Rosso, 37 anni, di Moncalieri, miracolosamente illeso.

A tarda sera, sul luogo dell'incidente c'era un'atmosfera spettrale. Carabinieri, vigili urbani e quattro squadre di pompieri con sei autobotti si aggiravano attorno alla cabina divorata dal fuoco, tentando di dare un nome al cadavere dell'autista. Ma le fiamme hanno bruciato tutti i documenti e le terribili condizioni della vittima hanno fin ad ora impedito l'identificazione.

I testimoni sono atterriti. «Quando si è buttato giù dal Tir in fiamme, l'autista olandese era sotto choc - racconta uno di loro -. Sono stato il primo a soccorrerlo: mi ha subito chiesto dove poteva andare a mangiare. E sull'altro c'era un uomo che stava bruciando vivo».

L'agghiacciante scena presentatasi ai soccorritori: nel Tir il corpo irriconoscibile di un uomo (FOTO LA STAMPA - ADOLFO BOSCO)

Vertenza nazionale

Sciopero all'Asp 17,30

ASTI. Potrebbero esserci disagi, oggi pomeriggio, per chi utilizza i mezzi pubblici di trasporto cittadino. E' indetto, infatti, lo sciopero nazionale degli auto-ferro-tranvieri.

Ad Asti, l'astensione dal lavoro è stata fissata per l'ultimo turno di lavoro, dalle 17,30 alle 21,30. Interesserà i dipendenti dell'Azienda servizi pubblici di Asti. Perciò dalle 17,30 potrebbero esserci riduzioni nel passaggio dei bus. L'Asp ha diffuso un comunicato per avvertire l'utenza.

Lo sciopero (un'analoga astensione dal lavoro era stata organizzata in ottobre) è stato indetto per protestare contro la manovra finanziaria, e in particolare per sollecitare l'intervento del governo per risanare i conti delle aziende di trasporto pubblico. Si protesta anche per il mancato rinnovo del contratto nazionale di lavoro, fermo per due anni, e che il decreto Amato blocca per tutto il '93.

[f. la.]

Fiamme all'alba in un condominio di via Malabaila, si salvano una donna e i suoi due figli

Brucia un alloggio, sfiorata la tragedia

Una termocoperta difettosa ha causato un principio di incendio. La famiglia non si è accorta di secondo focolaio nel materasso. Tornata dormire in un'altra camera è stata svegliata dal fumo. Distrutti nel rogo camera da letto e corridoio

ASTI. Un incendio ha devastato ieri mattina un alloggio all'ultimo piano un condominio al numero civico 8 di via Malabaila, nel centro storico. Illesi la proprietaria Renata Porcellana e i figli Marco, 12 anni, e Cristiana, 16. Le fiamme hanno distrutto una camera da letto e il corridoio sul quale si affaccia.

L'intervento squadra dei vigili del fuoco ha impedito che l'incendio si estendesse soggiorno e alla cucina. Ci sono stati momenti di panico, gli inquilini del palazzo sono scesi in strada.

Le fiamme sono divampate alle . Ha preso fuoco la termocoperta che era nel letto di Marco. Il ragazzo ha chiesto aiuto alla madre. Renata Porcellana è corsa nella stanza, ha afferrato la termocoperta e l'ha portata sul balcone, dove è riuscita spegnere le fiamme. Sembrava che tutto fosse finito, c'erano soltanto due macchie scure sul materasso.

«Marco è andato nella ra da letto di mia madre - racconta Cristiana - e abbiamo continuato a dormire». Dopo un quarto d'ora l'incendio si è tenato di nuovo. Probabilmente era rimasto un focolaio nel materasso. Le fiamme hanno ben presto invaso la stanza. Renata Porcellana e i figli sono fuggiti in strada. Hanno chiamato i vigili del fuoco. Una squadra si è precipitata sul posto. Dopo poco è arrivato anche marito Franco Chiusano.

I resti bruciati della da letto destra Franco Chiusano e la figlia Cristiana

I pompieri hanno lavorato fi- alle 10 mattino per spegnere l'incendio. Poi hanno effettuato un sopralluogo nell'appartamento. La camera da letto di Marco è stata dichiarata inagibile: sono state gravemente danneggiate anche le travi del soffitto. Saranno necessari lavori di consolidamento. In base primi accertamenti dei vigili del fuoco, l'incendio sarebbe scaturito per un cortocircuito provocato proprio dalla termocoperta.

Un altro incendio, ieri mattina, in città. Alle 5, in via Monti andata a fuoco la Panda di Mario Salerno, che abita poco distante, in via Graziani 8. Sono intervenuti i vigili fuoco e i carabinieri. Pare che sul sedile posteriore dell'auto sia stata trovata una tanica vuota. La Panda stato sequestrata dai carabinieri.

[a. t.]

Cassa Incentivo

Rinviato il processo

ASTI. Su richiesta dell'avvocato difensore Ferruccio Rattazzi, impegnato in altre udienze a Torino e ad Alessandria, stato rinviato al 27 gennaio il processo al farmacista astigiano Marco Scanavino, anni.

L'udienza, che avrebbe dovuto svolgersi oggi, sarà celebrata dal gup (giudice delle udienze preliminari) Franca Viola Carpinteri a porte chiuse in di consiglio rito del giudizio abbreviato, corichiesto dalla difesa.

giovane era stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di spaccio e detenzione di sostanza stupefacente. I militari lo avevano sorpreso con alcuni grammi di eroina.

Nell'abitazione via Bolbo 4, dove il giovane vive solo, stati trovati altri grammi di hashish. Nella controsoffittatura della farmacia in piazza Roma, infine, c'era della morfina. Quest'ultimo particolare è s dalla difesa.

[a. t.]

GENTE DI PALIO

«Piazza Alfieri è costosa? Ecco come risparmiare»

Una fase della «provaccia '92». Il Palio '93 dovrà costare meno, con più iniziative

CON la delle «Rane e delle zucche», svoltasi al Cdc, si chiuso il ciclo di appuntamenti che il rione San Silvestro ha organizzato nel vittorioso dopo-Palio. La serata ha offerto l'occasione per premiare protagonisti e artefici dello «storico» successo e per chiudere simbolicamente stagione indimenticabile.

La sera precedente erano intanto terminati i convegni sui grandi temi del Palio. Con quest'ultima iniziativa, che ha riscosso grande gli argento hanno colto nel segno: si è parlato molto di Palio fuori dagli ambiti tradizionali (Comune, comitati, eccetera), sono scaturite proposte, i politici hanno accettato di confrontarsi con rettori e appassionati di Palio. Due i punti, tra i molti, che non mancheranno di far discutere ancora: la sede della corsa la discussione alcuni interessanti progetti (piazza Cattedrale, Casermone, una versione riveduta e corretta di piazza Alfieri) e una serie di proposte, per ora solo accennate, per una diversa promozione del Palio servendosi di idee ed iniziative inedite.

' Maria Teresa Perosino, rettore del rione, ad offrire un sintetico assaggio di ciò che più sarà uno studio sul Palio visto in chiave di marketing. «Piazza Alfieri - ha detto - è la soluzione ottimale, ma la piazza può essere venduta glio». Una delle possibili iniziative rappresentata da una mostra sul Palio da allestire sotto i portici in collaborazione con i negozianti. «Bisogna intensificare i collegamenti con le regioni e stringere gemellaggi con una, due città per ognuna. Sono molti i centri - ha aggiunto - che hanno manifestazioni analoghe al Palio». Durante i convegni parlato anche di soldi, o meglio di bilancio del Palio, secondo qualcuno troppo poco propagandato. L'imperativo è tagliare le spese; significativo l'intervento dell'assesBeppe Barolo: «Abbiamo, per esempio, un parterre che ci costa 120 milioni per la recinzione; nel '91 dalla vendita dei biglietti relativi a questo settore abbiamo incassato milioni. A questo punto - ha concluso - conviene lasciar entrare liberamente la gente: non si incassa, ma neppure spende. E poi perché on si sono mai sponsorizzati i biglietti?».

San Martino. Sabato 12 dicembre alle 20,30 si terrà al ristorante «Il Moro» di Asti la tradizionale «Cena per gli Auguri» del comitato Palio San Martino San Rocco. Le prenotazioni si ricevono da «Only Sport» di via Lessona e «Silvana boutique» di via Brofferio.

San Secondo. Sabato 12 tradizionale appuntamento con la cena degli auguri che si svolgerà al ristorante «La Greppia». Le è aperta ai componenti del comitato, simpatizzanti e amici.

Il giorno seguente, il comitato Palio festeggerà invece gli anziani del borgo con pranzo offerto nel salone della Collegiata. All'iniziativa, che si ripete ogni anno, collaborano don Pietro Mignatta, Guido Marinoni del ristorante «Fal- Vecchio», negozi e sponsor.

Torretta. Domenica 13 dicembre, alle 10,30, nella sede del comitato in corso Torino 313, è in programma l'assemblea annuale. All'ordine del giorno: resoconto finanziario 1992, relazione del rettore Giovanni Amerio, dimissioni del comitato, nomina del rettore.

Franco Cavagnino

Oggi un convegno

Le memorie della città nei palazzi

ASTI. «Asti, l'antico e nuovo - Architettura fra memoria e conservazione» è il titolo del convegno che si terrà oggi pomeriggio, alle 16,30, nella sala Roero di Cortanze dell'Archivio di Stato (piazzetta dell'Archivio, vicin la chiesa di san Silvestro). L'iniziativa rientra tra gli appuntamenti dell'ottava settimana per i beni culturali e ambientali, che si concluderà il 13 dicembre. Si parlerà delle memorie della città attraverso i palazzi e la sua architettura. Lungo l'elenco dei relatori: Luciano Rosia, del settore Edilità del Comune, Mario Dalla Costa, del Politecnico di Torino, l'impresario Claudio Donadi, Fernando Ercole della ex Confraternita di . Michele, Flaminio Iadarola, dell'Intendenza di Finanza, Maurizio Lanza, del Palazzo dei Leoni, Massimo Malfa, Ordine degli architetti, Franco Ormezzano, soprintendenza ai beni ambientali, don Alessandro Quaglia, sezione arte sacra della Diocesi di Asti e Giancarlo Trafano, servizio tecnico della Cassa di risparmio.

La ricerca di cinque studenti di architettura in mostra all'Archivio di Stato

I segreti delle torri astigiane

La rassegna inserita nell'ambito della «Settimana dei beni culturali» chiuderà sabato, poi riaprirà dall'11 gennaio. Uno studio su progetti e documenti d'epoca riserva sorprese e curiosità. Il «falso» chiostro della Cattedrale

Il particolare della cupola ogivale che sormontava la Torre Rossa, nel disegno Stefano Incisa del secolo scorso

«Asti... facta est quasi nova. Trasformazioni della cattedrale e delle torri: una lettura architettonica». Questo è il titolo della , accompagnata da un catalogo ricco di informazioni, che si può visitare all'Archivio di Stato fino al 19 dicembre (poi aprirà di nuovo l'11 gennaio). La rassegna è frutto della ricerca condotta da cinque studenti di architettura astigiani, iscritti al Politecnico di Torino. Filippo Cornero, Gionatan Furnari, Giorgia Ganci, Massimo Ghittino e Antonio Lacava hanno dato, in questo modo, il loro contributo alla «Settimana dei beni culturali ed ambientali» organizzata dall'Archivio.

Lo studio prende in considerazione le torri medievali e l'antica Cattedrale.

Sono esposte mappe, antichi documenti, rilievi architettonici, ricostruzioni grafiche di edifici manomessi, stemmi araldici delle famiglie astigiane, modellini legno e plastici. Il tutto corredato da un testo che illustra lo spirito dell'iniziativa, la metodologia adottata e lo stato attuale di conservazione degli edifici.

«Si tratta di un lavoro importante - dice Giovanni Grillone, direttore dell'Archivio Stato - perché, per la prima volta vengono censite e studiate organicamente testimonianze del passato che rischiano distruzione».

I cinque studenti si divisi in due gruppi: Furnari, Ganci e Lacave hanno lavorato sul te- delle torri, Cornero e Ghittino sui «Chiostri» sulla antica Cattedrale.

«Abbiamo raccolto più materiale possibile su ciascuna torre - spiega Furnari - analizzando i vari interventi attraverso i secoli, fino allo stato attuale».

Tra i documenti, interessante è la riproduzione di un disegno dello storico Incisa, che raffigura la Torre Rossa, con copertura ad ogiva, com'era tre secoli fa, quando faceva da campanile ad una chiesa, S. Secondo della Torre Rossa, abbattuta nella prima metà del '700 per far posto alla chiesa attuale di Santa Caterina.

Filippo Cornero Massimo Ghittino parlano della loro ricerca: «Siamo partiti dalla documentazione sui "Chiostri dei Canonici" e dalla "Torre di Santo Stefano" per una proposta conservazione dell'edificio, estendendo il discorso sull'antica Cattedrale». I due studenti hanno voluto dimostrare che il termine di «chiostro», per la costruzione a quattro arcate (di cui due murate) che guarda ad Ovest, partendo perpendicolarmente dalla navata sinistra dell'attuale Duomo per arrivare far angolo con via Natta (usata ora parte dell'oratorio), non appropriato. A tale scopo i due andati a cercare delle analogie o «riferimenti normali» in costruzioni simili e coeve in Francia e in Italia, scoprendo che torre di S. Stefano era in origine (Sesto-Settimo secolo d.C.) battistero retrostante la Cattedrale di allora. La «elevazione» torre l'aggiunta di un piano e la costruzione del «chiostro» vennero realizzate nel Quattrocento.

[a. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Nei nostri negozi troppo champagne»

Sono tornato mio padre anziano vignaiolo sulle ex belle colline che senatore Rabino definisce cuore del Barbera, sono venuto a fare la coda per ritirare dal sig. Aramini po' birra Nord de nord. Grande la sua birra!!!

Intanto è una lodevole iniziativa, un dipendente in più, alcuni saltuari e meno importazione, spera di trovare presto l'orzo e il luppolo (quest'ultimo lo pago più di 1 milione al quintale dall'estero agricoltori contattatelo): peccato che lo abbia lasciato a sterpi e rovi tanto ben di Dio e poi ho dovuto vendere, non mi era possibile lavorare la vigna anche se dipendente pubblico con più di mezza giornata di libertà e pensione baby

Non capisco disturbi la birra con quelle poche vigne rimaste. Cari partiti, la vostra politica avete fatto abbandonare 80 mila ettari di vigneti e continuerà inesorabile questo degrado. Avendo poco da fare ho girato mezza Europa, si trova poche bottiglie di vino piemontese in nessun ristorante estero e tanto meno nei negozi; qui lo champagne è ovunque!!!

Siamo poi passati ad Asti al nella grande piazza del Palio il mercoledì molti banchi di verdura almeno metà di importazione, verso le 14 ora chiusura dei banchi che ti vediamo? Una moltitudine di gen- a rubare nelle discariche dove i commercianti scaricano i rimasugli, verdura e frutta di scarto, lievemente e casse nuovissime il come immondizia. I contadini prendevano le casse, alcuni ci hanno fatto notare che le casse costano a volte più care del prodotto e per legge devono regalarle. Perché non si dà lavoro a disoccupato per produrre che importiamo?

Giovanni Sardi, Nizza

Spari di mortaretti «Fate i controlli»

Ogni anno viene ribadito che vengono effettuati controlli sui ragazzi che puntualmente tutti i giorni nel mese di dicembre sparano i mortaretti etc.

Ogni giorno nella zona di corso Volta, adiacente la Casa di riposo, vengono ripetutamente compiuti questi spari di mortaretti, porquanto alquanto fastidiosi e disturbanti.

prega gentilmente un intervento più capillare onde evitare questo inconveniente.

D. S., Asti

Meglio gli sconti delle luminarie?

Apprezzo la decisione dei commercianti astigiani di non mettere le luminarie in per Natale.

Una forma di risparmio anche di rispetto per la crisi che stiamo attraversando. Forse la decisione sarebbe stata ancora più apprezzabile se fosse stata accompagnata sconti promozionali, «invoglianti» a far fare acquisti ad Asti.

Lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax al numero 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe, possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 8
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.686
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.409
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.810
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 -

Asti: 359.556
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 987.8468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
milda:
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.
Nizza:
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

STATO CIVILE

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Torretta*, via Corsi 1, tel. 211.363; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 16,30 alle ore 9 giorno successivo (dalle ore 22 al- e a serranda dietro presentazione di ricetta mediche urgenti) la farmacia *Don Bosco*, piazza Vittorio Veneto 9, 212.846.

Canelli: *Bielli*, via Settembre 1.
Tardito, piazza Garibaldi.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

CARABINIERI pronto intery. 112

50.196
(0144)
833.683
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: 953.095

Si è spento dopo breve malattia
Augusto Chevron

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie **Rina Oggiosi**, i figli Silvano con la moglie **Marta Lisini**, Carlo con la moglie **Barbara Doria**, gli adorati nipotini **Paolo** e **Giulia**, parenti tutti. Funerali in Châtillon il 10 dicembre ore 14,30 presso convento Cappuccini.
— Châtillon, 9 dicembre 1992

GLI APPUNTAMENTI

ASTI
Anziani del commercio in festa

Si terrà domani il tradizionale pranzo per gli Anziani del com- organizzato dalla Fenacom astigiana. L'appuntamento è previsto per le 12,30 al ristorante «Il moro». Il presidente Giuseppe Graziano terrà una breve relazione sull'attività svolta nel 1992. Informazioni all'Unione commercianti di piazza Astesano 33, tel. 353.816.

ASTI
Un calendario ispirato Sagre

Un'edizione del calendario «San Paolo» 1993 sarà interamente dedicato Festival delle sagre di Asti. L'iniziativa della banca torinese, sarà presentata stamane alle 12,30, alla succursale di Dante .

Serata per l'Europa al Salera

Il centro culturale «Andrea Senetta» organizza per domenica alle 18,30 all'Hotel Salera un incontro dal titolo «Serata per l'Europa». Saranno proiettati filmati e diapositive. Seguirà una cena. Sarà presentato anche il programma per il prossimo an-. Quota di partecipazione 60 mila lire. Per prenotare telefonare 436.053, oppure 943.626.

VILLAFRANCA
All'Unitre si parla fiori

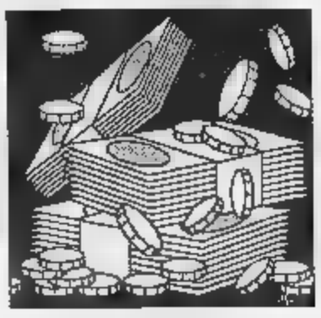
Terzo appuntamento con i corsi dell'Università della terza età. Stasera dalle 21 alle 23, nel salone delle scuole si parlerà di fiori.

CASTAGNOLE L.
Il bilancio in Consiglio

Si riunisce domani sera il Consiglio comunale. Si discuterà il bilancio '93 e della vendita delle ex scuole elementari nelle frazioni San Grato, Carossi, Olmo.

Venerdì si presenta il Platano

Venerdì, a palazzo Ottolenghi, alle 18, verrà presentata la nuova edizione della rivista di cultura astigiana «Il Platano». La pubblicazione è edita dall'Associazione Amici di Asti. Interverrà il direttore della rivista, Angelo Mistrangelo, critico d'arte.



Le dichiarazioni presentate al Comune di Asti per la tassa Iciap

Redditi dei professionisti Medici e notai sono in testa

ASTI. Concludiamo la pubblicazione degli elenchi dei redditi (in milioni), denunciati dai professionisti astigiani nelle dichiarazioni della tassa comunale Iciap. Non sono in ordine alfabetico, perché gli addetti comunali ne lo hanno fatto catalogate.

Andrea Sperotti - 36,1 consulenza software; Maria Angela Paveso 79 mila fisioterapista; Fabrizio Rizzolo 5,6 musicista; Gabriele Pellegrini 5,7 consulente arredamento; Sergio Risone, zero, istruttore ed. fis.; Roberto Pontacolone 5,6 ingegnere; BTB di Toso Caterina e C. - 949 mila immobil.; Edilcentro di Luciano Gallo -2,6 imm.; Edilizia Scassa Scassa Mario e C. 2,2; Pastrone Eugenia Valpreda Enia Valpreda Mauro affitto azienda; Ivano Maino 4 geometra; Aldo Barbarino 120,4 medico chirurgo; Piccinino e Prunotto associati 152,9 ingegneri; Gianmaria Piacenza 77,9 consulente; Studio associato Giordanino Mario Carcione Alessandro 160,8 commercialisti; Studio Finello-Cipullo ,9 commercialisti; Ferruccio Balistreri 38,1, medico; Bruno Marchetti 205,3 notaio; Marco Ca- 355,5 id.; Pierino Chisys 360,7 radiologo; Carlo Coppo consulente del lavoro; Studio dentistico Garberoglio Riccardo e Stefano 182,1; Mer- Krieg Amici Ceva di Nucotto Piergiorgio 431,9 studio ri-le; La Lucente di Montafia P. e soci 127,6 impresa di pulizia; Giovanni Trombotta 95,2 avvocato; Studio dottori Tacchino ragionier Caracciolo 602,4 studio associato; Studio commercialisti associati 520,2; Stefano Trombetta 53,6 geometra; Ugo Scassa 61,2 geometra; Natale Lutri 74,2 commercialista; Studio medico specialistico di Bagnato Queirolo 51,2; Rosa Monticone 393,8 consulente del lavoro; Mario Aresca 126,1 medico; Mario Trotti 397,1 commercialista; Centro di danza Silvia De Bernardi 33,5; Elio Celato 136,8 architetto; Studio medico Salus 30,8 radiologia; Figurella di Mambretti Maurizio e C. 32,8; Giuseppe Cotto 149,6 notaio; Francesco Benzi 182 avvocato; Fiscalced 83,5 elaborazione dati; Studio associato Morengo, Pavese, Giovannini 177,5 architettura ed ingegneria; Sds società servizi di Acuto e 54,3 izi amministrativi contabili; Teodomiro Di Sabato 134,8 commecialista; Marco Forte 56,1 medico; FMG di Traversa Daniela 56,9 centro i aziendali; Pietro Patrisso 79,7 avvocato; Franco Quaglia 48,3 spazi pubblicitari; Innocenzo Brugnoli 236,7 consulenza tributaria; Sergio Pinca 484,6 notaio; Giuseppe Cresta 29,3 ingegnere; Franco Rabino 20,1 avvocato; Annamaria Marchini 14,6 palestra; Franco Grasso 12 studio fotografico; Ficravante Orefice 26,3 medico; Sud hem 11,5 riparazione elaboratori elettronici; Ibimec 21 cessione di computers; Federazione italiana tabaccai 28,4 attività sindacale; Zerrea di Rissone Cristina e C. 11,2 elaborazione dati; Aldo Robatto 14,7 avvocato; New line di Ruscalla Caterina e C. 6,2 centro dimagrimento; Andrea Manto 21 commercialista; Maurizio Spe- 12,7 odontoiatra; Guarena e Negro 25,8 autoscuola; Mario Zarrella 22,4 dermatologo; Scuola di danza Annie di M- ranzana 22,6; Giorgio Pazzi 211,5 avvocato; Flavio Grassi 24,9 avvocato; Astinform Di Sabato Gioachino 8,2 investigatore; Gabriella Borgogno 13 ginecologa; Bruna Alume 29 fiduciaria Totocalcio e Totip; Lucia Grasso 28,4 assicurazioni; Centro contabilità aziendale Tartaglino I. e C. 21.3; Gareco 26,2 progettazione impianti industriali; Ospedale veterinario di Brignolo Andrea, Testa Marco 26,6; Germano Franceschi 11,8 geometra; Giovanni Goria 20,6 avvocato; Impresa pompe funebri riunite astigiane 25,3; Gallia Francesco di Gallia Paolo C. 17,8 servizi pompe funebri; Domenico Malandrone 25,8 geometra; Arch. Contino S. e ingegner Steffenino R. associati ; Ama ambulatorio medico astigiano Saracco N. e C. 29,1; Valpreda Enzo Carbone Valter 6,4 geometri; Antonella Lindo 13,9 consulente del lavoro; Centro studi engineering 22,9; Carla Tizzani 8,1 galleria d'arte; Michele Di Paolo 26,9 medico; Mario Bassignana 22,1 ingegnere; Anna Gatti 14,4 odontoiatra; Rossanna Cantino 8,4 dentista; Claudio Bordino 15,6 medico chirurgo; Giovanni Ciattino 14,7 geometra; Girolamo D'Addato 24,7 dentista; Roberto Galli 14,5 commercialista; Italconsul 9,9 consulenza tecnica; Studio legale associato Passeri Mazzetti Zollo 25,6; Centro formazione Moncalieri 11,4 insegnamento professionale; Rita Castellana 12 asilo privato; Erre Dire di Mighetto Emi e Passaro Rosanna 28 imputazione dati; Fidia di Marengo M. e Eccle- 13,3 palestra; Studio tecnico veterinario 29,4; My Day studio di Puja R. e Scala S. 12 discoteche e sale da ballo; Pietro Sacco 6,6 palestre; Centro studi Nobel gestione corsi scolastici di recupero 6,6; Alberto Negro 27,1 dentista; Consultec Italia 9,4 impianti industriali; Algos -10,2 poliambulatorio; Energest 152,4 trattamento rifiuti; Format di Bosticco C. e Tortoriello G. e C. 3,5 studio progettazione; British school Anna Eliott e C. 5,8; Servizi imprese astigiane Siasti -9,8 servizi tecnici; Enzo Valpreda 2,3 clinica veterinaria; SY. M. E. -139,3 elaborazione dati; Manzoni e C. -237,2 pubblicità; Promo di Di Sabato e C. -18,1 id.; Asti line di Piero Gallarato C. -83 centro dimagrimento; Scuderia Silvielenn di Pietro Polissero e C. -174,4 derie; Vitanova Cinquerrui Francesco e C., zero, palestre; Sar L. cooperative Gamma Delta 4,1 centro psimotricità; Scuola di ballo Mady Artusio Maddalena C. 2,8; Unione italiana vini società cooperativa - 336,5; Architetti associati 1,7; Automazione Piemonte -75,9 elaborazione dati; Rebox 1 forme rilievo grafiche; Rete 9 Tai - 188,1 produzione programmi televisivi; Nosmar -4,6 trattative tecniche; Urania Centre di Teresa Fontana e C. -10 verifica dati contabili; C.D.C -108 istituzioni sanitarie; Vigilanza Mondialpol 42,4; Nuova Speda 6 servizi a imprese; Rio loca 13 discoteca; Studio architetti Garipoli Grandi Boano 124; Studio legale associato 541; Centro studi Linguist Club 139,5; Gruppo Formula 86,2 fornitura computers; Alpina engineering 114,9 realizzazione impianti; Casa di cura San Secondo di Teodoro U. e C. 1 miliardo e 68,7 clinica privata; Cittadini dell'ordine 3 miliardi 905,5; Spe. D. A. 145,2 ufficio doganale; Casa di cura San Giuseppe spa 616,1; Casa di cura Sant'Anna 474,3; Scorpio service servizi gestionale investimenti 31; Ce. Pe. D. 128,9 elaborazione dati; Giotto -66,1 liceo artistico; Bowling Asti -91,9; M. Linea di Maria Quaglietta C. 17,3 attività ginniche; Istituto scolastico Cesare Pavese 12; Lidia Tolomieri 2,6 consulente del lavoro; Giovanni Masi 1,7 galleria d'arte; Api Asti -87 mila servizi tecnici amministrativi; Consorzio Informaticalpha 1,2 elab. dati; Bruno Oriandinotti -36 id.; La Cabina di Terzuolo G. e Perino S. -11,8; Giovanna De Franco 558 mila op. occulto; Rosmunda Nebiolo 4,9 autoscuola; Circolo il Vascello -2,3; Data Center 4,1 servizio tecn. comm.; Consorzio interbanca per centrale allarmi -7,2; Logos Piemonte 5,2 traduzioni; Pibblisea -29 promoz. pubbl.; Atefospoint Asti -4,9 servizi vari; Sergio De Bortoli 3 scuole cosmesi; Studio legale Anna Montaleini e Elisabette Giuntelli 2,1; Marco Belloni - 10,4 chiropratico; Coc centro coord spediz srl 533 mila sped. internaz.; Primantenna 5,7; Luciano Ghia 43,4 ing.; Bruno Curletto 57,1 geom.; Gino Ferrato 94,5 chirurgo; Guido Pancotti 47,7 dentista; Stefano Vitorbo 30,2 dent.; Studio Costag Gino W. 143,8 studio dent.; Francesco Cravarezza 73,3 medico; Mario D'Arienzo 37,4 dentista; Annamaria Prima notaio; Renato Cantore 126 medico; Giorgio Todeschini 92,8 avv.; Davis Cussotto 47,7 dentista; Andrea Giusti 77,6 era.; Giorgio Aschiero 56,7 dentista; Mauro Spedizioni Asti 80,4; Vale Valentini G. e 42 distrib. giornali; Studio ing. Fassone e arch. A. Fassone 73,3; Piero Bagnasco 680,8 notaio; Giovanni 252,7 arch.; Tullio Fanti- 63,7 geom.; Studio dent. Cortona 123,2; Marino Penna 49,1 geom.; Giorgio Calabrese 117,6 dietologo; Giovanni Tavella 114,3 ing.; Francesco Giuliano 32,5 dent.; Corpo di vigili prov. La vedetta 120,9; Lauro Pissarallo 81,6 oculista; Giovanni Viglione 73,3 medico; Giorgio De Alexandris 32 id.; Floriano Mortara 129,8 geom; Renzo Gai 37,6 odont.; Francesco Petruzzi 67 accert. e riscoss. diritti d'autore; Giuseppe Mortara 68,2 geom.; Ingoco studio ing. 109,6; Pier Luca Nela 63,8 avv.; Claudio Arminio 149,5 commercial.; Giovanni Carabelli 54,3 dentista; Giorgio Baldissone 87,9 ing.; Francesco Curallo 123,2 avv.; Siab 45,3 inform.; Claudio Filadi 70,9 dentista. Guido Gambino 56 id.; Benedetto Magliozzi 91,4 medico; Lui- Gariglio 37,9 dent.; Giancarlo Caracciolo Franco 85,9 avv.; Franco Borio 288,8 cons. lav.; Ferruccio Rattazzi 41,7 avv.; Studio geom. V.Rovagna e arch. Borgo 73; Ivano Maraschio 40,9 dent.; Maria Clementina Risso 103,8 odontot.; Sia di Celato Antonella C. 35,2 consul. computer; Luigi Battista Maggiora 48,8 elab. dati; Luigi Goria 32,9 avvocato; C.R.M. di Magnone Paola C 40 elab. dati; Giorgio Curtoni 63,5 dentista; Gian Marc o Goria 93,8 dentista; Dario Occhi Villavecchia 162,7 ingegnere; Piero Ronfani 122,4 ingegnere; Gio- Rizzo 79,4 dentista; Mario Graziano 35,5 medico; Studi notaio Giangiacomo Novarese e G. Origlia 289,8; Luigi Solaro 78,3 avvocato; Bardini e Morra 132,8 architetti; Luigi Roggero 48,9 cons. lavoro.

Da il professor Umberto Teodoro Il notaio Bruno Marchetti e l'avvocato Giorgio Pazzi

Le ultime denunce 1991

Commercialisti, studi legali veterinari ed autoscuole

Elio Archimede 205,9 studio giornalistico; Antonio Avidano 205,3 medico; Gaetano Bonfrate 124,4 cons. lav.; Carlo Graziano 68,8 dent.; Lino Mangone 48 avv.; Gabriella Speretta 62,2 commerc.; Pier Gianni Bossotti 45,4 dent.; Studio di odontostomatologia Ibertis Ibertis Lino Maria Iole 123,6; Enrico Argenta 82,6 avv.; Piervittorio Balistreri 129,6 dent.; Studio tecn. Chiola di Chiola arch. M. Federica 66,3; Savo Marco Bassa 128,6 dent.; Onoranze funebri Viarengo P. di Viarengo Alda e C. 31,8; Antonio Guarena 95,1 arch.; Franco Rampone 147,7 lavoro; Antonino Buscemi 71,7 medico; Stefano Bertone 175,4 notaio; Francesco Scaltrito 89 Studio arch. Giuseppe Bianco e geom. Flavio Cerrato 34,3; Giuseppe Allegretti 139.8 ing.; Paola Calabrese 35,2 dent.; Giovanni Grassini 114,3 medico; Anna Rita Faraci 99,6 elab. dati; Emanuele Arrabito 102,1 notaio; Luigi Gambino 66,7 avv.; Gabriella Martinengo 30,5 medico; Fiorenzo Baldi 33,2 arch.; Agenzia Kisa viaggi 54,7; Aldo Borgogno 93,3 dent.; Autoscuola Stazione di Roseo P. C. 38,9; Adriano Marello 117,6 studio rag.; Ambulat. veter. di Damosso Fassola e Massaglia 90.6; Gi Girino 207,3 notaio; Alessandro Boero 121,1 commerc.; Mario Cerruti 193,9 medico; Geom. assoc. di Lattanzio e Cren 50,4; B.M. di Muzio Norma e C. 126,9 centro elab dati; Studio legale ass. Tuppino Filippi Dabbene Tartaglino 62,3; Studio Bona e Sorba 83,9 geom.; Feruccio Lovisone . tributaria.

Sonia Cascioli 114,9 cons. lavoro; Studio Borio Paniate Fogliotti 74,8 commerc.; Giuseppe Finello 55,6 rag.; Giorgio Pietone 32,1 arch.; Studio arch. Burroni Catambone Narbonne 88,2; Elio Barisone 145,1 commerc.; Donato Cetera 68,6 cons. lavoro; E.D. elab. dati di Lucca Elsa e C. 55,4; Lorenzo Sterpone commerc.; Studio cons. lavoro Mezzanotte Leopoldo e Cordoni Giovanni 199,3; Francesco Valle 100 pediatra; Etc Castellana M. e Novarese C. 56,7 traduz.

(fine)

Asti in breve

ASTI

Dibattito all'Api sulla sicurezza delle macchine

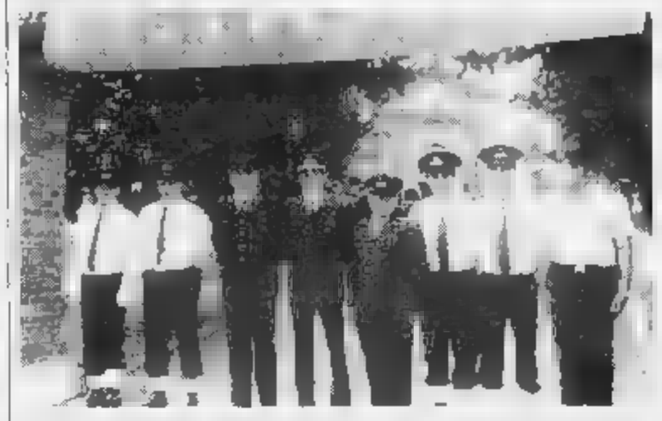
È svolta, organizzata dall'Associazione piccole industrie, un convegno sul tema «Sicurezza macchine e prodotto». Alla Conferenza erano presenti l'ing. Paolo Capelli, Comitato tecnico europeo e l'ing Pier Carlo Stella, consulente dell'Api. Si è discusso dei vincoli emanati dalla Cee che diventano «impegni importanti- nell'ambito della libera circolazione delle . Durante il convegno è stato ribadito che «le piccole e medie aziende, che rappresentano l'ossatura nostro sistema economico, debbono essere messe in condizione di attuare tutte le nuove norme che la legislatura europea e nazionale emanano».

ASTI

Una festa per i volontari e ospiti dell'«Approdo»

tre lavorano per il recupero dei tossicodipendenti. Lunedì, 14 dicembre, si troveranno operatori, volontari dell'associazione Approdo e ospiti Centro (che ha sede in via Morelli 7) per una «festa degli auguri». L'appuntamento è alle 20,30, al teatro Don Bosco, in corso Dante. Durante la serata si terrà uno spettacolo, organizzato dagli stessi ragazzi.

Oggi l'Aeronautica celebra la Madonna Loreto



Oggi l'Aeronautica celebra sua patrona, la Madonna di Loreto. Presso il deposito Castello D'Annone si svolgerà una cerimonia, con inizio alle 10,30. Alla funzione interverranno il comandante della base, tenente colonnello Roberto Grillo, autorità civili religiose.

Le prenotazioni per la sagra bollito

Ultimo fine settimana per la sagra del bollito. Il ristorante «Da Mery» via Asti 6 (tel. 982.222), propone, per 30 mila lire, tra antipasti, primo «a sorpresa», bollito misto bagnet, dolci della casa e vino. L'appuntamento è per sabato, si replica domenica.

Un opuscolo di Amnesty per gli studenti

Oggi in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'uomo, il gruppo di Amnesty International di Canelli ha stampato il primo numero del bollettino per gli studenti, chiamato «A scuola di diritti». Filo conduttore della pubblicazione, che sarà distribuita in tutte le scuole canellesi, è la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, promulgata Parigi nel '48.

Le scadenze per le dichiarazioni di raccolta delle

Ancora cinque giorni per presentare le «Dichiarazioni di raccolta delle e produzione vitivinicola» relative al 1992. La denuncia è obbligatoria per coloro che producono uve e che abbiano ceduto ad altri tutta la loro produzione entro l'8 dicembre 1992, mentre la denuncia di produzione vitivinicola devo essere presentata da tutti coloro che hanno prodotto vino e che detenevano, alla data dell'8 dicembre 1992, prodotti diversi dal vino (mosti, ecc.). I modelli per la presentazione delle denunce ed i relativi allegati possono essere ritirati presso l'ufficio Agricoltura del Comune, in piazza Saragat 2/3, il seguente orario: da lunedì a sabato, dalle ore 8,30 alle ore 13,30. Tali modelli dovranno poi essere restituiti compilati allo stesso ufficio entro il 15 dicembre.

Il vescovo oggi visita frazioni

Stamane il vescovo Poletto, compirà una visita alla frazione Casabianca, mentre alle 15 sarà a Sessant. Domani, alle 21, sarà invece nel salone parrocchiale della Torretta per un incontro i coniugi.

Dall'Ufficio anagrafe del Comune

i dati dello Stato civile, provenienti dall'Ufficio anagrafe Comune. Morti: Secondo Balsamo, 70 anni; si sposeranno: Aldo Zambonardi, farmacista, e Sabrina Capusso, studentessa.

Iniziativa promozionale della Provincia domani sera al ristorante «Zefferino» di Genova

Il genovese Lauzi «ambasciatore» del barbera

E il vino dell'Astigiano «decolla» verso la Florida

ASTI. Sarà Bruno Lauzi, il popolare cantautore genovese, l'ambasciatore del barbera astigiano in Liguria. Lauzi da qualche tempo, ha una cascina a Rocchetta Tanaro ed è diventato, vignaiolo e vinificatore «per passione». Sulle colline che furono di Giacomo Bologna, Lauzi produce ottimo barbera. E domani sera parteciperà alla cena in programma al ristorante Zefferino di Genova. La serata è organizzata dalla Provincia di Asti in collaborazione con la Regione Liguria e le Casse di risparmio di Asti e Torino e il Consorzio del barbera d'Asti e del Monferrato.

L'incontro sarà soprattutto l'occasione per presentare ad un selezionato gruppo di ospiti (esperti della ristorazione, giornalisti) un «quadro» dei prodotti agricoli e enologici dell'Astigiano.

Tema conduttore della cena sarà la bagna cauda (preparata dalla Pro loco di Cortandone), piatto tradizionale monferrino, che si prepara con prodotti più tipicamente «marinari» (olio, acciughe). All'iniziativa hanno aderito i Comuni di Nizza e di Costigliole che hanno messo a disposizione le verdure, il Comune di Moncalvo che presenterà le carni bovine di razza piemontese per il bollito, il Consorzio frutticoltori di San Marzano Oliveto ed il Caseificio sociale di Roccaverano che porterà a Genova le sue pregiate robiole. Non mancheranno i tartufi. Come dessert sarà servita «la pagliotta» prodotta da una pasticceria artigianale di Costigliole.

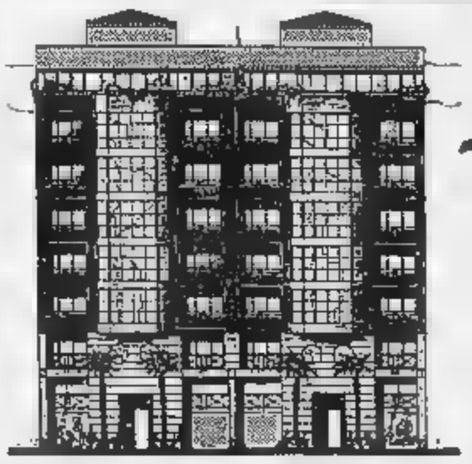
Infine i vini: in tavola saranno serviti «novello capriccio» e barbera d'Asti «San Nicolao» offerte da Terre da Vino; Bruno Lauzi offrirà un saggio della sua bravura «enologica, offrendo «La Celeste», una barbera sulle colline di Rocchetta. Si chiuderà con Asti spumante.

Intanto l'assessore provinciale Fassino ha ieri sera alla presentazione del «Progetto barbera» all'Hasta hotel, che saranno inviate partite selezionate di barbera in Florida e in particolare a Miami. Il vino sarà servito in occasione di serate gastronomiche dedicate alla cucina italiana.

(f. la.)

Il cantautore genovese Bruno Lauzi da qualche ha una a Rocchetta Tanaro. Sarà l'ambasciatore del vino astigiano in Liguria

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA



Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
DIRETTAMENTE
DAL COSTRUTTORE
Teletomi: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

Stasera (ore 21) un incontro ■ Corneliano sulla viabilità ■ la viticoltura

La protesta di 19 sindaci

I primi cittadini del Roero sollecitano rapidi interventi sulla pericolosa strada Alba-Asti e minacciano iniziative clamorose. Aspra polemica tra i produttori del prezioso arneis

CORNELIANO. I sindaci di diciannove paesi ■l Roero si riuniscono stasera a Corneliano (ore 21) per affrontare insieme alcuni problemi comuni sulla viabilità e la vitivinicoltura. Per i collegamenti si farà il punto della situazione per ■ Alba-Asti dopo ■ recente trasferta romana (incontro con ministro dei Lavori pubblici e Anas).

Gli amministratori stanno organizzando altre azioni di protesta dopo la manifestazione del 17 ottobre, per sollecitare interventi sulla pericolosa statale. Sempre in tema di viabilità, i sindaci chiedono che venga realizzata la circonvallazione di Corneliano. La provinciale Alba-Carmagnola passa nel centro del paese: la situazione si è aggravata negli ultimi tempi ■■ il transito dei camion che portano i rifiuti alla discarica consortile di Sommariva Perno, provenienti da tutto l'Albese. Si chiede alla Provincia di dare il via ■ progetto che prevede il passaggio della ■■va circonvallazione, ■ Sud del paese, tagliando fuori gli abitati di Corneliano e Piobesi.

Altro tema scottante ■ quello dei vini bianchi Roero arneis (doc) e favorita (vino da tavola). Per l'arneis c'è una aspra polemica tra vitivinicoltori delle Langhe e Roero. I primi vorrebbero allargare la zona di produ■■■ doc alla destra Tanaro. Dal Roero si replica con un secco «no» perché si sostiene che questo vitigno, nato nella sinistra Tanaro, ■ tipico della zona. Temono ripercussioni negative sul mercato da una maggiore produzione. I diciannove sindaci del Roero hanno già inviato a Roma un documento a sostegno della tesi che la zona dell'arneis non deve ■■■■ ampliata. Tra le proposte in discussione la richiesta della docg per ■ Roero arneis e la doc per la favorita.

Da mesi i sindaci del Roero si incontrano per affrontare insieme le questioni più importanti, prima esperienza del genere nell'Albese (ne fanno parte solo i Comuni della sinistra Tanaro, Alba è esclusa). Dice il sindaco di Corneliano, Giovanni Parusso: «Abbiamo constatato che "l'unione ■ la forza". Il sindaco di un piccolo Comune, da solo, conta poco. I sindaci di tanti piccoli paesi hanno un peso ben diverso. Abbiamo così deciso di proseguire per questa strada cerca■■ di risolvere i problemi più importanti». [g. f.]

Roero arneis e Favorita, due bianchi prodotti nella Sinistra Tanaro (fotofoto)

IN BREVE

ALBA

Scontro fra auto e furgone giovane (28 anni) ■ grave

Due feriti in un incidente accaduto nel primo pomeriggio di ieri, in via Ognissanti. ■ più grave ■ Luigi Radrizzani, 28 anni, abitante in località San Cassiano 8, impiegato alla Miroglio Tessile. Ha riportato trauma cranico, lussazione all'anca destra e varie ferite. E' ricoverato ■ Cuneo. L'altro ferito è Salvatore La Placa, 41 anni, di Castagnito, via Neive 6, commerciante: la prognosi è di ■ giorni. Il Radrizzani, alla guida di una «Lancia Delta», stava viaggiando dalla tangenziale verso ■ centro quando ■■ è scontrato con il furgone «Ducato», condotto ■■ La Placa. Nell'incidente è anche stata coinvolta un'altra auto, guidata da Ugo Botto di 31 anni, impiegato, di Monforte, in località Bussia che è rimasto illeso.

Contatori del gas ■■ Lista civica chiede controlli

E' possibile che i rialzi di pressione registrati nelle scorse settimane ■■ alcuni punti della rete del ■■■■ abbiano fatto «impazzire» i contatori? L'hanno chiesto al sindaco i consiglieri di Bra Novanta, sollecitando un controllo sui consumi, «che potrebbero risultare artificiosamente gonfiati, con danno per gli utenti».

Giornalista racconta la storia del paese

«Il paese della Bale Rosine», libro scritto dal giornalista della Rai, Gian Mario Ricciardi, sarà presentato sabato pomeriggio, alle 17, nel salone parrocchiale. E' un viaggio di duecento pagine nelle vicende ■■ paese del Roero, la ricostruzione di un passato che rischiava di ■■■■ dimenticato.

■ «rianimazione» Il parroco ferito ad Alba

E' sempre in gravissime condizioni il parroco di Guarene, don Biagio Gagliardi, 68 anni ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria. Il sacerdote ■■ stato investito nei giorni scorsi da un motociclo mentre stava attraversando corso Matteotti, ad Alba, sulle strisce pedonali, davanti all'ospedale.

Conferenza in sala Fenoglio sul generale Govone

«Un albese costruttore dell'Italia unita: il generale Giuseppe Govone» è il tema della conferenza che si tiene stasera, alle 21, nella sala Fenoglio, con l'intervento dello studioso Giorgio Boatti.

ALBA

Intesa con Bra

Un solo ente turistico in Langa

ALBA. Un passo avanti è ■■■ compiuto verso la costituzione della società ■ capitale misto pubblico-privato per la promozione del turismo di cui si parla ■■ tempo. ■ Comitato consiliare del Comune di Alba, dopo una serie di incontri con enti e categorie, ha elaborato una bozza ■ statuto della società che dovrebbe chiamarsi «Ente Turismo Alba-Bra, Langhe e Roero» (il 51% delle quote sociali dovrebbe appartenere ■■ enti pubblici).

Secondo questo progetto i Comuni di Alba e Bra dovrebbero conferire alla nuova società i marchi delle manifestazioni e, in particolare, della fiera nazionale del tartufo, Vinum, Gio■■■ delle conte torri-palio degli asini di Alba, Ortogranda di Bra. Potranno farne parte enti e categorie che aderiranno alla ■■■■ società versando le loro quote.

La bozza di statuto (suscettibile di modifiche) sarà discussa con gli altri Comuni e i vari enti in ■■■ riunione fissata per il 17 dicembre. [g. f.]

BOSSOLASCO

Piemonte e Liguria

Sull'Acna si cerca un accordo

BOSSOLASCO. Si terrà lunedì prossimo, nella sede della Comunità montana Alta Langa, l'attesa riunione tra i sindaci della Valle Bormida piemontese e quelli liguri fissata per mercoledì ■■■■ e poi rinviata. L'incontro è stato organizzato dall'Ente montano langarolo ■ da quello dell'Alta Valle Bormida, che comprende i comuni dell'entroterra savonese, ■■ è stato esteso ■ tutti i sindaci dei cinquantuno paesi della valle. Il vertice di Bossolasco ha lo scopo di affrontare la complessa ■ delicata vicenda Acna, cercando di avviare un dialogo tra gli amministratori delle due regioni, finora schierati ■■ posizioni opposte.

Intanto, nei giorni scorsi, anche ■ Regione Liguria ■■ presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza ■■ Tar ligure che blocca per il momento i lavori di costruzione dell'impianto «ex-sol» a Cengio. In precedenza anche l'Acna aveva presentato ricorso analogo. A questo punto è probabile che la sen■■■■ slitti a gennaio. [a. a.]

ALBA

Cerimonia domani

Dodici premi agli amici del Piemonte

ALBA. Domani, alle 21, nel Palazzo di piazza Medford, avrà luogo la consegna dei premi PiemonteVip. Sono i riconoscimenti della rivista alle persone che, con il loro impegno, contribuiscono allo sviluppo della regione nei diversi settori. I premiati: Emilio Barbero (amministratore delegato Barbero spa e sindaco ■ Canale); Nuccio Bertone (Bertone Carrozzeria spa); Nicoletta Casiraghi (presidente Expo 2000); Mario Dianzani (rettore Università di Torino); Giorgio Giovando (Medio credito piemontese); Giorgio Mondino (Teatro Stabile di Torino); Tiziana Nasi (presidente Sestrieres spa); Primo Nebiolo (Federazione internazionale atletica leggera); Nicola Proto (associazione italiana autolinee in concessione); Leonardo Prunotto (presidente Prunotto spa); Giuliano Soria (segretario premio Grinzane Cavour); Edoardo Vitale (Maglificio, calzificio torinese). Un premio speciale sarà conferito alla Fondazione piemontese per la ricerca sul ■■■■ [g. f.]

Un bambino ha eseguito per milioni di telespettatori il brano dei Pooh «Uomini soli»

Da Pocapaglia alla conquista di Canale 5

Marco (12 anni) è sesto al concorso canoro di Mike Bongiorno

Marco Destro

POCAPAGLIA. Molti degli abitanti del piccolo centro del Roero e della vicina Bra, sapevano di avere fra i loro compaesani una promessa del canto. E chi non l'aveva ancora scoperto ha potuto apprezzarlo sintonizzandosi l'altra sera su Canale 5, per la finale dell'edizione '92 di «Bravo, bravissimo».

Fra gli undici finalisti del concorso presentato da Mike Bongiorno c'era anche Marco Destro, 12 anni, di Pocapaglia (strada Salmau, al confine con Bra), che, eseguendo il brano dei Pooh «Uomini soli» si è piazzato sesto ■■ assoluto ■ primo degli italiani selezionati per il canto. Alle eliminatorie erano stati ammessi giovanissimi provenienti da tutto il mondo, che si esibivano in varie specialità, dal suono di strumenti musicali al ballo, all'equilibrismo.

Nella finale, trasmessa l'altra sera, ma registrata lunedì negli studi di Canale ■ alla periferia di Milano, il voto del pubblico in sala ha decretato la vittoria di un piccolo violinista serbo rifugi■■ in Austria; ai posti d'onore, con pochissimi punti di scarto, ■ ■■■ classificati un pianista francese e un cantante statunitense. Il sesto posto di Marco è un ottimo risultato, specie ■■ si considera che, a differenza degli strumentisti emuli ■ Mozart, la sua è stata finora una carriera ■■ autodidatta.

«Da dove giunga la passione di Marco per il canto è un mistero - dice la madre -. In famiglia non ci sono precedenti: nessuno ha mai studiato musica e neppure la ascoltiamo più della media dei nostri conoscenti. Per lui ■■■■ è l'espressione preferita, un modo per manifestare la sua vitalità. Spontaneamente, perché Marco non ha avuto maestri. Abbiamo tentato di mandarlo ■ scuola ■ canto, ■■ ha smesso dopo poche lezioni. ■■■ abbiamo insistito: ■ musica l'ha aiutato molto in questi anni ed ■ importante che resti uno ■■■ gioco».

Del canto, e ■■■ sua capacità di comunicare, il ragazzino ha avuto bisogno per superare un'esperienza dolorosa e difficile: la grave malattia epatica che lo affliggeva dalla nascita ■ ■■■ ha reso necessario, ■■ anni fa, un trapianto di fegato. Operato ■ Bruxelles (perché in Italia non ci sono équipe specializzate in interventi di quel tipo su bambini), Marco adesso sta bene: i controlli periodici a cui si sottopone - una volta all'anno in Belgio e ogni tre ■ quattro mesi a Brescia -, continuano a dare risultati molto confortanti. «Non ci ■■■ dubbi che l'a■■■ per ■ musica l'abbia aiutato», afferma Franco Santomauro, che per lui ha scritto una dozzina di canzoni.

Grazia Novellini

BAUME & MERCIER
GENEVE
MAÎTRES HORLOGERS DEPUIS 1830

Classiques

FERRERO BEATRICE
Via Cavour, 14 - ALBA - Tel. 440070

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA

Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
DIRETTAMENTE
DAL COSTRUTTORE
Telefoni: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

MANFREDI
CANTINE
CASTELVECCHIO
Vini da tavola - Vini tipici delle Langhe
La qualità a ■■■■... ogni giorno
Via Torino 15 - 12060 ■■■■■■■■ - Tel. ■■■ 76.666
E PER LE GRANDI OCCASIONI...
I VINI NOBILI DEL PIEMONTE
DELLA LINEA:
PATRIZI
● Barolo 1967 D.O.C.G.
■ Dolcetto di Dogliani D.O.C.
■ Barbera d'Alba D.O.C.
● Grignolino d'Asti D.O.C.
● Gavi di Gavi D.O.C.
■ Roero Arneis D.O.C.
■ ■■■■■ d'Asti D.O.C.
■ Colfiorito Frizzante
■ Brut di Pinot
alla gentile clientela auguri di Buone Feste
AZIENDA VINICOLA PATRIZI
Via Torino 15 - 12060 ■■■■■■■■ - Tel. 0173 76.666 - Fax ■■ 0173 76690

Il Comitato in difesa di regione Bazzani non cede neppure dopo il sì della Regione

Quarto ricorso anti-discarica

«Lo stiamo preparando con i nostri legali e [illegible] sarà respinto ci opporremo all'esproprio dei terreni». Ma intanto il Consorzio rifiuti lavora all'appalto: sarà a livello europeo

[illegible]

CASALE

Lavori [illegible] sistemazione [illegible] Lungo Po Gramsci

Sarà completamente rifatto il viale di Lungo Po Gramsci, a Casale. Nella prossima primavera cominceranno i lavori per la [illegible] sistemazione, che costeranno 250 milioni. Spiega Vin[illegible] Saba, assessore al Verde: «Saranno abbattuti i platani e sostituiti con altre essenze. Poi cambieremo tutte [illegible] panchine. Anche Casale, come le altre città attraversate dal Po deve avere un lungo fiume usufruibile da tutti gli abitanti».

MONCALVO

Contributo [illegible] Comune allo Stabile di Torino

Il Consiglio comunale ha stanziato un contributo [illegible] milioni al teatro Stabile di Torino per l'organizzazione della Stagione di Prosa 92/93, che comprende in cartellone sette spettacoli. Allo Stabile andranno, inoltre, gli incassi delle singole serate.

[illegible]

Una mostra di due giorni per i colombi viaggiatori

Trasferta a Felizzano, per la società colombofila astigiana. Sabato e domenica nella palestra comunale, si terrà una mostra [illegible] colombi viaggiatori. LA mattinata di sabato sarà dedicata alle visite delle scolaresche, l'orario per il pubblico è dalle 15 alle 19 di sabato e dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

CASALE

Una raccolta di viveri e medicine per [illegible] Bosnia

Fino al [illegible] dicembre all'oratorio della chiesa di S. Domenico, [illegible] Casale, si raccoglieranno medicinali, alimenti a lunga [illegible] vazione, pannolini e vestiti e coperte che saranno inviati in Bosnia per [illegible] popolazioni che si trovano ancora nella zona di guerra. Le spedizioni saranno organizzate dalla Caritas ambrosiana. Per informazioni si può telefonare a Corrado Topi (0142/72768), Andrea Landino (72535) Angela Bontada (71761) [illegible] Gattoni Elisabetta (88375).

CASALE. «La discarica [illegible] [illegible] dovete proprio installare nella frazione Bazzani». E' quanto sembrano dire i componenti [illegible] Comitato per la difesa del territorio di regione Bazzani che da mesi si oppone alla costruzione dell'impianto: sovrabbe servire allo smaltimento dell'immondizia dei ventitrè paesi monferrini che, [illegible] Casale, fanno parte del Consorzio rifiuti.

La giunta regionale ha approvato definitivamente alcune settimane fa il progetto per la costruzione della discarica. I componenti [illegible] Comitato però non si sono scoraggiati e [illegible] studiando nuove iniziative anti discarica.

Spiega Pierangelo Deffura, presidente del Comitato: «Attendiamo che la decisione della Regione sia definitiva poi [illegible] opporremo con un ricorso al Tar. Lo stiamo già preparando con i nostri legali».

La delibera della giunta regionale infatti non [illegible] ancora esecutiva, perché manca l'approvazione del commissario di governo.

Quello del Comitato anti discarica è il quarto ricorso al Tar. Ne avevano già presentati altri tre contro altrettante decisioni del direttivo del Consorzio rifiuti: la prima per l'affidamento dell'indagine sulla ricer[illegible] [illegible] luogo più idoneo alla nuova discarica (e risultò appunto regione Bazzani), la seconda per l'approvazione di quella scelta, la terza per il va[illegible] del progetto relativo all'impianto.

Dice Daffara: «Abbiamo poi in programma altre iniziative. Forse ci rivolgeremo anche al Ministero della sanità, a cui potremmo chiedere di bloccare i lavori [illegible] di intervenire per evitare i rischi che la nuova discarica comporterà».

Il comitato è deciso a combattere fino in fondo: «Penso che i proprietari non accettino di vendere i propri terreni per la costruzione del nuovo impianto. In ogni caso se il direttivo del Consorzio deciderà [illegible] espropriarli, ci opporremo anche a questa decisione. Continuiamo a credere che sia un grosso sbaglio la scelta [illegible] installare la nuova discarica dei paesi monferrini nella frazione Bazzani».

Ma della discarica il Casalese ha urgente necessità. Così anche da parte del direttivo del Consorzio rifiuti si sta lavorando intensamente, in attesa dell'approvazione definitiva del progetto per la discarica. Quando sarà pubblicato sul bollettino della Regione potranno partire le offerte per la costruzio[illegible]. E per la prima volta un grande appalto che interessa la zona casalese dovrà essere a respiro europeo. Secondo le nor[illegible] comunitarie infatti la g[illegible] dovrà essere resa nota anche a Bruxelles ed il Consorzio dovrà valutare i progetti e le offerte che verranno da ditte dei paesi della Comunità.

Tino Ferravotti

Interrogato l'uomo che ha ferito il fratello a Vignale

«Mi ha sbattuto la porta in faccia: gli ho sparato»

[illegible] **MONFERRATO.** Il pensionato Marino Mazzoni, in carcere [illegible] [illegible] ora per tentato omicidio, questa mattina forse racconterà al giudice delle indagini preliminari, Gennaro Di Bernardo, che cosa ha fatto durante le quattro settimane di latitanza trascorse, quasi certamente, in Monferrato.

E' stato [illegible] di qualche amico o [illegible] qualche familiare? I carabinieri [illegible] gli hanno dato la [illegible] per un mese (dalla sera dell'11 novembre, in cui Ma[illegible] Mazzoni ha tentato di uccidere il fratello Giovanni, [illegible] anni, di Vignale) sono convinti che non si sia mai allontanato dal Monferrato. Avevano visitato e perquisito case, [illegible] senza nessun esito. Lo sparatore doveva aver previsto che nei suoi confronti sarebbe stata organizzata una serrata battuta di ricerca. Pertanto, avrebbe cercato un adeguato nascondiglio.

Marino Mazzoni si [illegible] costituito spontaneamente ai carabinieri di Vercelli, non prima di essere tornato, almeno per una notte, nella [illegible] casa [illegible] Palazzolo Dello Stella, dove vive la moglie, la tedesca Elisabeth Helber. A lei ha consegnato la pistola «Magnum» calibro 357, che ha effetti devastanti, comprata quattro giorni prima del tentativo di omicidio [illegible] usata contro [illegible] fratello Giovanni.

Marino Mazzoni

Il movente lo ha spiegato al suo legale di fiducia, avvocato Vittorio Boverio, dal primo colloquio avuto nello studio del professionista, durante la latitanza: «Si è sentito abbandonato e tradito [illegible] familiari - spiega Boverio -, tanto da risolvere questo suo pensiero fisso con un gesto violento».

L'avvocato ha cercato fin [illegible] primo momento di convincerlo [illegible] costituirsi: «La latitanza è costosa, pericolosa e, comunque, non cancella i debiti con il pas[illegible] [illegible] tempo, caso mai potrebbe aggravarli». Boverio chiederà immediatamente che il proprio assistito venga sottoposto a perizia psichiatrica.

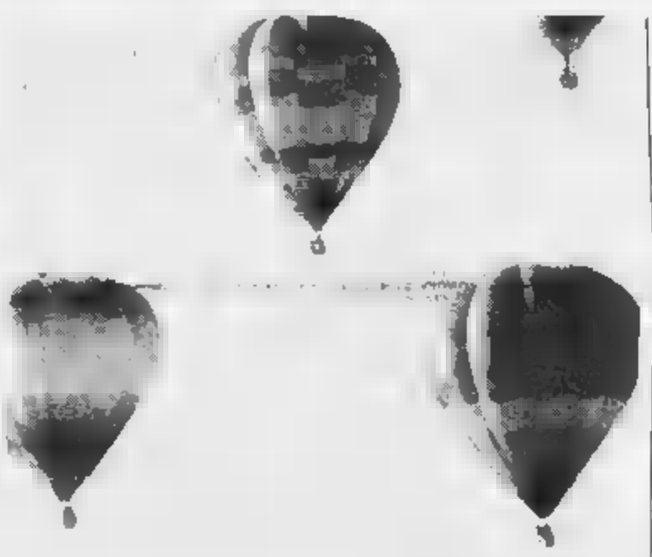
L'imputato avrebbe spiegato di non [illegible] recato a Vignale con l'intento di uccidere il fratello, [illegible] di aver premuto sul grilletto quando Giovanni gli ha «sbattuto la porta in faccia».

Silvana Mossano

Consegnati nella sede dell'Aeroclub Palli i premi a tutti i protagonisti del campionato italiano

Tre mongolfiere da Casale per i mondiali

Scatta la corsa al titolo iridato nell'agosto '93 in Lussemburgo



La competizione [illegible] promossa da Aeroclub Palli e Balloon di S. Stefano Belbo

CASALE. Giovanni Aimo, 46 anni, di Mondovì, ex commerciante di tessuti, è il campione italia[illegible] di volo in mongolfiera.

E' stato «incoronato» nella se[illegible] dell'Aeroclub Palli che, insieme all'associazione Balloon Promotion di Santo Stefano Belbo, ha promosso la quinta edizione della competizione.

Giovanni Aimo, Paolo Bonanno (già campione italiano l'anno scorso anno [illegible] ora secondo) e Luciano Lanzoni (di Imola, terzo classificato) saranno portacolori per l'Italia ai campionati del mondo, nell'agosto '93, in Lussemburgo.

Le gare per il titolo tricolore si sono svolte ad Agliano d'Asti, su una pista di cinquanta chilometri quadrati. Giovanni Aimo è felicissimo del risultato conseguito a bordo della mongolfiera, sponsorizzata da «Mandarina Duck». Ex venditore di tessuti, il campione italiano [illegible] fa il «pallonaro» professionista [illegible] da qualche anno, si è scelto come «navigatore» la moglie Pier Giorgia.

Dopo aver conseguito il brevetto undici anni fa, [illegible] è già affermato [illegible] manifestazioni internazionali. Tra i risultati più recenti, il sesto posto nel campionato mondiale '90 negli Stati Uniti e il decimo posto alle gare svolte in Austria lo scorso anno.

Al quarto posto si è classificato Cesare Gardini, dentista di Torino; al quinto, Paolo Contegiacomo che con il fratello Pietro (classificato ottavo) [illegible] responsabili della «Sport Promotion» [illegible] della «Balloon Promotion» di Santo Stefano Belbo.

Sesto in classifica Paolo Barbieri, modenese, a bordo della mongolfiera di «Novogas», sponsor ufficiale dei campionati '92 che ha messo in palio il trofeo; al settimo posto Roberto Botti che, come Giulio Vignoli (nono), è pilota dell'Alitalia; [illegible] decimo Gianni Ponti. [s. m.]

In programma la centenaria Fiera del bue grasso

Allevatori oggi a Moncalvo contro la crisi nelle stalle

MONCALVO. Tradizionale appuntamento, oggi, con la centenaria Fiera del bue grasso, che [illegible] svolgerà sotto i portici [illegible] p[illegible] Carlo Alberto. Si attende l'arrivo di un buon numero di allevatori, quasi certamente più numerosi dello scorso anno. «In questi giorni, gli uffici comunali hanno ricevuto molte telefonate [illegible] allevatori piemontesi [illegible] lombardi; c'è interes[illegible] intorno alla nostra fiera e questo [illegible] importante», ha detto l'assessore all'agricoltura del Comune, Franco Gallo.

Negli ultimi dieci anni, gli allevamenti di bovini a Moncalvo si sono ridotti di circa la metà, passando dai 65-70 agli attuali 35 (tutti con più di una quindicina di capi di bestiame in stalla). «E' vero che la nostra zona si è impoverita di stalle attive, [illegible] quelle rimaste lavorano tutte all'insegna della qualità», ha concluso Gallo.

A partire dalle 6,30 di questa mattina, piazza Carlo Alberto ospiterà, oltre ai buoi grassi, anche manzi, vitelli [illegible] vacche di razza piemontese. La premiazione è prevista per le 12.

La Fiera moncalvese [illegible] svolge sempre il «primo giovedì del[illegible] seconda decade di dicembre» (regolamento comunale del 1911), per far sì che la carne dei buoi grassi sia pronta da vende[illegible] in occasione delle festività natalizie. Tra le quindici sezioni di gara primeggia per importanza e prestigio il «Gran Premio Bue Grasso di Razza piemontese», consistente in 250 mila lire, un trofeo, il diploma [illegible] la prestigiosa gualdrappa.

Domani, a Genova, durante l'ormai consueta bagna cauda, organizzata dalla Provincia di Asti, per esportare [illegible] far cono[illegible] il nome dell'Astigiano, verrà pure servito un carrello di Bollito del Bue Grasso, offerto dalla città di Moncalvo.

[bru. m.]

BA
BILONIA

ABBIGLIAMENTO
DAL 1936

IL CENTRO DI ACQUI TERME

HILTON
allegri
WEEKEND by MaxMara
Church's
Corneliani
I BLUES
Pianoforte di MaxMara
POLO RALPH LAUREN
byblos
GIORGIO ARMANI
MaxMara

Novara difende le coltivazioni di cereali e frutteti

Le «trappole sessuali» per catturare gli insetti

NOVARA. Messaggi d'amore per confondere gli insetti e salvare i raccolti; «trappole sessuali» studiate in laboratorio per imbrigliare le specie nocive e difendere coltivazioni di cereali e frutteti.

E' una storia moderna che gli scienziati hanno ormai collaudato da anni. E funziona bene. Gli insetti maschi, attratti dai feromoni sessuali, rilasciati nell'aria dalle femmine in quantità - poche molecole - cadono in trappola e vengono neutralizzati. Con questo sistema si interrompe anche anche la riproduzione ed è possibile controllare la diffusione delle specie.

Ne fanno uso gli agricoltori più avveduti, quelli che praticano la lotta integrata ai parassiti e vogliono limitare l'uso di sostanze chimiche. Nella produzione dei feromoni, alla base delle trappole sessuali, l'Italia si colloca all'avanguardia. In particolare l'Istituto Guido Donegani di Novara (gruppo Enichem) cominciò a studiare queste sostanze agli inizi degli Anni Settanta. Già allora si profilava all'orizzonte la possibilità di usare feromoni sessuali come antiparassitari naturali, praticamente privi di rischi per la salute e l'ambiente, da impiegare in quantità minime e attivi soltanto per le specie dannose. Un team di ricercatori (Giovanni Confalonieri, Emilio Arsura, Amedeo Capizzi, Giorgio Cassani, Paolo Piccardi, Franco Rama e Cristina Tonini) ha messo a punto un'ottantina di feromoni: una gamma di profumi che dall'uomo non sono avvertiti, ma fanno girare la testa agli insetti maschi.

Nei giorni scorsi l'équipe degli studiosi ha ricevuto il premio «Philip Morris» per la ricerca scientifica. Il prestigioso riconoscimento, con il patrocinio dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, del Cnr, dell'Enea, in particolare è relativo agli studi dei feromoni del rodilegno giallo e dell'ifantria americana, due insetti molto dannosi ai frutteti, ai giardini e ai parchi.

L'Istituto Donegani, che in questo momento attraversa un periodo difficile in seguito al piano di ristrutturazione Enichem, ha immesso sul mercato due tipi di «trappole sessuali» che attraggono gli insetti maschi. Una, denominata «traptest», è diretta all'eliminazione della specie nociva; l'altra, «mixtrap», è stata studiata per il monitoraggio della popolazione nociva ed è finalizzato al controllo con il metodo confusionale. I «profumi erotici» si sono rivelati efficaci in molte zone d'Italia. E si stanno affermando anche in Piemonte, in particolare nei frutteti.

Gianfranco Quaglia

FEROMONI

Sono esportati in Siberia

I feromoni prodotti hanno fatto molta strada. Sono arrivati sino alla Siberia, dove stanno dando ottimi risultati anche nelle colture esposte a particolari escursioni termiche. Gli attrattivi sessuali «made in Novara» sono stati scelti in seguito ad un accordo triennale di collaborazione stipulato con l'Istituto Raas (Russian Academy of Agricoltural Sciences - Siberian Departement) di Novosibirsk, per lo sviluppo dell'agricoltura della Siberia. In questa zona (che rappresenta il quaranta per cento della superficie dell'ex Urss), gli insetti nocivi hanno uno sviluppo notevole. I ricercatori russi hanno deciso di scegliere la strada della lotta integrata, riducendo ai minimi termini il ricorso ai prodotti chimici. La scelta sul «Donegani» è caduta dopo una serie di contatti avvenuti con i ricercatori novaresi e una lunga sperimentazione dei prodotti. Infine gli scienziati si sono convinti ed è scattato l'accordo che consente al Novarese di porsi all'avanguardia internazionale nella lotta contro gli insetti nocivi. [g. f. q.]

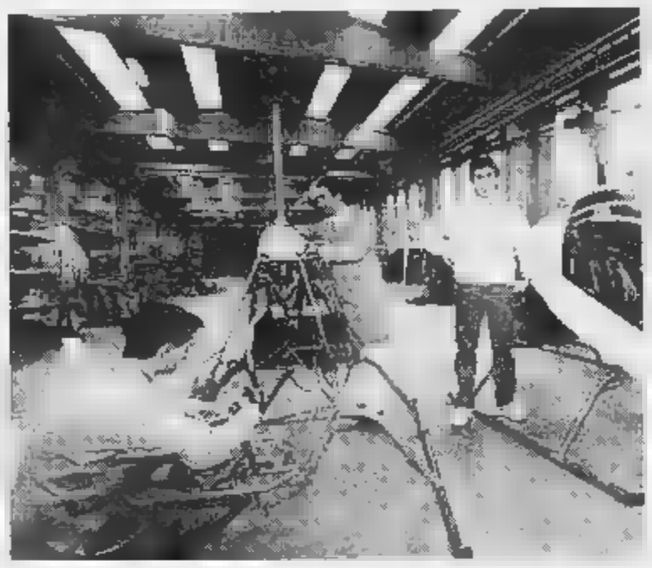
La parte meccanica del «CH 7 Angel» sarà realizzata dalla Officine Domini

Baby-elicottero nasce ad Alba

E' il più piccolo velivolo monoposto del mondo. Costa 48 milioni ed è una novità assoluta per lo sport del volo e il turismo. I primi 25 esemplari saranno consegnati in gennaio

ALBA. E' chiamato «CH-7 Angel» ed è un elicottero monoposto, il più piccolo del mondo: costa come un'auto di classe medio-alta, 48 milioni. Una novità per lo sport del volo, il turismo, ma anche per evitare il traffico di strade e autostrade, per muoversi velocemente per lavoro. Potrebbe essere utilizzato anche in agricoltura o nella sorveglianza delle zone impervie. Il progetto è dell'argentino Augusto Cicaré, il disegno di Marcello Gandini, mentre la commercializzazione è affidata alla Aerosport di Torino. La produzione è curata dalla società «Elisport», formata da un pool di aziende di cui fa parte la «Officine Domini» di Alba. E' proprio ad Alba che è stato realizzato il prototipo e si sta curando la produzione dei primi 25 «CH-7 Angel» destinati al mercato mondiale: saranno consegnati a gennaio.

Nell'azienda meccanica albese (33 dipendenti) si lavora con entusiasmo a questo nuovo velivolo che pare stia incontrando l'interesse degli appassionati di volo italiani e stranieri, particolarmente in Germania, Francia e Svizzera. La previsione è di arrivare a produrne 150-200 esemplari all'anno, già dal '93. Angelo Domini, contitolare delle Officine omonime, spiega: «La nostra azienda è soltanto una del pool di ditte che si occupano della produzione dei "CH-7 Angel" e cura, in particolare, la parte meccanica».



La «Officine Domini» di Alba dove è stato realizzato il prototipo dell'elicottero monoposto progettato dall'argentino Augusto Cicaré. Il design è di Marcello Gandini
(FOTO BRUNO MURIALDO)

Come è nata l'idea di produrre elicotteri ad Alba? Gian Luigi Lavagna, che lavora alle Officine Domini ed è socio della Elisport, racconta: «Tutto è cominciato con un viaggio in Argentina insieme a Pierluigi Barbero, titolare dell'Aerosport. Abbiamo contattato Augusto Cicaré. Progettista con 35 anni di esperienza, Cicaré, dopo aver "firmato" numerosi elicotteri, ha ideato questo nuovo tipo, rivoluzionario. Il progettista è poi giunto in Italia ed è nata la collaborazione». Il prototipo è già stato presentato negli Usa.

Pur essendo un velivolo di piccole dimensioni, ha nulla da invidiare ai mezzi più grandi. Secondo gli esperti è più economico, sicuro, semplice da pilotare e mantenere. Lungo 7,15 metri, è alto 2,06, largo 1,60 con un peso a vuoto di 170 kg. e con possibilità di carico di 140 kg. Ha velocità di crociera di 110 chilometri orari e massima di 140. Può raggiungere una quota di servizio di 3500 metri e ha un'autonomia di circa tre ore di volo e di 330 chilometri. Il motore (600 a 65 cavalli) è a due tempi, con doppia accensione. Anche in fatto di sicurezza può essere accostato a velivoli molto più sofisticati.

Marcello Gandini, che ha curato il design, è autore delle carrozzerie Lamborghini «Countach» e «Diablo», del «Am magnum Renault». Tra i primi a prenotare l'elicottero è stato il titolare della discoteca «Clover club» di Rodello, Aldo Viberti.

Giuseppina Fiori

Le aziende stanno completando gli ordini per le feste di fine anno: previsioni positive

E' il momento d'oro del moscato

A Santo Stefano Belbo una quarantina di piccoli produttori si sono riuniti per la festa del vino nuovo. Un vivace dibattito sulla futura Docg abbinata all'Asti spumante e sulle elevate spese promozionali

SANTO STEFANO BELBO. Le feste natalizie si avvicinano e i produttori di vino e spumanti sanno che in questi giorni si giocano buona parte del «fatturato» dell'anno.

Il mercato enologico è in crisi, si dice da più parti, ma ci sono comparti che paiono andare in controtendenza. Una riprova viene dal mondo del moscato. Il vino è ricercato, il prezzo in crescita a causa del calo dell'ultima vendemmia (-12 per cento, con punte maggiori nell'Albese, meno 22 per cento e nell'Astigiano -5 per cento e leggera crescita nell'Acquese +2 per cento).

Martedì pomeriggio, alla casa natale di Cesare Pavese, sede del Cepam, si sono ritrovati una quarantina di piccoli produttori per la presentazione del Moscato nuovo, annata 1992. Il vino appena imbottigliato e pronto a raggiungere i clienti, in tempo per i brindisi e i cenoni.

Ha preceduto la degustazione un animato convegno sul tema «Moscato d'Asti che cosa c'è dietro l'angolo?».

Il futuro riconoscimento a docg (denominazione di origine controllata e garantita) per il moscato d'Asti «doppio raso» e il più diffuso «Asti spumante» cambierà molte cose.

«Tutte le bottiglie avranno la fascetta di Stato e dovranno provenire da partite selezionate e assaggiate» ha precisato l'enotecnico Giancarlo Scaglione. A proposito dell'annata Scaglione è stato sintetico: ottimi profumi, buona struttura, rischi di ossidazione. Tradotto per i non tecnici, un moscato da bere giovanissimo.

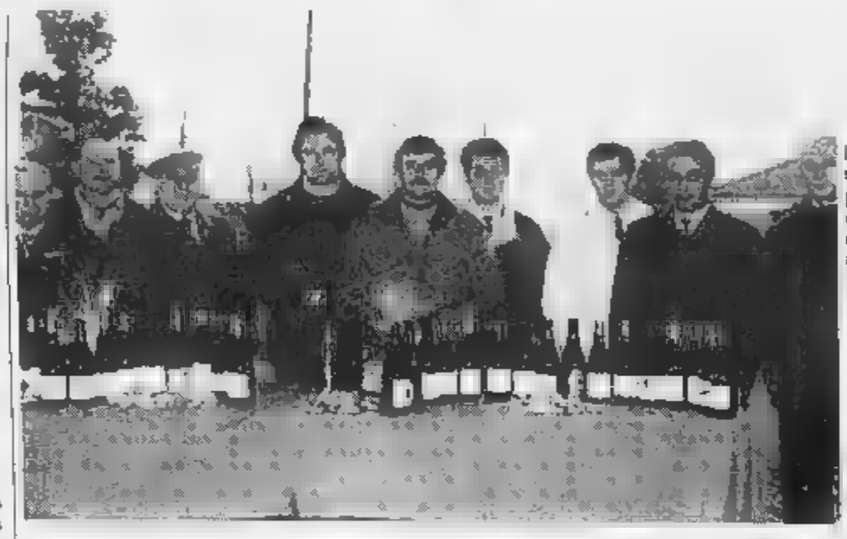
Anche Giacomo Oddero, in procinto di lasciare la presidenza della Camera di commercio di Cuneo, ha ricordato il ruolo di propositore della docg, sostenendo comunque che il problema di qualità «sarà del moscato fuori dalla docg, cui si vorrebbe dare il via e la doc Piemonte».

Il convegno ha poi visto un vivace e a tratti burrascoso scambio tra il funzionario dell'Ice (Istituto commercio estero) Filippo Luciano e Bruno Ceretto, il celebre produttore albese, animatore anche dei Vignaioli di Santo Stefano, che accusato l'Ice di non spendere bene i soldi pubblici. Un esempio: «A New York avete dato la stessa importanza all'Asti spumante che vende 17 milioni di bottiglie e al Fiano di Avellino che è introvabile».

Luciano ha faticato a spiegare che, d'ora in avanti, l'Ice potrà organizzare iniziative promozionali solo con la compartecipazione delle aziende private che avranno il «diritto-dovere» di controllo della spesa. Il funzionario ha poi auspicato la creazione di un albo degli esportatori per far uscire dal mercato le aziende «scassapagliai». Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'Agricoltura di Asti, ha auspicato l'unità di intenti contro i campanilismi.

Al termine canzoni e brindisi con i produttori impegnati ad assaggiare il moscato... degli altri per gli inevitabili paragoni.

[r. s. a.]



L'incontro tra i piccoli produttori che si è svolto martedì pomeriggio nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese. Il convegno ha offerto spunti interessanti e non sono mancate le polemiche (FOTO BRUNO MURIALDO)

Il volume della Cassa di risparmio sarà presentato sabato all'Università

Stremma di Natale sull'industria

Lo sviluppo dell'Alessandrino in 200 pagine

Gianfranco Pittatore presidente «Cra»

ALESSANDRIA. «L'Economia Alessandrina dal secondo dopoguerra ad oggi» è il titolo del volume strenna di quest'anno della Cassa di risparmio di Alessandria. A presentare la pubblicazione, edita dalla So.g.ed, sarà il presidente della «Cra», Gianfranco Pittatore, sabato nell'aula magna dell'Università.

Diviso in undici capitoli, il volume descrive l'economia dei centri zona e delle aree industriali della provincia. Si parla per esempio del polo industriale di Felizzano, di Casale e del Monferrato, dell'area orafa valenzana. Poi il Novese, il Tortonese, l'economia dell'Ovadese e l'evoluzione di Acqui.

Una panoramica a cui hanno contribuito esperti di economia e storici locali come Carlo Beltrame, direttore del centro studi della Provincia, Guido Ratti, docente di storia all'Università di Torino, Giovinezza Chiodi per Tortona, Giancarlo Subbrero per l'Ovadese e Vittorio Rispetti per l'Acquese.

Uno studio particolare per la serie «Matrici e cultura dell'imprenditoria locale» sugli orientamenti dei vertici dell'industria, al quale ha collaborato anche l'Unione industriale. Due ricercatori, Fiorenza Belussi, dell'Università del Sussex, e Marco Guidi, dell'Ateneo di Teramo, hanno redatto un questionario poi inviato a tutti gli imprenditori, nel quale si chiedeva oltre che un profilo dell'azienda anche del titolare e della sua famiglia.

A chiudere la pubblicazione, duecento pagine con fotografie in bianco e nero, è una serie di interviste ad alcuni dei maggiori imprenditori della provincia alessandrina. Il coordinamento delle ricerche è stato affidato al professor Valerio Castronovo, autore di numerosi studi sull'economia piemontese. [a. m.]

CASA D'ASTE
"DAL POZZO" s.r.l.
Alessandria - Palazzo dal Pozzo
Piazzetta Santa Lucia, 1
Tel. (0131) 232662 - Fax 232663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA
di circa 400 lotti in due tornate

Dipinti, Arredi, Argenti, Orologi e Gioielli
provenienti da nobili famiglie monferrine

Esposizione: dal 9 al 13 dicembre 1992 - orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30.
Esposizione serale giovedì 10 dicembre - orario: 21-23.
Asta: Martedì 15 dicembre 1992 ore 16,00 e ore 21,00

CATALOGO IN SEDE

Specchiera piemontese metà XVIII sec.

«Scena allegorica», olio su tela XVIII sec.

Comò lastronato in radica - Lombardia prima metà XVIII sec.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

8. Viaggio tra le emittenti private dell'Astigiano

Una radio da leggere

«Vega» di Canelli, pubblica mensilmente un proprio giornaletto
Una rubrica per chi cerca lavoro. Molta musica dedicata ai giovani

Angela Averame una delle conduttrice e titolare di radio Vega «Puntiamo a trasmissioni no-stop»

RADIOVEGA

In onda su 88.5 e 91.4 m.f.

Radiovega trasmette sulle frequenza di 88.5 e 91.4 in modulazione di frequenza. Si ascolta nell'Astigiano, in alcune [illegible] dell'Alessandrino, [illegible] Cuneese e ad Alba. La sua fondazione risale al 1981 e la sede è in piazza C. Gancia 2. Trasmette dalle 6,30 del mattino alle [illegible] di notte per [illegible] pubblico di giovani [illegible] non perde di vista gli adulti. E' in progetto l'avvio del no-stop, 24 [illegible] su [illegible] trasmissione. [illegible] proprietaria si chiama Angela Averame. Secondo un attendibile sondaggio fatto tra il potenziale pubblico nelle tre province dove arrivano le trasmissioni, Radiovega ha un'audienco che si aggira sui 10 mila ascoltatori al giorno. Rosanna, Lorenzo e Nicoletta sono i mattutori di questa emittente che [illegible] è valsa, in passato, di collaborazioni illustri come quelle di Nicola Maria Fioriti, attualmente alla Rai, [illegible] Maurizio Di Maggio di Radio-Montecarlo. Radiovega pubblica un mensile che viene diffuso in 30 mila copie. [a. b.]

Radiovega è una radio che oltre [illegible] ascoltata [illegible] può anche «leggere», nel senso che la sua redazione pubblica [illegible] giornale che esce tutti i [illegible] e riporta notizie parallele a quelle che viaggiano nell'etere.

Il pubblico a cui si rivolge Radiovega è fatto soprattutto di giovani [illegible] i programmi, di conseguenza, sono calibrati sul gusto dei teen-agers: molta musica, sport, notizie veloci e chiare, informazioni per chi vuole viaggiare. «Il nostro fiore all'occhiello - dice Angela Averame, donna-manager di Radiovega - è la rubrica della ricerca/offerta lavoro. Un servizio [illegible] diamo, gratuitamente, ai giovani per aiutarli [illegible] risolvere un grosso problema». Quando [illegible] città o [illegible] [illegible] vicine si presentano situazioni che interessano le collettività, la radio diventa un mezzo di informazione attivo e dice la [illegible] sull'argomento.

«La nostra radio è nata undici anni fa - spiega Angela - per iniziativa di sette, otto persone che venivano [illegible] esperienze radiofoniche diverse. Allora [illegible] pensava [illegible] [illegible] radio giovane, diversa dagli schemi tradizionali. A distanza di anni il nostro entusiasmo è stato premiato».

Angela parla [illegible] nuova legge sull'emittenza privata, che rischia di penalizzare le piccole radio, mettendo in discussione [illegible] principio della libertà [illegible] espressione. «Che va salvaguardata anche dall'ingerenza degli sponsor - precisa Lorenzo, dj molto amato dal pubblico di Radiovega -. Fortunatamente sotto questo aspetto noi agiamo nella più assoluta libertà, con dei programmi che garantiscono un alto indice di ascolto e quindi un buon ritorno in pubblicità per i nostri inserzionisti». Per mandare in onda i messaggi pubblicitari su Radiovega, bisogna rivolgersi alla Coma di Canelli oppure direttamente alla radio. Due frequenze assicurano un'ottima ricezione nelle [illegible] [illegible] Asti, Alessandria, Cuneo [illegible] Alba. Oltre [illegible] programmare trasmissioni su sport, cucina, musica, turismo [illegible] informazione, Radiovega partecipa anche alle iniziative realizzate nelle zone collaborando con le pubbliche istituzioni, co[illegible] l'allestimento di «Non saranno famosi», dilettanti allo sbaraglio, il cui incasso viene devoluto in beneficenza.

C'è chi affascinato dai lavori negli «studios» cerca un'occupazione nel settore. Qualcuno ci riesce come Nicoletta, diplomata alle magistrali, che ha scelto [illegible] fare la speaker a Radiovega. Progetti per il futuro? «Migliorarci mantenendoci saldamente alla nostra formula» risponde Angela. Poi, come ad esibire importanti credenziali, elenca alcuni dei personaggi che la radio ha ospitato, Biolcati, Lauzi, Oxa.

Armando Brignolo

GIORNO & NOTTE

CASSINASCO

Cena per la rivista «Il Maltese»

Si terrà questa sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco, una cena per sostenere l'attività della rivista letteraria [illegible] Il menù comprende polenta con coniglio e formaggi e crêpes dolci preparate da Gianrico Bezzato. Il tutto costerà 15 mila lire. Recentemente una serata musicale con i «Twin pigs» ha fruttato 800 mila lire destinati ad un anziano [illegible] Cassinasco senza pensione.

COSSANO

Caccia [illegible] tesoro al Boccanera

Sabato, al disco club Boccanera, [illegible] Cossano Belbo, si svolgerà una caccia al tesoro. Sono previsti premi in oro e sorprese «preziose».

ASTI

Prevendite per la Cerot [illegible]

E' aperta la prevendita dei biglietti per [illegible] [illegible] che [illegible] Super Cerot Band terrà mercoledì 16 dicembre alle 21 al Politeama, in occasione della pubblica[illegible] del [illegible] primo album. I biglietti, che costano 12 mila lire, sono disponibili da Musiclandia, in corso Matteotti 82. Il ricavato sarà devoluto [illegible] favore dell'Aism.

[illegible]

Musica alla casa [illegible] riposo

Si svolgerà sabato alle 15,30 nella casa di riposo in piazza IV novembre un [illegible] dedicato agli anziani ospiti. Suonerà il gruppo torinese «Gallagher's Boxty House», composto da sei elementi, che propone folk irlandese, provenzale e bretone. Il «Gallagher's Boxty House» deriva il nome da un antico locale di Dublino. Ingresso libero.

[illegible]

Stasera «Ci provo anch'io»

Proseguirà stasera «Ci provo anch'io», il concorso organizzato dal bar-ristorante «Ippogrifo» (sulla strada provinciale Nizza-Canelli) a Calamandrana, in collaborazione con la Gancia. Possono partecipare cantanti, musicisti, cabarettisti e imitatori dilettanti. Si prosegue martedì 15 [illegible] mercoledì 16. Finale il 7 gennaio. Ai vincitori [illegible] viaggio in Tunisia. Prenotazioni al 75.621.

DIETRO I FORNELLI

Quei dolci al moscato che nascono a Canelli

Il pasticciere Sergio Bosca con un aiutante, produce numerosi dolci al moscato

Dei suoi quarantatré anni, Sergio Bosca, canellese, ne ha spesi trenta in un laboratorio di pasticceria. Appena terminate le scuole medie infatti [illegible] andato [illegible] bottega [illegible] qui, «sul campo», ha fatto le sue scuole di arte dolciaria. In questo modo ha accumulato un bagaglio di competenze che continuano ad affinarsi in periodici corsi di [illegible] giornamento, con le visite alle fiere specializzate, l'attenzione al lavoro dei colleghi.

Ma in tanti anni di attività Sergio si è costruito [illegible] filosofia che ha i suoi bei punti fermi: il riferimento costante alla scuola francese, in particolare per quanto riguarda la lavorazione del cioccolato, settore in cui i transalpini sono da sempre considerati maestri.

L'altra convinzione di questo maestro pasticciere - che passa non meno di dieci ore al giorno tra pentole [illegible] fornelli - [illegible] la voglia di operare valorizzando le materie prime che la sua zona gli offre. E a Canelli questo significa innanzitutto Moscato: il dolce nettare delle colline astigiane sta alla base di diverse delle preparazioni che fanno bella mostra di sé sul banco [illegible] sulle vetrine di piazza Duca d'Aosta 3, la piazza «dell'orologio» come la chiamano i canellesi, dove hanno sede il bar pasticceria e, [illegible] piano superiore, il laboratorio.

Gelato, semifreddo [illegible] sorbetto al Moscato sono tre cavalli di battaglia. Accanto ad essi, tutta una serie di golosità [illegible] base di nocciole (rigorosamente piemontesi): dai Baci di Canelli, al Pan 'd Canei (rivisitazione [illegible] tradizionalissima torta di nocciole); dalle noccioline zuccherate al torrone (sia morbido che duro); e ancora l'originale Bon Ben Bon, un torroncino [illegible] cioccolato bianco [illegible] nocciole.

Un bell'esempio insomma di come [illegible] artigiano possa operare con fantasia ed occhio attento alla più tipica produzione enogastronomica della sua zona.

E poi ci sono gli amaretti (all [illegible] primo successo, e [illegible] ra oggi uno dei prodotti più richiesti» dice la moglie Michela, che collabora alla conduzione dell'azienda), preparati e confezionati uno ad uno a mano, il singolare panettone ai marrons glacés, [illegible] dimenticare naturalmente le classiche paste fresche [illegible] secche [illegible] le uova di Pasqua. Il tutto lavorato con grande attenzione alle materie prime e [illegible] il gusto della manualità, [illegible] quando Sergio si scotta le dita per preparare i nocciolini zuccherati: «C'è anche una macchina che fa tutto da sola, ma es[illegible] tutti uguali, sembrano finti».

[illegible] Giovanni Ruffa

LA [illegible] CETTA

Ecco la ricetta della torta di nocciole, detta anche «pan 'd Canei». Ingredienti: [illegible] grammi di nocciole tostate e tritate, 400 grammi di zucchero, 8 uova, 150 grammi di burro, un pizzico [illegible] vaniglia, 1 cucchiaino di rum. Preparate intanto le nocciole; un sistema casalingo per tostarle e togliere la pellicina è quello di metterle sul fuoco, [illegible] volta sgusciate, in una padella antiaderente: [illegible] fuoco non troppo alto, scrollando di tanto in tanto la padella, farle leggermente abbrustolire. Una volta raffreddate, la pellicina verrà via facilmente. Tritarle (ma non usare [illegible] mixer, che le riduce in poltiglia) e metterle da parte. Rompere le uova dividendo i tuorli dagli albumi. In una ciotola mescolare i tuorli con la vaniglia e con lo zucchero.

A parte, in [illegible] terrina capiente, montare gli albumi a [illegible] ferma, aggiungere i rossi precedentemente amalgamati [illegible] lo zucchero. Mescolando il [illegible] molto adagio, si uniscono le nocciole tritate, il burro fuso ed il rum. Si unge di burro una teglia e si versa il composto, facendolo cuocere a forno già caldo (185°-190°) per circa 40 minuti. Si lascia raffreddare [illegible] si serve a fette. E' decisamente migliore il giorno dopo.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — **Un'estranea tra noi**
T. 584147. Fer. 18,30/20,15 22,30. Sab./Dom. 15/16,50 18,20/20,10/22,30. L. 9/6000
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'aggueritа detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Polite[illegible] — **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. 50.086 Fer. 20,15/22,30. [illegible] e dom. 15/16,50/18,30 20,15/22,30. Lire 9000/6000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah [illegible] '01) — Uno yuppies reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Tr[illegible]a, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' **Commedia**

Ritz — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 50.068 Feriali: 18,50/22,30 Sab. e dom.: 15/17,20 19,40/22,30. L. 9000/5000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchiaia ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.E. 2h½' **Commedia**

Nuovo Splendor — **Indocina**
Tel. 593.040 [illegible]: sp. ore 20 Festivi: sp. ore 15 Lire 9000/8000
di R. Wargnier con C. Deneuve, V. Perez, L. D. Pham (Francia '92) — Indocina, Anni 30. Una ricca possidente adotta una principessa orfana e si innamora di un ufficiale di marina. [illegible] le preferisce la ragazza. N. V. 2h **Dramm.**

Sala Pastrone — NON PERVENUTO
Or.: 20,15/22 Gio. e ven.: 18,30/22 Sab. e dom.-lun.-mar.: 17/18,30/22 - L. 8/6000

Don Bosco — RIPOSO
Tel. 410.658 L. 7000 / (5000) Ore 21

[illegible] — **Film erotico**
T. 824.889. Ore 20,30 Festivi ap. ore 16 Lire 8000 (7000)

[illegible] — **Film [illegible]**
Feriali ap. ore 20,30 Festivi ap. ore 15 Lire 8000 (5000 rid.)

Lux — RIPOSO
Tel. 702.756 Feriali ore 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L. 8000/6000

[illegible]ale — **Film [illegible]**
Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Fest.14,30/16,30/18,30 20,30,22,30. L. 8/6000

[illegible] — [illegible]
Tel. 701.499 Feriali: ap. ore 20,30 Festivi: ap. ore 15 Lire 8000/7000

SAN DAMIANO
Cristallo — [illegible]
Or.: 20,30/22,30 [illegible] 14,45/16,30/20,30/22,30 Lire [illegible]

Lux — **Film erotico**
Tel. 975.016 Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000

Splendor — RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 20,30/22,30 L. 6000/4500 - 5000/4000

DA WOODY ALLEN
IL FILM PIU' CHIACCHIERATO DELL'ANNO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 c. G. Cesare 67. Mostra palcoscenico Marco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. C. della Salute 77. Infedeli e coniugati. Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Qual la famiglia. Or.: 15,50; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Quirico 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,00; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. Coppia personalità. V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. Prossima prossima. Col V. min. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. [illegible] 5. Ragazze vincenti. N.V. Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 15; 16,40; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Savoia. Pomodori verdi fritti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Savoia. I protagonisti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO ROSSO p. [illegible] Delitti e segreti. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1542. La lista. Vet. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. Delitti e segreti. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Non chiamarmi Omar. N.V. Or.: 15,45; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. Il principe delle donne di R. Hudlin. [illegible] 20,15; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. Insurrezione pericolosa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. Vet. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30
KING KONG Cinestudio v. Po 21. Genitori e figli [illegible]. Sono Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Galleria San Federico. Giochi di potere [illegible]. Or.: 17,30; 20,10; 22,30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Or[illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Ponte 7. Ossessione d'amore. Col. N.V. Or.: 15; 16,50; 18[illegible]
NAZIONALE 2 v. Ponte 7. I protagonisti. Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. [illegible] Antologia cinematografica, lunedì riposo.
OLIMPIA I v. Arsenale 8. La bella e la bestia. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA II v. Arsenale 3. Martì e [illegible]. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. Anna Istituto 3. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Svizzero. Cabo Howard. Ap. ore 15,15; [illegible] 15,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. Cercle alla fortuna. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO BUTI v. Acqui 2. Una estranea tra noi. Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Rosa 306. Anni 90. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ven. bigl. L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. [illegible] stati di cappello e cavatori metallici. Soleil E. [illegible] e N. Fenini, dir. B. Campanella. Orchestra e Coro del T. Regio. Biglietteria: ore 13/18,30, tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta verde: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% agli abbonamenti e biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Parini, (da lunedì a venerdì), Alfieri promozioni. Tel. 8815 203/263.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 348.2276/7871. Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Collegno presenta Gianrico Tedeschi in «Il maggiore Barbara» di G.B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Lucia Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Adua di lun. a ven. 15,30-19,30. [illegible] 10-13; 15-19. Tel. BARZZ78 - 348.7871.
ALFIERI p. Solferino 4. t. 562.3400. Il fiore all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sandro Massimini in My fair lady di Lerner e Loewe, con A. Cucchiara, regia di S. Massimini. Biglietteria 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Civrina 72, t. 669.8004. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 [illegible] di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Pietroni Grill. Compagnia Teatro e Società Repichelino al 17/12. Pren. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (ex. 9/18, lunedì riposo), tel. 547.62.46 - 544.562.
ERBA c. Moncalieri 241, t. [illegible] Stasera ore [illegible] Fumetto in Ladies' Night. Reg. di R. Manderia. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Biglietteria 9-13 e 15-22 - Inqu. 15-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Vita col padre**, telefilm
20 — [illegible] coppia, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre**, telefilm
23,30 **La strana coppia**, telefilm
24 — [illegible] strade [illegible] California

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
[illegible] **C'era due volte**, tv movie
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Quinta [illegible]
19,30 **Longstreet**, telefilm
20,30 **Codice d'onore**, film
0,15 **A sud di Pago Pago**, film

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
19 — [illegible]
19,30 **La città domanda risponde il sindaco**
20 — **Yo-Yo**, gioco
20,30 **Blood Theatre**, film
22,30 **Videonotte**
23,50 **Videonotizie**
24 — **Bowling Bowling**

Telecity
20,30 **Non è più tempo di eroi**, film
23 — **Colpo grosso story**, quiz
24 — **Una [illegible] per lo scarafio**, di[illegible]

[illegible]

Supersix
19,10 [illegible] **Italia**, rubr
20,30 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Lotta per la vita**, telefilm
22,30 **Primus**, telefilm

[illegible] Tv
20 — **Tg4 Sicilia**
20,25 **Tg4 [illegible]**
20,30 **La lunga fuga di Sara**, film
22,30 [illegible] **fans**
23,25 **Tg4**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg4 sconcerto**
0,45 **Dolce notte**

Telestudio Odeon
20 — **Boomer cane intelligente**
[illegible] **Storia d'Italia, di [illegible] e galantuomini**, rubrica
22,30 **Pensione completa**, rubrica
22,40 **Notiziario regionale**
23 — **La regione allo specchio**

Rete 9 Tal
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 [illegible] **sport**
21,30 **Project U.F.O.**, telefilm
22,25 **Onde [illegible]**
23 — **Tg 9**
23,25 **Lo speciale**, dibattito
0,01 **Il cielo gialio**, film

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prima pagine provin[illegible] «La Stampa»**
11 — **Rassegna prima pagine provinciali «La Stampa»**
20,00 **Menabò**
22,10 **Tg [illegible]**
22,35 **Ingresso [illegible]**
23,20 **Bianco, [illegible] e sempreverde**
23,45 **Erreuno Tg**
0,05 **A tu per tu**
0,40 **Textvision**

G.R.P.
19,30 **Fantasia pronostici**
20,30 **Oliver Twist**, film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm
23,30 **GRP monitor**, r
24 — **Fantasia pronostici**
24,30 **L'astrologia del Cairo**, [illegible]

Rete Canavese
21 — **Rubrica**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Mattutino**

Telesubalpina
19,25 **I giorni della vigilia - Catechesi d'avvento**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il segreto di Tutankamen**, film
22,30 **Il cristiano e le tangenti**, Agorà
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Calcio fans**

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Una donna alla finestra**, film
22,40 **Informa ?**
23 — **Convien far bene l'amore**
24 — **La strana coppia**, telefilm
1 — **Informa ?**
1,15 [illegible]
2,15 **George e Mildred**, telefilm
3,15 **Sulle strade della California**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive [illegible] emittenti.

IL FILM PIU' ATTESO DELLA NUOVA STAGIONE

Così la critica:
«Divertente, smagliante, contemporaneo» (LA STAMPA)
«Geniale, un miracolo di tecnica» (L'UNITA')

Sabato affronta la 4ª in classifica

Torretta pensa alla salvezza

C'era il tutto esaurito nel bocciodromo di S. Damiano per la presenza, contro il Torretta, della Chiavarese. La capolista della serie A1 del Campionato di società, messa alla frusta dalla squadra astigiana, ha reagito con la forza della classe ed ha lasciato solo 4 punti nelle mani della formazione di Paolo Ruscalla. I liguri hanno perso la partita a terne, in cui Mauro Passone, Grimaldi e Salvatore Siracusa hanno giocato benissimo, meritando gli elogi di tutti. In particolare il puntatore «Salvia», al suo esordio nel torneo, si è esibito in precisi accosti che hanno avuto il merito di mandare in tilt Suini, Losano e Aghem. Gianotto e Baldo hanno provato a fare altrettanto di fronte alla coppia classica del bocciismo nazionale, ma mentre Bruzzone mostrava un po' la corda (perdeva poi anche il punto tiro obbligato contro Adorno) uno Sturla insuperabile centrava ogni pallino decisivo a metà incontro e raddrizzava la partita in favore.

Era assente a causa di un'influenza D'Agostini, il specialista del progressivo della squadra campione, ma Carlo Pastre è riuscito a rimpiazzarlo egregiamente. Il pinerolese poi, in coppia con Dante Amerio, si è imposto anche nella staffetta con un punteggio elevato.

Ci sono stati molti affettuosi applausi, a metà incontro, per la figlia di Beppe Tonietta, Roberta, alla quale Giancurlo Losano, uno dei migliori giocatori italiani, ha consegnato la medaglia d'oro vinta, in una poule a Chivasso, con la terna di cui faceva parte a pochi giorni dalla scomparsa il padre, al quale era subentrato.

Sabato prossimo i Salvi Torretta affronta i veneti della Plozner, quarta in classifica, formazione di tutto rispetto. «Speriamo di vincere - dice il segretario del Torretta, De Simone - anche se si tratta di una squadra valida. Puntiamo sul fattore campo. Più punti riusciremo a mettere tra noi e le due ultime in classifica meglio sarà. Il nostro traguardo, per quest'anno, è quello di salvarci».

In serie A2 il CR Bra ha portato il suo attacco decisivo alla capolista Cumianese, infliggendole un eloquente 13 a 5. Così la squadra di Zunino e Giodo ha scavalcato il Coalma S. Rocco, caduto malamente ad Andora contro l'Armese, e si è assestata a due punti dalla vetta. Recuperato in pieno Caviglia, mossi mostra un magnifico Gastaldi ed positivo Ariaudo contando sempre sulle prestazioni vincenti di Walter Bonino: «Quel che più conta - precisa Gioda - è la compattezza della squadra, grazie alla quale speriamo di poter passare presto in testa».

Salvatore Siracusa, Torretta

La cosa non si può dire per l'Auxilium Saluzzo. Squadra discontinua, carattere, specie tra gli elementi più giovani. A prove molto buone alterna insuccessi come quello registrato ad Alpignano.

Gli Amici Chiavazzesi sono tornati a vincere dopo due sconfitte di misura e occupano il penultimo posto in coabitazione con l'Alpignano. E' un posto a rischio, per quanto nello spazio di sei punti ci siano ben cinque squadre e sia la lotta per la terza poltrona che per sfuggire alla retrocessione resti apertissima.

Infine La Boccia, «Conerentola» girone. L'innesto di Ballatore e Ressia non è servito a molto per il momento. Il presidente del club acquese Brugnone però afferma: «Nel ritorno contiamo di fare più punti. Gli ultimi acquisti troveranno forma e grazie anche all'apporto di Dalpiano riusciremo anche noi a vincere».

Giovanni Capponi

Programma 7ª giornata (12 dicembre, ore 14,30). Serie A1: Brb Strambino-V. C. Ferrero; Rivignanese-Roverino; Salvi Torretta Asti-Plozner (a S. Damiano); Valpellice-Chiavarese - Serie A2: AC Biella-Alpignano (a Vigliano Biellese); Auxilium Saluzzo-La Boccia; Armese-Cr Bra; Cumianese-Coalma.

La formazione alessandrina si sta preparando ad ospitare in casa la capolista novarese

Il Borghetto vuole fermare il Trecate

Il Cin Cin Land in crisi dopo la partenza del tecnico
La Pro riflette sull'umiliante sconfitta contro l'Acqui

Il Cin Cin Land sta vivendo una preoccupante crisi d'identità. Dilaniato da polemiche interne, il club braidese è attualmente attestato in quinta posizione a quota 7 (campionato regionale, girone B). Domenica, la squadra osserverà un turno di riposo: una sosta utile alla dirigenza del sodalizio per tirare le redini di una situazione che potrebbe anche sfuggire di

«In effetti non stiamo vivendo un momento facile» ha ammesso il vicepresidente Rocco Pas, da domenica è subentrato in panchina al tecnico dimissionario Michele Cipollone. «L'armonia del gruppo si è incrinata; la moglie di Cipollone, la calciatrice Roberta Manfredi, ha deciso di seguire le orme del marito e giocherà più con decisione, seppure per motivi diversi, è stata presa da Monica Garbaudo. Adesso sto cercando di ricreare l'atmosfera giusta».

Nessuna polemica ma parecchia apprensione, invece, a casa del Trecate. Le novaresi, al comando del girone A con 17 punti nel carniere a 4 lunghezze di vantaggio su Borghetto, Dormelletto e Derthona, sono attese un match ricco di insidie. «Fra 72 ore andremo ad affrontare sul loro campo proprio le alessandrine del Borghetto Borbera - ha esordito Katia Ricchi, esuberante atteccante trecatese - e non nascondo i timori sull'esito dell'incontro. Già in passato hanno fatto soffrire. E poi con le valborberine ho conto aperto: l'anno scorso, sia all'andata che al ritorno ho sbagliato un rigore decisivo».

Accade. intanto il mister trecatese Fornara si è coperto le spalle: contro il Borghetto Ricchi (25 gol in 9 gare di cui 6 segnati quattro giorni fa alla Monalese) non tirerà più nessun altro penalty. «Vuol dire che mi rifarò su azione - ha commentato la punta ventiduenne - e domenica magari realizzerò pure gol del pareggio, risultato che potrebbe anche andarci bene».

Esclusivamente per la vittoria giocheranno le alessandrine. «Rischieremo qualcosa più del solito e sappiamo che Trecate velocissimo in contropiede, abbiamo altra scelta se vogliamo frenare la corsa delle novaresi - il mister del Borghetto, Gerardo Fiorini -. A centrocampo mi attendo una grande prova da Claudia Osmiani, una ragazza che in passato ha fatto molto bene anche nelle file della rappresentativa regionale. Schiererò invece la Bersanetti, la nostra punta di diamante, in una zona più centrale rispetto a domenica scorsa (0 a 0 con il Derthona, ndr), così potrà avere maggiori opportunità per rendersi insidiosa. E quasi certamente la Ricchi verrà marcata stretta da Antonella Unali, che quattro giorni fa ha neutralizzato la tortonese Stella».

La Pro Vercelli completo (qui sopra) e, a fianco, Katia Ricchi del Trecate

Notizie dalle altre sedi. Due assenze importanti nel Derthona, che domenica sfiderà la Biellese: infortunate è il libero Elena Castellani, mentre la centrocampista d'attacco Emanuela Maggiore, vittima di un incidente motociclistico, ha una gamba immobilizzato da una fasciatura rigida. Gian Mario Vallini, responsabile del settore calcio femminile del Dormelletto, fa invece un primo consuntivo del lavoro svolto: «Ci sono squadre che hanno speso cifre assurde per la campagna acquisti e non hanno nemmeno certezza di andare in serie (chiaro l'allusione al Trecate, ndr), mentre noi inserendo la Trombin e l'Occhetta in una già collaudata non ci siamo indebitati e lo stesso lottando per il vertice».

Intanto si lecca la ferite la Pro Vercelli che, domenica scorsa, ha subito un'umiliante sconfitte interna contro l'Acqui (0-11). Piccola polemica sollevata dal presidente vercellese Marceddu: «Abbiamo atteso per più di mezz'ora l'arrivo degli avversari e la partita è iniziata con molto ritardo. Le mie ragazze si innervosite e non sono più riuscite a tener testa alle termalie».

In serie A la Juventus ha presentato sabato scorso il nuovo tecnico Ezio Bertuzzo, ex calciatore del Bologna, subentrato a Michele Gennaro, esonerato (ma contro le catanesi del Gravina è arrivata lo stesso la settima sconfitta stagionale). In B l'Alessandria ha conquistato un pareggio a Carrara (0-0), mentre il Cuneo è stato battuto in casa (0-1) dalle cagliaritane del Delfino. E domenica le ragazze di Giorcelli faranno visita al Real Torino (2° in classifica) dalla scatenata Katia Scaroni, autrice a Gallarate, nell'ultimo turno del campionato, doppietta.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica 13, ore 14,30). Campionato regionale, girone A: Acqui-Parlamento, campo Ottolenghi; Biellese-Derthona, campo via Libertà, Vigliano; Borghetto-Trecate, campo di Predosa; Dormelletto-Pro Vercelli, campo via Tesio; Quaronese-Casale, campo via Lenzio, Quarona.

MOTONAUTICA

Il casalese, vincitore del mondiale, alla conquista del 2° titolo

Domenica a Bangkok parte la sfida di Fabrizio Bocca

CASALE. Il trentaquattrenne motonauta casalese Fabrizio Bocca, neo vincitore del titolo mondiale di Formula 1, dalla baia di Bangkok inizierà domenica prossima la corsa al secondo titolo mondiale. Sulle acque della metropoli asiatica si gareggerà infatti nella prima prova valida per il campionato '93.

Proprio ieri nella capitale thailandese sono giunti gli scafi e i motori che saranno utilizzati dal driver monferrino per le prove e per la gara.

E dal box della squadra Fabrizio Bocca ci rilascia le prime dichiarazioni nei panni di neocampione iridato: «Finalmente da Singapore, dove due settimane fa si è concluso il campionato mondiale 1992, sono arrivate le barche. La distanza che separa le due città è di 2500 chilometri per cui la nave con i nostri container che ospitavano i mezzi ha impiegato parecchio tempo ad arrivare sin qui. Avessi avuto la barca prima, probabilmente l'avrei già sperimentata su queste acque in gareggerò domenica.

Naturalmente il campione casalese è considerato uno dei grandi favoriti nella gara thailandese e nella scalata alla conquista del prossimo titolo mondiale. In Asia con Bocca ci sono la moglie Elisa ed i tecnici e dirigenti del suo team. Dice il driver: «Punterò ovviamente a conquistare i primi punti nella graduatoria '93, anche gli avversari sono tutti agguerriti e mi terranno tutti d'occhio».

Il neocampione iridato Fabrizio Bocca

Bocca dovesse veramente conquistare un altro titolo entrerebbe di merito tra i grandissimi campioni di tutti i tempi. Infatti solo l'italiano Molinari è riuscito nell'impresa. E lo stesso Molinari, nel 1984, era stato l'ultimo italiano conquistare un titolo iridato di Formula 1.

Il campione casalese aveva ottenuto il titolo mondiale dopo la prova di Singapore, in cui aveva tagliato il traguardo al secondo posto. Nella classifica mondiale aveva preceduto un solo punto i fortissimi inglesi Hill e Kerton, rispettivamente quarto e quinto nella gara di Singapore.

Su quelle acque Bocca aveva già gareggiato nel 1990 e, allora, aveva mancato di poco la sua prima occasione conquistare il titolo iridato. Il casalese era però già diventato campione del mondo nel 1983, ma in Formula 3.

Solo un altro sportivo monferrino, il calciatore Eraldo Monzeglio, aveva conquistato due titoli mondiali. Si trattava però campionati mondiali di calcio vinti, come terzino della nazionale, nel 1934 e 1938.

Fabrizio Bocca dopo la gara di domenica rientrerà in Italia. I suoi fans e tutti gli sportivi casalesi e monferrini lo attendono per festeggiare.

Spiegano i familiari da Casale: «Certamente nella prossima settimana si terranno almeno due grandi feste per celebrare la vittoria mondiale di Fabrizio».

Tino Ferraretti

ECO

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI
LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, Lire 5.000.

A metà fra pugilato e karate, sta diventando popolare anche nell'Astigiano

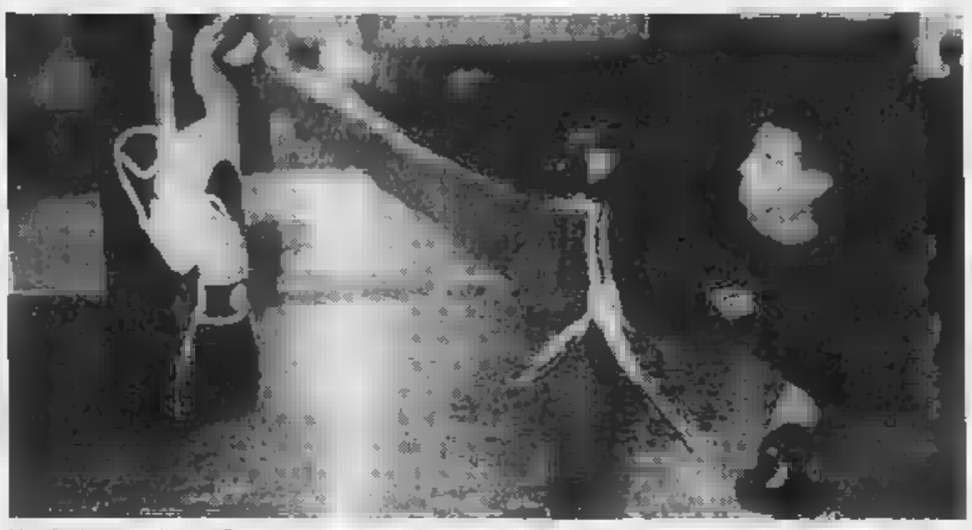
Kick-boxing, l'ultima moda

In città esiste fin dal 1988. Centotrenta praticanti. Corsi a Canelli e Nizza. L'istruttore Neri Baglione (cintura nera): «L'importante è capire. Si fa combattimento, non si picchia»

ASTI. E' uno sport a metà karate e boxe: si chiama kick-boxing, arriva dagli Stati Uniti, ed è sempre più popolare anche in Italia. Ad Asti la prima palestra, il kick-boxing Center 2000, esiste dal : è stata fondata da Neri Baglione, anni, studente universitario, cintura nera secondo dan di karate e cintura primo dan di kick-boxing.

Racconta l'istruttore: «Facevo agonismo di karate, poi ho visto il kick-boxing e mi ha incuriosito. Ho seguito corsi specializzati e gli allenamenti di boxe per acquisire una corretta impostazione». Sottolinea Neri Baglione: «E' importante che si capisca il vero significato di questo sport. Ci sono troppi film, troppe immagini che danno un'interpretazione assolutamente distorta. A volte si rivolgono a me ragazzi che vogliono praticare il kick-boxing per difendersi. Non è la mentalità giusta. In palestra si fa combattimento, ma non ci si picchia. Si impara a controllare tutti i colpi».

Il kick-boxing si pratica in tuta, muniti di guantoni da boxe e di protezioni per i piedi. Le cinture come nel judo e nel karate: vanno da bianca, la prima, alla nera, il grado più alto. I passaggi si ottengono dopo aver sostenuto esami. Chi ha superato il test da cintura nera, ottiene poi i dan, cioè i gradi successivi. Ci sono tipi di combattimento, nel kick-boxing: il full, completo; il light, leggero, ed il semi, metà.



Neri Baglione in palestra: «Troppe interpretazioni distorte sul kick-boxing. Noi insegniamo a controllare tutti i colpi»

La società Kick-Boxing Center 2000 è nella palestra del Csks Libertas, in via , dove Neri Baglione, direttore tecnico, tiene i corsi per i principianti, il martedì ed il giovedì dalle 20 alle 21. Baglione è aiutato da Giancarlo Campaner, Beppe Palumbo, Houcine Nsiki, Mirko Fascinato e Paolo Casali. Gli agonisti si preparano il martedì ed il giovedì (21-22).

Negli Stati Uniti, il kick-boxing è diventato lo sport alla moda, soppiantando, in molte palestre, persino l'aerobica. Può essere praticato davanti allo specchio e con un sacco, solo come allenamento, senza combattimento. E' considerato sport completo perché interessa tutti i muscoli del corpo. E molte donne che preferiscono dedicarsi a questa nuova disciplina, piuttosto che saltare a suon di musica, tradendo il credo di Jane Fonda.

Anche nell'Astigiano ci sono state richieste per praticare il kick-boxing nelle palestre. Ad Asti, Neri Baglione tiene il corso all'Athletic Club, in via Antico Ippodromo, il giovedì ed il sabato dalle 13,30 alle 14,30. A Canelli, presso la palestra Body Center, le lezioni di kick-boxing si tengono il mercoledì ed il venerdì sera dalle 21 alle 22. A Nizza si può praticare il mercoledì ed il venerdì dalle 19,30 alle 20,30.

Ad Asti sono 130 i praticanti. Un numero in crescita, rispetto alle cifre dei primi anni.

Daniela Cotto

Premiati gli atleti che si sono distinti nel 1992

Way Assauto, squadrone del ciclismo astigiano

ASTI. Con un organico di 52 corridori è la società ciclistica che vanta il maggior numero di tesserati nel panorama amatoriale astigiano.

Questa «task force» due ruote, che veste la tradizionale maglia, a strisce orizzontali bianco-blu, che ricorda la divisa dell'ex Atala Campagnolo, è la Sc Way Assauto Demartini Mobili Reale Mutua Assicurazioni che, nel 1992, ha vinto il campionato provinciale di cicloturismo Udace.

Durante il tradizionale pranzo sociale di fine anno, al ristorante «Da Mariuccia», sono stati premiati i corridori che si sono distinti durante l'ultima stagione: Bruno Piras, campione provinciale Udace nella categoria junior, Luciano Cerrato che ha partecipato a ben 45 prove, Gian Carlo Stracco che è stato protagonista in 30 competizioni.

La classifica finale dei cicloturisti ha visto al primo posto Edgardo Penna e Piero Fiora con 25 presenze, seguiti da Michele Valente con 22, Renzo Gardino con 21, Roberto Grasso e Gian Franco Guerra con venti.

Fondata nel 1979, la Sc Way Assauto è, nell'Astigiano, uno dei con maggior tradizione e dalle sue file provengono anche il presidente Comitato Provinciale Udace (Unione degli amatori ciclisti europei) Gian Carlo Stracco ed il responsabile dei giudici gara Paolo Battiston.

Sopra, al centro (con coppa) il presidente Waya, Piero Steffenino insieme a sponsor e dirigenti Udace. Accanto Bruno Piras

Nel 1993, il gruppo ciclistico si avvarrà ancora del sostegno economico della ditta Demartini Mobili, sponsor da dieci anni, e della Reale Mutua Assicurazioni di Borio e Guarino, che da cinque anni scrive il proprio nome sulle maglie degli atleti astigiani.

L'organigramma, confermato, del sodalizio, vede Piero Steffenino alla presidenza, Pasqualino Grosso alla vice-presidenza, Paolo Squizzato, Armando Riccomagno, Michele Valente, Roberto Grasso, Gian Franco Guerra, Luigi Saracco, Filippo Aquino (consiglieri), Antonio Roero (segretario).

«Il nostro obiettivo - sottolinea il presidente Piero Steffenino - è la promozione del ciclismo, favorendo la pratica sportiva. Siamo un gruppo affiatato - aggiunge ancora - in cui chi viene rimane. Esempio di attaccamento alla società è il nostro atleta di maggior spicco: Bruno Piras che, pur richiesto da altre società, ha deciso di rimanere a difendere i nostri colori anche nel '93».

Carlo Lisa

Nonostante la sconfitta di martedì contro il Bologna il futuro sembra rasserenarsi

«Solo tra un mese la vera Voluntas»

Lo afferma il tecnico Roitmann che ha notato segnali di ripresa. Soddisfatto anche il presidente Mauro Venturini: «E' come se sul parquet giocasse una formazione completamente nuova». Il «caso» Urbanowicz

Il polacco Urbanowicz della Voluntas

ASTI. La Voluntas, due giorni dopo la sconfitta di Bologna (3-0); il tecnico Roitmann analizza la situazione della squadra: «A Bologna abbiamo giocato meglio che a Napoli, un miglioramento c'è. Ma questo è ancora sufficiente per raddrizzare la classifica. In attacco stiamo giocando bene, commettiamo errori punto, ma siamo ancora carenti in difesa e a muro. Vincere adesso è ancora difficile: ci riusciremo tra un mese. Allora sarà importante sconfiggere qualsiasi squadra, anche le più forti».

Roitmann, allenatore della nazionale argentina, è arrivato ad Asti a campionato iniziato, dopo le dimissioni rassegnate da Flavio Gulinelli, il tecnico astigiano che aveva iniziato la preparazione la squadra in agosto: «Ho dovuto rifare tutto. I giocatori non sapevano quali erano i loro difetti e pregi. Sto ricostruendo il gioco che c'era e ho cambiato la squadra perché ritengo che questa disposizione sia più logica. Ho messo Cunjal al centro perché è un giocatore versatile ed ha già giocato al centro per molti anni. Tenere Alekno al centro (il ruolo nel quale era impiegato prima), la sua capacità in attacco e con una squadra che non ha la ricezione perfetta, era spreco. Alekno alla mano sta dando risultati. Spero che la squadra cresca».

Il regista della Voluntas, Paolo Martino, commenta: «La partita di Bologna è stata combattuta, anche se i parziali sono bassi. Mancano e difesa. La partita contro Catania? Difficile, impossibile». Per la trasferta siciliana esserci anche il polacco Urbanowicz, che in settimana andrà a Varsavia per regolarizzare il permesso di soggiorno.

Il presidente Mauro Venturini è soddisfatto: «I ragazzi hanno fatto passi avanti. Il problema è che c'era confusione in campo e solo adesso si stanno riprendendo. E' come se ci fosse sul parquet una squadra nuova. Sono fiducioso». (d. cot.)

Volley serie B

San Damiano ko con la Voluntas

ASTI. Il Grande Volley vince, trasferta, contro la Polimatica Chieri e mantiene il contatto con il S. Anna, solitario, testa alla classifica della C2. In serie D, Voluntas si impone, tie break, nel derby, contro uno spento Volley San Damiano in cui si salva solo capitan Puntoni. Prosegue, intanto, la marcia, al vertice, della Pgs Volley Futura Carispo che liquida, in meno di un'ora, l'Alpigneno, mentre il Volley Canelli perde in trasferta e rimane a quota zero. Questi i risultati della quarta giornata:

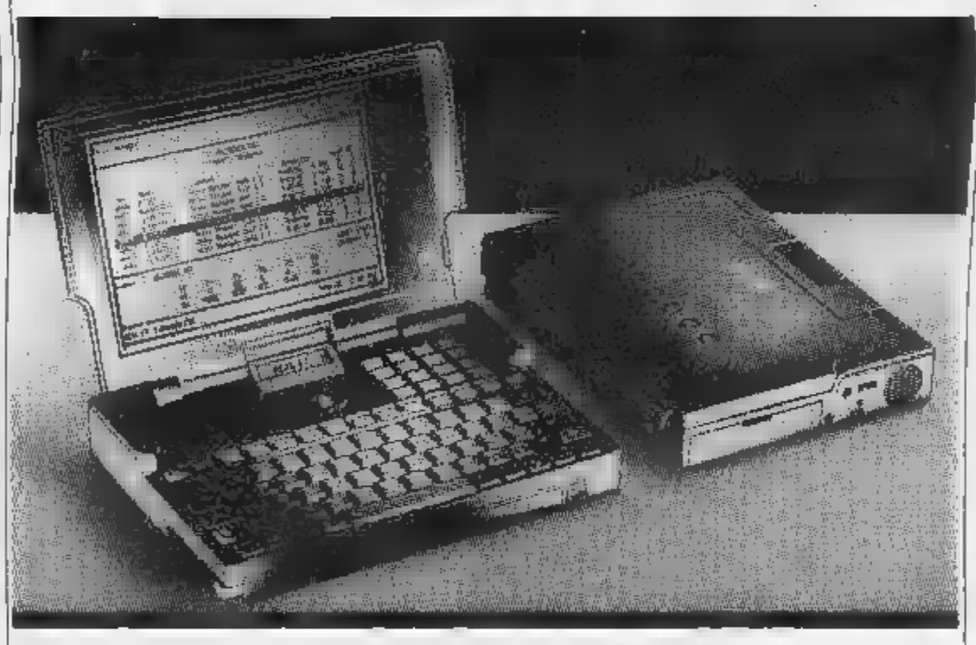
Serie C2 maschile: Arti Grafiche Lcl Busca-Us S. Anna Pescatori 0-3; Pall. Vco Altiora-Us Meneghetti 3-0; Pgs Polimatica Chieri-Grande Volley At. 1-3; Gsl Arti e Mestieri-Alpitour Cuneo Vbc 3-0; Lib. Volley Michelino-Volley San Paolo 3-2; Lib. Olimpia Vercelli-Ibiesse Volley Team Ivrea 3-2. **Classifica**: S. Anna punti 8; Ibiesse Volley Team Ivrea, Grande Volley At, Olimpia Vercelli 6; S. Paolo, Meneghetti, Arti e Mestieri, Volley Nichelino e Altiora 4; Arti Grafiche Lcl 2; Polimatica Chieri e Alpitour Cn 0.

Serie D maschile girone A: Pinerolo-Bressano 0-3; La Loggia Volley-Crea Savigliano 3-0; Pall. Alpignano-Orti Al 3-0; Acqui-Vbc Mondovì 2-3; Cs Cambianese-Aica Novi 3-0; Voluntas-Volley San Damiano 3-2 (15-13; 12-15; 15-3; 10-15; 15-11). **Classifica**: Crea Savigliano, Acqui, Vbc Mondovì, La Loggia, Alpignano e Cambianese punti 6; **Voluntas At, Bressano e Pinerolo punti 4; San Damiano, Orti Al e Aics Novi 0.**

Serie D femminile girone B: Kennedy-Derthona 1-3; La Folgore-Csen Sportime 0-3; Bellavista Ivrea-Settimo 1-3; Pol. Carignano-Volley Canelli 3-1; Bra-Pro Molare 3-1; Futura Carispo-Pall. Alpignano 3-0 (15-5; 15-5; 15-7). **Classifica**: Volley Futura, Derthona e Csen, punti 8; La Folgore, Bra, Carignano e Settimo 4; Kennedy, Bellavista, Alpignano e Pro Molare punti 2; Canelli 0.

[ca. l.]

PERSONAL COMPUTER ULTRAPORTATILE OLIVETTI QUADERNO



Io, Concessionario Olivetti,
vi dico che non ho mai trattato un portatile
che valesse così tanto e costasse così poco.

Olivetti Quaderno: solo il peso delle idee. Non avevo mai visto un PC portatile di 21 centimetri per 14,8 per 3,2, che pesasse soltanto 1 chilogrammo e avesse hard disk da 20 Mb e un'autonomia di 8 ore, e fosse capace di archiviare 12.000 pagine di testo e registrare e riprodurre un'ora e mezzo di audio digitale, e fosse collegabile al PC d'ufficio, a stampante, fax e modem. E non avrei mai immaginato che potesse costare soltanto 1.390.000 lire.

OLIVETTI QUADERNO LIRE 1.390.000*

olivetti
Concessionario Olivetti

Soft s.n.c.
Via Corsi, 41 - Tel. 0141/726158 - Nizza Monferrato (AT)

S. Marzano Oliveto

Nuovi spogliatoi per il campo di calcio

Stanno per essere ultimati i lavori di costruzione degli spogliatoi annessi al campo di calcio.

L'opera rientra nell'ambito del progetto per la realizzazione del nuovo centro sportivo, in frazione Saline. Il campo di calcio è stato completato nel maggio 1989.

La squadra locale, che milita nel campionato provinciale Csi, avrà così la possibilità di disputare gli incontri casalinghi sul proprio campo, senza dover utilizzare altre strutture nei paesi vicini.

E' un momento fortunato anche dal punto di vista agonistico per la società locale che ha conquistato il primo posto nello scorso campionato: ora, il presidente della Polisportiva, Mario Vidotto, il prossimo anno intende iscrivere la squadra al campionato di Terza categoria.

[r. s.]

TIRO CON L'ARCO

Alla palestra «Gatti»

Festival aperto alla cena sociale di fine anno

ASTI. Grazie a due ottimi piazzamenti (secondo posto per la squadra compound e terzo per quella dell'arco classico maschile seniores) gli arcieri dell'Astarco hanno confermato la loro posizione nella parte alta della classifica della gara nazionale metri indoor svoltasi a Torino. A livello individuale buon punteggio di Piero Oldano.

Gli atleti astigiani, intanto, continuano la preparazione, anche se l'attività agonistica si concede una pausa sino al 3 gennaio, quando ben 12 atleti astigiani parteciperanno alla gara interregionale indoor metri Fossano. La società chiuderà l'attività annuale con la cena sociale le cui iscrizioni sono già aperte: è necessario al proposito contattare il direttivo della società rivolgendosi alla palestra della Media Gatti il martedì e il venerdì sera prossimi.

Organizzato ad Asti

Un corso Fipav per diventare direttori di gara

ASTI. Il Comitato provinciale della Federazione Italiana Pallavolo è alla ricerca di nuovi direttori di gara, da utilizzare nella conduzione degli incontri dei vari campionati.

L'organizzazione del corso è curata dal Centro di qualificazione provinciale in collaborazione con la Commissione arbitri presieduta da Mauro Damasio.

Al corso, che si svolgerà presso i locali della Federazione pallavolo di piazza Alfieri 61, sono ammessi tutti coloro che hanno compiuto 16 anni e sono in possesso del diploma di scuola media inferiore oltreché del certificato che attesti l'idoneità fisica.

Le domande di iscrizione al corso devono pervenire presso la sede Fipav, telefono 31.731, nei giorni di apertura della segreteria (lunedì, martedì, giovedì, dalle ore 21 alle 23).

[ca. l.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Un'occhiata alle vetrine a quindici giorni dal Natale

Tra bambole e videogame il regalo per i bambini

Le vetrine addobbate espongono novità e idee regalo per il Natale

AOSTA. Grandi e piccoli alla ricerca di un'idea regalo originale per Natale. Le vetrine della città sono già addobbate per invogliare la gente a comperare i primi doni. Le proposte regalo per i bambini spaziano dal mondo dei giocattoli all'elettronica. E ancora, dall'abbigliamento ai dolciumi.

«I giocattoli più richiesti - dice il proprietario di "Mondo Bimbo" di Saint-Christophe - sono quelli più pubblicizzati alla televisione». I bambini sembrano preferire i videogame e le scelte si indirizzano soprattutto verso i «Nintendo» e il «Games Gear», un nuovo videogioco ideato su un minitelevisore a colori portatile. Grandi simpatie ancora, soprattutto tra i maschietti, per i «micromachines», il camper o il bestione mangiatutto. Le bambine sembrano invece amare ancora il tradizionale Cicciobello, le Barbie, per le quali quest'anno è stata creata la nuova casa portatile. Stanno invece perdendo di interesse le «Turtles», che lo scorso anno hanno avuto un grande successo.

Molte le mamme che escono dai negozi di giocattoli con il «Pisolone», un sacco a pelo peluche, a forma di orso, di gatto e di Topolino, e il nuovo gioco musicale «Canta tu». Ma molti genitori hanno deciso anche quest'anno di puntare sull'home video. Al «Nano e la mela» di Aosta dicono: «Le scelte si indirizzano in generale sulle due nuove produzioni di Walt Disney, "Cenerentola" e "Bianca e Bernie nella terra dei canguri"».

Oltre ai giochi elettronici i bambini sembrano aver riscoperto i giochi tradizionali in legno che propone «Mastro Geppetto»: costruzioni che stimolano la fantasia e la manualità.

Mentre il mondo dei regali dei bambini ogni anno si arricchisce di novità, i doni degli adulti appartengono in genere sempre allo stesso genere. Profumi, piante e abbigliamento per le mamme. Profumi e gioielli per le mogli. Libri e giochi di società per i papà. Libri, cravatte e giacca da regalare per i mariti. Ma anche all'interno di queste categorie si possono trovare oggetti più curiosi e più interessanti. La classica «vestaglia» può essere infatti sostituita con una simpatica tuta da notte corredata da cuffietta.

Tra i libri si possono scegliere le ultime novità editoriali, per esempio del nuovo filone satirico-demenziale, oppure puntare su riedizioni di lusso di grandi capolavori della letteratura classica.

Per le piante quest'anno sembra essere di moda il «modello mignon»: fiori in miniatura o piccoli alberi stabilizzati, adatti anche a chi non possiede il «pollice verde» perché non necessitano né di acqua né di luce.

Molte le novità in profumeria. Tra le «eau de toilette» e le «eau de parfum» le scelte si indirizzano però sulle linee corredate da prodotti per il bagno e il corpo, firmate da stilisti, come «Venezia» di Laura Biagiotti e Roccobarocco. Tra i regali utili, le nuove spugne in plastica colorata per il massaggio e le spazzole in legno.

Sandra Bovo

Le tradizioni e la cultura locali offrono molte possibilità di acquisto

Quando il dono è made in Vallée

La scelta è tra carte da gioco, libri e sculture

AOSTA. Le tradizioni e la cultura valdostana possono essere fonte di ispirazione per regali utili e originali.

L'editoria locale propone una grande lista di suggestioni. Tra le novità di questo periodo disponibili alla «Librairie valdôtaine», oltre al «Messager valdôtain», un regalo utile e simpatico, si possono trovare volumi come «L'hommes et les Alpes» della Cotrao, il libro di leggende di Duc Teppex «Légendes et récits» oppure il «Contes du Val d'Aoste» di Jean-Jacques Christillin. E ancora il nuovo lavoro di Terzilla Gatto «Leggende e racconti della Valle d'Aosta», la riedizione di «Proverves et dit-on» di Joseph Cassano oppure le immagini del Monte Bianco nel volume di Renzino Cesson e Giuseppe Garimoldi.

Tra le idee regalo «made in Vallée» più originali le «carte da gioco della Valle d'Aosta»: le dodici figure delle carte, fotografato da pannelli su legno dello scultore Giovanni Thoux, ricordano dodici personaggi storici che hanno caratterizzato la «vita» della regione. Per un regalo importante si possono anche tener conto i lavori dei vari artigiani valdostani: dall'astrattismo di Carlo Gadin all'iperealismo di Carlo Bettoni, la scultura propone molte idee, costose e originali.

I gioielli di Châtrian, che ogni anno realizza per il Natale nuovi modelli, possono essere un «pensiero» molto apprezzato da mogli e fidanzate. Per quest'anno l'orafo valdostano ha creato una serie di gioielli nei quali sono stati abbinati metalli nobili e materiali poveri. Tra questi le lune in ferro con gattini in oro, le catene di ferro nere con particolari ciondoli e in bronzo patinato con riporti in oro.

E tra i regali più apprezzati sembrano essere quest'anno i cesti, i cui contenuti vanno dal dolce al salato e dai fiori alla frutta. Sono infatti molto richieste nelle varie gastronomie della città le composizioni realizzate con prodotti tipici della gastronomia locale dal prosciutto di Saint-Marcel ai vini doc regionali, dalle martin sec in scatole e zucchero alle mele essicate, fino ad arrivare alle marmellate, al miele, alle erbe officinali e alle numerose grappe.

E tra i regali utili c'è anche l'abbonamento a «Stampa in», il servizio de «La Stampa» per la consegna gratuita tutti i giorni a domicilio del giornale. Il servizio propone inoltre la tessera «In» che garantisce sconti in numerosi negozi della città e particolari agevolazioni per alcuni servizi regionali e nazionali. Per diventare soci o regalare un abbonamento a «Stampa in» telefonare allo 0165/364541. [sa. b.]

BUON NATALE
E' UN CESTO PIENO DI...

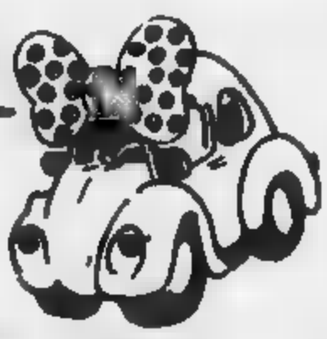
Dite Buon Natale con le cassette natalizie St. Roch. Più di 50 confezioni già pronte per ogni gusto vi aspettano. E poi le famiglie di misura per un regalo personalizzato dove i liquori di propria produzione si uniscono a quelli di importazione ai pregiati Ruffino, al panettone e a tutto quello che sceglierete. Chissà che non sia l'idea che stavate cercando?

St. Roch

Distillerie Valle d'Aosta

St. Roch - Centro Commerciale l'Amerique Quart (Aosta) - Villair de Quart - Tel.0165/76 52 03/4

F.lli Linty Auto



VETTURE NUOVE E USATE
DI TUTTE LE MARCHE
AUTOVETTURE AZIENDALI
RATEAZIONI - LEASING

FIAT TEMPRA 1600 SX	km 5.500 '91	ALFA 33 4x4	'87
SX S. Wagon	km 5.000	RENAULT 5 GT TURBO	'85
FIAT SLX S. Wagon	km 3.400	FIAT UNO 70 SX	'87
		FIAT 70 SL	'87

Vetture da 6 milioni pagabili in mesi senza interessi

Le nostre

FIAT PANDA	ottima '85	Y10 FIRE 4x4	km 4.000 '91
FIAT 4x4	km 34.000	SUBARU JUSTY 4x4	km 35.000 '88
FIAT PANDA	km 4.000 '92	RENAULT TRAFIC DIESEL furgone 4x4	ottimo '88
FIAT PANDA 4x4	da immatricolare		

valutazione minima 1.500.000 del vostro usato

La concessionaria LINTY augura Buone Feste a tutti i clienti

PLAN FELINAZ, 15 - CHARVENSOD (AO) - Tel.

«AUGURA BUONE FESTE»

«Prodotti tipici valdostani»
«Produits typiques valdôtains»

CON-PRO-VAL
CONSORZIO DI COOPERATIVE VALDOSTANE

VENDITA DIRETTA

DALLE COOPERATIVE PRODUTTRICI AL CONSUMATORE

INOLTRE PER I VINI VENDITA ALL'INGROSSO
CON CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE
SU TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE

PUNTI DI VENDITA:
VILLENEUVE: frazione Trepont
Negozio minuto - Tel. 0165 95.575
Magazzino ingrosso - Tel. 0165 95.136

Fulvia PAGLIUGHI
Corso Vercelli, 254
10015 IVREA (TO)
Tel. 0125/251.159

GIOCATTOLI SCONTO 15%

NATALE 1992
sconto del 30% su
GIOCHI MATTEL

Prezzi particolari sulla prima infanzia fino al 31/12/1992

amico Gio'

Super Nintendo

COM. L.666/E 96

SFIM
FINANZIAMENTI
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
CUNEO
VIA MEUCCI, 3 - TEL. (0171) 634.057
ALBA
VIA SAN PAOLO, 2 - TEL. (0173) 290.037

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 10 Dicembre 1992 cn 39

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

GSC
General Systems Cuneo
FOTOCOPIATRICI
Panasonic

Sabato l'apertura degli impianti

Si scia a Limone e Prato Nevoso

Un'immagine delle piste di Prato Nevoso nel Monregalese (FOTOTECA)

LIMONE. Se il ponte dell'Immacolata è stato boicottato dal maltempo c'è sempre la possibilità di rifarsi alla fine settimana. Sabato è infatti prevista l'apertura di alcuni impianti sciistici a Limone e Prato Nevoso (la neve va dai 50 centimetri al metro e mezzo).

L'impegno in questi giorni degli operatori è stato notevole, i cannoni per la neve programmata hanno lavorato parecchie notti. Il risulteto: piste dalla neve farinosa e compatta su una base ghiacciata.

«E' neve di ottima qualità - dice Gabriella Oliva dell'Immobiliare Prato Nevoso -. Nonostante l'abbondante precipitazione le strade non presentano difficoltà e le strutture alberghiere sono pronte ad accogliere i turisti che si prevede arriveranno nel periodo natalizio».

Anche in Valle Vermenagna tutto sembra pronto ormai da alcune settimane. Spiega il dottor Mormone dell'agenzia Limotour e rappresentante dell'Associazione albergatori di Limone: «L'abbondante nevicata ci rende moderatamente ottimisti. Negli alberghi stanno infatti arrivando le prime prenotazioni per il periodo natalizio».

Gli operatori sperano comunque di uscire indenni dalle bateste della crisi economica che sicuramente renderà i vacanzieri più parsimoniosi.

«Per gli sciatori - spiega il personale dell'ufficio Iat di Limone - ci saranno agevolazioni sugli abbonamenti. I prezzi quest'anno oscillano tra le 30 e le mila lire».

Operatori ancora titubanti invece ad Artesina ed in Valle Gesso. «Per l'apertura si decide domani - dicono -. Speriamo infatti ancora in nevicate prima del fine settimana».

«Ad Entracque ci sono pochi centimetri - spiegano alle sciovie del Viver - e sarebbe prematuro mettere in funzione gli impianti. In attesa di un'abbondante precipitazione si può sempre trascorrere alcune ore sulla pista di pattinaggio».

La precipitazione che da lunedì si è abbattuta su tutta la provincia ha creato comunque non pochi disagi. In Valle Roja, nei pressi della località Trucco (Imperia), la carreggiata continuerà a rimanere bloccata ancora per una decina di giorni, a causa di una frana. Gli automobilisti diretti a Ventimiglia sono obbligati quindi a deviare per Sospel.

Spiega, arrabbiato, un turista: «Perché l'Anas non segnalizza la deviazione sui pannelli luminosi che si trovano lungo la statale? Si sono spesi milioni per allestirli e poi non vengono usati. Si eviterebbe così di salire fino al Colle di Tenda dove per fortuna almeno il personale di frontiera segnala i disagio».

Deviare per Sospel con questa neve non è un'impresa facile e allora molti automobilisti preferiscono tornare indietro e ripiegare sull'autostrada.

Code e rallentamenti al Colle della Maddalena, dove martedì in occasione della festività dell'Immacolata si è registrato un notevole afflusso di automobilisti, per lo più italiani, diretti a sciare al Var e a Pra Loup. Tamponamenti e uscite dalla carreggiata si sono verificate in un po' tutte le località della «Granda».

Il sottile strato di ghiaccio ha reso infatti le strade particolarmente pericolose. In alcune zone montane è obbligatorio l'uso delle catene. [r. s.]

I magistrati hanno ripreso gli interrogatori di agricoltori e commercianti

Soia: altri sei mesi d'indagini

Deve essere ricostruita in tutti i particolari la complessa vicenda che ha consentito di truffare 300 miliardi alla Cee. Cinque commercianti rimangono in carcere, quattro agli arresti domiciliari

SALUZZO. Si allungano i tempi dell'inchiesta per la truffa miliardaria ai danni della Comunità Economica Europea in relazione ai rimborsi della sola. I giudici saluzzesi che stanno conducendo le indagini, coordinati dal procuratore Stella Caminiti, hanno infatti chiesto altri sei mesi di tempo per poter esaminare tutti i risvolti dell'intricata vicenda che avrebbe portato ad un incasso illecito di contributi per circa trecento miliardi di lire, anche se questa cifra è ancora suscettibile di aumento. La stessa dottoressa Caminiti, ai tempi del primo arresto, quello riguardante il commerciante saviglianese Martino Arnolfo, di 53 anni, avvenuto il 9 ottore, aveva fatto presente che i tempi delle indagini sarebbero stati molto lunghi. Si tratta infatti di valutare la copiosa documentazione che è stata sequestrata nelle settimane scorse, dalla quale emergerebbe il meccanismo con cui la truffa sarebbe stata messa a segno, coinvolgendo addirittura centinaia di persone fra agricoltori ed operatori commerciali nel settore dei cereali e dei mangimi.

Attualmente si trovano in carcere in stato di custodia cautelare, a disposizione degli inquirenti, cinque commercianti delle province di Cuneo, Alessandria e Pavia ed un ex-funzionario regionale, mentre per quattro degli arrestati sono stati concessi gli arresti domiciliari. Alla Felicina di Saluzzo sono rinchiusi Martino Arnolfo, 42 anni, di Savigliano, cugino ed omonimo del primo arrestato; Luciano Brugiafreddo, 58 anni, anch'egli di Savigliano; Vinicio Sibaldi, 56 anni, funzionario regionale di Cuneo; Mario Orsi, 35 anni, di Quargento; Paolo Gazzaniga, 61 anni, di Torricella Verzate. Agli arresti domiciliari sono Martino Arnolfo, 53 anni, di Savigliano; Giovanni Battista Rostagno, 57 anni, di Polonghera; Antonio Pautassi, 58 anni, di Cuneo e Giuseppe Ramello, 56 anni, di Cardè. Con ogni probabilità verranno interrogati altri agricoltori, mentre almeno una parte di quelli già ascoltati dai giudici potrebbero essere nuovamente chiamati a deporre. [r. s.]

SAVIGLIANO

Le richieste di contributi

Il 1992 ha assistito ad una contrazione della coltivazione della soia, sia in provincia di Cuneo che in particolare, nella zona del Saviglianese, recentemente investita dalla truffa miliardaria ai danni della Cee. Su un totale di 8 mila ettari di superficie agricola utilizzata, infatti, circa 2500 sono stati adibiti a soia in totale, fra primo e secondo raccolto, sono state inoltrate 550 domande di contributo. Secondo la nuova normativa, gli stanziamenti verranno erogati in relazione alla superficie coltivata e non più come in passato, in base ai quantitativi prodotti denunciati dagli agricoltori. I contributi dovrebbero aggirarsi sulle 400 mila lire a giornata piemontese per il primo raccolto e a 235 mila lire per il secondo. Secondo le organizzazioni agricole, la nuova normativa sarebbe penalizzante per il coltivatore e di qui deriverebbe la contrazione della coltura di soia rispetto agli anni precedenti. [r. s.]

Il procuratore Stella Caminiti

Scarsa l'adesione alla protesta nazionale degli autisti

Fermi per sciopero i pullman a Dronero, Vinadio e in Val Po

Lo sciopero nazionale del personale viaggiante e dei dipendenti delle autolinee non dovrebbe creare molti disagi ai Cuneesi. La maggior parte degli autisti di tutte le ditte concessionarie ha assicurato la presenza sul posto di lavoro.

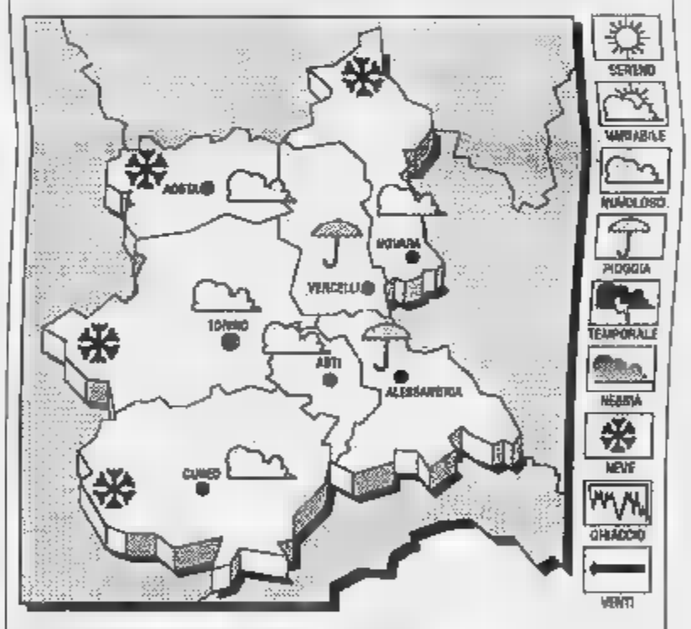
«Oggi - dicono alla Benese di Cuneo -, il servizio di trasporto pubblico gestito dalla nostra azienda sarà regolare. Non vogliamo creare disagi ai cittadini e agli utenti, specie in questo periodo natalizio, dove è difficile trovare parcheggio e i mezzi pubblici possono rappresentare la vera alternativa».

All'Ati di Basse San Sebastiano di Cuneo e alla sede di Saluzzo i funzionari sono certi che «gli utenti non saranno danneggiati dall'agitazione indetta dalle organizzazioni sindacali per il contratto nazionale. Sono state assicurate tutte le linee in direzione delle principali industrie e fabbriche della "Granda". Nel capoluogo provinciale il servizio sarà assicurato nel miglior modo possibile, considerando i disagi che gli utenti sono già stati costretti a sopportare nelle scorse settimane per il cambiamento dei percorsi e delle fermate cittadine».

La maggioranza degli autisti di ditte concessionarie dei trasporti hanno assicurato la presenza sul posto di lavoro senza aderire all'agitazione (Ta.)

Sono soltanto una decina i pullman che oggi non viaggeranno. Sulla linea Cuneo-Dronero sono state soppresse le corse Cuneo-Dronero (18,20), Dronero-Cuneo (18,50 e 19,30), mentre dal capoluogo non partirà il pullman delle 18,45 per Vinadio. Nel Saluzzese non ci saranno le Paesana-Crissolo (18,30), Paesana-Barge (17,30) e Barge-Paesana (18). [r. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e nevicate oltre 800 metri.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TEND DEL T Condizioni di variabilità, con addensamenti temporanei sui rilievi si escludono locali precipitazioni.

LE TE DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 9,9; min: 3,7; media: 6,1

O FA
Max —2,6; min —7,3; media —4,9

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Alessandria 7; Novara 10; Asti 6; Aosta 5; Vercelli 12.

DIRETTRICE NAZIONALE CARTOMANZIA (V.A.O.D.I.) E MAGIA (C.D.O.D.I.)
ISCRITTA ALL'ALBO PROFESSIONALE

KRISHNA E' CON TE... E VUOLE AIUTARTI!

ASTROLOGIA - CARTOMANZIA - MAGIA - ESORCISMI

- TI AIUTA a sciogliere i tuoi dubbi e a realizzare i tuoi desideri NEL LAVORO, COMMERCIO E AMORE
- ELIMINA MALOCCHIO E FATTURE
- TI PROTEGGE con antichi pentacoli sacri, con erbe, pietre e profumi magici

KRISHNA E' PRESENTE A:
QUINTA RETE TV IL MARTEDI' 20-20,30
RADIO VALGIOIE IL GIOVEDI' 10,30-11
RADIO SIVIT IL VENERDI' 9,30-10

ANCHE PER CORRISPONDENZA
VENDITA TALISMANI E PENTACOLI
CONSULENZE ED OPERAZIONI MAGICHE

STUDI:
TORINO - Via S. Secondo, 42
FOSSANO (CN) - Via Roma, 150
RICCIONE (FO) - Via Saluzzo, 21

(011) 54 1652

PIERO GUIDI
Il sogno, l'emozione.

magic ☆ circus

Gli articoli riprodotti rappresentano una selezione della collezione Magic Circus. L'intera gamma è disponibile presso il rivenditore autorizzato...

CORSO NIZZA, 14 - CUNEO

Da gennaio entreranno in vigore le nuove tariffe delle contravvenzioni

Multe, arriva la stangata

Sarà punito chi imbratta i segnali ■ sporca le strade. Corsi di aggiornamento per i civich di Cuneo. Il comandante: «In Comune ci sarà la coda degli automobilisti che protestano»

Dal primo gennaio '93 scatteranno le nuove tariffe delle multe e contravvenzioni per automobilisti indisciplinati e motociclisti che non osservano il codice della strada.

Posteggiare l'auto oltre ■ strisce che delimitano i parcheggi farà scattare una contravvenzione ■ 50 mila lire, contro le attuali 12.500, mentre ■ mancata esposizione dell'assicurazione o del bollo costerà agli automobilisti una multa ■ ■ mila lire (fino ad oggi era prevista una multa di 3335 lire).

La «stangata» delle multe entrerà in vigore insieme al nuovo codice della strada.

«Ora - spiega il comandante dei vigili urbani di Cuneo, Aldo Scarlata - al comando di via Roma ci sarà la processione dei cittadini. Se fino ■ oggi alla portineria dell'edificio si presentavano dieci, quindici persone al giorno, ora si formerà la coda di coloro che, trovata una multa sul parabrezza, verranno a protestare».

E aggiunge: «Sarà difficile chiedere ai cuneesi di pagare salate contravvenzioni per divieto di sosta, quando effettivamente esistono problemi di parcheggio. In questi giorni i vigili urbani del capoluogo (soltanto 48 rispetto all'organico di 65) hanno iniziato ■ corso di aggiornamento per apprendere nei dettagli le norme stabilite dal nuovo codice della strada».

«Le maggiori novità del nuovo tariffario delle multe - conclude Scarlata - sono quelle riguardanti la segnalazione e il ritiro della patente».

E la segnalazione arriverà a chi sarà sorpreso ■ superare in corrispondenza di curve o in zone dove la visuale non risulta completamente libera, così come chi supera ■ prossimità di incroci.

I vigili urbani hanno organizzato controlli antivelocità sulle strade del centro

«Altra novità del nuovo codice della strada - spiegano al comando di polizia municipale - riguarda ■ danneggiamento della segnaletica stradale o l'imbrattamento delle strade anche con fango e terra portati dalle ruote del mezzo. Gli autori ■ questi fatti dovranno pagare una multa di ■ mila lire oltre ad ■ere obbligati a pulire la strada o la segnaletica».

Fra le nuove regole c'è anche il divieto di guida, per coloro che hanno ottenuto la patente ■ meno di tre ■ni, di automezzi di potenza superiori ai 50 cavalli o in grado di viaggiare a 150 chilometri all'ora. [r. s.]

Nuove tariffe

Inosservanza stop	100.000
Inosservanza precedenza	100.000
Circolazione vietata	100.000
Sosta vietata	50.000
Sosta zona disco	50.000
Semaforo rosso	■■■
Omessa precedenza	100.000
Velocità pericolosa	50.000
Limiti di velocità:	
superamento	■■■
sotto i 10 km/h	
da 10 a 40 km/h	200.000
oltre 40 km/h e ritiro patente	500.000
Sorpasso vietato	50.000
Sorpasso in curva	100.000
Omesso ■■■ del ■■■■:	
minorenni - sequestro del mezzo per un mese	
maggiorenni	50.000

La Provincia ha bisogno di entrate straordinarie

Approvato il bilancio ma i fondi non bastano

CUNEO. Il bilancio di previsione finanziaria per il 1993 della Provincia è stato approvato ■ maggioranza nella seduta di lunedì 30 novembre. Hanno votato a favore i gruppi ■ maggioranza, si sono astenuti Claudio Lingua (indipendente per la riforma), Lorenzo Borio (Lega N■rd Piemont), Giorgio Ferraris, Giorgio Cagliero, Pierfranco Occelli (pds), ha votato contro Paolo Chiarenza (msi-dn); nella dichiarazione di voto si era detto contrario anche Alberto Seghesio (Piemont Autonomia), ma risultava ■■■■ al momento del voto.

Il bilancio '93 pareggia ■ 154 miliardi ■■■ milioni. Per quanto concerne le entrate, 7 miliardi ■ 735 milioni provengono da tributi, 78 miliardi e 861 milioni da trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, 2 miliardi e ■■■ milioni da alienazioni e ammortamento di beni patrimoniali, ■ trasferimenti di capitali e da riscossione crediti, 43 miliardi e 917 milioni da accensione di prestiti, 14 miliardi e 842 milioni da partite di giro; inoltre sono indicate entrate extratributarie pari a 4 miliardi e 119 milioni. C'è infine ■■ avanzo di amministrazione di 2 miliardi.

Il Consiglio provinciale ha poi approvato, esprimendosi nello ■■■■ modo, il bilancio triennale '93/'95; nei tre anni presi ■■ considerazione sono previsti investimenti per 122 miliardi e 98 milioni, di cui 46 miliardi e 703 milioni nel '93; 41 miliardi e 617 milioni nel '94, 33 miliardi e 778 milioni nel '95.

Giovanni Quaglia presidente della Provincia si dichiara soddisfatto per l'autonomia decisionale concessa agli enti locali (fra.)

In apertura di discussione l'assessore al Bilancio Giuseppe Rosciano ha detto: «Il bilancio può essere definito tecnico-provvisorio, in quanto predisposto soltanto sulla base delle risorse attribuite ■ questa provincia per l'esercizio '92, senza alcun incremento. Ciò ci ha costretti ■ formulare previsioni di spese in misura molto inferiore alle reali necessità».

Rosciano ha poi ricordato che ■ prevista l'istituzione, dal '94, a favore delle Province di un'imposta sull'erogazione del gas e dell'energia elettrica per usi domestici; è inoltre sancita l'istituzione, a partire dal '93, di una o più imposte sull'esercizio delle funzioni nelle seguenti materie: difesa del suolo, tutela ■ valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità, tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, viabilità ■ trasporti, organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, rilevamento, disciplina e controllo delle discariche delle acque e delle emissioni atmosferiche sonore.

Rosciano ha infine precisato: «Quando saranno approvati e regolamentati i nuovi tributi provinciali e si potrà determinare ■■■ una ■■■ attendibilità il gettito per il '93, verranno apportate al bilancio le variazioni necessarie ■ si potranno perciò formulare delle previsioni ■ spesa più confacenti alle necessità dell'ente».

■■■ sono ancora note, inoltre, le possibilità di finanzia■■■■ agli Enti locali per il '93 da parte della Cassa depositi ■ prestiti, in mancanza di un tale elemento, le previsioni di spesa in conto capitale ■■■ state formulate sulla base del programma di investimenti contenuto nel bilancio pluriennale.

Ha chiuso il dibattito sul bilancio ■ presidente Giovanni Quaglia affermando: «Oggi, pur nella estrema provvisorietà del momento, possiamo essere soddisfatti nel vedere davvero prossima la fine di ■■■ situazione di grande incertezza della finanza locale nella quale non era consentita agli enti alcuna programmazione a breve ■, tanto meno, a lungo termine». [r. s.]

GRANDE CUNEO

TELEVISIONE

Dibattito su razzismo e violenza

«La memoria del nostro passato come strumento culturale per vincere il razzismo e la violenza» è il tema del dibattito televisivo, in onda stasera alle 21,30 su Primantenna. Ospiti in studio con Romano Borgetto, don Aldo Benevelli, responsabile dell'Lvia, Donato Bosca, dell'associazione culturale «L'Arvangia», Enzo Cavaglion, della comunità ebraica a Cuneo e Lidia Rolfi, deportata nel campo di concentramento di Ravensbruk. Il pubblico potrà intervenire in diretta telefonando allo 0171/65641 o 69.30.93.

INCIDENTE

Quindicenne investita in corso IV Novembre

Manuela Tomatis, 15 anni, via Caduti a Savigliano, è stata investita ieri mattina in corso IV Novembre a Cuneo, da ■■■ «Renault 5», condotta da Marco Macagno, 19 anni, via Gobetti a Cuneo, mentre stava attraversando la strada. La giovane ha riportato ■ frattura di una gamba. Guarirà in trenta giorni.

SOLIDARIETÀ

Fiaccolata di solidarietà per l'ex-Jugoslavia

Stasera a Cuneo, alle 20,45, con partenza da piazza Galimberti e arrivo alla tenda della pace di corso Dante, ■ in programma una fiaccolata di solidarietà con i popoli dell'ex-Jugoslavia. Durante la manifestazione, organizzata in occasione della giornata internazionale dei diritti dell'uomo, ■■■■ raccolte offerte per l'acquisto di generi alimentari da inviare ai campi profughi.

GASTRONOMIA

Vino novello e bollito alla piemontese in trattoria

Serata dedicata al vino novello e al bollito alla piemontese, stasera, alla trattoria «dell'Angelo». Lo chef Luca Dolce propone ■ degustazione ■■■ «Vigna Celeste» del Castello di Rametz, in abbinamento ■ tortelli in brodo e bollito misto. Per informazioni 0171/46484.

Oggi alle 14,30 nella parrocchia di San Pietro ■ Savigliano i funerali dello scrittore

L'addio della «Granda» a Baccolo

Ricoverato all'ospedale di Cuneo è stato stroncato da ictus. Consigliere comunale psi negli Anni 70 si batté per il decentramento universitario in provincia. Il ricordo dell'ex direttore della biblioteca del capoluogo

CUNEO. «Era nato signore. La sua cultura lo ha contraddistinto come scrittore, ■■ la gentilezza e disponibilità ne hanno fatto un uomo veramente grande». E' il ricordo di Piero Camilla, studioso e storico c■■■■ che per anni ha diretto la biblio■■■ civica della città, dove Luigi Baccolo amava trascorrere interi pomeriggi a rileggere gli autori del passato e a entrare nella cultura di un tempo.

«Eravamo grandi ■■■i - prosegue Camilla -. Lo ricordo così, per i suoi modi di fare, di rapportarsi con la realtà ■ la storia. Una figura di un certo tono. Trascorrevano molto tempo insieme a discutere ■ a confrontarci su diversi temi di letteratura. Nei dibattiti culturali sapeva attutire i contrasti ■ le diverse posizioni su un determinato argomento».

Luigi Baccolo, 79 anni, originario di Savigliano è morto l'altra sera pochi minuti dopo le 19, all'ospedale di Cuneo, stroncato da ictus. Da mercoledì scorso era ricoverato al «Santa Croce». Abitava con la moglie Elsa in via Statuto 6. Profondo conoscitore del Settecento ■ Ottocento francese le ■■■ opere sono conosciute oltre i confini nazionali.

Si era laureato in Lettere antiche nel '48 alla Normale di Pi■■ ■■■ «Saggio su Pirandello», che è stata anche la sua opera prima. Luigi Baccolo fu per anni professore ai licei classici di Savigliano e Cuneo. Parallelamente all'attività ■ insegnante, ■ dedicò al giornalismo collaborando a «La Stampa», «Il Mondo», «Storia illustrata». L'ultimo volume dello scrittore fu «Il Commisto dal mago e delle fate» dell'82.

Oggi centinaia ■ Cuneesi, amici di Savigliano o personaggi del mondo della cultura renderanno omaggio alla salma. I funerali si ■■■■■ alle 14,30 nella chiesa di San Pietro a Savigliano.

E proprio a Savigliano Baccolo ricoprì la carica di consigliere comunale, eletto nelle liste del psi a partire dal ■ agosto 1970, quando subentrò come primo escluso al dimissionario Giuseppe Cerutti. Il 3 novembre '75 entrò di nuovo in Comune in sostituzione del consigliere Enri■■ Eandi. Rimase sempre molto legato alla sua città natale dove il padre per molti anni fu direttore didattico delle scuole elementari.

Luigi Baccolo, 79 anni

I saviglianesi lo ricordano quando al pomeriggio accompagnava la ■■■■ lungo la passeggiata intorno a piazza D'Armi, prima ■ piedi e poi negli ultimi anni ■ vita della madre in auto. Negli anni Settanta fu uno dei principali sostenitori dell'università ■ Savigliano, quando per la prima volta si parlò ■ decentramento da Torino.

Proprio al giornale «La Stampa» pochi anni dopo aveva confidato la sua delusione perché l'amministrazione comunale saviglianese non ■■ stata in grado di ospitare una facoltà.

Da anni si era trasferito ■ Cuneo. Nel capoluogo molti lo ricordano come lo scrittore che ha abitato in città, pensando all'Europa. «Baccolo - spiega Costanzo Martini responsabile dell'editrice "Primalpe" - ha avuto il coraggio di non andare fuori provincia. Le sue opere hanno una valenza europea. Ma la "Granda" ■ sempre stata la sua passione. Nell'ultimo suo romanzo Baccolo parla del suo amore per Savigliano, così come ha raccontato la passione per le sue terre nel saggio scritto per "Cn provincia Granda"». [r. s.]

CUNEO

In piazza Europa

Altro progetto di parcheggi sotterranei

CUNEO. Due piani in profondità, la superficie abbassata di quattro metri, una ■■■■ scalinata, vie d'uscita per evitare l'intasamento ■ ossido di carbonio. Sono i dati principali di un progetto elaborato per ■■ struire in piazza Europa un grandioso parcheggio sotterraneo in gra■■ di risolvere i problemi della città e di contrapporsi all'impianto di piazza Boves non ancora entrato ■ funzione a ■■■■ ■ ■■■ complessa vicenda giuridico-amministrativa.

La proposta è stata presentata dall'amministratore Bruno Cavallo ai condomini di palazzo Mercurio, al numero 6 e 8 di piazza Europa durante l'assemblea ordinaria. «E' stato l'amico Giuseppe Mondini, architetto di fama - dice Cavallo -, a chiedermi il favore di esporre in pubblico la sua idea. Personalmente, come cittadino, penso sia giusto cercare ogni soluzio■■ per risolvere ■ delicato problema dei posti auto ■ Cuneo, che sembra diventare una questione infinita». [r. .]

IL RACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Gli amici giostrai di Romina

Siamo una famiglia di giostrai. Vorremmo esprimerci in merito alla causa intentata da Romina Tosello contro il giostraio che in seguito all'incidente l'ha costretta sulla sedia a rotelle.

Abbiamo seguito la vicenda dall'inizio perché la disgrazia di Romina ci ha colpiti molto. Nel nostro ambiente siamo tutti coperti da assicurazione perché incidenti ■■■ quello a Romina possono anche accadere, anche se non sempre così gravi.

Non vediamo perché il giostraio neghi le sue responsabilità. Sappiamo che non era ■■■ intenzione causare questa tragedia che comunque ha distrutto la vita di una ragazza ■ 18 anni. Eravamo presenti durante la prima fase del processo, abbiamo notato l'assoluta indifferenza ■ alcuni nel vedere Romina paralizzata.

L'incidente le ha tolto tutto, ■ non ci sarà denaro sufficiente che possa ripagarla di ciò che ha perso. Il minimo che si possa fare è chiederle umilmente perdono, invece di scaricare la colpa a lei.

Speriamo che a gennaio durante la ■■■ udienza le sia resa giustizia. Dal giorno dell'incidente Romina ha trovato molti amici che la sostengono moralmente e noi siamo tra questi.

Famiglia Decolombi
Villafranca Piemonte

Unione dei popoli e impegno ■■■■

Sono molto grato al Movimento giovanile per la lettera del 5 dicembre. Le vostre parole sono molto importanti perché sono queste piccole dimostrazioni spontanee che creano una sana opinione pubblica ed ispirano sentimenti di tolleranza e comprensione fra i popoli e fra tutte le religioni.

Il vostro scritto ■■ conferma il pensiero delle ■■■stra gente che già in passato ha dato prova di tanta umanità ed aiuto verso chi era lontano dalle loro case e dalla loro terra.

Enzo Cavaglion
Delegato comunità ebraica
Torino
(Sezione di Cuneo)

Scrivere a La Stampa, via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 318.313. **Crt:** 441.744
Bagnolo: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423 370, 42 01
Busca: 945.558; 945.455
Canale: 978.055
Caraglio: 619.102
Cava: 700.231
Centallo: 81.681
Demonte: 95 115
Dronero: 916.333
Fossano: 699.111
Garessio: 81.063
La Morra: 50.102
Limone: 829.113; 92 102
Mondovì 552.255
Morozzo: 772.565
Nizza Belbo: 786 117
Peveragno: 94.254
Pievetagno: 339.555
Racconigi: 84 644
■■■■: 45 245 - 47.000
Sommariva Bosco: 56.102
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 692.491
Usl di Alba 316.316
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72 31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

■■■■ DI TURNO

A **Cuneo** è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 ■ ■■■■ aperta) e 22-8 (a serranda abbassata) la farmacia *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 69.22.88. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgenti.
■■■: *Costa*, via Vitt. Emanuele 16, tel. 440 458.
Bra: *Fidia*, via Plumelli 5, tel. 41.20.81.
Fossano: *Avagnina*, via Cesare Battisti 7, tel. 61.435
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M Maggiore 7, tel. 42.205.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel 42.289.
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, tel. 71.22.58.

■■■ ERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **B.go S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 701.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 701.182; **Saluzzo:** 42 116; **Da autostrada To-Sv** (0172) 496.800

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Boeris Camilla (Pamparato); Usseglio Beatrice (Mondovì); Dogliani Fabiola (Narzole); Meisano Maria Luisa (Dronero); Garzinelli Donatella (Mondovì); Policino Federico (Sale delle Langhe); Bottero Miriam (Mondovì).
MORTI. Sava Caterina vedova Rossi, 77 anni (Mondovì), pensionata; Coccalotto Luigia vedova Gareili, 83 anni (Mondovì), pensionata; Caula Lucia in Arimondi, 64 anni (Mondovì), pensionata; Gazzera Emanuele, 68 anni (Dogliani), pensionato; Camera Maria vedova Fossarello, 56 anni (Monesiglio), casalinga; Brunengo Maria, 95 anni (Vicoforte), pensionata; Pegurri Massimo, 64 anni (Pietra Ligure), pensionato; Pecchenino Natale Domenico, ■■ anni (Somano), pensionato; Poletti-ni Iolanda vedova Genta, 86 anni (Carrù), pensionata; Muratore Leandro, 74 anni (Mondovì), pensionato; Cesana Luigi, 82 anni (Mondovì), pensionato.

PUBBLICAZIONI

■■■■■■
Campana Gianni (residente ■ Boves), operaio, con Mondino Mirella (residente ■ Mondovì), insegnante.

BUSCA

MORTI. Bernocchi Francesco, 58 anni (residente a Cuneo), commerciante.

CEVA

NATI. Griseri Jessica (Magliano Alpi); Bove Michelangelo (Cengio); Orsini Andrea (Cengio); Zanella Luca (Saliceto); Ferraro Andrea (Carcare); Romagnolo Iva (Priola); Astigiano Roberta (Calo Montenotte); Baudino Cristina (Morozzo); Barberis Diego (Ceva); Zel Martina (Calo Montenotte); Carbone Sonia (Clavesana); ■■■■ Alice (Carcare); Ghiso Adelaide (Carcare); Mosca Valentina (Bastia MOndovì); Dal■■■ Alessandro (Levice); Pizzorno Giulia (Roccavignale).
MORTI. Brozzi Mario, 42 anni (residente a Priero), pensionato; Meistro Maria, 72 anni (Ceva), pensionata; Ramorino Vittoria, ■■ anni (Ceva), pensionata; Garrone Maria, ■■ anni (Ceva), pensionata.

ANNUNCIAMENTI

CARCERE

Festa della polizia ■ «Cerialdo»

Oggi alle 9,30, alla casa circondariale «Cerialdo» di Cuneo è in programma una cerimonia in occasione della festa del corpo di polizia penitenziaria.

CONFERENZA

Come cambia la pubblicità

Oggi, alle 16,30, nella sala conferenze della Provincia, in corso Dante, angolo corso Nizza ■ in programma un incontro ■■■ Marco Sorrentino, direttore del «Planning strategico» della Lin■■■ di Milano, che presenterà ■■■ relazione sul tema: «Come cambia la pubblicità negli Anni '90». L'iniziativa è organizzata dal Convegno Maria Cristina di Cuneo.

FERROVIE

Treno turistico Cuneo-Venezia

Oggi alle 10, nella sala «disco verde» della stazione Porta Nuova a Torino, sarà presentato il nuovo treno turistico «Italy Express», che propone un viaggio a Venezia, con partenza da Cuneo il 13 dicembre.

■■■■■■

1989 ■■■■

Walter Tecco

Il tempo passa, ma non cancella. L'alba di ogni giorno ci porta il tuo indimenticabile dolce ricordo. Preghiamo per te nella Santa Messa sabato 12 dicembre alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Castellar e domenica 13 dicembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.
— Boves, 10 dicembre 1992

Cuneo, domani il processo contro l'ex responsabile delle guardie al Cerialdo

Prostitute e armi per i detenuti

I fatti risalgono alla fine degli Anni Settanta. Secondo l'accusa il capo degli agenti avrebbe consegnato pistole e favorito (nel carcere di massima sicurezza) «incontri galanti e sniffate di cocaina» a pregiudicati

CUNEO. Incontri galanti e dro- nel supercarcere, ma anche favoritismi a grossi personaggi della malavita organizzata, fanno da sfondo al processo che si dovrebbe iniziare venerdì contro l'ex comandante degli agenti di custodia Alfredo Manfra, anni, anagraficamente residente ad Avellino ma in questo momento domiciliato Roma. Il processo ha già subito sei rinvii su richiesta della difesa, in quanto l'accusato sempre risultato al momento del dibattimento ricoverato in clinica e quindi impossibilitato a essere in aula.

Secondo la complessa istruttoria culminata il 4 giugno dello scorso anno con il rinvio a giudizio del tribunale con una lunga serie di addebiti, fra il 1977 e il 1979 l'allora comandante delle guardie del supercarcere aveva favorito «incontri galanti e sniffate di cocaina nelle alcove improvvisate» di Cerialdo fra detenuti eccellenti - il capo di imputazione fa i nomi di Tommaso Buscetta, Fran- Turatello, Vito Pesce, Salvatore Mingiardi, Andrea Villa, Gaetano e Salvatore Mirabella - in cambio di «compensi elevatissimi, nell'ordine di milioni».

Nello stesso periodo di tempo Alfredo Manfra «abusando dei poteri inerenti all'incarico di comandante delle guardie ha illegalmente detenuto, introdot- e poi ceduto dietro elevati compensi a detenuti quali Francesco Turatello, Tommaso Buscetta, Salvatore Mirabella, Giorgio Malavasi, pistole di tipo, marca e calibro non potuti accertare». Che un certo numero di armi da sparo siano entrate nel supercarcere ponendo a serio rischio la sicurezza degli agenti lo si è appreso solo anni dopo, durante le indagini, e ovviamente diventava impossibile precisare se e quali pistole fossero finite in mano ai reclusi e come, dopo entrate, armi sono poi uscite e dove, soprattutto, si trovano.

Un altro addebito contestato all'ex comandante delle guardie del Cerialdo riguarda il trattamento di favore concesso, sempre fra il 1977 e il 1979, a Tommaso Buscetta, il grande pentito della mafia che a quel po non però ancora cominciato a collaborare, a Francesco Turatello, il boss della malavita milanese poi ucciso in carcere qualche anno dopo. Turatello nel 1976 si era sposato nel carcere di Cuneo con una festosa cerimonia.

Tra i detenuti al Cerialdo di Cuneo che sarebbero stati favoriti dal comandante delle guardie gli inquirenti hanno indicato Tommaso Buscetta; Francesco Turatello; Gaetano e Salvatore Mirabella (fer.)

Il capo di imputazione questo proposito spiega che grazie alla compiacenza di Alfredo Manfra, lautamente ricompensato, Buscetta Turatello almeno in quel periodo poterono continuare a intrattenere rapporti con i luogotenenti ancora in libertà. Non solo, l'ex mandante in più di un'occasione si sarebbe prestato a farsi personalmente era dei messaggi che dal carcere i capi inviavano ad «amici».

Gianni De Matteis

MONDOVI

A Mondovì

Un maresciallo sotto processo

MONDOVI'. Sarà processato oggi in tribunale maresciallo Michele Nardone, già responsabile nucleo di polizia tributaria della tenenza monregalesedella Finanza. Il sottufficiale, attualmente sospeso dal servizio, è accusato d l'auto- di una serie lettere anonime inviate alla procura delle Repubblica. Negli scritti veni- «pesanti» insinuazioni sul conto di ufficiali agenti della Guardia di Fi e di numerosi commercianti del Monregalese Cebano, accusati di prendere e offrire denaro per ottenere in cambio favori.

Le indagini coinvolsero un gran di persone, del caso si occuparono gli stessi agenti della Guardia di Finanza.

In particolare una parte importante del lavoro venne affidata agli uomini della tenenza di Mondovì, lo ufficio che in questi giorni sta svolgendo importanti inchieste per conto del procuratore della Repubblica. [l. f.]

DALLA BRIANDA

CASTELLETTO STURA

Anziano in motorino travolto da un'auto

Bartolomeo Gandolfo, 72 anni, abitante in via Trincea 2, stava viaggiando in motorino in direzione del centro del paese quando è stato investito da un'auto. Il fatto è accaduto ieri pomeriggio. L'anziano, soccorso da vigili fuoco e volontari della Croce Rossa stato trasportato all'ospedale di Cuneo. Ha riportato ferite e tusioni guaribili in giorni.

RACCOGLIERE

Raccolta di pile nelle scuole elementari

L'assessorato all'Ecologia ed il Wwf hanno organizzato una raccol- di pile scariche, sistemando contenitori in ogni classe delle scuole elementari cittadine. Di qui il materiale viene periodicamente trasferito nei contenitori già presenti in Savigliano. Obiettivo dell'iniziativa è anche sensibilizzare i bambini sul problema della raccolta differenziata dei rifiuti.

VERZUOLO

Un corso per lavoratori all'Istituto agrario

Il distretto scolastico di Saluzzo ha espresso il parere favorevole attivare un serale per lavoratori, nella sede di Verzuolo dell'istituto professionale Stato l'agricoltura. La proposta stata avanzata dalla presidenza della scuola, per favorire quanti lavorano in aziende agricole e non possono frequentare le lezioni diurne.

MOMBASIGLIO

discute su «La qualità della vita nel malato»

Domani sera (ore 21), il Centro Culturale Mombasiglio ospita il dibattito: «La qualità della vita nel malato». Interverranno il dottor Saverio Pagano, vice primario nell'ospedale Niguarda Milano, e don Francesco Tarò, responsabile per gli Uffici pastorali della diocesi di Mondovì.

SALUZZO

Sabato il giuramento degli Allievi finanzieri

E' stato fissato per sabato mattina (ore 10,30) il giuramento dei 572 Allievi finanzieri del XXI corso «Cosseria». La cerimonia è in programma in piazza MAggiore nel rione Piazza.

SALUZZO

In mostra le vignette di Gianni Audisio

Domani, alle 18, nella biblioteca civica di via Volta, sarà inaugurata la mostra di Gianni Audisio con l'esposizione di vignette e bozzetti satirici, pubblicati sul «Corriere di Saluzzo», su «Provincia Oggi» e sul «Corriere di Savigliano».

Nuova votazione

Il bilancio all'esame del Consiglio

SALUZZO. Sarà discussa nel prossimo Consiglio comunale la delibera che riguarda la ripartizione delle somme previste, in bilancio, per gli edifici sacri.

La decisione rientra in quella serie di atti amministrativi che debbono essere approvati contestualmente al bilancio di previsione la cui approvazione aveva ottenuto soltanto quindici voti favorevoli (quella della maggioranza dc-pli-psdi).

Per un'errata interpretazione di legge, si era ritenuto, in un primo momento, il documento come approvato». In realtà, per i funzionari e l'organo controllo, il bilancio sarebbe da ritenersi approvato, poiché in base allo Statuto comunale è richiesta la maggioranza semplice dei voti.

Il documento dovrà però ritornare all'esame del Consiglio comunale, per una nuova votazione. Contestualmente sarà approvata la deliberazio- di destinazione dei fondi agli edifici sacri. [g. ne.]

Reati al patrimonio

pregiudicato siciliano

Mario Conoscente (37 anni) deve 4 anni e 9 mesi di carcere per reati contro il patrimonio (m.)

CUNEO. La Squadra mobile di Cuneo, dopo numerosi appostamenti, ha arrestato l'altro pomeriggio alla periferia della città Mario Conoscente, 37 anni, originario di Termini Imerese (Palermo) e da tempo residente, insieme alla famiglia, in via Alessandro Volta 8. L'uomo, pregiudicato, è stato arrestato in di un ordine di carcerazione emesso dalla procura generale della Repubblica del tribunale di Torino. Conoscente è tornato in carcere perché deve scontare un cumulo di pena (4 anni e mesi) per reati contro il patrimonio. [r. s.]

CEVA

Incontro Roma

Sindaco pri ricevuto da Spadolini

CEVA. Il sindaco Giovanni Te- si recato in visita ufficiale a Roma, ospite a palazzo Madama del senatore Natale Carlotto. Nel corso della visita al Senato il sindaco è stato ricevuto dal presidente dell'assemblea Giovanni Spadolini, appartenente allo stesso partito. Al senatore Spadolini, illustre studioso storia del nostro paese, Taramasso ha fatto dono, a nome di tutta la città, di un libro dedicato alle vicende di Ceva, le «Memorie storiche del Marchesato», scritto nell'Ottocento dal canonico Olive-. Durante il breve colloquio i due politici hanno discusso della situazione generale in Italia, con particolare attenzione a quella del pri, che nel Comune di Ceva gode della maggioranza assoluta, caso forse unico livello nazionale.

Il primo cittadino cebano ha anche incontrato i responsabili del ministero dell'Agricoltura in merito alla realizzazione della Scuola forestale, che dovrebbe a Ceva nel '93. [p. s.]

Nell'aula magna della sede di Mondovì s'inaugura oggi alle 10 l'anno accademico

Cinquecento allievi al Politecnico

Il rettore e il sindaco consegneranno borse di studio agli studenti più bravi del 1991-'92 e alle «matricole» dei corsi di architettura, ingegneria e delle lauree brevi in «meccanica». Confronto sui problemi universitari

MONDOVI'. Oggi per cinquecento studenti della sezione de- Politecnico si apre l'anno accademico 1992-'93. La cerimonia ufficiale di inaugurazione in programma a partire dalle 10 nell'aula magna «Contardo Ferrini» di via Cottolengo 29. Un'ora dopo s'inizierà la consegna delle borse di studio agli studenti che hanno ottenuto i migliori risultati nell'anno accademico 1991-'92 e agli iscritti del primo anno dei corsi di lau- in Architettura e Ingegneria e della «laurea breve» Ingegneria meccanica.

Interverranno il rettore Rodolfo Zich, il sindaco di Mondovì Michelangelo Giusto, gli insegnanti e le principali autorità provinciali e comunali. Sarà anche un'importante occasione di confronto sui problemi sul futuro della sezione monregalese Politecnico. Con il crescente aumento di studenti potrebbe esaurirsi disponibilità di posti nelle strutture di via Cottolengo: gli amministratori comunali stanno cercando un nuovo contenitore. Per questo già stato commissionato il progetto di ristrutturazione dell'ex edificio «Ex Orfane», una costruzione che potrebbe risolvere temporaneamente i problemi del Politecnico e che in futuro potrebbe diventare la nuova sede dei licei.

La cerimonia di inaugurazione (come lo scorso anno) si svolgerà nell'aula magna

I progetti del Comune bloccati dalla carenza di fondi dagli elevati costi di gestione. Per risolvere questo problema, durante l'ultimo consiglio comunale è stato proposto di costituire un «pool» che coinvolga enti pubblici imprese private. [l. f.]

Saluzzo si batte per l'università

SALUZZO. La città vuole diventare sede decentramento universitario.

Avere l'ateneo rafforzerebbe «il ruolo di Saluzzo - come ha affermato il primo cittadino Marco Piccat - come città servizi». Lo scorso novembre si è svolto anche un importante convegno in merito, organizzato dall'Ecus (l'ente per la costituzione dell'università di Saluzzo).

Nel corso dell'incontro emerse la necessità di coinvolgere nell'operazione anche le forze economiche private per il finanziamento.

«O si subito sforzo per affrontare il problema - precisato l'assessore provinciale alle Infrastrutture, Piergiorgio Pagano - per decenni riusciremo ad attivare più nulla». [g. ne.]

il CUBO
DISCOTECA
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 75.04.78
QUESTA
Serata di liscio
Sul palco
I TECNICOLORS

PUBBLICITÀ SHOCK
per chi vuole essere impressionato
Christ
GIOVEDI' 10 DICEMBRE

RENAULT MARELLO.
ANCHE
A SAVIGLIANO,
TUTTI I SERVIZI
A PORTATA DI MANO.

A Savigliano, la Concessionaria Renault Marello ha aperto nuova sede. Facile da raggiungere, completa di tutti i servizi. L'accogliente Salone per incontrare provare tutte le nuove Renault, l'efficace Assistenza Tecnica con sofisticate attrezzature specifiche tecnici specializzati; il ricco Magazzino Ricambi Originali per assicurare una rapida copertura di ogni vostra richiesta. Inoltre, un'ampia zona ospita l'Automercato dell'usato di tutte le marche, con la sicurezza delle accurate selezioni della garanzia dell'Organizzazione Renault Occasioni. Adesso, anche a Savigliano, la professionalità di Renault Marello è a portata mano.
RENAULT

RENAULT MARELLO NUOVA SEDE DI SAVIGLIANO - VIA TORINO 207

Per il cenone richieste le trifole bianche di Langa e Roero

Tartufi a S. Silvestro

Cantastorie e maghi vivacizzeranno le feste natalizie di Canale e Montà. Un aiuto della Cri di Alba per i profughi dell'ex Jugoslavia

CANALE. Natale più austero quest'anno nell'Albese: a differenza del passato, nessun concorso è stato bandito dai commercianti per stimolare i clienti a fare acquisti.

Lo conferma Fabrizio Pace dell'Associazione commercianti albesi che segue il settore: «In nessuna città o paese del circondario sono state organizzate iniziative particolari [illegible] successo in passato ad Alba, a Canale e in altri centri un po' più grandi. Sono rimaste solo le luminarie ad annunciare le prossime feste».

Claudio Pasquero, titolare [illegible] un'oreficeria a Canale: «In passato [illegible] stato organizzato un grande concorso "A Canale compro anch'io", ma i risultati non sono stati proporzionati all'impegno finanziario che ha richiesto. Così abbiamo deciso di sopprassedere. Ci sembrava di aggiungere una nuova tassa alle tante incombenze che già ci sono in questo periodo».

Di parere diverso, la capogruppo dei commercianti canalesi, Matilde Sacchetto che osserva: «Anche senza arrivare ad un concorso [illegible] grandi premi, [illegible] sperimentato in passato, personalmente avrei preferito che si fosse fatto qualcosa, seppur modesta. Natale è una ricorrenza particolare: ai clienti fa piacere ricevere un piccolo omaggio».

A supplire un po' alle mancate iniziative commerciali, a Canale, interviene la Pro loco con alcune manifestazioni. Il presidente dell'associazione canalese, Giacomo Barbero: «Abbiamo organizzato due appuntamenti per i grandi e uno per i piccoli».

Per i primi un concerto di musica jazz, gospel, blues con il quintetto «I Mississippi Mistral» in programma martedì 22 dicembre al cinema-teatro nuovo (ore 21) e una serata di giochi, domenica 27 dicembre, nei locali comunali dell'ex-cinema Odeon (ore 21).

I più piccoli, potranno aspettare Gesù Bambino, trascorrendo il pomeriggio della vigilia di Natale in compagnia di cantastorie, giocolieri, maghi; gli artisti intratterranno i bambini alla sala Odeon (a partire dalle ore 14,30). Insieme con la Pro loco collabora il gruppo canalese «Verso le notti di luna piena» che lavora in mezzo ai giovani.

[illegible] Canale, una novità di questi giorni è la sospensione dell'isola pedonale. Era stata adottata per la la centrale [illegible] Roma, dal sabato sera alla domenica sera, ma la protesta dei commercianti ha fatto ritornare la libera circolazione, almeno per qualche tempo.

Ancora a Canale, tutti i negozi rimarranno aperti fino al 6 gennaio, con [illegible] giornata di chiusura totale solo [illegible] primo gennaio [illegible]. Durante gli altri giorni [illegible] festa, compreso Natale, l'apertura sarà facoltativa.

A Montà, altro importante centro del Roero, è anche la Pro loco a organizzare qualche manifestazione natalizia, in assenza di iniziative commerciali. Il presidente montatese, Massimo Ferraresi: «Tutti i bambini del paese sono invitati, domenica 20 dicembre, ad addobbare l'albero di Natale in piazza San Michele. Potranno portare oggetti colorati di loro creazione che decoreranno il pino. Un Babbo Natale li ricompenserà distribuendo dolciumi e doni».

Attorno al pino, tempo permettendo, si terrà uno spettacolo, domenica 27 dicembre, con artisti di strada. In caso di brutto tempo la manifestazione si svolgerà nel salone parrocchiale.

Per i cenoni vanno a ruba i tartufi, i prodotti del Roero e delle Langhe più richiesti in questo periodo. Lo conferma il presidente dell'Unione trifolao piemontesi, Teresio Vaschetto di Castagnito che dice: «Ogni giorno ri[illegible] telefonate e visite di persone che cercano tartufi per i banchetti [illegible] fine anno. Il fuscino del tartufo si fa [illegible] nel periodo delle feste e la domanda è molto viva. Il rinnovato interesse sta facendo lievitare i prezzi che sono saliti a 250-300 mila lire l'ettogrammo mentre il prodotto diminuisce».

Due anni fa, per i cenoni della notte di San Silvestro, le trifole bianche d'Alba raggiunsero il prezzo record di mezzo milione l'etto.

Intanto, [illegible] Croce rossa di Alba propone un gesto di solidarietà in occasione del Natale. Le patronesse, in collaborazione [illegible] i volontari, organizzano per domenica una vendita di tremila alberelli (piccoli pini in vasetto, da addobbare) il cui ricavato sarà devoluto per aiutare i bimbi dell'ex-Jugoslavia.

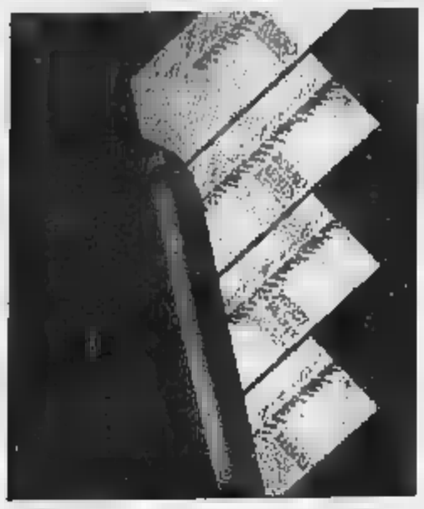
Saranno istituiti diversi punti di vendita: ad Alba piazza San Giovanni, via Cavour, via Vittorio Emanuele, piazza Cristo Re; [illegible] borgo Moretta nonché a Gallo Grinzane [illegible] Neive. Le vendite verranno effettuate dalle 10 alle 13. [g. f.]

PENNA GIANFRANCO

ingrosso e minuto:
★ bottiglie
★ damigiane
★ vasi
★ bicchieri
★ articoli enologici vari

[illegible] Romano Scagliola, [illegible] - [illegible] - [illegible]

AZIENDA AGRICOLA VIGLIONE [illegible] FIGLIO



Le vigne adagiate sulla dorsale della [illegible]cula nel comune di Monteu Roero, per esposizione e situazione pedologica, [illegible] vini sapori pieni e garbati e profumi persistenti.
Sono queste le caratteristiche che riscopriamo nei vini dell'azienda vitivinicola Viglione, tra i quali primeggiano il Roero Doc, il Roero Arneis Doc, il Favorita e il Barbera.
Sono i vini [illegible] elezione [illegible] Roero, ma ancor più [illegible] se la mano che li vinifica li arricchisce di tutti gli insegnamenti della tradizione, dell'esperienza e dell'innovazione tecnologica.
In questi concetti è la sintesi del modo di operare [illegible] tre generazioni che[illegible] casa Viglione si stanno [illegible] guendo in cantina.
Oggi, alla produzione citata se n'è aggiunta una - assai qualificata - di Brut champenois ottenuto dalla spumalizzazione di [illegible] Arneis attentamente selezionate per esaltare [illegible] massimo l'eleganza di questo vino che [illegible] sicuramente un grande vino della festa.

Monteu Roero - Cn
tel. [illegible]

INA Assitalia

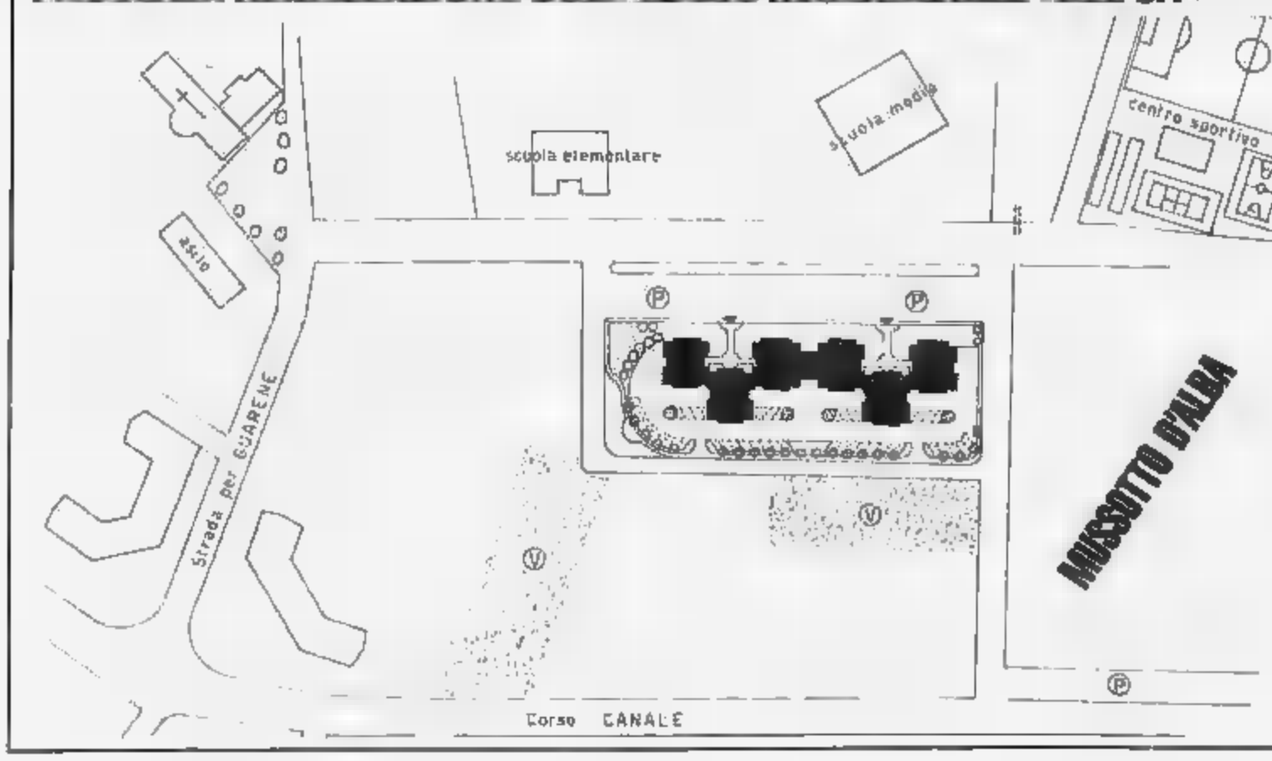
Una scelta di vita sicura.
Per il tuo futuro scegli INA

Perché [illegible] la compagnia [illegible], in Italia, [illegible] fiducia [illegible] quasi il 30% [illegible] mercato assicurativo vita. Perché [illegible] risponde ad ogni tua esigenza assicurativa e previdenziale con formule e proposte innovative. Perché INA [illegible] sempre all'altezza dei tempi [illegible] a disposizione 5000 esperti in oltre 2000 punti vendita per darti la sicurezza di cui hai bisogno. [illegible] è [illegible] anni.

I quattro Marchi
che con i prodotti personalizzati Ti garantiscono sicurezza e benessere per il Tuo avvenire:
INA Studio - INA Commercio - INA Primo Lavoro - INA Artigiano e con Salute Prima e Salute Donna Assitalia
Ti puoi far curare dove Vuoi e da chi Vuoi.

AGENZIA GENERALE DI ALBA
Piazza Cristo Re 12 - Tel. 0173/283.888 - Fax 284.158
Agenzie in [illegible]

PROSSIMA REALIZZAZIONE COMPLESSO RESIDENZIALE «DEL SIT»



COSTRUZIONI EDILI
COMEV s.r.l.

St.da prov.le Montelupo 10 - 12055 DIANO [illegible] (CN)

- A 5 minuti da Alba inserito nel verde
- Comodo ai trasporti ed ai servizi: (scuole - asilo - impianti sportivi - negozi)
- Appartamenti luminosi con composizioni razionali
- Riscaldamento autonomo
- Ascensori - Portoncini blindati
- Parcheggi - piste ciclabili

Per informazioni e prenotazioni

[illegible] E VARALDO - [illegible] Langhe, [illegible] - ALBA
Tel. 0173/34.195 (Fax)

Stasera (ore 21) un incontro ■ Corneliano sulla viabilità e la viticoltura

La protesta di 19 sindaci

I primi cittadini del Roero sollecitano rapidi interventi sulla pericolosa strada Alba-Asti e minacciano iniziative clamorose. Aspra polemica tra i produttori del prezioso arneis

CORNELIANO. I sindaci di diciannove paesi del Roero ■ riuniscono ■ a Corneliano (ore 21) per affrontare insieme alcuni problemi comuni sulla viabilità e la vitivinicoltura. Per i collegamenti si farà il punto della situazione per ■ Alba-Asti dopo la recente trasferta ■ na (incontro ■ ministro dei Lavori pubblici e Anas).

Gli amministratori stanno organizzando altre azioni di protesta dopo la manifestazione del 17 ottobre, per sollecita- ■ interventi sulla pericolosa statale. Sempre in tema di viabilità, i sindaci chiedono che venga realizzata la circonvallazione di Corneliano. La provinciale Alba-Carmagnola passa nel centro del paese: la situazione si ■ aggravata negli ultimi tempi con il transito dei camion che portano i rifiuti alla discarica consortile di Sommariva Perno, provenienti ■ tutto l'Albese. Si chiede alla Provincia di dare il via al proge■ che prevede il passaggio della nuova circonvallazione, a Sud del paese, tagliando fuori gli abitati di Corneliano e Piobesi.

Altro tema scottante ■ quello dei vini bianchi Roero arneis (doc) e favorita (vino da tavola). Per l'arneis c'è una aspra polemica ■ra vitivinicoltori delle Langhe e Roero. I primi vorrebbero allargare la ■ di produzione ■ alle destra Tanaro. Dal Roero si replica con ■ secco ■ perché si sostiene che questo vitigno, nato nella sini-

Roero arneis e Favorita, due bianchi prodotti nella Sinistra Tanaro

stra Tanaro, è tipico della zone. Temono ripercussioni negative sul mercato da una maggiore produzione. I diciannove sindaci del Roero hanno già inviato a Roma un documento ■ sostegno della tesi che la zona dell'arneis non deve ■ ampliata. Tra le proposte in discussione la richiesta della docg per il Roero arneis ■ la doc per la favorita.

Da ■ i sindaci del Roero si incontrano per affrontare in■ le questioni più importanti, prima esperienza del genere nell'Albese (ne fanno parte solo i Comuni della sinistra Tanaro, Alba è esclusa). Dice il sindaco di Corneliano, Giovanni Perusso: «Abbiamo constatato che "l'unione fa la forza". Il sindaco di un piccolo Comune, da solo, conta poco. I sindaci di tanti piccoli paesi hanno ■ pe■ ben diverso. Abbiamo così deciso di proseguire per questa strada cercando di risolvere i problemi più importanti». [g. f.]

IN BREVE

■■■

Scontro fra auto ■ furgone giovane (28 anni) ■ grave

Due feriti in un incidente accaduto nel primo pomeriggio ■ ieri, in via Ognissanti. ■ più grave è Luigi Rodrizzani, 28 anni, abitante ■ località San Cassiano 6, impiegato ■■ Miroglio Tessile. Ha riportato trauma cranico, lussazione all'anca destra e varie ferite. E' ricoverato a Cuneo. L'altro ferito è Salvatore La Placa, 41 anni, ■ Castagnito, via Neive 6, commerciante: la prognosi ■ di 8 giorni. Il Radrizzani, alla guida di una «Lancia Delta», stava viaggiando dalla tangenziale verso il ■■■ quando si è scontrato ■■ il furgone «Ducato», condotto dal La Placa. Nell'incidente è anche stata coinvolta un'altra auto, guidata ■■ Ugo Botto di 31 anni, impiegato, di Monforte, in località Bussia che è rimasto illeso.

■■■

Contatori del gas in tilt Lista civica chiede controlli

E' possibile che i rialzi di pres■■■ registrati nelle ■■■ settimane in alcuni punti della rete del metano abbiano fatto «impazzire» i contatori? L'han■■ chiesto ■ sindaco i consiglieri di Bra Novanta, sollecitando un controllo sui consumi, «che potrebbero risultare artificiosamente gonfiati, ■■ danno per gli utenti».

■■■■■ DI PIERNO

Giornalista racconta la storia del paese

«Il paese della Bela Rosina», libro scritto dal giornalista della Rai, Gian Mario Ricciardi, sarà presentato sabato pomeriggio, alle 17, nel salone parrocchiale. E' un viaggio di duecento pagine nelle vicende ■■ paese del Roero, ■ ricostruzione ■ un passato che rischiava di essere dimenticato.

■■■■

In «rianimazione» il parroco ferito ad Alba

E' sempre in gravissime condizioni il parroco ■ Guarene, don Biagio Gagliardi, ■■ anni ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale ■ Alessandria. ■ sacerdote era stato investito nei giorni scorsi da un motociclo mentre stava attraversando corso Matteotti, ad Alba, sulle strisce pedonali, davanti all'ospedale.

ALBA

Conferenza in sala Fenoglio sul generale Govone

«Un albese costruttore dell'Italia unita: il generale Giuseppe Govone» è ■ tema della conferenza che ■ tiene stasera, alle 21, nella sala Fenoglio, con l'intervento ■■ studioso Giorgio Bosti.

ALBA

Intesa con Bra

Un solo ■■■ turistico in Langa

ALBA. Un passo avanti è ■■ compiuto verso la costituzione della società a capitale misto pubblico-privato ■■ ■ promozione del turismo di cui si parla ■ tempo. Il Comitato consiliare del Comune di Alba, dopo una serie di incontri ■■ enti ■ categorie, ha elaborato una bozza di ■■■ della società che dovrebbe chiamarsi «Ente Turismo Alba-Bra, Langhe e Roero» (il 51% delle quote sociali dovrebbe appartenere ad enti pubblici).

Secondo questo progetto i Comuni di Alba e Bra dovrebbero conferire alla nuova società i marchi delle manifestazioni e, in particolare, della fiera nazionale del tartufo, Vinum, Giostra delle cento torri-palio degli asini ■ Alba, Ortogranda di Bra. Potranno farne parte enti e categorie che aderiranno alla nuova società versando le loro quote.

La bozza di statuto (suscettibile di modifiche) sarà discussa con gli altri Comuni e i vari enti in una riunione fissata per il 17 dicembre. [g. f.]

Piemonte e Liguria

Sull'Acna si cerca un accordo

BOSSOLASCO. Si terrà lunedì prossimo, nella sede della Comunità montana Alta Langa, l'attesa riunione ■■ i sindaci della Valle Bormida piemontese ■ quelli liguri fissata per mercoledì scorso ■ poi rinviata. L'incontro ■ ■■■ organizzato dall'Ente montano langarolo e da quello dell'Alta Valle Bormida, che comprende i comuni dell'entroterra savonese, ed è stato esteso a tutti i sindaci dei cinquantuno paesi della valle. Il vertice ■ Bossolasco ha lo scopo ■ affrontare la complessa e delicata vicenda Acna, cercando ■ avviare un dialogo tra gli amministratori delle due regioni, finora schierati ■■ posizioni opposte.

Intanto, nei giorni scorsi, anche ■ Regione Liguria ha presentato ricorso al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar ligure che blocca per il momento i lavori di costruzione dell'impianto «re-sol» a Cengio. In precedenza anche l'Acna aveva presentato ricorso analogo. A questo punto è probabile che la sentenza slitti a gennaio. [c. o.]

Cerimonia domani

Dodici premi agli amici del P■■■■■

ALBA. Domani, alle 21, nel Palazzo di piazza Medford, avrà luogo la consegna dei premi PiemonteVip. Sono i riconoscimenti della rivista alle persone che, con ■ loro impegno, contribuiscono allo sviluppo della regione nei diversi settori. I premiati: Emilio Barbero (amministr■■■ d■■■■ Barbero spa e sindaco di Canale); Nuccio Bertone (Bertone Carrozzeria spa); Nicoletta Casiraghi (presidente Expo 2000); Mario Dianzani (rettore Università di Torino); Giorgio Giovando (Medio credi■ piemontese); Giorgio Mondino (Teatro Stabile di Torino); Tiziana Nasi (presidente Sostrieres spa); Primo Nebiolo (Federazione internazionale atletica leggera); Nicola Proto (associazione italiana autolinee in concessione); Leonardo Prunotto (presidente Prunotto spa); Giuliano Soria (segretario premio Grinzane Cavour); Edoardo Vitale (Maglificio, calzificio torinese). Un premio speciale sarà conferito alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. [g. f.]

Un bambino ha eseguito per milioni di telespettatori il brano dei Pooh «Uomini soli»

Da Pocapaglia alla conquista di Canale 5

Marco (12 anni) è sesto al concorso canoro di Mike Bongiorno

Marco Destro

POCAPAGLIA. Molti degli abitanti del piccolo centro dal Roe■ e della vicina Bra, sapevano di avere fra i loro compaesani una promessa del canto. E chi non l'aveva ancora scoperto ha potuto apprezzarlo sintonizzandosi l'altra sera su Canale 5, per la finale dell'edizione '92 ■ «Bravo, bravissimo».

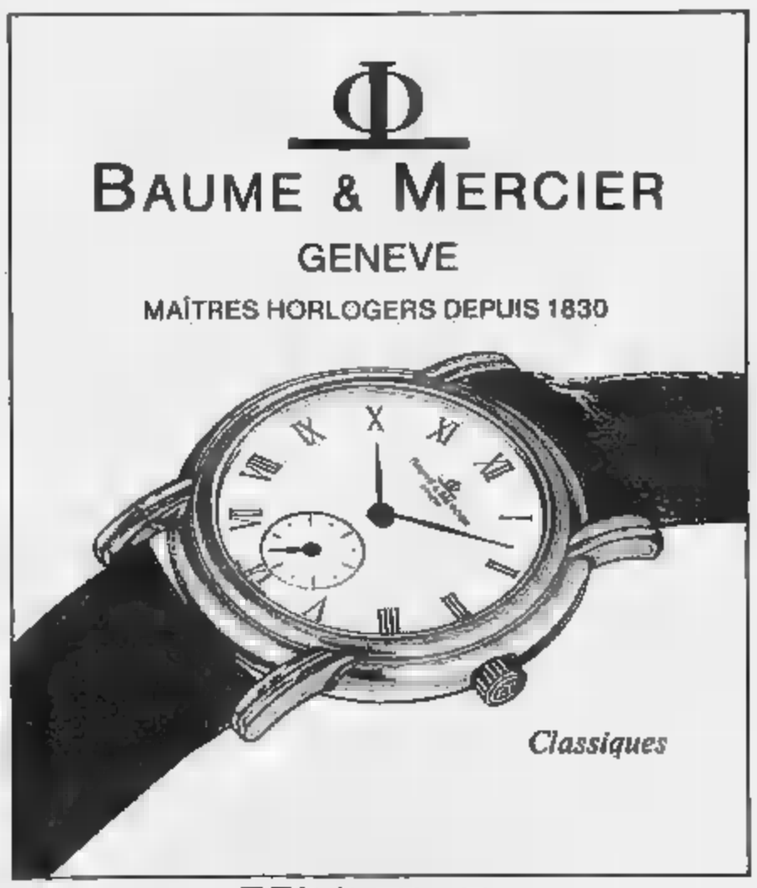
Fra gli undici finalisti del ■■■■■ presentato da Mike Bongiorno c'era anche Marco Destro, 12 anni, di Pocapaglia (strada Salimau, al confine ■■ Bra), che, eseguendo il brano dei Pooh «Uomini soli» si è piazzato ■■■ ■ assoluto e primo degli italiani selezionati per il canto. Alle eliminatorie erano stati ammessi giovanissimi provenienti da tutto il mondo, che si esibivano in varie specialità, dal ■■■ di strumenti musicali ■ ballo, all'equilibrismo.

Nella finale, trasmessa l'altra sera, ma registrata lunedì negli studi ■ Canale 5 alla periferia di Milano, il voto del pubblico in sala ha decretato la vittoria di un piccolo violinista serbo rifugiato in Austria; ai posti d'onore, ■■ pochissimi punti di scarto, si sono classificati un pianista francese e un cantante statunitense. Il sesto posto di Marco ■ un ottimo risultato, specie se si considera che, a differenza degli strumentisti emu■ di Mozart, la sua ■ ■■■ finora una carriera da autodidatta.

«Da dove giunga la passione di Marco per il ■■■ è un mistero - dice la madre -. In famiglia non ci ■■■ precedenti: nessuno ha mai studiato musica e neppure la ascoltiamo più della media dei nostri conoscenti. Per lui invece è l'espressione preferita, un modo per manifestare la ■■ vitalità. Spontaneamente, perché Marco ■■ ha avuto maestri. Abbiamo tentato di mandarlo a scuola di canto, ■■ ha ■■■■ dopo poche lezioni. Non ■■■ insistito: la musica l'ha aiutato molto in questi anni ed è importante che ■■■ uno svago».

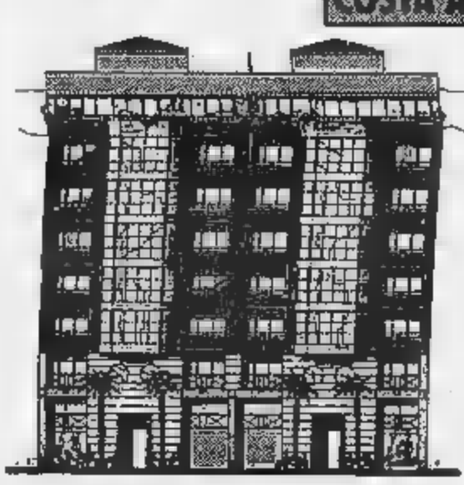
Del canto, e della ■■■ capacità di comunicare, il ragazzino ha avuto bisogno per superare un'esperienza dolorosa e difficile: la grave malattia epatica che ■ affliggeva dalla nascita ■ che ha ■■■ necessario, tre anni fa, un trapianto di fegato. Operato a Bruxelles (perché in Italia non ci sono équipe specializzate in interventi di quel tipo su bambini), Marco adesso sta bene: i controlli periodici a cui si sottopone - una volta all'anno in Belgio e ogni tre o quattro mesi a Brescia -, continuano a dare risultati molto confortanti. «Non ci ■■■ dubbi che l'amore per la musica l'abbia aiutato», afferma Franco Santamauro, che per lui ha scritto una dozzina di canzoni.

Grazia Novellini



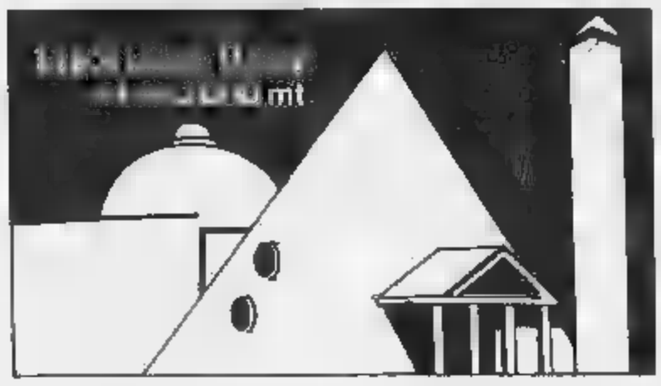
FERRERO BEATRICE
Via Cavour, 14 - ALBA - Tel. 440070

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA



Palazzina Le Jean Marie
APPARTAMENTI A PREZZI ECCEZIONALI DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE
Telefoni: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

MANFREDI
CANTINE
CASTELVECCHIO
Vini da tavola - Vini tipici delle Langhe
La qualità ■ tavola... ogni giorno
Via Torino 15 - 12060 ■■■■■■■■ - Tel. ■■■■■■
E PER LE GRANDI OCCASIONI...
I VINI NOBILI DEL PIEMONTE
DELLA LINEA:
PATRIZI
■ Barolo 1987 D.O.C.G.
■ Dolcetto di Dogliani D.O.C.
■ Barbera d'Alba D.O.C.
● Grignolino d'Asti D.O.C.
● Gavi ■ Gavi D.O.C.
● Roero Arneis D.O.C.
■ Moscato d'Asti D.O.C.
■ Colfiorito Frizzante
■ Brut ■ Pinot
alla gentile clientela auguri di Buone Feste
AZIENDA VINICOLA PATRIZI
Via Torino 15 - 12060 ■■■■■■■■ - Tel. 0173 76.666 - ■■ n° 0173 76690



Orient

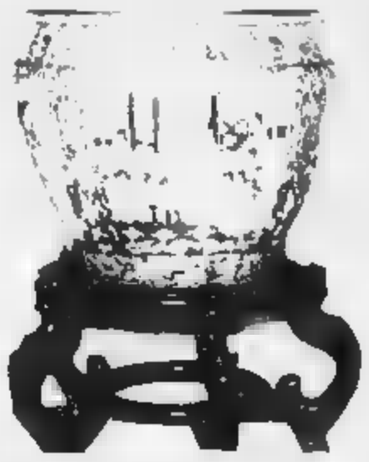
Antichità
Porcellane
Cineserie

Non vi illude con miraggi
Non vi promette miracoli
MA FATTI!!!

Un'idea intelligente per i tuoi regali di Natale che ti farà ricordare nel tempo.

POTICHE PORCELLANA
Decorata a mano - Cina da L. 30.000

VASO PORCELLANA CELADON
Decorato a mano - Cina da L. 40.000



CALCHE POT (porta vaso) PORCELLANA
Decorato a mano - Cina da L. 50.000

COPPIA VASI IN CLOISONNE' CINA
Decorati a mano (6 passaggi) da L. 80.000

Aumenta l'inflazione ma da Orient
la lira viene rivalutata. Fino al 31/12/92

I PREZZI NON CAMBIANO!

Un'operazione resa possibile grazie all'importazione diretta di grossi quantitativi di merce acquistata

Orient

con il $ a L. 1.060

Borgo S. Dalmazzo (CN) Strada Statale per Cuneo - tel. 0171/262055

Presentando questa pubblicità vi sarà accordato una piccola sorpresa

Novara difende le coltivazioni di cereali e frutteti

Le «trappole sessuali» per catturare gli insetti

NOVARA. Messaggi d'amore per confondere gli insetti e sal- i raccolti; «trappole sessuali» studiate in laboratorio per imbrigliare le specie nocive e difendere coltivazioni di cereali e frutteti.

E' una storia moderna che gli scienziati hanno ormai collaudato da anni. E funziona bene. Gli insetti maschi, attratti dai feromoni sessuali, rilasciati nell'aria dalla femmine in quantità minime - poche molecole - cadono in trappola e sono neutralizzati. Con questo sistema interrompe anche anche riproduzione ed possibile controllare la diffusione della specie.

Ne fanno uso gli agricoltori più avveduti, quelli pratica no la lotta integrata ai parassiti e vogliono limitare l'uso di sostanze chimiche. Nella produzione feromoni, alla base delle trappole sessuali, l'Italia si colloca all'avanguardia. particolare l'Istituto Guido Donegani di Novara (gruppo Enichem) cominciò a studiare questo sostanze agli inizi degli Anni Settanta. Già allora si profilava all'orizzonte la possibilità di usare feromoni sessuali come antiparassitari naturali, praticamente privi di rischi per la salute e l'ambiente, da impiegare in quantità minima e attivi soltanto per le specie dannose. Un team di ricercatori (Giovanni Confalonieri, Emilio Arsura, Amedeo Capizzi, Giorgio Cassani, Paolo Piccardi, Franco Rama e Cristina Tonini) ha messo a punto un'ottantina di feromoni: gamme profumi che dall'uomo non sono avvertiti, fanno girare la testa agli insetti maschi.

Nei giorni scorsi l'équipe degli studiosi ha ricevuto il premio «Philip Morris» per la ricerca scientifica. Il prestigioso riconoscimento, con il patrocinio dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, del Cnr, dell'Enea, in particolare è relativo agli studi dei feromoni del rodilegno giallo e dell'ifantria americana, due insetti molto dannosi al frutteti, ai giardini e ai parchi.

L'istituto Donegani, che in questo momento attraversa un periodo difficile in seguito al piano di ristrutturazione Enichem, ha immesso sul mercato due tipi «trappole sessuali» che attraggono gli insetti maschi. Una, denominata «traptest», è diretta all'eliminazione della specie nociva; l'altra, «maxtrap», è stata studiata per il monitoraggio della popolazione nociva ed è finalizzata al controllo il metodo confusionale. I «profumi erotici» si sono rivelati efficaci in molte zone d'Italia. E si stanno affermando anche in Piemonte, in particolare nei frutteti.

Quaglia

Sono esportati in Siberia

I feromoni prodotti hanno fatto molta strada. Sono arrivati sino alla Siberia, dove stanno dando ottimi risultati anche nelle colture esposte particolari escursioni termiche. Gli attrattivi sessuali «made in Novara» sono stati scelti in seguito accordo triennale di collaborazione stipulato con l'Istituto (Russian Academy of Agricultural Sciences - Siberian Departement) di Novosibirsk, per lo sviluppo dell'agricoltura della Siberia. In questa (che rappresenta il quaranta per cento della superficie dell'ex Urss), gli insetti nocivi hanno uno sviluppo notevole. I ricercatori russi hanno deciso di scegliere la strada della lotta integrata, riducendo ai minimi termini il ricorso prodotti chimici. La scelta sul «Donegani» è caduta dopo una serie di contatti avvenuti con i ricercatori novaresi lunga sperimentazione dei prodotti. Infine gli scienziati si convinti ed è scattato l'accordo che consente al Novarese di porsi all'avanguardia internazionale nella lotta contro gli insetti nocivi. [g. f. q.]

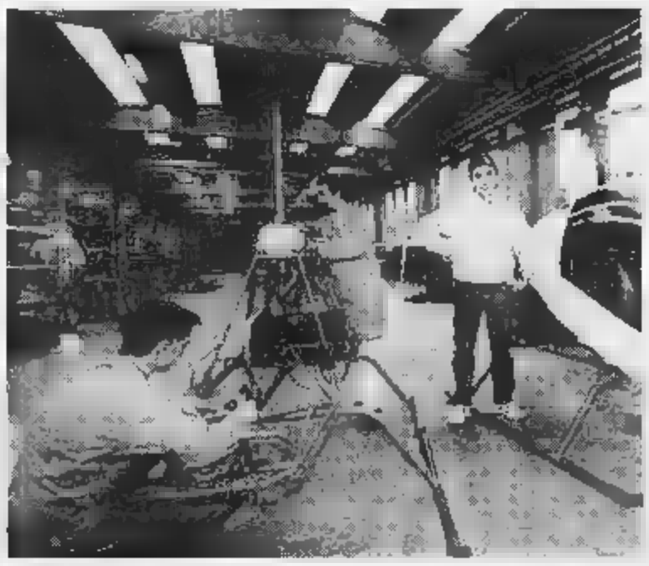
La parte meccanica del «CH 7 Angel» sarà realizzata dalla Officine Domini

Baby-elicottero nasce ad Alba

E' il più piccolo velivolo monoposto del mondo. Costa 48 milioni ed è una novità assoluta per lo sport del volo e il turismo. I primi 25 esemplari saranno consegnati in gennaio

ALBA. Si chiama «CH-7 Angel» ed è un elicottero monoposto, il più piccolo del mondo: costa come un'auto di classe medio-alta, 48 milioni. Una novità per lo sport del volo, il turismo, ma he per evitare il traffico strade e autostrade, per muoversi velocemente p lavoro. Potrebbe utilizzato anche in agricoltura nella sorveglianza delle zone impervie. Il progetto è dell'argentino Augusto Cicaré, il disegno di Marcello Gandini, mentre la commercializzazione è affidata alla Aerosport di Torino. La produzione è curata dalla società «Elisport», formata da un pool di aziende di cui fa parte la «Officine Domini» di Alba. proprio ad Alba che è stato realizzato il prototipo e si sta curando la produzione dei primi 25 «CH-7 Angel» destinati al mercato mondiale; saranno consegnati a gennaio.

Nell'azienda meccanica albese (33 dipendenti) lavora entusiasmo a questo nuovo velivolo che pare stia incontrando l'interesse degli appassionati di volo italiani e stranieri, particolarmente in Germania, Francia e Svizzera. La previsione arrivare a produrne 150-200 esemplari all'anno, già dal '93. Angelo Domini, contitolare delle Officine omonime, spiega: «La nostra azienda è soltanto una del pool ditte che si occupano della produzione dei "CH-7 Angel" e cura, in particolare, la parte meccanica».



La «Officine Domini» Alba dove è stato realizzato il prototipo dell'elicottero monoposto progettato dall'argentino Augusto Cicaré. Il design è Marcello Gandini (FOTO BRUNO MURIALDO)

Come è nata l'idea di produr- elicotteri ad Alba? Gian Luigi Lavagna, che lavora alle Officine Domini ed è socio della Elisport, racconta: «Tutto è cominciato viaggio in Argentina insieme Pierluigi Barbero, titolare dell'Aerosport. Abbiamo contattato Augusto Cicaré. Progettista 35 anni di esperienza. Cicaré, dopo aver "firmato" numerosi elicotteri, ha ideato questo tipo, rivoluzionario. Il progettista è poi giunto in Italia ed è nata la collaborazione». Il prototipo già presentato negli Usa.

Pur essendo un velivolo piccole dimensioni, non ha nulla da invidiare ai mezzi più grandi. Secondo gli esperti è più economico, sicuro, semplice da pilotare e mantenere. Lungo 7,15 metri, è alto 2,08, largo 1,60 un peso a vuoto di 170 kg. e con possibilità di carico di 140 kg. Ha una velocità di crociera 110 chilometri orari e massima 140. Può raggiungere una quota di servizio di 3500 metri e ha un'autonomia di circa tre ore di volo e di 330 chilometri. Il motore (600 cc, 65 valli) è due tempi, doppia accensione. Anche in fatto di sicurezza può e velivoli molto più sofisticati.

Marcello Gandini, che ha curato il design, è autore delle car- Lamborghini «Countach» e «Diablo», del camion «Am magnum Renault». Tra i primi a prenotare l'elicottero è stato il titolare della discoteca «Clover club» di Rodello, Aldo Viberti.

Giuseppina Fiori

Le aziende stanno completando gli ordini per le feste di fine anno: previsioni positive

E' il momento d'oro del moscato

A Santo Stefano Belbo una quarantina di piccoli produttori si sono riuniti per la festa del vino nuovo Un vivace dibattito sulla futura Docg abbinata all'Asti spumante e sulle elevate spese promozionali

SANTO STEFANO BELBO. Le feste natalizie si avvicinano i produttori e spumanti che in questi giorni si giocano buona parte d «fatturato» dell'anno.

Il mercato enologico è in crisi, si dice da più parti, ma ci sono comparti che paiono andare in controtendenza. Una riprova viene mondo del moscato. Il vino è ricercato, il prezzo in crescita calo dell'ultima vendemmia (-12 per cento, punte maggiori nell'Albese, me- 22 per cento e nell'Astigiano -5 per cento e leggera crescita nell'Acquese +2 per cento).

Martedì pomeriggio, alla natale di Cesare Pavese, sede Cepam, si sono ritrovati una quarantina di piccoli produttori per presentazione del Mosca- nuovo, annata 1992. Il vino appena imbottigliato pronto raggiungere i clienti, in tempo per i brindisi e i cenoni.

Ha preceduto la degustazione un animato convegno sul tema: «Moscato d'Asti che cosa c'è dietro l'angolo?».

Il futuro riconoscimento a docg (denominazione origine controllata e garantita) per il moscato d'Asti «tappo e il più diffuso «Asti spumante» cambierà molte cose.

«Tutte le bottiglie avranno la fascetta di Stato e dovranno provenire da partite selezionate e assaggiate» ha precisato l'enotecnico Giancarlo Scaglione. A proposito dell'annata 1992 Scaglione stato sintetico: ottimi profumi, buona struttura, rischi ossidazione. Tradotto per i non tecnici, un moscato da bersi giovanissimo.

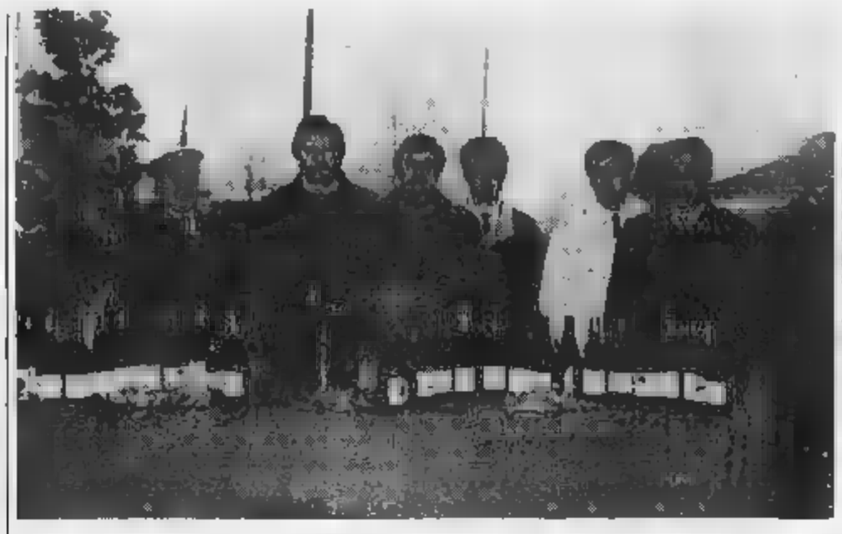
Anche Giacomo Oddero, in procinto di lasciare la presidenza della Camera di commercio di Cuneo, ha ricordato il ruolo di propositore della docg, sostenendo comunque che il problema di qualità «sarà del moscato fuori docg, cui si vorrebbe dare nome e la doc Piemonte».

Il convegno ha poi visto un vivace a tratti burrascoso scambio tra funzionario dell'Ice (Istituto commercio estero) Filippo Luciano e Bruno Ceretto. Il celebre produttore albese, animatore anche dei Vignaioli di Santo Stefano, ha accusato l'Ice di spendere bene i soldi pubblici. Un esempio: «A New York avete dato la stessa importanza all'Asti spumante che vende 17 milioni di bottiglie e Fiano di Avellino che è introvabile».

Luciano ha faticato a spiegare che, d'ora in avanti, l'Ice potrà organizzare iniziative promozionali solo con la compartecipazione delle aziende private che avranno «diritto-dovere» di controllo della spesa. Il funzionario ha poi auspicato la creazione di un albo degli esportatori per far dal mercato le aziende «scassapagliai». Giu- Fassino, assessore provinciale all'Agricoltura di Asti, ha auspicato l'unità di intenti contro i campanilismi.

Al termine canzoni e brindisi i produttori impegnati assaggiare il moscato... degli altri per gli inevitabili paragoni.

[r. s. a.]



L'incontro tra i piccoli produttori che si è svolto martedì pomeriggio nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese Il convegno ha offerto spunti interessanti e non sono mancate le polemiche (FELLETTO)

Il volume della Cassa di risparmio sarà presentato sabato all'Università

Strenna di Natale sull'industria

Lo sviluppo dell'Alessandrino in 200 pagine

Gianfranco Pittatore presidente «Cra»

ALESSANDRIA. «L'Economia Alessandrina dal secondo dopoguerra ad oggi» il titolo del volstrenna di quest'anno della Cassa di risparmio di Alessandria. A presentare la pubblicazione, edita dalla So.g.ed, sarà il presidente della «Cra», Gianfranco Pittatore, sabato nell'aula magna dell'Università.

Diviso in undici capitoli, il volume descrive l'economia dei centri zona e delle aree industriali della provincia. Si parla per esempio del polo industriale di Felizzano, di Casale e del Monferrato, dell'area orafa valenzana, il Novese, il Tortonese, l'economia dell'Ovadese e l'evoluzione di Acqui.

Una panoramica a cui hanno contribuito esp di economia e storici locali Carlo Baltrame, direttore del centro stu della Provincia, Guido Ratti, docente storia all'Università di Torino, Giovinazzo Chiodi per Tortona, Giancarlo Subbrero per l'Ovadese e Vittorio Rapetti per l'Acquese.

Uno studio particolare per la sezione «Matrici e cultura dell'imprenditoria locale» sugli orientamenti dei vertici dell'industria, al quale ha collaborato anche l'Unione industriale. Due ricercatori, Fiorenza Belussi, dell'Università del Sussex, e Marco Guidi, dell'Ateneo Teramo, hanno redatto un questionario poi inviato a tutti gli imprenditori, nel quale si chiedeva oltre che profilo dell'azienda anche del titolare e della sua famiglia.

A chiudere la pubblicazione, duecento pagine con fotografie in bianco e nero, e di interviste ad alcuni dei maggiori imprenditori della provincia alessandrina. Il coordinamento della ricerche è stato affidato al professor Valerio Castronovo, autore di numerosi studi sull'economia piemontese. [a. m.]

Mondovì, domani sera il comico sarà ospite del «Christ»

Il tg di Ezio Greggio

L'artista, dal centro della pista e dietro a una scrivania, lancerà battute a raffica sui fatti del mondo. Telefoni, antenne e salami

Ezio Greggio regalerà al pubblico della discoteca di Mondovì «gag» irresistibili

MONDOVI'. Dopo gli impegni cinematografici - «Anni 90», «Infelici e contenti» - è tornato in televisione, chiamato da Antonio Ricci, a condurre con Ric «Striscia la notizia». Ezio Greggio, il popolare comico lanciato dalla trasmissione «Drive in» domani sera si esibirà alla discoteca «Christ». Regalerà al pubblico battute da cabaret sulla pubblicità, sui colleghi e sui programmi.

Dietro a una scrivania, che sarà collocata al centro della pista, Greggio lancerà a raffica le sue battute, commentando i fatti «nel mondo». A completare la scenografia, uno stravagante look, caratterizzato da giacche dai colori vivaci e accessoriate. Dal taschino spunteranno fette di formaggio, antenne, telefoni, salami e scarpe. Poi ci saranno le cravatte giganti e le camicie fosforescenti.

Aveva spiegato in un'intervista: «Scopo della mia vita è quello di togliere credibilità al mezzo televisivo: per questo faccio "Striscia la notizia". Perché la gente non capisca più qual è il tg vero e quale la satira e guardi con diffidenza tutto. Inizia a capire che la tv non è il totem, la bocca della verità, ma la bocca del verosimile».

E ancora: «Guardando un tg sembra di sapere tutto il mondo e invece non si sa nulla. Quest'orgia di informazione scivola addosso e non lascia traccia. Io mescolo tutto, le serie a quelle assurde. Faccio domande false e gente vera, vere ai pupazzi, distorco la realtà. L'unica cosa che non farò mai è pormi in contraddittorio alla pari con i politici. E' impossibile uscirne vincenti, anche Chiambretti con Cossiga non l'ha fatta. "Striscia la notizia" smonta le notizie, anche le più serie, ne dà una versione parodossale. Le elezioni di Mantova ad esempio: un fotomontaggio elettronico presenta Bossi con la parrucca e il rossetto. Per dire che quello non è Bossi Umberto ma sorella Angela, leader della Lega alpina lombarda». E gli esempi potrebbero continuare all'infinito. Dalla concorrenza - vedi Chiambretti, «Avanzi» e «Blob» - Greggio è stimolato: «Non la patisco, anzi ben venga».

Domani sera, a partire dalle 22, Ezio Greggio proporrà al pubblico monregalese alcune pungenti . Un ritorno nella «Grande» dunque, dove il cabarettista si è esibito più volte riscuotendo sempre notevole successo. Lo spettacolo sarà preceduto dalle esibizioni di un cantante e di imitatore, entrambi finalisti, il primo a Castrocaro e il secondo a «Stasera mi butto». [r. s.]

PROMOMUSIC

a cura di Vanna Pescatori

MATRIMONI

Il sì del campione

Una giornata di freddo e pioggia inclemente ha fatto da cornice all'atteso matrimonio di Alessandro Puzar con Claudia Bracco. L'ex del motocross è convolato a nozze sabato scorso a Ceva, sotto gli sguardi invidiosi di tante ragazzine che si sono viste «strappare» il loro idolo dalla fortunata Claudia.

La spettacolarità dell'avvenimento, che avrebbe dovuto essere siglato da un'esibizione di Puzar con l'elicottero, ha dovuto cedere il passo ad una più intima e quieta cerimonia applaudita comunque da un centinaio di tifosi accorsi a festeggiare il campione.

Auguri tra gourmet

Quale luogo più adatto per scambiarsi gli auguri natalizi per i soci dell'Accademia italiana della cucine di nuovo e promettente ristorante? La serata, organizzata a «La mediana» di Sant'Albano Stura ha avuto tutti gli ingredienti per passare alla storia della delegazione cuneese come una delle più riuscite. Introdotto dalla delegata Floriana Guarda, unico «cordon bleu» della provincia, il convivio ha raccolto intorno alla tavola sapientemente addobbata gli accademici e gli ospiti, tra cui il delegato di Pinerolo, Gianni Turati, quello di Alba-Langhe, Roberto Mantelli e il noto produttore di vini Bruno Ceretto.

Piatti molto curati, tra cui capeggiavano per la perfetta esecuzione le «lumache trifolate con stelline di polenta», sformato di cardi e topinambur bagna caoda» e il «dolce di Sant'Ambrogio», accompagnati dai vini dell'azienda Ceretto, hanno predisposto gli animi alla colta conversazione di Bruno che ha intrattenuto i convitati con una dissertazione sul vino e i suoi problemi. Per finire, la degustazione di un vino, il «Barolo chinato», e gli omaggi: il libro «Gli avvoltoi» di Franco Piccinelli e la «Guida 1993 ai ristoranti d'Italia» dell'Accademia italiana della cucina, oltre a un beneaugurale ramo di agrifoglio offerto dal ristorante.

Festa di Natale

«Festa degli auguri di Natale», sabato sera, al ristorante Ligure, per le socie del Soroptimist international club di Cuneo, presieduto da Caterina Damiano.

L'Associazione, che annovera donne impegnate ai massimi livelli in varie attività, celebrerà in quell'occasione il «Soroptimist day», ricorrenza dedicata a ricordare e riaffermare i diritti dell'uomo e della donna.

Foto allo Zuavo

Gli amici di Gianni Spada hanno ricordato, domenica, allo Zuavo, il padre Ferruccio, personaggio caratteristico di Cuneo, molto amato, che ha dato al locale il senso di un'epoca. Una giornata per parlare dei bei tempi andati, tra foto dei personaggi dello spettacolo che hanno sostato e tuttora fanno tappa nelle salette, mentre il pianoforte suona e si «fa musica» e si ride per non dimenticare.

CINEMA AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. 692.936, L. 10.000 — Or.: fer. 20/22. Sab. e fest. 15,30/17,40/19,50/22
Avventure di un uomo invisibile di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' Commedia

Fiamma — Tel. 693.554 — L. 10.000 — Or.: feriali 20/22 — Sab. e fest. 16/1
Belle e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 25' Cartoni animati

Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19.30/22 — Lire
Film e luce rossa

Tel. 51.771 — Or.: fer. 20/22 — Sab. e fest. 18/18/20/22
Mento nero di Bruce Beresford, con L. Bluteau, A. Schellenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' Storico

Don —
RIPOSO

Eden — Tel. 353.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire 6000/6000
Pomodori verdi fritti di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Moretta — Tel. 42.961 — Or. fer. 20,45. Fest. 14,30/16,45/20,45 — Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

Comunale — Tel. 346.901. Fer. ore 21 — Dom.: 15/17/19/21
I gladiatori della strada di Rowdy Herrington, con James Marshall, Robert Loggia, Brian Dennehy (Usa '91) — Un ragazzo bianco, cresciuto nei ghetti neri, sale sul ring per aiutare il padre nei guai con la malavita N.V. 1h 41' Avventura

Moderno — Tel. 282.211
OGGI RIPOSO

Impero — Tel. 412.317 — Or.: 20/22; fest. 14/16/18 — Lire 7000/9000
La bella e la bestia di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Vittoria — Tel. 412.771 — Or.: fer. 20/22 — fest. 14/16/18/20/22 — Lire 7000/9000
La città della gioia di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 16' Dramm.

Lux — Tel. 944.231. L. 6000/5000 — Or.: sabato 20/22 — Fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

Ferrini — Or.: fer. 20/22 — fest. 15/17/20/22 — Lire 5000/6000
Fratelli e sorelle di Pupi Avati con Franco Nero, Luciano Federico e Stefano Accorsi (Italia '92) — Una famiglia italiana di oggi in fuga negli Stati Uniti: la nuova realtà incide diversamente sui due figli adolescenti. N. V. 2h Commedia

Galateri — Tel. 488.224 L. 5000/3000 — Or.: fer. 20/22 — fest. 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

Iris — Tel 916393 Fer.20,15/22,15 — Fest. 16/18/20,15/22,15 — L. 7000. Alaco 5000
OGGI RIPOSO

Politeama — Tel. 62.407 — Lire 6000/5000
Prosciutto, prosciutto di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' Commedia

Eccelsior — Or.: 21 spett. unico — Lire 6000 — Amiani L. 4000
OGGI RIPOSO

Lux — Tel. 827.534 — Lire 9000
OGGI RIPOSO

Bertola — Tel. 47.898 — Lire 7000/9000
SALA GRANDE: Anni 90. Orario: 20,30; festivi: 16/18/20/22.
SALA PICCOLA: I protagonisti. Orario: feriali 20,30/22,30; ven. 21; dom. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30.

Ariston — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Baronet — Tel. 334.156 — Or.: 20/22 — Lire 6000; ad. 7000
OGGI RIPOSO

Robilantese — Or.: 16/21
CHIUSO PER FERIE

Civico — Tel. 43.756. Orari: Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 — 18/20/22. L. 5000/6000
Il principe delle donne di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

Italia — Tel. 42.606. Orari: fer. 20/22; fest. 14/16 — 18/20/22. L. 6000/6000
Qual in famiglia di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Arnecha, W. Crewson (Usa '92) — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inc[illegible] ritori si trasformano da lui N.V. 1h 41'

Roburent — Or.: 21
OGGI RIPOSO

Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

Aurora — Tel. 712.957
Zuppa di pesce di Fiorella Infascelli con Philippe Noiret, Chiara Caselli (Italia '91) — Anni 50-70; in una villa della Maremma i piccoli grandi conflitti generazionali che emergono dalla vita d'una famiglia un po' atipica. N.V. 1h 48' Commedia

Ritz — Tel. 712.477 — Fer. 20/22; fest. in. 15 — Lire 6000/8000
Luce rossa

GIOVANI E MOTTI

ERA

Jazz all'Auditorium

Grande incontro con il jazz stasera, alle 21, all'auditorium Arpino. Protagonisti Elena Roggero, Francesca Oliveri, Ludovico Vagnone e i «Six Pistols». Ingresso libero.

CUNEO

C'è Duilio Delprete

Al Toselli stasera, alle 21,15, Duilio Delprete rappresenta l'originale teatrale «Parole e musica» scritto a favore dell'iniziativa del Lions club di Cuneo «Telefono d'argento».

SAVIGLIANO

Film con Noiret

Stasera, alle 21,15, al cinema Aurora, si conclude la rassegna cinematografica d'autunno del circolo Grameris. Verrà proposto il film «Zuppa di pesce» di Fiorella Infascelli con Noiret.

CARAGLIO

Idee per il look

Il Galaxi Pagoda ospita stasera il «Look disco». Il gruppo di accalappiacuori «Donna & compagnia» di cui fanno parte Elsa e Nicoletta di Cuneo, Luciana e Simona di Borgo Dalmazzo proporrà le nuove idee per essere «in» pista.

ALBA

Quintetto in Osteria

All'Osteria Italia di San Rocco Seno d'Elvio, stasera, musica dal vivo con il quintetto composto da Marco Farodi (chitarra), Gualtiero Marangoni (basso), Paolo Narbona (batterie), Andrea Ravizza (tastiere) e Piergianni Giglio (percussioni).

CUNEO

Arriva Bennato

Sono in prevendita nei negozi di dischi della provincia i biglietti (33 mila lire) per il concerto di Edoardo Bennato che si terrà domenica, alle 21, al Palazzetto dello sport.

LIMONE

Samba in discoteca

Stasera, alla discoteca Boccaccio, si esibiranno i «Gemini proff»: revival, valzer e samba.

L'artista genovese inaugura sabato sera la stagione di cabaret a Ceva

Bruno Lauzi, canzoni con ironia

Chitarra e parole per raccontare una carriera

CEVA. Curioso incontro musica leggera e umorismo, sabato, alle 21, al «Marenco». Il teatro cebano apre le porte a Bruno Lauzi, grande firma della canzone italiana d'autore, al quale spetta il compito di inaugurare la stagione di cabaret.

«Cabaret/concerto» è il titolo dello spettacolo di cui è cantautore genovese è ideatore, oltre che interprete. In esso, Lauzi ripercorre con insospettata grinta tutta la sua carriera, proponendo motivi famosissimi come «Il treno del Sud», «Onda su onda», «Genova per noi», «Il poeta», «Amore caro amore bello», «Ritornerai» e «Garibaldi blues», brani che sono ormai entrati a far parte della nostra tradizione canora, insieme con quelli scritti per Mina o Lucio Battisti.

Sul palcoscenico il protagonista si presenta al pubblico praticamente solo. Il materiale di scena è ridotto al minimo: gli fanno da contorno unicamente scatola scarpe, un vecchio attaccapanni e una sedia. Il resto è dato dalla musica, capace di risvegliare con malinconia i ricordi, ma anche di suscitare intense e bruciantì emozioni. Quando, però, Lauzi posa la chitarra per dialogare con la gente l'incantesimo si e ci si trova davanti ad un inaspettato «uomo di spettacolo», in grado far ridere spontaneamente e a crepapelle.

Il cantautore Bruno Lauzi

Per il «Marenco» è un appuntamento completamente nuovo. Spiega Aldo Viora, direttore artistico dell'ente: «Ospitare la musica leggera in teatro storico suscita sempre perplessità, ma i dubbi cadono se si tratta di musica d'autore. Per noi è doppia scommessa, perché qualche anno fa la scelta di proporre qualche serata di cabaret non riscosse un grande successo. Oggi il pubblico sembra maturo per rispondere positivamente le rappresentazione di indubbia qualità». Il biglietto fuori abbonamento costa da 20 a 7 mila lire. Prevendite al botteghino del Marenco e negli uffici del Comune. [p. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 399 c. G. Cesare 67. Mamma pallone bianco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. C. delle Salute 77. [illegible] 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Qual la famiglia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
CAPITOL v. S. Donato 24. La bella e la bestia. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. Un cuore in inverno. Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. Doppia personalità. V. 14 ult. 15, 16,55, 18,50, 20,45, 22,40
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. Prosciutto prosciutto Col V. ma 14 Or. 15,15, 17,05; 18,55, 20,45, 22,35
CRISTALLO v. Goito 5. Ragazze viziate! N.V. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
DORIA v. Cremona 9. Avventure di un uomo invisibile. Or.: 15, 16,10, 20,20, 22,30
ELISEO GRANDE p. Saboino. Pomodori verdi fritti. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO BLU p. Saboino. I protagonisti. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ELISEO ROSSO p. Saboino. Delitti e segreti. Or.: 15, [illegible] 18,50, 20,45, 22,40
EMPIRE p. V. Venalo 5 t. 817.1542. Le iene. Ver. 14. Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30
ERBA c. Montebello 24/1. Delitti e segreti. Or.: 20,30, 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 6. Non chiamarmi Omar. N.V. Or.: 16,15, 18,25, 20,25, 22,30.
FARO v. Po 30. Il principe delle donne e R. Hudlin. Or.: 22,10, 22,30
FIAMMA c. Trapani 57. Inserzione pericolosa. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. Basic Instinct. 14 Or. 15,10, 17,55, 20, 22,30
KING&KING Corsetucci v. Po 21. Uccelli e topi di G. Sorak. 16, 18,15, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. La città della gioia. Or.: 15, 17,20, 20, 22,30
LUX Galleria San Federico. Giochi di potere. N.V. Or.: 17,50, 20,15, 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 9. Othello. Or.: 15,30, [illegible] 20,30, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Ossessione d'amore. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40, 20,35, 22,20
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. I protagonisti. Col N.V. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30
NUOVO ODEON v. Venalco 9. Antarctica cinematografi[illegible] ca, senza scopi.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. La bella e la bestia. Or.: 14,50, 16,45; [illegible] 20,35; 22,30.
OLIMPIA 3 v. Arsenale 3. Mariti e mogli. Or.: 15,45; 18, 20,15 [illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15. Anna Italia 3. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30
ROMANO G. Svizzera. Casa Howard. Ap. ore 16,15; fin [illegible] 20; 22,30
SELENE c. Belgio 53. Cacciatore furbato. Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 7. Un [illegible] Col. N.V. Or. 15; 16,10, 20,20; 22,30
VITTORIA v. Roma 335. Anni 90. Or.: 15; 17,40, 20,20; 22,30

NATI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vend. bigl. L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. Il [illegible] stro di cappella e cantori natalizi. Solisti E. Dara e M. Farinelli, dir. B. Campanella. Orchestra e Coro del T. Regio. Biglietti: tre 13/18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta verde nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 [illegible]. Riduzione del 50% di abbonamento e biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Feriali (da lunedì a venerdì). Attività promossa dal Tel. 8815.209/383.
ADUA c. G. Cesare 67, t. 248.22767871. Oggi ore 20,45. Teatro Subalpino di Settimo presenta Gianrico Tedeschi in Il maggiore Barbara di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Lada Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T [illegible] e ven. 15,30-19,30; sab. 10-13, 14-19. Tel. 248.2270 - 248.7871.
AURERI p. Solferino 4, t. 562.3600. Il foro all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sandro Massimini in: My fair lady di Lerner e Loewe, con A. Cucchiara, regia di S. Massimini. Bigl. 8 13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.8034. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 Trovarsi di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi. Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Prim. ob. biglietti T.S.T. via Roma 48 (or [illegible] lunedì oppos), tel. 557.62.48 - 544.362.
ERBA c. Montebello 241, t. 851.5447. Stasera ore 21 Flora Fuxeiro in Ladies' Night. Reg. di R. Mastandrea. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Bigl. ter. 8-13 e 16-22 - fest. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar

19,30 Vita col padre, telefilm
20 — La strana coppia, telefilm
20,30 [illegible]
22,30 Vita col padre, telefilm
23,30 La strana coppia, telefilm
24 — [illegible] strada della California

Telecupole Cinquestelle

18,25 Tg 4
20,25 C'era [illegible] volta, tv movie
22,20 Tg 4
23 — Cinquestelle in regione

Quinta [illegible]

18,30 Longstreet, telefilm
20,30 [illegible] d'amore, film
0,15 A sud di Pago Pago, film

Videogruppo

13 — Pomeriggio [illegible]
19 — Videonotizie
19,30 [illegible] domanda rispande il sindaco
20 — Yo-Yo, gioco
20,30 Blood Theatre, film
22,30 Videonotizie
23,50 Videonotizie
24 — Bowling Bowling

Telecity

20,30 Non è più tempo di eroi, film
23 — Colpo grosso story, quiz
[illegible] — Una barra per lo scettico, film

Primantenna Supersix

19,10 Questa Italia, tgg
20,30 Innamorarsi, telenovela
21,30 Lotta per la vita, telefilm
22,30 Primus, telefilm

Quarta [illegible] Tv

20 — Tg4 Diella
20,25 Tg4 cronaca flash
20,30 La lunga fuga di Sara, [illegible]
22,30 Calcio lana
23,25 Tg4
24 — Dolce notte
0,35 Tg4 economia
0,45 Dolce notte

Telestudio Odeon

20 — Boomer cane intelligente
20,30 Storia d'Italia, di ladri e galantuomini, rubrica
22,30 Pensione completa, rubrica
22,40 Notiziario regionale
23 — La regione allo specchio

[illegible] D Tai

20,17 Il giardino dei ciliegi
20,25 Tg 9
20,50 Obiettivo sport
21,30 Project U.F.O., telefilm
22,25 [illegible] Rock
23 — Tg 9
23,25 Lo specials, cabaretto
[illegible] Il cielo giallo, film

Erreuno Tv

9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
10 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
20,30 Menabò
22,10 Tg Sera
22,35 Ingresso libero
23,20 Bianco, Nero e sempreverde
23,45 Erreuno Tg
0,05 A tu per tu
0,40 [illegible]

G.R.P.

19,30 Fantasia pronostici
20,30 Oliver Twist, film
22,30 Confidenziale...
23 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 Gift? monitor, r
24 — Fantasia pronostici
24,30 L'antologia del Cetra, varietà

Rete Canavese

21 — Rubrica
22,45 Canavese notizie
23 — La sfida della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina

19,25 I giorni della vigilia - [illegible] d'avvento
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Notiziario E.N.E.
20,15 La storia della salvezza
20,30 Il segreto di Tutankamen, film
22,10 Il cristiano e la tangenti, Agorà
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Calcio fans

Rete 7 Piemonte

20,40 Una donna alla finestra, film
22,40 Informa 7
23 — Conviene far bene l'amore
24 — La strana coppia, telefilm
1 — Informa 7
1,15 Varietà
2,15 George e Mildred, telefilm
3,15 Sulle strade della California

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] delle emittenti.

Volley, Racconigi leader nella C

Il Martino Alba batte Mondovì

MONDOVI'. L'atteso derby del campionato di serie [illegible] maschile non ha avuto storia; il Martino Alba ha conquistato la sesta vittoria consecutiva, travolgendo i padroni di casa con [illegible] secco 3-0 (15-11, 15-3, 16-8).

Gli albesi sono stati trascinati da una grande prova dell'ex Zangrossi e dalle prestazioni di Bosio, Valsania [illegible] Nardoianni, mentre fra i monregalesi si sono messi in luce soltanto Ferrero e Bonelli.

«Abbiamo avuto troppa paura - ha commentato a fine gara il dg di Mondovì Giancarlo Augustoni -; per questo sono state commesse clamorose ingenuità. La sconfitta comunque era ampiamente preventivata, ma ci auguravamo [illegible] maggiore consistenza». «Abbiamo riscattato la sconfitta subita in Coppa Italia - dicono i dirigenti del Martino -; è un successo che ci permette di rimanere [illegible] vertice della classifica».

Continua invece il periodo «nero» per le due formazioni cuneesi impegnate nel campionato di B1. [illegible] accentua la crisi dell'Accornero Savigliano, sconfitta per 3-1 [illegible] a Sangiorgina. Le biancorosse rimangono all'ultimo posto a quota [illegible] Anche per la Bieffe, opposta alla Latisana, è arrivata [illegible] secca sconfitta, che rende meno tranquilla la situazione di classifica delle cuneesi.

Sorride invece la Mondo Alba nel campionato di B2 femminile. Le langarole ospitavano l'Olimpia Bergamo; dopo un avvio di gara difficile si sono aggiudicate la sfida con il punteggio di 3-1. Grazie [illegible] questo successo, la Mondo rimane a metà classifica [illegible] sei punti in altrettante gare.

L'Ita Ilva Racconigi si [illegible] ferma fra le protagoniste del campionato di serie C1, consolidando la seconda posizione con un secco 3-0, ottenuto sul campo del Cus Pisa. Nello stesso [illegible] campionato l'Accornero Savigliano ha colto [illegible] primo successo stagionale, espugnando il parquet del Loano. [illegible] questo risultato le biancorosse hanno raggiunto la Comeuto Cuneo sconfitta in [illegible] dall'Italbrokers Genova.

E' incerta la situazione per le cuneesi di serie C2. Fra i maschi l'Alpitour e la Busca hanno ottenuto due sconfitte per 3-0 rispettivamente sul campo dell'Arti [illegible] Mestieri e in [illegible] la capofista San Mauro. Non hanno raccolto set neanche [illegible] ragazze del Parizia Lagnasco, ferm[illegible] dall'Antares. [r. s.]

Giampiero Valsania (ex Alpitour) è stato fra i migliori in campo del sestetto albese guidato da Ferraris (m.)

tifosi chiedono di conoscere le manovre che avvengono ai vertici della società biancorossa

«Non vogliamo misteri sul Cuneo»

Allo stadio Paschiero esposti striscioni di protesta. I dirigenti: «Stiamo lavorando con prudenza e impegno» Dopo il trionfo di Sanremo (doppietta di Capobianco) Bra punta a risalire la classifica del torneo Dilettanti

CUNEO. «Basta col silenzio. Cuneo, quale futuro?». Con questo striscione, appoggiato alla cancellata del lato tribune di corso Monviso durante la sfida [illegible] il Livorno, i tifosi biancorossi hanno chiesto ai dirigenti cuneesi chiarezza sulle vicende societarie del club.

Il lavoro di rattoppo degli strappi seguiti alla retrocessione ha consigliato la via del silenzio a Mario Sanino, Gianfranco Paganelli e Riccardo Mucciarelli, i tre uomini incaricati di gestire la fase di ricostituzione del capitale sociale.

Adesso qualcosa comincia ad intravedersi. Intanto si sa che il nuovo capitale sociale, 210 milioni, è stato sottoscritto da oltre venti soci, fra i quali una decina sarebbero quelli nuovi.

Entro questa settimana sarà decisa la data in cui convocare l'assemblea che dovrà eleggere il presidente e il consiglio di amministrazione. Oreste Maniscalco, ex dirigente della pallavolo cuneese, fa parte dei soci biancorossi ed avrà quasi certamente l'incarico di direttore generale della società. «Non è che ci divertiamo [illegible] mantenere segreti - dice Maniscalco -, ma per fare bene le cose, occorre decidere con prudenza».

Non sembra ancora definito neppure il disegno societario: a fianco dell'assemblea, ci sarà infatti un consiglio d'amministrazione ristretto, oppure un organo allargato, affiancato da un esecutivo? «Sono decisioni che devono essere prese - dice Maniscalco -, [illegible] è ormai questione di giorni. Fra breve prenderemo una decisione».

Ai tifosi, più ancora che l'assetto societario, interessa conoscere il nome del nuovo presidente e i programmi della società. Anche a questo riguardo Maniscalco è prudente, pur lasciando trapelare qualcosa: «Al vertice [illegible] Cuneo potrebbe salire un imprenditore della cintura cuneese. Anticiparne il [illegible] sarebbe scorretto, perché se mai si tratta [illegible] una candidatura [illegible] e la decisione finale spetta ovviamente agli organi elettivi».

[illegible] Bra la situazione sta migliorando. Domenica i giallorossi h[illegible] ottenuto un successo in casa della Sanremese «Siamo in [illegible] crescita - commentano i dirigenti -. In avvio di stagione si[illegible] stati penalizzati dagli infortuni, adesso, poco per volta, ci stiamo riprendendo. La nostra forza [illegible] nella grinta [illegible] tutti i giocatori. Vogliamo risalire ancora la classifica, a cominciare dall'incontro [illegible] domenica con il Rapallo».

La sfida di Sanremo [illegible] stata decisa da Capobianco. L'attaccante ha sfruttato due indecisioni della difesa avversaria per battere l'[illegible] portiere del Cuneo Ancona.

Gualtiero Franco

L'attacco biancorosso in azione e (nel riquadro) il bomber del Bra Capobianco

Saluzzo ferma la capolista

Nel torneo Under 18 regionale i monregalesi bloccati sul 2-2

MONDOVI'. Nel campionato Under 18 regionale il Saluzzo ha fermato la capolista Intermonregalese, costringendola ad [illegible] inatteso p[illegible]ggio casalingo. La situazione nelle categorie nazionali e regionali.

Under 18 nazionale: Bra-Rapallo 0-1; Cuneo-Savona 0-5; Livorno-Camaiore 2-0; Nizza-Sarzanese 8-2; Pietrasanta-Chatillon 2-0; Pinerolo-Sanremese 4-1; Samm.-Acqui 3-1. **Classifica:** Nizza 21; Savona 18; Samm., Rapallo 16; Livorno, Pinerolo 14; Camaiore 13; Cuneo 12; Sarzanese, Piatr. 10; Chatillon 9; Sanremese [illegible] Bra 6; Acqui 0.

Under regionale girone F: Asti Sport-Asti 2-0; Canelli-Albese 0-5; Carmagnola-Piobesi 5-1; Cavaller.-Vigone 0-3; Moncalieri-Airaschese 3-0; Sommarivese-Chieri 0-12. **Class.:** Chieri, Asti 18; Moncalieri 16; Carmagnola 15; Asti sport 13; Piobesi, Vigone 11; Albese, Airaschese 7; Canelli 4; Cavalle., Sommarivese 3.

Girone G: Barge-Busca 1-3; Cheraschese-Dogliansse [illegible]-2; Intermonregalese-Saluzzo 2-2; Pedona-Luserna 2-0; Dronero-Fossanese 2-1; Saviglianese-Villafranca 0-2. **Class.:** Intermon. 17; Villaf. 16; Busca 14; Fossanese 13; Saluzzo, Dronero 12; Saviglianese 10; Barge, Dogliansse, Luserna 7; Cheraschese 6; Pedona 5.

Allievi regionale: Albese-Musiello 5-1; Vigona-Barcanova 0-9; Torino-Savigliano 2-1; Santenese-Cuneo 1-1; Moncalieri-Intermon. 1-1; Nizza-Giovancalcio 6-0. **Class.:** Nizza 21; Torino 20; Barcanova 19; Intermon. 11; Savigliano 10; Cuneo, Moncalieri 9; Vigone 8; Santenese, Giovancalcio 7; Albese [illegible] Musiello 3.

Giovanissimi regionale: Pinerolo-Bra [illegible]-1; Intermon.-Valsangone 3-2; Asti Sport-Nizza 1-2; Saviglianese-Asti 0-5; Barcanova-Fossanese 6-3; Juventus-Albese 8-0. **Class.:** Juventus 22; Bra, Barcanova, Nizza 16; Albese 13; Pinerolo 12; Intermonregalse 10; Asti 9; Valsangone 6; Fos-[illegible] 5; Asti Sport 4; Saviglianese 1. [r. s.]

La Federazione provinciale del Cuneese ha festeggiato i campioni della stagione

Sanfront vince la medaglia d'oro

Con il titolo mondiale di corsa in montagna Maurizio Gemetto è stato fra i principali protagonisti del 1992 Due albesi agli iridati di Seul. Exploit dei giovani di Savigliano e Caraglio. Borse di studio a Lerda e Becchio

CUNEO. Un duplice record [illegible] diale nella marcia con l'inossidabile Damilano; titolo iridato a Maurizio Gemetto (Sanfront) e medaglia d'argento a Massimo Galliano (Caraglio) nella corsa in montagna, categoria Juniores; exploit a livello giovanile per Davide Becchio (Savigliano) e Barbara Lerda (Caraglio); partecipazione degli albesi Fabrizio Bravo e Silvio Pellissero [illegible] tricolori e ai campionati mondiali di Seul.

E' stato un [illegible] d'oro per l'atletica leggera di Cuneo, che ha festeggiato i suoi campioni nel salone d'onore del Comune.

Il Presidente del comitato provinciale Fidal Emilio Fabbiani [illegible] tracciato un bilancio molto positivo dell'annata, conclusa [illegible] la spettacolare «Asics-run» in piazza Galimberti, dominata dai prestigiosi atleti africani. Il massimo dirigente della «Granda» ha consegnato due borse [illegible] studio a Barbara Lerda e Davide Becchio. «Sono giovani - ha detto -, è da loro che può nascere il futuro della nostra disciplina».

Maurizio Damilano ha ricevuto una targa ricordo, che è stata consegnata al fratello Sandro, premiato anche per il suo contributo alle [illegible] di livello mondiale del fratello. Per le società riconoscenti speciali [illegible] [illegible] andati a Podistica Caragliese, Atletica Mondovì (vanta il maggior numero [illegible] speranze, pur non disponendo di adeguate strutture), Unione Sportiva Sanfront (oltre a Gemetto, hanno brillato Fasano, campione italiano di marcia nella categoria Amatori e ancora Barbara Verna, che, con Rinaudo, ha conquistato in scioltezza [illegible] titolo italiano di staffetta fra i Cadetti della corsa in montagna) e Atletica Alba Mondo.

Le atlete del Cuneese si [illegible] fatte onore. Barbara Verna ha vinto i 600 metri piani Cadette al Criterium nazionale, in cui Barbara Lerda si è aggiudicata il primo posto sui 1200 metri; Gloria Stagno, inoltre, si è imposta nella fase interregionale del campionato di Società nella categoria Allievi.

Trofeo della Provincia su pista, la seconda prova del Gran Prix Regionale Course Napoleon (con in [illegible] i cuneesi [illegible]abriella Pasquino, Vittorio Badellino, Renato Chiaramello, Marco Chiarlo, Gualtiero Falco, Roma-[illegible] Gaiero, Ferdinando Pace accompagnati da Paolo Braccini, Giuseppe Faccia e Francesco Franco: quinti assoluti). In riu-[illegible] interregionale ad Alba, il campionato provinciale su strada, [illegible] riunione nazionale di marcia con record di Damilano e l'Asics-run [illegible] [illegible] fra le principali manifestazioni allestite nella «Granda». [r. s.]

Silvio Pellissero (con la maglia bianca) in una gara estiva ad Alba (FUMAGALLI)

Massimo Sentieri
PRESSO IL SUPERMERCATO CALZATURE E ABBIGLIAMENTO
[illegible] Cuneo 97 - S.S. [illegible] LA FRANCIA
[illegible] [illegible] DALMAZZO
PREZZI DIRETTI DALLA FABBRICA AL CONSUMATORE
ANCHE CAPI IN PELLE
APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI DICEMBRE
Massimo Sentieri

UN NATALE BRILLANTE?
UN NATALE INDIMENTICABILE?
UN RISPARMIO SICURO?
Certo! presso le
GIOIELLERIE OREFICERIE OROLOGERIE
ORALBA®
GIOIELLI DI VALENZA
ALBA C.so Piave, 28 0173/281.301
CUNEO P.zza Galimberti, 5 0171/692.876
IVREA Via Arduino, 30 0125/641.507
TROVERAI LA MIGLIORE QUALITA' ED UNA GRANDISSIMA SCELTA RIGUARDO QUALSIASI OGGETTO IN ORO
A PREZZI DI FABBRICA
vieni a constatarlo di persona!
Conc. Orologi SECTOR - SEIKO - CITIZEN - VETTA
PERLE NIMEI ACCENDINI E PENNE DUPONT

Il ventisettenne Tejinder Singh è a disposizione dell'allenatore Petito

Un indiano rafforza l'OrtoBra

Comincia domenica il campionato di serie C

BRA. Scatta sabato la serie A femminile di hockey indoor. La Lorenzoni Crb difende il nono titolo tricolore conquistato nel febbraio [illegible] a [illegible] del Catania e punta alla prestigiosa «stella» del decimo scudetto.

Le braidesi sono state inseri-[illegible] [illegible] girone che comprende anche le «cugine» dell'Hf La Chiete, le torinesi del Cus, il Padova e il Galileo. Il primo concentramento è [illegible] programma sabato pomeriggio al palasport di Bra.

Domenica comincia anche la serie C maschile, [illegible] OrtoBra e Brajda Benevenuta alle prese [illegible] girone a sei composto da Fontanesi, Moncalvese, Ashp Novara e Hc Novara.

Nell'OrtoBra esordirà l'indiano Tejinder Singh, 27 anni, che, svincolato dal primo dicembre scorso, è [illegible] disposizione del tecnico Giuseppe Petito. In Italia dal marzo '89, l'indiano ha voglia di tornare a giocare; lo [illegible] anno ha vissuto la stagione da spettatore. Tejinder Singh era arrivato a Bra due anni fa, proveniente da Verona (dove ha giocato in A1 e A2) ingaggiato dall'Hc Brayda Bene-[illegible]. E' stata un'annata con i fiocchi, durante la quale Tejinder [illegible] vestito i panni del trascinatore, contribuendo, con i suoi quindici gol, al terzo po-[illegible] in classifica dei braidesi.

Tejinder Singh

«Desidero scendere velocemente in campo - dice Tejinder che non ho [illegible] smesso di allenarsi -: non potrei sopportare l'idea di una nuova [illegible] lunga interruzione».

Tejinder, giocatore eclettico, ha militato nelle più forti squadre indiane e vanta molte pre-[illegible] nella Nazionale [illegible] [illegible] Paese. Può finalmente indossare la casacca dell'OrtoBra, che, [illegible] il ritorno in patria dell'argentino Robledo, intende affiancarlo al sudamericano «Cachito» Vigil per allestire [illegible] squadra in grado di puntare a vincere [illegible] campionato su prato di A/2, che prenderà [illegible] [illegible] nel febbraio '93. «Sono contento di essere qui - conclude l'indiano -; spero [illegible] trascinare i braidesi». [r. a.]

Nei Cadetti nazionali

Dogliani supera la Robe di Kappa e balza in vetta

DOGLIANI. La squadra langarola si conferma al vertice del campionato nazionale Cadetti. Il Dogliani ospitava l'altra capolista Robe di Kappa Torino, formazione giovanile della [illegible] cietà di serie A1. Gli ospiti sono sempre stati costretti [illegible] inseguire travolti dal ritmo imposto dagli avversari, che hanno attaccato con continuità utilizzando il contropiede e il gioco in velocità. La sfida più importante del campionato si è risol-[illegible] a favore del Dogliani con il punteggio 109-100, [illegible] risultato che permette [illegible] langaroli, che hanno recuperato dopo un lungo infortunio l'ala Francesco Magliano, di ipotecare il passaggio alla seconda fase del campionato e di puntare alle finali nazionali. Questo lo «sco-[illegible] E. Albarello, 24; Patria, 4; Diano, 8; Demaria, 13; Borra, 20; Bertello, 14; Chionetti, 12; Occelli, 2; Magliano, 6; Dardo; [illegible]. Albarello; Seghesio. [l. f.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Buone Feste DAL

GRUPPO **VALLEGRO**

VALLEGRO DUE
di Vallegro V.
PIAZZA ROMA 2
TORTONA
TEL. 0131 814.814

ELCA s.r.l
di Vallegro V. & C.
CORSO LAMARMORA 51
ALESSANDRIA
TEL. 0131 262.363

VALLEGRO s.a.s.
VIA MAZZINI 155/157
NOVI LIGURE
TEL. 0143 321.921

VALLEURO s.r.l.
VIA REPUBBLICA 91
VOGHERA
TEL. 0383 367.736

CHE PRESENTA LE SUE OFFERTE NATALIZIE A PREZZI SPECIALISSIMI!

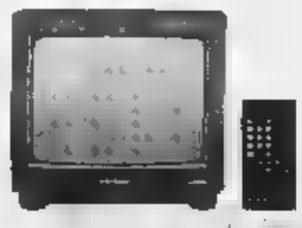
TV COLOR PORTATILI

14 Pollici **LENOIR** con telecomando L. **299.000**

14 Pollici **ADMIRAL** con telecomando L. **325.000**

14 Pollici **GRUNDIG** con telecomando L. **380.000**

17 Pollici **LENOIR** con TELEVIDEO e telecomando L. **699.000**



VIDEOREGISTRATORI

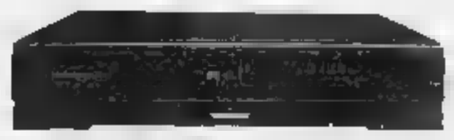
GRUNDIG - con timer, telecomando, ecc. L. **499.000**

TELEFUNKEN - 3 testine, timer, telec., ecc. L. **629.000**

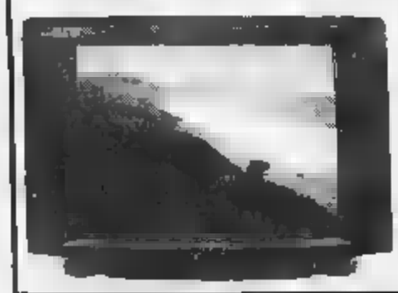
GRUNDIG - 3 testine, timer, telecomando, ecc. L. **649.000**

PHILIPS - 3 testine, con televideo, timer e telecomando, ecc. L. **679.000**

SONY - 4 testine, fermo immagine perfetto, timer e telecomando L. [illegible]



TV COLOR

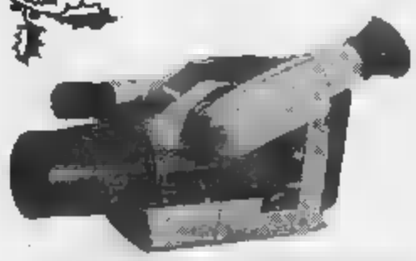


NOKIA ITT 21 pollici, con telecomando presa scart per videoregistrazione L. **769.000**

GRUNDIG 25 pollici, con telecomando TELEVIDEO, presa scart, [illegible]. L. **879.000**

SONY 21 pollici, STEREO con TELEVIDEO, telecomando, scart L. **1.180.000**

TELECAMERE



PHILIPS 6847 - sensibilità [illegible] lux - zoom 8x - autofocus - funzione macro, ecc. - giubbino NORDICA portatelecamera OMAGGIO L. **999.000**

SONY 385 E - sensibilità 3 lux - zoom 8x - funzione. macro - autofocus - dissolvenze - attur. sino a 1/4000 di [illegible] L. **1.349.000**

TELEFUNKEN - 4700 Pixel - autofocus, zoom 8x - otturatore sino a 1/10.000 sec. - dissolvenze L. **1.390.000**

IMPIANTI HI-FI

PHILIPS - completo di amplificatore, sintonizzatore stereo. Deck 2 piastre - coppia casse acustiche L. **299.000**

SONY - con amplificatore [illegible] sintonizzatore STEREO - lettore C.D. - doppia piastra registrazione - telecomando [illegible] casse acustiche L. **769.000**

PIONEER - [illegible] con amplificatore e sintonizzatore digitale - lettore C.D. - doppia piastra di registrazione e [illegible] L. **1.090.000**

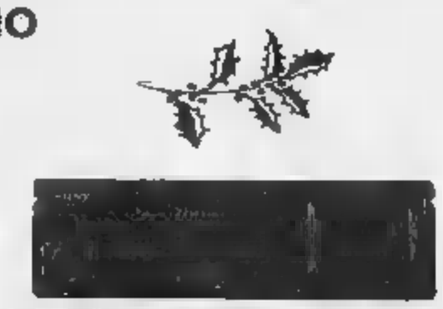
AUTORADIO

PIONEER KE 1700 B - fm stereo - riproduttore autoreverse - preselezione, ecc. L. **259.000**

PANASONIC CQD50 - fm stereo - preselezione stazioni - riproduttore autoreverse L. **260.000**

AIWA CTX10 - 2×25 W - fm stereo - riproduttore autoreverse L. **295.000**

SONY XR 4350 - [illegible]×22 W - 24 stazioni memorizzabili - autoreverse L. **299.000**



OFFERTISSIMA DI ELETTRODOMESTICI PER LA CASA

[illegible] LONGHI - friggitrice a partire da L. **58.000**

MOULINEX - forni [illegible] microonde a partire da L. **169.000**

HOOVER - aspirapolvere [illegible] partire da L. **49.000**

GAGGIA - macchina da caffè espresso [illegible] partire da L. **129.000**

PER LEI E PER LUI

Per la bellezza del viso **BRAUN, TEFAL, IMETEC** a partire da L. **39.000**

PHILIPS - rasoi elettrici a partire da L. **79.000**

Radioregistratori **PHILIPS, AIWA, SONY, PHONOLA, SABA** a partire da L. **49.000**

Lettori [illegible] portatili **PHILIPS, SEIKO, SONY, AIWA, SAMSUNG** a partire da L. **149.000**

...E PER UN REGALO **IMPORTANTE** SCEGLI UN RADIOMOBILE OMOLOGATO SIP

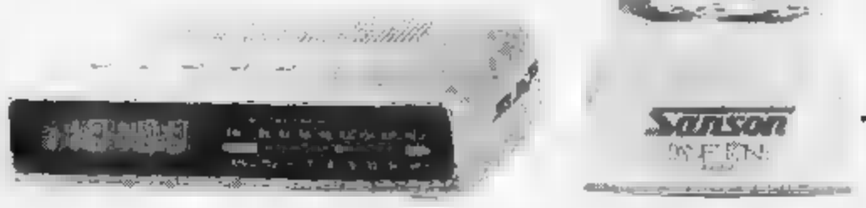
ITT NOKIA • MOTOROLA • [illegible] • ITALTEL

[illegible]TI FINO A 36 MESI SENZA CAMBIALI

E per un NATALE nella tradizione:

1 panettone **SANSON** da 1 kg
1 radiosveglia FM **PHONOLA**

SOLO L. **29.900**



Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Cardrucci 29
Tel. (02) 65.3[illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
16121 GENOVA
via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540 184/582
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811

Giovedì 10 Dicembre 1992 LV 39
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Al Difensore civico della Regione, Nicola Perrazzelli, i poteri del Consiglio

Un commissario all'Ente Colombo

L'alto magistrato, già presidente del tribunale di Genova, dovrà ora scegliere tra i due incarichi
Tra i suoi compiti c'è la redazione del bilancio di liquidazione dell'Ente che ha gestito l'Expo

DAL NOSTRO

Il consiglio d'amministrazione dell'Ente Colombo '92 ha deciso, in via definitiva, il commissariamento della struttura che, in maniera assai deludente, ha gestito l'infelice manifestazione espositiva internazionale «Cristoforo Colombo, la Nave e il [illegible]. Un commissario con [illegible] compito [illegible] redigere, entro il 30 giugno prossimo, [illegible] bilancio e sostituire per tutte le attività [illegible] ordinaria amministrazione il consiglio d'amministrazione.

Delle competenze del commissario dovrebbero esulare in[illegible] i complessi rapporti con il capo-commessa Iritecna (che chiede un adeguamento finanziario per i lavori eseguiti: argomento oggetto di contestazione) e, com'è logico, la questione della concessione futura dell'area dell'ex Expo, con tutte le strutture connesse, compreso il Centro Congressi, l'Acquario [illegible] gli edifici tuttora vuoti.

Commissario straordinario [illegible] stato nominato Nicola Perrazzelli, alto magistrato in pensione [illegible] dall'inizio di quest'anno Difensore civico della Regione. Il dottor Perrazzelli, nato 70 anni fa [illegible] Campobasso, [illegible] ormai ge[illegible] d'adozione e che a Genova ha percorso quasi tutte le tappe del [illegible] cursus honorum di giudice sino alla presidenza del Tribunale, è stato scelto anche perchè l'altro candidato, il professor Luigi Guatri, preside dell'Università Bocconi di Milano, s'è ritirato per precedenti impegni di lavoro.

Nel pomeriggio è sorto un piccolo «giallo» [illegible] margine alla [illegible]rica dal dottor Perrazzelli. Pur non esistendo infatti una normativa precisa di legge - non era prevedibile che il Difensore Civico assumesse incarichi di qualunque genere, al momento della sua istituzione - è subito sorto il problema della compatibilità [illegible] due incarichi. Il presidente del Consiglio regionale ha già fatto sapere che [illegible] suo avviso precisi problemi di opportunità consiglierebbero le dimissioni.

Il dottor Perrazzelli, la cui nomina è contestata dai consiglieri Verdi con [illegible] interrogazione urgente [illegible] magistrato [illegible] da loro considerato «uomo di parte» appartenendo dichiaratamente all'area [illegible] psi, pur non essendo sgradito neppure al pds), sembra comunque decisamente orientato ad accettare il ruolo di commissario-liquidatore dell'Ente Colombo e [illegible] dimettersi [illegible] Difensore Civico.

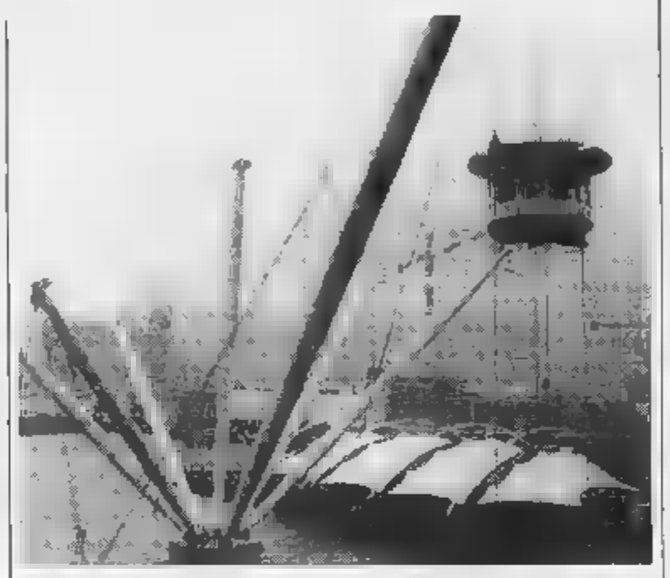
Quest'ultima carica s'annuncia quindi vacante [illegible] dai prossimi giorni e non sarà facile trovare un rapido successore, perchè l'istituto, voluto nel 1970 a imitazione del diritto scandinavo, non ha mai fatto breccia nel costume italiano e non è particolarmente appetita, essendo un po' marginale nel contesto dei pubblici poteri.

Al di [illegible] delle polemiche che certamente sorgeranno all'indomani [illegible] designazione - a Genova, pur essendo Nicola Perrazzelli molto stimato come magistrato, [illegible] giurista e [illegible] abile diplomatico, forse si sarebbe preferito un tecnico «esterno» disposto a fare «piazza pulita» con il pugno di ferro - adesso s'inizia [illegible] fase importantissima per la vicenda finale dello sventurato Ente Colombo, dal quale esce, con poca gloria, Renato Salvatori.

In pratica resta in carica - come ha precisato ieri sera al termine della riunione il sindaco Claudio Burlando - soltanto l'Assemblea [illegible] cui fanno parte i cinque enti fondatori - Comune, Provincia, Regione, Consorzio e Camera di Commercio - ai quali appunto toccherà occuparsi dei problemi più delicati, quali appunto quelli dei rapporti con Iritecna e dell'affidamento delle aree.

«Mi auguro che ogni riserva del dottor Perrazzelli sia rapidamente sciolta - ha detto Burlando - [illegible] che p[illegible] entrare in carica nel volgere di un giorno [illegible] due». Si pensa anche ad affidare una consulenza a qualche commercialista, essendo Perrazzelli [illegible] giurista, ma molti componenti dell'Assemblea vorrebbero escludere qualsiasi ipotesi di consulenza a Renato Salvatori, ritenendola impopolare e inopportuna.

Paolo Lingua


Per le aree di Expo '92 comincia una nuova era: all'Ente arriva un commissario

Il Comune revoca i divieti di sosta

Sciopero dei bus Posteggio libero

[illegible]. Oggi saranno sospesi, nel centro città, i provvedimenti che limitano la sosta alle auto. La decisione dell'assessorato al traffico è stata presa dopo in considerazione dello sciopero dei dipendenti dell'azienda municipale trasporti che oggi, dalle 10 alle 14, paralizzerà il servizio pubblico.

Il blocco degli autobus, annunciato dai sindacati confederali di categoria, in adesione a uno sciopero nazionale indetto per denunciare all'opinione pubblica la crisi generale in cui versa il sistema pubblico dei trasporti in Italia, inizierà alle 10 e si concluderà alle 14.

I disagi cominceranno almeno una mezz'ora prima, perchè, come hanno comunicato sindacati e la stessa Amt, i mezzi cominceranno a dirigersi [illegible] dalle 9,30 verso le autorimesse, in attesa di riprendere il loro movimento dopo le 14: anche in questo [illegible] [illegible] sapere che [illegible] dopo le 14,30 il traffico non sarà regolare.

[illegible] Comune è partito un invito, considerato che ormai siamo in epoca di shopping natalizio, [illegible] uscire la mattina con il mezzo privato al fine di evitare congestione del traffico [illegible] [illegible]umento dell'inquinamento.

Intanto [illegible] [illegible] resi [illegible] i dati sull'inquinamento atmosferico elaborati dalle centraline antismog della Provincia. Nel [illegible] della settimana che va dal 1 al 7 non [illegible] state rilevate variazioni sensibili. Tuttavia, resistono tenacemente alcuni aspetti dell'inquinamento nel centro della città.

Infatti, i valori del biossido di azoto hanno «sforato» i limiti di allarme due volte, sia a Brignole, sia in via XX Settembre, dove c'è st[illegible] anche [illegible] esubero di ossido di carbonio. Sulla [illegible] di questi dati, il presidente della Provincia ha invitato il Comune a insistere sulle restrizioni già previste nelle due zone compromesse, bloccando i parcheggi e limitando il traffico privato. [p. c.]

Uccisa sul colpo

Pegli, [illegible] è investita da un [illegible]

GENOVA. Un'anziana casalinga, Santina Fanti, 72 anni, è stata travolta [illegible] uccisa ieri mattina da un autocarro in piazza Rapisardi, nei pressi [illegible] lungomare di Pegli, nel Ponente cittadino.

La donna, che abita in via Pieve di Teco 21 nel quartiere di Prà, stava attraversando sulle strisce pedonali, quando è stata travolta dal pesante automezzo e trascinata per alcuni metri.

Il corpo è [illegible] incastrato [illegible] gli ingranaggi delle ruote posteriori: i vigili urbani sono dovuti intervenire con un mezzo provvisto [illegible] gru per sollevare il mezzo investitore e liberare la salma. La donna [illegible] rimasta uccisa sul colpo.

Dopo l'incidente non sono mancate le polemiche perchè [illegible] zona [illegible] [illegible] rischio e in passato si sono verificati numerosi incidenti, molti [illegible] quali mortali. Il consiglio di circoscrizione ha annunciato un'azione per chiedere l'intervento del Comune. [p. c.]

Ora si rischia l'accaparramento: molti fumatori acquistano stecche intere per paura di nuovi scioperi

Tornano le sigarette, assalto in tabaccheria

In Liguria distribuite 200 tonnellate di «bionde» in tre giorni

Buone notizie per i fumatori

GENOVA. Le sigarette sono tornate. Ci rimette qualcuno: una azienda dolciaria aveva preparato confezioni con tre panettoni più due pacchetti di sigarette, ed ora il «pacco dono» non è più appetibile. Ci rimettono i marocchini che vendeva[illegible] in via Prè al doppio [illegible] valo[illegible] di tabaccheria [illegible] qualche ristorante che aveva fatto incetta di «bionde» da servire con il caffè. Attorno alle tabaccherie vuote si era creato tutto un reticolo di microaffari.

Ci rimette qualche portiere (non fumatore) che riforniva gli inquilini: prezzo maggiorato no, [illegible] mance sì. Ma il mondo avvolto da un filo di fumo respira, anche [illegible] un po' di catrame si mischia all'aria.

«Ora la paura [illegible] l'accaparramento», si allarma [illegible] dottor Giovanni Cerboni, direttore del deposito Monopoli di via Soliman a Sestri Ponente. «La gente vede i pacchetti negli scaffali me[illegible] ne ordina uno [illegible] due: poiché teme che la crisi ritorni, chiede stecche intere».

Ieri il deposito [illegible] Sestri Ponente ha distribuito a 2600 esercizi compresi nel compartimento di Genova 53.345 chili di sigarette, ma [illegible] [illegible] alcuni tabaccai alzavano [illegible] braccia in segno di resa: tutto esaurito. Per quanto tempo ancora i fumatori chiederanno un solo pacchetto? E' una psicosi che ha avuto grossi precedenti: nei giorni della guerra del Golfo il fenomeno dell'accaparramento toccò punte esasperate. Quello che [illegible] proibito (o parel diventa indispensabile.

«In tre giorni - prosegue il dottor Cerboni - abbiamo distribuito oltre 200 tonnellate di sigarette, un quantitativo [illegible] abitualmente basta per un me[illegible] Ebbene, tutta quella montagna di tabacco è andata via in tre giorni».

Oggi i camion [illegible] le «bionde» andranno, tra gli altri paesi, a La Spezia (4200 chili), a Loano (2 mila), a Chiavari (4 mila). I tabaccai [illegible] tutte le marche, sempre che i primi arrivati al negozio siano discreti: purtroppo non [illegible] così. «Alcune signore hanno addirittura portato la borsa più grande, ed è questo un fenomeno che possiamo osservare ogni giorno: le donne ora fumano [illegible]to», dicono concordi i tabaccai del centro.

Ma i titolari delle rivendite spingono le sigarette estere a danno della nazionali? Le sigarette con il contagocce hanno innescato anche questa polemica, alla quale i tabaccai replicano sdegnati: «Noi consegnamo quello che [illegible] viene richiesto, in nessun caso abbiamo spinto [illegible] [illegible] piuttosto che un'altra. Non [illegible] del resto il fumatore indeciso, come può esserlo il cliente al mercato del pesce. Chi viene in tabaccheria sa esattamente ciò che vuole».

[illegible] basta fare un conto spicciolo per vedere che l'interesse delle rivendite [illegible] tutto per i tipi costosi. Il tabaccaio incassa il 9,50% su ogni pacchetto: ed è chiaro che preferisce vendere Marlboro e Muratti a 3650 piuttosto che le Nazionali a 400 lire.

[illegible] dunque finite la disperata ricerca, l'angoscia dei fumatori a secco, i weekend in Riviera [illegible] nell'entroterra alla ricerca [illegible] pacchetto laddove la richiesta veniva ritenuta minore. Per chi fuma è stato un [illegible] d'inferno: più per i giovani abituati al pacchetto facile che per gli anziani i quali hanno conosciuto in tempo di guerra le foglie di cavolo triturate: o, sotto le armi, hanno dovuto accettare le tristemente famose Milit, dieci al giorno per ogni soldato.

«Respirano» anche i rivenditori di articoli per fumatori: si potranno regalare pipe, bocchini [illegible] portasigarette. Andiamo verso un Natale tranquillo, sempre che il nostro vicino (in treno, in ufficio, al ristorante) ci consenta di accendere la sigaretta. La «guerriglia» si sposta tra chi fuma [illegible] chi no.

Guido Coppini

[illegible]

AZIENDE

Nuova holding della Elsag Bailey per il mercato iberico

La Elsag Bailey, la più brillante delle società Iri di Genova, forte d'un sistema [illegible] «corporate» che occupa nel mondo 7600 addetti, ha dato vita nelle scorse settimane a [illegible] [illegible] società, la «Elsag Bailey Iberica», [illegible] prende parte al 49% la Copiban, società spagnola che opera nel settore bancario. La nuova realtà opererà nel settore delle lettura elettronica di documenti sul mercato bancario. [p. c.]

[illegible]

Tenta di ferire la convivente, arrestato

La squadra mobile ha arrestato in piazza San Giorgio [illegible] [illegible] munitario di 44 anni, Aful Abrain Chioto, il quale ha cercato [illegible] ferire con un'accetta la propria convivente, Ester G., 27 anni, [illegible] nel Cameroun. La donna ha raccontanto che l'uomo [illegible] costringeva a prostituirsi e poi le portava via il denaro percuotendola quasi tutte le sere. [p. c.]

INTOSSICATI

Rischiano [illegible] morte per le esalazioni di una caldarina

Cinque persone, intossicate dall'ossido di carbonio d'una caldarina difettosa, sono [illegible] ricoverate ieri all'ospedale San Martino: si [illegible] [illegible] una famigliola - Francesco Piras, [illegible] anni, la moglie Beatrice 43 e la figlia Arianna di 23, tutti residenti nel centro storico in via Giustiniani 9 - e due amici - Graziella Putzu di 28 anni e Marco Orru, carabiniere di 26 - che [illegible] erano fermati [illegible] cena. [p. c.]

[illegible]

Nasce alla Marconi di Genova l'Audiotel Sip

Decollerà prossimamente, nell'area di Milano in via sperimentale [illegible] successivamente in tutta Italia, l'Audiotel, la versione telefonica [illegible] Videotel. La nuova struttura elettronica è stata messa punto dalla Marconi Italiana [illegible] Genova per conto della Sip. [p. c.]

Lite a Bolzaneto

[illegible]ccide il figlio con una pistola E' [illegible]

GENOVA. Per aver minacciato [illegible] una pistola in pugno il figlio intimandogli di andare [illegible] lavorare, un uomo è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Genova per detenzione clandestina dell'arma.

Si tratta di Vincenzo Cusato, 50 anni, abitante a Bolzaneto, alla periferia nord della città. L'episodio, secondo la denuncia del figlio, [illegible] avvenuto nei giorni scorsi durante un litigio nel [illegible] [illegible] quale l'uomo, unica fonte [illegible] sostentamento della famiglia, avrebbe rimproverato ai congiunti di mal gestire il suo stipendio.

Il fatto è venuto alla luce la [illegible] notte quando a causa [illegible] un'ennesima lit[illegible] [illegible] intervenuti i carabinieri. Franco Cusato, 20 anni, ne ha approfittato per raccontare ai militari [illegible] precedenti minacce. A questo punto [illegible] scattata la perquisizione dell'alloggio ed è saltata fuori la pistola, carica e con la matricola cancellata, quindi l'arresto del genitore. [p. c.]

L'errore nella presa d'atto delle dimissioni del sindaco Merlo è stato considerato «di lieve entità»

Claudio Burlando, elezione confermata

Il Comitato di controllo respinge il ricorso di dc e Lega nord

Pietro Gambolato, assessore al Bilancio

GENOVA. Il Coreco ha «graziato» con [illegible] discussione sofferta, raggiunta [illegible] maggioranza nella serata di ieri, l'elezione del sindaco [illegible] Genova e della giunta, ritenendola regolare. [illegible] ricorso della dc e della Lega nord è stato respinto, dopo una richiesta di [illegible] più approfondito degli incartamenti comunali, perché, in sostanza, l'irregolarità denunciata non è stata ritenuta di tale gravità da inficiare nella sostanza l'elezio[illegible] del [illegible] governo della città.

Però l'irregolarità formale c'è stata e i funzionari del Comune non sono certo usciti in bellezza dalla vicenda/ In pratica, i partiti di opposizione hanno rilevato che nella seduta in cui s'era svolta l'elezione [illegible] era [illegible] fatta dal Consiglio la presa d'atto delle dimissioni di Romano Merlo, punto già contenuto all'ordine del giorno della precedente riunione dallo stesso consi[illegible].

Il Coreco ha però giudicato l'irregolarità di lieve portata [illegible] ha «sanato» l'elezione, sia pure tra qualche incertezza forse più d'ordine politico che d'ordine giuridico.

Ma [illegible] sul piano dei ricorsi amministrativi la Giunta ha superato uno scoglio difficile, la [illegible] futura esistenza appare sempre appesa [illegible] un soffi[illegible] di speranza. Infatti [illegible] [illegible] è riusciti, per ora, a trovare [illegible] accordo tra l'assessore al bilancio [illegible] alla finanze Pietro Gambolato, pds, e i repubblicani in materia di nuove imposte comunali.

Oggetto della contesa è l'Ici, [illegible] nuova denominazione dell'I-[illegible], l'imposta comunale sugli immobili. Per Gambolato e per [illegible] maggioranza questa imposta dovrà essere calcolata [illegible] partire dal [illegible] [illegible] sei per mille della rendita catastale.

Il pri, che ieri era rappresentato dal capogruppo Marco Evangelisti e dall'ex sindaco Cesare Campart, ritiene invece che tale aliquota sia troppo elo[illegible] [illegible] che quindi non si possa superare [illegible] quattro per mille.

I repubblicani, per non arrivare a una rottura prima ancora che inizi la discussione, che decollerà da questo pomeriggio e che si dovrà concludere [illegible] un voto sul bilancio entro il 19 dicembre, hanno dichiarato di cercare di individuare nelle pieghe del bilancio le spese inutili, in modo da poter fare «tagli» che consentano a Gambolato di abbassare l'aliquota.

Gambolato ha dichiarato di voler tentare il «tutto per tutto» pur di evitare la crisi, ma ha anche detto che «il Comune non si può permettere di non far quadrare in concreto i suoi conti». L'ultima decisione si avrà dunque la prossima settimana, al [illegible] del sì o del no al bilancio. Inutile dire che una bocciatura del documento contabile - i repubblicani sono determinanti - porterebbe [illegible] caduta di Burlando e della giunta, all'apertura d'una nuova crisi e, questa volta, alla nomina d'un commissario. [p. l.]

[illegible] UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO
GENOVA
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - corso Lambruschini
Pescetto: via Balbi 188
COGOLETO
Comunale: Lungomare S. Maria 11
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Bernk: p.le Europa 1, tel. 74.015
CAMOGLI
Antola, via [illegible] Repubblica 97, tel. 771.069
SANTA MARGHERITA
Internazionale: p.zza Martiri 2, tel. 287.189
[illegible]
S. Anna, via Memeli 316, telefono 67.024
ZOAGLI
Valiera: p.zza XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Monteverde: via Grimaldi 2, tel. [illegible] 945
LAVAGNA
S. Stefano: via [illegible] 152, tel. 383.638
SESTRI LEVANTE
Garino: via XXV Aprile 94, tel. 41.131
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 65, tel. 48.232

[illegible]
Genova: 53.59.51
Camogli: 77 02 05
Ruta: 77 11 19
Recco: 74.234
S. Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32 24 22, 30.96.56
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99 47
Sestri L.: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41 764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.66
Sori: 700 917

OSPEDALI
S. Martino: 35 351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 44.89.41; **Sestri P.:** 60.06 41; **Gaslini** (pediatrico): 56.361, **Borgo Fornari:** [illegible], **Recco:** 74.102, **S. Margherita:** 28.36.11; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32 91; **Cogoleto:** 918 34 58.

GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Boglasco, Piave Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel 35.40.22; Pediatrica (a pagam.) tel. 54.27.76. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel. 80.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 30.34.10 - 32.91. **Borzonasca:** tel. 34.02.38. **S. Stefano d'Aveto:** tel. [illegible] 98.129. **Cicagna:** tel. [illegible] 147. **Varese Ligure:** tel. 84 20.41

AUTOLINEE
AMT Genova: 59.97.21 14
Tigullio Trasporti Chiavari: 31 38 51
Sestri L. 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.506

FERROVIE
Genova: 28.40 91, **Camogli:** 77 11 37, **Recco:** 76.134; **S. Margherita:** 28.66 30. **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 25.03.58, **Chiavari:** 30.00.00, 30.95 87. 39.21 61. **Sestri L.:** 41.620, 41.050. **Cogoleto:** 918.17.65; **Riva Trigoso:** 42.385; **Cogoleto:** 918 17 65. **Moneglia:** 49.705; **Cogoleto:** 918.17.65.

MERCATI
Lunedì. P. Palermo, p. Di Negro, p. Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Resasco, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P. Terralba, via [illegible] Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cortosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** V. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Resasco, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita. **Sabato.** V. del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci, Sestri Levante

TAXI
Genova [illegible] 26.96; **Recco:** 74 032; **Camogli:** 77 11.43; **Portofino:** 26.82.85; **S. Margherita:** 28.65 08 - 28 79.96; **Rapallo:** 55 858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.917, 50 647; **Zoagli:** 25.83 85; [illegible]ri: 30 82.84, 30 55.22; **Lavagna:** 39.20.96, 39.31.622, **Sestri Levante:** 41.277, 41.278, **Sori:** 700 398

CAPITANERIE DI PORTO
Genova: tel 26.74.51
Santa Margherita: tel. 28.70.29

CORPO FORESTALE
Genova: 56.68 31 - 58.04.29 - 58 65.53; **Cesarza Ligure:** 46.71 41; **Borzonasca:** 34 00.16, **Cicagna:** 92.035. **Rezzoaglio:** 97.043; **S. Stefano d'Aveto:** 83 072.

STASERA AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

T. Carlo Felice — OGGI RIPOSO
Tel. 589.329/881 697
Or.: 21
L. 35.000/25.000

[illegible]. Margherita — **Francesco [illegible] Gregori in concerto**
Tel. 570.42.33
Or.: 21
L. 44.000/33.000

T. della Corte — **Il ritorno di Casan[illegible]**
Tel. 570.24.72
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
di Tullio Kezich, con Giorgio Albertazzi e Mariangela D'Abbraccio. Regia di Armand Delcampo

Teatro Genovese — **Donne in amore**
Tel. 839.35.89
Or.: 20,30
Lire 37.000/26.000
di Altolelo-Colli-Gaber. Con Ombretta Colli. Regia di Giorgio [illegible]

T. della Tosse — **Dialoghi delle puttane, degli Dei marini e dei morti,** dai Dialoghi di Luciano. Regia di T. Conte. Musiche di G. Allolsio. Compagnia T. della Tosse. Dopotestro: **Rossella e Nanolllo** di Allolsio-Colli-Gaber. Regia di T. Conte. Con Franco Fanè e Carla Peirolero. Or.: 22,45 L. 20.000 (L. 10.000 per chi ha visto lo spett. in I serata).
In Sant'Agostino. Tel. 295.720/295.725. Or.: 21 L. 22/18.000 (lun. 17/12.000)

Sala Carignano
Tel. 593.633
Or.: 18
Lire 14.000
[illegible]

[illegible] — **Pomodori verdi fritti**
Ariston 1
Tel. [illegible]
Or.: 15,30/17,45/20,10/22,35
Lire 10.000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' **Commedia**

Ariston 2 — **La bella e la bestia**
Tel. 206.549
Or.: 15,30/17,15 18,55/20,30/22,35
Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo innamorando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Augustus — **I protagonisti**
Tel. 568.910
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,50
Lire 10.000
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Corallo 1 — **Un cuore in inverno**
Tel. 586.418
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,45
Lire 10.000
di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insonabile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Corallo 2 — **Non chiamarmi Omar**
Tel. 586.419
Or.: 15.30/17,15/19 20,45/22,30
Lire 10.000
di S. Sauro, con S. Sandrelli, D. Muti, G. Cavina (Italia '92) — Nolandezze e amori del Belpaese attraverso un tutk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' [illegible]

Grattacielo — **Anni 90**
Tel. 564.403
Or.: 16/17,05/19 20,45/22,40
Lire 10.000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fresslca (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

Lux — **Arma letale 3**
Tel. 561.691
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30
Lire 10.000
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h50' **Poliziesco**

[illegible] — **Il principe delle donne**
Tel. 368.298
Or.: 15,30/17,50 20,20/22,30
Lire 10.000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donglovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57' **Commedia**

Olimpia — **Avventure di un uomo invisibile**
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,15/19 20,50/22,40
Lire 10.000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Una yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di [illegible]e la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' [illegible]

Orfeo — **La bella e la bestia**
Tel. 564.849
Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22,40
Lire [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo innamorando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Palazzo — **Casa Howard**
Tel. 565.512
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

[illegible] — **Delitti e segreti**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - L. 10.000
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' [illegible]

Universale — **Un'estranea tra noi**
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/ 20,10/22,30 - L. [illegible]
di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92) — Un'aggiornata detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Universale — **Uomini e topi**
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
di C. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Penn (Usa '92) — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Verdi — **Ottanta voglia di [illegible]**
Tel. 562.137
Or.: 15,30/21
Lire 35.000/25.000

Centrale 1 — **Il segreto di Maurizio**
Tel. 580.380
Lire 10.000

Centrale 2 — **Bizzar extreme wet 69**
Tel. [illegible]
Lire 10.000

Chiabrera — **Sex affair - Ich sten auf anal**
Tel. 281.568
Lire 8000/5000

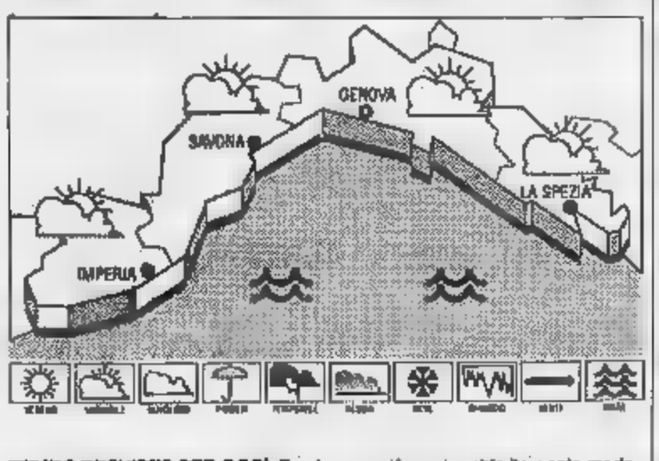
[illegible] — **Analità campagnola**
Tel. 299.967
Lire 7000
Or.: 10

Eldorado — **I maneggi di una pornocameriera**
Or.: 10

[illegible]cl del Cinema — **Stranger than Paradise**
Tel. 413.839
Or.: 20,25/22,15
L. 6000. Tessera L. 5000

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Tel. 219.788
Or.: 16/21,15
Lire 6000
Tessera lire 5000

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tendenza a più ampie schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenze per domani e sabato:** ulteriore miglioramento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. mare 14° C, umidità rel. 50%, vento Nord Est 15-20 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo poco nuvoloso, press. bar. 1004 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	14	9
Savona	[illegible]	9
Imperia	16	10

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 14; [illegible] 9. Temper. mare [illegible].

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,50. La Luna cala alle 8,14 e si leva alle 17,26 (Luna piena ore 0,41).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

Lumière — **Castello di ghiaccio**
Tel. 505.936
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
Tessera annuale [illegible]

Movie Club — **Sabato italiano**
Or.: 21,15
Lire 6000
Tessera 5000
di L. Manuzzi, con M. De Pasquale, M. La Russo, F. Neri (Italia '92) — Amori, delusioni, droga e discoteche durante un normale [illegible]o sera «ordinario», che si conclude in tragedia con la «roulette rimangue». N. V. 1h41' **Drammatico**

[illegible] Eden-Paglieriana — **Rabbia ad Harlem**
Tel. 683.029.
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
di B. Duke, con F. Whitaker, D. Glover, R. Givens (G.B. '91) - Dopo una rapina si scatena ad Harlem la caccia a una cassa di pepite d'oro che coinvolge belle vamp, gangster e ingenui sognatori. Dal romanzo di Himes. 1h 40' **Commedia**

[illegible]
Ambrosiano — OGGI RIPOSO
Or.: 15,30/17,15 20,25/22,30
Lire [illegible]

[illegible] San Siro — RIPOSO
Or.: 15,30/17,45 19/20,45/22,30
Lire 5000

[illegible]
Centrale — **La bonne dell'innocente**
Tel. 256.033
Or.: [illegible]
Lire [illegible]
di C. Carlei, con M. Colao, F. Pacifici, F. Neri (Italia '92) — Un bambino dell'Aspromonte quando vede un coetaneo rapito e ucciso corre di raccattarsi raggiungendo i genitori della vittima. N.V. 1h40' **Drammatico**

[illegible]
Augustus — **Anni 90**
Tel. 61.851
Or.: 21,15
Lire 6000
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Fresslca (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

[illegible]
Astor — **Drago d'acciaio**
Tel. 309.666
Or.: 16
Lire 6000
di D. H. Little, con Brandon Lee, Powers Boothe (Usa '92) — Uno studente, testimone di un delitto mafioso, è mal protetto da agenti corrotti: solo cavarà grazie alla sua perizia nelle arti marziali. N. V. 1h 40' **Avventura**

Cavour — **Manifestazione diocesi**
Tel. 309.938
Or.: 16
Lire 6000

[illegible] — **Il padre della sposa**
Tel. 309.894
Film lingua inglese
Or.: 16,05/22,30
Lire 6000

[illegible]
Ariston — **Un medico, un uomo**
Tel. 41.505
Or.: 21,15
Lire 4900/3800
di R. Haines con William Hurt, E. Perkins (Usa '91) - Guarito da una lunga malattia, un chirurgo capisce che i pazienti hanno bisogno di comprensione e di considerazione, non solo di cure mediche. N. V. 2h 03' **Drammatico**

SAVONA

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 20.45
Lire 22.000

Astor — **Mi gioco la moglie a Las Vegas**
Tel. 854.827
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 6000/5000
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' **Commedia**

Diana 1 — **Ossessione d'amore**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,15 19/20,40/22,30
Lire 6000/5000
di J. Elorrieta, con S. Stano, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' **Drammatico**

Diana 2 — **Casa Howard**
Tel. 825.714. Or.: 15,10 17,30/19,50/22,15
Lire 6000/5000
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h [illegible]

Diana 3 — **Pomodori verdi fritti**
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20 22,30
Lire 6000/5000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' **Comm.**

Eldorado — **Il principe delle donne**
Tel. 820.563
Or.: 15,45/19/20,15 22,30
Lire 6000/5000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donglovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nu[illegible] capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Filmstudio — **Un mare di guai**
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 5000

Jolly — **Casa d'appuntamento**
Tel. 850.570
Or.: 15/17/21/22,30
Lire 6000/4500/4000

[illegible]
Or.: 15,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Colombo — **Delitti e segreti**
Tel. 640.263. L. 6000
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 18/22,30
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' **Thriller**

Ritz — **Il principe delle donne**
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 6000/5000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donglovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

ALBENGA
Ambra — **Alambrado**
Tel. 51.419. Or.: [illegible]
Fest. e pref. Or.: 18 22,30 - L. 4500/3000
di M. Bechis, con J. Ludig, M. Kalvell, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un affarista 1h 30' **Drammatico**

Astor — **Infelici e contenti**
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. 15/22,30
Lire 7000/4000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

ALBISOLA
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire [illegible]

ALTARE
Vellechiara — OGGI RIPOSO
Ore 15,30

CAIRO M.
Abba — **Anni '90**
Tel. 504.234
Or.: 20/22
L. 7000/5500
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 2h **Comico**

FINALE LIGURE
Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 15/22,30
Lire 6000/5000

LOANO
Loanese — **Mariti e mogli**
Tel. 669.961
Or.: 20/22
Lire 5000/5000
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' **Commedia**

Perla — **Infelici e contenti**
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire [illegible]

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,30
Lire 8000/6000

[illegible] 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,30
Lire [illegible]

IMPERIA

[illegible]
Centrale — OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Dante — OGGI RIPOSO
Rid. martedì cinema
Lire 10.000/rid. 6000

Imperia — OGGI RIPOSO
Rid. martedì cinema
Lire 10.000/rid. 6000

A. DI TAGGIA
Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cerri — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA
Olimpia — **Giochi di potere**
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53'. **Thriller**

DOLCEACQUA
Cristallo — OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 / gall. 4500
pist. 4500 / rid. 3500

DIANO MARINA
Dianese — OGGI RIPOSO
Or: 15,30/18,30/20,30
Lire [illegible]

VALLECROSIA
Don Bosco — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid. 4000

SANREMO
Ariston — [illegible] Campionato italiano di pugilato
4 serate Lire 25.000

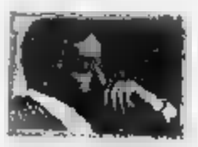
Centrale — **Avventure di un uom[illegible]**
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Una yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di [illegible]e la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40' [illegible]

Sanremese — **Il principe delle donne**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donglovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. [illegible] **Commedia**

Orfeo — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 82.333
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Rex — **Doppia personalità**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' **Thriller**

Tabarin — **Pomodori verdi [illegible]tti**
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8' [illegible]

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni


Durante le mareggiate le acque del porticciolo arrivano a lambire i negozi della piazzetta

Acqua alta, Portofino come Venezia

Il fenomeno non è nuovo, ma si è accentuato di recente. I «vecchi» del borgo lo spiegano con l'insabbiamento dell'approdo. Secondo alcuni esperti un attento dragaggio del fondale potrebbe essere la soluzione al problema

PORTOFINO
NOSTRO SERVIZIO

E' stato definito un «fenomeno»: l'acqua alta in piazzetta a Portofino come in piazza San Marco a Venezia. L'ultima recente mareggiata ha fatto guadagnare al borgo marinaro più famoso del mondo un altro primato nel panorama della Riviera di Levante.

Per gli abitanti di Portofino, però, il «fenomeno» non ha destato grande stupore. Ha solo risvegliato ricordi e richieste per un nuovo dragaggio del fondale del porto, che a loro dire da almeno trent'anni viene evitato in profondità.

Intanto i ricordi. Racconta Antonio Nannicini, consigliere comunale, scrittore, tra i depositari della storia del borgo: «Il fenomeno dell'acqua alta è sempre esistito. Quando le acque del Golfo si gonfiano e si alza il vento da Ponente e Libeccio, i marosi entrano nel porto e superano le banchine, arrivando a lambire i negozi e ristoranti che si affacciano lungo la calata Marconi e molo Umberto I, e perfino l'entrata di quelli situati in piazzetta».

Continua Nannicini: «E' così un'epoca memorabile. Non per niente locali come la Gritta, il Delfino, la Stella, e diverse boutiques hanno l'ingresso dotato di punti d'appoggio per tavole di legno, da sempre usate per difendere gli interni dalle mareggiate più forti».

Consolidato che a Portofino l'acqua alta in piazzetta non è una novità, resta però l'esigenza di un intervento sul fondale del porto. Dicono alcuni marinai del porticciolo: «Il fondale del porto dovrebbe essere dragato. In questo modo forse le onde troverebbero meno gioco. Queste operazioni, però, dovrebbe essere effettuata con criterio: le banchine sotto sono mangiate dal mare. Il pericolo è che possano ristultare troppo deboli e crollare. La conferma viene da alcune case che si affacciano sulle banchine, che si sono abbassate».

Nel porticciolo del borgo è comune il fenomeno dell'acqua alta: i rimedi?

Questa operazione si rivelerebbe poi anche un'occasione per assicurare a megayacht più acqua sotto le chiglie, e forse anche per riordinare le catene di ormeggio disseminate sul fondale sottostante il Castello Brown e così pure più attracchi.

Dice il vicesindaco Alfredo Vecchione: «L'intervento spetta al Genio Civile opere marittime: il porto è di proprietà del Demanio. Il Comune può solo proposte».

Fabio Pozzo

Sondaggio sul turismo la Riviera è «bocciata»

GENOVA. Brutta sorpresa per le località turistiche del Tigullio. Ancora una volta in un sondaggio tra migliaia di italiani sono state bocciate e messe da parte rispetto a altre «perle» vacanziere della Penisola. Il sondaggio è stato effettuato dalla rivista «Gente Money», che ha promosso tra i suoi lettori l'iniziativa «Vota la tua vacanza».

Già agosto c'era stato un precedente. Il periodico aveva invitato gli italiani a votare le località turistiche preferite tenendo conto di parametri come il mare pulito, buoni collegamenti stradali, spazi attrezzati, ristoranti.

Si dovevano prendere in esame, insomma, solo elementi oggettivi e misurabili, relativi ai servizi offerti. I Comuni più in vista del Tigullio erano usciti con le ossa rotte: a parte Santa Margherita, al decimo posto, Rapallo era finita al quarantanovesimo, Portofino dietro ancora.

Adesso «Gente Money» ha chiesto ai lettori di esprimere un voto «qualitativo», una sorta di controsondaggio rispetto a quello di agosto, molto soggettivo e legato per esempio a parametri come l'ospitalità, la gentilezza e calore umano di operatori commerciali e abitanti locali. Per il Tigullio è andata ancora peggio.

Santa Margherita Ligure è crollata dal decimo al quarantaseiesimo posto. Rapallo è uscita addirittura dall'elenco delle prime cento località. Portofino si è piazzata sul quarantottesimo posto. Sestri Levante al sessantenovesimo. Sono precedute da altri Comuni liguri come Sanremo (4, ma nell'elenco di agosto era al secondo posto dopo Rimini), Alassio (5), Seguono Finale Ligure (63), Loano (79), Varazze (86).

Non hanno avuto nemmeno l'onore della menzione tra le prime cento località turistiche preferite Levagna, Chiavari, Recco, Camogli. Naturalmente il sondaggio di «Gente Money» fa testo sino a un punto, ma potrebbe comunque essere un segnale per gli amministratori della Riviera di Levante. Un segnale che non promette nulla di buono per la prossima estate. [f. p.]

Il vicesindaco: «E' tutto regolare»

Troppo cemento esposto a Recco

RECCO. Con una lettera inviata a La Stampa un lettore di Recco, Luigi Colli, a nome anche di altri abitanti e ospiti della città rivierasca e di Camogli, ha denunciato un presunto «tentativo di lottizzazione di una vasta area verde attualmente coltivata a ulivi e alberi da frutto».

Secondo il signor Colli sarebbe in «avanzata fase di attuazione» il tentativo di «costruire ex novo un cospicuo numero di villette ai margini del Monte di Portofino», e in particolare in località Cotulo e Carbonara, sulle alture di Recco, vicino alla chiesetta di Nostra Signora del Fulmine».

Sempre secondo l'autore dell'esposto si tratterebbe di «progetti già approvati dal Comune di Recco» e ci sarebbe «la minaccia di un inizio dei lavori in tempi brevi». Scrive ancora Colli: «La vasta zona interessata alla speculazione è, come già detto, ai margini del Monte di Portofino e abitata, finora, da contadini ignari di ciò che sta accadendo ai confini delle loro proprietà». Prosegue il lettore: «Questo piano è un evidente tentativo di "rapallizzazione" di una collinare ancora incontaminata, senza alcun beneficio per i residenti e il solo vantaggio di speculatori edilizi. Non saranno infatti le villette progettate a Cotulo e Carbonara a risolvere i problemi di carenza di abitazioni del comprensorio».

La lettera è girata al assessore del Comune di Recco, Domenico Bisbano, già vicesindaco: «Ritengo che questa segnalazione faccia rifacimento a due lottizzazioni previste nel piano regolatore, e quindi da dieci anni visto che il documento scade nel 1993. Quindi, nulla di non risaputo. Queste due lottizzazioni sono state approvate dal Consiglio comunale quattro-cinque mesi fa. Non sono state ancora rilasciate però concessioni edilizie di sorta».

Bisbano respinge l'accusa di «tentativo di speculazione edilizia» lanciata dal signor Colli. «Il piano regolatore è legge, almeno finora. E queste due ipotesi di lottizzazioni sono in esso previste. Come si fa a parlare di speculazione? In questo modo ogni costruzione, in questo caso si tratterà di alcune villette, si fa diventare per forza abuso qualcosa di simile. E poi mi stupisce il fatto che questo signore si è fatto avanti oggi: l'iter relativo alle lottizzazioni a cui fa riferimento sta andando avanti da tempo, e passerà ancora prima che sia completo.

Conlude: «Quanto alla presunta "rapallizzazione", tengo solo a dire che il piano regolatore ancora in vigore è stato redatto prevedendo un numero di nuove costruzioni tale da aumentare di circa mille unità gli abitanti di Recco a cinquemila. Ma come si fa, oggi, a parlare di "rapallizzazione"?». [f. p.]

Ha ucciso il datore di lavoro, ora vuole gli «straordinari»

«Datemi gli arretrati»

Condannato a 18 anni di carcere per l'omicidio del suo principale, un impiegato di Chiavari tornerà in tribunale per ottenere il pagamento di numerosi stipendi

CHIAVARI. Nel corso di quattro anni fa aveva ucciso, colpendolo più volte con un tagliacarte, un coltello e con cacciavite, il suo datore di lavoro. Giuseppe Vandanesi, oggi quarantenno, aveva confessato ed era stato condannato a 18 anni di carcere. Nei prossimi mesi ritornerà in un'aula giudiziaria.

Due anni fa ha infatti presentato ricorso al pretore di Chiavari per chiedere alla «Rossato Asfalti Srl» di Chiavari, dove ha prestato la sua opera di impiegato per 12 anni e nei cui uffici ha ucciso l'allora amministratore delegato Marco Rossato, il pronto pagamento di una settantina di milioni più interessi quale rimborso del lavoro straordinario prestato nell'azienda negli ultimi cinque anni precedenti l'omicidio.

In prima istanza il pretore di Chiavari ha respinto con sentenza questa sua richiesta. Vandanesi però non si è dato per vinto: ha denunciato per falsa testimonianza due suoi ex colleghi e si è appellato alla prima sentenza riguardo la richiesta di risarcimento. Il 24 febbraio prossimo, l'udienza per la presunta falsa testimonianza; l'11 maggio, l'udienza in appello per la causa di lavoro.

Giuseppe Vandanesi

La vedova dell'imprenditore ucciso, i figli, non hanno voluto esprimere alcun giudizio. Hanno lasciato parlare il loro legale, l'avvocato Armando Roccella: «Il pretore di Chiavari ha respinto la richiesta dell'assassino, che non è riuscito a provare di avere svolto lavoro straordinario. Lavoro che, anche fatto, non sarebbe stato effettuato su ordine del datore di lavoro. Così risulta all'attuale amministratore delegato dall'azienda, la vedova Rossato».

Continua il legale: «Meglio potevano saperlo i suoi due ex colleghi, i quali però con una testimonianza limpida e disinteressata hanno sconfessato davanti al pretore quanto sostenuto dall'omicida. Agli atti risulta che Vandanesi aveva sempre sostenuto di "non voler fare straordinario per questione di principio"».

Ma la famiglia Rossato, come ha reagito a questo richieste? «Non ha potuto fare altro che prenderne atto - ha detto l'avvocato. Un assassino rimane sempre un soggetto di diritto e nessuno può impedirgli di fare valere questi diritti. Era solo una questione di buon gusto. Oggi non c'è più rispetto per nulla». [f. p.]

Dopo la marcia di protesta guidata dal sindaco di Sestri Levante

A Riva interviene il prefetto Diminuiscono le aliquote Isi?

RIVA TRIGOSO. Il prefetto di Genova Mario Zirilli potrebbe fare un regalo agli abitanti di Riva Trigoso, mettendo una «pezza» all'ormai discussa e combattuta questione degli estimi catastali alle stelle. Potrebbe fare pagare, in merito all'imposta straordinaria sugli immobili, il cui termine di pagamento scade martedì, meno di quanto prospettato. Sarà lo stesso prefetto, entro oggi, a comunicare al sindaco Carlo Brina l'esito del suo intervento..

Questo è quanto scaturito dall'incontro che una delegazione di abitanti della frazione sestrese, guidati dal sindaco, amministratori e capigruppo consiliari, hanno avuto ieri mattina con il prefetto.

Hanno commentato alcuni componenti della delegazione: «E' stata una riunione molto civile e pacifica. Il prefetto ha ricevuto la delegazione e si è impegnato a sostenere le richieste avanzate in sede locale, presso l'Ufficio tecnico erariale a Roma, nell'ambito del ministero delle Finanze».

Carlo Brina, sindaco di Sestri Levante

Il tentativo del prefetto è volto a far pagare agli abitanti di Riva Trigoso quanto previsto dall'«isi» secondo i valori catastali della prima zona censoria, quella in cui rientra Sestri Levante, anzichè la seconda, i cui valori sono stati applicati (gli interessati dicono «per errore») nella frazione.

Riva si è trovata a far fronte a estimi catastali tra i più alti del Levante. Non è nata da poco: la tariffa catastale di un immobile di categoria A3, classe 1, a Sestri Levante è pari a 300 mila lire, a Riva Trigoso 410 mila (questa cifra si deve poi moltiplicare per il numero dei vani per ottenere la rendita catastale, che moltiplicata per cento dà il valore catastale sul quale calcolare le tasse).

Un altro esempio? A Sestri Levante a un immobile di categoria A3, classe 2, corrispoonde una tariffa di 255 mila, a Riva Trigoso 350.

Il tentativo del prefetto, se andrà in porto, eviterà anche che tanti abitanti della frazione ricorrano a autoriduzione del dovuto, che potrebbe poi avere ripercussioni negative sugli stessi, a suon di multe salatissime. L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha presentato ricorso all'Ufficio tecnico orariale e al ministero delle Finanze. [f. p.]

DALLA RIVIERA

COGORNO

Incendio in una villetta gravi danni a S. Salvatore

I vigili del fuoco di Chiavari intervenuti ieri mattina a San Salvatore di Cogorno, in via San Martino 15, per spegnere un incendio che ha danneggiato il tetto, sottotetto e camino una piccola villetta di proprietà di Dina Oneto. [f. p.]

Ruba una «mountain bike» Arrestato dai carabinieri

I carabinieri di Chiavari hanno arrestato ieri mattina Bruno Indovino, 21 anni, abitante a Sestri Levante in via Aurelia 143, sorpreso a rubare una bicicletta «mountain bike» in piazza N.S. dell'Orto. Il giovane è stato condannato dal pretore a 8 mesi di reclusione e 200 mila di multa. [f. p.]

Anche la Capitaneria interviene sul caso-porto

Il «caso porto» non cessa di far discutere. Contro l'iniziativa della società milanese «Baia delle Favole Srl», l'unica che ha presentato un progetto in tempo utile, che ha inviato a 400 interessati listini prezzi e facsimile di domanda di prenotazione di posti barca, si è schierato anche l'Ufficio locale marittimo di Sestri. Il comandante del porto ha inviato un esposto alla Procura di Chiavari, per verificare che non sussistano estremi di reato. [f. p.]

CHIAVARI

Il lunapark arriva in anticipo presa posizione pds

Ancora polemiche per l'arrivo del luna-park a Chiavari, che dovrebbe entrare in funzione il dicembre. Dopo la protesta dell'Ascom, segue quella del pds che ha presentato una interrogazione al sindaco chiedendo un immediato intervento. Per il pds il luna-park andrebbe a occupare 500 posti auto provocando disagi notevoli al traffico e creando difficoltà ai commercianti. [f. p.]

Stasera la presentazione di libro sul Santuario

Un libro per finanziare i lavori di restauro della Santuario della Madonna del Suffragio a Recco e le attività dell'antica Confraternita. L'iniziativa è stata lanciata a Recco da Sandro Pellegrini, autore di diversi volumi sulla storia della città. Il volume sarà presentato stasera, alle 21, nell'hotel La Villa. [f. p.]

Inutili i soccorsi

Anziana cade dal marciapiede e muore sotto

RAPALLO. Il corpo senza vita di una pensionata è rimasto per due ore e mezzo sul marciapiede di una strada del centro di Rapallo, in attesa che l'autorità giudiziaria disponesse per la rimozione. E' successo ieri pomeriggio. Maria Freddi, nata a Milano, attraversando l'incrocio tra via Mameli e via Bolzano in prossimità di un passaggio pedonale. Le è passato vicino un camion e, secondo quanto dichiarato agli agenti della polstrada di Chiavari da alcuni testimoni, la donna è scivolata sullo scalino del marciapiede, perdendo l'equilibrio.

La pensionata è caduta all'indietro, andando a sbattere violenza il capo contro la parte posteriore del camion, che stava continuando la marcia. La donna è morta sul colpo. I militi della Croce Bianca hanno potuto più fare nulla per lei. [f. p.]

Settimana culturale

Un convegno sul restauro della Basilica

S. SALVATORE. Nel quadro delle iniziative della VIII Settimana per i Beni Culturali e Ambientali, che si concluderà il 20 dicembre 1992, sabato mattina, nella chiesa di S. Salvatore 'il Vecchio' a Cogorno, si terrà un seminario di studi nel corso del quale verranno affrontate tutte le problematiche e le iniziative in atto per il recupero della Basilica dei Fieschi

Il seminario di studi sarà anche l'occasione per presentare la convenzione stipulata tra il Ministero dei Beni Culturali, la parrocchia di San Salvatore e l'Ansaldo di Genova, che sponsorizzerà i lavori di restauro conservativo della Basilica, e in particolare la ricostruzione del manto di copertura del tetto. I lavori, che cominceranno al più presto e dovranno concludersi entro il 30 giugno '93 e comporteranno una spesa di circa 200 milioni interamente coperta dal contributo dell'Ansaldo. [m. r.]

Dopo oltre vent'anni, la «Colletta» potrebbe cominciare ad accogliere i primi pazienti

Arenzano, 3 miliardi per aprire l'ospedale

Impegno dell'assessore Banti: sale operatorie in funzione nel '93

Corteo di protesta per l'ospedale

ARENZANO. Egidio Banti, assessore regionale alla Sanità, si è impegnato a proporre alla Giunta un finanziamento di 3 miliardi per l'allestimento delle tre sale operatorie che dovrebbero essere aperte, nell'ospedale della Colletta di Arenzano, entro fine '93. Altri finanziamenti (3 milioni) saranno probabilmente approvati l'anno dalla Regione per acquistare gli arredi interni della struttura ospedaliera che da vent'anni attende di divenire patrimonio sanitario pubblico.

Scartata l'ipotesi di affidare alla Fondazione Maugeri la gestione di buona parte del polo sanitario, l'unica preoccupazione di amministratori e forze politiche dei Comuni di Arenzano e Cogoleto è ora quella di esercitare sulla Regione pressioni tali da portare al più presto all'apertura, già annunciata per il dicembre del '91, di alcuni reparti del nosocomio.

Gli amministratori di Arenzano e di Cogoleto, proprio sollecitando l'incontro con l'assessore Banti, hanno dimostrato di aver finalmente raggiunto posizioni unitarie sulla destinazione dell'ospedale.

In un primo momento, infatti, la giunta di Arenzano era orientata ad accogliere la proposta della privatizzazione, contro l'idea degli amministratori di Cogoleto che avrebbero preferito, dopo miliardi di denaro pubblico investito nella mega struttura, una soluzione che non escludesse la gestione tradizionale dell'Usl. Il problema si è risolto da solo con il ritiro dell'offerta da parte della Maugeri che non condivideva la proposta di aprire, oltre al centro di riabilitazione cardiologica, anche i reparti di Medicina e Chirurgia.

Un altro importante impegno è stato assunto dall'assessore alla Sanità nell'incontro con le due amministrazioni comunali: trasferire alla Colletta i reparti e le strutture ancora attive dell'ospedale «Marina Rati» di Cogoleto, destinato ad essere trasformato in Rsa, (residenza sanitaria per anziani).

«Siamo soddisfatti dell'impegno che l'assessore Banti si è assunto per l'ospedale di Cogoleto - ha detto il sindaco Federico Bruzzone - Se il laboratorio analisi, medicina e chirurgia del "Rati" passeranno ad Arenzano ci saranno vantaggi per il personale medico e paramedico, ma anche per i cittadini».

La Colletta diventerà, con ogni probabilità, un polo sanitario a tecnologia avanzata. Ma restano ancora perplessità su quanto tempo i cittadini dovranno ancora attendere prima che avvenga quello che, ad oltre vent'anni dalla posa del primo mattone, viene ormai definito come un «miracolo»: l'apertura contro. [a. z.]

Nuove indagini dei magistrati dopo i tre arresti per lo scandalo metrò

Genova, Tangentopoli infinita

L'inchiesta sul sottopasso in seguito a una lettera anonima giunta ai giornali: si parlava di bustarelle per 250 milioni. Nei prossimi giorni sarà interrogato l'imprenditore Romanengo

ALTRI UNDICI INCHIESTE APERTE

GENOVA. Sono ben undici le inchieste in corso, oltre alla metropolitana e al sottopasso. Qualche dettaglio è emerso dal- indagini, ma senza grandi risultati.

I biglietti gonfiati. L'inchiesta sui «bidoni» dei biglietti invenduti della manifestazione colombiana è iniziata dopo che i giornali hanno riportato i veri dati dell'affluenza: 800 mila invece dello strombazzato milione e settecentomila. Il sostituto Anna Canepa ha condotto lunghissimi interrogatori.

Le hostess dell'Expo. Il sostituto Monetti ha inviato un avviso di garanzia per turbati- d'asta e abuso d'atti d'ufficio ad Astrid Muckermann, direttrice commerciale dell'Ente Colombo. Secondo l'accusa avrebbe favorito «Palffy» nell'appalto.

Inchiesta all'Inps. E' nata da un esposto della direzione romana dell'Istituto sette mesi . Un funzionario della sede di Genova avrebbe richiesto una mazzetta del cinque per cento per agevolare una pratica.

Palazzo Serra Gerace. Anche sulla vendita al Comune del palazzo di Sottoripa sono scattate le indagini. L'edificio è stato acquistato per circa 14 miliardi dall'imprenditore Luigi Custo. Era sede dell'Ente Colombo.

Fereggiano, Corso Italia. La deviazione del rio Fereggiano stata inserita nelle opere colombiane per ottenere finanziamento da 45 miliardi. Per ora l'inchiesta è conoscitiva. Per delle bustarelle sulla pavimentazione di Corso Italia un geometra del Comune ha patteggiato un anno e 10 mesi.

Arresti Ami e Intendenza di Finanza: Sono finiti in galera e poi rilasciati 8 funzionari Ami accusati di aver organizzato una truffa per l'acquisto di ammortizzatori. Imputati avere manipolato cartelle delle tasse, invece, cinque impiegati dell'Intendenza. [a. l.]

GENOVA. Dopo i tre arresti per le bustarelle del metrò i magistrati genovesi hanno spostato il tiro sul sottopasso di Caricamento. Una lettera anonima, giunta all'inizio della scorsa estate ai giornali, parlava del passaggio di mano di 250 milioni. Una cifra considerevole e che va ben al di là della «tangentina» da quindici milioni che geometra comunale ammetta di avere preso per agevolare i rimborsi alla «Lodigiani» sullo stato d'avanzamento dei lavori della metropolitana.

E ieri pomeriggio a palazzo di giustizia sostituto procuratore Mario Morisani ha interrogato nuovi testimoni per cercare di sapere se l'affair del sottopasso he une precisa rilevanza penale o se le «voci» riportate nella lettera rimarranno tali per sempre. Nei prossimi giorni sarà interrogato anche, come teste, l'imprenditore Emanuele Romanengo, presidente della «IRG2».

Oltre al geometra del Comune Roberto Casaleggio, sono finiti a Marassi, accusati di corruzione, anche due dipendenti della «Lodigiani»: Giuseppe Cenci, responsabile del cantiere del metrò, e il suo numero due Giampiero Calcagni. Abituati, come si è, a leggere di miliardi che passano di tasca illegalmente può far sorridere (amaro) la «tangentina» da quindici milioni o poco che ha mandato nei guai i tre geometri e che sarebbe stata usata per ungere le ruote di una burocrazia comunale lenta per consuetudine. Ma al di là della cifre esigua che il geometra Casaleggio ha intascato per stessa ammissione, un merito l'chiesta di Morisani ce l'ha. Ed è quello di squarciato il primo velo della tangentopoli genovese.

Carlo Galanti arrestato e poi rilasciato in seguito alle accuse di truffa nei confronti dell'Ami per l'acquisto di ammortizzatori

Senza attribuire precisa patente di colpevolezza ai tre arrestati (lo faranno eventualmente i giudici del dibattimento) ora i magistrati hanno per le mani l'aggancio che potrebbe indirizzarli traguardi ben più lontani. saranno certo stati due geometri a decidere di pagare le bustarelle, pensano i magistrati. E questa loro convinzione l'avrebbero esp negli interrogatori di lunedì scorso quando Casaleggio, Calcagni e Cenci sono stati condotti davanti al giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna. A quanto sembra, però, i due geometri della «Lodigiani», pur facendo delle parziali ammissioni sul proprio conto, avrebbero escluso che si possa parlare di un secondo e più alto livello. Si sarebbero in sostanza limitati a dire che quei soldi stati prelevati da una sorta fondo spese esistente in cantiere. A questo punto Morisani e Fucigna avrebbero ribattuto che da un'intercettazione di una conversazione telefonica fra Casaleggio e Calcagni risultava che quest'ultimo aveva detto al dipendente di Tursi: «Ti porto i dieci milioni». Facile pensare, da parte dei magistrati, a una tangente, ma il difensore Casaleggio, l'avvocato Fabio Maggiorelli, ha potuto dimostrare che si trattava soltanto di un prestito. E cioè Casaleggio prestato dieci milioni a Calcagni, che qualche tempo prima gli portato parte delle bustarelle concordate.

A Cenci e Calcagni (difesi rispettivamente dagli avvocati Romano Raimondo e Mario Iavicoli) nel secondo capo d'imputazione è stato anche un tentativo di corruzione nei confronti di un altro tecnico comunale per una cifra molto superiore: in un primo tempo 50 e, poi, 100 milioni. Cifra che il dipendente di Tursi, a detta dell'accusa, non aveva accettato. questo versante i due geometri della «Lodigiani» avrebbero detto che si trattato di discorsi molto generici e che non implicavano alcun tentativo di corruzione.

E' probabile che i tre arrestati vengano nuovamente interrogati in questi giorni dal sostituto procuratore Mario Morisani. Soprattutto perché il magistrato cerca di risalire altre responsabilità. L'interesse Morisani si ore spostato, come si è detto, sottopasso di Caricamento, l'opera che quando è stata inaugurata il 14 maggio scorso, dopo 150 giorni di lavoro, doveva già essere rifatta.

Attilio Lugli

Monaco: il prezzo degli immobili è diminuito dal sette al quindici per cento

Case, quasi saldi in Costa Azzurra

In quasi tutte le agenzie immobiliari francesi compare la scritta «Si parla italiano». Si continua a costruire malgrado la crisi. Un alloggio 500 metri dal mare costa 3-4 milioni al metro quadrato

Calo degli immobili anche a Nizza

MONACO. I più attenti ne sono già accorti: è questo il momento per investire nel mattone della Costa Azzurra, per scegliere la propria casa delle vacanze tra le centinaia di appartamenti, ville a monolocali proposti dalle agenzie immobiliari d'oltrefrontiera. Se da parte la recente svalutazione può aver frenato gli acquisti, e non solo all'estero, dall'altra ha fatto scattare la voglia investire in beni rifugio, per mettersi al sicuro da eventuali nuove tempeste valutarie.

Gli esperti hanno dubbi: è adesso che bisogna comprare appartamenti Costa Azzurra. Qui, infatti, per una serie di motivi che vanno dalla crisi generale dell'economia una certa inadeguatezza dell'offerta in rapporto alla domanda, no risultato un calo sensibile dei prezzi. Secondo i professionisti, questa flessione si aggirerebbe fra il sette e il quindici per cento, ribassi a volte ancora maggiori in alcuni casi particolari. Un'occasione unica per chi, consapevole del rischio di restare schiacciato da una nuova impennata dei prezzi (annunciata dai soliti addetti ai lavori), ha il denaro rio per acquistare un appartamento Costa Azzurra. Dalle agenzie immobiliari francesi, dove notano nuovi cartelli «Si parle italiano», assicurano: «E' fuori discussione la solidità dell'investimento immobiliare in Costa Azzurra: il nostro è un mercato che regge, da sempre sostenuto da ondate di stranieri attirati dalla posizione eccezionale della nostra costa».

Nonostante questo periodo stasi, infatti, nessun operatore preoccupato di dover chiudere i battenti: ogni appartamento in costruzione da Montone a Saint-Tropez avrà quanto prima un proprietario. E' previsto entro breve il nuovo «boom» di acquirenti stranieri che segue sempre il momento dei «prezzi crollati». Se il costo al metro quadro risulta conveniente, inoltre, contribuisce anche fattore praticamente inesistente: in Costa Azzurra si continua costruire, i cantieri si stanno moltiplicando e le villette a schiera, i piccoli e grandi condomini cremo in continuazione grazie ad una legislazione favorevole. Una vera esplosione di edifici realizzati anche sulle cesure di palazzi fuori moda.

Con una media 3-4 milioni al metro quadrato si può acquistare appartamento nuovo a cinquecento metri dal mare, allontanandosi dalle spiagge di un paio di chilometri si possono appartamenti che costano anche meno di due milioni al metro quadrato. Si può azzardare un confronto con i prezzi locali: a Sanremo un appartamento centrale coste da 3,5 a 4,5 milioni, stesso prezzo a Bordighera, mentre ad Ospedaletti si va addirittura dai 5 ai 5 milioni e mezzo. [d. bo.]

AMBIENTE

Una mappa dei rischi per evitare alluvioni

Il maltempo che si accanisce dall'inizio dell'autunno sulla Liguria ha provocato nuovi gravi danni a Levante e a Ponente: straripamento dell'Entella tra Chiavari e Lavagna, inondazioni alla foce del Roja, frane sull'Aurelia e sulle strade dell'entroterra (più numerose nell'Imperiese), porti arenili devastati dal libeccio. Il ripetersi delle situazioni di emergenza rafforza il diritto delle popolazioni liguri a ottenere i giusti indennizzi per i danni subiti e al tempo stesso sottolinea l'esigenza misure opere di prevenzione. Il Governo centrale, il Parlamento, la Regione Liguria, devono eliminare ambiguità e contraddizioni nelle promesse di aiuti (penso alla commedia delle scadenze per il pagadell'Isi nei comuni alluvionati) e devono fornirli in tempi brevi, si tratti di indennizzi o di agevolazioni creditizie e fiscali. solidarietà nell'appoggiare queste sacrosante richieste deve essere completa. Resta però il problema del dopo: come evitare che ogni grande pioggia e ogni mareggiata provochino danni valutati decine o centinaia di miliardi?

L'alluvione del 22 settembre

Anzitutto gli Enti locali dovrebbero stendere in tempi brevissimi una «mappa dei rischi idrogeologici» fondata su osservazioni dirette: il pendio franoso, la parete di roccia instabile, il torrente ingombro di ostacoli, la collina soggetta a forte erosione, la strada che segni evidenti di cedimento a monte e a valle. Una «mappa» essenziale, ridotta ai casi di rischio immediato o più grave, su cui imbastire un programma di bientale che potrebbe ottenere finanziamenti statali (anche in tempi di ristrettezze esistono fondi che si rischia di spendere per iniziative meno utili) della Cee. sottolineato che il restauro ambientale può fatto in molti casi con spese modeste e con tecniche pronto effetto. L'idrosemina, ad esempio, consente di stabilizzare pareti e pendii soggetti e frane. Studie per inerbimento di pendii, geogriglie per armature di terreni, iniezioni consolidanti, sistemi drenanti, sono ormai di largo impiego.

Contemporaneamente gli stessi Enti locali dovrebbero rimettere sotto esame le opeapprovate frettolosamente, senza valutazione accurata di impatto ambientale, che minacciano di provocare altri disastri, come le opere pubbliche varate col pretedalle Colombiane, ma non solo quelle. I tratti di «Aurelia-bis» a Sanremo e nella di Villanova d'Albenga, la galleria per Alassio e le relative opere di accesso, gli svincoli autostradali e la bretella di Genova Spezzino, certi muraglioni di cemento sull'Aurelia o su strade provinciali, gli sconvolgimenti nella Valle Arroscia per allargare la strada verso Pieve di Teco, promettono di aggravare il dissesto idrogeologico.

E' ora di domandarsi se sia ragionevole spendere 50-60 miliardi a chilometro per gallerie di cui non si ha immediata urgenza non trovano pochi miliardi per eliminare i rischi di crolli e di frane, di ripetute inondazioni.

Finché si continuerà a in modo improprio il territorio molto delicato della nostra Regione (cave abbandonate o tollerate in siti non idonei, estrazione incontrollata di sabbia e ghiaia dal letto dei torrenti, costruzioni su suoli instabili, trafori e sventramenti colline geologicamente fragili) e a versare in mare tonnellate di materiali fangosi, come si è fatto Ospedaletti e Ventimiglia, le situazioni di emergenza si rinnoveranno e il cumulo dei danni diventerà sempre più opprimente per popolazioni già tanto provate.

Mario Fazio

prezzi imbattibili

Curiosare non Vi costa, provateci!!

Mi.Ma. Gallery
Tappeti Persiani e Orientali

SAVONA – VIA QUARDA INFERIORE 44R – TEL. 019/386385
(A 30 METRI DALLA CAMERA DI COMMERCIO)

ARENZANO – VIA CAPITAN ROMEO 43/45 – TEL. 010/9125181
(CENTRO STORICO)

Mi.Ma. vostra disposizione tutta la sua collezione tappeti accompagnata dalla sua competenza ed assistenza continua per garantirVi un acquisto migliore, valido e sicuro.
Troverete un vasto assortimento di tappeti persiani, russi, turchi, cinesi, pakistani, indiani,... scelti e selezionati tra i migliori ogni manifattura dalle persone qualificate nei paesi d'origine, offrendoVi maggiore facilità nella scelta per le Vostre esigenze: il tipo, il formato, i colori, I disegni, ed il prezzo.

aperto la domenica

dove imparare a conoscere l'arte del tappeto

Vado, grande commozione ai funerali del ragazzo morto sabato sulla Sv-To

Centinaia per l'addio ad Andrea

Una folla di compagni ed amici ha seguito l'orazione del parroco. Migliora intanto Silvio Dezza, rimasto ferito nell'incidente di lunedì. Avviata un'inchiesta per omicidio colposo

VADO L. Oltre quattrocento ragazzi hanno partecipato ieri mattina a Vado Ligure ■ funerali di Andrea Orsi, il diciassettenne che sabato ■ ■ morto ■ un incidente stradale avvenuto sulla Savona-Torino, all'altezza di Case Lidora mentre ■ compagnia di altri quattro ragazzi andava a trascorrere la serata in discoteca. Una folla ■ compagni di scuola e amici hanno seguito con commozione la ■■■ funebre officiata da don Danilo Grillo, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

E il sacerdote, approfittando della presenza di tanti ragazzi, ha rivolto loro il monito che la morte del loro giov■■ amico ■■ venga dimenticata, ■■ serva soprattutto a capire il vero ■■■ della vita. ■■■ Danilo ha evitato di parlare del tragico incidente, ma ha ugualmente inviato ■■ messaggio ai giovani, invitandoli a dare un senso alla propria vita e a non pensare soltanto alle auto di grossa cilindrata o alla discoteca. «Dovete essere critici verso questa società, che ■ un po' la società della fuga - ha detto - dove ■ ■■■ soltanto di sfuggire dalla propria interiorità e identità. Non potete continuare a fuggi■ di fronte al mistero della vita». E, ancora: «L'uomo, sia adulto che giovane, vale per quello che è, non per quello che possiedo. Se avete il desiderio di correre, fatelo per qualche cosa che vale ■ pena di essere vissuta». La salma di Andrea Orsi è stata poi ricomposta nel cimitero di Zinola.

La scena dell'incidente in cui lunedì è morta Sara Sibaldi, di 17 anni

Intanto, migliorano le condizioni di Silvio Dezza, 19 anni, che lunedì ■■■ ■ rimasto coinvolto in ■■ grave incidente stradale sulla Savona-Genova, nel quale ha perso la vita la fidanzata, ■■ra Sibaldi, 17 anni, studentessa del liceo scientifico «Orazio Grassi». Il giovane, che è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo e guarirà in una ventina di giorni, non sa ancora della morte di Sara e continua a chiedere notizie della fidanzata. «Dov'è Sara? Dove è stata ricoverata?» chiede ripetutamente ai genitori e al fratello, che non sanno più come fare e tenergli nascosta la tragica verità. Anche i medici hanno raccomandato ai familiari di non dire nulla. «Per il momento, bisogna lasciarlo tranquillo» hanno ripetuto ancora ieri mattina, dopo averlo visitato.

Intanto prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore presso la pretura, Emilio Gatti, per chiarire la dinamica dell'incidente. Il magistrato ha già inviato all'automobilista ■■ avviso di garanzia nel quale si ipotizza il reato di omicidio colposo e disposto l'autopsia sulla ragazza che verrà eseguita oggi nell'obitorio di Zinola dai medici dell'Istituto di medicina legale ■ Genova. Secondo i primi accertamenti, svolti dalla poli■■ stradale, la macchina sulla quale viaggiavano i due giovani non procedeva a una velocità particolarmente sostenuta. Forse una folata di vento o più probabilmente il fondo stradale reso viscido dalla pioggia in atto, hanno fatto slittare l'auto che, dopo aver sbandato, ■ è schiantata contro ■ guard-rail. L'urto è stato violento e non ha dato scampo a Sara Sibaldi, che ■ rimasta schiacciata nell'abitacolo. Per liberarla dalle lamiere sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco. I funerali della ragazza, che si svolgeranno nella chiesa di San Matteo a Lucito, non sono stati ancora per il momento fissati. Ieri ■■■■, all'inizio delle lezioni, la studentessa è stata ricordata dai suoi compagni di classe e da tutti gli insegnanti del Liceo scientifico. [c. v.]

Sulla Sv-Ge

Troppe carenze in autostrada

SAVONA. Il traffico automobilistico ■ in continua ascesa nel tratto ■ autostrada fra Genova e Savona. Secondo alcuni dati pubblicati di recente dal «Sole 24 ore», nel tratto savonese della A 10, la circolazione delle auto ha fatto registrare nell'ulti■■ anno un aumento del 3,4 per cento. Quella dei camion ■ dei mezzi pesanti è stata, invece, del 4 per cento. Anche questi dati dimostrano che la Savona-Genova è un'autostrade a rischio. In primo piano ci sono, comunque, le carenze strutturali. Lunghe gallerie, in molti casi scarsamente illuminate, viadotti battuti dal vento, curve molto strette e con pendenze a rischio. E, ancora, in molti punti mancano i guard-rail e lungo interi chilometri non c'è la corsia di emergenza. Quanto al tratto fra Varazze e Savona, i problemi maggiori riguardano la presenza ■ viadotti particolarmente ventosi e di gallerie lunghe, in alcuni casi ■■■■ mente illuminate. [c. v.]

SAVONA GIOVANE

Al Minerva di Albissola rivivono gli happy days

Mame ■■ica, I come incontri, N co■ ■■ notte, E come effervescenza, ■ come ritmo, V come vitalità, ■ come allegria... In quale altro posto ci si può incontrare con gli amici per bere un cappuccino prima di cominciare la giornata o per terminarla ■■ ■■ po' di musica ■■■ voglia di divertirsi?

Tutto questo è ■ «Minerva Videobreak», di piazza Liguria ad Albissola Marina. Non solo un bar, ma un punto di incontro specialmente per noi giovani. Ci si vede per andare al cinema, prima o dopo il ristorante o la discoteca.

■ a proposito di compagnie, da anni, il «Minerva» è ■■■ tappa immancabile per gruppi ■ ragazzi genovesi, affezionati habitués del locale, e di altri provenienti dall'intera provincia. Il «Minerva» non è ■■lo un punto di ritrovo. L'ambiente è sempre vivace e il divertimento non manca. Capita anche di trascorrere serate sfidando gli amici in decine di giochi ■ so■■■ che il locale mette a disposizione dei clienti.

Carlo Macrì, uno dei ■■ proprietari del Minerva Videobreak di Albissola

Ciella Apicella e Germana Cerullo

La domenica il «Minerva» ■ punto di incontro soprattutto degli appassionati sportivi e di coloro che amano polemizzare, sempre in modo simpatico, con Galeazzi a «90° Minuto». E' bello vedere come l'ambiente si surriscalda, quando i clienti si ritrovano per commentare i risultati della do■■■■ menica.

Ultimamente Carlo e Sandro Macrì, i nostri simpatici padroni di casa, hanno pensato di vivacizzare i nostri giovedì sera, proponendo musica dal vivo, revival Anni Cinquanta-Sessanta e ■ grande novità del «karaoke».

Dice Carlo Macrì: «Abbiamo sempre puntato molto sulla musica dal vivo, perché piace al pubblico ed è il modo migliore per animare le serate. Normalmente sceglievamo il venerdì sera per lo spettacolo. Quest'anno invece abbiamo deciso di puntare sul giovedì e creare un appuntamento fisso dedicato agli Anni Cinquanta».

E aggiunge: «Con la consulenza di Gebo, un organizzatore di Genova, abbiamo voluto ricreare la magica atmosfera degli "Happy Days"».

Una delle alternative offerte dal locale ■ ■ possibilità, mediante un mega sch■■■o, di vedere i videoclip più in voga del momento, classici ■■■■ e, grazie all'antenna «paraboloide», ■■■ ■■■■ programmi stranieri via satellite. Questa è una delle novità che più ha suscitato l'interesse dei ragazzi.

E mentre ■ canta ■ ci si scatena ■ ritmo della musica, gli appetitosi panini ■ Sandro riescono ad accontentare i gusti dei più affamati ed esigenti clienti. Tra i preferiti, quello che porta il nome del locale, ■■ panino con burro, asparagi, prosciutto e scaglie di grana.

Poi, grazie alla fantasia di Cinzia ■ Ivana, si possono gustare cocktail e aperitivi di ogni tipo. La verve di barman di Carlo ■ Sandro ha fatto nascere anche un aperitivo che da tempo ■ ■■ i più richiesti.

Si chiama «Sterminator», ha un colore blu-violetto ■ viene preparato con rhum, cointreau, sciroppo di granatina, limone e gin. Il tutto allungato con «Schweppes russiana». Infine, uno zuccherino imbevuto ■ Blue Curaçao, sciogliendosi nel drink, contribuisce a formare il colore blu-viola.

Anche nelle serate non dedicate alla musica dal vivo, l'ambiente è molto frizzante grazie alla simpatia di C■■■ che, bravissimo a destreggiarsi fra i tavolini, intrattiene ■ diverte gli amici. Il motivo del successo di questo locale è sicuramente dato da queste novità e iniziative, ma anche dall'ambien■■ giovane e simpatico che Carlo ■ Sandro hanno saputo ■■■■.

Un altro particolare importante, che contraddistingue lo serate del «Minerva Videobreak» ■ la possibilità ■ incontrare personaggi del mondo dello spettacolo ■ dello sport. Il locale è stato frequentato più di ■■■ volta anche ■ Alberto Tomba. Durante la settimana ■ faci■ ■ incontrare campioni del calcio, quali Cristian Panucci ■ Thomas Skuhravy.

Germana Cerullo
Ciella Apicella
per il Bar Minerva

Consegnata ieri

Una medaglia in regalo ■ Magliotto

SAVONA. Una ■■■■ila per ■ sindaco uscente Magliotto. Il simbolico riconoscimento al primo cittadino di Savona è stato consegnato ieri mattina dall'Associazione orafi e orologiai della provincia «come segno di stima e ■■■ il ringraziamento per il lavoro svolto come sindaco della città». Si tratta di un doppio ducato largo, coniato dagli orafi in occasione dell'800° anniversario della fondazione del Comune di Savona.

Il doppio ducato largo ■ un pezzo unico, che ■ attualmente conservato presso la Biblioteca nazionale di Parigi. Di questa moneta gli orafi ha■■ realizzato 199 copie in oro. Il primo è stato donato ieri mattina al sindaco Magliotto. Il riconoscimento degli Orafi ■ giunto proprio al termine del mandato di Magliotto. Questa sera è infatti in programma un Consiglio comunale che dovrebbe eleggere Sergio Tortarolo come nuovo sindaco di Savona a capo di una nuova coalizione di governo. [e. b.]

Il Comune ha ottenuto quattro miliardi di prestito per una serie di lavori

Sono in arrivo nuove aule a Savona

I nuovi locali saranno costruiti al «Leon Pancaldo» e al classico «Chiabrera». Presto potenziata l'illuminazione di via Stalingrado, Cimarosa e Legino. Tra dieci giorni saranno indetti gli appalti

SAVONA. Nuove aule per l'Istituto Nautico «Leon Pancaldo» e per il Liceo Classico «Chiabrera», nuova illuminazione in via Stalingrado, via Cimarosa e Legino, interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche ■ Palazzo Comunale ■ in alcune scuole elementari e medie della città. Questi alcuni degli interventi previsti dal Comune e per i quali la Cassa Depositi ■ prestiti ha concesso un finanziamento di quasi ■ miliardi.

Ieri mattina il sindaco ha ricevuto da Roma il «sì» alla richiesta di concessione del mutuo. Entro una decina di giorni ■■■■ indetto ■ g■■ d'appalto. I lavori dovrebbero prendere ■ via con l'inizio del nuovo anno.

Spiega il sindaco uscente Magliotto: «Si tratta di tanti piccoli interventi che comunque rivestono grande importanza per ■ città e costituiscono una soluzione immediata a parecchi disagi. I primi lavori a partire saranno quelli nelle scuole». L'intervento più importante riguarderà lo stabile di via Caboto che ospita l'Istituto Nautico e il Liceo classico. Verrà ristrutturato il sottotetto e il progetto prevede anche la costruzione di 4 nuove aule. Poco più di un mese fa gli studenti del «Chiabrera», costretti a trasferirsi da via Caboto alla sede del ginnasio, in ■■ Manzoni, avevano letteralmente occupato Palazzo Comunale ■ ■■■■ chiesto al sindaco un intervento urgente ■ la concessione di almeno due nuove aule.

I lavori comporteranno una spesa di oltre 670 milioni, dei quali 250 finanziati dalla Cassa depositi ■ prestiti, gli altri dal Comune con i fondi ■ bilancio.

Sempre per quanto riguarda le scuole, il Comune ha ottenuto ■■ prestito di oltre 780 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche ■ per l'adeguamento degli impianti elettrici alle nuove norme sulla sicurezza previste ■■■ Cee.

Il potenziamento dell'illuminazione in via Cimarosa e via Stalingrado prevede invece una spesa di circa ■■■ milioni, mentre altri 360 ■■■■■ destinati a lavori di manutenzione dei marciapiedi.

Un altro degli interventi previsti dal Comune, per i quali è pronto un finanziamento di 750 milioni, riguarda gli scarichi fognari di via Nizza e via Torino. Il progetto comporta una spesa vicina ai 2 miliardi e 400 milioni, ■ cui 1700 milioni verranno attinti direttamente dalle casse comunali. ■ problema maggiore riguarda soprattutto via Torino. Più di una volta i commercianti hanno protestato per i continui allagamenti causati dalla pioggia e dovuti, secondo alcuni, proprio all'insufficienza della rete idrica. [p. p.]

Aumentate le tariffe

Aumentano del 10 per cento le tariffe dei mercati e degli impianti sportivi. Lo ha deciso ■ giunta Magliotto nella stesura del bilancio di previsione per il 1993. Sono queste le uniche tariffe fra i servizi a domanda individuale che subiranno incremento. Gli aumenti riguarderanno i mercati di Pilalunga, quello ortofrutticolo di via Pietro Giuria e quello ■■ pesce. Non ■■■ previsti costi aggiuntivi, invece, per ■ mercato ■ piazza Bologna, che ■ ■■■ realizzato di recente e che garantisce già introiti consistenti al Comune. L'incremento delle tariffe degli impianti sportivi sarà invece generalizzato. Immutati i prezzi degli altri servizi a domanda individuale: dagli asili alle mense, dai servizi funebri ■ teatro. «Abbiamo cer■■■ di ■■■■■■ al massimo l'incremento delle tariffe - spiega l'assessore alle Finanze Massimo Zunino - per non gravare i cittadini che devono già affrontare un periodo di crisi». [e. b.]

Intanto prosegue l'indagine dei carabinieri sui presunti «prezzi gonfiati»

Cantalupo, nuovi crolli sotto le ■■■

A Varazze ancora accuse alle cooperative edili

■■■■■ Crollano massi, terriccio, legname ed è ancora preoccupazione, tra gli abitanti che risiedono nella zona sot■■■■■ le cooperative edili realizzate a Cantalupo. E' sempre incombente, infatti, il rischio di incidenti che potrebbero ■■■■ provocati dall'improvvisa caduta di materiale franoso.

Ad ogni pioggia particolarmente intensa, che negli ultimi mesi ha provocato piccole frane nei giardini delle case che si trovano sotto le cooperative della 167, ritorna prepotentemente alla ribalta il problema della sicurezza di chi abita la zona e della validità delle perizie geologiche svolte, anni addietro, sui terreni di località Brovei, poco sotto la frazione Cantalupo, per poter dare il via alla massiccia opera di edificazione che in questi ultimi anni ha mutato completamente il volto della zona un tempo ricoperta da fitti uliveti.

E oltre alle segnalazioni di alcuni cittadini, ■■■ ■ sono rivolti a carabinieri ■ vigili urbani per chiedere un sollecito intervento da parte del Comune ■ dei titolari delle Cooperative edili affinché vengano sistemate delle reti di protezio■■■ nelle zone di maggiore rischio ■ smottamenti, prosegu■■ l'indagine dei carabinieri di Varazze per verificare la veridicità del contenuto di ■■■ esposto dove si parla di prezzi gonfiati; di costruzioni elevate in aree non ancora espropriate; di mancato rispetto da parte di alcune cooperative edilizie della convenzione stipulata ■■■ il Comune in base ad un preciso indirizzo ■■■ piano regolatore che risale agli Anni Settanta.

I carabinieri avrebbero dato corso ad accertamenti che riguardano, in particolare, i prezzi delle case. Sembra infatti che gli alloggi delle lottizzazione siano stati venduti a oltre ■ milioni al metro quadrato rispetto al milione ■ ■■■■ previsto dalla convenzione.

Ma quel che più preme ai residenti di Varazze che si trovano appena al di sotto delle nuove edificazioni, è l'attendibilità delle perizie geologiche sulle quali procedono gli accertamenti dei carabinieri. Sotto le ■■■ dell'area destinata all'edilizia convenzionata si trova, infatti, la galleria del raddoppio autostradale.

Durante i lavori di realizzazione del tunnel nella zona, oggi totalmente edificata, si erano verificati preoccupanti cedimenti di terreno che, ■■■ si esclude, possano ancora ripetersi ■■■ conseguenze che potrebbero rivelarsi altamente rischiose sia per le vecchie, sia per le abitazioni di recente costruzione. [a. x.]

I vincitori del concorso dovranno garantire la manutenzione del parco della Rocca di Legino

«Pensionati savonesi, fate i giardinieri»

Il Comune offre piccoli appezzamenti di terreno da coltivare

Sergio Tortarolo ha ideato il concorso

SAVONA. Il Comune ha lanciato un bando di concorso per agricoltori in pensione. L'originale iniziativa è del sindaco incaricato Sergio Tortarolo che ha deciso di offrire ad un gruppo di anziani ■ Savona ■ possibilità di coltivare un piccolo appezzamento di terreno nel giardino pubblico della Rocca di Legino, nel quartiere di Savona Ponente.

E così la III Circoscrizione ha pubblicato un vero ■ proprio bando di concorso per affidare piccoli fazzoletti di terreno da coltivare ai lavoratori in pensione. Gli appezzamenti sono 31, ciascuno di ■■ metri quadrati, quanto basta per coltiva■■ un po' di insalata ■ qualche erba aromatica da mettere per dare sapore all'arrosto. «Poiché il terreno a disposizione è assai limitato - spiega il presidente della III Circoscrizione Sandro Venturino - solo un numero ristretto di pensionati ■■■ la possibilità di coltivare la terra». Poiché le richieste sono as■■ numerose, il Comune ha dovuto bandire un ■■■■■ de coltivatore. I requisiti richiesti sono il superamento del 60° anno di età e la residenza nel Comune da almeno un ■■■. Se le domande saranno più di 31, il presidente della III Circoscrizione effettuerà un sorteggio pubblico fra tutti i partecipanti, per assegnare i piccoli appezzamenti di terra.

Questo bando di concorso presenta un'ulteriore ■■■■■ lia: per i vincitori infatti, non ■ previsto alcun compenso. Anzi, i coltivatori dovranno garantire il servizio di vigilanza ■ manutenzione del parco urbano e l'apertura e la chiusura della recinzione. ■ questo modo il Comune si è assicurato gratuitamente la gestione del verde pubblico che in molte zone ■■ la città ■■■ in condizioni di vergognoso abbandono. Nei quartieri di Villapiano, in via Mignone e alla Villetta, infatti, i giardini vengono spesso presi ■ mira dai teppisti che distruggono alberi, fiori, panchine e lampioni.

Afferma il presidente della III Circoscrizione Sandro Venturino: «L'iniziativa ha una duplice finalità: da un lato, garantire la vigilanza e la cura del giardino e dall'altro, impegnare i pensionati che spesso non riescono a far trascorrere le giornate. Si tratta di un esperimento pi■■ che, se avrà successo, potrà essere esteso ad altre zone della città».

I pensionati che intendono coltivare il terreno del giardino pubblico della Rocca di Legino dovranno presentare domanda alla segreteria della III Circoscrizione di corso Tardy ■ Benech 14. Le istanze dovranno pervenire all'ufficio entro e non oltre il 31 dicembre di quest'anno. [e. b.]

Il processo d'appello agli ex amministratori sanremesi coinvolti nello scandalo casinò

«Fu Borletti a corrompere la giunta»

Secondo i difensori di Carella e Tommasini, la Flower's è stata più abile di Merlo. «L'ambiguo ruolo del "grande vecchio" Bruno Masi. Chieste le attenuanti generiche per Borga e l'assoluzione di Andreaggi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La strategia della difesa degli ex amministratori sanremesi coinvolti nello scandalo dei casinò ha assunto una precisa connotazione: dimostrare, al processo d'appello di Milano, che non fu la Sit dell'ingegner Michele Merlo a corrompere la giunta comunale, ma la Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti, suo unico concorrente e rivale nella scalata alla casa da gioco di Sanremo. Un tentativo disperato, attuato dagli avvocati Giovanni Delfino e Aldo Ferraro, difensori degli ex assessori Alfonso Carella, pli, e Mario Tommasini, dc, attraverso una vera e propria radiografia dei motivi della sentenza del tribunale del luglio 1990.

L'avvocato Delfino ha contestato l'inchiesta della Procura della Repubblica di Milano, «incompleta e contraddittoria», affermando che «l'istruttoria è stata condotta anche alla ricerca di trame corruttive ordite in favore della Flower's Paradise del conte Borletti che l'esito, forse per la tardività delle indagini e per la maggiore abilità nel renderle vane, è stato scarso...». Poi ha approfondito l'analisi dei motivi della sentenza sottolineando come «la Flower's sia riuscita ad erigere un muro di schermi societari tale da rendere estremamente difficoltosa, a distanza di anni, la costruzione dei movimenti contabili». Il legale ha anche contestato alla sentenza di primo grado lo scarso spazio riservato all'ex assessore Carella: «In cinquecento pagine ci sono soltanto tre scarne righe per spiegare il perché della sua colpevolezza». Delfino ha anche accennato alla presenza, dietro allo quinte dell'appalto del casinò, di un «grande vecchio», Bruno Masi, consulente, nello stesso tempo, di Merlo e di Borletti. «Se lui fosse indagato noi due sensi oggi conosceremmo realmente il ruolo ricoperto da Bruno Masi e sapremmo chi era collegato con lui».

Per Alfonso Carella (a sin). il difensore ha chiesto l'assoluzione dalla corruzione Mario Tommasini cerca di ottenere le attenuanti generiche (e quindi la prescrizione)

Attenuanti generiche e quindi prescrizione del reato, chieste per Antonio Borga (a sin.), membro della Commissione d'appalto Roberto Andreaggi «ha svolto attività marginale e va assolto perchè il fatto non costituisce reato»

In chiusura del suo intervento, durato quasi due ore, l'avvocato Delfino ha chiesto l'assoluzione di Carella dall'imputazione di corruzione: «Quando ha passato il suo collega di partito Claudio Covini la busta con la cifra da indicare nell'appalto, lo ha fatto per restare in maggioranza e per poter usufruire di tutti i vantaggi politici derivanti dalla sua presenza in giunta. Non era al corrente del piano corruttivo; al massimo ha commesso il reato di turbativa d'asta. In ogni caso prescrizione e fine, per Carella, di una vicenda giudiziaria che si trascina ormai da nove anni.

L'avvocato Ferraro, difensore di Tommasini, si è battuto per ottenere le attenuanti generiche e quindi, per far cadere il reato in prescrizione: «Tommasini quando è scoppiato lo scandalo era all'estero; è rientrato in Italia e si è presentato spontaneamente al magistrato; ha tenuto un buon comportamento processuale; è incensurato; non è più amministratore e, quindi, è venuta meno qualsiasi sua presunta pericolosità sociale». Ferraro, come Delfino, ha parlato di «diverse verità raggiungibili seguendo l'una o l'altra tesi». Il difensore dell'ex assessore democristiano ha ricordato che «molte certezze istruttorie erano state costruite su deduzioni sollecitate dalle suggestive intuizioni dell'accusa, più che su fatti concreti».

Attenuanti generiche, e quindi prescrizione del reato, anche per Antonio Borga, dc, membro della Commissione d'appalto: «Dopo la gara - ha detto l'avvocato Pier Maria Corso - si è disinteressato di tutto; non si è mai incontrato con Merlo, non ha fatto telefonate "incriminate", non ha sottoscritto esposti o ricorsi contro l'uno o l'altro dei concorrenti». Borga aveva indicato come tetto massimo per la gara d'appalto, 21 miliardi. «Una cifra - ha osservato l'avvocato Corso - che rispondeva perfettamente alla realtà economica dell'azienda».

Per ultimo ha parlato l'avvocato Raffaele Delle Valle, difensore di Roberto Andreaggi, dc, presidente all'epoca dei fatti, della Commissione per il capitolato d'appalto: «La sua attività è sempre stata autonoma e marginale; data la sua posizione di semplice consigliere comunale non ha partecipato ad alcuna riunione di giunta e quindi non ha potuto influire sulle svariate decisioni adottate in quel periodo». Delle Valle ha chiesto l'assoluzione dell'ex consigliere perché il fatto non costituisce reato. Il 27 gennaio prossimo prenderà la parola in difesa di Andreaggi anche suo padre Michele, il quale, per quanto in pensione da anni, ha chiesto la reiscrizione all'Albo degli avvocati di Sanremo per poterlo assistere».

Gian Piero Moretti

Mostra di artigianato a Cervo

Dalle botteghe al castello

CERVO. Un'esposizione di prodotti artigianali, ma anche un interessante itinerario alla scoperta dei segreti del borgo medioevale di Cervo. E' la prima mostra mercato dell'artigianato e dei prodotti tipici che si tiene all'antico castello fino al 10 gennaio. Costituisce il miglior biglietto da visita per le varie botteghe che sorgono nel dedalo di carrugi e che testimoniano un'attività in costante espansione (da pochi mesi, si è inaugurato anche un negozio di «cristalli e metalli d'autore», che prosegue l'antica tradizione dei mastri ferrai). Sono previste anche dimostrazioni pratiche in cui si potranno seguire le varie fasi della lavorazione.

La mostra, organizzata da una decina di artigiani con il patrocinio del Comune, si può visitare dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, nelle sale attigue al suggestivo Museo etnografico. Tra gli espositori, spiccano David Lorenz, esperto nella lavorazione del cuoio, Giovanni Brussa, per la lavorazione artistica del vetro, e la bottega «A fior d'acqua» con colorate ceramiche.

Dice David Lorenz, un artigiano torinese che si è stabilito in Riviera da vari anni: «L'iniziativa vuole essere un incentivo per una visita al paese, partendo proprio dal castello. Sono infatti in distribuzione opuscoli in cui è precisa l'ubicazione di negozi e gallerie. All'oratorio di Santa Caterina si tiene la mostra del pittore Roberto Baldassarini, e a Palazzo Vento proseguono le iniziative che vedono protagonisti i giovani pittori che fanno parte dell'omonimo Gruppo».

Cervo si propone quindi come un polo culturale per la riscoperta di antichi mestieri, sulla falsariga di Bussana Vecchia. Un numero sempre maggiore di operatori, spesso provenienti da altre province (soprattutto Piemonte e Veneto), si stabilisce nel caratteristico borgo, affiancandosi ad artigiani locali come l'imperiese Marielle Balestra, che unisce terra e vetro per dare vita a composizioni originali, e Anna Bracco, di Cervo, titolare del «Gumbu», sorta di «Museo dell'olio». Va inoltre aggiunta una rivendita di olii profumati, proprio in piazza San Giovanni, accanto alla Chiesa dei Corallini, e il negozio del marocchino Rahal Bendhiba, che vende abbigliamento a misura e tendaggi.

Continua Lorenz: «La manifestazione promozionale prelude alla creazione dell'Unione artigiani di Cervo, che organizzerà che permetterà di affrontare i problemi che affliggono la categoria: la pressione fiscale e le ultime disposizioni di legge rendono ancora più difficoltoso il lavoro. La riscoperta di tradizioni che rischiano di scomparire può però favorire il rilancio del turismo e valorizzare le potenzialità del centro costiero». [a. f.]

A Borgo Prino

E se Nicholas va a fare un bel tuffo in mare

IMPERIA. Lettini solarium sull'arenile gratis, tornei di beach volley e di petanque, giochi per bambini, bagno e tombola di Natale e Santo Stefano: sono le attrattive non estive ma invernali che lo stabilimento balneare «Baia saracena» di Borgo Prino, Imperia, offrirà ai suoi clienti dal 20 dicembre al 6 gennaio.

Dice il promotore e direttore dello stabilimento, Elio Boazzo: «E' stata la nostra clientela estiva, che intende trascorrere ad Imperia anche parte delle vacanze di Natale e Capodanno, a chiederci di fare qualcosa nel settore turistico-sportivo per rompere la monotonia delle giornate invernali, visto che Imperia non offre molto. La messa a disposizione gratuita di lettini solarium permetterà di prendere la tintarella al sole come se si fosse sulla neve».

Le statistiche dell'Osservatorio - aggiunge Boazzo - dimostrano che ad Imperia, città delle "3000 ore di sole", le giornate serene in questo periodo dell'anno sono molto probabili».

Osserva ancora Boazzo: «Il nostro è un tentativo di movimentare il turismo invernale: l'apertura dello stabilimento offrirà alla gente un'occasione di incontrarsi e distrarsi, anche se non dovesse prendere parte alle gare sportive. Per i bambini il parco giochi è, comunque, un'attrattiva sicura che richiamerà a Borgo Prino, sempre un poco trascurato, molte persone».

Punto focale propagandistico e spettacolare delle manifestazioni sarà il bagno in mare nella mattinata di Natale. Boazzo assicura: «I coraggiosi che vorranno cimentarsi troveranno cabine e ristoro caldo al rientro dal mare».

Per tutti gli intervenuti ci sarà poi il gioco della tombola per il giorno 26, festività di Santo Stefano.

Il torneo di petanque a coppie avrà inizio il 22 e si concluderà con la finale il primo gennaio: sono in palio medaglie d'oro.

Il torneo di beach volley, con gironi e quattro squadre all'italiana, si svolgerà dal 22 al 24 dicembre e oltre ai premi per le squadre vincitrici prevede un particolare "ricordo" per tutti i partecipanti.

Le informazioni possono essere richieste agli organizzatori telefonando ai numeri 63.240 e 650.446. [b. v.]

Abitava a Cipressa

A 109 anni è morta nonna Adelina

Martini si era sempre mantenuta in buona salute La sua ricetta «lavorare molto mangiare genuino e divertirsi senza esagerare»

CIPRESSA. E' morta martedì a Cipressa Adelina Martini, una delle donne più vecchie d'Italia. Aveva 109 anni. La nonnina abitava in località Piani, salita XXV Aprile 4. Era nata nel piccolo centro della provincia di Imperia il 25 maggio 1883. Pur essendo allo stato civile nubile, aveva avuto una figlia, tuttora in vita, e numerosi nipoti.

La nonnina di Cipressa era una semplice contadina. Dopo il boom della floricoltura si era dedicata, appunto, alla coltivazione dei fiori. Da giovane era stata a lungo a lavorare in Francia. Poi passando gli anni aveva deciso di ritornare al suo paese di origine.

Si era mantenuta sempre in buono stato di salute, una non comune lucidità di idee e di intelletto. Sino a pochi mesi fa leggeva ancora il giornale e seguiva con attenzione i programmi televisivi. Quando era in vita si sentiva orgogliosa dei suoi traguardi di età. E non si stancava mai di ripetere che per vivere bene e a lungo era necessario lavorare molto, mangiare in modo genuino, e divertirsi senza commettere eccessi. Amava particolarmente il ballo.

Due anni fa al compimento del suo 107° compleanno l'amministrazione comunale aveva organizzato grandi festeggiamenti. La donna aveva raggiunto a piedi il palco, dove è stata premiata, dopo essere scesa con l'aiuto dell'auto. In quella circostanza aveva raccomandato ai giovani di essere felici e di non trascurare i divertimenti. Infine aveva anche cantato e abbozzato due passi di danza.

La notizia della scomparsa ha destato profondo cordoglio nel piccolo centro dell'entroterra di San Lorenzo al Mare. Gli abitanti del paesino andavano orgogliosi di avere tra i concittadini probabilmente la donna più anziana d'Italia. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio. [a. b.]

Sconforto e rassegnazione tra gli abitanti della Valle Roia. La ferrovia, però, continua a funzionare

Vivere ad Airole, isolati per colpa della frana

Domani (se non pioverà) sarà aperta una deviazione provvisoria

VENTIMIGLIA. Sconforto e rassegnazione tra gli abitanti della valle Roia isolati dalle frane dovute alla pioggia dei giorni scorsi. Emozioni e volti già visti. La gente sospira ad ogni domanda. Guarda la strada deserta negozi e ristoratori cominciano a segnalare una diminuzione nelle scorte di generi alimentari.

Ore 9 del mattino. Un cartello Anas all'altezza del ponte sul fiume Roia, reso celebre da una delle «Lettere di Jacopo Ortis» di Ugo Foscolo, avverte dell'interruzione della statale del Colle di Tenda. In fondo a corso Limone Piemonte altri cartelli. In prossimità degli smottamenti, ora sgomberati dagli operai dell'Anas, c'è fermento. Amministratori comunali, tecnici, geologi. Tutti guardano la montagna dove la frana ha portato alla luce uno sperone di roccia che si appoggia su terriccio argilloso. Proprio il pericolo di un nuovo cedimento del terreno tiene in apprensione gli esperti e continua a bloccare la riapertura al traffico della strada. Dietro alle transenne ci sono tanti curiosi, gente comune proveniente da ogni angolo della valle. Finalmente arriva l'autorizzazione al transito pedonale. Decine di persone attraversano a passi veloci il fronte della frana per raggiungere la corriera della Riviera Trasporti che dopo pochi minuti li porterà in città.

Nella sfortuna della frana, uno dei mezzi dell'Rt è rimasto a nord dell'interruzione. La gente si affida al «trasporti navetta» predisposti per garantire il collegamento. Il percorso fino a Trucco è comunque breve.

Nella frazione di Ventimiglia la gente aspetta che arrivi l'autorizzazione per la creazione di un passaggio provvisorio, l'unica alternativa all'isolamento. «Non si sa più cosa pensare - dicono dal ristorante Renè di Trucco -. Ci sono continui sopralluoghi ma i lavori per aprire un passaggio sull'argine del fiume non sono ancora iniziati».

Espressioni di rassegnazione cambiano raggiungendo con il pullman Olivetta San Michele e Airole. Qui, la gente è ormai abituata a «quella strada maledetta». Ogni anno i paesi del versante italiano della valle Roia vivono l'emergenza dell'isolamento. La vita di tutti è legata alla linea ferroviaria e alle tre carrozze bianche e blu del «trenino» motrice a gasolio che ad ogni ora si inoltra nella valle verso Tenda e il basso Piemonte. I convogli portano giornali e generi alimentari. Per gli automobilisti, l'unica possibilità rimasta per raggiungere il litorale è la strada che da Saorge, dopo aver passato il confine a Fanghetto, porta a Nizza e alla Costa Azzurra.

Sono comunque pochi quelli che scelgono le quattro ruote per gli spostamenti. «E' più semplice aspettare il treno, meno pericoloso e più economico». Solo i bambini, per i quali sono stati decretati due giorni di vacanza, sorridono quando sentono parlare della frana. Nei bar, il principale argomento di discussione sono i lavori della variante costruita proprio per risolvere i problemi della statale 20: «Opere del genere, per centinaia di miliardi, rischiano di essere inutili se a valle l'arteria non è sicura. Soldi gettati al vento».

Sono ormai le 12 e ad Airole, in Comune, il sindaco Lorenzo Pallanca è appena tornato dal sopralluogo: «Abbiamo appurato che Ventimiglia sta facendo il possibile per ottenere i permessi per la realizzazione di una "pista" che permetta il ripristino della circolazione. Per il momento non si può fare di più». Anche dalla città di confine il primo cittadino, Albino Ballestra, continua ad attendere il «via libera» da parte dell'Anas: «Siamo pronti ad iniziare in ogni momento. La strada deve essere riaperta».

Ieri sera, finalmente, i tecnici hanno dato il loro benestare seguito dai permessi concessi dal demanio. Questa mattina, dovrebbero iniziare i lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di strada tra il «tracciato a rischio», quello interessato dalle frane di lunedì notte, e il letto del fiume Roia.

Dalla centrale operativa del commissariato di Ventimiglia arrivano però riserve sui tempi di apertura al transito delle auto: «Saranno necessarie almeno 48 ore di lavoro per avere a disposizione un "by-pass" di tutta sicurezza. Bisogna inoltre sperare che non piova». E' innegabile comunque che l'obiettivo di tecnici e amministratori è quello di riuscire a riaprire la statale del Colle di Tenda entro la fine della settimana. Provvisoriamente, verrà istituito un senso unico alternato per non provocare eccessive vibrazioni al

Intanto, gli esperti dell'Anas non si sono ancora pronunciati sugli interventi da disporre nella zona interessata dallo smottamento. Non si sa ancora se si cercherà di ristabilire la circolazione con la messa in posa di reti di contenimento o se invece sarà necessario utilizzare l'esplosivo per far cadere l'ultimo costone di roccia rimasto attaccato alla montagna.

Anche è stato annunciato che l'isolamento forzato finirà presto, tra i tremila abitanti della valle Roia resta un senso di insicurezza e incertezza. Sembra quasi che la gente abbia paura della montagna, delle ombre scure che la notte disegna sulle pareti di roccia viva.

Giulio Gavino

Uno scorcio di Airole, il paese della Valle Roia isolato dalla frana. A destra, lo smottamento di massi e terriccio che ha interrotto la statale della Valle Argentina (foto Catti)

VALLE ARGENTINA

Un nuovo smottamento

TAGGIA. Ancora frana in Valle Argentina, caduta poco prima di Badalucco. Ieri mattina, addirittura, i tecnici dell'Anas sono stati costretti a vietare il transito ai pedoni. Così, un'ambulanza della Croce Verde di Taggia che trasportava un'anziana donna in ospedale, dove doveva essere sottoposta a cobaltoterapia, è stata costretta a un viaggio allucinante di cinquanta chilometri attraverso le tortuose strade dell'entroterra. Intanto, la statale resta ancora chiusa al traffico. Ieri pomeriggio hanno avuto inizio i primi lavori di sgombero con ruspe e pale meccaniche, ma l'ordine dei carabinieri è perentorio: «Non si passa». Oggi potrebbe essere autorizzato almeno il transito pedonale, non in caso di pioggia. Il pericolo di nuovi crolli non è ancora scongiurato. [g. l.]

Voltri: la crisi della finanziaria blocca i lavori per il nuovo scalo

Sul porto pesa la tegola Efim

La società capocommessa per le gru ha interrotto gli interventi per mancanza di fondi
Ritardi anche sulle autorizzazioni [redacted] procedere. Le ristrutturazioni nel settore marittimo

[redacted] Ci sono problemi a Voltri, all'interno del nuovo e modernissimo porto del quale funziona solo la tranche che è stata terminata l'anno scorso e che attualmente è data in gestione al Vte. La parte «incompleta» è adesso vittima delle complesse crisi finanziarie e industriali che sconvolgono le partecipazioni statali: infatti la società che è capocommessa per fornire le nuovissime gru che dovranno [redacted] collocate in bordo ai moli e ai ponti dello scalo, [redacted] le «Officine Reggiane», ha bloccato gli interventi operativi.

Perché? Perché le «Officine Reggiane» fanno parte della finanziaria Efim che deve essere liquidata, privatizzata e smembrata sulla base del piano generale del Governo Amato: in questo momento l'azienda è priva di mezzi finanziari, almeno sino a quando non sarà possibile uno sblocco delle disponibilità liquide dell'Efim stesso, così da saldare i crediti delle società [redacted] sub-appalto che devono finire di montare le gru. Al tempo stesso si segnalano ritardi sulle autorizzazioni a procedere e sugli iter burocratici da parte del settore Opere Marittime del mini[redacted] dei Lavori Pubblici.

La situazione non è delle più allegre, perché prima che si superino le difficoltà dell'azienda [redacted] e si scavalchino i tempi interminabili della burocrazia potrebbero [redacted] mesi e mesi. A questo proposito anche i vertici sindacali [redacted] scesi in campo per premere sul Governo e sul Parlamento affinchè il commissario straordinario dell'Efim [redacted] interventi finanziari laddove le imprese stanno svolgendo attività economicamente utili e di remunerazione dei capitali investiti.

Il mondo portuale genovese, ancora una volta, è attraversato da correnti positive e negative alternate. Se, dopo difficili trattative, si è giunti a chiudere (o quasi) la vertenza con i portuali e la Culmv si è avviata a trasformarsi in società privata e competitiva, adesso sullo scalo è caduta un'altra tegola, quella appunto dei ritardi burocratici e della crisi nazionale dell'Efim e delle sue associate. Le nuove difficoltà ricadranno negativamente all'esterno riducendo l'immagine «vincente» del nuovo porto, che attende la riforma annunciata dal ministro Tesini. Questo scorcio di fine d'anno [redacted] assai delicato per [redacted] settore marittimo: infatti, sulla base della ristrutturazione della flotta di Stato si ipotizzo, accanto alle proposte di privatizzazione, anche una possibile fusione, con sede a Genova, della società [redacted] navigazione «Italia» e del Lloyd Triestino, entrambi sotto la bandiera della Finmare. Inoltre [redacted] società «Viamare», che ha già iniziato le attività di cabotaggio lungo la linea Genova-Termini Imerese, con terminal a Voltri, potrebbe puntare al noleggio di due traghetti d'accordo con la società «Adriatica», sempre del gruppo Finmare, per coprire le linee dell'Est e della Grecia.

Paolo Lingua

Il progetto del nuovo porto di Genova Voltri. I lavori per sistemare la parte ancora incompleta dello scalo rischiano di rimanere bloccati per molti mesi a causa della crisi finanziaria e dei tempi della burocrazia

Savona-Vado

E' in crescita il movimento

SAVONA. Nonostante il vento di crisi, il porto di Savona-Vado affina la [redacted] politica tariffaria denunciando interessanti trend di sviluppo specie [redacted] rapportati ad altri scali nazionali.

Nel corso dei primi dieci [redacted] del '92, infatti, il porto ha registrato circa 11 milioni e 400 mila tonnellate di merce movimentata, sopravanzando il dato statistico dell'analogo periodo del 1991 [redacted] quasi un milione e mezzo di tonnellate.

«Sono gli accosti a banchina - dicono all'Ente [redacted] del porto - a presentare un tasso d'espansione [redacted] indubbia rile[redacted] con aumenti del 13 per cento nel bacino di Savona e del 41,3 per cento in quello di Vado Ligure».

Nel complesso risulta positiva anche la situazione ai grandi terminal specializzati: per quanto riguarda la frutta [redacted] state superate le 309 mila tonnellate, per la cellulosa la percentuale di aumento [redacted] stata del 15,9 [redacted] bene sono andate anche le Funivie (31 per cento in più). [i. p.]

L'OPINIONE

Licenziamenti, spettro per Acna e Agrimont

OR tutto è chiaro»; la verità è finalmente venuta alla luce; sono caduti i falsi alibi, dietro ai quali si erano trincerati per anni il governo, la Regione Liguria, la [redacted] gione Piemonte, l'Enichem.

Il disegno è chiaro; si vuole mettere in vendita la chimica pubblica italiana, che rischia di finire nelle grinfie delle multinazionali, per nulla [redacted] a[redacted] produzione, ma alla conquista dei mercati; sotto questa drastica mannaia cadranno anche l'Acna e l'Agrimont e poiché, con ogni probabilità, per questi complessi non [redacted] troveranno acquirenti, il risultato [redacted] [redacted] il massiccio licenziamento degli operai e lo sfascio dell'intera economia della Val Bormida.

Ed è bene essere chiari su un altro punto: tutto questo avverrà indipendentemente dal problema Re-Sol; questo impianto ha rappresentato, per le maestranze dell'Acna, soltanto una colossale mistificazione, dietro la quale hanno trovato comodi [redacted] [redacted] giustificazioni l'Enichem, in primo luogo, e, dietro di lei, [redacted] governo e le Regioni ligure e piemontese.

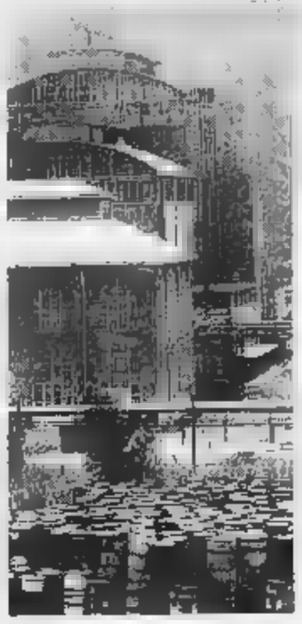
In realtà era ormai chiaro, da anni, che il destino dell'Acna era in mano al ministro del Tesoro e non già, come ostinatamente si è voluto far credere, nelle mani di Ruffolo [redacted] di [redacted]pa di Means; ancora [redacted] volta ha prevalso la ferrea legge del profitto e della ragion di Stato e non già i legittimi diritti dei lavoratori ed il rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

I risultati di questa colossale menzogna sono [redacted] gli occhi di tutti: 1) la Val Bormida manterrà [redacted] primato nazionale [redacted] tumori alla vescica; 2) la Val Bormida potrà esibire la triste realtà di possedere una tra le più alte percentuali italiane di cancro alla mammella nel sesso femminile (e consiglio di [redacted] darsi a leggere le statistiche locali, italiane e americane); 3) [redacted] Val Bormida potrà mostrare a tutti il suo corso d'acqua, privo di attività biologica almeno sino a Cortemilia; 4) la Val Bormida potrà vantare di avere un territorio devastato da decine di discariche abusive, contenenti residui tossici della lavorazione industriale; [redacted] in ultimo la Val Bormida si troverà, alla fine dell'operazione, [redacted] centinaia di disoccupati e [redacted] la distruzione del suo apparato industriale.

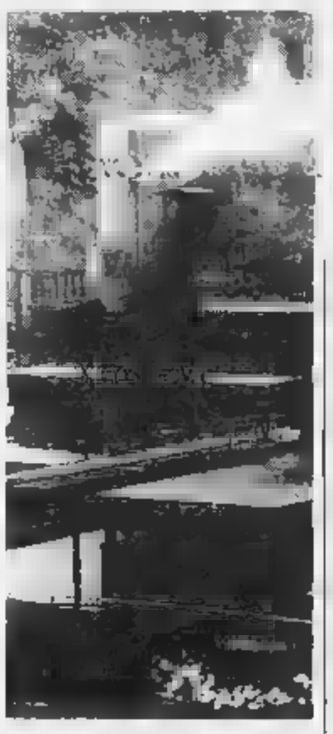
[redacted] risultato! Verrebbe [redacted] glia di concludere [redacted] le ultime parole del buon Falstaff: *tutti gabbati!* Credo invece che occorra reagire energicamente e chiedere, in primo luogo, il rispetto della legalità; occorre pretendere, in altri termini, che Enichem, governo e Regioni facciano il loro dovere sino in fondo e che vengano spesi in Val Bormida i 1100 miliardi previsti [redacted] Decreto ministeriale sulla «zona [redacted] alto rischio di crisi ambientale», ed [redacted] rinnovare [redacted] governo la richiesta per [redacted] sollecita emanazione del Decreto-bis.

E' chiaro che tali fondi vanno spesi per il risanamento della vallata [redacted] per la necessaria riconversione industriale, garantendo il lavoro alle maestranze. Credo che in tal senso le recenti elezioni degli Usa ci debbano pur insegnare qualcosa: non dimentichiamo che Clinton e Gore hanno vinto la battaglia contro [redacted] sul terreno dell'occupazione, proponendo la questione ambientale come strumento di lavoro e di innovazione tecnologica.

Aldo Pastore
ex deputato pci



Ancora problemi per l'Acna



I 148 operai della Stoppani si sono riuniti ieri mattina per affrontare il problema [redacted] piano-risanamento da cui dipende in gran parte il futuro dell'azienda chimica [redacted] la garanzia del posto [redacted] lavoro Si teme che abbandoni l'area al termine della cassa integrazione

I lavoratori richiamano l'azienda agli impegni presi con la Regione

Piano di bonifica ambientale «La Stoppani agisca subito»

COGOLETO. «Costringeremo l'azienda [redacted] portare avanti gli impegni verbali assunti con la Regione sul pi[redacted] di risanamento: l'unico in grado di garantire la ripresa a pieno ritmo delle lavorazioni chimiche compatibilmente con la difesa dell'ambiente e della salute dei lavoratori».

E' la decisione annunciata dai 148 operai della Stoppani di Cogoleto che [redacted] sono incontrati ieri mattina in fabbrica con i rappresentanti del [redacted]glio e i delegati sindacali della Cgil per affrontare il problema del futuro dell'azienda chimica, della garanzia del posto di lavoro, del risanamento del sito.

All'incontro era presente Antonio Caminito, segretario della Cgil chimici, mentre erano assenti i delegati delle confederazioni Cisl [redacted] Uil. Sottolineando l'importanza di esercitare, dopo un lungo periodo di silenzio, nuove pressioni nei confronti dei dirigenti da[redacted] Stoppani affinché diano corso [redacted] discusso piano di risanamento concordato nel '91 con l'assessorato all'Ambiente della Regione e i Comuni [redacted] Arenzano e Cogoleto e le organizzazioni sindacali, i lavoratori hanno sottolineato la necessità [redacted] chiedere l'appoggio dei partiti e delle istituzioni nella battaglia contro l'azienda chimica che sembra voler disattendere alle promesse fatte in passato per offrire ai dipendenti nuove opportunità occupazionali.

I primi confronti si [redacted] con i partiti e dovranno [redacted] conclusi entro la fine dell'anno per poter arrivare all'incontro con il presidente Plinio Stoppani, fissato per l'11 gennaio all'Associazione Industriali di Genova, già preparati su specifiche richieste. Seguiranno riunioni con i sindaci di Arenzano [redacted] Cogoleto e, in ultimo, con l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio.

L'intesa politica tra azienda, Regione e Comuni sul piano di [redacted] ora [redacted] raggiunta, anche se non siglata, nel giugno del '91 dopo un lungo tira [redacted] molla giocato intorno ai 12 miliardi di fidejussione che la Regione [redacted] chiesto alla Stoppani come garanzia sui lavori [redacted] risanamento.

Un pacchetto che avrebbe dovuto essere pagato in blocco. L'azienda [redacted] poi riuscita a dividere la somma in tranche da 3 miliardi [redacted] [redacted] per ogni porzione di bonifica da realizzare. Secondo le linee tracciate dall'accordo, entro dieci anni avrebbe dovuto avvenire la [redacted] tale trasformazione [redacted] riconversione degli impianti maggiormente dannosi ai fini della tutela ambientale.

Il tutto per arrivare al Duemila senza fumi e senza [redacted] chi pericolosi. Un traguardo che i lavoratori della Stoppani temono non sarà mai raggiunto. La paura più grande riguarda infatti il rischio che l'azien[redacted] voglia abbandonare l'area allo scadere della cassa integrazione (nel novembre '93), prima di essere costretta ad investire ingenti capitali sulla bonifica.

Alessandra Zacco

Dancing
Castello
SPOTORNO
[redacted] U. Foscolo 1
(dietro [redacted] chiesa)
Tel. 741.144

BALLO LISCIO
Mercoledì, venerdì e domenica
ore 15,30 con
ADELIO
TUTTI I *GIOVEDI'* ore *21,30* [redacted]
I VALENTINO
[redacted] ore *21,30 con l'ORCHESTRA*
SI CONSIGLIA DI PRENOTARE

Savona: s'inaugura domani nel Ridotto del Chiabrera la rassegna «In carrozza verso l'Italia»

Tutte la malizia del viaggiatore d'altri tempi

Due secoli in mostra: documenti, stampe e oggetti turistici

SAVONA. Negli anni tra [redacted] Rinascimento e la fine dell'Ottocento un motto garantiva: «Non [redacted] molto chi è molto vecchio, ma [redacted] molto chi viaggia molto». E' stata quella la stagione dei grandi viaggi di spiriti avventurosi, in particolare scrittori, poeti, pittori, uomini di cultura che sceglievano l'Italia per ragioni etniche, storiche, artistiche e, perché no?, religio[redacted] Molte le testimonianze celebri, a cominciare dal «Viaggio in Italia» uscito dalla penna di Goethe.

Domani, nel Ridotto del teatro Chiabrera, sarà inaugurata la mostra «In carrozza verso l'Italia - Appunti su viaggi [redacted] viaggiatori [redacted] Sette [redacted] Ottocento», organizzata dal Comitato colombiano [redacted] [redacted] da Domenico Astengo. Resterà aperta sino al 7 gennaio e c'è l'intenzione di farla diventare itinerante, per [redacted] disperdere nell'arco di poche settimane il risultato eccezionale [redacted] tutta una lunga serie di ricerche.

Perché l'originalità [redacted] questa rassegna non è solo una raccolta di scritti e illustrazioni, ma è dovuta essenzialmente all'esposizione di autentici reperti. «Ho frugato tra le pieghe della storia materiale del viaggio in Italia - spiega Domenico Astengo -, ho creduto [redacted] capacità evocativa conservata da una carta postale, un documento slabbrato, il foglio di [redacted] album, affidando loro [redacted] compito di risuscitare lontane "ore italiane". Due secoli [redacted] viaggi, il volto [redacted] un'Italia che muta [redacted] me all'anima dello straniero».

Gli oggetti provengono da raccolte private e pubbliche, da biblioteche, da vecchie librerie [redacted] la mostra è stata allestita sotto la regia di Carla Franzia. «Si tratta di una sensibile e attenta rivisitazione del "viaggiare d'altri tempi" - osserva Piero Astengo, presidente del Comitato colombiano [redacted] - quando un semplice viaggio in Italia era un [redacted] impegnativo, ricco [redacted] imprevisti e, per certi aspetti, memorabile».

Al Ridotto, oltre a stampe, guide e diari di viaggio, si possono ammirare oggetti curiosi come un set antico per il pic-nic

La rassegna, così come il ricco catalogo, si divide in varie fasi: la preparazione del viaggio, [redacted] strade per Roma, gli inconvenienti [redacted] viaggio, le stazioni di sosta, gli itinerari romantici, da Napoli a Firenze e Venezia, l'arrivo del treno che sostituì le diligenze, le memorie del viaggio [redacted] tutta una serie di giochi da tavolo per il cosiddetto viaggiatore sedentario. Non mancano, naturalmente, accenni alle tappe in Liguria, che era terra di transito per chi visitava Genova [redacted] poi si dirigeva verso la Francia.

Tra gli oggetti più curiosi, il tipico bagaglio del viaggiatore, [redacted] serie di guide, la scrivania da viaggio, l'occorrente per un elegante pic-nic, uno stereoscopio con le apposite vedute, gli speciali passaporti [redacted] le patenti [redacted] sanità occorrenti per attraversare l'Italia e persino [redacted] diario, scritto in un ingenuo italiano, di una turista inglese. E tut[redacted] una serie di stampe d'epoca che fanno rivivere le avventure [redacted] quei mitici viaggi, talvolta interrotti dalle imb[redacted] dei briganti, ma che erano ravvivati anche dalle pause in accoglienti stazioni di sosta.

Ivo Pastorino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Prevedibile e un po' datato lo spettacolo proposto l'altra sera al «Genovese»

Ombretta, donna in amore

Sette storie «esemplari» del nostro tempo, rigorosamente con protagoniste femminili. Giampiero Alloisio, la Colli e Giorgio Gaber hanno firmato i testi e la regia. Satira e canzoni del Sessantotto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La storia - per usare forse un termine un po' grosso, data l'occasione - gioca talvolta brutti scherzi a chi vuol restare, a tutti i costi, sulla cresta dell'onda. Finisce infatti per farlo esagerare o per farlo precipitare in condizione grottesca. E' la sensazione immediata che ci coglie all'uscita del tradizionale appuntamento con lo spettacolo di Ombretta Colli che questa volta è intitolato «Donne in amore» e che reca la firme di Giampiero Alloisio, Ombretta Colli e Giorgio Gaber, che ha firmato la regia e buona parte delle musiche.

Il tema è il solito: la condizione femminile, in musica e in prosa. Sono sette «storie esemplari» ovviamente del nostro tempo viste da donne del nostro tempo. Il sottinteso machiavellico vorrebbe rappresentarci donne che ormai, vittime del riflusso, dimenticho del femminismo aggressivo degli anni Settanta e Ottanta, adesso soffrono e piangono perchè maltrattate da uomini duri, egoisti e nuovamente malandrini.

Le donne, perciò, piangono sulle figlie giovanissime messe incinte da intraprendenti professionisti, si commuovono per il matrimonio «terza età» delle loro madri vedove e soprattutto battibeccano e si picchiano, frassando suppellettili e stoviglie, perchè abbandona e tradita ovviamente dalle migliori amiche. Va detto francamente che i ritrattini offerti dal trio di autori sono quanto più scontato, convenzionale e stereotipato si possa immaginare.

Ombretta Colli al Genovese

Siamo al livello di scenetta televisiva che furoreggia oggi sugli schermi della Fininvest, ma s'imponeva, come provocazione innocua, dai tubi catodici in bianco e nero della Rai di Bernabei. Il trio Colli-Alloisio-Gaber non va per il sottile: cuce, riaggiusta, utilizza anche vecchie battute o frammenti di spettacoli d'un tempo.

La scena della zuffa nel vicolo di Alassio delle madre sarda con l'amante del marito pianista si ritrova pari pari nello spettacolo attualemte in alla Tosse, opera dei medesimi autori. Ombretta Colli canta per l'ennesima volta la canzone della signore amante d'un ingegnere che si preoccupa delle pareti male imbiancate e, alla fine, non si sa perchè, acchiappa il fantasma di Alida Valli una rugiadosa «Ma l'amore no...».

Infine, fuori sipario, recupera, nel gusto del primo Gaber, l'edizione italianizzata «La mia mamma», già cavallo di battaglia di Margot e di Maria Monti, già celebrate dai programmi dell'era Bernabei.

Va bene che il Sessantotto - soprattutto quello falso, maniera, come certo femminismo da «presse du alla rovescia - è morto e sepolto. Va bene che al pubblico oggi vanno ammanniti spettacoli omogeneizzati facile digestione, ma da penne un tempo argute e graffianti da una show-woman come Ombretta Colli, che ha bella recitativo da cabaret e ottima verve di attrice comica, si può e si deve esigere un prodotto di maggior livello.

Paolo Lingua

Tre debutti con Kerouac Samosata e Zavattini

GENOVA. Tre nuove «prime» teatrali questa sera Genova al Teatro della Tosse, al Garage a Campopisano. Alla Tosse, alle 21, tornano in scena, per la seconda stagione consecutiva, i «Dialoghi delle puttane, degli Dei marini e dei morti», tratti dai «Dialoghi Luciano Samosata.

Garage San Fruttuoso, sempre alle 21, inaugura la stagione «Il blues Mexico City», presentato dal gruppo del «Teatro Embryo» e la sala di Campopisano ospita gli attori del Gruppo della Rocca nello spettacolo «I poveri sono matti», scritto da Cesare Zavattini.

I «Dialoghi» allestiti dal regista Tonino Conte si avvalgono, in questa edizione di nuova traduzione di Umberto Albini, studioso e docente letteratura greca all'Università di Genova.

I vari personaggi creati da Luciano di Samosata sono interpretati dagli attori della compagnia della Tosse, le musiche sono firmate da Giampiero Alloisio, interprete di alcuni brani con la sorella Roberta.

«Il blues di Mexico City», in scena alla sala Diana è uno spettacolo ricco di suggestioni tratto dall'omonimo opera di Jack Kerouac, padre della «beat generation».

L'allestimento è interpretato Andrea Lavagnino Raffaella Russo. Quest'ultima, co-autrice dell'elaborazione, firma anchr la regia. Le musiche originali sono dei «Blue Ice» e dei «Kerouac», due band underground genovesi che assicurano allo spettacolo il giusto ritmo.

«I poveri sono matti», che debutta al Piccolo Teatro di Campopisano (ore 21.15) è una piece coprodotta dal Teatro Belli di Roma e interpretata da Andrea Buscemi e Silvia De Luca, del Gruppo della Rocca di Torino.

Lo spettacolo è una messinscena di una omonima opera di Cesare Zavattini dal regista Bob Marchese, l'attore della compagnia torinese che ha lavorato con Dario Fo, Giorgio Strehler, Franco Parenti e altri. [m. b.]

Strumenti ottici

In mostra nella Cisterna Maggiore del Ducale numerosi strumenti ottici nella rassegna «Lo spettacolo dell'illusione». Orario: dalle 10 alle 17. Ingresso lire 8 mila.

[m. b.]

GENOVA

Farfalle da tutto il mondo

Prosegue al Ducale, nel Portica- Cortile Maggiore, la rassegna «Urania», dedicata alle farfalle tutto il mondo. Orario: 9-22. Ingresso lire 10 mila.

[m. b.]

Risso Palazzo Rocca

Il pittore genovese, lavagnese d'adozione, Giuseppe Risso, espone le sue opere nelle sale di palazzo Rocca Chiavari. Da oltre anno Risso non proponeva al pubblico del Tigullio. In questo periodo l'artista ha affinato il suo metodo di interpretare la pittura realizzandola attraverso luminose cumpiture di una vivace cromia. Dalle immagini trasudano armonia, giocosità e piacere della realizzazione.

[f. gr.]

CICAGNA

«Arte in Fontanabuona»

Prosegue a Cicagna la mostra «Arte in Fontanabuona». Tra le opere più significative, esposte nel palazzetto polifuso di via Italia, c'è l'inedito bozzetto di monumento Colombo che rappresenta l'ultimo lavoro di Piero Solari, scultore di Chiavari recentemente scomparso, autore dell'imponente monumento all'Emigrante sulla piazza di Monleone. Si richiama al tema colombiano anche una altra opera, la stele di Charly Hinz, uno scultore tedesco che da anni abita a Ognio. Così anche nelle figure umane Vittorio Mazzola, figlio emigranti della Fontanabuona nato ai piedi delle Ande.

Tra gli altri artisti, da segnalare i pittori Roberto Armilieto, Benedetto Giardina, Ugo Molgani e lo scultore Drèe Molinaro. La mostra può visitata nei giorni feriali dalle 17 alle e nei giorni festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. L'organizzazione è stata dall'associazione «Colombo Fontanabuona 2000», Pro Loco e biblioteca civica Romeo Leveroni. La mostra chiude domenica 13 dicembre.

[f. p.]

Liturgie medievali

E' aperta Palazzo Ducale (sottoporticato piazza Matteotti) dalle 10 alle 22, la mostra «Coro Corale Convento», che presenta numerosi codici liturgici liguri dal 1170 al 1699. Ingresso lire 7 mila.

[m. b.]

Espone

Nell'ex chiesa di San Francesco in piazza Matteotti a Chiavari prosegue la personale di Luigi Santini. L'orario di visita è dalle alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. Alla galleria d'arte Cristina in Martiri della Liberazione 195 espongono Silvio Cassinelli, Carlo merello e Alessandro Papetti. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

[f. gr.]

Domani rassegna internazionale al «Cantero» di Chiavari

Danza, Luciana Savignano premia i giovani talenti

CHIAVARI. Serata di gala, domani alle 21 al teatro Cantero di Chiavari, per la consegna del premio internazionale «Danza Giovane», tradizionale vetrina dei giovani talenti della danza classica. Ospite d'onore Luciana Savignano, che ritorna Chiavari dopo i successi ottenuti nel kolossal «Colombo» alla Scala di Milano al Carlo Felice di Genova le altre stelle della danza italiana, Carla Fracci e Oriella Dorella.

La manifestazione doveva tenersi il 3 dicembre scorso, ma la morte del ballerino Jorge Donn, grande amico della Savignano, ha costretto gli organizzatori a spostare la data.

Lo spettacolo, perchè di grande spettacolo si tratta, è stato organizzato dall'Associazione Premio Danza Giovane Chiavari, presieduta da Luigi Frixione, con la collaborazione del Comune di Chiavari, Regione, Italgas, Tirrenia gas e gode del patrocinio del ministero Turismo e Spettacolo, Fondazione regionale Colombo, Provincia di Genova, Apt Chiavari, Federcultura Turismo, Enars e Acli.

La serata, intitolata «Vetrina giovani talenti» vedrà esibirsi alcuni vincitori dei più importanti premi danza italiani (Chiavari, Osimo, Rieti, Vignale), che con questa performance fanno il salto verso il professionismo.

Ogni ballerino avrà a disposizione minuti di tempo, incastonati ciascuno nell'ambito di spettacolo completo allestito con la collaborazione della Compagnia Teatro Nuovo Torino, diretto da Gianni Mesturino e Germana Erba.

I giovani talenti dovranno misurarsi con variazioni da scuola l'interpretazioni di «La fille mal gardée» (Suite), con musica di Ferdinand Herold coreografia di Bruno Fusco; «Notturno», musica di Paolo Campanini e coreografia di Carla Perotti; «La bella addormentata», musica di Piotr Claikowski, coreografia di Marius Petipa.

Fuŕà seguito la Compagnia di Danza del Teatro Nuovo di Torino che si esibirà passi di «Musica sull'acqua», musica di George Haendel e coreografia di Massimo Moricone. Etoile sarà Luciana Savignano, accompagnata dal partner Francisco Sedano in «La morte e la fanciulla», coreografia di Robert North, musica di Franza Schubert.

Il caso ha voluto che la Savignano venga proprio interpretare per la prima volta questo spettacolo dopo la morte dell'amico Jorge Donn proprio a Chiavari: verrà a ballare la morte, con il cuore ancora provato da questa prematura scomparsa.

Al termine il presidente della Regione Edmondo Ferrero consegnerà un premio colombiano alla Savignano. La serata, presentata da Alessandro Vinciarelli, proseguirà con l'assegnazione dei premi giovani talenti e di un riconoscimento alla direttrice della Scuola di ballo del Teatro Nuovo di Torino Germana Erba.

Fabio Pozzo

Tutto esaurito al «Margherita» per il concerto del cantautore astigiano

Paolo Conte e le Storie del '900

Genova tiene battesimo il tour ispirato all'ultimo Lp. In pedana, nell'orchestra di giovani che accompagna il recital, anche una musicista di Vercelli, rapallese d'adozione. Un successo europeo

GENOVA. Con quella faccia un po' così, da chansonnier che non si lascia travolgere dalle emozioni e dagli accadimenti musicali (e non) dell'Italia che si diverte anche in piena austerity, Paolo Conte ha prenotato per domani sera (ore 21,30) il palcoscenico del teatro Margherita.

Obiettivo: presentare ai genovesi il suo nuovo tour incentrato sul recente album «900», titolo quanto mai appropriato per fare il punto di fine-secolo quanto di buono ha da offrirci la storia musicale nell'arco dei decenni.

Per calarsi al meglio nelle diverse atmosfere e in tanti, diversi generi musicali, dal tango al ragtime, dalla beguine al valzer, Paolo Conte si fa accompagnare da un'orchestra dieci elementi, tutti giovani, molti dei quali hanno partecipato con lui, in sala di incisione, alla realizzazione del disco. Altri, addirittura, provengono, dal repertorio classico.

E' il caso, per esempio, di Eleonora Nervi, anni, di Pallazzolo Vercellese (e rapallese di adozione), la sola in Italia suonare il bassotuba. Eleonora Nervi ha al suo attivo una lunga esperienza musicista con numerose orchestre da camera di livello nazionale e internazionale, che l'ha portata a suonare anche per Luciano Pavarotti e Katia Ricciarelli persino in formazioni jazz.

Paolo Conte tiene a battesimo un gruppo di giovani: Eleonora Nervi è tra questi

La ggiovane musicista, ha accettato volentieri l'ingaggio manastrello astigiano, felice di contribuire alle fantastiche sonorità concerto, fianco dei vibrafoni, dei violoncelli e delle fisarmoniche.

Peccato che questo annuncio del concerto di Paolo Conte a Genova serva segnalare l'evento ai suoi fans per ricordare loro di prendere impegni per la sera di domani: da almeno una decina di giorni, all'ingresso del teatro Margherita campeggia un cartello con un avviso che non lascia alcuna speranza: «Il concerto di Paolo Conte è tutto esaurito».

Cose che capitano con gli artisti come Paolo Conte. Che, come Paganini, si guarda bene dal repliche. I prossimi giorni lo attende ancora una manciata di concerti in giro per l'Italia, prima del nuovo salto in Europa dove Paolo Conte si muove ormai come a casa sua.

prossime settimane i tour «900» andrà in Belgio, Olanda, in Germania e, primavero, Parigi, dove resterà in cartellone per un mese intero - dal 27 aprile al 23 maggio - al Théatre des Champs Elysées.

Come dire: si fa presto dire del successo all'estero di questo e di quell'artista, con Paolo Conte la musica cambia. Ed è giusto che sia così. [m. b.]

SANTA MARGHERITA

Musica dal vivo

Musica dal vivo, stasera, alla discoteca «Covo di Nord a Santa Margherita. Sulla pedanedel «Covino» si esibisce il duo Gigi e Marco. Appuntamento alle 22,30. [f. gr.]

GENOVA

De Gregori replica Margherita

Concerto-bis di Francesco De Gregori, questa sera, alle 21.30, al teatro Margherita. Ingresso lire 44 mila e 35 mila. [m. b.]

GENOVA

Una festa per i depressi

Giovedì sera all'insegna di una festa per depressi, alle 22.30, al «Nessundorma Cafè». Recita il cartoncino di invito: «E' gradito l'abito triste, comunque non siate neanche a venire». Ingresso lire mila. [m. b.]

GENOVA

Il grande jazz Tolliver

Confermato per questa sera alle 21,30, al Louisiana Jazz Club di Genova, in corso Aurelio Saffi, il concerto del trombettista americano Charles Tolliver. Tolliver sarà accompagnato dal trio composto da Massimo Farao, Aldo Zunino e Giulio Capiozzo. Ingresso lire 20 mila. [m. b.]

SANREMO

Cantautori e cabarettisti

Si inaugura questa sera, Teatro dell'Opera del Casinò, la 9° edizione del concorso «Passaporto per Sanremo», organizzato dalla Sanremo Holiday di Flavio Meraglia. I cantanti, cantautori, indossatrici e cabarettisti che si esibiscono saranno valutati da una giuria di esperti del settore. Tra gli ospiti anche Sandro Giacobbe e Marco Ferradini. [d. bo.]

Un film Jennifer Beals

Il «Filmstudio» di piazza Diaz propone ancora oggi in prima visione regionale la pellicola americana «In the soup» (Un di guai). Tra gli interpreti Steve Buscemi, Jennifer Beals e Seymour Cassel. Tre gli spettacoli in programma, alle 16,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11 — **Tg Savona**, tg provinciale
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Benvenuti a...**
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Alberione**, cartoni
16,15 **Il professor Mabuse e** hippies, musical
18 — **Ciao: il piacere di piacere**, rub.
18,30 **Il mondo degli animali**, doc.
19 — **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, animati
20 — **L'immagine elettronica**
20,30 **Mission kill**, film
22 - **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
23 — **Auto e motori HP**
23,30 **Dinton**, film
1 — **Tg Liguria**

Teleregione

13 — **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia** (r.)
18 — **Barney Miller**, telefilm
18,30 **Destini**
19 — **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **C'era due volte**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

11,30 saluti, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, giochi
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,25 **C'era due volte**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **TG 4**, ultime notizie

Telestar

16,35 **La grande lotteria**, telefilm
18 — **Pasiones**,
La strana coppia, sit. com.
23 — **Sulle California**, telefilm
0.35 **Notturno Telestar**

Primocanale

11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 news, notiziario
12,45 **La pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
14 — **Punto news**
14,15 **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione
19,15 **Punto sport**
Antenna 3
19,45 **Punto**
20,15 **Punto sport**
20,30 **Sotto**
22,30 **Punto sera**
23 — **Punto sport**
23,15 **Informazione commerciale**
23,45 **Antenna 3 informazione**
2 — **Punto sera**

Videogenova

19 — **Video Jay**
18 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 — **Yo Mtv rape today**
18,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Motorshow**
22,20 **Telecittà notizie**

Canale 7

10 — **Almanacco**
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
16 — **Nati per vivere**, documentario
18,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Il salotto del giovedì**, rubrica
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**, antichità
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord

12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, doc.
15,30 **Sky Ways**, telefilm
16 — **Scarpetta rossa**, drammatico mus.
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere**, doc.
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**, tg provinciale
20,15 **Tg Genova**, tg provinciale
20,30 **Rosa di Francia**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
0,50 **Sky Ways**, telefilm
1 — **Telegiornale 4**, news

Sardegna Uno

12 — **Promosiand**, rubrica
13,05 **Captain Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Sportello impresa**, economia (r.)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**, spettacolo
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il figlio del delitto**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior TV**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Film**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Bella in allegria**, cartoni animati
18 — **I Campbells**, telefilm
18,30 **Missisippi**, telefilm
20,30 **Non è più tempo di eroi**, film
23 — **Colpo grosso story**
24 — **Una bara per lo sceriffo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Pallavolo: martedì è stata disputata una giornata infrasettimanale dei campionati nazionali

Latte Tigullio, al completo fa paura

Il team di Massimo Russo, recuperate Vlkova e Dolmen, ha spazzato via il Brescia. Il Chiavari travolto ■ Milano finisce nei guai, il Figurella sembra già rassegnato alla retrocessione. Grosse prestazioni per Colombo ■ Cus

Passa sulle teste delle società liguri, senza far troppi danni, il turno infrasettimanale dei campionati nazionali ■ a C1) imposto dalla Federvolley per consentire a tutti ■ prendere parte all'assemblea elettiva ■ Riccione. Ma ■■■ com'è andata nella sesta giornata.

B1 maschile. Lo Spezia non ha scampo in casa dell'unica ■■■ «grande» del girone A: il Gividi Milano lascia a zero Del Treppo e compagni. Molto sudato ma anche prezioso il successo ■■■ Salvo Savona sul Vimercate: 3-1 che porta la squadra di Salomone alla pari dei «cugini» dell'estremo levante.

■ femminile. Un 3-0 corroborante per il morale, quello che il Latte Tigullio Rapallo ha inflitto alla Pallavolo Brescia: martedì ■■■ alla Casa della Gioventù ■ sestetto guidato in panchina da Massimo Russo ha dimostrato che quando le titolari ■■■ in salute ■■■■ impresa è vietata: le bresciane efficacavano in classifica ■ rapallesi, ma sul campo ■ vantaggio per le biancoblù ■ sempre ■■■ netto. Raddrizzate la acciaccate Vlkova e Dolmen, ora il Rapallo deve solo augurarsi che nessun altro infortunio venga ad intaccare il non ampio organico. Marciando su questi ritmo (3 vittorie su 6 incontri) la salvezza ■■■ ■■■ un problema.

B2 maschile. Niente da fare per il Chiavari ■ Milano: il Vittorio Veneto vince 3-0 e relega l'avversaria nelle ■■■ basse della classifica. E' un peccato, perché la squadra di Falsini ■ no ad ora aveva offerto il meglio proprio in trasferta: ■ punti in classifica non sono molti ma ■ calendario (giocati finora 4 turni su 6 in trasferta) offre ampi spazi per la rimonta.

B2 femminile. Da un disastro all'altro: ■ Figurella Genova incamera la sesta sconfitta ■ rimane desolantemente relegata all'ultimo posto. Neppure ■ Lissone, contro un sestetto ■■■ diocre, la squadra ■ Nardi riesce ad infrangere la serie negativa: dall'inizio del torneo 2 soli set conquistati, cifre che ■■■ lasciano aperti molti varchi alla speranza.

C1 maschile. Due risultati a sensazione: ■ Colombo Genova si risolleva grazie alla vittoria nel derby ■■ Primavera Imperia, il Cus Genova fa un passo fondamentale verso la promozione sconfiggendo la capolista, l'imbattuto Plastipol Ovada. I goliardi hanno vinto in Piemonte al tie-break, mostrando ■■■ la prima volta in questa stagione tutte le qualità di cui vengono accreditati. In ribasso ■ azioni di Voltri (1-3 dal ■■■ in casa) e Ceparana che perde nella pale■■■ di Vale contro il Vallesusa Condove (3-1). Scivolone clamo■■■ ■■ Varezze in ■■■ dell'ultima in classifica, l'Aosta (3-2). Il S. Pio X ha riposato. Classifica: Vallesusa ■ Ovada p. 10; Cus Genova, Biella e Varezze 8; Pino Torinese 6; Ceparana, Imperia, Colombo e Voltri 4; Pontremoli ■ Aosta 2; Loano 0.

C1 femminile. Il Pro Recco ■■■ poteva avere, e non ha avuto scampo in ■■■ della prima in classifica, lo Sperone: 0-3. Inizia la rimonta dell'Amatori Rivarolo che liquida (3-0) il quotato Londi Livorno. Lo Spezia vince un derby al cardiopalmo con il Sanremo (3-2). Ancora bene l'Italbrokers Genova che passa sul parquet del Cuneo (3-2), ancora ■■■, anzi mamlissimo il Loano che non riesce a conquistare un ■■ neppure in casa ■ neppure contro un'altra delle ultime, l'Accornero Savigliano.

Danilo Sanguineti

Elisa Foghi del Latte Tigullio Rapallo

FEDERAZIONE

Ribaldone out: quale Fipav in Liguria?

GENOVA. Nemmeno gli avversari «politici» del presidente uscente del comitato regionale Fipav, Felice Ribaldone, potranno gioire per la sua mancata elezione nel Consiglio federale nazionale. La Liguria resta infatti ai margini dei grandi giochi, ancora ■■■ volta.

Ribaldone è caduto in piedi, perché domenica all'assemblea elettiva della Fipav svoltasi a Ric■■■ne ha ottenuto 4336 voti, risultando il terzo dei non eletti alla carica di consigliere (Carlo Magri, ultimo degli eletti, verrà nominato tra qualche mese, quando il consiglio verrà allargato a dodici membri, è entrato con 4552 voti): un buon risultato personale, la dimostrazione che il suo operato ha riscosso consensi anche fuori dai confini regionali. Resta il rammarico per la cattiva strategia della cordata-Borghi, di cui Ribaldone era uno dei più accesi sostenitori: i risultati ■■■ battaglia per la presidenza (Catalano ha vinto con il 53% dei voti, ■■■ Borghi ha strappato un inatteso 46%) hanno fatto capire che ■■ anche i «ribelli» avessero adottato i metodi spregiudicati del presidente uscente, e soprattutto ■■■■ proposto per il consiglio la lista bloccata, forse avrebbero ottenuto più dei due posti «aggiunti» ■ Magri e ■ Alfa Garavini.

L'uscita di scena ■ livello nazionale da parte di Ribaldone complica ■ situazione anche in seno al comitato regionale. L'elezione del nuovo consiglio regionale è stata procrastinata a febbraio, se non a ■■■ '93. E sul nome del successore ■ Ribaldone sono aperte le scommesse. Il totalizzatore dà in calo ■ candidatura-Alvigini, cresce la possibilità di un nome alternativo o di una soluzione clamorosa. Cioè la ricomparsa ■ qualche «cavallo di razza», o la riproposta di Ribaldone: a sentire molte società, soprattutto genovesi, quest'ultima sarebbe proprio l'eventualità meno sgradita. [d. s.]

SPORT BABY

Tesseramenti fantasma e miracoli in palestra

L'interesse per lo sport giovani■ cresce, se ■ vero che qualche dirigente si fa vivo, chiede spazio ■ precisazioni. ■■■ calcio ■ basket, tornando ancora al pallone a spicchi e alla pallanuoto.

CALCIO

Sarà l'ultima volta?

La storia infinita ■ polemiche sul calcio baby avrà ■■■ un'ulteriore puntata. Si spera sia l'ultima. ■ presid■■■ della Figc giovanile ligure, Giuseppe Piccardo, ha convocato una riunione per prendere le decisioni in merito al ■■■ del doppio tesseramento dei giocatori Paolo Fang, Alessandro Aiello e Angelo Fang. Per i primi due il doppio cartellino è Rapallo-Sestri Levante, per ■ terzo Rapallo-Carlo Grasso. Il dirigente della Carlo Grasso, Gerolamo Gatti, dice: «Veniamo incolpati di questi fatti, ma perché non dir chiaramente che ■■■ state Rapallo e Spartak, all'atto della fusione, ■ parlar poco chiaro? Abbiamo fatto tutto in buona fede, appena ci dissero che sarebbe stato doppio tesseramento ci siamo fermati».

BASKET

Impegno e generosità

E' lo stesso Luca Peccerillo, factotum dell'Alcione, ■ voler dividere onori ed oneri ■■■ ■■■pagno di cordata, Stefano Piccioli. «E' vero che sono il factotum dell'Alcione: sono quasi sempre in palestra. Però non posso allenare tutte le squadre, e vorrei ricordare ■ coach dei Cadetti nazionali, Piccioli, e naturalmente Giancarlo Modaffari che è il primo responsabile, dalla prima squadra al vivaio». Sarà anche sempre in palestra, il buon Luca, ma ieri era introvabile: era a Roma a tifare Rapallo nel gioco di Tmc «Novantatré». Potere della tv.

PALLANUOTO

Ultimo capitolo

Domenica ■ Parco Lavagna cala il sipario sul 4° Trofeo Mario Maioni riservato ■ ragazzi nati nel '79 e anni seguenti. La finale è ■■■ Savona e Chiavari, che han concluso a punteggio pieno i gironi. Finale di consolazione tra Nervi e Sori: questa partita alle 16, alle 17 ■ più importante per la successione ■ Camogli ('89 e '90) e Lavagna ('91).

NUOTO

Ecco la «Propaganda»

E' partito il Torneo Propaganda, ■■■■■ ai più piccoli. E' diviso in due gironi: nell'«A» il Villaggio ha esordito con un 83-53 sul Bna Sestri Levante. Nel «B» l'Autorighi è partito male, con un ko interno con l'Athletic (71-53). ■■■■ l'Aca Rapallo ha riposato. Mauro Spagnoli, presidente dell'Autorighi: «Ma il vero successo è avvicinare tanti ragazzi al basket. E quei ■■ che sabato erano in palestra per la prima volta ■ tifare Rapallo, sono un gran risultato».

Giancarlo Scartozzoni

Nuoto: i liguri protagonisti al Trofeo Sapio internazionale

Coluccio, argento che vale

Il velocista del Lavagna secondo nei 100 stile libero Juniores. Lo Sturla e il Multedo terzo e quarto nella classifica per società. Prestazioni di qualità tra gli stranieri

Un bronzo per Lucia Tonda (Amatori)

■■■■ SERVIZIO

Bisogna partire dalla vigilia, per parlare della diciannovesima edizione del Trofeo Nico Sapio internazionale, disputato martedì nelle vasche genovesi di Multedo e Sampierdarena. Ormai la «Doxa» impazza, ■ anche per la gara genovese (in base ai tempi di iscrizione e ai favoriti) il centro elaborazione dati «El Dia» di Genova aveva stilato un'ipotetica classifica finale: contrata in pi■■■ per le prime ■■■■ posizioni, con qualche differenza di punteggio appena marginale. Il successo è andato alla società veneziana del Calpeda (262 punti), davanti alla milanese ■■■■ Gas Metano (243), e alle tre liguri Sturla (142), Multedo (131) ■ Amatori Nuoto Savona (128).

Prima formazione straniera, sesta, la spagnola Sabadell (123). Poi altre 30 società, fra cui settima l'Andrea Doria (72), ottavo il Sanremonuoto (61), undicesimo l'Arenzano (46), quindicesima l'Ingaunia (27), ventesimo il Lavagna (16). Nessun punto per Doria ■■■ ■ Delfini Alassio.

Il risultato cronometricamente più valido si ■ avuto sui 100 dorso, col primato italiano di Emanuele Merisi dei Carabinieri (55"41) e il record ligure di Antonio Lucia dell'Arenzano (57"68). Ambedue trascinati ai rispettivi primati dalla «freccia» cubana Rodolfo Falcon, finalista olimpico nei 100 dorso e nono nella distanza doppia. Falcon ha chiuso con un incredibile 55"23. Altri successi stranieri per i cubani Pedro Carrio nei 100 ■ 400 stile libero assoluti, Mario Gonzales nei 100 rana assoluti, Niubis Rosales nei 100 delfino femmine assoluti; per il venezuelano Francisco Sanchez nei 100 delfino e 100 crawl juniores; per ■ spagnola Gemma Gonzales Gallardo nei ■■■ ■■■ libero Ragazzo.

■■■ discorso a parte marita Claudia Poll Ahrens (Costarica), vincitrice di due gare: 100 e 400 crawl assoluti (57"05 e 4'11"98 i tempi): la nuotatrice dell'America Centrale si è presentata all'esordio in Italia con risultati ■ grande valore, tipo il terzo tempo mondiale in vasca lunga nei 200 stile libero. 44 le finali disputate, oltre ai 10 successi stranieri la parte del leone l'ha fatta ovviamente il Calpeda (11 vittorie). Ottimi anche i liguri, con numerosi ■■■■■ l'Amatori ha centrato per ■■ volte il gradino più alto con Andrea Ghione nei ■■■ s.i. Ragazzi (4'22"44), Diego Morando nei ■■■ rana Ragazzi (1'15"07) e Roberto Pierucci nei 200 misti ragazzi (2'17"81). Argento per lo ■■■■ Pierucci nei ■■■ e per Ghione nei 100 stile, Gea Venara nei 100 dorso Esordienti, Claudio Calcagno nei 100 delfino Ragazzi (anche ■■■ sui 200 misti), Elena Stopiglia nei 100 crawl Esordienti (e bronzo nei ■■■ delfino); bronzo anche per ■■■■ ■■ nei 100 ■■■ Juniores, Mariangela Bertonasco nei 100 delfino Ragazze e Lucio Tonda nei 200 misti Junio■■■.

Una vittoria anche per la Sanremonuoto con Alessandro Taroni nei ■■■ ■■■ Junior (1'03"1); secondo posto per Micaela Floris nei 100 dorso Ragazze; terzo per Sabrina Floris nei 100 dorso Junior e Fabio Laura nei 100 delfino assoluti. Ancora buoni risultati per le società delle due riviere, ■■■■ argento per il Lavagna (Marco Coluccio nei 100 stile Junior) ■ ■■ bronzo per l'Ingaunia (Priscille Dusi nei 100 ■■■■ Esordienti).

Giancarlo Scartozzoni

PALLANUOTO ■■■■■

Sarà ■ cura della Rai

Per Jadran-Rari è probabile la «diretta» radio

SAVONA. Con ogni probabilità la partita Jadran Spalato-Rari Nantes Savona, retour-match dei quarti di finale di Coppa dei Campioni, sarà trasmessa in diretta radio dalla Rai, con il commento di Alfredo Provenzali. L'ufficializzazione avverrà però soltanto nei prossimi giorni, quando l'emittente di Stato sarà certa di poter effettuare i collegamenti con la Croazia. Intanto, è stato deciso che la diretta tv di sabato per il campionato di A1 riguarderà Florentia-Canottieri Napoli, che inizierà così alle 15,25 anziché alle «canoniche» 17,30 per consentire la messa in onda della seconda parte del match, dalle ■■■ circa, sui Rai Tre. Le vasche collegate con «Il campionato di pallanuoto» alla radio (Rai ■■■■ Uno) saranno invece Recco per Recco-Roma, Napoli per Posillipo-Salerno e Caserta per Volturno-Ortigia Siracusa. [m. no.]

VELA ■■■■■

Le regate del «ponte»

Trofeo Cointreau in letargo con questi leader

■■■■■ Doppio appunta■■■ nel «ponte» dell'Immacolata per il Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Cointreau: stavolta il maltempo ha concesso una tregua proprio nelle due mattinate scelte per disputare la terza (domenica, percorso a triangolo olimpico, coefficiente di difficoltà 1) e la quarta regata (martedì mattina, percorso «a bastone», coefficiente di difficoltà 1). La classifica provvisoria vede al comando in classe A «Jonathan Livingston» di Giorgio Diana; nella I «Scintilla» di Italo Borrini; nella ■ «Seaqua» di Franco Cangiano; nella B «Sarino IV» di Camillo Capozzi; nella 4 «Pierre III» di Pier Roccatagliata; nella 5 «Crudelia Demon» di Manlio Meriggi; nella 6 «Miss Georgia» di Giampaolo Re. Il «Cointreau» va ■■■ in letargo per le festività natalizie e riprenderà col '93: restano ■■■■ ■■ disputare tre regate. [g. s.]

ECO

Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, ■ Lire 5.000.

SABATO 12 E DOMENICA 13 DICEMBRE *Christmas Days*
VI ASPETTIAMO PER UN BRINDISI.

DAI CONCESSIONARI OPEL E' GIA' NATALE.

Frontera Wagon

Opel Frontera 4x4. Il divertimento comincia proprio da dove le altre si fermano. Con il ripartitore di coppia per passare da 2 a 4 ruote motrici e il riduttore sui 5 rapporti del cambio, la grinta di Frontera non conosce ostacoli. È disponibile nelle versioni Sport 2.0 iniezione tre porte, con l'esclusivo Airtop (finestrini laterali posteriori, lunotto e parte posteriore del tetto asportabili) per respirare a pieni polmoni, e Wagon cinque porte 2.4 iniezione o 2.3 turbodiesel intercooler. Due fuoriclasse per equipaggiamenti, comfort, sicurezza di guida, rispetto dell'ambiente. Opel Frontera 4x4. La libertà di viaggiare conosce nuovi orizzonti.

Look at Opel now!
OPEL

GMAC Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni o locazioni finanziarie, le ottenete direttamente dal vostro Concessionario Opel-General Motors: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 10 Dicembre 1992 n. 39

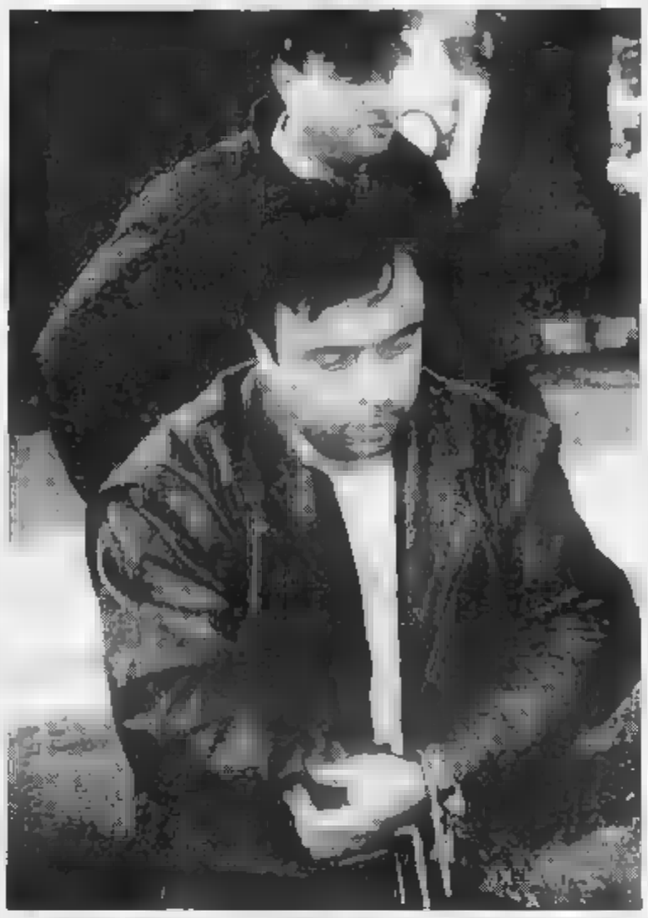
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 28
Tel. 0184 / 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
OSPEDALETTI (IM)
TUELLO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

Ventimiglia, svolta nelle indagini sulla spietata esecuzione del giovane

Albanese ucciso, un arresto

In carcere un manovale di 33 anni, collega di lavoro della vittima. Il delitto forse provocato da un litigio in cantiere. Appuntamento con l'omicida sul piazzale di Roverino. Il racconto di un supertestimone



Angelo Fedele, 33 anni, padre di tre figli, è accusato di omicidio volontario (p.c.m.)

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Aveva un appuntamento con la vittima, la stessa auto dell'assassino, un conto in sospeso da saldare. Indizi che gravano su Angelo Fedele, manovale di 33 anni, l'uomo che avrebbe ucciso un ragazzo albanese la sera del 19 novembre. Un'esecuzione spietata, nel piazzale di Roverino. Il giovane, Gentian Tarja, 19 anni, è rimasto fulminato da un proiettile sparato al volto, a bruciapelo. Ieri, le prime risposte, a 14 giorni dall'omicidio: un «supertestimone» ha visto tutto, nascosto nell'ombra a pochi metri dal luogo del delitto; l'indiziato è un collega dell'albanese assassinato, lavorava nella stessa impresa edile di Ventimiglia. E infine, il movente, assurdo: un litigio sul cantiere, con lanci di cemento, insulti, minacce.

Il cerchio si chiude già sabato, con le conclusioni del sostituto procuratore Antonello Racanelli e l'ordinanza di custodia cautelare in carcere firmata dal giudice per indagini preliminari Eduardo Bracco. L'accusa è di omicidio volontario. Ma gli inquirenti non hanno fretta, cercano nuovi elementi. E alla fine, le conferme arrivano. Alle 11 di ieri, Angelo Fedele viene accompagnato al palazzo di Giustizia con i ceppi di ferro e le catene ai polsi. Ombroso, occhi bassi, ha lo sguardo fisso al pavimento, la mente assorta. Per due ore ripete il suo alibi, assistito dall'avvocato Natale De Francisi: «Quella sera ero altrove, in compagnia di 8 persone». Non basta. Alle 13, l'indiziato torna in cella. Ed oggi toccherà al pm interrogarlo.

Gentian Tarja
Il giovane albanese ucciso con un colpo di pistola a Il piazzale di Roverino teatro della tragedia avvenuta il 19 novembre

Ma chi è il presunto killer? Cosa si sa di Angelo Fedele? Nato a Gioia Tauro, padre di tre bambini, ha una modesta casa in vicolo Forni 4, nella frazione Calvo di Ventimiglia. Mai problemi con la giustizia. «Mai litigi col giovane albanese assassinato», ha ripetuto l'incriminato alle forze dell'ordine. Eppure, non è certo un pallido indizio ad accusarlo.

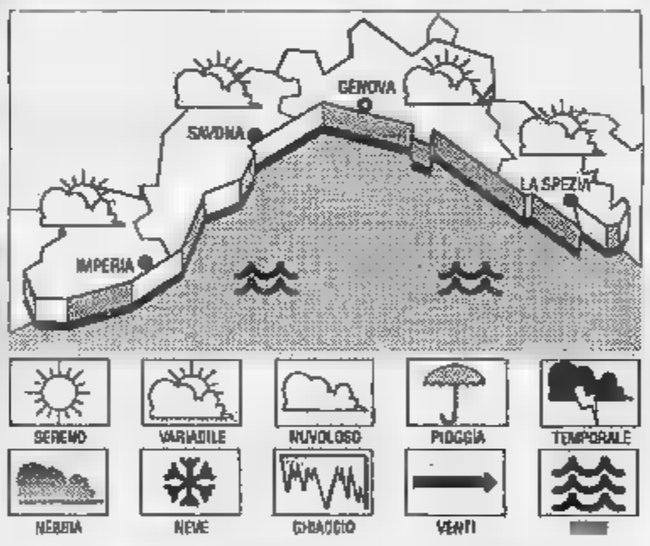
La sera del 19 novembre, Fedele aveva un appuntamento con Gentian Tarja, profugo di Durazzo, da mesi fa a Ventimiglia e alloggiato in via Chiappori. Avrebbero dovuto esserci anche altri due colleghi, «per chiarire certi problemi di lavoro», spiegano gli investigatori. L'incontro era fissato intorno alle 23, davanti al cimitero, a Roverino. Il piazzale isolato, buio, gelido, zona di coppiette, zingari e camionisti. A parlare per primi al magistrato dell'appuntamento sono proprio loro, i due compagni di lavoro: spiegano di essere arrivati a Roverino leggermente in ritardo, quella sera, quando ormai era già troppo tardi. Angelo Fedele non c'era. L'albanese sì. Freddo, riverso sull'asfalto, in una pozza di sangue.

Cos'era accaduto? «Ho visto un'Alfa con un fanalino posteriore che non funzionava». Comincia così la risposta di un testimone oculare, la rivelazione agli inquirenti di chi avrebbe assistito al delitto da un angolo nascosto del piazzale. La è ricostruita nei dettagli. Sono circa le 23 quando Gentian Tarja arriva in sella a una Vespa tappezzata di adesivi. Il giovane si affianca a un'Alfa 33 parcheggiata, con uno sportello aperto e un che lo aspetta in piedi. I due parlano per pochi istanti, poi accade qualcosa: l'albanese si accascia, resta a terra, mentre l'uomo dell'Alfa entra in macchina e si allontana. Si nota facilmente che una luce posteriore è spenta.

Bastano meno di 20 giorni per chiudere il caso. Anche se ora il presunto killer nega di essere mai andato a quell'appuntamento di sangue. Più duro, si annuncia invece la caccia al movente: secondo gli investigatori, l'operaio calabrese avrebbe sparato per «un bisticcio sul posto di lavoro», una zuffa violenta con lanci di cemento. Ma l'aggravante dei «futili motivi» è ancora scattata.

Michele Policino

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tendenza a più ampie schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

ANZA PER DOMANI E SABATO: ulteriore miglioramento.

Temperatu- del 14° C, umidità relativa 50%, vento Nord Est 15-20 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica mb (stazionaria).

DI IERI

Genova	max 14	min 8
Savona	max 13	min 8
Imperia	max 15	min

FA A IMPERIA

; min: 8. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,50. La Luna cala alle 8,14 e si leva alle 17,26 (Luna piena ore 0,41).

I dati sono gentilmente dall'Osservatorio meteorologico Imperia e Centro Meteo Mursia di Portofino.

Lettera con firma falsa accusa i consiglieri: un'inchiesta

Cervo, sul piano regolatore spunta l'ombra del «corvo»

CERVO. Dopo Imperia, il «corvo» colpisce anche a Cervo. Una lettera che la firma un professionista della zona, chiaramente falsificata, dal momento che la sigla appariva sbiadita come se si di un particolare fotocopiato, è stata inviata alcuni esponenti della minoranza. Nella missiva si fa riferimento a manovre poco chiare che riguarderebbero il piano regolatore generale: una sorta di spartizione di aree edificabili tra vari consiglieri comunali, provinciali e persino regionali. Tra i personaggi tirati in ballo nella lettera, quasi tutti citati con il nome di battesimo, figura anche Eligio Accame, l'ex sindaco di Tovo San Giacomo, coinvolto nell'inchiesta sui rifiuti tossici.

Il messaggio è al vaglio della magistratura, informata dalla stessa amministrazione comunale. A condurre le indagini, per accertare chi il «corvo» e se quanto riportato

Il procuratore Luciano Bruno ha aperto un'indagine sul «corvo» di Cervo. Una lettera denuncia irregolarità amministrative

presenti qualche collegamento la realtà, è il procuratore della Repubblica, Luciano Bruno. Il magistrato ha incaricato gli ufficiali della sezione di polizia giudiziaria di raccogliere le testimonianze delle persone nominate dall'anonimo accusatore. Nelle prossime ore, dovrebbero essere ascoltati alcuni tra i politici locali. Sembra comunque sicuro che l'autore della missiva sia un profondo conoscitore della situazione amministrativa del capoluogo, anche se alcune «verità» si riallacciano a fatti già accaduti e che potrebbero essere riletti in modo distorto.

Il frattempo, il professionista di cui viene citato il nome in fondo alla lettera, e che l'avrebbe indirizzata a un esponente della giunta, si è già rivolto a un legale di fiducia, di uno studio onegliese, per tutelare la propria immagine. Difficile riuscire a strappare commenti, anche perché si preferisce alimentare inutili polemiche, che potrebbero arroventare di più il dibattito politico in un momento particolarmente delicato.

Il nuovo episodio, che si aggiunge a fatti analoghi accaduti a Imperia, dove il corvo ha imperversato per un lungo periodo, contribuendo alla recente crisi politica, dimostra come si stia diffondendo una pratica insidiosa e temuta: la denuncia anonima utilizzata come nelle battaglie politiche e per invelenire l'ambiente. [m. v.]

Oggi lo sciopero

Fermi 4 ore i autobus della «Rt»

. Nuovo stop nel settore trasporti, deciso a livello nazionale dai sindacati Cgil, Cisl e Uil. Oggi, dalle 10 alle 14, resteranno fermi tutti i mezzi della Rt, che assicurano i collegamenti tra i vari centri costieri e con le località dell'entroterra. L'iniziativa di protesta è stata decisa per indurre il governo a gli enti locali ad affrontare con d le questioni legate al risanamento e al rilancio del Il servizio riprenderà regolarmente non appena sarà terminata la manifestazione.

L'agitazione è stata indetta in un momento particolarmente difficile per i trasporti in provincia, a causa del deficit miliardario accumulato dalla Rt e ai problemi collegati alla viabilità (i tempi di percorrenza specialmente all'ingresso di Sanremo a Ventimiglia sono sempre più prolungati ed è difficile rispettare le tabelle di marcia). L'argomento sarà discusso il 22 dal Consiglio provinciale. [s. f.]

Vendite record in Riviera, in aumento anche i «pendolari» che hanno scelto la Costa Azzurra

Sigarette, è finita l'odissea dei fumatori

Tornano in tabaccheria le marche introvabili per lo sciopero

Rientra l'emergenza per le sigarette

SANREMO. Le «bionde», ieri, sono arrivate finalmente anche in Riviera. Tra i fumatori, a secco da settimane, la notizia della distribuzione ai tabaccai di sigarette considerate «introvabili» si è diffusa velocemente. Fin dalla prima mattinata gli scaffali delle rivendite, rimasti vuoti per lungo tempo, si riempiti di pacchetti e stecche di marche tra il più ricercato: «Marlboro», «Diana», . L'emergenza, per il momento, sembra terminata. La distribuzione delle altre qualità di tabacco, del «trinciato» e dei pacchetti di «aromatizzato per pipa», è ormai soltanto una questione di ore.

In tutta la provincia, i fumatori hanno preso letteralmente d'assalto le rivendite. «Acquisti record - dicono gli addetti ai lavori -. Nessun limite alle vendite. Molti clienti addirittura prenotati per non perdere l'occasione di fare rifornimento».

In effetti, moltissime persone avevano strappato promesse ai rivenditori di fiducia di essere avvertiti tempestivamente non appena fossero arrivati dal Monopolio i primi carichi destinati al Ponente.

Nonostante la continua richiesta di sigarette non c'è stato comunque bisogno di scortare gli automezzi che hanno provveduto alle consegne. Sia a Sanremo sia a Imperia, le operazioni si sono svolte senza preoccupazioni e pressioni da parte di fumatori e cianti.

Intanto, l'effetto principale dell'«austerity», dovuta allo sciopero dei dipendenti del Monopolio, è stato una discreta diminuzione del numero di fumatori. Sono molte infatti le persone che per la mancanza di sigarette avrebbero deciso di dire alle «bionde» sperimentando con successo l'innovativo «cerotto alla nicotina», ultimo ritrovato della medicina contro la dipendenza dal tabacco. Per gli «irriducibili» la mancanza di scorte ha invece consolidato l'abitudine a procurarsi sigarette dalla vicina Costa Azzurra. Oltretutto, il risparmio su una di «Marlboro» acquistata in Italia è notevole: circa seimila lire. E proprio il mercato francese, alla vigilia dell'apertura delle frontiere, sembra creare grossi preoccupazioni ai tabaccai della Riviera.

L'«emergenza tabacco» non si è comunque conclusa. Ora, dopo la crisi dell'ultimo mese provocata dai problemi emersi al Monopolio, un nuovo allarme interesse i consumatori per quelle marche considerate «troppo nocive» dalla legge (eccessiva presenza di catrame), e che primo gennaio '93 saranno più in commercio. Per i fumatori le qualità legate al mito del dopoguerra «Lucky Strike» e «Camel», non sembra esistere altra via di scampo se quella dell'accaparramento di grandi scorte, prima che scatti il veto. [g. ga.]

Calvini
Pellicce-Sanremo
VIA MATTEOTTI, 33-35 TEL. 509.166
VIA ROMA, 81 TEL. 509.001
SAN REMO

Prime difficoltà per la nuova amministrazione: cifre e investimenti bloccati

Imperia, lo scoglio del bilancio

La giunta rischia già il naufragio sul documento programmatico. Ultimatum del Coreco: «Approvazione entro il 20». L'assessore: «Rispetteremo i termini». L'opposizione annuncia battaglia sull'Isi al sei per mille

IMPERIA. Dal Comitato regionale di controllo è già arrivato un sollecito: entro il 20 dicembre deve essere portato all'esame del Consiglio comunale, poichè la scadenza di legge del novembre non è stata rispettata, e il ritardo è anche una conseguenza della crisi, poi risolta una riedizione del pentapartito. Il bilancio di previ per l'esercizio finanziario '93 è il primo scoglio che appare sulla rotta della nuova maggioranza: o viene approvato, oppure rischia il commissariamento «ad acta».

Con il rimpasto di giunta, la delega a Bilancio e Finanze è p dal consigliere Gandolfo (dc) all'assessore Rodolfo Le (pli), che soltanto ieri mattina ha cominciato ad occuparsi problema. «Cercheremo di rispettare il più possibile i termini. bisognerà lavorare alacremente, e in tempi così ristretti non credo sia facile, anche perchè l'iter burocratico è piuttosto complesso: la bozza di bilancio deve essere discussa in commissione, in giunta con le Circoscrizioni, che cinque, prima di approdare in Consiglio», osserva Leone.

Al momento, non si conoscono neppure le cifre con precisione: parla di un pareggio circa 80 miliardi, 50 dei quali destinati alla spesa corrente per investimenti o mutui. Leone è abbastanza fiducioso:

Rodolfo Leone del pli al Bilancio e Gabriella Badano consigliere dei Verdi

Fulvio Vassallo consigliere e segretario provinciale del pds e Giacomo Raineri della dc

«A una prima, sommaria valutazione, mi pare che la situazione complessiva sia abbastanza buona. Ci sono ancora risorse finanziarie e discrete capacità di manovra, soprattutto con le entrate dell'Iciap e della nuova imposta Ici, specialmente se quest'ultima fosse applicata all'aliquota massima (6 per mille, due terzi dei quali allo Stato)».

Proprio questa scelta politica si profila battaglia: dal per mille il Comune dovrebbe incassare sui 4 miliardi, ma già l'opposizione scalpita. Avverte Fulvio Vassallo, segretario provinciale del pds: «Siamo assolutamente contrari a introdurre il tetto massimo: significherebbe, per il contribuente, il raddoppio della cifra pagata quest'anno. E' un salasso insostenibile, serve una soluzione intermedia». E rileva Gabriella Badano, dei Verdi: «Sarà una verifica, un banco di prova in questa fase d'avvio del pentapartito».

C'è aria scontro, dunque. Per evitare che futuro di Imperia sia compromesso, tutti d'accordo nell'invocare «la riduzione di spese superflue riorganizzazione dei servizi». Leone è cauto: «Occorre affrontare una questione alla volta». E Vassallo è pessimista: «Bisogna selezionare gli obbiettivi e approfondire l'ipotesi di vendere immobili. E' ridotta la possibilità di investimenti, il Comune ha già molti oneri per opere del passato: la sola costruzione della piscina regionale S. Lazzaro graverà per quasi miliardi sul bilancio '93».

Stefano

Raineri spiega il suo «no»

Nella precedente maggioranza, era consigliere incaricato allo Sport: ma durante la recente crisi amministrativa, prima ancora che fosse varato il nuovo pentapartito, Giacomo Raineri, dc, uno dei più votati (1.221 preferenze) alle elezioni del '90, ha spontaneamente rinunciato alla delega. Lo ha fatto con una lettera che il 16 novembre scorso aveva inviato al sindaco Scajola, all'allora capogruppo De Michelis e segretario del Comitato comunale Adolfo. Perchè? «Nessuna polemica soprattutto nessun disimpegno. Non vorrei che qualcuno potesse pensare che intendo occuparmi soltanto del Circolo Parasio, di cui sono presidente: sarebbe come tradire la fiducia dei miei elettori». Per quali motivi, allora? «Alle riunioni di partito, avevo già detto che avverto sempre di più l'urgenza di tornare a operare in modo fortemente incisivo nel settore sociale. Vorrei dedicare tempo ed energie a quelle cose, forse modeste, ma per me importanti, che hanno caratterizzato parte della mia vita. Credo infatti che, attraverso questo tipo di attività, io possa combattere una certa delusione ideale, che non nascondo». Non fuga dalle responsabilità, insomma: «No certo. Ho bisogno di ricaricare le batterie, ritrovare gli stimoli. consapevole degli impegni assunti verso chi mi ha votato e ribadisco l'intenzione di continuare a lavorare lealtà e serietà in partito e amministrazione, per la città». **[s. d.]**

DALLA CITTA'

Precipita da un'impalcatura e si rompe una gamba

Stava lavorando in un cantiere in frazione Artallo, a Porto Maurizio, quando l'impalcatura ha improvvisamente ceduto. Natale Patella, 42 anni, residente ad Arma Taggia, è precipitato un'altezza di circa tre metri fratturandosi una gamba. La prognosi è quaranta giorni. **[m. v.]**

Auto saccheggiate in via Argine e Borgo Peri

Vetture nel mirino di teppisti e ladri. In via Argine sinistro, dall'auto di proprietà di Paola Sciolli, anni, residente in via Ruffini, è stato trafugato un'autoradio di marca Pioneer. Nel quartiere di Borgo Peri, invece, vandali hanno rigato il fuoristrada Rover di Giovanni Gandolfo. **[e. f.]**

Domani si discute l'accorpamento della Maresca

L'accorpamento tra la Compagnia portuale d'Imperia, Lodovico Maresca, e consorelle Pippo Rebagliati, di Savona, sarà l'argomento principale della riunione che si terrà domani a Savona. Alla seduta, nella quale si dovrà dare un parere definitivo sul progetto di fusione, che dovrebbe risolvere perlomeno in parte la grave crisi che attanaglia lo scalo commerciale imperiese, la Maresca (che ha accumulato un disavanzo che ammonta a oltre un miliardo), sarà rappresentata dal console, Tommaso Lupi e dal rappresentante sindacale, Lallo Ardoino. **[m. v.]**

chiusa al traffico su capo Mele

Sino alle 8 di domani mattina la via Aurelia tra Andora Laigueglia, all'altezza di Capo Mele (percorribile già da due giorni senso alternato), resta chiusa al traffico. La decisione è stata presa dai tecnici dell'Anas intervenuti per rimuovere la frana precipitata sulla Statale in seguito alle pioggie. Per gli automobilisti si prospetta giornata di disagi. Per superare lo smottamento, infatti, bisognerà servirsi dell'Autofiori ma il tragitto risulterà allungato di parecchi chilometri il tragitto. **[s. p.]**

in sciopero, centro «aperto» dalle 10 14

Prosegue l'allarme inquinamento da smog in centro Genova. I dati della analisi della Provincia, che ha consigliato il Comune mantenere il blocco dei parcheggi e la limitazione del traffico privato, hanno evidenziato negli ultimi giorni nuovi esuberi di ossido carbonio. Solo oggi, dalle alle 14, in concomitanza con lo sciopero dei dipendenti dell'Amt, la sosta delle auto in centro non sarà vietata. **[p. c.]**

IL CASO

Raineri spiega il suo «no»

Nella precedente maggioranza, era consigliere incaricato allo Sport: ma durante la recente crisi amministrativa, prima ancora che fosse varato il nuovo pentapartito, Giacomo Raineri, dc, uno dei più votati (1.221 preferenze) alle elezioni del '90, ha spontaneamente rinunciato alla delega. Lo ha fatto con una lettera che il 16 novembre scorso aveva inviato al sindaco Scajola, all'allora capogruppo De Michelis e segretario del Comitato comunale Adolfo. Perchè? «Nessuna polemica soprattutto nessun disimpegno. Non vorrei che qualcuno potesse pensare che intendo occuparmi soltanto del Circolo Parasio, di cui sono presidente: sarebbe come tradire la fiducia dei miei elettori». Per quali motivi, allora? «Alle riunioni di partito, avevo già detto che avverto sempre di più l'urgenza di tornare a operare in modo fortemente incisivo nel settore sociale. Vorrei dedicare tempo ed energie a quelle cose, forse modeste, ma per me importanti, che hanno caratterizzato parte della mia vita. Credo infatti che, attraverso questo tipo di attività, io possa combattere una certa delusione ideale, che non nascondo». Non fuga dalle responsabilità, insomma: «No certo. Ho bisogno di ricaricare le batterie, ritrovare gli stimoli. consapevole degli impegni assunti verso chi mi ha votato e ribadisco l'intenzione di continuare a lavorare lealtà e serietà in partito e amministrazione, per la città». **[s. d.]**

Intervento di un legale dopo i rilievi della Sovrintendenza

Palazzi sull'area ex Niggi «disco verde» dal Comune

IMPERIA. Molto probabilmente potranno completati senza ulteriori intoppi i tre palazzi che stanno sorgendo sull'area ex Niggi, per complessivi 17.500 metri cubi, tra via Dino Calderina e via Santa Lucia. Il pericolo della revoca della concessione edilizia che era affiorato nei giorni scorsi dopo le eccezioni sollevate dalla Provincia e dalla Sovrintendenza, sembra scongiurato.

L'avvocato Piergiorgio Alberti che ha approfondito l'argomento, per conto del Comune, citando la più aggiornata giurisprudenza, ha assicurato che nel caso specifico la Sovrintendenza non godrebbe alcuna potestà di merito sulle valutazioni paesistico-ambientale «essendo queste ultime delegate alle Regioni». Aggiunge il sindaco Scajola: «Il controllo statale deve, infatti, limitarsi alla verifica della sola legittimità degli atti autorizzativi e non entrare nel merito delle valutazioni discrezionale su cui si fondano».

Continua Scajola: «Il professor Alberti ha concluso che le parziali difformità riscontrate o realizzate dalla società Mirbianca in sede di esecuzione dei lavori, comportano in alcun modo la decadenza della concessione edilizia».

Le tre palazzine che saranno completate avranno 4, 5 e 6 piani, circa 50 alloggi, uffici o negozi. Nell'interrato verranno creati 80 garage su un'area di complessivi 4 mila metri quadrati. All'esterno degli edifici 5.300 metri quadrati saranno destinati a verde pubblico.

Se il parere espresso dai giuristi genovesi dovesse calzare anche per gli altri grossi interventi edilizi sui quali la Sovrintendenza si è espressa negativamente, aprirebbe un interessante capitolo di storia urbanistica. **[a. b.]**

I lavori di demolizione dell'ex Niggi di Imper [illegible]

Imputata vittima non si sono presentate in aula a Imperia

Condannata la ragazza

Con l'auto travolse e trascinò un giovane all'uscita da discoteca. Il giudice le ha inflitto sei mesi. Entro pochi giorni sarà inoltrata la richiesta dei danni

IMPERIA. Ha appreso la notizia dal avvocato, dal momento che non se l'è sentita di presenziare all'udienza preliminare, fissata dal gip, Ezio Coloretti. Alessia Foglia, 21 anni, di Sanremo, si è vista condannare dal giudice a sei mesi di reclusione, con i benefici della condizionale, per aver investito un giovane Riva Ligure, procurandogli un'invalidità permanente.

La pena, che costituisce il massimo nel caso di lesioni colpose gravi, era già stata concordata tra l'avvocato difensore, Andrea Bovere, e il pm, Giacomo Moraglia (ieri però presente il collega Giuseppe Squizzato), che non aveva avuto nulla da obiettare sul ricorso alla formula del patteggiamento.

Si così concluso l'aspetto penale di una vicenda che aveva destato profonda impressione. Lo scorso giugno, la giovane, all'uscita di una discoteca, in preda ai fumi dell'alcol, aveva travolto Massimo Moroni, 28 anni, dipendente comunale, trascinandolo per quasi un chilometro senza accorgersi di nulla. Il ragazzo aveva riportato ustioni da sfregamento che ne avevano deformato i lineamenti. In seguito, era stato costretto a sottoporsi a numerose operazioni di plastica facciale, oltre a interventi per ricostruire i muscoli dell'addome.

Anche lui ha preferito disertare la di consiglio («E' a «annaletto», dicono i familiari), affidandosi al legale di fiducia, l'avv. Natale De Francisi. Dice il difensore: «In questi giorni, daremo il via al procedimento in sede civile. A questo punto, rimane da definire la cifra per il risarcimento. E' ancora presto per poter quantificare l'importo, che si deve ancora valutare con precisione la percentuale di invalidità che compromette i vimenti del ragazzo, costretto all'immobilità in un letto. Ora, abbiamo 45 giorni di tempo, come prevede una sentenza della Corte di cassazione, per citare in giudizio il responsabile civile, vale a dire la compagnia di assicurazioni che ha stipulato polizza per l'auto coinvolta nell'incidente».

Il calvario e sofferenze Massimo Moroni, che non ha più potuto tornare al lavoro, sono destinate a durare ancora a lungo. Presto, dovrà affrontare una nuova operazione chirurgica che riguarda il padiglione auricolare (nell'urto aveva perso un orecchio). **[m. v.]**

Alessia Foglia

Per lo shopping

Un posteggio da 50 auto in centro

IMPERIA. Chi si reca nel centro di Oneglia per lo «shopping» prenatalizio, avrà a disposizione nei prossimi due weekend parcheggio gratuito, in grado di accogliere una cinquantina di auto. E' quello che, com'è già accaduto lo anno, aprirà al pubblico l'azienda olearia Fratelli Carli: è situato in via Garessio, accanto alla stazione ferroviaria. Attraverso il vicino sottopassaggio, potranno essere raggiunte via Berio e piazza Dante.

Attualmente, l'area un posteggio riservato ai dipendenti delle Carli, regolamentato una sbarra. Questa, però, resterà alzata dalle alle del 12, 13, 19 e 20 dicembre, quando si presume che maggiore (anche dai paesi della Valle Impe e della Valle Arroscia) sarà l'affluenza in città. Una buona iniziativa: nella zona di piazza Unità Nazionale e Giardini Toscanini, pa la costruzione di un maxiparcheggio sotterraneo, sono stati persi provvisoriamente dai ai 300 posti macchina. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

incarichi per la giunta

Ho preso atto con compiacimento, sperando di non essere deluso dai fatti, della riorganizzazione politico amministrativa di Imperia che dovrebbe condurre il capoluogo al traguardo Duemila sotto la guida del sindaco Claudio Scajola: una miriade di incarichi suddivisi fra tanti assessori consiglieri e una puntualizzazione al limite della pignoleria degli incarichi e dei compiti conferiti a ciascuno di loro. Ciò che mi ha perplesso, o credo che la stessa impressione la abbiano avuta altri, è che alcuni incarichi particolarmente delicati nel settore dell'edilizia, della programmazione del territorio siano stati affidati a gente che dell'edilizia vive. Inutile fare nomi ma chi potrà togliere dalla testa della gente che certe soluzioni non mancheranno di influenzate dalla personalità di chi le ha guidate? Peggio ancora, che ci saranno sempre degli itinerari tecnici e burocratici obbligati per ottenere una particolare licenza edilizia? Naturalmente mi auguro che tutto ciò non avvenga ma, probabilmente, se si voleva veramente partire bene, sarebbe stato meglio evitare la possibilità che insorgano dubbi.

Lettera firmata, Imperia

Discariche abusive In centro a Sanremo

Mi chiedo come mai una città come Sanremo che basa la sua economia sul turismo non prenda provvedimenti per presentare un'immagine pulita e ordinata propria all'uscita del casello. La parte superiore di via Padre Semeria in molti tratti mostra zone fatiscenti: campagne incolte, sporcizia ai lati della carreggiata, rifiuti e rottami nelle stradine laterali. Possibile che nessuno abbia mai pensato che proprio il tratto di strada tra i viadotti e la Foce è il «biglietto da visita» della città? Ora gli operai stanno mettendo i pali per l'illuminazione ma a che cosa servono se non a evidenziare lo stato di degrado?

Lettera firmata, Sanremo

Inviare le lettere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Giolberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: centralino tel. (0183) 290.777
Bordighera: tel.
Cesio e Alta Valle Arroscia: telefono 327.878
Diano Marina: telefono 494.112
Pieve di Teco: telefono 36.377
Pornassio: telefono 36.980
Sanremo e Ospedaletti:
San Lorenzo: telefono 92.622
Santo Stefano :1.486.000
Taggia: telefono 45.386, 41.444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Pontedassio: telefono 279.700
Cervo: telefono 405.353

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità anche notturna provincia

Imperia: *Robaglia*, c.so Garibaldi 2, tel.
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.246
Camporosso: *Manessero*, Vittorio Emanuele 62, telefono 26.191
Cervo-San Bartolomeo: *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902
Diano Marina: *Sciolli*, corso Garibaldi 16, tel. 495.092
Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, telefono 706.133
Ospedaletti: *Marcor*, Vittorio Emanuele, telefono 669.015
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono [illegible]
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 486.862
Arma di Taggia: *Zagarese*, p.zza Eroi Taggesi, tel. 45.139.
Sanremo: *Goriero*, Garibaldi 18, tel 500.435
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, telefono 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831 **Sanremo:** 5361 - **Bordighera:** 291.025
GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso (24 su 24): tel. (0183) 290.777, Giudaluzzo tel. 40.100; Bordighera tel. 291.035; Ventimiglia tel. 356.735. Il. Odontoiatrica tel (0183) 61.906 (dalle 9-12,30 e dalle 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20.224.
Sanremo: 505.858
Ventimiglia: 357.473.

STATO CIVILE

MERCOLEDI 9 DICEMBRE

NATI. A Imperia: Francesco Ganduso; Salvatore Failla; Lucia ; Tommaso Cunese; Matilde Idone; Mirko Martucci.

MORTI. A Imperia: Enrichetta Bottino (82 anni); Caterina Caramello (88); Salvatore Malaspina (80); Maria Dascola (67).

ATTIVITA' Il Comune di Imperia ha stabilito dei negozi in vista delle prossime festività natalizie. Fino il gennaio, in via facoltativa, sarà possibile sospendere i turni di riposo infrasettimanale. Inoltre, si può prolungare l'apertura fino alle 21 e i commercianti hanno facoltà di tenere aperto anche domenica. Per gli alimentari (settore A), è prevista l'apertura tutta la giornata il 12, 13 e 20 dicembre, e per mezza giornata il 25 e 26.

La famiglia Liberato annuncia la scomparsa del suo caro

Marco

stroncato da un tumore contro il quale ha lottato coraggiosamente per oltre mesi. La sua forza d'animo e il suo sorriso conforteranno tutti coloro che gli sono stati vicino. La famiglia ringrazia i dottori Semini, Damasio dell'ospedale San Mariano Genova; Martini dell'Ospedale Civile Sanremo e tutti gli infermieri che lo hanno assistito.

Sanremo, 8 dicembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Seminario sulla sicurezza

Un seminario di informazione tecnica sulle applicazioni delle norme di sicurezza stabilite dalla legge dal 5 marzo '90 è in programma sabato , dalle 16 alle 19, alla sala Varaldo della Camera di Commercio imperiese. Le relazioni tenute funzionari terza Usl e vedranno partecipazione del comandante provinciale dei vigili del fuoco, ingegner Natale Inzaghi. **[e. f.]**

L'inaugurazione de «La Persia»

Un cocktail di presentazione accompagnerà l'inaugurazione della nuova sede della pellicceria «La Persia», in via De Sonnaz 40, a Imperia. Il rinfresco, offerto dal ristorante «Capitan Blood» di Porto Maurizio, domani dalle 17,30. **[e. f.]**

IMPERIA

Associazioni di volontariato

Nel capoluogo, è nata Arci Solidarietà, un coordinamento locale delle associazioni e del volontariato per affrontare problemi carattere sociale. Per maggiori informazioni, ci si può rivolgere alla sede di Arci Nova, in via Cascione 38, oppure telefonare al 651.631. **[e. f.]**

SANREMO

Conferenza sull'educazione

Continuano gli incontri culturali alla scuola media «Papa Giovanni XXIII» di piazza Corridoni. Alle 16,30 il professor Carlo Lupi presenta la relazione sul tema «L'educazione ai valori». **[g. ga.]**

SANREMO

Incontro con Pippione

Incontro di «Relazioni Sociali» oggi alle 18 al «Centro di studi Enrico Mattei». Leone Pippione parlerà «Volontariato: realtà sociale e operativa». **[g. ga.]**

SANREMO

Assemblea del Cai

Assemblea dei soci del Club Alpino Italiano della sezione di Sanremo. L'appuntamento per le 21 nella sede piazza Cassini 21. **[g. ga.]**

Il processo d'appello agli ex amministratori sanremesi coinvolti nello scandalo casinò

«Fu Borletti a corrompere la giunta»

Secondo i difensori di Carella e Tommasini, la Flower's è stata più abile di Merlo. «L'ambiguo ruolo del "grande vecchio" Bruno Masi. Chieste le attenuanti generiche per Borga e l'assoluzione di Andreaggi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La strategia della difesa degli ex amministratori sanremesi coinvolti nello scandalo dei casinò ha assunto una precisa connotazione: dimostrare, al processo d'appello di Milano, che non fu la Sit dell'ingegner Michele Merlo a corrompere la giunta comunale, ma la Flower's Paradise del conte Giorgio Borletti, unico concorrente e rivale nella scalata alla casa da gioco di Sanremo. Un tentativo disperato, sostenuto dagli avvocati Giovanni Delfino e Aldo Ferraro, difensori degli ex assessori Alfonso Carella, pli, e Mario Tommasini, dc, attraverso una vera e propria radiografia dei motivi della sentenza del tribunale del luglio.

L'avvocato Delfino ha contestato l'inchiesta della Procura della Repubblica di Milano, «incompleta e contraddittoria», affermando che «l'istruttoria è stata condotta anche alla ricerca di trame corruttive ordite in favore della Flower's Paradise del conte Borletti ma che l'esito, forse per la tardività delle indagini e per la maggiore abilità nel renderle vane, è stato scarso...». Poi ha approfondito l'analisi dei motivi della sentenza sottolineando come «la Flower's sia riuscita ad erigere un muro di schermi societari tale da rendere estremamente difficoltosa, a distanza di anni, la costruzione dei movimenti contabili». Il legale ha anche contestato alla sentenza di primo grado lo scarso spazio riservato all'ex assessore Carella: «In cinquecento pagine ci sono soltanto tre o quattro righe per spiegare il perché della sua colpevolezza». Delfino ha anche accennato alla presenza, dietro alle quinte dell'appalto del casinò, di un «grande vecchio», Bruno Masi, consulente, nello stesso tempo, di Merlo e di Borletti. Se si fosse indagato nei due sensi oggi conosceremmo realmente il ruolo ricoperto da Bruno Masi e sapremmo chi era collegato con lui».

Per Alfonso Carella (a sin.). Il difensore ha chiesto l'assoluzione dalla corruzione. Mario Tommasini (a destra) lo attenuanti generiche (e quindi la prescrizione)

Attenuanti generiche e quindi prescrizione del reato, chieste per Antonio Borga (a sin.), membro della Commissione d'appalto. Roberto Andreaggi «ha svolto attività marginale e va assolto perché il fatto non costituisce reato»

In chiusura del suo intervento, durato quasi due ore, l'avvocato Delfino ha chiesto l'assoluzione di Carella dall'imputazione di corruzione: «Quando ha passato al suo collega è partito Claudio Covini la busta con la cifra da indicare nell'appalto, lo ha fatto per restare in maggioranza e per poter usufruire di tutti i vantaggi politici derivanti dalla presenza in giunta. Non era al corrente del piano corruttivo; al massimo ha commesso il reato di turbativa d'asta». In ogni caso prescrizione a fine, per Carella, di una vicenda giudiziaria che trascina ormai da nove anni.

L'avvocato Ferraro, difensore di Tommasini, si è battuto per ottenere le attenuanti generiche e, quindi, per far cadere il reato in prescrizione: «Tommasini quando è scoppiato lo scandalo era all'estero; è rientrato in Italia e si è presentato spontaneamente al magistrato; ha tenuto un buon comportamento processuale; è incensurato; non è più amministratore e, quindi, è venuta meno qualsiasi sua presunta pericolosità sociale». Ferraro, come Delfino, ha parlato di «diverse verità raggiungibili seguendo l'una o l'altra tesi». Il difensore dell'ex assessore democristiano ha ricordato che «molte certezze istruttorie erano state costruite su deduzioni sollecitate dalle suggestive intuizioni dell'accusa, più che su fatti concreti».

Attenuanti generiche, e quindi prescrizione del reato, anche per Antonio Borga, dc, membro della Commissione d'appalto: «Dopo la gara - ha detto l'avvocato Pier Maria Corso - si è disinteressato di tutto; non si è mai incontrato con Merlo, non ha fatto telefonate "incriminate", non ha sottoscritto esposti o ricorsi contro l'uno o l'altro dei concorrenti». Borga aveva indicato come tetto massimo per la gara d'appalto, 21 miliardi. «Una cifra - ha osservato l'avvocato Corso - che rispondeva perfettamente alla realtà economica dell'azienda».

Per ultimo ha parlato l'avvocato Raffaele Della Valle, difensore di Roberto Andreaggi, dc, presidente all'epoca dei fatti, della Commissione per il capitolato d'appalto: «La sua attività è sempre stata autonoma e marginale; data la sua posizione di semplice consigliere comunale non ha partecipato ad alcuna riunione di giunta e quindi non ha potuto influire sulle svariate decisioni adottate in quel periodo». Della Valle ha chiesto l'assoluzione dell'ex consigliere perché il fatto non costituisce reato. Il 27 gennaio prossimo prenderà la parola in difesa di Andreaggi anche suo padre Michele, il quale, per quanto in pensione da anni, ha chiesto la reiscrizione all'Albo degli avvocati di Sanremo per potervi assistere».

Piero Moretti

Mostra di artigianato a Cervo

Dalle botteghe al castello

CERVO. Un'esposizione di prodotti artigianali, ma anche un interessante itinerario alla scoperta dei segreti del borgo medioevale di Cervo. E' la prima mostra mercato dell'artigianato e dei prodotti tipici che si tiene all'antico castello fino al 10 gennaio. Costituisce il miglior biglietto da visita per le varie botteghe che sorgono nel dedalo di carrugi e che testimoniano un'attività in costante espansione (da pochi mesi, si è inaugurato anche un negozio di «cristalli e metalli d'autore», che prosegue l'antica tradizione dei mastri ferrai). Sono previste anche dimostrazioni pratiche in cui si potranno seguire le varie fasi della lavorazione.

La mostra, organizzata con una decina di artigiani con il patrocinio del Comune, si può visitare dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, nelle sale attigue al suggestivo Museo etnografico. Tra gli espositori, spiccano David Lorenz, esperto nella lavorazione del cuoio, Giovanni Brussa, per la lavorazione artistica del vetro, e la bottega «A fior d'acqua» con colorate ceramiche.

Dice David Lorenz, un artigiano torinese che è stabilito in Riviera da vari anni: «L'iniziativa vuole essere un incentivo per una visita al paese, partendo proprio dal castello. Sono infatti in distribuzione opuscoli in cui si precisa l'ubicazione di negozi e gallerie. All'oratorio di Santa Caterina si tiene la mostra del pittore Roberto Baldassarini, e a Palazzo Vento proseguono le iniziative che vedono protagonisti i giovani pittori che fanno parte dell'omonimo Gruppo».

Cervo si propone quindi come un polo culturale per la riscoperta di antichi mestieri, sulla falsariga di Bussana Vecchia. Un numero sempre maggiore di operatori, spesso provenienti da altre province (soprattutto Piemonte e Veneto), si stabilisce nel caratteristico borgo, affiancandosi ad artigiani locali come l'imperiese Marielle Balestra, che unisce terra e vetro per dare vita a composizioni originali, e Anna Bracco, di Cervo, titolare del «Gumbu», sorta di «Museo dell'olio». Va inoltre aggiunta una rivendita di olii profumati, proprio in piazza San Giovanni, accanto alla Chiesa dei Corallini, e il negozio del marocchino Rahal Bendhiba, che vende abbigliamento su misura e tendaggi.

Continua Lorenz: «La manifestazione promozionale prelude alla creazione dell'Unione artigiani di Cervo, un organismo che permetterà di affrontare i problemi che affliggono la categoria: la nuova stretta fiscale e le ultime disposizioni di legge rendono ancora più difficoltoso il lavoro. La riscoperta di tradizioni che rischiano di scomparire può però favorire il rilancio del turismo e valorizzare la potenzialità del centro costiero». [e. f.]

A Borgo Prino

Natale un bel tuffo in mare

IMPERIA. Lettini solarium sull'arenile gratis, tornei di beach volley e di petanque, giochi per bambini, bagno e tombola di Natale e Santo Stefano: sono le attrattive non estive ma invernali con lo stabilimento balneare «Baia» di Borgo Prino, Imperia, offrirà ai suoi clienti dal 20 dicembre al 6 gennaio.

Dice il promotore e direttore dello stabilimento, Elio Boazzo: «E' stata la nostra clientela estiva, che intende trascorrere ad Imperia anche parte delle vacanze di Natale e Capodanno, a chiederci di fare qualcosa nel settore turistico-sportivo per rompere la monotonia delle giornate invernali, visto che Imperia non offre molto. La messa a disposizione gratuita di lettini permetterà di prendere la tintarella al sole come se si fosse sulla neve».

Le statistiche dell'Osservatorio - aggiunge Boazzo - dimostrano che ad Imperia, città delle "3000 di sole", le giornate serene in questo periodo dell'anno sono molto probabili».

Osserva Boazzo: «Il nostro è un tentativo di sperimentare il turismo invernale: l'apertura dello stabilimento offrirà alla gente un'occasione di incontrarsi e distrarsi, anche se non dovesse prendere parte alle gare sportive. Per i bambini il parco giochi è, comunque, un'attrattiva sicura che richiamerà a Borgo Prino, sempre un poco trascurato, molte persone».

Punto focale propagandistico e spettacolare delle manifestazioni sarà il bagno in mare nella mattinata di Natale. Boazzo assicura: «I coraggiosi che vorranno cimentarsi troveranno cabine e ristoro caldo al rientro dal mare».

Per tutti gli intervenuti ci sarà poi il gioco della tombola per il giorno di festività di Santo Stefano.

Il torneo di petanque a coppie avrà inizio il 22 e si concluderà con la finale il primo gennaio: in palio medaglie d'oro.

Il torneo di beach volley, con gironi a quattro squadre all'italiana, si svolgerà dal 22 al dicembre e oltre ai premi per le squadre vincitrici prevede un particolare "ricordo" per tutti i partecipanti.

Le informazioni possono essere richieste agli organizzatori telefonando ai numeri 63.240 e 660.446. [b. v.]

Abitava a Cipressa

A 109 anni è morta nonna Adelina

Adelina Martini si era sempre mantenuta in buona salute. La sua ricetta «lavorare molto mangiare genuino e divertirsi senza esagerare»

CIPRESSA. E' morta martedì a Cipressa Adelina Martini, una delle donne più vecchie d'Italia. Aveva 109 anni, la nonnina abitava in località Piani, salita XXV Aprile 4. Era nata nel piccolo centro della provincia di Imperia il 25 maggio 1883. Pur essendo allo stato civile nubile, aveva avuto una figlia, tuttora in vita, e numerosi nipoti.

La nonnina di Cipresse era una semplice contadina. Dopo il boom della floricoltura si era dedicata, appunto, alla coltivazione dei fiori. Da giovane era stata a lungo a lavorare in Francia. Poi passando gli anni aveva deciso di ritornare al suo paese di origine.

Fino a ieri era sempre in buono stato di salute, con una grande lucidità di idee e di intelletto. Sino a pochi mesi fa leggeva ancora il giornale e seguiva con attenzione i programmi televisivi. Quando era in vita si sentiva orgogliosa dei suoi traguardi di età. E non si stancava mai di ripetere che per vivere bene e a lungo era necessario lavorare molto, mangiare in modo genuino, e divertirsi senza commettere eccessi. Amava particolarmente il ballo.

Due anni fa al compimento del 107° compleanno l'amministrazione comunale aveva organizzato grandi festeggiamenti. La donna aveva raggiunto a piedi il palco, dove è stata premiata, dopo aver avuto aiuto dall'auto. In quella circostanza aveva mandato ai giovani di essere felici e di non sprecare i divertimenti. Infine aveva anche cantato e abbozzato due passi di danza.

La notizia della sua scomparsa ha destato profondo cordoglio nel piccolo centro dell'entroterra di San Lorenzo al Mare. Gli abitanti del paesino andavano orgogliosi di avere tra i concittadini probabilmente la donna più anziana d'Italia. I funerali si sono svolti ieri pomeriggio. [a. b.]

Sconforto e rassegnazione tra gli abitanti della Valle Roia. La ferrovia, però, continua a funzionare

Vivere ad Airole, isolati per colpa della frana

Domani (se non pioverà) sarà aperta una deviazione provvisoria

Sconforto e rassegnazione tra gli abitanti della valle Roia isolati dalle frane dovute alla pioggia dei giorni scorsi. Emozioni e volti già visti. La gente sospira ad ogni domanda. Guarda la strada dove mentre negozi e ristoratori cominciano a segnalare una diminuzione nelle scorte di generi alimentari.

Ore 9 del mattino. Un cartello Anas all'altezza del ponte sul fiume Roia, reso celebre da una delle «Lettere di Jacopo Ortis» di Ugo Foscolo, avverte dell'interruzione della statale Colle di Tenda. In fondo a corso Limone Piemonte altri cartelli. In prossimità degli smottamenti, sgomberati dagli operai dell'Anas, c'è fermento. Amministratori comunali, tecnici, geologi. Tutti guardano la montagna dove frana è portato alla luce uno sperone di roccia che si appoggia su terriccio argilloso. Proprio il pericolo di un ulteriore cedimento del terreno tiene in apprensione gli esperti e continua a bloccare la riapertura al traffico della strada. Dietro alle transenne ci sono tanti curiosi, gente comune proveniente da ogni angolo della valle. Finalmente arriva l'autorizzazione al transito pedonale. Decine di persone attraversano a passi veloci il fronte della frana per raggiungere il corriere della Riviera Trasporti che dopo pochi minuti li porterà in città.

Nella sfortuna della frana, uno dei vantaggi dell'Rt è rimasto a monte dell'interruzione. La gente si affida ai «trasporti navetta» predisposti per garantire il collegamento. Il percorso fino a Trucco è comunque breve.

Nella frazione di Ventimiglia la gente aspetta che arrivi l'autorizzazione per la creazione di un passaggio provvisorio, l'unica alternativa all'isolamento. «Non si sa più cosa pensare - dicono dal ristorante Renè di Trucco -. Ci sono continui sopralluoghi ma i lavori per aprire un passaggio sull'argine del fiume non sono ancora iniziati».

Espressioni e rassegnazione cambiano raggiungendo il pullman Olivetta San Michele e Airole. Qui, la gente è abituata a «quella strada maledetta». Ogni anno i paesi del versante italiano della valle Roia vivono l'emergenza dell'isolamento. La vita di tutti è legata alla linea ferroviaria e alle tre carrozze bianche e blu del «trenino» con motrice a gasolio che ad ogni ora si inoltra nella valle Tenda e il basso Piemonte. I convogli portano giornali e generi alimentari. Per gli automobilisti, l'unica possibilità rimasta per raggiungere il litorale è la strada che da Saorge, dopo passato il confine a Funghetto, porta a Nizza e alla Costa Azzurra.

Sono comunque pochi quelli che scelgono le quattro ruote per gli spostamenti. «E' più semplice aspettare il treno, meno pericoloso e più economico». Solo i bambini, per i quali sono stati decretati due giorni di vacanza, sorridono quando sentono parlare della frana. Nei bar, il principale argomento di discussione sono i lavori della variante costruita proprio per risolvere i problemi della statale 20: «Opere del genere, per centinaia di miliardi, rischiano di essere inutili a valle l'arteria è sicura. Soldi gettati al vento».

Sono ormai le 12 e ad Airole, in Comune, il sindaco Lorenzo Pallanca è appena tornato dal sopralluogo: «Abbiamo appurato che Ventimiglia sta facendo il possibile per ottenere i permessi per la realizzazione una "pista" che permetta il ripristino della circolazione. Per il momento non si può fare di più». Anche dalla città di confine il primo cittadino, Albino Ballestra, continua ad attendere il «via libera» da parte dell'Anas: «Siamo pronti a iniziare in ogni momento. La strada deve essere riaperta».

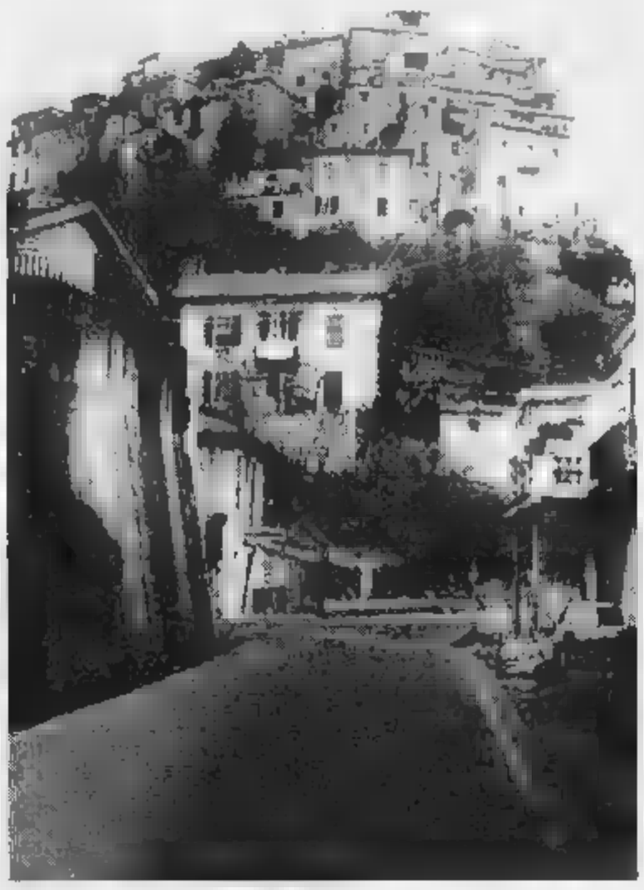
Ieri sera, finalmente, i tecnici hanno dato il loro benestare seguito dai permessi concessi dal demanio. Questa mattina, dovrebbero iniziare i lavori per la realizzazione di un nuovo tratto di strada tra il «tracciato a rischio», quello interessato dalle frane lunedì notte, e il letto del fiume Roia.

Dalla centrale operativa del commissariato di Ventimiglia arrivano però riserve sui tempi di apertura al transito delle auto: «Saranno necessarie almeno ore di lavoro per avere a disposizione un "by-pass" di tutta sicurezza. Bisogna inoltre sperare che non piova». E' innegabile comunque che l'obiettivo di tecnici e amministratori è quello di riuscire a riaprire la statale del Colle di Tenda entro la fine della settimana. Provvisoriamente, verrà istituito un unico alternato per provocare eccessive vibrazioni al terreno.

Intanto, gli esperti dell'Anas non si sono ancora pronunciati sugli interventi da disporre nella zona interessata dallo smottamento. Non si sa ancora se si cercherà di ristabilire la circolazione con la messa in posa di reti di contenimento o se invece sarà necessario utilizzare l'esplosivo per far cadere l'ultimo costone di roccia rimasto attaccato alla montagna.

Anche se è stato annunciato che l'isolamento forzato finirà presto, tra i tremila abitanti della valle Roia resta un senso di insicurezza e incertezza. Sembra quasi che la gente abbia paura della montagna, delle ombre scure che la notte disegna sulle pareti di roccia viva.

Giulio Gavino

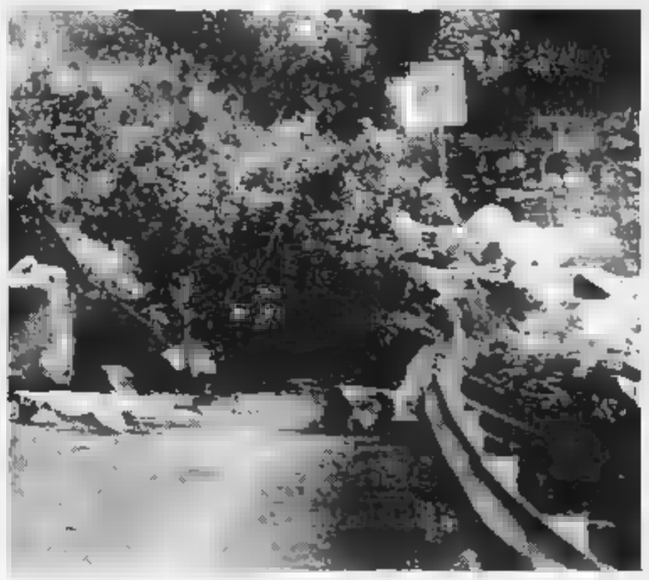


Uno scorcio di Airole, il paese della Valle Roja isolato dalla frana. A destra, lo smottamento di massi e terriccio che ha interrotto la statale della Valle Argentina (FOTO CATTI)

VALLE ARGENTINA

Un nuovo smottamento

TAGGIA. Ancora una frana in Valle Argentina, caduta poco prima di Badalucco. Ieri mattina, addirittura, i tecnici dell'Anas sono stati costretti a vietare il transito ai pedoni. Così, un'ambulanza della Croce Verde di Taggia che trasportava un'anziana donna in ospedale, dove doveva essere sottoposta a cobaltoterapia, è stata costretta a un viaggio allucinante di cinquanta chilometri attraverso le tortuose strade dell'entroterra. Intanto, la statale resta ancora chiusa al traffico. Ieri pomeriggio hanno avuto inizio i primi lavori di sgombero con ruspe e pale meccaniche, ma l'ordine dei carabinieri è perentorio: «Non si passa». Oggi potrebbe essere autorizzato almeno il transito pedonale, ma non in caso di pioggia. Il pericolo di nuovi crolli è scongiurato. [g. ga.]



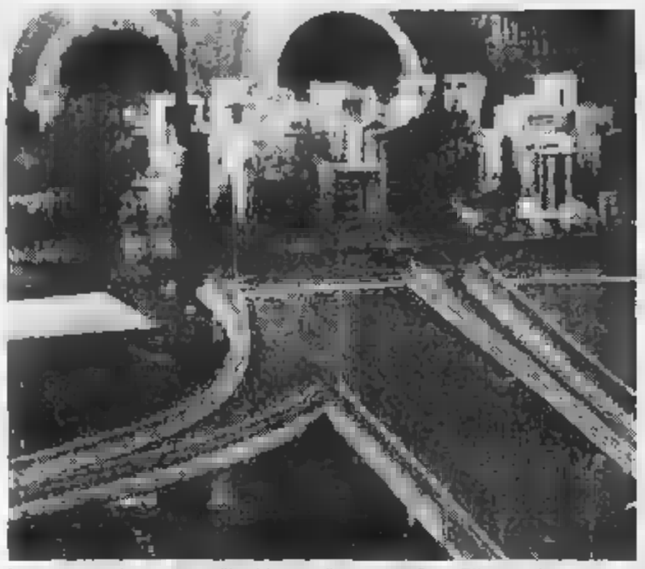
Sanremo, si allarga l'inchiesta sulla variante-pirata della tangenziale

Aurelia bis nella bufera

Un nuovo avviso di reato è stato notificato ad Antonio Borga, imprenditore nel campo dei marmi
Il progettista interrogato dal giudice per cinque ore. Le accuse di un consigliere comunale

SANREMO. L'ultimo nome è quello di Antonio Borga, «numero uno» dei marmi, il sesto inquisito nel caso-Aurelia bis. E' il nuovo anello di una presunta trama tessuta da imprenditori e politici: finora, è l'unico indagato estraneo alla progettazione e all'approvazione della variante clandestina in Valle Armea. Ma implicato anche lui, come gli «addetti ai lavori», nell'inchiesta sostituto procuratore Marcello Basilico che si allarga a macchia d'olio.

Le indagini inesorabili, con un avviso di garanzia al giorno e una pioggia lenta di accuse sul mistero della tangenziale: la deviazione a sorpresa della bretella fra le tombe del cimitero. Ieri, è toccato a Borga, noto imprenditore di graniti e ceramiche, accusato di truffa e concorso nel presunto abuso in atti d'ufficio che ha già coinvolto una schiera di «illustri». Il direttore generale dell'Autostrada dei Fiori, Alfredo Borchi; l'onorevole ed ex-assessore dc con delega all'Aurelia bis, Emidio Revelli; l'ingegner Antonino Tetamo, consulente del Comune; l'ingegner Luigi Gambardella, funzionario genovese dell'Anas, direttore dell'Ufficio controlli autostrade per il Nord Italia. E ancora, il progettista del «Consorzio Alpina Progettazioni Autostradali», Luca Formis; esecutore materiale del progetto incriminato, protagonista ieri di un interrogatorio di oltre 5 negli uffici della Procura. Formis è arrivato alle 11, ha raggiunto il palazzo di Giustizia con l'avvocato Gabriele Boscetto. Alle 16, era ancora alle prese con le domande del magistrato e valanga di documenti raccolti dagli investigatori della sezione di polizia giudiziaria.


Salgono a sei gli inquisiti nell'inchiesta sulla variante finita le tombe

Ma quali sono le prove nelle mani degli inquirenti? C'è un'opera da quattrocento miliardi che si interrompe davanti a 72 tombe gentilizie. C'è un progetto originario, approvato il 23 maggio '89 dalla Conferenza servizi, con una variante che non attraversa il cimitero, ma che invade i terreni di Borga, una zona vicina al mercato dei fiori e uno spazio ad alto indice di edificabilità. C'è una misteriosa correzione sulle mappe della tangenziale e la scoperta che, maggio '89, l'Anas approvò un progetto diverso dal primo: tracciato più a monte e nel cimitero. Seguono testimonianze, ipotesi, sospetti su una telefonata sull'asse Sanremo-Roma, politico locale e un parlamentare. Sarebbe avvenuta alla vigilia della fatidica approvazione del piano Aurelia bis, con l'obiettivo di condizionare le scelte tecniche a favore interessi poco limpidi.

E' su questi interessi, nuovi risvolti dell'«affare» Aurelia bis, che ieri si è presentato spontaneamente agli inquirenti della Procura il professor Alessandro Grappiolo, capogruppo della Lega cittadina contro la partitocrazia. «Sono venuto per segnalare situazioni che potrebbero spiegare questo nefasto episodio - ha spiegato Grappiolo -. Particolari inediti, che potrebbero portare alla conclusione che c'era un piano criminoso e speculativo sui terreni a monte del mercato dei fiori». Il consigliere d'opposizione non arriva a mani vuote: «Ho presentato una ricca documentazione ufficiale, che prova il coinvolgimento di molti politici locali ancora presenti in Consiglio comunale, ma anche non più in carica», ha detto. Per tre ore, Grappiolo rimane nell'ufficio della polizia giudiziaria.

All'uscita, il suo è duro: «E' venuto il momento che gli speculatori che hanno messo in ginocchio la città siano smascherati. Il momento che Consiglio comunale».

[m. p.]

MERCATO FIORI

[quotazioni 9-12-'92]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO MAX	PREZZO MIN (STELO)
Rosa	Anna	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Anna	extra	10.000	2.000	1.600
Rosa	Cocktail	prima	10.000	600	500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	900	800
Rosa	Omega	extra	20.000	800	700
Rosa	Koba	extra	20.000	800	700
Rosa	Dallas	extra	25.000	1.200	800
Rosa	Koba	prima	20.000	600	500
Rosa	Mercedes	prima	15.000	600	500
Rosa	Omega	prima	25.000	500	400
Rosa	Sandra	extra	10.000	1.200	1.000
Rosa	Grisby	extra	10.000		
Rosa	Vivaldi	extra	20.000		1.000
Lilium	Comuni		21.000	1.500	1.000
Margherita	Stradina	prima		120	80
Strelitzia	—	extra	6.000	2.000	2.000
Lilium	Pregiati	extra	9	5.000	2.500
Strelitzia	—	prima	60	1.500	1.500
Violaciocca	—	extra	16.000	600	500
Asparago	Corredo	extra	30.000	130	100
Bocca di lupo	—	extra	70.000	1.000	700
Crisantemi	Multifior	prima	40.000	200	100
Iris	—	prima	40.000		200
	Officinalis	prima	60.000	150	100
	Comuni	prima	90.000	150	100
Garofani	Pregiati	prima	120.000	200	150
	Seconda		60.000	50	50
Garofani	Multifior	prima	100.000	150	100
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	5.000 (al kg)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 1.200	18.000	15.300 (al kg)
Eucaliptus	Silvestris	prima	kg. 300	4.000	3.500 (al kg.)
Mimosa	Floribunda	prima	kg. 2.100	10.000	8.000 (al kg.)
Nassos	Danae	prima	kg. 900	14.000	12.000 (al kg.)

— Numero colli contrattati 2.125
— Fatturato complessivo L. 1.026.150.000
Commento: ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi stazionari; ● Vendita discreta

SANREMO. Contrattazioni superiori al miliardo e più duemila ceste contrattate sono il bilancio della giornata mattina sul plateatico dei fiori di valle Armea. I produttori si preparano all'appuntamento con le vendite del periodo prenatalizio con particolare attenzione nei settori rosa e mazzeria. La richiesta di merce dovrebbe aumentare mentre incrementi sono già stati segnalati per le piante d'appartamento e il verde ornamentale.

[g. ga.]

A Taggia

Moto sbanda un giovane è grave

TAGGIA. Scontro frontale sulla strada che da Taggia sale a Badalucco. Un giovane di anni è rimasto gravemente ferito ed è ricoverato in coma all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Le sue condizioni restano preoccupanti, nonostante un delicato intervento alla testa che si è prolungato fino alla tarda serata di ieri.

L'incidente è avvenuto alle 16,30 lungo la statale della Valle Argentina. Il giovane, che secondo una prima ricostruzione saliva in moto, non è riuscito a frenare all'arrivo di un'auto in direzione opposta. Lo schianto è avvenuto in una curva a gomito insidiosa e stretta. Al momento si ignora l'identità del motociclista, tramortito e privo di documenti. Tra le scarne informazioni raccolte carabinieri di Taggia, emergono residenza e di battesimo: il ferito è chiamerebbe Omero e abiterebbe a Taggia.

Soccorso da un'ambulanza della Croce Verde, il giovane è stato trasportato d'urgenza al pronto soccorso di Sanremo e poi trasferito al più attrezzato reparto di Neurochirurgia di Pietra Ligure.

I sanitari hanno riscontrato un grave politraumatismo cranico (causato dal violento colpo alla testa) e un coma profondo che ha richiesto l'immediato intervento chirurgico eseguito dall'équipe del professor Boccardo. La prognosi è riservata.

[m. p.]

Successo a Sanremo dell'iniziativa: notizie all'ora del caffè

Un coro di sì per Stampa In

Il giornale consegnato a domicilio: giudizi positivi da tutte le categorie. Novità per vecchi e nuovi abbonati: in omaggio orologi e l'iscrizione allo speciale Club

SANREMO. Il giornale sulla porta di casa ogni mattina all'ora della sveglia. Con «Stampa In» può, il servizio di recapito gratuito a domicilio de «La Stampa», già una realtà per centinaia famiglie sanremesi, continua la nuova campagna adesioni nella città dei fiori.

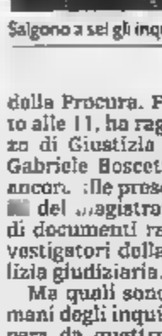
Per vecchi e nuovi abbonati interessanti e invitanti novità, l'iscrizione gratuita a «Stampa Club» l'omaggio del «Colorwatch», un coloratissimo cronografo per lo sport e il tempo libero.

Oltre alla comodità di ricevere la copia del giornale fresca di stampa è importante sottolineare come servizio di recapito non costi nulla. Il giornale viene pagato infatti 1200 lire, come quello acquistato all'edicola. Un ulteriore servizio è quello che consente di ricevere mensilmente, direttamente nella cassetta della posta, bollettino con il conto personalizzato.

Ormai da più di un mese le «Hostess dell'Informazione» visitano le abitazioni di ogni via della città, e commenti positivi sull'iniziativa editoriale promossa da «La Stampa» arrivano dalle diverse categorie produttive imprenditoriali della città. «L'informazione è una cosa molto importante - dice Paola Formeris, direttrice della biblioteca civica "Corradi"». Considerando che le persone che leggono il giornale sono moltissime, l'idea di proporre un rapporto nuovo con il quotidiano mi sembra vincente soprattutto per la caratteristica di invogliare la gente a leggere fin dall'ora della sveglia, prima di affrontare la giornata di studio e di lavoro».

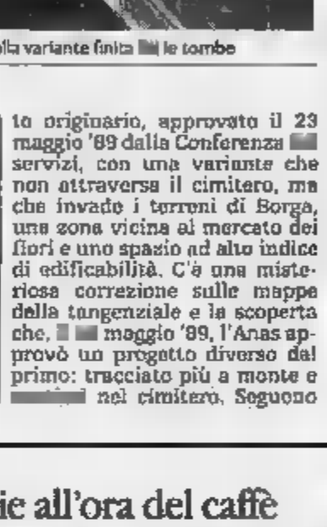
Della consegna a domicilio de «La Stampa» parla anche Walter Vacchino, uno degli imprenditori sanremesi più attivi nel settore dello spettacolo e della cultura: «Mi sembra un buon inizio. Aver aperto un contatto con i lettori mediante l'Informazione a domicilio ha dimostrato la possibilità di ampliare anche gli orizzonti del giornale. Chissà se in futuro sarà possibile affiancare a "La Stampa" anche altri servizi?».

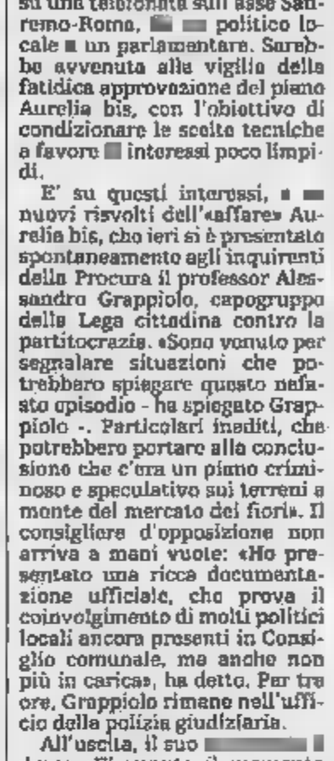
Un altro motivo per il quale «Stampa In» è stata particolarmente gradita è quello legato alla possibilità di sospendere la consegna in ogni momento permettendo così di avere l'adesione dei lettori che trascorrono a Sanremo periodi stagionali di vacanza. «Ritengo brillante l'iniziativa de "La Stampa" - dice Susanna Sgrò, proprietaria del ristorante "U Nustromu" di via Nino Bixio -. In Riviera sono particolarmente apprezzate le pagine locali che oltre alla cronaca riportano informazioni rivolte ai turisti. Credo che sia piacevole per i lettori conoscere la realtà di Sanremo avendo anche a disposizione le notizie dal mondo e dall'Italia. Una proposta: perchè non dare più spazio proprio alle attrattive della città?».

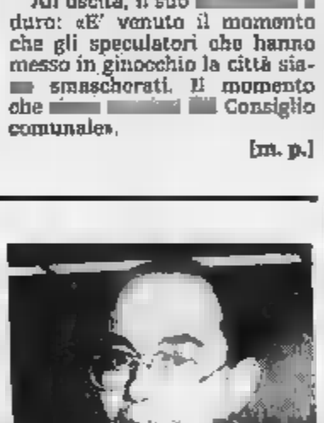

Mario Luigi titolare di una boutique in corso Matteotti

Dario Valle presidente Federalberghi «giornale anche ai turisti»

Natale Francisi avvocato penalista. E' tra i fedelissimi di Stampa







L'imprenditore Walter Vacchino (in alto) e Susanna Sgrò (sopra) A fianco Paola Formeris e Sandro Gallinelli. A Sanremo prosegue con la campagna di adesioni «Stampa In»: il giornale a domicilio si paga allo prezzo dell'edicola dà diritto a omaggi e sconti nei negozi convenzionati

Nato per l'iniziativa de "La Stampa" - dice Susanna Sgrò, proprietaria del ristorante "U Nustromu" di via Nino Bixio -. In Riviera sono particolarmente apprezzate le pagine locali che oltre alla cronaca riportano informazioni rivolte ai turisti. Credo che sia piacevole per i lettori conoscere la realtà di Sanremo avendo anche a disposizione le notizie dal mondo e dall'Italia. Una proposta: perchè non dare più spazio proprio alle attrattive della città?».

La consegna a domicilio è commentata anche dagli albergatori, che intravedono la possibilità di una futura collaborazione: «Dai pareri della gente - dice Dario Valle, presidente della Federalberghi - credo che la città abbia gradito la a domicilio organizzata da "La Stampa". Un'idea a questo proposito potrebbe esser» quella di far trovare ai clienti degli alberghi giornale davanti alle porte delle camere».

Luigi Moro, commerciante e titolare di una boutique in corso Matteotti, non ha dubbi: «"Stampa In" è un'ottima iniziativa. Penso soprattutto alle persone che non possono uscire di casa o che con il recapito gratuito fin dalle prime ore del mattino possono leggere le notizie della giornata. Ho saputo inoltre con piacere che l'iniziativa è aperta non solo ai privati ma esercizi commerciali e uffici».

Natale De Francisi, noto avvocato della Camera penale di Sanremo: «Per i professionisti che sono ogni giorno a contatto con la cronaca il giornale oltre a dare informazioni è quasi un collega di lavoro. Il recapito a domicilio entro le 7,30 è senza dubbio una scelta vincente perchè offre la possibilità di essere aggiornati sui grandi avvenimenti nazionali e internazionali e su quanto accade in provincia di Imperia fin dalle prime ore della mattina».

Sandro Gallinelli, comandante della Capitaneria di porto, non nega la possibilità che il possa interessare anche ai diportisti che stagionalmente arrivano all'approdo turistico sanremese: «Sarebbe il primo caso in Riviera. Una copia de "La Stampa" nel pozzetto della barca potrebbe non far perdere i contatti con il mondo, informare sulle iniziative locali e garantire allo tempo una costante e qualificata informazione sull'evolversi delle condizioni meteorologiche».

Intanto, il lavoro delle «Hostess dell'informazione» continua.

Nei prossimi giorni verranno contattati gli abitanti di via Duca degli Abruzzi. In occasione delle festività natalizie è prevista una sospensione tra il 18 dicembre e il 7 gennaio.

[g. ga.]

DALLA CITTA'

Si scontra con un'auto ferito giovane motociclista

Un giovane motociclista 16 anni, «Valerio Verardini», abitante in via Agosti, si è scontrato ieri sera con un'auto è rimasto ferito. Verardini, che era appena uscito di è stato corso dalla Croce che l'ha trasportato al Pronto soccorso, dove gli è stato riscontrato un trauma facciale e lesioni guaribili in una decina di giorni.

[g. ga.]

EMERGENZA

Tubo in via Trento strada invasa dall'acqua

Emergenza ieri sera in via Trento e Trieste a causa della rottura una condotta dell'Amaie. La carreggiata si è allagata per l'acqua fuoriuscita da un tombino. I vigili urbani hanno chiesto l'intervento degli operai dell'acquedotto che hanno provveduto a sospendere provvisoriamente l'erogazione nella zona interessata dal guasto.

[m. p.]

Matteotti oscurata da un improvviso black-out

Black-out ieri nelle vie del centro quando, al momento dell'accensione dell'illuminazione notturna, la zona di via Matteotti e delle strade trasversali è rimasta al buio. I tecnici dell'Aamaie hanno lavorato fino a tarda sera per risalire al guasto.

[g. ga.]

INCHIESTA

Appalto sospetto all'Usl Barillà sentito

E' prevista per domani la testimonianza di Carlo Barillà, capogruppo consiliare del pds, nel quadro dell'inchiesta su una d'appalto indetta dall'Usl. Si tratta dell'affidamento del servizio di assistenza domiciliare agli anziani, nel '90 e vinto dalla società «L'Arciere» Vercelli. Barillà, assieme altro consigliere comunale d'opposizione, Alessandro Grappiolo, aveva denunciato «situazione di irregolarità».

[m. p.]

Confermata per domenica l'isola pedonale in centro

E' stato confermato anche la prossima domenica l'esperimento dell'isola pedonale nella centrale via Matteotti. L'assessorato alla Polizia amministrativa ha infatti disposto la chiusura al traffico della strada dalle 17,30 alle 20, per favorire lo shopping.

[m. p.]

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must de Cartier

GIOIELLERIA MIGNANO
VIA XX SETTEMBRE 18 - LUNGOMARE S. ANNA
DIANO MARINA

La spaccatura della dc ha messo in crisi l'amministrazione Olivo

Bordighera, la giunta è in bilico

Firmato un documento segreto per un'allenza alternativa basata Unione cittadina, psi, psdi pri
Un'altra ipotesi prevede invece un rimpasto dell'esecutivo con la sostituzione di due assessori «ribelli»

BORDIGHERA. E' solo una questione di ore. Forse già oggi si saprà qual è il futuro dell'amministrazione-Olivo, in carica a Bordighera da circa tre anni.

La spaccatura che ha diviso la dc sembra essere la classica «goccia» che ha fatto traboccare il vaso: da alcune settimane a Palazzo Garnier e nelle dei partiti si registra un grande fermento. Per primi gli indipendenti e il psi avevano accusato i colleghi di maggioranza aver bloccato l'attività amministrativa a causa delle loro «faide». «Non ne possiamo più delle lotte interne alla dc - avevano dichiarato sia gli indipendenti che i socialisti - . Avevamo preso accordi con dieci persone: con che gruppo dovremmo lavorare adesso?». Anche se la dc, con un terzo dei trenta consiglieri e accordo a livello provinciale con il psi, ha i piedi ben saldi nell'amministrazione, in questo momento non è tranquilla. Accusandola per la divisione in due gruppi da cinque consiglieri, gli alleati di maggioranza l'avrebbero messo alle strette. In un incontro in Comune, presenti il sindaco Renata Olivo e il commissario dc Luciano De Michelis, i rappresentanti degli altri partiti dell'esecutivo (psi, Unione cittadina, psdi e pri) avrebbero firmato un documento, nel quale danno vita

Il sindaco Renata Olivo (dc)

a un nuovo gruppo di «maggioranza relativa» di tredici consiglieri contro i dieci della dc. I firmatari avrebbero chiesto alla democrazia cristiana un azzeramento degli incarichi con una nuova distribuzione delle deleghe escludendo i cinque «dissenzienti», (Giorgio Laura, Franco Biamonti, Dario Barattero, Renato Ariano e Osvaldo Possamai). Il nuovo gruppo avrebbe dato giorni di tempo alla democrazia cristiana per dare risposte. Nel caso in cui non si trovasse un nuovo accordo, i tredici avrebbero fatto presente che non è da escludere un'alternativa di sinistra, con pds e Verdi in maggioranza. Nei giorni scorsi, infatti, psi e pds si sarebbero incontrati per confrontarsi sul programma, in viste di un eventuale «terremoto» nell'amministrazione. L'alternativa sinistra, secondo alcuni consiglieri, potrebbe essere la più clamorosa svolta nel caso in cui non si ricucisse lo «strappo» tra la dc e le altre forze di maggioranza.

I consiglieri di psi Unione cittadina preferirebbero puntare soprattutto sull'azzeramento, prima di coivolgere con più decisione il pds. Ieri mattina si svolto un nuovo incontro di maggioranza, e si è nuovamente il commissario della De Michelis in cerca della soluzione dolorosa per il suo partito. Bocche cucite in nistrazione, ma sembra che la proposta sia stata una mozione sfiducia del sindaco Olivo nei confronti dei due assessori del gruppo cinque «ribelli». Un'ipotesi che per il momento è priva conferme ufficiali che sarà possibile valutare soltanto nelle prossime .

Daniela Borghi

Ventimiglia, il sindaco indaga sui 23 miliardi

VENTIMIGLIA. «Effettivamente 23 miliardi di giacenza di cassa un po' eccessivi. Bisogna verificare questa situazione: gli uffici hanno questo tipo di incarico e devono controllare, mandato per mandato, spesa per spesa, per avere quadro più preciso». Il sindaco Albino Ballestra commenta la scoperta dei ricchi residui di cassa.

Il Albino Ballestra interviene degli avanzi

E precisa: «Non sono soldi che possono essere spesi: non sicuro, infatti, che ci sia qualche minima disponibilità. Dal momento che questi superano i normali 17-18 miliardi, potrebbe anche esserci qualche somma da reimpiegare».

«La Ragioneria - continua il primo cittadino - deve riverificare attentemente tutti gli impegni e vedere sono esauriti».

«Dobbiamo sapere - conclude Ballestra - per quale ragione, negli ultimi 3-4 anni, c'è stato questo eccessivo aumento dei residui di cassa».

L'ultima accurata verifica contabile stata fatta a Ventimiglia circa dieci anni fa.

«All'epoca eravamo sui 13-14 miliardi - conferma il sindaco - . Bisognerebbe sempre sotto controllo la situazione, ma i funzionari accampano le scuse della mancanza personale, che non riesce neppure a produrre quotidiano».

Il consigliere Piero Abellonio si è preso l'incarico di rivedere tutta la questione e conta di avere un quadro preciso entro paio di mesi, dopo avere esaminato tutta la documentazione a disposizione del Comune. **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

I «ribelli» bocciano la prima bozza di bilancio

Il gruppo dei consiglieri dissenzienti di Ventimiglia ha bocciato la prima bozza del bilancio presentato dall'amministrazione: «E' puramente tecnico e non tiene conto delle esigenze della città e delle nostre richieste», dice Gaetano Scullino, psi, a nome dei 6. Se verrà modificato, inserendo le opere richieste, minacciano di non approvarlo. E, insieme a loro, sarà approvato neppure dall'opposizione di 10 componenti, l'amministrazione rischia di cadere. **[d. bo.]**

Bordighera, sistemate le strade del centro storico

Da oggi, a Bordighera alta, prendono il via i lavori per asfaltare i tratti dove sono state recentemente sistemate le tubature del gas. Sulle strade attorno al centro storico, prima fra tutte via Circonvallazione, saranno eliminate le buche. La ditta incaricata dall'Italgas effettuare l'opera la Edilcostruzioni di Sanremo. L'intervento dovrebbe essere ultimato entro festività natalizie. **[d. bo.]**

La sede della Direzione spiaggia

E' inaugurata domenica la sede della Capitaneria di porto di Ventimiglia. Si tratta della sede della direzione di Spiaggia, destinata diventare un importante punto di riferimento per diportisti e pescatori, che opererà in diretto e costante collegamento con la Capitaneria porto di Sanremo. Alla cerimonia militare picchetto era presente l'ammiraglio Ferraro. **[d. bo.]**

Sotto illuminazione e parcheggi

Il Consiglio comunale Ventimiglia si terrà martedì 15, alle 18. All'ordine del giorno i punti richiesti Verdi, Lega e Rifondazione. Comprendono chiarimenti sull'appalto dei piani parcheggi, alle somme eccedenti dopo la verifica del bilancio e alla concessione costruzione dell'impianto di illuminazione votiva del cimitero. Inoltre, sarà esaminata la commissione verifica dell'appalto del cimitero. **[d. bo.]**

TURISMO

La seconda edizione della Guide Gallery

E' stata presentata Comune di Bordighera la seconda edizione della guida della cittadina, ultima nata della collana Guida Gallery di Genova. «Bordighera-Vallecrosia e le loro valli» e il titolo libro, che riporta i principali monumenti, locali e itinerari. **[d. bo.]**

Mentone regala franchi ai militari

La città di Mentone ha deciso di fare un piccolo regalo ai giovani abitanti che trascorrono il Natale e il Capodanno in servizio militare. Un assegno franchi (circa sessantamila lire), sarà spedito ai soldati, a condizione che i famigliari ne facciano richiesta. **[d. bo.]**

Ai Balzi Rossi e Roquebrune. Otto vittime in due mesi

Tre clandestini trovati morti lungo i binari Italia-Francia

ROQUEBRUNE. Non accenna a placarsi l'ondata vittime di clandestini sui binari del tratto di confine della ferrovia. Il nuovo «Passo della morte» continua diventare una trappola mortale per extracomunitari giunti quasi al traguardo del «viaggio della speranza» verso la Francia. In poche ore morti tre clandestini mentre tentavano di oltrepassare abusivamente frontiera. Oltre al cittadino maiese di 25 anni Teoh Hock Chin, trovato vita in cunetta nei pressi dei Balzi Rossi, altri due giovani deceduti in territorio francese.

I due viaggiatori clandestini, molto probabilmente, hanno trovato la morte saltando da un in corsa a Roquebrune-Cap-Martin, in prossimità della stazione Erano 10 dell'altro giorno quando un impiegato delle ferrovie francesi ha scoperto i corpi dei due giovani, dell'apparente età di vent'anni, giacenti sulla massicciata. Secondo gli elementi raccolti dalla polizia e nonostante questo incidente non abbia testimoni diretti, pare i due clandestini siano saltati da viaggio. Non per quale ragione si siano lanciati dal finestrino ma, probilmente, cercavano di sfuggire ad controllo sul convoglio o non avevano intenzione di scendere in stazione per il timore di essere rispediti al confine. Ad avvalorare la tesi salto dal treno ci sono le ferite sui loro corpi: state provocate solo da contusioni non si tratta di quelle tipiche da scontro con un convoglio in corsa. La morte sul colpo di entrambi i clandestini dovrebbe essere provocata dal violento impatto contro un albero.

I giovani erano sprovvisti documenti d'identità ma uno loro un biglietto aereo «Algeri-Roma», quindi la nazionalità dei due potrebbe algerina. Del sono molti i cittadini di questo paese africa- che cercano di raggiungere la Francia, dove loro colonia molto numerosa.

Questa disgrazia porta a otto, più un ferito ancora al San Martino Genova, vittime che dal novembre scorso deceduti nel tratto ferrovia confine tra Italia e Francia.

Ormai il passaggio più trafficato da extracomunitari per espatriare clandestinamente sicuramente quella della via ferrata: probabilmente molte volte gli abusivi riescono a raggiungere la Francia senza farsi notare dagli uomini impiegati confine, ma altre, a del buio e della mancanza spazio che li spinge a camminare quasi sui binari, rischiano di trovare la morte al primo passaggio di un treno.

Polizia ferroviaria di Ventimiglia, la prima ad intervenire in caso di incidenti, Ferrovie stanno preparando un progetto per sistemare settecento metri rete metallica rinforzata sui tratti facile accesso: intervento che renderà più difficile raggiungere i binari, ma che non potrà risolvere completamente il problema. **[d. bo.]**

Il caso dell'autoporto

Ventimiglia per l'Europa

VENTIMIGLIA. Due importanti appuntamenti europei, riservati a Province e Regioni di frontiera sono in programma nei primi giorni della prossima settimana a Bruxelles, in Belgio, Le Thuile, in Valle d'Aosta. Nel due incontri verranno trattate le problematiche delle frontiera interne alla Cee, in vista di una sempre più concreta integrazione. Per Ventimiglia e la Provincia di Imperia sarà presente l'assessore Lorenzo Viale. L'incontro di La Thuile mercoledì 16 vedrà riunita la commissione mista italo-francese in modo avviare le procedure attuative. Tra questi progetti figurano interventi che interessano anche i Comuni di Ventimiglia, Mentone, e della Provincia di Imperia, frutto degli accordi stipulati, quali Trans Bic Riviera, risanamento fiume Roja e riconversione Autoporto. **[d. bo.]**

Al «Saint Charles»

la nuova sede della Cri

BORDIGHERA. I lavori per realizzazione della nuova sede della Croce Rossa contribuiscono anche all'abbellimento ad miglioramento generale dell'area dell'ospedale Saint Charles. «Dall'altro ieri, vent'anni dal trasferimento dell'ospedale, per la prima volta accesa potente lampada quattro fari», afferma il presidente del sottocomitato di Bordighera Enzo Palmero. Il palo, sistemato dalla Cri, illumina buona parte del piazzale.

Da oggi, inoltre, la Cri provvederà anche a sistemare le numerose buche, ripristinando poi la viabilità come in passato.

Ultimamente, infatti, stato invertito il senso di marcia. Tutto tornerà prima: chi arriva all'ospedale passerà dietro consultorio, davanti al pronto soccorso. Oggi, inoltre iniziano i lavori per le tramezzature interne della sede Cri. **[d. bo.]**

Nasce un Comitato

Restaurato il «tesoro» di Airole

AIROLE. Si è costituito il Comitato «pro restauro dell'organo storico Carlo Giuliani» della chiesa parrocchiale «Santi Filippo e Giacomo di Airole». «Il comitato intende portare a compimento il restauro dell'organo antico esistente nel nostro ligure, costruito dall'organaro milanese Carlo Giuliani nel 1837, uno dei pochi strumenti conservatosi in eccezionali condizioni di autenticità in tutta la Liguria», spiega il presidente del Comitato Lorenzo Viale.

Il restauro dello strumento, capolavoro dell'arte organaria del Nord Italia, trapiantata nella tradizione della scuola ligure settecentesca, comporta una spesa che supera i 50 milioni. E' stata perciò aperta sottoscrizione pubblica.

Per informazioni, rivolgersi al Comitato piazza Padre Giacomo Viale di Airole. **[d. bo.]**

PER LA TUA CASA
IBOIS TAGGIA Tel in Via Roma, 10
MOBILI
INTERNO - LEGNO
PORTE INTERNE - PORTONCINI BLINDATI - VETRATE A BILICO E ANTA-RIBALTA
SCALE (LEGNO - METALLO) A CHIOCCIOLA - GIORNO
RETRATTILI - RINGHIERE - PARQUETTES
VIA GARESSIO, 26 - IMPERIA
Tel. e Fax 0183/27.23.60
ASSISTENZA TECNICA
DITTA PRINCIPATO GIUSEPPE
FUNZIONARIO GRUPPI TERMICI A GAS
argo
via 19
EFF. COM. LEGGE 80
ELVIO PELAZZA s.n.c.
VIA XXV APRILE - IMPERIA ONEGLIA
TEL. 0183 22.785 - FAX 0183 29.82.17
SCONTI DEL 40% - 50%
Pavimenti cotto parquet pietre
arredo bagno sanitari rubinetteria
Sicur. El.
VENDITA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA
ANTIFURTI per negozi
AUTOMAZIONI per cancelli serrande
IMPERIA VIA GARESSIO 44
TEL. 0183/27.27.51 0182/88.615

Nuove indagini dei magistrati dopo i tre arresti per lo scandalo metrò

Genova, Tangentopoli infinita

L'inchiesta sul sottopasso in seguito a una lettera anonima giunta ai giornali: si parlava di bustarelle per 250 milioni. Nei prossimi giorni sarà interrogato l'imprenditore Romanengo

GENOVA. Sono ben undici le inchieste in corso, oltre alla metropolitana e al sottopasso. Qualche dettaglio è emerso dalle indagini, ma senza grandi risultati.

I biglietti gonfiati. L'inchiesta sui «bidoni» dei biglietti invenduti della manifestazione colombiana è iniziata dopo che i giornali hanno riportato i veri dati dell'affluenza: mila invece dello strombazzato milione e settecentomila. Il sostituto Anna Canepa ha condotto lunghissimi interrogatori.

Le hostess dell'Expo. Il sostituto Monetti ha inviato avviso di garanzia per turbativa d'asta e abuso d'atti d'ufficio ad Astrid Muckermann, direttrice commerciale dell'Ente Colombo. Secondo l'accusa avrebbe favorito la «Palfly» nell'appalto.

Inchiesta all'Inps. E' nata da un esposto della direzione romana dell'Istituto sette mesi fa. Un funzionario della sede Genova avrebbe richiesto una mazzetta del cinque per cento per agevolare una pratica.

Palazzo Serra Gerace. Anche sulla vendita al Comune palazzo di Sottoripa sono scattate indagini. L'edificio è stato acquistato per circa 14 miliardi dall'imprenditore Luigi Custo. Era sede dell'Ente Colombo.

Fereggiano, Corso Italia. La deviazione del rio Fereggiano è stata inserita nelle opere colombiane per ottenere il finanziamento da 45 miliardi. Per ora l'inchiesta è conoscitiva. Per delle bustarelle sulla pavimentazione Corso Italia un geometra del Comune ha patteggiato un anno e 10 mesi.

Arresti Amt e Intendenza Finanza. Sono finiti in galera e poi rilasciati 8 funzionari Amt accusati di aver organizzato una truffa per l'acquisto di ammortizzatori. Imputati di avere manipolato cartelle delle tasse, invece, cinque impiegati dell'Intendenza. [a. l.]

GENOVA. Dopo i tre arresti per le bustarelle del metrò i magistrati genovesi hanno spostato il tiro sul sottopasso di Caricamento. Una lettera anonima, giunta all'inizio della scorsa estate ai giornali, parlava del passaggio di di 250 milioni. Una cifra considerevole o che va ben al di là delle «mangentine» da quindici milioni che un geometra comunale ammette di avere preso per agevolare i rimborsi alla «Lodigiani» sullo stato d'avanzamento dei lavori della metropolitana.

E ieri pomeriggio a palazzo di giustizia il sostituto procuratore Mario Morisani ha interrogato nuovi testimoni per cercare di sapere se l'affair del sottopasso ha una sua precisa rilevanza penale o se le «voci» riportate nella lettera anonima rimarranno tali per sempre. Nei prossimi giorni sarà interrogato anche, come teste, l'imprenditore Emanuele Romanengo, presidente della «IRG2».

Oltre al geometra del Comune Roberto Casaleggio, finiti a Marassi, accusati di corruzione, anche due dipendenti della «Lodigiani»: Giuseppe

Carlo Gaiardi arrestato e poi rilasciato in seguito alle accuse di truffa nei confronti dell'Amt per l'acquisto di ammortizzatori

Cenci, responsabile del cantiere del metrò, e il due Giampiero Calcagni. Abituati, come si è, a leggere di miliardi che passano di tasca illegalmente può far sorridere (amaro) le «tangentine» da quindici milioni o poco meno che ha mandato nei guai i tre geometri che sarebbe stata usata per ungere le ruote di una burocrazia comunale lenta per consuetudine. Ma al della cifra esigua che il geometra Casaleggio ha intascato per sua stessa ammissione, un merito l'inchiesta di Morisani l'ha. Ed è quello di avere squarciato il primo velo della tangentopoli genovese.

Senza attribuire una precisa patente di colpevolezza ai arrestati (lo faranno eventualmente i giudici del dibattimento) ora i magistrati hanno per le mani l'aggancio che potrebbe indirizzarli a traguardi ben più lontani. Non saranno certo stati due geometri a decidere di pagare le bustarelle, pensano i magistrati. E questa loro convinzione l'avrebbero espressa negli interrogatori di lunedì scorso quando Casaleggio, Calcagni e Cenci sono stati condotti di al giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna. A quanto sembra, però, i due geometri della «Lodigiani», pur facendo delle parziali ammissioni sul proprio conto, avrebbero escluso che si possa parlare di un secondo e più alto livello. Si sarebbero in sostanza limitati a dire che quei soldi erano stati prelevati da una sorta di fondo spese esistente in cantiere. A questo punto Morisani e Fucigna avrebbero ribattuto che da un'intercettazione di una conversazione telefonica fra Casaleggio e Calcagni risultava che quest'ultimo detto al dipendente di Tursi: «Ti porto i dieci milioni». Facile pensare, da parte dei magistrati, a tangente, ma il difen- di Casaleggio, l'avvocato Fabio Maggiorelli, ha potuto dimostrare che si trattava soltanto prestito. E cioè Casaleggio prestato milioni a Calcagni, che qualche tempo prima gli aveva portato parte delle bustarelle concordate.

Cenci e Calcagni (difesi rispettivamente dagli avvocati Romano Raimondo e Mario Iavicoli) nel secondo capo d'imputazione è stato contestato anche un tentativo di corruzio- nei confronti di un altro tecnico comunale per una cifra molto superiore: in un primo tempo 60 e poi, 100 milioni. Cifra che il dipendente di Tursi, a detta dell'accusa, non aveva accettato. Su questo versante i due geometri della «Lodigiani» avrebbero detto che si trattato di discorsi molto generici e che non implicavano alcun tentativo di corruzione.

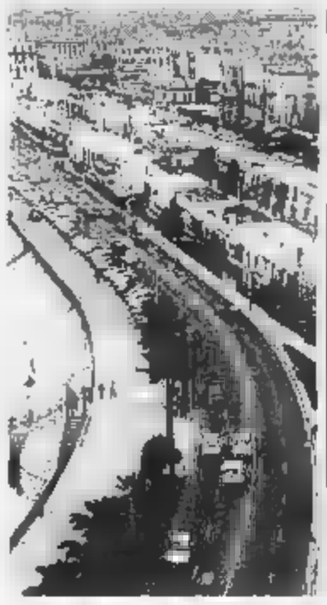
E' probabile che i tre arrestati vengano nuovamente interrogati in questi giorni dal sostituto procuratore Mario Morisani. Soprattutto perché il magistrato cerca di risalire ad altre responsabilità. L'interesse di Morisani si è ora spostato, come si è detto, verso il sottopasso di Caricamento, l'opera che quando è stata inaugurata il 14 maggio scorso, dopo 150 giorni di lavoro, doveva già essere rifatta.

Attilio Lugli

Monaco: il prezzo degli immobili è diminuito dal sette al quindici per cento

Case, quasi saldi in Costa Azzurra

In quasi tutte le agenzie immobiliari francesi compare la scritta «Si parla italiano». Si continua a costruire malgrado la crisi. Un alloggio a 500 metri dal mare costa 3-4 milioni al metro quadrato



Calo degli immobili anche a Nizza

I più ne già accorti: questo il momento per investire nel mattone della Costa Azzurra, per scegliere la propria casa delle vacanze tra le centinaia appartamenti, ville e monolocali proposti dalle agenzie immobiliari d'oltrefrontiera. Se da una parte la recente svalutazione può aver frenato gli acquisti, e non solo all'estero, dall'altra ha fatto scattare la voglia investire in beni rifugio, per mettersi al sicuro da eventuali nuove tempeste valutarie.

Gli esperti hanno dubbi: è adesso che bisogna comprare appartamenti in Costa Azzurra. Qui, infatti, per una serie di motivi che vanno dalla crisi generale dell'economia ad una certa inadeguatezza dell'offerta rapporto alla domanda, ne è risultato un calo sensibile dei prezzi. Secondo i professionisti, questa flessione si aggirerebbe fra il sette e il quindici per cento, con ribassi a volte ancora maggiori in alcuni casi particolari. Un'occasione unica per chi, consapevole del rischio di restare schiacciato da una nuova impennata dei prezzi (annunciata dai soliti addetti ai lavori), ha il denaro necessario per acquistare un appartamento in Costa Azzurra. Dalle agenzie immobiliari francesi, dove si notano nuovi cartelli «Si parla italiano», assicurano: «E' fuori discussione la solidità dell'investimento immobiliare in Costa Azzurra: il nostro è un mercato che regge, da sempre sostenuto da ondate di stranieri attirati dalla posizione eccezionale della nostra costa».

Nonostante questo periodo stasi, infatti, nessun operatore è preoccupato dover chiudere i battenti: ogni appartamento costruzione da Mentone a Saint-Tropez avrà quanto prima un proprietario. E' previsto entro breve il nuovo «boom» acquirenti stranieri che segue sempre il momento dei «prezzi crollati». Se il costo al metro quadro risulta conveniente, inoltre, contribuisce anche un fattore praticamente inesistente: in Azzurra si continua a costruire, i cantieri si stanno moltiplicando e le villette a schiera, i piccoli e grandi condomini crescono in continuazione grazie ad una legislazione favorevole. Una vera esplosione di edifici realizzati anche sulle ceneri di palazzi fuori moda.

Con una media di 3-4 milioni al metro quadrato può acquistare un appartamento a cinquecento metri dal mare, allontanandosi dalle spiagge di un paio di chilometri si possono trovare appartamenti che costano anche meno di due milioni al metro quadrato. può azzardare confronto con i prezzi locali: a Sanremo appartamento centrale da 3,5 a 4,5 milioni, stesso prezzo a Bordighera, mentre ad Ospedaletti si va addirittura 5 ai milioni e mezzo. [d. bo.]

AMBIENTE

Una mappa dei rischi per evitare alluvioni

Il maltempo che si accanisce dall'inizio dell'autunno sulle Liguria ha provocato nuovi gravi danni a Levante e a Ponente: straripamento dell'Entella tra Chiavari e Lavagna, inondazioni alla foce del Roja, frane sull'Aurelia e sulle strade dell'entroterra (più numerose nell'Imperiese), porti e arenili devastati dal libeccio. Il ripetersi delle situazioni di emergenza rafforza il diritto delle popolazioni liguri a ottenere i giusti indennizzi per i danni subiti e al tempo stesso sottolinea l'esigenza di misure e opere di prevenzione. Il Governo centrale, il Parlamento, la Regione Liguria, devono eliminare ambiguità e contraddizioni nelle promesse aiuti (penso alla commedia delle scadenze per il pagamento dell'Isi comuni alluvionati) e devono fornirli in tempi brevi, si tratti di indennizzi o di agevolazioni creditizie e fiscali. La solidarietà nell'appoggiare queste sacrosante richieste deve essere completa. Resta però il problema del dopo: come evitare che ogni grande pioggia ogni mareggiata provochino danni valutati decine o centinaia miliardi?

L'alluvione del 22 settembre

Anzitutto gli Enti locali dovrebbero stendere in tempi brevissimi rischi idrogeologici fondata su osservazioni dirette: il pendio franoso, la parete di roccia instabile, il torrente ingombro di ostacoli, la collina soggetta a forte erosione, la strada che mostra segni evidenti di cedimento a monte e a valle. Una «mappa» essenziale, ridotta ai casi di rischio immediato o più grave, su cui imbastire un programma di ambientale che potrebbe ottenere finanziamenti statali anche in tempi di ristrettezze esistono fondi che si rischia di spendere per iniziative meno utili) e della Cee. Va sottolineato che il restauro ambientale può essere fatto in molti casi con spese modeste e con tecniche di pronto effetto. L'idrosemina, ad esempio, consente di stabilizzare pareti o pendii soggetti a frane. Studi per inerbimento di pendii, geogriglie per armature di terreni, iniezioni di consolidanti, sistemi drenanti, sono ormai di largo impiego.

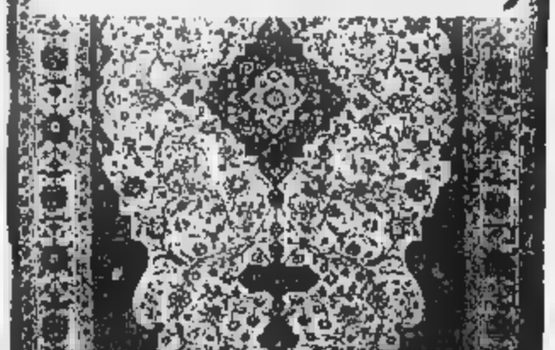
Contemporaneamente gli stessi Enti locali dovrebbero rimettere sotto esame le opere approvate frettolosamente, senza valutazione accurata di impatto ambientale, che minacciano di provocare altri disastri, come opere pubbliche varate col pretesto delle Colombiane, ma solo quelle. I tratti di «Aurelia-bis» a Sanremo e nella zona di Villanova d'Albenga, le gallerie per Alassio e le relative opere no, gli svincoli autostradali e le bretelle di Genova come Spezzino, certi muraglioni di cemento sull'Aurelia e su strade provinciali, gli sconvolgimenti nella Valle Arroper allargare la strada verso Pieve di Teco, promettono di aggravare il dissesto idrogeologico. E' ora di domandarsi se sia ragionevole spendere 50-60 miliardi a chilometro per gallerie cui non si ha immediata urgenza mentre non si trovano pochi miliardi per eliminare i rischi di crolli e di frane, di ripetute inondazioni.

Finché continuerà a usare in modo improprio il territorio tutto delicato della nostra Regione (cave abbandonate o tollerate in siti non idonei, ostruzione incontrollata sabbia e ghiaia dal letto dei torrenti, costruzioni su suoli instabili, tralori e sventramenti di colline geologicamente fragili) e a versare in mare tonnellate di materiali fangosi, come si fatto Ospedaletti e Ventimiglia, le situazioni di emergenza si rinnoveranno e il cumulo dei danni diventerà sempre più opprimente per popolazioni già tanto provate.

Mario Fazio

prezzi imbattibili

Curiosare non Vi costa, provateci!!



Mi.Ma. Gallery

Tappeti Persiani e Orientali

SAVONA – VIA QUARDA INFERIORE 44R – TEL. 019/386385
(A 30 METRI DALLA CAMERA DI COMMERCIO)

ARENZANO – VIA CAPITAN ROMEO 43/45 – TEL. 010/9125181
(CENTRO STORICO)

Mi.Ma. mette vostra disposizione tutta la sua collezione di tappeti accompagnata dalla competenza ed assistenza continua per garantirVi un acquisto migliore, valido e sicuro.
Troverete un vasto assortimento tappeti persiani, russi, turchi, cinesi, pakistani, indiani,... scelti e selezionati tra i migliori di ogni manifattura dalle persone qualificate nei paesi d'origine, offrendoVi maggiore facilità nella scelta per le Vostre esigenze: il tipo, il formato, i colori, i disegni, ed il prezzo.

aperto la domenica

dove imparare a conoscere l'arte del tappeto

Voltri: la crisi della finanziaria blocca i lavori per il nuovo scalo

Sul porto pesa la tegola Efim

La società capocommessa per le gru ha interrotto gli interventi per mancanza di fondi
Ritardi anche sulle autorizzazioni a procedere. Le ristrutturazioni nel settore marittimo

GENOVA. Ci sono problemi a Voltri, all'interno del nuovo e modernissimo porto del quale funziona solo la tranche che è stata terminata l'anno scorso e che attualmente è data in gestione al Vte. La parte «incompleta» è adesso vittima delle complesse crisi finanziarie e industriali che sconvolgono le partecipazioni statali: infatti la società che è capocommessa per fornire le nuovissime gru che dovranno essere collocate in bordo ai moli e ai ponti dello scalo, ovvero le «Officine Reggiane», ha bloccato gli interventi operativi.

Perché? Perché le «Officine Reggiane» fanno parte della finanziaria Efim che deve essere liquidata, privatizzata e smembrata sulla base del piano generale del Governo Amato: in questo momento l'azienda è priva di mezzi finanziari, almeno sino a quando sarà possibile lo sblocco delle disponibilità liquide dell'Efim stesso, così da saldare i crediti delle società di sub-appalto che devono finire di montare le gru. Al tempo stesso si segnalano ritardi sulle autorizzazioni a procedere e sugli iter burocratici da parte del settore Opere Marittime del ministero dei Lavori Pubblici.

La situazione non è delle più allegre, perché prima che si superino le difficoltà dell'azienda di Stato e si scavalchino i tempi interminabili della burocrazia potrebbero trascorrere mesi e mesi. A questo proposito anche i vertici sindacali sono scesi in campo per premere sul Governo e sul Parlamento affinché il commissario straordinario dell'Efim consenta interventi finanziari laddove le imprese stanno svolgendo attività economicamente utili e di remunerazione dei capitali investiti.

Il progetto del nuovo porto di Genova Voltri. I lavori per sistemare la parte ancora incompleta dello scalo rischiano di rimanere bloccati per molti mesi a causa della finanziaria e dei tempi della burocrazia

Il mondo portuale genovese, ancora una volta, è attraversato da correnti positive e negative alternate. Se, dopo difficili trattative, si è giunti a chiudere (o quasi) la vertenza con i portuali e la Culmv si è avviata a trasformarsi in società privata e competitiva, adesso sullo scalo è caduta un'altra tegola, quella appunto dei ritardi burocratici e della crisi nazionale dell'Efim e delle sue associate. Le nuove difficoltà ricadranno negativamente all'esterno riducendo l'immagine «vincente» del porto, che attende la riforma annunciata dal ministro Tesini. Questo scorcio di fine d'anno appare assai delicato per il settore marittimo: infatti, sulla base della ristrutturazione della flotta di Stato si ipotizza, accanto alle proposte di privatizzazione, anche una possibile fusione, con sede a Genova, della società di navigazione «Italia» e del Lloyd Triestino, entrambi sotto la bandiera della Finmare. Inoltre la società «Viamare», che ha già iniziato le attività di cabotaggio lungo la linea Genova-Termini Imerese, con terminal a Voltri, potrebbe puntare al noleggio di due traghetti d'accordo con la società «Adriatica», sempre del gruppo Finmare, per coprire le linee dell'Est e della Grecia.

Paolo Lingua

Savona-Vado

E' in crescita il movimento

SAVONA. Nonostante il vento di crisi, il porto di Savona-Vado affina la politica tariffaria denunciando interessanti trend di sviluppo specie rapportati ad altri scali nazionali.

Nei primi dieci mesi del '92, infatti, il porto ha registrato circa 11 milioni e 400 mila tonnellate di merce movimentata, sopravanzando il dato statistico dell'analogo periodo del 1991 di quasi un milione e mezzo di tonnellate.

«Sono accosti a banchina - dicono all'Ente autonomo del porto - a presentare un tasso d'espansione di indubbia rilevanza aumenti del 13 per cento nel bacino di Savona e del 41,3 per cento in quello di Vado Ligure».

Nel complesso risulta positiva anche la situazione ai grandi terminal specializzati: per quanto riguarda la frutta sono state superate le 209 mila tonnellate, per la cellulosa la percentuale di aumento è stata del 15,9 e bene sono andate anche le Funivie (31 per cento in più). [l. p.]

L'OPINIONE

Licenziamenti, spettro per Acna e Agrimont

Ancora problemi per l'Acna

Or tutto è chiaro: la verità è finalmente venuta alla luce; sono caduti i falsi alibi, dietro ai quali si erano trincerati per anni governo, la Regione Liguria, la Regione Piemonte, l'Enichem.

Il disegno è chiaro: si vuole mettere in vendita la chimica pubblica italiana, che rischia di finire nelle grinfie delle multinazionali, per nulla interessate alla produzione, ma alla conquista dei mercati; sotto questa drastica mannaia cadranno anche l'Acna e l'Agrimont e poiché, con ogni probabilità, per questi complessi non si faranno acquirenti, il risultato finale sarà il massiccio licenziamento degli operai e lo sfascio dell'intera economia della Val Bormida.

Ed è bene essere chiari su un altro punto: tutto questo avverrà indipendentemente dal problema Re-Sol; questo impianto ha rappresentato, per le maestranze dell'Acna, soltanto una colossale mistificazione, dietro la quale hanno trovato comodi alibi e false giustificazioni l'Enichem, in primo luogo, e, dietro di lei, il governo e le Regioni ligure e piemontese.

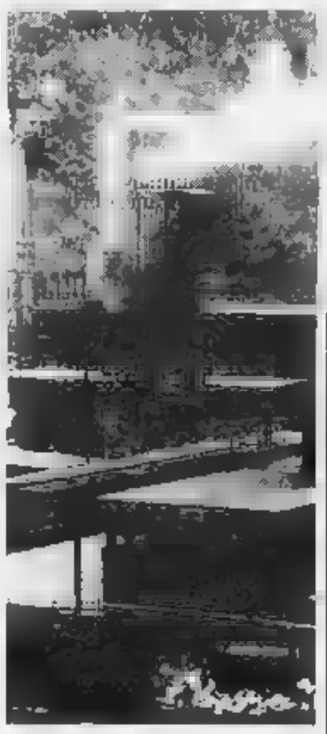
In realtà era ormai chiaro, da anni, che il destino dell'Acna era in mano al ministro del Tesoro e non già, come ostinatamente si è voluto far credere, nelle mani di Ruffolo o di Ripa di Meana; ancora una volta ha prevalso la ferrea legge del profitto e della ragion di Stato e non già i legittimi diritti dei lavoratori ed il rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

I risultati di questa colossale menzogna sono sotto gli occhi di tutti: 1) la Val Bormida manterrà il primato nazionale dei tumori alla vescica; 2) la Val Bormida potrà esibire la triste realtà di possedere tra le più alte percentuali italiane di cancro mammella nel sesso femminile (e consiglio di andarsi a leggere le statistiche locali, italiane e americane); 3) la Val Bormida potrà mostrare a tutti il suo corso d'acqua, privo di attività biologica almeno sino a Cortemilia; 4) la Val Bormida potrà vantare di avere un territorio devastato da decine di discariche abusive, contenenti residui tossici della lavorazione industriale; 5) in ultimo la Val Bormida si troverà, alla fine dell'operazione, con centinaia di disoccupati e con la distruzione del suo apparato industriale.

Bel risultato! Varrebbe voglia di concludere con le ultime parole del buon Falstaff: *tutti gabbati!* Credo invece che occorra reagire energicamente e chiedere, in primo luogo, il rispetto della legalità; occorre pretendere, in altri termini, che Enichem, governo e Regioni facciano il loro dovere sino in fondo e che vengano spesi in Val Bormida i 1100 miliardi previsti dal Decreto ministeriale sulla «zona ad alto rischio» di crisi ambientale, ed occorre rinnovare al governo la richiesta per la sollecita emanazione del Decreto-bis.

E' chiaro che tali fondi vanno spesi per il risanamento della vallata e per la necessaria riconversione industriale, garantendo il lavoro alle maestranze. Credo che in tal senso le recenti elezioni degli Usa ci debbano pur insegnare qualcosa: non dimentichiamo che Clinton e Gore hanno vinto la battaglia contro Bush sul terreno dell'occupazione, proponendo la questione ambientale come strumento di lavoro e di innovazione tecnologica.

Aldo Pastore
ex deputato pci



I 148 operai della Stoppani si sono riuniti ieri mattina per affrontare il problema del piano-risanamento da cui dipende in gran parte il futuro dell'azienda chimica e la garanzia del posto di lavoro. Si teme che abbandoni l'area al termine della cassa integrazione

I lavoratori richiamano l'azienda agli impegni presi con la Regione

Piano di bonifica ambientale «La Stoppani agisca subito»

COGOLETO. «Costringeremo l'azienda a portare avanti gli impegni verbali assunti con la Regione sul piano di risanamento: l'unico in grado di garantire la ripresa a pieno ritmo delle lavorazioni chimiche compatibilmente con la difesa dell'ambiente e della salute dei lavoratori».

E' la decisione annunciata dai 148 operai della Stoppani di Cogoleto che si sono incontrati ieri mattina in fabbrica con i rappresentanti del consiglio e i delegati sindacali della Cgil per affrontare il problema del futuro dell'azienda chimica, della garanzia del posto di lavoro, del risanamento del sito.

All'incontro era presente Antonio Caminito, segretario della Cgil chimici, mentre erano assenti i delegati delle confederazioni Cisl e Uil. Sottolineando l'importanza di esercitare, dopo un lungo periodo di silenzio, pressioni nei confronti dei dirigenti della Stoppani affinché diano corso al discusso piano di risanamento concordato nel '91 con l'assessorato all'Ambiente della Regione i Comuni di Arenzano e Cogoleto e le organizzazioni sindacali. I lavoratori hanno sottolineato la necessità di chiedere l'appoggio dei partiti e delle istituzioni nella battaglia contro l'azienda chimica che sembra voler disattendere alle promesse fatte in passato per offrire ai dipendenti nuove opportunità occupazionali.

I primi confronti si aprono con i partiti e dovranno essere conclusi entro la fine dell'anno per poter arrivare all'incontro con il presidente Plinio Stoppani, fissato per l'11 gennaio all'Associazione Industriali di Genova, già preparati su specifiche richieste. Seguiranno riunioni con i sindaci di Arenzano e Cogoleto e, in ultimo, con l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio.

L'intesa politica tra azienda, Regione e Comuni sul piano di risanamento era stata raggiunta, anche se non siglata, nel giugno del '91 dopo un lungo tira e molla giocato intorno ai 12 miliardi di fidejussione che la Regione aveva chiesto alla Stoppani come garanzia sui lavori di risanamento.

Un pacchetto che avrebbe dovuto essere pagato in blocco. L'azienda era poi riuscita a dividere la cifra in tranche da 3 miliardi e mezzo per ogni porzione di bonifica da realizzare. Secondo le linee tracciate dall'accordo, entro dieci anni avrebbe dovuto avvenire la totale trasformazione e riconversione degli impianti maggiormente dannosi ai fini della tutela ambientale.

Il tutto per arrivare al Duemila senza fumi scarichi pericolosi. Un traguardo che i lavoratori della Stoppani temono non sarà mai raggiunto. La paura più grande riguarda infatti il rischio che l'azienda voglia abbandonare l'area allo scadere della cassa integrazione (nel novembre '93), prima di essere costretta ad investire ingenti capitali sulla bonifica.

Alessandra Zocco

Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 741.144

BALLO LISCIO
Mercoledì, venerdì e domenica
ore 15,30
ADELIO
TUTTI I GIOVEDI' ore 21,30
I VALENTINO
Sabato ore 21,30 con l'ORCHESTRA

Puoi chiedere tavole, compensato, truciolare, pannelli e perlinati, listelli e cornici.
Per l'hobbista tutti gli accessori che occorrono e quindi cavalletti, scatole di montaggio, viti, chiodi, vernici, utensili per lavorare.
Per il taglio del legno nessun problema.
La nostra attrezzatura è in grado di risolvere ogni esigenza e per tutti... idee, consigli e cortesia

UN REGALO UTILE

TuttoFAIDATE
LEGNO - FERRAMENTA
UTENSILI
KIT DI MONTAGGIO
ACCESSORI
TAGLIO A MISURA E BORDATURA PANNELLI
Via Cambiaso, 15 – ALBENGA – Tel. 0182/543.987

Savona: s'inaugura domani nel Ridotto del Chiabrera la rassegna «In carrozza verso l'Italia»

Tutte le malizie del viaggiatore d'altri tempi

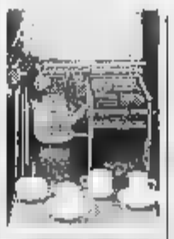
Due secoli in mostra: documenti, stampe e oggetti turistici

SAVONA. Negli anni tra il Rinascimento e la fine dell'Ottocento un motto garantiva: «Non sa molto chi è molto vecchio, ma molto chi viaggia molto». E' stata quella la stagione dei grandi viaggi di spiriti avventurosi, in particolare scrittori, poeti, pittori, uomini di cultura che sceglievano l'Italia per ragioni etniche, storiche, artistiche e, perché no?, religiose. Molte le testimonianze celebri, a cominciare dal «Viaggio in Italia» uscito dalle penna di Goethe.

Domani, nel Ridotto del teatro Chiabrera, sarà inaugurata la mostra «In carrozza verso l'Italia - Appunti su viaggi e viaggiatori tra Sette e Ottocento», organizzata dal Comitato colombiano savonese e curata da Domenico Astengo. Resterà aperta sino al 7 gennaio e c'è l'intenzione di farla diventare itinerante, per non disperdere nell'arco di poche settimane il risultato eccezionale di tutta una lunga serie di ricerche.

Perché l'originalità di questa rassegna non è solo una raccolta di scritti e illustrazioni, ma è dovuta essenzialmente all'esposizione di autentici reperti. «Ho frugato tra le pieghe della storia materiale del viaggio in Italia - spiega Domenico Astengo -, ho creduto alla capacità evocativa conservata da una carta postale, un documento slabbrato, il foglio di un album, affidando loro il compito di risuscitare lontane "ore italiane". Due secoli di viaggi, il volto di un'Italia che muta assieme all'anima dello straniero».

Gli oggetti provengono da raccolte private e pubbliche, da biblioteche, da vecchie librerie e la mostra è stata allestita sotto la regia di Carla Franzia. «Si tratta di una sensibile e attenta rivisitazione del "viaggiare d'altri tempi" - osserva Piero Astengo, presidente del Comitato colombiano savonese - quando un semplice viaggio in Italia era un evento impegnativo, ricco di imprevisti e, per certi aspetti, memorabile».



Al Ridotto, oltre a stampe, guide e diari di viaggio, si possono ammirare oggetti curiosi come un set antico per il pic-nic

Le rassegna, così come il ricco catalogo, si divide in varie fasi: la preparazione del viaggio, le strade per Roma, gli inconvenienti del viaggio, le stazioni di sosta, gli itinerari romantici, da Napoli a Firenze e Venezia, l'arrivo del treno che sostituì le diligenze, le memorie del viaggio e tutta una serie di giochi da tavolo per il cosiddetto viaggiatore sedentario. Non mancano, naturalmente, accenni alle tappe in Liguria, che era quasi d'obbligo per chi visitava Genova e poi si dirigeva verso la Francia.

Tra gli oggetti più curiosi, il tipico bagaglio del viaggiatore, una serie di guide, la scrivania da viaggio, l'occorrente per un elegante pic-nic, uno stereoscopio con le apposite vedute, gli speciali passaporti e le patenti di guida occorrenti per attraversare l'Italia e perfino il diario, scritto in un ingenuo italiano, di una turista inglese. E tutta una serie di stampe d'epoca che fanno rivivere le avventure di quei mitici viaggi, talvolta interrotti dalle imboscate dei briganti, ma che erano ravvivati anche dalle pause in accoglienti stazioni di sosta.

Ivo Pastorino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Successo a Imperia di «L'inquilina del piano di sopra»

Per Tanzi e Pambieri l'ovazione del Cavour

[illegible] E' finita tra gli applausi di un pubblico folto e sinceramente divertito, conquistato dalla simpatia del testo e dalla bravura degli interpreti. E davvero, in questa occasione, Lia Tanzi [illegible] il marito Giuseppe Pambieri hanno dato molto, soprattutto lei, che era imbottita di antibiotici per un'alveolite acuta [illegible] la sera precedente, ad Arzignano, in provincia di Vicenza, ora stata costretta al forfait. Aveva [illegible]egato la situazione, prima [illegible]'inizio, lo stesso Pambieri, sbucan[illegible] in accappatoio dal sipario: ma, nonostante qualche abbassamento della voce, Lia [illegible] l'ha fatta, da grande professionista.

Un buon debutto, [illegible] questa brillante versione de «L'inquilina del piano di sopra», di Pierre Chesnot, per la stagione di pro[illegible] organizzata dall'Associazione Liguria Teatro con la collaborazione di Comune [illegible] Provincia. Mentre sfolla, la gente sottolinea «la garbata ironia del testo [illegible] la comunicativa dei due protagonisti, sui quali grava l'intero peso dello spettacolo».

C'è anche chi loda l'efficace regia di Gianfranco [illegible]e Bosio, specialista in meccanismi di precisione, come questo, e chi è ammirato della funzionale scenografia di Gianfranco Padovani, che con pochi movimenti trasforma l'alloggio di Sophie in quello di Bertrand e viceversa.

Nei camerini, circondata dai suoi tre cani, Lia Tanzi appare sofferente: «Devo [illegible] muta per un giorno», riesce a dire con un filo di voce. Pambieri [illegible] contento di ritrovare vecchi amici; «E' un bel teatro: credevo di andare al Rossini, dove ero stato dieci anni fa, [illegible] sapevo che esistesse anche il Cavour. Dei risultati ottenuti [illegible] questa commedia siamo soddisfatti, e lo è pure l'autore, Chesnot, che è già venuto a vederci due volte, [illegible]he promesso di tornare ancora: l'hanno rappresentata in Germania, mai però in Francia. Presto, a Milano, inizieremo a provare Enrico V di Shakespeare: preferisco alternare i ruoli comici ad altri drammatici».

Applausi per Lia Tanzi

Allo spettacolo che ha inaugurato il cartellone, Diego Roberto Pesacle, direttore artistico dell'Associazione Liguria Tetro, non c'era: era impegnato a Sanremo, nella triplice funzione [illegible] autore, attore e regista de «Le jene», il dramma, un po' umoristico [illegible] un po' «nero» [illegible] il quale è [illegible] felicemente aperta al casinò la rassegna «Mid-week, appuntamenti teatrali di metà settimana». Un [illegible]so lusinghiero, nonostante gli intoppi provocati, prima [illegible] il sipario si alzasse, da un black-out agli impianti elettrici: «E così - osserva Pesanla, rammaricato - alcuni effetti luminosi del finale [illegible] sono venuti come era previsto».

Ma, ai duecento spettatori presenti (quasi tutti giovani), che hanno vigorosamente battuto le mani, «Le jene» [illegible] piaciu[illegible]: «Uno spettacolo di grande impatto emotivo, che dopo la prima parte, comica e surreale, si impenna nella seconda [illegible] temi drammatici e di grande attualità», commenta all'uscita [illegible] gruppo di studenti. Scritto da Pesaola insieme all'imperiese Nicoletta Bracco-Falciola, è interpretato anche [illegible] Gianni Abbate, Giorgina Centalini e da alcuni allievi del Laboratorio Mid-Week, «Le jene» va [illegible] in tournée in Abruzzo, per tornare [illegible] 15 e 16 al Cavour, e il 17 al Palazzo del Parco di Bordighera.

Stefano Delfino

CALLI[illegible] E MOSTRE

CERVO

Arte nell'antico borgo

Nella suggestiva cornice del castello [illegible] Cervo, ha preso il via la mostra-mercato dell'artigianato artistico e dei prodotti tipici, che vede riuniti gli operatori dell'antico borgo. L'iniziativa, a cura dell'Organizzazione artigiani e del Comune, si concluderà il 10 gennaio 1993 (orario di visita 9,30-12,30; 14,30-19). [e. f.]

DIANO MARINA

I 60 anni del «Rex»

Le sale del Palazzo del Parco, in corso Garibaldi, a Diano Marina, ospiteranno una mostra commemorativa del 60° anniversario dei viaggi inaugurali dei transatlantici «Rex» e «Conte di Savoia». La raccolta di [illegible]teriale, promosso dall'«Italian Liners historical society» [illegible] ellestita da Eginio Pezzetta, raccoglie cimeli [illegible] la campana del «Rex», disegni, fotografie e fedeli modelli dell'epoca.. [e. f.]

[illegible]

I ragazzi della «Tartaruga»

I ragazzi del centro diurno per disabili «La Tartaruga» di corso Garibaldi a Imperia, [illegible] protagonisti dell'esposizione che si tiene alla Galleria Rondò di piazza Dante. Fino al 19 dicembre sono in visione ceramiche e altri oggetti. La mostra si può visitare ogni giorno, dalle 16 alle 19. [e. f.]

[illegible]

Oggetti [illegible] artigianato

Sabato e domenica, la sala consiliare del Comune di Dolcedo accoglie un'interessante mostra di opere artigianali realizzate da giovani artisti della zona. I lavori resteranno in esposizione dalle 10 alle 12 e dalle 14 [illegible] [e. f.]

BORDIGHERA

«Viaggio in Bosnia»

«Viaggio in Bosnia: guerra e solidarietà» è [illegible] titolo della mostra allestita nella sale del Palazzo del Parco della città delle palme. L'esposizione raccoglie immagini raccolte [illegible] [illegible] della «Caritas» di Bordighera Alta. [g. ga.]

SANREMO

Acrilici di Candiolo

Un pittore sanremese espone nelle sale della Biblioteca civica «Corradi» di via Carli I. Gabriele Candiolo presenta una personale [illegible] oli, [illegible]rilici [illegible] acquerelli dal titolo «Il nostro entroterra». L'ingresso alla [illegible] [illegible] libero. [g. ga.]

[illegible]

Acquerelli floreali

«I colori di Chicchi Baggiani» è la personale allestita nelle sale della Hall di porta teatro del casinò di Sanremo. Nelle [illegible] opere l'artista rappresenta composizioni di fiori esaltate da un'abile tecnica ad acquerello. [g. ga.]

[illegible]

Modellismo [illegible] Villa Ormond

Una nuova mostra aprirà i battenti questa mattina al centro espositivo di Villa Ormond a Sanremo. Oggi, alle 10 si inaugu[illegible] la prima edizione della «Mostra di modellismo statico», che raccoglie alcuni interessanti esempi dell'arte dei modelli in miniatura. [g. ga.]

STASERA AL CINEMA

[illegible]
OGGI RIPOSO
Or.: 20,15/22,30
Lire 10.000/rid. 6000

[illegible]
Rid. martedì cinema
OGGI RIPOSO
Lire 10.000/rid. [illegible]

Imperia
Rid. martedì cinema
Lire 10.000/rid. 6000
[illegible]

[illegible]

Capitol
OGGI RIPOSO
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

Cerri
Film vietato ai minori di 18 anni
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

[illegible]

Olimpia
Giochi di potere
Or.: 20,40/22,30
Lire 5000/rid. 4000
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare sé e le famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N.V. 1h50' Thriller

[illegible]

Cristallo
OGGI RIPOSO
Or.: 21,15
Lire 5000 / gall. 4500
gall. 4500 / rid. 3800

[illegible]

Dianese
OGGI RIPOSO
Or: 16,30/18,30/20,30
Lire 7000/rid. 5000

[illegible]

Don Bosco
OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 5000/rid. 4000

[illegible]

Ariston
70° Campionato italiano di pugilato
4 spettacoli Lire 25.000

Centrale
[illegible]venture di un uomo invisibile
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita, trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint. N.V. 1h40'

Sanremese
Il principe delle donne
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donglovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h57'

Orfeo
Film vietato ai minori di anni 18
Tel. 62.333
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000

Ritz
Doppia personalità
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V.M. 14 1h40' Thriller

Taberin
Pomodori verdi fritti
Tel. 507.070
Or.: in. 16; ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N.V. 2h8'

SAVONA

ALASSIO
Colombo
Delitti e segreti
Tel. 640.263. [illegible]
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Ritz
Il principe delle donne
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30;
fest. e pref. 16/22,30
Lire 6000/5000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donglovanni in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' Commedia

ALBENGA
Ambra
Alambrado
Tel. 51.419. Or.: 20/22
Fest. e pref. Or.: 16
22,30 - L. 4500/3000
di M. Bechis, con J. Lusig, M. Kalwill, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un affarista 1h 30' Drammatico

Astor
Infelici e contenti
Tel. 50.997
Or.: 20,15/22,30
fest. e pref. Or.: 15/22,30
Lire 7000/4000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Sbrampalato avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e [illegible] a godersela comunque N.V. 1h 50'

LOANO
Loanese
Mariti e mogli
Tel. 669.961
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
di W. Allen, con W. Allyn, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Perla
Infelici e contenti
Tel. 675.791
Or.: 20/22,30
Lire 7000/5000
di Neri Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalato avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

[illegible]

DIANO MARINA
Musica sudamericana

Appuntamento con la musica e il divertimento al dancing «Pick Up» [illegible] via Sant'Elmo, [illegible] Diano Marina. Stasera, è in cartellone un'orchestra della zona che alternerà il tradizionale liscio a brani sudamericani e musica leggera. [e. f.]

SANREMO
L'orchestra sinfonica

Concerto dell'orchestra sinfonica oggi pomeriggio alle 17 al teatro Centrale di via Matteotti. Il maestro Maurizio Dini Ciacci, con Irene Oliver solista soprano, dirige brani di Alcardo Ambrosi, Beethoven, Dvorak. [g. ga.]

SANREMO
Cinema d'autore

Continua [illegible] cinema Sanremese la rassegna cinematografica «Tutti i colori [illegible] cinema». Il film in programma è «Morte di un matematico napoletano», Italia, di Mario Martone con Carlo Cecchi. Ingresso, [illegible] mila lire. [g. ga.]

DIANO MARINA
Il «Triangolo» al Belle Epoque

Intrattenimento danzante anche al dancing Belle Epoque di via Agnese, [illegible] Diano. Per tutta la settimana, [illegible] di scena gli strumentisti savonesi de «Il Triangolo». La serata all'insegna della musica dal vivo avrà inizio alle 21,30 e proseguirà fi[illegible] all'una. [e. f.]

[illegible]

Una [illegible] al bar «Tnt»

Tra gli indirizzi utili per chi intende trascorrere [illegible] serata in [illegible] allegria [illegible] gli amici, spicca quello del bar «Tnt», in piazza San Francesco, a Oneglia. Nel caratteristico locale, è possibile bere drink [illegible] varie marche di birra ascoltando un piacevole sottofondo musicale. La sala accoglie spesso esibizioni di band locali. [e. f.]

[illegible]

Jazz all'«Hemingway»

Musica jazz dal vivo questa sera alle 22 all'«Hemingway music & club», circolo Arci di via Duca degli Abruzzi. Biglietto d'ingresso a 12 mila lire. [g. ga.]

SANREMO
Cantautori [illegible] cabarettisti

Si inaugura questa sera, al Teatro dell'Opera del Casinò, la 9ª edizione del concorso «Passaporto per Sanremo», organizzato dalla Sanremo Holiday di Flavio Meraglia. [d. bo.]

Oggi l'esecuzione di «Margaret More»

Sanremo, [illegible] prima per la «Sinfonica»

SANREMO. Il tradizionale concerto del giovedì dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, in programma oggi pomeriggio al teatro Centrale (ore 17), propone una novità: la prima esecuzio[illegible] assoluta di «Margaret More», composizione per soprano e orchestra, di Alcarco Ambrosi. Ad eseguire il brano, costruito su un linguaggio musicale intensamente drammaturgico, saranno lo [illegible] complesso orchestrale matuziano, che avrà sul podio il maestro Maurizio Dini Ciacci e il soprano Irene Oliver.

Sarà l'occasione per conoscere da vicino un compositore emergente. Ambrosi, docente al conservatorio «Giuseppe Verdi» [illegible] Milano, città dove vive [illegible] lavora, vincitore [illegible] primo premio al concorso internazionale «F. Ballo» promosso dalla Rai-Tv e dai Pomeriggi Musicali di Milano con il brano sinfonico «Ritmologica», ha visto eseguire le sue composizioni non solo in Italia (Scala compresa), ma anche in teatri europei, statunitensi e sudamericani.

«Margaret More» fa parte di un'opera di ampio respiro, che Ambrosi sta realizzando, ispi[illegible] alla figura di Thomas More, nel cinquecento Lord-Cancelliere del re inglese Enrico VIII che pagò con la vita il suo rifiuto ad abiurare alla fede cattolica al momento dello sci[illegible] tra la Chiesa [illegible] e quella anglicana.

Un rifiuto che lo ha portato alla santificazione. Margaret, [illegible] cui il titolo del brano di Ambrosi (il cui testo [illegible] opera di Quirino Principe), era la figlia prediletta del cancelliere inglese.

Il programma del [illegible] di oggi dell'Orchestra Sinfonica sarà completato da musiche [illegible] Gabriel Fauré (la «Pavane»), [illegible] Francis Poulenc («Due mercs e [illegible] intermezzo»), [illegible] Ludwig Van Beethoven («Ah, perfido») e di Antonin Dvorak («Suite ceka»).

Anche il brano [illegible] Poulenc [illegible] una piccola novità per il pubblico del Centrale: quella di oggi sarà, infatti, in assoluto, la sua prima esecuzione sanremese. [b. m.]

Presenta il suo lp

Conte domani al Margherita

Paolo Conte canterà domani sera [illegible] Margherita di Genova

GENOVA. Paolo Conte ha prenotato per domani sera (ore 21,30) il palcoscenico [illegible] teatro Margherita. Obiettivo: presentare ai genovesi [illegible] suo nuovo tour incentrato sul recente album «900», titolo quanto mai appropriato per fare il punto di fine-secolo su quanto di buono ha da offrirci la storia musicale nell'arco dei decenni.

Per calarsi al meglio nelle diverse atmosfere [illegible] in tanti, diversi generi musicali, dal tango al ragtime, dalla beguine al valzer, Paolo Conte si fa accompagnare da un'orchestra [illegible] dieci elementi. [m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Mixer Tv

11 - **Tg Savona**, tg provinciale
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli abissi**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 - **Benvenuti a...**
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Tra [illegible] nuvole**, [illegible] animati
15 - **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni
16,15 **Il professor Balsus e di [illegible] hippies**, musical
[illegible] **Ciccu il piacere di piacere**, tutt.
18,30 **Il mondo degli animali**, doc.
19 - **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **L'immagine elettronica**
20,30 [illegible] **III**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
23 **Auto e motori HP**
23,30 **Donton**, film
1 - **Tg Liguria**

Teleregione

13 **Destini**, telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 - **Vendite commerciali**
17 **Startandia** (r.)
18 **Barney [illegible]**, telefilm
18,30 **Destini**
19 - **Rubrica**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **C'era due volte**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Startandia**, giochi
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,25 **C'era due volte**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 — **TG 4**, ultime notizie

Telestar

18,35 **La grande lotteria**, telefilm
18 — **Pasiones**, telenovela
19,35 **La strana coppia**, sit. com.
20,30 **Film**
23 — **Sulla [illegible]da della California**, telefilm
0,35 **Notturno Telestar**

Primocanale

11 — **Piacere** [illegible]
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, [illegible]
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
14 — **Punto news**
14,15 **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto** [illegible] informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3 informazioni**
19,45 **Punto** [illegible]
20,15 **Punto sport**
20,30 **Sotto accusa**
22,30 **Punto sera**
23 - **Punto sport**
23,15 **Informazione commerciale**
23,45 **Antenna 3 informazioni**
2 — **Punto sera**

Telecittà

13 — **Video Jay**
15 — **Mtv's greatest hits**
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv at movies**
17,30 **News at night**
17,45 **Il Fronl 1**
18 — **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Motorshow**
22,20 **Telecittà notizie**

Canale 7

10 — **Almanacco**
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 — **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 — **La galleria**, antichità
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
18 — **Replay sport**, rubrica
19 — [illegible] **Liguria**
19,30 **Tg Savona**
20,30 **Il salotto del giovedì**, rubrica
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**, antichità
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord

12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Waya**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, doc.
15,30 **Sky Waya** telefilm
16 — **Scarpette rosse**, dramma mus.
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati per vivere**, doc.
19,55 **Tg Savona**, [illegible] provinciale
20,05 **Tg Imperia**, tg provinciale
20,15 **Tg Genova**, tg provinciale
20,30 **Rosa et François**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Il richiamo degli abissi**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
0,50 **Sky Ways**, telefilm
1 — **Telegiornale 4**, news

Sardegna Uno

12 — **Promostand**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Sportello impresa**, [illegible] (r.)
16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasiones**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**, spettacolo
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il figlio del delitto**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
16,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
22,30 **Telegiornale TGA**
23,30 **Film**

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Non è più tempo di eroi**, film
23 — **Colpo grosso story**
24 — **Una bara per lo scerifo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pal. Margherita: Francesco De Gregori in concerto, ore 21, lire 44.000/33.000
Teatro della Corte: Il ritorno di Casanova di [illegible] Kazich, con G. [illegible] e M. D'Abbraccio, regia Armand Delcampe, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Donne in amore, di Alfolsio, [illegible] Gaber, regia G. Gaber, con O. Colli, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro [illegible] Tesse in Sant'Agostino: Dialoghi delle puttane, degli Dei marini, e dei morti, dai Dialoghi di Luciano, regia T. Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 22.000; **Dopolavoro:** Rossella e Mandolfo di Alfolsio, Colli, Gaber, ore 22,45, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Pomodori verdi fritti
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: I protagonisti
Corallo 1: Un cuore in inverno
Corallo 2: Non chiamarmi Omar
Gratacieloi: Anni 90
Lux: Anna totale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventure di un uomo invisibile
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Delitti e segreti
Universale 2: Ossessione d'amore
Universale 3: Uomini e topi
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Il segreto di Maurizio
Centrale 2: Bizzi extremo wet 69
Chiabrera: Sex affair - Ich sten auf anal
Cristallo: Anatità campagnola
Eldorado: I maneggi di una parrucchiera [illegible]
[illegible]
Amici del Cinema: Stranger than Paradise
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Castello di ghiaccio
Movie club: Sabato italiano
[illegible]
Eden - Paglicinema: Fabbia ad Harlem

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Pallavolo: martedì è stata disputata una giornata infrasettimanale dei campionati nazionali

Ponentine, un turno da dimenticare

Il Sanremo battuto a La Spezia, il tecnico Ruggeri impreca: «Una partita che potevamo tranquillamente vincere»
Primavera strapazzato a Genova, il presidente Coglitore non fa drammi: «Paghiamo lo scotto dell'inesperienza»

Turno infrasettimanale da dimenticare per le compagini imperiesi: il Sanremo (nella serie C1 femminile) e il Primavera Imperia (nella pari categoria maschile) hanno infatti accusato due sconfitte, nei derby con Spezia e Genova.

La rabbia del Sanremo. Decisamente sfortunata la prestazione del team di Corrado Ruggeri, che ha dovuto cedere il quinto set sul parquet Spezia. Una partita vibrante, però le matuziane hanno dominato per alcuni tratti. Proprio per questo motivo lo scivolone brucia ancora di più. Afferma il trainer: «Una grande delusione, visto l'andamento della gara. Dopo aver vinto il primo set e perso di misura il secondo, la squadra con grande autorevolezza si è aggiudicata il terzo parziale. A questo punto è venuta fuori la grande difesa delle spezzine, e cui hanno fatto da contrasto inopportuni errori da parte delle nostre ragazze. E a questo punto c'è stato più niente da fare».

In ogni caso le sconfitte, visti i valori in campo, appare del tutto immeritata: «Dal punto di vista tecnico esiste una notevole divario. Purtroppo da parte nostra non hanno funzionato al meglio alcuni schemi, come del resto era già successo altre volte quest'anno». Altri risultati: Pistoia-Ponsacco 3-2; Cuneo-Italbrokers Genova 2-3; San Pio X Loano-Savigliano 0-3; Rivarolo-Livorno 3-0; Pisa-Racconigi 0-3; Pistoia-Pro Recco 3-0.

Silvia Belloni, del Volley Sanremo

Una povera Primavera. Niente da fare per la compagine di Adolfo Coglitore, sconfitta sul parquet del Genova. Del resto, come più volte sottolineato dai dirigenti imperiesi, non si possono pretendere i miracoli una squadra che in questa stagione riveste i panni della matricola. Afferma infatti il presidente Coglitore: «Purtroppo paghiamo lo scotto dell'inesperienza. Ma anche se siamo ormai arrivata ad un passo dal dei debuttanti, questo inizio campionato ci ha già dato delle soddisfazioni. Il nostro obiettivo rimane quello salvezza». Altri risultati: Vallesusa-Ceparana 3-0; Acsta-Varazze 3-2; Ovada-Genova 2-3; Pontremolli-Pino Torinese 1-3; Voltri-Biella 1-3.

La serie B1. Nessuna compagine imperiese è impegnata in questa categoria, ma sono molti gli sportivi che si interessano ai risultati della Salvo, la formazione savonese, che reduce da tre promozioni consecutive, è l'élite della pallavolo. La squadra di Salomone martedì sera ha superato il Vimercate in partita sofferta, soprattutto nel primo set. Risultati: Salvo-Vimercate 3-1; Pinerolo-Udine 3-0; Lunazzi-Romagnano 0-3; Gividi Milano-Spezia 3-0; Valdagno-Lecce Pan Cus Torino 3-1; Kemical Padova-Cassano 2-3; Bergamo-Mozzolombardo 2-3.

Maurina a riposo. Riprende soltanto sabato, invece, il campionato riservato alla C2 femminile. La compagine imperiese, che sta disputando un ottimo campionato, sarà impegnata sul parquet delle Oasi Sampierdarena. Il dirigente della Maurina, Aldo De Martin: «Il campionato è ancora lungo, ma è giusto essere ottimisti. La stagione passata è ormai alle spalle, e certi errori per fortuna si stanno ripetendo. In ogni caso, è giusto continuare a tenere i piedi a terra, visto che contro di noi ci sono squadre molto competitive».

Guglielmo Olivero

FEDERAZIONE

Ribaldone out: quale Fipav in Liguria?

GENOVA. Nemmeno gli avversari «politici» presidente uscente del comitato regionale Fipav, Felice Ribaldone, potranno gioire per la sua mancata elezione nel Consiglio federale nazionale. La Liguria resta ai margini dei grandi giochi, ancora una volta.

Ribaldone è caduto in piedi, perché domenica all'assemblea elettiva della Fipav svoltasi Riccione ha ottenuto 4338 voti, risultando il terzo dei non eletti alla consigliere (Carlo Magri, ultimo degli eletti, che verrà nominato tra qualche mese, quando il consiglio verrà allargato a dodici membri, è entrato con 4652 voti): un buon risultato personale, la dimostrazione che il suo operato ha riscosso consensi anche fuori dai confini regionali. Resta il rammarico per la cattiva strategia della cordata-Borghi, di cui Ribaldone uno più sostenitori: i risultati della battaglia per la presidenza (Catalano ha vinto con il 53% dei voti, Borghi ha strappato inatteso 46%) hanno fatto capire che anche i «ribelli» avessero adottato i metodi spregiudicati del presidente uscente, e soprattutto avessero proposto per il consiglio la lista bloccata, forse avrebbero ottenuto più dei due posti «aggiunti» di Magri e di Alfa Garavini.

L'uscita di scena a livello nazionale da parte Ribaldone complica la situazione anche in seno al comitato regionale ligure. L'elezione del nuovo consiglio regionale è stata procrastinata a febbraio, se a marzo '93. E sul nome del successore di Ribaldone sono aperte le scommesse. Il totalizzatore dà in calo la candidatura-Alvigini, la possibilità di un nome alternativo o di una soluzione clamorosa. Cioè la ricomparsa sulla scena qualche «cavallo di razza», o la riproposta di Ribaldone: a sentire molte società, quest'ultima sarebbe proprio l'eventualità meno agradita. [d. s.]

SPORT BABY

Basket volley e calcio Imperiesi in evidenza

Basket, volley e calcio: è con le discipline più tradizionali e popolari che i giovani imperiesi si stanno mettendo in evidenza.

Imperia, che Juniores

Continuano a comportarsi bene, le compagini imperiesi impegnate nei giovanili. Negli Allievi (campionato dominato per ora da Amatori Savona e Gabbiano Andora) il Ventimiglia ha superato, nella settima di andata, l'Imperia (65-73) portandosi a ridosso del vertice. Il Bordighera ha invece travolto Spotornese (104-39), mentre il Sanremo è stato a rinviare la partita con l'Albenga. Nelle Juniores maschile è invece l'Imperia a dominare, come ricorda il dirigente Chiaravalli: «Siamo a punteggio pieno, e la squadra mostrando ottimo basket come si è visto anche nell'ultimo incontro col Riviera. Ma c'è un problema grave che attanaglia il movimento: quello degli impianti. Ogni settimana le società sono costrette ad autentiche acrobazie per fare giocare, nei pochi impianti esistenti, tutte le squadre.

Profumo d'azzurro

Per due giovani imperiesi la maglia della Nazionale è già una realtà: Barbara Luca, 16 anni, scentrale del Sanremo, e Claudia Balestrieri, 15 anni, schiacciatrice della Maurina, si sono già messe in luce nella Pre-Juniores e sono costantemente seguite dai tecnici. Entrambe possono avere un importante futuro, come il dirigente della Maurina, Aldo De Martin: «Sono due talenti. Non è difficile prevedere per loro un ottimo avvenire».

CALCIO

Ottovolante Dianese

Gli Allievi della Dianese, guidati da Colavito, hanno battuto il S. Bartolomeo per la settima di campionato. I rossoblù si sono imposti 8-2 e si portano a quota 9 in classifica, affiancando Sanremo e Imperia 87. Negli Allievi regionali, intanto, l'Imperia 87 ha battuto 4-0 l'Alassio portandosi al secondo posto.

«Incontri d'autunno»

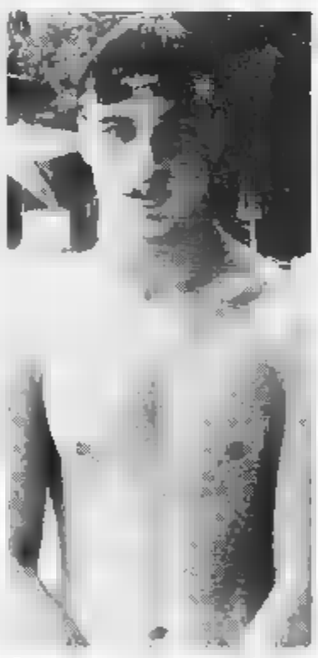
E' sfuggito per un soffio alle padrone di del Pgs Volley Arma il trofeo «Incontri d'autunno» under 14, alla palestra di Levà. In finale le ragazze di Giancarlo Di Malta, vinto il primo set, sono state poi superate di misura (1-2) dall'Alta Val Bisagno. Le armesi avevano giocato con Valentina Bassilana, Alessandra Boeri, Lara Borgois, Valentina Conte, Sara Di Malta, Sara Lazzarini, Bianca Oddo, Cristina Oggero, Chiara Oliva, Valerie Pappaterra e Barbara Tarsi. Al torneo prendevano parte otto formazioni liguri.

Luca Amoretti
Guglielmo Olivero

Matuziani protagonisti al Trofeo Nico Sapio internazionale

La Sanremonuoto fa poker

Tre medaglie nel dorso, una nel delfino: Alessandro Taroni ha vinto l'oro, argenti per Micaela e Sabrina Floris, bronzo nella categoria «assoluta» per Fabio Laura


Fabio Laura, bronzo al «Nico Sapio»

NOSTRO SERVIZIO

Bisogna partire dalla vigilia, per parlare della diciannovesima edizione del Trofeo Nico Sapio internazionale, disputato martedì nelle vasche genovesi di Multedo e Sampierdarena. Ormai la «Doxa» impazza, anche per la genovese (in base ai tempi di iscrizione e ai favoriti) il centro elaborazione dati Doxa di Genova aveva stilato un'ipotetica classifica finale: centrata in pieno per le prime sette posizioni, con qualche differenza di punteggio appena marginale. Il successo è andato alla società del Calpeda (282 punti), davanti milanese Snam Gas Metano (243), alle tre liguri Sturla (142), Multedo (131) e Amatori Nuoto Savona (125).

Prima formazione straniera, sesta, la spagnola Sabadell (123). Poi altre 30 società, fra cui settima l'Andrea Doria (72), ottavo il Sanremonuoto (61), undicesimo l'Arenzano (46), quindicesima l'Ingaunia (27), ventesimo il Lavagna (15). Nessun punto per Doria Loano e Delfini Alassio.

Il risultato cronometricamente più valido si è avuto sui 100 dorso, col primato italiano di Emanuele Merisi (Carabinieri (55"41) e il record ligure di Antonio Lucia dell'Arenzano (57"68). Ambedue trascinati ai rispettivi primati dalla «freccia» cubana Rodolfo Falcon, finalista olimpi- nei 100 dorso e nella distanza doppia. Falcon ha chiuso un incredibile 55"23. Altri successi stranieri per i cubani Pedro Carrio nei 100 e 400 libero assoluti, Mario Gonzales nei 100 assoluti, Niubis Rosales nei 100 delfino femmine assoluti; per il venezuelano Francisco Sanchez nei 100 delfino e 100 crawl juniores; per la spagnola Gemma Gonzales Gallardo nei 100 stile libero Ragazze.

Un discorso a parte merita Claudia Poll Ahrens (Costurica), vincitrice di due gare: 100 e 400 crawl assoluti (57"05 e 4'11"98 i tempi): la nuotatrice dall'America Centrale si è presentata all'esordio in Italia con risultati di grande valore, tipo il terzo tempo mondiale in vasca lunga nei 200 stile libero. 44 le finali disputate, oltre ai successi stranieri la parte del leone l'ha fatta ovviamente il Calpeda (11 vittorie). Ottimi anche i liguri, numerosi successi: l'Amatori ha per volte il gradino più alto con Andrea Ghione nei 400 s.l. Ragazzi (4'22"44), Diego Morando nei 100 rana Ragazzi (1'15'07) e Roberto Pierucci nei misti ragazzi (2'17"81). Argento per lo Pierucci nei 400 e per Ghione nei 100 stile, Vanara nei 100 dorso Esordienti. Claudio Calcagno nei 100 delfino Ragazzi (anche terzo sui 200 misti), Elena Stopiglia nei 100 crawl Esordienti (e bronzo nei 100 delfino); bronzo anche per Micaela Bosi nei 100 rana Juniores, Mariangela Bertonasco nel 100 delfino Ragazze e Lucia Tonda nei 200 misti Juniores.

Una vittoria anche per la Sanremonuoto con Alessandro Taroni nei 100 dorso Junior (1'03"); secondo posto per Micaela Floris nei 100 dorso Ragazze; terzo per Sabrina Floris nei 100 dorso Junior e Fabio Laura nei 100 delfino assoluti. Ancora buoni risultati per le sociatà delle riviere, con un argento per il Lavagna (Marco Coluccio nei 100 stile Junior) e un bronzo per l'Ingaunia (Priscilla Dusi 100 Esordienti).

Scartozzoni

PALLANUOTO

Sarà della Rai

Per Jadran-Savona è probabile la diretta radio

SAVONA. In ogni probabilità la partita Jadran Spalato-Rari Nantes Savona, retour-match dei quarti di finale di Coppa dei Campioni, sarà trasmessa in diretta radio dalla Rai, con Alfredo Provenzali. L'ufficializzazione avverrà però soltanto nei prossimi giorni, quando l'emittente di Stato sarà certa di poter effettuare i collegamenti con la Cro. Intanto, è stato deciso che la diretta tv di sabato per il campionato di A1 riguarderà Florentia-Canottieri Napoli, che inizierà alle 15,25 anziché alle «canoniche» 17,30 per consentire la messa in onda della seconda parte del match, dalle 16 circa, sui Tre. Le vasche collegate con «Il campionato di pallanuoto» alla radio (Rai Uno) in- Recco per Recco-Roma, Napoli per Posillipo-Salerno e Caserta per Volturno-Ortigia Siracusa. [r. p.]

TENNIS TAVOLO

Battuto il Valpellice

La Libertas è sola in testa alla serie C

SANREMO. La Libertas Sanremo guida solitaria la classifica del campionato di serie C di tennis tavolo. La formazione matuziana agguantato il primato solitario superando, con una grande prestazione, i piemontesi del Valpellice con cui divideva il primo posto: 5-3 il risultato finale, con tre punti di Gatto, due di Ballestin ed uno di Francia.

Nello stesso girone c'è stata anche la bella impresa del Soms Pistarino Imperia (Piana, Carotto e Guglieri) che ha vinto 5-2 in trasferta in Pgs Auxilium Fossano, mentre il Tiger Ventimiglia (Collu, Pinto e Morani) ha superato 5- nettamente il 3T Genova. Questa la classifica dopo quattro giornate: Libertas Sanremo p. 8; Pgs Auxilium Fossano, Soms Pistarino Imperia e Tt Valpellice 6; 3T Genova, Tiger Ventimiglia e Verzuolo 2; Crdc Torino 0. [b. m.]

ECO

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

SABATO 12 E DOMENICA 13 DICEMBRE *Christmas Days*
VI ASPETTIAMO PER UN BRINDISI.

DAI CONCESSIONARI OPEL E' GIA' NATALE.

Frontera Wagon

Opel Frontera 4x4. Il divertimento comincia proprio da dove le altre si fermano. Con il ripartitore di coppia per passare da 2 a 4 ruote motrici e il riduttore sui 5 rapporti del cambio, la grinta di Frontera non conosce ostacoli. È disponibile nelle versioni Sport 2.0 iniezione tre porte, con l'esclusivo Airtop (finestrini laterali posteriori, lunotto e parte posteriore del tetto asportabili) per respirare a pieni polmoni, e Wagon cinque porte 2.4 iniezione o 2.3 turbodiesel intercooler. Due fuoriclasse per equipaggiamenti, comfort, sicurezza di guida, rispetto dell'ambiente. Opel Frontera 4x4. La libertà di viaggiare conosce nuovi orizzonti.

Look at Opel now!
OPEL

GMAC Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni o locazioni finanziarie, le otterrete direttamente dal vostro Concessionario Opel-General Motors: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.

MONTMARTRE
GALLERIA D'ARTE
Via Boiocco, 3-5 r. / Tel. 019 850501
SAVONA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 10 Dicembre 1992 — 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

MONTMARTRE
"I SEI DI MILANO"
Getty BISAGNI
Tony DALLARA
Vittorio M. DI CARLO
Proferio GROSSI
Walter LA FORESTA
Domenico SEREN GAY

Crisi di personale alla «Barrili»

Orario ridotto in biblioteca

SAVONA. Da ieri la biblioteca fa servizio solo part-time. La mancanza di personale ha costretto i dirigenti della «Barrili» a ridurre drasticamente il servizio. Si tratta di un provvedimento temporaneo, destinato tuttavia a provocare disagi agli utenti. La biblioteca, infatti, resterà aperta solo al mattino (dalle 8,30 alle 12,30) dal lunedì, mercoledì e venerdì, mentre al martedì, giovedì e sabato la sarà aperta solo il pomeriggio (dalle 14,30 alle 18,30).

«Si tratta di un provvedimento inevitabile — afferma il direttore, Alberto Bianco — per far fronte alle gravi carenze di personale. In biblioteca mancano almeno 6 ausiliari e due impiegati e gli altri dipendenti non sono sufficienti a garantire il servizio continuato». In questo periodo, oltre alle carenze della pianta organica, la biblioteca deve far fronte alle assenze per malattie e ferie. «Per questo siamo stati costretti a ridurre l'orario di apertura al pubblico — spiega Bianco — limitando la consultazione dei testi a giorni alterni, in parte al mattino e in parte il pomeriggio. Speriamo comunque che i tratti di un inconveniente di durata limitata e che al più presto si possa ripristinare l'orario completo, magari utilizzando volontari, obiettori e personale esterno».

Una fra le ipotesi allo studio del Comune prevede anche l'affidamento di alcuni servizi a cooperative private, che potrebbero integrare il lavoro svolto dai dipendenti comunali. Uno stratagemma che è già stato adottato da altri enti pubblici e dallo stesso Comune di Savona per vari settori (Servizi sociali) così da aggirare il divieto della legge finanziaria di assumere nuovo personale.

La riduzione dell'orario rappresenta un grave handicap per un servizio che negli ultimi cinque anni aveva fatto segnare una costante crescita di utenza. Nel 1991, per esempio, si è registrata una media mensile di visitatori superiore a 5 mila unità. In alcuni mesi, inoltre, si sono raggiunte punte di oltre 6 mila utenti. Record di richieste anche per i prestiti (2 mila al mese) e per il numero di volumi consultati, che lo scorso maggio ha raggiunto i 13 mila unità. Complessivamente nel 1992 si è registrato un aumento di utenti del 5 per cento, mentre i volumi concessi in prestito hanno fatto registrare un incremento del 7 per cento. Un volume di attività che la «Barrili» non raggiungeva nemmeno quando la sede della biblioteca si trovava nella centralissima piazza Chabrol.

Decisivo il contributo delle biblioteche di quartiere, istituite negli ultimi due anni. La sala di consultazione aperta nell'Oltrelatimbro, nella sede di corso Tardy & Benech, quest'anno ha fatto segnare un incremento di oltre il 50 per cento, mentre i prestiti sono aumentati del 100 per cento. A Legino gli aumenti sono stati anche più consistenti, superando il 260 per cento. In forte ascesa anche la biblioteca di Valloria, inaugurata lo scorso anno nelle scuole elementari Carando.

Intanto, nella sede di Monturbano sono stati installati dispositivi di sicurezza. Un impianto di telecamere a circuito chiuso controlla tutte le sale, per evitare che vengano rubati o deteriorati i volumi affidati in consultazione.

Ermanno Branca

Misteriosa «visita» dei ladri al Monte dei Paschi di Savona

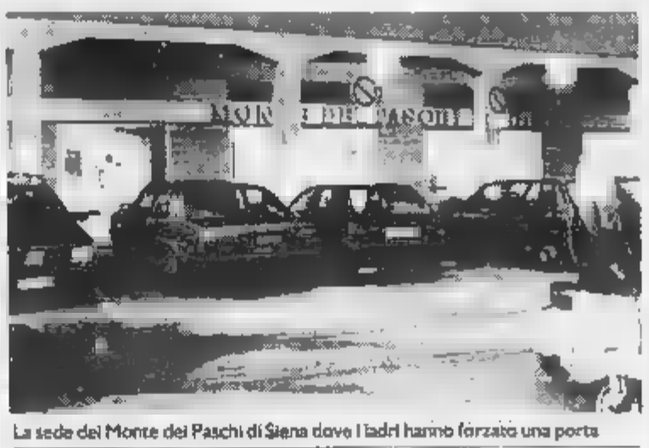
Raid notturno in banca

Spariti i contratti dei conti con le firme dei clienti e assegni non trasferibili
I soldi al sicuro nel caveau, ma l'allarme non ha funzionato. Scatta l'inchiesta

SAVONA. Strano (e pericoloso) furto in banca. Nel mirino il Monte dei Paschi di Siena, in via Trincee a Savona. Nei giorni scorsi, una o più persone sono entrate negli uffici al piano terra dell'Istituto di credito, passando attraverso una finestra rotta, non protetta da inferriate. I ladri, con estrema calma, hanno controllato ogni angolo degli sportelli, impadronendosi di numerosi documenti contabili e assegni già portati all'incasso.

In apparenza i danni sarebbero inesistenti, quasi un raid inutile che poteva costare caro agli autori, se fossero scattati i dispositivi d'allarme o se fossero incappati in una pattuglia di polizia e carabinieri, o vigilantes.

In realtà il blitz dei ladri ha creato non poche preoccupazioni ai responsabili: tra i documenti spariti, infatti, ci sono anche i cosiddetti «specimen».


La sede del Monte dei Paschi di Siena dove i ladri hanno forzato una porta

Si tratta dei contratti firmati dai clienti al momento dell'apertura del conto corrente.

La possibilità di venire in possesso delle firme, potrebbe indurre i ladri a utilizzare libretti di assegni rubati o ottenuti in modo illegale.

La banca savonese è subito corsa ai ripari con una serie di provvedimenti, decisi negli ultimi giorni. Sono stati contattati un continuo di clienti che hanno rifatto ex-novo il contratto del conto corrente, oppure sono state richieste nuove firme per rendere vano l'eventuale copiature di quelle «rubate» dai ladri.

Le indagini. I carabinieri hanno aperto un'inchiesta che si preannuncia delicata. E' un caso inconsueto, ed è difficile risalire agli autori che hanno dimostrato di avere una certa precisione sia d'accesso e la disposizione degli sportelli. Nulla hanno potuto fare per il caveau, protetto da sofisticati sistemi di sicurezza.

Nei prossimi giorni verranno sentite dagli inquirenti alcune persone che potrebbero essere a conoscenza di particolari utili per l'inchiesta. I provvedimenti decisi dai dirigenti hanno comunque reso inoffensiva l'azione dei ladri.

Claudio Vimercati

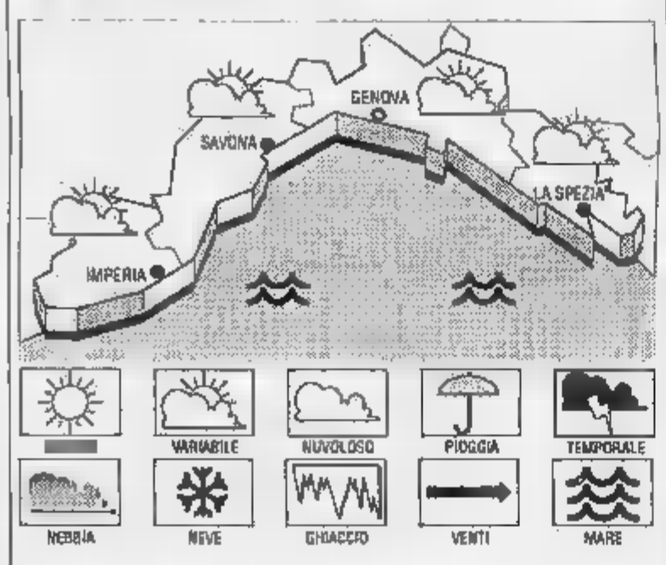
DEGO, 10 ANNI AL PARRICIDA

Ma il giovane è già libero

La corte d'assise ha riconosciuto il giovane di Dego colpevole di omicidio volontario, ma gli ha accordato la libertà provvisoria.

A PAGINA 43

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Tendenza a più ampie schiarite, vento moderato-forte, mare mosso, temperatura senza rilevanti variazioni.

TENDENZA PER DOMANI E SABATO: ulteriore miglioramento.

OSSERVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 14° C, umidità relativa 50%, vento Nord Est 15-20 km/h, mare mosso-molto mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1004 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 14	min 8
Savona	max 13	min 9
Imperia	max 15	min 10

OGGI FA A SAVONA
Max: 14; min: 9. Temp. del mare 14.

Il Sole sorge alle 7,51 e tramonta alle 16,50. La Luna cala alle 8,14 e si leva alle 17,28 (Luna piena ore 0,41).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ultimo colpo di scena: lo Sport resta al pds. Stasera (ore 21) Tortarolo sarà sindaco?

Comune, battaglia sulle poltrone

L'assessorato che era di Massimo Zunino sembrava assegnato al liberale Astengo: lo gestirà invece Varaldo
Dubbi sull'unità della maggioranza (21 voti su 40) dopo il «no» di Scardaoni. L'incognita del pidiessino Macciò

SAVONA. La nuova giunta è pronta, ora manca solo l'approvazione del Consiglio. Ieri pomeriggio le delegazioni dei quattro partiti di maggioranza (pds, psi, pri e pli) hanno superato gli ultimi ostacoli, modificando la ripartizione delle deleghe e questa sera, alle 21, il sindaco incaricato Sergio Tortarolo si presenterà all'esame del Consiglio.

L'assetto definitivo della nuova giunta prevede Tortarolo sindaco con le deleghe agli Affari generali e al Decentramento. Vicesindaco, come è pronostico, sarà il socialista Osvaldo Armellino che dovrà occuparsi di Bilancio e Finanze. Al psi sono stati assegnati altri due assessorati: Lavori pubblici, Programmazione e Protezione civile a Giorgio Balbo, Commercio a Francesco Bedini. L'ex vicesindaco socialista ha quindi messo insieme un super-assessorato. Il pds, all'ultimo momento è riuscito a strappare una delega in più, lo Sport, affidato al pidiessino Agostino Varaldo che dovrà occuparsi anche di Servizi sociali: due compiti di prestigio ma assai gravosi. Massimo Zunino (pds) si occuperà dell'Urbanistica, mentre il neo assessore Giancarlo Berruti (pds) si occuperà di Traffico, Personale e Polizia municipale: tre deleghe di difficoltà. Il repubblicano Renzo Brunetti si conservato le vecchie competenze, cioè Cultura, Pubblica istruzione e Affari legali, mentre il liberale Piero Astengo, pur avendo perso lo Sport ha ottenuto Turismo, Attività economiche, Progetto verde e un'apposita delega sulla fortezza del Priamar.

I due volti nuovi nella giunta: il liberale Piero Astengo e Giancarlo Berruti (pds)

Il documento di programma può contare solo su 21 dei 22 consiglieri di maggioranza. Manca all'appello l'ex senatore pds Umberto Scardaoni: «Non firmerò un documento che è lontano dai principi e dalle aspirazioni della città. La soluzione di questa crisi lascia ampi margini di insoddisfazione». Inoltre, sull'unità della maggioranza posa l'incognita della posizione ancora incerta di Agostino Macciò (pds), che ieri sera non aveva ancora firmato.

Una curiosità. Per un accordo del pds, sono stati invitati a firmare il documento anche i consiglieri Emanuele Varaldo e Franco Zunino, passati a Rifondazione. In alto mare le nomine dei capigruppo: il sindaco uscente Magliotto è intenzionato a rifiutare l'incarico che potrebbe quindi restare a Franco Aglietto, mentre in casa socialista si parla di avvicendamento fra Stefano Bosio e l'assessore Giuseppe Iovino.

[a. b.]

LAMPADE da comodino da L. 75.000
LAMPADE da tavolo da L. 120.000
PORTAFIANTE in ceramica nei colori più nuovi da L. 20.000
PARALUMI di ogni formato e colore da L. 15.000

GRANDI IDEE REGALO

da STYLE OLD

VIA NAZARIO SAURO - SAVONA - TEL. 019 827.520

Arrivati sei camion di rifornimenti, ma nelle tabaccherie ci sono code

Savona, sigarette razionate

I fumatori cercano di farne incetta non possono acquistare più di due pacchetti
A Cairo Montenotte un operaio, in grave crisi di astinenza, si è infortunato sul lavoro

SAVONA. tornate le sigarette negli scaffali delle tabaccherie. Da ieri mattina, infatti, i tre magazzini di generi di monopolio che operano nel Savonese, hanno incominciato la distribuzione delle stecche nelle varie rivendite. E con l'arrivo delle «bionde», le tabaccherie sono state prese d'assalto dai clienti: lunghe code anche ieri pomeriggio, soprattutto nel centro cittadino, via Paleocapa, corso Italia, piazza Diaz, via Boselli.

Ma, intanto, c'è anche chi, in preda a una crisi di astinenza, si è fatto male sul lavoro e ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. E' capitato a un operaio edile che nei giorni scorsi è ricoverato all'ospedale di Cairo per una profonda ferita a una mano. Ai medici ha raccontato di essersi infortunato mentre lavorava perché preda al nervosismo» dovuto al fatto che non fumava da tre giorni.

La distribuzione delle sigarette alle rivendite cittadine è iniziata ieri mattina alle 10. «Ci sono arrivati sei camion carichi di stecche e per sistemarle nel deposito siamo costretti a lavorare tutta la giornata di martedì, nonostante fosse festiva - dicono al magazzino monopoli di via Chiavella, che rifornisce un centinaio di tabaccherie cittadine e del comprensorio, da Vado e Varazze -. La situazione tornerà normale soltanto fra qualche settimana, ma per il momento c'è da soddisfatti perché sono arrivate le marche più richieste: Muratti, Marlboro, Chesterfield, Merit. Mancano soltanto pochi tipi di sigarette: quelle diffuse, come le Ms Mundial».

Fumatori in coda: una scena che si è ripetuta in tutte le tabaccherie della città

Nelle tabaccherie del centro le sigarette sono arrivate verso mezzogiorno e in pochi minuti le privative sono state prese d'assalto da decine di clienti. Poi, durante la giornata, sono state rifornite anche le altre rivendite della periferia e quelle del comprensorio. «Siamo stati costretti a chiuderci dentro al negozio - dicono i proprietari della tabaccheria Solia di via Paleocapa - per poter sistemare i pacchetti sugli scaffali in tutta tranquillità. Ma, alle 14, quando abbiamo riaperto fuori c'era una lunga coda di clienti».

I fumatori, preoccupati che le scorte di sigarette possano finire nuovamente, hanno cercato subito di fare razzia delle «bionde», chiedendo di acquistarle a stecche. Ma hanno dovuto fare i conti con il razionamento deciso dai rivenditori. I tabaccai hanno dato più di due pacchetti di sigarette a ciascun cliente. «I fumatori vorrebbero fare incetta di stecche - osserva Maria Curatti titolare della rivendita di corso Tardy e Benech -. Ma non possiamo soddisfare le loro richieste. Non si può correre il rischio di trovarci svuotato il negozio in pochi giorni».

Dello stesso parere Angela Barbieri titolare di una tabaccheria in via Pia e presidente della sezione di Savona della Federazione italiana tabaccai: «Non si può fare altrimenti. Se incominciamo a dare le stecche a tutti non arriviamo alla prossima distribuzione e costretti a richiudere i negozi. Così ci siamo messi tutti d'accordo di non dare più di due pacchetti di sigarette a ogni cliente. Tanto, se un fumatore vuole accaparrare sigarette, lo può fare tranquillamente facendo il giro delle varie rivendite cittadine».

«La situazione - prosegue Angela Barbieri - è, comunque, positiva. Il magazzino ci ha dato tutte le sigarette che avevamo chiesto. Ci sono problemi per alcune marche che si possono trovare soltanto nel pacchetto in scatola e non nella confezione morbida o viceversa. Ma si tratta di questioni marginali rispetto al tutto esaurito dei giorni scorsi».

Claudio Vimercati

Contro la droga

Spettacolo studentesco al Chiabrera

SAVONA. E' stata una mattinata all'insegna gioia e vita. Protagonisti gli studenti delle scuole medio superiori di Savona, che hanno organizzato al teatro Chiabrera uno spettacolo per dimostrare quanto i giovani abbiano voglia di vivere e che ci possono essere migliaia di modi per esprimerlo.

L'iniziativa «Progetto giovani» è nata nell'ambito della «Prima settimana Europea per la lotta alla droga» ed è stata resa possibile grazie al finanziamento offerto dall'Api, presieduto da Sebastiano Ruffinoni. «Questo spettacolo - afferma Gabriella R che dirige in Provveditorato le iniziative di "Progetto giovani" - è servito a dimostrare che i ragazzi, se invogliati, hanno una marea di idee per occupare il tempo libero, e che la scuola è disponibile a dare tutto l'aiuto possibile ma come in tutte i fondi». Ancora Gabriella Rosso: «Questa volta è stato il presidente Ruffinoni ad aiutarci, ma la paura è che tutto finisca qua. Altre persone, altri enti si devono interessare ai giovani. Loro daranno sempre la disponibilità. Oggi i ragazzi hanno dato una grande testimonianza di vita che noi non possiamo distruggere». Allo spettacolo hanno assistito anche il prefetto, Mario Della Corte e il questore, Mimmo Nicoliello che hanno contribuito attivamente alla riuscita della manifestazione. [m. no.]

Valore 4 milioni

Rubano stilografiche in vetrina

SAVONA. Furto milionario di penne stilografiche nel negozio «La cartoleria» di via Paleocapa. E' stato denunciato in que dalla rappresentante legale della ditta, Simonetta Dogliotti, di 28 anni.

Secondo i primi accertamenti degli agenti della squadra mobile, il furto sarebbe avvenuto durante l'orario di apertura del negozio. I ladri, spacciandosi per clienti e approfittando probabilità del fatto che i commessi impegnati a servire i clienti, si sono impadroniti di alcune penne stilografiche esposte in una delle vetrine.

Il valore del bottino ammonterebbe sui quattro milioni di lire. «Dalla vetrina sono scomparse stilografiche delle marche più affermate e che hanno un valore commerciale di quasi 700 mila lire ciascuna», spiegano, infatti, gli agenti della squadra mobile, che stanno svolgendo accurate indagini per cercare di identificare gli autori del furto.

«Con tutta probabilità - dicono ancora in questura - le preziose penne stilografiche sono già state "piazzate" a prezzi favore. Natale è vicino e senz'altro gli autori del colpo in cartoleria non hanno incontrato alcune difficoltà a trovare acquirenti disposti a concludere un vero affare, nonostante il probabile rischio di una denuncia per il reato di ricettazione». [c. v.]

In pieno centro

Senegalesi inseguiti dai vigili

SAVONA. Nuovo blitz dei vigili fra i venditori ambulanti di colore in piazza del Popolo. Ieri mattina, quattro extracomunitari senegalesi sono stati bloccati dagli agenti della polizia municipale dopo una caccia all'uomo per le vie del centro. La merce che gli ambulanti avevano con sé è stata posta sotto sequestro. I venditori, che non erano in regola con le norme di soggiorno, saranno ora rimpatriati per violazione delle norme sull'immigrazione previste dalla legge Martelli.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 10. A chiedere l'intervento dei vigili sono stati alcuni automobilisti ai quali i venditori di colore offerto le mercanzia in modo un po' troppo insistente. Sembra, addirittura, che i «vu cumprà» avessero impedito a due donne di scendere dall'auto perché non volevano comprare nulla. All'arrivo degli agenti municipali, i quattro venditori hanno tentato la fuga, ma sono stati bloccati dopo un breve inseguimento sotto gli occhi di decine di passanti che in quel momento affollavano la zona.

L'altro pomeriggio, invece, un marocchino di 22 anni, Baga Abdellah, è stato dai carabinieri dopo un furto commesso nei magazzini Standa di via Venezia. Il giovane era impadronito di alcuni capi d'abbigliamento per un valore di circa trecento mila lire. [c. v.]

UNIVERSITA'

Lezioni di tecnologia

Domani la lezione di Tecnologia e materiali per l'elettronica si terrà nell'aula di telematica dell'Ente scuola edile, dalle 14 alle 16.

Nell'aula di telematica quest'anno si svolgeranno anche i corsi di reti di telecomunicazione per gli studenti del 4° e 5° anno.

Gli appuntamenti sono al lunedì dalle 16 alle 17, il mercoledì dalle 16 alle 18 e venerdì dalle 12 alle 13. I collegamenti sono curati dall'ingegner Giampiero Suetta.

I calendari d'esame di lingua straniera

Gli esami di Chimica si svolgeranno il 18 dicembre alle 14,30 alla Bligny. La prova di conoscenza della lingua inglese per gli allievi di Ingegneria ambientale si svolgeranno mercoledì 16 alle 15 all'istituto di Idraulica di Genova.

Per gli studenti di Ingegneria meccanica, invece, gli appelli di lingua straniera sono previsti l'8 marzo e il 10 maggio alle 15.

Gli scritti di Fisica si terranno il 15 e il 16 febbraio alle 14,30 a Savona, mentre i di Analisi sono in programma l'11 febbraio alle 14.

Accordo tra Ferrovie e Acts per circolare nel comprensorio con duemila lire al giorno

Autobus in sciopero per quattro ore

Gli autisti si asterranno dal lavoro dalle 10,15 alle 14,15 penalizzando soprattutto i pendolari
I sindacati confederali chiedono da molto tempo una revisione completa del settore trasporti. I disagi

SAVONA. Oggi i bus si fermano per quattro Dalle 10,15 alle 14,15 i mezzi di trasporto pubblico circoleranno in seguito ad uno sciopero che è stato proclamato dalle segreterie nazionali di Cgil, Cisl e Uil. L'agitazione provocherà gravi disagi agli utenti dell'Acts, anche perché la fermata dei bus è stata decisa in una fascia di orario nevralgica per il traffico cittadino, ostacolando il rientro a casa di impiegati, studenti e casalinghe. Lo sciopero è stato proclamato per motivi di ordine generale: i sindacati confederali chiedono infatti una completa revisione del settore dei trasporti.

Nei prossimi giorni gli scioperi verranno estesi anche ad altri settori. Domani è prevista un'agitazione dei Cobas della contro il blocco contrattuale, mentre per mercoledì 16 dicembre i sindacati confederali hanno proclamato uno sciopero di 4 ore per i settori di industria, energia e trasporti. La manifestazione è decisa per sensibilizzare le forze politiche sul problema disoccupazione e della deindustrializzazione della provincia.

Anche in provincia di Savona gli autobus si fermeranno per quattro ore

Ieri intanto Acts e Ferrovie hanno presentato una nuova iniziativa per potenziare il trasporto pubblico. Coloro che viaggiano in treno avranno infatti la possibilità di acquistare un biglietto «integrato» che libera circolazione con i mezzi dell'Acts nel territorio che si estende da Vado Ligure ad Albisola Superiore. Pagando mille lire in più sul biglietto andata e ritorno delle Ferrovie sarà quindi possibile utilizzare i mezzi dell'Acts per un'intera giornata. L'offerta vale per tutti i viaggiatori che salgano sul treno alle seguenti stazioni: Genova Brignole, Genova Principe, Sampierdarena, Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle, Spotorno-Noli, Finale Ligure, Pietra Ligure, Loano, Albenga, Alassio e San Giuseppe di Cairo. Rivolgendosi alle biglietterie di queste stazioni, gli utenti potranno acquistare un biglietto andata e ritorno per il treno e, per chi lo desidera, che consente di viaggiare sui bus di Savona. Un'analoga iniziativa è già stata avviata a Imperia. Con questo stratagemma Ferrovie e Acts intendono ampliare il bacino di utenza e spese del mezzo del traffico automobilistico.

I due enti di trasporto stanno inoltre perfezionando un accordo che prevede anche l'abbonamento in treno integrato il biglietto del bus. Le Ferrovie, inoltre, hanno offerto la propria disponibilità ad entrare a far parte di società di gestione dei trasporti locali. Un'azienda che in futuro potrebbe gestire la metropolitana leggera. [e. b.]

NOTIZIE FLASH

Smog, oggi traffico e parcheggi regolari

Prosegue l'allarme per l'inquinamento smog in centro a Genova. I dati delle analisi della Provincia, che ha consigliato il Comune di mantenere il blocco dei parcheggi e la limitazione del traffico privato, hanno evidenziato negli ultimi giorni nuovi esuberi di biossido carbonio. Solo oggi, in concomitanza lo sciopero dei dipendenti dell'Amt, delle in non sarà sospesa. [p. p.]

Svaligiata una ditta di autotrasporti in via Bartoli

Ladri in azione, l'altra notte, nel deposito della ditta di trasporti «Calonia», in via Bartoli. I malviventi sono entrati nel magazzino forzando una porta e indisturbati hanno fatto razzia di alcuni compact disc. [c. v.]

ALBISOLA S.

Investito in corso Marconi, guarirà in un mese

Alberto Becco, anni, residente ad Albisola Superiore, è stato ricoverato al San Paolo dopo essere stato investito da un'auto mentre corso Marconi. La prognosi è di un mese. [c. v.]

Avevano chilo di eroina, condannati a 12

Dodici anni di reclusione per detenzione a fine spaccio di stupefacenti, circa un chilo di eroina. E' la pena che il tribunale di Genova ha inflitto a Nunzio Lupo, 34 anni di Gela, che al momento dell'arresto, alloggiava alla locanda di Santuario. [c. v.]

SISTO

Troppi furti, il Comune «controllerà» l'ingresso

Il Comune sta vagliando l'ipotesi di costruire cabina di vetro per aumentare la vigilanza all'ingresso di Palazzo comunale. La decisione è conseguenza dei recenti furti. L'ultimo episodio due settimane fa, quando fu rubato un quadro di Luzzati. [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Usl e accorpamenti c'è chi non si rassegna

In un periodo così critico che dal deficit pubblico alle contestazioni sindacali, può consolante sentire il parere, positivo, di una dipendente della VI Usl di Carcare. Sono entrata 12 anni fa come sportellista e il lavoro che svolgevo, data la scarsità di personale, era così pressante che, salvo per i saluti formali, non mi concedeva di conoscere i colleghi. In compenso ho avuto modo di conoscere quasi tutti gli abitanti della Val Bormida con i quali ho condiviso speranze e timori. Ho iniziato il mio lavoro sotto la presidenza del signor Goso, continuata da Andrea Dotta, sino ad arrivare all'amministrazione attuale del dottor Scotto, coadiuvato dal dottor Bellonda.

In questo momento siamo molto turbati per le notizie che circolano sull'accorpamento con l'Usl del Savonese, poiché a nessuno fa piacere cambiare ufficio e ubicazione. Molti auspicano una graduatoria e ognuno si chiede chi sarà il primo a partire. E' difficile per noi dipendenti comprendere tale necessità dopo aver tanto lavorato per la riuscita della VI Usl con organico molto al di sotto di quello richiesto per numero abitanti. Rispetto alle altre Usl la nostra ne esce vittoriosa e ben amministrata.

Ivana Nardoni, Cengio

di regalare animali, pensateci

In questi giorni il mio pensiero corre alle centinaia di cuccioli di cani, gatti e criceti che genitori affettuosi pensano di regalare, per Natale, ai bambini desiderosi di compagnia. che sarà di questi poveri animali all'arrivo delle vacanze estive?

E che ne sarà loro alle prime difficoltà in casa, loro bisogno di attenzioni, alle urgenze che comporta la loro presenza in famiglia? Quanti gattini abbandonati, quanti cani lasciati sulle autostrade prima dell'esodo estivo. Pensiamoci prima, pensiamoci adesso: siamo ancora in tempo.

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telef. 50.091 (tutta Val Bormida)
Ligure: telefono 626.686 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85 344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690 231
Cerial: telefono 990.105/991.333

FARMACIE DI TURNO

Dalle 8,30 alle 20:
Moderna, via Montenotte 103.
Riccardi, via Paleocapa 38, telefono 850.802.
Valenti, via Quiliano 8, telefono 881.150.

Il servizio notturno è garantito dalla farmacia *Della Ferrovia*, corso Italia 153, tel. 827.202. Ore 19,30-24 a serranda aperta. Dalle 24 alle 8,30 a serranda abbassata. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alassio: *Inglese*, Dante 344, tel. 640.126.
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
Albisola Superiore: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 489.910.
Borghetto S. Spirito: *Comunale*, Europa 33, tel. 971.013.
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.850.
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel.
Superiore, piazza 47,
Sarobbi, piazza 45, tel. 555.550
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 748.936
Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. 628.021.
Vado Ligure: *Mazzocire*, via Aurelia 136, tel. 880.231.
Sassello: *Nanni*, via 17, tel. 724.107
Varazze: *Trinchieri*, corso Matteotti 45, tel. 97 126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

844 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
di Albenga (telefono 540
Distretto di Altare telefono 580.72
Distretto di Cairo no 504
Distretto di Calizzano telefono 798.97
di Millesimo telefono
Distretto di Arenzano telefono 912.
Distretto di Cogoleto 8

STATO CIVILE

9 DICEMBRE

NATI. Alessandro Gangerossa, Matteo Bonzo, Giacomo Rombolà, Jacopo Grosso.

MORTI. Margherita Bruzzone, anni, residente a Savona in via Cesare Abba 3/10; i funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa salesiani in don Bosco.

Rosolino Firpo, di 78 anni, abitante ad Albissola Marina in via Dei Caramisti 61; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Albissola Marina.

Giuseppe Andreoli, di anni, abitante a Varazze in via Parasio 19/1; trasporto diretto fissato per oggi 8,45 cimitero Varazze. Giuseppe Cacciaguerra, 83 anni, abitante ad Varazze in via Emilio Vecchia 120; trasporto diretto fissato per oggi alle 9.15 al cimitero di Varazze.

Teresa Turchino, di 88 anni, residente a Savona in via Marchi 4/10; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 9,45 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri Libertà.

MATRIMONI. Stefano Franco e Carla Piombo. Roberto Valani e Graziella Re. Giuseppe e Giuliana Bianchi.

GLI APPUNTAMENTI

PROVINCIA

Tre libri sulla Comunità montana

Tre libri dedicati al territorio della Comunità Giovo. Le pubblicazioni verranno presentate questa mattina alle 11 nella Sala consiliare della Provincia nell'ambito di incontro prenderanno parte il presidente della Comunità Montana, Dario Franchello e l'assessore provinciale alla Cultura, Piero Olivieri. I libri riguardano le «Valli del Monte Beigua», «Giusvalla, per non dimenticare un mondo che abbiamo perduto» e castagno sull'appennino savonese». [e. b.]

DIOCESI

parla di fede e politica

Nell'ambito corsi di formazione teologica per i laici si svolge stasera alle 21, nel Seminario diocesano di via Ponzone, il «Corso di formazione eticopolitica». L'introduzione al corso sarà tenuta dal vescovo Dante Lafranconi. Il tema di stasera «Fede e politica», relatore don Gianpiero Bof. Il corso, 12 incontri settimanali, ogni martedì, tratterà anche temi riguardanti il movimento cattolico, la dottrina della chiesa, etica ed economia e pace e violenza. [r. p.]

CIRCOSCRIZIONE

Incontro sul giardinaggio

Domani alle 16 nella sede della III Circoscrizione di corso Tardy e Benech terrà un incontro sul tema «Le radici di un giardino: ricerca etnobotanica per un giardino della memoria». Al convegno prenderanno parte dottoressa Giancarla De Ferrari, il professor Diego Moreno e la dottoressa Giuseppina Poggi. Sono previsti inoltri interventi del professor Carlo Veraldo e del geologo Giampietro Filippi. [e. b.]

sulla sicurezza

Sabato alle 9 a Palazzo della Provincia si terrà un dibattito sul tema «Sicurezza e igiene sul lavoro». All'incontro, che è organizzato dall'Associazione delle piccole e medie imprese, prenderanno parte il prefetto Mario Della Corte e il presidente della Provincia, Mario Robutti. [e. b.]

Vado, grande commozione ai funerali del ragazzo morto sabato sulla Sv-To

Centinaia per l'addio ad Andrea

Una folla di compagni ed amici ha seguito l'orazione del parroco. Migliora intanto Silvio Dezza, rimasto ferito nell'incidente di lunedì. Avviata un'inchiesta per omicidio colposo

VADO L. Oltre quattrocento ragazzi hanno partecipato ieri mattina a Vado Ligure ai funerali di Andrea Orsi, il diciassettenne che sabato sera è morto in un incidente stradale avvenuto sulla Savona-Torino, all'altezza di Case Lidora mentre in compagnia di altri quattro ragazzi andava a trascorrere la serata in discoteca. Una folla di compagni di scuola e amici hanno seguito con commozione la messa funebre officiata da don Danilo Grillo, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista.

E il sacerdote, approfittando della presenza di tanti ragazzi, ha rivolto loro il monito che la morte del loro giovane amico venga dimenticata, serva soprattutto a capire il senso della vita. Don Danilo ha evitato di parlare del tragico incidente, ma ugualmente inviato un messaggio ai giovani, invitandoli a dare un senso alla propria vita e a non pensare soltanto alle grossa cilindrata o alla discoteca. «Dovete essere critici verso questa società, che è un po' la società della fuga - ha detto - dove si cerca soltanto di sfuggire dalla propria interiorità e identità. Non potete continuare a fuggire di fronte al mistero della vita». E, ancora: «L'uomo, sia adulto che giovane, vale per quello che è, non per quello che possiede. Se avete il desiderio di correre, fatelo per qualche cosa che vale la pena di vissuta». La salma di Andrea Orsi è stata poi ricomposta nel cimitero di Zinola.

La scena dell'incidente in cui lunedì è morta Sara Sibaldi, di 17 anni

Intanto, migliorano le condizioni di Silvio Dezza, 19 anni, che lunedì sera è rimasto coinvolto in un grave incidente stradale sulla Savona-Genova, nel quale ha perso la vita la fidanzata, Sara Sibaldi, 17 anni, studentessa del liceo scientifico «Orazio Grassi». Il giovane, che è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale San Paolo e guarirà in una ventina di giorni, non sa ancora della morte di Sara e continua a chiedere notizie della fidanzata. «Dov'è Sara? Dove è stata ricoverata?» chiede ripetutamente ai genitori e al fratello, che non sanno più come fare a tenergli nascosta la tragica verità. Anche i medici hanno raccomandato ai familiari di non dire nulla. «Per il momento, bisogna lasciarlo tranquillo» hanno ripetuto ancora ieri mattina, dopo averlo visitato.

Intanto prosegue l'inchiesta del sostituto procuratore presso la pretura, Emilio Gatti, per chiarire la dinamica dell'incidente. Il magistrato ha già inviato all'automobilista un avviso di garanzia nel quale si ipotizza il reato di omicidio colposo e disposto l'autopsia sulla ragazza che verrà eseguito oggi nell'obitorio di Zinola dai medici dell'Istituto di medicina legale di Genova. Secondo i primi accertamenti, svolti dalla polizia stradale, la macchina sulla quale viaggiavano i due giovani non procedeva a una velocità particolarmente sostenuta. Forse una folata di vento o più probabilmente il fondo stradale viscido dalla pioggia in atto, hanno fatto slittare l'auto che, dopo aver sbandato, si è schiantata contro il guard-rail. L'urto è stato violento e non ha dato scampo a Sara Sibaldi, che è rimasta schiacciata nell'abitacolo. Per liberarla dalle lamiere sono dovuti intervenire anche i vigili del fuoco. I funerali della ragazza, che si svolgeranno nella chiesa di San Matteo a Luceto, non sono stati ancora per il momento fissati. Ieri mattina, all'inizio delle lezioni, la studentessa è stata ricordata dai suoi compagni di classe e da tutti gli insegnanti del Liceo scientifico. [c. v.]

Sulla Sv-Ge

Troppe carenze in autostrada

SAVONA. Il traffico automobilistico è in continua ascesa nel tratto di autostrada fra Genova e Savona. Secondo alcuni dati pubblicati di recente dal «Sole 24 ore», nel tratto savonese della A 10, la circolazione delle auto ha fatto registrare nell'ultimo anno un aumento del 3,4 per cento. Quella dei camion e dei mezzi pesanti è stata, invece, del 4 per cento. Anche questi dati dimostrano che la Savona-Genova è un'autostrada a rischio. In primo piano ci sono, comunque, le strutturali. Lunghe gallerie, in molti casi scarsamente illuminate, viadotti battuti dal vento, curve molto strette e con pendenze a rischio. E, ancora, in molti punti mancano i guard-rail e lungo interi chilometri non c'è la corsia di emergenza. Quanto al tratto fra Varazze e Savona, i problemi maggiori riguardano la presenza di viadotti particolarmente ventosi e di gallerie lunghe, in alcuni casi scarsamente illuminate. [c. v.]

SAVONA GIOVANI

Al Minerva di Albissola rivivono gli happy days

Carlo Macri uno dei due proprietari del Minerva Videobreak di Albissola

M come musica, I come incontri, N come notte, E effervescenza, R ritmo, V come vitalità, A come allegria... In quale altro posto ci si può incontrare con gli amici per bere un cappuccino prima di cominciare la giornata e per terminarla un po' di musica con voglia di divertirsi?

Tutto questo è il «Minerva Videobreak», di piazza Liguria ad Albissola Marina. Non solo bar, ma un punto di incontro specialmente per noi giovani. Ci si vede per andare al cinema, prima e dopo il ristorante o la discoteca.

E a proposito di compagnie, da anni, il «Minerva» è tappa immancabile per gruppi di ragazzi genovesi, affezionati habitués del locale, e di altri provenienti dall'intera provincia. «Minerva» non è solo un punto di ritrovo. L'ambiente è sempre vivace e il divertimento non manca. Capita anche di trascorrere serate sfidando gli amici in decine di giochi di società che il locale mette a disposizione dei clienti.

Clelia Apicella e Germana Cerullo

La domenica il «Minerva» è punto di incontro soprattutto degli appassionati sportivi e di coloro amano polemizzare, sempre in modo simpatico, con Galeazzi a «90° Minuto». E' bello vedere come l'ambiente si surriscalda, quando i clienti si ritrovano per commentare i risultati della domenica.

Ultimamente Carlo e Sandro Macri, i nostri simpatici padroni di hanno pensato di vivacizzare i nostri giovedì sera, proponendo musica dal vivo, revival Anni Cinquanta-Sessanta e la grande novità del «karaoke».

Dice Carlo Macri: «Abbiamo sempre puntato molto sulla musica dal vivo, perché piace al pubblico ed è il modo migliore per animare le serate. Normalmente sceglievamo il venerdì per lo spettacolo. Quest'anno invece abbiamo deciso di puntare sul giovedì e creare un appuntamento fisso dedicato agli Anni Cinquanta».

E aggiunge: «Con la consulenza di Gebo, un organizzatore di Genova, abbiamo voluto ricreare la magica atmosfera degli "Happy Days"».

Una delle alternative offerte dal locale è la possibilità, mediante un mega schermo, di vedere i videoclip più in voga del momento, classici cartoons e, grazie all'antenna «paraboloide», assistere a programmi stranieri via satellite. Questa è una delle novità che più ha suscitato l'interesse dei ragazzi.

E mentre si canta e ci si scatena al ritmo della musica, gli appetitosi panini di Sandro ad accontentare i gusti dei più affamati ed esigenti clienti. Tra i preferiti, quello che porta il nome del locale, un panino con burro, asparagi, prosciutto e scaglie di grana.

Noi, grazie alla fantasia di Cinzia e Ivana, si possono gustare cocktail e aperitivi di ogni tipo. La verve di barman di Carlo e Sandro ha fatto anche un aperitivo che da tempo è tra i più richiesti.

Si chiama «Sterminator», ha un colore blu-violetto e viene preparato con rhum, cointreau, sciroppo di granatina, limone e gin. Il tutto allungato con «Schweppes russian». Infine, uno zuccherino imbevuto di Blue Curaçao, sciogliendosi nel drink, contribuisce a formare il colore blu-viola.

Anche nelle serate non dedicate musica dal vivo, l'ambiente è molto frizzante grazie alla simpatia di Carlo che, bravissimo a destreggiarsi fra i tavolini, intrattiene e diverte gli amici. Il motivo del di questo locale è sicuramente dato da queste novità e iniziative, ma anche dall'ambiente giovane e simpatico che Carlo e Sandro hanno saputo creare.

Un altro particolare importante, che contraddistingue le serate del «Minerva Videobreak» è la possibilità di incontrare personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport. Il locale è stato frequentato più di una volta da Alberto Tomba. Durante la settimana è facile incontrare campioni del calcio, quali Cristian Panucci e Thomas Skuhravy.

Germana [illegible]
Clelia Apicella
per il Bar Minerva

Consegnata ieri

Una medaglia in regalo a Magliotto

SAVONA. Una medaglia per il sindaco uscente Magliotto. Il simbolico riconoscimento al primo cittadino di Savona è stato consegnato ieri mattina dall'Associazione orafi e orologiai della provincia «come segno di stima e con il ringraziamento per il lavoro svolto come sindaco della città». Si tratta di un doppio ducato largo, coniato dagli orafi in occasione dell'800° anniversario della fondazione del Comune di Savona.

Il doppio ducato largo è un pezzo unico, che è attualmente conservato presso la Biblioteca nazionale di Parigi. Di questa moneta gli orafi hanno realizzato 199 copie in oro. Il primo è stato donato ieri mattina al sindaco Magliotto. Il riconoscimento degli Orafi è giunto proprio al termine del mandato di Magliotto. Questa sera è infatti in programma un Consiglio comunale che dovrebbe eleggere Sergio Tortarolo come nuovo sindaco di Savona a capo di una nuova coalizione di governo. [s. b.]

Il Comune ha ottenuto quattro miliardi di prestito per una serie di lavori

Sono in arrivo nuove aule a Savona

I nuovi locali saranno costruiti al «Leon Pancaldo» e al classico «Chiabrera». Presto potenziata l'illuminazione di via Stalingrado, Cimarosa e Legino. Tra dieci giorni saranno indetti gli appalti

SAVONA. Nuove aule per l'Istituto Nautico «Leon Pancaldo» e per il Liceo Classico «Chiabrera», nuova illuminazione in via Stalingrado, via Cimarosa e Legino, interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche a Palazzo Comunale e in alcune scuole elementari e medie della città. Questi alcuni degli interventi previsti dal Comune e per i quali la Cassa Depositi e prestiti ha concesso un finanziamento di quasi 4 miliardi.

Ieri mattina il sindaco ha ritirato a Roma il «sì» alla richiesta di concessione del mutuo. Entro una decina di giorni saranno indette le gare d'appalto. I lavori dovrebbero prendere il via con l'inizio del nuovo anno.

Spiega il sindaco uscente Magliotto: «Si tratta di tanti piccoli interventi che comunque rivestono grande importanza per la città e costituiscono una soluzione immediata a parecchi disagi. I primi lavori a partire saranno quelli nelle scuole». L'intervento più importante riguarderà lo stabile di via Caboto che ospita l'Istituto Nautico e il Liceo classico. Verrà ristrutturato il sottotetto e il progetto prevede anche la costruzione di 4 aule. Poco più di un fa gli studenti del «Chiabrera», costretti a trasferirsi da via Caboto alla sede del ginnasio, in via Manzoni, letteralmente occupato Palazzo Comunale avevano chiesto al sindaco un intervento urgente la concessione di almeno due nuove aule.

I lavori comporteranno una spesa di oltre 670 milioni, dei quali 250 finanziati dalla Cassa depositi e prestiti, gli altri Comune con i fondi di bilancio.

Sempre per quanto riguarda le scuole, il Comune ha ottenuto un prestito di oltre 780 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e per l'adeguamento degli impianti elettrici alle nuove norme sulla sicurezza previste dalla Cee.

Il potenziamento dell'illuminazione in via Cimarosa e via Stalingrado prevede invece una spesa di circa 600 milioni, mentre altri 360 saranno destinati a lavori di manutenzione dei marciapiedi.

Un altro degli interventi previsti dal Comune, per i quali è pronto un finanziamento di 750 milioni, riguarda gli scarichi fognari di via Nizza e Torino. Il progetto comporta una spesa vicina ai 1 miliardi e 400 milioni, di cui 1700 milioni verranno attinti direttamente dalle comunali. Il problema maggiore riguarda soprattutto via Torino. Più di una volta i commercianti hanno protestato per i continui allagamenti causati dalla pioggia e dovuti, secondo alcuni, proprio all'insufficienza della rete idrica. [p. p.]

SPORT E MERCATI

Aumentate le tariffe

Aumentano del 10 per cento le tariffe dei mercati e degli impianti sportivi. Lo ha deciso la giunta Magliotto nella stesura del bilancio di previsione per il 1993. Sono queste le uniche tariffe fra i servizi a domanda individuale che subiranno incremento. Gli aumenti riguarderanno i mercati di Pitalunga, quello ortofrutticolo di via Pietro Giuria e quello del pesce. Non sono previsti costi aggiuntivi, invece, per il mercato di piazza Bologna, che è stato realizzato di recente e che garantisce già introiti consistenti Comune. L'incremento delle tariffe degli impianti sportivi sarà invece generalizzato. Immutati i prezzi degli altri servizi a domanda individuale: dagli asili alle dei servizi funebri al teatro. «Abbiamo cercato di contenere al massimo l'incremento delle tariffe - spiega l'assessore alle Finanze Massimo Zunino - per non gravare i cittadini che devono già affrontare un periodo di crisi». [s. b.]

Intanto prosegue l'indagine dei carabinieri sui presunti «prezzi gonfiati»

Cantalupo, nuovi crolli sotto le case

A Varazze ancora accuse alle cooperative edili

VARAZZE. Crollano massi, terriccio, legname ed è ancora preoccupazione, tra gli abitanti che risiedono nella zona sottostante le cooperative edili realizzate a Cantalupo. E' sempre incombente, infatti, il rischio di incidenti che potrebbero provocati dall'improvvisa caduta di materiale franoso.

Ad ogni pioggia particolarmente intensa, che negli ultimi mesi ha provocato piccole frane nei giadini delle case che si trovano sotto la cooperative della 167, ritorna prepotentemente alla ribalta il problema della sicurezza di chi abita la zona e della validità delle perizie geologiche svolte, anni addietro, sui terreni di località Brevoi, poco la frazione Cantalupo, per poter dare il via alla massiccia opera di edificazione che in questi ultimi anni ha mutato completamente il volto della zona un tempo ricoperta da fitti uliveti.

E oltre alle segnalazioni di alcuni cittadini, che si rivolti a carabinieri e vigili urbani per chiedere un sollecito intervento parte del Comune e dei titolari delle Cooperative edili affinché vengano sistemate delle reti protezione nelle maggiore rischio di smottamenti, prosegue l'indagine dei carabinieri di Varazze per verificare la veridicità del contenuto di un esposto dove si parla di prezzi gonfiati; di costruzioni elevate in aree non ancora espropriate; di mancato rispetto da parte di alcune cooperative edilizie della ziane stipulate con il Comune in base ad un preciso indirizzo del piano regolatore che risale agli Anni Settanta.

I carabinieri avrebbero dato corso ad accertamenti che riguardano, in particolare, i prezzi delle case. Sembra infatti che gli alloggi della lottizzazione siano stati venduti a oltre milioni al metro quadrato rispetto al milione e mezzo previsto dalla convenzione.

Ma quel che più preme ai residenti di Varazze che si trovano appena al di sotto delle nuove edificazioni, è l'attendibilità delle perizie geologiche sulle quali procedono gli accertamenti dei carabinieri. Sotto le case dell'area destinata all'edilizia convenzionata si trova, infatti, la galleria del raddoppio autostradale.

Durante i lavori di realizzazione del tunnel nella , oggi totalmente edificata, si erano verificati preoccupanti cedimenti di terreno che, non si esclude, possano ripetersi con conseguenze che potrebbero rivelarsi altamente rischiose sia per le vecchie, sia per le abitazioni recente costruzione. [a. z.]

I vincitori del concorso dovranno garantire la manutenzione del parco della Rocca di Legino

«Pensionati savonesi, fate i giardinieri»

Il Comune offre piccoli appezzamenti di terreno da coltivare

Sergio T[illegible] ha ideato il concorso

SAVONA. Il Comune ha lanciato un bando di concorso per agricoltori in pensione. L'originale iniziativa è del sindaco incaricato Sergio Tortarolo che ha deciso di offrire ad un gruppo di anziani di Savona la possibilità di coltivare piccolo appezzamento di terreno nel giardino pubblico della Rocca di Legino, nel quartiere di Sa- Ponente.

E così la III Circoscrizione ha pubblicato un vero e proprio bando di per affidare piccoli fazzoletti di terreno da coltivare ai lavoratori in pensione. Gli appezzamenti sono 31, ciascuno di 5 metri quadrati, quanto basta per coltivare un po' di insalata e qualche erba aromatica da mettere per dare sapore all'arrosto. «Poiché il terreno a disposizione è assai limitato - spiega il presidente della III Circoscrizione Sandro Venturino - solo un ristretto di pensionati avrà la possibilità di coltivare la terra». Poiché le richieste sono assai numerose, il Comune ha dovuto bandire un con da coltivatore. I requisiti richiesti no il superamento del 60° anno di età e la residenza nel Comune da almeno un anno. Se le domande saranno più di 31, il presidente della III Circoscrizione effettuerà un sorteggio pubblico fra tutti i partecipanti, per assegnare i piccoli appezzamenti di terra.

Questo bando di concorso presenta un'ulteriore sola: per i vincitori infatti, non è previsto alcun compenso. Anzi, i cultivatori dovranno garantire il servizio di vigilanza e manutenzione del parco urbano e l'apertura e la chiusura della recinzione. In questo modo il Comune è gratuitamente la gestione del verde pubblico che in molte zone della città versa condizioni di vergognoso abbandono. Nei quartieri di Villapiana, in via Mignone e alla Villetta, infatti, i giardini vengono spesso presi di mira dai teppisti che distruggono alberi, fiori, panchine e lampioni.

Afferma il presidente della III Circoscrizione Sandro Venturino: «L'iniziativa ha una duplice finalità: da un lato, garantire la vigilanza e la cura del giardino e dall'altro, impegnare i pensionati che spesso non riescono a far trascorrere le giornate. Si tratta di un esperimento pilota che, se avrà successo, potrà essere esteso ad altre zone della città».

I pensionati che intendono coltivare il terreno del giardino pubblico della Rocca di Legino dovranno presentare domanda alla segreteria della III Circoscrizione di corso Tardy & Benech 14. Le istanze dovranno pervenire all'ufficio entro e non oltre il 31 dicembre quest'anno. [s. b.]

Ieri un blitz di carabinieri e polizia nei campi sul Lungocenta

Albenga, troppi nomadi

Negli ultimi giorni sono confluite nell'entroterra numerose carovane di zingari
Tensioni per l'aumento di furti e piccoli reati. Minorenni «addestrati» a rubare?

ALBENGA. Furti in appartamento, borseggi sui mercati settimanali, raccolta di fondi per inesistenti organizzazioni filantropiche: gli zingari in Riviera sono, molto spesso, diversi dall'immagine romantica del «popolo del vento» intento a forgiare vasi e monili di rame e ottone. E da mesi la Piana albenganese sembra diventata un immenso campo nomadi. Colpa, secondo Polizia e carabinieri, dei lavori di ristrutturazione del Priamar a Savona, che hanno «sfrattato» numerose carovane, e dei controlli strettissimi effettuati nei campi nomadi a Genova durante il periodo delle celebrazioni colombiane.

«Ma colpa anche del territorio di Albenga, vastissimo e pianeggiante. Abbiamo fatto un censimento delle zone dove, negli ultimi anni, sono stati trovati campi nomadi: nel solo comune di Albenga ci sono ben 52 che possono servire come accampamento», spiega Eugenio Lertora, comandante dei Vigili urbani di Albenga. E aggiunge: «Ogni volta che sgomberiamo un'area la carovana anziché lasciare il territorio comunale si sposta in un'altra zona e tutto torna come prima. Siamo troppo pochi per controllare che si allontanino dal territorio comunale. Spesso, poi, gli accampamenti vengono sistemati sul greto del Centa.

Le carovane dei nomadi sono state «sfrattate» dall'Albenganese dai carabinieri

Un pericolo per gli zingari che, in caso di piena, verrebbero trascinati via dalla corrente».

L'alta concentrazione di nomadi nella Piana crea tensioni razziste. Due anni fa, nel campo nomadi sistemato a Bastia, un gruppo di persone, a bordo di una Uno bianca, ha esploso tre colpi di pistola contro le roulottes. Una semplice bravata? Di certo c'è il fatto che l'aumento di furti e furtarelli è in gran parte attribuito alla presenza delle carovane. «Ma ogni volta che sono state fatte perquisizioni e controlli nei campi è stata mai ritrovata nessuna refurtiva».

Ogni tanto si trovano zingari che nascondono cacciaviti e arnesi da scasso e spesso, trattandosi di minorenni, non è nemmeno possibile arrestarli. Si sequestrano gli attrezzi e si segnalano al tribunale minorile, concludono le forze dell'ordine.

[s. p.]

Ps, [illegible] agenti

ALASSIO. Ormai da due mesi formando il 113, anzichè la Polizia stradale è successo per anni, risponde il commissariato di Alassio che ha competenza territoriale su tutta la Riviera.

Una decisione presa per razionalizzare il servizio di pronto intervento ma che, anziché essere un potenziamento, è diventato un semplice cambio di centralino. Succede infatti che il commissariato di Alassio, impegnato negli ultimi tempi in una serie difficili indagini e operazioni contro il diffondersi della droga, la criminalità organizzata, il lavoro e la salvaguardia ambientale non abbia abbastanza uomini per poter istituire un servizio di volanti.

Capita così che, soprattutto nelle ore serali, la chiamata d'urgenza debba essere smistata alla Polizia stradale o al 112 dei carabinieri di Albenga o Alassio. Perdendo tempo prezioso per arrivare sul posto dell'emergenza.

[s. p.]

NOTIZIE FLASH

Ritrova a Cuneo [illegible] smemorato

Enzo Chiappini, 70 anni, piazza San Francesco è stato ritrovato mentre vagava, in preda ad un'amnesia, per le strade di Cuneo. La nipote, lunedì, aveva denunciato la scomparsa del nonno ai carabinieri. [s. p.]

Questa sera in Consiglio il bilancio di previsione '93

Torna questa sera in Consiglio, per l'approvazione definitiva, il bilancio di previsione per il '93. Il consiglio discuterà anche i problemi legati al Dipartimento d'emergenza del 5. Corona e del progetto di spostamento e raddoppio fs. [s. r.]

Intervento del sindaco «L'asilo [illegible] chiuderà»

«L'asilo resta aperto a tutti gli effetti malgrado le sparate della dc. Il credito di 12 milioni e mezzo che l'asilo rivendica è riconoscibile nel '92 perchè proprio l'amministrazione dc lo ha indicato senza intervenire». E' il parere del sindaco, Matteo Ravera, sul caso dell'asilo in crisi. [s. r.]

Molestò un bambino condannato a 14 mesi

Izudin Begovic, 35 anni, jugoslavo, Borgio, Nazario Sauro 80/10, è stato condannato a 1 anno e 2 mesi di carcere, per ratto a fine di libidine e atti di libidine violenti dai danni di un bimbo di 5 anni. I giudici lo hanno rimesso in libertà.

[b. b.]

Geometri: dopo gli scioperi ingiustificati

Loano, gite vietate «punite» gli studenti

LOANO. Niente gite, per tutto l'anno scolastico, all'Istituto per geometri di Loano. La clamorosa decisione, presa nei giorni scorsi dal consiglio di istituto, è una punizione verso gli studenti che, il mese scorso, avevano scioperato, «in modo protestuoso» secondo il preside, per la presunta comparsa, in un'aula, di un topo.

In due occasioni, la stragrande maggioranza degli studenti, avevano disertato le lezioni per lo sciopero contro i topi che hanno invaso la scuola.

E' lo stesso preside facenti funzioni, Renato Rossetti che ha proposto il drastico provvedimento al consiglio di istituto riunitosi a Savona dove è la sede principale dell'Istituto per geometri «Alberti». Dice: «Lo sciopero era immotivato. Personalmente ho invitato i tecnici del servizio igiene dell'Usl del Finale che dopo una ispezione e la derattizzazione, avevano dato massime garanzie direttamente ai ragazzi. Malgrado questo lo sciopero c'era stato».

Rossetti aveva chiesto al consiglio di istituto «dura punizione»: il 7 di condotta per tutti o la sospensione delle gite (escluse quelle di studio di un giorno). Il consiglio ha adottato questa seconda ipotesi. «Negli stessi genitori c'è ancora lo spauracchio del brutto voto in condotta», ha commentato Rossetti.

Questo il parere di Daniele Carmignan, rappresentante degli studenti al consiglio di istituto: «Le cose potevano andare ancora peggio. In base a certe leggi infatti si poteva anche rischiare l'espulsione dalla scuola. Certo non facciamo i salti di gioia all'idea che sino al prossimo scolastico non si faranno più gite. Forse c'è stata un po di incomprensione e qualche leggerezza».

Rimane comunque irrisolto il giallo topo. C'è chi giura di averne visto uno, alcune settimane fa, nei servizi igienici al secondo piano della scuola di via Aurelia a Loano. Il preside è invece molto più scettico.

[a. r.]

Un comitato denuncia lo «strano» tracciato delle nuove linee

Esposto contro il raddoppio

Albenga: distribuiti quattromila volantini per contestare il progetto del Comune
«Ci vorrebbe un Di Pietro per accertare le responsabilità dei politici». Polemiche

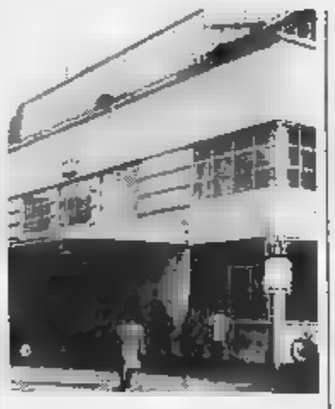
ALBENGA. Sarà la magistratura ad occuparsi del progetto fatto preparare dal Comune per lo spostamento a monte della ferrovia?

I componenti del «Comitato intercomunale a salvaguardia della terrazza albenganese», infatti, sono decisi a inviare la documentazione in loro possesso alla Procura della Repubblica di Savona «affinché verifichi se ci sono o meno irregolarità e favoritismi».

Da ieri mattina, intanto, quattromila volantini, a cui seguiranno centinaia di manifesti, vengono distribuiti ad Albenga e Cisano sul Neva.

Il testo, all'attacco all'amministrazione comunale, è durissimo. In pratica il comitato (regolarmente costituito davanti ad un notaio) denuncia «l'irresponsabilità di chi ha affidato l'incarico per la stesura del Piano regolatore generale ad un professionista che prima ha collocato la stazione sulla nuova centrale Enel e poi nel Comune di Cisano sul Neva».

A preoccupare gli abitanti di


Salea e Campochiesa (ma stanno aderendo al comitato anche residenti nel capoluogo e abitanti di Cisano sul Neva) sono le scelte urbanistiche che, dice il comitato, «non corrispondono con l'esigenza di tutelare l'ambiente e trasformano il Piano regolatore in un enorme affare immobiliare che, se approvato, stravolgerebbe in modo irreversibile la Piana albenganese arrecando un danno enorme all'agricoltura, attività trainante della nostra economia, a solo vantaggio di consorteria "furboni" legati da subdoli interessi a livello locale, provinciale e nazionale».

I quattromila volantini, che stanno facendo discutere sia gli ambienti politici che quelli economici legati all'agricoltura, terminano con tre domande. «Come è stato possibile formulare una simile proposta (il porto al posto dell'attuale stazione, l'edificazione di milioni di metri cubi accanto alla nuova stazione ferroviaria, l'utilizzo quindi delle dismesse sull'attuale tracciato) se lo stesso ferrovie, magari con una loro immobiliare, non fossero d'accordo? Quali interessi spingono i partiti a tacere una così gigantesca colata di cemento? Forse che presto un Di Pietro dovrà occuparsi anche del prg Albenga?», conclude il documento del comitato di Cisano.

[s. p.]

PIETRA LIGURE

Guerra dei manifesti [illegible] ci lasciate strumentalizzare

PIETRA. «Amici meridionali non fate strumentalizzare, non fatevi utilizzare come "usa e getta" da qualche partito che in questo momento ha paura di perdere il potere in città. Molti di noi, con sacrifici ed onestà, hanno contribuito al progresso civile ed economico». Salvatore Naccari, ex consigliere dc a Pietra, oggi indipendente, firma un manifesto, che sarà affisso oggi in città, in cui risponde al murales meridionale realizzato la scorsa settimana dalla locale sezione democristiana. La dc invitava le «gente del Sud a restare a Pietra». Aggiunge Naccari: «Il manifesto dc se campagna elettorale. Forme razzismo le ho subite personalmente proprio all'interno della dc». Il consigliere, oggi vicino a Segni, era stato deferito ai probiviri del partito perché su alcune votazioni aveva preso le distanze dal direttivo.

[a. r.]

Stop al traffico [illegible] sul Lungosciusa

FINALE. Da ieri pomeriggio e sabato mattina sarà chiusa al traffico Lungosciusa e Finalpia. La decisione è stata presa dal Comune per consentire l'intervento del genio civile dell'esercito che, in tre giorni, monterà un ponte in ferro lungo 25 metri, fra via Sciusa e via Piume, abilitato per il transito dei veicoli. Per quest'operazione sono a Finale, ospiti del Comune in un albergo, una sessantina di militari, fra tecnici e giovani di leva.

Il ponte provvisorio andrà a sostituire le passerelle e i passaggi andati distrutti, o resi inagibili, dall'alluvione di fine settembre che, soprattutto a Finalpia, ha provocato ingenti danni. Il Comune di Finale riceverà circa 1800 milioni per provvedere al ripristino di alcuni servizi. I danni complessivi alle strutture pubbliche sono stati stimati in 12 miliardi.

[a. r.]

Deviazione sulla A10 [illegible] Capomele per una frana

ANDORA. Sino alle 8 di domani mattina la via Aurelia tra Andora e Laigueglia, all'altezza di Capo Mele (percorribile già da due giorni a senso unico alternato), resta chiusa al traffico. La decisione è stata presa ieri pomeriggio dai tecnici dell'Anas intervenuti per rimuovere la frana precipitata sulla Statale in seguito alla pioggia di sabato scorso.

Per gli automobilisti si prospetta una giornata di disagi. Per superare lo smottamento, infatti, bisognerà servirsi dell'Autostrada dei Fiori ma, per chi da Andora dovesse arrivare ad Alassio, allungherà di parecchi chilometri il tragitto. Altre strade alternative sono quelle di punta Tacuara (in gran parte sterrata) e la Statale Albenga-Pieve di Teco-Imperia. Quest'ultima, però, è consigliabile solo per chi deve raggiungere o oltrepassare il capoluogo dell'estremo Ponente.

[s. p.]

MERCEDES
SERIE 190
immatricolata km 0
splendida occasione
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

MERCEDES
SERIE 200
immatricolata km 0
prezzo particolare
Tel. 0182/21.100 - 019/862.220

DOVE ANDIAMO STASERA

DISCOTECA GOV Piano Ligure
DOMANI
COVER mania
by LOCURA DJs
Angelo Raimondo
Bruno Kard.Mix
LE VOCI DI IERI
LA MUSICA DI OGGI

Discoteca
SABATO
ORE 22,30
DOUBLE DEE
Via Verdi 16 - ALASSIO

APERTO DAL GIOVEDI' ALLA DOMENICA
(chiusura ore 3)
TUTTI I GIOVEDI'
SYMBOL LIVE
MUSICA DAL VIVO
Via Brigate Partigiane - CAIRO MONTENOTTE - Tel. 500.177

DANCING
IL TIMONE
Via Clavesana, 47 - Tel. 0182/85879
ANDORA
SI BALLA TUTTI I POMERIGGI ESCLUSO IL LUNEDI'
IL TIMONE E' CAMBIATO
VENITELO A SCOPRIRE!
SABATO 12 - DOMENICA 13
con l'orchestra I KRISTAL

COTTON CLUB
17025 LOANO (SV) - Via Aurelia 186 - Tel. 019 668.161
Più di 30 tipi di panini e di birre estere importate.
Aperto fino alle ore 2 (chiuso domenica).

META DI NOTTE
DISCOTECA ANDORA
SERATA CON ANIMAZIONE
APERTO
GIOVEDI'
e
SABATO
VIA AURELIA KM E
TEL. 0182 684.379

Al Bastione di Andora
• Più di 50 tipi di crêpes.
• Originali insalate.
• Birra e cidro a volontà.

Via Aurelia, ang. S.Lazzaro
Tel. 0182/684749
ANDORA
lo fino

La corte d'Assise ha riconosciuto il giovane di Dego colpevole di omicidio volontario

Dieci anni al parricida, ma oggi esce

Accordata la libertà provvisoria a Cesare Giordano

SAVONA. Cesare Giordano è stato condannato 10 anni di carcere per l'omicidio del padre, Claudio, di 52, ma oggi torna a casa a Dego e, quando lo vorrà, anche al suo lavoro di carrozziere a Cairo Montenotte. I giudici della corte d'Assise di Savona lo hanno ritenuto responsabile di omicidio volontario, ma gli hanno riconosciuto le attenuanti della provocazione da parte della vittima, quelle generiche e ne hanno ordinato l'immediata scarcerazione.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi, aveva chiesto la condanna dell'imputato a 11 anni di carcere, il difensore di fiducia, Roberto Suffia, aveva puntato sull'assoluzione dall'accusa di omicidio volontario. Per il legale, Claudio Giordano, che ha 28 anni, non voleva uccidere il padre, ma soltanto spaventarlo.

La sentenza è stata pronunciata alle 18 di ieri, dopo 3 ore e mezza di camera di consiglio. Nella mattinata, la Corte aveva sentito i consulenti del pm e della difesa. Poi, dalle 11 e 30 alle 14 e 30, la requisitoria del sostituto procuratore, Alberto Landolfi e l'arringa dell'avvocato Roberto Suffia, concordi sulla dinamica del delitto, ma con interpretazioni opposte sulla volontà di uccidere da parte di Cesare Giordano.

L'imputato le ha scoltate entrambe apparenti emozioni, mentre nell'aula gremita da congiunti e amici era palpabile la speranza di un'assoluzione. La condanna a 10 anni di carcere, con l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e dalla facoltà legali, per tutta la durata della pena, ha quasi gelato l'aula. Soltanto quando il suo difensore di fiducia, Suffia, ha spiegato che, comunque, Cesare Giordano tornava a casa, il pubblico ha tirato un sospiro di sollievo.

Cesare Giordano durante l'ultimo interrogatorio in corte d'Assise

I fatti risalgono al 6 dicembre dell'anno scorso. Nel primo pomeriggio di quella maledetta domenica, fra Claudio Giordano e il figlio scoppia un diverbio. La vittima non è soddisfatta di come sono state insaccate le carni del maiale ucciso in mattinata e impreca contro il figlio e la moglie. Li minaccia anche con un'accetta.

Poi, tutto sembra tornare alla normalità, ma poco prima delle 18 Claudio Giordano ha un nuovo scatto d'ira, impugna un forcone e minaccia di morte il figlio. La madre, Anna Paleno, lo avverte e il parricida riesce a barricarsi in casa. La vittima, però, cerca di sfondare la porta e urla al figlio: «Ti [illegible]

Cesare Giordano ha in tasca la pistola che il padre utilizza normalmente per uccidere i maiali. Ha preso l'arma, dopo il primo scoppio d'ira, per evitare che il padre se la trovasse a portata di mano. Claudio Giordano cerca di scardinare la porta. E' a questo punto che l'imputato esplode il colpo che trapassa la porta e colpisce il padre.

Il proiettile raggiunge la vittima al torace. Claudio Giordano si allontana dall'uscio di casa. Il figlioapre la porta, vede il padre sanguinante che si allontana, ma non sa che lo ha colpito a morte ed esplode altri due colpi. Uno si conficca in una persiana; l'altro scalfisce il muro della cascina. Durante il processo l'imputato ha giustificato lo sparo degli ultimi due colpi, esplosi in rapida successione come ha accertato la perizia balistica: «Ho esploso questi colpi contro la casa, per dimostrare a mio padre che non volevo uccidarlo».

Per l'accusa, invece, questi colpi sono l'ulteriore dimostrazione che Cesare Giordano voleva uccidere il padre. Il giudice Landolfi, infatti, ha sostenuto: «L'imputato non ha sparato a casaccio ma ad altezza d'uomo. Come aveva aveva fatto prima, quando ha esploso il colpo che ha ucciso il genitore». Inoltre, per il magistrato il forcone trovato vicino al corpo della vittima, è «un maldestro tentativo per sostenere un'aggresione che, forse, non è mai avvenuta».

L'avvocato Roberto Suffia ha replicato: «La porta d'ingresso del cascinale era chiusa. Cesare Giordano ha esploso il primo colpo a mezzo metro di distanza dalla porta. Non poteva immaginare che suo padre si trovava sulla traiettoria del proiettile. E' chiaro che voleva soltanto spaventarlo». E ancora: «Se l'imputato voleva uccidere avrebbe sparato quando si è trovato viso a viso con il padre, o quando la vittima si è scacciata sull'aia della cascina. I due colpi esplosi contro la casa sono la dimostrazione che non aveva alcuna intenzione di finire il padre».

Ci sono sicuri anche la madre, i fratelli e gli amici del parricida. Il suo datore di lavoro si è congedato da Cesare Giordano dicendogli affettuosamente: «Puoi tornare a lavorare anche quest'oggi». E proprio oggi, il parricida lascia il carcere.

Bruno Balbo

I familiari di Cesare Brin «Ricostruzione perfetta»

CAIRO M. «E' servita a dipanare i dubbi, per chi ancora poteva averli». Da poche ore si è conclusa la puntata di «Telefono Giallo» dedicata al delitto-Brin e la vedova del farmacista ucciso cinque anni fa, Enrica Colombo, commenta la ricostruzione televisiva del delitto. La famiglia Brin, che ha preferito non essere presente negli studi di Rai 3, ha tuttavia seguito la trasmissione in casa di amici.

«Una ricostruzione corretta - dice Enrica Colombo - . Certo che le dichiarazioni rilasciate da Raffaello Sacco sono semplicemente assurde. Ognuno deve avere almeno il coraggio delle proprie azioni». Ma la vedova Brin non è l'unica a essere stupita delle affermazioni dell'ex vicequestore di Genova, condannato a tre anni di reclusione per soppressione e occultamento di cadavere. («Ciò che ho detto ai giudici è solo prodotto della mia fantasia», «E' stata un'invenzione. mi sentivo impazzire»). Anche Corrado Augias, conduttore del programma, ha espresso perplessità. «E' la prima volta - ha detto - , in tanti anni di "Telefono Giallo" che tutti i protagonisti, ad esclusione del consigliere missino Gabriele Di Nardo, cambiano le loro versioni». Per Augias la vicenda pirandelliana in cui ogni personaggio ha avuto e giocato il proprio ruolo, con al centro lei, Gigliola Guerinoni, il motore, la «dark lady».

Gigliola Guerinoni è stata intervistata nel carcere della Giudecca durante la trasmissione di «Telefono Giallo»

Due ore di trasmissione scivolate via fra interviste all'ex gallerista, ripresa nel carcere della Giudecca accanto a una grata, a Ettore Geri, a Soraya e poi quella a Luigi Sacripanti, amico di vecchia data di Gigliola, che pochi mesi fa ha raccontato la sua «verità». Alle immagini si sono aggiunti gli interventi di Giancarlo Ruffino e Emilio Ricci, legali di parte civile, dell'avvocato Antonio Chirò e Gabriele di Nardo, quelli di Enrico Nan, difensore di Ettore Geri, del giudice Maurizio Picozzi e di Franco Bellogi, l'avvocato bolognese della Guerinoni.

Tante immagini, tante parole. Per Corrado Brin, il figlio maggiore di Cesare si è trattato di «un programma corretto», però subito dopo aggiunge: «Sono contento di non avervi partecipato». **[l. b.]**

CENGIO

Da Roma nessuna notizia all'Acna cresce la tensione

Nessuna notizia da Roma per l'incontro a livello ministeriale ripetutamente promesso sul caso Acna. Una situazione che sta facendo nuovamente lievitare la tensione in fabbrica, dove sono in corso le procedure di riavvio degli impianti. Nei prossimi giorni, in segno di solidarietà, dovrebbero giungere all'Acna delegazioni di tecnici e politici. **[e. m.]**

[illegible]

Agricoltore ferito al pollice dalla macchina trebbiatrice

Bruno Zunino, anni, residente in località Casazza di San Giuseppe, è stato operato al pollice della destra, gravemente lesionato dalle lame di una trebbiatrice per il mais. Si tratta dell'ennesimo incidente del genere avvenuto in Val Bormida negli ultimi tempi. **[e. m.]**

CAIRO

Consorzio per l'agricoltura Il Comune chiede la proroga

In vista della chiusura, fissata per fine mese, del Consorzio per le Deleghe in agricoltura, il Comune, che si è dichiarato contrario al provvedimento, ha chiesto che le deleghe regionali siano prorogate sino a che, in sostituzione del Consorzio, venga istituita una struttura in grado di far fronte alle richieste degli utenti. **[l. b.]**

STAMPANTI OLIVETTI A GETTO D'INCHIOSTRO

Io, Concessionario Olivetti,
vi dico che non ho mai trattato delle stampanti
che valessero così tanto e costassero così poco.

Olivetti JP 150W e JP 350WS:
una risposta superiore alle esigenze espressive individuali.

OLIVETTI JP 150W - JP 350WS
A PARTIRE DA LIRE
499.000*
QUALITÀ DI STAMPA A LIVELLO LASER

Non avevo mai visto una stampante a getto d'inchiostro che avesse la qualità delle stampanti laser, ma fosse più compatta e silenziosa e consumasse molto meno. E non avrei mai immaginato che una stampante come questa, che ha tanti stili e tanti caratteri in corpi diversi, potesse costare soltanto 499.000 lire. Miracoli della tecnologia bubble ink-jet Olivetti. Ma io sono un Concessionario Olivetti, e noi non siamo abituati a parlare di miracoli.

olivetti
Concessionario Olivetti

Beduschi Franco & C. s.a.s.
Via Trieste, 79 - Tel. 0182/50250 - Albenga (SV)

Nuove indagini dei magistrati dopo i tre arresti per lo scandalo metrò

Genova, Tangentopoli infinita

L'inchiesta sul sottopasso in seguito ■ una lettera anonima giunta ai giornali: si parlava di bustarelle per 250 milioni. Nei prossimi giorni sarà interrogato l'imprenditore Romanengo

ALTRI UNDICI INCHIESTE APERTE

GENOVA. Sono ben undici le inchieste in corso, oltre alla metropolitana e al sottopasso. Qualche dettaglio è emerso dalle indagini, ma ancora ■■■ grandi risultati.

I biglietti gonfiati. L'inchiesta sul «bidone» dei biglietti invenduti della manifestazione colombiana è iniziata dopo che i giornali hanno riportato i veri dati dell'affluenza: ■■■ mila invece dello strombazzato milione e settecentomila. Il sostituto Anna Canepa ha condotto lunghissimi interrogatori.

Le hostess dell'Expo. Il sostituto Monetti ha inviato un avviso ■ garanzia per turbativa d'asta e abuso d'atti d'ufficio ■ Astrid Muckermann, direttrice commerciale dell'Ente Colombo. Secondo l'accusa avrebbe favorito ■ «Palffy» nell'appalto.

Inchiesta all'Inps. E' nata da un esposto della direzione romana dell'Istituto sette ■■■ fa. Un funzionario della sede di Genova avrebbe richiesto una mazzetta del cinque per cento per agevolare una pratica.

Palazzo Serra Gerace. Anche sulla vendita al Comune del palazzo di Sottoripa sono scattate le indagini. L'edificio è stato acquistato per circa 14 miliardi dall'imprenditore Luigi Custo. Era sede dell'Ente Colombo.

Fereggiano, Corso Italia. La deviazione del rio Fereggiano è stata inserita nelle opere colombiane per ottenere il finanziamento da 45 miliardi. Per ora l'inchiesta è conoscitiva. Per delle bustarelle sulla pavimentazione di Corso Italia un geometra del Comune ha patteggiato un anno e 10 mesi.

Arresti Amt e Intendenza ■ Finanza. Sono finiti in galera e poi rilasciati 8 funzionari Amt accusati di aver organizzato una truffa per l'acquisto ■ ammortizzatori. Imputati di avere manipolato cartelle delle tasse, invece, cinque impiegati dell'Intendenza. **(a. l.)**

GENOVA. Dopo i tre arresti per le bustarelle del metrò i magistrati genovesi hanno spostato il tiro sul sottopasso di Caricamento. Una lettera anonima, giunta all'inizio della scorsa estate ■ giornali, parlava dei passaggio di mano di 250 milioni. Una cifra considerevole e che va ben ■ di là della «tangentina» da quindici milioni che un geometra comunale ammette di ■■■ preso per agevolare i rimborsi alla «Lodigiani» sullo stato d'avanzamento dei lavori della metropolitana.

E ieri pomeriggio a palazzo di giustizia il sostituto procuratore Mario Morisani ha interrogato nuovi testimoni per cercare di sapere se l'affair del sottopasso ha una sua ■■■ rilevanza penale o se le «voci» riportate nella lettera anonima rimarranno tali per sempre. Nei prossimi giorni sarà interrogato anche, ■■■ teste, l'imprenditore Emanuele Romanengo, presidente della «IRG2».

Oltre al geometra del Comune Roberto Casaleggio, sono finiti a Marassi, accusati di corruzione, anche due dipendenti della «Lodigiani»: Giuseppe

Carlo Galanti arrestato e poi rilasciato in seguito alle accuse di truffa nei confronti dell'Amt per l'acquisto di ammortizzatori

Cenci, responsabile del cantiere del metrò, e il suo numero due Giampiero Calcagni. Abituati, come si è, a leggere ■ miliardi che passano di tasca illegalmente può far sorridere (amaro) la «tangentina» ■ quindici milioni o poco meno che ha mandato nei guai i tre geometri e che sarebbe stata usata per ungere le ruote di una burocrazia comunale lenta per consuetudine. Ma al ■ là della cifra esigua che il geometra Casaleggio ha intascato per sua stessa ammissione, un merito l'inchiesta di Morisani ce l'ha. Ed è quello di avere squarciato il primo velo della tangentopoli genovese.

Senza attribuire una precisa patente di colpevolezza ■■■ arrestati (lo faranno eventualmente i giudici del dibattimento) ora i magistrati hanno per le mani l'aggancio che potrebbe indirizzarli a traguardi ben più lontani. Non ■■■ certo stati due geometri a decidere di pagare le bustarelle, pensano i magistrati. ■ questa loro convinzione l'avrebbero espressa negli interrogatori ■ lunedì scorso quando Casaleggio, Calcagni e Cenci sono stati condotti davanti al giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna. A quanto sembra, però, i due geometri della «Lodigiani», pur facendo delle parziali ■■■missioni sul proprio conto, avrebbero escluso che si possa parlare di un secondo e più alto livello. Si sarebbero in sostanza limitati a dire che quei soldi erano stati prelevati ■ una ■■■ di fondo spese esistente in cantiere. A questo punto Morisani e Fucigna avrebbero ribattuto che da un'intercettazione di una conversazione telefonica fra Casaleggio e Calcagni risul■■■ che quest'ultimo aveva detto al dipendente di Tursi: «Ti porto i dieci milioni». Facile pensare, da parte dei magistrati, a una tangente, ma il difensore di Casaleggio, l'avvocato Fabio Maggiorelli, ha potuto dimostrare che si trattava soltanto di ■■■ prestito. E cioè Casaleggio aveva prestato dieci milioni a Calcagni, che qualche tempo prima gli aveva portato parte delle bustarelle ■■■ date.

A Cenci e Calcagni (difesi rispettivamente dagli avvocati Romano Raimondo e Mario Iavicoli) nel secondo capo d'imputazione è stato contestato anche un tentativo di corruzione nei confronti di un altro tecnico comunale per una cifra molto superiore: in un primo tempo 50 e, poi, 100 milioni. Cifra che il dipendente di Tursi, a detta dell'accusa, non aveva accettato. Su questo versante i due geometri della «Lodigiani» avrebbero detto che si era trattato di discorsi molto generici e che non implicavano alcun tentativo di corruzione.

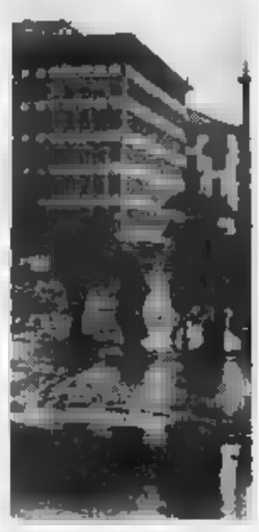
E' probabile che i tre arrestati vengano nuovamente interrogati in questi giorni dal sostituto procuratore Mario Morisani. Soprattutto perché il magi■■■ ■■■ ■ risalire ad altre responsabilità. L'interesse di Morisani si è ora spostato, come si è detto, verso il sottopasso ■ Caricamento, l'opera che quando è stata inaugurata il 14 maggio scorso, dopo 150 giorni ■ lavoro, doveva già essere rifatta.

Attilio Lugli

AMBIENTE

Una mappa dei rischi per evitare alluvioni

Il maltempo che si accanisce dall'inizio dell'autunno sulla Liguria ha provocato nuovi gravi danni a Levante e ■ Ponente: straripamento dell'Entella ■■■ Chiavari e Lavagna, inondazioni alle foce del Roja, frane sull'Aurelia ■ sulle strade dell'entroterra (più numerose nell'Imperiese), porti e arenili devastati dal libeccio. Il ripetersi delle situazioni di emergenza rafforza il diritto delle popolazioni liguri a ottenere i giusti indennizzi per i danni subiti e al tempo stesso sottolinea l'esigenza ■ misure e opere di prevenzione. Il Governo centrale, il Parlamento, la Regione Liguria, devono eliminare ambiguità e contraddizioni nelle promesse di aiuti (penso alla commedia delle scadenze per il pagamento dell'Isi nei comuni alluvionati) e devono fornirli in tempi brevi, ■ tratti di indennizzi o ■ agevolazioni creditizie e fiscali. La solidarietà nell'appoggiare queste sacrosanta richiesta deve ■■■ completa. Resta però il problema ■■■ dopo: come ■■■ che ogni grande pioggia e ogni mareggiata provochino danni valutati decine o centinaia di miliardi?



L'alluvione del 22 settembre

Anzitutto gli Enti locali dovrebbero stendere in tempi brevissimi una «mappa dei rischi idrogeologici» fondata su osservazioni dirette: il pendio franoso, la parete di roccia instabile, il torrente ingombro di ostacoli, la collina soggetta ■ forte erosione, la strada che mostra segni evidenti di cedimento ■ monte e a valle. Una «mappa» essenziale, ridotta ai casi di rischio immediato ■ più grave, su cui imbastire un programma ■ restauro ambientale che potrebbe ottenere finanziamenti statali (anche in tempi di ristrettezze esistono fondi che si rischia ■ spendere per iniziative meno utili) ■ della Cee. Va sottolineato che il restauro ambientale può ■■■ fatto in molti casi con spese modeste ■ con tecniche di pronto effetto. L'idrosemina, ad esempio, consente di stabilizzare pareti e pendii soggetti a erosione e frane. Stuoie per inerbimento di pendii, geogriglie per armature di terreni, iniezioni ■ consolidanti, sistemi drenanti, sono ormai di largo impiego.

Contemporaneamente gli stessi Enti locali dovrebbero rimettere sotto esame le opere approvate frettolosamente, senza valutazione accurata di impatto ambientale, che minacciano di provocare altri disastri, come le opere pubbliche varate col pretesto delle Colombiane, ma non solo quelle. I tratti di «Aurelia-bis» a Sanremo e nella zona ■ Villanova d'Albenga, la galleria per Al■■■ e le relative opere ■ ■■■cesso, gli svincoli autostradali ■ le bretelle di Genova come Spezzino, certi muraglioni di cemento sull'Aurelia o ■■■ strade provinciali, gli sconvolgimenti nella Valle Arro■■■ per allargare la strada verso Pieve di Teco, promettono di aggravare il dissesto idrogeologico.

E' ora di domandarsi se sia ragionevole spendere 60-80 miliardi a chilometro per gallerie di cui non si ha immediate urgenza ■■■ non si trovano pochi miliardi per eliminare i rischi di crolli e di frane, di ripetute inondazioni.

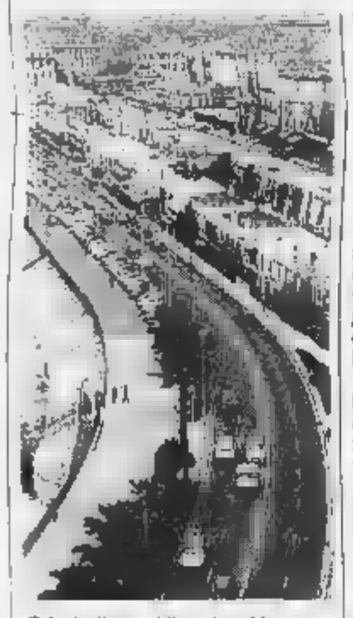
Finché si continuerà a ■■■ in modo improprio il territorio molto delicato della nostra Regione (cave abbandonate o tollerate in siti non idonei, estrazione incontrollata di sabbia e ghiaia dal letto dei torrenti, costruzioni su suoli instabili, trafori ■ sventramenti di colline geologicamente fragili) e a versare in mare tonnellate ■ materiali fangosi, come si è fatto a Ospedaletti e Ventimiglia, le situazioni di ■■■genza si rinnoveranno e il cumulo ■■■ danni diventerà sempre più opprimente per popolazioni già tanto provate.

Mario Fazio

Monaco: il prezzo degli immobili è diminuito dal sette al quindici per cento

Case, quasi saldi in Costa Azzurra

In quasi tutte le agenzie immobiliari francesi compare la scritta «Si parla italiano». Si continua a costruire malgrado la crisi. Un alloggio a 500 metri dal mare costa 3-4 milioni al metro quadrato



Calo degli immobili anche a Nizza

MONACO. I più attenti ■■■ ne ■■■ già accorti: è questo il momento per investire nel mattone della Costa Azzurra, per scegliere la propria ■■■ delle vacanze tra le centinaia di appartamenti, ville e monolocali proposti dalle agenzie immobiliari d'oltrefrontiera. Se da ■■■ parte la recente svalutazione può aver frenato gli acquisti, e non solo all'estero, dall'altra ha fatto scattare la voglia di investire in beni rifugio, per mettersi al ■■■ da eventuali nuove tempeste valutarie.

Gli esperti non hanno dubbi: ■ adesso che bisogna comprare appartamenti in Costa Azzurra. Qui, infatti, per una serie di motivi che vanno dalla crisi generale dell'economia ad una certa inadeguatezza dell'offerta in rapporto alla domanda, ne è risultato un calo sensibile dei prezzi. Secondo i professionisti, questa flessione si aggirerebbe fra il sette e il quindici per cento, con ribassi a volte ancora maggiori in alcuni casi particolari. Un'occasione unica per chi, consapevole del rischio di restare schiacciato da una nuova impennata dei prezzi (annunciata dai soliti addetti ai lavori), ha il denaro necessario per acquistare un appartamento in Costa Azzurra. Dalle agenzie immobiliari francesi, dove si notano nuovi cartelli «Si parla italiano», assicurano: «E' fuori discussione la solidità dell'investimento immobiliare in Costa Azzurra: il nostro è un mercato che regge, da sempre sostenuto da ondate di stranieri attirati dalla posizione eccezionale della nostra costa».

Nonostante questo periodo di stasi, infatti, nessun operatore è preoccupato di dover chiudere i battenti: ogni appartamento in costruzione da Mentone a Saint-Tropez avrà quanto prima ■■■ proprietario. E' previsto entro breve il nuovo ■■■ «boom» di acquirenti stranieri che segue sempre il momento dei «prezzi crollati». Se il costo al metro quadro risulta conveniente, inoltre, contribuisce anche un fattore praticamente inesistente: in Costa Azzurra ■ continua a costruire, i cantieri si stanno moltiplicando e le villette a schiera, i piccoli e grandi condomini crescono in continuazione grazie ■■■ legislazione favorevole. Una vera esplosione di edifici realizzati anche sulle ceneri di palazzi fuori moda.

Con una media di 3-4 milioni al metro quadrato si può acquistare un appartamento nuovo a cinquecento metri dal mare, allontanandosi dalle spiagge di un paio di chilometri ■■■ possono trovare appartamenti che costano anche meno di due milioni al metro quadrato. Si può azzardare un confronto ■■■ i prezzi locali: ■ Sanremo un appartamento centrale costa da 3,5 ■ 4,5 milioni, stesso prezzo a Bordighera, mentre ad Ospedaletti si va addirittura dai 5 ai 5 milioni e ■■■ **(d. bo.)**

prezzi imbattibili

Curiosare non Vi costa, provateci!!

Mi.Ma. Gallery
Tappeti Persiani e Orientali

SAVONA – VIA QUARDA INFERIORE 44R – TEL. 019/386385
(A 30 METRI DALLA CAMERA DI COMMERCIO)

ARENZANO – VIA CAPITAN ROMEO 43/45 – TEL. 010/9125181
(CENTRO STORICO)

Mi.Ma. mette a vostra disposizione tutta la ■■■ collezione di tappeti accompagnata dalla sua competenza ed assistenza continua per garantirVi un acquisto migliore, valido e sicuro.
Troverete un vasto assortimento di tappeti persiani, russi, turchi, cinesi, pakistani, indiani,... scelti e selezionati tra i migliori di ogni manifattura dalle persone qualificate nei paesi d'origine, offrendoVi maggiore facilità nella scelta per le Vostre esigenze: il tipo, il formato, i colori, i disegni, ed il prezzo.

aperto la domenica

dove imparare a conoscere l'arte del tappeto

Voltri: la crisi della finanziaria blocca i lavori per il nuovo scalo

Sul porto pesa la tegola Efim

La società capocommessa per le gru ha interrotto gli interventi per [illegible] di fondi
Ritardi anche sulle autorizzazioni a procedere. Le ristrutturazioni nel settore marittimo

GENOVA. Ci sono problemi a Voltri, all'interno del nuovo e modernissimo porto del quale funziona solo la tranche che è stata terminata l'anno scorso e che attualmente è data in gestione al Vte. La parte «incompleta» è adesso vittima [illegible] complesse crisi finanziarie e industriali che sconvolgono le partecipazioni statali: infatti la società che è capocommessa per fornire le nuovissime gru che dovranno essere collocate in bordo ai moli e ai ponti dello scalo, ovvero le «Officine Reggiane», ha bloccato gli interventi operativi.

Perché? Perché le «Officine Reggiane» fanno parte della fi[illegible] che deve essere liquidata, privatizzata e smembrata sulla base del piano generale del Governo Amato: in questo momento l'azienda è priva di mezzi finanziari, almeno [illegible] a quando non sarà possibile uno sblocco delle disponibilità liquide dell'Efim stesso, così da saldare i crediti delle società di sub-appalto che devono finire di montare le gru. Al tempo [illegible] si segnalano ritardi sulle autorizzazioni a procedere e sugli iter burocratici da parte del settore Opere Marittime del ministero dei Lavori Pubblici.

La situazione [illegible] è delle più allegre, perché prima che si superino le difficoltà dell'azienda di Stato e si scavalchino i tempi interminabili della burocrazia, potrebbero trascorrere mesi e mesi. A questo proposito anche i vertici sindacali sono scesi in campo per premere sul Governo e sul Parlamento affinchè il commissario straordinario dell'Efim consenta interventi finanziari laddove le imprese stanno svolgendo attività economicamente utili e di remunerazione dei capitali investiti.

Il mondo portuale genovese, ancora una volta, è attraversato da correnti positive e negative alternate. Se, dopo difficili trattative, è giunti a chiudere (o quasi) la vertenza [illegible] i portuali e la Culmv si è avviata a trasformarsi in società privata e competitiva, adesso sullo scalo è caduta un'altra tegola, quella appunto [illegible] ritardi burocratici e della crisi nazionale dell'Efim e delle sue associate. Le nuove difficoltà ricadranno negativamente all'esterno riducendo l'immagine «vincente» del nuovo porto, che attende la riforma annunciata dal ministro Teslni. Questo scorcio di fine d'anno appare assai delicato per il settore marittimo: infatti, sulla base della ristrutturazione della flotta di Stato si ipotizza, accanto alle proposte di privatizzazione, anche una possibile fusione, con sede [illegible] Genova, della società di navigazione «Italia» e del Lloyd Triestino, entrambi sotto la bandiera della Finmare. Inoltre la società «Viamare», che ha già iniziato le attività [illegible] cabotaggio lungo la linea Genova-Termini Imerese, con terminal a Voltri, potrebbe puntare al noleggio di due traghetti d'accordo con la società «Adriatica», sempre del gruppo Finmare, per coprire le linee dell'Est e della Grecia.

Paolo Lingua

Il progetto del nuovo porto di Genova Voltri. I lavori per sistemare la parte ancora incompleta dello scalo rischiano di rimanere bloccati per molti mesi a causa della crisi finanziaria e dei tempi della burocrazia

[illegible]

Sav[illegible]-Vado

E' in crescita il movimento

SAVONA. Nonostante il vento di crisi, il porto di Savona-Vado affina la sua politica tariffaria denunciando interessanti trend di sviluppo specie se rapportati ad altri scali nazionali.

Nel corso dei primi dieci mesi del '92, infatti, il porto ha registrato circa 11 milioni e 400 mila tonnellate di [illegible] movimentate, sopravanzando il dato statistico dell'analogo per[illegible] dal 1991 [illegible] quasi un milione e mezzo di tonnellate.

«Sono gli accosti a banchina - dicono all'Ente autonomo del porto - a presentare un tasso d'espansione di indubbia rilevanza, con aumenti del 13 per cento nel bacino di Savona e del 41,3 per cento in quello di Vado Ligure».

Nel complesso risulta positiva anche la situazione ai grandi terminal specializzati: per quanto riguarda la frutta sono state superate le [illegible] tonnellate, per la cellulosa la percentuale [illegible] è stata del 16,9 e bene [illegible] andate anche le Funivie (31 per [illegible] in più). [i. p.]

L'OPINIONE

Licenziamenti, spettro per Acna e Agrimont

OR tutto è chiaro»; la verità è finalmente venute alla luce; sono caduti i falsi alibi, dietro ai quali si erano trincerati per anni il governo, la Regione Liguria, la Regione Piemonte, l'Enichem.

Il disegno è chiaro: si vuole mettere [illegible] vendita la chimica pubblica italiana, che rischia di finire nelle grinfie delle multinazionali, per nulla interessate alla produzione, [illegible] alla conquista dei mercati; [illegible] questa drastica manovra cadranno anche l'Acna e l'Agrimont e poiché, con ogni probabilità, per questi complessi non si troveranno acquirenti, il risultato finale [illegible] il massiccio licenziamento degli operai e lo sfascio dell'intera economia della Val Bormida.

Ed è bene [illegible] chiari su un altro punto: [illegible] questo [illegible] verrà indipendentemente dal problema Re-Sol; questo [illegible] piano ha rappresentato, per le maestranze dell'Acna, sol[illegible] [illegible] colossale mistificazione, dietro [illegible] quale hanno trovato comodi alibi e false giustificazioni l'Enichem, in primo luogo, e, dietro di lui, il governo e [illegible] Regioni ligure e piemontese.

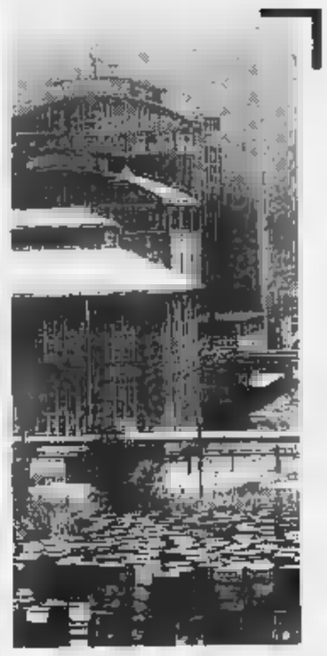
In realtà [illegible] ormai chiaro, da anni, che il destino dell'Acna era in mano al ministro del Tesoro e non già, come ostinatamente si è voluto far credere, nelle mani di Ruffolo o di Ripa di Meana; ancora una volta ha prevalso la ferrea legge [illegible] profitto e delle ragion di Stato [illegible] già i legittimi diritti dei lavoratori ed il rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

I risultati di questa colossale menzogna sono sotto gli occhi di tutti: 1) la Val Bormida manterrà il primato nazionale dei tumori alla vescica; 2) la Val Bormida potrà esibire la triste realtà di possedere una tra le più alte percentuali italiane di [illegible] alla mammella nel sesso femminile (e consiglio di andarsi a leggere le statistiche locali, italiane e americane); 3) la Val Bormida potrà mostrare a tutti il suo corso d'acqua, privo di attività biologica almeno sino a Cortemilia; 4) la Val Bormida potrà vantare di avere un territorio devastato da decine di discariche abusive, contenenti residui tossici della lavorazione industriale; 5) in ultimo la Val Bormida si troverà, alla fine dell'operazione, [illegible] centinaia di disoccupati e [illegible] la distruzione del suo apparato industriale.

Bel risultato! Verrebbe voglia di concludere con le ultime parole del buon Falstaff: *tutti gabbati!* Credo invece che occorra reagire energicamente e chiedere, in primo luogo, il rispetto della legalità; occorre pretendere, in altri termini, che Enichem, governo e Regioni facciano il loro dovere sino in fondo e che vengano spesi in Val Bormida i 1100 miliardi previsti dal Decreto ministeriale sulla «zona ad alto rischio [illegible] crisi ambientale», ed occorre rinnovare al governo la richiesta per la sollecita emanazione del Decreto-bis.

E' chiaro che tali fondi vanno spesi per il risanamento della vallata e per la necessaria riconversione industriale, garantendo il lavoro alle maestranze. Credo che in tal senso le recenti elezioni degli Usa ci debbano pur insegnare qualcosa: non dimentichiamo che Clinton e Gore hanno [illegible] la battaglia [illegible] Bush sul terreno dell'occupazione, proponendo la questione ambientale come strumento di lavoro e di innovazione tecnologica.

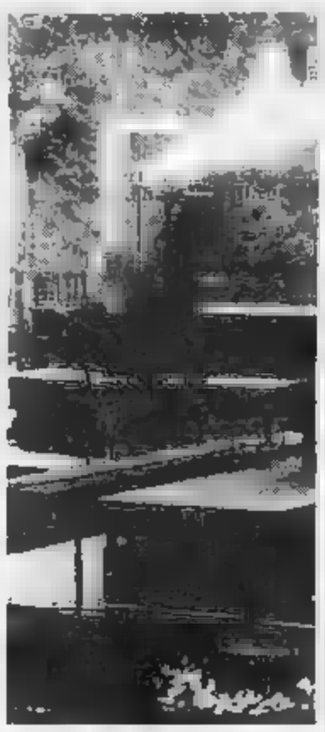
Aldo Pastore
ex deputato pci



Ancora problemi per l'Acna

I lavoratori richiamano l'azienda agli impegni presi con la Regione

Piano di bonifica ambientale «La Stoppani agisca subito»



I 148 operai della Stoppani si sono riuniti ieri mattina per affrontare il problema del piano-risanamento da cui dipende [illegible] gran parte il futuro dell'azienda chimica e la garanzia del posto di lavoro. Si teme che abbandoni l'area [illegible] termine della cassa integrazione

COGOLETO. «Costringeremo l'azienda a portare avanti gli impegni verbali assunti con la Regione sul piano di risanamento: l'unico in grado di ge[illegible] la ripresa a pieno ritmo delle lavorazioni chimiche compatibilmente con la difesa dell'ambiente e della salute dei lavoratori».

E' la decisione annunciata dai 148 operai della Stoppani di Cogoleto che si sono incontrati ieri mattina in fabbrica con i rappresentanti del consiglio e i delegati sindacali della Cgil per affrontare il problema del futuro dell'azienda chimica, della garanzia del posto di lavoro, del risanamento del sito.

All'incontro [illegible] presente Antonio Caminito, segretario della Cgil chimici, mentre era[illegible] assenti i delegati delle [illegible] federazioni Cisl e Uil. Sottolineando l'importanza di esercitare, dopo un lungo periodo di silenzio, nuove pressioni nei confronti [illegible] dirigenti della Stoppani affinché diano corso al discusso piano di risanamento concordato nel '91 con l'assessorato all'Ambiente della Regione e i Comuni di Arenzano e Cogoleto e le organizzazioni sindacali, i lavoratori hanno sottolineato la necessità di chiedere l'appoggio dei partiti e delle istituzioni nella battaglia contro l'azienda chimica che sembra voler disattendere alle promesse fatte in passato per offrire ai dipendenti nuove opportunità occupazionali.

I primi confronti si avranno con i partiti e dovranno essere conclusi entro la fine dell'anno per poter arrivare all'incontro con il presidente Plinio Stoppani, fissato per l'11 gennaio all'Associazione Industriali di Genova, già preparati su specifiche richieste. Seguiranno riunioni con i sindaci di Aren[illegible] e Cogoleto e, in ultimo, con l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Morchio.

L'intesa politica tra azienda, Regione e Comuni sul piano di risanamento era stata raggiunta, anche [illegible] non siglata, nel giugno del '91 dopo un lungo tira e molla giocato intorno ai 12 miliardi di fidejussione che la Regione aveva chiesto alla Stoppani come garanzia sui lavori di risanamento.

Un pacchetto che avrebbe dovuto essere pagato in blocco. L'azienda era poi riuscita a dividere la [illegible] in tranche da 3 miliardi [illegible] mezzo per ogni porzione [illegible] bonifica da realizzare. Secondo le linee tracciate dall'accordo, [illegible] dieci anni avrebbe dovuto avvenire la totale trasformazione e riconversione degli impianti maggiormente dannosi [illegible] fini della tutela ambientale.

Il tutto per arrivare al Duemila senza fumi e senza scarichi pericolosi. Un traguardo che i lavoratori della Stoppani temo[illegible] [illegible] sarà mai raggiunto. La paura più grande riguarda infatti il rischio che l'azienda voglia abbandonare l'area allo scadere della [illegible] integrazione (nel novembre '93), prima di essere costrette ad investire ingenti capitali sulla bonifica.

Alessandra Zucco

BALLO LISCIO
Mercoledì, venerdì e domenica
ore 15,30 con
ADELIO
TUTTI I GIOVEDI' ore 21,30 con
I VALENTINO
Sabato ore 21,30 con l'ORCHESTRA
Si [illegible] DI [illegible]
Dancing
Castello
SPOTORNO
Piazza U. Foscolo 1
(dietro la chiesa)
Tel. 741.144

Puoi chiedere tavole, compensato, truciolare, pannelli [illegible] perlinati, [illegible] [illegible] cornici.
Per l'hobbista [illegible] gli attrezzi che occorrono e quindi cavalletti, scatole di montaggio, viti, chiodi, vernici, utensili per lavorare.
Per il taglio [illegible] legno nessun problema.
La nostra attrezzatura [illegible] in grado di risolvere ogni esigenza e per tutti... idee, consigli e cortesia
UN REGALO UTILE
TuttoFAIDATE
TAGLIO A MISURA E BORDATURA PANNELLI
LEGNO - FERRAMENTA
UTENSILI
KIT DI MONTAGGIO
ACCESSORI
Via Cambiaso, 15 - ALBENGA - Tel. 0182/543.987

Savona: s'inaugura domani nel Ridotto del Chiabrera la rassegna «In carrozza verso l'Italia»

Tutte le malefatte del viaggiatore d'altri tempi

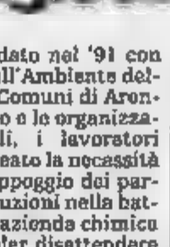
Due secoli in mostra: documenti, stampe e oggetti turistici

SAVONA. Negli anni tra il Rinascimento e la fine dell'Ottocento [illegible] molto garantiva: «Non [illegible] molto chi è molto vecchio, ma sa molto chi viaggia molto». E' stata quella la stagione dei grandi viaggi di spiriti avventurosi, in particolare scrittori, poeti, pittori, uomini di cultura che sceglievano l'Italia per ragioni etniche, storiche, artistiche e, perché no?, religiose. Molte le testimonianze celebri, a cominciare dal «Viaggio in Italia» uscito dalla penna di Goethe.

Domani, nel Ridotto del teatro Chiabrera, sarà inaugurata la mostra «In carrozza verso l'Italia - Appunti [illegible] viaggi e viaggiatori tra Sette e Ottocento», organizzata dal Comitato colombiano savonese e curata da Domenico Astengo. Resterà aperta sino al 7 gennaio e c'è l'intenzione di farla diventare itinerante, per non disperdere nell'arco di poche settimane il risultato eccezionale [illegible] tutta una lunga serie di ricerche.

Perché l'originalità di questa rassegna non è solo una raccolta di scritti e illustrazioni, ma è dovuta essenzialmente all'esposizione di autentici reperti. «Ho frugato tra le pieghe della storia materiale del viaggio in Italia - spiega Domenico Astengo -, ho creduto alla capacità evocativa conservata da una carta postale, un documento slabbrato, il foglio [illegible] un album, [illegible] loro il compito di risuscitare lontane "ore italiane". Due secoli di viaggi, il volto di un'Italia che muta assieme all'anima dello straniero».

Gli oggetti provengono da raccolte private e pubbliche, da biblioteche, da vecchie librerie e la mostra è stata allestita sotto la regia di Carla Franzia. «Si tratta di una sensibile e attenta rivisitazione del "viaggiare d'altri tempi" - [illegible] Piero Astengo, presidente del Comitato colombiano savonese - quando un semplice viaggio in Italia era un evento impegnativo, ricco di imprevisti e, per certi aspetti, memorabile».



Al Ridotto, oltre a stampe, guide e diari di viaggio, si possono ammirare oggetti curiosi come un set antico per il pic-nic

La rassegna, così [illegible] il ricco catalogo, si divide in varie fasi: la preparazione [illegible] viaggio, le strade per Roma, gli inconvenienti del viaggio, le stazioni di sosta, gli itinerari ro[illegible]ici, da Napoli a Firenze e Venezia, l'arrivo del treno che sostituì le diligenze, le memorie [illegible] viaggio e tutta una serie di giochi da tavolo per il cosiddetto viaggiatore sedentario. [illegible] mancano, naturalmente, accenni alle tappe in Liguria, che era terra di transito per chi visitava Genova e poi si dirigeva verso la Fra[illegible]a.

Tra gli oggetti più curiosi, il tipico bagaglio del viaggiatore, una serie di guide, la scrivania da viaggio, l'occorrente per un elegante pic-nic, uno stereoscopio con le apposite vedute, gli speciali passaporti e le patenti di sanità occorrenti per attraversare l'Italia e persino il diario, scritto in un ingenuo italiano, di [illegible] turista inglese. [illegible] tutta una serie [illegible] stampe d'epoca che fanno rivivere le avventure di quei mitici viaggi, talvolta interrotti dalle imboscate [illegible] briganti, ma che erano ravviva[illegible] anche dalle pa[illegible] in accoglienti stazioni di sosta.

Ivo Pastorino

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Parte da Genova il nuovo tour del cantautore

E Paolo Conte racconta le storie del Novecento

GENOVA. Con quella faccia un po' così, da chansonnier che non si lascia travolgere dalle emozioni e dagli accadimenti musicali (e non) dell'Italia che canta e si diverte anche in piena austerity, Paolo Conte ha prenotato per domani sera (ore 21.30) il palcoscenico del teatro Margherita.

Obiettivo: presentare ai genovesi il suo nuovo tour incentrato sul recente album «900», titolo quanto mai appropriato per fare il punto di fine-secolo su quanto di buono ha da offrirci la storia musicale nell'arco dei decenni.

Per calarsi al meglio nelle diverse atmosfere e in tanti, diversi generi musicali, dal tango al ragtime, dalla beguine al valzer, Paolo Conte si fa accompagnare da un'orchestra di dieci elementi, tutti giovani, molti dei quali hanno partecipato con lui, in sala di incisione, alla realizzazione del nuovo disco. Altri, addirittura, provengono, dal repertorio classico.

E' il caso, per esempio, di Eleonora Nervi, 29 anni, di Palazzolo Vercellese (e rapallese di adozione), la sola in Italia a suonare il bassotuba. Eleonora Nervi ha alle spalle attivo una lunga esperienza di musicista con numerose orchestre da camera di livello nazionale e internazionale, che l'ha portata a suonare anche per Luciano Pavarotti e Katia Ricciarelli e persino in formazioni jazz.

La giovane musicista ha accettato volentieri l'ingaggio del menestrello astigiano, felice di contribuire alle fantastiche sonorità del concerto, a fianco dei vibrafoni, dei violoncelli e delle fisarmoniche.

Paolo Conte protagonista a Genova: il tour di «900» balza in tutta Europa

Peccato che questo annuncio del concerto di Paolo Conte a Genova serva a segnalare l'evento ai suoi fans ma non per ricordare loro di non prendere impegni per la serata di domani: da almeno una decina di giorni, all'ingresso del teatro Margherita campeggia un cartello con un avviso che non lascia alcuna speranza: «Il concerto di Paolo Conte è tutto esaurito».

Cose che capitano agli artisti come Paolo Conte. Che, come Paganini, si guarda bene dal concedere repliche. Nei prossimi giorni lo attende ancora una manciata di concerti in giro per l'Italia e poi il salto in Europa. Nelle prossime settimane «900» andrà in Belgio, in Olanda, in Germania e a primavera, a Parigi, dove resterà in cartellone per un mese intero al Théâtre des Champs Elysées. [m. b.]

ARTE E MOSTRE

Mostra di Natale alla «Dedalo»

Diciannovesima edizione della mostra di Natale al «Dedalo Studio Galleria» di piazza del Vescovato. Come da tradizione, Carla Franzia, titolare dello studio, ha preparato stampe, oggetti da collezione. La mostra resterà aperta fino al 23 dicembre dalle 16,30 alle 19,30. [a. z.]

Collettiva di pittura

A è inaugurata martedì 8 dicembre, al Circolo Culturale «Balestrini» in via Isola 40, una mostra collettiva di pittura e scultura di maestri nazionali e liguri che presentano opere inedite. Tra i nomi più noti di Savona: Adriano Bocca, Giuseppe Bertolazzi, Franco Bruzzone, Giovanni Tinti, Giuseppe Scaiola, Giannici. La mostra, che resterà aperta fino al 10 gennaio, è visitabile tutti i giorni, lunedì escluso, dalle 16 alle 19. [a. z.]

Antologica di Virio

Prosegue nella Sala consiliare e nell'atrio di Palazzo Sisto IV la mostra «Antologica di un Novecentista», omaggio del Comune di Vittorio Agamennone «Virio». Sono esposte oltre 40 opere del pittore che, a 91 anni, continua la propria attività artistica. [e. b.]

Dedicato a Ernesto Treccani

Mostre in contemporanea al Circolo degli Artisti, alla bottega «Pierluca» di Albissola Marina e nello studio d'arte vetraria «Casarini» di Savona, dedicate al maestro Ernesto Treccani. Artista infaticabile, Treccani si è accostato, nel gennaio del '90 all'arte del vetro senza però trascurare la ceramica che con il condivide «il segreto della trasfigurazione alchemica», afferma Silvio Riolfo Marengo nel catalogo di presentazione delle personali. [a. z.]

Personale di Elisa Traverso

Viene inaugurata sabato alle 17 a Villa Groppallo di Vado Ligure la personale della pittrice Elisa Traverso Lucchia. La mostra rimarrà aperta fino al 20 dicembre con il seguente orario: feriali dalle 17 alle 20, festivi dale 10 alle 12 e dale 17 alle 20. [r. p.]

Collezionismo a Natale

«Natale '92, invito al collezionismo» è il tema della mostra collettiva di disegni in corso presso la galleria «Ghiglieri» di Finale Ligure. Sono fra l'altro esposte le opere di Bersani, Bertagnin, Ugolini, Picelli, Cannistrà, Bobò, Squillantini e De Rosa. La è aperta tutti i giorni (10-12, 16-19), festivi compresi. [a. r.]

Opere di Migneco e Fiume

Prosegue la collettiva di pittura alla galleria «Merchionne» di via Ghilini e corso Roma a Loano. Le opere esposte sono di Alinari, Nespolo, Donzelli, Fiume, Tozzi, Migneco, Squillantini e altri. Un rassegna anche argenti e tappeti orientali. [a. r.]

CINEMA E NOTTI

Un film con Jennifer

Il «Filmstudio» di piazza Diaz propone ancora oggi in prima visione regionale la pellicola americana «In the soup» (Un mare di guai). Tra gli interpreti Steve Buscemi, Jennifer Beals e Seymour Cassel. Tre gli spettacoli in programma: alle 15,30, 20,30 e 22,30. [r. p.]

Revival al «Chico»

Revival, questa sera, alla discoteca «El Chico» di Carcare dove le canzoni degli Anni Sessanta e Settanta saranno le vere protagoniste. Musica e animazione anche al «Kiss» e al «Fantasque» di Cairo Montenotte. [l. b.]

NOLI

«I giovedì della Biffa»

Appuntamento con i «giovedì della Biffa» nella discoteca di via Monastero a Noli. Domani sera il locale ospita le feste per studenti. Universitari protagonisti, domani, anche alla discoteca «Vetreneria» di Pietra Ligure. [a. r.]

Mirò, si canta il karaoke

Serata dedicata al karaoke alla discobar Mirò in via al Santuario a Finalpia. Il pubblico può esibirsi scegliendo fra i brani inseriti nel laser. I testi delle canzoni su monitor. Dopo la mezzanotte musica «Golden Classics». [a. r.]

Festa «Méta di notte»

Festa musicale questa sera al «Meta di notte» di Andora. In programma una serie di scalette musicali che spaziano dalla musica rock a quella di tendenza. Le feste, a tema e con animazione, si ripetono nella discoteca andorese ogni domenica e giovedì. [s. p.]

ALBENGA

«Black-out», il dee-jay Durando

Musica Anni '70 e '80 questa sera al «Black out» di viale Martiri ad Albenga. Il locale, restaurato completamente, organizza una serie di manifestazioni musicali con il d.j. Emanuele Durando che, alle novità, vuole dare spazio anche ai brani più lenti. [s. p.]

GENOVA

De Gregori replica al Margherita

Concerto-bis del cantautore Francesco De Gregori, questa sera, alle 21,30, al teatro Margherita di via XX Settembre a Genova. Ingresso lire 44 mila e mila. [m. b.]

Ceriale: un'iniziativa dell'Angelo Azzurro

Si balla e si mangia per «sole» 20 mila lire

CERIALE. Pranzo completo pomeriggio danzante, con discoteca rigorosamente a base di ballo liscio, a 20 mila lire: è la proposta organizzata dal complesso «Angelo Azzurro» di Ceriale per offrire qualche cosa di più ai tanti turisti della terza che d'inverno trascorrono lunghi periodi nel clima mite della Riviera. L'abbinamento cibo-musica non è casuale. «Si tratta di un binomio particolarmente gradito dagli anziani che, a tavola e in balera, qualche di serenità e divertimento», spiegano gli organizzatori.

L'idea è venuta ai gestori del complesso turistico qualche settimana fa. «Ci siamo resi conto che gli ospiti di Ceriale, oltre alla solita passeggiata sul lungomare, non sanno fare. Ogni pomeriggio danzante, prima che si apra il locale, si formano dei veri capannelli di davanti al portone d'ingresso. Decine di persone che non dove andare e si ritrovano ad aspettare l'apertura del nostro locale per ballare valzer e mazurke. Così abbiamo provato ad abbinare il pranzo con il ballo e, a giudicare dai primi giorni di esperimento, il binomio funziona», spiegano ancora gli organizzatori.

L'iniziativa è stata presa soprattutto per offrire motivi di interesse al turismo della terza età. «Si parla sempre di crisi del turismo poi si fa ben poco per cercare di superarla con i servizi. Nel nostro piccolo abbiamo cercato di dare agli ospiti invernali possibilità di svago. Si pensa al divertimento dei giovani, e questo è giusto, ma si dimentica che anche gli anziani sono capaci di divertirsi anche di più dei loro nipotini. Basta creare le occasioni», specificano all'«Angelo Azzurro». L'abbinamento pranzo-musica funziona tutti i giorni ad esclusione del lunedì. «Abbiamo il prezzo particolarmente basso perché siamo convinti del ruolo sociale di un'iniziativa simile e vogliamo quindi che tutti possano e divertirsi», concludono gli organizzatori. [s. p.]

Stasera a Cairo

I Resistenza in concerto al «Symbol»

CAIRO. Si chiama «Resistenza» il gruppo romano che questa sera si esibirà sul palco della discoteca «Symbol» di Cairo Montenotte. Una band che ci riporta indietro di qualche tempo, agli Anni Settanta, quando il punk andava per la maggiore. Stasera i «Resistenza», infatti, presenteranno un repertorio, sia italiano che inglese, che si rifà prevalentemente a quel genere musicale anche se i suoni di dai loro strumenti sono più dolci. Insomma, un tuffo in un passato non troppo lontano.

E, mentre sulla pedana della discoteca prenderà vita il concerto delle band romana, a pochi passi, il nuovissimo «Symbol Live Café» proporrà, come ogni sera, musica dal vivo in un ambiente raffinato dove, accanto alle performance di gruppi e cantanti (c'è anche il Karaoke), si potranno gustare originali cocktail che si ispirano ai segni dello Zodiaco, sfiziose bruschette e piadine. Il tutto fra tavolini in vimini, poltroncine, colonne in marmo e luci soffuse. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

T. Chiabrera — OGGI RIPOSO
Or.: 20,45
Lire 22.000

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20.15/22,30 — Lire 9000/5000
Il gioco di mogli a Las Vegas
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35'

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,15 18/20,40/22,30 — Lire 9000/6000
Ossessione d'amore
di J. Eloriaga, con S. Stone, C. Rydell, A. Torrent (Spagna '92) — Quasi un remake di «Sangue e arena»: la passionale Doña Sol strappa un giovane torero alla famiglia e alla fidanzata fino a causarne la rovina N.V. 1h 38' Drammatico

2 — Tel. 825.714. Or.: 15,10 17,30/19,50/22,15 — Lire
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'Inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbenismo. Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,30/17,45/20 22,20 — Lire 9000/6000
Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze fiere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' Comm.

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/19/20,15 22,30
Il principe delle donne
di R. Rudin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57'

Filmstudio — Or.: 15,30/20.30/22.30
Un mare di guai

Jolly — Tel. 850.570 — Or.: 15/17/21/22,30 — Lire 8000/4500/4000
Casa d'appuntamento

Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO
Lire 7000/5000

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. L. 8000 — Or.: 20,30/22,30; fest. e pref. 16/22,30
Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30; fest. e prel. — Lire
Il principe delle donne
di R. Rudin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57'

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: — Fest. e prel. Or.: 16 22,30 - L. 4500/3000
Harlingford
di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kalwil, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendere dei progetti di un attaccante 1h 30'

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,15/22,30 fest. e prel. 15/22,30 — Lire 7000/4000
Infelici e contenti
di Mari Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

ALBISOLA
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 15.000

ALTARE
Vallechiara — OGGI RIPOSO
Ore 15,30

CAIRO M.
Abba — Tel. 504.234 — Or.: 20/22 — L. 7000/5500
Anni '80
di Enrico Oldoini, con C. De Sica, E. Greggio, M. Boldi, A. Roncato, N. Frassica (Italia '92) — Paure, esibizionismi, manie: l'Italia del Novanta raccontata attraverso sketch di personaggi comici e surreali. N.V. 1h Comico

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 15/22,30 — Lire 8000/6000

LOANO
Loanese — Tel. 669.861 — Or.: 20/22 — Lire 8000/5000
Mariti e mogli
di W. Allen, con W. Allen, M. Farrow, J. Davis (Usa '92) — Due coppie in crisi nella Grande Mela, un intellettuale maturo si innamora di una sua allieva, l'istituzione del matrimonio sotto accusa. N.V. 1h 47' Commedia

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Lire 7000/5000
Infelici e contenti
di Mari Parenti con Ezio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92) — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' Commedia

MILLESIMO
Lux — OGGI RIPOSO
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,35 — Lire 6000/5000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,15 17,30/20,30/22,30 — Lire 6000/5000

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Tv

11 — **Tg Savona**, tg provinciale
11,10 **Tg Imperia**
11,20 **Tg Genova**
11,30 **Sky ways**, telefilm
12 — **Il richiamo degli**, telefilm
12,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
13 — **Benvenuti**
14 - **Tg Liguria**
14,30 **Tra le nuvole**, cartoni animati
15 — **Fantazoo**, telefilm
15,45 **Albertone**, cartoni
16,15 **Il professor Matusa e di suoi hippies**
18 - **Ciao: il piacere di piacere**,
18,30 **Il mondo degli animali**,
19 - **Tg Savona - Tg Imperia**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-man**, cartoni animati
20 — **L'immagine elettronica**
20,30 **Mission kill**, film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
23 - **Auto e motori HP**
23,30 **Danton**, film
1 - **Tg Liguria**

Teleregione

13 , telenovela
13,20 **Rubrica di cucina**
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Telefilm**
15 - **Vendite commerciali**
— **Starlandia** (r.)
18 — **Barney Miller**, telefilm
18,30 **Destini**
19

20,15 **Telegiornale**
20,45 **C'era due volte**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

Telecupole

11,30 **Cordiali saluti**, cartoni
13 — **Destini**, telenovela
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 - **Starlandia**, giochi
18 — **Barney Miller**, sit. com.
20,25 **C'era due volte**, film
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Cinquestelle in regione**
2 - **TG 4**, ultime notizie

Telestar

16,35 **La grande lotteria**, telefilm
18 — **Pastonas**, telenovela
18,35 **La strana coppia**, sit. com
20,30 **Film**
23 - **Sulla strada della California** telefilm
0,35 **Notturno Telestar**

Primocanale

11 — **Piacere d'incontrarvi**
12,30 **Punto news**, notiziario
12,45 **Cuore di pietra**, telenovela
13,15 **Punto news**
13,30 **Market**
14 - **Punto**
14,15 **Portobello road**
17,45 **Junior tv**
18,45 **Punto sera**, informazione

18,15 **Punto sport**
18,30 **Antenna 3 informazione**
18,45 **Punto sera**
20,15 **Punto sport**
20,30 accusa
22,30 **Punto**
23 — **Punto sport**
Informazione commerciale
23,45 **Antenna 3 informazione**
2 — **Punto sera**

Telech

19 — **Video Jay**
16 — **Mtv's greatest hits**
17 - **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv al movies**
17,30 **Mtv** ai raggi
17,45 **3 From 1**
18 **Yo Mtv raps today**
19,20 **Telecittà notizie**
20,15 **Il serpentone musicale**
21,40 **Motorshow**
22,20 **Telecittà notizie**

Canale 7

10 — **Almanacco**
10,10 **Cara... cara**, novela
11,15 **Le avventure di Tom Sawyer**
12 **Ispettore Bluey**, telefilm
13 — **L'uomo e la Terra**, documentario
13,45 **Tg Liguria**
14 - **La galleria**, antichità
16 — **Nati per vivere**, documentario
16,30 **Cara... cara**, novela
17,30 **Sky Ways**, telefilm
19 - **Replay sport**, rubrica
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Tg Savona**

20,30 **Il giovedì**, rubrica
21,30 **Tg Savona**
22,30 **Almanacco**
22,40 **Tg Imperia**
22,45 **La galleria**, antichità
1 — **Tg Liguria**

Tele Nord

12,30 **L'uomo e la Terra**, documentario
13 — **Sky Ways**, telefilm
13,30 **Cara cara**, telenovela
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra**, doc.
15,30 **Sky Ways**, telefilm
16 — **Scarpetta rossa** dramma
17,30 **Avventure di frontiera**, telefilm
18 — **Ispettore Bluey**, telefilm
19 — **Telegiornale 4**, news
19,30 **Nati vivere**, doc.
19,55 **Tg Savona**, tg provinciale
20,05 **Tg Imperia**, tg provinciale
20,15 **Tg Genova**, tg provinciale
20,30 **Rose et François**, film
22 — **Tn4 news**
22,05 **Ispettore Bluey**, telefilm
23 — **Telegiornale 4**, news
23,30 **Il richiamo degli**, telefilm
24 — **Tn4 news**
0,05 **L'uomo e la Terra**, documentario
Sky Ways, telefilm
1 — **Telegiornale 4**,

Sardegna Uno

12 — **Promesland**, rubrica
13,05 **Capitan Power**, telefilm
14 — **Sardegna giornale**,
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 — **Sportello impresa**, economia (r.)

16 — **Telepromozioni**
18 — **Sardegna giornale**
18,30 **Nido di serpenti**, telenovela
19,30 **Pasionas**, telenovela
20,30 **Sardegna giornale**
21 — **Festival**, spettacolo
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Il figlio del delitto**, film
0,30 **Sardegna giornale**

Telearcobaleno

13,35 **Telenovela**
14,10 **Telegiornale TGA**
14,30 **Junior Tv**
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale TGA**
19,45 **L'opinione**, rubrica
19,55 **Telenovela**
Telegiornale TGA
20,30

T.C.S.

13,45 **Usa today**, news
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Il tempo della nostra vita**
15,15 **Rotocalco rosa**
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **I Campbells**, telefilm
19,30 **Mississippi**, telefilm
20,30 **Non è più tempo di eroi**, film
23 — **Colpo grosso story**
24 — **Una bara per lo sceriffo**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo
Pol. Margherita: Francesco De Gregori in concerto, ore 21, lire 44.000/33.000
Teatro della Corte: Il ritorno di Casanova di Kezich, G. Albertazzi e M. D'Abbraccio, regia Armand Delcampe, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Teatro Genovese: Donne in amore, di Alloisio, Colli, Gaber, regia G. Gaber, con O. Colli, ore 20,30, lire 37.000/26.000
Tosse di Sant'Agostino: Dialoghi delle puttane, degli Dei marini, e dei morti, dai Dialoghi di Luciano, regia T. Conte, Compagnia Teatro della Tosse, ore 21, lire 22.000; **Dopolavoro:** Rossella e Manolito di Alloisio, Colli, Gaber, ore 22,45, lire 20.000/10.000
Sala Carignano: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Pomodori verdi fritti
Ariston 2: La bella e la bestia
Augustus: I protagonisti
Corallo 1: Un cuore in inverno
Corallo 2: Non chiamarmi Omar
Gratacielo: Anni 90
Lux: Arma letale 3
Odeon: Il principe delle donne
Olimpia: Avventura invisibile
Orfeo: La bella e la bestia
Palazzo: Casa Howard
Universale 1: Delitti e segreti
Universale 2: Ossessione d'amore
Universale 3: Uomini e topi
Verdi: Ragazze vincenti
Centrale 1: Il segreto di Maurizia
Centrale 2: Bizar extreme wet 69
Chiabrera: Sex affair - Ich steh auf anal
Cristallo: Anatra campagnola
Eldorado: I maneggi di una pornocameriera

CINECLUB

Amici del Cinema: Stranger than Paradise
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumière: Castello di ghiaccio
Movie club: Sabato italiano

PEGLI

Edera - Peglicinema: Rabbia ad Harlem

VOLTRI

Ambrosiano: Oggi riposo

NERVI

San Siro: Oggi riposo

Pallavolo: la squadra di Salomone in B1 sta cercando di rimediare ad un pessimo avvio di stagione

La Salvo mette prua verso la vetta

Dopo il Lunazzi, martedì ha battuto il Vimercate. Il dirigente Cappello: «Dobbiamo sfruttare le prossime 3 gare per tornare in alta quota». In serie C1 giornata-no per il Varazze ad Aosta, e per le ragazze del San Pio X Loano

La Salvo riprende quota. Dopo le sconfitte con Gividi, Pinerolo e Mezzolombardo, la formazione biancorossa ha infatti avuto un'efficace reazione che ha permesso di incamerare quattro punti contro Lunazzi e Vimercate, [illegible] abbandonare [illegible] basse della classifica.

Martedì sera contro [illegible] compagine lombarda, la truppa di Salomone, dopo [illegible] sofferto nel primo parziale, ha preso in mano le redini del gioco [illegible] quistando una vittoria preziosa anche sotto [illegible] profilo psicologico. Afferma il dirigente Ugo Cappello: «Era importante conquistare questi due punti [illegible]tro il Vimercate. Certo, contrariamente a quanto pensava qualcuno, non è stata [illegible] passeggiata. Ma questo è inevitabile: in B1 non [illegible] sono partito scontate».

Ottima la prova di Bina [illegible] Bolognese, determinanti nei momenti difficili della partita; sottotono invece Iacchetti, cui è capitata una serata da dimenticare. Ma la gara contro la compagine lombarda è stata pesantemente condizionata anche dall'operato dei due direttori di gara, che hanno profuso tutto il loro impegno per danneggiare le due squadre (e in particolare i biancorossi che per due clamorose sviste hanno ceduto agli ospiti il primo parziale). Sembra davvero incredibile che [illegible] [illegible] serie [illegible] ridosso del «Gotha» pallavolistico possano esserci ancora arbitri che della pallavolo hanno dimostrato di capire ben poco.

Adesso la Salvo è [illegible] dall'impegno di Udine (si giocherà domenica alle 17,30), prima di chiudere il '92 ricevendo il Romagnano (squadra che in extremis ha sostituito il Verona). Ancora Ugo Cappello: «Possiamo conquistare altri [illegible] punti [illegible] presentarci competitivi al derby con lo Spezia in programma il giorno dell'Epif[illegible]. Insomma c'è [illegible] possibilità di riuscire ad occupare, subito dopo le feste, una posizione di vertice».

Intanto il torneo è dominato sempre più da Gividi e Cessalto. Questi i risultati: Gividi Milano-Spezia 3-0; Pinerolo-Udine 3-0; Lunazzi-Romagnano 0-3; Valdagno-Lecce Pen Cus Torino 3-1; Kemical-Cessalto 2-3; Bergamo-Mezzolombardo 1-3. Classifica: Gividi e Cessalto p. 12; Valdagno 10; Pinerolo e Mezzolombardo 8; Salvo, Spezia, Kemical [illegible] Bergamo 6; Vimercate e Lecce Pen 4; Romagnano [illegible]; Udine e Lunazzi 0.

Sfortunata trasferta intanto, in C1 maschile, per il Varazze sconfitto ad Aosta al quinto set (con parziali, visti dalla parte dei padroni di casa, di 15-13 5-15 15-11 7-15 15-9). Analisi della partita affidata al giocatore Dario Bianchi: «E' andato tutto storto. L'amarezza aumenta [illegible] si considera che abbiamo giocato una bella partita. Purtroppo il quinto set [illegible] una lotteria, e questa volta [illegible] stati noi [illegible] rimetterci».

Questi gli altri risultati, tenendo presente che il S. Pio X Loano osservava il turno [illegible] riposo: Vallesusa-Caparana 3-0; Ovada-Genova 2-3; Pontremoli-Pino Torinese 1-3; Voltri-Biella 1-3; Colombo Genova-Primavera 3-0. In C1 femminile [illegible] ancora una sconfitta per il [illegible] Pio [illegible] Loano. La compagine di Rossi [illegible] stata superata dal Savigliano (3-0). Gli altri risultati: Spezia-Sanremo 3-2; Arco-Ponsacco 3-2; Cuneo-Italbrokers 2-3; Rivarolo-Livorno 3-0; Pisa-Recconigi 0-3; Sperone-Pro Recco 3-0.

Guglielmo Olivero

Gaddo è uno dei «nuovi» della Salvo

FEDERAZIONE

Ribaldone out: quale Fipav in Liguria?

[illegible] Nemmeno gli [illegible]ri «politici» del presidente uscente [illegible] comitato regionale Fipav, Felice Ribaldone, potranno gioire [illegible] la sua mancata elezione nel Consiglio federale nazionale. La Liguria resta infatti ai margini dei grandi giochi, dunque, ancora [illegible] volta.

Ribaldone [illegible] caduto in piedi, perché domenica all'assemblea elettiva della Fipav svoltasi a Riccione ha ottenuto 4336 voti, risultando il terzo dei non eletti alla carica di consigliere (Carlo Magri, ultimo degli eletti, verrà nominato tra qualche mese, quando il consiglio verrà allargato a dodici membri, è entrato con 4552 voti): [illegible] buon risultato personale, la dimostrazione che il suo op[illegible] ha riscosso consensi anche fuori dai confi[illegible] regionali. Resta il rammarico per la cattiva strategia della cordata-Borghi, [illegible] cui Ribaldone [illegible] uno dei più accesi sostenitori: i risultati della battaglia per la presidenza (Catalano ha vinto con [illegible] [illegible] dei voti, ma Borghi ha strappato un inatteso 46%) hanno fatto capire che se anche i «ribelli» avessero adottato i metodi spregiudicati del presidente uscente, e soprattutto avessero proposto per il consiglio la lista bloccata, forse avrebbero ottenuto più dei due posti «aggiunti» di Magri e di Alfa Garavini.

L'uscita di [illegible] a livello nazionale da parte di Ribaldone complica la situazione anche in seno al comitato regionale. L'elezione del nuovo consiglio regionale è stata procrastinata a febbraio, se [illegible] a marzo '93. E sul nome del successore di Ribaldone sono aperte le scommesse. Il totalizzatore [illegible] in calo la candidatura-Alvigini, cresce la possibilità di un [illegible] alternativo o [illegible] una soluzione clamorosa. Cioè [illegible] ricomparsa sulla scena di qualche «cavallo di razza», o la riproposta di Ribaldone: a sentire molto società, quest'ultima sarebbe proprio l'eventualità meno sgradite. [d. s.]

SPORT BABY

S. Filippo, recuperi d'oro Il Liguria fa [illegible] bassa

Quando si parla di sport giovanili non si può tralasciare il calcio. Martedì molte squadre, dai Pulcini agli Junior, [illegible] scese in campo per recuperare [illegible] gare non giocate [illegible] causa dell'alluvione, o rinviate domenica.

E' [illegible] «no-stop»

Per il girone [illegible] della Coppa Frumento Pulcini, la S. Filippo ha battuto 9-1 [illegible] S. Bernardino con tripletta di Torsoli, doppietta [illegible] Maulini, Bruno e Morro e [illegible] autogol. Per i campionati regionali, nei Giovanissimi girone A è finito [illegible] la vittoria [illegible] Genoa il big-match col Savona; i rossoblù si [illegible] imposti 2-1, la rete savonese [illegible] stata di Dante. Sempre nei Giovanissimi, facile vittoria della S. Filippo sul Multedo: 3-0 con realizzazioni di Malvestito e Franzosi (2). Nel girone B, [illegible] Varazze ha vinto di misura (1-0) l'anticipo con la Loanesi. Infine nel girone A degli Allievi, la S. Filippo non ha avuto difficoltà a sbarazzarsi della Praese: 6-2 [illegible] triplette di Acquaviva [illegible] Missaglia.

Liguria a 360 gradi

Non sempre può andare bene. Il Liguria è uscito con le ossa rotte dal girone d'andata del campionato di serie [illegible] indoor. I giovani di Colla hanno perso tutti gli incontri e ora nel girone di ritorno dovranno cercare i punti per arrivare a una difficile salvezza. Stanno invece volando le formazioni Juniores e Ragazzi. I primi han chiuso [illegible] punteggio pieno il gi[illegible] d'andata del campionato ligure superando il Savona per 5-1, l'Ac Genoa [illegible] per 15-1 [illegible] il Cus Genova per 8-4. Nel torneo Ragazzi, invece, la squadra biancoblù ha battuto i «cuginì» del Savona per 4-3 [illegible] il Cus per 12-1. Grandi risultati, ma che non fanno dormire sonni tranquilli al trainer Colla: «E' vero, per il momento siamo in testa [illegible] entrambe le squadre, ma può sempre avvenire qualcosa che sconvolge l'ordine naturale delle cose. Non abbiamo ancora vinto nulla».

NUOTO

Bilancio biancorosso

Se si parla di giovani non [illegible] può tralasciare l'Amatori Nuoto, società che da sempre cerca di [illegible] lorizzare i ragazzini. Nell'ultima annata i biancorossi hanno conquistato 7 ori, un argento e [illegible] bronzo ai Campionati italiani, un'atleta [illegible] stata convocata nella Nazionale giovanile, è stato conquistato un oro ai Giochi della Gioventù, e sono [illegible]vati 9 titoli regionali individuali e uno nella staffetta «assoluta», 58 titoli di categoria e 4 con la staffetta. Un palmares che porta la società a chiudere al secondo posto nelle classifiche regionali. E nel [illegible] di salvamento, l'Amatori si è classificata al sedicesimo posto in Italia.

Massimo Novaro
Roberto Pizzorno

Nuoto: savonesi protagonisti anche alle gare internazionali

Amatori, un tris al «Sapio»

Diego Morando, Roberto Pierucci e Andrea Ghione hanno vinto le rispettive gare al meeting di Genova. Altre dieci medaglie per i biancorossi, e [illegible] per l'Ingaunia

Un bronzo per Lucia Tonda (Amatori)

Bisogna partire dalla vigilia, per parlare della diciannovesima edizione del Trofeo Nico Sapio internazionale, disputato martedì nelle vasche genovesi di Multedo e Sampierdarena. Ormai la «Doxa» impazza, e anche per la gara genovese (in [illegible] ai tempi di iscrizione e ai favoriti) il centro elaborazione dati «El.De» di Genova aveva stilato un'ipotetica classifica finale: centrata in pieno per le prime sette posizioni, con qualche differenza [illegible] punteggio [illegible] marginale. Il successo è andato alla società veneziana del Calpeda (262 punti), davanti alla milanese Snam Gas Metano (243), e alle tre liguri Sturla (142), Multedo (131) e Amatori Nuoto Savona (125).

Prima formazione straniera, sesta, la spagnola Sabadell (123). Poi altre 30 società, fra cui settima l'Andrea Doria (72), ottavo [illegible] Sanremonuoto (61), undicesimo l'Arenzano (46), quindicesima l'Ingaunia (27), ventesimo il Lavagna (15). Nessun punto per Doria Loano e Delfini Alassio.

Il risultato cronometricamente più valido si [illegible] avuto sui 100 dorso, col primato italiano [illegible] Emanuele Merisi dei Carabinieri (55"41) e il record ligure di Antonio Lucia dell'Arenzano (57"68). Ambedue trascinati ai rispettivi primati dalla «freccia» cubana Rodolfo Falcon, finalista olimpico nei 100 dorso e nono nella distanza doppia. Falcon ha chiuso [illegible] un incredibile 55"23. Altri successi strunieri per i cubani Pedro Carrio [illegible] 100 e 400 stile libero assoluti, Mario Gonzales nei 100 rana assoluti, Niubis Rosales nei 100 delfino femmine assoluti; per [illegible] venezuelano Francisco Sanchez nei 100 delfi[illegible] e 100 crawl juniores; per la spagnola Gemma Gonzales Gallardo nei 100 stile libero Ragaz[illegible].

Un discorso [illegible] parte merita Claudia [illegible] Ahrens (Costarica), vincitrice di due gare: [illegible] [illegible] 400 crawl assoluti (57"05 e 4'11"98 i tempi): la nuotatrice dell'Amorica Centrale si è presentata all'esordio in Italia [illegible] risultati [illegible] grande valore, tipo il [illegible] tempo mondiale in vasca lunga nei 200 stile libero. 44 le finali disputate, oltre ai 10 successi stranieri [illegible] parte del leone l'ha fatta ovviamente il Calpeda (11 vittorie). Ottimi anche i liguri, con numerosi successi: l'Amatori ha [illegible] per tre volte il gradino più alto con Andrea Ghione nei 400 s.l. Ragazzi (4'22"44), Diego Morando nei 100 rana Ragazzi (1'15"07) e Roberto Pierucci nei 200 misti ragazzi (2'17"81). Argento per lo stesso Pierucci nei 400 [illegible] per Ghione nei 100 stile, [illegible] Vanara nei 100 dorso Esordienti, Claudio Calcagno nei [illegible] delfino Ragazzi (anche terzo sui [illegible] misti), Elena Stopiglia nei 100 crawl Esordienti (e bronzo nei 100 delfino); bronzo anche per Micaela Bosi nei 100 [illegible] Juniores, Mariangela Bertonasco nei 100 delfino Ragazze e Lucia Tonda nei 200 misti Junio[illegible].

Una vittoria anche per la Sanremonuoto con Alessandro Taroni nei 100 dorso Junior (1'03"); secondo posto per Micaela Floris nei 100 dorso Ragazze; terzo per Sabrina Floris nei 100 dorso Junior e Fabio Laura nei 100 delfino assoluti. Ancora buoni risultati per le società delle due riviere, con un argento per il Lavagna (Marco Colucci nei 100 stile Junior) e un bronzo per l'Ingaunia (Priscilla Dusi nei 100 [illegible] Esordienti).

[illegible] Scartazzini

PALLANUOTO

Sarà [illegible] cura della Rai

[illegible] è probabile

[illegible]

SAVONA. Con ogni probabilità la partita Jadran Spalato-Rari Nantes Savona, retour-match dei quarti di finale di Coppa dei Campioni, sarà trasmessa in [illegible]retta radio dalla Rai, con il commento di Alfredo Provenzali. L'ufficializzazione avverrà però soltanto nei prossimi giorni, quando l'emittente [illegible] Stato sarà certa di poter effettuare i collegamenti [illegible] la Croazia. Intanto, è stato deciso che la diretta tv di sabato per il campionato di A1 riguarderà Florentia-Canottieri Napoli, che inizierà così alle 16,25 anziché alle «canoniche» 17,30 per consentire [illegible] messa in onda della seconda parte del match, dalle 16 circa, su Rai Tre. Le vasche collegate con «Il campionato di pallanuoto» alla radio (Rai stereo Uno) [illegible] invece Recco per Recco-Roma, Napoli per Posillipo-Salerno e Caserta per Volturno-Ortigia Siracusa.

[r. p.]

Carle resta presidente

[illegible] i campioni

[illegible]

SAVONA. Athos Carle è stato confermato presidente provinciale della Federbocce. L'hanno votato le società savonesi riunite in assemblea comitariale, durante la quale sono stati consegnati i diplomi ai campioni provinciali. Hanno ricevuto il riconoscimento negli Allievi Emanuele Bruzzone (3M Ferrania), [illegible] in campo femminile Edy [illegible] (Boccia Carcare), in [illegible] individuale Stefano Craviotto (Calliese), Franco Tagliano e Giuseppe Giribaldi (Vadese) per le coppie, nelle terne l'attestato [illegible] andato ai vadesi Biggi, Croveri e Vinotto. In C premiati per la S. Nazario Giuseppe Maranzano (individuale), Giuseppe Maranzano [illegible] Antonio Rebagliati (coppie). Campora, Raso [illegible] Garetti (Boccia Savona) han ricevuto il premio per le terne, l'Ab Savonese per la vittoria regionale femminile. Diploma [illegible] Ferrania per la conquista [illegible] titolo regionale Ragazzi. [r. p.]

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "guardaparchi" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "schede guida" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la penna ecologica, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!

I PARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

Prezzi Regalo.

Ecco alcuni esempi:

SALUMI LATTICINI

BURRO GIOLITTI
GR. 250
sconto 20% L. 1.960
INVECE DI L. 2.460 (AL KG. L. 7.840)

CANESTRINO D'ORO SCANDIANO
sconto 15%
L'ETTO **L. 1.625**
INVECE DI L. 1.912 (AL KG. L. 16.250)

PARMIGIANO REGGIANO PEZZI GROSSI
sconto 20%
L'ETTO **L. 1.478**
INVECE DI L. 1.848 (AL KG. L. 14.780)

RICOTTA GALBANI
GR. 250
sconto 15% L. 1.490
INVECE DI L. 1.770 (AL KG. L. 5.960)

DESSERT PUDDY CACAO-PANNA VANIGLIA-PANNA
GR. 200
sconto 15% L. 790
INVECE DI L. 940 (AL KG. L. 3.950)

TORTELLINI FINI
GR. 250
sconto 20% L. 3.490
INVECE DI L. 4.400 (AL KG. L. 13.960)

SALAMI CACCIATORI NEGRONI
sconto 15%
L'ETTO **L. 2.456**
INVECE DI L. 2.890 (AL KG. L. 24.560)

ANTIPASTO VISMARA ALL'ITALIANA
sconto 15%
L'ETTO **L. 3.973**
INVECE DI L. 4.675 (AL KG. L. 39.730)

TORTELLONI RIUNITI RICOTTA E SPINACI
GR. 250
sconto 15% L. 3.390
INVECE DI L. 4.020 (AL KG. L. 13.560)

PROSCIUTTO COTTO NATURALE RIGAMONTI
sconto 15%
L'ETTO **L. 2.741**
INVECE DI L. 3.225 (AL KG. L. 27.410)

10 WURSTEL BURETTA
GR. 250
sconto 15% L. 2.090
INVECE DI L. 2.480 (AL KG. L. 8.360)

RISO FLORA CLASSICO
GR. 1.000
sconto 20% L. 2.670
INVECE DI L. 3.340 (AL KG. L. 2.670)

LENTICCHIE DI RIVA GR. 250
sconto 20% L. 820
INVECE DI L. 1.030 (AL KG. L. 3.280)

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CANAPELLI
CC. 1.000
solo L. 5.190
(AL LT. L. 5.190)

BACI CONSUMO PERUGINA GR. 250
sconto 20% L. 5.150
INVECE DI L. 6.440 (AL KG. L. 20.600)

CRACKERS GRAN PAVESI CON-SENZA SALE GR. 500
sconto 25% L. 2.340
INVECE DI L. 3.120 (AL KG. L. 4.680)

CONFETTURA SANTA ROSA ALLA FRUTTA GR. 400
sconto 25% L. 2.590
INVECE DI L. 3.460 (AL KG. L. 6.475)

CONFEZIONE NATALIZIA LATTINE COCA COLA CON VASSOIO OMAGGIO
CONF. 12 PZ. DA CC. 330
solo L. 5.990
(AL LT. L. 1.510)

ACQUA MINERALE FERRAVELLE CC. 1.500
solo L. 690
(AL LT. L. 460)

SPUMANTE ASTI TOSTI
CC. 750
sconto 30% L. 3.890
INVECE DI L. 5.560 (AL LT. L. 5.187)

SPUMANTE BRACHETTO CONTE DI CAVOUR CC. 750
sconto 30% L. 5.480
DI L. 7.840 (AL LT. L. 7.307)

VERMENTINO SELLA & MOSCA CC. 750
solo L. 4.880
(AL LT. L. 6.507)

WHISKY WILLIAM LAWSON'S CC
solo L. 9.980
(AL LT. L. 14.257)

CHAMPAGNE BRUGNON
CC. 750
solo L. 15.980
(AL LT. L. 21.307)

Parola di Esperto.

ALIMENTARI IN SCATOLA

YOGURT ALA ALLA NOCCIOLA-CAFFE'
GR. 250
sconto 20% L. 1.540
INVECE DI L. 1.940 (AL KG. L. 6.160)

LATTE STERILGARDA INTERO LUNGA CONSERVAZIONE
ML. 1.000
sconto 15% L. 1.180
L. 1.390 (AL LT. L. 1.180)

POLPA DI POMODORO PEZZETTONI SANTA ROSA
3 CONF. DA GR. 400 CAD.
sconto 20% L. 2.540
L. 3.190 (AL KG. L. 2.116)

SALSA COCKTAIL GRAN GUSTO GS
ML. 250
sconto 20% L. 1.990
INVECE DI L. 2.490 (AL LT. L. 7.960)

TAGLIERINI - PAGLIA E FIENO - TAGLIATELLE - FETTUCCINE FESTAIOLA
GR. 250
sconto 20% L. 1.490
L. 1.890 (AL KG. L. 5.960)

Fino al 31/12 salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 10 Dicembre 1992 » 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

A Novara, Arona e Borgomanero negozi aperti nei festivi

Tanta folla e pochi affari rinviata la corsa al regalo

In corso Cavour, la via commerciale per eccellenza di Novara, son tornate le luminarie

Assalto alle vetrine pochissimi acquisti a Novara, Borgomanero e Arona, i centri traino del commercio. Il primo finosettimana di apertura prenatalizia dei negozi è trascorso all'insegna dell'economico passeggio pomeridiano nelle vie dei centri storici.

«Per ora, comunque, tutto va secondo copione - commenta Gianfranco Zegna di Novara - l'apertura di domenica e martedì era promozionale. La gente si fa un'idea di quanto c'è sul mercato. Non si parla ancora di compere e regali. Domenica Cavour affollatissimo. Vedremo». Intanto i commercianti aspettano un incontro chiarificatore con il sindaco dopo le ultime prese di posizione dell'Ascom sulle questioni traffico e dei rapporti l'amministrazione.

«Se Novara piange, Arona non ride». Questo il commento di Giampiero Gallotti, commerciante membro dell'Ascom: «La preoccupazione c'è. Non è nemmeno vero che Arona abbia guadagnato grazie alla crisi che il capoluogo avverte. Certo Novara ha molti problemi, ma la situazione nazionale è negativa e gli effetti ricadono su città grosse e piccole. Anche noi, del resto, abbiamo problemi traffico e parcheggi. Dobbiamo stringere i denti e offrire l'immagine migliore ai clienti, aspettando tempi migliori».

Anche a Borgomanero i pareri non sono diversi. I corsi principali gremiti, ma gli affari andavano a rilento: «L'interesse per vetrine e prezzi c'è - dice Alfredo Lovisi, titolare di una gastronomia iscritto alla Confesercenti - però bisognerà aspettare qualche settimana per capire come andranno gli affari. sembra che la gente abbia intenzione di risparmiare. [m. p. a.]

DI CELLE LIGURE E ROMAGNANO

Non sono ancora stati fissati i funerali delle tre vittime

Sizzano e Suno in lutto. Lunedì scorso, in due distinti incidenti stradali sono deceduti due insegnanti di Suno, Gaudenzio Sacchi e la moglie Angela Maria Dolsale. A Romagnano invece ha perso la vita la giovane impiegata Claudia Provenzi.

A PAGINA

Centro Merci

Diventerà operativo in due anni

NOVARA. Il Centro intermodale Merci (Cim) quale si parla da anni, sta diventando una realtà. I lavori primo lotto o completati e in questi giorni la Regione Piemonte esaminando i progetti del secondo e realizzazione è prevista in due anni. L'investimento sarà di 15 miliardi. Di questi, quattro saranno finanziati Regione, altrettanti verranno dalla società del Cim e per i restanti dovrà attingere ancora da Regione e Stato.

Con i lavori di questo lotto si darà operativo alle attività dell'interporto in maniera organica secondo una strategia definita per verificare i ritorni economici degli investimenti.

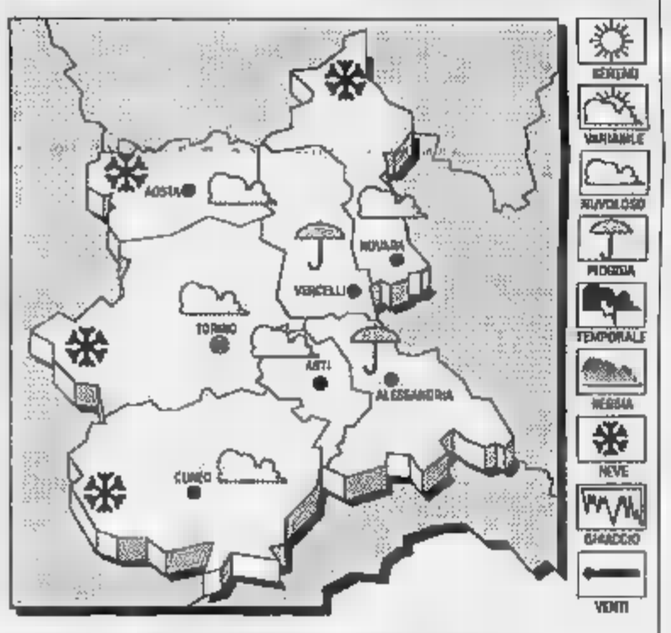
Il progetto stato illustrato da Luigi Mazzocco e Franco Capurro presidente e presidente della società Cim.

obiettivo è quello di riappropriarci delle funzioni del Cim sul piano operativo rilanciando l'intermodalità (ferro-gomma) nella convinzione che il futuro dei trasporti in Europa vada in questa direzione. Siamo andati ad una verifica di questa nostra impostazione con operatori pubblici e privati riscontrando il interesse al punto che una società, "Novatrans", si è dichiarata disposta ad utilizzare gestire subito l'intermodalità di 1500 vagoni al . A sostegno delle nostre tesi ci sono poi accordi importanti come quelli tra Fiat e Ferrovie. Proprio le Ferrovie dello Stato hanno mostrato interesse ad entrare nella società del Cim con una quota del due per cento ceduta in egual misura da Comune di Novara e Finpiemonte. La nostra funzione però è essenzialmente quella di costruire le strutture per garantire i servizi in un'area considerata strategica ma non quella di gestire in prima persona il traffico delle merci».

questo secondo lotto saranno completate e integrate le opere già realizzate una serie di interventi finalizzati a creare un primo insediamento a le attività principali: dall'intermodalità alla dogana allo stoccaggio delle merci, alla custodia dei mezzi oltre ad un nucleo di servizi per le persone (quindi bar o albergo diurno). Sarà garantita anche la necessaria accessibilità stradale e ferroviaria. Si realizzerà poi la famosa strada di collegamento con corso Trieste che dovrebbe eliminare i Tir da Sant'Agabio.

[r. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso, pioggia e nevicate oltre 800 metri.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
Moderati da Nord-Est.
TENDENZA TEMPO. Condizioni variabilità, addensamenti temporanei sui dove non si escludono locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA
Max: 10; min: 4; media: 6

UN ANNO FA
Max: 1; min: —2; media: —1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 6; Alessandria 7; Asti 5; Cuneo 3,9; Aosta 5; Vercelli .

Schianto sul rettilineo della statale del lago d'Orta Gabbio di Casale Corte Cerro

Muoro nell'auto contro un camion

La vittima è operaio di Loreglia, dipendente della «Beton Toce». Aveva 44 anni, lascia la moglie una bimba Feriti i due omegnesi che erano a bordo dell'autocarro. E' il terzo grave incidente nel giro di pochi giorni

GRAVELLONA TOCE. Un to e due feriti nello scontro tra un'auto e un camion sulla statale 229, in località Gabbio di Casale Corte Cerro, a poca di- dal punto , lo scorso novembre, nel giro di appena 15 giorni si erano verificati altri due incidenti mortali.

Poco prima delle 19 di ieri, una Wolkswegen Golf, condotta da Valdi Cane, 44 ani, di Loreglia, in valle Strona, proveniente da Gravellona e diretta verso Omegna, si è schiantata a forte velocità contro un autocarro «Om 40» della ditta Soncini Arredamenti, che stava svoltando per entrare nel cortile dell'azienda.

L'urto stato particolarmente violento: la «Golf» si torciata e per estrarre il corpo del conducente delle lamiere dell'abitacolo, i vigili del fuoco, intervenuti da Varbania con un mezzo polivalente, hanno dovuto lavorare a lungo, utilizzando le cesoie.

L'automobilista, che era subito apparso in condizioni disperate, deceduto mentre un'ambulanza della Croce Verde Gravellona lo trasportava all'ospedale di Omegna.

Sull'autocarro viaggiavano due operai della ditta Soncini, Renzo Borgatta, anni Ruggero Gallarotti, 42, entrambi omegnesi. Feriti solo in modo leggero, stati trasportati anche loro all'ospedale Madon- del Popolo di Omegna, ma solo per accertamenti clinici. Guariranno nel giro paio di settimane.

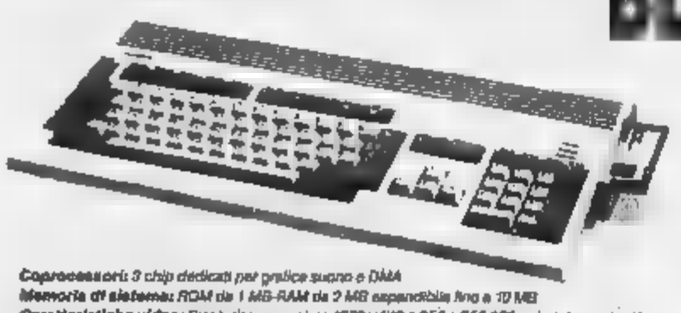
PETTENASCO

I funerali dell'infermiera

Si svolgeranno sabato alle 15, con partenza dall'abitazione, i funerali di Antonella Morandi. E' giovane infermiera di Pettenasco che nel pomeriggio del novembre era rimasta coinvolta in un drammatico incidente a Buronzo assieme al fidanzato Maurizio Camona, Casale Corte Cerro e al cugino, Giuseppe Manini. Erano a bordo di una Ford Escort che, dopo aver aggirato le semibarriere a passaggio a livello sulla linea ferroviaria Santhià-Arona, era stata travolta locomotore in transito. Trasportati all'ospedale Vercelli, Antonella e il fidanzato erano subito apparse disperate: il giovane morì subito dopo il ricovero; la ragazza, qualche giorno di cura nel reparto rianimazione, venne trasferita al Cto di Torino, dove è spirata nella notte del 3 dicembre dopo una lunga agonia. Il cugino, ancora in cura all'ospedale di Novara, è ormai fuori pericolo. [p. ben.]

L'identificazione della vittima è stata più laboriosa per il fatto che, anzichè indossa teneva i documenti nel cruscotto dell'auto. Dipendente della Beton Toce, Valdi Cane abitava nella frazione Chesio con la moglie Emanuela Fragiacomo, originaria di Trieste, assistente sociale, e figlioletta Simona, 11 anni, che frequenta al quinta elementare a Luzzogno. Cane lavorava come operaio specializzato, sbrigando incarichi di responsabilità che avevano fatto apprezzare titolari e clienti doti comuni di serietà professionale. In conseguenza dell'incidente - di cui la famiglia è venuta a conoscenza solo a sera inoltrata - il traffico sulla statale rimasto dapprima interrotto, poi ripreso ma regolamentato per lungo tempo a senso unico alternato. Gli accertamenti sulla dinamica e sulle responsabilità sono condotti dal nucleo radiomobile dei carabinieri di Verbania. [a. c.]

AMIGA 1200



Coprocessori: 3 chip dedicati per grafica suono e DMA
Memoria di sistema: ROM da 1 MB-RAM da 2 MB espandibile fino a 10 MB
Caratteristiche video: Risoluzione massima 1280 x 512 a 256 o 256.000 colori da una tavolozza di 16.000.000 di colori in varie risoluzioni.
Porte: 2 porte utente per il collegamento di mouse, joystick, paddle, ecc... Unità a dischetti esterna - Uscita audio stereo - PCMCIA - 1 slot per processore alternativo.
Software Amiga DOS 3.0 italiano con capacità di lettura/scrittura dischetti in formato MS-DOS.

BLOCCA IL PREZZO
I TUOI REGALI DI

KENWOOD
LA FIBRA NERA

AMIGA 500 - AMIGA 600 - AMIGA 600 HD

Commodore POINT
TV COLOR - VIDEO - HI FI - CAR STEREO - COMPUTER
PUNTO VIDEO
NOVARA
C.so Risorgimento 39/B
0321 477.367

BOSTON JUNIOR
A* L. 11.900.000 chiavi in mano

Serie limitata, in esclusiva da:
nova
E VEICOLI PER NOVARA E ZONE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

IL MIGLIOR PANE E' PRODOTTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

IL MIGLIOR SERVIZIO DI PANETTERIA E' OFFERTO DA:

[NOME DEL PANETTIERE]

[INDIRIZZO]

[LOCALITA'] [TEL.]

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A «LA STAMPA», CORSO [illegible] 2, [illegible] SARA' COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNA TARGA [illegible] UN DIPLOMA I PANETTIERI DELLA PROVINCIA DI NOVARA CHE AVRANNO OTTENUTO PIU' VOTI [illegible] IL MIGLIOR PRODOTTO [illegible] IL [illegible] SERVIZIO OFFERTI AI CLIENTI. NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE DELLE SCHEDE.

Tante schede in redazione per il nostro concorso

Dalle alture del Vergante il buon pane di Invorio

Renato e Battista Sartore nel loro forno [illegible] via Pulazzini, nei pressi [illegible] piazza Centrale di Invorio Inferiore

INVORIO. Il pane del Vergante? Provi ad Invorio, chieda di Sartore. Il «barba» lo conoscono tutti. Già, [illegible] intanto bisognerebbe sapere quale. Invorio, perchè sono due, quello inferiore e quello superiore.

E se credi che quello superiore [illegible] il più grande dei due, sei già fuori strada un'altra volta. Quello superiore è in realtà il più piccolo, però sta più [illegible] alto: lo trovi salendo da Ghevio. L'altro Invorio [illegible] un chilometro più avanti: inferiore per altitudine, è il [illegible] centro del [illegible].

Renato Sartore, [illegible] anni, una vita dedicata al pane, lavora in [illegible] forno di via Pulazzini, sulla sinistra arrivando alla piazza Centrale. E' un forno antico, quasi mimetizzato nella rustica abitazione. In pratica c'è [illegible] sempre. Vi lavorava Battista Sartore, il padre di Renato, che poi lo lasciò al figlio. «Quest'anno - dice Renato Sartore - [illegible] 42 anni. Ho cominciato a fare questo mestiere da ragazzino [illegible] non ho più smesso. La mia vita finirà qui, spero di poter far pane fino all'ultimo giorno della [illegible] esistenza». Un forno a conduzione famigliare, visto che ci lavorano anche la moglie Marianna Guidetti, originaria di Gozzano, [illegible] i due figli Battista e Carla. [illegible] figlio si chiama come il nonno. «Non è solo per una tradizione piuttosto frequente qui sul Vergante, ma proprio perchè - dice sorridendo il signor Renato - speravo che [illegible] giorno mio figlio avrebbe rilevato l'attività». Il «miracolo» [illegible] avvenuto. Il figlio Battista, che ha 26 anni e la stessa... barba del padre, lavora nello stesso forno e sarà lui l'erede naturale. Lui studiava, ma, si sa, «cargent [illegible] dant panem...». «Gli studi - dice - non andavano male, però ho dovuto fare una scelta ed eccomi qui. Non sono pentito. Anzi. Questo è un lavoro [illegible] che ti appaga giorno dopo giorno, che ti dà sempre la sensazione, anzi la certezza, della assoluta utilità di ciò che stai facendo. Vede, adesso, me ne vado a fare il giro con tutti questi sacchetti, casa per casa, perché la gente ad una certa [illegible] aspetta [illegible] me. E se io non arrivo va subito in crisi».

Renato ride alle «battute» del figlio, ma si vede che approva [illegible] ne è soddisfatto. Lui stesso, quei giri col cestone carico di pane, quando era più giovane [illegible] nel forno comandava nonno Battista, li aveva fatti per anni: da un Invorio all'altro, lungo la stradicciole non ancora asfaltate che portavano alla Mornerona [illegible] ad Orio, oppure sull'altro versante, [illegible] Talonno, Mescia e Barquedo. Quanti chilometri, quanta fatica. Però anche quante soddisfazioni in questa [illegible] vita di campagna. Dando un'occhiata alla classifica del concorso, in testa c'è sempre Germano Navigli di Domodossola, seguito dal pernatese Paolo Rabellotti, Angelo Pogliani, Nicola Compierchio [illegible] Fabrizio [illegible] Giovanni Donati [illegible] Villadossola.

Sandro Bottelli

[illegible]

Aule fredde al «Bermani» e molti studenti non entrano

Amara sorpresa ieri alla riapertura della scuola per gli studenti dell'istituto «Bermani» per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Nelle aule non c'era riscaldamento per un guasto dell'impianto. Sono intervenuti i tecnici e il problema [illegible] stato risolto.

[illegible]

Identificata la donna trovata nel Ticino

E' stata identificata il cadavere recuperato domenica sera nel Ticino: è di Marisa Nano, [illegible] anni, residente a Rho, ma domiciliata a Vigevano in casa del fratello Gianni. Di lei non si [illegible] più notizie dal 29 settembre, quando sul ponte del Ticino i carabinieri avevano trovato la sua bicicletta e il suo [illegible]. Subito si era pensato ad un suicidio o ad una disgrazia, ma dopo diversi giorni i vigili del fuoco interruppero senza [illegible] le ricerche del corpo. Il cadavere è stato trovato domenica da due pescatori. [illegible] fratello ieri mattina ha riconosciuto un brandello dell'abito e dell'orologio. Secondo i primi accertamenti, si escluderebbe il suicidio: l'autopsia non ha evidenziato lesioni che un salto dal ponte avrebbe comportato.

[illegible]

Rapina da trenta milioni nella filiale di [illegible] banca

Colpo da 30 milioni ieri mattina alla filiale di Parona della Cassa [illegible] Risparmio di Piacenza e Vigevano. L'assalto è avvenuto alle 9, pochi minuti dopo l'apertura. I banditi, tre, [illegible] armati di pistola e vestiti con tute da lavoro: uno ha agito [illegible] volto scoperto, gli altri due erano mascherati. Dopo aver puntato un revolver alla tempia della guardia giurata, hanno immobilizzato i presenti [illegible] si sono fatti consegnare il denaro. Poi, sono fuggiti a bordo di una Ritmo scu[illegible] targata Milano, ritrovata nel pomeriggio [illegible] Mortara.

[illegible]

Arrestato dai carabinieri mentre [illegible] un furto

Un nomade di origine jugoslava, Nura Sabri, 32 anni, è stato sorpreso ed arrestato l'altra notte dai carabinieri mentre stava tentando di forzare una finestra del supermercato Coop di Galliate. Stessa sorte, sempre l'altra notte, è toccata a un giovane novarese, Alfredo Rossi di [illegible] anni. E' stato bloccato mentre stava forzando lo sportello di una macchina parcheggiata [illegible] via Gorizia.

[illegible]

Obiettore di coscienza denunciato per furto

Un obiettore di coscienza [illegible] Cassolnovo, in servizio civile alla [illegible] di riposo comunale a Zavatterello, nell'Oltrepò Pavese, [illegible] stato denunciato a piede libero per furto. Davide Carati, 20 anni, avrebbe sottratto a diversi anziani ospiti della [illegible] [illegible] riposo, in tre occasioni distinte, una somma totale di 250 mila lire [illegible] un anello d'oro.

A Novara e Verbania

Oggi sciopero dei trasporti pubblici

NOVARA. Giornata di sciopero in tutta la provincia oggi per il settore dei trasporti pubblici.

A Novara, [illegible] astengono dal lavoro gli autisti dell'Ana Sun, che quindi questa mattina dalle 8,30 alle 12,30 [illegible] potrà garantire il normale svolgimento del servizio. Nessun disagio, invece, per i passeggeri delle linee extraurbane. Baranzelli, Ani, Saf [illegible] Fontaneto anche oggi avranno corse regolari.

Si registrano invece numerose astensioni dal lavoro nell'area del Verbano, del Cusio e dell'Ossola. I servizi di autobus dell'Aspan tra Verbania e Domodossola, Omegna ed il Cusio, Cannobio, Briasego, Locarno, Premeno e l'entroterra verbanese saranno sospesi oggi pomeriggio dalle 16.30 alle 20,30. Dalle 17 alle 21 saranno i[illegible] interrotte le corse delle autolinee Comazzi e delle ferrovie Vigezzine sul lato italiano.

In sciopero anche battelli e motonavi traghetto della navigazione sul lago Maggiore: in forse i servizi dalle 17.30 alle 21.30. [b. c.]

Dalla Cna di Novara

Intervento sulla Camera di commercio

NOVARA. Dura presa [illegible] posizione della Cna sulla questione della nomina del presidente della Camera [illegible] Commercio novarese. «La vicenda ha assunto aspetti inaccettabili [illegible] incredibili - hanno detto Rosalba Filippi e Elio Medina, presidente [illegible] segretario dell'associazione artigiana - che non fanno altro che aumentare quel clima di discredito [illegible] [illegible] sfiducia [illegible] cittadini nei confronti delle istituzioni dello Stato confermando come le vecchie regole della spartizione e delle ingerenze politiche non [illegible] ancora del tutto superate quando si tratta [illegible] occupare pezzi delle istituzioni».

Si rivendica poi [illegible] ruolo centrale per le associazioni di categoria che possano determinare la nomina «sulla base di criteri chiari di competenza». E a questo proposito la Cna nei prossi[illegible] giorni organizzerà un [illegible]ntro per accordare una posizione comune tra tutte le associazioni che sia capace di imporre finalmente una scelta definitiva». [b. c.]

Presentati ieri i risultati del «progetto qualità», un'indagine sul funzionamento delle scuole comunali

Nidi e materne, servizi ad alto gradimento

Genitori soddisfatti anche se qualcosa si può migliorare

NOVARA. Asili nido e scuole materne comunali sono servizi ad «alto gradimento» da parte dei novaresi. Questo è quanto emerge dai primi risultati [illegible] [illegible] sondaggio fra i genitori dei mini scolari delle scuole in questione (fino [illegible] tre anni di età quelli dei «nidi», fino a cinque gli altri).

L'utenza era stata chiamata in causa nel quadro del cosiddetto «progetto qualità», predisposto in [illegible] base al programma dell'Asfepa (associazione per la funzionalità ed efficienza della pubblica amministrazione) che punta al miglioramento dei servizi degli enti locali attraverso nuove tecniche gestionali.

In verità questo progetto è solo ai primi passi. Un gruppo di utenti è stato chiamato a pronunciarsi - mediante appositi questionari - non solo su asili e scuole materne, ma anche sul servizio della biblioteca [illegible] [illegible] quello del rilascio delle autorizzazioni per [illegible] commercio fisso. Le schede erano state distribuite ad alcune centinaia di famiglie nel novembre dell'anno scorso. Una parte delle risposte è già stata analizzata e i dati elaborati.

Ieri, nel corso di una affollata conferenza stampa (c'erano anche parecchie operatrici delle scuole in questione), [illegible] stati presentati i primi risultati delle indagini relative alle scuole materne e agli asili nido.

E questi risultati sono stati definiti soddisfacenti anche se le percentuali dei «sì» erano variabili da domanda a domanda. Alla presentazione del «progetto [illegible] qualità» c'erano sindaco, vi[illegible] sindaco e due assessori (Malerba, Agnesina, Tagliamacco [illegible] il quasi «sordiente» Polver).

Alcuni dati. L'87 per cento dei genitori dei bambini dell'asilo nido e addirittura il 94 per cento [illegible] quelli delle materne [illegible] sono dichiarati d'accordo con il metodo educativo adottato nelle scuole in questione.

[illegible] sondaggio esce bene anche [illegible] servizio mensa: il menù è sufficientemente vario per l'86 per cento (asili nido) [illegible] [illegible] (scuole materne). Anche le pulizie sono svolte con cura (...e ci mancherebbe altro). Lo riconosce [illegible] il 92 per cento degli utenti degli asili nido e il [illegible] per cento di quelli delle «materne».

Tutti gli amministratori presenti hanno tenuto a mettere in risalto la soddisfazione degli intervistati. Asili e «materne» comunali di Novara funzionano bene. E' la conferma di una ormai antica tradizione ed è giusto che sia così. Sarebbe imperdonabile il contrario.

Tutto bene nelle materne novaresi ma qualche insegnante in più non guasterebbe

[illegible] non tutte le risposte sono state «superfavorevoli». [illegible] alcuni casi i «sì», comunque sempre in maggioranza, non sono risultati unanimi. E su argomenti da non sottovalutare: sicurezza e vivibilità interne, adeguatezza degli spazi e rapporto numerico insegnanti-bambini. Pierangelo Tagliamacco, e Bruno Polver non hanno sottovalutato questi dati e hanno parlato di necessità [illegible] analisi [illegible] di intervento.

D'altra parte il questionario [illegible] solo la prima parte di tutta l'operazione «progetto qu[illegible]». Stando alle intenzioni dichiarate dal Comune, i vari sondaggi - scuole comunali, bilbioteca e altri servizi - debbono rappresentare il punto di partenza per gli interventi del futuro.

«La pubblica amministrazione - hanno scritto i rappresentanti del Comune nella presentazione del «progetto qualità» - non può più percorrere le ingarbugliate [illegible] lente vie di un tempo». Ed era ora.

Marcello Sanzo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Confronto su piano trasporti e traffico

L'ing. Gelmini insiste nella polemica [illegible] nostri confronti, esasperando i toni e strumentalizzando i dati. Ci fa quasi piacere sentirci rinfacciare da Gelmini che abbiamo provocato l'aumento della mobilità [illegible] automobile (evidentemente rendendola troppo agevole).

Ma [illegible] deve anche osservare che, nel periodo successivo all'attuazione del piano del traffico, oltre all'aumento della mobilità in auto si è registrato un aumento dell'utenza dei mezzi pubblici, almeno della Sun per cui si è avuto un aumento generalizzato della mobilità, non un trasferimento dal bus all'auto, e quindi le argomentazioni di Gelmini sono fuori luogo. Forse è diverso, e andrebbe approfondito, il discorso relativo all'utenza degli autobus dei servizi extraurbani, dopo la riduzione delle fermate, che però non è stata proposta dal piano del traffico, ma dalla Sun e dalla Provincia. Quanto al confronto che chiede Gelmini, siamo sempre stati disponibili, anche quando, durante l'elaborazione del piano dei trasporti, [illegible] più utile e Gelmini l'ha rifiutato. Le questioni delle relazioni e delle compatibilità tra piano del traffico e piano dei trasporti pubblici devono essere affrontate nelle sedi amministrative competenti e decidere le cose da fare o gli aspetti [illegible] approfondire per i quali assicuriamo la nostra piena disponibilità.

Gianfranco Martelli, Giulio Rigotti, Novara

[illegible] Pettenasco non c'è controllo di velocità

Frequento tutti i giorni la Statale [illegible] lago d'Orta, nel tratto fra Omegna e Pettenasco nelle vicinanze dell'Hotel Giardinetto. In questo rettilineo ci sono dei cartelli con scritto: velocità controllata. A me sembra che [illegible] tutto il contrario. Se non ti sposti ti schiacciano sulla tua destra e non si vede mai una pattuglia della Polstrada, all'imbocco del paese di Pettenasco. Allora rispettiamo il Codice stradale altrimenti tutti vadano come vogliono.

Eugenio Crivelli, Casale Corte Cerro

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 849.083
Domodossola: (0324) 46.600
Gallate: 562.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.689
Gravellona: (0323) 848.559 - 665.000
Stresa: (0323) 33 360
Trecate: 74.222
[illegible] (0323) 405.000 - 518.000 - 556.161
Bevano: [illegible]
Mergozzo: (0323) 80.705
[illegible]

Novara: 626.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
Domodossola: (0324) 491 334
Oleggio: 91 157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541 318

FARMACIE DI TURNO

A **NOVARA** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Dolendi*, sonno Torino 43, tel. 45.50.58 con orario cont. dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre [illegible] 12,30 alle 15,15 il servizio vie[illegible] effettuato a battenti chiusi, con obbligo [illegible] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) [illegible] *Momasso*, corso Cavour 7, tel. 61.23.63 con orario cont. dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie [illegible] turno degli altri Comuni della provincia svolgono [illegible] la [illegible] peribilità notturna, [illegible] chiamata, [illegible] presentazione di ricetta medica urgente:

[illegible]: Agnina, via Libertà, tel. 0331/97.24.78.
Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti 11, [illegible]. 90.282.
Cavaglio: *Rovellotti*, via [illegible] 7, tel. 0322/808.103.
Borgomanero: *Pezzana*, c.so Roma 50, tel. 0322/81.553.
Verbania (Intra): *Clavico*, [illegible] 141, tel. 0323/40.13.55.
Stresa: *Giuliano*, lungolago 40, tel. 0323/30.326.
Nebbiuno: *Monti*, via prov.le Alto Vergante, tel. [illegible]/59.023.
Cannobio: *Fida*, p.zza A. Custode 16, tel. 0323/70.138.
Domodossola: *Nobili*, v. Galletti [illegible], tel. 24.22.18.
Pallanzeno: *Guerra*, v. Castello 1, tel. 0324/51.932.
Mergozzo: *Pezzana*.
Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni 6, tel. 0323/84.00.77.
Armeno: *Negri*, viale Cadorna 22, tel. [illegible]
Romagnano [illegible] *Longhi Borghi*, piazza Libertà 30, tel. 0163/63.52.46.

STATO CIVILE

NOVARA

[illegible] **SPOSERANNO.** Roberto Dema[illegible] e Mirella Lantranchini; Alberto Aniceto [illegible] Claudia Gavinelli; Leonardo Antonio Ciruli e Elisabetta Magagnoli.
Alberto Borella e Antonella Bernardini; Filippo Buscaglia e Cristina Clementoni; Ivan Paletta e Silvia Petrillo; Silvio Pera e Giovanna Sacchi; Gian Paolo Tomasoni e Monica Scordo; Gianni Giaccone e Angela Carretto; Fabrizio Zandolini [illegible] Elena Quarieri; Renzo Grandi e [illegible] Me[illegible].

La famiglia **Radici** e la Direzione di **Radici Chimica** partecipano [illegible] al lutto per la morte di

Enzo Quinti

responsabile del Laboratorio Controllo Qualità dello stabilimento di Novara

— **Novara**, 9 dicembre 1992

I Colleg[illegible] lavoro di **Personale tutto [illegible] Stabilimento di Novara della Radici Chimica** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di **ENZO.**

L'Avv. **Anna Livia Pennetta** ed i **Collaboratori dello Studio Legale** partecipano increduli con profondo dolore e commozione al grave lutto che ha colpito la famiglia Provenzi per la scomparsa improvvisa e prematura di

Claudia Provenzi

ricordandone le doti professionali, la [illegible]tà e la gioia di vivere.

— **Milano - Novara**, 9 dicembre 1992.

GLI APPUNTAMENTI

ASTE

Al monte «Amico Canobio»

Nuova asta per il monte [illegible] pegni «Amico Canobio»: come di consueto la visione degli oggetti sarà [illegible] domani nei locali di via Giulietti, il pomeriggio dalle 14,30 alle 19. Verranno proposti monili, oggetti preziosi, orologi. L'asta inizierà sabato alle 9.

RITROVI

Animazione [illegible] «Perché no?»

Giornata dedicata al Natale e alle animazioni stasera al club «Perché no?» di viale Azari a Verbania. S'inizia alle 21.

CONCORSI

Un premio dalle Cinque Terre

[illegible] articola in quattro sezioni, silloge inedita, volume edito di poesia, poesia singola, racconto edito o inedito, l'ottava edizione del premio internazionale di poesia e narrativa «Cinque Terre». Le opere partecipanti in [illegible] copie, di cui [illegible] con l'identificazione dell'autore, dovranno [illegible] indirizzate al centro culturale «La Megra», scalinata San Giorgio 1, 19121 La Spezia, entro il 31 gennaio prossimo. La premiazione dei vincitori si terrà in primavera, per ulteriori informazioni tel. 0187/33536.

ASSOCIAZIONI

Una festa per il coro [illegible]

Al ristorante «Luna» [illegible] Trarego Viggiona si tiene sabato sera la tradizionale festa [illegible] fine anno del coro Stella Traffiumese [illegible] Cannobio. Nell'occasione sa[illegible]o ricordate le principali tappe di [illegible] anno che è stato ricchissimo di soddisfazioni e che ha registrato l'incisione del disco «Cannobio borgo antico» [illegible] la partecipazione a rassegne di prestigio.

MOSTRE

«Momenti [illegible] poesia» [illegible] quartiere

Alla sede del quartiere Porta Mortara, in via Monte San Gabriele 19c, è in corso la mostra fotografica di Adriana Barberi «Momenti di poesia». La rassegna è aperta ogni giorno dalle 16 alle 18. Alla barriera Alberti[illegible] [illegible] in corso la mostra-mercato [illegible] oggetti dell'artigianato russo e cinese.

Sizzano è in lutto per la scomparsa di una giovane impiegata

Oggi funerali della ragazza

Il corteo partirà alle 15 dall'abitazione di via San Clemente. Claudia avrebbe compiuto vent'anni fra pochi giorni. Migliorano le condizioni dell'amica ferita

SIZZANO. Oggi pomeriggio verranno celebrati i funerali di Claudia Provenzi, la giovane rimasta vittima di un incidente stradale martedì mattina al ritorno dalla discoteca «Il Menoggio» di Romagnano Sesia.

Il corteo funebre partirà alle 15 dall'abitazione della ragazza, in via San Clemente, e raggiungerà poi la chiesa parrocchiale. La salma, che arriverà a casa verso mezzogiorno, verrà tumulata nel cimitero di Sizzano, nella tomba di famiglia.

Tutto il paese è in lutto e piange la morte di Claudia. «E' un duro colpo. Per tutti - diceva ieri la gente di Sizzano -. La famiglia è conosciuta e stimata. I ragazzi sono tutti amici». In molti ieri si sono stretti intorno ai genitori della giovane. Tra i primi, il parroco del paese, Italo Zoppis, che l'altro giorno li aveva incontrati e aveva cercato di portar loro un po' di conforto.

Claudia Provenzi, l'impiegata deceduta

I Provenzi gestiscono da anni una macelleria in via Mazzini. Ci lavorano il padre Ermanno, la madre Giuse e il figlio, Angelo. Un altro fratello di Claudia, Giorgio, è impiegato alla ditta «Francoli». Claudia avrebbe compiuto vent'anni fra pochi giorni. Lavorava a Novara nello studio legale dell'avvocato Anna Livia Pennetta, in baluardo Massimo d'Azeglio 9.

Migliorano, invece, le condizioni di Alessia Turato, di 25 anni, l'amica di Claudia. Abita con i genitori Almo e Sonia Mu- a Borgo Ticino, in via Montessori. Lavora impiegata nello studio del commercialista Manoli a Verallo Pombia. L'altra mattina era proprio Alessia alla guida della «Opel Kadett» su cui si trovavano le ragazze. Nello scontro frontale il furgone «Fiat Ducato». Alessia ha riportato diverse fratture e lesioni. I medici dell'ospedale di Borgomanero, dov'è ricoverata, l'hanno giudicata guaribile in una novantina di giorni.

[b. c.]

In Liguria i figli delle vittime

Impegnati a riportare a Suno le salme dei genitori deceduti

Gaudenzio Sacchi e la moglie Angela Maria Delsale. Sono i coniugi rimasti uccisi lunedì in un incidente a Celle Ligure

SUNO. Giovanni e Claudio Sacchi, i figli dei coniugi sunesi rimasti uccisi nello spaventoso scontro automobilistico di Celle Ligura, sono ripartiti ieri mattina presto per la Liguria accompagnati dal cugino Giuseppe Sacchi. I giovani erano già stati sul posto lunedì, nel giorno stesso dell'incidente che è costato la vita a sei persone: rientrati nella notte, avevano raccontato di aver potuto vedere i corpi dei genitori. Per ragioni che si possono comprendere, non è stato concesso loro di vedere nemmeno le auto dello scontro infernale in cui sono periti Gaudenzio Sacchi e Angela Maria Delsale, di anni, entrambi professori. I figli degli insegnanti, in preda al dolore, sono stati costretti a interessarsi delle pratiche per il trasporto dei genitori a Suno. Fino a ieri, non era stata tuttavia fissata la data dei funerali.

[f. a.]

Al magazzino di Novara oggi è atteso il primo rifornimento dopo oltre 40 giorni

Sigarette, ritorno col contagocce

Il carico è ad assortimento ridotto, ognuna delle 130 tabaccherie non riceverà più di 30 chili
Si temono disordini provocati dalla corsa all'accaparramento. «Confidiamo nel buon senso delle persone»

NOVARA. L'«embargo» delle sigarette sta per finire. Dopo oltre 40 giorni di blocco totale per lo sciopero dei dipendenti del Monopolio, è atteso in città il primo carico dal deposito di Milano. Questione di ore e sugli scaffali delle tabaccherie che gravitano sul magazzino di Novara ricompariranno gli agognati pacchetti. Ma nessuno canta vittoria. Anzi, dopo la lunga astinenza crescono i motivi di preoccupazione. «E sono tutt'altro che infondati - dice Nello Lorena, presidente provinciale della Federtabaccai e titolare di una rivendita a Novara -, si tratta infatti di un rifornimento modesto, peraltro di assortimento ridotto, assolutamente inadeguato a compensare le richieste dei consumatori che, a secco da tanti giorni, si faranno certamente pressanti. Tanto per dare un'idea, alle 130 rivendite che si riforniscono a Novara, a circa la metà sono tutte in città, verranno distribuiti, non più di 20, al massimo chilogrammi di sigarette ciascuna. Nella migliore delle ipotesi, si può quindi ipotizzare che verranno 'bruciate' nel giro di mezz'ora. Non sarà una vendita come le altre, perché è fin troppo facile prevedere una corsa all'accaparramento. Già adesso non passa giorno che i clienti vengano in tabaccheria a controllare se le sigarette sono arrivate e non appena si diffonde la notizia saranno in tanti a chiedere almeno un pacchetto».

«Spero proprio - auspica Lorena - che tutta questa attesa non sia causa di liti o disordini, ma che invece prevalga il buon senso. E a questo proposito vorrei lanciare un appello a tutti. Altrimenti, a scopo preventivo, si renderebbe necessaria la presenza di un rappresentante delle forze di polizia davanti ad ogni tabaccheria, ma non sembra davvero il caso».

Con l'arrivo delle prime sigarette, non è escluso che qualche tabaccaio adotti autonomamente una sorta di «razionamento». «Anche se per quanto può valere una scelta di questo tipo, vista la situazione attuale - dice Lorena - limitare la vendita a due o tre pacchetti a persona, sarebbe tuttavia modo per accontentare il maggior numero di clienti. Tra l'altro, al momento non si può prevedere il ritorno alla normalità».

Scaffali ancora vuoti nelle tabaccherie

Dopo l'agitazione, al deposito di Milano il lavoro è ripreso, ma non ancora a pieno regime. Inutile chiedere notizie al dirigente, subissato di telefonate anche dalle province di Como, Sondrio e Varese. «Spiacente, è ancora impegnato», ci si sente rispondere al centralino nelle poche volte che si riesce ad acciuffare la linea libera. Non si è potuto così sapere quando partiranno i carichi per gli altri magazzini di Monopolio che operano a Domodossola, e Verbania.

Proprio a Domo stato annunciato uno dei rifornimenti «prioritari», non c'è stata conferma. «Un fatto è certo - dice Michela Bisagno, la titolare del magazzino - qui ancora non si è visto». Come per altri centri dell'Alto Novarese, i fumatori ricorrono però all'alternativa dei chioschi svizzeri d'oltre confine, che durante il «ponte» stati letteralmente presi d'assalto.

Pietro

A Gattinara

«Ponzi Ginori» sciopero contro la chiusura

GATTINARA. I dipendenti della Pozzi-Ginori, che produce sanitari, hanno indetto per oggi otto ore di sciopero contro la chiusura dello stabilimento, che dovrebbe la produzione entro il dicembre. L'agitazione interessa anche Novarese: buona parte degli addetti provengono dalla provincia, soprattutto Romagnano Borgomanero. A sostegno dell'agitazione, gli esercenti della zona effettueranno una serrata, e anche le aziende della zona hanno annunciato l'astensione lavoro per 4 ore. La vicenda della Pozzi Ginori era iniziata corso anno, quando l'amministrazione aveva annunciato la chiusura e il trasferimento a Gaeta. Poi stato siglato l'accordo e per il mantenimento della produzione: ora la decisione contraria. Nei prossimi giorni una delegazione di operai avrà un incontro in Regione.

[c. m.]

Domenica si vota nella cittadina Lomellina per il rinnovo del Consiglio

L'effetto Bossi su Mortara

Intervenuti molti big per la campagna elettorale

MORTARA. Venticinque, trenta, trentacinque per cento? Il dubbio riguarda solo l'entità, perchè sul successo della Lega Nord non ci sono dubbi. Tre giorni dal voto per il rinnovo del consiglio comunale, a Mortara l'unica certezza è che dall'urna uscirà un'ondata di voti per il movimento di Bossi, che oggi non ha rappresentanti a palazzo .

Il pronostico è tenere una situazione di difficile governabilità, un effetto Mantova» che potrebbe riprodursi anche in Lomellina.

Quindicimila abitanti, economia in parte risicola e in parte industriale, Mortara ha vissuto settimane politicamente molto intense. Molti leader livello nazionale sono calati in Lomellina per i comizi.

Ci sono stati i liberali Sgarbi, Sterpa e Costa, il segretario di Rifondazione Garavini, quello missino Fini e quello democristiano Martinazzoli; martedì sera c'è Umberto Bossi. E stasera toccherà al segretario del pri Giorgio La Malfa, che terrà un incontro alla sala dell'Anffas.

I leader hanno parlato ai propri elettori quasi esclusivamente di temi di politica nazionale, senza rivolgere che pochi cenni ai problemi di Mortara. L'economia locale resta prospera, ma cominciano ad avvertirsi segnali di crisi. I risicoltori anni devono fare i conti la caduta del prezzo del cereale sui mercati; nel settore industriale, accanto ai grandi stabilimenti in piena attività, come la Marzotto (tessile) e la Sit (pannelli truciolari), altre realtà attraversano un periodo di crisi e qualcuna ha già chiuso.

la città sta vivendo comunque una forte espansione di edilizia e di terziario. L'amministrazione comunale, dopo decenni di giunte di sinistra, ultimamente era retta da un quadripartito pds-dc-pri-psdi, con sindaco il pidiessino Giorgio Berri. La crisi, innescata dalle dimissioni del vice sindaco Ivan Battistin, si è rivelata ben presto insanabile, e da bre il comune è retto dal commissario prefettizio Camillo Andreana.

Sulle schede ci saranno undici simboli, e per sorteggio il primo posto in alto a destra è stato attribuito al pds. I partiti hanno presentato liste molto rinnovate: sindaco, vice sindaco e molti assessori non si ricandidano, la dc addirittura presenta più dei consiglieri uscenti, mentre psi e pds hanno in lista moltissimi indipendenti e tante donne. Rispetto alla precedente tornata, non ci sono più Lista Verde e Lista Civica, mentre hanno presentato candidati la Lega Alpina Lumbarda e il partito Pensionati-Uomini Vivi.

[c. br.]

LA BANCA TORNA A SCUOLA

per essere vicina a chi lavora nel mondo della scuola ed alle loro famiglie.
Condizioni estremamente favorevoli, speciali agevolazioni, interessanti opportunità, utili e pratici omaggi.
Rivolgiti con fiducia al nostro Consulente FAMILBANCA.

BANCA POPOLARE DI INTRA
BANCA

CONSORZIO LA FALCIDIA
C.so Vittoria 1 Novara tel. 0321/390.285 - 31251
Fornisce servizi qualificati con risorse d'avanguardia:
INDUSTRIALI
e LAVAGGIO MOQUETTES*
* metodo americano, garanzia esclusivo 2 anni

Azienda nazionale per potenziamento organico aziendale
per Novara e provincia, anche prima esperienza, pumpie motivati. Offriamo: 5.000.000 più provvigioni già in addestramento, lavoro organizzato, formazione, carriera e vantaggi da determinarsi per posizioni dirigenziali. Richiedesi: presenza, serietà, affidabilità. Tel 0322/846410.

PERIODICO MENSILE DELLA PROVINCIA
Novara più

PERCHÉ? PERCHÉ. PERCHÉ!

i perché di una scelta

Dal 5 dicembre è in edicola

Sempre più vicina la scadenza del primo gennaio 1993

Ore contate per le dogane

Con la caduta delle frontiere, molti dipendenti delle case di spedizione e delle ditte di import-export ossolane rischiano di trovarsi senza lavoro

DOMODOSSOLA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Si avvicina la data fatidica del primo gennaio 1993, in cui cadranno le ultime barriere doganali all'interno della Cee. Ma non sarà una giornata lieta per tutti. Nell'indifferenza generale, migliaia dipendenti delle case di spedizione e delle ditte di import-export ossolane che operano presso la stazione internazionale rischiano infatti di trovarsi dalla sera alla mattina senza lavoro. Alcune ditte hanno già avviato le procedure di licenziamento, e altri ammortizzatori sociali in questo settore. L'impatto della caduta delle frontiere rischia di avere conseguenze drammatiche solo in Italia, nazione che arriva assolutamente impreparata all'imminente appuntamento con la completa liberalizzazione dei traffici nella Cee. La Comunità Europea non ha infatti ignorato il problema e coloro che svolgevano attività legate alle dogane di confine. E ha stanziato qualche decina di miliardi per il loro reinserimento in altre realtà produttive e per l'utilizzo di ammortizzatori sociali. Secondo una precisa denuncia dei sindacati nazionali dei trasporti, l'Italia anche in questo è fatta avanti e ha perso anche questo treno.

I fondi Cee, che vengono assegnati ad esaurimento, sono infatti già stati interamente destinati ad altri Paesi più solleciti nell'avanzare le richieste. Da Bruxelles non c'è più quindi da aspettarsi alcun aiuto, anche l'Ossola dovrà fare da sola.

In un'interrogazione al ministro delle Finanze, il deputato domese della Lega Nord, Mauro Polli, ha suggerito la possibilità che gli spedizionieri senza lavoro

Il deputato domese della Lega Nord Mauro Polli e Giacinto Bellia direttore della dogana internazionale di Domodossola

vengano inseriti nel personale delle dogane. Polli ricorda che il problema riguarda circa 9 mila addetti in Italia, qualche centinaio nel Novarese, per i quali è prevista la cassa integrazione. Il parlamentare ossolano sottolinea che a molti dipendenti è già arrivata la lettera di licenziamento.

«Quella dell'inserimento nelle dogane, almeno per i più giovani, attraverso concorsi specifici, è una delle tante soluzioni di cui si parla - dice il dottor Paolo Braggio, presidente dell'Associazione delle case di spedizione di Domodossola - ma finora non si risulta che siano stati definiti provvedimenti concreti. Siamo in contatto con la nostra Associazione regionale che a sua volta sta tempestando i ministeri interessati per avere un quadro di riferimento finalmente preciso sugli eventuali ammortizzatori sociali che potrebbero consentirci di fronteggiare la difficile situazione».

Aggiunge Braggio: «La mia impressione è che se siamo una volta lasciati soli, dovremo arrangiarci. Noi faremo sicuramente la nostra parte, cercheremo di salvare il maggior numero possibile di posti di lavoro ma; se nessuno si muove, ripercussioni negative, anche pesanti, saranno purtroppo inevitabili. I merci di provenienza comunitaria rappresentano oltre il 70 per cento del nostro attuale lavoro». Conclude il presidente: «Non ci sono disposizioni precise, dall'anno prossimo saranno più necessarie le bolle per le operazioni di import-export. Conta poco che la Svizzera non abbia aderito allo spazio economico europeo, il grosso dei traffici che gravitano su Domodossola avviene fra l'Italia della Comunità». Alla dogana internazionale di Domodossola, diretta dal dottor Giacinto Bellia, non sarebbe ancora arrivata alcuna disposizione ministeriale per l'imminente liberalizzazione dei traffici. I funzionari della dogana di Domodossola una quarantina: per loro non dovrebbero esserci contraccolpi perché dovrà comunque essere garantito il per i viaggiatori e quello ai valichi di confine che assorbe molto personale.

Adriano Velli

Bilancio del Soccorso Alpino per la stagione dei funghi

Cinque morti, feriti, 45 persone disperse e ritrovate. E' questo il bilancio, tracciato dal Soccorso Alpino, al termine della stagione dei funghi in Ossola. Dati che rimarcano come spesso la ricerca di funghi venga intrapresa senza una pur minima conoscenza di luoghi e un abbigliamento adatto a far fronte alle diverse situazioni metereologiche.

Denunce a piede libero per detenzione di droga

Proseguono le indagini dei carabinieri di Domodossola e Varzo dopo l'arresto di un frontaliere nella cui abitazione erano state trovate diverse dosi già confezionate di eroina. Si sa che l'altro ieri altre tre persone (delle quali non è stato fornito il nome) sono state denunciate a piede libero sulla base delle indagini maturate dopo l'arresto del frontaliere di Varzo.

PREMOSELLO

Timori per il ritorno dell'ospedale a Domo

Preoccupazione per la possibilità che i servizi di oculistica e otorinolaringoiatria possano essere trasferiti a Domodossola. I due reparti, per le carenze strutturali del San Biagio, erano stati trasferiti a Premosello. Adesso c'è il timore che si ritorni all'antico.

Giornata inaugurale per i nuovi elettrotreni della «Vigezzina». Un gruppo di passeggeri è posato a S. Maria Maggiore

Treni più moderni e veloci collegheranno Domodossola a Locarno

Inaugurati i nuovi convogli sulla linea della «Vigezzina»

S. MARIA MAGGIORE. Viaggio inaugurale, ieri, per i nuovi elettrotreni acquistati dalla Saif, Società Subalpina di Imprese Ferroviarie, meglio conosciuta come «Vigezzina».

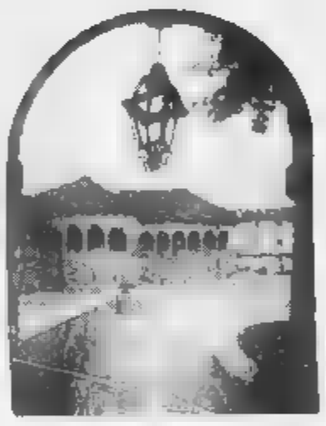
Il primo viaggio ha portato gli invitati da Domodossola a Santa Maria Maggiore, dov'era in programma un incontro con una delegazione svizzera che, a bordo di un identico treno, ha raggiunto il capoluogo vigezzino proveniente da Locarno.

«Un'altra data per la Vigezzina - ha ammesso il sindaco di Santa Maria Maggiore, Claudio Cottini - dopo quella importantissima che vide nel 1923 la nascita di questa ferrovia transalpina che nel 1978, anno dell'alluvione, fu di grande importanza per mantenere i collegamenti con il resto della valle».

Ieri, sia la Saif che le Fart (Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi), la consorella svizzera della Vigezzina, hanno presentato questi nuovissimi convogli che collegheranno Domodossola a Locarno in minor tempo. «Con l'adesione della nostra società al programma "Ferrovia 2000" - ha ricordato Gian Attilio Corti, direttore della Ssif - abbiamo acquistato 4 nuovi elettrotreni, due con il finanziamento previsto dalla legge 910/86 che mira all'assetto tecnico-economico delle ferrovie secondarie e due con un leasing stipulato con la Italease di Milano».

La «Vigezzina» è stata la sola società italiana ad usufruire di questi finanziamenti quali interverrà anche sulla linea ferroviaria. Corti ha confermato che la Ssif sta lavorando sul tratto Domodossola-confine svizzero con il cambio delle rotaie e la sistemazione di alcune gallerie.

Al tempo stesso anche le Fart hanno effettuato interventi con l'acquisto di elettrotreni e con altri lavori migliorativi. «Come la realizzazione della galleria di Locarno - ha detto Argante Righetti, presidente della società svizzera - che ha cancellato il romantico ormai anacronistico tratto che attraversava il centro della città ticinese». **[re. ba.]**



San Silvestro

'Sarà la tua notte magica
con cena a lume di candela
gran buffet, cotillons, giochi pirotecnici.
Le note dell'orchestra
Ti trascineranno nell'atmosfera
che solo il San Rocco ti può offrire ...
complice discreto il lago d'Orta'.

Interessanti proposte di soggiorno dal 24-12 al 03 - 01

Hotel San Rocco ★★★★
Tel. 0322 - 90 56 32 - Fax 90 56 35 - Telex 22 33 42

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori con dichiarazioni (740) o in perdita
- spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 -

DISCOTECA
TAM TAM
QUESTA SERA DAL VIVO
MUSICA SUDAMERICANA
CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO
SPRITE MUSIC
VENERDI' 11
MARY BOTTINI
VERBANIA INTRA - TEL. 403.210

FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZI BLOCCATI SU

MITSUBISHI PAJERO 3.0 V6 STW

FREECLIMBER
BERTONE 1600

omcar fuoristrada

S.S. Novara-Borgomanero Km. 24
28010 FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Tel. (0322) 89488-89489-89666
Fax. (0322)89777

PIEMONTE
U.S.S.L. N.
Corso Liberazione n. 35
AVVISO DI GARA
Si rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 856 adottata dall'Amministratore Straordinario della U.S.S.L. n. 53 in data 27/11/1992 si procederà, mediante licitazione privata, da tenersi secondo il disposto dell'art. 68 lett. A) L.R. 13 gennaio 1981 n. 2 all'aggiudicazione del servizio di:
- Gestione Servizi di Assistenza Tutelare ed Economati (pulizia, lavanderia e guardaroba) presso il Presidio Socio Assistenziale Residenziale di Ballinzago Novarese, per l'anno 1993, per un importo presunto di L. 000 mila IVA.

Le ditte interessate potranno partecipare sono invitate ad inviare formale richiesta in carta legale alla U.S.S.L. n. 53 viale F. Baracca n. 3 Arona (NO) entro e non oltre le ore 12 giorno 30 dicembre 1992.
Le imprese specializzate potranno chiedere di essere invitate allegando alla domanda documentazione preliminare che ritenranno più opportuna per dimostrare il possesso idoneo esecuzione delle prestazioni oggetto di gara.
Per ogni eventuale informazione rivolgersi al Servizio Contabilità ed Economato Provveditorato della U.S.S.L. n. (Tel. 0322/516272)
Le domande di partecipazione vincolano l'Amministrazione
L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Prof. Armando Devecchi

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
BORGOMANERO S. STEFANO: posizione soleggiata, semindipendente su due piani complessivi 6 ampi locali, cantina, giardino, annesso rustico. Vero affare.
Investimento: locali con n. 3 vetrine fronte strada di forte passaggio.
ROMAGNANO SESIA: inserito in complesso cascinale, capannone mq 700 circa con soprastanti locali mq 150 circa ben ristrutturati, liberi subito. Trattativa presso nostro ufficio.
D'ORTA collinare: soleggiatissimo rustico indipendente con terreno pianeggiante mq 3.000 circa. Unico nel suo genere
BORGOMANERO
Corso Roma, 165

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
GRAVELLONA TOCE - VILLA libera in zona residenziale soleggiatissima, di circa 150 mq di abitazione su unico piano con ampio seminterrato e giardino di 1.500 mq circa. Possibilità di ampliamento.
GRAVELLONA TOCE - Casa d'epoca indipendente, zona centrale, con giardino pertinenziale di 700 mq circa. Parzialmente da ristrutturare.
- Centro. CASA completamente ristrutturata di tre vani + doppi servizi. Piccolo condotto privato L. 100.000.000.

OMEGNA - Comodo bilocale di costruzione, con finiture signorili. Termoautonomo.
CASALE C.C. - L. 75.000, CASA semindipendente nuova costruzione, rustica al tetto, con giardino di circa mq. Posizione panoramica
OMEGNA
Lungolago Buozzi 3/B
61.313

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale
di
scienza e tecnologia

AFFITTASI IN VERBANIA
appartamento mq 180 centralissimo anche uso foresteria o ufficio - Intermediari.
Telef. 0321/525646

IMMOBILIARE RIGHETTI
VERBANIA PALLANZA (località Madonna di Campagna). In palazzina quadrifamiliare, appartamento bilocale/cucina di circa 100 mq composto da 3 locali con servizi, balcone e box doppio.
VERBANIA PALLANZA. Appartamento bilocale completamente ristrutturato di circa 60 mq con cantina e garage. Piano 5° - VISTA LAGO
(località Castagnola). Villa indipendente con parco
VERBANIA INTRA (zona p.zza Marconi). 5 piano I° completamente ristrutturato di tre locali con servizi, balcone e ripostiglio. RISCALDAMENTO AUTONOMO.

BorgoAffari
AGENZIA

Piazza Martin Libertà, 28
Tel. 0322 835.355 (No)

SIAMO ALLA RICERCA PER LA NOSTRA NUMEROSA CLIENTELA DI APPARTAMENTI IN BORGOMANERO, BRIGA, GOZZANO E ZONE CIRCOSTANTI. ASSICURIAMO PAGAMENTI IN CONTANTI.
BORGOMANERO centro: vendesi negozio arredi sportivi, buon giro d'affari, possibilità di permuta, trattasi in reparto
QUARTICCIOLI: vendesi palazzina indipendente composta da 2 appartamenti di circa 75 mq ciascuno, cantina, grande parco. Richiesta L. 180 000 000 trattabili
BORGOMANERO: in via presso Viale Marazza vendesi appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 camere a letto, servizio, ripostiglio, garage, cantina, porzione di posto. Ottimo stato di manutenzione. Richiesta L. 220 000 000.
BORGOMANERO: zona limitrofa centro vendesi negozio, ampio ingresso, di circa 35 mq. Vero affare
BRIGA NOVARESE: vendesi terreno edificabile uso civile di circa 3 500 mq. Prezzo L. 270 000 000
BORGOMANERO: zona pedonale vendesi appartamento in recente condominio di circa 90 mq con grande garage, riscaldamento autonomo. Richiesta L. 150 000 000
ACQUISTIAMO DIRETTAMENTE PER CONTANTI

IN 24 ORE
FINANZIAMENTI
da 5 a 50 MILIONI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
INDUSTRIE SIA CON REDDITI
CHE CON PERDITE
145 - 643.626

Scoperta la causa dell'inquinamento all'acquedotto di Verbania

Azienda infettava la fonte

La magistratura ha identificato i responsabili dopo una serie di controlli e analisi
Per tre giorni, nell'agosto scorso alcune frazioni senz'acqua furono rifornite con autobotti

VERBANIA. Sono stati identificati i responsabili dell'inquinamento idrico che nei primi giorni dell'agosto scorso [illegible] costrinsero Usl e Amministrazione comunale di Verbania a disporre la sospensione dell'erogazione dell'acqua potabile nelle frazioni di Unchio, Trobaso e Possaccio.

La notizia viene dalla Procura della Repubblica che [illegible] affidato alla polizia giudiziaria un'approfondita inchiesta, accompagnata da prelievi ed analisi di laboratorio.

Per adesso non si fanno nomi. L'identità [illegible] responsabili sarà resa nota dopo il rinvio a giudizio previsto per la metà del gennaio prossimo.

Dice il sostituto procuratore di Verbania Alfredo Ruocco: «Abbiamo identificato le fonti, la natura ed i responsabili dell'inquinamento in un'azienda che opera immediatamente a [illegible] della sorgente denominata "Esio". E' la [illegible] che è stata trovata inquinata, ed [illegible] dalla [illegible] di alimentazione, quando lo [illegible] agosto era scoppiato il caso. Stiamo disponendo per il rinvio a giudi[illegible] che dovranno rispondere del reato ed eventualmente risarcire i danni provocati».

L'allarme inquinamento era scattato, a Verbania, il mattino dell'8 agosto scorso. Gli abitanti d[illegible] frazioni verbanesi di Unchio, Possaccio e Trobaso avevano visto sgorgare dai loro rubinetti acqua [illegible] colore marcatamente rossiccio accompagnata dal forte puzzo di ammoniaca.

L'amministrazione comunale aveva bloccato subito l'erogazione nelle tre frazioni. Era scattato tempestivamente il controllo dei pozzi [illegible] no, dei bacini di accumulo, dei[illegible] sorgenti e di tutte le condutture, seguito da una serie di prelievi e approfondite analisi.

Per [illegible] giorni, con disagi accresciuti dal caldo oltre cinque[illegible]mila persone avevano dovuto «accontentarsi» dell'acqua che veniva distribuita con le autobotti dei vigili del fuoco.

La Società servizi pubblici verbanesi (che gestisce anche l'acquedotto comunale) disponeva la radicale ripulitura delle tubazioni interessate, immettendo acqua potabile a perdere.

Accertato che l'inquinamento era limitato alla sola sorgen[illegible] denominata «Esio», la stessa veniva esclusa dal circuito dei rifornimenti dell'acquedotto.

Afferma Piero Mazzola, che è direttore della Servizi pubblici Verbanesi: «Sapere che sono stati identificati le cause ed i responsabili dell'inquinamento ci conforta, perché dimostra che [illegible] la nostra azienda, né l'amministrazione comunale hanno responsabilità per quanto è accaduto. Oggi l'acqua della sorgente «Esio» è tornata pura, anzi purissima. Solo per ec[illegible] precauzionale la teniamo [illegible] fuori dal circuito di alimentazione dei bacini dell'acquedotto. Quanti risiedono nelle frazioni di Possaccio, Unchio e Trobaso, così come tutti i verbanesi, possono comunque stare tranquilli perché verrà sempre fatto il massimo per garantire loro la perfetta potabilità di quanto scende [illegible] loro rubinetti».

Antonio Costantini

I rifornimenti con le autobotti dei vigili del fuoco nella frazione Unchio

Un centinaio di cani ospitati in condizioni igieniche precarie

Appello per il canile

Lo gestiscono un gruppo di volontari per conto del Comune. Lamentano: «Gli interventi che ci erano stati promessi sui vecchi box non sono mai stati realizzati»

VERBANIA. E' ancora emergenza per il rifugio del cane, alle prese con problemi funzionali e gestionali irrisolti. Gli [illegible] degli animali, [illegible] lo gestiscono per conto del Comune, lanciano [illegible] appello. «Ospitiamo 98 [illegible] in condizioni igienico-sanitarie di estrema precarietà e siamo [illegible] attesa degli interventi che ci erano stati promessi», dice [illegible] responsabile Laura Zamana. «Il box allestito che dovrebbe fungere da infermeria è incompleto e inutilizzabile perché filtra acqua dal pavimento. I contenitori per le fosse biologiche sono arrivati ma i lavori non si eseguono». E' sempre più precaria la condizione dei vecchi box. Gli addetti al canile si danno da fare prendendo anche attrezzi in prestito da privati, per riparare cancelli e reti; i rattoppi provvisori però servono ormai a poco, occorrono interventi radicali. «Ci è stato promesso il rifacimento dei box, ma sembra che i tempi si stiano dilatando».

A peggiorare le cose si aggiungono poi difficoltà contingenti. [illegible] rifugio ha sempre [illegible] tato per le proprie esigenze, oltre che sui contributi dei Comuni, sulla generosità dei cittadini che non hanno mai fatto mancare il loro sostegno, portando offerte e prodotti necessari. Adesso nell'area del Plusc presso il rifugio vi sono lavori in corso e perciò le visite si sono molto rarefatte. «Qui non arrivano più che pochissime persone - dice la signora [illegible] -. La strada di accesso resta aperta, ma con la zona sottosopra e il maltempo molti non si [illegible] schiano a percorrerla in auto.

Laura Zamana è la responsabile del rifugio. Lamenta che anche i privati faticano a raggiungere il canile

Potrebbe sembrare poca cosa, invece il contributo volontario di tante persone è essenziale per la [illegible] sopravvivenza e la [illegible] mancanza aggrava l'emergenza. E' perciò un appello quello che rivolgo ai nostri amici, affinché non ci facciano mancare il loro aiuto».

L'amministrazione comunale non si è dimenticata del rifugio. La giunta ha approvato un progetto per l'esecuzione dei lavori necessari [illegible] una spesa prevista è di 25 milioni. «Stiamo facendo il possibile - dice l'assessore Michele Rago -. Per il momento abbiamo a disposizione 15 milioni, che destineremo alle opere più urgenti. Abbiamo comunque previsto la tettoia, il potenziamento dei box. A più riprese l'ufficio tecnico interviene con lavori in [illegible].

Suscita riserve l'accalappia[illegible] [illegible] cani. Oggi è aff[illegible] dall'Usl) e prevede l'invio degli animali ad una struttura di Unchio. «Rivendichiamo l'accalappiamento, perché senza questo servizio la nostra funzione è monca». [e. r.]

TORINO [illegible]

Iniziativa per Verbania

Aspan e scuole raccoglieranno carta da [illegible]

TORINO. L'azienda municipalizzata per la nettezza urbana di Verbania parteciperà ad un'iniziativa della Regione per la raccolta della carta [illegible] macero nelle scuole. Il programma elaborato [illegible] iniziativa dell'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, partirà nel 1993 e riguarderà anche altri cinque enti del Piemonte.

L'Aspan dovrà individuare cinquemila ragazzi delle elementari e medie cittadine che si occuperanno della raccolta della carta. In cambio le scuole ri[illegible] quaderni, notes ed altro materiale e verranno tenute lezioni speciali per alunni e insegnanti sui risvolti ambientali ed economici legati all'uso della carta riciclata.

Il [illegible] complessivo dell'iniziativa è di 198 milioni: ogni ente [illegible] riceverà ventidue per l'acquisto del materiale ed altri undici per le spese di organizzazione. [b. c.]

VERBANIA [illegible]

Aiuti per la Bosnia

Si prepara una [illegible] spedizione per il Capodanno

VERBANIA. [illegible] sta completando la raccolta del comitato per gli aiuti ai profughi delle città croate di Volosko e Crikvenica e prende avvio un'analoga iniziativa per portare aiuti agli ospiti del campo profughi di Posusje, in Bosnia. Qui, in una vecchia scuola priva di riscaldamento, di cucine da campo, di servizi igienici, sono concentrate quattromila persone. La nuova raccolta [illegible] condotta dalle associazioni: Arci-Nova, Non solo Aiuto, Donne in [illegible] contro la guerra, Mani Tese e dal comita[illegible] verbanese per la pace ed il disarmo. Per finanziarla [illegible] gruppo musicale di Renato Pompilio terrà un concerto. I versamenti di denaro potranno essere effettuati sul conto corrente postale n. 10056596, intestato a Tiziano Tissino, responsabile dell'associazione per la Pace di Pordanone, con la causale «Aiuto ai profughi di Posusje». [a. c.]

OMEGNA [illegible]

Dal 12 dicembre

Vivono in [illegible] giocattoli Cardini

OMEGNA. S'intitola «La giostra delle libellule. La produzione dei giocattoli Cardini 1921-1930», come il libro che Giovanni Solero ha dedicato all'antica fabbri[illegible] omegnese, ancora fresco di stampa. E' la mostra che verrà inaugurata sabato alle 18 nella Sala del Carrobbio, in via Manfredi 15.

Promossa dall'assessorato comunale per la Cultura in collaborazione [illegible] le «Alessi», la rassegna ospiterà autentici gioielli d'epoca della «Ettore Cardini», accompagnati da [illegible] serie di pannelli che illustreranno la storia della ditta, evidenziandone le caratteristiche confezioni, la pubblicità e an[illegible] le curiosità.

In vetrina, fino [illegible] 6 gennaio si potranno [illegible] tredici esemplari di giocattoli che facevano sognare i nonni durante la loro infanzia, con altri modelli «minori» ed alcuni prototipi sperimentali. (p. ben.)

IN BREVE

VERBANIA

Una nuova proposta per villa San Remigio

Villa San Remigio è disponibile per accogliere le riunioni del comitato della [illegible] provincia e la Regione è favorevole ad un suo impiego quale [illegible] della stessa. E' quanto emerge da un incontro tra il presidente del comitato, Gianni Motetta, e l'assessore regionale Pierluigi Gallarini.

[illegible]

Oggi i funerali di Pietro Gioiosa

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 14, partendo dall'abitazione in regione Monterosso, i funerali di Pietro Gioiosa, 64 anni, consigliere comunale di rifondazione comunista. Originario della provincia di Potenza, Gioiosa è stato dirigente del pci ed esponente sindacale. L'ha stroncato nei giorni scorsi un infarto.

[illegible]

Fondi dalla Cee per l'area industriale

Ammonta a 93 miliardi l'intervento deliberato dalla Cee per la nuova fase del programma [illegible] [illegible]nti a favore delle aree a declino industriale, che in Pie[illegible] interessa la cintura tori[illegible] e il Verbano Cusio Ossola. La notizia è stata data dall'as[illegible] regionale Giuseppe Cerchio nel corso [illegible] seminario tenutosi all'Hotel Dino.

[illegible]

Appartamenti per anziani nella ristrutturata villa Bauer

Si torna a parlare della ristrutturazione di villa Bauer, l'immobile della Castagnola: il bilancio comunale stanzia fondi per i lavori di costruzione di mi[illegible] appartamenti da riservare ad anziani soli.

[illegible]

Trafflume, iniziati i lavori nell'area della Sala

Sono iniziati nella frazione di Trafflume i lavori per l'area artigianale [illegible] promossa dalla Sala e finanziata dalla Cee. E' previsto l'insediamento di una ventina di imprese artigiane.

[illegible]

Scuola e orientamento, un servizio del Lions

Per il quinto [illegible] consecutivo, il Lions Club Arona-Stresa ha organizzato il servizio di «Orientamento scolastico professionale» per gli studenti della zona da Baveno a Borgoticì[illegible] I colloqui si [illegible] alla scuola media «Giovanni XXIII».

SANTOS DE CARTIER
GALBÉE
[illegible] massiccio 18 ct.
Impermeabile fino a 30 mt.
Movimento a quarzo

GIOIELLERIA
G. GALLOTTI
C.so Cavour 7 - Arona
Tel. 0322/45383

COMUNE DI NOVARA

Piano [illegible] Recupero [illegible] di [illegible] private in via della Riotta, presentato [illegible] Pietro.

IL [illegible]

visti gli articoli 28 e 30 [illegible] Legge [illegible] agosto 1978 n. 457 [illegible] gli articoli 40 e 41 bis della Legge Regionale n. [illegible] del [illegible] dicembre 1977 modificata ed integrata dalle Leggi Regionali n. [illegible] e 62 del [illegible] dicembre 1984 e n. 70 del 27 dicembre 1991.

[illegible] NOTO

che gli atti riferentesi al Piano di Recupero Edilizio di iniziativa privata in via della Riotta, presentato [illegible] [illegible] Pietro, adottato con deliberazione [illegible] Consiglio Comunale [illegible] 184 in data 22 settembre 1992, divenuta esecutiva ai sensi di legge, sono depositati presso la Sede [illegible] Polizia Municipale in via Pietro Generali n. 23, [illegible] 2° piano, ove resteranno per 30 giorni consecutivi dalla data [illegible] presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione tutti i giorni dalle ore 9 alle [illegible] 17.

Durante il periodo di deposito e nei 30 giorni [illegible]cessivi, chiunque potrà presentare, a [illegible] di legge, osservazioni e proposte scritte.

N[illegible] 27 [illegible] 1992.

IL SEGRETARIO GENERALE
Luigi Tammirelli

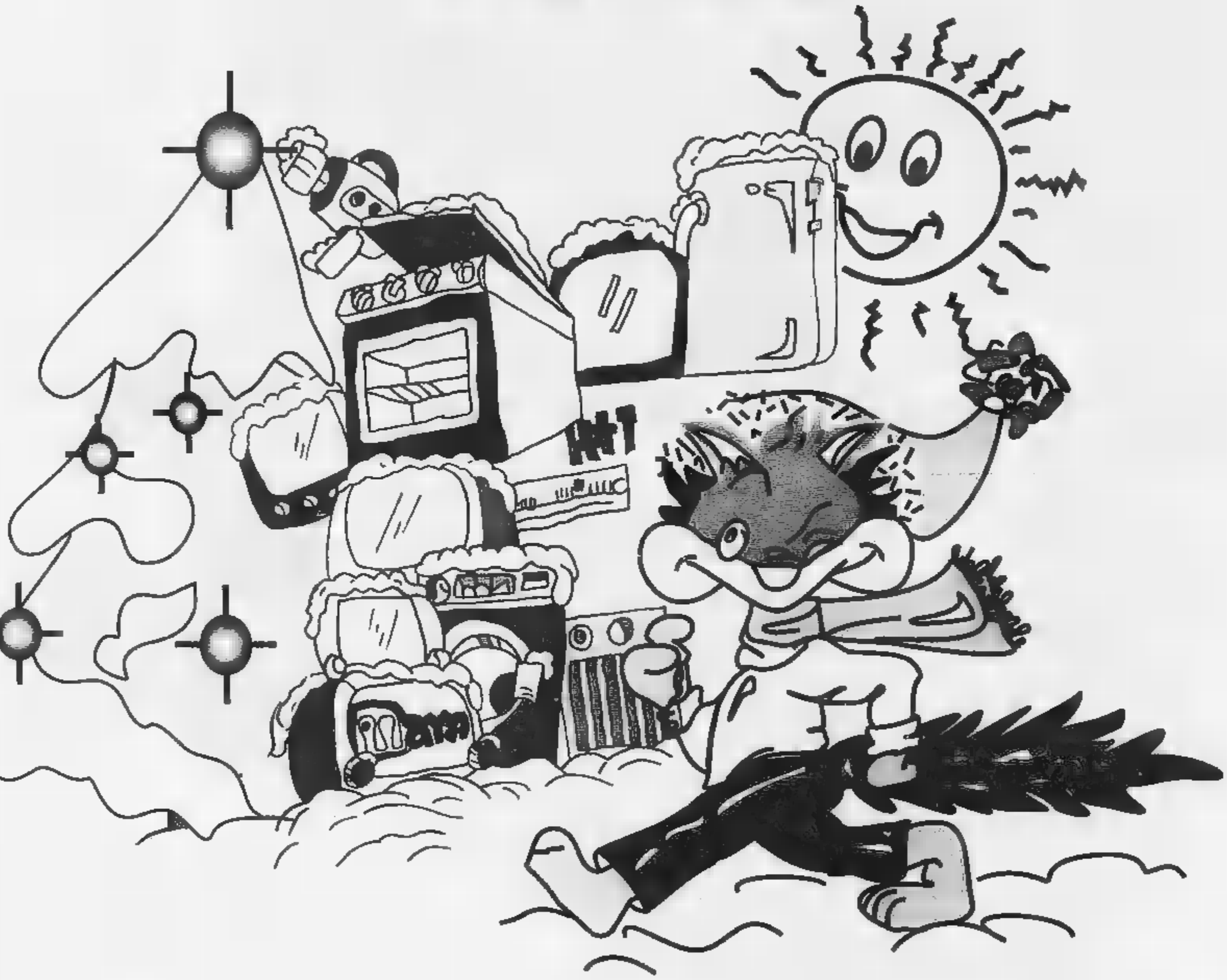
IL SINDACO
Antonio Malerba

***Per la pubblicità* [illegible] LA [illegible]**

publikompass PK

10126	[illegible]	C.so Massimo d'Azeglio 60	[illegible] 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
[illegible]	[illegible]	Via Parma 18	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	[illegible]
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel. 0141/592.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	[illegible]
12100	[illegible]	V. S. Grandis [illegible]	Tel. 0171/630.832-690.839
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.194-592.560
18100	[illegible]	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi [illegible]	Tel. [illegible]
[illegible]	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	[illegible]	P.zza Marconi [illegible]	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. [illegible]

MAYA UN VANTAGGIO CHE VALE DUE VOLTE LA SPESA.



PER UNA VASTA GAMMA DI ARTICOLI
UNA GRANDIOSA SORPRESA.

maya

...i magazzini

Corso Roma 156/A - GRAVELLONA TOCE
S.S. del Sempione 207 - PREGLIA DI CREVOLADOSSOLA

Domani a Novara ospita un grande concerto rock con oltre quaranta musicisti locali

Omaggio a Mercury contro l'Aids

S'intitola «A night at the Palasport», parafrasando un celebre album dei Queen. E' un'opera a tema che nell'impianto di viale Kennedy vedrà esibirsi insieme dilettanti e professionisti. Il ricavato sarà per l'assistenza ai malati

NOSTRO

Fatte le debite proporzioni, sarà come «Live Aid» e «Human Rights Now», i grandi raduni di artisti a scopi benefici e di sensibilizzazione sociale.

Tanti coristi, solisti e musicisti insieme, su un palcoscenico, a Novara forse non si erano incontrati. Qualche cosa di simile, ma più nel piccolo, in p si era visto a Natale, per beneficenza, oppure in qualche parrocchia gruppo giovanile ben organizzato.

Questa volta la mobilitazione scatta per una storia di rock. Soprattutto per ricordare arti che è già entrato nel mito, ma anche per aiutare chi è caduto nella rete dell'Aids. Nello spettacolo-evento sono coinvolti medici, insegnanti, studenti, operai, casalinghe, liberi professionisti e ti di professione. Tutti insieme si esibiranno a favore dell'Associazione nazionale dell'assistenza ai malati di Aids, che opera anche a Novara.

In omaggio alla memoria di Freddie Mercury, leader dei Queen stroncato dal contagio il novembre un fa, si mossi più di quaranta fra cantanti strumentisti «della musica e della cultura rock no non soltanto», si legge nella locandina.

L'attesissima data del memorial domani. S'inizia alle 21. Il concerto «A night at the Palasport», titolo che ricorda un album del quartetto inglese, si svolgerà nell'impianto sportivo di viale Kennedy.

«E' un'opera rock a tema - anticipa Raffaele Fiore, promotore della rassegna live e una delle quattro voci soliste - che ha già riscosso nelle prove ufficiali numerosi i che speriamo venga accolta anche in altre città». Fiore, come molti altri amici impegnati nel memorial, non è nuovo ad esperienze artistiche fortunate: con la compagnia «La Goccia», reclutata in nell'omaggio a Mercury, ha portato in un anno fa l'opera rock «Jesus Christ Superstar» anche al teatro Nuovo di Torino.

Freddie Mercury, l'indimenticato leader dei Queen ucciso dall'Aids un anno fa. In basso, Raffaele Fiore, il musicista novarese promotore della rassegna

Il regista dello spettacolo Francesco Romussi, di Vigevano, studente medicina: «La realizzazione ha richiesto mesi e mesi di prove. Eseguiremo canzoni vecchie e nuove dei Queen, accomunate da difficoltà sia di tipo vocale sia strumentale. Citiamo "Bohemian Rhapsody", "Somebody love", "Innuendo", per dare un'idea. Abbiamo scelto una trentina di brani: la selezione non è stata facile, ne abbiamo scartati quaranta dopo numerosi scambi di idee».

«Abbiamo dato tutti il massimo, sacrificando tempo libero e, anche si dovrebbe dire, qualche ora di lavoro e di studio - i protagonisti -. Il pubblico dirà ne è valsa la pena. Noi crediamo comunque di raggiungere almeno un obiettivo: sensibilizzare i novaresi sul tema dell'Aids e sull'assistenza ai malati».

Nel giro di un mese è già il secondo tributo a Freddie Mercury che viene organizzato in provincia. A Verbania era stata la band «The Miracle» a riunire più di seicento persone al Vip per maratona rock che rivelata un autentico successo, apprezzata non soltanto dai fans dei Queen, ma anche dagli amanti della buona musica live.

Il gruppo è stato anche invitato al Rolling Stone di Milano in un'analoga manifestazione. In autunno, a Ghemme e in altri centri del Medio Novarese, era proposta serie di concerti per rendere omaggio all'indimenticabile Regina del rock. Adesso è la volta di «A Night at the Palasport».

Maria Paola Arbeia

VIA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: 18,30/22
Lire 10.000/6000

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Faraggiana
Tel. 627.676
Or.: 15/21
Lire 10.000/6000
martedì ter. 6000/5000

Teatro: di la

Vittoria
Tel. 623.395
Or.: 20/22
Lire 10.000/6000

Doppia personalità
di B. De Palma, con J. Lithgow, L. Davidovich (Usa, '92) — In una città di provincia uno psichiatra infantile sospende il lavoro per dedicarsi alla figlioletta: dietro le premure paterne si annida un torbido segreto. V. M. 14 1h 40' **Thriller**

Vip
Tel. 625.688
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/6000
merc. feriale 8000/5000

Arma letale 3 - Lethal Weapon 3
di R. Donner con M. Gibson, D. Glover, J. Pesci (Usa '92) — Murtaugh e Riggs indagano su un traffico di armi, in concorrenza con il ministero degli Interni, rappresentato da una bella poliziotta. N.V. 1h 50' **Poliziesco**

Araldo
Tel. 474.825
L. 6000/5000. Ore 21,15
(Lun. fer. 7000/5000)
Riass. Cineclub Lumière

Rapsodia in agosto
di A. Kurosawa, con R. Gere, S. Mutase (Giappone '91) — Nella poetica campagna di Nagasaki una vecchia segnata dalla vita racconta ai giovani nipoti inconsapevoli l'orrore dell'atomica e della morte. N.V. 1h 40' **Drammatico**

S. Cuore
Tel. 485.484
Or.: 20/22,15
Lire 9000/5000

Giochi di potere
di P. Noyce, con H. Ford, A. Archer, P. Bergin (Usa '92) — Jack Ryan ha lasciato la Cia e, in vacanza, ha sventato un attentato: ora deve salvare se e la famiglia dalla vendetta dei terroristi. Dal romanzo di Clancy. N. V. 1h53' **Thriller**

PERNATE

S. Andrea
Lire
Or.: 21

OGGI RIPOSO

ARONA

S. Carlo
Tel.
L. 6/5000; giov. 6/4000
Or.: 20/22

Moglie a sorpresa
di F. Oz, con S. Martin, G. Hawn (Usa '92) — Un architetto frustrato costruisce una casa per ospitare la donna dei suoi sogni: ci entrerà invece una cameriera che fa di tutto per fingersi e diventare sua moglie. N. V. 1h 45' **Commedia**

BELLINZAGO

Vandoni
Lire 7000/5000
Or.: 20,30/16,30/20/22

OGGI RIPOSO

BORGOMAN.

Moderno
Tel. 82.151
Or.: 20/22
Lire 10.000/9000

Il principe delle donne
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un giovane in carriera rifiuta l'amore di una ricca ereditiera, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna attraente che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Or.: 20/22,15
Lire 9000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2' **Comm.**

Piccolo
Tel. 81.741
Or.: 20,15/22,15
L. 9000

I protagonisti
di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92) — Un truce produttore deve difendersi da ed a minacce di morte nel mondo ossessivo di Hollywood Babilonia: Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

CAMERI

Ballardini
Tel. 0337/24.43.84
Lire 5000. Or.: 14,30
15,20/20,30/22,15

OGGI RIPOSO

DOMODOS.

Corso
Tel. 240.653
Or.: 14,15
15,30/20,15/22,30

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Or.: 21
L. 9000/5000

Narciso nero
(Cinelonum)

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Or.: 21
Lire 9000/5000

nero
(Cinelonum)

GHEMME

Italia
Tel. 0163/84.62.01
Lire 9000/5000
Inizio delle ore 16 cont.

OGGI RIPOSO

OLEGGIO

Cine Teatro
Tel 91.183. Or.: 18/18
Ium. fer. 7000/5000

OGGI

OMEGNA

Cinema Sociale
Tel. 61.459
Or.: 21. Cinelonum
Lire 6000/4000

Barton Fink
di J. e E. Coen con J. Turturro, J. Goodman (Usa '91) — A Hollywood per un film, un uomo vive in uno strano hotel prigioniero degli orrori e dell'ambiguità della gente che frequenta. Palma d'oro a Cannes N. V. 1h 56' **Grottesco**

4000
Or.: 14/16/20,15/22,15

OGGI RIPOSO

TRECATE

OGGI RIPOSO

Or.: 14,30/16,30/20/22
Lire 6000/6000

Apollo
500.210

CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE

Vip
Tel. 401.152
L.
Or.: 20,30/22,30

PER

Sociale (Intra)
Tel. 404.225
Or. 20/22,30
Lire 10.000/8000

Casa Howard
di J. Ivory, con A. Hopkins, V. Redgrave, E. Thompson (Ingh. '92) — Due sorelle, inquiete e sognatrici, cercano l'amore nell'inghilterra vittoriana sospesa tra contrasti sociali e perbe Dal capolavoro di Forster. N.V. 2h **Drammatico**

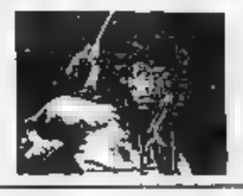
Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
Lire 10.000/7000
8000/6000

Ragazze vincenti
di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92) — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 16,30 Destini, telenovela; 19 Giardinaggio e cucina;19,30 Videonovara, notizie; 20,30 C'era volte, film; 22,30 Videono o: 23 — La diretta, replica; **VCO:** 16,15 Destini, novela; 19 Dalla tua parte. **ALTAITALIA TV:** 20,30 tutti in piazza, spettacolo; 22,30 News edizione notte; Pascal Center, rubrica; 23,30 Il prezzo potere, telefilm; 0,30 News ultima edizione; 1 L'albero delle mele, telefilm

Il cinema costa caro e vi sale per le borse



NOTTE BIANCA

di Marco Piatti

Il blues dei «Bacco»

La «Bacco Blood Band» esordi stasera sul palco del «Babilonia Café Chantant» di Mergozzo (via Santa Marta 1). Si tratta un gruppo lombardo che propone un repertorio incentrato sul blues.

ARCADIA

Arrivano i «Goss»

Tanta musica reggae arrangiamenti originali per un doppio concerto (stasera e domani) «Palazzo Arcadia» Gozza (via Sottoborghetto). Nel palco, dalle 22,30, saliranno «The Goss», band borgomanerese.

FESTA CRI

Al Maneggio e Mirage

Doppia festa della Croce Rossa in provincia questa sera. Al «Mirage» di Arona la locale sezione della Cri ha organizzato una serata con raccolta fondi per la nuova sede. Si ballerà con la musica proposta dal gruppo di Massimo Della Bianca. Al «Maneggio» di Romagnano è invece di scena la Cri di Gattinara. Dua la serata si esibiranno i piccoli ballerini di rock and roll acrobatico di Nino Del Vecchio e il gruppo «Teatro Esperimento» di Borgosesia, che darà vita ad alcuni sketch. Saranno raccolti fondi da devolvere per l'acquisto attrezzature.

Cinque fiati on stage

«Penta Brass Ensamble» stasera all'«Exstream Rock Club» di viale Azari 51 a Verbania. Dietro ai loro nome d'arte si nascondono 5 fiati, maestri di conservatorio. Per l'occasione, nel locale pallanzese i «Penta Brass» proporranno un repertorio basato sul dixieland blues. S'inizia alle 22.

CELLE

Si balla su tre piste

Tre piste per tre generi musicali diversi, qu sera alla discoteca «Celebrità» Trecate. Nella sala medioevale musica di tendenza con Lorenzo, nella sala coloniale revival con Radio Capital e «Sueno Latino» in quella araba, i ritmi latino americani di Leyla.

Oggi arriva in città l'allestimento del Teatro Arcobaleno di Varese

Al Faraggiana si recita Ibsen

Va in scena «Casa di bambola», due le repliche

Silvia Donadoni in scena

NOVARA. A cento anni di distanza dalla sua prima rappresentazione, «Casa di bambola» di Ibsen fa ancora discutere. Considerata come la più importante testimonianza a favore della lotta femminista, rimane comunque un caposaldo del teatro di fine Ottocento.

La compagnia teatrale «Arcobaleno» offre, con la sua interpretazione, nuovi spunti di discussione. Va in scena oggi al teatro Faraggiana il celebre lavoro di Ibsen, due spettacoli, in pomeridiana alle 16 e alle 21. E' un nuovo appuntamento con l'agenzia teatrale «Mar»: il ricavato sarà destinato alla Lega per la lotta contro i tumori. Lo spettacolo della compagnia varesina, seppur aderente al testo Ibsen, se ne discosta in alcune parti. Silvia Donadoni, che assume la veste Nora e curato la regia, ha letto in chiave femminile il racconto, incentrando buona parte dell'allestimento sulla figura della protagonista. Con la sua regia è diventato la storia della crescita Nora, vista come a bambina che affronta gli eventi in modo infantile. Lo spunto per il «salto» nel mondo degli adulti è offerto dal prestito, che costringe Nora ad assumersi le responsabilità. Così anche la scenografia un significato simbolo. La stanza piena di specchi, che per tutti trasparenti, mentre per Nora un limite invalicabile.

Oltre a Silvia Donadoni, sulla scena recita Sergio Spegni, nella parte di Torvald, il Sergio Ciculo, Cinzia Massira, il dottore, interpretato dal novarese Umberto Pasella e Grazia Giuri. La scenografia è di Massimo Barili.

Dopo lo spettacolo di oggi, il gruppo di Varese tornerà in città a gennaio: il 25 presenterà il lavoro di Machiavelli, «La Mandragola». **(c. m.)**

PRIME VISIONI A TORINO

AGNELLI 200 c. G. Cesare 67. **Mostly paloma blanca.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30

AMBRA M.G. della Salute 77. **Infidelità e contenti.** Or.: 20,30; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Quel ti tenaglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un cuore in inverno.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 22a. **Doppia personalità.** V. M. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 22a. **Prosciutto prosciutto.** Col. V. ven. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

CRISTALLO v. Gobo 5. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

DORIA v. Cramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Pomodori verdi fritti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **La lama.** Ver. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi 5. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.

FARO v. Po 30. **Il principe delle donne** di R 20,10; 22,30

FIAMMA p. Treponti 57. **Insezione pericolosa.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL c. Becceria 4. **Basic Instinct.** Ver. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.

KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinise. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

MASSIMO OR festival di Ob Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cinecittà d'inverno.** Doc. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti** N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

NUOVO ODEON v. Verolino 8. **Anteprima cinematografica**, per info tel.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Martiti e mogli.** Or.: 15; 16; 20,15; 22,30

RIPOSI v. XX Settembre 15. **Anna Ivanovic 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ROMANO G. Sulsip. **Casa Howard.** Ap. ore 16,15; fino 18,30; 20; 22,30.

SELENE c. Belgio 53. **Cappia alla tortella.** Or.: 20,15; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea tra noi.** Col. N.V. Or.: 15; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

VITTORIA v. Roma Assi Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vend. bigl. L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. **Il maestro di cappella e cantanti celebri.** Solisti E. Dara e M. Ferrari, dir. B. Campanella. Orchestra e Coro del T. Regio. Biglietti ore 13/18,30, tel. 88.15.241/242.

PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Parte nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% di abbonamento a biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Per inf. (no lunedì e venerdì). Attività promossa da: Tel. 88.15.209/365.

ANUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano presenta Giancio Tedeschi in **Il Maggiore Barbara** di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Lello Arcgori. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Adua da lun. a ven. 15,30-19,30, sab. 15-19. 16-19. Tel. 248.2276 - 248.7871

ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. **Il fiore all'occhiello.** Tutte le ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sandra Massimini in **My fair lady** di Lerner e Loewe, con A. Occhiena, regia di S. Massimini. Bigl. 9-13/15-19.

COLOSSEO v. M. Civitano 73, t. 669.8004. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 Trionfal di L. Pirandello con V. Moncini, regia di G. Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Prev. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 48 (pr. 9/18, lunedì dopo), tel. 557.62.45 - 544.582.

ERBA c. Moncalieri 241, t. 801.5447. Stasera ore 21 Rosa Funzeto in **Ladies' Night.** Reg. di R. Maddalena. Ancora di richiesta si replica fino a domenica 13/12. Bigl. tel. 9-13 e 15-22 - tel. 15-22.

PRIME VISIONI A MILANO

BASCIATORI c. V. Emanuele Ragazze vincenti. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ANGELICUM p. S. Angelo 2. **Americani.** Or.: 17.

ANTEO v. Milazzo 9. **Othello** (vers. or.). Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO Gall. De Cristoforis. **Il principe delle donne.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARCOBALENO v. Tunisia 11. **I protagonisti** Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30

ASTON Gall. del Corso. **Pomodori verdi fritti alla fermata del treno.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

ARIOSTO v. Ariosto 18. **Mio cugino Vincenzo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Un cuore in Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,30

ASTRA corso Vittorio Emanuele **Perseguitato fortuna.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Una estranea tra** Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v. Monte Nero 84. **Mariti e mogli.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COLOSSEO CHAPLIN v. Monte Nero 84. **La città della gioia.** Or.: 14,45; 17,10; 19,50; 22,30.

DI VISCONTI v. Monte Nero 84. **Uomini e topi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO l. C. del Servi. **Delitti e segreti.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO Gall. del Corso. **Anna Ivanovic 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

EDEN v. Torino 64. **Orlando.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

EXCELSIOR Gall. del Corso. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Il taglierino.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE 2 v. Torino 30. **In the soup.** Or.: 15; 17,40; 19,20; 21; 22,30.

MAESTOSO c. Lodi 39. **1492 la conquista del paradiso.** Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,30.

v. Manzoni 40. **La bella e la bestia.** Or.: 15; 18,40; 20,30; 22,30.

MEDIOLANUM c. V. Emanuele 24. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

POL. Infidelità e contenti. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

MIGNON l. del Corso 4 Howard. Or.: 15,30; 19,40; 22,25.

NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **La bella e la bestia.** Or.: 14,40; 18,40; 18,40; 20,30; 22,30

NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Una estranea tra noi.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

ODEON GALA 1 v. S. Radegonda 8. d'amore. Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,30; 22,35.

ODEON GALA 2 v. S. Radegonda 8. famiglia. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,35.

ODEON GALA 3 v. S. Radegonda 8. **Doppia personalità.** Or.: 15; 16,50; 1 20,30; 22,40.

ODEON GALA 4 v. S. Radegonda 8. **chiamarmi** Or.: 15,45; 20,15; 22,35.

ODEON GALA 5 v. S. Radegonda 8. **Istinct.** Or.: 15,05; 17,30; 20; 22,35.

ODEON GALA 6 v. S. Radegonda 8. **Persone perbene.** Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON GALA 7 v. S. Radegonda 8. **speriamo ma la cavo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35

ODEON GALA 8 v. S. Radegonda 8. **Muro di gomma** Orario: 15,20; 17,35; 20; 22,30

ORFEO v.le Zugna 50. **La bella e la bestia.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30

PASQUIROLO corso 28. **Anni 90.** Or.: 15,30; 17,50; 22,30

PLINIUS v. Abruzzi, 28. **verdi** formula trapa. Or.: 15; 17,30; 20;

PRESIDENT l.go Augusto 1. **Mariti e mogli.** Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,30.

SEMPIONE v. Parinotti 8. **Jungle fever.** Or.: 15,15; 17.

SPLENDOR v. Gran Sasso 28. **Tre ragazzi Ninja.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

c. Buenos Aires 39. **Prosciutto prosciutto.** Or.: 15,10; 17; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Caccia alla tortella.** Or.: 17,40; 20,05; 22,30

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Per inf. tel. 72.00.37.44. Oggi riposo.

CONSERVATORIO v. Conservatorio 12. Per inf. tel. 76.00.1755. **Concerto.** Ore 21.

ARSENALE v. C. Correnti 11. **Scuola di teatro.** Or.: 17.

SMERALDO p. XXV Aprile 10. Per informazioni telefonare al 29.00.67.67. **Il borghese gentiluomo.** Ore 15 e 21.

SAN BABILA c. Venezia 2. Tel. 76002965. **La cicogna si diverte.** Ore 21.

FILODRAMMATICI v. Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 86.93.658. **A piacer vostro.** Or.: 21.

TEATRO I v. G. Ferrari 11, per informazioni tel. 63.23.156 - 54.61.434

OUT OFF via Duprè 4. Per informazioni telefonare al 32.29.91. **L'amante.** Or.: 21.

PICCOLO TEATRO v. Rovello 2. Per informazioni telefono 87.76.63. **Il giro del mondo in 80 giorni.** Or.: 20,30.

MANZONI v. Manzoni, 40. Inf. tel. 76.00.0231. **Sarto per signora.** Or.: 20,45.

CIAK v. Sangallo 33 tel. 76.11.10.15. **condizionata.** Or.: 21,30.

PORTA ROMANA c. di Porta Romana 124. Per inf. tel. 58 31 5296. **Resti umani non identificati e La vera natura dell'amore.** Ore 20,45.

TEATRO ARIBERTO v. D. Crespi 9. Per inf. tel. al 63.23.580. **Fanno finta di** Or.: 21.

BOVIO p. S. Babila 37. Per inf. tel. 76.00.00 86/87. **Danza di morte.** Ore 21

TEATRO VERDI v. Pastrengo 15. Per informazioni tel. al 66.80 038. **Albert.** Or.: 21.

SAN MAURIZIO c. Magenta 15. Per informazioni telefonare al 800.83.101.

BOCCE

Sabato affronta la 4ª in classifica

Torretta pensa alla salvezza

C'era il tutto esaurito nel bocciodromo di S. Damiano per la presenza, contro il Torretta, della Chiavarese. La capolista della serie A1 del Campionato di società, messa alla frusta dalla squadra astigiana, ha reagito con la forza della sua classe ed ha lasciato solo 4 punti nelle mani della formazione di Paolo Ruscalla. I liguri hanno perso la partita a terne, in cui Mauro Fassone, Grimaldi e Salvatore Siracusa hanno giocato benissimo, meritando gli elogi di tutti. In particolare il puntatore «Salvi», al suo esordio nel torneo, si è esibito in precisi accosti che hanno avuto il merito di mandare in tilt Suini, Losano e Aghem. Gianotto e Baldo hanno provato a fare altrettanto di fronte alla coppia classica del bocciismo nazionale, ma mentre Bruzzone mostrava un po' la corda (perdeva poi anche il punto tiro obbligato contro Adornol uno Sturla insuperabile centrava un pallino decisivo a metà incontro e raddrizzava la partita in suo favore.

Era a causa di un'influenza D'Agostini, lo specialista del progressivo della squadra campione, ma Carlo Pastre è riuscito a rimpiazzarlo egregiamente. Il pinerolese poi, in coppia con Dante Amerio, si è imposto anche nella staffetta con un punteggio elevato.

Ci sono stati molti affettuosi applausi, a metà incontro, per la figlia di Beppe Tonietto, Roberta, alla quale Giancarlo Losano, uno dei migliori giocatori italiani, ha consegnato la medaglia d'oro vinta, in coppie a Chivasso, con la terna di cui faceva parte a pochi giorni dalla scomparsa del padre, al quale era subentrato.

Sabato prossimo i Salvi Torretta affronta i veneti della Plozner, quarta in classifica, formazione di tutto rispetto. «Speriamo di vincere - dice il segretario del Torretta, Simone - anche se si tratta di una squadra valida. Puntiamo sul fattore campo. Più punti riusciremo a mettere tra noi e le due ultime in classifica meglio sarà. Il nostro traguardo, per quest'anno, è quello di salvarci».

In serie A2 il CR Bra ha portato il suo attacco decisivo alla capolista Cumianese, infliggendole un eloquente 13 a 5. Così la squadra di Zunino e Cioda ha scavalcato il Coalma S. Rocco, caduta malamente ad Andora contro l' Armese, e si è assestata a due punti dalla vetta. Recuperato in pieno Caviglia, messi in mostra un magnifico Gastaldi ed un positivo Ariaudo, contando sempre sulle prestazioni vincenti di Walter Bonino: «Quel che più conta - precisa Cioda - è la compattezza della squadra, grazie alla quale speriamo di poter passare presto in testa».

Salvatore Siracusa, del Torretta

La stessa cosa non si può dire per l'Auxilium Saluzzo. Squadra discontinua, di carattere, specie tra gli elementi più giovani. A prove molto buone alterna cadute come quella registrato ad Alpignano.

Gli Amici Chivazzesi sono tornati a vincere dopo due sconfitte di misura e occupano ora il penultimo posto in coabitazione con l'Alpignano. E' a rischio, per quanto nello spazio di sei punti ci siano ben cinque squadre e sia la lotta per la terza poltrona che per sfuggire alla retrocessione resti apertissima.

Infine La Boccia, «Cenerentola» del girone. L'innesto di Ballatore e Rossia non è servito molto per il momento. Il presidente del club acquese Brugnone però afferma: «Nel ritorno contiamo di fare più punti. Gli ultimi acquisti troveranno la forma e grazie anche all'apporto di Delpiano riusciremo anche noi a vincere».

Giovanni Capponi

Programma 7ª giornata (12 dicembre, ore 14,30). Serie A1: Brb Strambino-V. C. Ferrero; Rivignanese-Roverino; Salvi Torretta Asti-Plozner (a S. Damiano); Valpollice-Chiavarese - Serie A2: AC Biella-Alpignano (a Vigliano Biellese); Auxilium Saluzzo-La Boccia; Armese-Cr Bra; Cumianese-Coalma.

CALCIO

La formazione alessandrina si sta preparando ad ospitare in casa la capolista novarese

Il Borghetto vuole fermare il Trecate

Il Cin Cin Land in crisi dopo la partenza del tecnico
La Pro riflette sull'umiliante sconfitta contro l'Acqui

Il Cin Cin Land vivendo un preoccupante crisi d'identità. Dilaniato da polemiche interne, il club braidese è attualmente attestato in quinta posizione a quota 7 (campionato regionale, girone B). Domenica, la squadra osserverà un turno di riposo: una sosta utile alla dirigenza del sodalizio per tirare le redini di una situazione che potrebbe anche sfuggire di mano.

«In effetti non stiamo vivendo un momento facile» ha ammesso il vicepresidente Rocco Pes, che domenica è subentrato in panchina al tecnico dimissionario Michele Cipollone. «L'armonia del gruppo si è incrinata; la moglie di Cipollone, la calciatrice Roberta Manfredi, ha deciso di seguire le orme del marito e non giocherà più con noi; stessa decisione, seppure per motivi diversi, è stata presa da Monica Gerbaudo. Adesso stò cercando di ricreare l'atmosfera giusta».

Nessuna polemica parecchia apprensione, invece, in casa del Trecate. Le novaresi, al comando del girone A con 17 punti carniere e 4 lunghezze di vantaggio su Borghetto, Dormelletto e Derthona, sono attese da un match ricco di insidie. «Fra 72 ore andremo ad affrontare sul loro campo proprio le alessandrine del Borbera - ha esordito Katia Ricchi, esuberante trecatese - e non nascondo i timori sull'esito dell'incontro. Già in passato ci hanno fatto soffrire. E poi con le valborberine ho conto aperto: l'anno scorso, sia all'andata che al ritorno ho sbagliato un rigore decisivo».

Accade. intanto il mister trecatese Formara si è coperto le spalle: contro il Borghetto la Ricchi (25 gol in gare di cui segnati quattro giorni fa alla Monalese) non tirerà più nessun altro penalty. «Vuol dire che mi riparo azione - ha to la punta venticinquenne - e domenica magari realizzerò pure il gol del pareggio, un risultato che potrebbe anche andarci bene».

Esclusivamente per la vittoria giocheranno invece le alessandrine. «Rischieremo qualcosa di più del solito e sappiamo che il Trecate è velocissimo in contropiede, ma non abbiamo altra scelta se vogliamo frenare la corsa delle novaresi - dice il mister del Borghetto, Gerardo Fiorini -. A centrocampo mi attendo una grande prova da Claudia Osmiani, una ragazza che in passato ha fatto molto bene anche nelle file della rappresentativa regionale. Schiererò invece la Borsanetti, la nostra punta di diamante, in una zona più centrale rispetto a domenica scorsa (0 a 0 con il Derthona, ndr), così potrà maggiori opportunità per rendersi insidiosa. E quasi certamente la Ricchi verrà marcata stretta da Antonella Unali, quattro giorni fa ha neutralizzato la tortonese Stella».

La Pro Vercelli al completo (qui sopra) e, a fianco, Katia Ricchi del Trecate

Notizie dalle altre sedi. Due assenze importanti nel Derthona, che domenica sfiderà la Biellese: ancora infortunata è il libero Elena Castellani, mentre la centrocampista d'attacco Emanuela Maggiore, vittima di un incidente motociclistico, ha una gamba immobilizzata da una fasciatura rigida. Gian Mario Vellini, responsabile del settore calcio femminile Dormelletto, fa invece un primo consuntivo del lavoro svolto: «Ci sono squadre che hanno speso cifre assurde per la campagna acquisti e non hanno nemmeno la certezza di andare in serie B (chiara l'allusione al Trecate, ndr), mentre noi inserendo la Trombin e l'Occhetta in una rosa già collaudata non ci siamo indebitati e stiamo lo stesso lottando per il vertice».

Intanto lecca le ferite la Pro Vercelli che, domenica scorsa, ha subito un'umiliante sconfitta interna contro l'Acqui (0-11). Piccola polemica sollevata dal presidente vercellese Marceddu: «Abbiamo atteso per più di mezz'ora l'arrivo degli avversari e la partita è iniziata con molto ritardo. Le mie ragazze si innervosite e non sono più riuscite a tener testa alle termali».

In serie A la Juventus ha presentato sabato scorso il nuovo tecnico Ezio Bertuzzo, calciatore del Bologno, subentrato a Michele Gennaro, esonerato (ma contro le catanesi del Gravina è arrivata lo stesso settima sconfitta stagionale). In l'Alessandria ha conquistato un pareggio a Carrara (0-0), mentre Cuneo è stato battuto in (0-1) dalle cagliaritane Delfino. E domenica le ragazze di Giorcelli faranno visita al Real Torino (2° in classifica) della scatenata Katia Scaroni, autrice a Gallarate, nell'ultimo turno di campionato, di una doppietta.

Marco Bonetto

PROSSIMO (domenica 13, ore 14,30). Campionato regionale, girone A: Acqui-Pariamonto, campo Ottolenghi; Biellese-Derthona, campo via Libertà, Vigliano; Borghetto-Trecate, campo di Predosa; Dormelletto-Pro Vercelli, campo via Tesio; Quaronese-Casale, campo via Lanzio, Quarona.

TESSIBALDI
dal 1932
UN'IDEA GENIALE!
Tutto è relativo, d'accordo: ma combinare insieme qualità, scelta, prezzi e confezione su misura significa sfiorare l'assoluto. Un'idea è buona se aiuta a risolvere qualche problema. Tessibaldi ne risolve parecchi.
SETA, CASHMERE, TESSUTI PREGIATI, ABITI SU MISURA, PRÊT À PORTER

Via Solferino 10 Novara, tel. 623201

MOTONAUTICA

Il casalese, vincitore del mondiale, alla conquista del 2° titolo

Domenica a Bangkok parte la sfida di Fabrizio Bocca

CASALE. Il trentaquattrenne motonauta casalese Fabrizio Bocca, neo vincitore del titolo mondiale di Formula 1, dalla baia di Bangkok inizierà domenica prossimo la corsa al secondo titolo mondiale. Sulle acque della metropoli asiatica si gareggerà infatti nella prima prova valida per il campionato '93.

Proprio ieri nella capitale thailandese sono giunti gli scafi e i motori che saranno utilizzati dal driver monferrino per le prove e per la gara.

E dal box della squadra Fabrizio Bocca ci rilascia le sue prime dichiarazioni nei panni di neocampione iridato: «Finalmente da Singapore, dove due settimane fa si è concluso il campionato mondiale 1992, sono arrivate le barche. La distanza che separa le due città è di 2500 chilometri per cui la nave con i nostri container che ospitavano i mezzi ha impiegato parecchio tempo ad arrivare sin qui. Avessi avuto la barca prima, probabilmente l'avrei già sperimentata su queste acque in cui gareggerò domenica».

Naturalmente il campione casalese è considerato uno dei grandi favoriti nella gara thailandese e nella scalata alla conquista del prossimo titolo mondiale. In Asia con Bocca ci sono la moglie Elisa ed i tecnici e dirigenti del suo team. Dice il driver: «Punterò ovviamente a conquistare i primi punti nella graduatoria '93, anche gli avversari sono tutti agguerriti e mi terranno tutti d'occhio».

Il neocampione iridato Fabrizio Bocca

Se Bocca dovesse veramente conquistare un altro titolo entrerebbe di merito tra i grandissimi campioni di tutti i tempi. Infatti solo l'italiano Molinari è riuscito nell'impress. E lo stesso Molinari, nel 1984, era stato l'ultimo italiano a conquistare un titolo iridato di Formula 1.

Il campione casalese aveva ottenuto il titolo mondiale dopo la prova Singapore, in cui aveva tagliato il traguardo al secondo posto. Nella classifica mondiale preceduto di solo punto i fortissimi inglesi Hill e Kerton, rispettivamente quarto e quinto nella gara di Singapore.

quelle acque Bocca aveva già gareggiato nel e, allora, aveva mancato poco la sua prima occasione di conquistare il titolo iridato. Il casalese però già diventato campione mondo nel 1983, ma in Formula 3.

Solo un altro sportivo monferrino, il calciatore Eraldo Monzeglio, aveva conquistato due titoli mondiali. Si trattava però dei campionati mondiali di calcio vinti, come terzino della nazionale, nel 1934 e 1938.

Fabrizio Bocca dopo gara di domenica rientrerà in Italia. I suoi fans e tutti gli sportivi casalesi e monferrini lo attendono per festeggiare.

Spiegano i familiari da Casale: «Certamente nella prossima settimana terranno almeno grandi feste per celebrare la vittoria mondiale di Fabrizio».

Tino Ferrarotti

Festeggiato ieri Galliate il tecnico Eugenio Bersini «preparatore» dell'auto trionfatrice

Da Romentino in Turchia per vincere

A rendere merito al tecnico romentinese sono venuti i componenti del team turco che, un'auto italiana, la Lancia Delta, ha conquistato il titolo assoluto nel paese della luna. E nel 1993 Bersini tenta il bis

ROMENTINO
NOSTRO SERVIZIO

La bandiera turca in mezzo a due bandiere tricolori: è la festa dello sport automobilistico che ha visto quest'anno due piloti turchi vincere con la vettura italiana Delta il campionato automobilistico assoluto della Turchia. I piloti sono due giovani, Iskender Atakan e Yusuf Avimelek, che si sono imposti trionfando sia nel campionato di rally che su pista con macchine da corsa preparata ed assistita dal tecnico romentinese Eugenio Bersini.

E martedì sera l'intero team turco si è ritrovato in un locale di Galliate per festeggiare in italiana la conquista dell'ambito titolo. E' stata una festa italoturca colta tutti i punti di vista, quasi un gemellaggio tra due culture diverse unite dalla stessa passione per lo sport del motore. «Siamo venuti in tanti in Turchia in Italia per rendere omaggio al vostro bellissimo Paese ed in segno di amicizia verso Eugenio Bersini e la squadra di tecnici che hanno permesso tante vittorie», dice, un po' in italiano ed un po' in inglese Iskender Atakan.

La squadra turca ha voluto consegnare, in premio, a ciascun meccanico del novarese una bellissima riproduzione della Lancia Delta con la quale hanno vinto il titolo in Turchia.

L'equipaggio Atakan-Avimelek si è imposto in tutte e sei le prove di rally ed in cinque sui sei prove su pista vincendo così il titolo nelle due categorie e il campionato assoluto.

In Turchia i due piloti e la squadra novarese sono diventati popolarissimi. Dice Eugenio Bersini: «La Turchia scoprendo solo il mondo dell'automobile, sta in campo commerciale che sportivo. I nostri concorrenti sono la Ford, la Renault, dal prossimo anno anche la Toyota, aziende che hanno stabilimenti in Turchia che fanno preparare le loro auto da corsa direttamente in Inghilterra, in Francia con un massiccio spiegamento di mezzi. Le corse sono un grandissimo spettacolo malgrado i partecipanti non siano più di cinquantina». Tv e giornali seguono lo sport automobilistico. «Mentre i rally sono molto simili a quelli europei, quasi tutti su sterrato, le corse su pista si svolgono direttamente nelle grandi città, ad Ankara, Istanbul per esempio, su strade chiuse al traffico - racconta Avimelek - e sono seguite da una marea di gente: non meno di centomila spettatori per volta».

E tutto questo ha decretato il grande successo dello sport automobilistico in Turchia, con riflessi anche sulle nazioni confinanti che seguono indirettamente le corse. Per Eugenio Bersini l'avventura in Turchia è il seguito di quella iniziata in Europa, con le grandi corse come Le Mans, gli sport prototipi, i grandi rally accanto alla Lancia. Un'avventura che continuerà anche il prossimo anno. Sempre con Iskender Atakan e Yusuf Avimelk alla ricerca di nuove vittorie. Malgrado la concorrenza sia sempre più agguerrita e rappresenti il top dell'industria mondiale dell'auto.

Vincenzo Amato

Il romentinese Eugenio Bersini fra i piloti Yusuf Avimelek e Iskender Atakan

Ponti e Ceppiratti vittoriose

Volley, doppietta per le novaresi

NOVARA. Ceppiratti avanti tutta, e Ponti Romagnano spezza l'incantesimo con la prima vittoria del campionato. Questi i verdetti del turno infrasettimanale di campionato che ha visto scendere in campo le squadre della provincia di serie B. Note negative, invece, per il settore femminile e Romagnano: la Tasker Cavi è stata sconfitta 3-1 nella lunga trasferta a Rovereto.

Cominciando dai ragazzi, c'è grande soddisfazione in casa del Ponti per il primo successo stagionale. I sestani erano arrivati ad un bivio: sul campo del Treviso, appaiato a loro all'ultimo posto della classifica, avevano l'obbligo di aggiudicarsi i due punti per sperare ancora nella salvezza. E il sestetto diretto da Silvano Cristini non ha deluso le aspettative, dando vita ad una prestazione di carattere, espugnando Treviso con il perentorio risultato di 3-0.

Adesso il Ponti guarda con fiducia al match casalingo di sabato prossimo, quando in via Pizzorno sarà un'altra rivale diretta per la permanenza in B1: la Sav Bergamo.

Era un martedì di fuoco anche per la Ceppiratti Novara, che al «Palaverdi» riceveva il Varese e non poteva concedersi distrazioni. Gli azzurri devono mettere fieno in cascina e sfruttare un calendario abbastanza favorevole. La gara interna con i varesini era quindi un appuntamento da non fallire. E infatti gli uomini di Livio Varesi hanno centrato l'obiettivo, mettendo a segno un secco 3-0 che riporta in posizioni più tranquille la «Ceppi», al quarto posto, con 8 punti in carniere.

Varesi ha fatto ruotare tutta la rosa, impiegando anche quegli elementi fin qui poco sfruttati. Il Novara si è aggiudicato il primo set per 15-11. Nel secondo, i locali fare la voce grossa, portandosi sul 12-0 per poi chiudere nuovamente 15-11. Molto più combattuta la terza frazione di gioco: il Varese si porta a condurre 7-5, poi la «Ceppi» reagisce e inizia una grande rimonta che la porta ad aggiudicarsi set (15-10) ed incontro per 3-0. Sabato sera gli azzurri affrontano una trasferta torinese, sul campo dell'Arti e Mestieri.

Disco rosso per il Tasker Cavi Romagnano in B2: le Paolo Milanesi hanno subito un 3-1 a Rovereto che le fa indietreggiare a centro classifica. I parziali (15-6; 16-14; 12-15; 15-2) stanno ad evidenziare l'ottimo comportamento delle sestane a metà match, seguito da un crollo nel momento decisivo. Mancanza di continuità, e soprattutto campionato molto più difficile di quello dell'anno scorso. Per il momento, al Tasker tocca inseguire.

[m. p.]

Gianluca Pozzato, centrale Ceppiratti

PODISMO

Varato a Mergozzo, in una veloce riunione, il calendario della «Gamba d'oro» per l'anno 1993

Gli appuntamenti per i «patiti» del podismo

L'anno venturo si gareggerà in alcune località inedite del Novarese

GOZZANO. E' bastata un'ora alla «Gamba d'oro» per trovarsi il suo calendario già bell'e sistemato. L'edizione numero 18 si farà ed avrà corse, record.

Non che ci fossero dubbi sulla buona riuscita della riunione fissata al Ristoro Bemberg di Gozzano, qualche contrattempo poteva anche saltar fuori.

Invece, forti della maturata esperienza, i vari capigruppo hanno subito trovato l'intesa con i componenti il direttivo (Bedoni, Zuvadelli, Rugs, Ventriglia e De Mango).

Tutto pronto, dunque, per gli oltre 600 podisti che anche quest'anno ripresenteranno sui traguardi di città e piccoli passi della bassa, della collina e zona laghi. Ecco le date e relative località.

Marzo: il 7 Dormelletto, 14 Cameri, 21 Cavallirio, Montrigiasco.

Aprile: 4 a Bellinzago, 12 Dagnente, Arona, Novara.

Maggio: 1 Gattico, 2 San Carlo di Arona, 9 Borgomanero, 14 Lesa, 16 Cureggio, Giovanni di Oleggio, 23 Cereda Casale Corte Cerro, 28 Ameno, 30 Meina.

Giugno: 4 Prato Sesia, 6 Gozzano, 11 Santa Croce di Borgo- 13 Verbania, 18 Casale Corte Cerro, 20 Vaprio d'Agogna, Oleggio, Gravellona.

Luglio: 2 Torrion Quartara, Gozzano, Suno, 11 Santa Cristina Borgomanero, Orna- 16 Oleggio Castello, 23 Gozzano, 25 Ghevio, 30 Bugna- di Gozzano.

Agosto: 1 Colazza, 6 Comignago, 27 Pieve Vergonte, Maria Maggiore.

Settembre: Merg- 10 Casalgiate, 12 Castellazzo, 19 Maurizio d'Opaglio, 26 Varallo Pombia.

Ottobre: 3 Gravellona, 10 San Carlo di Arona, 17 Torrion Quartara.

La premiazione finale avverrà a Borgomanero, lo stadio comunale, il 24 ottobre.

Rispetto allo scorso ci sono le defezioni di Sozza, Grignasco, Feriolo, Soriso e Marcurago, compensate ritorni di Meina, Comignago, Verbania, Varallo Pombia e Maria Maggiore. Ci anche le inedite apparizioni di Lesa, Ameno, Colazza, Casalgiate e Pieve Vergonte.

Sandro Bottelli

E' nata Fiesta XR2i 16V

Vieni a guidarla da oggi a domenica 13

Bastano 8.5" per amarla

• Motore 1.8i 16 valvole Catalyst • 130 CV • Da 0 a 100 Km/h in 8.5" • Coppia Max 162 Nm a 4500 giri • Ripresa da 50 a 100 Km/h in 9.5" • Sedili sportivi avvolgenti • Tessuti in velluto Ascot/Monroe • Volante ad alta sicurezza • Sistema FIS (interruttore flusso inerziale) • Chiusura centralizzata • Vetri elettrici • Apertura portellone dall'interno • Avvisatore acustico luci accese

NUOVA COMMAR

A - Viale Baracca 6 - Tel. 0322 46.907

- Corso Cavour 86 - Tel. 0322 497.687 - Viale Alfieri - Tel. 82.238

Ford

INFORMAZIONE

IL PROBLEMA DEI CAPELLI IN AUTUNNO

Settimana nazionale «no-stop» della CIMET

SALVATE I VOSTRI CAPELLI

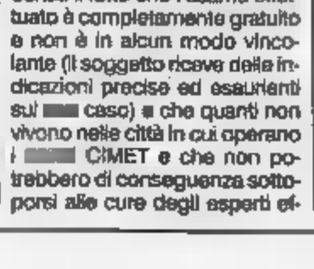
Durante questa settimana può fissare l'appuntamento per un esame di controllo gratuito dalle ore 10 alle 19,30 ininterrottamente - Per soddisfare le richieste due turni di esperti

IN QUESTO PERIODO SCONTI PARTICOLARI E FACILITAZIONI PAGAMENTO

A partire da oggi in tutta Italia è indetta la speciale settimana promozionale «Salvate i vostri capelli».
Questa «settimana» speciale riveste un'importanza grande per chi ha un problema di capelli (diradamento progressivo, stempiamento, di forfora, sebo ecc.). Tutti coloro che fisseranno una consultazione con gli istituti potranno conoscere i metodi di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente se proprio caso si può arrestare, la caduta dei capelli ottenere una corretta. La CIMET organizza la settimana «Salvate i vostri capelli» durante la quale tutti potranno farsi controllare gratuitamente dai nostri Tricologi, e sapere se sono ancora in tempo ad arrestare la calvizie ed avere capelli più .
Nonostante questo ci costi una spesa ragguardevole riteniamo *sia necessario farlo*, perché esiste una paurosa scarsità di informazioni giusto modo di cura dei propri capelli, e per questo c'è troppa nte che diventa calva, mentre avrebbe potuto conservare i capelli, *semplicemente intervenendo in tempo*.

Esame gratuito e trattamento «case»

Per rendersi conto, infatti, di cosa stanno cose, bisogna visitare le CIMET, e accertarsi questi moderni centri arrivano ad ottenere risultati veramente efficienti contro la caduta dei capelli e dei relativi metodi impiegati. Ecco, quindi, breve panoramica di come procede la CIMET.



1) Esame gratuito riservato (della durata di circa un'ora), eseguito da esperti che dispongono di mezzi tecnici d'avanguardia per individuare che provoca, nel soggetto in esame, la calvizie.
2) Decisione degli esperti di accettare o meno il caso, in base alle risultanze dell'esame.
3) affermativo cioè nel soggetto in cui il trattamento può dare un risultato positivo, elaborazione e preparazione dei trattamenti al caso da trattare.
4) Inizio trattamento eseguito da operatrici che lavorano sotto il costante controllo degli esperti.
5) Ripetuti controlli intermedi durante il periodo del trattamento per stabilirne l'efficacia sul soggetto. Naturalmente questa è solo una di ciò che avviene col sistema adottato dalla CIMET.
Resta da porre in evidenza il fatto che l'esame effettuato è completamente gratuito e non è in alcun modo vincolante (il soggetto riceve delle indicazioni precise ed esaurienti sul caso) e che quanti non vivono nelle città in cui operano i CIMET e che non potrebbero di conseguenza sottoporsi alle cure degli esperti effettuando le sedute nell'istituto, possono ottenere apprezzabilissimi risultati anche a propria, naturalmente sotto il controllo degli stessi in istituto.

trapianto microtrapianto

Dopo anni di esperienze e studi specifici, dopo sperimentato tecniche, CIMET adottato attraverso i chirurghi di cui si avvale, il metodo mono e pluribulbare. Tale sistema permette garantire risultati veramente pregevoli ed un elevato rispetto dell'estetica.
Non però, CIMET, sempre per mezzo dei chirurghi di fiducia, voluto andare avanti ancora fine garantire una perfetta veduta estetica, eccoci all'innovazione dell'innesto della micro-biopsie (sulla zona frontale). permettono queste, un'attaccatura estremamente in sintonia con il resto capigliatura. questo modo l'armonia della stata raggiunta, grazie alla CIMET.

LA CIMET ITALIA

Si fa presente che la CIMET riceve dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30. Sabato 9,30-13,00. Si consiglia di prenotarsi fissando l'appuntamento per telefono.

Via Torelli
Tel. 0321/450.816

La CIMET è presente anche a: Roma, Bologna, Firenze, Genova, Pescara, Bari, Messina, Catania, Palermo, Cagliari, Varese, Torino, Milano, Verona, Monza.

Prezzi Regalo.

Ecco alcuni esempi:

SALUMI LATTICINI

BURRO GIGLIO
GR. 250
sconto 20% L. 1.960
INVECE DI L. 2.460 (AL KG. L. 7.840)

CAMOSCIO D'ORO BOWGRAIN
sconto 15%
L'ETTO **L. 1.625**
L. 1.912 (AL KG. L. 16.250)

PARMIGIANO REGGIANO PEZZI GROSSI
sconto 20%
L'ETTO **L. 1.478**
INVECE DI L. 1.848 (AL KG. L. 14.780)

RICOTTA GALBANI
GR. 250
sconto 15% L. 1.490
INVECE DI L. 1.770 (AL KG. L. 5.960)

DESSERT PUDDY CACAO-PANNA VANIGLIA-PANNA
GR. 200
sconto 15% L. 790
L. 940 (AL KG. L. 3.950)

TORTELLINI FINI
GR. 250
sconto 20% L. 3.430
INVECE DI L. 4.400 (AL KG. L. 13.960)

SALAME CACCIATORI MIGLIONI
sconto 15%
L'ETTO **L. 2.456**
INVECE L. 2.890 (AL KG. L. 24.560)

ANTIPASTO VISMARA ALL'ITALIANA
sconto 15%
L'ETTO **L. 3.973**
INVECE L. 4.675 (AL KG. L. 39.730)

PORTELLONI RIPIENI RICOTTA E SPINACI
GR. 250
sconto 15% L. 3.390
INVECE DI L. 4.020 (AL KG. L. 13.560)

PROSCIUTTO COTTO NATURALE FIORUCCI
sconto 15%
L'ETTO **L. 2.741**
INVECE L. 3.225 (AL KG. L. 27.410)

10 WURSTEL BERETTA
GR. 250
sconto 15% L. 2.090
INVECE DI L. 2.480 (AL KG. L. 8.360)

RISO FLORA CLASSICO
GR. 1.000
sconto 20% **L. 2.670**
INVECE L. 3.340 (AL KG. L. 2.670)

CAPITOCCHIO DE MICA GR. 250
sconto **20% L. 820**
INVECE DI L. 1.030 (AL KG. L. 3.280)

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA CARAPELLI
CC. 1.000
solo L. 5.190
(AL LT. L. 5.190)

LATTE CONSUMO PARMALAT GR. 250
sconto **20% L. 5.150**
L. 6.440 (AL KG. L. 20.600)

CRACKERS GRAN PAVESI CON SUPER SALE GR. 500
sconto 25% L. 2.340
INVECE DI L. 3.120 (AL KG. L. 4.680)

CONFETTURA SANTA ROSA ALLA FRUTTA GR. 400
sconto **25% L. 2.510**
L. 3.460 (AL KG. L. 6.475)

CONFEZIONE NATALIZIA LATTINI COCA COLA CON VASSOIO
OMAGGIO
CONF. 12 PZ. CC. 330 CAD.
solo L. 5.980
(AL LT. L. 1.510)

ACQUA MINERALE FERRARELLE CC. 1.500
solo L. 690
(AL LT. L. 460)

SPUMANTE ASTI TOSTI
CC. 750
sconto 30% **L. 3.890**
INVECE DI L. 5.560 (AL LT. L. 5.187)

SPUMANTE BRACHETTO CONTE DI CAVOUR CC. 750
sconto **30% L. 5.450**
INVECE DI L. 7.840 (AL LT. L. 7.307)

VERMOUTH SELLA & MOSCA CC. 750
solo **L. 4.880**
(AL LT. L. 6.507)

WHISKY WILLIAM LAWSON'S CC. 700
solo **L. 9.980**
(AL LT. L. 14.257)

CHAMPAGNE BRÜGHER
CC. 750
solo L. 15.980
(AL LT. L. 21.307)

Parola di Esperto.

ALIMENTARI IN SCATOLA

YOGURT ALA ALLA NOCCIOLA-CAFFE'
GR. 250
sconto 20% L. 1.540
L. 1.940 (AL KG. L. 6.160)

LATTE STERILIZZATO INTERO LUNGA CONSERVAZIONE
ML. 1.000
sconto 15% L. 1.180
INVECE DI L. 1.390 (AL LT. L. 1.180)

POLPA DI POMODORO PEZZETTONI SANTA ROSA
3 CONF. DA GR. 400 CAD.
sconto 20% **L. 2.540**
INVECE L. 3.190 (AL KG. L. 2.116)

SALSA COCKTAIL GRAN GUSTO GS
ML. 250
sconto 20% L. 1.990
INVECE DI L. 2.490 (AL LT. L. 7.960)

TAGLIERINI - PAGLIA E FIENO - TAGLIATELLE - FETTUCCINE NESTLE'
GR. 250
sconto 20% L. 1.190
INVECE L. 1.490 (AL KG. L. 5.960)

Fino al 31/12 salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

GS SUPERMERCATI

Tutto il buono, con cura.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.661
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 66.211

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 10 Dicembre 1992 — 39
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. (0161) 250.754/62.592
BIELLA
V. Gramsci 15 - T. (015) 30.789/34.778
Telefax (015) 355.155

Le richieste del pubblico ministero Scalia al processo contro il colonnello

«A Barisone un anno e 10 mesi»

Diciotto mesi per il maresciallo Trapani, un anno e otto mesi per il presunto «confidente» Mario Donis. Assoluzione per gli altri due sottufficiali dell'Arma. Oggi e domani la replica degli avvocati

VERCELLI «Chiedo che Barisone Enrico venga condannato a un anno e 10 mesi». E' la pena più pesante, quella proposta ieri dal pm Luciano Scalia per l'ex comandante dei carabinieri di Vercelli. Un anno e mesi per altro carabiniere (il maresciallo Salvatore Trapani), e un anno e 8 mesi per Mario Donis, il «confidente» di Borgovercelli al quale il colonnello è accusato di aver dato due pistole. Per gli altri imputati (i brigadieri Giovanni Russo e Cosimo Pellegrino e l'appassionato di armi Giulio Costa), procu- ha chiesto l'assoluzione. Ma prima della requisitoria, Scalia ha parlato «imbarazzo», dei rapporti di fiducia fra magistrati e polizia giudiziaria. Ha detto: «Questo non è un processo contro la Benemerita, ma contro alcune persone. E qualcuno non è degno di appartenere all'Arma».

Per Barisone, Trapani e Donis le accuse sono di detenzione illegale armi, falso ideologico, abuso d'ufficio e calunnia contro la polizia. Riassunta, l'ipotesi del pm suona così: avete favorito confidente dandogli due pistole (una 7,65 e una calibro 9), facendo un falso verbale di ritrovamento per la calibro 9, e poi avete denunciato per abusi due poliziotti che sapevate innocenti. E' caduto solo reato peculato militare (per cui era imputato colonnello): secondo Scalia c'è prova che Beretta calibro fosse dell'Esercito.

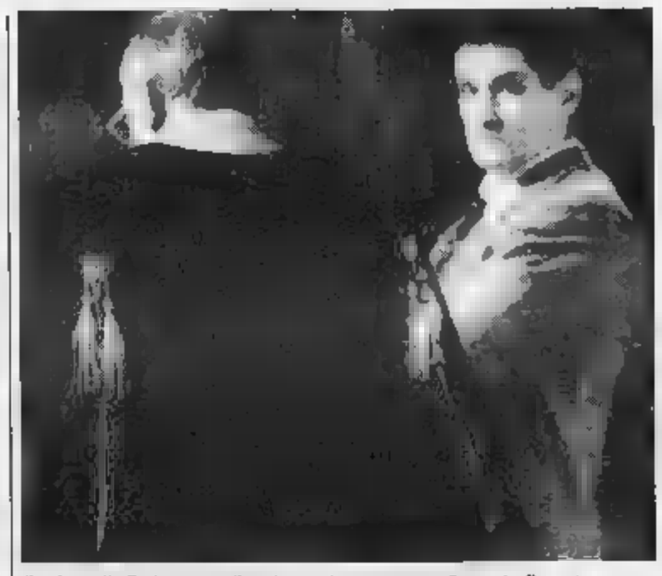
Ieri pomeriggio, al processo, il pm ha ricostruito tutto il teodell'accuse, e ha cercato di smontare le ritrattazioni (ma gli avvocati le chiamano «precisazioni») fatte in aula Trapani, Pellegrino e in parte anche Barisone. Sulla 7,65, secondo Scalia, c'è la prova che fu detenuta illegalmente da Donis. Il brigadiere Pellegrino aveva detto al pm, durante le indagini, prelevato lui la pistola da Donis. Poi ha cambiato versione. Scalia: «detto che era confuso, ma quando parlava con (assistito dall'avvocato) stava forse scherzando?». Poi Trapani: detto al procuratore che per la seconda pistola (la calibro 9) fu fatto un falso verbale di ritrovamento, su suggerimento di Barisone. Scalia: «In aula ha affermato che Donis trovò davvero la pistola; e che lui sorisse il verbale sulla indicazioni del confidente. Anche Trapani ha sostenuto di essere fu: non ha trovato altri argomenti, vuol dire che la verità quelle che fu detta a me durante l'interrogatorio».

Secondo Scalia, quindi, bisogna credere alla versione dei fatti ricostruita durante le indagini. Bisogna credere a Donis; che non ha accettato di rispondere alla domanda, e anche a Giulio Costa, che disse aver portato la 7,65 in caserma. Per questo pm ha chiesto di assolvere Costa, che era accusato aver ceduto la pistola a Donis. Per Pellegrino e Russo (accusati in concorso di quasi tutti i reati) ci sono invece prove di colpevolezza: il primo non sapeva della detenzione di armi, e non ha avuto nessuna parte attiva nella calunnia. Il secondo ha preso per autentico il falso verbale, ma con mille cautele e cattive intenzioni.

La calunnia contro la polizia (per il pm) esiste: il colonnello, Trapani e Donis accusavano di abusi l'ispettore De Florio e l'ex capo della «mobile» Maurizio Celia, pur sapendo che Donis aveva ottenuto la libro 9 in modo illegale. detto il pm: «I confidenti vanno protetti, ma regali denaro; non con le armi o -portamenti delittuosi. Altrimenti ci si espone al ricatto».

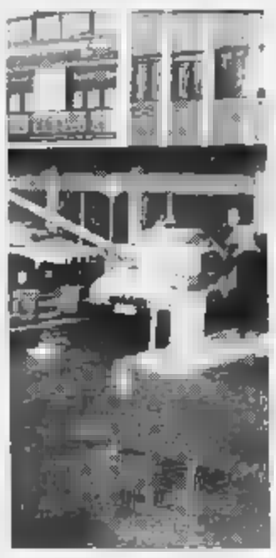
Già da ieri sera la parola passata agli avvocati. Lorenzo Tosone ha chiesto l'assoluzione per Costa, mentre l'avvocato Gianni Croce ha sostenuto che Donis ha sempre agito in buona fede (anche lui ha chiesto l'assoluzione). Andrea Corsaro, che difende Russo, ha concluso dicendo: «Ce ne fossero di carabinieri come lui», mentre Roberto Rossi ha difeso il brigadiere Pellegrino solo per alcuni reati. Oggi alle 9,30 parlano gli avvocati di Barisone e di Trapani. La sentenza forse domani.

Giuseppe Butta


Il colonnello Barisone a colloquio con il suo avvocato Riccardo Greppi

PARCOMETRO DI VIA VIOTTI

Un equivoco al posteggio


Sbarre abbassate e rilascio dei ticket: sembrava iniziata l'era della sosta a pagamento. Invece si stavano collaudando le apparecchiature A PAGINA 40

NATALE DI CRISI

In allarme i negozianti

Ascom e Confesercenti tecche continuia di negozi riaprano più dopo le feste di fine anno. I di vendita preoccupanti. A PAGINA 41

MONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e nevicate oltre 800 metri.
TEMPERATURA. Senza notevoli variazioni.
VENTI. Moderati da Nord-Est.
TENDENZA DEL TEMPO. Condizioni variabilità, con addensamenti temporanei rilievi si escludono locali precipitazioni.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 12; min: 3; media: 8

UN ANNO
Max: 5; min: —; media: 1

IN PIE
Torino 6; Alessandria 7; 10; Cuneo 8,9; Aosta 5; Vercelli

Lo hanno affermato ieri i periti di Pavia alla prima udienza del processo in pretura

«Potevate salvare quella donna»

Dopo aver ascoltato il parere dei docenti universitari sulla morte di Leonilde Arcaini, il dibattimento è stato rinviato al 30 aprile. Alla sbarra, medico e 3 infermiere: il professor Fusi scagionato in istruttoria

VERCELLI. Rinviato al 30 aprile il processo contro le tre infermiere del reparto di oculistica dell'ospedale Sant'Andrea accusate, insieme con il medico di guardia, di omicidio colposo. La decisione è stata presa nella tarda mattinata di ieri dal pretore Maria Teresa Guaschino dopo aver preso atto che uno dei difensori, l'ex pretore Paolo Comoglio, era impossibilitato ad intervenire perchè ancora convalescente in seguito ad un recente intervento chirurgico.

Dall'elenco degli imputati è scomparso il nome del prof. Fusi, all'epoca dei fatti facente funzione di direttore sanitario dell'ospedale, perchè scagionato già in istruttoria. Erano invece presenti in aula, ieri mattina, le infermiere del reparto di oculistica Repetto, Maria Ragazzo e Liliana Bocchino, che devono rispondere di omicidio colposo insieme dottor Paolo Donati all'epoca dei fatti di guardia all'ospedale. Il collegio difensivo composto, oltre che dal prof. Comoglio che assiste il dottor Donati, anche dagli avvocati Roberto Rossi dello studio Scheda Andrea Corsaro. Le parti lese, che si costituite parti civili perchè risarcite nel frattempo, erano assistite dall'avv. Riccardo Greppi.

La vicenda risale al dicembre 1990. La pensionata Leonilde Arcaini Gilardoni, 65 dopo aver subito intervento chirurgico ad un occhio, si sentita improvvisamente male e dopo dieci ore di agonia era spirata appunto il dicembre senza aver ricevuto, come sostiene il capo d'imputazione, una valida assistenza nè da parte delle infermiere in turno nè del medico di guardia.

L'inchiesta giudiziaria era stata sollecitata presidente dell'Usl vercellese, Lucia Pigino. Il pm di Pretura Luigi Carli ne aveva chiesto l'archiviazione la proposta era stata respinta dal gip Umberto Monti, che incaricato un'équipe di docenti dell'Università di Pavia eseguire una perizia tecnica. Nella relazione dei periti era risultato che, se le fossero state tempestivamente somministrate le cure rie, per Leonilde Arcaini le possibilità di superare la crisi e sopravvivere sarebbero state del 91,2 per cento.

L'udienza di ieri mattina stata interamente incentrata sulle relazioni tre docenti universitari i quali hanno nel complesso confermato perizia. **[v. ca.]**

RIFIUTI

Bodo torna oggi in aula

Due giorni in Pretura per l'ex sindaco Fulvio Bodo: ieri doveva essere processato per la vicenda delle baracche abusive al campo nomadi (insieme con l'ex assessore Gianfranco Carnevali). Poi l'udienza rinviata per un errore di notifica. Oggi, invece, riparte il processo per i rifiuti accumulati attorno all'inceneritore. Bodo, insieme agli ex assessori Arrigo Danieli (Ecologia) e Giovanni Amerio (Lavori pubblici), è già stato condannato a un milione e mezzo da (per tre reati con il patteggiamento). Oggi gli imputati dovranno rispondere del reato più grave: lo smaltimento dei rifiuti tossici, per il quale è previsto anche l'arresto. Con gli assessori, sarà di fronte al pretore Maria Teresa Guaschino anche funzionario dell'Amnu Luigi Bosco, che ha chiesto di processato secondo il rito normale per dimostrare la sua innocenza. Il pm è il procuratore Luigi Carli. **[g. bu.]**

azzurro verde grigio marrone !!
Fantastiche, nuovissime lenti "jeans" per cambiare colore ai tuoi occhi! *
OTTICA BUTTA
€. 250.000 al pz.
*lenti a contatto anche correttive colorate testate clinicamente
SANTHIA' - Corso Nuova Italia, 171 - tel. 0161 923211

Da oggi avete sotto casa 15.000 automobili.

E' a un passo da casa vostra. E' il nuovo ufficio Avis.
Fa parte della più grande rete di autonoleggio presente in Italia: centinaia di uffici, 15.000 vetture e furgoni di ogni tipo. Quando sentite il bisogno della massima libertà di movimento, oggi sapete che non dovete fare molta strada.
Autovalsesia '90 S.r.l.
Via C. Battisti, 76 - 13011 Borgosesia - Tel. 0163/24691 - Fax 0163/21643
Viale Roma, 12C - 13051 Biella - Tel. e Fax 015/8492424
AVIS AUTONOLEGGIO

Ieri molti automobilisti sono caduti nell'equivoco della sosta a pagamento

Via Viotti, il giallo del parcometro

Per il collaudo la «Gestione parcheggi» ha messo in funzione le apparecchiature, anche quelle di rilascio dei ticket. Posteggi gratis almeno fino a tutto gennaio. I progetti in visione al «commissario»

VERCELLI. Il suono del tam-tam ieri in poche ore ha fatto il giro della città: nonostante fosse stato annunciato slittamento a febbraio, già si paga per parcheggiare l'auto in via Viotti. E via con una sequela maligità e commenti assai poco benevoli.

In realtà si è trattato solo equivoco che ha tratto in inganno molti automobilisti. La «Gestione Parcheggi» stava semplicemente collaudando le apparecchiature lo ha fatto mettendole in funzione. L'unica differenza rispetto a quello che avverrà entro due mesi è che all'uscita non veniva richiesti alcun pagamento.

«Era necessario - spiega Fabrizio Greppi, direttore di "Gestione parcheggi" - provare le macchine, abbiamo simulato mezza giornata di servizio. E' stato anche un modo concreto per spiegare le semplici procedure d'utilizzo del parcometro». Nel primo pomeriggio infatti le barriere erano già state disattivate: tecnici e personale si sono impegnati nella messa a punto dei sistemi per la riscossione del denaro.

Sulla data dell'effettiva entrata in funzione dei parcometro nessuno azzarda previsioni. Avrebbe dovuto essere entro il 31 dicembre, ma le vicende politiche-amministrative del Comune sposteranno il termine di un paio di mesi.

Una sorpresa per questo automobilista convinto di dover per la prima volta pagare la sosta in via Viotti il parcometro non è entrato in servizio ieri, era soltanto il collaudo delle apparecchiature

Lo scioglimento Consiglio infatti ha ripercussioni tutto il programma della «Vercelli parcheggi» e questo rifletteranno sulla «Gestione parcheggi». « nostra intenzione sempre stata e rimane quella di procedere di pari pa con i lavori, l'entrata in funzione delle di sosta pagamento le modifiche sulla viabilità - spiega Aldo Ferraris, della "Vercelli Parcheggi" -. Dobbiamo evitare di stravolgere la città sera alla mattina, quindi è giocoforza operare per gradi».

Un esempio. Prima di mettere in funzione il parcometro di Viotti si devono istituire alcuni sensi unici in centro (la stessa via Viotti, via Marsala, via Manzoni, via San Cristoforo, il ribaltamento di quello in via Vallotti), ciò non è possibile fino a quando i lavori in piazza del Municipio e piazza Paietta saranno conclusi. Se davanti al Comune gli operai stanno ultimando la realizzazione delle aiuole, il cantiere di piazza Paietta non neppure aperto.

Questo perchè il commissario Santi Corsaro ha chiesto di prendere visione di tutti i progetti non ancora realizzati e di poter esprimere un proprio parere. E' una causa dei ritardi, ma sicuramente la principale. Non solo la «Vercelli Parcheggi», ma in generale tutti gli ingegneri e gli architetti che lavorano in città, sono preoccupati per i tempi amministrativi che si sono dilatati a dismisura.

In particolare sembra che la commissione edilizia abbia di molto rallentato la propria attività, forse perché in questo periodo incertezze si vuole assumere in responsabilità di atti decisioni che potrebbero non incontrare il favore della prossima amministrazione. Di fatto però un settore importante per la vita economica cittadina paralizzato.

Alla protesta dei commercianti via Veneto l'isola pedonale nessuno dalla «Vercelli parcheggi» per ora replica. «Parleremo quando sarà il momento e soprattutto quando le acque saranno più calme. Adesso è proprio il caso di buttare benzina polemiche sollevate ad arte». E la consegna del silenzio è rigidissima e rispettata da tutti.

Solo Ferraris si lascia andare ad un pacato commento: «Sapevamo già in partenza che dovuto pagare lo scotto delle proteste dei negozianti, giustamente preoccupati per il futuro delle loro aziende. Però, se l'esperienza di Casale, Novara ed altri centri vicini insegna, quando i progetti diventano realtà sono proprio i negozianti i primi e più strenui difensori dell'isola pedonale».

Franco Cottini

NOTIZIE FLASH

ITA'

Rieducazione, un nuovo reparto per l'Usl Santhià

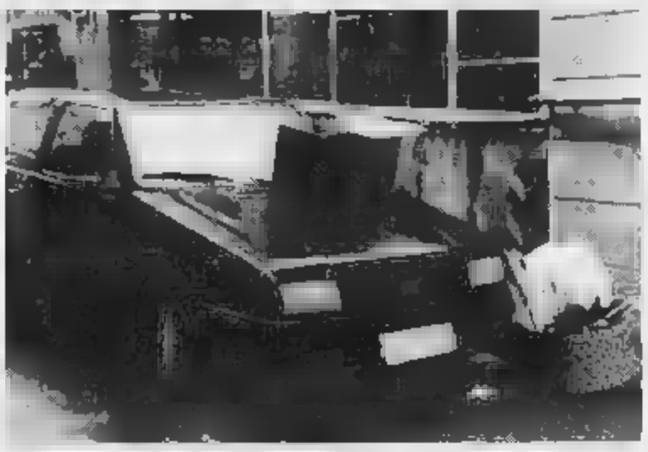
E' stato inaugurato il reparto di Recupero rieducazione funzionale dell'ospedale San Salvatore Santhià. mattina l'amministratore straordinario dell'Usl, Antonino Villa, illustrerà le caratteristiche della nuova divisione, che ha posti letto ed diretta dottor Carlo Cisari.

Timbri falsi sul passaporto: albanese nei guai

Denunciata dalla polizia una cittadina albanese, Fatmina Riri, 23 anni, originaria di Durazzo e residente a Borgo: è contraffatto un sigillo dello Stato e di avere stampigliato il timbro falso sul passaporto per prorogare la validità del documento.

PROTESTA

Parcheggio selvaggio, dove mettere l'immondizia?



Parcheggiare in città diventa sempre più problematico. Così, capita che una volta individuato un «varco» dove posteggi la vettura niente e nessuno possa far cambiare decisione all'automobilista stressato per l'estenuante ricerca. Questo è quanto accaduto in via Lavigny dove un'automobile è stata collocata proprio a ridosso di un cassonetto rifiuti. Probabilmente l'ignoto proprietario dell'auto si sarebbe aspettato una multa, ma certo non il «regalo» (siamo in clima natalizio) fattogli dagli abitanti della zona. Visto che impossibile depositare la spazzatura nell'apposito contenitore pacchi, giornali ed altri rifiuti destinati al macero stati depositati sul cofano della vettura.

Strenna comunale

«Anna Frank» agli studenti di Trino

TRINO. Un libro ai ragazzi di terza media per combattere l'antisemitismo. L'iniziativa è dell'assessorato all'Istruzione del Comune che, il prossimo 17 dicembre, distribuirà agli studenti dell'ultimo anno delle medie «Il diario di Anna Frank».

Osserva l'assessore Roberto Portinaro: «Ci è sembrato il modo migliore di rispondere ai rigurgiti nazisti che, purtroppo, stanno infestando l'intera Europa, Italia compresa».

Partendo da questo dicembre, il Comune di Trino intende offrire, come strenna natalizia, ai ragazzi di terza media un libro significativo del fatto o del tema più importante discusso dell'anno. «In tal modo - dice Portinaro - i giovani saranno in grado di affrontare adeguati mezzi critici gli avvenimenti più importanti della cronaca. Per quanto riguarda il tema specifico, pochi testi al mondo come "Il diario di Anna Frank" sono in grado "spiegare" che cos'è l'antisemitismo». Una scelta molto intelligente.

[g. mo.]

Per il «cittadino»

Dc, Rabino o la Anselmi commissari?

VERCELLI. C'è fermento nella dc vercellese per il rinnovo del Comitato cittadino, organismo molto importante, visto che deve sovrintendere alle scelte per la composizione della lista elettorale.

Dimessosi da segretario Carlo Robutti, il Comitato ha cercato di nominare il nuovo vertice, ma non c'è riuscito e, visto il fallimento del tentativo, si autosciolto.

E' quindi attesa da momento all'altro la nomina di «commissario». Nelle ultime ore, si sono fatti i nomi di due illustri personaggi politici: Tina Anselmi, che è stata recentemente a Vercelli per parlare su tema particolarmente significativo «Etica, legalità ed impegno politico», ed il senatore astigiano Gianni Rabino.

Ma potrebbe anche darsi che la scelta (che sarà presa dal mitato provinciale o da quello regionale) possa orientarsi su un'altra persona: quasi sicuramente sarà comunque una figura «esterna» all'ambito provinciale. **[e. d. m.]**

«Visita mirata»

I ragazzi della Ferrari all'Archivio

VERCELLI. Stanno riscuotendo interesse le «visite mirate» all'Archivio di Stato, ideate da Maurizio Cassetti, direttore di quello che è diventato uno dei più importanti e meglio organizzati archivi italiani.

Nei giorni scorsi gli alunni della media «Ferrari» si recati all'Archivio per «scoprirne» i segreti. Osserva Maurizio Cassetti: «Vercelli offre un patrimonio culturale che non ha nulla da invidiare a molte altre città di maggiori dimensioni ed importanza. Purtroppo queste vengono, sovente, ignorate anche dagli stessi vercellesi; per questo, attraverso tale iniziativa, cerchiamo di spiegare ai ragazzi l'importanza che può avere la salvaguardia del patrimonio storico-culturale».

Conclude il direttore dell'Archivio di Stato: «Solo in questa maniera i giovani potranno avere un'educazione artistico-culturale che possa permettere loro avvicinarsi alle ricchezze della nostra città». **[r. s.]**

Un riconoscimento «particolare» durante la giornata della bontà alla Sala Pastore

Premiato il coraggio di 5 giovani

Il 19 febbraio scorso avevano salvato quattro carpentieri travolti da un crollo nel cantiere dell'ex cinema Corso. Altri momenti significativi della cerimonia: l'omaggio dei «clown» e l'attestazione a Pietro Monti

VERCELLI. Ogni anno, la «giornata della bontà», indetta dal bisettimanale «La Sesia», offre spunti su cui meditare a lungo.

Quest'anno, oltre a magnifici esempi di generosità e di altruismo, è stato premiato il coraggio: quello di cinque giovani che, nel febbraio di quest'anno, salvarono quattro carpentieri in pericolo di vita. Mancavano, per la precisione, pochi minuti alle 17 di quel 19 febbraio, quando un boato fece tremare tutto il centro storico. Un'intera parete del vecchio cinema «Corso», sulla quale lavorando alcuni dipendenti della ditta «Boltri» di Crescentino, era crollata di colpo travolgendo il ponteggio sul quale si erano sistemati gli operai.

fratelli, Fabio Livio Bourbon, che abitavano nalla di fronte, in via Fratelli Bandiera; barista, Vincenzo Coccorullo, e altri due giovani, Antonio Cirillo e Rosario Gennuso, si precipitarono nel cantiere, quando ancora cadevano i calcinacci - e c'era quindi un rischio gravissimo - per soccorrere i quattro carpentieri dell'impresa travolti dal crollo: due di loro furono estratti dalle macerie, gli altri aiutati mettersi in salvo.

Secondo gli stessi Vigili del fuoco, accorsi in pochi minuti in via Bandiera, quell'intervento, quanto mai tempestivo, evitò conseguenze assai più gravi. Annota, nella motivazione del premio il «Tribunale della bontà»: «Gli organi di stampa diedero ampio risalto all'episodio, sottolineando l'operato dei cinque giovani che, con coraggio, sprezzo del pericolo imitazione alcuna, avevano esposto a grave rischio la propria vita».

Il «clown» che ha reso un omaggio ai due dodicenni dal «cuore d'oro» (foto)

C'è stata molta commozione quando i cinque giovani hanno ricevuto il premio intitolato all'avvocato Gino Rosso (glie l'ha consegnato la moglie, Virginia): dal pubblico della Sala Pastore s'è lev lunghissimo applauso.

Un altro momento particolarmente significativo della cerimonia è stato l'omaggio che il «clown» del gruppo-Fassio di Ivrea ha riservato ai due ragazzini di 12 anni insigniti loro volta premi di bontà: Giuseppina Commito e Mattia Pellizzaro. Ha cantato per loro, in dialetto eporediese, un vecchio successo: «Quand j'era giuv'u».

Infine, ma non ultima, la egna, da parte del professor Alessandro Malinverni, del premio «Luigi e Piera e Malinverni», ad un personaggio di valore che abbia onorato Vercelli: riconoscimento andato quest'anno all'ingegner Pietro Monti. **[g. mo.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Isola al Piazzo rispetta?

Si insiste per voler mantenere l'isola pedonale al Piazzo, ma perché allora non viene predisposto più adeguato servizio di controllo, modo tale che il divieto venga rispettato?

L'atteggiamento dei biellesi di fronte a questa normativa mi pare, infatti, decisamente all'insegna dello spreglo: i cartelli ci sono e ormai sono trascorsi diversi mesi da quando la parte alta di Biella è stata chiusa in via a limitata circolazione. Eppure sono pochi coloro che, pur non essendo in possesso di un «permesso» speciale, si fermano allo stop e decidono di retrocedere.

I più, invece, confidando nella buona sorte, decidono di proseguire e di attraversare ugualmente il Piazzo. Del resto, la sorte e dalla loro perché i vigili ci raramente e di conseguenza vengono rilevate poche multe. Così il carosello si ripropone: chi fa «scampa», la volta seguente ripeterà l'esperienza e solamente chi è multato deciderà, forse, di rinunciare. Perché dunque non cercare una drastica soluzione, in modo da obbligare i biellesi a rispettare il divieto?

Lettera firmata, Biella

Il «Viotti d'oro» e Cossotto

In quasi tutte le cronache sul «Don Carlo» alla Scala, oltre a Pavarotti, è stata criticata la povera Daniela Dessì, nei panni di Elisabetta. E i critici più autorevoli hanno commentato: «Ci fosse stata la Cossotto...».

Sì, proprio la «mostra» Fiorenza Cossotto, di Crescentino, cui la Società del Quartetto continua negare ostinatamente (non ci viene un altro avverbio più calzante) il «Viotti d'oro». D'accordo, la Chiara e la Gasdia sono bravissime, ma nessuna delle due ha ancora, a parere nostro, accumulato i meriti di Fiorenza Cossotto.

Eppure l'«Oscar della musica» viottiano ha premiato perfino voci come quella Ricciarelli, trascurando una delle più grandi cantanti del nostro secolo. Vorremmo che la Società del Quartetto spiegasse il perché.

Seguono 6 firme, Vercelli

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: (0161) 44.600 - 43.108
Gattinara: (0163) 832.600
Santhià: (0161) 92.91
Trino: (0161) 801.485
Biella: (015) 20.100 - 20.101
Borgosesia: (0163) 25.333
Cavaglià: (0161) 966.066
Cossato: (015) 922.1
Varallo: (0163) 54.454
Crescentino: (0161) 841

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (dalle 9-12,30 e dalle 15-20 a battenti aperti; dalle 12,30-15 e dalle 20-9 a battenti chiusi chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Belvedere*, corso Randaccio (Canadà), tel. 64.144.

A **Biella** turno princ.: *Dr. Antonino Viglani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432; turno sussidiario: *Farmacia Piombo del Dr. Bernardino Rolfi*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel (015) 405.840. Dr. turno principale: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre ore la farmacia su presentazione di ricetta urgente. La farmacia del turno sussidiario attua un'ora in più alla sera dei giorni feriali fino alle ore 20,30. Per gli altri Comuni della Provincia, si svolge reperibilità notturna, su chiamata, dietro ricetta medica urgente

Romagnano Sesia: *Dott.ssa Borghi*, piazza Libertà 30, tel. (0163) 835.246.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141 a **Coggiola:** *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: *Dott.ssa Anna Bellezzi Franchini*, via Marconi 2, tel. (015) 590.174.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.80.73.

Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. (015) 961.384

Rossio: *Farmacia Seva*, via Torino 55, tel. (0163) 860.134

Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71.198.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050
Arborio: tel. (0161) 86.384
Biella: tel. (015) 20.843/9
Borgosesia: tel. (0163)
Cavaglià tel. (0161)
Cigliano: tel. (0161) 524
tel. (015) 922.801
Crescentino: tel. (0161) 842.556
Gattinara: tel. (0163) 835.411
Santhià: tel. (0161) 929.200
Trino: tel. (0161) 829.555

Vercelli: S. Andrea, tel. (0161) amb., 57.500; tel. (0163) 822.245; **Santhià:** (0163) 929.211; **Biella:** tel. (015) 3503.913.

STATO CIVILE

MORTI. Barone, 84 anni, pensionato; Vitalina Donna, 82 anni, pensionata; Maria Marcon, 77 anni, pensionata; Giovanni Memore, 77 anni, pensionato; Romana Necco, 61 anni, impiegata; Nunzia Germinario, 84 anni, pensionata.

BIELLA

Martina Ongarello, Clara vel Chion.

Pierina Ramella, 81 anni, pensionata; Maria Prosperio, 87 anni, pensionata.

CAMPIGLIA CERVO

Serena Rusca, anni, pensionata.

COSSATO

NATI. Samanta Filippi, Lorenzo Savioli.

MORTI. Olga Cecosto, 46 anni, casalinga;

S) Ugo Zai, 52 anni, commesso, con Maria Ausilia Cordola, 41 anni, impiegata.

AMMINISTRATIVA.

Lessona. E' depositato in municipio fino al 23 di dicembre il progetto per la variante preliminare Piano regolatore generale intercomunale. I cittadini possono vedere il progetto tutti i giorni dalle 10 alle 12. Il sabato e nei giorni festivi, l'ufficio di segreteria del Comune di Lessona è aperto dalle 10 alle 11.

GLI APPUNTAMENTI

BIELLA

Un premio per i poeti

E' in calendario per sabato pomeriggio, nell'aula magna dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella, la premiazione dei poeti che hanno partecipato al premio nazionale di poesia «Di Riceveranno i riconoscimenti i finalisti ed i segnalati speciali. L'appuntamento è per le 16.

VIGLIANO

Si festeggia santa Lucia

Nel fine settimana si festeggia santa Lucia con la tradizionale lotteria a premi, una messa alle 9 mattino sabato e la benedizione degli occhi nel primo pomeriggio. Anche domenica sarà una giornata di riflessione spirituale. alle 17,30, l'estrazione dei biglietti vincenti e l'esibizione alle 21 del coro «Noi cantando» di Cossato, diretto dal maestro Vitaliano Zambon.

CANDELO

Crisi, esperti a confronto

Il pds ha organizzato domani sera un incontro con i docenti dell'Università Bocconi Milano per discutere su «Crisi economica: lavoro ed occupazione. Effetti sul Biellese». Nella sezione via Mazzini Massimo Coda parlerà ampiamente dell'argomento.

Gli «esami» di puncetto

Domani nel salone dell'Albergo d'Italia, in calendario la premiazione delle pancettaie che hanno frequentato i corsi del '92 organizzati dalla Comunità montana Valsesia in collaborazione con la Pro Loco di Scopa. La manifestazione prevede anche una dimostrazione loro abilità nell'eseguire questo particolare tipo di Si inizia alle 21.

BIELLA

Dibattito con Amnesty

La sezione biellese Amnesty international ha organizzato per domani sera alle 21 un incontro dibattito nelle sale dell'Itis, per discutere i problemi degli «indigeni d'America: diritti umani negati». Interverranno durante la il giornalista Nando Minnella e il vicepresidente nazionale di Amnesty, Luisa Bonicatti.

Alla vigilia delle festività di Natale, l'Ascom lancia un segnale di allarme

«Chiuderanno 300 negozi»

E' quanto si prospetta entro la fine di quest'anno nel Vercellese e in Valsesia. E, per quanto riguarda Biella città, c'è un forte saldo negativo tra cessazioni e nuove attività

VERCELLI. I dati sono allarmanti: a fine anno nel Vercellese e in Valsesia chiuderanno 300 negozi; a Biella, nel solo mese di novembre, la Confesercenti ha registrato 19 cessazioni di attività, contro 11 nuove aperture: un saldo negativo, dunque, che farà tendenza anche nel '93.

Per il commercio in provincia di Vercelli, il Natale del 1992 è quello che nasce sotto la stella più infausta. Osserva il direttore dell'Ascom, Fernando Lombardi: «Solo in città, almeno cento negozi non riapriranno più dopo il 31 dicembre ed i subingressi non saranno superiori al 20 per cento di questa quota».

L'Ascom fa sapere che tutti gli anni, di questi tempi, tira aria di chiusura in molti settori commerciali. «Il fatto è - osserva Lombardi - che c'era quasi sempre un numero sufficiente di richieste per nuove licenze. Quest'anno no, siamo davvero preoccupati».

Secondo i dati raccolti dall'Associazione di viale Garibaldi, i settori a rischio sono soprattutto l'abbigliamento e gli alimentari, in particolare l'ortofrutta. Dicono i responsabili dell'Associazione: «Non tengono quindi più nemmeno le cosiddette attività specializzate, appunto come l'ortofrutta. E questo è un segno molto preoccupante».

C'è di più. L'Ascom fa osservare che molti negozianti, nonostante siano in crisi, non riescono a chiudere perché, se il valore del magazzino e delle strutture, non sono in grado di coprire le esposizioni bancarie: costretti dunque a tirare avanti, anche se in perdita.

Condivide, in parte, le preoccupazioni il collega anche Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti. «Il sessanta per cento dei nostri iscritti - spiega - sono nel settore dei pubblici esercizi e dell'ambulantato. Ebbene, la minimum tax, il blocco delle iscrizioni al Rec e lo stop dei "contingentamenti" per le licenze agli ambulanti decisi dal Comune hanno mandato in crisi tutte queste categorie. Raccogliamo voci di tregenda, ma siamo un po' più ottimisti degli amici dell'Ascom: speriamo soprattutto in questo Natale».

Anche a Biella città è crisi nera. Abbiamo detto sopra delle 19 chiusure dei negozi, non compensate dalle 11 nuove aperture, che riguardano soprattutto il settore servizi: bar e ristorazione. La situazione è difficile non soltanto sul fronte del commercio in sede fissa: il mercato di Biella è attraversato da segnali negativi sul futuro e molti operatori saranno costretti a chiudere se non ci sarà un'inversione di tendenza.

Le cause? Spiegano alla Confesercenti di Biella: «Il diminuito potere d'acquisto si riflette negativamente sui bilanci delle aziende. Il commerciante si trova dunque a combattere problemi che vanno oltre la piccola realtà locale e quindi, se ne ha la possibilità, chiude pensarci troppo su. Senza contare che il peso fiscale è diventato per molti insostenibile: meglio cedere la licenza e andare in pensione».

Luminarie sotto i portici per i negozi di piazza Cavour a Vercelli (foto Corrà)

Il tutto diventa ancor più stridente se si considera che il periodo natalizio è solitamente un toccasana contro la crisi. Quest'anno però i tagli sulle tredicesime e in più generale clima d'austerity hanno rallentato la corsa agli acquisti, nessun settore escluso. Anzi molti commercianti ricorrono ai saldi e alle vendite promozionali per arginare il calo di vendite. Dice Pier Giorgio Grosso, titolare dell'omonima pellicceria in piazza Vittorio Veneto a Biella: «E' la prima volta in 30 anni di attività che ricorro alla vendita promozionale. Lo scopo è soprattutto quello di realizzare liquidi i capi in magazzino. La crisi? Tutto il sistema risente di questa situazione negativa e nel nostro campo lo avvertiamo maggiormente. Malgrado tutto questo è il momento migliore per invogliare la clientela ad acquistare una pelliccia: dopo Natale la situazione sarà senza dubbio più difficile».

Aggiunge Lombardi, da Vercelli: «Durante le prime due giornate di apertura festiva, c'è stato un netto calo di vendite, soprattutto di articoli da regalo, rispetto al 1991».

E intanto nelle vie principali del centro di Biella le vetrine si trasformano in continuazione: alle dinastie di commercianti si sostituiscono oggi le grandi catene di franchising. Aggiungono alla Confesercenti: «E' la formula che oggi ancora regge l'urto della crisi, anche se i costi di gestione si fanno sempre più pesanti». Un'indicazione del malessere che ha colpito il settore del commercio a Biella è il lungo periodo tra un cambio di attività e l'altra: i negozi, anche quelli appettibili dal centro, rimangono sfitti per mesi.

Daniele Cabras
Enrico De Maria

Dalle 9 alle 13 si blocca il servizio in tutta la provincia

Oggi lo sciopero dei bus
Garantite le corse scolastiche

BIELLA. Questa mattina dalle 9 alle 13 gli autisti Atap faranno sciopero. I bus quindi circoleranno soltanto nelle prime ore della mattina: poi blocco del servizio per 4 ore.

La protesta non creerà disagi per gli studenti che si servono del bus per andare a scuola: il termine della corsa di andata si conclude di norma prima delle 8: c'è dunque il tempo di arrivare in classe prima che sia dichiarato lo sciopero. Quando i ragazzi usciranno da scuola i bus saranno già in strada.

Allo sciopero, a carattere nazionale, aderiscono i lavoratori biellesi e vercellesi del settore, ma secondo diversi orari: il personale viaggiante protesta al mattino, operai e impiegati si astengono dal servizio nelle ultime quattro ore del turno.

Con un volantino diffuso dalle segreterie nazionali Filt-Cgil, Cisl e Uiltrasporti sono stati comunicati i motivi della protesta. I lavoratori richiedono il rispetto del pagamento delle retribuzioni e la 13ª mensilità; inoltre sollecitano l'avvio di una trattativa sulle tematiche contrattuali legate alla riorganizzazione e alla programmazione di normativo che producano benefiche implicazioni sulla gestione dei servizi e del lavoro.

Gli autisti e il personale dell'Atap aderiscono oggi allo sciopero proclamato dai sindacati di categoria in campo nazionale. Autobus fermi per 4 ore

Verrà discusso anche un programma di riorganizzazione del traffico rispetto alle esigenze degli enti locali; la definizione di una soluzione che consenta di separare i conti e riformare le aziende. Infine si cercherà di ottenere l'adozione di un provvedimento urgente a garanzia delle retribuzioni e per una migliore gestione dei servizi.

[f. ug.]

Arresto a Gattinara

Trovato in casa quattro grammi di eroina

GATTINARA. Un altro arresto per detenzione di sostanze stupefacenti in Valsesia: a finire in manetta è Mario Mangiaracina, 30 anni, residente a Gattinara.

L'uomo è stato trovato in possesso dai carabinieri del nucleo radiomobile che fanno capo alla compagnia di Varallo di una piccola dose di eroina.

L'operazione che ha portato al fermo dell'uomo è avvenuta l'altra notte: Mario Mangiaracina è incappato in un normale controllo e i militari gli hanno trovato una bustina contenente quattro grammi di droga.

Il gattinarese è stato così bloccato e trasferito al carcere di Vercelli dove verrà sentito da un magistrato che dovrà valutare la posizione e decidere se concedergli la libertà.

Con questo arresto salgono a una sessantina le persone finite in prigione nel 1992 a seguito di interventi dei carabinieri di stanza in Valsesia. **[p. q.]**

La Pro Loco valsesiana nel gioco di Telealtaitalia sfiderà Pettenasco

E stasera a «20,30: tutti in piazza» Serravalle prova ad imitare Cellio

VALSESIA. Ancora una Pro loco della provincia di Vercelli alla sfida televisiva «20,30: tutti in piazza». Questa sera sarà di scena il gruppo di Serravalle Sesia che al proprio fianco avrà la Banda di Brusa Mataras nella sfida con la Pettenasconostra, che avrà come supporter la poetessa Patrizia Molteni.

Ospiti in studio di Nico sarà il Club Danza Lago d'Orta. Per la sfida televisiva che li vedrà opposti a Pettenasco i valsesiani non hanno lasciato nulla al caso: hanno anche fatto gli «allenamenti» cercando di anticipare quanto proporrà Nico nei suoi giochi.

«Siamo agguerriti e abbiamo il tifo di tutto il paese - affermano i componenti della Pro loco valligiana -. Saranno in molti a seguirci negli studi di Telealtaitalia. Per vincere ci vuole molta abilità. Noi ce la metteremo tutta, ma sarà indispensabile anche un pizzico di fortuna; speriamo di averla».

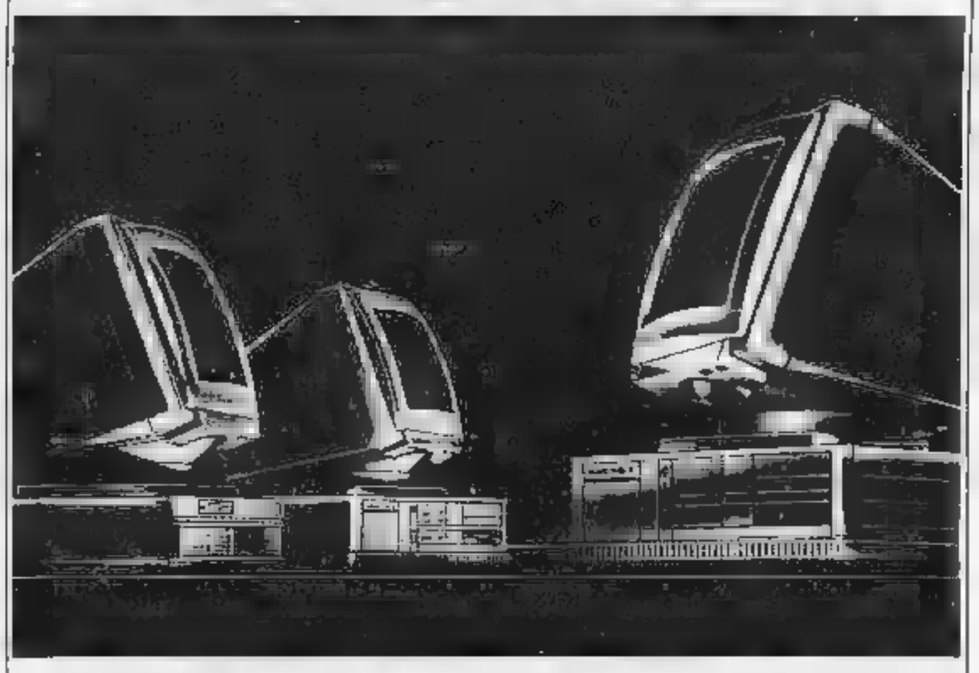
Una squadra valsesiana stasera torna in lizza a «20,30 tutti in piazza». Si tratta della Pro Loco di Serravalle che a Telealtaitalia sfiderà i cugini di Pettenasco

Ad esempio non è facile indovinare le foto pubblicate su «La Stampa», indicando, nel più breve tempo possibile, il personaggio, la pagina ed il numero del giornale. Un gioco sul filo dei secondi in cui ci vogliono riflessi, tempismo e la passione per la lettura del quotidiano. Ma Serravalle si sente pronta per questa sfida anche perché vuol bissare la vittoria di qualche settimana fa dei cugini valsesiani di Cellio. **[g. mo.]**

La collezione "Tiffany Signature"
Una selezione di raffinata gioielleria in oro e pietre preziose di esclusivo design Tiffany. Collana, orecchini e braccialetto in oro e brillanti.

concess. esclusivo POMA gioielliere dal 1919
Via C. Nigra 14 - Vercelli

VOLERE DEL PRODOTTO, FACCIA DEL RISULTATO.
IL CONTRIBUTO DI OLIVETTI AGGIUNGE VALORE A VALORE.



Ognuno di questi PC è il numero uno

Olivetti: i personal computer più venduti in Italia. Personal computer Olivetti: gli standard tecnologici più elevati e 2.500.000 ore di qualificativi all'anno. Una gamma completa di PC, certificati per l'utilizzo dei programmi delle principali aziende mondiali di software, e destinati all'uso domestico, all'ufficio e alle esigenze professionali più complesse. Una rete di Concessionari che assicura - anche per i primi approcci all'informatica - una consulenza e un servizio senza pari.

A PARTIRE DA LIRE 980.000*

olivetti
Concessionario Olivetti

Ferrari & Gianetti s.n.c.
Via Duchessa Jolanda, 21 - Tel. 0161/64274 - Vercelli

BARNELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

INFORMAZIONE BATTE INFLAZIONE.

SOLO GLI ABBONATI RICEVONO "LA STAMPA" DEL 1993 AL PREZZO DEL 1992: 850 LIRE A COPIA.

L'esclusivo regalo per gli abbonati. L'Almanacco potrà essere ritirato entro giugno 1993 nei negozi De Wan di Torino, Milano, Verona e Montecarlo.

Notizie fresche e prezzi stagionati per gli abbonati a "La Stampa". Nel 1993 il loro quotidiano preferito costerà come nel 1992 (anzi come nel dicembre 1991): solo 850 lire a copia. Un bel colpo all'inflazione e soprattutto un gran bel risparmio. Esattamente 350 lire in meno al giorno, o, se preferite, 125.650 lire all'anno. Anche l'abbonamento Metropoli non cambia prezzo. Per chi vive a Torino bastano infatti 1.000 lire al giorno per ricevere "La Stampa" a casa entro le 7,30.

In entrambi i casi, un notevole vantaggio economico, con la garanzia del prezzo bloccato e al riparo da ogni eventuale aumento. Senza contare il privilegio di ricevere direttamente a casa la raccolta completa delle iniziative editoriali firmate "La Stampa".

Ma i vantaggi non finiscono qui. Chi si abbona o rinnova l'abbonamento avrà in regalo "Dì di Festa. L'almanacco dei giorni felici":
una creazione De Wan in carta pregiata di dimensioni 70x50 cm. Un'idea allegra e variopinta per tenere sempre a mente gli anniversari, i compleanni e tutte le altre date importanti.

E come ogni anno gli abbonati godranno di altre agevolazioni esclusive: un carnet di 6 biglietti di prima visione a 35.000 lire e 2 giornalieri per il Sestrières a 42.000 lire. Solo loro, infine, potranno acquistare a 35.000 lire i tre volumi di Mario Gromo, Stefano Reggiani e Gianni Rondolino della collana "Tuttocinema" e a 25.000 lire i due volumi di Lorenzo Mondo e Nico Orengo della "Collezione Critica Letteraria".

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

ABBONAMENTO	1 ANNO	6 MESI
7 GG. SETTIMANA	305.000	153.000
6 GG. SETTIMANA	262.000	131.000
5 GG. SETTIMANA	219.000	109.000

LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa". I soliti fortunati.

Come abbonarsi. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, Torino. Ma ci si può abbonare anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati (Salone "La Stampa", via Roma 80, Torino - Tel. 011/65.68.334-335) è a vostra disposizione.

Oggi seconda udienza del processo contro gli estorsori del negozio Mosca

Racket, traditi dal telefono

La chiamata al commerciante per chiedergli il «pizzo» di 500 milioni partita da una pizzeria. Le intercettazioni avvalorano il racconto dei testimoni. La ricostruzione del pm

BIELLA. Riprende oggi alle 15 il processo contro Pietro Guarnieri, il presunto capo della banda di estorsori che, il 27 gennaio del '90, aveva fatto esplodere una bomba nei magazzini Mosca di Gaglianico, chiedendo poi al titolare un «pizzo» di milioni. Insieme all'uomo è imputata di favoreggiamento anche l'amica Maria Stella Timpani, 21 anni.

L'udienza di oggi, che segue quella di giovedì scorso dedicata all'ascolto dei testimoni, sarà quindi riservata all'interrogatorio degli imputati, alla requisitoria dell'accusa e all'arringa della difesa. Ma vediamo in dettaglio quali saranno i punti qualificanti che l'acc intende sottoporre ai giudici.

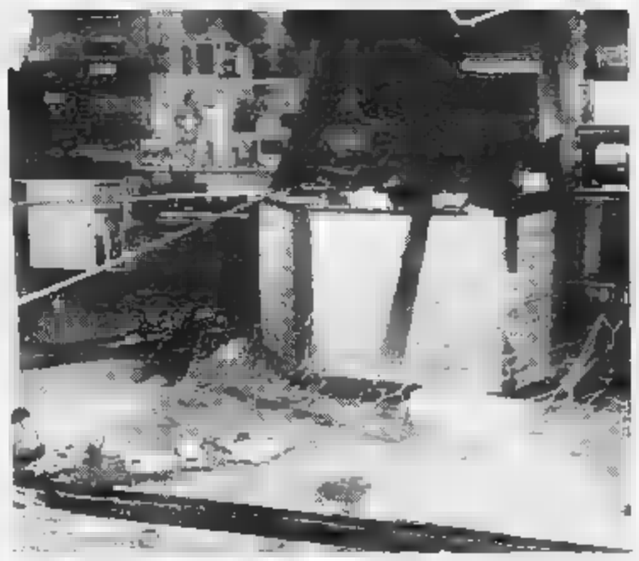
Il pm Federico Panichi punterà innanzitutto sulla testimonianza-chiave di Albino Francese. L'uomo, titolare della pizzeria La Padella, ha infatti riconosciuto Pietro Guarnieri come autore della telefonata a Corrado Mosca, poi intercettata dalle forze dell'ordine.

Secondo Panichi, ad incastrare l'imputato vi sarebbero altri due episodi, emersi proprio in conseguenza della telefonata intercettata. Guarnieri ha chiamato il commerciante dal telefono della pizzeria: per il sistema di intercettazione, Mosca rimasto in linea anche se, dall'altro capo del filo, la comunicazione era stato interrotta. Ma il titolare della pizzeria si è accorto che al telefono c'era ancora qualcuno: ha raggiunto il Guarnieri, che nel frattempo si era seduto a tavola, e gli ha chiesto se doveva parlare con chi aveva chiamato poco prima.

Spiega Federico Panichi: «Guarnieri ha risposto che lui non aveva telefonato a nessuno. Poi ha fatto alzare dal tavolo anche l'amica Maria Stella Timpani e andati via in tutta fretta, nemmeno consumare quello che avevano ordinato. Un comportamento davvero sospetto».

Aggiunge il pm: «Non basta. Farò notare ai giudici che, poco dopo, nel locale, sono arrivati polizia e carabinieri. Ma vi hanno trovato solo un amico del Guarnieri. Subito però è stata intercettata una telefonata tra questi due. L'amico si preoccupava di avvisare Guarnieri dicendogli "Il tempo è cambiato e adesso l'acqua bolle"».

(d. p.)



L'esplosione della bomba a Gaglianico aveva provocato danni per 30 milioni

la provincia

Si è ammalato per la farina

CAVAGLIA'. Secondo la magistratura, nel grissinificio di sua proprietà non ha adottato misure di sicurezza tali da impedire che un dipendente si ammalasse «asma bronchiale da inalazione di farina».

Così ieri mattina Livia Patriarca, anni, legale rappresentante della «Veri Grissi» con sede in via Abate, è comparsa di fronte al pretore. Ma il processo è stato rinviato al 28 aprile, perché è parso che avrebbe dovuto chiarire alcuni aspetti tecnici della vicenda si è presentato in sala.

La vicenda risale al settembre dell'89 quando un operaio del grissinificio, addetto alla preparazione dell'impasto, ha cominciato ad accusare tosse e difficoltà di respirazione.

Un esame del laboratorio di medicina del lavoro di Torino ha così scoperto la causa problema: polvere farina che, respirata dall'operaio, si depositava sui bronchi. Secondo i medici, con il passare del tempo, la malattia è diventata cronica.

(d. p.)

Donna di 90 anni a Biella. I vicini allarmati dalle sue urla

Intrappolata dal termosifone la salvano i vigili del fuoco

BIELLA. Novant'anni stava cercando di spostare un termosifone portatile, quando il pesante radiatore le è caduto addosso, intrappolandola. I vicini hanno sentito le urla dell'anziana e subito è stato richiesto l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco. In pochi minuti i pompieri sono riusciti a forzare la porta d'ingresso e a trarre in salvo la pensionata.

E' accaduto ieri mattina in un alloggio di via Orfanotrofio, dove da sola abita Teresa Morecchio, cl 1902. L'abitazione è già riscaldata da una caldaia ma, a causa dell'età e del freddo pungente di questi giorni, Teresa Morecchio aveva deciso di mettere in funzione anche un termosifone elettrico.

Così la pensionata si è avvicinata all'apparecchio che teneva uno sgabuzzino e ha cominciato a trascinarlo nel salotto. Ma, forse a causa di ostacolo sul pavimento, il radiatore ad olio è caduto sull'anziana.

Teresa Morecchio è rimasta intrappolata sul pavimento. Non riuscendo più a muoversi, ha cominciato a urlare e a chiedere aiuto.

Le urla disperate della pensionata sono state sentite dai vicini di casa. Alcuni hanno subito cercato di entrare nell'abitazione dell'anziana ma la porta era chiusa a chiave. Così non è rimasto che richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Una squadra di soccorso ha così raggiunto lo stabile di via Orfanotrofio e, con l'aiuto di una pattuglia della polizia, ha forzato la porta dell'alloggio.

Pochi minuti dopo Teresa Morecchio veniva portata al pronto soccorso dell'ospedale. Guarirà nello spazio di pochi giorni.

(d. p.)

«Mio figlio resti in cella»

Il magistrato ha chiesto al gip la scarcerazione, ma al provvedimento si oppone una madre disperata: «Mio figlio deve rimanere in carcere, solo così possiamo evitare che la droga lo uccida». Franco Tromboni, 30 anni, è in prigione dal 20 ottobre, quando i carabinieri lo avevano arrestato con l'accusa di essere il rapinatore della sede Sip di via Rosselli. Ma ora lo scagiona la confessione di Natalino Di Maio, il valdostano che, dalla polizia durante l'indagine sul rapinatore solitario degli uffici postali, ha ammesso di il responsabile anche del colpo alla Sip di Biella. «Così ho avanzato l'istanza per la remissione in libertà di Tromboni - spiega il magistrato Federico Panichi -. Però, la madre Rosella Cavaglià è venuta nel mio ufficio e, in lacrime, mi ha chiesto di lasciare suo figlio in carcere. La donna teme che, continuando a drogarsi, prima o poi muoia».

Giallo in ospedale

Era siciliano l'sconosciuto morto a Biella

BIELLA. Partirà domani, su un aereo diretto a Palermo, la salma di Franco Pirrone, l'uomo di 37 deceduto l'altro giorno all'ospedale Degli Infermi. La sua morte si era trasformata in drammatico giallo: di si sapeva soltanto il e il cognome, e null'altro.

Ufficialmente si conosce ben poco del riconoscimento del cadavere e, ancora ieri, i funzionari dell'ospedale non erano stati avvertiti che qualcuno si era interessato per la sepoltura.

Pare infatti che, a richiedere l'intervento di un'impresa funebre della città, sia stata una non meglio precisata ditta «Nuzzo» di Alcamo. Al telefono il titolare dell'azienda avrebbe spiegato di essere stato incaricato dalla madre del defunto, che abita in Sicilia.

Così domani la salma di Franco Pirrone verrà trasportata all'aeroporto di Caselle e da partirà per lo scalo di Punta Raisi. Infine da Palermo il feretro giungerà a Alcamo, dove sarà tumulato nel cimitero cittadino.

(d. p.)

Biella, presa di mira tabaccheria del centro

«Ci sono le sigarette» ma l'avviso è una burla

BIELLA. Martedì mattina chi si è svegliato di buon'ora ha notato un curioso cartello appeso alla saracinesca di una privative del centro città: «Alle 11 distribuzione di sigarette». Ma era una burla, ben congegnata per sfruttare il particolare momento di di sigarette. Così si sarebbe comportata la gente di fronte ad un simile avviso? Ma la beffa, di cattivo gusto nei confronti di fumatori e tabaccai esasperati da un lungo e tormentato periodo di austerity, è stata sventata in tempo.

I proprietari del negozio si sono infatti accorti del cartello prima che si scatenasse la «caccia alla «bionda». Ad evitare guai peggiori anche il fatto che si trattava del giorno festivo e quindi erano pochi i biellesi in giro a quell'ora del mattino. Al di là del risultato, l'episodio è emblematico: chi ha avuto l'idea di scrivere il cartello certamente ha ironizzato un po' troppo pesantemente su una situazione di tensione che coinvolge non soltanto i clienti ma anche i tabaccai, che da oltre un hanno le vendite bloccate.

La verità è che a Biella le sigarette non ci e non si sa quando arriveranno. E la situazione appare come più grave rispetto al circondario: a Vercelli, Santhià, in Valsesia e a Ivrea è stata avviata la distribuzione delle «bionde», seppure a rilento. Nel Biellese invece il periodo di austerity prosegue. Interviene Anna Maria Mazza, titolare del Monopolio cittadino: «Noi dipendiamo da Milano dove lo stato di agitazione non è ancora concluso. Il magazzino di Tortona, invece, da giorni ha ripreso a lavorare a pieno ritmo. E a rimetterci sono i clienti che devono ancora ricevere il rimborso per le sigarette requisite a settembre, quelle senza scritta "nuoce gravemente alla salute"».

(f. ug.)

NOTIZIE FLASH

CRONACA

In prigione per detenzione e spaccio di droga

Si spalancato le porte del carcere per Daniele Guerra, 34 anni, residente a Mongrando. I carabinieri lo hanno infatti arrestato su ordine di dalla procura generale di Torino. L'uomo deve infatti scontare ancora 1 anno e 8 di reclusione per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sempre su ordine della procura generale di Torino è finito in prigione anche Gianluca Dolcimascolo, 21 anni, di Cavaglià. Deve ancora espiare una condanna a mesi e 10 giorni per furto ed ovasione dagli arresti domiciliari.

CONVEGNI

Domani a San Paolo dibattito sull'Aids

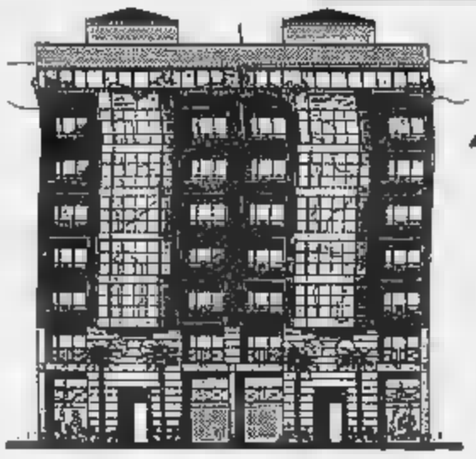
E' programmato per domani alle 21 il dibattito, organizzato dall'Arabo Fenice e dal circolo circoscrizionale di San Paolo, intitolato «Come lavorare per seria prevenzione alla diffusione del virus dell'Aids». La riunione si svolgerà nella sede del rione in via Trieste 19. Riccardo Losito presenterà quesiti e proporrà la pilazione di un test sulla «Conoscenza sul rischio del virus». Pasquale Piccinni, presidente dell'associazione, tratterà «Il vissuto della sieropositività»; Jolanda Casigliani parlerà «Prevenzione: strategie di riduzione del rischio».

BANCHE

Due nuove filiali Sella e Crb

Ad Andorno è operativa una nuova filiale della Banca Sella: si trova in via Cavalieri di Vittorio Veneto. Sale così a 63 il numero dei uffici Sella che nel territorio biellese ha altresì inaugurato nei giorni scorsi uno sportello a Lessona. La Cassa Risparmio ha invece inaugurato nuova filiale a Gaglianico, nell'ambito di una strategia di sempre maggior presenza nel Biellese.

CENTRO VENDITA
LANIFICIO
f.lli Garlanda DAL 1881
Vallemosso-Biella
TESSUTI E CONFEZIONI UOMO E DONNA
SCAMPOLI - ACCESSORI
CONFEZIONI UOMO SU MISURA
NUOVO ORARIO
da martedì a sabato 8/12 - 14,30/18,30
Lunedì chiuso tutto il giorno
Lanificio Fratelli Garlanda S.p.A.
Telefono 015 702.525 (r.a.)
VALLEMOSSO (Vc) - Via Fabiano 24

MENTONE
LA PERLA DELLA COSTA AZZURRA

Palazzina
Le Jean Marie
APPARTAMENTI
A PREZZI ECCEZIONALI
DIRETTAMENTE
DAL COSTRUTTORE
da 430.000 F.F.
Telefoni: 0182/21.001 - 0184/25.15.39

Natale 1992 Tempo di Regali
Diamo valore ai nostri soldi
Doniamo e scegliamo oggetti utili e preziosi
sambonet
Argentieri dal 1823
Fabbrica Posateria Vasellame
VENDITA PROMOZIONALE
Posate in alpacca argentata ed in acciaio inox, vassoi, pentolame, articoli per la tavola e accessori. Articoli per ristoranti alberghi.
Batteria 4 corpi + coperchi (all. anodizz.) L.
Batteria 6 corpi + 3 coperchi (all. anodizz.) L. 250.000
Batteria 9 corpi + 6 coperchi (all. anodizz.) L. 535.000
Batteria 6 corpi + 4 coperchi (acciaio inox) L. 690.000
La promozione ha luogo presso il
Punto Vendita Sambonet - Via XXVI Aprile 62 - VERCELLI
Autostrada Genova-Gravellona Toce uscita Vercelli Ovest
dal ottobre al 31 dicembre 1992
merce disponibile fino esaurimento scorta
Orario: 8,00-12,30 / 14,30-19,00 - chiuso il lunedì
Per ulteriori informazioni telefonare allo (0161) 597232
sambonet
gioielli da tavola

Novara difende le coltivazioni di cereali e frutteti

Le «trappole sessuali» per catturare gli insetti

NOVARA. Messaggi d'amore per confondere gli insetti e salvare i raccolti: «trappole sessuali» studiate in laboratorio per imbrigliare le specie nocive e difendere coltivazioni di cereali e frutteti.

E' una storia moderna che gli scienziati hanno ormai collaudato da anni. E funziona bene. Gli insetti maschi, attratti dai feromoni sessuali, rilasciati nell'aria dalle femmine in quantità minime - poche molecole - cadono in trappola e sono neutralizzati. Con questo sistema si interrompe anche anche la riproduzione ed è possibile controllare la diffusione della specie.

Ne fanno uso gli agricoltori più avveduti, quelli che praticano la lotta integrata ai parassiti e vogliono limitare l'uso di sostanze chimiche. Nella produzione dei feromoni, alla base delle trappole sessuali, l'Italia si colloca all'avanguardia. In particolare l'Istituto Guido Donegani di Novara (gruppo Enichem) cominciò a studiare queste sostanze agli inizi degli Anni Settanta. Già allora si profilava all'orizzonte la possibilità di usare feromoni sessuali come antiparassitari naturali, praticamente privi di rischi per la salute e l'ambiente, da impiegare in quantità minime e attivi soltanto per le specie dannose. Un team di ricercatori (Giovanni Confalonieri, Emilio Arsura, Amedeo Capizzi, Giorgio Cassani, Paolo Piccardi, Franco Rama e Cristina Tonini) ha messo a punto un'ottantina di feromoni: una gamma di profumi che dall'uomo sono avvertiti, ma fanno girare la testa agli insetti maschi.

Nei giorni scorsi l'équipe degli studiosi ha ricevuto il premio «Philip Morris» per la ricerca scientifica, prestigioso riconoscimento, con il patrocinio dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, del Cnr, dell'Enea, in particolare è relativo agli studi dei feromoni del rodilegno giallo e dell'ifantria americana, due insetti molto dannosi ai frutteti, ai giardini e ai parchi.

L'istituto Donegani, che in questo momento attraversa un periodo difficile in seguito al piano di ristrutturazione Enichem, ha immesso sul mercato due tipi di «trappole sessuali» che attraggono gli insetti maschi. Una, denominata «traptest», è diretta all'eliminazione della specie nociva; l'altra, «maxtrap», è stata studiata per il monitoraggio della popolazione nociva ed è finalizzata al controllo con il metodo confusionale. I «profumi erotici» si sono rivelati efficaci in molte zone d'Italia, e si stanno affermando anche in Piemonte, in particolare nei frutteti.

Gianfranco Quaglia

Sono esportati in Siberia

I feromoni prodotti hanno fatto molta strada. Sono arrivati sino alla Siberia, dove stanno dando ottimi risultati anche nelle colture esposte a particolari escursioni termiche. Gli attrattivi sessuali «made in Novara» sono stati scelti in seguito ad un accordo triennale di collaborazione stipulato con l'Istituto Raas (Russian Academy of Agricultural Sciences - Siberian Departement) di Novosibirsk, per lo sviluppo dell'agricoltura della Siberia. In questa zona (che rappresenta il quaranta per cento della superficie dell'ex Urss), gli insetti nocivi hanno uno sviluppo notevole. I ricercatori russi hanno deciso di scegliere la strada della lotta integrata, riducendo ai minimi termini il ricorso ai prodotti chimici. La scelta sul «Donegani» è caduta dopo una serie di contatti avvenuti con i ricercatori novaresi e una lunga sperimentazione dei prodotti. Infine gli scienziati si sono convinti ed è stato l'accordo che consente al Novarese di porsi all'avanguardia internazionale nella lotta contro gli insetti nocivi. [g. f. q.]

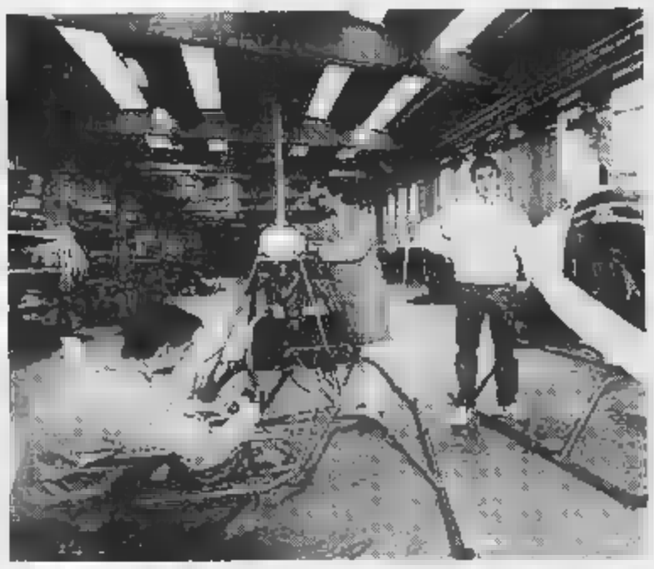
La parte meccanica del «CH 7 Angel» sarà realizzata dalla Officine Domini

Baby-elicottero nasce ad Alba

E' il più piccolo velivolo monoposto del mondo. Costa 48 milioni ed è una novità assoluta per lo sport del volo e il turismo. I primi 25 esemplari saranno consegnati in gennaio

ALBA. Si chiama «CH-7 Angel» ed è un elicottero monoposto, il più piccolo del mondo: costa come un'auto di classe medio-alta, 48 milioni. Una novità per lo sport del volo, il turismo, ma anche per evitare il traffico di strade e autostrade, per muoversi velocemente per lavoro. Potrebbe essere utilizzato anche in agricoltura o nella sorveglianza delle impervie. Il progetto è dell'argentino Augusto Cicaré, il disegno di Marcello Gandini, mentre la commercializzazione è affidata alla Aerosport di Torino. La produzione è curata dalla società «Elisport», formata da un pool di aziende di cui fa parte la «Officine Domini» di Alba. Ed è proprio ad Alba che è stato realizzato il prototipo e si curando la produzione dei primi 25 «CH-7 Angel» destinati al mercato mondiale: saranno consegnati a gennaio.

Nell'azienda meccanica albese (33 dipendenti) si lavora con entusiasmo a questo nuovo velivolo che pare stia incontrando l'interesse degli appassionati di volo italiani e stranieri, particolarmente in Germania, Francia e Svizzera. La previsione è di arrivare a produrne 150-200 esemplari all'anno, già dal '93. Angelo Domini, contitolare delle Officine omonime, spiega: «La nostra azienda è soltanto una del pool delle ditte che si occupano della produzione dei "CH-7 Angel" e cura, in particolare, la parte meccanica».



La «Officine Domini» di Alba dove è stato realizzato il prototipo dell'elicottero monoposto progettato dall'argentino Augusto Cicaré. Il design è di Marcello Gandini (FOTO BRUNO MURIALDO)

Come è nata l'idea di produrre elicotteri ad Alba? Gian Luigi Lavagna, che lavora alle Officine Domini ed è socio della Elisport, racconta: «Tutto è cominciato con un viaggio in Argentina insieme a Pierluigi Barbero, titolare dell'Aerosport. Abbiamo contattato Augusto Cicaré. Progettista con 35 anni di esperienza, Cicaré, dopo aver "firmato" numerosi elicotteri, ha ideato questo nuovo tipo, rivoluzionario. Il progettista è poi giunto in Italia ed è nata la collaborazione». Il prototipo è già stato presentato negli Usa.

Pur essendo un velivolo di piccole dimensioni, non ha nulla da invidiare ai mezzi più grandi. Secondo gli esperti è più economico, sicuro, semplice da pilotare e mantenere. Lungo 7,15 metri, è alto 2,08, largo 1,60 con un peso a vuoto di 170 kg. e con possibilità di carico di 140 kg. Ha velocità di crociera di 110 chilometri orari e massima di 140. Può raggiungere una quota di servizio di 3600 metri e ha un'autonomia di circa tre ore di volo e di chilometri. Il motore (600 cc, 65 cavalli) è a due tempi, con doppia accensione. Anche in fatto di sicurezza può essere accostato a velivoli molto più sofisticati.

Marcello Gandini, che ha curato il design, è autore delle carrozzerie Lamborghini «Countach» e «Diablo», del camion «Am magnum Renault». Tra i primi a prenotare l'elicottero è stato il titolare della discoteca «Clover club» di Rodello, Aldo Viberti.

Giuseppina Fiori

Le aziende stanno completando gli ordini per le feste di fine anno: previsioni positive

E' il momento d'oro del moscato

A Santo Stefano Belbo una quarantina di piccoli produttori si sono riuniti per la festa del vino nuovo. Un vivace dibattito sulla futura Docg abbinata all'Asti spumante e sulle elevate spese promozionali

SANTO STEFANO BELBO. Le feste natalizie si avvicinano e i produttori di vino e spumanti sanno che in questi giorni si giocano buona parte del «fatturato» dell'anno.

Il mercato enologico è in crisi, si dice da più parti, ma ci sono comparti che paiono andare in controtendenza. Una riprova viene dal mondo del moscato. Il vino è ricercato, il prezzo in crescita e causa del calo dell'ultima vendemmia (-12 per cento, con punte maggiori nell'Albese, meno 22 per cento e nell'Astigiano -5 per cento e leggera crescita nell'Acquese +2 per cento).

Martedì pomeriggio, alla casa natale di Cesare Pavese, sede del Copam, si sono ritrovati una quarantina di piccoli produttori per la presentazione del Moscato nuovo, annata 1992. Il vino appena imbottigliato è pronto a raggiungere i clienti, in tempo per i brindisi e i cenoni.

Ha preceduto la degustazione un animato convegno sul tema: «Moscato d'Asti che cosa c'è dietro l'angolo?».

Il futuro riconoscimento a docg (denominazione di origine controllata e garantita) per il moscato d'Asti «tappo raso» e il più diffuso «Asti spumante» cambierà molte cose.

«Tutte le bottiglie avranno la fascetta di Stato e dovranno provenire da partite selezionate e assaggiate» ha precisato l'enotecnico Giancarlo Scaglione. A proposito dell'annata 1992 Scaglione è stato sintetico: ottimi profumi, buona struttura, rischi di ossidazione. Tradotto per i non tecnici, un moscato da bersi giovanissimo.

Anche Giacomo Oddero, in procinto di lasciare la presidenza della Camera commercio di Cuneo, ha ricordato il ruolo di propositore della docg, sostenendo comunque che il problema di qualità «sarà del moscato fuori dalla docg, cui si vorrebbe dare il nome e la doc Piemonte».

Il convegno ha poi visto un vivace e a tratti burrascoso scambio tra il funzionario dell'Ice (Istituto commercio esteri) Filippo Luciano e Bruno Ceretto. Il celebre produttore albese, animatore anche dei Vignaioli di Santo Stefano, ha accusato l'Ice di non spendere bene i soldi pubblici. Un esempio: «A New York avete dato la stessa importanza all'Asti spumante che vende 17 milioni di bottiglie e al Fiano di Avellino che è introvabile».

Luciano ha faticato a spiegare che, d'ora in avanti, l'Ice potrà organizzare iniziative promozionali solo la compartecipazione delle aziende private che avranno il «diritto-dovere» di controllo della spesa. Il funzionario ha poi auspicato la creazione di un albo degli esportatori per far uscire dal mercato le aziende «scassapaglini». Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'Agricoltura di Asti, ha auspicato l'unità di intenti contro i campanilismi.

Al termine canzoni e brindisi con i produttori impegnati ad assaggiare il moscato... degli altri per gli inevitabili paragoni.

[r. s. a.]

L'incontro tra i piccoli produttori che si è svolto martedì pomeriggio nella casa natale dello scrittore Cesare Pavese. Il convegno ha offerto spunti interessanti e non sono mancate le polemiche (FOTOFOTO)

Il volume della Cassa di risparmio sarà presentato sabato all'Università

Strenna di Natale sull'industria

Lo sviluppo dell'Alessandrino in 200 pagine

Gianfranco Pittatore presidente «Cra»

ALESSANDRIA. «L'Economia Alessandrina dal secondo dopoguerra ad oggi» è il titolo del volume strenna di quest'anno della Cassa di risparmio di Alessandria. A presentare la pubblicazione, edita dalla So.g.ed, sarà il presidente della «Cra», Gianfranco Pittatore, sabato nell'aula magna dell'Università.

Diviso in undici capitoli, il volume descrive l'economia dei centri zona e delle aree industriali della provincia. Si parla per esempio del polo industriale di Felizzano, di Casale e del Monferrato, dell'area orafa valenzana. Poi il Novese, il Tortonese, l'economia dell'Ovadese e l'evoluzione di Acqui.

Una panoramica a cui hanno contribuito esperti di economia e storici locali come Carlo Beltrame, direttore del centro studi della Provincia, Guido Ratti, docente di storia all'Università di Torino, Giovinazzo Chiodi per Tortona, Giancarlo Subbrero per l'Ovadese e Vittorio Rapetti per l'Acquese.

Uno studio particolare per la sezione «Matrici e cultura dell'imprenditoria locale» sugli orientamenti dei vertici dell'industria, al quale ha collaborato anche l'Unione industriale. Due ricercatori, Fiorenza Belussi, dell'Università del Sussex, e Marco Guidi, dell'Ateneo di Teramo, hanno redatto un questionario poi inviato a tutti gli imprenditori, nel quale si chiedeva oltre che un profilo dell'azienda anche del titolare e della sua famiglia.

A chiudere la pubblicazione, duecento pagine con fotografie in bianco e nero, e una serie di interviste ad alcuni dei maggiori imprenditori della provincia alessandrina. Il coordinamento delle ricerche è stato affidato al professor Valerio Castronovo, autore di numerosi studi sull'economia piemontese. [a. m.]

CASA D'ASTE "DAL POZZO" s.r.l.

Alessandria - Palazzo dal Pozzo
Piazzetta Santa Lucia, 1
Tel. (0131) 232662 - Fax 232663

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

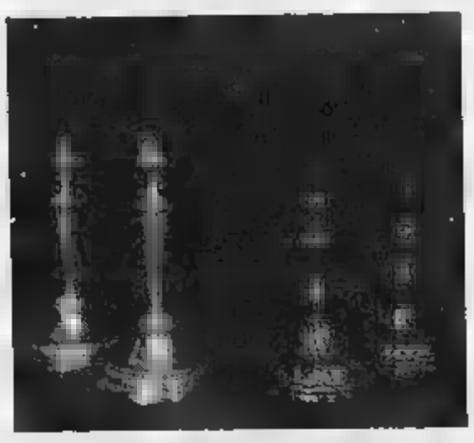
di circa 400 lotti in due tornate

di Dipinti, Arredi, Argenti, Orologi e Gioielli provenienti da nobili famiglie monferrine

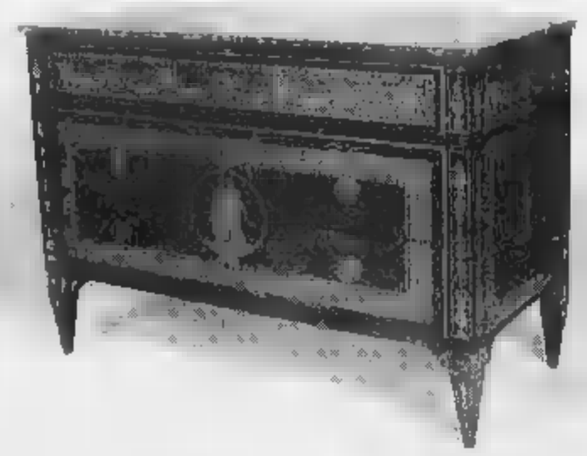
Esposizione: dal 9 al 13 dicembre 1992 - orario: 9,30-12,30; 15,30-19,30.
Esposizione serale giovedì 10 dicembre - orario: 21-23.
Asta: Martedì 15 dicembre 1992 ore 16,00 e ore 21,00

CATALOGO IN SEDE

Specchiera piemontese metà XVIII sec.



Coppia di candellieri in argento - Piemonte XVIII sec.
Coppia di candellieri in argento - Genova inizio XIX sec.



Comode Lombarde, Bottega dei Maggiolini, fine XVIII sec.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Oggi e domani in scena la lirica al teatro di Vercelli

Due concerti al Civico

Si inizia con «Lucia di Lammermoor», poi «Madama Butterfly» Giuliano Sogni direttore e maestro. Sabato spazio all'operetta

VERCELLI. Doppio concerto in serate consecutive, organizzato dalla Società del Quartetto al teatro Civico, per riascoltare melodie notissime di Donizetti e Puccini.

In cartellone stasera, alle 21, «Lucia di Lammermoor» e alle 21 di domani «Madama Butterfly». Continua la tradizione della stagione lirica bicciolana, questa volta dedicata a cast di voci giovani.

Ed ecco quindi, per l'interpretazione delle arie composte da Gaetano Donizetti (ispirato dal dramma di Salvatore Cammarano e dalla trama del romanzo di Scott), salire sul palco del teatro vercellese, Maurizio Scarfeo (lord Enrico Ashton), Loredana Campari (Lucia di Lammeromoor), Orfeo Zanetti (sir Edgardo di Ravenswood), Vito Martino (lord Arturo Bucklaw), Alessandro Verducci (Raimondo Bidebent), Sandra Pario (Alisa, damigella di Lucia) e Vito Martino (Normanno, capo degli armigeri di Ravenswood).

Per il baritono Maurizio Scarfeo, il tenore Orfeo Zanetti ed il basso Alessandro Verducci, quello di stasera è un ritorno in città, dopo una performance applauditissima, che si è svolta la scorsa primavera al Salone Dugentesco.

Domani sera invece ad interpretare «Madama Butterfly» sono stati chiamati Hye Yeon Seo (Butterfly), Akemi Sakamoto (Suzuki, servente di Butterfly), Marco Berti (tenente Pinkerton), Giorgio Cebrian (Sharpless), Pino Matzudani (Goro e Principe Yamadori), Yoo Sung Kong (Bonzo e commissario imperiale) e Sandra Pario (Kate Pinkerton).

Ambedue le rappresentazioni di stasera e domani, vedranno sul palco Giuliano Sogni (maestro concertatore e direttore) e Fulvio Bottega (maestro accompagnatore). Il coro «Giovan Battista Viotti» di Vercelli sarà diretto da Mario Barasolo.

Dopo le due serate operistiche, durante il fine settimana, gli spettacoli al Civico proseguiranno con l'operetta. Sabato sera infatti, sempre alle 21, l'organizzazione della cooperativa spettacoli Belvedere presenterà la compagnia La Belle Epoque in «Il paese dei campanelli». Ancora sabato 26 e domenica 27 dicembre, verrà messa in scena «Cin Ci Là» con Tamara Trojani e Franco Oppini, ex dei Gatti di Vicolo Miracoli.

Il coro «Viotti», diretto da Mario Barasolo, accompagnerà i due concerti

Giovanni Barberis

L'orchestra Borghesi al «Faro»

Liscio con fisa a Brusnengo

BRUSNENGO. Questa sera per gli appassionati del liscio, alla discoteca «Il Faro», ci sarà sul palco il gruppo-attrazione fondato dal fisarmonicista e capo-orchestra Vittorio Borghesi. Un complesso storico all'italiana, quindi, che prosegue sulla traccia del maestro (scomparso qualche anno fa) proponendo i classici romagnoli e una serie di nuovi brani che ultimamente sono stati pubblicati in ellepi e in compact disc.

La nuova registrazione porta come apertura, in omaggio proprio a Vittorio Borghesi, uno struggente valzer lento «dedicato a chi non c'è, ad un artista, un uomo che nel suo cuore aveva musica ed amore».

L'album dell'orchestra Borghesi è stato realizzato dall'organico che solitamente si presenta nelle serate dal vivo. Sono Massimo Alessandri alle tastiere e canto, Remo Casadei alla tromba, Edmondo Comandini fisarmonica e canto, Roberto Gallinucci sassofono contralto e tenore, Ezio Tozzi alla chitarra, Ivano Venturini alle percussioni e Roberto Zanni clarinetto in do e sassofono contralto. Cantano Cassio Babini e Roberta Cappelletti.

La raccolta porta il titolo «E'domenica», ripreso da un brano che racconta di un roseo di festivo all'italiana: tirare le nove del mattino con uno sbadiglio per sognare un po', poi la pizza, la partita, la libertà: al diavolo i problemi e chi ce li dà.

Tra le canzoni inserite nel nuovo disco e cd, ve ne sono alcune che provengono dal repertorio del celebre fisarmonicista fondatore della liscio-band, come il valzer «Cuore romagnolo», la mazurca «Alle Rossini» e il brano eseguito da Roberta Cappelletti: «Cesena mia», inno alla cittadina a due passi dall'Adriatico.

Tra le curiosità c'è pure la celebre «Czarda» di Monti eseguita dal funambolico Edmondo Comandini alla fisa. **(g. ba.)**

Faro, una serata a tutto liscio

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255 045 — Or.: ap. 21,30 — Lire 9000
Non chiamarmi Omar — *di S. Staino, con S. Sandrelli, O. Muti, G. Cavina (Italia '92)* — Nefandezze e orrori del Belpaese attraverso un talk show radiofonico con un conduttore pronto a tutto per audience. Ci scappano anche i morti. N. V. 1h 40' **Satirico**

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Or.: ap. 21,30 — L. 9000
Una estranea tra noi — *di S. Lumet, con M. Griffith, E. Thal (Usa '92)* — Un'agguerrita detective «wasp», indagando su un delitto, entra in contatto con la comunità degli ebrei ortodossi e ne rimane affascinata. N. V. 1h 50' **Thriller**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000
Uomini e topi — *di G. Sinise, con J. Malkovich, G. Sinise, S. Penn (Usa '92)* — Un ritardato mentale, inconsapevole della propria forza, e il suo amico girano l'America della grande crisi. Un incidente li costringerà a fuggire. Da Steinbeck N.V. 1h51' **Dramm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Or.: ap. 19,30 — Lire 9000/8000
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Or.: 19,30 — Lire 5000/5000
OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 212.375 — Or.: 21,15 — L. 5000 (spett. unico)
Cinerassegna '92 «La ragione e lo sguardo» con il film **Il portaborse** di D. Luchetti (Italia 1991).

Teatro Barbieri — Via Parini 1
OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 6000
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Or.: 21 — Lire 6000/4000 — Spettacolo unico
OGGI RIPOSO

DATTIMARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.100 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000
Film vietato ai minori 18 anni

GHEMME

Italia — Inf. or. tel. (0163) 840.201 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Italia — Or.: 21/22,30 — Lire 7000/6000
OGGI RIPOSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.551 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

Impero — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/8000
Guai in famiglia — *di T. Kotcheff, con T. Selleck, D. Ameche, W. Crewson (Usa '92)* — Uno yuppie vive sereno con moglie, due figli e un cane ma un giorno arrivano i guai: finisce sotto inchiesta e i genitori si trasferiscono da lui N.V. 1h 41' **Commedia**

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/8000
Ragazze vincenti — *di P. Marshall, con T. Hanks, G. Davis, Madonna (Usa '92)* — Amori, sogni e record di una squadra femminile di baseball nata durante la guerra quando i campioni maschi erano al fronte per combattere. N. V. 2h 09' **Commedia**

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000/8.000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000
I protagonisti — *di R. Altman, con T. Robbins, G. Scacchi (Usa '92)* — Un truce produttore deve difendersi da odi e minacce di morte nel mondo eccessivo di Hollywood Babilonia. Fanno le «comparse» 65 star, dalla Roberts a Lemmon. N. V. 2h **Satirico**

BORGOSESIA

Lux — Inf. or. tel. (0163) 22.899 — Or.: 21 spettacolo unico — L. 8000/7000
La città della gioia — *di R. Joffé con P. Sweyze, Pauline Collins (Usa '92)* — Nella zona più povera di Calcutta si intrecciano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' **Dramm.**

CANDELO

Verdi — Inf. or. tel. (015) 253.8927 — Or.: 22 spettacolo unico — Lire 9000/7000
Betty — *di C. Chabrol, con M. Trintignant, S. Audran (Francia '92)* — Una donna, scoperta adultera dal marito, è cacciata di casa. Si lascia andare alla disperazione, ma una vedova si prende cura di lei. Dal romanzo di Simenon. N. V. 1h 40' **Dramm.**

COGGIOLA

Radar — Inf. or. tel. (015) 78.320 — Or.: 21 spettacolo unico — Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. or. tel. (015) 925.820 — Or.: 20,15/22 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. or. tel. (015) 767.323 — Or.: 21 - Spett. contin. — Lire 8000/7000
Infelici e contenti — *di Neri Parenti con Enio Greggio, Renato Pozzetto (Italia '92)* — Strampalate avventure di un paralitico e un cieco, abbandonati dalla famiglia per le vacanze estive e decisi a godersela comunque N.V. 1h 50' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Inf. or. tel. (0163) 450.415 — Or.: 21 — Lire 8000/7000
OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

La festa di compleanno

Domani sera alla discoteca Estasy, la festa si chiama «Happy Birthday Public Relations». E' un party i cui protagonisti sono Patrizia, Paolo, Mark e Manu, i quattro «pierre» del music club di via Marsala. S'inizia con un repertorio della discografia internazionale dagli Anni 60 ai 90, più funky, rap, latina, reggae e rock. Dalle 22,30.

ASIGLIANO

Il giovedì del Prisma

Al Prisma di via Aldo Moro, questa sera suonano i componenti dell'Amethyst Band. Domani sera pimo bar con Davis Longo e sabato concerto rock degli Sweet Mouth.

VARALLO

Due bande in concerto rock

Continua la rassegna di musica giovane organizzata dalla Protur, e dal Comitato Carnevale. Gli incassi delle serate saranno devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori. Il titolo è «Rock café». Si svolge al teatro Civico e l'appuntamento è per sabato alle 21. Sul palco Primo Possesso (rock funk) e Stolen Cars (sixties rock). Per la serata di sabato 19, finale con Marchesi (musica italiana) e i Groovers (rock Usa).

VISNALE

I quartetti della Pesa

Al Caffè della Pesa domani sera Carlo Actis Dato Quartet, sabato Emanuele Cisi Jazz Quartet. Il via alle 22.

VERCELLI

Le band di Quartamusica

La trasmissione televisiva «Quartamusica» di Videonord e Quartarete Nord che va in onda ogni venerdì (canali 11 e 34 alle 20,30 e canale 21 alle 21,30, con replica sabato alle 14,30 sempre su Canale 21), presenta domani una lunga sequenza di concerti dal vivo. Questo è il menù: Rita Francios & The Mirrors, i giamaicani Lion Of Judha, i Pitura Freska, Costabravo, In The Kitchen, Persiana Jones & le Tapparelle Maledette, e i Whispers.

Al Maneggio di Romagnano stasera spettacolo a favore della Cri

Rock e cabaret per la Croce rossa

Dai ballerini di 10 anni agli attori dilettanti

Rock acrobatico stasera per la Cri

ROMAGNANO SESIA. Giovani ballerini di rock and roll acrobatico e cabaret per il gran galà di Natale della Croce Rossa di Gattinara. Questa sera nelle sale della discoteca «Il maneggio», il Sottocomitato della Cri organizza una festa con musica e spettacolo, un'occasione per scambiare gli auguri di fine anno ma soprattutto un'appuntamento benefico. I fondi raccolti durante il 'galà, saranno infatti utilizzati per equipaggiare la nuova ambulanza, acquistata in questi giorni dal Sottocomitato gattinarese, di tutte le apparecchiature necessarie agli interventi di pronto soccorso.

Alla manifestazione, giunta alla seconda edizione, prenderanno parte gli allievi del biellese Nino Del Vecchio, una decina di piccoli campioni fra i 10 ed i 15 anni, che si esibiranno in scatenati e spettacolari numeri di danza. Boogie woogie, rock and roll classico ed acrobatico ed un ballo intitolato «Eri piccola», che sulle note della famosa canzone di Fred Buscaglione, vedrà in azione Roberto e Siriana Girardi in abiti Anni Cinquanta.

La serata proseguirà con un altro momento di spettacolo. Toccherà agli attori del Gruppo teatro esperimento, intrattenere il pubblico con alcuni monologhi e dialoghi a due. Sono in programma tre «grandi classici» di umorismo nero firmati da Felice Andreasi, personaggio complessato e timido degli Anni Settanta. La mutua, la moglie bruciata e il nonno saranno l'argomento tragicomico delle brevi piéce del cabarettista milanese insieme ad alcuni sketch di Achille Campanile (che giocano, a discapito della lingua italiana, sulla possibilità di equivocare alcune parole) e all'umorismo demenziale del tedesco Karl Valentin che chiuderà la serata. **(p. g.)**

PRIME VISIONI A TORINO

AGUA 200 c. G. Cesare 67. **Mostly paloma blanca.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. C. dello Sauio 77. **Infelici e contenti.** Or.: 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Guai in famiglia.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Donato 24. **La bella e la bestia.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Un nuovo in vendita.** Or.: 15,45; 18; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 22/a. **Doppia personalità.** V. 14. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 22/a. **Proscritto proscritto.** Col. V. min. 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
CRISTALLO v. Sacchi 8. **Ragazze vincenti.** N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Avventure di un uomo invisibile.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Fernandel nemi fatti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **I protagonisti.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Delitti e segreti.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
EMPIRE p. V. Veneto 5, t. 817.1642. **La lupa.** Vist. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Delitti e segreti.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi 4. **Non chiamarmi Omar.** N.V. Or.: 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30. **Il principe delle donne** di P. Hudlin. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57. **Invenzione perfetta.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Basic Instinct.** Vist. 14. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
KING KONG Cinestudio v. Po 21. **Uomini e topi** di G. Sinisi. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **La città della gioia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Galleria San Federico. **Giochi di potere.** N.V. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
MASSIMO LUX v. Montebello 8. **Othello.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Cesaremyn d'amore.** Col. V. m. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I protagonisti.** Col. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venaria 8. **Autopsina cinematografica,** senza ad limiti.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 3. **La bella e la bestia.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 3. **Morti e negri.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Arma letale 3.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO G. Sulp. **Casa Howard.** Ap. ore 16,15; film 16,30; 20; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **Cuccia alla turbale.** Or.: 20,15; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Una estranea tra noi.** Col. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Anni 90.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Vend. bigl. L. 10.000 del concerto di Natale del 20/12 ore 21. **Il maestro di cappella e camerini notabile.** Soleil E. Dan e N. Fantini, dir. G. Campanella. Orchestra e Coro del T. Regio. Biglietteria ore 13/18,30, tel. 6815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Carta verde: nuova iniziativa del Teatro Regio per i giovani fino a 25 anni. Riduzione del 30% di abbonamenti e biglietti per gli spettacoli del Teatro Regio. Per inf. (da lunedì a venerdì). Attività promozionali. Tel. 6815.209/383.
AGUA c. G. Cesare 67, t. 248.2276/7871. Oggi ore 20,45 Teatro Stabile di Bolzano presenta Gianluigi Tedeschi in **Il Maggiore Barbara** di G. B. Shaw, regia di M. Bernardi, con Patrizia Milani e Lucia Negroni. Posto unico L. 17.000. Prev. T. Agua da lun. a ven. 10,30-19,30; sab. 10-13; 18-19. Tel. 248.2276 - 248.7871.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Il cane all'occhiello. Tutte le sere ore 20,45 e domenica ore 15,30. Sandro Massimini in **My fair lady** di Lerner e Loewe, con A. Cucchiara, regia di S. Massimini. Bigl. 9-13/15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669[illegible]. Stagione in abb. T. Stabile Torino. Ore 20,45 **Trovarsi** di L. Pirandello con V. Moriconi, regia di G. Patroni Griffi, Compagnia Teatro e Società. Repliche fino al 17/12. Pren. c/o biglietteria T.S.T. via Roma 49 (ex. 9/11, lunedì riposo), tel. 657.62.40 - 544.562.
ERBA c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Stasera ore 21 Rosa Funetto in **Ladies' Night.** Reg. di R. Monterlo. A grande richiesta si replica fino a domenica 13/12. Biglietteria 9-13 e 16-22 - Tel. 16-22.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — **La strana coppia,** telefilm
20,30 **Film**
22,30 **Vita col padre,** telefilm
23,30 **La strana coppia,** telefilm
24 — **Sulle strade della California**

Telecupole Cinquestelle
19,25 **Tg 4**
20,25 **C'era due volte,** tv movie
22,30 **Tg 4**
23 — **Cinquestelle in regione**

Videogruppo
13 — **Pomeriggio Mtv**
20 — **Yo-Yo,** gioco
20,30 **Blood Theatre,** film
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Telecity
20,30 **Non è più tempo di eroi,** film
23 — **Colpo grosso story,** quiz
24 — **Una bara per lo scarafio,** film

Primantenna Supersix
19,10 **Questa Italia,** tgg
20,30 **Innamorarsi,** telenovanza
21,30 **Lotta per la vita,** telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Peyton Place,** telefilm
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 Bielle**
20,25 **Tg4 cronaca Rash**
20,30 **La lunga fuga di Sara,** film
22,30 **Calcio fans**
23,25 **Tg4**
24 — **Dolce notte**
0,25 **Tg4 economia**

Quinta Rete
19,30 **Longstreet,** telefilm
20,30 **Codice d'onore,** film
0,15 **A sud di Pago Pago,** film

Telestudio Odeon
20 — **Boomer cane intelligente**
20,30 **Storia d'Italia, di ladri e galantuomini,** rubrica
22,30 **Pensione completa,** rubrica
22,40 **Notiziario regionale**
23 — **La regione allo specchio**

Rete 9 Tai
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Obiettivo sport**
21,30 **Project U.F.O.,** telefilm
22,25 **Onda Rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Lo speciale,** dibattito

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
10 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Menabò**
22,15 **Tg Sera**
22,35 **Ingresso libero**
23,20 **Bianco, Nero e sempreverde**
23,45 **Erreuno Tg**

G.R.P.
20,30 **Oliver Twist,** film
22,30 **Confidenziale...**
23 — **Sherlock Holmes,** telefilm
23,30 **GRP monitor,** r
24 — **Fortalle pronostici**
24,30 **L'antologia del Catro,** varietà

Rete Canavese
20 — **Dancing days,** tv
21 — **Rubrica**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**

Telesubalpina
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,15 **La storia della salvezza**
20,30 **Il segreto di Tutankamen,** film
22,30 **Il cristiano e le tangenti,** Agorà
23 — **Il regionale,** notiziario

Rete 7 Piemonte
22,49 **Informa 7**
23 — **Comiam far bene l'amore**
24 — **La strana coppia,** telefilm
1 — **Informa 7**
2,15 **George e Mildred,** telefilm
3,15 **Sulle strade della California**

Telemonterosa
19,45 **Dancing Days,** telenovela
20,30 **Video Top**
21,30 **Sciuscià,** film
23 — **TMR G2**

Telebiella
20,05 **Video Top**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Mixer Tb**
22,30 **Tg Biella**
24 — **Tg Biella**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Dancing IL FARO Brusnengo (VC) tel. 015-985073

GIOVEDI' 10
BALLO LISCIO con l'orchestra spettacolo di
«VITTORIO BORGHESI»

SABATO 12
Due sale due musiche in discoteca con TONY MORE. Nell'altra sala Anni 70/80 con ALBERTO MOGGI.

DOMENICA 13
Un divertentissimo gioco: ritira il numerino alla cassa poi tutti goderci del D.J. e potrai vincere due paia di sci Fischer (in collaborazione con «Sport Erre» di Cossato - via Mercato)
ingresso omaggio alle dame

BOCCE

Sabato affronta la 4ª in classifica

Torretta pensa alla salvezza

C'era il tutto esaurito nel bocciodromo di S. Damiano per la presenza, contro il Torretta, della Chiavarese. La capolista della serie A1 del Campionato di società, messa alla frusta dalla squadra astigiana, ha reagito con la forza della sua classe ed ha lasciato solo 4 punti nelle mani della formazione di Paolo Ruscalla. I liguri hanno perso la partita a terne, in cui Mauro Fassone, Grimaldi e Salvatore Siracusa hanno giocato benissimo, meritando gli elogi di tutti. In particolare il puntatore «Salvi», al suo esordio nel torneo, si è esibito in precisi accosti che hanno avuto il merito di mandare in tilt Suini, Losano e Aghem. Gianotto e Baldo hanno provato a fare altrettanto di fronte alla coppia classica del bocciismo nazionale, ma mentre Bruzzone mostrava un po' la corda (perdeva poi anche il punto tiro obbligato contro Adornol uno Sturla insuperabile centrava un pallino decisivo a metà incontro e raddrizzava la partita in suo favore.

Era assente a causa di un'influenza D'Agostini, lo specialista del progressivo della squadra campione, ma Carlo Pastre è riuscito a rimpiazzarlo egregiamente. Il pinerolese poi, in coppia con Dante Amerio, si è imposto anche nella staffetta con un punteggio elevato.

Ci sono stati molti affettuosi applausi, a metà incontro, per la figlia di Beppe Tonietta, Roberta, alla quale Giancarlo Losano, uno dei migliori giocatori italiani, ha consegnato la medaglia d'oro vinta, in una poule a Chivasso, con la terna di cui faceva parte a pochi giorni dalla scomparsa il padre, ed al quale era subentrato.

Sabato prossimo il Salvi Torretta affronta i veneti della Plozner, quarta in classifica, formazione di tutto rispetto. «Speriamo di vincere - dice il segretario del Torretta, De Simone - anche se si tratta di una squadra valida. Puntiamo sul fattore campo. Più punti riusciremo a mettere tra noi e le due ultime in classifica meglio sarà. Il nostro traguardo, per quest'anno, è quello di salvarci».

In serie A2 il CR Bra ha portato il suo attacco decisivo alla capolista Cumianese, infliggendole un eloquente 13 a 3. Così la squadra di Zunino e Gioda ha scavalcato il Coalma S. Rocco, caduta malamente ad Andora contro l' Armese, e si è assestata a due punti dalla vetta. Recuperato in pieno Caviglia, messi in mostra un magnifico Gastaldi ed un positivo Ariaudo, contando sempre sulle prestazioni vincenti di Walter Bonino: «Quel che più conta - precisa Gioda - è la compattezza della squadra, grazie alla quale speriamo di poter passare presto in testa».

Salvatore Siracusa, del Torretta

La stessa cosa non si può dire per l'Auxilium Saluzzo. Squadra discontinua, senza carattere, specie tra gli elementi più giovani. A prove molto buone alterna incredibili cadute quello registrato ad Alpignano.

Gli Amici Chiavazzesi sono tornati a vincere dopo due sconfitte di misura e occupano ora il penultimo posto in coabitazione con l'Alpignano. E' un posto a rischio, per quanto nello spazio di sei punti ci siano ben cinque squadre e sia la lotta per la terza poltrona che per sfuggire alla retrocessione resti apertissima.

Infine La Boccia, «Cenerentola» del girone. L'innesto di Ballatore e Ressia non è servito a molto pur il momento. Il presidente del club acquese Brugnone però afferma: «Nel ritorno contiamo di fare più punti. Gli ultimi acquisti troveranno la forma e grazie anche all'apporto di Dolpiano riusciremo anche noi a vincere».

Giovanni Capponi

Programma 7ª giornata (12 dicembre, ore 14,30). Serie A1: Brb Strambino-V. C. Ferrero; Rivignanese-Roverino; Salvi Torretta Asti-Plozner (a S. Damiano); Valpellice-Chiavarese - Serie A2: AC Biella-Alpignano (a Vigliano Biellese); Auxilium Saluzzo-La Boccia; Armese-Cr Bra; Cumienese-Coalma.

CALCIO FEMMINILE

La formazione alessandrina si sta preparando ad ospitare in casa la capolista novarese

Il Borghetto vuole fermare il Trecate

Il Cin Cin Land in crisi dopo la partenza del tecnico
La Pro riflette sull'umiliante sconfitta contro l'Acqui

Il Cin Cin Land sta vivendo una preoccupante crisi d'identità. Dilaniato da polemiche interne, il club braidese è attualmente attestato in quinta posizione a quota 7 (campionato regionale, girone B). Domenica, la squadra osserverà un turno di riposo: una sosta utile alla dirigenza del sodalizio per tirare le redini di una situazione che potrebbe anche sfuggire di mano.

«In effetti non stiamo vivendo un momento facile» ha ammesso il vicepresidente Rocco Fos, che da domenica è subentrato in panchina al tecnico dimissionario Michele Cipollone. «L'armonia del gruppo si è incrinata: la moglie di Cipollone, la calciatrice Roberta Manfredi, ha deciso di seguire le orme del marito e non giocherà più con noi; stessa decisione, seppure per motivi diversi, è stata presa da Monica Gerbaudo. Adesso sto cercando di ricreare l'atmosfera giusta».

Nessuna polemica ma parecchia apprensione, invece, in casa del Trecate. Le novaresi, al comando del girone A con 17 punti nel carniere e 4 lunghezze di vantaggio su Borghetto, Dormelletto e Derthona, sono attese da un match ricco di insidie. «Fra 72 ore andremo ad affrontare sul loro campo proprio le alessandrine del Borghetto Borbera - ha esordito Katia Ricchi, esuberante attaccante trecatese - e non nascondo i timori sull'esito dell'incontro. Già in passato ci hanno fatto soffrire. E poi con le valborberine ho un conto aperto: l'anno scorso, sia all'andata che al ritorno ho sbagliato un rigore decisivo».

Acqua. Ma intanto il mister trecatese Fornara si è coperto le spalle: contro il Borghetto la Ricchi (25 gol in 9 gare di cui 6 segnati quattro giorni fa alla Monalese) non tirerà più nessun altro penalty. «Vuol dire che mi rifarò su azione - ha commentato la punta venticinquenne - e domenica magari realizzerò pure il gol del pareggio, un risultato che potrebbe anche andarci bene».

Esclusivamente per la vittoria giocheranno invece le alessandrine. «Rischieremo qualcosa di più del solito e sappiamo che il Trecate è velocissimo in contropiede, ma non abbiamo altra scelta se vogliamo frenare la corsa delle novaresi - dice il mister del Borghetto, Gerardo Fiorini -. A centrocampo mi attendo una grande prova da Claudia Osmiani, una ragazza che in passato ha fatto molto bene anche nelle file della rappresentativa regionale. Schierò invece la Bersanetti, la nostra punta di diamante, in una zona più centrale rispetto a domenica scorsa (0 a 0 con il Derthona, ndr), così potrà avere maggiori opportunità per rendersi insidiosa. E quasi certamente la Ricchi verrà marcata stretta da Antonella Unali, che quattro giorni fa ha neutralizzato la tortonese Stella».

La Pro Vercelli al completo (qui sopra) e, a fianco, Katia Ricchi del Trecate

Notizie dalle altre sedi. Due assenze importanti nel Derthona, che domenica sfiderà la Biellese: ancora infortunata è il libero Elena Castellani, mentre la centrocampista d'attacco Emanuela Maggiore, vittima di un incidente motociclistico, ha una gamba immobilizzata da una fasciatura rigida. Gian Mario Vellini, responsabile del settore calcio femminile del Dormelletto, fa invece un primo consuntivo del lavoro svolto: «Ci sono squadre che hanno speso cifre assurde per la campagna acquisti e non hanno nemmeno la certezza di andare in serie B (chiara l'allusione al Trecate, ndr), mentre noi inserendo la Trombin e l'Occhetta in una rosa già collaudata non ci siamo indebitati e stiamo lo stesso lottando per il vertice».

Intanto si lecca le ferite la Pro Vercelli che, domenica scorsa, ha subito un'umiliante sconfitta interna contro l'Acqui (0-11). Piccola polemica sollevata dal presidente vercellese Marceddu: «Abbiamo atteso per più di mezz'ora l'arrivo degli avversari e la partita è iniziata con molto ritardo. Le mie ragazze si sono innervosite e non sono più riuscite a tener testa alle termali».

In serie A la Juventus ha presentato sabato scorso il nuovo tecnico Ezio Bertuzzo, ex calciatore del Bologna, subentrato a Michele Gennaro, esonerato (ma contro le catanesi del Gravina è arrivata lo stesso la settima sconfitta stagionale). In B l'Alessandria ha conquistato un pareggio a Carrara (0-0), mentre il Cuneo è stato battuto in casa (0-1) dalle cagliaritane del Delfino. E domenica le ragazze di Giorcelli faranno visita al Real Torino (2° in classifica) della scatenata Katia Scaroni, autrice a Gallarate, nell'ultimo turno di campionato, di una doppietta.

Marco Bonetto

PROSSIMO TURNO (domenica 13, ore 14,30). Campionato regionale, girone A: Acqui-Parlamento, campo Ottolenghi; Biellese-Derthona, campo via Libertà, Vigliano; Borghetto-Trecate, campo di Predosa; Dormelletto-Pro Vercelli, campo via Tesio; Quaronese-Casale, campo via Lanzio, Quarona.

MOTONAUTICA

Il casalese, vincitore del mondiale, alla conquista del 2° titolo

Domenica a Bangkok parte la sfida di Fabrizio Bocca

CASALE. Il trentaquattrenne motonauta casalese Fabrizio Bocca, neo vincitore del titolo mondiale di Formula 1, dalla baia di Bangkok inizierà domenica prossima la corsa al secondo titolo mondiale. Sulle acque della metropoli asiatica si gareggerà infatti nella prima prova valida per il campionato '93.

Proprio ieri nella capitale thailandese sono giunti gli scafi e i motori che saranno utilizzati dal driver monferrino per le prove e per la gara.

E dal box della squadra Fabrizio Bocca ci rilascia le sue prime dichiarazioni nei panni di neocampione iridato: «Finalmente da Singapore, dove due settimane fa si è concluso il campionato mondiale 1992, sono arrivate le barche. La distanza che separa le due città è di 2500 chilometri per cui la nave con i nostri container che ospitavano i mezzi ha impiegato parecchio tempo ad arrivare sin qui. Avessi avuto la barca prima, probabilmente l'avrei già sperimentata su queste acque in cui gareggerò domenica».

Naturalmente il campione casalese è considerato uno dei grandi favoriti nella gara thailandese e nella scalata alla conquista del prossimo titolo mondiale. In Asia con Bocca ci sono la moglie Elisa ed i tecnici e dirigenti del suo team. Dice il driver: «Punterò ovviamente a conquistare i primi punti nella graduatoria '93, anche se gli avversari sono tutti agguerriti e mi terranno tutti d'occhio».

Il neocampione iridato Fabrizio Bocca

Se Bocca dovesse veramente conquistare un altro titolo entrerebbe di merito tra i grandissimi campioni di tutti i tempi. Infatti solo l'italiano Molinari è riuscito nell'impresa. E lo stesso Molinari, nel 1984, era stato l'ultimo italiano a conquistare un titolo iridato di Formula 1.

Il campione casalese aveva ottenuto il titolo mondiale dopo la prova di Singapore, in cui aveva tagliato il traguardo al secondo posto. Nella classifica mondiale aveva preceduto di un solo punto i fortissimi inglesi Hill e Kerton, rispettivamente quarto e quinto nella gara di Singapore.

Su quelle acque Bocca aveva già gareggiato nel 1990 e, allora, aveva mancato di poco la sua prima occasione di conquistare il titolo iridato. Il casalese era però già diventato campione del mondo nel 1983, ma in Formula 3.

Solo un altro sportivo monferrino, il calciatore Eraldo Monzeglio, aveva conquistato due titoli mondiali. Si trattava però dei campionati mondiali di calcio vinti, come terzino della nazionale, nel 1934 e 1938.

Fabrizio Bocca dopo la gara di domenica rientrerà in Italia. I suoi fans e tutti gli sportivi casalesi e monferrini lo attendono per festeggiare.

Spiegano i familiari da Casale: «Certamente nella prossima settimana si terranno almeno due grandi feste per celebrare la vittoria mondiale di Fabrizio».

Tino Ferrarotti

ECO

Calendario '93

La Stampa vi invita a conservare la natura.

Nei due pratici raccoglitori "guardaparchi" e "schede guida".

*Per essere liberi di immergervi nella natura quando e dove volete, difendete "I parchi" nel tempo. Con il raccoglitore "**guardaparchi**" collezionerete le suggestive tavole del calendario '93 con le foto a colori dei parchi di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta. Con il raccoglitore "**schede guida**" avrete un pratico strumento di consultazione che potrà accompagnarvi, con il suo agile formato, anche nelle vostre escursioni. E per prendere appunti di viaggio, ecco la **penna ecologica**, derivata dal mais, del tutto biodegradabile. Un valore aggiunto per la difesa dell'ambiente!*

iPARCHI

LA STAMPA

In vendita in edicola, insieme alla penna ecologica, a Lire 5.000.

I gialloverdi sconfitti (5-1) dal modesto Seregno nel turno di martedì sera

Amatori, disfatta inattesa

La squadra di Severgnini è parsa l'ombra della formazione che tre giorni prima aveva gareggiato ad armi pari con i tricolori del Monza. Oggi un incontro chiarificatore

VERCELLI. Cinque a uno, o meglio 1-5: ecco il pesante passivo incassato dall'Amatori sulla pista di un non certo trascendentale Seregno. Una sconfitta che ha stupito ed amareggiato tutti perché giunta ad appena 72 ore dalla bella anche se sfortunata prova con i campioni d'Italia del Roller Monza.

Forse proprio la prestazione fornita contro i tricolori aveva illuso il clan bicciolano al punto da presentarsi al match in terra lombarda psicologicamente scarico e poco determinato.

Fin dalle prime battute si è compreso che l'Amatori era in serata no anche se il momentaneo pareggio di Raed al 5'15", dopo il punto d'apertura a freddo di Herin al 1'24" aveva fatto credere che il quintetto di Severgnini avrebbe cambiato volto alla partita.

Invece dopo appena due minuti Cascella ha riportato avanti i brianzoli e da quel momento per l'Amatori è stata notte fonda. Tre a uno il risultato all'intervallo (ancora gol di Herin), un passivo incrementato nella ripresa dalle marcature di Rodriguez e Colamaria. Così quella che doveva essere una trasferta abbordabile si è trasformata in un mezzo disastro.

Il ko ha lasciato il segno tanto che la società vercellese ha deciso di convocare per oggi i giocatori. E durante l'incontro Raed e compagni dovranno «spiegare» i motivi di una débâcle che porta a tre il numero di battute d'arresto consecutive, con la conseguenza di creare un clima «pesante» attorno alla squadra.

La pesante sconfitta di Seregno ha lasciato il segno: oggi Raed e compagni saranno a rapporto dai dirigenti dell'Amatori

Non per nulla il vice-presidente Vittorio Ferraresi è furibondo: «Si può perdere con le prime della classifica, ma non certo con formazioni come il Seregno dell'altra sera. Uscire sconfitti da questi match significa precipitare in classifica e cancellare quanto di buono è stato fatto in precedenza. Per questo motivo abbiamo convocato i giocatori. Vogliamo capire che cosa è accaduto sulla pista brianzola. Durante il match abbiamo palesato gravi lacune: mancanza di lucidità, di tensione agonistica, di determinazione. Tutto l'opposto di sabato sera. Come dire che le nostre virtù si sono volatilizzate da un giorno all'altro».

Con queste premesse l'incontro di oggi pomeriggio tra dirigenti, tecnici e giocatori si annuncia infuocato. Ma una franca spiegazione è necessaria in attesa dell'arrivo, sabato, del Follonica. [f. l.]

La classifica

Lodi e Novara gol a raffica

VERCELLI. La settimana canadese» dell'hockey pista non è stata foriera di grossi sconvolgimenti in vetta alla graduatoria, ma ha contribuito a rendere ulteriormente emozionante la caccia agli ultimi posti disponibili per i playoff scudetto.

In vetta si sono ormai isolati Camoni Lodi, Novara (22 punti) e Roller (20) che vantano distacchi «pesanti» dalle immediate inseguitrici, ovvero il trio vicentino Thiene, Bassano e Trissino fermo a 16.

Quindi, più staccate a quota 12, navigano Granata Lodi e Snatt Reggio Emilia; con la sconfitta rimediata a Seregno l'Amatori (10) non solo ha perso la possibilità d'agganciare il duo lodigiano-reggiano, ma si è fatta raggiungere dal Trieste ed avvicinare da Cgc Viareggio e Follonica (8), prossimo avversario dei gialloverdi. In coda passo avanti del Seregno (6 punti e la gara interna con lo Snatt da recuperare) mentre Selemo e Valdagno dovranno ripore si play-out le ambizioni di salvezza. [p. m. f.]

L'INTERVISTA

Il punto sul girone A del Cnd con Stefano Capozucca, uno dei «re del mercato»

«Ah, se la Pro avesse il bomber»

Legnano, Seregno e Saronno sono le favorite nella corsa alla C2. Ma se il club bianco davvero ingaggia un goleador saranno guai per tutti. Braghin dopo l'intensa cura Caligaris è la rivelazione del torneo

BIELLA. E' considerato uno dei «re del mercato» perchè ogni anno rivoluziona la propria squadra seguendo una linea molto precisa: incassare tantissimo dalle cessioni e spendere il giusto (ma sempre poco) per allestire una nuova formazione. Ma in più tecnici e colleghi gli riconoscono una dote non di tutti: intuire le qualità ed il momento di un giocatore. E' Stefano Capozucca, ex giocatore della Biellese, ora direttore sportive già affermato e «decorato» visto che in cinque anni di attività ha già vinto due campionati, uno con la Biellese e l'altro, la passata stagione col Corsico, club nel quale ora opera. Con lui abbiamo fatto il punto sul campionato.

Stefano, le tue favorite per la C2.

«Lo avevo detto ad inizio stagione e lo ripeto: Legnano, Saronno e Seregno si dividono i miei favori. La prima ha l'esperienza, la seconda il gioco, la terza la rosa. Al Fanfulla non credo proprio».

Ma i «guerrieri» sono al comando.

Stefano Capozucca ex general manager della Biellese ed ora ds del Corsico. E' considerato un grande conoscitore del calcio minore

«Però fino ad ora sono stati parecchio aiutati dalla fortuna. Alla fine i veri valori vengono a galla. I bianconeri, anche se, con il Mariano, sono la squadra che meglio di tutte ha fatto in rapporto al potenziale, alla fine dovranno lasciare strada al trio lombardo».

Qualche altra squadra potrebbe inserirsi in questa sfida?

«L'unica è la Pro se davvero prenderà una punta d'esperienza. Con tutto il rispetto per Lenta, ragazzo promettente, davanti bisogna avere uno che il pallone lo metta in rete. Se «Caliga» avesse solo Tatti i bianchi potrebbero tranquillamente giocare per la C2».

Tu hai ottime parole per la Pro. Eppure domenica hanno subito quattro reti dal tuo Corsico.

«Sì ma ho visto una squadra messa molto bene in campo. Un'altra dopo la nostra prima mezz'ora sarebbe crollata ed avrebbe incassato una goleada. Invece ha avuto la forza di rimontare e di cercare la vittoria. Poi sul 2-2 è venuto il terzo gol di Tatti. In campo è messa benissimo. Ripeto, se Caligaris avesse un bomber d'esperienza... Comunque la mano dell'allenatore si vede. I bianchi sono disposti alla perfezione. Ognuno sa cosa deve fare».

Siamo quasi al giro di boa. Quali giocatori ti hanno maggiormente sorpreso?

«Tra gli anziani non ci sono dubbi: Allievi del Seregno e Braghin della Pro. Maurizio è tornato ai vecchi livelli dopo la "cura Caligaris". Adesso è davvero un altro. Tra i giovani la più lieta novità è il nostro La Salandra che ha solo 17 anni. Ma anche Salono è da seguire: la stoffa del centravanti c'è».

Roberto Eynard

PALLAVOLO

Dopo le vittorie su Voltre e Bellavista Ivrea

Venus Prom e Libertas respirano aria di vetta

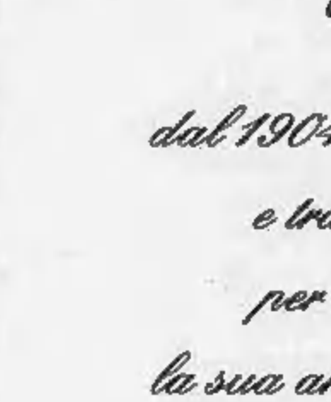
VERCELLI. Turno infrasettimanale nel volley favorevole alle formazioni della provincia: un po' ovunque i sestetti lanieri e vercellesi hanno colto significativi successi che li hanno portati ai vertici delle rispettive classifiche.

In B2 femminile, noblesse oblige, il Candelo ha superato con un secco 3-1 la capolista Castellanzese: una vittoria significativa che porta il team di Pallante a due sole lunghezze dalla coppia di testa formata dalla stessa Castellanzese e dal Magenta.

Nuova vittoria, in C1 maschile, per la Pallavolo Biella, ormai Venus Prom. I grigio-rossoblù hanno espugnato 3-1 il parquet di Voltri: l'incontro è stato molto equilibrato con la Venus che, però, nei momenti chiave dei set riusciva ad imporre la maggior classe. Più che l'acuto laniero in casa Venus si festeggia la clamorosa sconfitta interna dell'Ovada (2-3) ad opera del Cus Genova: un risultato importante che consente ai lanieri di ritrovare la vetta della graduatoria, seppure in coabitazione con il Condove e gli alessandrini. E domenica andrà in scena Venus Prom-Ovada: buon divertimento.

Nella C2 maschile la Libertas Italgrani Vercelli si è prontamente riscattata dalla sconfitta patita ad Asti regolando 3-2 il Bellavista Ivrea che, sino alla sfida con i biancoblù, non aveva perso un set. Molto equilibrata, la sfida si è decisa con un emozionante tie break che ha premiato (16-11) la maggior determinazione dei vercellesi.

Passando alla D femminile continua la marcia della Pietro Micca di mister Caligaris che si è imposta 3-2 nel derby con il Pavic Serravalle. Sabato, a Vercelli la «Pero» affronterà la Libertas Claas in un match sentitissimo. [p. m. f.]



San Silvestro

"Sarà la tua notte magica
con cena a lume di candela
gran buffet, cotillons, giochi pirotecnici.
Le note dell'orchestra
Ti trascineranno nell'atmosfera
che solo il San Rocco ti può offrire ...
complice discreto il lago d'Orta".

Interessanti proposte di soggiorno dal 24-12 al 03-01

Hotel San Rocco ****

Tel. 0322 - 90 56 32 - Fax 90 56 35 - Telex 22 33 42

DISCOTECA
Sporting Club
NUOVA GESTIONE

GIOVEDI' 10
Questa sera ore 21,30
LISCIO SPETTACOLO
con
FRANCO BAGUTTI
Alle ore 24
spaghetti per tutti

VENERDI' 11
ore 21,30
Liscio e anni '60
orchestra
ALEX MALOSSI

SABATO 12
ore 22
La tua serata divertente con il
DJ SERGIO FLASH

SPORTING CLUB SANTHIA' - Uscita Casello autostrada TO-MI - Tel. 0161 93.99.39

FINANZIAMENTI FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

La Pasticceria

Follis

dal 1904 sinonimo di qualità
e tradizione ricorda,
per il Natale 1992,
la sua artigianale produzione
di panettoni da
Kg. 3 e Kg. 5

Prenotazioni allo 0161 - 251191

Pasticceria Follis - Vercelli - C.so Libertà 164

SABATO 12 E DOMENICA 13 DICEMBRE *Christmas Days*
VI ASPETTIAMO PER UN BRINDISI.

DAI CONCESSIONARI OPEL E' GIA' NATALE.

Frontera Wagon

Opel Frontera 4x4. Il divertimento comincia proprio da dove le altre si fermano. Con il ripartitore di coppia per passare da 2 a 4 ruote motrici e il riduttore sui 5 rapporti del cambio, la grinta di Frontera non conosce ostacoli. È disponibile nelle versioni Sport 2.0 iniezione tre porte, con l'esclusivo Airtop (finestrini laterali posteriori, lunotto e parte posteriore del tetto asportabili) per respirare a pieni polmoni, e Wagon cinque porte 2.4 iniezione o 2.3 turbodiesel intercooler. Due fuoriclasse per equipaggiamenti, comfort, sicurezza di guida, rispetto dell'ambiente. Opel Frontera 4x4. La libertà di viaggiare conosce nuovi orizzonti.

Look at Opel now!
OPEL

GMAC Acquistare ratealmente o in leasing è facile con la GMAC. Se desiderate rateazioni o locazioni finanziarie, le ottenrete direttamente dal vostro Concessionario Opel-General Motors: sono previsti piani finanziari personalizzati e pagamenti con bollettini di conto corrente postale.